

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARGONCO 32, TEL. 011/569111, TX 22121, FAX 011/565306; ROMA: V. BARBERIS 50, TEL. 06/472601, FAX 06/472602; MILANO: P.ZZA CAVALOTTI 2, TEL. 02/760371, FAX 02/760449; AMBROSIORE: 10121 TORINO, V. ROMA 90, TEL. 011/565306/33; 011/565304 FAX 011/562256; ITALIA 6 NUNZI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEL POSTA ANNO L. 300.000; ESTERO L. 677.000; ARRETRATI L. 3.000; USA LA STAMPA ALTERNATIVE PUBLISHED DAILY IN TORINO, ITALY, L. 1.500.000; USA L. 2.500.000; DICALS POSTAGE PAID AT L.L.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDINEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.L.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI - TARIFFE: L. 1.500 CON IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE; L. 1.200, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE» A RICHIESTA CON MARKET AL. 3.000; ESTERO: ARGENTINA PAGO 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE B4 420; CANADA C. 3; CIPRO Cyp. 1,10; CZ. KCS 56; DEUTSCHLAND L. 130; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 75; FRANCIA FR. 12; GIBRALTAR 400; GRECIA GR. 400; IRLANDA IRL. 130; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA MTL 130; MESSICO MEX. 130; NORVEGIA NR. 130; OLANIA PL. 4; PORTUGALLO PTA. 300; SPAGNA PTA. 300; SLOVENIA PTA. 300; SUD AFRICA RD. 8,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FR. 2,80; SVIZZERA CANTON TICINO FR. 2,50; UNGHIERA HUF. 215; USA \$ 2,50.

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ: PUBBLICOMPAAS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/84701, FAX 02/847040; 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011/565211, FAX 011/565300; TARIFFE: MODULO MM 4500; FESTI, POSIZIONE O DATA RISORSE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.400.000 (1.800.000); COMAL L. 1.300.000 (1.600.000); SABATO L. 1.500.000; TG, PERS. IL VENERDI L. 1.500.000 (1.800.000); VENERDI L. 1.500.000; VENERDI L. 1.500.000; DOMENICA L. 1.500.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.200.000 (1.400.000); NECROLOGI L. 18.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E PINGRAZIAMENTI L. 15.000; PIL NA.

IL QUOTIDIANO DI RIFORMA DI RIFORMA QUALSIASI INSEZIONE 9 771122 176003

RIPARTE LA BICAMERALE

LA SCOMMESSA DELLA RIFORMA

E' ripreso con un certo affanno, dopo la pausa estiva, il lavoro alla Bicamerale.

La tabella di marcia concordata all'atto della ripresa prevede che la Commissione impegnerà per l'arco di un mese nella discussione degli emendamenti presentati a luglio; poi, alla fine di ottobre, si passerà alla votazione del progetto finale (che potrà anche sensibilmente variare dal progetto approvato a giugno). Il testo definitivamente approvato passerà, quindi, all'esame delle due Camere che, nel prossimo novembre, inizieranno la procedura di revisione costituzionale prevista dall'articolo 138. L'ultima parola sarà, infine, data al corpo elettorale per il referendum confermativo.

All'inizio di questa seconda fase il percorso si prospetta, dunque, ancora molto lungo e complicato.

La prima difficoltà che la Commissione ha dovuto affrontare ha riguardato il numero degli emendamenti (circa 40 mila) presentati sul progetto iniziale. E' stato calcolato che un esame dettagliato di questi emendamenti avrebbe comportato un lavoro di circa due anni. Per superare questo ostacolo preliminare la Commissione ha preliminarmente adottato due accorgimenti: quello di istituire un Comitato ristretto (una sorta di Comitato di redazione) in grado di mettere a punto i testi da sottoporre all'esame dell'organo plenario e quello di porre in votazione non tanto i singoli emendamenti quanto i «principi emendativi» generali così da consentire la scelta sulle alternative essenziali (con il conseguente assorbimento di tutti gli emendamenti contrari alla scelta operata).

Attraverso questi espedienti l'ingorgo delle proposte emendative (molte chiaramente ispirate a intenti ostruzionistici) dovrebbe essere, alla fine, superato nei tempi programmati.

Ma qui entrano in gioco le difficoltà maggiori, che vengono tutte a collegarsi ai punti

Enzo Cheli

CONTINUA A PAG. 6 PRIMA COLONNA

Oggi vertice con le parti sociali a Palazzo Chigi. Affitti, un «buono» per chi non può pagare

Welfare, è l'ora della verità

I sindacati: non c'è intesa. Prodi: un peccato fermarsi ora

ROMA. Alta tensione tra governo e sindacati, e nella stessa maggioranza, alla vigilia del vertice decisivo sul Welfare tra Romano Prodi e le parti sociali. Il sindacato, con l'avvicinarsi della scadenza che dovrebbe consentire di inserire nella Finanziaria '98 anche i tagli allo Stato sociale, sembra infatti irrigidire le sue posizioni, mentre Prodi afferma che sarebbe un peccato fermarsi ora.

«Ad oggi non ci sono le condizioni per un accordo», fa sapere il segretario della Cisl, Sergio D'Antoni, mentre il segretario della Cgil, Cofferati, chiede al governo di definire solo i grandi numeri, senza entrare nello specifico delle misure da adottare. E anche Rifondazione continua ad essere critica sull'operato del governo. Le cose vanno «sempre peggio», per usare le parole di Fausto Bertinotti, che agita lo spettro di una crisi di governo.

Intanto il ministro dei Lavori pubblici promette sgravi fiscali e agevolazioni per far ripartire il mercato degli affitti.

Mancini e Patrino ALLE PAG. 2, 3 E 10

IL NODO DELL'ANZIANITÀ

Sulle pensioni c'è un'ipotesi



Gli esperti del governo stanno elaborando una nuova proposta per l'anzianità da sottoporre ai sindacati: ridurre i tagli da 5 mila a 4 mila miliardi, forse a 3800. Ma resta l'incognita Bertinotti (foto).

Ippolito A PAG. 2

INTERVISTA A TRENIN

«Addio grande riforma»



L'ex segretario generale della Cgil, Bruno Trentin (foto) è pessimista, sarà un'intesa di corto respiro: «Rompere sarebbe una follia. Probabilmente si troverà un pacchetto di misure limitate, che andrà corretto tra due anni». Cienfuegos A PAG. 3

«Scalfaro non venga in Veneto»

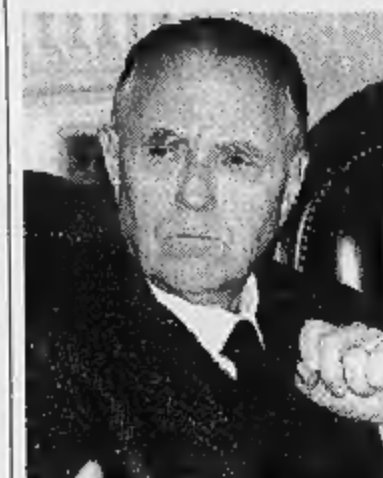
Sfida del capo della giunta Galan Pds e popolari: un atto gravissimo

ROMA. «Dite a Scalfaro di non venire martedì a inaugurare la piazza di Mestre, perché un Presidente della Repubblica serve a unire il popolo, non a dividerlo». La minaccia arriva da Venezia ed è lanciata da Giancarlo Galan, di Forza Italia, presidente della giunta veneta, durante un intervento in Consiglio regionale. «Bisogna fare un po' di giustizia su quanto è avvenuto a Verona con l'arrivo del capo dello Stato quando c'è stata gente ammessa nella piazza ed altra lasciata fuori: era dal tempo del fascismo che non vedevamo cose di questo genere», aggiunge Galan. Una bomba nell'assemblea

veneta guidata da una coalizione composta da FI, An, cod e cdu. La Lega applaude, atteggiamento «gravissimo» e totalmente irresponsabile», dichiara il capogruppo del Pds, Valtor Vanni. «Sono indignato e mi auguro che Scalfaro non si faccia intimidire», ha incalzato Margherita Miotto, capogruppo del Ppi. «Provocazione continua» ha stigmatizzato il capogruppo dei verdi, Michele Roato. E Scalfaro? «Io vado. Vado se si schiano, vado se ingiuriano. E' il mio compito». Il Presidente raccoglie il sonoro quanto di sfida leghista che gli viene lanciato in un crescendo di contestazioni. Carrutti, Rizzo A PAG. 7

Alleanza strategica

Megascambio di azioni At&T-Telecom



ROMA. Si stringe l'alleanza fra Telecom e l'americana At&T. Il colosso delle Tlc acquisirà l'1,2% della holding italiana oggi controllata dal Tesoro (nella foto, Cheli). Telecom avrà a sua volta una quota di egual valore della società Usa. Terzi si è dimesso il consiglio di amministrazione, mosso che prepara l'arrivo del nucleo stabile.

A PAG. 10

Ora la riforma passa al Senato. A Vicenza una protesta inedita: marinano le lezioni in 2500

Scuola, primo sì alla nuova maturità

Orali su tutte le materie, tre prove scritte, voti in centesimi

Pace tra Berlusconi e Fini

«Un malinteso l'attacco a Caselli Ma a Palermo il clima è avvelenato»

di Maria Teresa Meli e Augusto Minzolini A PAGINA 5

«Offesa a Lady Di, 10 miliardi»

La famiglia Spencer chiede i danni al complesso rock degli «Stadio»

di Maria Grazia Ruffino A PAGINA 11

Via libera alla Bologna-Firenze

La variante approvata alla Camera Stanziati i fondi, tocca ai cantieri

SERVIZIO A PAGINA 16

I GIOVANI E L'ALCOL

L'insidia nella bottiglia



Le ultime indagini lo confermano: fra i giovani il consumo di sostanze alcoliche continua a diminuire. Ma la voglia di trasgressione è in costante aumento e può portare a pericolosi abusi.

Garelli A PAG. 23

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAG. 15 TERZA COLONNA

In Usa c'è chi sfrutta i divieti con locali per tabagisti: 50 cents a sigaretta

La fumatina a gettone

prestiti personali

Il prestito che volete, senza muovervi da casa, chiedetelo al...

167-266486

La telefonata è gratuita. Onorario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 9.30 alle 20.00. Chiamata subito e scegli il prestito che vuoi: da 3 a 15 milioni! anche con firma singola lo riceverai entro 24 ore. Il prestito è rimborsabile con bollette dei telefoni.

mutui liquidità fino a 100 milioni

FORUS SPA FINANZIARIA IN ITALIA Divisione Generale: Milano

I 50 ANNI DELLA FERRARI

Sabato con Specchio la 4ª videocassetta



Continua la distribuzione delle schede per i 50 anni di Maranello, in regalo ogni giorno con La Stampa. E sabato sarà a disposizione in edicola, con il quotidiano e Specchio, al prezzo di 12.900 lire, la quarta videocassetta dedicata a Enzo Ferrari, l'uomo che creò la leggenda.

Andrea di Robilant

Brescia, Massimo Foglia sostiene di non aver aggredito il marito dell'amica

Duello tra gli amanti di Capriolo

E il pm chiede l'arresto dell'uomo: inquinare le prove

BRESCIA. «Mi sono fatto furbo, io. Ho pure le telefonate registrate», se la ride Massimo Foglia, l'amante di Capriolo, quello delle martellate in testa al marito di Maria Angiola Assonzi che li aveva sorpresi in flagrante, come recita il verbale della questura di quella notte. Ride, e ancora non sa che lo vorrebbero in manette. Ieri udienza preliminare, davanti al gip Roberto Spanò. «Io sono tranquillo e sereno, quella sera non c'ero. La prova è nelle telefonate con Maria Angiola che ho registrate», sprizza sicurezza lui. Ma quella che per Massimo Foglia doveva essere la prova provata della sua estraneità, in un attimo diventa un boomerang. Con il pubblico ministero Paolo Guidi, che in udienza si alza e scandisce bene le parole: «Chiedo la misura della custodia cautelare, agli arresti domiciliari, per inquinamento delle prove».

Poletti A PAG. 12

Finarte

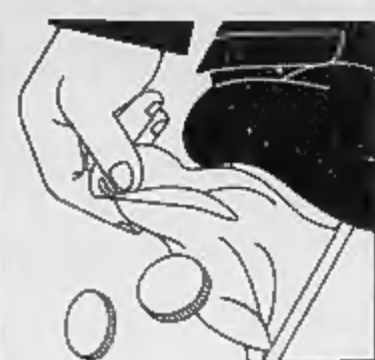
CASA D'ARTE

MILANO VIA DEI BOSSI 2 Mobili, arredi, dipinti antichi e dell'Ottocento provenienti da una importante famiglia milanese ASTA: 1 ottobre 1997; ore 11, 16.30 e 21.15

MILANO VIA MANZONI 38 Gioielli d'epoca, arredi antichi, dipinti di Ottone Rosai e del Piccio a favore dell'ISTITUTO MARIO NEGRI ASTA: 7 ottobre; ore 17

MILANO VIA DEI BOSSI 2 Arte moderna e contemporanea ASTA: 14 ottobre; ore 17

Finarte Casa d'Arte S.p.A. - P.zza Bossi 4 - 20121 Milano Telefono (02) 877041 - Fax (02) 867318



Sabato la Finanziaria. Nel mirino bollo auto, sanità e Ferrovie

Ciampi ha pronti i tagli

Il «riccometro» vale 3000 miliardi

ROMA. Prodi accelera e anticipa di tre giorni la Finanziaria: sabato 27 alle 17.30, il Consiglio dei ministri esaminerà la manovra di bilancio per il '98 da 25 mila miliardi ed i documenti ad essa collegati. Una decisione a sorpresa, dovuta ad impegni internazionali che chiameranno a Mosca Prodi lunedì e martedì prossimi e giunta in una giornata stracolma di trattative, incontri e dichiarazioni sul Welfare di politici, sindacalisti e ministri.

Una sola cosa è per ora certa: l'entità complessiva degli interventi. Molto incerta è la strada che sceglierà il governo per sciogliere il «nodo» dello Stato sociale.

Anche se è possibile che il mix dei tagli alle pensioni sarà precisato solo dopo aver raggiunto un eventuale accordo con sindacati e Rifondazione, non è escluso che sabato si potrebbe già leggere la proposta del governo sul Welfare tra le carte della Finanziaria.

Molto probabile, che il governo congeli la questione con qualche artificio evitando di far scoppiare il subbuglio prima di un accordo reale con i sindacati. Ma sa-

rebbe una scelta molto azzardata, a meno che gli ultimi avvertimenti del Fmi che prevedono un crollo dell'euforia dei mercati in assenza di misure sulle pensioni nella Finanziaria.

Fatto sta che oggi Prodi ha visto prima Fini per assicurargli che le opposizioni saranno ben informate sui contenuti della Finanziaria; poi è salito al Quirinale per illustrare le scelte di bilancio al Presidente della Repubblica; tornato a Palazzo Chigi ha avuto tempo di incontrarsi con Ciampi di ritorno da Hong Kong e Treu; inoltre, entro venerdì dovrà vedere i sindacati (cercando il consenso) e la Confindustria (che ha sollecitato di nuovo interventi strutturali sulle pensioni); e in mezzo a questi colloqui istituzionali Prodi si deve ben barcamenare tra le sabbie mobili di una «crisi» evocata ogni giorno da Rifondazione e sgonfiata ora per ora dagli altri alleati di governo.

Ma, se è vero quel che si dice e cioè che per il confronto si dovrà svolgere prima o poi sul merito dei problemi, vediamo per ordine quale potrebbe essere il pac-

chetto di interventi messo sul piatto dal governo. Alla voce tagli di spesa, 15 mila miliardi, nuove entrate 10 mila miliardi.

PENSIONI E SANITÀ. I conti del Tesoro mostrerebbero che la dinamica della spesa pensionistica andrebbe oltre il Pil dello 0,5%; da questa stima e da altre derivano interventi per 4000 miliardi sulle pensioni che il sindacato non vuole accettare; altri 2000 miliardi potrebbero accendere dalla Sanità per raggiungere la quota 6000 che il Tesoro vorrebbe inserire in Finanziaria come segnale di risparmi strutturali.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. La famosa lotta agli sprechi già avviata dal sottosegretario Laura Pennacchi lo scorso anno dovrebbe garantire altri 1000 miliardi, così come la incentivazione del part-time che ha sortito finora modesti effetti viene ristimolata per rastrellare altri 2000 miliardi.

TRASPORTI. Anche quest'anno solito giro di vite preannunciato su Poste e Ferrovie: 1000 miliardi in meno all'una e all'altra, per un totale di 2000 a cui andrebbero aggiunti altri tagli ad enti locali per 1000

miliardi.

IMCOMITTE. E' la sola novità vera per ora sul tappeto. Si tratta della famosa «social card», che come ha assicurato il ministro Bindi non potrà però determinare l'accesso ai servizi sanitari nazionali garantito a tutti i cittadini a prescindere dal reddito e sarà invece utile per stabilire chi sarà esente da parte di «scompartecipazione alla spesa». Chi vuole la «social card» per le esenzioni dovrà autocriticarsi tutti i suoi redditi, dal 740 al 101, alle rendite da beni immobiliari, titoli di Stato e azioni. Risparmi attesi, 3000 miliardi a regime, 500 solo nella Sanità.

ENTRATE. Tremila miliardi in vista dalla manovra sull'Iva che ridurrà a tre le aliquote; altri 4-5 mila dalla lotta all'evasione grazie alla messa a punto degli studi di settore. Il resto deriverà dalle 18 mila lire in più che in media ogni automobilista dovrà pagare grazie alla revisione del bollo auto che si pagherà in base alla cilindrata e che dovrebbe incorporare anche la marca per la patente.

[r. r.]

PERSONE

L'autocritica è sparita

L'Autocritica è sparita. Non che fosse mai stata popolare, ma per comunisti e postcomunisti era una pratica essen-

ziale, doverosa. Il partito chiedeva al compagno che aveva sbagliato di fare autocritica come segno di consapevolezza dell'errore politico compiuto, come esercizio preventivo a ogni possibile reintegrazione, quasi come un equivalente della confessione e del pentimento cattolici. Il partito poi non risparmiava certo l'autocritica a se stesso: «volte, al tempo in cui erano segretari Berlinguer o Natta, l'autocritica poteva diventare tanto severa, tanto pessimista, tanto scoraggiante, da ferire e irritare i militanti, da provocare critiche risentite contro gli eterni piagnoni o i masochisti, da far invocare «basta». Era sufficiente una anche parziale sconfitta elettorale, un risultato referendario diverso da quello previsto dal partito, una controllabile diminuzione di consensi, la perdita dell'amministrazione di una o due città, e subito cominciava il dolente fiume, l'alluvione inarrestabile dell'autocritica: non abbiamo capito, non abbiamo saputo, non siamo stati capaci, c'è mancata l'intelligenza politica, ci sfuggono i mutamenti della società, non arriviamo ad affilare la realtà, abbiamo perso il contatto con i giovani (o con i vecchi, con le donne, con gli studenti, con i militari, con la gente di cultura eccetera), s'è indebolito il nostro rapporto col reale, l'organizzazione non ha compreso l'evoluzione del costume...

L'autocritica avveniva, naturalmente, «a tutti i livelli» del partito, soprattutto ai livelli bassi e medi: al vertice era più raro che arrivasse. L'autocritica si svolgeva, naturalmente, durante riunioni che raccoglievano «tutte le istanze» del partito. L'autocritica, grande purgazione collettiva, si ripeteva ogni anno o quasi, e nel corso del tempo era diventata un genere oratorio o letterario (alcune autocritiche individuali dovevano essere scritte); l'autocritico più bravo era di solito quello che parlava o scriveva più «lungo, e con più intensità dispe-

razione. Magari poi ne seguiva nulla, o quasi: almeno s'erano coraggiosamente riconosciuti gli errori, s'era parlato chiaro, s'erano portati militanti ed elettori all'avvilimento. E' andata così, più o meno, sino al 21 aprile 1996.

Da quando il pds è al governo, non se n'è parlato più. Anzi: l'elencazione di sbagli e colpe è stata sostituita dalla lista di successi e benemeritenze. L'autocritica ha lasciato il posto all'autocensura. E' politicamente ovvio, è umanamente spiegabile, magari è inevitabile per chi abbia incarichi governativi, anche se per gli ex comunisti o postcomunisti è stato un bel salto, un cambiamento grande: ma il guaio è che la sparizione dell'autocritica e l'avvento dell'autocensura hanno contagiato altri ambienti, altri dirigenti.

Adesso, più sbagliano e più si proclamano contenti, più perdono e più lodano se stessi. Roma è stata sconfitta da Atene nella competizione per la sede delle prossime Olimpiadi? «Noi abbiamo fatto un lavoro meraviglioso, una presentazione stupenda, una promozione che più bella di così si muore». Si perde miseramente una partita internazionale di calcio? I giocatori sono stati bravissimi, lo schema di gioco era perfetto, la squadra ha mostrato d'essere in ottima forma. Non si vince a una corsa di Formula Uno, a un festival di cinema? «Le nostre auto erano le migliori in pista, i nostri film erano i più belli. Allora com'è che abbiamo perso? Soltanto Veltroni una volta è stato capace di ritrovare un lampo non certo di autocritica, almeno di ragionevolezza: «Noi siamo stati bravi, ma gli altri sono stati più bravi di noi».

Lidia Tornabuoni



Il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi

RETROSCENA

LA MARATONA DEL NEGOZIATO

ROMA. CHE fatica trovare un posto tranquillo dove parlare. Che fastidio domare i curatori. Sergio Cofferati, Sergio D'Antoni e Pietro Larizza, segretari di Cgil, Cisl e Uil, vagano come anime in pena: sono costretti a cercare l'accordo sullo Stato sociale, ovvero sulle pensioni, e attraversano la capitale in lungo e in largo per far perdere le tracce.

Martedì sera hanno rinunciato a un incontro segreto previsto a Palazzo Chigi con il presidente del Consiglio Romano Prodi. L'appuntamento non era più segreto: era in programma dopo una riunione dedicata alla grana delle Ferrovie.

«E poi avevamo poco da raccontarci», confessa uno dei mancanti protagonisti, constatando la diversità di opinioni esistenti su aspetti fondamentali degli interventi ipotizzati dal governo per la previdenza. Così, nell'incertezza, si avvicina l'ora fatidica, le 17.30 di oggi, quando i sindacati saranno ricevuti ufficialmente a Palazzo Chigi. Regista di una vera e propria opera di riciclaggio è il sottosegretario Enrico Micheli, con una valanga di telefonate. Nelle stanze accanto al suo studio lavorano Paolo Onofri, il su-

Sindacati, il summit mancato

Ma resta il «no» al contributivo per tutti

peresperto che ha presieduto la commissione di studio, e il sottosegretario Laura Pennacchi.

E dietro le quinte? Per combinazione ieri sera i signori della trattativa si ritrovano nello stesso posto: a Villa Taverna, ai Parioli, al ricevimento dell'ambasciatore americano Reginald Bartholomew che lascia l'Italia dopo quattro anni. Eccoli tutti lì: uomini di governo e sindacati, industriali e segretari di partito. E in un terreno neutro, come la residenza dell'ambasciatore Usa, si sviluppa un insolito account della trattativa ufficiale di oggi. I tre segretari sindacali ripetono di non essere disposti ad accettare l'estensione a tutti i lavoratori del meno vantaggioso sistema contributivo, cioè il calcolo della pensione sulla base dei versamenti effettuati e non delle ultime retribuzioni. Con la riforma Dini

del 1995, il contributivo è in vigore solo per chi lavora da meno di 18 anni. La Cgil, la Cisl e la Uil non accettano cambiamenti, respingendo l'idea del governo di applicare il contributivo pro rata, ovvero per i soli anni di pensione ancora non maturati.

L'estensione del contributivo non consente un risparmio immediato, ma nel medio periodo. E per agevolare i quarantenni eventualmente penalizzati da questo sistema, il governo può chiedere alla Confindustria di aumentare la quota del trattamento di fine rapporto destinata alle pensioni integrative.

Ma c'è spazio per misure? E quindi per trattare? Le difficoltà sono tante; nell'imprevista nottata americana si valutano le vie d'uscita. Da qualche giorno, gli esperti del governo verificano se è possibi-

le intervenire per le pensioni d'anzianità (concesse per la quantità di contributi e non per l'età). Il sindacato respinge qualsiasi ipotesi di blocco, ma in futuro non dovrebbero esserci più baby pensionati: la concessione di assegni ai dipendenti pubblici sotto i 52 anni dovrebbe scomparire con la prevista unificazione delle regole.

I sindacati vogliono la conferma delle pensioni di anzianità dai 55 anni in poi, come previsto oggi per il settore privato. E non accettano l'ipotesi della quota 90: cioè pensionamento a 55 anni di età con 35 anni di contributi. Il governo rinuncerà a modificare i requisiti per l'anzianità? Le misure in questo campo consentirebbero un risparmio fino a 2500 miliardi; altri mille potrebbero arrivare aumentando i contri-

buti degli autonomi e 500 con tagli a invalidità, integrazioni al minimo, pensioni sociali.

I collaboratori di Prodi cercano di far capire che nel 1997 e nei prossimi anni la spesa per le pensioni supera dello 0,5% la crescita del prodotto interno lordo: perciò va tagliata. Si parlava di 5 mila miliardi di risparmi, ora si tratta su 4 mila. E forse oggi si potrebbe cercare l'intesa a 3800, in modo da scrivere l'importo nella legge finanziaria che sarà varata sabato. Fissata la cifra, la trattativa, come chiedono i sindacati, proseguirebbe per stabilire come raggiungerebbe. Cofferati avrebbe tempo per consultare la base. E per Palazzo Chigi fissare l'entità dei tagli, anche se precisa tutte le misure, sarebbe come segnare un gol decisivo.

Roberto Ippolito

«In manovra le nuove pensioni»

Monito del Fmi: vi giocate la credibilità

HONG KONG. Il Fondo monetario internazionale avverte: i mercati, così come i partner europei, punirebbero l'Italia se la riforma delle pensioni non venisse inserita nella prossima legge finanziaria.

Un chiaro avvertimento in questo senso è giunto da Massimo Russo, assistente del direttore generale Michel Camdessus con una delega particolare per l'unione monetaria, interpellato ad Hong Kong dove si svolge l'assemblea annuale del Fmi.

«Tutti - ha premesso Russo - si aspettano le misure sulla previdenza e tutti sperano che siano incluse nel bilancio '98. Se questo non sarà fatto i mercati daranno la loro valutazione». Russo ha d'altra parte sottolineato che il giudizio della comunità internazionale è attualmente positivo ed è fondato sulla convinzione che l'Italia farà parte dell'Unione monetaria sin dall'inizio.

Secondo Russo c'è spazio per una riduzione dei tassi «breve nel caso in cui le riforme vengano inserite in Finanziaria, ed il giudizio è positivo sul versante fiscale, per lo strumento del riccometro».

«Penso - ha detto infatti l'assistente di Camdessus - che le cose stiano andando bene, ma i tassi così come scendono possono anche risalire: adesso scendono perché tutti pensano che l'Italia entrerà nell'Unione monetaria alla

data iniziale e ci resterà. Se le informazioni dall'Italia dicono che questo è in dubbio perché le misure strutturali sono rinviata non sono chiare, i mercati rivedranno i loro giudizi».

Il negoziato sullo Stato sociale in corso a Roma tra governo e sindacati è finito anche sotto la lente di Bruxelles. «E' opinione comune - ha spiegato Russo - che la qualità dell'aggiustamento sarà molto rinforzata se ci saranno misure dal lato delle pensioni: se queste misure non ci saranno, il partner dell'Italia avranno dei dubbi. Se non ci sarà accordo è chiaro che si faranno delle domande».

In questa fase, fa notare il braccio destro di Camdessus, «c'è un forte apprezzamento, che è aumentato, sullo sforzo che sta facendo l'Italia: questo giudizio, però, si fonda anche sulla convinzione, come tutti si aspettano, che l'Italia farà un buon accordo in questo campo».

Russo si è infine soffermato sul riccometro, per spiegare che il Fondo monetario incoraggia l'introduzione di meccanismi selettivi per l'accesso alle prestazioni: «Uno strumento come il riccometro è una cosa che suggeriamo a tutti, perché le risorse sono limitate: bisogna spenderle bene e non si possono dare a tutti. Questo è il consiglio che diamo a tutti i Paesi membri del Fondo».

L'Azienda-Italia torna a girare

A settembre la produzione è ripartita

ROMA. Ora anche gli industriali sono un po' più convinti. L'economia italiana sta uscendo dalla crisi che l'aveva colpita tra la fine del '96 e l'inizio dell'anno in corso e nelle aziende si respira maggior ottimismo. C'è un elemento, soprattutto, che fa ben sperare e che le famiglie hanno ripreso, seppur timidamente, a fare acquisti grazie all'aumento dei salari reali. Non è un caso che tutti i settori siano interessati da questo vento positivo, sia pure con sfumature diverse. E' un fatto che mentre all'inizio i segnali di ripresa erano concentrati sull'industria dell'auto ed erano collegati alla politica industriale del governo, adesso il quadro è più diffuso, sottolinea Paolo Garonna, direttore generale dell'Istat.

I dati che escono giorno dopo giorno dimostrano che la correzione di rotta c'è stata. Ieri è stata proprio la Confindustria a far sapere che la produzione industriale ha registrato una forte crescita (+0,4% su agosto, l'aumento più elevato dell'anno; +3,8% a livello tendenziale, che diventa +7,6% se si tiene conto della giornata lavorativa in più). I dati del terzo trimestre dell'anno indicano un aumento della produzione del 3,1%, mentre per i primi nove mesi si ha una crescita dell'1,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (+1,7% la crescita corretta del diverso numero di giornate lavorative). E l'Isc, a sua volta, registra il «diffuso e consistente ottimismo» delle imprese per i prossimi tre-quattro mesi, mettendo in evidenza, semmai, il pericolo di una lieve tendenza al rialzo dei prezzi.

Brillanti anche i dati della bilancia dei pagamenti che in agosto segnalano un attivo di 4812 miliardi contro il deficit di 2808 miliardi dello stesso mese del '96. Una performance che ha portato a un nuovo massimo le riserve della Banca d'Italia (la consistenza è di 126.259 miliardi).

I segnali di ripresa sono concreti ma per sapere se sarà solida dovremo aspettare i prossimi mesi, dice Guido Carli, consigliere incaricato per il Centro studi di Confindustria. E, infatti, secondo l'industriale non porterà nuova occupazione: il fatturato e gli ordini hanno ripreso a crescere in modo sostenuto ma le aziende non si sentono ancora sicure e per questo continuano a investire poco. «Anche perché - aggiunge - per frenare l'inflazione hanno assorbito i rincari delle materie prime e questo ha provocato una compressione dei loro margini. E tra gli elementi critici resta, inoltre, la grande separazione tra Nord e Sud, che si è anzi ulteriormente approfondita in questi mesi».

Insomma, quella che l'Italia sta attraversando è una ripresa ancora debole. «Non dobbiamo dimenticare che veniamo da due trimestri di flessione e che la crescita italiana è, comunque, inferiore a quella che si registra negli altri Paesi europei», avverte Garonna. Per questo solo nei prossimi mesi sarà possibile dire se l'Italia è entrata davvero in una fase di crescita sostenuta.

Maria Silvia Sacchi

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1857

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Rossella

CONDIRETTORE

Luigi La Spina

VICECONDIRETTORE

Vittorio Salsola, Paolo Passarini

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Roberto Bellato

Dario Cresto-Dina, Franco Trapes

EDIZIONE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTE

Vittorio Calisto di Cusani

Umberto Cusani

AMMINISTRATORE DELEGATO

E DIRETTORE GENERALE

Paolo Passarini

AMMINISTRATORI

Luca Cordero di Montezemolo

Giovanni Moncalvo

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicoletti

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 32, Torino

STAMPA IN FACSIMILE

La Stampa, v. G. Bruno 18, Torino

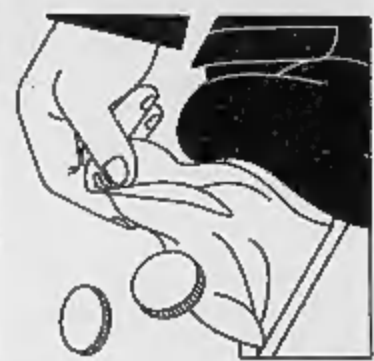
STAMPATORE

STAMPATORE

STAMPATORE

STAMPATORE

STAMPATORE



Prodi vede Scalfaro e oggi incontra le parti sociali. Rifondazione: «Sempre peggio la sua posizione»

Welfare, alta tensione con i sindacati

D'Antoni: non ci sono le condizioni per un accordo

ROMA. Tensione incandescente sulla riforma del Welfare a poche ore dal round decisivo di questo pomeriggio a Palazzo Chigi fra governo e sindacati. E una spia del nervosismo generale è il giallo che per qualche ora ha seminato l'incertezza nei quartieri generali di Cgil, Cisl e Uil. Infatti, un'agenzia di stampa aveva annunciato che l'incontro fissato da Prodi era stato improvvisamente annullato e rinviato a domattina. Era il segnale inequivocabile della rottura imminente fra governo e sindacati, sull'orlo del precipizio anche grazie ai vigorosi strattoni inferti da Rifondazione? L'incertezza è stata dissolta solo da un comunicato di Palazzo Chigi che confermava gli appuntamenti di oggi (prima Confindustria e poi nel tardo pomeriggio Cgil, Cisl e Uil) e di domattina con un incontro generale fra tutte le 31 associazioni firmatarie dell'accordo del luglio '93 sul costo del lavoro per l'illustrazione della nuova Finanziaria.

Ma la tensione è rimasta intatta, alimentata da una raffica di

dichiarazioni bellicose di Rifondazione e dei leaders sindacali che hanno rizzato le barricate.

A livello politico, dunque, Cossutta prima e Bertinotti poi sono passati all'attacco. «Prodi e D'Alema vogliono provocare la crisi della maggioranza con la legge Finanziaria», lancia Cossutta. E Bertinotti rincara la dose: «Sempre peggio la posizione del governo, qui tira davvero una brutta aria perché si profila un possibile conflitto con i sindacati. Invece di andare verso la correzione che abbiamo richiesto, il governo sta andando nella direzione opposta». Per il leader di Rifondazione, Prodi «si accanisce in una politica di risparmio che mette in discussione le conquiste fondamentali del sistema pensionistico». E la conclusione è chiara: si usa la crisi per nascondere i problemi, se il governo pensa di colpire le pensioni di anzianità e di introdurre il sistema contributivo, allora «sta meditando altre ipotesi politiche». Ossia il cambio di maggioranza.

Prodi è salito al Colle per incontrare Scalfaro lanciando mes-

COLDIRETTI «Centomila trattori contro il governo»

ROMA. La Coldiretti denuncia l'assenza totale di strategie del governo per l'agricoltura e lancia una vertenza da 20.000 miliardi per lo sviluppo del settore fino al 2000. Lo ha affermato in una conferenza stampa il presidente dell'organizzazione, Paolo Bedoni, avvertendo che almeno 100.000 trattori presiederanno gli snodi nevralgici delle strade italiane fino a quando il governo non stabilirà se questo Paese vuole una propria agricoltura e intende difenderla. La mobilitazione indetta dalla Coldiretti vuole anche essere un monito, precisa Bedoni riferendosi alle manifestazioni promosse dai Cobas-latte, a quanti, pensando di risolvere i problemi per i reparti stagni, finiscono per mettere gli uni contro gli altri, mettendo a rischio la stabilità sociale. Gli stan-

ziamenti sollecitati dall'associazione agricola non graveranno sui contribuenti, assicura Bedoni, ma potranno essere individuati eliminando le sacche di inefficienza della pubblica amministrazione. Anche il mondo agricolo è tuttavia pronto a fare la sua parte, ha aggiunto, «anche a costo di ristrutturazioni forti». La prima occasione di confronto con il governo, rileva Bedoni, potrebbe essere la convocazione per la riforma dello Stato sociale, prevista per il prossimo 26 settembre. «Ma il 2 ottobre alla fiera del latte di Cremona - avverte - saremo almeno 100.000». La somma richiesta al governo verrà peraltro restituita al Paese entro il 2000, garantisce Bedoni, in termini di riduzione del deficit commerciale e contenimento dell'inflazione.

saggi rassicuranti: «Sta andando tutto bene, sarebbe un peccato fermarsi proprio adesso». Questo nonostante fosse reduce da una infruttuosa telefonata con Bertinotti - peraltro smentita da Rifondazione - che ha lasciato inalterate le posizioni. Sente, perciò,

Cofferati: il governo dia solo le cifre complessive, senza entrare nei dettagli

odore di bruciato Veltroni e s'affanna subito a tranquillizzare Rifondazione: «Non vogliamo cambiare maggioranza e vogliamo fare la riforma dello Stato sociale con questa maggioranza, dando segnali di una nuova strategia sull'occupazione». Ma, da New York, Dini avverte: «Non possiamo permetterci cedimenti

«Rifondazione». Tocca allora a Marini smorzare la tensione: «Solo Bertinotti vede un peggioramento della situazione. Il confronto con i sindacati è ancora aperto».

Ma segnali di vistosa inquietudine arrivano proprio dal fronte sindacale. «Ad oggi non ci sono le condizioni per un accordo - lancia il leader della Cisl, D'Antoni -. La tensione aumenta perché passano i giorni e le questioni restano irrisolte. E se non si fa l'accordo, vedremo in base alle decisioni del governo come comportarsi agitando il fantasma di uno sciopero generale. Più esplicito ancora, il suo collega della Uil, Larizza, minaccia: «Senza il consenso sociale, il sindacato risponderà con la lotta».

Non sono toni bellicosi il leader della Cgil, Cofferati, ma è altrettanto inflessibile. E dal palcoscenico del «Maurizio Costanzo Show» fissa le condizioni del sindacato: «Il governo non dovrà entrare nei dettagli relativi ai risparmi che vuole ottenere con la riforma dello Stato sociale. Ma presentare solo un primo schema

sui singoli capitoli della Finanziaria». Insomma solo cifre generali ma non cifre e provvedimenti specifici sulla previdenza «perché si condizionerebbe la trattativa» ancora in corso e destinata a prolungarsi oltre il 30 settembre.

Infatti, spiega Cofferati, ci sono materie in cui il negoziato è più avanzato, come sanità, assistenza, formazione, scuole, mentre su previdenza, ammortizzatori sociali e occupazione il confronto è invece più indistinto. Certo, ammette il leader della Cgil, «i nervosismi e le tensioni nella maggioranza non aiutano il clima del confronto. Spero non portino a situazioni drammatiche perché in questo momento il Paese non ha certo bisogno di una crisi di governo». Prodi e Ciampi seguiranno il percorso fissato dai sindacati? L'incontro di oggi a Palazzo Chigi rimane pieno di incognite, pesanti come massi, con il governo stretto nella tenaglia di Rifondazione e Cgil, Cisl e Uil.

Paolo Patruno

INTERVISTA

L'ANIMA CRITICA DELLA CGIL

ROMA. E' tardi, purtroppo, ormai è tardi... Sta partendo un altro treno per le riforme, e la Sinistra di governo, la Sinistra politica e sindacale, non riesce a prenotare un posto di prima classe, e nemmeno ad aggrapparsi al predellino. Così il convoglio del Welfare si incammina sui binari, quasi vuoto. Nella parole di Bruno Trentin, che di quella Sinistra è ormai uno dei padri nobili, questa disincantata consapevolezza si mescola sempre a quello che lui, leader storico della Cgil, continua a chiamare «il coraggio dell'utopia». Ma in queste ore decisive di trattativa sullo Stato sociale, nel capo più carismatico della Cgil (dopo Di Vittorio e Lama) la prima prevale decisamente sul secondo. Nel suo ufficio al quarto piano del palazzo di Corso d'Italia fuma una delle sue innumerevoli pipe, e spiega, spiega.

Perché è tardi, Trentin? «Premetto: sarebbe una follia se, oggi, si arrivasse a una riforma sulle pensioni. So che il sindacato avverte la portata che avrebbe una crisi che segnasse la fine della prima, compiuta esperienza di una Sinistra al governo. Ma so anche un'altra cosa: se adesso si arriverà ad un accordo sul Welfare avremo perso comunque un'altra grande occasione. Purtroppo non sarà la "grande riforma", sarà il ridisegno, più equo e sostenibile, del sistema delle pensioni, non sarà il passaggio dal Welfare delle garanzie al quello delle opportunità».

E cosa sarà, allora? «Un pacchetto di misure limitate, che serviranno a rimettere per ora in relativo equilibrio finanziario il sistema e a non farci perdere il traguardo di Maastricht. Ma non sarà una riscrittura del patto sociale tra individui e generazioni. Le dirò di più: tutto che l'accordo, se mai si raggiungerà, avrà un respiro assai breve. Un'ipoteca di due anni, che poi richiederà nuove correttive».

Cioè, scusi il bisticcio, si profila una «riforma della riforma Dini» che tra due o tre anni andrà riformata?

«Sì, andrà riformata per cogliere le interconnessioni tra tutti i capitoli del Welfare, la previdenza e la sanità, la formazione, che con questo accordo sarà impossibile prevedere».

Perché siamo arrivati a questo? Tutti sapevano che con la Finanziaria questa minestra bisognava mangiarla! «In questa vicenda ci sono responsabilità di tutti. Il governo con il rapporto Onofri ha voluto seguire una strada antitetica a quella di una vera "riforma" del Welfare. Ci sono interi

«Rompere sarebbe una follia. Ma probabilmente si troverà un pacchetto di misure limitate che andrà corretto tra due anni»

L'ex segretario generale della Cgil Bruno Trentin



Fausto Bertinotti segretario di Rifondazione comunista

«Addio alla grande riforma»

Trentin: sarà un'intesa di corto respiro



passato, sui floridi cinquantenni che vanno in pensione d'anzianità».

Perché la Sinistra fa fatica a capire tutto questo? «Perché la Sinistra non ha ancora elaborato il tutto del fordismo-taylorismo, dell'industrialismo, del progresso come panacea. La Sinistra non conosce più i problemi della fabbrica, considera le persone come numeri, masse fungibili, e la capacità produttiva come infinita. Non è più così: oggi la realtà si vendica».

Ma chi se ne accorge? «Pochi. Infatti Bertinotti continua a esaltare il modello Jospin, ma di questo vede, distorcendolo, solo il mito della riduzione per legge dell'orario di lavoro, impercettibile nella stagione del post-fordismo tanto che gli stessi francesi puntano a orari ridotti ma contrattati nelle fabbriche, non imposti dal cielo, e premiati con programmi per la formazione. Ma vede invece, Bertinotti, che il governo francese sta discutendo sulla proposta di un aumento dal 3 al 7% della contribuzione generale, di fatto una sovrapposizione progressiva su tutti i redditi, e di una contestuale riduzione programmata della contribuzione sociale».

Lei ripropone l'idea del contributo di solidarietà? «Sì, ma accompagnato a una riduzione del costo del lavoro. La Sinistra è prigioniera del tabù dell'invarianza della pressione fiscale, non vuol farsi bollare come il "partito delle tasse", e capisce che con un contributo generale di solidarietà e una riduzione dell'onere para-fiscale avrebbe compensato il gettito, sgravato le imprese e creato nuove opportunità occupazionali. Perché la Francia ha questo coraggio, e noi no?».

A proposito di coraggio: in D'Alema, e nel riformismo del «uso» pds, cresce il divario tra gli appelli teorici e i più modesti risultati pratici. E' così o no? «Vedo una grande capacità di risolvere, in modo anche molto brillante, i problemi che di volta in volta incombono. Ma anche lì manca il respiro».

Massimo Giannini

Francia

Jospin prevede crescita forte

PARIGI. Il primo ministro francese Lionel Jospin ha cercato di conciliare, nel suo primo progetto di bilancio da quando è al governo, il rigore necessario per l'adesione all'Euro e l'impegno a favore dell'occupazione e di una maggiore giustizia fiscale. La legge finanziaria 1998, adottata ieri dal Consiglio dei ministri, prevede il contenimento del disavanzo pubblico al 3,1% del Pil nel 1997 e del 3% nel '98, in linea con il Trattato di Maastricht, grazie a un forte aumento della crescita che dovrebbe durare alcuni anni. Il progetto di finanziaria si basa infatti su un tasso di crescita del 3% (2,2% nel '97), il più forte dall'inizio degli Anni 90, e una ripresa dei consumi e degli investimenti industriali. L'inflazione, secondo il progetto di bilancio, è valutata per il '98 all'1,4%, lievemente inferiore all'aumento delle spese dello Stato fissato all'1,36%. Nonostante questo aumento, il governo ritiene che riuscirà a ridurre il deficit pubblico dai 284 miliardi del 1997 ai 257,8 previsti per l'anno successivo grazie a un aumento del gettito fiscale che farà entrare nelle casse dello Stato 14 miliardi di franchi. Le nuove misure fiscali colpiranno per 5 miliardi le famiglie e per il resto le aziende. Tra i provvedimenti che appesantiranno la fiscalità dei privati non figura un aumento della patrimoniale ma viene abolita la riduzione delle imposte sui redditi.

Il governo ha anche deciso di ridurre una serie di abbattimenti, come quelli previsti per le famiglie che impiegano collaboratori domestici, e di aumentare le tasse sul reddito da assicurazione vita. Le aziende, già colpite dalla manovra di luglio con una maggioranza delle imposte sulla società e sul «capital gain», sono state nuovamente prese di mira con tasse sugli accantonamenti per fluttuazioni cambi. L'impegno del governo a favore della lotta contro la disoccupazione, della pubblica istruzione e della giustizia si è tradotto in un aumento dei bilanci di questi tre ministeri.

capitoli lasciati insoluti dalla riforma Dini, sui quali il governo si era impegnato, ma sui quali ha lasciato vuoti preoccupanti: la formazione, la didattica, le politiche attive del lavoro...».

Ma se ha sbagliato, Prodi non è stato solo: Rifondazione in questo non l'ha aiutato.

«Tutta la Sinistra, politica e sindacale, ha mostrato un'insufficiente presa di coscienza della crisi delle forme assicurative del Welfare. Per Rifondazione, poi, non è questione di errori, è il suo approccio politico globale che la rende non "associabile". In Bertinotti manca, deliberatamente, l'etica della responsabilità: è il residuo di un veterosocialismo massimalista, convinto che la distinzione di classe si esprima nel chiedere "di più", nel rivendicare obiettivi che il sistema non può oggettivamente assorbire».

Lei ha parlato di «dannunzianesimo», in Rifondazione... «Sì, come forma di sottovalutazione, in nome di una classe immaginaria, dei moventi specifici del conflitto sociale. Ripeto, è una vecchia ideologia, che rifiuta la responsabilità: non sto al governo, sono conflittuale, poi semmai cambierò idea. Il pendolo di Rifondazione oscilla tra questi estremi: o il comunismo di guerra o la Napa. E basta questo a giustificare il «no» a tutto sul Welfare? «No, non basta a spiegare perché non si debba toccare nulla, nemmeno

no le sacche corporative o le nicchie di privilegio. Capisco il timore che se dici sì ai tagli delle pensioni in Bantalia rischi di aprire un varco che porta tutti nel baratro. Ma questo pericolo lo eviti se giochi in contropiede, con una proposta. Se invece stai sempre solo in difesa, nel baratro ci finisci davvero. E fatti lo dimostrano».

Ma questo vale anche per il sindacato: da un anno, pur sapendo che nel '98 una revisione della riforma Dini sarebbe servita, ha giocato a rimpiattino col governo...

«Non c'è dubbio. Il sindacato ha avuto il torto di tentare una scommessa con il tempo, convinto che sarebbero maturate le condizioni per fare la "grande riforma". Oggi scopre che il tempo sta per scadere, e non può far altro che limitare i danni. C'è un'attenuante: la riforma Di-

ni fu approvata con molta sofferenza, si divisero regioni e intere categorie come i metalmeccanici, tra i quali vinse il "no" al referendum. Spiegare alla gente che solo un anno dopo quella riforma andava rivista era tutt'altro che facile, per un'organizzazione come il sindacato che non è un club privato. Ma ripeto, su questi terreni per vincere devi attaccare».

Anche qui: basta questo a giustificare il corto respiro della riforma cui Cgil, Cisl e Uil si stanno adeguando?

«Parliamoci chiaro: una posizione del sindacato su questi temi non c'è mai stata. Tra le confederazioni ognuno ha le sue idee; quelle della Cgil non sono quelle dei vertici della Cgil, ad esempio sui tempi dell'armonizzazione previdenziale tra pubblici e privati».

E' giusto o no opporsi al sistema

contributivo per tutti?

«Ecco il punto di maggior ritardo culturale. Si fatica, non solo a Sinistra, a capire che è minato alle radici un sistema assicurativo del Welfare fondato solo sul contributivo e i fondi integrativi. Mi chiedo: quale pensione avranno tra 30 anni quei milioni e milioni di collaboratori coordinati e continuativi, semi-autonomi con un contributo del 10%? Una pensione da fame, meno della pensione sociale. E cosa succederà ai lavoratori di bassa qualificazione che a 50 anni lasceranno? Cosa faranno i milioni di giovani con lavori saltuari, con un finanziamento contributivo ridotto? Come saranno regolate le tutele per il lavoro discontinuo, il lavoro usante? Incognite enormi, alle quali una "grande riforma" avrebbe dovuto dare risposte, che a quel punto avrebbero giustificato anche misure di grande rigore sul

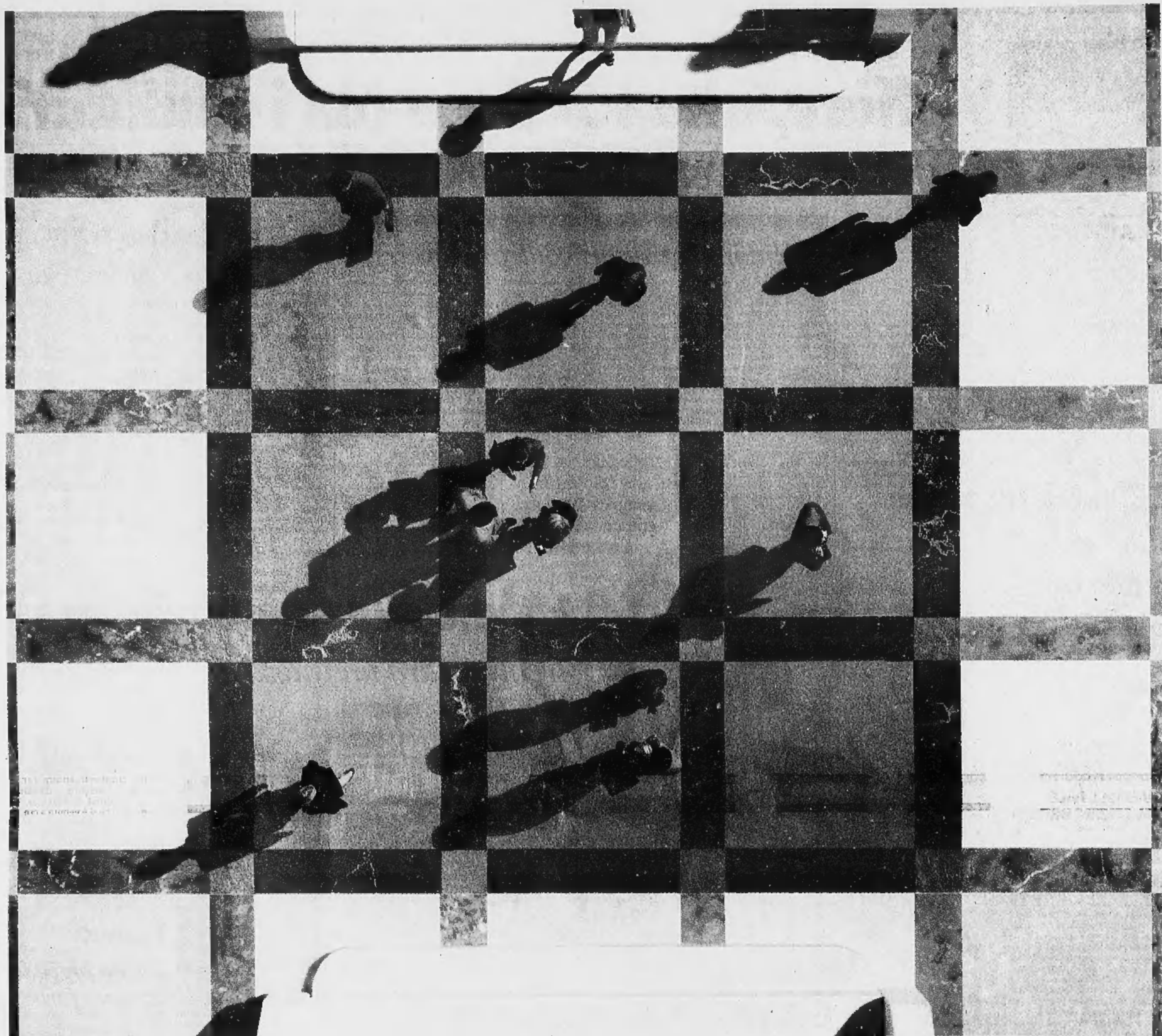
«In Bertinotti manca deliberatamente l'etica della responsabilità. Chiede sempre di più»

CMB
COMPAGNIE MONÉGASQUE DE BANQUE

La Compagnie Monégasque de Banque ha il piacere di comunicare che i suoi esperti di gestione saranno a disposizione del pubblico per informazioni e consulenze finanziarie ogni sabato dalle 9,30 alle 12,30 presso la filiale di boulevard des Moulins N°2 a Monte-Carlo.

Tel. +377 93 15 77 77

«Cgil, Cisl e Uil giocano solamente in difesa e tra le confederazioni ognuno ha le sue idee»



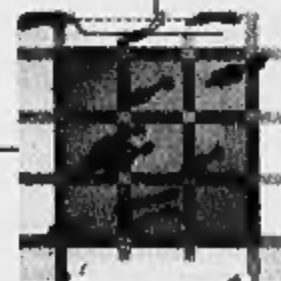
Puoi chiamare i tuoi colleghi
ogni settimana
a sole 99 lire al minuto.



Certi puoi chiamare in Italia e
all'estero. Rossi può chiamare
in Italia. Verdi può chiamare i
colleghi.



C'è un costo ridotto quando
chiami all'estero. C'è un costo
risorio quando chiami i clienti.
C'è un costo rivoluzionario
quando chiami i colleghi.



Rete Aziendale Mobile. E' arrivata la rivoluzione verde.

Per esempio:

Telefonino a tutti.

A sole 5.000 lire al mese.

Da oggi l'uso del telefono cellulare in azienda non sarà più lo stesso. Con la Rete Aziendale Mobile infatti, viene praticamente azzerato l'investimento iniziale per l'acquisto di tutti i telefonini aziendali.

Con l'opzione Soluzione Telefono* sulla proposta di abbonamento, con una rata mensile di sole 5.000 lire potete acquistare un telefono Omnitel 500 by Panasonic. **167-208208**
Oggi la vera rivoluzione è verde, verde Omnitel.

omnitel®
Vi diamo ascolto.

Attivazione gratuita, canone di 35.000 lire (+ Iva al 19%) e tassa di concessione governativa. Il contratto di acquisto a rate del telefono vincola il cliente a non disattivare il proprio abbonamento per un periodo di almeno 24 mesi. La disattivazione prima di tale periodo comporta comunque il pagamento delle rate residue e del canone mensile dell'abbonamento fino alla scadenza del ventiquattresimo mese. Copertura Omnitel al 15 settembre 1997: 93% popolazione, 66% territorio. *Promozione valida fino al 31 dicembre 1997. Tutti i costi indicati sono al netto di Iva al 19%. Consultare le brochure per un quadro completo dell'offerta. Siamo allo SMAU al Padiglione 19 stand A21 - B24. Visitate il sito Internet <http://www.omnitel.it>



Il leader azzurro, «travisate le mie parole». Il presidente di An: un fraintendimento, colpa dei giornalisti

Berlusconi e Fini firmano l'armistizio

«Nessuna lite: il problema di Palermo è il clima avvelenato»

ROMA. Silvio Berlusconi: «Le mie parole sono state travisate». Gianfranco Fini: «Non sono stato capito». Fini e Berlusconi insieme: «Va bene, allora diremo che sono i giornali che hanno frainteso». È l'epilogo, anche un po' troppo scontato, del breve colloquio che il leader di Forza Italia e il presidente di Alleanza nazionale hanno avuto ieri mattina dopo che il secondo aveva preso le distanze dal Cavaliere sull'attacco alla procura di Palermo. Un epilogo inevitabile, appunto, perché fittizio, nel senso che la vicenda è tutt'altro che chiusa. Giancarlo Caselli a parte, i rapporti tra i due capi del Polo non vanno granché bene, e onde evitare che questo problema appaia in tutta la sua evidenza, meglio, molto meglio dare la colpa ai giornalisti, che tanto ci sono abituati. Del resto è stato lo stesso Fini, qualche ora più tardi, a confidare ai fedelissimi qual è stato il vero senso di quel colloquio: «Abbiamo messo - ha spiegato il presidente di An - una pezza a colori sul dissidio. Adesso dobbiamo impegnarci al massimo per le amministrative. Comunque la verità è che ormai il Polo va in ordine sparso, siamo frastornati...».

Il colloquio tra Fini e Berlusconi, preceduto da una telefonata, è avvenuto nella sala della Regina dove si svolgevano i lavori della Bicamerale. E' stato alquanto freddo quello scambio di opinioni. «Non ho gradito quelle tue parole... sono state piuttosto incaute», ha esordito il Cavaliere. «Io gli ho replicato Fini - non potevo e non posso sostenere un attacco alla procura, posizioni di questo tipo sono insostenibili. «Guarda che io ho parlato di un clima pesante che

c'è a Palermo, non ho attaccato Caselli», ha risposto Berlusconi. E il presidente di An, a questo punto, ha osservato: «Avevo capito che tu mi minacciavi di voler lasciare la Bicamerale, di non presentare un candidato a Palermo, che tu attaccavi i magistrati e sulla base di queste cose ho fatto quelle affermazioni». Insomma, sia Fini che Berlusconi si sono attestati sulla linea del «fraintendimento», l'unica che potesse consentire loro di andare avanti insieme facendo finta di niente.

A questo punto i due capi del Polo hanno deciso di far entrare in scena i giornalisti. Come imputati, rei di aver travisato i fatti. E come testimoni del loro ritrovato accordo. Fini e Berlusconi sono scesi dalla Bicamerale seguiti da un codazzo di cronisti, si sono diretti alla «buvette» di Montecitorio, e lì hanno «fittato» tutti gli occhi di tutti. «Su me e Gianfranco - ha spiegato il cavaliere - si è fatta della fantapolitica... i nostri elettori poi si credono, poverini». Quindi i due hanno affermato che il problema di Palermo è il clima avvelenato. Il leader di Forza Italia ha poi citato i nomi dei testimoni che hanno assistito al colloquio tra lui e Giovanni Puglisi, cioè il

TRA AN E FI

Il miracolo dei cappuccini

ROMA. Bastano due cappuccini offerti alla buvette di Montecitorio, e, soprattutto, una correzione che elimina di scena ogni ipotesi di interferenza della procura di Palermo, per sigillare la pace tra Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini. Naturalmente, «non si può parlare di pace perché tra noi non c'è mai stata guerra», garantisce il leader del Polo. Il Cavaliere puntualizza che «per farli perdonare l'«incauto» e quell'altra cosa ho preso due cappuccini». Quando poi Fini gli ricorda che oggi parlerà a Palermo, il leader azzurro replica con un «non essere... incauto». Cioè con la renzione del presidente di An alle prime parole di Berlusconi sul caso-Puglisi. [Agil

candidato del Polo a Palermo che ha rinunciato perché - stando al Cavaliere - non avrebbe avuto la nulla osta della procura del capoluogo siciliano. Con Berlusconi, in quell'occasione, c'erano il suo assistente Querci, La Loggia, Gianfranco Micciché e l'eurodeputato Di Prima. Puglisi ha smentito questa versione dei fatti. L'Avvenire

elettorale in quel di Palermo, comunque, è scongiurato e ieri, dopo la rinuncia di La Loggia, si parlava di una possibile candidatura di Achille Serra.

Dopo aver rilasciato dichiarazioni in dichiarazioni. Fini e Berlusconi si sono lasciati. Il Cavaliere

re, però, ha continuato a conversare con i cronisti. Prima ha sfornato il solito sondaggio. Poi ha polemizzato con un giornalista assente, Francesco Merlo, del Corriere della Sera, reo di aver scritto un editoriale sul declino del leader di Forza Italia. Una replica dura, quella di Berlusconi: «Tutti quelli che volevano farmi i funerali - ha detto - li ho sempre sotterrati». Anche ieri, perciò, Berlusconi ha fatto sfoggio di grande ottimismo. Nonostante le divisioni del centro-destra siano ormai più che evidenti. Ma il Cavaliere non intende mostrarsi preoccupato. Né per Fini, né, tantomeno, per Clemente Mastella e Pierferdinando Casini. Ieri ha liquidato così i ccd: «Quelli li ho inventati io, ma di me dove vanno?». Che nel centro-destra si passino dei brutti momenti lo dimostra anche il fatto che non sono previsti, a breve, vertici ufficiali. Non con il ccd, ma nemmeno con Fini. Giuliano Urbani, però, è convinto che non vi sarà spappolamento, perché, come l'Ulivo, il Polo è costretto a rimanere unito, causa mancanza di soluzioni alternative. Altri appaiono meno ottimisti o sembrano accontentarsi di tenere in piedi la baracca almeno per qualche altro mese: «Ci sono le amministrative, evitiamo almeno in questo momento di farci del male», ha detto ieri Fini a Casini.

Maria Teresa Meli

La controffensiva di Previti

«Anche Prodi è sotto inchiesta. Voglio essere trattato come lui»

MILANO. Ricorda i guai giudiziari di Romano Prodi, le sentenze al rialzato per Carlo De Benedetti e dice di sentire «arbitrarietà» per Stefania Ariosto. Alla conferenza stampa annunciata dopo l'interrogatorio, Cesare Previti preferisce le frequenze dell'etere di Radio 1, dove fa sentire la sua voce in una lunga intervista nella trasmissione Radio Anchio mandata in onda ieri mattina. Spazia a tutto campo il deputato di Forza Italia accusato di aver corrotto i magistrati della capitale, reclamando la presunzione d'innocenza e spiegando la difficoltà di definire il «conflitto d'interesse». «Anche il presidente del Consiglio Romano Prodi, a proposito dei suoi rapporti con Nomisma e i precedenti con l'Iri, di cui era presidente, è accusato di cose che «stridono» con la funzione che svolge. Anche per lui sono in corso delle indagini, come per me, e pretendo anche per me che si aspetti la fine per dare un giudizio».

Poi l'affondo a De Benedetti: «Il problema è che vengono fatti processi sulla stampa a seconda degli interessi dei grandi gruppi editoriali. Alcuni di questi gruppi vengono lasciati assolutamente in pace. Perché non parlare di De Benedetti, per cui i magistrati di Milano aspettano quattro anni per la sentenza in attesa della prescrizione? Nino Rovelli invece è definito un uomo «danneggiato» e scippato del suo patrimonio», così la sentenza Imi-Sir (1000 miliardi agli eredi) lo ha «finalmente» «cito del danno subito». Il, dopo aver dichiarato che Stefano Ariosto gli suscita «arbitrarietà», conclude augurandosi che «Puglisi si ricordi di rivendicare le sue competenze».

Irrefrenabile l'ex ministro della Difesa. L'esatto contrario dei magistrati che l'altro ieri l'hanno interrogato nella villa blindata di Niguarda e che ieri hanno ripreso a lavorare in un clima di assoluta tranquillità «senza aprir bocca». Ilda Boccassini in trasferta a Roma per atti istruttori, Gherardo Colombo impegnato al mattino in un processo di tangenti e al pomeriggio in ufficio a rileggere carte. Nel destino di Previti cosa succederà? «Come faccio a dirvelo?», risponde il procuratore Saverio Borrelli interpellato al bar. «Non ho ancora letto le carte e non ho nemmeno incontrato i due pm che hanno fatto l'interrogatorio». Ma adesso che Previti si è fatto interrogare, chiederete ancora l'arresto? «Ma vi sembrano domande da farsi? Non vi dico niente». La situazione che si è venuta a creare però è strana: un indagato che, conoscendo la vostra richiesta, si sottopone in anticipo alle vostre domande. «In effetti è strano. Ma rispetto agli altri indagati i parlamentari godono di questa prerogativa, prevista dall'articolo 68 della Costituzione».

Impossibile trovare commenti ulteriori all'interrogatorio di Previti: l'unica conferma è che si è trattato di un confronto «sereno». Fin troppo breve però, per essere stato davvero approfondito. E anche a giudizio degli avvocati, Francesco Paola e Grazia Volo, le domande dei pm sono state poche, non più di una ventina. Forse, dicono, i pm si aspettavano solo «dichiarazioni spontanee», mentre noi abbiamo sollecitato contestazioni. Il verbale è in una cassa-forte della Procura: i legali rivideranno il confronto direttamente in video, di cui hanno chiesto copia. Questo per impedire fughe di notizie, visto che proprio ieri il Csm ha annunciato l'apertura di un'inchiesta sulla diffusione della notizia relativa alla richiesta di arresto di Previti inoltrata alla Camera il 3 settembre scorso.

Intanto sul fronte perquisito non ha avuto alcuno sviluppo investigativo nei confronti di Previti l'inchiesta sugli aggiustamenti del processo Italcant, dove il nome di Previti compariva in un'intercettazione.

Augusto Minzolini

Paolo Colonnello

RETROSCENA

GUERRA E PACE NEL CENTRODESTRA

È martedì sera, l'altro ieri, e su piazza del Parlamento Gianfranco Fini tenta di spiegare che lo divide da Silvio Berlusconi. Dentro Montecitorio il presidente di An ha appena preso le distanze dagli attacchi del Cavaliere contro Caselli. L'altro ieri, fuori della Bicamerale, si è fatto il quadro delle mosse di Berlusconi che non condivide e di quelle che non capisce. «Guardate - osserva prendendo di petto la questione che più preme al suo alleato - che il problema della leadership si porrà fra tre anni. Ora nessuno la mette in discussione. Domani bisognerà verificare se lui sarà ancora trainante». Cioè se Berlusconi sarà ancora all'altezza? A questa domanda il presidente di An risponde allargando le braccia e con un «Eh» affermativo.

Il problema, insomma, «a li, ma Fini non lo agita. Semmai concorre ad un certo logorismo della figura del Berlusconi leader. Anche se non pronuncia mai il suo nome molti dei rilievi che il presidente di An fa, inutile dirlo, sono diretti al Cavaliere. «Io - osserva - dico solo che non possiamo farci ficcare in un angolo come in questa vicenda dell'attacco a Caselli. Lì c'è una situazione delicata, io Silvio la capisco pure, ma bisogna stare attenti quando si fanno certe affermazioni, bisogna pensare alle conseguenze. E' un po' la stessa storia di quando disse fuori dalla Bicamerale che il bipolarismo è morto. Successe il finimondo... Non bisogna solo guardare al passato, al presente in politica, ma tentare di prevedere il futuro per posizionarsi nel modo migliore. Ad esempio, era chiaro a tutti che adesso non si sarebbe stata la crisi e, invece... Cossiga? Nella sua analisi ci sono tre punti fermi: che nel mondo cattolico tutte le componenti tranne quella dossettiana sono sempre state alternative al pds, anche quella da cui proviene Marini; che questo centro moderato è sempre alleato della destra in Francia; eppoi c'è la richiesta a Berlusconi di non fare questa politica. Vedremo. Io non so se Berlusconi abbia in mente qualcosa d'altro, ma non credo. Non so dove portano questi discorsi sull'opposizione da fare... Lì sicuro c'è il fatto che se va dall'altra parte gli elettori non lo seguiranno. Ormai sono educati al bipolarismo».

Mercoledì mattina, cioè ieri, nelle stanze del gruppo di Forza Italia, il Cavaliere è nero. I titoli dei giornali sulla sortita di Fini

Il Polo verso la resa dei conti

«Bisognerà vedere se Silvio è all'altezza»

non li manda giù. «Gianfranco - mi sfoga - dice fesserie. Lo giuro ai miei figli che Puglisi ha detto davanti a me e a testimoni che rifiutava la candidatura per paura». Poi, com'è tradizione, c'è la telefonata di chiarimento tra i due, quella che dovrebbe riportare la pace. Ma questa volta Berlusconi è più scosso del solito: «Gianfranco, avrei pure le tue ragioni, ma non mi aspettavo un'uscita simile. Non mi è piaciuta. E' un modo per farci male da soli».

Epilogo: per rimettere insieme i cocci i due fanno la solita sceneggiata. Un déjà-vu stantio. C'è il caffè alla buvette di Montecitorio. C'è il Cavaliere che sfotte il suo scomodo alleato: «Gianfranco me lo devi offrire» e mi devi mettere anche lo zucchero come risarcimento. E Fini, che alzando gli occhi al cielo, risponde con un laco-

nico «sì». Alla fine il conto lo dovrà pagare: Giorgio Rebuffa, uno dei professori di Forza Italia mentre gli altri continueranno a darsi pacchi sulle spalle.

Tutto finito, di nuovo d'amore e d'accordo? No. Allora siamo alla rottura definitiva, alla defenestrazione del Cavaliere? Neppure. In realtà non è cambiato niente. L'opposizione si dibatte, non ha prospettiva e non trova soluzione. Si andrà avanti per mesi in questa situazione di tutti contro tutti, di alleanze temporali. Fini su piani che nascono e muoiono fuori dal Polo, in cui c'è un ruolo per Cossiga, un altro per gli ex-dc: in cui gli sconfitti dell'altro ieri, quelli del partito anti-Bicamerale, tornano alla carica con una nuova ricetta che non si sa se sia per quanto tempo andrà di moda. In cui i candidati alla guida del centro-destra

vengono inventati e bruciati dal di alla sera: la Moratti, Monti o quel grande industriale. Solo uno spreco di energie senza fine dato che non si voterà prima di tre anni.

Eppoi le congiure interne si moltiplicheranno. Ora è il tempo dell'alleanza dei ccd con Fini. Obiettivo: togliere Berlusconi e Forza Italia a dividersene le spoglie. E' esattamente quello che stanno facendo - spiega Giorgio Rebuffa - ma sono ambizioni mai riposte. E' un gioco tattico che non ha prospettiva. Anche perché mentre Casini e Mastella pensano solo di andare dall'altra parte, Fini deve fissare questo scenario bipolare. Cioè l'esatto contrario. Riuscirà l'intento o no? Spiega un osservatore attento come Cinco De Mita: «Sono solo calci sotto il tavolo. La verità è che Berlusconi può litigare con Fini, mentre il presidente di

An non può permettersi di litigare con il Cavaliere. Non ho visto nessuno auto-emarginarsi».

Comunque lo scenario di oggi è questo, domani ce ne sarà un altro. Visto che il governo sopravvive, che la congiuntura internazionale è favorevole al Paese, il Polo sfoga le sue frustrazioni al suo interno, si trasforma in una pentola di fagioli che ribolle. Il centro-destra è diventato una paludosa di masochismo politico: Fini se la prende con Berlusconi perché attacca Caselli; Angelo Sanza racconta che Puglisi non ha accettato la candidatura per la poltrona di sindaco perché An voleva imporgli come vice l'ex parlamentare La Porto, indagato per mafia. E intanto in Bicamerale sul principio di «essidarietà» i ccd votano diversamente da Forza Italia e An. Sul nuovo regolamento della Camera gli uomini di Berlu-

sconi si dividono da quelli di Fini. Ancora non è cominciata la campagna elettorale e già nel Polo non sono pochi quelli che suonano le campane a morto anzitempo.

La verità è che il vero cadavere di questi giorni non è quello di Berlusconi, ma quello del Polo. Ormai il centro-destra è un ecotoplasma in cui si agitano gruppi che sono sul piede di partenza e altri che non sanno dove andare. Bisognerebbe decretarne la fine e inventare un'altra cosa mettendo insieme quelli che vogliono restare e quelli che vogliono arrivare. Senza ingigantire e avendo ben presente l'unica cosa che il Cavaliere ha imparato: «Le leadership non si decidono né nelle camere, né nelle anticamere del Palazzo, ma con i voti».

Nella biografia di Einaudi su Ernesto Rossi non si fa menzione del leader referendario

Pannella, il radicale dimenticato

sentazione del già fortunato volume di Giuseppe Fiori «Una storia italiana. Vita di Ernesto Rossi» (Einaudi, 309 pagine, 22 mila lire), fra i tanti intervenuti non si è visto quel Pannella che fin dal 1976 sosteneva: «Non avrei potuto concepire la battaglia per i diritti civili senza la vicinanza e l'esortazione costante di Ernesto Rossi».

Nella biografia di Fiori, pur straordinariamente ricca di lettere inedite, gustosi dettagli, descrizioni e ricostruzioni di appassionante meticolosità (spaventosamente inedita, dietro le quinte, la lite fratricida e «dossieristica» fra Rossi e Pannunzio, esplosa su un presunto passato razzista di Leopoldo Piccardi, anche grazie allo storico De Fel-

ce), abbene, nelle 300 pagine del libro Pannella non è mai menzionato. Per il semplice motivo, spiega l'autore con serena imperturbabilità, che nei quintali di carte che ho consultato non ho mai trovato il suo nome. Sino al 1962, anno dello scioglimento del primo partito radicale, oltre a Rossi i protagonisti della vita interna sono altri. L'equivoco nasce perché al partito pannelliano aderì in un secondo tempo la vedova. Che fino a pochi anni fa era



Marco Pannella

portata in giro come una Madonna pellegri-

Al che Pannella insorge: «Ma come? Ada Rossi fu con me perché si sentiva di doverlo a Ernesto». E replica: «Oltre a me intensissima frequentazione tra il 1963 e il 1967, culminata nella

preparazione dell'anno anticlericale con tanto di documento che preparammo insieme - ricordate le discussioni anche in ospedale, negli ultimi giorni di vita: se l'avessero curato bene avrebbe pre-

sieduto la manifestazione all'Adriano - gli ho scritto diverse lettere. Anche da Parigi. Adesso mi chiedo che fine hanno fatto».

Delle missive che Rossi scriveva a lui - «ma chissà dove saranno finite, io non tengo nulla» - il leader radicale ricorda la caratteristica firma che terminava con il disegno di un pupazzetto: «Una volta specificò che quel pupazzetto, che di solito raffigurava lui, poteva essere io». Nessuno screezio, assicura, salvo quando «scrissi un articolo contro il candidato Kennedy: in quanto cattolico».

Di Ernesto Rossi, più in generale, Pannella sottolinea la grande lezione di intelligenza politica e la più intransigente indisponibilità al comunismo, alleato con

la grande industria, e al clericalismo: «Corporativismo, malgoverno, corruzione, liberismo, continuità del fascismo: Rossi, in realtà, è stato il più grande politico che ha avuto l'Italia. Compresse esattamente quel che sarebbe accaduto». Quelle intuizioni, oggi, il radicalismo pannelliano non rivendica più sicurezza: «Perfino i 35 referendum che abbiamo proposto sono l'articolazione tardiva delle sue campagne».

Ma pure su questo Fiori è assai più che scretico. «Chi conosce Ernesto Rossi non può immaginare l'autore de I padroni del vapore all'accantonaggio di miliardi nella villa di Arcore o alla Confindustria». Replica pannelliana: «Quest'ultima notazione qualificava Peppino».

Chissà che da lassù, dal suo ipotetico paradiso anticlericale, Ernesto Rossi non si stia facendo due risate da birbone quale a volte sapeva essere.

Filippo Ceccarelli



Sussidiarietà privata, Casini si schiera con l'Ulivo. Rinvio il voto sul federalismo fiscale

Bicamerale, il Ccd tradisce il Polo

Inutile la mediazione di Berlusconi

ROMA. Poniamo che un gruppo di ragazzi voglia organizzare assistenza agli anziani, o un'impresa approntare un sistema di trasporti per la collettività, e fornire mille servizi che di solito, in Italia, vengono gestiti dallo Stato. Ebbene, se la votazione parlamentare dovesse confermare il principio di sussidiarietà che è stato approvato ieri dalla Bicamerale, per farlo dovrebbero attendere, e chiedere, al Comune, alla Provincia, alla Regione, allo Stato, se per caso non desiderassero farlo loro.

La Commissione aveva ieri all'esame due testi dell'articolo 56. Due testi apparentemente molto simili. La prima versione, che aveva già superato la precedente votazione del 30 giugno, recitava che «Le funzioni che non possono essere più adeguatamente svolte dall'autonomia dei privati sono ripartite fra comunità locali in base al principio di sussidiarietà». E non piaceva affatto alla sinistra del Pds, a larga parte dei Popolari, e naturalmente a Rifondazione comunista. Quello approvato ieri dice invece: «Nel rispetto delle attività che possono essere adeguatamente svolte dall'autonomia iniziativa dei cittadini, anche attraverso le formazioni sociali...». E dunque la chiave di tutto sta in «nel rispetto»: perché, per il resto, l'articolo lascia la titolarità delle funzioni pubbliche a Comuni, Province, Regioni e Stato.

Ieri le forze politiche hanno accettato la sussidiarietà cosiddetta verticale, cioè che ciò che lo Stato non può fare deve farlo l'istituzione pubblica più vicina ai cittadini, sia essa il Comune, la Provincia o la Regione, e non la orizzontale, ovvero che ai poteri pubblici resti di competenza solo ciò che i privati non riescono a fare, o ciò che non gli compete perché ritenuto

strategico per l'intera collettività nazionale. La distinzione è sottile, ma in concreto potrebbe rivestire anche significato sostanziale. Giorgio Rebuffa, costituzionalista di Forza Italia, spiega nel dettaglio cosa questo significhi: «Si rinuncia al fatto che i privati possano fornire servizi alla collettività, a meno che il soggetto pubblico non vi rinunci espressamente». Si tratta, dunque, di una deregulation incompleta: eppure, entrerebbe comunque nella nostra Costituzione un principio importante, e che non nega la possibilità di interpretazioni fattive più «aperte».

Il primo comma dell'articolo 56 è passato per 7 voti di differenza. Contro, hanno votato Forza Italia, Alleanza nazionale, e naturalmente Rifondazione e la Lega. Il Ccd ha votato con l'Ulivo e i Popolari, e questo rientra nella schermaglia politica in corso, con Casini che ha da qualche tempo messo in questione la leadership di Berlusconi. E proprio Berlusconi, in apertura di seduta, e poco prima di mandare in scena la pubblica riconciliazione con Fini alla buvette di Montecitorio, si è avvicinato a Casini, e gli ha parlato nel tentativo di ottenerne l'appoggio al momento del voto. Ma, anche se Casini non si fosse schierato con l'Ulivo, l'articolo sarebbe passato lo stesso, sia pure per un solo voto di differenza.

La nuova formulazione dell'articolo, firmata da Leopoldo Elia per i Popolari, era stata fatta propria dal relatore D'Onofrio, e dunque Casini, se avesse voluto, non avrebbe potuto fare marcia indietro all'ultimo momento. Berlusconi, dopo il voto, è uscito subito dall'aula. «E' stato negato un grande principio di libertà» ha detto. Sergio Mattarella, dei Popolari, si è detto stupefatto dall'atteggiamento del Polo, perché a suo

giudizio la norma approvata «migliora di molto l'autonomia dei privati».

Il Polo, dunque, è uscito dalla Sala della Regina diviso e sconfitto. «Ha vinto lo statalismo» è stato anche uno slogan cavalcato ieri da Mario Segni, che ha da poco lanciato un rassemblement politico con i liberali: «Una decisione sconcertante: mi accade il raddoppio, ma stavolta debbo proprio dire che Berlusconi e Forza Italia hanno ragione nel considerare gravissimo questo voto». E che proprio i cattolici siano così insoddisfatti si

spiega abbastanza bene: la sussidiarietà è un principio di ispirazione cattolica, e una delle parole d'ordine di don Sturzo. Infatti i professori di Forza Italia sono insorti: «Avete tradito la nostra tradizione» ha detto ancora Rebuffa. Verdi, Popolari e piduisti hanno risposto accusando il Polo di estremizzare lo scontro. Il clima politico era così teso che si è deciso di rinviare a oggi l'esame di un altro punto caldo, il federalismo fiscale.

Antonella Rampino

Segni: «Mi succede di rado, ma devo dire che il Cavaliere e i suoi hanno ragione. Ha vinto lo statalismo»

Massimo D'Alema, presidente della Commissione bicamerale



Camera, via alla rivoluzione

Lavori più veloci con il nuovo regolamento

ROMA. Decisioni più veloci, corsie preferenziali, testi più chiari, garanzia dei diritti delle opposizioni, limitazione dell'ostruzionismo: questo il contenuto principale della riforma del regolamento della Camera, approvata ieri, modifiche che cambieranno sostanzialmente il metodo di lavoro a Montecitorio, snellendo e velocizzando i lavori parlamentari. Entreranno in vigore dal 1° gennaio 1998: si tratta di una vera e propria «rivoluzione silenziosa», tale da adattare la Camera al maggioritario e alla logica bipolare.

Ecco, in sintesi, le novità del nuovo regolamento. Data di votazione certa per ogni progetto di legge: il contingimento dei tempi diviene il perno della nuova organizzazione dei lavori. La conferenza dei capigruppo (con una maggioranza che rappresenti almeno i 3/4

dei membri dell'assemblea) o direttamente il presidente della Camera, assegneranno per l'esame di ciascun progetto di legge un tempo massimo riservato agli interventi di ciascun gruppo. Il contingimento non verrà applicato ai progetti di legge costituzionali, a quelli su cui sia prevista la votazione a scrutinio segreto, e su richiesta dei gruppi, su questioni di eccezionale rilevanza riferite al diritto della prima parte della Costituzione - Maggiore tutela delle minoranze: queste avranno garantito un tempo minimo non riducibile senza il loro consenso per ciascun provvedimento, la certezza di vedere votati e discussi gli emendamenti considerati «qualificanti» dai proponenti, la possibilità di ottenere dal governo dati ed informazioni per verificare in modo critico i contenuti delle proposte dell'esecutivo - Raffor-

Entrerà in vigore dal gennaio del '98
Più chiarezza e limiti all'ostruzionismo
Garantiti i diritti delle opposizioni

forzamento del ruolo dei relatori - Minoranza con poteri di contraddittorio paritario con governo e maggioranza in tutte le fasi qualificanti del dibattito - Più poteri alle commissioni per rafforzare l'istruttoria legislativa e accelerare all'aula una discussione più rapida e su testi alternativi organici - Procedure taglia-tempo: vengono introdotte norme per sveltire i lavori pur garantendo sempre i diritti delle opposizioni. Gli emendamenti ritirati non potranno più essere fatti

propri da chiunque, ma solo da un minimo di venti deputati. In caso di ostruzionismo, il presidente potrà autorizzare il voto «per principio»: non emendamento per emendamento, quindi, ma raggruppando a tema (salvo una riserva minima di emendamenti su cui, per ciascun gruppo, viene garantito il voto) - Comitato per la legislazione: composto da quattro rappresentanti della maggioranza e quattro dell'opposizione, avrà obbligo di verificare la qualità dei testi legi-

slativi, dal punto di vista della semplicità, chiarezza ed efficacia - Calendario di lavoro di tre settimane al mese: la razionalizzazione delle procedure consentirà di concentrare i lavori su tre settimane lasciando la quarta libera, (salvo che nel periodo della sessione di bilancio) per dare modo ai deputati di curare i rispettivi collegi. La programmazione dei lavori, di tre mesi in tre mesi, verrà decisa a maggioranza dei 3/4 o, se tale maggioranza non fosse raggiunta, dal presidente della Camera. Le opposizioni vengono tutelate riservando comunque ad esse 1/5 degli argomenti da trattare - Risparmio: oltre un miliardo di lire l'anno. [r.i.]



Il presidente della Camera Luciano Violante

DALLA PRIMA PAGINA

LA SCOMMESSA DELLA RIFORMA

critici della congiuntura politica che stiamo attraversando: all'escalation eversiva della Lega (che è rientrata nella Bicamerale solo per ostacolarne i lavori): alla radicalizzazione del conflitto in tema di giustizia (che il caso Previti ha rifoccolato); alle divergenze indotte all'interno della stessa maggioranza dalla trattativa in corso sulla riforma dello Stato sociale.

Molti sono, dunque, i fattori che concorrono oggi a minare le basi dell'accordo tra Polo e Ulivo maturato lo scorso giugno.

Quali previsioni è possibile fare?

La lettura dei verbali delle ultime sedute della Commissione fa registrare, nello sfondo, un clima di attesa e di crescente diffidenza. Tutti sembrano aspettare la prima mossa dell'avversario e lo sviluppo degli eventi che stanno, in queste settimane, maturando fuori della Sala della Regina.

Ma intanto ieri è venuto al pettine il nodo centrale dell'articolo 56 del progetto, in tema di sussidiarietà «orizzontale», dove sono stati tracciati nuovi confini per i rapporti tra pubblico e privato nella sfera economica e per l'assetto generale dei servizi pubblici.

La norma approvata a maggioranza (in base al compromesso elaborato dai popolari) sembra voler confermare - con un semplice adeguamento al Trattato di Maastricht - il rapporto tra iniziativa privata e utilità sociale già delineato nell'articolo 41 della Carta del 1948. Ma lo scontro tra le due opposte filosofie (individualista e solidarista) che hanno ispirato la nascita di questa norma e che attraversano al loro interno i due poli resta pur sempre aperto né sembra ancora aver trovato un convincente punto di composizione.

Definito nelle sue linee generali il modello di Stato federale (che è sempre più slittato verso una forma di regionalismo «speciale» o «rinforzato») verranno all'esame della Commissione nei prossimi giorni i punti che fin dall'approvazione del primo progetto avevano suscitato nell'opinione pub-

blica le perplessità maggiori: la costruzione di un sistema bicamerale differenziato su cui articolare la rappresentanza nazionale e quella territoriale e l'organizzazione di un modello di giustizia realmente indipendente, in grado di individuare il giusto punto di equilibrio tra garanzia ed efficienza.

Sarà poi la volta della forma di governo, che almeno sinora ha rappresentato la parte più definita dell'intero progetto, dal momento che le scelte relative a questo settore sono, alla fine, maturate sulla base di un'alternativa chiara (quella tra semipresidenzialismo e premierato) e secondo successive linee di compromesso dosate con una certa accortezza.

E' quindi probabile che la riforma, se avrà la fortuna di giungere in porto, verrà a trovare il suo perno più consistente proprio nella riforma a punto di un modello originale di semipresidenzialismo all'italiana.

All'inizio di questo secondo tempo la previsione sul risultato finale della partita resta, dunque, del tutto aperta.

E' certo che, per le sue ambizioni, questa riforma si pone come una delle maggiori opere di trasformazione istituzionale tentate in Europa dopo gli Anni Quaranta. Ha quindi ragione D'Alema a parlare di «grande occasione».

Ma è anche certo che per riuscire in un'impresa di questa portata due sono le condizioni essenziali da tenere presenti.

La prima è che i cittadini avvertono che l'opera in corso è cosa loro e non di altri, in quanto diretta a rifondare le basi del governo della società civile e non soltanto a rilegitimare una classe politica. La seconda è che la classe politica, interpretando questo sentimento collettivo, sia in grado di distinguere tra il piano della riforma costituzionale e quello della lotta politica contingente, evitando di usare la prima come strumento della seconda.

Il nostro sistema politico, che dopo la svolta del 1992 ha poggia ancora su gambe fragili, ha raggiunto un livello di coesione interna sufficiente per consentire il rispetto di queste due condizioni essenziali? A questa domanda risulterà oggi più che mai legata la scommessa della riforma.

Enzo Cheli

DALLA PRIMA PAGINA

LA VITA ETERNA IN TERRA

computer nel tinello di casa.

Naturalmente, un occhio pessimista segnalerà subito che in situazioni come questa aumenta anche il rischio che si finisca per lavorare di più, privati di quello schermo protettivo che era l'andare in fabbrica o in ufficio e uscirne a fine giornata. Ma se il rischio è innegabile, gli aspetti positivi sono a loro volta evidenti. Molta più gente ha la libertà di organizzarsi la vita in modo autonomo. E a quanto pare questa libertà viene vissuta non solo come opportunità di articolare gli orari in modo personale: ma anche al fine di vivere «di più», riempendo i tanti tempi morti che caratterizzavano la «vita» abituale della «vita». Perciò diventa sempre più pressante la richiesta di orari flessibili, e possibilmente molto più lunghi, di negozi, uffici, persino di medici, dentisti, professionisti vari. Sempre più si vuole poter fare «tutto» a qualunque ora del giorno o della notte. Viene in mente un saggio di Georg Simmel che, all'inizio del Novecento, caratterizzava l'uomo della metropoli moderna come un individuo in uno stato di continua eccitazione nervosa; e allora si trattava quasi esclusivamente dell'intensificarsi del traffico stradale, che imponeva un'attenzione e una vigilanza prima sconosciute.

Molto probabilmente, tutto questo ci appare per ora in termini prevalentemente negativi. Per quasi tutti i nostri malanni si invoca lo stress, che è appunto la difficoltà di adattarsi all'accelerazione e al «disordine» dei tempi di vita. E il pericolo è che l'adattamento sia cercato attraverso farmaci, droghe e altri strumenti che fanno violenza - magari non alla «natura», ma a nostre, legittime, abitudini consolidate. Le «stragi del sabato sera» sono un buon esempio degli esiti tragici a cui si può arrivare nello sforzo di liberarsi dal tempo. E tuttavia, una più attenta considerazione delle possibilità positive che sono legate a questa «liberazione» dovrebbe convincerci che non si tratta di opporre una mitologia degli inviolabili ritmi naturali, ma solo di prendere in mano con chiara coscienza etica e politica un processo che, questo sì, finora, è stato lasciato svilupparsi in modo automatico e troppo «naturalmente».

Gianni Vattimo

DESPAR CRESCE VICINO. IN TUTTA ITALIA.

La Despar Italia è stata fondata nel 1960. Da allora, anno dopo anno, questa insegna ha continuato a crescere conquistando sempre più la fiducia della clientela italiana grazie alla qualità dei prodotti, alla convenienza dei prezzi, all'efficienza del servizio.

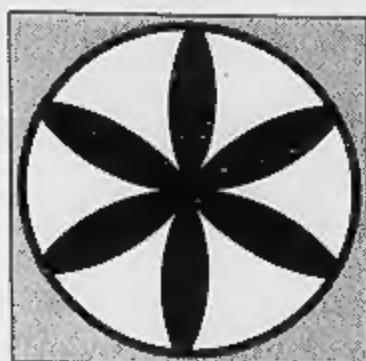
Oggi l'insegna Despar è presente in tutta Italia con 2.178 punti vendita, che vanno dal tradizionale negozio sotto casa, al grande ipermercato, ai centri commerciali.

C'è una Despar per tutti e ovunque. E ovunque c'è Despar c'è una offerta che va dalle grandi marche nazionali, alla marca privata, ai prodotti tipici locali.

E sempre, un cordiale sorriso di benvenuto per tutti.

DESPAR EUROSPAR INTERSPAR

DESPAR



Galan (Forza Italia) si schiera con la Lega. Il capo dello Stato: «Vado anche dove mi fischiano»

«Dite a Scalfaro che resti a casa sua»

Il presidente del Veneto: divide il popolo invece di unirlo

ROMA. «Dite a Scalfaro di non venire martedì a inaugurare la piazza di Mestre, perché un Presidente della Repubblica serve a unire il popolo, non a dividerlo». La minaccia arriva da Venezia ed è lanciata da Giancarlo Galan, di Forza Italia, presidente della giunta veneta, durante un intervento in Consiglio regionale su una mozione, poi bocciata, con cui l'opposizione censurava il comportamento dello stesso presidente e del suo vice Canella in occasione della visita a Venezia di Romano Prodi. «Bisogna fare un po' di giustizia su quanto è avvenuto a Verona con l'arrivo del capo dello Stato quando c'è stata gente nella piazza ed altra lasciata fuori: era dal tempo del fascismo che vedevamo di questo genere. Una bomba nell'assemblea veneta guidata da una coalizione composta da Fi, An, ccd e cdu. Atteggiamento gravissimo e totalmente irresponsabile», dichiara il capogruppo del pds, Valtor Vanni. «Sono indignato e mi auguro che Scalfaro non si faccia intimidire», incalza Margherita Miotto, capogruppo del ppl. «Provocazione continua», stigmatizza il capogruppo dei verdi, Michele Boato. Applausi sentiti e riconoscimenti dalla Lega. Il capogruppo Fabrizio Comencini assicura che il suo partito «non promuoverà nessuna manifestazione per contestare il Presidente». Poi, però, aggiunge che Scalfaro «non ha diritto di parlare dei partiti, di quello che devono fare. Ha già parlato troppo». Rifondazione comunista stigmatizza

l'escalation leghista e la «pratica secessionista» di Giancarlo Galan. Renzo Marangon (cdu) si limita, invece, a garantire che il responsabile della Giunta «ama il paradosso». E il vicepresidente del Consiglio, Elio Armato (pds) aggiunge: «Che l'abbraccio tra la Lega Nord dell'ex ministro Comencini e il Polo del Veneto, in barba a Bossi, da una parte, e a Berlusconi e Fini dall'altra, fosse ormai l'obiettivo prioritario di Galan, era chiaro. Che quest'ultimo diventasse più leghista dei leghisti arrivando a diffidare il Capo dello Stato dal venire nel Veneto è inqualificabile».

E Scalfaro? «Io vado. Vado se fischiano, vado se ingiuriano. E' il mio compito». Il Presidente raccoglie il sonoro quanto di sfida che

gli viene lanciato in un crescendo di contestazioni. Si riferisce in particolare al Carroccio e assicura che non saranno né Bossi né i suoi a farlo deflettere dall'instancabile viaggio. Anzi: lui il duello andrà a cercarlo. E, così, domani sarà a Brescia in una non troppo casuale concomitanza col comizio che il Senatùr terrà a pochi chilometri di distanza. E, poi - dopo un weekend affastellato d'impegni a Napoli - martedì salirà a Mestre, nella bocca del Leone, e mercoledì a Timau, in provincia di Udine.

Per sillabare il suo «io sto» il Presidente sceglie un incontro al Colle con le Frece Tricolori. «Nessuna marcia indietro», annuncia: nessun tentennamento di fronte ai contrasti, anche clamorosi, di piazza. Nessun ascolto ai consigli

di chi lo esorta a starsene tranquillo. Scalfaro apre un altro fronte e spara alto-zero contro chi, anche dalle pagine di certi giornali, lo invita a non andare nelle zone calde d'Italia. E disegna il velenoso identikit di un suggeritore che «è stato di un colore e di un altro» mostra la camaleontica «duttività nel muoversi all'interno del pensiero politico e cambiare a seconda delle temperature». Invettiva senza nomi e cognomi. Ma il bersaglio è con certezza il deputato di An Gustavo Selva che, dal Secolo d'Italia ha inviato una «lettera aperta a Scalfaro» nella quale l'accusa d'aver creato «attorno al simbolo Presidente della Repubblica unanimità di dissenso» e lo spinge a smettere la sua itinerante predicazione.

«Il mio compito è come il vostro: andare e non mollare mai», spiega Scalfaro alle Frece Tricolori. Quindi, ad attenuare il sapore un po' troppo muscolare dell'annuncio, aggiunge: «E non mi sento certo un eroe. Certo ci sono momenti in cui uno manda giù un po' d'amaro». Il prontamente la Lega s'aggrappa all'esempio: «I padani in 50 anni ne hanno mandato giù a tonnellate, di amaro», dice Roberto Calderoli che, proprio in queste ore, ha fondato il Cap (Comitato di accoglienza padano per personalità straniere e non). L'organismo, che sembra voglia istituzionalizzare i fischi come espressione di ospitalità, avrà un rodaggio in fuoco nei prossimi giorni.

Renato Rizzo



Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro

**Proteste dell'Ulivo
«Parole irresponsabili»
Comencini: «A Mestre
non organizzeremo
manifestazioni, ma lui
ha parlato troppo»**

Militanti leghisti
Sotto: Roberto Maroni



Maroni: Andreatta non sa quello che dice

MILANO. **ONOREVOLE Maroni, lei che sarebbe il premier padano, cosa ne sa dell'Esercito della Padania?**

«So tutto quel che c'è da sapere, e che esiste. Però tutta questa storia, questa bufala, si rivela una vicenda politico-giornalistica istruttiva».

Sarebbe?
«Se politici e giornalisti non si offendono, tutto nasce da una dichiarazione mai rilasciata e da repliche vere al limite del delirio».

Riassunto, prego?
«Un giornalista, non so chi, riferisce al ministro Andreatta una frase attribuita a Paolo Bampo, deputato della Lega Nord, già presidente della Commissione difesa della Camera. «Con tre generali sto preparando le forze armate della Padania». Bum! Andreatta commenta e, a tutti i costi, senza neppure preoccuparsi di verificare, di chiedere a Bampo...».

Che era già partito per Kiev, dove da oggi partecipa ad un seminario Nato.
«D'accordo, non c'era, neppure io l'ho rintracciato perché per far risparmiare l'amministrazione della Camera non è andato in un albergo, ma in una pensioncina senza telefono. Però bastava informarsi».

Dove?
«Alla Commissione difesa, all'esempio».

Per scoprire che?
«Che Bampo, vecchio alpino, uno che interviene nei nostri congressi con il cappello e la piuma, da tempo e alla luce del sole, sta preparando un progetto di riorganizzazione delle forze armate italiane, ripeto: italiane».

nel Nord Italia».
O Padania?
«Va bene, Padania, ma che cambia? Bampo si è sempre battuto contro lo scioglimento della Brigata Cadore e contro la liquidazione del Corpo degli alpini. Da quel che so io, con alcuni generali in pensione piuttosto che tuttora in servizio, sta discutendo il suo progetto. Ma per carità, da qui a gonfiare l'inesistente cosa dell'esercito padano ce ne corre, no?».

Ma a leggere le agenzie di stampa si sono già mossi la magistratura militare, una procura del Veneto, dichiarazioni allarmate di politici e del ministro Andreatta.
«Andreatta? Per l'amor di Dio, se il 1° aprile gli dicessero che l'esercito svizzero ha dichiarato guerra all'Italia sarebbe capace di mandare l'intero esercito a Chiasso. Ma come fa un ministro serio a commentare dichiarazioni insistenti? Ma come fanno a dire "c'è la notizia criminale, richiamate Bampo dalla delegazione partita per Kiev" quando il povero vecchio alpino Bampo è l'unico a non aver mai parlato?».

Morale?
«C'è una brutta febbre che sale, ed è quella della voglia di galera per chi parla di Padania. Basta un niente e si monta la panna. A Gorizia un manipolo di fascisti che gridava "Bossi bandito bastardo come Tito" è diventato una folla di cittadini democratici. A Verona si è inventata la definizione "scontro sfiorato" e adesso sotto l'esercito padano. Tutte balle, ma con un seguito di reazioni scomposte e sovraeccitate, di gente che ha perso la testa e ha solo voglia di manette e manganello».

Non le sembra di vederla un po' da catastrofista?
«Io? Quella delle forze armate, dopo gli scontri sfiorati di Verona, è la montagna numero due in quattro giorni. E sto già aspettando la prossima...».



Mieli

Esercito padano, la Lega frena

Ma la procura militare apre un'inchiesta

ROMA. Padania armata. L'annuncio della creazione di un esercito del Nord fatta dal deputato leghista Paolo Bampo, che siede in commissione difesa, scatena reazioni allarmate e furiose. Dei tre generali che sarebbero al lavoro per organizzare le nuove forze armate di Bossi, però, nessuna traccia. E dalla Lega arrivano smentite. Se Roberto Maroni parla di «balle», Angelo Alessandri, segretario provinciale reggiano della Lega, minimizza l'uscita di Bampo come una provocazione, un messaggio per dire: «Attenzione, la gente è stanca».

Dunque anche questa volta la Lega ha usato la tecnica del sensazionalismo seguito dalla smentita. Il progetto di Difesa della Lega Nord non è mai stato un mistero. Lo stesso Bampo in merito all'esercito padano, pochi giorni fa, diceva di aver contattato tre ex alti ufficiali della Marina, dell'Esercito e dell'Aviazione che mi aiuteranno nella stesura degli atti, ma spiegava che l'esercito non sarebbe diventato operativo «prima della divisione dell'Italia». «Siamo consapevoli - spiegava in una intervista a giornali veneti - che il prossimo Parlamento padano sarà sovrano ma non legittimato a rendere operative le proprie deliberazioni in tema di difesa, poiché manca di riconoscimento internazionale. E forse ad accelerare i tempi a dare una botta di orgoglio a Bampo può essere stata la dichiarazione del leader dell'estrema destra russa Vladimir Zhirinovski che ha fatto un appello per l'indipendenza della Padania».

Intanto del presunto esercito si sta occupando anche il procuratore militare di Roma, Antonino Inteliano. E la procura militare di Padova ha aperto un fascicolo. Si cerca di capire se esistano veramente tre generali in pensione assoldati per organizzare l'esercito padano. Il capo di Stato Maggiore della difesa, l'ammiraglio Guido Venturini, esclude che questi tre militari siano ancora in servizio. «In Italia - spiega - ci sono talmente tanti generali, tra quelli in servizio e quelli in pensione, che se l'onorevole Bampo li ha trovati tre è un numero abbastanza modesto, minimo rispetto all'intero corpo. Ognuno è libero di pensare come vuole in questo Paese, certamente saranno persone fuori servizio, che siano in servizio lo escludo e sarebbe in ogni caso inammissibile. Se esistessero, i generali padani rischierebbero l'applicazione del codice militare di pace che prevede pene severissime per i militari che attentano all'integrità, l'indipendenza, la

Il leghista Bampo aveva annunciato di aver contattato tre generali per le milizie del Nord. Ieri era a Kiev a rappresentare l'Italia a un seminario della Nato

Violante: «Se davvero ha detto quelle cose, non rappresenterà mai più il nostro Paese all'estero il suo problema non riguarda la Difesa, ma la Sanità...»

Costituzione e l'unità dello Stato. Stessa severità per chi, non autorizzato, arruola e arma i cittadini. Le parole del capogruppo leghista hanno creato allarme. Il ministro della Difesa Beniamino Andreatta ha parlato di fatti «di estrema pericolosità». E il sottosegretario Massimo Brutti pensa che l'annuncio di Bampo debba essere preso sul serio perché è soltanto l'ultima manifestazione di una escalation di ostilità verso lo Stato. «Suppongo - ha detto Brutti - che i tre generali non esistano, ma se c'è qualcosa di simile credo che

spetti all'autorità giudiziaria accertarlo. Nelle parole di Bampo c'è però già una notizia di reato». Insomma non bisogna sottovalutare le minacce della Lega. «Continuano tutti a sperare che si tratti di fandonie - ha detto ancora il sottosegretario alla Difesa - che questi signori siano poi dei pallonari. Tuttavia le cose che dicono diventano sempre più gravi. Il fatto che ci siano stati alcuni conati eversivi, come la sciagurata impresa di piazza San Marco, deve indurci a particolare vigilanza e severità».

Dopo aver lanciato la sua «chom-ba» Paolo Bampo è partito per Kiev dove rappresenterà l'Italia a un seminario di parlamentari della Nato. Un'occasione che, ha fatto sapere il leghista, sarà utile, alla causa, una sorta di stage per la costruzione della Padania. E viene da chiedersi come mai a questa riunione interparlamentare sia stato mandato proprio il «coordinatore difesa del governo della Padania». Una mossa sicuramente incauta che adesso il presidente della commissione Difesa della Camera Valdo Spini chiede



Maria Corbi

Al Mugello il direttore del Foglio non riesce a farsi ricevere dall'ex pm impegnato in un dibattito

Ferrara «punta», Di Pietro sfugge

Ma «Giulianone» insiste: voglio vedere il suo 740

FIRENZE. Ferrara attacca il «catenaccio» di Di Pietro è impensabile. Per la seconda volta i due contendenti al collegio senatoriale del Mugello (Curi) dopo un avvio scoppigliante sembra essersi un po' spento si sono sfiorati senza toccarsi.

Ieri Di Pietro era di scena al Circolo Rinascita di Sesto Fiorentino, il Comune più grosso del collegio: ad attenderlo una piccola folla che l'ha accompagnato nella sala al primo piano dove il candidato dell'Ulivo ha tenuto un discorso. Giulianone è piombato sul posto poco dopo. Ha steso la mano ai presenti, poi ha cercato di aprirsi un varco su per le scale. Inflexibile nel respingerlo il servizio d'ordine. Ferrara ha allora provato un comizio di crinterzo, affidando ad una signora un biglietto per il rivale: ma invano. Così, dopo essersi rilassato con una partitina a flipper, è uscito e si è diretto verso la sede del Comitato per Di Pietro. Sulla porta ha affisso il biglietto che non era riuscito a tra-

smettere all'ex magistrato: «Caro Di Pietro, sono qui. Vorrei solo stringerle la mano con educazione. Attendendo risposta». Poi rivolto alla gente che lo attorniava ha aggiunto, quasi sconsolato, «io una campagna elettorale così proprio non la capisco. Una campagna elettorale che i due contendenti si scontrano comunque affrontando a ritmi già frenetici. In mattinata Ferrara aveva avuto una serie di incontri istituzionali: col questore di Firenze Francesco Farleo, con il presidente della Provincia Michele Gessualdi, con i consiglieri regionali di Forza Italia. E' proprio all'uscita di questa riunione che Ferrara ha svelato la domanda che rivolgerà a Di Pietro stamani attraverso le colonne del Foglio. «Voglio vedere il 740 di Di Pietro - ha detto Ferrara - Voglio vedere se c'erano i 100 milioni che Di Pietro dice di aver restituito ai suoi finanziatori inquisiti. Voglio vedere se ha pagato le tasse. Se lei quest'anno mi rimborserà un prestito di 100 milioni - ha spiegato rivolto a un cronista - vuol

L'ex direttore a quanti lo circondano: «Una campagna elettorale così io proprio non la comprendo»

dire che quei 100 milioni li ha guadagnati e se li ha guadagnati lei deve metterli sul 740. Chiedo a Di Pietro tutto questo, ma senza cattiverie e con benevolenza verso di lui. L'ex direttore di «Panorama» si è lasciato andare anche ad un commento sui dissapori tra Berlusconi e Fini: «Non vedo contrasti nel Polo in materia di giustizia. Tra Berlusconi e Fini c'è sempre un contrasto, ma litigano la sera e poi si riappacificano la mattina». Poi, prima di tentare il fallito blitz da Di Pietro, Giuliano



Giuliano Ferrara

ne ha presieduto una riunione organizzativa nella sede di Forza Italia. C'è chi dice che ieri fosse un po' più tirato e nervoso, certamente meno affabile del solito. Forse un pizzico di stanchezza per questa campagna elettorale a «marce forzate»; oppure è colpa del sondaggio della Cirin secondo il quale il 42% degli elettori di destra si dichiara per nulla o poco soddisfatto della scelta di Ferrara come candidato del Polo.

Francesco Matteini

**Polemiche sui controlli
Vigilanza Rai a Storace: chiarisci i tuoi poteri**

ROMA. «La commissione di Vigilanza sulla Rai chiarisca quali sono i poteri della stessa commissione e del suo presidente». La richiesta, formulata ieri dalla maggioranza, è stata accolta dal presidente della commissione Francesco Storace, che ha incaricato Marco Folini (ccd) di preparare una relazione introduttiva. Storace ha replicato alle polemiche, spiegando che se non esercitasse i poteri di controllo di legge «potrei essere anche accusato di non adempiere ai miei doveri».

**Riconoscimenti
Premio «Capri» a Delors e Paolo Mieli**

ROMA. Il socialista francese Jacques Delors, alle spalle una lunga esperienza di leadership nella Commissione europea, col suo saggio «Nell'educazione un tesoro» (edizione Armando) ha vinto il premio «Capri San Michele». Per la sezione giornalismo, intitolata a «Italo De Feo», il riconoscimento è andato al giornalista Paolo Mieli, ex direttore del «Corriere della Sera» e attuale direttore del gruppo Rizzoli. La giuria, presieduta da Adriano Bausola, ha premiato Mieli per aver promosso il «Corriere del Mezzogiorno», divenuto realtà insostituibile nel panorama dell'informazione, non solo per il Sud.

[Ansa]

Sorprendente discorso ai senatori «Addio mercato crudele» Elsin rivaluta lo Stato

IL SINDACO
dott. Antonino Laib



Tokyo e Bonn chiedono il seggio, l'India si candida contro il Pakistan, divisi i Non allineati

Tutti contro tutti al Palazzo di Vetro

Per il nuovo Consiglio di Sicurezza

WASHINGTON

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'ambasciatore Paolo Francesco Fulci è stato visto sventolare trionfalmente ieri mattina nei corridoi del Palazzo di vetro un dispaccio della «Reuters» secondo cui «l'Italia potrebbe anche vincere la sua difficile battaglia per negare alla Germania un seggio permanente nel Consiglio di sicurezza».

Così, proprio nel giorno in cui il ministro degli Esteri tedesco Klaus Kinkel ha preso la parola all'Assemblea generale per chiedere che la Germania possa finalmente sedere assieme agli altri Grandi nel sancta sanctorum del Consiglio, un'improvvisa euforia si è impadronita della missione italiana.

Il Presidente Clinton aveva inaugurato questa sessione dell'assemblea lunedì cercando di imprimere un'accelerata all'annosa questione della riforma del Consiglio di sicurezza, e auspicando una decisione entro la fine dell'anno.

La proposta americana è nota. Washington vuole dare «Germania e Giappone un seggio permanente nel Consiglio, ma senza il diritto di veto (almeno per ora). E vuole anche dare un seggio permanente a tre Paesi in via di sviluppo in rappresentanza di Asia, Africa e America Latina».

L'Italia si oppone con forza a questa ipotesi, che la relegerebbe ai margini della grande politica internazionale (sai ranghi di un Paese di quarta categoria). E la delegazione italiana guidata dal ministro degli Esteri Lamberto Dini (che parla oggi all'assemblea) sta facendo una campagna a tappeto in questi giorni a New York per minare l'appoggio degli oltre 180 membri al piano americano.

«Gli Stati Uniti hanno bisogno di una maggioranza dei due terzi per far approvare il loro piano», ha detto Dini alla Zdf, la televisione tedesca. «E sappiamo che in questo momento quella maggioranza non ce l'hanno. Anzi, non dispongono neppure di una maggioranza semplice. Per cui dobbiamo rivedere la formula americana per arrivare ad un consenso».

Il ministro Kinkel ha usato un tono a tratti esasperato nel chiedere un seggio per la Germania (vede l'ambasciatore Fulci come il fumo negli occhi): «Abbiamo parlato abbastanza. Non possiamo trascinare la discussione in eterno e in maniera così artificiosa. Spero proprio che una grande maggioranza di Paesi considerino la Germania unita un buon candidato per il seggio permanente».

Kinkel ha evitato di chiedere



il diritto di veto per la Germania, per non complicare la partita. Fonti diplomatiche dicono che Bonn insiste privatamente per ottenerlo, ma dicono anche che i tedeschi sarebbero disposti a rinviare la questione a questo facilitasse la loro entrata nel Consiglio di sicurezza.

Il Giappone, da parte sua,

cerca di far proseliti offrendo di incrementare il proprio contributo alle casse dell'Onu: proposito che di questi tempi viene visto con molto favore. Anche Tokyo punta al diritto di veto (come hanno Stati Uniti, Russia, Cina, Francia e Gran Bretagna), ma pare anch'essa disposta a rinviare la questione

pur di ottenere il nulla osta della Cina alla sua entrata nel Consiglio.

Insomma, l'entrata di Germania e Giappone nel Consiglio (ma senza veto) sembra essere a portata di mano. E' la seconda parte del progetto americano - i tre seggi permanenti ai Paesi in via di sviluppo - che

sta creando scompiglio. Scompioglio che l'Italia cerca di sfruttare al massimo.

Ieri l'assemblea dei Non allineati - assemblea cruciale poiché raccoglie ben 113 Paesi - non è riuscita a superare le divergenze interne a schierarsi a favore della proposta americana. L'India ha tra l'al-

Il ministro degli Esteri Kinkel, che ieri è intervenuto all'Assemblea Onu: oggi parla Dini (a sinistra)



E Roma tenta di sfruttare le divisioni per bloccare la riforma voluta dagli Usa. Oggi parla Dini

tro avanzato la sua candidatura, suscitando l'ira di Pakistan, Indonesia e altri Paesi asiatici di media grandezza. Qualche giorno fa il Brasile aveva avanzato la sua candidatura in rappresentanza dell'America Latina, e subito l'Argentina aveva protestato. Per non parlare, poi, della rissa che rischia di scoppiare tra i Paesi africani.

Il caos che va impadronendosi del Palazzo di vetro viene alimentato neanche tanto surrettiziamente dall'Italia, che ha un obiettivo molto chiaro: impedire a tutti i costi che si arrivi a un voto sulla proposta americana (Washington vorrebbe che si votasse nel giro di quattro-sei settimane).

C'è un altro elemento che «detta di molti, incluso il «New York Times», mina la posizione americana e aiuta indirettamente l'Italia: gli arretrati. Gli Stati Uniti devono 1,5 miliardi di dollari alle Nazioni Unite. E nonostante le promesse, rifatte solennemente dallo stesso Clinton lunedì davanti all'assemblea, i fondi Usa rimangono bloccati. Questa situazione sta creando un tale malanimo nei confronti di Washington, che se non verrà risolto nei prossimi giorni rischia di incidere sulla riforma del Consiglio più di quanto l'amministrazione non abbia messo nel conto.

Andrea di Robilant

INTERVISTA

REGINALD BARTHOLOMEW

«E' un Paese chiave per i Balcani, l'intero scacchiere del Mediterraneo e per l'Est»

«Lascio un'Italia che conta nel mondo»

Fine missione per l'ambasciatore americano a Roma

ROMA. REGINALD Bartholomew, ambasciatore degli Stati Uniti in Italia dal 1993, sta per lasciare la sede di via Veneto, dove è in arrivo il suo successore Thomas Foglietta.

Ambasciatore, qual è la dimensione internazionale dell'Italia per gli Stati Uniti?

«L'Italia ha oggi una dimensione più importante rispetto agli anni della guerra fredda. Strategicamente, abbiamo apprezzato il ruolo dell'Italia prima in Bosnia e poi in Albania. La fine della guerra fredda ha spostato a Sud il fronte che si trovava più a Nord. L'Italia è un Paese chiave non solo per i Balcani ma per l'intero scacchiere del Mediterraneo, che è il teatro più caldo».

Con gli impegni in Bosnia e Albania l'Italia si è guadagnata il ruolo di alleato di riferimento nella regione...

«Direi, più in generale, nel Mediterraneo. Ma la definizione "alleato di riferimento" non corrisponde alla nostra posizione. Noi non scegliamo un alleato, sono le circostanze che ci dettano con chi e come collaborare. Comunque l'Italia nel Mediterraneo è un punto fermo della nostra politica estera».

Qual è il ruolo dell'Italia nell'allargamento ad Est della Nato?

«L'Italia è stata in particolare attiva ed importante nel rapporto con la Russia e sulla questione delle adesioni di Slovenia e Romania».

Adesioni mancate...

«Non è una questione chiusa. Come si legge anche nel comunicato finale del vertice Nato di Madrid, la cui formulazione deve molto al contributo dei diplomatici italiani».

Prodi nei prossimi giorni andrà a Mosca, che giudizio dà della nostra Ostpolitik?

«Bosnia ed Albania sono due esempi eccellenti. C'è vigore ed attivismo nella vostra politica estera. E' ben visibile uno sforzo speciale per rafforzare i legami con l'Est».

Lei è un veterano del Mediterraneo. Che giudizio



dà dell'Italia che riapre un ufficio di interessi a Baghdad, chiede il ritorno degli ambasciatori Usa a Teheran e rafforza i rapporti con la Libia?

«In questo scacchiere, sui punti essenziali, c'è accordo fra l'America e gli alleati. Non esiste un'eccezione italiana. L'accordo di base è quello che conta. Certo, noi vorremmo andare d'accordo anche sulle tattiche. Ma è la scelta strategica che pesa di più».

E qual è?

«Nel caso di Teheran è quella di lavorare per garantire un ruolo internazionale dell'Iran che non abbia più nulla a che vedere con il terrorismo, le armi di distruzione di massa e l'opposizione al processo di pace in Medio Oriente. Lo stesso vale per l'Iraq e per la Libia, a riguardo all'intesa sul rispetto delle decisioni dell'Onu».

L'Euro sta per nascere. L'America è ancora euro-sceettica?

«Tempo fa abbiamo condiviso lo scetticismo che si trovava anche in Europa. Ma questo scetticismo non era un giudizio a favore o contro l'integrazione europea, che abbiamo sempre sostenuto affermando però che devono essere gli europei a decidere come raggiungerla».

Che idea ha dell'Unione monetaria?

«Credo che si farà e che l'Italia sarà dentro sin dall'inizio».

Che ripercussione avrà l'Euro sui rapporti Usa-Europa?

«L'Euro avrà un ruolo importante come valuta indipendente europea, diventerà una divisa di transazione e di riserva importante. Ne segui-

IL SUCCESSORE AL SENATO

Foglietta: torno nel Paese degli avi

WASHINGTON. L'orgoglio di rappresentare gli Stati Uniti nel Paese dei suoi avi. Questo il sentimento che Thomas Foglietta, ambasciatore designato di Washington in Italia, ha voluto esprimere in apertura del suo discorso al Senato americano, che dovrà ratificare la nomina decisa da Bill Clinton. Il deputato che da 17 anni rappresenta il distretto di Filadelfia ha poi sottolineato però che l'interesse a servire gli Usa in qualità di ambasciatore «va ben oltre la passione di un figlio e nipote di immigrati». Dopo aver spiegato ai

senatori che i suoi nonni «sua madre venivano da Monteroduni, un piccolo paese di montagna nella regione italiana del Molise», Foglietta ha ricordato come «l'Italia è uno dei nostri alleati più importanti nella Nato» e che «più di 29 mila americani prestano servizio presso sette basi in Italia». Lotta al terrorismo internazionale e al crimine organizzato e incremento degli scambi commerciali e di quelli culturali sono le priorità della sua missione in Italia annunciata da Foglietta. (AdnKronos)



Bartholomew con la signora Albright e, nella foto a sinistra, Thomas Foglietta

ranno certi aggiustamenti con il dollaro. Ma non sarà una rivoluzione».

Dopo l'Euro si aspetta l'Unione politica?

«Questo è l'obiettivo. I leader europei vanno in questa direzione».

Polo e Ulivo hanno parlato molto di America nell'ultima campagna elettorale. Poi, assai di meno.

La Seconda Repubblica che percezione ha dell'America?

«Credo che il dato fondamentale è che oggi la base di sostegno in Italia a favore di un rapporto stretto con gli Stati Uniti e con la Nato è più larga che mai. Per quanto riguarda i nostri rapporti, bisogna sottolineare la netta espansione registrata in quelli economi-

ci».

L'ex presidente Cossiga ed il vicepremier Veltroni in differenti scritti si sono detti favorevoli ad una ratifica parlamentare del Trattato italo-americano del 1954 che regola lo status delle basi militari Usa. Lei è d'accordo?

«Non devo essere io a rispondere, ma ci sono due cose da

dire. Primo: vi sono molte differenze fra come i singoli Paesi alleati trattano questo argomento. Secondo: abbiamo già rimodernato i rapporti militari con l'Italia, rapporti che oggi sono paragonabili a quelli che abbiamo con la Germania e la Gran Bretagna, e lo stato di salute di questi rapporti è eccellente».

Sulla riforma dell'Onu in-

vece restano molte differenze...

«La nostra proposta per la riforma generale è stata delineata con il primo obiettivo di rafforzare l'efficacia dell'Onu e il sostegno del popolo americano alle Nazioni Unite. Non è quindi un giudizio sull'Italia».

Maurizio Molinari

Colletta in Inghilterra per sottrarre al boia l'infermiera condannata

Dubai, grazia da due miliardi

Il fratello della vittima accetta l'indennizzo

LONDRA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Costerà due miliardi di lire la vita di Deborah Parry. Ma almeno una cosa, nella confusione delle ultime ore, sembra sicura: l'infermiera inglese, accusata di aver ucciso nel dicembre scorso a Dharham la collega australiana Yvonne Gilford, non sarà condannata a morte dal tribunale saudita e non sarà decapitata dalla spada del carnefice. I due miliardi - per l'esattezza 1,2 milioni di dollari - sono la cifra su cui i legali della Parry si sono accordati con Frank Gilford, il fratello della vittima. In base alla legge coranica, la sharia, costui ha il diritto di esigere la pena di morte o, in alternativa, il pagamento di un indennizzo: ha scelto la seconda ipotesi, 700 mila dollari per sé e 500 mila per un ospedale infantile dell'Australia Meridionale, dove vive.

C'è stato un accordo, firmato una settimana fa da Gilford e dalle due infermiere, ha dichiarato l'avvocato Salah Al Hejailan, che oltre alla Parry difende la sua collega scozzese Lucille McLauchlan, condannata ieri a 8 anni di carcere e 500 frustate. Ma le famiglie delle due infermiere non dispongono di quei mezzi; e allora il destino delle due infermiere, e soprattutto di quella che rischia la condanna a morte, dipenderà in

realità dal buon cuore degli inglesi. Dovrà esserci una colletta pubblica, chissà se molti si sentiranno generosi come nei giorni del grande lutto per la morte di Diana.

La vicenda, apparentemente risolta sul piano giudiziario, rischia però di trasformarsi in incidente diplomatico. Le parole del ministro degli Esteri Robin Cook, a cui hanno fatto eco i giornali inglesi definendo «barbara» la giustizia saudita, hanno irritato il governo di Riad. «Sono stato molto sorpreso - ha dichiarato ieri l'ambasciatore saudita a Londra, Ghazi Al Gosaibi - quando mi è stato chiesto un parere su una sentenza non ancora pronunciata. Ancor più sorpreso sono stato quando taluni hanno ritenuto di svilire il nostro sistema giudiziario islamico. Ma noi non permetteremo a nessuno di cambiarlo».

Lo sdegno, rispecchiato dai giornali, ricorda presunzioni imperiali che l'Inghilterra stenta a cancellare. I tabloid chiedono l'intervento diretto di Tony Blair, ma il premier procede con i piedi di piombo: nel '95 l'export di armamenti verso l'Arabia Saudita ha reso alle casse britanniche oltre 2 mila miliardi di lire e non è quindi opportuno rischiare un irrigidimento di Riad. E poi ci sono 400 mila barili di petrolio saudita che ogni giorno approdano su queste isole. Il prezzo di una crociata umanitaria è troppo alto. (f. gal.)

Non aspettare
altri 2000 anni.

RICHIEDI
LA DOCUMENTAZIONE
COMPLETA E GRATUITA

Numero Verde
167-341143

IME
Dal 1989

PREPARAZIONE
UNIVERSITARIA
A DISTANZA

Laurea in Scienze politiche e Sociologia

ANCONA - Via Bernabei, 12 URBINO - Via Veneto, 33

LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttosciende
GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

BGS DM223

È un'iniziativa editoriale

LA STAMPA Specchio

con la collaborazione di



Telecom Italia Mobile



Mangiar bene
per sentirsi di buona


L'uomo
che ha costruito il mito.

i 50 anni della Ferrari

Sabato con Specchio la quarta
videocassetta a sole 12.900 lire.

Enzo Ferrari: un uomo nella leggenda. Dall'ingresso nell'automobilismo sportivo come pilota alla fondazione della Scuderia Ferrari,

fino ai trionfi come costruttore. Le ultime interviste, con tutti i ricordi, gli aneddoti, il carisma del "Drake".

Numero Verde
1670-11959



In Asia si riaffaccia lo spettro della potenza militare nipponica ■ cinquant'anni dalla fine della guerra

Un accordo di sicurezza destinato soprattutto ■ contenere un possibile espansionismo cinese



Una portafotografia americana nel Pacifico, manifestazioni contro le basi Usa in Giappone e, nella foto piccola Clinton e il premier Hashimoto

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il nuovo patto di sicurezza annunciato a New York tra Stati Uniti e Giappone risveglia antiche paure nel Pacifico, e scatena una dura protesta diplomatica della Cina e la reazione «preoccupata» della Corea del Sud. Migliaia di pacifisti hanno manifestato a Tokyo e Osaka.

Americani e giapponesi avevano annunciato a sorpresa martedì sera, in margine all'Assemblea generale dell'Onu a New York, un accordo militare che adegua la partnership strategica dei due Paesi al mondo del dopo-guerra fredda.

L'intesa prevede che il Giappone dia sostegno logistico agli Stati Uniti - nonché l'uso delle sue basi - nell'eventualità di un'azione militare in uno o più Paesi vicini. Inoltre, i due Paesi si impegnano a coordinare strettamente le loro attività militari nella regione.

Tokyo accetta anche di svolgere un ruolo più attivo nelle azioni militari internazionali, partecipando ad operazioni di sminamento, ad eventuali blocchi navali decisi dall'Onu, e allo sgombero di civili in situazioni di conflitto.

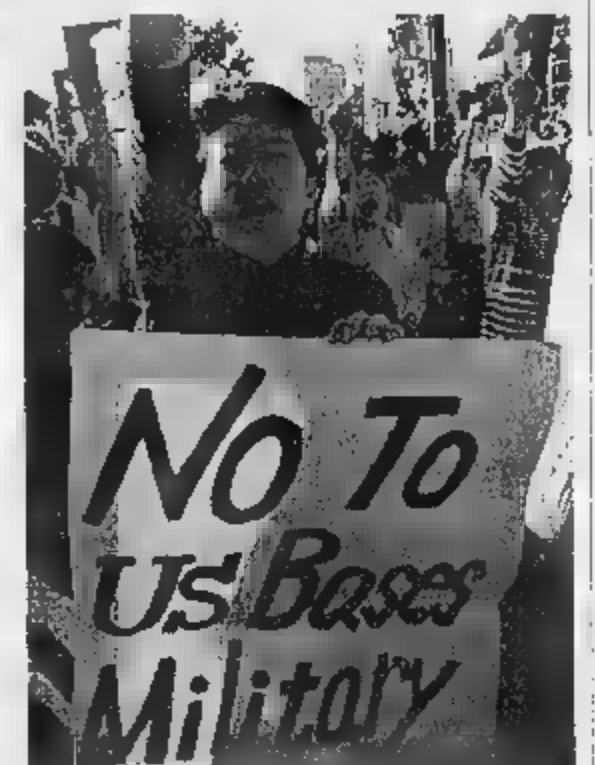
Per gli americani, l'accordo rappresenta un passo importante: la creazione di un nuovo sistema di sicurezza nel Pacifico, capace di contenere la crescita militare della Cina. I giapponesi, da parte loro, si smarcano dalla loro Costituzione pacifista e accettano di assumersi nel campo la sicurezza responsabile più proporzionata al loro peso economico.

Tokyo è così sensibile al pericolo alimentare sentimenti anti-giapponesi che ci sono voluti 17 mesi per negoziare l'accordo, e la scelta di ogni parola è stata calibrata con grande attenzione. Ciononostante le reazioni negative sono immediate.

E' passato più di mezzo secolo dalla fine della seconda guerra mondiale, ma la prospettiva di un ruolo militare più incisivo del Giappone continua a suscitare apprensione e reazioni volte viscerali nei Paesi che ne subirono l'occupazione brutale. E Tokyo ha già in programma una serie di visite nelle principali capitali d'Oriente per illustrare l'accordo con gli americani e rassicurare gli animi turbati.



Per Pechino è «inaccettabile», Seul si dice preoccupata. A Tokyo e Osaka manifestazioni di pacifisti



Un brivido in Estremo Oriente Proteste per il patto di difesa Usa-Giappone

di suo nuovo profilo militare.

Anche gli Stati Uniti, del resto, hanno cercato di eccitare gli animi. «Questo accordo non è diretto contro un Paese terzo», ha detto il ministro della Difesa William Cohen. «Un nostro rapporto più forte con il Giappone rappresenta una benedizione per tutta la regione».

Ma così non la pensa la Cina, che ha definito «inaccettabile»

l'accordo tra Stati Uniti e Giappone.

Il problema riguarda soprattutto Taiwan. Non è un mistero che degli obiettivi del nuovo patto è quello di scoraggiare un'azione militare cinese volta a riconquistare l'isola (Pechino ha detto e ripetuto in passato che potrebbe arrivare ad usare la forza per riprendersela).

Anche se il testo dell'accordo non parla esplicitamente di Taiwan, la Cina vede un'ingerenza di Stati Uniti e Giappone contro la sovranità di Pechino, ingerenza che dovrebbe preoccupare anche altri Paesi vicini.

Com'era da prevedere, la reazione a Taipei è stata invece entusiasta.

Il premier Vincent Siew ha applaudito il nuovo patto tra Washington e Tokyo, e si è detto convinto che rafforzerà la pace nell'area dell'Asia-Pacifico.

L'intesa pare destinata a turbare i preparativi per lo storico vertice Usa-Cina che si terrà negli Stati Uniti in novembre.

Washington e Pechino lavorano da mesi al successo dell'incontro tra Bill Clinton e Jiang Zemin. Ma la politica americana tesa a stabilire un solido rapporto commerciale con la Cina da 21° secolo va di pari passo con la po-

litica di contenimento dell'ap-

parato militare cinese.

A Washington è opinione diffusa che la sfida tra Stati Uniti e Cina nel Pacifico sarà il tema militare dominante del prossimo secolo. E la nuova alleanza con il Giappone rappresenta una delle risposte che gli Stati Uniti intendono dare a questa nuova sfida.

schio di un conflitto nella penisola coreana. Il dialogo quadripartito (Usa, Cina, Corea del Sud e Corea del Nord) per normalizzare i rapporti tra Nord e Sud sembra decollare faticosamente. Ma la frontiera tra le due Coree rimane uno dei punti più esplosivi dello scacchiere internazionale.

Andrea di Robilant

Anche le donne, i vecchi e i bambini vengono uccisi senza pietà dai terroristi islamici.

Nella foto una donna nel cimitero di Algeri piange sulla tomba del figlio ucciso nell'ultima strage. A destra, il presidente Liamine Zeraoui



In un'Algeria ad

impaurita dal susseguirsi di stragi di civili, la dichiarazione pubblicata ieri dalla stampa di cessate-il-fuoco unilaterale da parte di una delle maggiori formazioni terroristiche del fondamentalismo islamico ha suscitato un filo di speranza, anche se scetticismo. Tutti i quotidiani di Algeri hanno riportato la prima pagina un comunicato dell'Esercito islamico di salvezza (Ais), il braccio armato del disolto Fronte islamico di salvezza (Fis), firmato dal suo massimo dirigente nazionale, il colonnello Mezzag, in cui si proclama un cessate-il-fuoco unilaterale a partire dal primo ottobre e si lancia un appello alle altre formazioni armate affinché seguano l'esempio per smascherare chi è veramente dietro le stragi di civili.

Il Fis è il partito fondamentalista che ha vinto nel 1991 il primo turno delle elezioni. I militari e i colpevoli di Stato annullarono le consultazioni. Furono proprio i Fis e la sua costola militare, l'Ais, a scatenare allora il terrorismo in Algeria.

L'annuncio della tregua non è stato però un fulmine e ci si attende che qualcosa stia accadendo sono iniziati circa due mesi fa con l'uscita dal carcere, con 5 anni di anticipo, del leader storico del partito, il colonnello Mezzag. Il suo arrivo a Parigi, la capitale francese, è stato accolto con grande interesse. Mezzag, che ha guidato il movimento per la libertà di espressione, è stato accolto con grande interesse. Mezzag, che ha guidato il movimento per la libertà di espressione, è stato accolto con grande interesse.

condannato ■ stragi di civili. La

decisione dell'Ais ■ stata accolta con favore dal governo il cui organo ufficiale «El Moudjahid» ha pubblicato, in via eccezionale, il comunicato di Mezzag definendolo ■ grande svolta con conseguenze positive per la sicurezza del Paese ■ per l'annullamento ■ terrorismo.

Il giudizio non trova l'accordo di

molti osservatori ad Algeri che temono ■ un'aggravarsi della ■ situazione poiché proprio la tregua, sostengono, è all'origine degli indiscriminati eccidi di civili in cui, solo negli ultimi tre mesi, sono morte cl-

Ma molti temono la reazione del Gia, gli ultrà più violenti

Prove di tregua in Algeria Dichiarata dal braccio armato del Fis



Otto assassinati a un finto posto di blocco della polizia

tre 2000 persone, in gran parte donne e bambini. La formazione fondamentalista algerina più radicale, il Gruppo islamico armato (Gia), secondo gli osservatori, ha preso come un tradimento la dichiarazione unilaterale del cessate-il-fuoco dell'Ais, di cui è da tempo a conoscenza, e si vendica commettendo stragi nelle zone controllate dal gruppo rivale che lo ripaga con la stessa moneta. Non a caso infatti gli eccidi si verificano proprio nei quartieri e nelle regioni considerate bastioni del fondamentalismo.

Alcuni passaggi del comunicato dell'Ais potrebbero ■ effetti essere letti in questa chiave. Mezzag loda il governo ed attacca i rivali ■ Gia. Il potere algerino, dice, ha preso iniziative che aiutano la distensione, riferendosi chiaramente alla liberazione di Mezzag, mentre la decisione di dichiarare il cessate-il-fuoco per smascherare gli autori delle stragi ha lo scopo di isolare i criminali nascosti tra i residui estremisti del Gia e chi li manovra.

Almeno otto persone sono state assassinate martedì ■ ad un posto di blocco di terroristi islamici travestiti da poliziotti ad Ain Be-

nian, nella grande periferia Ovest di Algeri. Ieri quattro persone sono ■ uccise ■ undici ferite nell'esplosione di una bomba artigianale avvenuta a Reghaia, 30 chilometri a Est di Algeri. Ed infine un capo ■ egionale del Gia ■ stato ucciso da una milizia ■ autodifesa. Il terrorista, Abdennur Tadyer, noto col nome di battaglia di Abdelkader, è caduto ■ un'imboscata nei pressi di Rosh Menaiel, a 70 chilometri da Algeri. Con lui c'erano una decina di integralisti che ■ riusciti a fuggire. Un commando guidato da Tadyer, in luglio, aveva compiuto una strage di civili nel villaggio ■ Hamra.

La Lega Araba, di cui fanno parte dodici Paesi, Algeria inclusa, ha condannato il massacro di centinaia di civili compiuto martedì vicino ad Algeri definendolo ■ crimine ■ orrendo ■ e ha sollecitato uno sforzo congiunto internazionale per sconfiggere i terroristi. Quelli che ■ sono resi responsabili delle atrocità contro il popolo algerino sono ■ criminali e terroristi, ha detto La Lega.

«Queste azioni violano tutte le leggi divine e tutti i valori e i principi umani», si legge in un comunicato. [Agi-Ausa]

Parigi, per protesta i fotoreporter rifiutano di riprendere i ministri

«Ipnotizzato l'autista di Diana»

Per «Chi» era ■ agente «dormiente» dei servizi

MILANO. Henri Paul, l'uomo che guidava l'auto su cui Diana e Dodi al Fayed sono morti, sarebbe stato un «dormiente» alle dipendenze di frange dei servizi segreti, ossia una persona ipnotizzata a ■ insaputa, le cui ■ sarebbero guidate da qualche agente. La tesi è riportata in un articolo del settimanale «Chi», oggi in edicola, che ne ha dato un'anticipazione in un comunicato. Nel servizio del settimanale della Mondadori viene pubblicata anche un'intervista a Laurence Pujole, che per tre anni fino al '95 fu compagna di Paul, la quale afferma che l'uomo non era né ■ alcolizzato né un consumatore di psicofarmaci. L'intervista, secondo «Chi», sembrerebbe convalidare le asserzioni di non meglio precisate fonti parigine secondo cui Henri Paul sarebbe stato appunto un agente «dormiente» e che ■ sarebbe stato guidato dal «ipnotico», ■ con psicofarmaci, contro il pilone del tunnel parigino. Henri Paul,

asserisce «Chi», come vicecapo della sicurezza del Ritz aveva incontrato con i servizi segreti. L'articolo prende anche in considerazione l'ipotesi che Paul possa essere stato abbagliato ■ un flash dei fotografi, ma da un raggio laser. Il settimanale ha chiesto il parere di un esperto in armamenti, Gianandrea Galani, il quale formula ipotesi sull'utilizzo di ■ proiettile di puntamento laser o di ■ piccola carica esplosiva sul ■ di una ruota della Mercedes.

Circa ■ fotografi francesi hanno protestato ieri all'Eliseo contro l'inchiesta condotta contro i loro colleghi accusati di strage in relazione all'incidente in cui morì Lady Diana, rifiutandosi di fotografare i ministri dopo un incontro di governo. I fotografi hanno abbandonato le loro cinesprese e le loro ■ di accreditato per la stampa nel cortile dell'Eliseo, osservando due minuti di silenzio ■ incrociate, mentre i mini-

stri uscivano dalla seduta ■ dopo aver discusso questioni legate al budget 1998.

In una dichiarazione consegnata ai ministri, i dimostranti protestano contro la decisione del magistrato che conduce l'inchiesta su ■ Diana, Hervé Stephan, di confiscare il tesserino stampa a due fotografi ■ inchiesta. A loro avviso, il ritiro dei tesserini, rilasciati da una commissione indipendente, è illegale. «Stiamo difendendo la libertà ■ stampa, inclusa quella dei fotografi», si legge nella dichiarazione. I fotografi hanno aggiunto ■ ■ scito il palazzo dell'Eliseo come scenario per la loro protesta, pur sapendo che ■ governo non è coinvolto nelle decisioni prese dal giudice. Il ministro della cultura Catherine Trautmann, portavoce del governo, ha accettato la richiesta dei fotografi di un incontro.

Direttori ■ giornali e riviste britannici hanno raggiunto un accordo ieri a Londra ■ egrandi



L'autista di Diana, Henri Paul

modifiche al codice di condotta giornalistico, apparse come necessarie dopo il tragico incidente della principessa Diana a Parigi. Le proposte di modifica al codice di autoregolamentazione della categoria ■ che servono per limitare l'eccessiva intrusione dei giornali nella vita privata, ■ paese come la Gran Bretagna dove non esiste ■ legge sulla privacy ■ sono state ■ dal responsabile della Commissione ■ autoregolamentazione della categoria, Lord Wakenham. (le. st.)

Secondo l'avvocato italiano degli Spencer è ■ insultata in un concerto

Dieci miliardi per lesa Lady Di

Richiesti al gruppo rock italiano degli «Stadio»

PADOVA. Dieci miliardi di lire per difendere la memoria e l'onore di Lady Di. E' la richiesta di risarcimento che ■ famiglia Spencer, attraverso un avvocato padovano, starebbe per presentare al gruppo rock degli Stadio. La colpa? Aver definito, durante ■ concerto tenutosi il 7 settembre scorso al Festival dell'Unità nella città del Santo, niente meno che «puttana» la da poco defunta principessa del Galles.

Chiedere la famiglia Spencer potrà, ma si preannuncia una battaglia giudiziaria perché i fatti non si sarebbero svolti proprio così. ■ parola irrispettosa c'era sì, ma, sembra, pronunciata in tutt'altro contesto. L'avvocato Andrea Fasolato, che ha già lavorato per conto della famiglia di Dodi Al Fayed, ha già raccolto testimonianze e registrazioni per conto dello studio legale londinese che cura gli interessi degli Spencer. A scatenare la difesa della memoria di Lady Di ■ stata

la signora Deborah Abrahamson, che quella sera era presente al concerto e che ha denunciato l'episodio al settimanale Panorama, ■ una lettera pubblicata sull'ultimo numero in edicola.

Immediata la segnalazione, nei giorni del grande lutto collettivo per la morte della principessa, alla famiglia Spencer. «Ho raccolto otto testimonianze ■ una registrazione, domani mi incontrerò con i legali a Londra ■ spiega l'avvocato padovano ■, soltanto alla fine di questo incontro sapremo ■ l'azione legale sarà promossa o no. Gli Spencer intendono chiedere dieci miliardi di danni, riducibili a cinque ■ il pagamento avvenisse entro dieci giorni dalla formalizzazione della richiesta».

Ma potrebbe trattarsi di un colossale equivoco. Questo almeno sostiene Gaetano Curreri, leader degli Stadio, colui che ha pronunciato la frase incriminata ■ che si dice stupefatto per

l'interpretazione del ■ discorso. «Presentando i vari pezzi in programma - racconta Curreri - ho parlato del ruolo dei mezzi d'informazione, citando ad esempio il trattamento riservato ■ Lady Diana. Ho detto che in quei giorni ne parlavano come di una santa, paragonandola perfino a Madre Teresa di Calcutta, mentre prima la dipingevano come una puttana. Nessuna offesa», conclude Curreri che sta già pensando a iniziative per difendersi. «La parola «puttana» emerge nettamente dalla registrazione in mio possesso - dice l'avvocato Fasolato - ma bisogna chiarire il contesto in cui ■ stata pronunciata». Il legale oggi pomeriggio volerà da Venezia ■ la capitale britannica. Sentite le registrazioni, i legali della famiglia Spencer decideranno se avviare o ■ l'azione per il risarcimento.

Grazia ■

Scambio di accuse all'udienza preliminare per l'aggressione e il ferimento del marito della donna

Sfida tra gli amanti in tribunale

Brescia, ma lui rischia di nuovo il carcere

BRESCIA

DAL NOSTRO INVIATO

«Mi sono fatto furbo. Ho pure le telefonate registrate, se la ride Massimo Foglia, l'amante di Capriolo, quello delle martellate in testa al marito di Maria Angiola Assoni che li aveva sorpresi, in flagrante come recita il verbale della questura di quella notte. Ride, e ancora non sa che lo vorrebbero in manette. Ieri udienza preliminare, davanti al giudice Spandò che deve decidere se fu un tentato omicidio, se fu volontario e premeditato, se davvero quei due che sembrano usciti da un fotomontaggio, potevano pensare di farla franca. Dando la colpa agli albanesi, come aveva recitato lei per ventiquattro. Prima della confessione a luci rosse.

«Io sono tranquillo e sereno, quella non c'ero. La prova è nelle telefonate con Maria Angiola che ho registrato, sprezza sicurezza lui, camicia blu notte, pantaloni neri, cellulare all'orecchio, maglione in tinta che porta in spalla alla malandrina, mentre stringe mani, pacche sulla schiena e si bea di quei 50 che dalle 9 stazionano davanti al tribunale, tutti per lui. Quella che per Massimo Foglia doveva essere la prova provata della sua estraneità, in un attimo diventa un boomerang. Con il pubblico ministero Paolo Guidi, che in udienza alza il scandalo bene le parole: «Chiedo la misura della custodia cautelare, agli arresti domiciliari, per inquinamento probatorio». Massimo Foglia sbianca, della verva di poco prima rimane più nulla. «Mi vien da ridere, mi sembra manicomio, che c'entro io?», dice con stizza, stretto agli avvocati che non si sa mai. E poi ripete il ritornello, quello di sempre: «Io non c'ero quella sera. Voglio che al processo si chiarisca tutto. Io dove?», testa alta, perché pulito, Maria Angiola deve dire la verità.

La verità di Maria Angiola è in una paginetta, poche frasi appena di una memoria che il giudice Roberto Spandò legge in aula a voce alta. E' definitiva, quella che dovrebbe tagliare la testa al toro in questa storia dove le versioni si rincorrono.

«Mi chiamo Maria Angiola Assoni. Dichiaro che è stato lui a cercarmi. Giuro che ci siamo incontrati tre o quattro volte. Confermo che era lui a dirmi ti amo. Assicuro che mi ha minacciato, voleva rendermi la vita difficile, quelle cassette, se lo avessi salvato, mette nero su bianco lei, che in aula mi fa nemmeno vedere e il suo difensore, Giambattista Scavini giura che non ce la fa proprio a rivivere quei momenti, adesso che è finalmente tornata a vivere suo marito.

«Ma se lei telefonarmi, controllate i tabulati Telecom», sbotta Massimo Foglia, tentato omicidio secondo l'accusa e pure stupido per quelle telefonate che lasciano il segno. «Ma ora lei, che chiamava», tenta l'ultima difesa. Contro la donna,

Lui: «Ho registrato le telefonate che mi scagionano». Ma il pm «Ha inquinato le prove»

Lei: «E' stato Massimo a cercarmi dopo quella notte. Mi ha minacciato perché lo scagionassi»

che nella memoria ricorda pure quei colloqui via cavo: «Chiamava sempre lui, diceva che dovevo richiamarlo sul cellulare». Saranno i tabulati, a dimostrare chi ha ragione. In un'epoca di intercettazioni, c'è anche chi dimentica la traccia che rimane nei tabulati Telecom. La prova inconfutabile, non rimane, negabile o mai smentibile, che rischia di pesare definitivamente in questa vicenda provinciale, nata come storia di corruzione, passata attraverso le sbarre di un carcere dove rischia di finire. «Lo sapevo, che sarebbero incontrati...», scuote la testa il



Sopra, Massimo Foglia esce dal tribunale. A sinistra Maria Angiola Assoni all'uscita dalla procura di Brescia

giudice Spandò, quello delle assoluzioni per Antonio Di Pietro, alle prese adesso con il processo che sembra farsa, almeno stando ai protagonisti, alla loro doppia vita telefonica così lontana dal reale.

«Ci siamo visti tre o quattro volte», ammette Maria Angiola Assoni anche nel pomeriggio, quando si infila in procura per l'ennesimo interrogatorio. Pantaloni fucsia, scarpe da tennis, maglietta blu e gli immancabili occhiali scuri, prima di scappare via dopo cinque ore di deposizione, riesce a difendere pure il marito, Oliviero Signorini,

tirato in ballo dalla difesa di Massimo Foglia. «Mio marito non è un bugiardo, vedremo chi dice la verità. Adesso che con Oliviero sto benissimo, con lui ho un rapporto bellissimo», si spreca nei superlativi assoluti.

Il perché di quegli incontri clandestini, dopo tutto quello che è successo, lo racconta a modo Massimo Foglia: «Continuato a frequentarla perché volevo vedere quanto era diventata matta. Dalla registrazione si capirà chi è più pazzo».

In quelle audiotape carpite via telefono, di pazzesco ci so-

lo le parole, i giuramenti di eterno amore. Lei che dice: «Ti amo ancora, posso vivere di te». E ancora: «In carcere avevo le lenzuola di seta e le tende rosse alla finestra». Questa sull'arredamento penitenziario si sa che è una balla, ma è solo il prologo di una telefonata a luci rosse, giura lui.

«Vedremo, vedremo quando si sentiranno le cassette», dice sicuro Massimo Foglia. Che giura che le porterà oggi quando il giudice darà l'incarico a perito per le trascrizioni, mentre i suoi difensori che non volevano più usarle scuotono la testa. E quan-

do il pm chiede le manette, l'avvocato Carlo Bonardi sbotta: «Ma perché dobbiamo essere presi a giro... Contro il Foglia ci continuo a incaponire, lui è stato sempre disponibile».

Alle 13 e 30 tutto è finito. Oggi l'incarico al perito per quelle bobine rubate, mentre il giudice Spandò deve decidere se far arrestare per la seconda volta l'amante Capriolo. Che fuori dal tribunale, continua il suo show: «Dimenticavo, un saluto ai ragazzi...» di Canton Mombello.

Fabio Poletti

Flavia Pignanelli
direttrice
del
Imperia



IMPERIA

Nuove accuse contro la direttrice del carcere d'Imperia Flavia Pignanelli, arrestata due settimane fa per la presunta, disinvoltata gestione del penitenziario, e libera da pochi giorni. Dopo le accuse di atti osceni, falso e abuso d'ufficio, reati commessi secondo l'accusa nell'esercizio delle proprie funzioni, da lei sempre negati con forza, da Milano arriva un'altra bordata: nel marzo scorso la donna si sarebbe incontrata in un albergo milanese con un rapinatore, arrestato qualche giorno dopo per alcuni colpi in farmacie lombarde.

L'uomo, in carcere da giugno, è Gianfranco Del Mastro, 36 anni, già detenuto a Imperia quan-

do era direttrice la Pignanelli, poi allontanata da una comunità di recupero. Stando a un rapporto stilato nel '94 da un agente di polizia penitenziaria e mandato al ministero di Grazia e Giustizia, tra i due si sarebbe stabilita anche una love story. La dirigente fu sospesa sei mesi, poi rientrò in servizio.

L'inchiesta sul carcere a luci rosse di Imperia: altri guai da Milano

Nuove ombre sulla direttrice

«A marzo in hotel con un latitante»

Lei replica: ci mancava la camera d'albergo. Non me la sento più di ribattere, tanto non serve. nulla. Comunque parlerò quando conoscerò ciò di cui incolpano.

Flavia Pignanelli ha evitato di commentare nel dettaglio quello che gli contesta la procura milanese, di cui è stato informato anche Luigi Carli, competente per il filone imperiese dell'indagine. Ha detto: «Sono stanca, ci mancava anche la camera d'albergo. Non me la sento più di ribattere, tanto non serve a nulla».

Aspetto di leggere gli atti. Parlerò quando conoscerò bene ciò di cui mi incolpano. Del Mastro? Non so dove sia, né mi importa saperlo: me ne occupata prima, a livello umano. Non voglio dire di più, rispondo al telefono solo per un atto di cortesia e per non costringere a una faticosa ulteriore i miei familiari. Vorrei essere lasciata in pace».

La scoperta dei presunti incontri con Del Mastro sarebbe stata fatta dagli agenti antiracket della questura milanese che stavano compiendo accertamenti sugli assalti nelle farmacie. Pare che Del Mastro alloggiasse all'hotel Montecarlo, «che nella terza decade di marzo, tra ospiti dell'albergo, ci fosse proprio Flavia Pignanelli, 1 due si sono incontrati?», così fosse (ma queste, finora, sono sempre ipotesi investigative), la donna potrebbe essere incriminata per avere in qualche modo favorito un rapinatore.

Il nome della Pignanelli sarebbe spuntato fuori già in giugno, quelli dell'Antiracket si sapevano che si trattasse della

direttrice di un penitenziario. Quel nome fu stralciato dall'elenco delle persone che potevano far parte della cerchia dei sospettati. Ma, nei giorni scorsi, dopo l'apertura di Imperia dell'inchiesta sugli incontri a luci rosse, gli atti sulla cattura di Del Mastro e quelli sulla Pignanelli sono stati ripresi e trasmessi alla magistratura imperiese.

Intanto, da Imperia, un nuovo elemento. Tra gli accusatori c'è, a sorpresa, una donna. E' una vigilante, tuttora in servizio. Ha detto il giudice di capato, mentre la guardia davanti a una stanza d'ospedale, un paio d'anni fa, tenere frasi d'amore tra la Pignanelli e Del Mastro che era ricoverato e piantonato. Pare che la direttrice parlasse con lui bimbo che portava in grembo. La dirigente però nel pieno della bufera aveva definito le cose che la volevano incinta di Del Mastro solo «cattiverie e veleni di chi mi voleva male».

Maurizio Vezzaro

Nuovo conto corrente per Silvia Melis

NUORO, il sindaco di Tortolì, Franco Ladu, ha reso noto che ha cambiato il numero di conto corrente postale «Silvia Libera», istituito in modo provocatorio dall'amministrazione comunale per raccogliere il riscatto per liberare Silvia Melis, la giovane madre oltre sette mesi in mano all'«Anonima». L'iniziativa lanciata nei giorni scorsi dal Comune di Tortolì che si oppone alla legislazione sul blocco dei beni, ha subito un intoppo. Infatti si è scoperto che il numero di conto corrente originariamente assegnato dalle Poste per «Silvia libera» era già stato attribuito a un n-tista postale di Arizto, un paesino del Nuorese. L'errore è stato ora corretto: oggi c'è stata l'assegnazione del nuovo numero: 11199080. [c.g.]

travolto il treno

VARESE. Un tecnico che stava lavorando sulla linea ferroviaria Luino-Milano, Sergio Gallia, 49 anni, di Bonemerse (Cremona), è morto ieri mattina dopo essere stato investito da un treno vicino alla stazione di Gallarate. Un collega, Michele Costantino, 34 anni, di Novara, è rimasto ferito ed è ricoverato all'ospedale di Gallarate, ma le condizioni destano preoccupazioni: guarirà in una decina di giorni. I due stavano facendo un sopralluogo sulla linea. [Ansa]

nello scoppio della fabbrica di botti

NAPOLI. Un uomo è morto ieri sera nell'esplosione di una fabbrica di fuochi artificiali a Targiano, nel napoletano. La vittima è Luigi Talamanna, 52 anni, padrone dello stabilimento. Era rimasto gravemente ustionato nell'incendio. Ustionato e gravissimo anche un operaio, Giuseppe Striano, che è ricoverato al Centro Grandi ustionati del Cardarelli in pericolo di vita. I due si trovavano nello spiazzo antistante il capannone nel quale è avvenuto lo scoppio e sono stati perciò investiti in pieno dalle fiamme. [Ansa]

Su «Chi» nipote Madre Teresa

PALERMO. Vive a Palermo l'unica parente di Madre Teresa di Calcutta. L'ha scoperta e intervistata il settimanale «Chi». «Ci sentivamo spesso», ha detto la nipote - e per un certo periodo venne nella «Madre» a Palermo. Mi regalava Madonnine e medagliette di plastiche. [Ansa]

Trapani, ladri di nozze

TRAPANI. Mentre sposini e familiari a Trapani erano al ricevimento nuziale con gli invitati, due ladri hanno pensato di svaligiare i loro anodi e di portar via tutti i regali per un valore di una ventina di milioni. Ma un vicino di casa ha sentito i rumori sospetti nell'alloggio che avrebbe dovuto essere deserto e ha immediatamente telefonato alla sala «Panorama» dove sapeva essere in corso il banchetto. «Correte. Avete i ladri in casa», ha avvertito. [a.r.]

La centrale era frequentata da extracomunitari che chiamavano a casa

Clonati a Roma 24 mila telefonini

Intercettato chi viaggiava sul raccordo anulare

ROMA. Avevano clonato oltre 20 mila telefoni cellulari copiando «ai volti» i numeri degli apparecchi di automobili in transito sul Grande raccordo anulare. Roma e lì mettevano a disposizione, a tariffa dimezzata, extracomunitari per chiamate intercontinentali. La «centrale operativa», con strumenti del valore di oltre 1 milioni, era in un appartamento nei pressi del centro commerciale La Romanina, scoperto dagli agenti del commissariato Porta Pia, che hanno denunciato una donna, un uomo nigeriani per truffa e intercettazioni telefoniche, e l'italiano che ha dato in affitto l'abitazione. Per evitare di scoperti gli organizzatori della truffa - valutata in centinaia di milioni - utilizzavano a rotazione 24 mila numeri di centomila coperti per evitare bollette esorbitanti e sospette per la Telecom. Gli investigatori, diretti da Renato Gentile, ipotizzano che il ricavo fosse reinvestito nel traffico degli stupefacenti.

Le indagini sono partite casualmente dopo che un ispettore del commissariato Porta Pia aveva notato che ogni volta che passava sul raccordo anulare nei pressi del centro commerciale il suo cellulare andava in tilt. Il poliziotto è accorto che su una palazzina di tre piani in via Scimone, una campagna, c'era una grande antenna parabolica intuita che quella poteva essere la causa delle interferenze.

Sono scattati indagini e appostamenti, coordinati dal funzionario Nicola Farvella, grazie ai quali è stato accertato che soprattutto nelle ore notturne sotto il palazzo stazionavano una trentina di extracomunitari. Gli agenti hanno fatto irruzione nell'appartamento dove sono stati trovati decodificatori di numeri telefonici a seriali, hard disk software a capacità di 14 megabyte, antenne paraboliche ed altri strumenti, e una quindicina di floppy disk a cui erano memorizzati file che, stampati, formano, secondo gli investigatori, l'elenco telefonico metropolitano. Nelle strisciate erano registrati i numeri dei cellulari clonati, l'ora dell'intercettazione ed anche il numero chiamato dal vero possessore del telefonino. Un punto interrogativo nella striscia indicava i Gsm, che non sono clonabili. L'intercettazione avveniva quando il possessore di un cellulare passava sul raccordo anulare a circa 50 metri dall'appartamento, scelto anche perché vicino al centro commerciale e quindi molto frequentato. Potevano intercettare anche gli abitanti della palazzina che in casa utilizzano portatili non omologati. Gli agenti stanno proseguendo le indagini perché ritengono che dietro ai due nigeriani ci sia un'organizzazione di italiani per scoprire come gli extracomunitari pagavano le telefonate, visto che nell'appartamento non è stato trovato denaro. [Ansa]

DALLA RICERCA BRACCO

FRILIVER Energy

INTEGRATORE ENERGETICO

FARNACIA

L'ABBONAMENTO. il migliore amico di chi legge la Stampa.

LA STAMPA

Novara, il molestatore fermato dalla polizia

Bancario perseguitato da un cliente innamorato

NOVARA. Si perdutamente innamorato del ragioniere, per timidezza aveva sempre preferito telefonargli. Il più delle volte ascoltava la sua voce riattaccando subito, ma poi, quando ha capito che una passione assolutamente non corrisposta, le telefonate diventavano minacce e insulti. E allora il bancario perseguitato (che per lo stato indicato l'autore della persecuzione a non vittima) si è rivolto alla polizia, la quale ha organizzato una trappola, fissando un appuntamento. Quando finalmente G. C., 28 anni, ristoratore di Grignasco (Novara) ha potuto incontrare a quattro occhi l'agognato bancario, dai caspugli sono sbucati i poliziotti della squadra mobile. Novara che lo hanno bloccato. E' finito, dopo questi quattro anni, il calvario di un bancario di Cameri (Novara), perseguitato da un cliente che si era inna-

morato lui. Una vera «attrazione fatale», con protagonisti maschi: M. P., anni, Cameri e il corteggiatore, G. C., 28, di Grignasco (Novara), quest'ultimo denunciato per molestie e minacce. «Tutto è nato settembre '92 e aprile '93, quando lavoravo alla filiale di Grignasco», dice M. P., il «perseguitato». Qui ho conosciuto questo giovane, cliente abituale della banca. Uno come tanti. Un semplice rapporto di lavoro, me piacciono le donne. Quando sono stato trasferito a Novara, le telefonate sono riprese e i silenzi sono diventati insulti e minacce. Ho saputo poi che gli aveva dato il mio numero telefonico di casa.

E così, esasperato, M. P. si è rivolto al suo avvocato che gli ha consigliato di registrare le chiamate. La cassetta è finita sul tavolo del dirigente della squadra mobile che ha avviato l'indagine. [m. pia.]

La riforma passa al Senato: in vigore il prossimo anno se sarà approvata entro 2 settimane

La Camera promuove la maturità

Tre scritti, orali in tutte le materie

ROMA. La riforma degli esami di maturità è passata alla Camera, in seconda lettura, per il voto della Camera. Le modifiche rispetto al testo congegnato dal Senato sono state appena due, di rilevanza assolutamente condanna, ma sufficiente a far tornare il disegno di legge all'assemblea di palazzo Madama. Il ministro Berlinguer ha cantato ugualmente vittoria, e la cosa importante è che la Camera abbia finalmente approvato la riforma della maturità, e si è detto ottimista sul fatto che il Senato riconfermi quel testo in un battibaleno.

Il risultato incontrovertibile, per intanto è questo: il ddl è passato con 242 sì, 212 no e due astensioni. E' riuscito a ottenere l'approvazione grazie ad un forte assenteismo tra i banchi dell'opposizione e ha sorpreso - a sorpresa - il voto contrario di Rifondazione. Al Senato avrà un iter più agevole? Può darsi. Ma bisogna considerare che questa riforma è in gara contro il tempo: se venisse congegnata in tempi super-rapidi - una due settimane al massimo - il tanto agognato nuovo esame di maturità potrebbe entrare in vigore solo nel 1999, e questa sarebbe una sconfitta per il ministro della Pubblica Istruzione che a luglio si era già «venduto» pelle dell'orso, dicendo che la nuova maturità era fatta. Rispetto al testo votato al Senato - si diceva - quello Montecitorio presenta due modifiche. La prima: all'articolo 1 è stato corretto l'ultimo comma nel quale - secondo la nuova formulazione - si afferma che la prova relativa alla terza materia scritta, non viene più stabilita dal ministero, come si diceva prima, ma dalle singole scuole, in omaggio alla proclamata autonomia degli istituti.

MATURITA': ADDIO, VECCHIO 60

NOME: Esame di Stato. Obiettivo: consentire l'analisi e la verifica dello dei candidati.

LE PROVE SCRITTE: tre, primo, necessariamente tema, essere anche una relazione, una sintesi, un articolo della lingua, e le «capacità espressive» di una delle materie che caratterizzano il corso di studi. La terza prova di corso. Potrà essere una trattazione con quesiti a risposta singola o in forma di quesiti a risposta multipla. Saranno in modo da consentire l'analisi della conoscenza di una materia. A differenza delle prime due sarà predisposta dalla commissione.

VOTI: Cambiano i criteri di assegnazione. La commissione assegnerà un voto finale che è il risultato della somma dei punteggi attribuiti dalla Commissione d'esame alle prove scritte e del «credito scolastico» attribuito da ciascun candidato. Il voto finale sarà di 60.

LE PROVE SCRITTE: si fanno in tre parti. La prima, necessaria, è il tema. La seconda, a scelta, è una relazione, una sintesi, un articolo della lingua, e le «capacità espressive» di una delle materie che caratterizzano il corso di studi. La terza prova di corso. Potrà essere una trattazione con quesiti a risposta singola o in forma di quesiti a risposta multipla. Saranno in modo da consentire l'analisi della conoscenza di una materia. A differenza delle prime due sarà predisposta dalla commissione.

LE PROVE ORALI: si fanno in tre parti. La prima, necessaria, è il tema. La seconda, a scelta, è una relazione, una sintesi, un articolo della lingua, e le «capacità espressive» di una delle materie che caratterizzano il corso di studi. La terza prova di corso. Potrà essere una trattazione con quesiti a risposta singola o in forma di quesiti a risposta multipla. Saranno in modo da consentire l'analisi della conoscenza di una materia. A differenza delle prime due sarà predisposta dalla commissione.

CREDITO SCOLASTICO: è il voto attribuito dal consiglio di classe allo scrutinio finale di ciascun anno. Il punteggio sarà attribuito dal consiglio di classe allo scrutinio finale di ciascun anno. Il punteggio sarà attribuito dal consiglio di classe allo scrutinio finale di ciascun anno.

INTEGRAZIONI: la Commissione potrà aggiungere o togliere materie a scelta.

lita dal ministero, come si diceva prima, ma dalle singole scuole, in omaggio alla proclamata autonomia degli istituti. La seconda modifica, consistente nell'abolizione dell'ultimo comma dell'articolo 7, riguardava una materia tecnica, e cioè l'ammissione agli esami di idoneità, ma trattandosi di esami che riguardano le «scuole parificate o legalmente riconosciute», era cosa che stava particolarmente a cuore al Polo. Ciò di cui la disputa era cavillosa, e piuttosto che man-

dare tutto all'aria, il ministro ha ritenuto di assecondare le istanze dell'opposizione e di abolire il contestato comma. La cosa però è venuta a sapere e, al cospetto di Rifondazione, questa mossa è apparsa come un accordo tra governo e opposizione, ragion per cui, dopo aver votato tutti i singoli articoli, il partito di Bertinotti ha annunciato per bocca di Maria Lenti che avrebbe votato contro l'intero articolo (come poi è puntualmente avvenuto). A quel punto la maggioranza

ha avuto paura di non farcela con i numeri, ed è cominciata la caccia al deputato assente. Il ministro dei Beni culturali Walter Veltroni, per esempio, si trovava in quel momento alla presentazione di un libro di Fernando Savater ed erano quasi le otto. Era quando il stato raggiunto dal tam-tam di allarme: «La maturità è a rischio». Si è congedato e a gran velocità ha portato il soccorso del suo voto ulivista. Alla conta dei voti poi è andata come è andata. Ma il corteg-



Il ministro della Pubblica Istruzione, Luigi Berlinguer

gio delle polemiche è arrivato subito dopo, benché fosse ormai notte. Il Polo se la prende con le defezioni del suo schieramento: «Le assenze che hanno salvato il governo - ha commentato Marco Taradash di Forza Italia - stanno a dimostrare che il Polo si è disintegrato all'opposizione».

Il Cdu gli ha fatto eco: «Il comportamento degli assenti è incomprensibile e sconcertante - hanno detto i deputati Delfino Marinacci - dal momento che bastavano 32 deputati per mettere il governo in minoranza». L'argomento così qualificante come la scuola.

Saltano le lezioni in 2500

A Vicenza, e sabato ripeteranno l'impresa

VICENZA. Sei ore di scuola? Troppo pesanti. Specie se è di sabato. Allora meglio la grande «bruciata», meglio andare a bigbionare lungo la via principale della città, corso Palladio, meglio far vasche in centro come si dice da queste parti. Lo hanno fatto sabato 2500 studenti degli istituti superiori di Vicenza e vogliono ripeterlo questo fine settimana. Sono rimasti fuori dalle classi lasciando a bocca aperta bidelli, insegnanti e presidi 700 alunni dell'istituto tecnico «Alessandro Rossi», sette classi e liceali. Quadri, una parte del professionale «Da Schio» e del po' del «Aparisa». L'improvvisata «goderocce» corteo ha tentato anche gli altri studenti del classico e dello scientifico ma questi hanno risposto picche.

In fuga dalla scuola per bigbionare nelle strade del centro. Il provveditore allarmato, i presidi: rischio di sospensione.



In duemilacinquecento hanno marciato la scuola a Vicenza

La grande astensione dalle lezioni non ha motivi ideologici, viaggia sotto le bandiere dei temi legati all'impegno, alla solidarietà, alla difesa dell'ambiente o per riformare la scuola. I ragazzi chiedono senza motivo, così. Un po' per tradizione, un po' per golardia e tanto perché la settimana corta ha i suoi seguaci anche a mezzo ai banchi. La tradizione dura da qualche anno e ha un passaparola più efficace di quello della pubblicità dell'ammorbidimento, un tam-tam che viaggia trasversale, specie tra gli studenti delle professionali. Durante l'anno diventeranno bianchi, neri, verdi o rossi, ma il primo sabato alla ripresa dell'anno scolastico da almeno un lustro a questa parte per una buona fetta di loro la parola d'ordine è astensione dalle lezioni.

INTERVISTA IL PROFESSORE CANTAUTORE

VICENZA saltano le lezioni in massa? «C'entrano la Lega e i secessionisti?». No, nessuna motivazione dichiarata, né politica né sociale. Stanno a casa e basta. Tutti. Una «prima» assoluta anche nell'esperienza scolastica di Roberto Vecchioni, insegnante di liceo oltre che cantautore.

«No, ma fino a qualche anno fa avevo mai sentito parlare neanche di sassi dal cavalcavia e ragazzi che denunciano di essere state violentate nei bagni della scuola o che si buttano dal balcone del loro istituto. Negli Anni Settanta, nei periodi «caldi», accadeva che gli studenti non entrassero in aula per partecipare a un... C'erano motivazioni evidenti: problemi politici, conflitto con lo

Stato, accuse alla scuola... una leadership e «esercitano così. Non c'è potere che possa fermarli. Cioè non c'è sanzione? «Che sanzione può esserci di fronte a una rivoluzione? La punizione scatta quando una minoranza va contro una regola che tutti accettano e vogliono. Qui non c'è il singolo episodio,



«A furia di parlare di giovani si è creata una élite senza potere»
Il cantautore e professore liceo Roberto Vecchioni

legato alla paura di un'interrogazione o semplicemente per andarsene a spasso, succede da sempre: è un fenomeno collettivo, molto più grave. Il preside ha... per adesso a provvedimenti disciplinari e ha inviato una lettera alla famiglia di tutti gli alunni. Crede che servirà? «Nel rapporto tra genitori e figli c'è qualcosa che non va, questo è sicuro. Qualcosa non ha funzionato nel «cambio sociale»: c'è stato uno strappo nel passaggio dei valori. Va bene, ma ora non ne esce? «Occorre dibattito serio, per capire le motivazioni profonde... gesto, quello che stanno sotto la pelle. La scuola dovrà concedere qualcosa, ma anche pretendere in cambio. Questi giovani sono molto coccolati su aspetti inutili e non sulle questioni importanti».

**IL LESSICO
DELLA VIOLENZA**

A Torino: tagliare
a Milano: bigiare
a Venezia: bruciare
a Bologna: fare fighino
a Roma: fare sega
a Napoli: fare filone
a Palermo: fare l'ora

Concetto Privitera, preside dell'istituto Rossi di Vicenza, la scuola che tra i suoi allievi anche l'inventore del microchip, Federico Faggin. Finora abbiamo spesso recuperato il primo sabato di scuola perso riducendo la durata dei viaggi d'istruzione: invece di cinque giorni le gite diventavano di quattro. Ora siamo sconcertati alla notizia, ormai diventata di dominio pubblico, che anche questo sabato i ragazzi vogliono stare fuori dalle aule e andranno a passeggiare in centro. Se sarà così certo qualche provvedimento bisognerà prenderlo.

Alessandro Moggi

«Rivoluzione delle feste vuote»

Vecchioni: la scuola scenda a patti

«A furia di parlare di giovani si è creata una élite senza potere»
Il cantautore e professore liceo Roberto Vecchioni

Improvvisamente è mancato all'amore del suo caro e alla vita di chi lo conosceva la profondità d'animo. Intestato.

geom. Giovanni Walter Gianinetti
Increduli ne annunciano la scomparsa la moglie Maria Lazzarini, il figlio Frankin, con la moglie Angela Toscano, la sorella Giovanna e parenti tutti. Funerale venerdì 26 c.m. ore 16.30 parrocchia S. Pietro Settimo T.a.s.

Dr. Bruno T. S.
Sono vicini a Maria Francesca Angela e Giovanni: i fratelli Enrico e Flora Lazzarini, il nipote Paolo Lazzarini, i cognati Luigi, Irina, Antonio e le rispettive famiglie.

Nico e Lina Giacotto commossi partecipano al dolore di Maria e famiglia.

Walter Gianinetti
Ci mancherà tanto. Famiglia Baccardo e Falchero. Settimo T.a.s. 24 settembre 1997.

Terenzio e **Anna** si uniscono al dolore di Maria, Francesco, Angela e Giovanni.

Partecipano al dolore le famiglie **Atto Bortolotti**, **Marchini**, **Chiaro**, **Morale**, **Raglie**, **Giovanni Ferraro**, **Carlo Ferraro**.

I conducenti **Maria e Vincenzo Toscano** con figli, generi e nipoti partecipano affettuosamente.

La famiglia **Fosca Castellani e Parma** piangono la morte di **Walter Gianinetti**. Verbania, 24 settembre 1997.

Partecipano al lutto **Giorgio e Monica Veronesi**, **Silvia** e **Andrea Carazzoni**.

Giorgio Ginetta Brusasca addolorati ricordano il caro **WALTER**.

Maria con la famiglia, i nipotini addolorati al caro **PADRINO**.

Cristianamente è mancato il **Ing. Leonardo Prunotto** di anni 74.

Addolorati ne annunciano la morte **Imma Castino**, i figli **Umberto**, **Giuseppe** e **Giovanni**, la sorella **Lucia**, i fratelli **Flavio**, la nuora **Maria Luisa**, **Paola**, **Giovanna** e **Massimo** e i nipotini **Leonardo**, **Matteo** e **Federica**. Un grazie all'amico fraterno **pol. Geronzi** e al dottor **Emilio Savatini** che con tanta pazienza e amore ha curato i funerali.

Il luogo nella parrocchia di **Gallo Grinzane** giovedì 25 c.m. alle ore 10, partenza dalle 11.30. La casa sarà aperta nella forma di famiglia. Il cimitero di **Grinzane Cavour**. Non sono evasione offerta alla Lega. Torino, 23 settembre 1997.

Piero e Margherita Galasso affettuosamente vicini a **Gemma** e ricordo del caro amico **Ing. Leonardo Prunotto**. Alba, 23 settembre 1997.

Caro **LEONARDO** ti ricorderemo sempre con tanto amore. **Leonardo**, **Matteo**, **Federica**. Alba, 25 settembre 1997.

La famiglia **Malardi e Schiavero** si uniscono con commosso dolore alla perdita del **Ing. Leonardo Prunotto**.

Carlo e Franco Miroglio con rispettive famiglie partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del **Ing. Leonardo Prunotto**. Alba, 23 settembre 1997.

Martilde e Dino Amelio con rispettive famiglie si uniscono affettuosamente al dolore della signora **Gemma** e figli per la perdita del **Ing. Leonardo Prunotto**. Alba, 23 settembre 1997.

Il gruppo **Rubino** esprime il più profondo cordoglio alle famiglie per la perdita del **Ing. Leonardo Prunotto**.

Ing. Leonardo Prunotto e **la Società ARI** esprime il più profondo cordoglio alle famiglie per la perdita del **Ing. Leonardo Prunotto**. Verbania Inferiore, 25 settembre 1997.

Aldo e Franco Barberis e l'Impresa Mario Barberis S.p.A. partecipano con profonda partecipazione al dolore della famiglia per la scomparsa del **Ing. Leonardo Prunotto**. Alba, 25 settembre 1997.

Ing. Leonardo Prunotto e **la Società ARI** esprime il più profondo cordoglio alle famiglie per la perdita del **Ing. Leonardo Prunotto**. Verbania Inferiore, 25 settembre 1997.

Condolimenti, inquilini, custode e amministratore dello stabile di corso Turati 10 prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del **Ing. Leonardo Prunotto**. Torino, 24 settembre 1997.

Piera Galasso nata Mosca di anni 68.

L'annuncio il marito **Silvano**, la figlia **Martina**, la sorella **Carla**, i fratelli **Roberto** e **Valeria**. Per onore funerali telefonare al n. 21.42.21. Ringraziamo i particolari ai dott. **Comerio** ed al **gruppo della Fondazione Faro**. La presente è partecipazione e ringraziamento. Torino, 24 settembre 1997.

Ing. Leonardo Prunotto e **la Società ARI** esprime il più profondo cordoglio alle famiglie per la perdita del **Ing. Leonardo Prunotto**. Verbania Inferiore, 25 settembre 1997.

Ing. Leonardo Prunotto e **la Società ARI** esprime il più profondo cordoglio alle famiglie per la perdita del **Ing. Leonardo Prunotto**. Verbania Inferiore, 25 settembre 1997.

Ing. Leonardo Prunotto e **la Società ARI** esprime il più profondo cordoglio alle famiglie per la perdita del **Ing. Leonardo Prunotto**. Verbania Inferiore, 25 settembre 1997.

Ing. Leonardo Prunotto e **la Società ARI** esprime il più profondo cordoglio alle famiglie per la perdita del **Ing. Leonardo Prunotto**. Verbania Inferiore, 25 settembre 1997.

E' mancato il As
Aldo Pavese
Lo annunciano la moglie **Luigia**, la figlia **Maria** con il marito **Gianni**, la sorella **Enrica**, la mamma **Funari** venerdì 26 c.m. alle ore 10.15. Partenza dall'ospedale Civile di Asolo per la parrocchia di Portogruaro Paese. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Portogruaro Paese. Asolo, 24 settembre 1997.

E' mancato
Maria Franco ved. Fumero di anni 77.

Lo annunciano i figli **Luciana** con **Elio**, **Silvio** e **Federica**, **Luigi** con **Roberta** ed **Enrica**, i cognati, parenti. Funerali parrocchia Borgo Salisio Carmagnola, oggi, giovedì 25 ore 11.

Carmagnola, 24 settembre 1997.

Carla Elena Enrico con **Stella** e **Francesca** partecipano al dolore per la scomparsa della zia **Maria Fumero**. Torino, 23 settembre 1997.

E' mancato
Paolo MAA
Lo annunciano la moglie **Vanda**, **Fabio**, parenti tutti. Funerali venerdì ore 11.30 parrocchia Calfassio. Torino, 23 settembre 1997.

Improvvisamente è mancato **Florenza Ulandi**. Lo annunciano i figli **Natalia**, **Francesco**, **Filippo** e **Tamara**, i cugini e parenti tutti. Funerali venerdì 26 c.m. ore 9.45 ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento. Torino, 23 settembre 1997.

E' mancato
Giulio Onomoni di anni 47.

Lo annunciano la moglie **Germana**, la figlia **Elisabetta** con **Antonio**, sorella, fratello, cognati, i nipotini **Uliana** e **Luigi Frandino**, parenti tutti. Funerali in Collegio giovedì 25 settembre ore 15. Parrocchia Beata vergine Consolata. Collegio, 24 settembre 1997.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'eternità dei suoi cari **Anna Luisa La Fauci** di anni 52.

Lo annunciano con profondo dolore il marito **Nelio**, la mamma **Natalina**, i fratelli **Giuseppe** e **Gianfranco**, i nipotini **Roberto** e **Tamara**, i cugini e parenti tutti. Un sentito ringraziamento ai colleghi di lavoro che in questa mese l'hanno amorevolmente curata. In particolare al personale della **U.N.C.** di **Neurologia** dell'ospedale di **Savigliano**, della **Neurochirurgia** e della **Neurologia** dell'ospedale di **Cuneo**. I funerali avranno luogo venerdì 26 c.m. alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di **Nella Bebo**. Saluzzo, 24 settembre 1997.

Nicola e Tommy ricordano sempre con grande affetto il loro **zio Anna**.

E' mancato
Celeste Scavino di anni 80.

L'annuncio la moglie **Beatrice**, le figlie **Claudia** con **Domenico** ed **Alberto**, **Valentina** con **Emmanuel**, le sorelle **Clara**, **Carla**, il fratello **Rinaldo** e famiglia: amici e parenti tutti. S. Rosario oggi giovedì 25 ore 18.30 chiesa parrocchiale, funerali venerdì 26 c.m. ore 15 dell'abitazione via Bona 14. S. Basile, 24 settembre 1997.

ANNIVERSARI
Nel centenario della nascita di **Achille Mario Dogliotti** la figlia **Lucetta** e **Ornella**, i generi e i nipoti ricordano con immutato affetto ed immensa nostalgia.

Torino, 25 settembre 1997.

La Clinica Chirurgica dell'Università di Torino ricorda con commosso dolore il **PROFESSOR Achille Mario Dogliotti** che dal 1943 al 1965 la diocesi creandone il sommo prestigio. Maestro di Chirurgia, sempre unito alla altissima fama, che lo fece eguagliare ai più grandi, la sapienza semplice che lo fece amare da più uniti.

Torino, 25 settembre 1997.

Ad un anno dalla scomparsa di **Ernesto Rocca** la famiglia unitamente ai **Dipendenti della Rocca Sas** e della **Rocca Srl** lo rimpiangono con sempre immutato affetto e ricordo.

Torino, 25 settembre 1997.

1954
Gaetano Cipolla (Nino)
Un grande uomo, balistrini ricordi e tanta nostalgia. Mamma, papà, Titty.

Sempre dolce per noi il tuo ricordo. Zia Anna e cugini.

1987
Giovanna Sivera ved. Giovannini di anni 111.

Ha vissuto dandoci la serenità, amore e sicurezza con la generosità del suo grande cuore e con la schietta generosità che ha accompagnato la sua vita. Ancora oggi, dopo dieci anni che mi ha lasciato, questa dona preziosa sono con me. Amatissima **MAMMA**, **ANNA-MARIA**. Gli ultimi anni della vita scorrono scanditi dal ricordo del profondo legame che ci ha uniti. Leo.

1985
Lorenzo Bergallo di anni 107.

1984
Stefania D'Angelo
Il suo sorriso in tua voglia di vivere rimarrà nei nostri cuori. Mamma papà e zia. Santa Maria. 25 settembre ore 15.30 Chiesa Gesù Operaio.

1984
Daniela Salvay di anni 107.

Con immutato affetto. Agnese.

1984
Luigi Anselmino di anni 107.

Il tuo ricordo al regala sempre un sorriso.

1974
Michelangelo Jerace di anni 107.

Dottore. Donna fatta virile. La moglie, i figli. Politeama, 24 settembre 1997.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli PK. Via Marengo, 11

Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)

Sabato ore 8,30-12,30; 14-21

Domenica festivi 18,30-21



GIORGIO ARMANI
CLASSICO

Doveva essere portato in ambulanza ■ Napoli: ha aggredito i militari che aiutavano l'autista a cambiare una gomma

In autostrada l'evasione-beffa dell'ex pentito

Ferisce un carabiniere della scorta e fugge

NAPOLI. Un'occasione presa al volo per tornare libero. Ha immobilizzato un carabiniere di scorta, si è impossessato della pistola e ha «dirottato» l'ambulanza che lo stava portando da Roma a Napoli per partecipare a un processo contro il clan di cui è affiliato. Con l'arma in pugno, ha costretto l'autista a raggiungere il suo paese, ha rapinato un furgone, ferito due militari che si era lanciato all'inseguimento ed è fuggito. Così ieri mattina un pentito di Anagni è riuscito ad evadere durante il trasferimento dal carcere di Rebibbia al palazzo di giustizia del capoluogo campano. Bloccati stradali, battute e ricerche si sono rivelati vani fino a tarda sera: Eugenio Capasso, 43 anni, cardiopatico, è sparito nel nulla. Il piano non era forse studiato a tavolino, ma è stato portato a termine con freddezza da un uomo che aveva già tentato un doppio gioco come collaboratore di giustizia. Allora si scoprì che all'istituto di pena del Lazio dove si trovava si era dato all'organizzazione di estorsioni. Terzi ha approfittato della malattia per trasferirsi da detenuto in attesa di giudizio in evaso. Considerato dagli inquirenti inserito nel clan Morelli, è coinvolto in due importanti processi contro le organizzazioni camorristiche che agi-

tra Afragola e Casandrino, due comuni a Nord Napoli. E proprio per una delle due inchieste che negli anni hanno portato a decine di arresti, Capasso avrebbe dovuto vestire i panni dell'imputato. Per le condizioni di salute, il trasferimento è avvenuto in ambulanza: con l'autista, viaggiavano due carabinieri addetti alla scorta del pregiudicato. Sull'autostrada, però, nei pressi dell'uscita di Anagni, un imprevisto ha cambiato d'improvviso il copione e l'ex pentito ha deciso di non sprecare la chance offerta dal caso. Una gomma bucata ha costretto il conducente a fermarsi sulla corsia d'emergenza, ma a determinare il successo degli avvenimenti è stata la decisione dei militari di aiutarlo a cambiare la ruota. Quando uno dei carabinieri è rientrato nell'autoambulanza, Eugenio Capasso lo ha aggredito alle spalle, è riuscito ad immobilizzarlo e gli ha puntato alla gola una cacciavite. In questo modo, ha costretto il collega a consegnargli la pistola e una volta impugnata l'arma ha cambiato con la forza l'itinerario. Agli ordini dell'ex collaboratore di giustizia, l'autista è diretto verso Casandrino, il paese d'origine di Capasso. A pochi chilometri dal co-

mune, il pregiudicato gli ha ordinato di bloccare l'ambulanza e si è allontanato a piedi. E quando dei due carabinieri ha cercato di inseguirlo, non ha avuto esitazioni: ha premuto il grilletto e lo ha ferito ad una gamba. Il militare è stato soccorso e portato al Centro traumatologico ortopedico di Napoli dove è stato ricoverato: le sue condizioni non sono ritenute gravi. Poco dopo essersi sbarazzato della scorta, l'ex pentito ha minacciato con la pistola il conducente di un «Fiorino» e l'ha costretto a scendere e a consegnargli il furgone, con il quale si è dileguato. Gli inquirenti ritengono assai probabile che nella zona abbia trovato appoggio e un nascondiglio, anche se forse dovrà guardarsi le spalle dai camorristi che - pure - per poco - aveva tradito. Negli scorsi, infatti, decise di collaborare con la giustizia, ma agli inizi del '96, quando era ancora in attesa di ottenere i benefici previsti per i pentiti, si diede ad organizzare estorsioni. Dalla Dda di Napoli partì la richiesta subito accolta - di revoca del programma di protezione. Da allora era detenuto a Rebibbia in regime ordinario.



L'ambulanza utilizzata per l'evasione ■ in all'altezza del casello di Anagni Eugenio Capasso è riuscito a disarmare i carabinieri della scorta e a fuggire

Delitto Marta

I genitori di Ferraro contro i giudici

ROMA. Per la prima volta dal 15 giugno, giorno dell'arresto di Salvatore Ferraro, anche i genitori sono scesi in campo per difendere il figlio accusato di aver partecipato all'omicidio della studentessa universitaria Marta Russo. Giunti a Roma per visita al figlio in carcere, Liliana Panetta e Vincenzo Ferraro hanno lanciato una pesante accusa: «Hanno costruito tutto». «Hanno cercato per trenta giorni gli alibi più deboli, hanno trovato due giovani inconsueti, due ragazzi-modello, e hanno pensato a loro», ha affermato la madre del ricercato. I motivi di quest'accusa sono spiegati in un esposto-appello inviato alla Corte europea per i diritti dell'uomo, e alle principali autorità giudiziarie e politiche italiane per chiedere un processo immediato. Un esposto è stato presentato anche dai legali di Giovanni Scattone, il principale accusato nella vicenda Marta Russo. Nel documento il padre del ricercato denuncia «il grave disprezzo e i confronti dei diritti dei cittadini» manifestati dagli inquirenti. Il documento dei Ferraro elenca, invece, quelle che la famiglia ritiene siano le ingiustizie e le debolezze dell'accusa. «Rivela un particolare: in una telefonata dell'11 giugno al cognato, l'ispettore di polizia Luigi Di Mauro, la Alletto chiede «chi potessero essere le persone presenti in aula 6 quella tragica mattina e lui risponde facendo una serie di nomi (ma la Alletto non era presente?)». (r. cri.)

A 26 anni dalle denunce di corruzione degli agenti è ricomparso davanti a una commissione d'inchiesta «Nulla è cambiato a New York»

La gente lo riconosce il sindaco e altri politici lo osteggiano: «Non ha titolo per parlare, le sue accuse riguardano un'altra epoca»

PERSONAGGIO

IL TRAMONTO DEL GRANDE ACCUSATORE

A fianco, Al Pacino nel film ispirato alla vita di Frank Serpico. A destra, il famoso poliziotto come è oggi

DAL NOSTRO INVIATO

Di solito, nel seguito di un film l'eroe ritorna con la stessa faccia e la stessa forza, invincibile e lo ricordavamo. Rambo è sempre Rambo. Indiana Jones è sempre Indiana Jones. Serpico, invece, non è più Serpico.

Sarà che i passati anni, sarà che lo sceneggiatore non ha più fantasia e gli ha scritto le stesse battute di allora, sarà che gli avversari hanno una generazione di meno e tanta astuzia di più, ma stavolta Frank Serpico non ce la farà. Era un gran bel film (Sidney Lumet regista, Al Pacino attore protagonista), il seguito è solo uno spot pubblicitario della lotta alla corruzione nella polizia. Consiglio comunale di New York e della biografia di Serpico appena uscita in edizione.

Il testimonial è un uomo di 61 anni, con una bella faccia da naufrago riapprodato: la barba grigia, i capelli lunghi raccolti in una coda di cavallo, gli occhiali con le lenti scure, le mani stivali da cowboy e un abito grigio a righe venuto anch'esso passato. L'armadio è stato riaperto dopo 26 anni, dopo i colpi di pistola che l'agente Serpico si era preso (uno all'orecchio sinistro, che ha un mezzo sordo, uno alla gamba destra, che lo ha reso mezzo zoppo), mentre i colleghi lo lasciavano solo perché imparasse cosa capita a chi rompe il muro blu del silenzio e denuncia la polizia di New York. Sono stati via una vita, Serpico è un uomo vestito di righe. Sono tornati in una giornata d'inizio autunno per dire alla commissione comunale che «in tutto questo tempo» una cosa strana al dipartimento di polizia di New York: nulla.

Il poliziotto che ha controllato la sua carta d'identità fa lungo, come se davanti a un «riciclosco sconosciuto» era un bambino quando Serpico andò davanti alla commissione Knapp a dire: «Dobbiamo far sì che un poliziotto corrotto abbia paura di un poliziotto onesto, e non viceversa». Eppure lo guardava con ostilità: è passata una generazione di evasori in blu, ma Serpico non è stato perdonato, né lui né l'ex sergente Joseph Tromboli, che gli è stato a fianco 30 anni fa, gli era a fianco ieri e, curiosamente, aveva un vestito simile, una barba simile, gli stessi occhiali e ha lasciato la polizia per fare il prete. «Da quando sono tornato a vi-



«Serpico 2», la delusione Amaro ritorno per il poliziotto eroe

vere a Brooklyn - ha raccontato Serpico - accade spesso che qualche poliziotto si riconosca: il più gentile ha minacciato di smontarmi l'auto pezzo per pezzo. Almeno, lasciava intatto il mio corpo. Poi ha guardato i membri della commissione che l'ha convocato e ha detto: «Nessun Consiglio comunale si mai riuscito a risolvere il problema della corruzione e violenza nella polizia, ma questa audizione è meglio che niente». Ha aggiunto: «Il muro blu del silenzio è ancora in piedi. Ho insperato che qualche agente dovesse rivivere le mie frustrazioni e le mie angosce quando capii che i superiori non volevano ascoltarmi. Sto ancora aspettando quel giorno in cui un poliziotto corrotto avrà paura di un poliziotto onesto e non viceversa». Ha chiesto la creazione di un comitato indipendente che controlli la polizia, progetto bloccato dal sindaco Giuliani tre anni fa. «Ci sono già gli Affari Interni», rispose e risponde. Ma l'opinione corrente tra gli agenti è che gli Affari Interni riuscirebbero a trovare Topolino a Disneyland.

Eppure, di lavoro ne avrebbero. La commissione comunale è stata creata dopo lo scandalo del 70° distretto, quello in cui quattro poliziotti, il 2° agosto, seviziarono l'immigrato haitiano Abner Louima. Nel 1996 i reclami per uso della violenza da parte degli agenti sono stati 5596, le sanzioni: una decina. Mentre Louima lotta per rimettersi in piedi, è finito in ospedale il dominicano Norman Batista, picchiato durante un'irruzione. In un'intervista sul «New York» un agente ha teorizzato apertamente che «la violenza è parte dell'equipaggiamento». La radio è il distintivo. Quanto alla corruzione, l'ex sergente Joseph Tromboli ha assicurato: «I miei colleghi agli Affari Interni sanno che è tutto come un tempo, continuano a nascondere la spazzatura sotto il tappeto». Il tema è diventato centrale nella campagna elettorale per il voto di novembre che oppone il sindaco repubblicano Rudolph Giuliani alla improbabile avversaria democratica Ruth Messinger. Lei lo affronta, ma con moderazione: in fondo, nello stesso bagno 70° distretto in cui quattro agenti hanno seviziato un immigrato, quattro anni fa altri due, tra cui una donna, furono colpiti dai proiettili di un sospetto che avevano trattato con troppa gentilezza. Lui, risolve tutto con una scrollata di spalle: «Il problema non esiste. Le accuse di Serpico riguardano un'altra epoca».

Probabilmente ha ragione, non tanto sul problema, quanto sul Serpico. Nella campagna contro la corruzione può essere un ottimo testimonial, ma inutile te-

stimone. La sua deposizione è servita solo agli avversari del progetto per la commissione di controllo. Fin troppo facile e ragionevole replicare: cosa ne sa questo signore barbuto, vissuto per anni tra le nevi svizzere, di come vanno le cose? Le pattuglie più a Brooklyn? Che cosa, oltre al passato, lo legittima a parlare? Ma non il passato che si costruiscono le accuse. Per questo, oggi, il cittadino Frank Serpico è l'uomo sbagliato per la causa giusta. Critica il presidente Clinton, il sindaco Giuliani, i giudici e i responsabili dei dipartimenti di polizia, a che titolo? Ci vorrebbe un Serpico della nuova generazione, al posto, uno con 26 anni di meno e molte di quelle di dirette in più.

Ventisei anni lo tenevano, l'hanno combattuto ed esiliato, adesso è un'altra. Adesso mandano in onda la storia della sua vita nel programma «Biography» intervistando i parenti orgogliosi e i vecchi compagni di scuola, i fotografi scattano alla sua uscita dall'audizione, i giornalisti fanno domande che lui si fa ripetere se provengono dal lato sinistro. «Ritornare in pubblico mi è servito - ha detto - ci sono cose che in passato ho detto o orecchie che non volevano sentire».

C'è un altro film, in circolazione, sulla corruzione in polizia: «Copland», con Stallone. Anche lui è mezzo sordo. Nel finale, un agente corrotto gli spara nell'orecchio e c'è questa scena in cui i rumori svaniscono, lui va avanti come fosse sott'acqua e continua a camminare facendo fuori i «cattivi» consegnandoli agli Affari Interni (Robert De Niro). Frank Serpico, invece, se ne va via bello dritto, lui i suoi stivali da cowboy, il suo libro sotto braccio. Qualcuno si volta a guardarlo. «E chi è?» «È Serpico».

«Uno che ha fatto film tanti anni fa, quando i poliziotti a New York erano corrotti e violenti».

Ucciso l'ex socio del pentito Di Maggio San Giuseppe Jato, era un fedelissimo di Brusca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'ex socio del pentito Balduccio Di Maggio, quello che accusa Andreotti di incontro a baciato Totò Riina, è stato assassinato in un agguato di mafia nella notte tra martedì e mercoledì a San Cipriro, vicino a San Giuseppe Jato, il paese del Brusca. Vincenzo Arato, 41 anni, titolare dell'officina per riparazione di auto nella periferia di San Cipriro (che anni fa gestì con Di Maggio) era incensurato. Ma il caduto sotto i colpi di un Kalashnikov e di due pistole automatiche se fosse un boss di prima grandezza. Era sospettato da qualche tempo di essere un esattore del racket del spizzo, gestito tuttora nella zona dalle frange di Cosa Nostra, pur scomparendo dal passaggio della parte della giustizia del dichiarante Giovanni Brusca e di suo fratello Enzo, invece considerato pentito a tutti gli effetti.



Primi rilievi sul corpo senza vita di Arato

Quando i killer, fuggiti subito, una Fiat Panda, l'hanno sorpreso in un alloggio, Arato aveva appena parcheggiato l'auto. E' stato crivellato da decine di proiettili. Gli investigatori antimafia hanno rapidamente supposto che l'uso del Kalashnikov sia stato in qualche modo la firma dell'agguato. Infatti la mafia non serve solo nelle grandi occasioni. Come - fu la prima volta - per assassinare il 3 settembre 1982 in via Isidoro Carini a Palermo,

Carlo Alberto Dalla Chiesa e la moglie. Alcuni pentiti hanno raccontato che Arato era l'autore dei sofisticati congegni elettrici e meccanici impiantati in contrada Giambascio, covone di Giovanni Brusca, dove fu strangolato e infine sciolto nell'acido muriatico il bambino Giuseppe, che solo «colpa» di essere il figlio del pentito Santo Di Maggio. Questi accusò Giovanni Brusca di avere premuto il comando a distanza nella sagra di Capaci con vittime Falcone, moglie e tre poliziotti della scorta. Ieri mattina dopo il delitto negli uffici della procura della Repubblica si è svolto il vertice. I sostituti Franca Imbergamo e Maurizio De Lucia hanno fatto interrogare numerose persone, una delle quali è stata sottoposta alla prova tampon-kit. Nino Inzillo, il sindaco di San Cipriro, del pds, che tre anni fa ebbe incendio dalla mafia la campagna, ha detto: «Qui la mafia è forte e ha già cominciato la campagna elettorale per il voto del novembre». Inzillo denuncia sabotaggi della rete idrica comunale e ripetute avances di Cosa Nostra ai giovani disoccupati e paese per arruolarli nei suoi ranghi.

Palermo, aveva 87 anni

Marta la madre del giudice Borsellino

PALERMO. Si è spenta l'altro ieri all'età di 87 anni Maria Pia Lepanto, madre del giudice Paolo Borsellino, gravemente ammalata da alcuni mesi. «Dopo cinque anni è andata a raggiungere il suo Paolo», hanno scritto nel necrologio sul «Giornale» i suoi figli, i nipoti, gli altri parenti. I funerali si svolgeranno oggi. Tantissimi i messaggi di cordoglio giunti ai familiari non appena si è diffusa la notizia. Il 19 luglio di cinque anni fa, era di domenica, una 126 Fiat, imbottita di tritolo mafioso, esplose davanti l'ingresso dello stabile di via d'Amelio dove abitava - e dove spirò - la madre del procuratore aggiunto di Palermo. Con Borsellino morirono anche cinque agenti della scorta. Il processo di Caltanissetta ha stabilito che i killer intercettarono il telefono della madre, per informarsi in anticipo sulle visite del figlio. (a. r.)

Stanzianti 1500 miliardi per i 17 chilometri tra Aglio e Canova e la terza corsia intorno alla città toscana

Addio code sull'Autosole

Via libera alla variante Bologna-Firenze

ROMA
DALLA REDAZIONE

La variante di valico Bologna-Firenze infine si farà. Non nei termini che avrebbe voluto l'allora ministro **Lavori Pubblici, Antonio Di Pietro**, secondo gli accordi di governo che risalgono al luglio '96. Si parla di 17 chilometri, la maggior parte dei quali in galleria, che attraverseranno il valico a un livello più basso rispetto a quello che aveva fatto allarmare il ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi.

La commissione Ambiente e Lavori Pubblici della Camera ha approvato in sede legislativa il verdetto sono astenuti, mentre l'Unione Comunisti ha votato sì il disegno di legge con interventi a carattere ambientale e per la salvaguardia di Venezia che all'articolo 1 autorizza il finanziamento di 100 miliardi l'anno per la copertura degli interessi dei mutui ventennali legati alla realizzazione della variante di valico.

Il testo è stato approvato nella stessa formulazione votata al Senato. Prevede, tra l'altro, la realizzazione di opere funzionali al progetto Malpensa 2000, con un limite di impegno pari a 53 miliardi l'anno dal 1998 e di 7 miliardi all'Anas dal '99; il superamento di barriere architettoniche in edifici privati; una spesa di circa 70 miliardi fino al 2000; 10 miliardi per gli interventi destinati all'Università di Urbino; 5 miliardi per la ristrutturazione di edifici demaniali che saranno destinati ad ospitare edifici giudiziari in Calabria e Sicilia e per il completamento del nuovo complesso giudiziario di Napoli; altri 100 miliardi, fino al 1999, per opere finalizzate alla salvaguardia di Venezia; infine, altri 5 miliardi per interventi di sistemazione della rete idrografica nel territorio di Gori.

Nell'ultima settimana utile per l'approvazione, il Parlamento ha dato il via libera alla legge che finanzia Venezia, Malpensa e la variante di valico, confermando che l'impegno per la realizzazione delle infrastrutture non è rallentato. E' il commento del ministro **Lavori Pubblici, Paolo Costa**, al sì definitivo della Camera sul disegno di legge

per gli investimenti in materia di viabilità, infrastrutture, difesa del suolo e salvaguardia di Venezia, collegato alla legge finanziaria per il 1997.

«Sono soddisfatto - ha detto il ministro - anche perché ciò è stato reso possibile grazie alla grande disponibilità dei gruppi di opposizione».

I finanziamenti principali inseriti nel disegno di legge - ha ricordato Costa, parlando a margine della riunione dei ministri dell'Unione Europea sulla politica della casa in corso ad Amsterdam - prevedono circa mille miliardi di mutui in 15 anni per Venezia, 600 per i collegamenti viari con l'aeroporto di Malpensa e 1100 quale contributo statale alla realizzazione della variante di valico Firenze-Bologna, nel tratto Aglio-Canova.

«Questo - ha spiegato Paolo Costa - chiude un'altra delle condizioni per definire la privatizzazione della Società Autostrade: il piano finanziario, infatti, prevedeva anche tale contributo».

Soddisfazione per l'approvazione da parte della commissione della Camera della variante di valico Bologna-Firenze è stata espressa anche dalla Regione Toscana che ora indica come prossimo obiettivo il corridoio tirrenico.

Il risultato - hanno dichiarato il presidente della Toscana, **Vannino Chiti** e l'assessore regionale ai Trasporti, **Tito Barbini** - premia l'impegno della Regione che per prima ha posto il problema della contestuale tra l'intervento sul valico e quello sul nodo fiorentino.

Il finanziamento deciso oggi, che sale da 1100 a 1500 miliardi di lire, secondo la Toscana, rende concreta la prospettiva di una soluzione di uno degli ostacoli più gravi alla mobilità delle merci e delle persone nel tratto autostradale appenninico. Fu all'inizio degli Anni Ottanta che l'allora presidente della Regione Emilia, **Enrico Boselli**, parlò per primo della necessità di una variante di valico. Il valico Firenze-Bologna fu costruito per sopportare un traffico giornaliero di 20 mila veicoli: a tutt'oggi, la punta massima giornaliera tocca gli 80 mila veicoli, con frequenti intasamenti e problemi di sicurezza.

TRA UDINE E PALMANOVA

Un cecchino in autostrada

UDINE. Dai fucili in autostrada, è caccia al cecchino della A23, il tiratore folle che ha scelto il poligono due corsie del Friuli, nel tratto tra Udine e Palmanova. Se il suo intento è di seminare paura, non ha mancato il bersaglio. L'altra sera ha preso di mira il camper di un'anziana coppia triestina: due colpi di carabina calibro 22 (o forse di pistola), esplosi dalla distanza che piacerebbe a un killer, hanno lasciato un segno inequivocabile sul pesante automezzo. Il fatto avrebbe potuto essere archiviato come un gesto isolato, come l'errore di un cacciatore inesperto, appostato nella campagna che contorna le superstrade, in questi primi giorni di stagione venatoria, se si fosse verificato nello stesso luogo in cui, un mese fa, un colpo esplosivo a grande precisione aveva infranto il lunotto dell'auto di due turisti sloveni; e uno successivo, la rapida successione, centrato il camper che procedeva in direzione opposta, per fortuna senza conseguenze per gli automobilisti. Per non dire di un anno fa, quando una scarica di pallini sfiorò alcune auto in colonna. Troppe coincidenze per non pensare a un gesto deliberato e preoccupante. Di qui la battuta avviata dalla polizia stradale, per ora senza esito. (m.m.)



Ma sono a rischio altri 135 mila assegni: i titolari non hanno ancora provato di persona

In Italia un invalido su quattro è fasullo

Dopo i controlli degli 007 del ministero revocate 17 mila pensioni

ROMA. Procede il controllo degli «007» del ministero del Tesoro contro i «furbisti» che ricevono la pensione d'invalidità pur non avendone diritto: i dati dei controlli di fine luglio confermano che circa 135 mila invalidi su quattro sono fasulli. Il risultato è privo dei requisiti di legge e che sono ben 135.000 gli assegni pensionistici a rischio perché i titolari hanno consegnato la richiesta autocertificazione.

In tutto, secondo quanto in grado di anticipare l'Ansa, la sezione Servizi Vari e Pensioni di Guerra ha fatto scattare su circa 71.000 controlli oltre 17.000 revocate, appunto il 24%.

Ai 135.000 che hanno inviato l'autocertificazione le Forze consegneranno un avviso, unitamente all'assegno di settembre: se non proveranno di es-

semplicemente invalidi a novembre non gli verrà consegnata la pensione.

Ma attenzione, avvertono i tecnici del Tesoro: almeno l'80% di coloro che hanno consegnato l'autocertificazione è «sana» e probabilmente è caduto in questa dimenticanza per motivi di salute o perché non è stato avvisato da chi effettivamente ha la delega a riscuotere la pensione.

La campagna contro i falsi invalidi fa parte di un programma speciale di legge che terminerà nel marzo del '98 e i risparmi previsti dovrebbero aggirarsi intorno ai 200 miliardi all'anno, forse già a partire dal prossimo anno.

I controlli presunti falsi invalidi verranno effettuati, una volta presentata l'autocertifica-

zione, a livello periferico nei vari capoluoghi di provincia e, nei casi più difficili, interverranno direttamente gli staff medici del ministero del Tesoro.

Per i circa 135.000 cittadini che ancora non hanno consegnato l'autocertificazione - si tratta di assegni che vanno in media dai 10 ai 10 milioni annui - il piano del Tesoro è molto chiaro: oltre ai 10.000 «avvisi» già recapitati in anticipo Poste, i 125.000, spiegano i tecnici, verranno allegati alla pensione di settembre in «doppia copia», per il titolare del trattamento e un'altra per l'eventuale delegato al ritiro dell'assegno.

Obiettivo di via XX Settembre è per i primi di ottobre un quadro ancora più chiaro sugli oltre 1 milione e 400.000 assegni

d'invalidità civile attualmente vigenti in Italia.

Quanto all'incidenza regionale delle revocate, i controlli, alla fine di luglio, hanno ribadito che è la Basilicata con il 33% a guidare la graduatoria dei «furbisti», seguita dall'Abruzzo (29,8%), Molise (29%), dalla Campania (26,9%) e dalla Toscana (26%). Seguono, in questa classifica davvero poco onorevole, la Liguria, che ha una percentuale identica alla Toscana, la Puglia, che si discosta dalle precedenti due per uno 0,1 in meno in percentuale. E poi: Sicilia (25,8), Marche e Lazio (24%), Calabria (22%), Veneto e Umbria (21%), Lombardia (19%), Sardegna (17%), Emilia Romagna (15%), Friuli Venezia Giulia (10%). Sono disponibili i dati del Piemonte, della Valle d'Aosta e del Trentino Alto Adige. (Ansa)

Falsa accusa: si droga

Fa arrestare la figlia omosessuale

BRESCIA. Lui voleva mettere fine a una relazione omosessuale tra sua figlia ed una sua amica, e per questo nello scoppio aveva fatto recapitare a casa delle due ragazze un pacchetto contenente 25 grammi di cocaina. Le due sono state arrestate, e quel padre credeva di avercelle così fatte, a far cessare quel rapporto «daloso», che faceva parlare il paese.

Ma le indagini, condotte dai carabinieri hanno infine messo in luce il trabocchetto usato dal genitore, che è stato a sua volta arrestato, insieme a un suo amico (del quale egli era avverso) per fare recapitare la droga alle due giovani. L'accusa è di detenzione di sostanze stupefacenti e calunnia.

I due uomini, ultrasessantenni entrambi, abitano a Provaglio d'Iseo, in provincia di Brescia, e hanno ottenuto gli arresti domiciliari.

I fatti risalgono al 1° luglio. Quel giorno le due ragazze (di cui una è nota per le generalità), che hanno 21 e 22 anni, vennero arrestate perché trovate in possesso di 25 grammi di cocaina nella casa in cui convivevano da tempo. Ma se la loro convivenza aveva fatto storcere il naso a qualcuno, in paese, nessuno invece aveva mai sospettato che le due ragazze fossero di sostanza stupefacenti.

Le ragazze, dopo tre giorni trascorsi in carcere, avevano finalmente ottenuto gli arresti domiciliari ed erano poi tornate libere. Agli inquirenti avevano cercato di spiegare che della droga non sapevano niente, e che non immaginavano chi mandava loro quella droga.

In seguito alle indagini, che sono state condotte dai carabinieri di Iseo, il pubblico ministero Fabio Salamone della Procura di Brescia ha ottenuto il giudice per le indagini preliminari Anna Di Martino gli arresti domiciliari per il padre di una delle due ragazze e per l'amico che avrebbe consegnato il pacchetto. (Ansa)

a tavola regala

Le ricette della tradizione piemontese in un libro da collezione

a tavola

Autunno in Piemonte
Weekend con tartufo
Senza spendere troppo

PECCATI DI GOLA
LE GRANDI PASTASCUTE
AL SAPORE DI CASA

IN EDICOLA

MINISTERO DELL'INTERNO

COMANDO PROVINCIALE VV.F.

Via Sallustiana n. 39 Messina

Estratto bando di gara di licitazione privata

Si rende noto che sulla G.U. della Repubblica Italiana n. 218 del 16/9/97 per 24 licitazioni, è stato pubblicato un bando di gara per il servizio di pulizia del Comando VV.F. di Messina e dei dipendenti della provincia, per il periodo 1/1/98 - 31/12/98. Base d'asta L. 132.000.000 al netto di Iva. Ulteriori informazioni potranno essere richieste all'Ufficio Ragioneria del Comando.

IL COMANDANTE PROVINCIALE dott. ing. Claudio Martines

LA STAMPA

Con l'abbonamento,

La Stampa

costa solo 1000 lire.

Il giornale viene consegnato tramite posta. PER INFORMAZIONI: TEL. 011/6508334-335

CCT

CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO

- La durata dei CCT inizia il 1° settembre 1997 e termina il 1° settembre 2004.
- L'importo della prima cedola e di quelle successive, da pagare il 1° marzo e il 1° settembre di ogni anno di durata del prestito, viene determinato sulla base del rendimento lordo all'emissione dei BOT a 6 mesi relativo all'asta tenutasi alla fine del mese immediatamente precedente la decorrenza della cedola, maggiorato dello spread di 15 centesimi di punto per semestre.
- I proventi dei titoli, per le persone fisiche e per gli altri soggetti equiparati ai sensi del D.lgs. 239/96, sono assoggettati a imposta sostitutiva del 12,50%.
- Il collocamento dei titoli avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base. Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I CCT possono essere prenotati presso gli sportelli delle banche e degli altri operatori autorizzati fino alle ore 13,30 del 1° settembre. L'importo minimo di prenotazione è pari a lire 5 milioni. La Banca d'Italia non raccoglie prenotazioni.
- I CCT fruttano interessi a partire dal 1° settembre 1997; all'atto del pagamento (1° ottobre) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola al netto della citata imposta sostitutiva per le persone fisiche e per gli altri soggetti equiparati ai sensi del D.lgs. 239/96.
- Ciascun prestito è rappresentato da un unico certificato globale custodito nei depositi della Banca d'Italia. Il certificato globale può essere frazionato e le relative spese sono a carico del richiedente.
- Per le operazioni di collocamento dei titoli non è dovuta alcuna commissione ai sensi del D.M. 9.7.92 (Norme per la trasparenza nelle operazioni di collocamento di titoli di Stato).
- I CCT sono di diritto alla quotazione ufficiale.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

TORINO CITY

PIRELLA Bornini pressi prestigioso palazzo d'epoca 2 alloggi mq 170 e mq 185 + fondo box posto auto. Fini 505.891.

negozio da 80 a 300 mq occupati
con ottimo reddito. Prezzi da L.
1.500.000 al mq. Gabinetti tel. 57.67.

G.E.A. Settimo via Don Gnocchi Bor
Nuovo libero soggiorno cucina 2 cam
biscenzi box attimo stu. Tel. 562.8839

... 370 million. To

CAP ■■■■■ (Villeneuve Loubet) appartamento nuovo, soggiorno grande, ang. cottura, camera letto, bagno, ampio terrazzo, box, giardino, piscina. Prezzo lire. Tel. 953 4509.

A. TERRENI edificabili panoramici per
unibitumiliari (Montezzo) da L. 38
Boni PEC approvato Tel. 011 540.847

(continua)

Video · Elettrodomestici · Informatica

Il preparato, già in vendita in farmacia, è più caro, ma assicura una copertura per sei mesi

Un olio contro l'influenza

Nuovo vaccino tre volte più efficace

MILANO. Un nuovo procedimento tecnologico che consente di inglobare microscopiche gocce d'acqua ha permesso di realizzare un nuovo vaccino antinfluenzale molto più potente di quelli fino a oggi in commercio. Lo hanno annunciato nel corso di una conferenza stampa a Milano Roberto Gasparini, dell'Istituto di Igiene dell'Università di Siena, Giuseppe Ventriglia, responsabile delle politiche di prevenzione della Società Italiana di Medicina generale, e Rino Rappuoli, direttore del Centro ricerche della Chiron, la società produttrice.

Il nuovo vaccino, che è in vendita nelle farmacie dal primo settembre a un prezzo di circa una volta e mezzo quello dei vaccini tradizionali raddoppierebbe, secondo gli esperti, il tempo di copertura portandolo da tre a sei mesi, aumentando anche la risposta immunitaria, cioè l'efficacia.

Ha la particolarità di essere stato po-

tenziato con un «adjuvante» costituito da una emulsione a base di olio e acqua.

«E' da tempo», ha detto Gasparini, «che si sa che l'olio aumenta l'efficacia dei vaccini. Ma finora comportava irritazioni che non ne consentivano l'utilizzo».

Rappuoli ha invece spiegato che con un particolare processo tecnologico si è riusciti a inglobare microscopiche gocce d'acqua: «L'olio», ha precisato Rappuoli, «viene così rilasciato solo dentro la cellula, dove può esplicare la sua attività».

L'emulsione olio-acqua, denominata «Adjuvante MF59», è nata dalla cooperazione fra i ricercatori senesi e quelli americani della Chiron ed è in sperimentazione dal 1991. «Era dagli anni Quaranta», ha detto Rappuoli, «che non veniva registrato un nuovo adjuvante». L'MF59 in tutti i test eseguiti con oltre 20.000 dosi somministrati, ha dimostrato di unire allo stesso tempo efficacia e tollerabilità. Inoltre, gli studi clinici eseguiti sulla po-

polazione seguita dalla somministrazione del vaccino adjuvato hanno dimostrato un significativo aumento del grado di immunogenicità rispetto ai risultati ottenuti con il vaccino tradizionale.

E' possibile affermare in percentuale quanto è più efficace rispetto ai vaccini tradizionali? «Non è semplice rispondere», ha detto Rappuoli, «perché dipende dal ceppo (sono tre i nuovi ceppi identificati), ma possiamo dire che in certi casi ha un'efficacia che è dal 100 per cento in più. In particolare la maggior copertura si è ottenuta nei confronti dei ceppi influenzali verso i quali gli anziani risultano meno protetti, e perciò più pericolosi sia in termini di morbilità che di mortalità».

Gasparini ha sottolineato che la vaccinazione antinfluenzale riduce del 60 per cento la mortalità nelle persone anziane. «Ma sono ancora troppo pochi», ha aggiunto, «solo il 40 per cento a livello nazionale, gli anziani che si vaccinano».

IDENTIKIT DELL'INFLUENZA

Come sarà l'influenza?
Quest'anno si prevede che sia molto forte, con tosse e un intenso bruciore di gola, tre giorni di fase acuta, febbre alta.

Chi è a rischio?
E' consigliabile a chi ha più di 65 anni, a chi è cardiopatico, iperteso, a chi soffre di bronchiti croniche.

In che periodo è consigliabile vaccinarsi?
Il periodo migliore va dal 15 ottobre al 15 dicembre.

A Palermo Ammazzo per rubare un dente d'oro

PALERMO DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'hanno ucciso con l'accusa di aver ucciso un transessuale per cavarli un dente d'oro dalla bocca, venderlo e ricavarne un po' di soldi. E' finito in carcere Achri Mondher Ben Salah, pregiudicato tunisino di 30 anni. Il delitto ricostruito dagli inquirenti è di quelli da film dell'orrore: la vittima con la testa frantumata da un ferro da stiro; l'assassino chinato sul cadavere per strappare il dente, prima di fuggire con gioielli e denaro. «Caterina», ovvero il sarto cinquantenne Piero Di Benedetto.

Di Benedetto di giorno appariva irreprensibile, frequentava concerti e spettacoli di musica lirica, e tutti lo conoscevano come ottimo persona; assisteva un ragazzo handicappato, il buon ben conosciuto. Ma di notte, in abiti femminili e tacchi a spillo, lo si trovava tra i prostituti a passeggiare in via Libertà e via Roma.

Il delitto di «Caterina» è imputato dal 20 giugno 1995. Fino a ieri, quando i poliziotti della sezione omicidi della squadra mobile hanno circondato una casupola nel centro storico e intimato ai tunisini di arrendersi. «Ti abbiamo scoperto. Sappiamo tutto. Esci con le mani alzate», ha urlato uno dei poliziotti. Achri Mondher Ben Salah non si è dato per vinto e ha tentato di fuggire calandosi dal balcone.

Il secondo piano. Nella caduta si è fratturato un piede ed è stato arrestato. «Arrendersi. Sono innocente, non c'entro», ha ripetuto mentre lo portavano via. Ora è piantonato in ospedale. Fino a qualche giorno fa gli inquirenti pensavano che «Caterina» fosse stata uccisa da un cliente, magari sconvolto da quell'incontro omosessuale e sopraffatto. Un raptus. La svolta nell'inchiesta è arrivata quando i poliziotti ha scoperto che un fratello tunisino aveva avuto una relazione con «Caterina», che gli aveva messo a disposizione la chiave per uscire liberamente dall'appartamento. Da qui sono risali a Achri Mondher Ben Salah. (A.r.)

INTERVISTA I CONSIGLI

PROFESSOR Crovari da anni lei si occupa di influenza. In questi giorni si cominciano ad avvertire i primi sintomi e si torna a parlare di vaccini. L'epidemia è già cominciata?

«E' meglio partire da una precisazione: l'influenza "esiste" per tutto l'anno, ma una dimensione epidemica soltanto a partire dal dicembre».

Quanto dura l'epidemia di influenza?

«Comincia, generalmente nelle regioni settentrionali del nostro Paese attorno ai primi di dicembre e mantiene una crescita sino ai primi di febbraio. Si sposta, con il passare delle settimane verso l'Italia centrale e, a volte, non arriva neppure a ripetersi come epidemia - al Sud, se l'inverno è mite».

Ci sono già elementi per prevedere le caratteristiche dell'influenza che ci colpirà nel prossimo inverno?

«Sì, sia pure con qualche margine di approssimazione. In genere noi studiamo l'andamento dell'influenza nei due anni precedenti e mettiamo a punto il suo sviluppo nei mesi di luglio e agosto. Paesi dell'emisfero australe, dove le stagioni sono invertite rispetto alle nostre. Ebbene noi ci lasceremo alle spalle la cosiddetta "cinese" degli scorsi inverni e avremo invece un virus che porterà con caratteristiche vecchie virus "B" (lo chiamo così per comodità) da due parti e per una parte risulterà da una nuova combinazione che noi addetti ai lavori chiamiamo Ahn1».

Sarà più blanda o più «cativa» rispetto al passato?

«Temo, da molti elementi in possesso, che il nuovo virus sarà più vivace. Si presenterà con i soliti sintomi (raffreddore, cefalea, dolori diffusi), ma presenterà anche la tosse e un forte bruciore in gola. Avrà tre giorni di fase acuta con febbre abbastanza alta, oltre ai 39°, a volte addirittura vicina ai 40°».



Raffreddori, cefalea e dolori diffusi sono i primi sintomi dell'influenza che quest'anno sarà feroce

terali, anche disturbi stomacali e d'intestino?

«Dobbiamo fare, per onestà scientifica, un distinguo: l'influenza non porta né disturbi gastroenterici. Soltanto che quando si diffonde il virus ci sono altri virus di questa natura, che possono dare disturbi di stomaco e d'intestino».

Debbiamo fare, per onestà scientifica, un distinguo: l'influenza non porta né disturbi gastroenterici. Soltanto che quando si diffonde il virus ci sono altri virus di questa natura, che possono dare disturbi di stomaco e d'intestino».

Quanto dura l'epidemia di influenza?

«Comincia, generalmente nelle regioni settentrionali del nostro Paese attorno ai primi di dicembre e mantiene una crescita sino ai primi di febbraio. Si sposta, con il passare delle settimane verso l'Italia centrale e, a volte, non arriva neppure a ripetersi come epidemia - al Sud, se l'inverno è mite».

Ci sono già elementi per prevedere le caratteristiche dell'influenza che ci colpirà nel prossimo inverno?

«Sì, sia pure con qualche margine di approssimazione. In genere noi studiamo l'andamento dell'influenza nei due anni precedenti e mettiamo a punto il suo sviluppo nei mesi di luglio e agosto. Paesi dell'emisfero australe, dove le stagioni sono invertite rispetto alle nostre. Ebbene noi ci lasceremo alle spalle la cosiddetta "cinese" degli scorsi inverni e avremo invece un virus che porterà con caratteristiche vecchie virus "B" (lo chiamo così per comodità) da due parti e per una parte risulterà da una nuova combinazione che noi addetti ai lavori chiamiamo Ahn1».

Sarà più blanda o più «cativa» rispetto al passato?

«Temo, da molti elementi in possesso, che il nuovo virus sarà più vivace. Si presenterà con i soliti sintomi (raffreddore, cefalea, dolori diffusi), ma presenterà anche la tosse e un forte bruciore in gola. Avrà tre giorni di fase acuta con febbre abbastanza alta, oltre ai 39°, a volte addirittura vicina ai 40°».

«Il virus sarà implacabile»

«Tosse e febbre alta per 3 giorni»

«Gli anziani e i cardiopatici sono le persone che dovrebbero vaccinarsi»

ra in giro: se l'organismo è più debole si sommano le due affezioni.

C'è già il vaccino? E' prudente prenderlo? Chi può fare a meno?

«Il vaccino c'è già sulle borse della natura dell'influenza di cui abbiamo parlato prima. Il vaccino può essere preso per prudente prevenzione, anche se non offre l'immunità assoluta. Il vaccino evita certamente che l'influenza abbia un decorso acuto. Non lo debbono prendere i bambini, mentre è consigliabile a chi ha più di 65 anni. Per quel che riguarda gli adulti è consigliabile ai cardiopatici, agli ipertesi, a chi soffre di bronchiti croniche e, comunque, sempre per precisa prescrizione medica. Il vaccino va assunto, preferibilmente, tra il 15 ottobre e il 15 dicembre».

Ci sono altre categorie a rischio d'influenza?

«Beh, tutti sono a rischio, se si vuole, ma io consiglierò il vaccino a tutti gli sportivi di professione, a cominciare dai calciatori, per poi proseguire con chi svolge professioni singolari per l'impegno fisico: palombari, sommozzatori, ma anche per le forze dell'ordine. Chiuderei

gliabili a chi ha più di 65 anni. Per quel che riguarda gli adulti è consigliabile ai cardiopatici, agli ipertesi, a chi soffre di bronchiti croniche e, comunque, sempre per precisa prescrizione medica. Il vaccino va assunto, preferibilmente, tra il 15 ottobre e il 15 dicembre».

Ci sono altre categorie a rischio d'influenza?

«Beh, tutti sono a rischio, se si vuole, ma io consiglierò il vaccino a tutti gli sportivi di professione, a cominciare dai calciatori, per poi proseguire con chi svolge professioni singolari per l'impegno fisico: palombari, sommozzatori, ma anche per le forze dell'ordine. Chiuderei

Il manager d'alto livello e i politici con grosse responsabilità rappresentano. Un ministro, leader non dovrebbero correre il rischio di vedersi bloccati per qualche giorno a causa d'una banalissima influenza».

Il virus è completo, prevedibile, da mettere d'individuo con assoluta certezza il vaccino giusto?

«No, noi possiamo soltanto armarci di santa pazienza, isolare ancora in laboratorio, predisporre vaccini e ricominciare da capo».

Paolo Lingua

Padre e figlia, da mesi hanno un sonno profondo e inspiegabile

Ancho il Veneto cade in letargo

Dopo quelli di Lucca, due nuovi casi

DOPO i nove casi di Lucca, la malattia è ancora colpevole anche nel Veneto. Due componenti di una famiglia di Noale, B.M., 50 anni, ed E.M. di 23 anni, figlia, da mesi accusano sintomi di letargia, una patologia ancora sconosciuta che fa cadere in sonno profondo e inattesa per periodi prolungati, anche di giorni.

Per B.M. i primi disturbi risalgono al 29 marzo scorso quando, dopo pranzo, cominciò ad accusare intorpidimento diffuso in tutto il corpo e una sonnolenza incontrollabile. L'uomo fu immediatamente trasportato all'ospedale dove, dopo il ricovero, dormì per una quindicina di ore. Da allora i sintomi si sono ripetuti a distanza di due giorni, provocando prolungati periodi di inattività consecutivi.

Ogni volta che capita - ha spiegato moglie, G.B. - tentiamo di svegliarlo ma ci hanno consigliato i medici, ma è inutile. Mio marito prende

per qualche secondo e poi ricade in un sonno profondo. Appena iniziato ad accusare i sintomi, B.M. fu trasportato all'ospedale, dove ricoverato e sottoposto ad esami; l'ultimo ricovero - 13 in tutto - risale all'altro ieri, in un ospedale veneto, dove rimarrà fino a lunedì quando verrà trasferito a Bologna per l'esame del Dna. Infatti, nonostante i numerosi accertamenti, i medici non sono ancora riusciti a spiegare la strana malattia, che non è riconducibile ad abitudini alimentari o particolari condizioni ambientali.

Le ultime ipotesi degli operatori sanitari riguardano il probabile origine genetica della patologia che aveva già colpito, nel '93, un altro componente della famiglia. All'epoca i medici - ha riferito la donna - avevano pensato si trattasse di malori collegati all'età avanzata di mia suocera, ma ora la malattia ha colpito anche mia figlia che ha solo 23 anni.

E.M. è iniziato ad avere gli

stessi sintomi del padre ad agosto e anche per lei è iniziato l'iter degli esami clinici e dei ripetuti ricoveri durante i quali le è stata diagnosticata «crisi di ipersonnia». La sua vita, quella di mio marito e di tutta la famiglia - dice G.B. - è stata completamente sconvolta. Mia figlia è da oltre un mese e mezzo dopo essere stata costretta a interrompere il lavoro; mio marito, che è imprenditore, aveva un'attività ben avviata e è stato costretto ad abbandonare tutto ed io ho tre figli da far crescere e cui dare da mangiare. La donna infatti ha altri due figli maschi, un bambino di sette anni e un altro di 20, per il quale lancia un appello: la possibilità di esserle di aiuto dal servizio militare per il quale dovrebbe partire tra qualche mese. «Il figlio più grande», spiega la madre, «è l'unico che può lavorare e senza uno stipendio a fine mese ci troviamo in una situazione disperata; e poi c'è il bambino piccolo, speriamo che qualcuno ci aiuti».



Una dottoressa dell'Usl ispeziona le abitazioni di alcuni colpiti dalla letargia a Camigliano e Capannori in provincia di Lucca

Intanto continuano a dare risultati negativi gli accertamenti che i tecnici stanno portando avanti per cercare di individuare l'origine dei casi di letargia che da qualche tempo si verificano a Camigliano di Lucca. Il direttore dell'Arpat, l'ingegnere Uberto Barsanti, ha spiegato che sono stati eseguiti nuovi controlli su due tecnici di fisica ambientale. «Dopo il verificarsi, esito negativo, del giorno precedente sulle onde elettromagnetiche è ad altissima frequenza (un rapporto è stato inviato alla procura dopo un esposto de-

gli abitanti), stavolta abbiamo misurato le onde dei campi elettrici delle linee ad alta tensione. Pure in questo caso la segnalazione strumentale è stata quasi impercettibile. L'attenzione è concentrata anche sulle acque del rio Castruccio: «I primi esami svolti sull'acqua dei pozzi», ha detto Barsanti, «hanno evidenziato che non ci sono solventi che contengono sostanze addormentanti. Anche i bromuri nella norma. Purtroppo, non sapendo esattamente cosa cercare, facciamo molti esami che richiedono parecchio tempo».

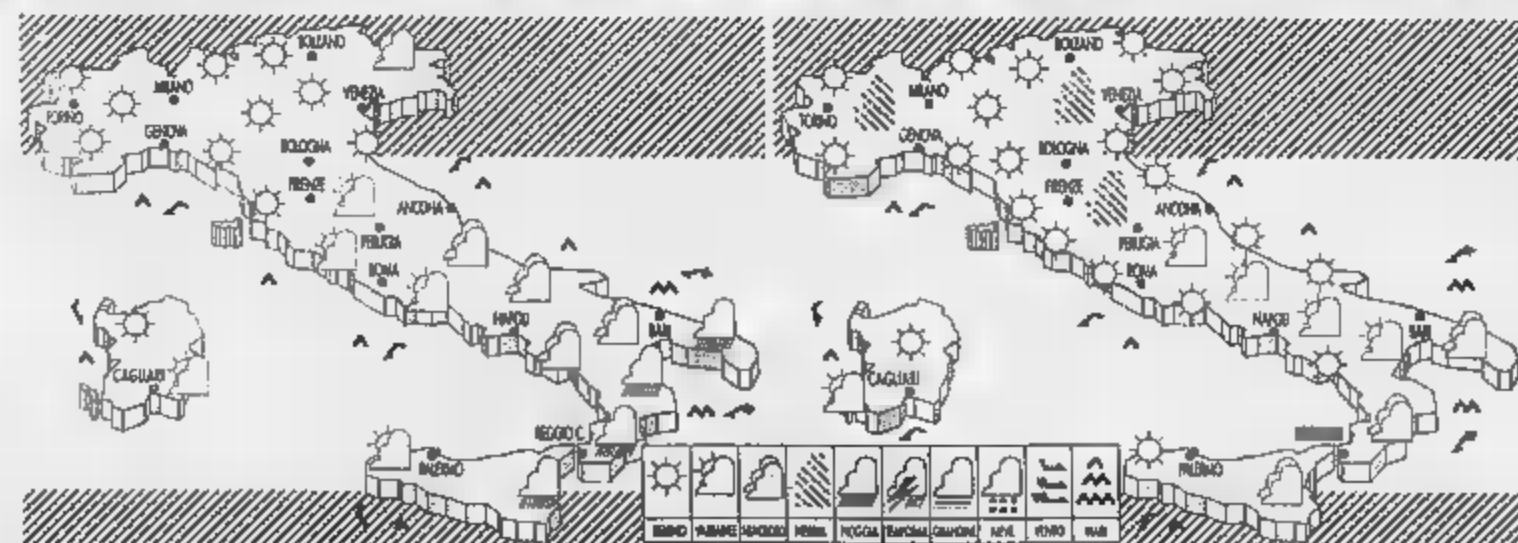
(m. g. r.)

IL TEMPO



SERENO ■ **TROPPO**. Sull'Europa centrale e sulle nostre regioni centro-settentrionali, continua ad incomber l'alta pressione. Invece sul Mediterraneo centrale e sulle regioni meridionali, è ancora attiva la circolazione depressionaria. ■ prevede ■ possa esaurirsi entro le prossime 36-48 ore ■ frattempo continuerà a provocare episodi di maltempo.

Tendenza per depressioni. Su ■ pen- sione si affermerà il ■ con l'unica eccezione per dei residui annuvolamenti al Sud e sparute nuvole sulle zone appenniniche e sulle Alpi piemontesi.



OSCI. Sulle regioni settentrionali, sulla Toscana, sull'Umbria e sulle Marche prevale il sereno e il ■ poco nuvoloso. Sui ■ della penisola insisterà della nuvolosità irregolare, più intensa sulla Puglia, Lucania, sulla Calabria e sulla Sicilia orientale, dove insisteranno delle piogge.

DOMANI. Al Nord, Centro, Sardegna e Sicilia occidentale prevale il ■ rano, salvo poche nuvole ■ appenniniche. Al Sud nuvolosità irregolare più intensa su Calabria litorale e Sicilia orientale. Aumenteranno di qualche grado le temperature diurne. Foschie mattutine.

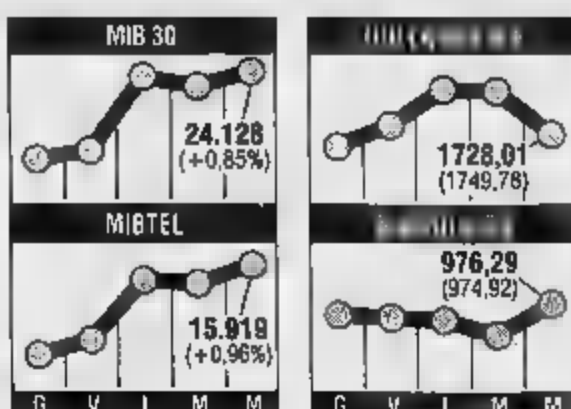
CITTA' ITALIANE									
	max	min		max	min		max	min	
Ancona	18	23	Bologna	13	25	Bari	17	19	
Asolo	18	23	Brescia	18	25	Napoli	17	22	
Belluno	18	24	Como	13	25	Palermo	12	19	
Benevento	18	24	Cosenza	13	25	S.M. Leuca	17	21	
Bergamo	18	24	Crotone	13	25	R. Calabria	17	22	
Brescia	18	24	Foggia	13	25	Reggio	17	22	
Budapest	18	24	Forlì	13	25	Siracusa	17	22	
Buenos Aires	18	24	Genova	13	25	Syracusa	17	22	
Cagliari	18	24	Imperia	13	25	Taranto	17	22	
Canonica	18	24	La Spezia	13	25	Trapani	17	22	
Caserta	18	24	Lecce	13	25	Ugento	17	22	
Catania	18	24	Modena	13	25	Vigevano	17	22	
Cavallotti	18	24	Novara	13	25	Voghera	17	22	
Cesena	18	24	Oristano	13	25				
Chieti	18	24	Pesaro	13	25				
Cinque Terre	18	24	Reggio Emilia	13	25				
Civitavecchia	18	24	Rimini	13	25				
Cuneo	18	24	Salerno	13	25				
Dalmine	18	24	Sassari	13	25				
Davos	18	24	Savona	13	25				
Delfino	18	24	Siena	13	25				
Delfino	18	24	Sondrio	13	25				
Delfino	18	24	Taranto	13	25				
Delfino	18	24	Teramo	13	25				
Delfino	18	24	Torino	13	25				
Delfino	18	24	Trapani	13	25				
Delfino	18	24	Ugento	13	25				
Delfino	18	24	Varese	13	25				
Delfino	18	24	Vercelli	13	25				
Delfino	18	24	Vibo	13	25				
Delfino	18	24	Voghera	13	25				
Delfino	18	24							

CITTA' ESTERE									
	max	min		max	min		max	min	
Amsterdam	18	23	Lisbona	18	23	Montreal	18	23	
Atene	18	23	Londra	18	23	New York	18	23	
Bangkok	18	23	Los Angeles	18	23	Nizza	18	23	
Berlino	18	23	Madrid	18	23	Parigi	18	23	
Buenos Aires	18	23	Manila	18	23	Pechino	18	23	
Bucarest	18	23	Mosca	18	23	Praga	18	23	
Budapest	18	23	Novosibirsk	18	23	Rio de Janeiro	18	23	
Buenos Aires	18	23	Osaka	18	23	Sofia	18	23	
Copenaghen	18	23	Seul	18	23	Sydney	18	23	
Dubino	18	23	Tokyo	18	23	Taipei	18	23	
Francfort	18	23	Yokohama	18	23	Vancouver	18	23	
Ginevra	18	23				Vienna	18	23	
Heidelberg	18	23							
Helsinki	18	23							
Johannesburg	18	23							
Kairo	18	23							
Londra	18	23							
Los Angeles	18	23							
Madrid	18	23							
Manila	18	23							
Mosca	18	23							
Novosibirsk	18	23							
Osaka	18	23							
Seul	18	23							
Sofia	18	23							
Sydney	18	23							
Taipei	18	23							
Tokyo	18	23							
Yokohama	18	23							

Indice	1997	1998	1999
26-05-97	9	95,924	5,520
31-10-97	30	95,411	6,005
28-11-97	64	95,049	5,520
30-12-97	96	94,646	5,219
30-01-98	127		
	135	97,598	6,039
31-03-98	157		6,860
30-04-98			6,860
29-05-98		96,120	5,980
30-06-98	279	95,620	5,902
27-07-98	309	95,194	
31-08-98	340		

Borsa in positivo

Piazza Affari in positivo, anche se incostante. Scambi ancora vivaci (circa 1860 miliardi) ■ lire ■ controvalore a testimonianza che la crescita del mercato non è virtuale ■ poggia su basi concrete. E' partita ■ toni invariati e sui prezzi contrastati, quindi si è ripresa e nella fase centrale della seduta ha rallentato, di riflesso all'indebolimento del dollaro a seguito delle dichiarazioni ■ Tietmeyer sulla necessità di un marco forte. Il mercato ha tuttavia ritrovato ■ suo giusto equilibrio e, nonostante una certa corrente di realismo ■ matrice estera, ha assorbito bene le vendite ■ ripreso quota.



Sai, semestre in calo

Risultato in calo a 40 miliardi per la Sai nel primo semestre '97, con una contrazione del 9,5% rispetto allo stesso periodo '96, causata dalla riduzione dei redditi finanziari, mentre sul risultato hanno influito positivamente il miglioramento del saldo tecnico e la flessione delle spese generali. La capogruppo ha raccolto premi per 1928 miliardi (+9,3%); in particolare l'incremento è stato del 5,7% nei rami danni ■ del 30,3% nel ramo vita. Nel lavoro diretto italiano i premi sono saliti a 1834 miliardi (+7,3%). I sinistri pagati nel lavoro diretto italiano rami danni sono ammontati a 1025 miliardi (+4,5%), mentre il numero dei sinistri denunciati è cresciuto del 2,2%.

MONETE AUREE	
Borsa (m)	130.000 - 141.000
Indice (m)	134.000 - 147.000
Spesa (m)	121.000 - 143.000
Margine 1	150.000 - 175.000
Margine 2	160.000 - 170.000
Margine 3	160.000 - 170.000
Margine 4	160.000 - 170.000
Margine 5	160.000 - 170.000
Margine 6	160.000 - 170.000
Margine 7	160.000 - 170.000
Margine 8	160.000 - 170.000
Margine 9	160.000 - 170.000
Margine 10	160.000 - 170.000
Margine 11	160.000 - 170.000
Margine 12	160.000 - 170.000
Margine 13	160.000 - 170.000
Margine 14	160.000 - 170.000
Margine 15	160.000 - 170.000
Margine 16	160.000 - 170.000
Margine 17	160.000 - 170.000
Margine 18	160.000 - 170.000
Margine 19	160.000 - 170.000
Margine 20	160.000 - 170.000
Margine 21	160.000 - 170.000
Margine 22	160.000 - 170.000
Margine 23	160.000 - 170.000
Margine 24	160.000 - 170.000
Margine 25	160.000 - 170.000
Margine 26	160.000 - 170.000
Margine 27	160.000 - 170.000
Margine 28	160.000 - 170.000
Margine 29	160.000 - 170.000
Margine 30	160.000 - 170.000

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 11 Settembre 1997 19

Dimissionario il consiglio d'amministrazione, aperta la strada all'arrivo del nucleo stabile di soci

Si stringe il patto fra Telecom e At&T

Scambio di azioni con il colosso americano

ROMA. Uno scambio di partecipazioni e l'impegno a far decollare in fretta i patto di collaborazione. At&T e Telecom hanno raggiunto un'intesa ■ che pone fine all'incertezza che sino a ieri ha avvolto la partecipazione degli americani alla madre di tutte le privatizzazioni italiane: ■ colosso Usa acquisirà l'1,2 per cento della holding di Guido Rossi e questa, a sua volta, prenderà ■ quota di pari valore in dollari. L'operazione, afferma un comunicato, è legata alla conclusione delle joint venture in Europa e in America Latina che le due società hanno annunciato il 2 luglio, richiesta avanzata martedì dal Tesoro. Agli statunitensi, co-

munque, dovrebbe andare un posto in consiglio ■ amministrazione, anche ■ non dall'inizio. Continua ■ storia infinita della vendita Telecom, un'operazione che alla fine movimenterà ■ mila miliardi di lire. Dopo l'annuncio dell'avvenuta presentazione di ■ offerte per il 10 per cento del capitale che andrà nelle mani del nucleo stabile (valore 6 mila miliardi), ieri mattina il gruppo Benetton ha ribadito il proprio disinteresse per l'affare, almeno al momento. Nessun commento dall'americana Gte, ■ conferma l'Alleanza Assicurazioni. Gli altri ■ ancora segreti potrebbero essere quelli del Crédit

Suisse First Boston, la giapponese Nomura, ■ finanziaria americana Bear Stearns. I certi invece ■ At&T, Unisource, Ifil, Generali, Ina, Cariplo, Imi, Comit, Monte dei Paschi, San Paolo, Credit e Rolo, con quote variabili fra l'1,2 e lo 0,3 per cento. Il ministro delle Tlc Maccanico parla ■ grande ■. E si va avanti col programma. Ieri sera, come annunciato, il consiglio di amministrazione della Telecom ha rassegnato le dimissioni, ma resterà in carica sino al collocamento, quando entreranno i soci in rappresentanza del gruppo ■ azionisti stabili. Il Tesoro ■ lavorando alle regole del

gioco e, secondo l'agenzia Agi, ■ pensa ad una limitazione al tetto dell'ingresso nel consiglio ■. Invece che al previsto 1,2%. Inoltre si vuole consentire la possibilità che gruppi ■ azionisti concordino una tornatazione del rappresentante nel consiglio. Il nuovo esecutivo verrà nominato il ■ ottobre o, in seconda convocazione, il giorno dopo. E' chiaro l'interesse ■ Tesoro per vedere conclusi gli accordi ■ At&T prima ■ intrecciare le partecipazioni. Lo scorso 2 luglio, infatti, le due aziende hanno annunciato accordi per la collaborazione nella fornitura ■ di tlc ad imprese e

nal trasporto ■ traffico internazionale di tlc. Secondo i termini degli accordi già conclusi, Telecom Italia rileverà ■ partecipazione in At&T-Unisource, la joint venture europea ■ At&T e dell'olandese Unisource N.V. «Questo è un passo fondamentale nell'attuazione della nostra strategia», ha detto Dan Somers, direttore finanziario At&T. La globalizzazione è essenziale per i principali gestori di servizi tlc ed esistono forti complementarità fra At&T e Telecom Italia», ha commentato invece Tommaso Tommasi di Vigevano, amministratore delegato della Telecom. [r. e. s.]

TELECOM, CHI ENTRA E CHI NO		
SI	QUOTE	NO
COMP. S. PAOLO	0,60	ENDESA
COMIT	0,50	BOLYNGUES
FOND. CARIPLO	0,50	BENETTON
	0,50	
ASSICURAZIONI GENERALI	0,70	
	1,0	
UNISOURCE	1,00	
CREDITO ITALIANO	0,70	
AT&T	1,20	
ALLEANZA ASS.	0,30	

Totale per il 10% del capitale ordinario ■ miliardi di lire

Il governo pensa a contributi sulle locazioni ■ ad agevolazioni per i proprietari che affittano

Per la casa bonus e sconti fiscali

Costa: l'intervento interesserà un milione di famiglie

ROMA. «Bonus», incentivi fiscali, rottamazione. Come per l'auto e utilizzando una analogia terminologica, sono in arrivo alcune misure a sostegno del mercato immobiliare e specialmente di quello degli affitti. ■ ha parlato ieri il ministro dei Lavori pubblici Paolo Costa, ad Amsterdam dove ■ trovava per una ■ informale dei ministri europei sulla politica della casa.

Gli aiuti di cui si parla sono sia fiscali che ■ sostegno economico sotto forma di ■ e potrebbero interessare almeno un milione di famiglie. Anche ■ non sono stati ancora approntati i calcoli definitivi, per la politica della ■ servirebbero almeno 1100 miliardi l'anno, 500 dei quali verrebbero dai fondi Gescal e altri 600 sarebbero a carico del Tesoro. ■ governo spera di varare le nuove misure entro il 31 gennaio quando scadrà l'annessione proroga degli sfratti. Ecco i dettagli.

■ CASA. Nell'ambito della trattativa per il Welfare il ministro Costa presenterà un piano per agevolare il mercato dei fitti, rivolto soprattutto alle famiglie disagiate. I nuclei familiari che hanno i requisiti per chiedere un alloggio popolare (in pratica solo chi avrà la «social card» per i servizi gratuiti, e quindi un reddito sotto i 35 milioni l'anno), ■ che per ■ di disponibilità debbono rivolgersi ■ mercato, potranno ■ un sussidio, denominato «bonus casa», consistente in un aiuto in denaro per pagare l'affitto. Esempio: se un alloggio popolare costasse 500 mila lire ■ mese, ■ una famiglia ■ «social card» dopo aver fatto domanda per la casa ■ la ottenesse, potrebbe affittarne una a prezzi di mercato, per esempio ad un milione. La differenza di costo, in questo caso, potrebbe ■ coperta ■ una integrazione ■ calcolata in base alla differenza tra i due canoni ■ alla fascia di reddito in cui la famiglia è inserita: più basso ■ il reddito più consistente sarebbe il bonus, che comunque non potrebbe mai andare oltre il 30% della spesa eccedente.

SGRAVI FISCALI. Il ministro Costa pensa anche ■ ed ■ il secondo intervento ■ politica degli affitti ■ pacchetto di misure per stimolare la ripresa del mercato. Si tratta di ■ «pacchetto» costituito da sgravi fiscali ai proprietari che affittano, associati ad un accordo sui prezzi, alla durata ■ contratti e alle modalità di ri-

In sette mesi entrate record (+5,8%)

ROMA. Gli effetti della ripresa economica cominciano a farsi vedere anche sulle entrate tributarie che nei primi sette mesi dell'anno sono cresciute del 5,8% raggiungendo i 314.754 miliardi. Secondo i dati del ministero delle Finanze, nel solo ■ di luglio l'incremento delle entrate ■ stato del 2,1% rispetto allo stesso mese del '96, mentre l'Iva lorda (considerata un indicatore

sensibile dell'economia) ha segnato una crescita del 9,1%. Le entrate dei primi sette mesi segnano un incremento dovuto soprattutto alle imposte dirette (+8,3%). In particolare l'Irpeg e l'Ilor hanno fatto registrare consistenti progressi percentuali rispettivamente con un aumento del 39,5% ■ 18,4%. L'Irpef è, invece, in aumento dell'8,4%.

lascio degli alloggi. Sempre secondo la bozza allo studio, la chiave consisterebbe nel sollecitare le organizzazioni di inquilini e i proprietari di immobili a trovare un accordo sull'entità dei canoni di affitto. I proprietari che accettassero di adeguarsi ■ questi canoni, più bassi di quelli proposti dal mercato, potrebbero dedurre fiscalmente il 30% del reddito da locazione. Questa deduzione si sommerebbe però solo in parte al 15% di sconto già previsto dalla legge, arrivando

ad una quota complessiva di deduzione fiscale pari a circa il 41%. Con questa formula, inoltre, i proprietari avrebbero guadagnato ■ tempi e modalità per il rilascio dell'immobile. ROTTAMAZIONE. La terza iniziativa ■ «piano casa», è quella che si potrebbe definire della rottamazione, si tratta cioè di un piano di incentivi per le ristrutturazioni edilizie ■ in genere per il recupero del costruito, già allo studio del governo e anche questo collegato alla prossima fi-

nanziaria. ■ L'operazione ■ ha spiegato il ministro Costa ■ va fatta ora, in fase anticiclica per appoggiare la ripresa. Aspettare troppo significherebbe perdere un'occasione. La Confedilizia ha accolto con favore i progetti enunciat ■ dal ministro, e il suo presidente Corrado Sforza Fogliani ha detto di apprezzare i continui sforzi di Costa di portare il problema della casa all'evidenza del problema delle locazioni nella trattativa sullo Stato ■



Il ■ dei Lavori pubblici Paolo Costa

Raffaello Masci

NOMI E COGNOMI

E alla fine Ciampi ha smosso le acque

PERCHÉ le imprese italiane ■ sono lanciate come cavallette sulla Telecom? Perché non hanno risposto alla storica «chiamata» del Tesoro sulla privatizzazione del gigante nazionale dei telefoni, dopo ■ commedia nera durata cinque anni, nella quale si ■ fronteggiati, guerreggiati e intimamente odiati i cosiddetti Poteri Forti (Mediobanca, il gruppo Fiat, la Pirelli, le Generali, la Comit, eccetera eccetera) e quelli che una volta Romano Prodi, quand'era ancora ■ giro per l'Italia in pullman, chiamò i Poteri Morti (i governi, i partiti, i parlamentari, eccetera eccetera)?

Il patto difficile della privatizzazione Telecom è il frutto, scontato, di questo travaglio quinquennale. Nella soluzione un po' ambigua che alla fine è stata scelta c'è ■ fotografia di un sistema politico disabitato alla riflessione ■ strategica ■ più incline al gioco dei veti incrociati, e di un sistema industriale debole. Da presidente dell'Iri, siamo nel '93, Prodi sognava una Stet come public company, e puntava a tener fuori dall'affare Enrico Cuccia. L'intramontabile Grande Vecchio del capitalismo italiano provò ■ combattere, appoggiò ■ progetto ■ «nocciolo duro» proposto all'Iri da Pirelli e Alcatel, incassò il ■ ■ Roma, ■ accettò ■ gioco duro sul terreno ■ nemico, sfidandogli due banche (la Comit e la Credit, passate comunque, nonostante vincoli e paletti, nell'orbita della Galassia dei Nordi accontentandosi intanto di fare, sulla Stet, solo il global coordinator per l'Italia. Poi ritenuto dopo due anni, e siamo nel '95, con l'offerta di rilevarne ■ fermò ■ azioni: niente, anche il governo Dini gli rispose picche. Ma nel frattempo, proprio l'esperienza di Comit ■ Credit aveva dimostrato quanto fosse velleitario, in un Paese povero di cultura ■ di strumenti di corporate governance, e quindi a basso tasso di democrazia economica, il sogno della public company.

Arriviamo all'oggi: ■ governo Prodi ■ cioè ■ sistema politico ■ col lodevole obiettivo ■ rispettare ■ un impegno solenne, la privatizzazione di Telecom entro l'autunno, ha tentato di conciliare una doppia esigenza, anzi una tripla esigenza, ■ si considerano anche le condizioni poste da Bertinotti: non sconsigliare la sua vecchia linea ■ prevedendo quindi tetti bassi e rigidi al possesso



azionario, golden share e quant'altro ■ ma spaurito al bisogno obiettivo di dare al colosso privatizzando un comando solido, almeno per i primi tre anni. Di qui il ■ al «nucleo stabile». Un «nucleo» che, con queste scelte di compromesso, non poteva contare in partenza sull'adesione convinta delle imprese: cioè su un sistema industriale debole sul piano dei capitali, non abbastanza competitivo ■ proprio core-business ■ piena transizione sul piano degli assetti proprietari. Comprensibile il suo disimpegno, quindi, comunque si voglia met- ■ la questione. Se infatti Telecom fosse stata un'opportunità industriale (il che, come è noto, non ■), la renitenza all'appello del Tesoro ■ spiega con l'alto costo dell'operazione, minimo 600-700 miliardi, senza nessuna garanzia di contare nelle scelte strategiche future, cioè senza manager ■ posti in consiglio. Se si fosse trattato di pura opportunità finanziaria (quale in effetti ■) spiega con i dubbi sulla redditività di lunga durata di ■ business destinato alla liberalizzazione, e quindi all'ineluttabile calo delle tariffe e della rendita di monopolio.

E allora, in un mercato ■ non conosce ancora per nome e cognome un solo grande, ■ fondo pensione, all'appello del sistema politico ■ trascurato ■ sistema industriale ■ poteva che rispondere il sistema finanziario. Cioè le banche. Cioè in prevalenza le banche pubbliche, e le fondazioni. Le uniche che, pur a corto di free capital, si possono permettere il lusso di immobilizzare qualche centinaio di miliardi per tre anni, senza pretendere, almeno lì, di farla da padrone. Diciamo la verità, non è il massimo, ma se ricordiamo le battaglie che l'hanno preceduta, è comunque una soddisfazione sapere che è partita. E che Prodi e Ciampi ■ dopo cinque anni di promesse mancate dai governi di turno ■ sono stati di parola.

Massimo Giannini

Brenda Barnes, dopo 20 anni, lascia la guida del gruppo per occuparsi dei figli

E la signora Pepsi se ne torna a casa

NEW YORK. PER convincerla a restare si ■ mosso tutto lo stato maggiore della Pepsi Cola, dal presidente Craig Weatherup all'amministratore delegato Roger Enrico. Poi, visto che i loro sforzi erano inutili hanno scomodato niente meno che Donald Kendall, il leggendario iniziatore dell'azienda che ebbe il coraggio di sfidare la Coca-Cola e che fu capace ■ strapparla, pezzetto dietro pezzetto, una consistente fetta di mercato.

Ora ■ in pensione, si gode i frutti del ■ successo e ha cessato da tempo di intervenire nelle vicende della ■ creatura. Ma nel caso di Brenda Barnes e del suo «molto tutto e vado a casa», curarmi dei miei figli, che ha sbalordito tutti, ha deciso ■ fare un'eccezione. Neanche ■ fronte a lui, però, Brenda ha vacillato. Dal 31 dicembre ci sarà un peccatore-femmina in meno e una casalinga in più. Il posto di Bren-

da Barnes verrà preso da Philip Marineau, presidente della Dean Foods, un'altro ramo della grande famiglia Pepsi.

Poco più di 40 anni, brillante, volitiva, abile, Brenda Barnes è una rappresentazione plastica della «donna in carriera». Assunta alla Pepsi nel 1977, quando ■ quasi ■ ragazzina, ■ c'è praticamente un anno in cui non abbia compiuto un avanzamento di carriera, fino a diventare l'anno ■ presidente della sezione Stati Uniti e Canada, cioè la più importante. Nel suo primo anno di gestione ha un fatturato di quasi ■ miliardi di dollari, facendo guadagnare alla società un miliardo ■ mezzo. Nell'ambiente ■ tanto temuta che i suoi movimenti ■ si dice ■ sono continuamente tenuti d'occhio dai concorrenti per studiare possibili contro mosse. Che nel ■ futuro ■ ci sia il posto di «gran capo» nessuno ha dubbi. ■ lei di collocarsi in più. Il posto di Bren-

da Barnes verrà preso da Philip Marineau, presidente della Dean Foods, un'altro ramo della grande famiglia Pepsi. Poco più di 40 anni, brillante, volitiva, abile, Brenda Barnes è una rappresentazione plastica della «donna in carriera». Assunta alla Pepsi nel 1977, quando ■ quasi ■ ragazzina, ■ c'è praticamente un anno in cui non abbia compiuto un avanzamento di carriera, fino a diventare l'anno ■ presidente della sezione Stati Uniti e Canada, cioè la più importante. Nel suo primo anno di gestione ha un fatturato di quasi ■ miliardi di dollari, facendo guadagnare alla società un miliardo ■ mezzo. Nell'ambiente ■ tanto temuta che i suoi movimenti ■ si dice ■ sono continuamente tenuti d'occhio dai concorrenti per studiare possibili contro mosse. Che nel ■ futuro ■ ci sia il posto di «gran capo» nessuno ha dubbi. ■ lei di collocarsi in più. Il posto di Bren-

da Barnes verrà preso da Philip Marineau, presidente della Dean Foods, un'altro ramo della grande famiglia Pepsi. Poco più di 40 anni, brillante, volitiva, abile, Brenda Barnes è una rappresentazione plastica della «donna in carriera». Assunta alla Pepsi nel 1977, quando ■ quasi ■ ragazzina, ■ c'è praticamente un anno in cui non abbia compiuto un avanzamento di carriera, fino a diventare l'anno ■ presidente della sezione Stati Uniti e Canada, cioè la più importante. Nel suo primo anno di gestione ha un fatturato di quasi ■ miliardi di dollari, facendo guadagnare alla società un miliardo ■ mezzo. Nell'ambiente ■ tanto temuta che i suoi movimenti ■ si dice ■ sono continuamente tenuti d'occhio dai concorrenti per studiare possibili contro mosse. Che nel ■ futuro ■ ci sia il posto di «gran capo» nessuno ha dubbi. ■ lei di collocarsi in più. Il posto di Bren-

Avrei pensato di smettere ■ lavorare ■ sono del tutto sicura, spiega. Voi che ne pensate? Uno ■ loro, molto sicuro, le risponde tranquillamente che ■ lui non dispiace che la mamma continui a lavorare, ■ solo che promettessi di non mancare più al mio compleanno. Ecco, racconta Brenda, è stata quella la cosa che l'ha convinta e che le ha dato la forza di resistere perfino all'intervento ■ mister Donald Kendall.

E tutto il discorso sulla parità, sul diritto delle donne ■ fare le stesse ■ che fanno gli uomini? «Io spero molto ■ dice ■ che non si spari alla mia decisione con lo spirito del tipo ■ è inutile, le donne ■ non ce la fanno», ma che si dica ■ Brenda ha dato tutto se stessa per ■ anni e ha fatto grandi cose». Non credo che quello ■ conciliare famiglia e carriera sia un problema solo femminile.

Franco Pantarelli

Produrrà 150 mila vetture l'anno, lunedì la lettera d'intenti

La Fiat torna in Russia

Joint-venture da 1500 miliardi con Gaz

TORINO. Una joint-venture con la Gaz per produrre tra le 100 e le 150 mila auto l'anno. Il venditore sul promettente mercato russo. E' l'ultima mossa della Fiat nella sua marcia sui mercati esteri, già anticipata giorni scorsi e che lunedì verrà resa ufficiale da una lettera d'intenti. Oltre trent'anni dopo la costruzione dello stabilimento di Togliattigrad, il gruppo italiano torna così a giocare un'importante partita nel cuore dell'ex impero sovietico. E anche questa ulteriore mossa verso la globalizzazione del gruppo si parlerà probabilmente nel consiglio di amministrazione che proprio pomeriggio esaminerà i dati di bilancio dei primi sei mesi dell'anno; dati che si preannunciano brillanti.

Marela, Sina e Palio station wagon questi due ultimi modelli appartengono alla famiglia delle world car) usciranno, secondo i programmi, già a fine del prossimo anno dallo stabilimento che la Fiat allestirà a Nizhny Novgorod, 430 chilometri ad est di Mosca, in joint venture con Gorky Avtomobilny Zavod, una delle più forti automobiliistiche, e con una partecipazione della Bors, la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo. Fiat e Gaz avranno quote paritetiche del 40-41% ciascuno, mentre la parte restante andrà alla Bors. L'investimento complessivo è di 1500 milioni di dollari, oltre 1500 miliardi di lire, e la joint-venture occuperà dipendenti che lavoreranno su due turni.

Lunedì, ha annunciato ieri l'am-



Paolo Cantarella

basciatore italiano a Mosca, l'amministratore delegato del gruppo Fiat, Paolo Cantarella, e il presidente del Gaz, Nikolai Pughin, firmeranno la lettera d'intenti per la costituzione della joint venture alla presenza sia del presidente del Consiglio Romano Prodi, sia del premier russo Viktor Cernomyrdin.

La produzione, che dovrebbe partire alla fine del '98, sarà orientata al mercato interno russo e almeno in un primo tempo avrà effetti positivi anche sugli stabilimenti italiani del gruppo, visto che proprio per mettere in funzione in tempi così stretti la fabbrica di Nizhny Novgorod bisognerà importare dall'Italia i componenti per le vetture. Poi nel corso del tempo la Fiat prevede di fare sempre maggiore affidamento sui fornitori in loco. E il gruppo italiano conta molto anche sul pedigree del partner che ha trovato. La Gaz, fa-

mosa per la sua Volga, berlina della nomenclatura sovietica, è il secondo produttore automobilistico russo ed è al primo posto per i veicoli commerciali leggeri; un primato conquistato grazie al successo del Gazelle che ha conquistato il 60% del mercato. Guidata dall'ex ministro dell'industria automobilistica Nikolai Pughin e privatizzata nel '92, la Gaz ha visto triplicare il prezzo delle sue azioni negli ultimi dodici mesi. Anche per questo molte case, dalla Toyota alla coreana Daewoo, alla Peugeot, hanno cercato di negoziare una joint venture con il produttore russo. Alla fine però l'ha spuntata la Fiat, sembra anche grazie all'assicurazione che i modelli «made in Russia» sarebbero stati reattestati a prezzi abbordabili per i consumatori locali (si parla di 11-12 dollari per la Palio).

La scelta della Russia si inserisce perfettamente nella strategia globalizzazione che Cantarella o presidente della Fiat Cesare Romiti stanno perseguendo da alcuni anni e che ha già portato il gruppo in Brasile, Argentina, India, tanto per citare alcuni mercati maggiori. La Russia ha infatti ancora tassi di motorizzazione bassissimi confrontati a quelli occidentali: di auto per mille abitanti - ed offre quindi un ottimo potenziale di crescita. Lo scorso anno sono state fabbricate oltre 900 mila auto e ne sono importate oltre 140 mila. E gli esperti prevedono che nel giro di quattro anni il mercato arriverà a 1 milioni di mezzo di vettura. (f. man.)

FLASH

Tigaz in crescita Vitali alla presidenza

Incremento dell'utile lordo (+30%) del valore della produzione (+11%), sono i dati più significativi della relazione semestrale della Tigaz, società dell'Italgas che distribuisce il metano nel Nord-Est dell'Ungheria. I risultati sono stati approvati dal consiglio di amministrazione che ha proceduto anche alla sostituzione del presidente Eugenio Lancellotti con Giacomo Vitali, attuale vicepresidente e amministratore delegato di Italgas.

Burgo, in calo l'utile semestrale

Si chiude con un utile ante imposte di 93,7 miliardi, contro i 125,1 miliardi nel periodo corrispondente '96, il bilancio semestrale della cartiere Burgo. Il risultato, in progressivo miglioramento dopo il punto minimo toccato nell'estate dell'anno scorso, è inferiore a quello del primo semestre '96 che ha beneficiato del trascinamento dei prezzi elevati del '95. Sale invece del 2,9% il fatturato consolidato, pari a 1360 miliardi contro i 1322 del 30 giugno '96.

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

UFFICIO FALLIMENTI

Vendita di immobili con incarico

Si rende noto che nel fallimento n. 267/93 ex ORAC di FERRARI Giuseppe e VIANI Matteo, curatore dott. Alessandro Gellone, il Giudice Delegato, dott.ssa Michela Tamagnone, ha disposto la vendita in blocco per il giorno 7 novembre 1997, ore 10,15, del seguente immobile: LOTTO UNICO Immobile in Santena, via Sangone n. 14, costituito da terreno in istante di civile abitazione elevata a due piani fuori terra e basso fabbricato adibito ad autorimesse.

Prezzo base: lire (trecentonovantamila), aumenti minimi: cinque milioni, depositi per cauzioni e 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro il 13 del giorno 4 novembre 1997, mediante assegno circolare trasferibile intestato al «Cassiere Provinciale P.P.T.T. di Torino col concorso del controllore», assegno emesso in Torino o Provincia. Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - via del Carmine 12 - Torino. COLLABORATORE DI CANCELLERIA Rella

Specchio

Da sabato 4 ottobre con Specchio.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO

Avviso gara d'appalto mediante licitazione privata

Si rende noto che questo Ente, ai sensi della L. 109/94, ha indetto gara d'appalto mediante licitazione privata per lavori di manutenzione straordinaria. Laboratorio Chimico Camera Commercio Torino, via Ventimiglia 165, consistenti nel rifacimento della copertura vetrata e fornitura e posa di scala di servizio in ferro, con il criterio del massimo ribasso; importo presunto delle opere L. 290.000.000 netti. Le domande di partecipazione alla gara dovranno essere presentate a questo Ente entro il 7 novembre 1997 e dovranno essere redatte secondo quanto previsto dall'avviso di gara pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 334 del 25.9.1997. L'avviso integrale è disponibile su Internet al seguente indirizzo: <http://www.to.camcom.it/appalti/appalti/avvisipubblici.html>. Ogni ulteriore informazione riguardo può essere richiesta al reparto Economico della Camera di Commercio, tel. 011/5716261, fax 011/5716262.

Torino, 12 settembre 1997. IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO dr. E. Capocciolo

COMUNE DI NAPOLI

Piazza Municipio - Palazzo San Giacomo - Tel. 081/7952407

Aggiudicazione relativa alla gara d'appalto concorso per la fornitura dei beni e dei lavori necessari all'adeguamento alle disposizioni Ministeriali della rete radiotelefonica del Servizio Municipale. - Gara aggiudicata il 9.9.1997. Delibera di indizione G.M. n. 5424 del 30.12.96. Importo complessivo presunto L. 2.436.974.790 oltre IVA. Delibera di aggiudicazione di G.M. n. 3344 del 30.7.1997. Criterio di aggiudicazione: la gara è stata aggiudicata ai sensi dell'art. 91 R.D. 23.5.1924 n. 827. Dite partecipanti n. 10 - Dite invitate n. 8 da elenco in visione presso il Servizio Gare e Contratti. Ditta aggiudicatrice: Società PROD-EL S.p.A. - per l'importo complessivo di L. 2.370.750.000 oltre IVA. Il presente avviso viene inoltrato all'Ufficio delle Pubblicazioni il 17-9-97.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO dr. E. Capocciolo

COMUNE DI NAPOLI

Piazza Municipio - Palazzo S. Giacomo - Tel. 081/7952407

Aggiudicazione della gara d'appalto a mezzo licitazione privata esperta in data 21.5.97 per l'affidamento dei lavori di edilizia residenziale e pubblica nonché sistemazione area di pertinenza - fabbricato n. 4 - area di intervento n. 3 da realizzarsi nell'ambito del Programma E.R.P. - basili degli edifici denominati "Vele", importo a base d'asta L. 2.680.252.000 oltre IVA. Delibera d'indizione di G.M. n. 2285 del 21.5.97. Determina di aggiudicazione n. 4 del 6.8.97. Invitate n. 31; partecipanti n. 17 come da elenchi presso il Servizio Gare e Contratti. Sistema di aggiudicazione: art. 21 legge 109/94. Criterio del massimo ribasso sull'importo delle opere a corpo, a base di gara. Dite aggiudicatrici: s.r.l. che ha offerto il ribasso 28,10% per l'importo netto L. 1.980.706.228 oltre IVA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO dott. E. E. Capocciolo

Dalla finanza all'alimentare, battaglia sui mercati per i settori strategici

Worms respinge l'Opa Evron

Travelers acquista il colosso Salomon

MILANO. Battaglia sui mercati finanziari, dagli Usa all'Europa, per il controllo di settori strategici. Ieri sera il consiglio di sorveglianza della Worms ha deciso di respingere l'Opa lanciata da Evron. Poche ore prima dagli Stati Uniti era arrivata, invece, la notizia dell'acquisizione di Salomon Brothers da parte del Travelers group.

Dunque, Worms respinge. Il consiglio di sorveglianza di Worms ha deciso all'unanimità di raccomandare agli azionisti di non accettare l'offerta. Nei prossimi giorni si pronuncerà sul contenuto del prospetto informativo, dice una nota. L'annuncio di Worms seguiva quello del consiglio dei mercati finanziari che ha ritenuto ammissibile l'offerta.

Dall'Europa agli Stati Uniti. Ed ecco l'acquisto di Salomon Brothers, uno dei colossi mondiali del brokeraggio che passerà nelle mani del Travelers group, gigante dei servizi finanziari e una capitalizzazione di Borsa di 11 miliardi di dollari, ovvero quasi 100 mila miliardi di lire.



François Pinault il raider del colosso Worms

L'affare sarà concluso sulla base di 9 miliardi di dollari, ovvero «solo» 15.600 miliardi di lire. Al proposito basta rilevare come la recente vendita della Barnett Bank alla Nationsbank per 15,5 miliardi di dollari sia avvenuta a un prezzo 10 volte circa superiore al valore di libro. Dietro al prezzo «scontato», probabilmente, ci sono ancora i postumi della grave crisi che colpì Salomon all'inizio degli Anni Novanta dopo le indagini della Sec sui sistemi di classamento dei T-Bond.

In ogni caso, «Salomon Smith Barney» è la promessa del vertice di Travelers - si collocherà nel gruppo di testa delle società di intermediazione e banche di in-

vestimento a livello mondiale. E' una facile previsione, anche se la potenza di fuoco dei rivali, dopo acquisizioni e fusioni degli ultimi sei mesi, è davvero enorme. Le banche americane, canadesi e svizzere hanno acquisito la Oppenheimer (Canadian Bank il compratore), la Montgomery Securities (Nationsbank), Dillon Read (Sbc Warburg) e Alex Brown (Bankers Trust).

Perché questa corsa? Primo, per raggiungere le dimensioni di scala necessarie per far fronte a un mercato globale. Secondo, perché in Usa sono cambiate le regole che imponevano severi limiti all'espansione delle banche. Sull'orizzonte, perciò, si profilano 3-4 giganti bancari che, sul fronte dell'attività dei mercati finanziari, si accingono a sfidare la concorrenza di vecchi e nuovi rivali: fondi di investimento, società finanziarie, emittenti di carte di credito o debito o addirittura, come sottolinea un'analisi di Credit Suisse First Boston, un possibile ruolo di Microsoft, che comincia ad offrire transazioni on-line. (u. b.)

Il gruppo Compart diminuisce le perdite con la vendita del Messaggero

L'Eni archivia un semestre d'oro

Volano utili e fatturato, cala l'indebitamento

ROMA. L'Eni ha archiviato il primo semestre del 1997 in netta crescita. L'utile netto è salito a quota 2619 miliardi di lire, con una crescita di 243 miliardi (circa il 10%). L'utile operativo è aumentato di 447 miliardi di lire (+8,6%) e il fatturato ha toccato quota 30.751 miliardi (+6,2%). Allo stato attuale delle conoscenze - affermano fonti dell'Ente di Bernabè - l'evoluzione prevedibile per le società del gruppo fa pronosticare «un utile netto superiore a quello conseguito nel 1996» che fu di 2070 miliardi di lire.

La capogruppo Eni Spa chiude invece il semestre utile netto di 1584 miliardi di lire, in flessione di 625 miliardi di lire per la mancata distribuzione nel semestre del dividendo da parte dell'Agip. L'incorporazione di questa società, che perfezionata entro l'esercizio, avrà effetti «partire dal primo gennaio e conseguentemente il bilancio 1997 dell'Eni Spa riceverà anche il relativo utile. Dall'esame bilancio consolidato di gruppo emerge che i 2619 miliardi di utile netto sono dovuti alla crescita dell'utile operativo e alla contrazione degli oneri finanziari netti che hanno più che compensato l'aumento delle imposte sul reddito. L'utile operativo (aumento di 447 miliardi, +8,6%) ha infatti registrato gli effetti della crescita dei margini e delle rese delle raffinerie ad elevata conversione e anche alcuni meccanismi contabili previsti per le aziende quotate alla Borsa di New York. Gli oneri finanziari netti sono quasi dimezzati, scendendo

da quota 282 miliardi (-44,5%) per il calo dei tassi di interesse e anche dell'indebitamento finanziario netto medio (1700 miliardi di lire).

Sempre ieri si è dimesso dal consiglio di amministrazione dell'Eni Piero Gnudi per impegni derivanti da incarichi assunti all'Iri. A giugno il professionista bolognese era stato riconfermato nel consiglio di amministrazione di via Veneto e, contestualmente, aveva ricevuto l'incarico di determinare e tracciare gli aspetti procedurali e contrattuali delle singole operazioni di privatizzazione del gruppo. Il gruppo ha poi nominato Luciano Scubini attualmente vicepresidente e amministratore delegato dell'Agip spa direttore generale della divisione Agip per l'esplorazione e produzione idrocarburi.

CONTRATTI. Risultato netto negativo per 101 miliardi per il gruppo Compart nel primo semestre dell'anno (185 miliardi nel 1996), grazie alla plusvalenza di 11 miliardi relativa alla vendita di Il Messaggero. E' tornata in rosso anche la capogruppo Compart spa, che ha chiuso il primo semestre con una perdita ante imposte di 12 miliardi, contro l'utile di 70 miliardi di un anno prima, anch'esso determinato dalla plusvalenza sul Messaggero. Compart Spa ha però visto tornare in utile, 2 miliardi, il risultato dell'attività ordinaria (-38 miliardi al giugno 1996). Il risultato netto di gruppo per l'intero esercizio è previsto in miglioramento rispetto al primo semestre.

POLICLINICO SAN MATTEO

ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI DIRITTO PUBBLICO OSPEDALE GENERALE REGIONALE - Pavia - Tel. 0382/5011

Avviso per estratto del bando gara

Il Policlinico San Matteo indice gara con procedura aperta mediante asta pubblica, ai sensi del D.Lgs. n. 358/1992 e direttiva CEE 93/36, per il collocamento della fornitura della specialità medicinale IMIPENEM, occorrente per il fabbisogno di 27 mesi, così come specificato in dettaglio nell'avviso di gara integrale inviato in data 17/09/97 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e della Comunità Europea che, oltre ad essere disponibile presso il Servizio Provveditorato dell'Ente (tel. 0382/50395-996 e telefax 0382/503990) è consultabile al sito Internet: <http://www.medil.it/sanmatteo/provveditorato/provv5.html>.

Rilascio che verrà accordata aggiudicazione in base ai criteri stabiliti dall'art. 18 del comma 1) del citato D.Lgs. si ricorda che le domande di partecipazione dovranno tassativamente pervenire entro le ore 9,00 del giorno 13 novembre 1997.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO dott. Danilo Morici

IL DIRETTORE SEGRETARIO GENERALE F.F. sig. Piergiorgio Viliati

BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI DI DURATA DECENNALE

- La durata dei BTP decennali inizia il 1° luglio 1997 e termina il 1° luglio 2007.
- Il tasso di interesse nominale annuo lordo dei BTP decennali è del 6,75%. Il pagamento degli interessi avviene in due volte: il 1° gennaio e il 1° luglio di ogni anno di durata del prestito.
- I proventi dei titoli, per le persone fisiche e per gli altri soggetti equiparati ai sensi del D.lgs. 239/96, sono assoggettati a imposta sostitutiva del 12,50%.
- Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base. Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia, delle banche e degli altri operatori autorizzati fino alle ore 13,30 del 26 settembre.
- I BTP fruttano interessi a partire dal 1° luglio 1997; all'atto del pagamento (1° ottobre) dovranno quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola al netto della citata imposta sostitutiva per le persone fisiche e per gli altri soggetti equiparati ai sensi del D.lgs. 239/96.
- Per le operazioni di collocamento non è dovuta alcuna commissione ai sensi del D.M. 9.7.92 (Norme per la trasparenza nelle operazioni di collocamento di titoli di Stato).
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- I BTP ammessi di diritto alla quotazione ufficiale.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

Slitta al '98 la vendita di Autostrade

Franco Tatò
amministratore delegato
dell'Enel Spa

anche il progetto di partecipazione. Intanto il principe Sforza Ruspoli, assessore al Risanamento di Roma, ha presenziato con i procuratori capo di Milano, Roma, Napoli e Perugia, invitando la magistratura a controllare i comportamenti della Banca di Roma. «L'Ente» può e deve essere i presupposti per un fatto anche un appello a tutte le città di Roma, sede del successore della grande e antica comunità ebraica. Accettare l'ingresso di Gheddafi tra gli ebrei di Roma ■ invece vorrebbero

nuovo meccanismo, — produce alcun sostanziale vantaggio per Enel nel secondo semestre '97». ■

Il maggior contributo riconosciuto dal nuovo meccanismo per il carbone (+223 miliardi), verrebbe infatti annullato da quelli inferiori per gas (-193 miliardi) ■ olio combustibile (-33 miliardi). L'Enel ribadisce inoltre «il pesante effetto sul conto economico derivante dall'abolizione delle quote prezzo e dal provvedimento dell'Authority sulle importazioni, pari ■ ■ ricavi per oltre 700 miliardi nel 1997».

Sul fronte iri si allungano frastuono i tempi per la vendita ■ Autostade ■ privati. Il presidente Gian Maria Gros-Pietro, ■ commissario Trasporti, ha confermato che

Gros Pietro, dopo **■** sottol-
nato che eventuali modifiche alla
proroga ventennale della conces-
sione richiederebbero la riformu-
lazione del piano finanziario, ha for-
nito la tempistica dell'operazione:
due mesi dalla pubblicazione del
bando per costituire l'azionariato
stabile. Per completare **■** procedi-
mo **■** entro il '97, bisogna quindi che la
registrazione da parte della Corti-
ce dei conti del decreto approvativo
arrivi entro la metà di ottobre
immediatamente seguita dalla
pubblicazione del bando. **fb, g**

Con Unicredito il «federalismo bancario»

Bei numeri, ma non bastano per dormire sugli allori. Nella mappa dello « federalismo bancario » di Torino e Verona — sono dei buchi, manca una piede in Lombardia, si potrebbe — sarei più forti — Piemonte, servirebbe qualche appoggio in più nel Triveneto. Andiamo a coprire questa lacuna — dice Biasi —. Se quello che costruiamo darà i frutti attesi, Unicredito può diventare un centro di attrazione per altre realtà: è dunque possibile che il rifinimento lombardo possa essere trovato per aggregazione, senza alcun esborso di capitale. Potrebbero essere la Popolare Commercio e Industria o il Gab, come dicono le indiscrezioni? « Non c'è alcuna trattativa », corso per acquisizioni — risponde il veronese —. Restano però aperte altre e molteplici possibilità. « Vorrei che le piemontesi partecipassero ad Unicredito », rileva il presidente torinese.

Di qui ■ '99, anno per ■ quale ■ previsto lo sbarco in Borsa, Unice-
dito lavorerà sulla riorganizzazione
delle partecipazioni e magari su
qualche dismissione. Primo obietti-
■ ■ Mediocredito? Il gruppo ■
ha tre, che non essendo sovrappos-
dal punto di vista territoriale, non
saranno ceduti. Semmai verranno
unificati in ■ sola struttura. «È
pronto per dirlo, si vedrà» risponde
■ i due presidenti all'unisono.

L'altra mira è piazza Affari. «Dob-
biamo fare in fretta - promette Bias-

- andremo tutti ad abbeverarci allo stesso momento, e ■ rischia l'ingorgo. Meglio arrivare primi e arrivarci bene. Per gli investitori gli unici elementi che possono far pendere la scelta da un lato o dall'altro ■ il progetto industriale ■ i risultati economici. Siamo ■ terzo livello. Rioripartizzare le partecipazioni, migliorare ■ ampliare la gamma di prodotti e servizi, e puntare ad una dimensione europea. Ci sarà un'intervista su svizzera (la Luganor) per il private banking, una società nuova per ora ancora chiusa, e una ricerca informale

no i nuovi soci, con calma, magari anche grossi. «Con le Generali abbiamo già una collaborazione - sottolinea Bissì - il rapporto tra imprese e banche è assicurativo: fa sempre più sicuro il futuro». ■

Generali possa diventare ancora più incisivo. Si rafforzerebbe il gruppo, chiosa Comba, e renderebbe ancora più appetibile la nostra unione per altri partner bancari. E si darebbe una mano allo spirito della federazione fra istituti, che conserva le tradizioni e traghita il Credito verso le sfide del secolo. ■

Marco Zatterin

Noi la risposta
l'abbiamo; non su
quello che vi è
capitato finora, ma

Di solito i soldi
non da voi al carrozziere
all'assicurazione a voi.
Perché
vi togliete di mezzo?

Noi la risposta
l'abbiamo: non su
quello che vi è
capitato finora, ma



Royal Insurance

Chiamateci subito, in pochi minuti potrete avere un preventivo gratuito e senza impegno, indipendentemente da quando vi scade la polizza.

Una vera tradizione, la vera rivoluzione.

Sede Centrale: Londra - Ufficio vendite: via Elii Gracchi, 27 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) - Fax 02/66011760 - Internet: Royal_Insurance@rita.it

mobili '800 19 '900 quadri soprammob.
vecchio radip. Penna 011 984.4030

[illegible]

CELLS:

Royal abbiamo	C
---------------	---

amateci subito, in pochi

YEARS

la polizza.

FONDI D'INVESTIMENTI[illegible]

23036	23035	Ing. Samir Antonio
21252	21065	Ing. Sampaio Assis
NP	NP	Ing. Samir Antonio

[illegible]

Le quotazioni di oggi: Videotext, pagina *32323#

[illegible]

219000	Salag nsp	4552	—	3290	4549	36000
20000	Salern	6438	+106	6991	6614	780000

[illegible]

505000	Telecom R. Mob. r	3438	-17	2196	2605	620000
	Term. Equip. r	450	-18	376	440	420000

[illegible]

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Un'indagine conferma: consumi in forte diminuzione. Ma nella ricerca esasperata di protagonismo cresce la tentazione dell'abuso

GIOVANI & ALCOL

la voglia di rischiare

SETTEMBRE è per definizione il mese del vino, con il rito classico della vendemmia e l'organizzazione di molte fiere paesane che rendono più morbida per la gente il ritorno alla normalità dopo la pausa estiva. Quest'anno poi il mondo della produzione vinicola è particolarmente euforico, di fronte alla migliore annata in 50 anni a questa parte. Il «Barolo da ricordare» è il «Brunello a cinque stelle» sono i simboli di un'economia avanzata, in cui le tecniche produttive commerciali vengono messe a servizio di una risorsa materiale e simbolica di cui è ricco il nostro Paese.

Ogni medaglia, però, ha il suo rovescio. Così il vino e l'alcol non solo allietano molte tavole e compagne e testimoniano il gusto del vivere, ma portano con sé anche vari problemi sociali. Sono numerosi gli incidenti automobilistici, le patologie e i decessi connessi a un consumo smodato dell'alcol, una sostanza che crea una delle dipendenze più diffuse. Al riguardo, è assai nell'immaginario collettivo la figura dell'autista parigino Lady Diana e Pochi al Fayed, sul cui cadavere la polizia francese avrebbe rilevato un tasso alcolemico 11 volte superiore a quello consentito. Sullo sfondo di questa incidente eccezionale, vi poi le molti stragi del sabato sera imputabili anche all'abuso di alcol nelle discoteche e dintorni.

Festa, tradizione, abitudine, trasgressione... Sono termini ricorrenti quando si parla di bere e alcol, la sfaccettatura del fenomeno. Per alcuni il vino è una risorsa preziosa, parte integrante della cultura «nostrana», per altri, invece, proprio la legittimazione sociale dell'alcol è alla base dei molti guasti che questa produce nell'attuale società. Di qui l'impegno a contrastare la dipendenza dall'alcol, una delle forme più striscianti (e meno avvertite) in cui si manifesterebbe il disagio giovanile e non.

Eppure, sia nelle culture «bagnate» (dei Paesi mediterranei) che in quelle «asciutte» (Nord Europa), il consumo dell'alcol è da alcuni decenni in forte diminuzione. Rispetto a 20 anni fa, il consumo pro-capite di vino si è ridotto in Italia di oltre il 40%, e ciò pur in un ambiente che continua a premere dalla cultura del vino, privo di questo campo di norme penalizzanti. Secondo i dati più recenti, il popolo dei bevitori nostrani è composto da oltre 35 milioni di individui (su 47-48 milioni di italiani «abili» al bere, dai 15 anni in su). Tra questi, 27 milioni sono i bevitori regolari (quelli che consumano una bevanda alcolica almeno una volta a settimana), mentre altri 7 milioni sono i bevitori occasionali, che consumano occasionalmente. Restano ancora 500-600 mila persone (poco meno del 1% dell'insieme dei con-

sumatori), che alzano sovente il gomito e rappresentano lo «zoccolo duro» del bere e l'area a maggior rischio. In sintesi, il consumo di alcol si riduce sull'insieme della popolazione, anche se la maggior parte della gente continua ad avere varie frequenze di consumo di bottiglie e gradazione alcolica.

Questa riduzione di alcol (sia in Italia sia nel resto dell'Europa) sembra imputabile più a cambiamenti nella composizione e negli stili di vita nella popolazione che a politiche sociali restrittive o disincentivanti nei confronti del bere. Cui il bere dipende da vari fattori, tra cui una crescita del benessere che orienta alla qualità dei consumi alimentari, il processo di invecchiamento della popolazione, i ritmi di vita che inducono la gente a dar importanza ai pasti e al vino, un consumatore più attento che nel passato al richiamo delle diete e alle ragioni della salute. Di qui l'idea che siano le attuali condizioni di vita a spingere molti soggetti verso un consumo temperato di sostanze alcoliche, e far sorgere spontaneamente quel modello del bere responsabile cui si ri-

conoscono indubbi vantaggi personali e sociali. Oltre che per il piacere del bere e per la compagnia, il consumo moderato di alcol viene rivalutato sia come fattore di integrazione con la cultura locale, sia a livello epidemiologico, quale elemento protettivo rispetto alla morbosità cardio-vascolare. Va da sé che gli «heavy drinkers» che si trovano fuori da questo quadro, esponendosi ai molti costi personali e sociali connessi a comportamenti di abuso cronico.

Ovviamente la riduzione di alcol interessa più alcune sostanze di altre, anche in rapporto ai modelli culturali del bere prevalenti nei diversi Paesi europei. Così, se è vero che gli italiani hanno fortemente ridotto negli ultimi anni il consumo di vino, anche questa stanza rimane di gran lunga la «regina» tra le bevande alcoliche, e per il nostro Paese. I superalcolici sono poi anch'essi in diminuzione, mentre la domanda di birra appare in leggera crescita. Parallelamente, anche in Germania il consumo di birra è in diminuzione, e si orientano preferibilmente verso bevande a più basso contenuto al-

**Dai 15 ai 24 anni sono
astemi 25 su cento;
tra i bevitori una metà
si limita a birra e vino,
gli altri indulgono
ai superalcolici**

tra i tedeschi. Gli spagnoli, inoltre, risultano gli europei più versatili nel campo delle bevande alcoliche, presentando livelli di consumo non troppo dissimili delle varie sostanze. La situazione dei giovani in questo campo si allinea sostanzialmente a quella degli adulti, pur con qualche differenza di rilievo. Nel complesso i giovani bevono di meno dei loro padri, e si caratterizzano per un consumo occasionale o episodico. Inoltre essi si orientano preferibilmente verso bevande a più basso contenuto al-

colico. Queste indicazioni sono ricorrenti nelle indagini nazionali, perlopiù realizzate dall'«Osservatorio permanente sui giovani e l'alcol», un organismo promosso nel 1991 dall'Assobirra, aderente alla Confidustria, che mira a una corretta informazione e interpretazione del fenomeno.

L'ultima indagine (su un ampio campione di giovani dai 15 ai 24 anni) dice che oltre 1/4 di essi è astemio (con una forte prevalenza di ragazze), mentre 3/4 si caratterizza per un certo consumo di bevande alcoliche. Tra i bevitori, circa la metà si limita a consumare vino e birra, mentre l'altra metà si espone anche a sostanze di gradazione più elevata. Tra i giovani che negli ultimi 3 mesi hanno consumato almeno una volta una bevanda alcolica, il 59% ha bevuto birra, il 52% vino, il 31% aperitivi digestivi, il 23% superalcolici. I bevitori regolari (che consumano almeno una volta la settimana) si orientano per il 20% verso la birra, il 4% verso gli aperitivi digestivi, per il 2% verso i superalcolici.

La tipologia del bere ci consegna,

in sintesi, quattro tipi prevalenti di giovani (in parte riscontrabili anche nel mondo adulto). Vi sono i «bevitori onnivori», prevalentemente maschi e occupati, che si affidano perlopiù alla birra fuori casa mentre preferiscono accompagnare i pasti in casa col vino. Vi poi il gruppo dei «birrofilo», composto soprattutto da giovanissimi, ragazzi e ragazze del tutto estranei al vino e che hanno eletto la birra a bevanda alcolica per eccellenza. Il terzo gruppo, più ristretto e composto prevalentemente da maschi, è quello dei «bevitori hard», che si muovono con familiarità tra varie sostanze e che ricorrono sovente anche ai superalcolici. Infine c'è il gruppo degli astemi, o meglio delle astenenti, in quanto perlopiù composte da ragazze. Ancor più delle loro amiche, le ragazze risultano meno attratte dalle bevande alcoliche, vuoi per questioni di linea che per preoccupazioni di salute. In questi casi il bere si orienta verso altri prodotti a preparazione industriale, che da 20 anni a questa parte hanno contribuito a rivoluzionare le abitudini e i consumi alimentari della gente: soft drink, acque

minerali, succhi di frutta, tè freddo.

L'alcol dunque sembra un fattore di rischio solo per una ristretta quota di giovani «bevitori hard» o «heavy», appunto, mentre gli astemi e la maggioranza esprime un atteggiamento friendly ma moderato nei confronti del bere. Nonostante ciò, molti operatori sociali denunciano le possibili curve di rischio che l'alcol rappresenta per i giovani d'oggi. Certo non ci si affida più alla bottiglia per manifestare il conflitto o l'opposizione politica, così come l'alcol non può più essere considerato come il fattore scatenante del disagio. Tuttavia, esso è una delle sostanze in cui i giovani possono affidarsi per compensare vari insuccessi, per disinibirsi e per recuperare un protagonismo difficile da realizzare nella vita quotidiana. La voglia di trasgressione e la propensione al rischio sono in costante aumento tra i giovani, alla ricerca - per vari motivi - di forte esasperazione di affermazione. Di qui il timore che l'abuso dell'alcol si diffonda, in un contesto in cui i cocktail e i long drink costituiscono parte integrante delle feste dei giovani, dei loro riti di passaggio, e in una cultura che sottovaluta nel complesso il rischio di dipendenza connessa al consumo di questa sostanza.

Proprio per far fronte a questi rischi sono in atto da tempo varie campagne di sensibilizzazione, che portano a tappezzare bar e pub di adesivi e di locandine, a diffondere messaggi alla radio e alla tv, a coinvolgere il mondo della scuola e i gestori dell'industria del divertimento, che diretti - si chiede ai giovani - a un amico che beve troppo? E le risposte che si ottengono ruotano attorno all'anti-

diamici piano: «più bevi, meno mi piaci»; «quando il bere si fa duro, i duri smettono di bere».

Molte delle considerazioni sin qui fatte sono contenute anche nel recente volume *Il bere giovane* (Angeli) curato da Anedoro Cottino e Franco Prina, che si compone di vari saggi sui giovani e l'alcol e illustra indagini svolte in Piemonte. Anche in questo caso prevale un modo equilibrato di guardare al fenomeno, attento a rilevare i rischi della dipendenza, ma anche convinto che quella dell'alcol sia una delle forme espressive in cui si manifesta la cultura giovanile. Il libro è una guida a quella che si può definire «l'alcol per parlare di giovani e parlare di giovani per parlare di alcol». Il libro termina con un elenco di nomi moderati. Non è solo il frutto di un'opinione mediana, che non scontenti nessuno. È la coscienza che il bere - a determinate condizioni - può rappresentare più una risorsa che un rischio, in una società carente di strumenti di elementi positivi di identificazione.

Franco Garelli

Una edizione dell'opera rivela il sogno di Leopardi: voleva sistemare la valanga di appunti in un dizionario filosofico

Zibaldone, l'ordine regna sul «romantico caos»

Colpo di spugna di una studiosa su anni di discussioni critiche

L romanticismo è un caos. Zibaldone c'è più. Era il 1827 quando Giacomo Leopardi, a Firenze, cominciò a stendere un indice analitico della valanga di appunti e problemi filosofici, letterari, linguistici, etici. Decise di chiamare *Zibaldone* quella che sarebbe stata una delle opere più importanti del pensiero ottocentesco, proprio per la natura eterogenea. Considerava il suo immenso manoscritto «scartafaccio» specie di gigantesca pletanza costituita da gusti e ingredienti disparati, in cui si combinavano argomenti e sapori molto diversi. Adesso quel celebre affastellamento disomogeneo, ma profondissimo e ricchissimo, a cui

siamo abituati da cent'anni a questa parte (il lavoro restò sconosciuto fino alla pubblicazione di sette volumi all'inizio del secolo), ci viene offerto con una nuova faccia. Inaugurando un anticipo delle celebrazioni bicentenario della nascita (29 giugno 1998), oggi a Recanati sarà presentato il *Trattato delle passioni* (che uscirà a giorni da Donzelli editore), ovvero un'edizione tematica in volumi del *Zibaldone* che rivoluzionano il percorso di lettura (seguiranno al primo il *Manuale di filosofia pratica*, *Memorie della mia vita* e altri).

Il lavoro filologico, che farà a lungo discutere gli studiosi, è opera di Fabiana Cacciapuoti, curatrice di questo volume e responsabi-

le della catalogazione del «Fondo leopardiano». Napoli dove sono conservati i preziosi quaderni di appunti del poeta di Recanati, con le facciate numerate progressivamente che raggiungono il cospicuo numero di 4526. Accanto ai quaderni di Leopardi, si conservano anche gli indici delle cosiddette «spugne» non richiamate, ovvero schegge sulle quali il poeta segnava i numeri delle riflessioni su di sé stesso (come ne «L'infinito», per esempio). Con un impegno durato anni, risalendo attraverso gli indici delle polizze, ai singoli termini, la Cacciapuoti ha dato corpo a un testo dotato di un'architettura interna, al contrario dello *Zibaldone* fino ad oggi conosciuto. Cancellando

così il colpo di spugna anni ed anni di discussioni degli specialisti sulla natura più vera di questi flussi informi delle «impressioni» - considerate da alcuni un sistema filosofico e da altri un antipico - una moderna speculazione caratterizzata da un metodo di indagine «aperto». Come mai ha pensato di ricomporre questo monumento della letteratura romantica? «Si tratta di un'operazione filologica molto rigorosa» che rende lo *Zibaldone* più appetibile per i lettori - afferma la Cacciapuoti - «mi ha messa sulle tracce dello stesso Leopardi che sosteneva la necessità di arrivare a scrivere un omogeneo studio della natura». Di queste intenzioni unitarie c'è una prova

nella che operò tra l'estate e l'autunno 1827, quando aveva addirittura sospeso la stesura delle sue notazioni per dedicarsi all'ordinamento «materiale». «Questa sistemazione venne sollecitata dall'editore Stella che gli suggerì di comporre un'edizione «filosofica» alla maniera di Voltaire, «il modello di Leopardi» - la Cacciapuoti - non è affatto ottocentesco ma semmai è proprio quello del trattato sette-

Il poeta, tra l'estate e l'autunno del 1827, abbandonò ogni cosa per rivedere il materiale: ma la morte stroncò l'impresa

centesco. Leopardi si lamentò sempre della disomogeneità del proprio stile, di «quei materiali» gettati sulla carta con parole appena intelligibili, «non a me» - scriveva - «Leopardi» a volte è frammentaria e altre volte più compiuta - osserva Antonio Prete, prefatore di questa edizione dello *Zibaldone* - «la bellezza dell'opera è proprio nella varietà di forme impiegate; aforismi, notazioni al margine delle pagine,

trattazione teorica, diario». A spezzare una lancia nei confronti del romantico caos, del tratto incompiuto dello *Zibaldone* originario è comunque Mario Andrea Rigoni di cui sta per uscire da Rizzoli *Tutto è nulla*, un'antologia della discussa opera leopardiana: «Il fascino della raccolta disorganica è proprio nel fallimento - romantico e moderno contemporaneamente - del tentativo di raggiungere l'obiettivo tipico che Leopardi si era assegnato, e cioè di conquistare la totalità dello scibile, dei vari campi del sapere. Lo *Zibaldone* in ogni caso costituisce un documento rarissimo, umano, intellettuale e anche poetico, di questo sforzo».

Mirella Serri



Leopardi:
Donzelli
esce un nuovo
Zibaldone

IL CASO. Lo scrittore miliardario di legal thriller torna, nel nuovo romanzo, agli anni della contestazione

Turow, processo al Sessantotto

«Lo assolvo: con quelle lotte abbiamo migliorato l'America»

DAL NOSTRO INVIATO

Il Grande Freddo incontra Perry Mason? Lo chiede ironicamente il celebre giornalista Seth Weissman al giudice Sonia Klonsky, ricomparsa dopo trent'anni nell'aula dove si sta per celebrare un processo per omicidio. Sonia è il suo antico amore, ai tempi delle rivolte nei Campus. L'avvocato difensore è un vecchio amico di entrambi. Ed è solo l'inizio: presto si ritroveranno in tanti, forse in troppi, intorno ai banchi del tribunale di Kendall County, il luogo deputato - dietro cui si nasconde Chicago - per i legal-thriller di Scott Turow.

Da ieri è in libreria *La legge dei padri* (Mondadori), dove lo scrittore-avvocato reso celeberrimo (e ricco) da *Presunto innocente* prende di petto gli Anni 60, la contestazione studentesca, la rivolta, il '68 americano, la grande stagione del «no alla guerra in Vietnam, dell'utopia, dei sogni e fin misuri minore che l'Europa della violenza politica. Un mondo di cui ha fatto parte, ci racconta, e che non rinnega, anche se, chiarisce, «non ho mai creduto che sarebbe accaduto davvero qualcosa al di fuori della democrazia elettorale». Fu un radicale, non proprio un rivoluzionario, il giovane studente di legge che prese «a dimostrare contro la guerra nel college di Amherst, in Massachusetts. Ora ci torna da scrittore affermatissimo, evocando un luogo fittizio che è un po' Berkeley e un po' Stanford, dopo aver lavorato molto «quotidianamente» allora per documentarsi. «E pensare che quegli avvenimenti li avevo vissuti. E' incredibile quante cose dimenticavo».

Parlare con Turow del suo nuovo libro è quasi una seduzione d'autocoscienza generazionale: nel film di Kasdan, con tutti quei reduci diventati in buona parte classi dirigenti e in piccola parte sconfitti dalla vita. L'antidoto alla malinconia, però, nella *Legge dei padri* è la micidiale concatenazione di eventi che ruota intorno a

I ribelli trent'anni dopo, riuniti da un delitto. Sono ancora di sinistra, ma sul Welfare mi sento conservatore»

Droga, sesso, rock: la classe dirigente di oggi si specchia nel suo passato di utopie

Studenti occupano Columbia University nel '68. Alto, Scott Turow: da Mondadori il suo ultimo legal thriller «La legge dei padri»



un assassinio eccellente in un quartiere nero, con colpi a sorpresa, inversioni di ruoli, suspense e guardingo: «Io mi sono sempre chiesto: Nihil sia colpevole. Ma non dichiaro le mie conclusioni, tocca al lettore decidere». Vada per Nihil: è per il '68? Beh, la mia generazione ha nutrito grandissime speranze. Anche ora che è al potere, negli Stati Uniti, è proprio il momento in cui la differenza tra ricchi e poveri diventa sempre più forte».

Lei però, e lo si capisce dal libro, di quei suoi anni e di quelle speranze continua a essere orgoglioso. «La storia dopotutto è diventata migliore, ci sono stati grandi progressi, molte cose sono

cambiate. Quali, principalmente? «Ovviamente nella condizione delle donne, e poi direi in generale nella fine del formalismo. Se penso a come era la vita negli Anni 60, quasi riesco a misurare la distanza enorme rispetto a una società estremamente rigida era quella d'allora, quando immaginabile persino uscire il cappello in testa». Pante nere, formazioni paramilitari, hippies, tanta droga, sesso e musica, la marce per la pace, i leader allora. Tutto torna nella *Legge dei padri*, a volte sotto una luce minacciosa, ma in genere sempre con una tonalità di rimpianto, di elegia.

Verso la fine il giudice, dopo aver fatto l'amore con Seth, accetta persino una sigaretta di marijuana. E' questo che intende con «fine del formalismo»? Lo scrittore sembra divertito all'idea che, comunque sia, «questo» ha fatto scandalo, negli Stati Uniti. Almeno fra i recensori. «Il mio personaggio fuma quasi per un tributo al passato. Ma questo della droga è un tema importante. Io, ad esempio, ho dovuto spiegare i miei figli che avevo usato quelle sostanze, come è accaduto a tutta la mia generazione. E come legale ho incontrato spesso negli uffici pubblici personaggi con responsabilità istituzionali che si chiedevano se il loro ruolo non fosse minacciato o viziato dal fat-

to. Qualche modo professionale, come di avvocato al processo. Amichevole e guardingo: «Io mi sono sempre chiesto: Nihil sia colpevole. Ma non dichiaro le mie conclusioni, tocca al lettore decidere». Vada per Nihil: è per il '68? Beh, la mia generazione ha nutrito grandissime speranze. Anche ora che è al potere, negli Stati Uniti, è proprio il momento in cui la differenza tra ricchi e poveri diventa sempre più forte».

Lei però, e lo si capisce dal libro, di quei suoi anni e di quelle speranze continua a essere orgoglioso. «La storia dopotutto è diventata migliore, ci sono stati grandi progressi, molte cose sono

cambiate. Quali, principalmente? «Ovviamente nella condizione delle donne, e poi direi in generale nella fine del formalismo. Se penso a come era la vita negli Anni 60, quasi riesco a misurare la distanza enorme rispetto a una società estremamente rigida era quella d'allora, quando immaginabile persino uscire il cappello in testa». Pante nere, formazioni paramilitari, hippies, tanta droga, sesso e musica, la marce per la pace, i leader allora. Tutto torna nella *Legge dei padri*, a volte sotto una luce minacciosa, ma in genere sempre con una tonalità di rimpianto, di elegia.

Verso la fine il giudice, dopo aver fatto l'amore con Seth, accetta persino una sigaretta di marijuana. E' questo che intende con «fine del formalismo»? Lo scrittore sembra divertito all'idea che, comunque sia, «questo» ha fatto scandalo, negli Stati Uniti. Almeno fra i recensori. «Il mio personaggio fuma quasi per un tributo al passato. Ma questo della droga è un tema importante. Io, ad esempio, ho dovuto spiegare i miei figli che avevo usato quelle sostanze, come è accaduto a tutta la mia generazione. E come legale ho incontrato spesso negli uffici pubblici personaggi con responsabilità istituzionali che si chiedevano se il loro ruolo non fosse minacciato o viziato dal fat-

FATTI E DEBITI

Maratona letteraria festeggia «On the road»

NEW YORK. Maratona letteraria per i quarant'anni di *On the Road*. Per celebrare il classico di Jack Kerouac, scrittori e musicisti si sono dati appuntamento ieri sera nella chiesa di St. Mark sulla Bowery per una lettura pubblica del libro che incarnò lo spirito della Beat Generation. Alla celebrazione, organizzata dal Poetry Project, hanno partecipato 90 lettori, tra cui il jazzista David Amram, di Kerouac, e il agente letterario Sterling Road. [Ansa]

«Quattordici girasoli» un falso Van Gogh?

ROMA. Il quadro 14 girasoli, attribuito a Vincent Van Gogh, venduto nel 1987 per 60 miliardi di lire alla compagnia di assicurazioni Yasuda, sarebbe falso. Lo sostiene il critico Antonio de Robertis che dal 1992 studia il caso. De Robertis ha sviluppato la sua tesi in un saggio pubblicato dalla rivista d'arte *Quadri e sculture*. Tra gli elementi che suffragano l'ipotesi ci sono «le stranezze del quadro: la mancanza delle firme sul dipinto (di fiori diversamente dalle altre quattro versioni del *Girasoli*: la presenza sul retro del telaio di una sospetta etichetta di partecipazione ad una mostra a Bruxelles nel 1891), e soprattutto il fatto che del quadro non vi è traccia nella corrispondenza fra Vincent e il fratello Theo. [Adnkronos]

Roma, i 200 anni dell'Accademia di Francia

Nel Grand Salon di Villa Medici si svolge da oggi a sabato il convegno «1797-1997: due secoli di storia dell'Accademia di Francia a Roma. L'artista, le creazioni e le istituzioni» che vede musicologi, filosofi e artisti confrontarsi sulla prestigiosa istituzione. Presiede Bruno Zevi, direttore dell'Accademia.

I racconti dell'Anteo un concorso per cinefili

MILANO. L'Anteo, storica sala ritrovo dei cinefili milanesi, compie 18 anni. Per festeggiarli, in collaborazione con l'Editrice il Castoro, lancia un concorso: chi vuole ricordare un'esperienza vissuta nella sala può farlo inviando, entro il 31 ottobre, un racconto di più di cinque cartelle all'Editrice il Castoro, viale Abruzzi 72, 20131 Milano.

LITTERE AL GIORNALE

Il giorno giusto per i fedeli del calcio. La scomparsa del «Te Deum»

e religioni la partita

Legge che per venire incontro all'esigenza dei fedeli il campionato di calcio verrà probabilmente spostato al sabato. Non dimentichiamo però che il sabato è la più importante delle festività ebraiche, e questa decisione potrebbe suonare sottilmente discriminante. Occorre anticipare al venerdì. Oh, no, mi sbagliavo: il venerdì è sacro ai musulmani: sarebbe offensivo.

Ecco, il giovedì è probabilmente meglio, basta che non cada di Natale, a Pasqua, nella festa dell'Assunta, dell'Immacolata, o durante lo Yom Kippur, o le Sukkot. Il Ramadan c'è qualche Zoroastriano, Taoista, Animista, Pansichista che preferirebbe, che so, il martedì, ma solo durante il plenilunio? Si apra il dibattito. Per quanto mi riguarda, basta che non sia questo mercoledì alle cinque: ho un appuntamento col dentista.

Massimo Manca

I grandi inni non si cantano più

Mi sembra molto ingenua l'invocazione del lettore Virgadamio (13 settembre), che supplica la Chiesa di restituirci la fede dei nostri padri e dei nostri santi. Provi a sfogliare il lussuoso libro intitolato *Nella casa del Padre*, diffuso (credo imposto) in tutte le chiese del Piemonte. E' il «repertorio di canti per la liturgia», portatore dei vescovi piemontesi. Lo definirei una riuscita operazione di devastazione spirituale e culturale.

Cito solo alcuni dei grandi «venerandi inni tradizionali», che sono stati eliminati: niente meno che il *Te Deum* più alto e solenne canto di ringraziamento della Chiesa, detto «inno ambrosiano», *Adoro Te devote, O salutaris Hostia, Rorate Coeli,*

Miserere, De profundis, Vexilla Regis, Lauda Sion, Lauda Jerusalem, Ubi Caritas, Salve Mater, O filii et filiae, solo per citare i maggiori. Liquidati!

Altri lenche celebri, come *Magnificat* e *Ave Maria Stella* compaiono solo in una deplorabile traduzione italiana, quasi impossibile da cantare tanto è brutta.

Al *Veni Creator* sono state apportate due modifiche stravaganti (ma erano proprio necessarie?).

Anche gran parte dei tradizionali canti in italiano, così conosciuti e così alla memoria popolare, è stata eliminata: *Inni e canti, T'adoriam Osta divina, Astro del ciel, Mira il tuo popolo, Noi vogliam Dio, ecc.* Chi non li conosce? Chi li ricorda e li ama? Letteralmente sterminati i tradizionali inni mariani.

In compenso ci sono i notissimi *Jauchet alle Lande* (molto cantato in Val di Susa), *O Haupt voll Blut und Wunden, Lobe den Herren, Nun freut euch ihr Christen*, per citare solo qualche inno tedesco, ma non mancano inni inglesi, spagnoli, francesi o alcuni addirittura scritti in arabo!

Al posto del *Te Deum* ci sono canzonette come *Il Signore abbatte cavalli e cavalieri*. Ogni altro commento è superfluo. (Spero solo che i parroci continuino a usare i loro vecchi e lisi libretti di canti e gettino il nuovo nella pattumiera).

ing. Alberto Zunino Torino

Tutte secche le fontane in

Vi segnalo un fatto certamente non bello (soprattutto per chi ama gli animali) praticato, forse inconsuetamente, a danno dei volatili (piccioni) abitanti presso la stazione centrale di Palermo. Ebbene il fatto è bello consiste in questo: una domenica di settembre, di ritorno da

LA LETTERA DI D.E.B.

Gentile Sig. Del Buono, nella lettera pubblicata su questo giornale il Signor Tonino Lupino afferma solennemente di ritenere sacra l'unità nazionale. Peccato che il resto della lettera rappresenti un classico esempio di «al contrario». Se ho ben capito, Lei è fiero delle sue origini «sudiste» così come lo sono delle mie piemontesi. Ritengo che ciò è giusto, anzi: ogni persona rischia di perdere la propria identità se dimentica la cultura e le tradizioni dei propri avi...

Walter Panero, Torino

GENTILE Signor Panero, a questo punto della lettura mi sono fermato per riavermi dalla confusione. Lei aveva citato il Signor Lupino, ma poi era passato a rivolgersi a me. Non c'era una parola, un'avvertenza, una spiegazione. Mi sono trovato preso di mira con foga: «Il problema è che Lei si limita a citare la ricca storia e le bellezze artistiche e naturali del Mezzogiorno d'Italia, deve necessariamente scagliarsi contro i suoi barbari, rozzi, incolti connazionali del Nord. Inoltre, secondo la sua personale teoria, debbono considerarsi imbarbariti quelli che Lei definisce «sudisti del Nord» colpevoli, a detta sua, di essersi integrati in città che hanno offerto loro lavoro e, per quanto possibile, ospitalità... Secondo Lei sarebbe stato meglio se questi «compatrioti» si

una vacanza (Alto Adige), mi trovavo alla stazione ferroviaria di Palermo in attesa del mio treno. Per la spassatezza del lungo viaggio e soprattutto per il grande caldo di quella domenica, ho sentito il bisogno di rinfrescarmi un po' presso qualche fontanella della stazione stessa, ma con grande stupore

LA LETTERA DI D.E.B.



Nord contro Sud armati di stereotipi

le ragioni profonde; non accetto che questa accusa venga portata avanti da persone che non fanno altro che fomentare inimicizia con il loro atteggiamento che li porta a ribaltare il presunto razzismo del Nord in un sentimento di evidente odio antinordista... E io che c'entro, mi dica, gentile Signor Panero?

Buono

re le trovi tutte mute e secche. A questo punto, per non continuare a bruciare dal forte caldo, mi sono trovato costretto a esaurire i pochi spiccioli rimasti recandomi al bar-pasticceria della dove comprai 2 bottiglie (3 litri) di acqua fresca. Mi sono recato quindi sotto un padiglione dove, nel

fossero ghettizzati in quartieri per soli meridionali (come purtroppo è in parte accaduto), fieri del loro dialetto e della loro cultura totalmente chiusi e ostili chi li ospita. E' ciò che accade per molti extracomunitari, la integrazione è resa più difficile da questioni linguistiche e religiose, e vediamo con quali risultati... Io ritengo che quando persona si trova a vivere in un ambiente diverso dal proprio deve cercare innanzitutto di capire la nuova realtà adattandosi a usi e abitudini della gente con cui si trova a convivere. Ciò non significa perdere totalmente la fierezza delle proprie origini, della propria cultura e delle proprie tradizioni. E' probabile che nel Nord vi sia, come Lei sostiene, un diffuso sentimento antimeridionalistico di cui, volendo, si possono analizzare seriamente le ragioni profonde; non accetto che questa accusa venga portata avanti da persone che non fanno altro che fomentare inimicizia con il loro atteggiamento che li porta a ribaltare il presunto razzismo del Nord in un sentimento di evidente odio antinordista... E io che c'entro, mi dica, gentile Signor Panero?

Buono

rinfrescarmi, mi sono accorto di essere circondato da decine di piccioni e passerotti. Mi sono presto reso conto che anche loro poverini, come me, avevano inequivocabilmente bisogno di dissetarsi. Concludo dicendo questo: l'uomo ha la parola e i soldi per difendersi, ma chi difende gli

animali (come sopra) che si possono avvalere di questi privilegi?

La parola all'Enpe Palermo.

Giacomo Giglio Castelvetrano (Trapani)

I nuovi poveri del Duemila

Ancora sulle pensioni! Perché la categoria dei lavoratori dell'industria privata è discriminata così pesantemente in questo campo? In definitiva è la categoria che più concorre alla produzione del Pil ma è anche quella che, pur avendo già il più sfavorevole trattamento pensionistico, ha ancora subito ulteriore inasprimento dello stesso (da 35 a 40 anni di anzianità) mentre il governo (Dini) concedeva ulteriore agevolazione ai dipendenti della Banca d'Italia (20 anni) e contribuiti a 50 anni di età!!! E il tutto con il beneplacito dei sindacati.

A questo punto mi pare lecito chiedersi se i lavoratori privati, così sindacalizzati, siano persone dure di comprensione... Occorre che il «privato» prenda al più presto coscienza che il «nemico» non è più il «padrone» come ai tempi del comunismo da battere in vertenze per pochi spiccioli schiacciati, proprietà e lavoratori, da parte della concorrenza del mercato globale, dall'altro dalla classe politica che succhia la ricchezza prodotta per trasferirla alle categorie burocratiche e di potere sotto forma di privilegi e prebende.

I lavoratori privati, anziché la classe di punta nel futuro di Paese modernamente industrializzato (che è il contrario burocratizzato), saranno i poveri del 2000. Purtroppo in Italia non vi è più partito o sindacato disposto a fare gli interessi dei «privati»; neanche la Lega anche il lavoro in fabbrica è quasi tutto al Nord...

E pensare che la riforma pensionistica è di una semplicità... Un solo articolo sarebbe sufficiente per la prossima legge: «Tutti a 65 anni e tutti con il 70 per cento della media degli ultimi dieci anni di retribuzione». E solo in seguito, su presentazioni chiarissime e comprensibili a tutti dei bilanci dell'Inps, si potrà parlare di ulteriori sacrifici.

Riccardo Occeali Dronero (Cuneo)

I sieropositivi negli Stati Uniti

Vogliamo precisare che nell'inchiesta sull'Aids pubblicata sul numero di ottobre di *Marie Claire* Luca Rossi non sostiene affatto, come ha scritto *La Stampa*, «che il numero di casi di Aids è lo stesso dell'85». Scriva invece, citando dati ufficiali americani, che «negli Stati Uniti, unico Paese al mondo che sottopone obbligatoriamente tutti i militari e tutte le partorienti al test per l'Hiv, dall'85 il numero dei sieropositivi non è mai aumentato».

E non sostiene «che chi ha una costituzione robusta non è attaccabile».

Scriva invece, fra l'altro, citando «fonti ufficiali», «che dopo undici anni di epidemia, dal 1981 al 1992 in tutti gli Stati Uniti gli «eterosessuali non a rischio» erano 584 su 253.448 complessivi di Aids, vale a dire lo zero virgola zero zero zero due per cento della popolazione». Un'ultima precisazione: nella sua inchiesta Luca Rossi non «sostiene» proprio niente, bensì dà la parola a una serie di scienziati (fra gli altri Harry Rubin, Robert Root-Bernstein e Kerry Mullis) che sostengono, loro sì, alcune «di una certa importanza».

Kicca Menoni Milano direttore di «Marie Claire»

Si apre oggi al Lingotto la quarta edizione di «Artissima», la mostra mercato con galleristi da tutto il mondo

L'arte contemporanea? Un terremoto

Quadri, opere via fax e le fotografie del Museo Ludwig

CAPITALE dell'arte povera negli Anni 60, Torino ha avuto quel decennio un'intenso scambio culturale con Napoli. Artisti della «nuova generazione» hanno lavorato ai piedi del Vesuvio, gallerie di tendenza delle due città sono in stretto contatto, scambiandosi esperienze e ricerche. E non a caso, nell'82, quando il gallerista napoletano Lucio Amelio, lanciò l'idea di «Terra motus», con l'intenzione di contrapporre alla forza distruttiva del sisma quella creativa dell'arte, saranno numerosi i torinesi che parteciperanno al progetto, da Fabio Gi-lardi, da Pistoletto a Merz.

A ripercorrere i rapporti tra Torino e Napoli è «Artissima '97», la Fiera Internazionale d'Arte Moderna e Contemporanea che si apre oggi al Lingotto. «Nella cultura ma soprattutto nell'arte contemporanea non ci sono frontiere campanilistiche. Siamo partiti da questa constatazione per indagare i legami tra le due città: così il semiologo Omar Calabrese, presidente della manifestazione, spiega la scelta che vede la metropoli partenopea protagonista al Lingotto. «Dagli Anni 60 ad oggi», dice ancora Calabrese, «tanto Torino quanto Napoli sono punto di riferimento, per le sperimentazioni, per la vivacità delle gallerie, dei musei e del collezionismo. Per questo abbiamo pensato di mettere le loro esperienze a confronto».

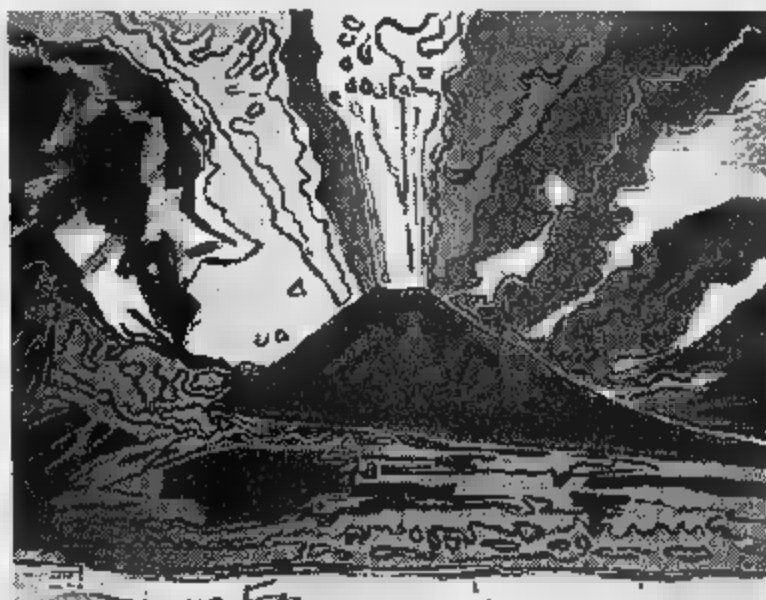
Sotto le volte del padiglione 3 del Lingotto approda quindi la «Terra motus», 21 opere della Fondazione Lucio Amelio, selezionate dal critico Achille Bonito Oliva. Il Museo d'Arte Contemporanea del Museo Capodimonte espone il maxi-quadro di Andy Warhol «Vesu-

ORARI E BIGLIETTI

si svolge al Padiglione 3 del Lingotto, Nizza 280, da domani a domenica
Orari: giovedì, sabato, domenica 11-20; venerdì ore 11-23
Ingresso: 14 lire
Internet: www.artissima.it

vius». Oggi pomeriggio è in programma un convegno-confronto con il sindaco di Torino Castellani, gli assessori alla cultura, Perone e Nicolini, sovrintendenti, critici d'arte, artisti. E fra le gallerie che animano la mostra-mercato folta è la pattuglia partenopea, con nomi come Amelio, Alfonso Artiaco, Lia Rumma, Morra, T.H.E. e Trisorio.

Ma «Artissima», giunta alla quarta edizione, ha un'altra protagonista: la fotografia. «In tutto il mondo», spiega ancora Calabrese, «è ritenuta arte tanto dalla critica quanto dal mercato. Da noi no. Ci interessava perciò riflettere su questo mezzo di rappresentazione, sulle ragioni che ne hanno impedito l'apertura al mercato, nonostante in Italia ci siano stati e ci siano grandi fotografi. E non è un caso che nel nostro Paese manchino grandi musei della fotografia. «Per un certo periodo», aggiunge Calabrese, «le istituzioni pubbliche hanno privilegiato grandi opere e grandi in-dustrie». D'altro canto il mercato privato doveva dare sicurezza, per questo preferiva quadri, magari riproducibili, ma «di firma» e vendibili in tv. In Italia c'è scarsa educazione, siamo fermi all'arte come bene rifugio e deco-

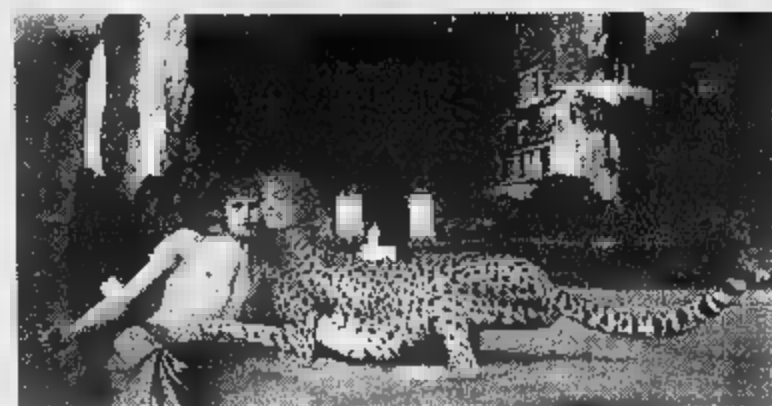


razione delle pareti: si scelgono dipinti e installazioni come fucili per la loro qualità. Altrove non è così: un esempio viene dal Museo Ludwig di Colonia, il cui dipartimento di fotografia conserva più di 10 mila immagini. A Colonia si possono vedere tutti i grandi maestri del clic da Ansel Adams a Moholy-Nagy, Cecil Beaton a Richard Avedon. Molte delle istantanee che fanno parte del nostro immaginario si trovano in quel museo e Artissima, nella sezione «Foto da collezione», propone una cinquantina, fra cui il Charlie Chaplin di Richard Avedon e il ritratto di Anton Raderscheidt di August Sander. «L'esperienza di Colonia può essere esportata in Italia?», ne parlerà domenica in un convegno, coordinato dal critico Italo Zannier, cui parteciperanno Reinhold Messelbeck, curatore del Dipartimento di Fotografia

del Ludwig Museum, i fotografi Franco Fontana e Mario de Biasi. Tra le iniziative collaterali anche l'inaugurazione al Museo d'Arte Contemporanea di Rivoli della mostra «Maurizio Cattelan, tra installazioni per il castello», aperta al pubblico da domani. Infine, fra le curiosità, anche una maratona di fax art via Internet. Per rendere omaggio all'ingegner senese Giovanni Caselli, che un secolo fa inventò il fax, 77 artisti invieranno sabato via cavo una loro opera ad Artissima. Ovviamente quelle che si vedranno a Torino, compilate le distorsioni delle linee telefoniche e i colori delle stampanti, saranno opere diverse da quelle realizzate dagli autori. «Sarà quindi», conclude Calabrese, «un'occasione per riflettere sulla natura ambigua dell'originale».

Rocco Moliterni

«Edipo e la Sfinge» di Vettor Pisani
A sinistra «Vesuvius» di Andy Warhol



UN LABIRINTO DI IMMAGINI

Quaglie lessate con mutandine e calze a rete perfidi cartoni satirici, vasi che piangono vino

CONFESSIAMOLO: all'inizio la prima impressione è di sgomento, di inadeguatezza, ancor più che di saturazione: dov'è che conteremo tutta quest'arte (dentro le nostre piccole case? dentro i nostri occhi che lagrimano di figure e televisione? dentro i nostri musei di arte contemporanea che esistono?). Ed è forse proprio la comoda e cartesiana rettilineità tutta sabauda di questa ordinatissima quarta edizione di «Artissima», che acquiesce il senso di sconcerto, di labirintico accerchiamento. A fine millennio, davvero, l'esuberanza di immagini e di icone, anche basse (come ci ha insegnato Warhol), anche ironiche (a cui ci ha subdolamente sguelfati questa stagione iper-pop) non smette di inseguirci. Moriremo di immagini, come qualche semiologo aveva profetizzato? E' curioso: questa fine secolo che sempre più smaccatamente sembra disamare l'arte e distrarsene ufficialmente, sembra poi soffocare d'esuberanza d'arte, un'arte che nemmeno più il mercato sa come arginare. E quest'emblematica tensione (come già sul finire dell'altro secolo tra arte e fotografia) c'è galleria che non abbia nel suo un Mapplethorpe o almeno un Goldin, quasi fosse pregiata carne di struzzo.

Siamo diventati tutti artisti, come voleva il famoso precetto di Rimbaud? Quasi simbolicamente, la prima icona che si incontra entrando nel Lingotto, alla Galleria Sant'Agostino, sta in una serie di perfidi cartoni satirici, forse per l'Avanti!, grande visionario Bonzagni. Una processione assai misogina di obesissime sfilidi e di scatenatissime santippe, che assaltano il mondo al grido di «Vogliamo il Voto». «Hanno gusti neroniani», sibillano alcune velenose didascalie, «si occupano di pittura e naturalmente tengono anche conferenze». E se rivoltassimo maliziosamente que-

st'ironia nei confronti dei dilaganti artisti? Che scala il mondo, che ammuovono sindaci e assessori, che vogliono tutto a troppo, come santippe del consumismo estetico? Eppure, se si entra con un poco di curiosità e di fiuto nei vari stand, ci si accorge progressivamente che questo senso solo di ricca morte dell'arte ma anche di ospedalizzazione estetica, è penetrato come un gas asfissiante fin dentro le fibre degli artisti migliori, che ne hanno tratto un meta-contenuto angosciato oppure sarcastico. Come forse vuole suggerire anche l'Aura Lequio dei monitori acquerellati dal Museo Rodin: quella luce caustica (proprio nel senso di soda) che corrode come una lebbra rognosa l'educata atmosfera torinese della Sala d'Arte.

Poco a poco, e tragicamente, assistiamo a una mutazione genetica dell'umanità, come ci avverte quel cerbero imbalsamato di Grünfeld, temibile cane lassie testa vera d'asinello a coda di cavallo. Doppi occhi, tre nasi hanno certi ritratti citazionisti per nulla cubisti, mentre le sianesi dei gemelli Chapmann hanno per unico orecchio un sesso e il fotografo Corbijn riesce a cangiare pure i connotati di Pavarotti, incattivendolo a sfasando le fisionomie di Depardieu e di Lynch quasi fossero delle lune ubriache. Le quaglie lessate di Enrico Borghi portano vezzose calze a rete e mutandine di pizzo, mentre le ostriche di Bianca Sforzi simulano umide anatomiche: e persino le ombre cinesi sono truccate, calzerotte. Giacché le festine di carne e bocche fotografate laggiù dove nuotano pesciolini, mentre il malinconico Martin Hiddink piange come una qualsiasi madonna di Civitavecchia. Dio non voglia che di questa stravagante manipolazione genetica si debba occupare un giorno Monsignor Tonini.

Marco Vallora

ARRIVA

SI

L'AUTUNNO.

allungano

LE GIORNATE.

FINO AL 30 SETTEMBRE TUTTE LE CONCESSIONARIE FIAT, LANCIA E ALFA ROMEO E LE SUCCURSALI FIAT E LANCIA SONO APERTE PER VOI FINO ALLE 21.00.

SABATO E DOMENICA COMPRESI.



FIAT



È proprio vero.
Per tutti voi a cui il tempo non basta mai, il nostro orario si allunga fino alle 21.00, sabato e domenica compresi. Così, potrete scegliere e provare in tutta calma l'auto che desiderate e valutare vantaggiose opportunità di acquisto. Scegliete nella grande gamma dei successi Fiat, Lancia e Alfa Romeo. Oppure considerate l'idea di un usato selezionato e garantito. In ogni caso non lasciatevi scappare le eccezionali occasioni del momento. Se non riuscite a fermare il tempo, fermatevi in una Concessionaria Fiat, Lancia o Alfa Romeo oppure in una Succursale Fiat o Lancia. Senza fretta, ma solo fino al 30 settembre.



Morte di un giudice in tv

Franca Nava, che da un mese vive all'estero in una località segreta, racconta per la prima volta in tv come la sua vita sia sconvolta, dopo che il marito Piero, un agente di commercio, testimoniò contro i sicari del giudice Rosario Livatino (foto) ucciso da Cosa nostra il 21 settembre. Il volto di Franca Nava è oscurato mentre la indugia sulle mani si intrecciano nervosamente. La testimonianza sarà proposta in uno speciale di Felice Cavallaro «La storia di

Franca», in onda oggi su Raidue alle 22,40 nell'anniversario della morte del giudice Saetta, anch'egli ucciso, come Livatino, sulla statale per Agrigento. L'intervista è stata realizzata con la collaborazione della Dia, responsabile del programma di protezione cui è sottoposta la famiglia Nava. «Lo speciale è uno dei documenti più belli della mia gestione - sottolinea il direttore Carlo Freccero, annunciando possibili repliche - che conclude il racconto del caso Livatino».



Spielberg: incidente d'auto

Brutta avventura per Steven Spielberg (nella foto) a Los Angeles: il regista l'altra sera è finito pronto soccorso dopo che la limousine che lo stava portando alla prima del film «The Peacemaker» è stata coinvolta in un incidente stradale. Spielberg se l'è cavata con molta paura ed una spalla slogata. La vettura è finita sul marciapiede dopo essere stata centrata da una Toyota che procedeva in senso opposto. L'autista della limousine ha perso il controllo dell'au-

to, che è finita contro un palo della luce, su un marciapiede, senza investire alcun passante. Il regista è stato trasportato al Cedars-Sinai Medical Center. La moglie Kate Capshaw, al suo fianco nel sedile posteriore della limousine, è rimasta illesa. L'incidente ha costretto il regista a saltare la prima del film, prodotto dalla compagnia Dreamworks fondata da Spielberg assieme ad altri due grossi nomi di Hollywood, protagonisti George Clooney e Nicole Kidman.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Giovedì 25 Settembre 1997 27

Apertura del tour a Chicago: subito hanno sparato «Satisfaction» davanti a 50 mila fans

Qui accanto Mick Jagger, a destra Ron Wood, sotto con la chitarra Keith Richards. Wood era il più in forma di tutti, con Charlie Watts

DAL NOSTRO INVIATO

Bisognerebbe guardare la grande fiera con occhi innocenti. In fondo, il concerto dei Rolling Stones è una vera festa, un appuntamento con la memoria e i simboli della trasgressione cocciuta che ha guidato le vite di mini e donne tanto fortunati e esser ragazzi fra i Sessanta e i Settanta. Al Soldier Field di Chicago - stadio con 60 mila posti numerati ed esauriti - l'altra notte per il debutto del tour mondiale si contavano i baffi grigi e le rughe perdute dentro occhi appunto innocenti: stavano lì immobili a riconoscersi nella Sympathy for the Devil, con i loro due bravi bicchieri di birra gelata nelle mani; così da queste parti combattono il freddo, sotto un cielo di stelle che i nostri città non vedono mai. Tantissimi anche i ragazzi, ma non ballavano neanche loro: guardavano avidi quella specie di vivente ed ambulante che il oggi è il concerto degli Stones.

Il concerto era lo sguardo degli stessi musicisti. Si sono mossi nell'impresa come se dovessero riscattare l'orgoglio dell'intero rock'n'roll. Come i discorsi agli Stones, al Prodigy, a chiunque: vi facciamo vedere noi come si fa uno show, come si costruisce una scaletta. Hanno sparato subito «Satisfaction», con il riff immortale (fino che s'adatta tuttora ad ogni adolescenza: «Non riesco a trovar soddisfazione, ma ci provo»). E via con tutta una serie di classici che ucciderebbero un juke box, concedendosi anche il lusso di esaudire i fans che Internet fanno ogni loro cyberchieste: la più è stata «Under My Thumb», prontamente eseguita.

Convinti che quelli che li debbono fregare sono neanche nati, gli Stones ripercorrono però un trucco caro agli U2: verso il finale scappano dal palco e vanno ad immergersi - senza rete - con tutti gli strumenti appresso - dentro la folla al centro del prato, sopra una corta pedana: in una breve session i tenti furibondi esplodono l'omaggio al rock'n'roll, «Little Queenie», «You Can Lean on Me» e «This Could Be the Last Time» (profetica). Breve interludio, e parte più vivace dello show, dove si conferma che i due Stones più in forma stasera sono l'enigma vivente Charlie Watts, che picchia come un metronomo, e il calligrafico Ron Wood.

Il palco elefantino e vagamente dominato da uno schermo rotondo e circondato da larghe tende misteriose che poi si apriranno (per «Anybody Seen My Baby», una delle pochissime canzoni del nuovo album «Bridges to Babylon»), due bamboline alte forse 30 metri, dorate e nude: una pronta a ingoiare una vipera, con frutta appoggiata sulle cosce; l'altra con collare sado-maso, prona su un letto e le tette al vento. Oh yeah.

E' finita con «You Can't Always Get What You Want» (contraltare di «Satisfaction») e con «Brown Sugar», in mezzo a una cascata di fuochi d'artificio. Dopo, iniziano una parete di fiamme davanti al palco, che però è stata proibita dalle autorità perché il propano aveva appena fatto un grosso incendio in città. I nostri eroi, con imbarazzo di turnisti e coristi, erano arrivati pronti alla battaglia, in clamorosi abiti antifreddo: Keith Richards sembrava una foresta, un maxicappotto di finto occhio sopra una camicia zebra. Ma Keith ricorderebbe una foresta anche in mutande: il lussureggiante ed eccessivo sempre, con quella faccia di ritorno dall'inferno intorno agli occhi e bambino che ridono. L'altra sera



però era sottotono, il suo braccio a forma di manette si agitava appena: non si dev'esser troppo incontrato con la sezione di fiati, che di tanto in tanto si affacciava da una balconata a ricamare soul e improbabile rhythm'n'blues intorno a canzoni tipiche come «Let's Spend the Night Together»; cosa che toglie aggressività alla spunta le unghie a lui.

Richards però è contento perché Jagger l'ha lasciato cantare, con quella sua voce che ci sa fare; e Jagger era contento a volta perché ha potuto abbracciare (inutilmente) molto volte la chitarra: le due ore di concerto sono state per lui anche una passerella di moda, ha cambiato sette volte cappotto, s'è spogliato delle magliette brillanti e strati e subito rivestito per non

morire di freddo. Mick sa come tenere la folla: aggredisce i microfoni e a farlo saltellare come tempo ci pensano ironici effetti speciali sulla diretta dello schermo rotondo. Gli Stones non vogliono cancellare il tempo, ma neanche diventare vittime: in «Miss You», Mi manchi, per non soccombere ad un elenco ormai troppo lungo di eroi scomparsi, hanno fatto preparare un'infilata di filmetti comico-pornografici: una lunga di folla di copule precede così i ritratti di John Lennon, Frank Zappa e Jerry Garcia. Mai visti morti più vivi. Ma questo, signori, è il rock'n'roll. Trionfo.

Marinella Venegoni

Da lunedì su Raidue la nuova edizione de «I fatti vostri», con la biondona Orlando
Si torna in piazza, perché nulla cambia
Il programma del mezzogiorno di Guardì, con Giletti

ROMA. Tra un programma che ne scopiazzano un altro figlio a volta di un terzo, i format di acquisto male all'estero e realizzati peggio da noi, viva la faccia de «I fatti vostri», la piazzata televisiva di Michele Guardì che va avanti immutata da 20 anni, mix perfetto di gocherelli dove si ma non troppo, canzonette che si cantichiano a bassa voce, due risate a fior di labbra, e un sospiro su un piccolo fatto di cronaca raccontato però nei particolari più particolari. Torna, dunque, anche quest'anno, da lunedì 29 su Raidue, «I fatti vostri» di Guardì con la conduzione di Massimo Giletti bravo ragazzo diventato campione d'ascolti grazie a questa trasmissione, come era capitato già a Castagna, a Frizzi, a Magalli. Piccolissimi, quasi impercettibili i mutamenti. E' arrivata Stefania Orlando, biondona parlante e cantante, assisa sul camioncino addetta a piazzare i

mille oggetti regalati al pubblico previa telefonata. S'è spostato momentaneamente «Macao» Sergio Friscia - il signor Di Giovanni del settimo piano per proporre qua la galleria di caricature. E' tornato l'avvocato Antonio Pandisica, è apparsa Suor Germana con i consigli di cucina, il stato convocato Diego Della Palma per parlar di trucco. Una edicola per giornalisti-giornalai dovrebbe dare in diretta le notizie dell'ultimo minuto, mentre un signore esperto del gioco del lotto suggerisce i numeri buoni per tutte le ruote.

Guardì, da siciliano che ha capito la lezione della storia cita il Gettopardo: «Cambiare tutto per cambiare» e racconta quando da bambino, al congresso eucaristico di Catania, vedendo la prima telecamerale della vita, ebbe un'emozione pari a quella che avrebbe un ragazzino oggi incontrando Claudia Schiffer. Carlo Freccero,

sempre chic, teorizza la tv epistola, quella che regge la programmazione, affonda la concorrenza, va vanti sorprese, e s'allarga nei complimenti fino a paragonare Guardì a un architetto di cattedrale gotica. Giletti, modesto, si rifà al mitico Corrado, ricordando che per il successo quel che conta è lo studio televisivo più che la faccia del conduttore e lo studio dei «Fatti vostri» è una macchina perfetta, con autori che non sbagliano bersaglio e tecnici che sanno il loro mestiere. Che dire di Mara Venier che non va bene con la sua striscia quotidiana su Canale 5? Freccero, Guardì e Giletti tentano di non raccogliere la provocazione. «Noi facciamo i fatti nostri, suggerisce Freccero, per tagliare corto una battuta. Ma un qualche sollievo, davanti all'infinita della concorrenza, ci non pure? Guardì sospira: «Ma-ra è un'amica, vederla in diffi-

coltà mi amareggia. «Si transit gloria mundi», si potrebbe dire, ma sarebbe inopportuno. Raffaella Carrà insegna: pareva scomparsa in Spagna, invece è tornata alla grande. Sì, Guardì, ma per aiutare Mara Venier, lei che quest'anno, oltre a «I fatti vostri» e a «In famiglia» ha anche «Domenica in», che consigli darebbe? S'opponesse Freccero: «Guardì è mio, già mi pesa dividerlo con Tantillo, figurarsi se voglio prestarlo a Canale 5: ha un'idea se la tenga che sono a noi». E intanto lancia uno spunto. «I fatti vostri», dice, deve diventare un musical neorealista. Chissà che significa- [si. ro.]



Massimo Giletti
nuovamente
guida
del programma

coltà mi amareggia. «Si transit gloria mundi», si potrebbe dire, ma sarebbe inopportuno. Raffaella Carrà insegna: pareva scomparsa in Spagna, invece è tornata alla grande. Sì, Guardì, ma per aiutare Mara Venier, lei che quest'anno, oltre a «I fatti vostri» e a «In famiglia» ha anche «Domenica in», che consigli darebbe? S'opponesse Freccero: «Guardì è mio, già mi pesa dividerlo con Tantillo, figurarsi se voglio prestarlo a Canale 5: ha un'idea se la tenga che sono a noi». E intanto lancia uno spunto. «I fatti vostri», dice, deve diventare un musical neorealista. Chissà che significa- [si. ro.]

Settembre Musica

Schygulla il canto della sirena

TORINO. Hanna Schygulla canta Jean-Marie Sénia. La formula è arida, quasi burocratica, ma non avete idea di che cosa nasconde. Innanzi tutto, emozioni profonde, legate a una civiltà della parola e del suono che, per quanto vicina a noi, non sembra più la nostra. Purtroppo. E poi ironia, memoria, calcolo istintivo. Che Schygulla canti Sénia significa molte cose. Sia perché l'attrice cara a Fassbinder incarna lei stessa molte cose, sia perché di molte cose a fatta la musica di Sénia, che ha prestato il proprio talento al più sofisticato cinema francese. Al Carignano per Settembre musica, la coppia ha mostrato a un pubblico fitto e abbagliato quali risonanze e quale fascinazione può emanare la cosiddetta canzone d'autore, soprattutto se i «parolieri» si chiamano Jean-Claude Carrière, Heiner Müller, Peter Handke, Rainer W. Fassbinder, Baudelaire, Thomas Bernhard.

Materializzandosi come un'ombra chiara sul palcoscenico buio, vestita da un abito lungo color prugna, ma a piedi nudi e con i fini capelli biondi stretti sulla nuca, la Schygulla comincia a modulare, quasi a spirare, «Quel que soit le songe». Canterà quasi sempre in francese (la Francia ha da anni la sua terra d'elezione), con quella voce che a tratti ha la profondità di un'acqua notturna, a tratti esplode in crepitii secchi, altre volte si avvolge nella raucedine, se, per sortilegio, uscisse non più da Hanna ma da Marlene (Die- [tri]). Dicono che Schygulla non sia cantante. Tecnicamente sarà anche vero, ma, alla palcoscenico, questa non-cantante è un vero demone di seduzione e di bravura. Canta da attrice: per sapienza, per civiltà e per ricordanza. Non a caso lo spettacolo appare molto diverso: una semplice antologia di canzoni. Non a caso, tra



Hanna Schygulla

«L'altra», c'è una discorsività che pare (ed è) il prolungamento della canzone appena finita e l'annuncio di quella che comincerà. E così, mentre il pianoforte di Sénia fornisce suoni di molte e ben assimilate paternità (Weill, Geršwin, i ballabili degli anni 30-40), la Schygulla parte da ciò che «sogna» e prosegue per memoria, chinandosi sulle ombre amate, su Fassbinder e il cinema. Dice: l'uno ha abitato l'altro una casa, con molte porte e moltissime finestre.

Sembra che ogni canzone rifletta un pezzo di vita. Di sicuro è un lampo del sentimento che, a seconda degli autori, varia dal sarcasmo al tenero, «tendero all'ironico». A volte si addensa in un minuscolo nucleo narrativo, come quel garbatissimo momento in cui si racconta di una ragazza che scopre la differenza fondamentale tra uomo e donna e, curiosità curiosità, arriva all'inevitabile congiungimento. La conclusione, forse ingenua o forse pragmatica, è: «Se il buon Dio ha fatto le cose, le ha fatte per uno scopo preciso». E che dire della «Lili Marlene» che arriva nel prefinale? Per un momento sembra precipitare in un'atmosfera cupa e luttuosa, vengono i Lale Andersen, le strade lucide di pioggia, la guerra, ma poi quel diavolo di Sénia rovescia la frittata, il dramma si cancella nell'ironia e nella parodia, diventa una creatura molto meno arcigna, anzi gioiosamente. Gli applausi, dopo lo spettacolo, dopo i bis, dopo tutto, sembrano non volersi placare. Non serve a nulla accendere le luci di sala: la platea ininterminabile.

Oswaldo Guerrieri

Il palco elefantino è vagamente circense. Tutti i brani classici. Vietati i fuochi. Keith Richards eccessivo e Jagger imbraccia la chitarra

Babilonia L'orgoglio è un disco

CHICAGO. Diciamoci la verità. Gli ultimi dischi degli Stones - «Steel Wheels» nell'89 e «Voodoo Lounge» nel '94 - non sono stati granché. Debbono essersi accorti anche loro, e soprassalto d'orgoglio tentano oggi la difficile impresa di rimanere all'altezza di una fama che conta ormai 35 anni. Vita con «Bridges to Babylon», che uscirà il 1° settembre e che il concerto viene appena accennato - tre brani in tutto - perché, come ha detto Mick Jagger parlando dei guai degli U2: «Uno dei più grandi errori è di cantare i concerti molte canzoni nuove. La gente si vuol divertire con ciò che conosce già». Si capisce che per «Bridges to Babylon» gli Stones si sono seriamente in gioco. Hanno preso una produzione giovane; hanno succubiato per il brano energie di Dust Brothers che stanno dietro il successo di Beck e dei giovanissimi Hanson; da Danny Saber che ha tirato su i Black Grape; e per esser più sicuri, hanno preso anche un superproduttore, Don Was. Come indossare cintura e bretelle.

Dalla mescolanza di nuovo e vecchio sangue è uscito un disco più quieto, solido, ma anche più convincente. Keith Richards fa la parte del leone cantando tre delle canzoni più forti: l'intensa «Thief», «The Night» e la divertente «You Don't Have to Mean It»; reggae; mentre l'ultimo brano, «How Can I Stop», è una di quelle ballate malinconiche che resteranno nella storia degli Stones anche per la commovente interpretazione. Resta un mistero che poi quando canta sul palcoscenico si ammossi come un soufflé.

Jagger ci dà sotto invece dall'inizio, con il roccettone «Flip the Switch»; ma poi anche lui si affaccia a una ballata dove appare più a agio: «Anybody Seen My Baby», il singolo ormai nelle radio (eseguita in concerto in un drum'n'bass tutto particolare, alla Stones). Il brano destinato a fare più strada sembra «Saini Of Me», su una melodia gospel, dove confessando (forse alla moglie texana) «Non farai mai di un santo, tocca accenti» buona profondità, degni del suo passato.

Non tutto il disco è capolavoro. Ma ci sono dentro determinazione e forza, e lo si riscoterà piacere nella prossima tournée (arruolando ne sia un'altra, dopo i fatti-caccia questi). [m. ven.]

DOMANI A LE GRU

La grande festa dei bimbi



EVVIVA, RONALD ARRIVA!



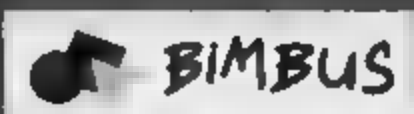
OSPITE D'ONORE
IL SIMPATICO
Ronald Mc Donald

SHOPVILLE



Gelati, giostre e palloncini GRATIS
a tutti i bambini accompagnati da un adulto

CON LA COLLABORAZIONE DI:



«Primadittutto» dal 6 ottobre su Raiuno, rivoluzione al femminile

Tv, l'informazione è donna

Modesti e la sua squadra

ROMA. La sveglia del mattino la suona Antonella Clerici, i piedi all'alba. Maurizio Lusa, negli studi di «Unomattina»; poi arriva Giovanna Milella, passata a Raitre a Raiuno per condurre, dall'inizio del prossimo anno, il nuovo programma «Cà» di Giovanna; dopo tocca a Barbara Modesti con «Primadittutto» e Tiziana Ferrario con il tg dei ragazzi. Sulla seconda rete il pomeriggio è affidato a Daniela Bonito che, oltre a guidare la nuova edizione di «Cronaca in diretta», condurrà vari speciali in prima serata. Su Raitre, Marcella De Palma, cronista nata e cresciuta nel vivaio di «Mixer», prende in mano «Chi l'ha visto?», giunto alla decima edizione. Sempre sulla rete di Giovanni Minoli la giornalista del «Corriere della Sera» Maria Latella propone la seconda edizione di «Dalle venti alle venti», trasmissione che affronta i temi del federalismo o, più in generale, delle istanze politiche provenienti dalle regioni italiane. L'anno scorso il programma si era coraggiosamente battuto con i tg della «D» e «R» a raggiungere quasi miracolosamente il 9% di ascolto. Torna anche Lorenza Foschini con la serie di «Drug stories» e free-lance Milena Gabanelli con i pedinamenti della realtà, telecamera a spalla, nello spazio di «Report». Ma la carica delle donne non riguarda solo la tv di Stato: da novembre Cristina Parodi sarà di nuovo in pista a «Verissimo», il programma di punta del pomeriggio di Canale 5 condotto attualmente da Marco Liorini; su Italia 1 Gaia De Laurentiis animerà «Cine», programma-figlio del fortunato «Target» di Canale 5.

Insomma, è che l'informazione tv è diventata appannaggio femminile? «Non mi pare», dice Latella, «credo che tv stia semplicemente registrando un processo, quello della femminizzazione del giornalismo, che ha già riguardato

la carta stampata». Anche Bonito riflette certe distinzioni: «Anno ragionato in termini di esseri umani e di uomini e di donne e credo che ognuno abbia la propria sensibilità, legata dall'appartenimento sessuale, che ovviamente si riflette sul modo con cui si raccontano le storie. Ciò che conta non è il sesso, ma il background personale; è quello che influisce sul prodotto offerto dal pubblico». Secondo Barbara Modesti, 33 anni, figlia dell'annunciatrice «viso d'angelo» Gabriella Farinon, entrata alla Rai '90 e cresciuta nel Tg2 prima di passare, nel maggio scorso, al Tg1 di Marcello Sorgi, le differenze tra maschi e femmine in redazione dovrebbero esistere: «Mi sono sempre trovata a lavorare in condizioni di parità», racconta Modesti, «anche è vero che il fatto di ritenere alcuni argomenti più adatti alle donne che agli uomini, e viceversa, tarda a scomparire. Una cosa sbagliata, visto che ci sono sacco di giornaliste, penso per esempio a Rita Mattei o a Maria Grazia Mazzola, che si occupano di tema tradizionalmente "maschile" come la mafia e lo fanno benissimo. Quanto alla conduzione di tg e di programmi, certo, la percentuale femminile è aumentata, esattamente come è aumentata in generale nel giornalismo, la percentuale delle donne. Non ci vedo niente di strano».

La squadra di «Primadittutto», trasmissione che dal 6 ottobre andrà a raccogliere l'eredità di «Italia sera», è comunque un emblema in questo panorama di femminizzazione: accanto alla conduttrice, c'è una curatrice, Nicoletta Manzoni, e una regista, Rossella Sinigo. Spiega Modesti: «Cercheremo di fare un programma "in progress", tenendo conto degli imprevisti e delle notizie dal momento, cercando le immagini

migliori per raccontarle. Saremo alla cronaca rosa, spettacolo, al sociale proposto in un'ottica di largo consumo, all'attualità tentando di mettere a fuoco volta in volta gli argomenti, alla cronaca nera, ma senza grondare sangue. Sfrutteremo la bravura dei nostri inviati, evitando di lavorare su notizie che il Tg1 delle 18 ha già sviscerato. Lo studio di «Primadittutto» prevede mobilità, incontri con gli ospiti che non saranno mai fissi, assenza di "gobbo". Sposata con persona che c'entra niente con il giornalismo, Modesti ha superato crescendo il disagio di figlia di madre famosa: «Da bambina la notorietà di mia madre mi faceva soffrire; capivo il motivo dell'attenzione, anche morbosa, che la gente le riservava».

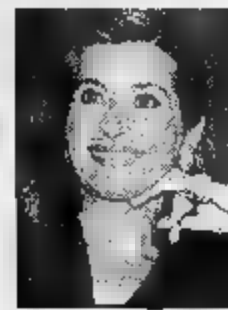


Maria Latella conduce «Dalle Venti alle Venti»



Il programma che prenderà il posto di «Italia sera» si occuperà soprattutto «di cronaca rosa e nera ma senza grondare sangue»

La giornalista Barbara Modesti è la madre Gabriella Farinon (foto Alessandro D'Urso da «Sette» del Corriere della Sera). A destra Rosanna Cancellieri



Dalla Clerici alla Milella dalla Latella alla Foschini

Fulvia Caprara

IL CASO

PARRUCCHIERI D'APPALTO

ROMA. PICCOLA rivolta a Saxa Rubra, mitica sede decentrata della sulla Flaminia, lontana da Dio e dagli uomini, dove da anni sono stati piazzati i telegiornali, ovvero quanto di più immediato e urgente la tv pubblica produce nelle giornate. Non c'entra la politica praticata o praticata da direttori-dittatori, e neppure gli stipendi, svelati o occultati dalla stampa. Casus belli di questa protesta sono i parrucchieri e i truccatori. O meglio la sostituzione dei truccatori e parrucchieri abituali, un gruppo interni Rai avvezzi

«Il truccatore non si tocca»

A Saxa Rubra rivolta delle giornaliste

anni a rifare faccia e capelli ai conduttori del tg. Il gruppo di truccatori e parrucchieri appaltati dalla Rai, quindi, totalmente impreparati a svolgere questo compito. Motivo? Risparmio aziendale: piuttosto che assumere nuovi addetti, meglio appaltare il servizio all'esterno. Con un paradosso aggiuntivo. Spostati all'ultimo momento negli studi via Teulada o della Dear, questi maghi Rai del trucco, una ventina di persone, si sarebbero trovati con le mani in mano perché all'interno dei programmi ci sarebbe già chi fa il loro lavoro. E quindi addio risparmio.

Truccatori esterni, la Rai ha sempre avuti. La novità di questa stagione è che, invece di limitarsi a far contratti a termine per le trasmissioni che aprono, chiudono e comunque passano, stavolta la Rai ha fatto un contratto esteso per il trucco dei tg, l'unico programma che va in onda tutto l'anno, non apre e non chiude, non prevede né balli né canti, ma esige facce, se non belle, almeno decorose dall'alba a notte fonda. E anche se l'appalto l'ha vinto Gil Cagné, il mitico truccatore delle dive, a Saxa Rubra sono cominciati i guai. Non è Cagné in persona, infatti, a rifare il trucco co-

siddetti mezzobusti, bensì quelli che appartengono alla sua società, che di Cagné hanno solo il marchio. Infinite le lagnanze. Questi truccatori giovani, sono inesperti, non sanno dove metter le mani, fanno disastri, alterano i connotati, creano malumori. A farne le spese, naturalmente, soprattutto le telegiornaliste, le varie Busi, Vergara, Mattei, Sciarrelli e quante hanno svolto il loro turno in questi giorni. Sono loro, quelle che si lamentano di più, a riprova, dicono i maligni, che alle donne puoi toccare tutto chi le fa belle. Le telegiornaliste, insomma, sarebbero in

rivolta. Po' perché si riconosceranno più nello specchio e un po' perché non potrebbero più scambiare col loro truccatore preferito quei pettegolezzi che mettevano di buon umore prima di affrontare i mesti notiziari dei tg.

La verità però è un'altra. Più che la vanità femminile la dignità professionale ad essere in causa, stavolta, tant'è che a obiezioni per primi su questi nuovi trucchi pare stati proprio i tecnici degli studi televisivi sconvolti da certe facce paonazze o da certi capelli fuori dell'ordinario. E non solo le donne a mugugnare. Anche Giulio Borrelli, maschio e faccetta ufficiale del Tg1, non ne potrebbe più. E perfino Mannoni, raccontano, s'è detto scontento di questi giovanotti marcati Gil Cagné. Rosanna Cancellieri, questi giorni non in video, propone una lettura serissima del futile contenzioso. Stupisce. «E' la scelta dell'azienda a fare appalti esterni che va messa in discussione, perché è una linea preoccupante sul piano sindacale. Una linea che umilia le professionalità interne, spezza gruppi di lavoro affiatati, mortifica l'immagine della Rai. E' su questo che dobbiamo riflettere». A Saxa Rubra la riflessione è in corso.

Simonetta Robiony

Correte con tutti i mezzi. Sono gli ultimi giorni per avere una Cordoba Vario da L.19.123.000*.



* prezzo chiavi in mano, esclusa APIET. Incluso contributo statale.

CORSI ITINERANTI
CON PILOT
PROFESSIONISTI
GUIDA SICURA
SEAT
GRATUITA
TUTTO L'ANNO
24 ORE SU 24
VINCI
UNA PRIMA
SUL PRIMO
INFO SEAT 167-077444 <http://www.seat.com>

Non pensateci due volte. L'offerta del Governo per scadere.

E' l'ultima occasione per avere una Cordoba Vario con tutto questo equipaggiamento di serie:

• Airbag • Cerchi in lega • Servosterzo • Chiusura centralizzata • Fermabagagli sul tetto • Immobilizzatore • Terza luce freno. Opportunità valida solo fino al 30 settembre.

NUOVE RAGIONI

SEAT
NUOVE EMOZIONI

Op Top fabbrica solo «pezzi» unici con le misure fornite dal cliente

Mobili di qualità, via computer

Così si acquista nel negozio del futuro

La tecnologia che garantisce la massima affidabilità è il più elevato standard qualitativo possibile alle auto delle migliori marche di tutto il mondo viene ora utilizzata per produrre mobili. Non da un'azienda che usa i robot per sfornare miliardi di mobili con i quali invadere il mercato, bensì da una ditta, la Op Top, che ha ideato un sistema sofisticato e, per ora, unico al mondo, per accontentare le esigenze (anche le più difficili

ed esclusive) dei propri clienti, «in tempo reale». Vediamo come.

Poniamo di dover arredare la libreria-soggiorno: scaffali piani a misura variabile (devono contenere dall'enciclopedia ai romanzi tascabili), mobiletti a mobile-bar. La camera ha un pregio, che, però, quando si devono sistemare mobili «tradizionali» diventa un guaio: la forma delle pareti. In seguito a una ristrutturazione, anziché i

soliti quattro lati che determinano le dimensioni del locale, ha due lati costituiti da segmenti raccordati da porzioni di muro perpendicolari. Come fare? Proviamo ad entrare da Op Top, in corso Vittorio Emanuele 90.

L'addetto al quale spieghiamo le nostre necessità ci fa sedere davanti a un tavolo dotato di computer. Formiamo al tecnico le misure delle pareti e gli

mobili. In pochi minuti ai nostri occhi compare l'immagine tridimensionale, i colori, dei singoli mobili finiti. Ma l'insieme potrebbe non andare bene a causa di un errore nel rilevare le quote della camera oppure potrebbe non piacerci l'effetto. Niente paura, Op Top mette a nostra disposizione (gratuitamente) un arredatore, che ci aiuta a realizzare i mobili desiderati.

Il disegno potrebbe non soddisfarci neppure in questo modo. Su nostra richiesta l'arredatore viene (sempre gratuitamente) nell'appartamento e ci propone altre soluzioni che potremo verificare a video (e in stampante). Siamo d'accordo sull'effetto, chiediamo il costo dei mobili, che ci viene dato subito. Soddisfatti? Se sì, non rimane che dare conferma.

Il tecnico davanti al computer invia, sempre tramite computer, disegni e ordine alla fabbrica (è ubicata a Nona) che, mediamente in due giorni, realizza il mobile, l'arredo, ordinato, ce lo consegna e lo monta (senza alcun sovrapprezzo). Tutto qui. Ma allora, a parte la possibilità di vedere su video il mobile e tralasciando, per il momento, la velocità nella realizzazione, perché conviene servirsi da Op Top?

Spiegano in azienda: «Da noi tutto è semplice. Grazie proprio alle tecnologie sofisticate che rendono all'avanguardia la nostra fabbrica. E' però opportuno soffermarsi sui vari momenti, dall'ideazione alla realizzazione del progetto. La vera differenza tra questo sistema di produzione e quello tradizionale è che, in quest'ultimo caso, la scelta del cliente è limitata tra un numero ridotto di pezzi standard, con misure predeterminate. E la composizione



può prescindere, mai, da tali misure.

Nel caso della Op Top, al contrario, ogni «pezzo» fabbricato è unico, con proprie misure e sagoma. Ciò che, ovviamente, non cambia è il materiale e i colori. Ma la forma è quella che chiediamo. In altre parole: la differenza di quanto accadeva in passato (la Op Top, in effetti, è già futuro) dobbiamo andare dal falegname, darli il disegno dell'architetto e

attendere, pagando poi, il più delle volte, un conto salatissimo. Qui abbiamo un'azienda specializzata che ci fabbrica i mobili a misura allo stesso prezzo che ci verrebbe chiesto per un mobile di serie in un altro mobilificio. Come dire: il massimo della concorrenzialità.

Altro aspetto importante: la rapidità nella consegna. Nessun altro negozio può garantire i tempi di Op Top, che utilizza

macchine comandate elettronicamente. Importante soprattutto considerando un altro aspetto. Se dobbiamo, ad esempio, arredare un intero ufficio o un intero appartamento, e vogliamo stili differenti nelle varie stanze (beninteso, sempre sul moderno), che si integrino a vicenda e si armonizzino (per esempio: dal punto di vista del recupero di spazio per riporre stoviglie o abiti), Op Top rappresenta la soluzione ideale.



OP TOP®

Il mobile cambia sistema

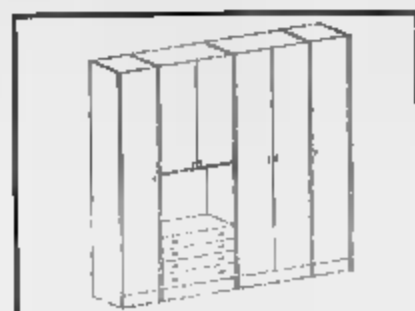


QUESTA LIBRERIA REALIZZATA CON MATERIALI DI PRIMA QUALITÀ È STATA ACQUISTATA DAL SIG. GIOVANNI BIANCHI.

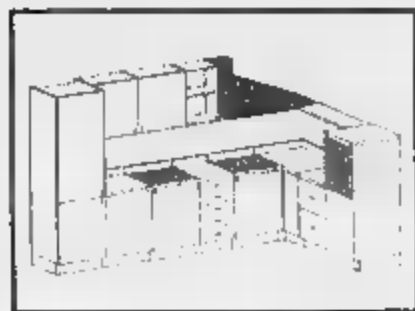
IL CLIENTE CI HA FORNITO LE DIMENSIONI E LE CARATTERISTICHE, NOI L'ABBIAMO CONSEGNATA E MONTATA IN 6 GIORNI AL PREZZO DI L. 3.700.000

IVA, TRASPORTO, MONTAGGIO COMPRESI.

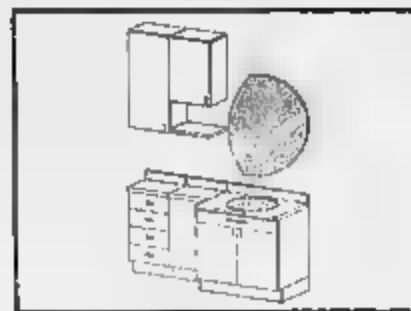
CON LO STESSO ESCLUSIVO SISTEMA VI POSSIAMO INOLTRE FORNIRE SU MISURA E SUBITO



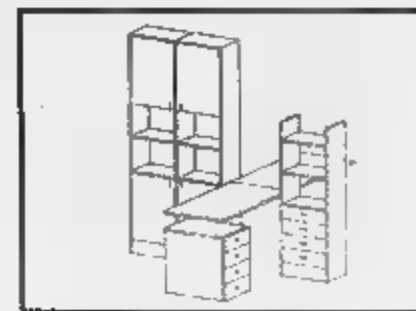
ARMADI



CUCINE



BAGNI



ARREDO UFFICI

corso Vittorio Emanuele 90, Torino - tel 011/5621536 - fax 011/530454

IN REGALO*

il servizio da caffè
in finissima porcellana

*Fiori
di
Provenza*



LE TAZZINE

Venerdì 26 e Martedì 30 Settembre,
Venerdì 10, Martedì 14, Venerdì 21, Martedì 28 Ottobre
Venerdì 28 Novembre 1997

LA ZUCCHERIA

Martedì 18 Novembre 1997

a cura di CODÉ s.r.l. - Centro distribuzione CRAI

* Vedi regolamento presso il punto vendita che espone il materiale pubblicitario. - Aut. Min. n. 6/7249 del 14/8/1997 - Scade il 28/11/1997.

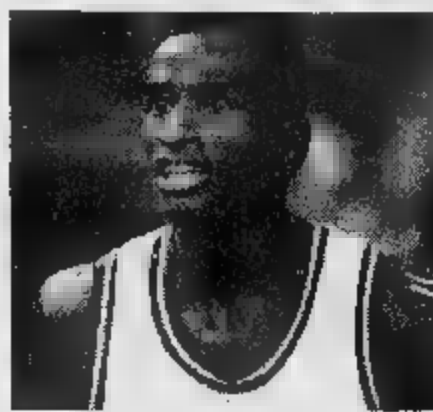
CRAI

SUPERMERCATI E NEGOZI ALIMENTARI.

La Spagna va ai Mondiali

Si sono disputate ieri le partite di qualificazione ai Mondiali di Francia '98. Nel girone dell'Italia, la Moldavia è stata sconfitta 0-1 dalla Georgia, rete di Katsalava al 9' pt. Un risultato che toglie all'Italia ogni speranza di qualificarsi direttamente per Francia '98 (come migliore seconda in base alla classifica avulsiva) che di pareggio l'Inghilterra a Roma. Classifica Gruppo 2: Inghilterra punti 18, Italia 17, Georgia e Polonia 7, Moldavia 0. Da giocare: Moldavia-Polonia (7/10), Italia-Inghilterra e Georgia-Polonia (11/10).

Gruppo 8. Slovacchia-Spagna 1-2, reti nel 1° di Kiko (S) al 2', Majoros (S) al 30', Amor (S) al 32'. Grazie a questo risultato la Spagna è aritmeticamente qualificata. Malta-Repubblica Ceca 0-1, gol di Bejbi al 36 pt. Classifica: Spagna p. 23; Jugoslavia 20; Slovacchia 16; Repubblica Ceca 13; Faroe 6; Malta 0.



Eurobasket, Kinder brutto ko

Dopo gli anticipi di ieri sera, che hanno visto il brutto scivolone casalingo della Kinder Bologna contro il Paul Orthez (72-77, con i bolognesi sempre in svantaggio) e la vittoria della TeamSystem Bologna a Zagabria contro il Cibona (92-85, con 28 punti di Wilkins, 22 Myers e 11 Chiavacig, decisivo nel concitato finale con violenze sugli spalti), l'Eurolega di basket oggi vedrà in campo l'ultima del-

le italiane presenti nel torneo, la Benetton Treviso (nella foto Henry Williams). Questo le partite in programma oggi. Girone A: Olympiakos-Cska Mosca; Maccabi Tel Aviv-Real Madrid; Limoges-Efes Istanbul; girone B: Benetton Tv-Porto; Spalato-Paok Salonicco; girone C: Barcellona-Fartizan Belgrado; Hapoel Gerusalemme-Ullker Istanbul; girone D: Alba Berlino-Racing Parigi.

GGI IN TV	
12,20 Studio sport	Italia 1
13,00 Tmc sport	Italia 1
15,50 Tiro a volo. Coppa del mondo	Rai 2
18,10 Tiro a volo. Mondiali Under 21	Rai 2
18,30 Ciclismo. Coppa Sabatini	Rai 2
18,20 Tg. sport sera	Rai 2
18,55 Studio sport	Italia 1
19,55 Tmc sport	Time
Basket. Eurolega: Benetton Tv-Porto Tele	
20,30 Calcio. Coppa Italia: Verona-Roma Tele+	
0,05 Billardo. World Cup '97 da Biltons Tmc+	
0,50 Italia 1 sport e Studio sport	Italia 1
1,15 Pogliato. Zolf-Simic (pesi leggeri)	Rai 2

LA STAMPA SPORT

Giovedì 25 Settembre 1997 31

Coppa Italia: i rossoneri tornano al successo a Reggio Emilia, per i bianconeri un poker senza problemi

Milan, meglio di notte

Weah e Boban consolano Capello

REGGIO EMILIA
DAL NOSTRO INVIATO

Il risultato, e basta. Dopo tre pareggi e una sconfitta - quella, bruciante, di Udine - il Milan di Fabio Capello coglie la prima vittoria ufficiale della stagione: le spese della Reggiana, modesta entità della nostra serie B, e qualifica per gli ottavi di finale della Coppa Italia. A San Siro, si era piegato a un indecoroso 0-0. Nella tana dei rivali, raccoglie uno striminzito 2-0, firmato dalla ditta Weah-Boban: sporcato, agli sgoccioli, dalla scellerata espulsione di Davids (fallo su Zanetti, giallo; proteste, rosso).

E' il ritmo che non decolla, è il che non pulsa. Vince, il Milan, perché proprio non può farne a meno, ma anche a Reggio denuncia i soliti impacci: di personalità e cadenza. Capello rinuncia a Maldini e Leonardo, acciaccati, sistema Albertini e Ba in panchina, con Bogarde, piazza Cardone e Savicevic a destra, Maini al fianco di Desailly. Boban sul centro sinistra. Oddo, lui, cammina il petibolo con estrema dignità. Frivo mezza squadra - Sullo, Della Morte, Vecchiola, Grossi, Caruzzo - punta sull'agilità di Minetti e Simutenkov. Il Milan fatica a inventarsi stimoli: a dire che, di fama, dovrebbe averne. La circolazione della palla sfocia, sistematicamente, in assistiti paraboliche dalla tre quarti. Ci smarca poco, e ancora ci cercano soluzioni alternative all'uno contro uno di Weah, visto come Kluivert caracolla lezioso, se non, addirittura, pretenzioso.

Cherubini, Galli, Ceccoli e Cini: un filtro adeguato da Tudisco, Terracene, Evani e Margheriti, quest'ultimo collocato inizialmente a sinistra e poi, strada facendo, riciclato a destra, dalle parti di Ziege. La squadra di Capello annaspa nella marmellata reggiana (non un tiro nello specchio della porta), soffrendone gli essenziali reticolati. Ogni tanto, Boban e Savicevic si staccano dalla fascia per inserirsi, furtivi, al centro. Il problema è che tutto ciò avviene, sempre e comunque, a una velocità crociera così modesta

consentire efficaci rammen- di. La Reggiana si sporge poco, ma bastano un guizzo di Tudisco a una piroetta di Minetti per creare scompensi all'algido Cruz, escludiamo una mischia determinata in avvio. Genio, è risolta da Desailly, un'incornata poco alta, per una buona mezz'ora succede altro. Il gol che sblocca il risultato arriva, abbastanza improvviso, al 34'. Solito cross (di Cardone, stavolta), e capocciata di Weah che, quasi dal limite, «frantumata» la traiettoria, sorprendendo Berti: palo e rete.

Alla ripresa, Oddo avvicenda Tudisco a Galli con Zanetti e Fattori. Il Milan dispone, adesso, di spazi più generosi. E, a dire il vero, ci mette un po' più di passione. Al 6', Savicevic-Kluivert, parato; al 13', Kluivert-Weah-Savicevic, parato anche questo. Bisticcio fra Berti e Kluivert. I tifosi abbaiano alla luna. Fra questi, Gene Gnocchi, perplesso assai, quando Capello richiama Savicevic, a corteo di carburante, e comunque non fra i peggiori, per sguinzagliare Albertini. Maini si allarga a destra. Nel frattempo, Grimaudo rileva Cini e, poco dopo, Ba rimpiazza l'indisponente Kluivert.

Weah, Cardone, Desailly, tratti Boban: ecco i più intraprendenti. Di Ziege ci accorge per la prima volta al 26', alorché imbecca Weah nel cuore dell'area: Berti alla grande. Rossi tocca palla, Costacurta sigilla i boccaporti, la partita è il Milan, che se in modo tutt'altro che trascinate. Albertini, fresco e pimpante, bombarda da lontano. Davids sostituisce Maini e, da quel milordino che è, trova la maniera di farsi cacciare per aver irriso l'arbitro dopo aver affettato Zanetti. Il raddoppio è un gioiello balistico di Boban, punizione. Farina del suo sacco, non degli schemi.

Roberto Beccantini

Reggiana-Milan 0-2.
Reggiana (4-4-2): Berti; Cherubini, F. Galli (9' st Fattori), Ceccoli, Cini (20' Grimaudo); Tudisco (7' st Zanetti), Terracene,

Evani, Margheriti; Minetti, Simutenkov. All. Oddo.
Milan (4-4-2): Rossi; Cardone, Costacurta, Cruz, Ziege; Savicevic (20' Albertini), Desailly, Maini (36' st Davids), Boban; Kluivert (24' st Ba), Weah. All. Capello.
Arbitro: Bettin.
Reti: pt 4' Weah, 45' Boban.
Ammoniti: Boban, Ziege, Berti, Davids. Espulsi: 41' st Davids.
Spettatori: 10.416 paganti, incasso 353.830.000.

Per Weah (a destra) qualche progresso nel Milan che non ha entusiasmato però ha vinto cancellando una serie di gare incerte. Sotto, Fonseca



Prima vittoria per il tecnico milanista
Già fuori il Vicenza
Toro ko con la Samp

La Juve-bis col Brescello ritrova Fonseca goleador

TORINO. «Ciao Birindelli, sei bello e il sole». Il Tizio con il megafono sistemato fra i cinquanta tifosi del Brescello sentire la voce nella distesa di cemento puntellata qua e là da qualche spettatore. Prezzi da campionato e poche anime (787 per l'esattezza e non è neppure record negativo) per una partita senza storia, per un risultato largo (4-0) che non toglie e non aggiunge niente alla Juve di riser-

Troppo piccolo il Brescello, privo di Odoni, alias il Codino della bassa, per avere delle risposte attendibili. Soltanto se Lippi userà ancora la Coppa Italia laboratorio di ricerca, allora ne sapremo di più sulla consistenza delle seconde linee.

Dopo sette minuti il gioco era fatto: botta di Padovano e deviazione sfortunata di Del Piano al-

spalle Sarno. Molto attivo l'attaccante di cui Juve avrebbe voluto liberarsi, senza dubbio il più concreto delle punte. Deludente Fonseca, da ricordare per la sfiorbiata del quarto gol, poco ispirato Amoroso, l'ultimo pumo del tridente offensivo, resuscitato da Lippi per dare modo ai tre di farsi vedere. L'impegno degli aspiranti titolari è mancato, ma il risultato del provino non è stato brillantissimo. E si capisce cosa sia stato a fare e indicazioni abbia tratto Brian Kidd, numero due del Manchester, forse ignaro che in campo non c'era la Juve vera. Pare gli interessasse particolare Fonseca.

Lippi, comunque, si accontenta: «Sono tutti in crescita, mi aspettavo. Ma era difficile trovare la concentrazione in uno

stadio vuoto. Bene Torricelli, Fonseca migliora, però ha ancora bisogno di tempo. Doveva essere pronto per fine settembre, slitta tutto a novembre. Auguri.

Partita sempre in pugno ai lippiani, Brescello in versione sparring partner del giovedì. Ritorno blando, occasioni da gol in dosi da farmacia. Al 29' ancora uno spunto di Padovano sciupato malamente da Fonseca, poi al 37' errore di Del Piano sfruttato da Padovano con tiro secco finito a lato di poco.

Ripresa con Dimas al posto di Birindelli e subito raddoppio della Juve. Terrera atterra Amoroso in area: rigore sacrosanto che lo stesso attaccante trasforma. Ci vorrebbero quantità industriali di caffè per tenere desta l'attenzione dei pochi presenti. Ci pensa il solito Del Piano (23'), incappato in una giornata a dir poco distraziosa, a dare una

con il secondo autogol: il difensore emiliano butta in rete un tiro radente di Fonseca. Esce Torricelli, alla prima partita dopo sei mesi stop per infortunio, entra Di Livio. Il Soldatino non rende del tutto inutile la sua presenza, offrendo a Fonseca (41') la palla del quarto gol. L'uragiano ancora fase di restauro si ricorda comunque di a disposizione numeri notevoli e con una mezza rovesciata infila Di Sarno e realizza la prima rete ufficiale da Juventus. Lui è contento: «Ho faticato all'inizio, ma ho capito di essere sulla strada giusta».

Vergnaro

Juventus-Brescello 4-0
Juventus (4-4-2): Peruzzi; Birindelli (11' st Dimas), Zamboni, Iuliano, Torricelli (30' st Di Livio); Pecchia, Tacchinardi, Pessotto; Fonseca, Padovano, Amoroso (17' st Giandomenico). All: Lippi.
Brescello (3-4-3): Di Sarno; Terrera, Del Piano, Corti; Campana (5' st Centanni), Mulipeli (7' st Pachera), Vecchi, Franzini; Pacciotta (14' st Cortellazzi), Bertolotti, Borgobello. All: D'Ascoli.
Arbitro: Preschern.
Reti: pt 7' Del Piano (aut.); st 1' Amoroso (rig.), 23' Del Piano (aut.), 41' Fonseca.
Spettatori: 787 paganti, incasso di 30.367.000 lire.

FORMULA 1

Ieri la lettera di commiato agli sponsor, oggi l'annuncio ufficiale del manager che ha gestito per 8 anni la Benetton

Briatore, è il giorno dell'addio al Grande Circo

Personaggio spigoloso e vincente, per primo intuì la bravura di Schumacher

Quando, nel 1988, Flavio Briatore ebbe i primi contatti con la Formula 1, sapeva ben poco delle corse e non aveva mai assistito a una gara in circuito. Forse conosceva già bene le auto di lusso e gli yacht. Ma l'anno dopo si buttò a corpo morto nella scuderia Benetton che aveva ottenuto sino a quel momento solo qualche successo parziale. In poco tempo nel ruolo di direttore generale, riorganizzò la squadra, la diede un'immagine nuova, aggressiva, e giunse al vertice, culminando la parabola ascendente i due Mondiali piloti conquistati nel 1994-95.

Ieri Briatore ha ufficializzato il suo distacco dalla Benetton, una lettera inviata a tutti gli sponsor della scuderia. Da mesi si parlava di un divorzio, lo stesso Alessandro Benetton, presidente team, a Monza confermando le indiscrezioni. «E' con sentimenti contrastanti - scrive - nager piemontese - che vi informo di aver deciso di porre fine alla

mia collaborazione con la Benetton Formula. Da quando arrivai nella squadra avevo programmato di raggiungere diversi obiettivi per il team e per me stesso. E credo di averne raggiunto la maggior parte. Questo periodo la squadra si è affermata con una delle più competitive ha permesso ai propri piloti di salire molte volte sul podio. Due titoli piloti costruttori sono il compendio dei risultati ottenuti. Oggi c'è struttura forte, con uno stabilimento moderno e propria galleria del vento. Credo che il futuro sarà altrettanto brillante il passato».

Flavio Briatore, nato a Saluzzo, in provincia di Cuneo nel '50 così continua: «Per queste ragioni, penso che il mio ciclo si sia completato. Sono felice di annunciare che mister David Richards sarà il nuovo responsabile della squadra, mentre Rocco Benetton, figlio di Luciano, presidente del gruppo, sarà il direttore commerciale nella sede a Estoril».

ASTA A LUNERA

Casco di Michael: 60 milioni

LONDRA. Il con cui Michael Schumacher vinse lo scorso anno il GP s'è guadagnato pole position nel mondo este. Il pezzo è stato venduto ieri per 21.500 sterline, oltre 30 milioni di lire, da Sotheby's. Casa d'aste, che batteva una serie di memorabilia della F1, non ha rivelato l'identità dell'acquirente, facendo però sapere che il collezionista non è italiano. Lo anno un volante della Ferrari del tedesco venne messo in vendita in negozio di Honolulu per 18 milioni.

David Richards è un inglese no nell'ambiente automobilistico gestito diversi team, soprattutto nei rally, dove fra l'altro ultimamente ha fatto correre nel Mondiale le vetture Subaru. Certamente il cambio di guardia non potrà traumatico per la squadra: il nuovo manager porterà con sé uomini nuovi, ci saranno cambiamenti. Come eredità, Briatore lascia due giovani piloti

valore per il 1999: Giancarlo Fisichella e Alexander Wurz. Del resto, proprio i piloti l'ex direttore della Benetton ha costruito la maggior parte dei suoi. Nannini a Piquet e Patrese, sino a Schumacher. L'occhio attento, una disinvoltura considerata alcuni al limite, Briatore aveva letteralmente strappato alle Jordan futuro campione dopo una sola gara, in 24

Flavio Briatore, nella foto Berger, ha 47 anni ed è nato a Saluzzo in provincia di Cuneo. Era diventato direttore della Benetton nel 1989.



Cristiano Chivagato

Il ritorno di Coppa Italia bocchia granata e biancorossi; Parma e Piacenza rimediano alle sconfitte dell'andata

Toro, il bel sogno è già finito

Segna Ferrante, poi Tovalieri lancia la Samp

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Tre morsi del «cobra» Tovalieri sono stati fatali al Toro. Ma i granata escono a testa alta dalla Coppa Italia. Dopo essersi visti rimontare il bel gol di Ferrante dalle prodezze in serie di Tovalieri, hanno lottato sino all'ultimo, sfiorando il 3-2 con Foglia e Bonomi. E la Sampdoria non è stata eliminata deve ringraziare Ferron che in zona-recupero ha miracolosamente sventato una giravolta a fil di pelo di Maltagliati.

Toro fuori ma in progresso anche se Souness non ha risolto tutti i problemi e sabato, nell'anticipo di campionato al Delle Alpi, dovrà superare l'esame più delicato contro un Genoa a pezzi e, proprio per questo motivo, non sottovalutare.

Menotti rilanciava Tovalieri al posto di Klinsmann il cui infortunio è più grave del previsto e lo terrà fuori squadra per almeno un mese: si tratta di una lesione parziale del legamento peroneo astragalo della gamba destra e dovrà portare un gambaletto di gesso per una decina di giorni. Tovalieri non ha fatto rimpiangere

re il tedesco che era lontano dalla forma migliore e sarà importante anche martedì, nel ritorno di Coppa Uefa a Bilbao dove la Sampdoria potrà disporre di Boghossian (ieri in panchina) e Mani.

Souness, dopo la batosta di Pescara, cambiava due centrocampisti, Ficcadenti e Nunziata, con Bonomi e Tricarico. Meno geometrie più dinamismo. E marcature rigide Montella (Maltagliati), Tovalieri (Mercuri) e Morales (Asta). Su Veron, molto mobile, agiva Tricarico.

E da un grande spunto dell'argentino scaturiva la prima vera occasione per la Sampdoria (12'). Veron, dal fondo, scodellava in area un invitante pallone che Tovalieri lasciava. Sugli sviluppi dell'azione, Veron faceva respingere da Casazza un tiro-gol ravvicinato.

Ma il primo contropiede del Toro micidiale (17'). Lungo lancio di Bonomi per Ferrante che si presentava in area a tu per tu con Ferron e, di contropiede, scaricava un destro bello e imprevedibile per il portiere ligure. Poi correva verso la panchina e abbracciava Souness.



Tre gol per il «Cobra» Tovalieri

Grande la reazione della Sampdoria alla brutta botta. Menotti sganciava anche i difensori per sfruttare le fasce laterali e aggirare la linea difensiva granata. Il Toro vacillava. Casazza non teneva un fendente Mihajlovic

ma Tovalieri non riusciva ad approfittarne. E sul rovesciamento di fronte, Asta impegnava Ferron con un violento tiro da fuori area.

Ispirata Veron, la Sampdoria metteva alle corde il Toro che si salvava grazie ad una superparata di Casazza (32'), ma poi capitava due volte, nel giro di due minuti (34' e 36') sui morsi di Tovalieri che ribatteva in rete una respinta di Casazza su tiro di Morales e poi raddoppiava su assist di M. Sul secondo, la difesa torinese e Minotti si erano fatti sorprendere dalla rapidità dell'azione.

Pessata la buriana, il Toro usciva dalla partita e abbozzava qualche attacco senza riuscire a impensierire più di tanto Ferron. I rifornimenti per Ferrante arrivavano con il contagocce: Balleri non concedeva quasi niente a Lentini e Carparelli trovava in Laigle un ostacolo duro da superare.

In apertura di ripresa il Toro appariva trasformato. Grazie ad un errore di Dieng, a Ferrante capitava il match ball: il tiro era sballato (6'). Poi, dopo una parata

di Casazza su Tovalieri, Carparelli e non sfruttava una buona occasione. Idem Vergassola Franceschetti che facevano respingere dal bravo Casazza due rinvii ravvicinati. Menotti inseriva Boghossian e Zanini per Morales e Franceschetti. I due entrati maggiori propulsi e si 23' la Sampdoria triplicava, Casazza respingeva anche una bomba di Boghossian ma, sul 3-0 di Balleri, Tovalieri di testa piazzava il colpo del ko.

Bruno Bernardi

Sampdoria-Torino 3-1

Sampdoria (4-3-1-2): Ferron; Balleri, Dieng, Mihajlovic, Laigle; Vergassola, Franceschetti (Dal 22' st Zanini), Veron; Morales (Dal 22' st Boghossian), Montella (Dal 33' st Salsano), Tovalieri. All. Menotti. Torino (3-5-2): Casazza; Mercuri, Minotti, Maltagliati, Carparelli (Dal 37' st Foglia), Asta, Tricarico, Bonomi, Dongio, Ferrante, Lentini, All. Souness. Arbitro: Braschi. Reti: 17' Ferrante, 34' e 36' Tovalieri, st 23' Tovalieri. Espulsi: st 43' Balleri.



Marco Ferrante ha portato in vantaggio i granata, poi ha quadrato il 3-0

Il Vicenza è già eliminato

I detentori battuti dal Pescara Protti e Bellucci, ride il Napoli

VICENZA. Clamoroso a Vicenza. I detentori della Coppa Italia già fuori per mano del Pescara cui, all'andata, avevano pareggiato 1-1. Gli abruzzesi vanno in vantaggio al 7' del primo tempo con Tisci poi, a sorpresa, raddoppia in contropiede con Beghetto: il gol dell'ex, cade al 28'. Nella ripresa, il Pescara parte a testa bassa. Al 4', al termine di un batti e ribatti in area, Luiso ridà speranza alla Guidolin band. Al 12' Luiso fa bis e i vicentini ritrovano nella Coppa che, impresa storica per Vicenza e il Pescara, hanno vinto sul Napoli nel giugno. Però, a tre minuti dalla fine, Cammarata fa 3-2, Vicenza eliminato.

Napoli-Perugia 2-1. Il Napoli deve rimontare il 2-3 subito in Umbria e parte subito all'attacco. All'8' Pedros centra in pieno il palo. Protti s'avventa sul pallone ma spara alto. Il gol è solo rimandato, arriva al 24' per merito di Protti. Al 10' dal secondo tempo, la squadra di Mutti mette sicuro la qualificazione Bellucci. All'ultimo minuto della partita, il Perugia accorcia le distanze con Guidolin: gol inutile per passare il turno.

Brescia-Bari 1-1. Roca di botte e di errori alla sfida Brescia-Bari, insieme a Empoli-Lecce l'unica tra squadre di A. Il Brescia, in cui rientrano Neri e Bizzarri, due degli esportati di Materazzi alla vigilia della trasferta contro la Juventus finita poi disastrosamente. I bianchi hanno vinto 4-0, devono rimontare l'1-0 dell'andata. Hanno subito l'occasione di segnare, 5' il portiere pugliese Mancini para e poi perde la palla a terra Hubner. Rigore: lo batte Neri, palla a lato. Pochi minuti vengono espulsi Ventola e Binz. Alla mezz'ora, altro rigore per il Brescia: stavolta va sul dischetto Hubner, il penalty è parato. Tre minuti e il barese Sala viene cacciato.

Nella ripresa, Banin, il centrocampista israeliano Materazzi, si fa male in un tackle e deve uscire in barella (lo sostituisce Enrico Filippini). Al 28' Adani batte Mancini e così prende corpo l'ipotesi dei supplementari. Senza Adani, espulso quattro minuti dopo essere stato bomber, nove contro nove, Brescia e Bari continuano a darsi battaglia e la squadra Falcetti raggiunge il pari, e la qualificazione, grazie a Giorgetti, al 44'.

Empoli-Lecce 1-1. Su rigore, al 24' passano in vantaggio gli ospiti Rossi. L'Empoli pareggia al 39'. Esposito su rigore. Bologna-Ravenna 2-2. Partita priva di significato dopo il 5-0 inflitto dal Bologna all'andata. Kallou (8') regala il vantaggio ai padroni di casa. Il Ravenna si scuote e, grazie anche alla deconcentrazione degli avversari, pareggia al 15' con Bergamo e raddoppia al 21' Bernarelli. In chiusura di tempo Shalimov ristabilisce la parità. Fiorentina-Castell di Sangro 2-1. Il 2-0 ottenuto in Abruzzo mette la Fiorentina al riparo da rischi. I viola, però, complicano la vita perché Pistella va in gol per i sangroesi. Flachi fa 1-1 e l'incontro ha ben poco da dire. Battistuta, entrato da 10', al 45' st firma la vittoria. Udinese-Reggina 4-0. Rete di Bierhoff all'8' pt. Raddoppio di Amoroso (su rigore) al 23' del st. Cappelletti al 26' e quasi allo scadere, su punizione, realizza la doppietta che dà corpo alla vittoria friulana. Lazio-Andria 3-2. Nel pt reti di Signori (18'), Boksic (23') e Biagianni per i pugliesi (35'). Nella ripresa pareggio di Cappelletti e definitivo gol-partita di Signori.

TOTOGOL

CONCORSO E

PUNTI DEL 24-9-1997 (Martedì)		
squadra 1 ^a	squadra 2 ^a	
1 Juventus	Brescia	1
2 Empoli	Lecce	1
3 Vicenza	Pescara	1
4 Fiorentina	Castell di Sangro	1
5 Udinese	Reggina	1
6 Napoli	Perugia	1
7 Lazio	F. Andria	1
8 Piacenza	Cagliari	1
9 Sampdoria	Torino	1
10 Reggina	Milan	1
11 Bologna	Ravenna	1
12 Brescia	Bari	1
13 Parma	Venezia	1

Montepremi L. 3.640.731.586

Le quote sul giornale di domani

TOTOGOL

Combinazione vincente
5-7-10-12-13-24-28-30
Montepremi L. 2.505.045.193
Le quote sul giornale di domani

Genoa, che ribaltone

L'Atalanta cala un poker in 45'

BERGAMO. Un ribaltone che fa crollare il Genoa. Tutto avviene nella ripresa. Dopo un primo tempo reti la squadra di Salvemini (che aveva vinto 3-0 all'andata) crolla in soli 45'. Il via all'incredibile rimonta lo dà dopo 11' l'attaccante dell'Under 21 Lucarelli. Quattro minuti più tardi il raddoppio di Foglia ha fatto davvero pensare agli orobici che fosse possibile l'impresa. Nel finale i due gol decisivi di Sgrò e Carbone.

Decisivi anche i primi per il futuro del Genoa. L'avvocato Andrea D'Angelo, legale di Aldo Spinelli, ha riallacciato i contatti con la cordata italo-inglese rappresentata da Riccardo Sogliano, fissando un appuntamento per domani: «Gli avvocati stanno trattando - ha detto il presidente rossoblu - si tratta di stabilire le modalità ed i prezzi: è chiaro che i capitali devono essere depositati in banca a garanzia degli accordi da prendere». Il gruppo a cui capo Sogliano ha offerto 15 miliardi e 100 milioni, due terzi subito, un terzo garantito da fidejussioni entro i successivi cinque o sei mesi, oltre alla copertura dell'attuale passivo di gestione (sette-otto miliardi) e alla promessa di acquistare subito due o tre giocatori di un certo spessore. Spinelli, che sostiene di avere ricevuto altre tre offerte, è seriamente intenzionato a passare la mano: «Sì, sono stanco. La trattativa si chiuderà presto».

Parma-Venezia 3-1. Enrico Chiesa ha segnato i suoi primi gol etta-

MORATTI

«L'Inter prima dà fastidio»

MILANO. Il silenzio stampa dell'Inter durerà almeno fino alla gara con la Lazio (5 ottobre). L'ha confermato anche Simoni, che tuttavia ha definito pessima la prova contro la Foggia. Intanto Moratti all'attacco: «Quando la critica si trasforma in insulto - dice -, diventa inaccettabile. Forse un'inter prima in classifica incomincia a dare fastidio. Le critiche a West? Lui ha fatto un brutto intervento, ma anche alcuni commenti che gli hanno fatto erano brutti, quasi un linciaggio. L'Inter è una grande squadra, finora ha fatto il suo dovere. Non riesco ad essere preoccupato, anche se vedo che Simoni non è allegro. Non sono seccato quando sento dire che l'Inter fa il catenaccio: dicevano la stessa cosa della Grande Inter di mio padre. Ronaldo è come la Ferrari, e l'Inter è proprietaria di questa Ferrari. Quando uno affianca una fuoriserie simile al semaforo la guarda, la invidia e la critica. Con Ronaldo succede la stessa cosa: però lo avevamo in conto, acquistandolo».

[n. s.]

lian» della stagione. Dopo la tripla a un mese fa a Lodz, con una doppietta il bomber ha condotto, senza fatica, il Parma oltre l'ostacolo Venezia (che all'andata si era imposto 3-2). L'attaccante, dopo una traversa colta da Fiore, ha portato in vantaggio il gialloblù al 27' del pt insanguinando di testa il preciso cross di Orlandini. Dieci minuti più tardi Chiesa ha ottenuto il bis sfruttando un assist di Adailton. Il brasiliano - che ha ribadito le sue grandi qualità - ha avuto il merito, a primo tempo scaduto, di provocare l'autorete di Pavan per il 3-0 il quale si è chiusa la prima frazione. Al 17' della ripresa Marangon, al 17' colpo di testa angolatissimo, ha

riaperto la partita e le speranze del Venezia di rimettere in partita il discorso qualificazione. Piacenza-Cagliari 2-1. Con il tiro da venticinque metri Valtolina ha portato in vantaggio la squadra di Guerini 17' pt. Ma dieci minuti più tardi, in seguito a un errore del portiere Marcon, il cross di Silva, Banchelli ha pareggiato i conti. Allo scadere del primo tempo è stato annullato per fuorigioco un gol di Vasari. Nella ripresa il Piacenza ha spinto sull'acceleratore e al 15' Murgita ha riportato avanti la formazione emiliana dopo una bellissima azione di Piove. Espulso per doppia ammonizione Vasari dopo un brutto fallo su Rastelli.

ROMA. Tra i giallorossi è una vigilia Coppa movimentata dal giallo Wagner. Il brasiliano non va, gli schemi di Zeman sembrano non essere fatti per lui. Ieri mattina, a metà allenamento, Wagner ha lasciato il campo dopo un battibecco con Zeman. Cacciato? Il tecnico giura di no, è perfetto «pompiere», aggiunge: «Ha il raffreddore, non se la sentiva. Non l'ho mandato via io. Nelle sue condizioni meglio riposare che soffrire insieme agli altri. In realtà sembra che il tecnico abbia invitato Wagner ad allenarsi con più impegno o ad andarsene. Comunque sia il brasiliano è tornato negli spogliatoi. Vedremo oggi che fine farà: se non andrà neanche in panchina, il caso è pronto».

Stasera a Verona (5-3 all'andata) Zeman proverà Servidei e rilancerà Paulo Sergio. Nel finale, risultato permettendo, ci sarà spazio per Choutos, il baby che piace il tecnico di Praga. Mentre dovrebbe restare a rimpatrio Balbo, reduce da un piccolo malanno e soprattutto «disturto» dagli allenamenti zemaniani. Verona (4-4-2): Battistini; Siviglia, Baroni, Lucci, Vanoli; Bionotto, Glandebaggi, Corini, Colucci; Aglietti, Ghirardello. Roma (4-3-3): Konse; Cafu, Aldair, Servidei, Candela; Di Francesco, Di Biagio, Tommasi; Paulo Sergio, Delvecchio, Totti.

ROS FERRARI



50 anni della Ferrari

Partecipa al concorso



Per vincere, non perderti il bollino.

I veri sportivi sanno quanto è importante mantenersi in forma, e sanno che per vincere ci vuole Cuore. E naturalmente anche La Stampa. Ecco il bollino per partecipare al concorso «Grand Prix Cuore». Ritaglialo e incollalo nell'apposito spazio sulla cartolina-gioco*, insieme a tre prove d'acquisto/tagliandi di controllo di prodotti della linea nutrizionale Cuore (olio e/o

pasta). Quando la collezione sarà completa, compila la cartolina, inseriscila in una busta con i tuoi dati anagrafici e spediscila a: La Stampa, «i 50 anni della Ferrari», casella postale 2, 10100 Torino Centro. Parteciperai all'estrazione di migliaia di mitici premi.

*Incolla il bollino con le prime 4 schede. Se lo hai già perso, chiedi all'edicola. (079-71080)

TUTTO QUELLO CHE BISOGNA ASSOLUTAMENTE SAPERE SUL MARE.

SPECIALE
VITA IN GENOVA
Per informazioni: tel. 010/2465535
(fino al 31/12, escluso dal 10 al 16 ottobre).

VISITATE L'ACQUARIO DI GENOVA - IL PIÙ GRANDE PARCO MARINO D'EUROPA.
Un mondo sommerso di continue scoperte e meraviglie.
di Genova, il parco marino grande
una oltre 5.000 abitanti, tra squali
e farfalle marine.
rari nel
e riprodotti.

ACQUARIO DI GENOVA
FACOLTA' DI SCIENZE
ECONOMICHE

MANITARA
RESEARCH
NETWORK

aspettano curiosità affascinanti,
con i suoi 7 metri di
è il più elevato del mondo.
Genova, il mare visto da
spettacolo
possiate immaginare.

I club reclamano più spazio («la Nazionale ci soffoca») e promettono una stagione avvincente

Un campionato da salvare

Allarme nel volley che sabato riparte

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

La palla vola senza sosta, sempre più frenetica. Il bronzo azzurro negli Europei d'Olanda ha appena 10 giorni ma è già storia vecchia, delusione metabolizzata. Incombe il campionato numero 53: si comincia sabato con l'anticipo tv tra le rampanti Ferrara e Macerata ma già ieri, nel Piccolo Teatro milanese, il volley ha dato spettacolo. Nel gran calderone preparato dalla Lega sono finiti gli auguri di Stefano Belmondo, madrina d'eccezione; i sorrisi della nuova Miss Italia, l'impietosa Claudia Trieste; la battuta del Conte Ugocione-Babo Storti; i mini-remake in chiave pallavolistica di «Rambo» e dei «Padrinos»; premiazioni varie e tante, forse troppe, parole.

Stringi stringi, in due di passerella interminabile quanto una partita che si trascina al tie-break le due notizie più degne non altro che conferme di cose che tutto il mondo della pallavolo già sapeva: a) Fede De Giorgi ha un futuro assicurato da cabaretista, quando smetterà di giocare; b) il campionato è sull'orlo del collasso. L'ex nazionale, neocampione di Montichiari e autentico mattatore della giornata, la sua raffica di freddezza, ci scuoterà qui ci occupiamo soprattutto dell'illustre smaltito.

A prima vista, l'allarme sul futuro campionato potrebbe sembrare fuori luogo. La A1, in effetti, si annuncia come la più interessante degli ultimi con Macerata, Ferrara e Roma sui livelli di Cuneo, capaci tutte di dar fastidio alle pronosticatissime Modena e Treviso. Tutti i club sono sponsorizzati (i marchi al debutto), la serie A un nuovo abbinamento (mele La Trentina) e la Lega può contare su 3,5 miliardi: liquidi tra pubblicità e diritti televisivi. Proprio la tv completa il quadro in positivo: una partita ogni sabato su Rai3 (sintesi di un'ora e 10' dalle 17,30) e un'altra in diretta la domenica su Tmc2. Un successo, nell'anno in cui il basket sul piccolo schermo è ristretto.

E allora, dove sta il problema? Presto detto: l'attività delle nazio-

nali continua ad allargarsi e la centralità campionata, sostenuta dallo stesso ci azzurro Bebe-to, rischia di essere travolta. Dice il procuratore generale della Lega, Roberto Ghirelli: «La pallavolo è l'unico sport che ha in calendario 4 manifestazioni internazionali ogni anno. E altre ne stanno spuntando. Così non si può andare avanti. Occorre un accordo con gli organi smi mondiale ed europeo che salvaguardi l'attività dei club. Ed è la Federazione che deve aprire al più presto le trattative».

L'allarme è raccolto dall'interlocutore più prestigioso, il presidente del Coni: «Per una volta», dice Mario Pescante - non mi schiero dalla parte della Nazionale. Nella

pallavolo arrivati al limite di guardia: di questo passo i club avranno a disposizione non più di 5 mesi, davvero troppo pochi». Carlo Magri, presidente federale, ribatte: «Tutto giusto, ma bisogna anche rendersi conto che l'Italia deve coabitare con altre nazioni che hanno problemi diversi dai suoi».

Soluzione difficile, dunque, per un problema che il volley affronta invece ormai da 8 anni, ovvero da quando si è trovato all'improvviso con una Nazionale vincente, trainante anche sempre più ingombrante. «Se scopriamo in fretta un giusto equilibrio - esordisce Ghirelli -, le alternative sono solo due: balzare verso una su-

perlega professionistica o tornare a fare i dilettanti, come campionato svizzero qualsiasi». Vedremo. Intanto, da dopodomani si gioca. E c'è già chi, nel primo anno della Bosman (applicata con cautela: massimo 4 tra comunitari e extracomunitari), individua un altro pericolo: troppi giocatori stranieri. In A1 sono 33, 9 in più dell'anno scorso, ma la maggioranza (olandesi e slovi, soprattutto) è di assoluta qualità. «Non c'è stata la corsa al forestiero - chiosa Ghirelli -. Ora, però, qualche società deve anche capire che disinvestire dal settore giovanile è il peggiore degli errori che si possano compiere».

Roberto Condo

LA RIVOLUZIONE A1		
CLUB	COMUNITARI	EXTRACOMUNITARI
ALPITOUR TRACO CN ALL: PRANDI	PASCUAL (SPA)	N. (JUG)
CASA MODENA UNIVON MO ALL: DALL'OLIO	VAN DE GOOR (OLA)	MITKOV (RUS)
COM CAVI NA ALL: ZIZIOLI	TEODOROV (BUL)	HATEZ (JUG) HISTIC (RUS)
CONAO FE ALL: RICCI	F. MUI (OLA)	QUAINI (ARG) C. (JUG)
COSMOGAS FO ALL: BECCARI		KANTOR (UNG) MESTER (JUG)
GABICA MONTI ALL: ANASTASI		STOEY (BUL) ROMANO (ARG)
JEANS HATU' 80 ALL: MENARINI	CZEDULA (RUS) FALASCA (SPA)	CHEREDNIK (RUS) KARABEG (CEC)
ALL: SCHIAVON	COLOM (SPA) SALVADOR (SPN)	A. STELMACH (POL) K. STELMACH (POL)
LUBE MC ALL: LOTANO (ARG)		KOVAC (JUG)
ALL: MOLDUCCI		BAVRILOV (BUL) LAMBERT (USA)
PIAGGIO ROMA ALL: BAGNOLI		SHACHNIN (UCR)
SISLEY TV ALL: KIM	BLANGE (OLA) ZWERVER (OLA)	FOMIN (RUS)

NOTA: IN NERO LE NOVITÀ RISPETTO ALLA SCORSA STAGIONE

Emergenza in aereo

Rossi e Costa salvano un passeggero

SENTUL. Un viaggiatore, colpito da un violento attacco d'asma, deve la vita all'intervento del dottor Costa e ai farmaci prescritti a Valentino Rossi. È accaduto ieri, sull'aereo che portava il campione pesarese e il medico del motomondiale in Indonesia. Dopo l'incidente stradale, a Valentino sono state prescritte dei medicinali. Grazie a uno di questi, Costa ha potuto intervenire tempestivamente salvando la vita al passeggero.

Per Max Blaggi, invece, serata a lieto fine, ma anche attimi di paura. Ha scoperto infatti che l'ombra misteriosa che si aggirava nel giardino della villa che lo ospita, altri non è che una bella ragazza, sua fan anni. Chiarito l'equivoco Max, da perfetto gentiluomo, l'ha invitata a cena.

GOLF

La Spagna ospita, da domani a domenica, la Ryder Cup: di fronte i campioni dei due continenti

Europa-Usa, il mondo si sfida all'ultima buca

Costantino Rocca, in grande forma, contro il fenomeno Tiger Woods

È toccato alla Spagna, in onore del grande Severiano Ballesteros, il privilegio di ospitare il primo Paese non britannico ad ospitare la Ryder Cup, lo scontro che mette di fronte i migliori giocatori di golf europei e statunitensi.

Da venerdì a domenica, infatti, il campo di Valderrama, nell'estremo Sud della Penisola iberica, a due passi da Gibilterra, sarà il palcoscenico di una sfida che si ripete dal 1928, quando un mercante di sementi, Samuel Ryder, mise in palio un trofeo per un incontro fra squadre di Usa e Gran Bretagna.

Da quella data, ogni due anni, britannici e statunitensi si affrontano con in palio nient'altro che una piccola coppa d'oro e l'onore della supremazia mondiale. Ma constatata l'eccessiva superiorità degli americani, i britannici cominciarono a ripartire per rendere più equilibrato il match, dal 1973 inclusero la squadra degli irlandesi e dal 1979 anche il resto d'Europa.

Nonostante ciò, dei 31 incontri

disputati, gli Usa ne hanno vinti 23 e pareggiati 2, lasciando le briciole ai cugini. Dall'85 in poi, però, la tendenza si è invertita, visto che nelle ultime sei edizioni l'Europa si è imposta tre volte e ha ottenuto un pareggio (che è valso il mantenimento della coppa) contro le due degli americani.

L'edizione di quest'anno, oltre che per l'inedita sede scelta, avrà però un sapore speciale: sarà infatti la prima Ryder Cup di Tiger Woods. Il ventiduenne americano di colore ha fatto la sua rumorosa irruzione nel golf professionistico appena un anno fa e ha già catalizzato l'attenzione stabilendo record su record: il più giovane a vincere il Masters di Augusta e a conquistare il n. 1 dell'ordine di merito mondiale, il più ricco contratto con uno sponsor e, soprattutto, il giocatore più alungo. È proprio la capacità di Woods di scagliare con estrema facilità e precisione la pallina oltre i metri che entusiasma le folle.

Woods è la stella, gli altri undici sono campioni di nome: Fred Couples, Brad Faxon, Jim Furyk, Scott Hoch, Lee Janzen, Tom Lehman, Justin Leonard, Davis Love III, Jeff Maggert, Phil Mickelson e Mark O'Meara. Per quanto riguarda la formula, si tratta di un incontro testa a testa, in tre giornate: nelle prime due verranno disputati in totale 16 doppi, nella terza, la più spettacolare, il programma 12 singoli (la estrazione) che vedranno impegnati tutti i giocatori.

Il difendere il trofeo conquistato due anni fa in America, grazie alla straordinaria prestazione di Costantino Rocca (che sfregò gli americani con una buca in un sol colpo), capitano Ballesteros guiderà un team che miscela esperienza all'esuberanza. Da una parte, oltre a Rocca (alla terza Ryder Cup), campioni affermati come Nick Faldo, José Olazabal, Bernhard Langer, Colin Montgomerie e Ian Woosnam, e giovani come Thomas

Costantino Rocca (a fianco) ha recentemente disputatosi in Svizzera

Bjorn, Darren Clarke, Ignacio Garrido, Per Ulrik Johansson, Jesper Parnevik e Lee Westwood.

Può sembrare strano a una nazione come l'Italia, in cui il golf è ancora considerato poco più che un gioco per ricchi, ma proprio Rocca è uno dei giocatori su cui maggiormente poggiano le speranze europee. Fresco vincitore del Canon European Masters in Svizzera, è il giocatore più in forma del momento. Dopo il testa a testa con Tiger Woods nella finale del Masters di Augusta, il duello fra il sensazionale americano e il simpatico bergamasco potrebbe tor-

Paolo Emilio Paciani



IL LINGUAGGIO DEL GOLPISTA

TEE. Punto di partenza per la buca e il supporto di legno su cui si poggia la pallina per il primo colpo.
DRIVE. Colpo iniziale di ogni buca.
IR. Il numero di colpi in cui bisogna concludere.
BIRDIE. Buca conclusa con un colpo in meno del par.
EAGLE. Buca conclusa due colpi in meno del par.
BOBEY. Buca conclusa con un colpo in più del par.
HOLE IN ONE. Buca conclusa con un solo colpo.
PUTT. Il colpo finale di ogni buca (e il ferro che si usa).
BUNKER. Ostacolo di ogni buca.
GREEN. Area ben rasata del percorso dove c'è la buca.

SPORT FLU

ITALIA. Fabrizio Ravanelli passerà a Tottenham fino a Natale. Il Middlesbrough ha dato l'ok per affittare il giocatore al prezzo di 42 mila sterline la settimana, oltre 120 milioni di lire.

EXTRACOMUNITARI, GRECI CONTRARI. Giocatori greci pronti a scioperare se la Federcalcio permetterà alle squadre di schierare in campo fino a sei extracomunitari.

CHILISMO, ILLUSO. Francesco Casagrande, probabile capitano della nazionale per i Mondiali è uscito illeso da un incidente sulla Firenze-Pisa-Livorno. La sua auto è stata tamponata.

TENNIS, BECKER NO. Lo svedese Bjorkman ha battuto a Monaco il tedesco Becker 6-3, 6-2.

VUELTA, VINCI VAN. L'olandese Van Bon ha vinto la 18ª tappa della Vuelta. Zuelle sempre leader.

MOTONAUTICA, LASCIA. Causa i molteplici impegni, Massimo Moratti si è dimesso da presidente della Federmotonautica.

IPPICA, POPOLARE. Nella Tris di Milano, combinazione 5-12-11. Ai 5049 vincitori L. 848.900.

LO STILE ROVER: VERY ATTRAGENTE.

Dal 20 al 28 settembre c'è un motivo in più per essere attratti dalle Concessionarie Rover. È il concorso

"Attrazione Vincente", che mette in palio premi esclusivi e prestigiosi, sempre all'insegna

dell'eleganza, della classe, dello stile. Chi viene a giocare con noi ha infatti la

possibilità di vincere subito un orologio Longines modello Goken Wing.

o partecipare all'estrazione di week-end a Londra con Alitalia

e Forte Hotels o di una splendida Rover 414i cinque porte.

Non mancate all'appuntamento nelle Concessionarie Rover.

"Attrazione Vincente" è veramente un concorso magnetico, ma l'attrazione più forte si prova sempre per le auto esposte.



Rover 400

CON IL CONCORSO "ATTRAZIONE VINCENTE", NELLE CONCESSIONARIE ROVER DAL 20 AL 28 SETTEMBRE SI VINCONO OROLOGI LONGINES, WEEK-END A LONDRA CON ALITALIA E FORTE HOTELS O UNA ROVER 414i. IN OGNI CASO, STILE.

Alitalia

Prima

FORTE
HOTELS

ROVER

Le
MERIDIEN

LONGINES

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA



Caffè Letterari

Incontri del lunedì pomeriggio con i principali scrittori italiani



"Dialogo sulla tolleranza"

Incontro con Umberto Eco
e Furio Colombo

Venerdì 3 ottobre, ore 15

"Microcosmi"

Incontro con Claudio Magris

Lunedì 13 ottobre, ore 15

Invito alla lettura:

i grandi romanzi del '900

"Alla ricerca del tempo perduto"
di Marcel Proust

A cura di Guido Davico Bonino

Lunedì 20 ottobre, ore 15

"L'asanova"

Inedito ritratto del più celebre tra i libertini

Incontro con Luca Goldoni

Lunedì 27 ottobre, ore 15

"Finché c'è Fede"

Incontro con Emilio Fede

Lunedì 3 novembre, ore 15

"Centenario"

Incontro con Oddone Camerana

Lunedì 10 novembre, ore 15

"I sinistri"

Leaders italiani del Novecento

Incontro con Roberto Gervaso

Lunedì 17 novembre, ore 15

"Giona"

Una favola biblica per grandi e piccoli

Incontro con Margherita Agnelli de
Pahlen che ha curato l'illustrazione
dell'opera

Lunedì 24 novembre, ore 15

In collaborazione con Campus Libri, Fogola Editore, Libreria Luxemburg.

Ogni incontro verrà preceduto da un caffè.

In occasione dei Caffè Letterari potranno essere acquistati, quando previsto, i libri in presentazione con autografo personalizzato e a condizioni particolari.



CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

La tessera ■ ingresso (valida per due persone), gratuita ■ fino ad esaurimento posti,
potrà essere ritirata solo presso il Centro Congressi Unione Industriale in via Fanti, 17.

Per informazioni rivolgersi al numero 011/5718242 in orario mattutino



CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Ogni conferenza dei "Caffè Letterari" verrà anche trasmessa da Telesubalpina il martedì alle ore 17.00

Sede, organizzazione e gestione degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - Via Fanti, 17

**Dove vai
se l'inglese
non lo sai?**

**Vai subito
in via Giotto, 11
Tel. 884141 r.a.**

LA STAMPA TORINO CRONACA

**Dove vai
se l'inglese
non lo sai?**

**Vai subito
in via Giotto, 11
Tel. 884141 r.a.**

Giovedì 25 Settembre 1997 CV PR 35

via Marengo 32, telefono 65.68.111

Dopo settimane di massicci interventi la situazione è migliorata: «Ma come mantenerla?»

La città in piazza Carlo Felice

Sindaco e quartiere si riuniscono nel giardino

Bambini che giocano fra le aiuole, signori dall'accento piemontese che chiacchierano sulle panchine, negozianti che lasciano fiduciosi aperta la porta blindata su portici e dehors che tornano a ripopolarsi. E' il nuovo chi ci abita o la voce si «sgura durato» volto di piazza Carlo Felice, ottenuto grazie a tre settimane di massiccio intervento delle forze dell'ordine e un nuovo impegno, da parte dell'amministrazione, per restituire al biglietto visita di Torino l'antico decoro.

Proprio per non abbassare la guardia e fare il punto sui risultati ottenuti - ma soprattutto su come mantenerli anche senza una presenza costante di polizia e carabinieri - stasera alle 21 nei giardini della piazza si svolgerà un'assemblea pubblica sul tema della sicurezza. Incontro promosso dalla circoscrizione Centro cui sono invitati a partecipare tutti i cittadini o che vedrà, al fianco del presidente Roberto Pedrale, il vice-sindaco Domenico Carpanini, l'assessore al Commercio Fiorenzo Alfieri e al Decentramento Eleonora Artesio. Negozianti e residenti si attendono molto da questa conferenza pubblica: «Non possiamo mancare, perché per la prima volta abbiamo visto che la volontà di tutti si ottengono davvero risultati concreti» commentava ieri Silvio Bertone, 34 anni, titolare del Malabar. E aggiungeva: «Con l'ottimismo bisogna andare cauti, ma questa calma continuerà siamo decisi: apriremo di nuovo il nostro dehors fino a mezzanotte». L'opinione di Bertone è condivisa dalla maggioranza dei commercianti che lavorano nella piazza. In mezzo a loro, due estremi: il direttore del Jolly Hotel Ligure, Sergio Capetta, che la scorsa settimana ha telefonato al questore Francesco Paranda per ringraziarlo dell'impegno dimostrato; e Giorgio Avignone, 56 anni, titolare del chiosco di libri d'epoca di fronte al Malabar. Lui, soltanto due giorni fa, ha attaccato sulla vetrina mandata in frantumi dall'ennesima spaccata un polemico cartello su cui è scritto «Piazza Carlo Felice». Se gli si chiede che cosa pensa oggi dei portici su cui si affacciano le bancarelle risponde: «Non c'è dubbio, la situazione è migliorata, vorrei tanto che arrivasse il giorno in cui neppure di notte succedono certe cose. Eppure anche di notte - come sostiene il barman del Hotel Ligure (per cortesia non citi il mio nome, lo comunque esco tardi di qui, la sera...) - pare che la delinquenza preferisca cambiare aria: «Da almeno tre settimane non facciamo più brutti incontri - spiega - sappiamo però, purtroppo, che questi signori non si sono

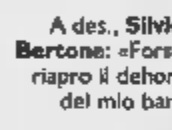
CASTELLANI

A Bertolla con polemica

Ieri il sindaco Castellani accompagnato dall'assessore al Decentramento Eleonora Artesio ha visitato la circoscrizione VI a cominciare dalla parrocchia di S. Grato nel rione Bertolla, il cui parroco, don Piero Laratore, tempo fa fu oggetto di gravi intimidazioni al punto che appiccò il fuoco alla canonica. Il sindaco ha poi proseguito il giro nel quartiere accompagnato da alcuni esponenti del comitato di quartiere e cittadini che gli hanno illustrato i vari problemi che affliggono la zona. La visita del primo cittadino ha però suscitato le polemiche. Forza Italia, gruppo cui appartiene il presidente della circoscrizione VI, Mara Battaglia, Presidente che dell'arrivo del sindaco nel proprio quartiere non è neppure stata informata: «Alla faccia del decentramento» commentava ieri il capogruppo Daniele Cantore che oggi ha pure organizzato una conferenza stampa in merito.



A sin., Roberto Pedrale, presidente del quartiere



A des., Silvio Bertone: «Forza riapri il dehors del mio bar»

volatilizzati, ma spostati soltanto di qualche isolato, vale a dire al Valentino». Già, e di questa prevedibile emigrazione, si stanno già preoccupando in Comune: «Siamo al corrente di questo spostamento - diceva ieri il vicesindaco Domenico Carpanini - ma siamo pronti

a prendere provvedimenti, presto incontreremo il prefetto Moscatelli per dare il via, anche in quella zona, ad un'azione mirata». E stasera il vicesindaco spiegherà a tutti i torinesi che interverranno all'assemblea pubblica modi e tempi per ottenere quella cancella

lata anti-degrado sollecitata tanto tempo fa dai cittadini esasperati. Reclamo cui oggi, secondo il presidente di circoscrizione Roberto Pedrale, sono più tutti d'accordo: «Sono quasi spaccati a metà: chi la vuole sostiene che è pur sempre il simbolo di una

città blindata e sotto assedio, insomma che toglie il fiato». Lo ha spiegato ieri nel corso di una riunione organizzata da Forza Italia nella sede del quartiere di via Andrea Doria che aveva per tema la riqualificazione (e la sicurezza) dell'area centrale, con particolare attenzione all'asse piazza Castellani, via Roma, piazza Carlo Felice. Presenti il capogruppo di Forza Italia Daniele Cantore e il consigliere Bepi Dondona che ha annunciato la presentazione alla giunta municipale della delibera sul «già approvata nel 1992»: «Un progetto tuttora attuale che cerca di conciliare gli interessi del commercio con quelli dell'arredo urbano: impresa che è ancora riuscita a questa amministrazione» ha commentato l'ex assessore all'Urbanistica. Stasera dunque, visto che interverrà all'assemblea pubblica anche l'attuale assessore al Commercio Alfieri (che si prepara a illustrare il suo progetto), si prevede un acceso dibattito.

Emanuela Minucci

Le contestazioni, per poche decine di milioni, risalgono al periodo del presidente Borsano

I «fuoribusta» inguaiano Lentini

Processo al fuoriclasse: «Non denunciò i premi partita»

Il bomber Torino Gianluigi Lentini sarà processato oggi alla quarta sezione del tribunale per frode fiscale. Secondo l'accusa del pm Fabio Scevola, avrebbe ricevuto dei premi-partita «neri», che non comparivano nella denuncia dei redditi, e nella contabilità ufficiale della società granata.

L'indagine che ha condotto alla sbarra il calciatore è scaturita dall'inchiesta condotta dal pm Sandrelli sui bilanci della società durante la gestione di Mauro Borsano. La Guardia di Finanza, spulciando i documenti, trovò degli appunti scritti a mano dai quali ricostruì una contabilità parallela rispetto a quella denunciata al fisco dal Torino Calcio. In particolare, nacque il sospetto di compensi «fuoribusta» a più di un dipendente: alcuni sorta di rimborso spese che per le Piamme Gialle dovevano essere denunciati al fisco. Altri, erano premi. Le Piamme Gialle inviarono gli esiti della verifica all'ufficio imposte. L'ufficio di Moncalieri visionò la pratica relativa a Lentini, e mandò una segnalazione in procura: secondo l'accusa, il calciatore ebbe dal Torino, e consegnò al fisco con la sua denuncia dei redditi, dei modelli 101 «veritieri». Le somme non denunciate contestate al bomber ammontano a 175 milioni: 10



I guai giudiziari di Gigi Lentini (nella foto) si riferiscono

anni 1989-1991 e rappresentano gli ultimi strascichi dell'inchiesta della procura della Repubblica

per l'88, 25 per l'89, per il '90, e 90 milioni per il '91. Difeso dall'avvocato Mario Garavoglia, Lentini ha sempre sostenuto la sua buona fede, rimandando gli addebiti al Torino: «Il mio contratto - aveva detto davanti al gip Roberto

Carta all'udienza preliminare - prevedeva una retribuzione base, più una quota variabile legata ai risultati in classifica della squadra. Avevamo concordato queste somme all'inizio della mia militanza granata, e era discusso esclusivamente di cifre nette. Ero convinto, per questo, che su tutto il denaro che mi è stato versato avesse provveduto a pagare le tasse il mio datore di lavoro, il Torino: avrei mai immaginato che il 101 che mi consegnavano non fosse veritiero. Non m'intendevo di fisco, non seguivo personalmente le mie denunce dei redditi, non controllai che le somme scritte sul 101 corrispondessero a quanto avevo percepito». Il gip ha però disposto il rinvio a giudizio. Il reato contestato al calciatore è di frode fiscale mediante falsi certificati di sostituto di imposta. Il Torino ha chiuso le proprie pendenze con il fisco con una conciliazione comprensiva anche delle ritenute di Lentini. L'indagine sul calciatore potrebbe chiudersi oggi: il pagamento di una multa. [g. fav.]

In un libro di Renzo Rossotti l'originale mosaico dedicato non solo agli appassionati di filatelia

La storia di Torino raccontata dai francobolli

Dal passaggio di Annibale al salvataggio della Santa Sindone

Per la prima volta la città, Torino, raccontata dai francobolli. Dai tempi di Annibale, che varca le Alpi con gli elefanti, sino a oggi, all'incendio del Duomo, al salvataggio della Santa Sindone. Oltre quattrocento immagini, colori (francobolli più alcune rare cartoline storiche) completano questo nuovo libro di Renzo Rossotti «Torino nei francobolli», dedicato non solo ai filatelisti, ossia ai collezionisti, ma a tutti coloro che amano Torino. A partire dagli albori romani. Torino si profila come grande città, cui Rossotti aveva delineato, in precedenza, le più celebri, con relativi personaggi che le abitano, poi le curiosità e i misteri, quindi le strade. Ora dipinge la città con francobolli dedicati specificatamente a Torino e a personaggi che l'abitano e che, per un periodo più o meno lungo, la visitano.



Nella foto piccola, Renzo Rossotti e il suo volume



re, Ponzio Pilato, Carlo Magno, Erasmo da Rotterdam, San Carlo, Torquato Tasso, Emanuele Filiberto, Montagne, Van Dyck, San Francesco di Sales, Napoleone, San Francesco, Paola, Lagrange, Rousseau, Manzoni, solo per citare alcuni in mo-

galleria fitta di aneddoti e ricca di smaglianti colori. Fra le cartoline più rare, quella per l'inaugurazione in piazza Statuto del monumento a Frejus. Ovviamente è lunga la schiera dei principi sabaudi, dai grandi del Risorgimento, dei campioni dello sport,

sottolineature filateliche delle «Juve» e del «Tor», perfino con i francobolli emessi dalle poste carabiche. Grenada per ricordare Gigi Meroni, perito a Torino nel 1967 in un incidente stradale. Dopo l'annuncio del francobollo che nel 1998 ricorgerà il cinquecento anni del Duomo di San Giovanni, Rossotti chiude la grande cartellina filatelica con una doppia pagina, anche questa a colori, dedicata alla Torino che non c'è più: la regina di Porta Palazzo, la fontanella di via XX Settembre, la funicolare di Superga, le appliche su cartoline quale omaggio alla Consolata. Il libro è dedicato a Torino, bellissima nonostante tutto. La copertina, che presenta una cascata di francobolli, è illustrata da una prospettiva di campanili e di cupole torinesi, in un cielo azzurro, immagine scattata dal tetto del Municipio da Mario Tenna, che ha curato la realizzazione grafica del volume.

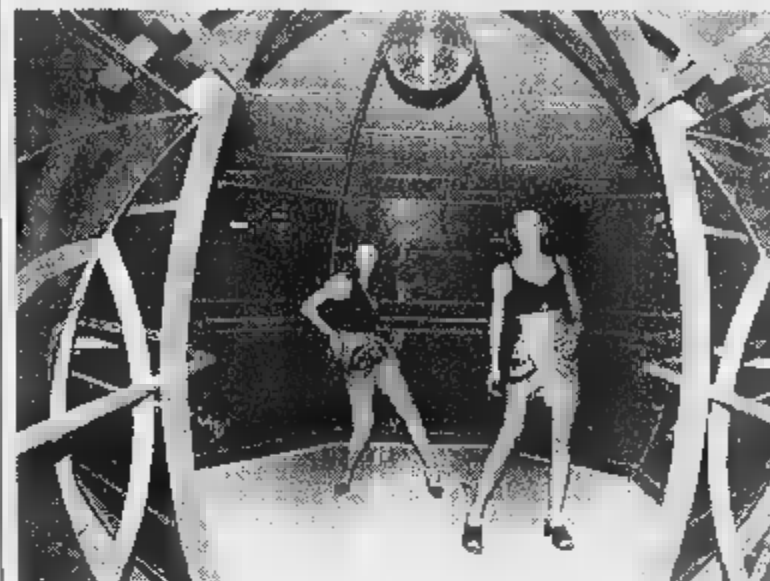
Scoperto e denunciato

**Ormai è
finito il
biglietto**

Lo hanno sorpreso a Porta Palazzo mentre vendeva biglietti e abbonamenti Atm contraffatti. Non si trattava di copie fatte a regola d'arte, ma di normali biglietti già usati e rimessi a nuovo: una semplice sfioritura che portava via la parte timbrata del titolo di viaggio. Ma la truffa del pensionato Enrico Panarello, 1917, residente in corso Taranto 1, durata soltanto poche ore. I controllori dell'Atm lo hanno infatti denunciato alla polizia proprio per segnalazione di alcuni passeggeri che si erano visti multare per aver esibito un biglietto visibilmente contraffatto. «E' la prima volta che ci troviamo di fronte a casi come questo - commentavano ieri in corso Turati - solitamente si tratta di falsi abbonamenti, di biglietti per la corsa semplice «accorciati» da un paio di forbi, davvero non ne avevamo mai visti prima».

IN PRIMO PIANO

I nuovi idoli della notte



Finite le solite vacanze londinesi, i dee-jay sono pronti a inondare le notti con le ultime tendenze musicali: discoteca. E, come ogni settembre, locali si aprono alla caccia ai nuovi trascinatori della consolle. Dal «Big» allo «Zoo Bar», dal «Nex Palace» all'«Ultimo Impero», i gestori si stanno contendendo i migliori interpreti della stagione a base di nuovo rock, acid jazz, funky, musica nera, hip hop, underground. Un mercato che non sembra conoscere la parola «crisi».

T. Pizzari A PAG. 11

SCUOLA

Pretori

La carica dei 4 mila

Quattromila persone in attesa di un lavoro precario. Sono i supplenti della scuola. Nelle prime due settimane di ottobre vagheranno in cerca di un posto di provvidenza, alla media di via Negri, al Grasso di via Veronese. Solo il 10 per cento lo otterrà.

M. Valabrega A PAG. 37

SPETTACOLI

Ceronetti

Le «ombre» in scena

All'ombra come finzione spettacolare, ma anche come entità psicologica e filosofica è dedicata la quarta edizione della rassegna «Incanti» che svolgerà dal 26 settembre al 5 ottobre tra Torino e Rivoli. 2 ottobre «Les papillons Névrologues» di Ceronetti.

S. Francia A PAG. 42

Agenzie

Sul piede di guerra

E' guerra tra le agenzie di pratiche auto e la Motorizzazione. Motivo: il 30 settembre saranno chiusi gli sportelli per la prenotazione dei controlli decennali delle auto. Gli automobilisti si rivolgeranno direttamente alle autofficine private autorizzate.

L. Poletto A PAG. 38

DOMANI

TorinoSette

Con Béjart al Regio

Sul numero di «TorinoSette» in edicola domani con «La Stampa» servizi sulla «Serata Béjart» al Regio, sul festival teatrale «Incanti», sulla grande mostra dell'Ottocento piemontese a Vercelli, sulla rassegna di Pralorio dedicata all'India, sulla corsa Torino-Saint Vincent.

VISCARDI

PELLICCERIA - ABBIGLIAMENTO
TRICOT - ACCESSORI - BORSE

LIQUIDA & RINNOVA

SCONTI REALI FINO AL **70%**

TORINO - Via Lagrange 4/A - Tel. 011/543284

EFF. COM. LEGGE 80



Uno studio dell'Unione industriale sui modelli di sviluppo alla vigilia degli Stati generali

«Nord-Ovest, ecco le nostre richieste»

Trasporti, occupazione, fisco: Roma deve rispondere

Modello Nord-Ovest contro modello Nord-Est: industria pesante, forte di prodotti di eccellenza contro industria leggera al limite dell'effimero, dinamica. Francesco Devalle, presidente degli industriali torinesi, non si appassiona più di tanto all'ormai decennale dibattito sulla bontà dei due modelli produttivi e si affrettava a commentare: «Non si tratta di rivendicare primati o stiliare classifiche. Ci penserà il mercato mondiale a giudicare l'efficacia e validità dei vari modelli».

Ma intanto l'Ufficio studi dell'Unione industriale - proprio alla vigilia degli Stati generali di Torino sul Nord-Ovest e il caso Torino - è in piena bagarre sul problema Authority: sforna una serie di dati che dimostrano come il peso del Nord-Ovest sia nel Paese molto superiore a quello di Veneto, Trentino, Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Emilia Romagna.

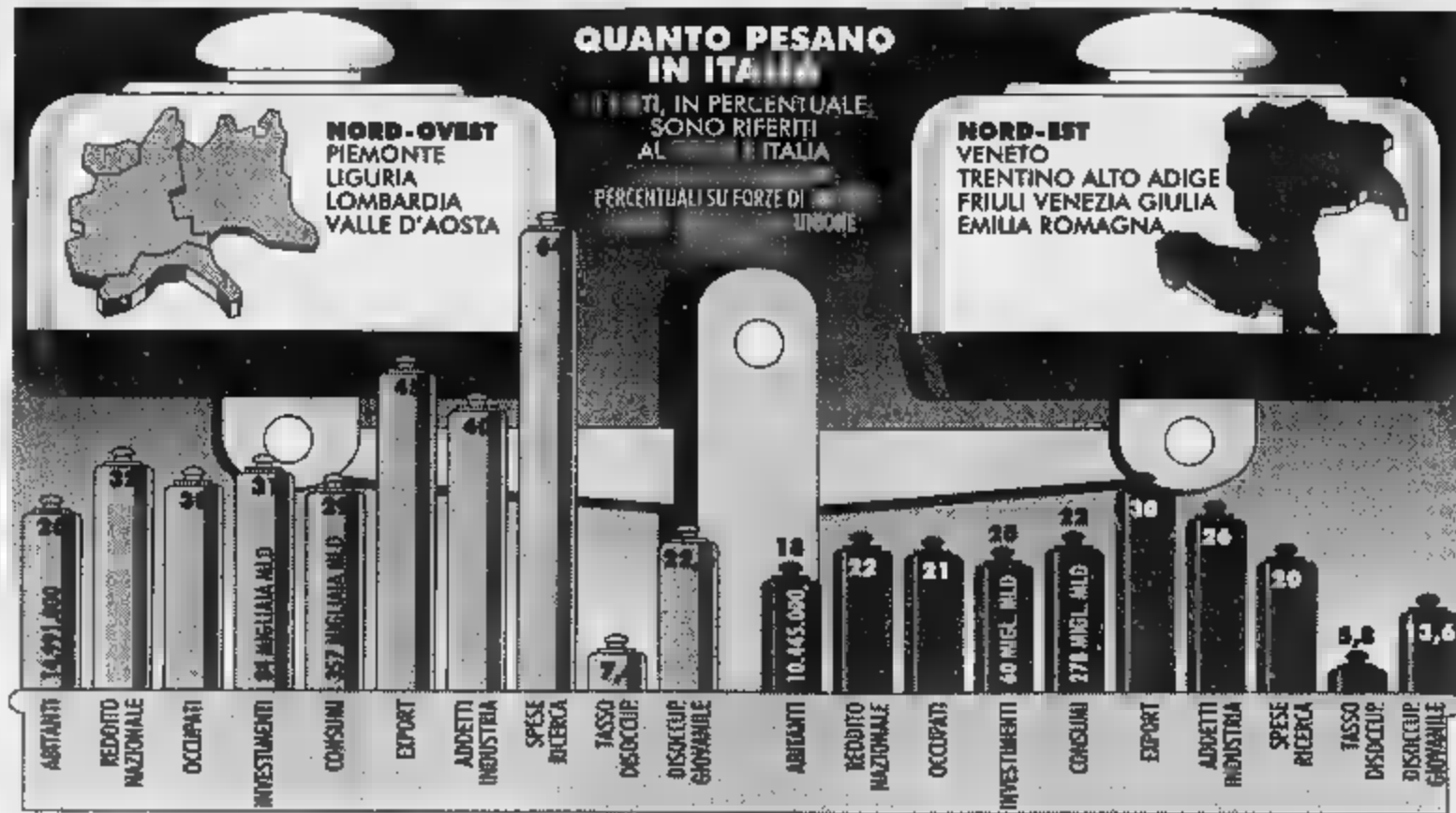
In Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Lombardia si produce il 32 per cento del reddito nazionale, dieci punti in più del Nord-Est. Gli addetti all'industria sono il 40 per cento nel primo caso e il 26 nel secondo: un dato che dimostra come il tessuto industriale sia più solido nelle tradizionali regioni produttive.

Il dato più clamoroso è quello della spesa: la ricerca da parte dei privati le imprese del Nord-Ovest investono il 32 per cento del totale nazionale contro un modesto 20. Ma anche l'export (che pure ha conosciuto nell'Est una notevole incrementazione) rimane in quella zona il 30 per cento della Italia, contro il 25 delle regioni occidentali. E un'ulteriore indicazione: la globalizzazione quale quella della percentuale di imprese con partecipazione all'estero è estremamente significativa: quasi 47 per cento l'Ovest e 35 nelle aree orientali.

Il Nord-Est «vince» però sul terreno dell'occupazione: la dimostrazione dell'esistenza di una autentica emergenza sociale nel Nord-Ovest. Il suo tasso di disoccupazione è del 5,8 per cento, mentre in Piemonte, Liguria, Lombardia e Valle d'Aosta sale al 7,4. Ma sono soprattutto i giovani delle regioni occidentali a essere più penalizzati: quasi il 30 per cento certo lavoro; mentre sono solo tredici i cento i loro coetanei orientali a essere disoccupati.

Commenta il direttore dell'Ufficio studi dell'Unione, Renato Zangola: «Quello del Nord-Est è un modello più leggero, ma una industria più diffusa che assorbe molto lavoro. Assomiglia un po' al nostro Bialle, oltre vent'anni fa quando si mettevano i telai in cantina e si lavorava. Ma non è stato così che si è sviluppato il tessile».

Aggiunge: «È interessante notare che il Nord-Ovest consuma meno di quanto investe: il che vuol dire che risparmia. Nel Nord-Est accade il contrario: la percentuale dei consumi è superiore a quella degli investimenti». Le diversità tra le due realtà economiche inducono Devalle a una considerazione: «Ogni sistema locale deve essere posto nelle condizioni di operare al meglio delle sue capacità e di perseguire le proprie strategie di internazionalizzazione». E aggiunge: «È urgente una politica economica attenta alle specificità e a grado di liberare tutte le potenzialità. Al di là del dibattito istituzionale sul federalismo è



necessario avviare un processo che consenta di allocare nelle varie risorse e funzioni coerenti con i differenti modelli di sviluppo. Il che significa decentramento e poteri sul modello dei Länder tedeschi.

Devalle ricorda la necessità di realizzare infrastrutture, quali l'Alta velocità, e di individuare forme di flessibilità lavoro per le

a alto tasso di disoccupazione. Inoltre, anche riflettendo sull'andamento degli incentivi alla rottamazione, sollecita la riduzione della fiscalità sull'auto. Attualmente il 30 per cento del totale delle entrate fiscali arriva dall'industria dell'auto. E' calcolato che ogni anno il 30 per cento dei costi sopportati da

tro 7 milioni). Domani, si aprono a Ivrea al Centro Congressi dell'hotel «La Serraz», gli Stati generali sul Nord-Ovest e il caso Torino. Dalla crisi ai processi di reindustrializzazione. Nella prima giornata sono previsti interventi di Rolando Picchioni, Mercedes Bresso, Giovanni Maggia, Arnaldo Bagnasco, Enrico Colombatto, Pie-

tro Marcenaro, Roberto Colaninno, Paolo Cantarella, Giuseppe Pichetto, Valentino Castellani, Enzo Ghigo. Al pomeriggio gruppi di lavoro coordinati da Giovanni Zanetti, Mercedes Bresso, Andrea Pininfarina, Walter Giuliano. Sabato interverrà anche Giuseppe De Rita.

MINI Cassi

«Uno schiaffo al Piemonte se non ci sono i ministri»



Il presidente della Provincia Mercedes Bresso: «Non siamo abbastanza poveri, come il Sud, ma abbastanza ribelli».

«Non siamo abbastanza poveri, come il Sud, ma abbastanza ribelli», dice il Nord-Est, per far muovere il governo, ma se a Ivrea, agli Stati Generali, non venisse nessun ministro sarebbe veramente molto grave: uno schiaffo al Nord-Ovest. Mercedes Bresso, presidente della Provincia di Torino, esprime così, con un esplicito avvertimento diretto ai palazzi romani, il nervosismo che serpeggia fra gli organizzatori, un po' delusi, della «due giorni» di Ivrea sugli Stati Generali del Piemonte.

L'unica presenza sicura, e soltanto per domani, è quella del ministro dell'Industria Bersani, interlocutore istituzionale, quasi obbligato dal momento che si parlerà prevalentemente di processi di reindustrializzazione innovativi. Dice il presidente del Consiglio regionale, Rolando Picchioni: «Ma io mi auguro che vengano anche altri membri del governo, in



particolare i piemontesi, perché incominciamo da nostra a snobbare problemi che sono estremamente importanti, per non dire gravi, diventa difficile altre autorità di governo. Solo un'unità, al di là delle scelte politiche diverse, si può affrontare il problema del Nord-Ovest. Che forse è meno visibile di quello del Nord-Est, perché la si sono mobilitati tutti, che in realtà è forse più profondo e più difficile da gestire.

E se venisse nessuno? Non sarebbe un regalo alla Lega? «Certamente la disattenzione di Roma è del monarca-centrismo peserebbe. Sono vecchi stereotipi: Torino lontana, Torino è comunicazione, adesso dice anche che Torino ha trattato male i ministri. Così mi è stato riferito. Si accampano degli alibi più o meno ridicoli. Ma bisogna vedere anche come i ministri trattano Torino. Quando Maccanico prima promette l'Authority, poi cambia città e' anche problema di serietà».

Dice Mercedes Bresso: «Se è vero che il governo sta chiudendo la Finanziaria e che tutti i ministri sono convocati per il fine settimana, questa non è una scusa possibile rispetto a quello che tutti consideriamo momento centrale di riflessione sul caso Nord-Ovest, che è altrettanto importante di quello del Nord-Est o del Sud».

La presidente della Provincia si batte con una domanda provocatoria: «Non si sono resi conto, nel governo, che lo specifico problema della reindustrializzazione riguar-

da una parte del Paese in cui sono localizzate le attività industriali più forti per dimensione e capacità innovativa?».

Picchioni e la Bresso lamentano che a Ivrea, dove saranno presentati due «patti territoriali» già deliberati, potrebbe mancare proprio l'interlocutore centrale, il governo, per definire delle strategie politiche. Authority: «Chiediamo che Roma ci rassicuri sul percorso e sulla correttezza del processo decisionale», dice la Bresso. E osserva che Torino arriva a Motorola, colosso mondiale delle telecomunicazioni, ma il governo non sa ancora se siamo adatti a ospitare l'Authority sulle telecomunicazioni. E il «progetto culturale» proposto da Veltroni non è certo un'alternativa. Alta Velocità: «È stata messa in discussione da un ministro eletto a Torino (il verde Edo Ronchi, ndr) che non è mai venuto a parlarne a Torino ed ha contestato tutto l'iter precedente dei progetti: è stupefacente».

Gianni Bisio

MARIO COLUMBA

«Authority, il governo esca dal suo silenzio»

Caro Direttore, questo giornale ha spiegato bene che hanno detto i deputati torinesi e piemontesi dell'Ulivo nella conferenza stampa di martedì 11 settembre a Montecitorio, sulla questione «Authority delle telecomunicazioni». Torino non è contro Napoli. Come potrebbe esserlo una città che è diventata grande e la partecipazione di tanto lavoro e tanto talento venuto a Torino dal Sud?

Come potrebbero esserlo i rappresentanti eletti di questa città (Ulivo e Polo) con la triste eccezione di coloro che scelgono, quando credono che sia conveniente, il disprezzo degli altri come bandiera?

I rappresentanti dell'Ulivo (diciannove eletti su diciannove candidati, nella nostra città) proprio perché sono la competenza alta e specifica da parte di una città identificata nel mondo per la sua tecnologia, scientifica, culturale nel campo delle telecomunicazioni.

Questa affermazione di competenza non nega, anzi si aggiunge, al tesoro di valore delle altre città italiane. Ecco dunque come definire il disappunto per questo modo di affrontare un problema grande, delicato e simbolico. Noi deputati e senatori della maggioranza (una credo di poter dire che questi gli stessi sentimenti degli eletti dell'opposizione) siamo stupefatti dal modo di decidere. Troviamo incomprensibile il silenzio intorno a questioni che ci riguardano. Non apprezziamo le frasi benevole distribuite a pubblico ma non a noi, che pure abbiamo fatto sapere in tutti i modi che era necessaria una discussione aperta e diretta.

Questo modo di decidere non è rispettoso né verso chi sarà scelto né verso chi sarà escluso. Fa pensare a un gesto remoto di benevolenza regale, o di regale distensione, che a noi sembra improprio per questa maggioranza e per questo governo.

Il sindaco di Torino, giustamente, dopo avere presentato le documentate ragioni della città, ha scelto di non intervenire. Questo infatti non è un match tra città rivali. È il desiderio di districare il groviglio di processi decisionali che appaiono lontani dall'opinione pubblica. Ma è anche un modo per domandarsi ad alta voce se sarebbe giusto avere un rapporto diretto e tempestivo tra un governo e il suo Parlamento mentre stiamo costruendo insieme il ponte verso l'uscita dalla crisi e l'ingresso in Europa.

Noi deputati e senatori dell'Ulivo riteniamo che ci sia una profonda contraddizione: la campagna elettorale che è stata aperta, diretta, fatta per coinvolgere tutti e per indicare il percorso in cui tutto sarebbe apertamente discusso, e un modo di decidere in cui carte restano coperte, i parlamentari e i cittadini l'impressione di lasciar cadere la decisione come una donazione da parte di un superiore livello di competenza. Questo superiore livello di competenza che distribuisce secondo un proprio esclusivo e

esiste. Ciò va ricordato al ministro Maccanico, con la chiarezza che l'amicizia e la richiesta.

Il governo non abita al piano di sopra. Il governo vive e respira insieme il Parlamento che deve essere coinvolto, passo per passo, in ogni progetto e in ogni decisione non attraverso goccie di opinione che raggiungono l'opinione pubblica in questa o in quella manifestazione. Noi reclamiamo il percorso aperto dell'ascoltare, del verificare, del confrontare. È deciso soltanto dopo indicato pazienza a chiarezza il metodo e le ragioni.

Non è bene sentirsi dire «ma avrete dell'altra». Propongo la candidatura per la Authority delle telecomunicazioni non è questa. E' l'offerta di competenza alta e specifica da parte di una città identificata nel mondo per la sua tecnologia, scientifica, culturale nel campo delle telecomunicazioni.

Questa affermazione di competenza non nega, anzi si aggiunge, al tesoro di valore delle altre città italiane. Ecco dunque come definire il disappunto per questo modo di affrontare un problema grande, delicato e simbolico. Noi deputati e senatori della maggioranza (una credo di poter dire che questi gli stessi sentimenti degli eletti dell'opposizione) siamo stupefatti dal modo di decidere. Troviamo incomprensibile il silenzio intorno a questioni che ci riguardano. Non apprezziamo le frasi benevole distribuite a pubblico ma non a noi, che pure abbiamo fatto sapere in tutti i modi che era necessaria una discussione aperta e diretta.

Questo modo di decidere non è rispettoso né verso chi sarà scelto né verso chi sarà escluso. Fa pensare a un gesto remoto di benevolenza regale, o di regale distensione, che a noi sembra improprio per questa maggioranza e per questo governo.

Il sindaco di Torino, giustamente, dopo avere presentato le documentate ragioni della città, ha scelto di non intervenire. Questo infatti non è un match tra città rivali. È il desiderio di districare il groviglio di processi decisionali che appaiono lontani dall'opinione pubblica. Ma è anche un modo per domandarsi ad alta voce se sarebbe giusto avere un rapporto diretto e tempestivo tra un governo e il suo Parlamento mentre stiamo costruendo insieme il ponte verso l'uscita dalla crisi e l'ingresso in Europa.

Furio Columba

BOLLETTINO METEO

Giovedì 25 Settembre

PREVISIONI

La valle d'Aosta: cielo generalmente poco nuvoloso, nuvolosità pomeridiana sulle zone vallive. Temperatura: massima venti gradi da Nord-Est. Visibilità: buona, foschie dopo il tramonto.

TERI	MASSIMA	MINIMA
MASSIMA	25,5	13,6
MINIMA	13,6	5,4
UMIDITÀ (ore 14)	54%	
FINO ALLE ORE 19	0 mm	
TOTALE DI QUESTO MESE	32,8 mm	
MEDIA (1913-1994)	67,4	

OGGI

IL SOLE: alle ore 7 e 20 minuti; tramonto alle ore 19 e 21 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 1 e 17 minuti; alle ore 16 e 9 minuti.

■ Luna nuova 2 settembre ■ 2
▷ Primo quarto 10 settembre ore 4
■ Luna piena 16 settembre ore 21
◁ Ultimo quarto 23 settembre ore 16

AEROPORTO DI	MASSIMA	MINIMA
MASSIMA	25,4	13,6
PRESSIONE (ore 20)	1019 hPa	
RECORD del mese ultimi 50 anni		
MASSIMA	32,8	8 settembre 1949
MINIMA	3	30 settembre 1974
MASSIMA	23,8	MINIMA 9,9

La temperatura minima tra le 6 e le 7 volte più intensamente della Polesa.

Il vento in direzione Ovest-Sud-Ovest un ora e 40 minuti dopo il Sole.

Il vento in direzione Ovest-Sud-Ovest un ora e 40 minuti dopo il Sole.

Il vento in direzione Ovest-Sud-Ovest un ora e 40 minuti dopo il Sole.

Il vento in direzione Ovest-Sud-Ovest un ora e 40 minuti dopo il Sole.

Il vento in direzione Ovest-Sud-Ovest un ora e 40 minuti dopo il Sole.

Il vento in direzione Ovest-Sud-Ovest un ora e 40 minuti dopo il Sole.

Il vento in direzione Ovest-Sud-Ovest un ora e 40 minuti dopo il Sole.

Il vento in direzione Ovest-Sud-Ovest un ora e 40 minuti dopo il Sole.

Il vento in direzione Ovest-Sud-Ovest un ora e 40 minuti dopo il Sole.

Il vento in direzione Ovest-Sud-Ovest un ora e 40 minuti dopo il Sole.

Il vento in direzione Ovest-Sud-Ovest un ora e 40 minuti dopo il Sole.

Specchio del tempo

«Sull'auto, in divieto di sosta per 10 minuti, c'era mio figlio down»
«A 52 anni essere disoccupata» - «Scarsa pulizia sui treni per Lione» - «Chi blocca a Shanghai i genitori della biologa cinese?»

il proprio dovere è una bella cosa ma così agguerriti verso la persona indifesa? Un'altra, non nascondo che in quel momento mi sentivo cadere le braccia. Vado sempre in tram e uso l'auto solo per mio figlio e per gli spostamenti lunghi.

Luigi Biondatti

Una lettrice ci scrive: «Da quasi due anni sono impiegata nei "lavori socialmente utili". Questa occupazione aiuta molto innanzitutto perché è un'entrata che, aggiunta allo stipendio di mio marito mi permette di arrivare a fine mese con qualche problema in meno e poi perché, dopo la depressione, ho riacquisito fiducia in me stessa. Spero che, alla scadenza, ci sarebbe stata una proroga ma mi è stato detto che

questa non ci sarà perché sono i fondi.

«Da anni a questa età quale speranza posso avere di trovare una occupazione? Perché mi cerca di aiutare persone che si trovano nella mia condizione? Ben vengano i lavori socialmente utili, magari agli studenti universitari (ma poi è logico considerarli disoccupati)? Penso che su questo ci sarebbe da discutere perché sarebbe più giusto e dare la precedenza a chi solo non ha alcuna probabilità di trovare un lavoro ma (come me) nella maggioranza dei casi non avrà neppure diritto alla pensione».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Il 11 settembre ho preso il treno delle 8,21 in transito a Porta Susa direzione Lione. Pri-

ma della stazione di Chambéry mi sono recato alla toilette ma, dopo aver aperto la porta ho visto una sconnessione indesiderabile e non per colpa dei passeggeri ma per mancanza di acqua sia nella sciacquone sia nel lavabo. Inutile dire che ho richiuso la porta come hanno fatto altri dopo di me.

Al primo controllore fra Chambéry e Lione ho fatto le mie rimostranze (in francese) e lui mi ha risposto che essendo il treno italiano tutta la manutenzione e la pulizia spetta agli addetti delle nostre Ferrovie.

Da parte loro hanno già fatto presente da circa un anno alle autorità competenti italiane tutti gli inconvenienti (toilette luride, porte che si aprono alle stazioni, porte che si chiudono e altro ancora) e il risultato. Tutto confermato da due viaggiatori seduti

di fronte a me che prendono spesso questo treno.

«Con questa mia mi rivolgo ai responsabili: fate in modo che ci si debba vergognare di dire che si è italiani, è troppo umiliante! Almeno con i convogli diretti all'estero carichiamo di adeguarci visto che adesso certi di entrare in Europa».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Sono una biologa cinese e in Italia da quattro anni regolare contratto di lavoro a tempo pieno. Questo vostro bel Paese.

«Da tre anni non vedo i miei genitori che dallo anno tentano inutilmente di avere un visto turistico. Ingresso in Italia, che il Consolato d'Italia a Shanghai, rifiuta dare alcuna spiegazione.

«I miei genitori sono insegnanti in pensione, quindi hanno interesse a rimanere in Italia più del mio. Io sono in grado di mantenerli durante il loro soggiorno ma se qualcuno mi potrà aiutare gliene sarò infinitamente grata».

Segue la firma

La fuga verso la pensione ha aumentato i posti a disposizione dell'esercito dei supplenti

In 4 mila appesi a una cattedra

Più della metà è ormai certa di ottenere la sostituzione
La scelta avverrà nelle prime due settimane di ottobre

Quattromila persone in attesa di un lavoro precario: ecco i supplenti della scuola. Messi in fila formerebbero un serpente lungo quasi due chilometri. A gruppi andranno a scegliere il posto, durante le prime due settimane di ottobre, nel salone sotterraneo del provvidorato, alla media di via Negri, al Grasso di via Veronese.

Attesa imposta dai tempi necessari al provvidorato per concludere le sistemazioni di chi è di ruolo e ha perso la cattedra, per le chiamate in ruolo autorizzate dal ministero, per elaborare l'elenco dei posti rimasti da coprire. In cifre già sa, saranno 2050. Una miniera di supplenze annuali grazie all'esodo dei pensionati.

■ per cento, dunque, può sperare in una cattedra per l'anno appena cominciato, altri in qualche sostituzione di malati o delle maternità. Pochi fanno già lezione chiamati dai presidi il 15 settembre per iniziare le lezioni.

Condizione esasperante quella del supplente. Se è fortunato lavorerà pagato fino al 31 agosto. Ma se gli va male dallo stipendio saranno detratte anche le vacanze, il Natale e la Pasqua. Le norme rigide e complesse si applicano in base alla cattedra assegnata: dipende se il diritto (cioè prevista in organico dal ministero), se è di fatto cioè per una classe nata sull'andamento delle iscrizioni, se è lasciata scoperta da un collega in malattia, e così via. Il supplente comunque può stare assente po-

chi giorni in proporzione all'incarico. ■ ha scatti di anzianità ■ quindi lo stipendio resta ■ minimo: un milione ■ mila il mese, un milione 800, dipende se ■ diplomato o laureato. Ma è previsto l'assegno di disoccupazione, con relativi contributi, purché abbia insegnato per 78 giorni effettivi. Il precario può restare tale per anni. Perché non ha superato il concorso di accesso, perché pur avendo superato tutte le prove

mancono le cattedre. O, entrato nel cosiddetto «doppio canale» è di passare di ruolo, ■ quando ci sarà il posto. Nella lunga attesa è nato il Cip, comitato insegnanti precari: hanno raccolto 20 mila firme per una petizione che chiede, sostanzialmente, l'immissione ■ ruolo senza ■ per chi ha già una lunga ■ pesante carriera alle spalle.

Maria Valabrega

I POSTI DISPONIBILI

MATERNE	200
ELEMENTARI	700
MEDIE	150
SUPERIORI	1000
TOTALE	



Giampaolo Leonori Cecina, da direttore Olivetti ■ precario nella scuola

PERSONAGGIO

SENZA RIMPIANTO

PRECARIO condannato a vita: Giampaolo Cecina Leonori, laureato a Pisa ■ ingegneria elettronica con 110, parla corrotamente inglese, francese, tedesco. ■ 54 anni, insegna ■ sei, non potrà più affrontare il concorso per limiti di età. E' approdato alla scuola dopo una vita trascorsa in grandi aziende ■ settore elettronico e informatico. Ha lavorato a livello dirigenziale alla Honeywell, alla General Electric, alla Pharmacia Data. Ultimo passaggio alla Olivetti, poco prima della grande crisi. Siamo nel 1991: viene cancellato il posto di direttore della filiale di Torino, il suo.

La scuola diventa l'unico ripiego. ■ frustrante. Se non fosse per ■ continua incertezza del futuro. Anche se i docenti di eletto-

ca sono rari e quindi ■ supplenza, da qualche parte, ci sarà sempre. In questi anni ha insegnato al serale ■ professionale Amaldi, degli istituti industriali Pininfarina e Peano. Al diurno dell'Avogadro. Dal 15 settembre è tornato al diurno del Pininfarina. «Un lavoro che faccio con passione ■ dice ■. Gli allievi capiscono ■ rispondono in modo positivo. Soprattutto quelli dei corsi serali. Sono motivati ■ maturi. E ■ basta per la soddisfazione personale. Avrebbe potuto optare per un posto fisso in istituti privati ■ ma ho fiducia nella scuola statale, così ho cominciato e continuo ■. Stipendio di un milione ■ mila lire ■ mese. Con periodi di disoccupazione.

Dice che l'età lo rende filosofo e capace di af-

frontare senza drammi un percorso difficile. Anche ■ moglie insegna, ■ figlio grande ■ all'Accademia navale, sulle orme del padre che fu responsabile del Centro di Calcolo dell'Istituto Idrografico della Marina. «Ho cambiato vita con la scuola. Per quanto faticoso, l'insegnamento è rilassante a confronto di altre ■. Il preside più esigente non può essere paragonato al controllo di una ■ privata». ■ rammenta: «La scuola ai docenti non ■ e non chiede. Ad esempio, per l'aggiornamento ■ spesa ■ a carico dei singoli. E ho scoperto, salendo in cattedra, che i programmi non si sono molto aggiornati rispetto al 1970, anno della mia laurea».

[m. val.]

A luglio gli investigatori avevano arrestato i complici e sequestrato 200 chili di coca

Il boss acciuffato dalla Dia in Spagna

Dal suo rifugio gestiva ■ traffico di droga miliardario

Operazione Elianto, il caduto anche ■ boss. Gli uomini della Dia, ieri mattina all'alba, hanno arrestato Rocco Piscione, 47 anni, originario di Caulonia (Reggio Calabria), residenza a Chivasso in via Roma 23, ma da molti anni uccel di bosco prima in Olanda, poi in Colombia, infine ■ Spagna. «Un personaggio ■ primissima grandezza fra i grandi trafficanti mondiali di droga ■ ha definito il comandante della Dia torinese, colonnello Domenico Pomi. E la dimostrazione di questa statura criminale arriva ■ patrimonio dell'arrestato, sinora valutato in «centinaia di miliardi, quasi tutti in beni immobiliari sparsi per l'Europa. E che Piscione non avesse il minimo problema economico ■ emerso ■ dalla perquisizione della sua lussuosa villa di Huelva, un centro spagnolo ai confini del Portogallo. Nel cassetto della camera da letto c'era valuta spagnola, italiana e olandese per oltre 650 milioni di lire. L'argent de poche di ■ trafficante che ha costruito le ■ fortune con la stretta frequentazione dei capi ■ cartello di Cali. Dalla Co-

«166» TRUITA

Beffati 369 disoccupati

Una società torinese, specializzata nella gestione di sistemi di telecomunicazione, avrebbe truffato migliaia di disoccupati in Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna. Lo hanno scoperto i carabinieri del Reparto Operativo di Piacenza che hanno denunciato sei torinesi ■ due piacentini. I giovani disoccupati venivano agganciati con inserzioni ■ giornali: «Vuoi lavoro, chiama questo numero 166...». Sennonché il primo contatto ■ traduceva in una lunga chiacchierata telefonica (al costo di oltre 2000 lire al minuto), seguita da un appuntamento nella città di residenza. Qui veniva proposta ■ iscrizione ad un registro «privilegiato» che costava ■ 50 e 300 mila lire. Solo a Piacenza sono cadute nella trappola ■ persone. Nessuna di loro, ovviamente, ha trovato lavoro.

lombia arrivavano, ogni mese, decine di chilogrammi di ■ che prendevano subito ■ strada di diversi Paesi d'Europa (Olanda, Italia, Spagna, Belgio, Polonia, Cecoslovacchia), dove ■ boss calabrese poteva contare su efficienti reti di distribuzione. Stesse destinazioni delle forniture di hashish, ■ arrivo dal Marocco. A Huelva Piscione abitava con una giovane donna spagnola, Noelia Walls

Carnacho, 24 anni. Entrambi, insieme ad una bambina figlia della donna, vivevano sotto copertura, utilizzando false identità.

Gli uomini della Dia ■ arrivati al boss dopo una serie di operazioni che avevano già portato in carcere 34 persone, per ultimo Giuseppe Belfiore, 38 anni, uno dei capi della «ndrangheta del Nord Italia», a cui Piscione era particolarmente legato. Nel corso

di queste azioni, gli uomini della Dia ■ riusciti a mettere le mani ■ su 200 chilogrammi di ■ ■ su 1 tonnellata e mezzo di hashish, sequestrata lo ■ luglio in Spagna, proprio mentre stava per essere trasportata in Italia occultata in un autotreno-frigorifero insieme ad una partita di carne, così da disorientare l'oltraggio dei cani poliziotto alla frontiera.

L'arresto di Piscione, realizzato attraverso ■ stretta collaborazione fra Dia ■ Guardia Civil, grazie all'attività investigativa condotta in Italia dai sostituti procuratori Patrizia Caputo e Eugenia Ghi senza l'ausilio di alcun pentito, ha avuto un'appendice anche a Foglizzo. Qui viveva Giuseppe Falsetta, 39 anni, originario di San Cataldo (Caltanissetta), pregiudicato per numerosi e gravi reati. Alla Dia sapevano che si trattava di uno dei collaboratori più fidati di Piscione: a lui il boss affidava gli ordini da recapitare ai suoi collaboratori in Europa e Sud America. Mezz'ora dopo il boss, è stato arrestato anche lui.

Angelo Conti

Dopo le dimissioni

Le deleghe di Angeleri e Ghigo

Le dimissioni di Antonello Angeleri da assessore, da ieri, sono ufficiali. Le ha ratificate il Consiglio regionale, dopo ■ ampio dibattito nel quale l'ormai ex esponente della giunta Ghigo ha spiegato ■ proprio ■ ed annunciato anche l'uscita da Forza Italia per approdare nel gruppo misto di Palazzo Lascaris.

I suoi incarichi (Turismo, Sport, Parchi naturali, Acque minerali e termali) ■ stati assunti, ad interim, dal presidente della giunta di Piazza Castello, Enzo Ghigo, che nei prossimi giorni ■ conclusione dell'indagine interna promossa dalla stessa giunta) dovrà affrontare il problema della sostituzione. Angeleri, comunque, gli ha già chiesto un incontro per chiarire la propria collocazione politica, sia il proprio impegno nei confronti ■ centro-destra che governa il Piemonte.

Ieri Ghigo era a Roma ■ ■ è stato anche ricevuto dal Presidente della Repubblica, Scalfaro) e, quindi, il faccia a faccia con l'ex ■ non c'è stato. Angeleri ha, tuttavia, annunciato che si prenderà una pausa di riflessione, ■ attesa, appunto, del chiarimento. «Sono sereno», ha detto al termine del Consiglio regionale che ha accolto la sua decisione a maggioranza (6 astenuti e 5 non partecipanti al voto) con l'apporto dei gruppi di opposizione.

Il ■ Angeleri, nato dalla denuncia di presunte irregolarità nei rapporti fra assessore e Agenzie turistiche, presentata dal verde Pasquale Cavalini, sul piano politico ha raggiunto il massimo che l'opposizione potesse sperare: ■ forte «scossone» all'interno della maggioranza che sostiene Ghigo e le dimissioni di Angeleri prima da Forza Italia e conseguentemente dall'incarico. E proprio per questo ora molti s'interrogano sulla futura collocazione dell'ex azzurro. Lui non si sbilancia: «Vedremo, sono un moderato e resto al centro. Ed è probabilmente per questo che ho incontrato difficoltà all'interno del gruppo azzurro», dice.

Affermazioni che a Palazzo Lapo, senza una fotografia allegata, le lettere saranno direttamente destinate e non avranno risposta.

Simonetta

DALLA cittadina ligure dove abita «Nunzia» ci ha inviato ■ lettera con fotografia allegata: «Desidererei ■ epoca, autore ■ valore ■ scrive la lettrice che vuole conservare l'anonimato ■ di un dipinto su tavola del quale si è sciolto ■ fotografia che ■ sia sufficientemente chiara. Si tratta di un quadro che appartiene - posso ■ da sempre - alla famiglia di una mia carissima amica d'infanzia. Saremmo anche curiose entrambe di sapere qual è il nome della Santa raffigurata sulla destra, mentre sappiamo già che la figura dipinta ■ sinistra rappresenta Santa Caterina di Alessandria».

Il soggetto del dipinto è sacro, una Madonna con bambino seduta su un trono ■ ai due lati le figure di Sante ■ in alto due angeli. ■ professor Ferdinando Vigliani Cossolino, consulente tecnico ■ giudice per l'arte antica, risponde: «E' un quadro molto interessante che risale alla metà del XVI secolo. E' sicuramente di scuola italiana ■ presumibilmente di un pittore attivo nell'Italia centro-settentrionale. Per avere maggiori notizie sarebbe indispensabile studiare a fondo ■ dal vivo l'opera, verificare che non vi

SAPER SPENDERE

Quando si scopre in casa un quadro da 20 milioni

siano vecchi rifacimenti ■ anomalie. Anche la cornice è molto bella e della stessa epoca. La figura di destra è Santa Maria di Betania, sorella ■ Lazzaro ■ Marta». E pur non avendo potuto vedere di persona l'opera, l'esperto sostiene che il dipinto dovrebbe valere circa venti milioni.

■ L. B. P. è soddisfatta di noi, visto che scrive: «Più volte mi sono rivolta alla vostra rubrica ed ho sempre avuto risposta. Perciò attendo anche questa volta fiduciosa, certa che la mia curiosità sarà presa in considerazione». La curiosità della lettrice riguarda alcuni quadri: «Quello che più mi incuriosisce ■ scrive la lettrice ■ ritengo si trovi in casa da oltre ■ anni: penso sia dell'800; ■ soggetto ■ boschivo, alti abeti, monti in lontananza, un pastore con un gregge attraversa un ponte. La firma ■ G. Falchetti. Le dimensioni della tela sono

tali (150 per 98 cm) da crearmi problemi nella sistemazione. Un altro quadro raffigura una ballerina ■ reca la firma di M. Teresa Vittoriano; altri due infine sono firmati da G. Ughetti».

Il professor Ferdinando Vigliani Cossolino dice subito che gli ultimi tre dipinti sono opere minori. Il primo invece è interessante ■ sostiene ■ Giuseppe Falchetti (Caluso 1843 - Torino 1918) è autore di ampi paesaggi boschivi e trionfali nature morte di frutta. E' ■ artista che ha un buon mercato in Piemonte. Il suo dipinto può valere intorno ai sette - otto milioni.

Dopo ■ dato una delusione ■ Caterina Bergano che possiede ■ quadro a firma Giacinto Fasolis, ecco l'intervento di Mercedes Viale Ferrero (che vorrebbe mettersi in contatto con Caterina, della quale però ■ possediamo né indirizzo né telefono). «Ora dò io una delu-

The British Council
l'ente britannico per le relazioni culturali

Corsi di lingua inglese '97-'98

NUOVA SEDE DI TORINO

Via Saluzzo 10 - Torino - Tel. 011/26.00.00
<http://www.britcouncil.it>

Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino

L'Alta Velocità e il Piemonte

Problemi e prospettive per l'ambiente, il territorio e lo sviluppo industriale

Torino, 26 settembre 1997
Centro Congressi dell'Unione Industriale, via Fanti 17
Admissioni presso la Segreteria Comitati Alta Velocità: tel. 011/56.26.079

PIASTRELLE BAGNI
nuova esposizione
provera & c.
TORINO - Lungo Dora Napoli, ■
Tel. 011/859.393
Internet: <http://www.show.it/provera/>

SABET
TAPPETI ■ GIAM
■ Milano ■
Tel. 02/75.15.57

NICHELINO
v. Massimo D'Azeglio (intorno) - vicina Municipio

SOCIETA' COSTRUZIONI S. ANNA
VENDE DIRETTAMENTE

ULTIMI ALLOGGI a partire da L. 215.000.000
accurate rifiniture, pronta consegna,
ampio giardino condominiale, parcheggio, due aree

PER INFORMAZIONI Tel. 011 627.55.47 - 962.58.08

L'Associazione tuttaEUROPA

RENDE NOTO IL CALENDARIO

AI CORSI TRIENNALI DI DIPLOMA UNIVERSITARIO PER SCUOLA SUPERIORE "VITTORIA" PER

INTERNET E TRADUTTORI

ricominciati dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica
(legge 497/96, DM 28.12.93; DM 5.8.97)

LINGUA INGLESE: 30 settembre e 3 ottobre
LINGUA FRANCESE: 1 ottobre
LINGUA SPAGNOLA: 2 ottobre

Iscrizioni e informazioni

Sede di IVREA (DM 28.12.93) Sede di TORINO (DM 5.8.97)
Piazza Castello 6 Tel. 0125/641642 Piazza V. Veneto 13 Tel. 011/889870

Istituto Tecnico Statale per Geometri
"Guarino Guarini"

ENTE SCUOLA CIPET

BIENNIO SPERIMENTALE GRATUITO

Il Ministero ■ Pubblica Istruzione, con Decreto Ministeriale del 1° agosto 1994, la Regione Piemonte e la Provincia di Torino autorizzano un biennio sperimentale gratuito con le seguenti finalità:
■ Conseguimento dell'abilitazione alla classe III di un Istituto Tecnico
■ Conseguimento di una prima qualifica professionale - OPERATORE DI CANTIERE

REQUISITI DI INGRESSO: Età: 18-40 anni
Titolo di studio: licenza media inferiore
RICONOSCIMENTO EVENTUALI CREDITI FORMATIVI CON ABBUONO ORE DI FREQUENZA

ORA ■ DELLE ■
■ 4 giorni alla settimana dalle ore 17,20 alle 21,30 oppure ■ 18,00 ■
■ 23,15 presso l'ITC ■ Guarini ■
■ 1 giorno alla settimana 5 ore presso il CIPET

CALENDARIO SCOLASTICO:
■ Lezioni da settembre a giugno
■ Stagioni da settembre a luglio

ED ■
Istituto Tecnico Statale per Geometri - «Guarino Guarini»
Via Salema, 60 - Torino - Tel. 438.28.72/438.33.77
Ente Scuola - C.I.P.E.T.
Via Quarelli, 19 - Torino - Tel. 34.00.411 - Numero Verde: 167-016098

■ ■ ■ ■ ■ settembre '97 - ore 17,00/18,30
Incontro esplicativo presso il Centro Incontri Ediliscuola
■ strada del Drosso n. 100 - Torino

Oggetto della contesa la «revisione auto» affidata ai privati

Agenzie sul piede di guerra

Contro la Motorizzazione: ci danneggia

E' guerra aperta, ormai, tra le agenzie di pratiche auto e la Motorizzazione di Torino. E tutto per le norme che regolano la revisione delle auto che hanno più di dieci anni d'età.

Il 30 settembre, infatti, la direzione della Motorizzazione di Torino «chiuderà» gli sportelli per la prenotazione dei controlli decennali. Una scelta che costringerà gli automobilisti ad utilizzare esclusivamente le 17 autofficine private, autorizzate a fare questi lavori. Le prenotazioni di revisione, inoltre, non vengono più effettuate da incaricati delle agenzie, ma direttamente dal proprietario del mezzo da revisionare. Di qui la decisione dell'Aspasca, l'associazione provinciale che raggruppa un'ottantina di agenzie, di inviare un esposto alla direzione del ministero dei Trasporti. Nel documento, redatto dall'avvocato torinese Claudio Dal Piaz, si contesta la scelta del direttore di chiudere gli sportelli. Motivo? Secondo il presidente Aspasca, Franco Lattarulo, la nuova chiusura andrebbe solo a discapito degli automobilisti.

«Il cittadino», spiega Lattarulo, «deve sempre avere la possibilità di scegliere tra pubblico e privato. In questo caso vale a dire

affidare la revisione della sua autovettura alle officine della Motorizzazione o ai diciassette centri gestiti da privati sparsi sul territorio torinese».

Ma non basta. L'Aspasca, tramite il suo presidente, accusa il direttore della Motorizzazione torinese di eccessiva autonomia. «Mi chiedo», spiega Lattarulo, «perché negli uffici di Torino si prenoti a singhiozzo mentre in altre realtà provinciali le prenotazioni sono possibili sempre. D'accordo: lui ha agito seguendo le indicazioni di un circolare ministeriale. Ma perché, per esempio, gli uffici provinciali della Motorizzazione di Ancona o Palermo non hanno mai chiuso ai cittadini le agenzie pratiche auto e i loro sportelli? Di certo non sono più avvantaggiati di Torino in quanto a tempi di attesa per gli automobilisti. Affidare ai privati la revisione vuol dire non aver garanzie. Senza contare che questo provvedimento ci priva di una grossa fetta di lavoro. Causando alla nostra categoria - che nel Torinese conta 400 agenzie - anche un danno economico rilevante».

Ma proprio i tempi di attesa eccessivamente lunghi, la ragione per la quale la Motorizzazione di Torino aveva optato per la sospensione delle visite interne. «Se un mezzo aveva argomentato Battistoni - deve essere controllato allo scadere del decimo

anno è profondamente sbagliato dilazionare nel tempo gli accertamenti. E questo per due ragioni: prima riguarda la sicurezza dei veicoli. La seconda il rispetto della legge».

Non è antagonismo nuovo quello tra Aspasca e Motorizzazione. A metà luglio l'associazione aveva presentato un ricorso al Tar: voleva la revoca del provvedimento che affidava, per la prima volta, i controlli periodici solo ad un gruppo di officine meccaniche gestite da privati. Il tribunale amministrativo, però, si è ancora pronunciato. Il ricorso sarà discusso il 10 ottobre.

La protesta di oggi contiene in sé anche una rivendicazione di tipo sindacale. «Le agenzie di pratiche auto», conclude Lattarulo, «svolgono un lavoro di consulenza per gli automobilisti. Affidare ai privati la revisione vuol dire non aver garanzie. Senza contare che questo provvedimento ci priva di una grossa fetta di lavoro. Causando alla nostra categoria - che nel Torinese conta 400 agenzie - anche un danno economico rilevante».

Lodevico Poletto

Congresso aziendale del Fabi (5000 iscritti)

Il sindacato è perplesso sul «Sanpaolo del 2000»

«Occorre una politica che tuteli anche i risparmi dei piccoli investitori»

Il sindacato applaude i risultati record del Sanpaolo di Torino, di gran lunga il primo istituto di credito nelle classifiche nazionali, ma ricorda che i traguardi raggiunti sono anche merito del personale (+12,98% raccolta più impieghi per dipendente). E non rinuncia né a battute ironiche né a stilette polemiche. L'occasione è stata, ieri, il congresso aziendale della Fabi, la prima organizzazione sindacale del gruppo con 5000 iscritti (dei quali 1000 tra quadri e funzionari).

«Una banca-cantiera», ha detto nella relazione il leader della categoria, Mauro Bussola - questa è diventata l'azienda dopo tre anni di schizofrenia organizzativa che ha visto avvicinarsi tre amministratori delegati, due direttori generali, diversi vicedirettori, cinque capi del personale e ben 11 ristrutturazioni della sede centrale, che è stata trasformata in un labirinto di funzioni, servizi, divisioni e diparti-

menti, incomprensibili anche a chi ci lavora. Non basta. Si riprende ora, in questo autunno '97, con il riassetto - ha insistito Bussola - che per pudore è definito «transitorio». Ma questa base di partenza per il «Sanpaolo del 2000» non convince i delegati della Fabi. Non bastano, hanno sostenuto, gli occhi oggi puntati sul conto economico; occorre soprattutto «una politica di ampio respiro che guardi lontano, ai conti di domani». I risultati comunque, aggiungono gli uomini della Fabi, si potranno raggiungere solo se i lavoratori saranno partecipi e i lavoratori saranno conquistati. E avvertono: «I grandi investitori possono muoversi sul mercato con rapide spregiudicatezze, i piccoli risparmiatori (tra i quali molti dipendenti) sono «casasettisti»: hanno diritto a una politica aziendale di lungo periodo che tuteli il loro investimento». [fr. bu.]

Stato sociale

Assonibom con Cofferati il 7 ottobre

Sarà il segretario generale della Cgil, Sergio Cofferati, a aprire il 7 ottobre al Colosseo la consultazione dei lavoratori piemontesi sulla trattativa con il governo di fronte a una assemblea di duemila quadri e delegati. Lo hanno annunciato i segretari regionali di Cgil-Cisl-Uil - Marcellino, Panero, Croce - che hanno anche presentato un documento unitario sulla trattativa sullo Stato sociale che sarà proposto alle confederazioni.

Prima di ogni considerazione merito (e all'indomani della decisione) è una manfrina, tutto già deciso. Hanno aggiunto: «Questo dibattito non può essere demagogico o semplicistico». Le modalità della consultazione dei lavoratori che verranno stabilite vincolanti per tutti.

Nel documento - che esprime una forte spinta all'unità sindacale - si sofferma sulle questioni dell'occupazione dello sviluppo - si ribadisce la necessità che ogni intervento sia ispirato a un criterio di equità. In materia pensionistica - posto che la verifica dei conti renda necessari interventi - vuol dire evitare di penalizzare chi è già stato toccato dalla riforma '95, non estendere il calcolo contributivo pro rata ai lavoratori più di 55 anni di contributi '95, non ipotizzare nuovi blocchi delle pensioni.

La proposta è di dare le stesse regole a tutti i lavoratori, evitare che i fondi speciali paghino pensioni più alte rifacendosi sull'Inps, chiudere la partita prepensionamenti che l'industria ancora sollecita, pur attaccando le pensioni anzianità.

I segretari hanno sostenuto che, dopo aver adottato queste misure, non sarebbe socialmente inaccettabile portare a biennale l'adeguamento all'inflazione per le pensioni sopra un certo livello. E sul pubblico impiego hanno ricordato: «Occorre estendere le stesse condizioni degli altri lavoratori a patto che non sia slittamento dei contratti, siano unificati i trattamenti. Tfr e retribuzione pensionabile. (m. cas.)

L'investitore era con un amico e una ragazzina sulla pista ciclabile, forse giocavano a inseguirsi

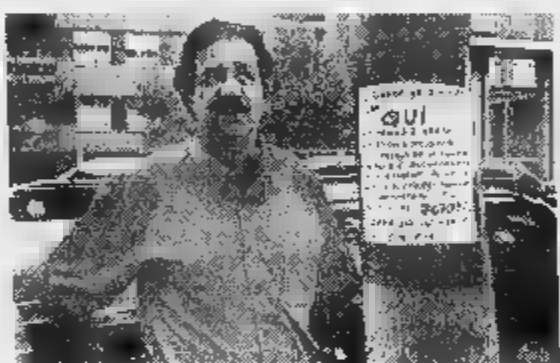
Grave donna travolta da un ciclista-pirata

Il marito cerca gli eventuali testimoni: chi ha visto mi telefoni

Ciclista «pirata», in corso Monte Cucco, all'altezza dell'ipermercato Continente. E' un ragazzo di circa 17 anni che giovedì ha investito in mountain-bike una donna di 49, Mariella Razzotti, ed è fuggito assieme a un amico e a una ragazzina che erano con lui sulla pista ciclabile. La donna ferita, abbandonata sull'asfalto, ora è ricoverata in condizioni preoccupanti nel reparto di Rianimazione del centro Neurologico di via Cherasco. E per trovare il responsabile dell'incidente, il marito Sergio Janni ha deciso di affiggere un appello sul troncato di un platano nel punto dove la moglie è stata travolta e dove restano ancora tracce di sangue.

«Una mamma si è investita», mandata all'ospedale da un ciclista che poi si è allontanato - dice

Sergio Janni, accanto al platano a cui ha affisso l'appello per informazioni sul ciclista che ha travolto la moglie



L'appello - Chi è presente al fatto volesse aiutarci fornendoci indicazioni utili telefoni al 70.70.901. Grazie da un marito e da due figli. Cercasi testimoni, insomma. «Per la verità», spiega Janni - tre

persone che hanno assistito alla scena - già descritto l'investitore. Ma qualsiasi altro elemento può essere utile, e con quel cartello appeso all'albero spero che qualcuno mi aiuti».

L'incidente a Mariella Razzotti è accaduto le 18.30. All'ora che deduce il marito della ferita - mi fa pensare che l'investitore abiti dintorni e stesse rincasando. «Un ragazzo biondo con gli occhiali - riferiscono i testimoni - una mountain-bike gialla a righe rosse e nere, indossava una maglietta gialla, jeans corti e scarpe ginnastiche».

Il giovane «pirata», si è detto, era insieme a un amico e a una ragazzina. «Probabilmente giocavano a inseguirsi, quando lui è finito addosso a una moglie, che ha battuto la testa sull'asfalto». «Voglio parlarli, non deve aver paura. Fuggire è stato un gesto più grigio che causare l'incidente. Quel ragazzo non deve capirlo: come può essere rimosso?». [m. sca.]

Al Centro della Crt

Tutti in modo per sanare la lacerazione «Irap»

Anche la presentazione di una nuova tassa può fare il tutto esaurito. E' così, ma non perché questa tassa piaccia. A Torino c'era la coda per sentire gli esperti dell'Irap, nuova imposta regionale sulle attività produttive che è contestata ancor prima di nascere. Al Centro Incontro della Crt Torino l'iniziativa della Banca Mediocredito per spiegare la tassa ha registrato il tutto esaurito, convincendo la banca a organizzare una seconda conferenza, fra una settimana. Antonio Capozzo, del ministero delle Finanze, non l'ha di eleggere l'Irap, ammettendo che spingerà le imprese, come dice la Confindustria, a trasferire le attività manifatturiere all'estero, che almeno inizialmente tenderà a scaricare l'aliquota 4% sui prezzi.

In corso Potenza

Assaltato dall'inflazione

La Squadra Mobile indaga su un misterioso episodio avvenuto la scorsa settimana nei giardinietti del corso Lombardia angolo Potenza. Cesare Schettini, 28 anni, ha accolto all'addome l'amico infanzia, Giorgio Variaro, anni, come lui residente in un palazzo di via Isleria 5. Quindi il feritore è ri- il coltello in tasca ed ha - l'arrivo della polizia, mentre l'amico veniva portato da all'ospedale Vittorio per operato e giudicato guaribile in 20 giorni. Cesare Schettini che è stato arrestato con l'accusa di tentato omicidio non ha voluto spiegare i motivi del suo gesto. Secondo gli amici due Variaro sarebbe stato accolto perché aveva sparso la voce che Schettini era stato lasciato in malo modo dalla fidanzata.

CHIUDE

un grande negozio.

Da venerdì 26 settembre

l'intera Collezione di Tappeti Orientali* in liquidazione

CON SCONTI FINO AL 70%

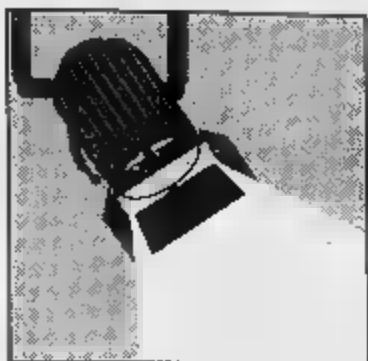
*inclusi gli esemplari delle prestigiose mostre "Gabbah, Gaagah, I Labirinti, Turchia: Parte del villaggio, Kazak".

BEHIROUZ

CARPETS

VIA MAZZINI, 52/F - 10123 TORINO - TEL. 011/88.24.67

Orario: 10.00 - 13.00 / 15.30 - 19.30



Si è aperta la stagione autunnale nei locali giovani, ecco tutte le novità

In discoteca caccia al nuovo «dj»

I maghi del mixer per il popolo della notte

Finite le solite vacanze londinesi, i deejay sono pronti a inondare le notti torinesi con le ultime tendenze musicali da discoteca. E come ogni settembre, nei locali si è aperta la caccia ai nuovi trascinatori della consolle. Un vero e proprio mercato, quello dei maghi del mixer. Ci sono gestori disposti a sborsare da 100 mila lire a 1 milione per assicurarsi il nome giusto, il personaggio di richiamo, l'emergente destinato a segnare la stagione. Compenso a serata, naturalmente. E il comprensivo delle spese per tutto quel contorno di animatori - vocalist, ragazze-cubo, ballerine - che un locale deve offrire se ambisce a diventare un indirizzo segnato in evidenza sulla mappa dell'esigente popolo della notte.

I trendy londinesi, massimo riferimento per il divertimento notturno, si ispirano i dj appena insediati in consolle. Come Marco Porticelli, uno dei nomi di punta della stagione. E' riuscito ad assicurarsi la postazione del rinnovato Big, lui nel celebrato «giovedì sera» della pista di corso Brescia tornano in auge i ritmi dell'acid jazz, del funky e della musica nera, quelli che il conduttore di Radio Montecarlo, residente monegasco da ben otto anni, segue da sempre.

La sua programmazione arriverà anche allo Zoo Bar, locale appena inaugurato in stile Anni Settanta, dove il venerdì è atteso nello spazio-suoni Alex P. Wax, grintoso venticinquenne a cui mancano tre esami per laurearsi in Economia e Commercio. «Ho cominciato a mettere musica sette anni fa al Metrò ed è lì che tornerò quest'inverno il giovedì, oltre alle serate dello «Zoo».

Dallo «Zoo Bar» basta scendere le scale per entrare al «Mivida», ambiente rock, quest'anno gestito, il venerdì, dal trentenne dj Seba, che ha iniziato la carriera come tecnico del suono. «Spero di reggere i ritmi delle tre-quattro del mattino il più a lungo possibile» di-

CHI RESTA

HENNESSY
Robby Bajotti
33 anni, dj e produttore discografico

MAURO BRIGHINA
32 anni, tipografo
E la coppia di ferro che neanche quest'anno mollerà la consolle dell'Hennessy (strada Trofaro del Pino): a ritmo battente programmazione house e underground.

BARRUMBA
Sergio Riccardone
31 anni, studente in Scienze Politiche e dj di Radio Flash

GIORGIO VALLETTA
30 anni, giornalista musicale e dj di Radio Flash
Altro binomio indissolubile della stagione proiettato nel suono pop: in regia di Barrumba (via San Massimo 1), Reddocks (via Valprato 68) e Café Blue (sempre Docks Dora).

ULTIMO IMPERO
Gigi D'Agostino
30 anni, dj, produttore e mixer discografico
Il più noto deejay della scena progressiva italiana continua a gestire la cabina dell'Ultimo Impero (strada statale 23 Sestriere-Altrasca).

CROSSOVER
Roger Rama
33 anni, dj e organizzatore di serate.

LORENZO L.S.P.
32 anni, dj e nell'altro
Sono l'animatore dell'organizzazione Latin Superb Posse, appostata anche quest'anno al Crossover (strada Sestima 240): one-night da «suoni di frontiera».

SARON LATINO
Felipe
28 anni, dj di salsa e merengue
E' arrivato dall'Ecuador tre anni fa e ha messo radici al Saron Latino (via Stradella 10): in pista i ritmi del Caribe.

CHI ARRIVA

ZOO BAR
Alex P. Wax
31 anni, studente in Economia e Commercio
Dal Metrò è passato al nuovo space-café «Zoo Bar» (corso Casale 127): genere soul, funk, acid jazz.

MIVIDA
Seba
30 anni, professione deejay
La scorsa stagione ha lavorato al Barrumba, è al «Mivida», il «sottoragno» del rock (corso Casale 127).

SIMONE MALCANGI
22 anni, libero professionista
Il suo mixer è da pezzi commerciali, «lanciatosi» al Picasso, all'Hennessy, al Palace e quest'anno al «New Planet» (via Donizetti 6).

BIG
Marco Porticelli
33 anni, dj di Radio Montecarlo
Passione assoluta per l'acid-jazz, il funk e la black music: dalle consolle dell'Hennessy e del Rock City si è trasferito alla postazione del Big Club (corso Brescia 28).

MUSIC
Gianluca Lomanno
29 anni, dj a tempo pieno
Max-master al Cover e al Café Blue, quest'anno porta i ritmi jungle e chemical anche fuori Torino, al «Due Music Club» di Cigliano (VerCELLI).



L'HIT PARADE DEI DEEJAY

ce, o meglio urla mentre la cuffia «spara» il pezzo da inserire. L'entusiasmo non manca nemmeno a Simone Malcangi, dj della stagione del New Planet, la discoteca sorta sulle ceneri del Don Carlos dalla programmazione «senza frontiera». Simone, aria acqua e sapone, ha appena 22 anni eppure sono già 8 stagioni che si propone in pista: l'esordio è stato alla «Buca di Bacco», in Val Varaita.

Altro genere, altro «martellamento», quello di Gianluca

Pandullo, un fissato di nuovi suoni, propagatore riconfermato al Café Blue, al Cover, e per tutto l'inverno in consolle al «Due Music Club» di Cigliano: nel regno della dance più tradizionale è riuscito a portare i ritmi jungle, chemical, techno.

Discoteca sì, ma non delle più tradizionali, è il Barrumba, dove per la seconda stagione consecutiva si appostano dietro ai vetri della consolle Giorgio Valletta e Sergio Riccardone, entrambi conduttori

di Radio Flash. «Facciamo i pendolari Torino-Londra - raccontano - Spesso lavoriamo nelle discoteche inglesi e le novità assolute sono firmate U.K.s. Di matrice tutta italiana è la produzione progressiva di Gigi D'Agostino, dj torinese fra i più noti e vincitore di dischi d'oro per le sue compilation: per ballare i suoi «lanci» mixati si va il sabato all'Ultimo Impero, dove è ormai di casa. Riconferma piena all'Hennessy per Mauro Brighina e Roberto Bajotti, i detentori di

consolle del venerdì e diffusori dei generi down-beat a commercial fino allo sfinitimento, così come è stato rinnovato il contratto all'organizzazione della Latin Superb Posse al Crossover: mai avrebbero rinunciato al pubblico che Roger Rama e Lorenzo L.S.P. coinvolgono con la loro house «senza frontiera».

Grandi code all'ingresso si prospettano per l'inverno del Docks Dora, dove, al Reddocks, si riparte con la «delicatessen» del resi-

dente dj Vespa, conduttore di Radio Flash, ma anche scrittore esordiente e appassionato di graffiti. Fra le attese il «raddoppio» del Metrò, che ha aperto uno space-café da aperitivo e dove Gianni Mannucci, pluri-decorato dj, propone il beat-pop ma pure la musica di Prodigy e Oasis, e la riapertura de «La Gara», con il collettivo-consolle di Alex Moretto, Jacopo e Ricky Martini: dall'hip hop all'underground.

Tiziana Platzer

SENTORI. Il coordinamento genitori ha scritto al ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer per ricordare la protesta delle famiglie, già segnalata da La Stampa: «Perché il tempo pieno e le mense si sono iniziati come sempre in ritardo, il 22 settembre, una settimana dopo l'inizio delle lezioni? E perché non sono stati interessati i genitori?».

SENZ'ACQUA. Via Sospello, trecento famiglie senz'acqua? Giorgio Ardito, presidente dell'Azienda territoriale per la casa, sottolinea che la loro richiesta d'aiuto, pubblicizzata il 22 settembre, ha avuto una risposta immediata. Entro la serata di domenica 21 il trasferimento della chiamata dai vigili al servizio manutenzione, immediato il pronto intervento dei tecnici e dei vigili del fuoco, che hanno chiuso la saracinesca generale. Nella stessa nottata, i tecnici dell'Acquedotto hanno sostituito la tubazione danneggiata e ripristinato il servizio idrico nel quartiere.

DETENUTO CON LA Di sera passeggiava sotto i portici di via Nizza con una pistola Beretta calibro 7,65 (con matricola abrasa, nel borsello, 37 proiettili e strumenti per forzare le serrature dei negozi. E' Piero Giarola, 31 anni, pluripregiudicato originario di VerCELLI, detenuto che si allontana dalla casa di lavoro di Castelfranco Emilia, nel Modenese. L'uomo è stato notato, verso le 22.30, da alcuni agenti delle Volanti che stavano pattugliando la di San Salvario. Alla vista dei poliziotti Giarola si è dato alla fuga, è stato raggiunto, in via Galliani.

E' cominciata la requisitoria del pm Raffaella Guariniello contro 13 ex dirigenti della «Sacas», l'azienda di Cavignole del gruppo Eternit che produceva manufatti in amianto. Gli ex dirigenti imputati di omicidio colposo per la morte di 5 dipendenti, e sono coinvolti in altri due procedimenti penali che riguardano la morte di altri 4. Il pm accusa i dirigenti di non avere adottato le precauzioni necessarie perché i lavoratori non respirassero le fibre velenose, di non averli informati dei rischi che correavano per il contatto con le polveri, e di controlli «ammorbili» in azienda. La requisitoria prosegue il 18 ottobre.

QUESTO È L'ULTIMO WEEK-END IN CUI CONVIENE SCEGLIERE TRA LA TUA VECCHIA AUTO E UNA RENAULT NUOVA, PER RISPARMIARE FINO A L. 4.380.000.



Twingo da
L. 13.365.000*



Clio da
L. 13.650.000*

* Prezzi comprensivi del contributo ai sensi dell'art. 29 D.L. 31/12/96 N. 669 in materia di rottamazione. A.P.I.E.T. esclusa.

IL 30 SETTEMBRE SCADE IL CONTRIBUTO STATALE MASSIMO. PER QUESTO RESTIAMO APERTI IL 27 E 28.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI RENAULT DELLA LOMBARDIA, DEL PIEMONTE, DELLA VALLE D'AOSTA E DELLA PROVINCIA DI PIACENZA.



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Calcio: il n. 1 del Pinerolo ne ha già neutralizzati 3, il 4° è finito fuori

Graziani: io, il pararigori

«Mi ha insegnato Platini»

Al Pinerolo, quando l'arbitro fischia un rigore a favore degli avversari, nessuno protesta più. Impreca contro il sortilegio. Lo stesso giocatore che si reca sul dischetto sa che le probabilità di fare gol non sono poi così alte.

A dar un volto nuovo al momento fondamentale del penalty, è stato Luca Graziani, da due anni estremo difensore della porta biancoblu: in questo inizio stagione tra i dilettanti, ha letteralmente ipnotizzato tutti i rigoristi avversari. 4 rigori concessi dagli arbitri contro il Pinerolo, Graziani ne ha infatti intercettati ben tre, mentre uno è terminato a lato. E se è vero che il peso del rigore è sempre tutto sulle spalle dell'attaccante, non è sicuramente facile per un portiere ripetere per tre volte consecutive la prodezza di intuirlo e neutralizzarlo, soprattutto se i penalty sono stati battuti a regola d'arte.

Graziani ricorda le imprese: «Prima giornata di campionato e primo rigore contro il Massese, influente ai fini del risultato, visto che perdevamo 2-0. Sul dischetto va a punta Criniti che tira angolato alla mia sinistra, intuisco la traiettoria e devio. Al terzo turno, contro la Valenzana, nella partita finita 0-0, addirittura due tiri dal dischetto contro: il primo a 10 minuti dalla fine lo paro. Morillo, distendendosi alla destra, mentre il secondo Bellatorre lo calca fuori al 94'. Domenica contro il Pavullese, a 5 minuti dal termine sul 2-0 per noi, Marino angola molto il tiro alla mia destra, ma riesco a deviare il pallone con la punta della dita sul palcos.

Se un rigore parato può anche rappresentare un episodio fortunato, la Graziani dimostra che per intercettare un tiro dal dischetto occorrono doti particolari.

«Non c'è nessun segreto che il portiere non conosca. Bisogna attendere il più possibile fermi sulla linea della porta per non concedere un angolo facile all'attaccante. Battezzare un palo prima del tiro e muoversi in anticipo, significa lasciare completamente sgombrata l'altra parte della rete. È logico che muovendosi prima, nel momento del tiro del dischetto occorre ottimi riflessi per intuire immediatamente dov'è stata indirizzata la palla e grande potenza nelle gambe per raggiungere anche i rigori più angolati.

Inoltre molti portieri spesso disturbano l'attaccante prima del tiro. «Per il giocatore che sul dischetto, il rigore è emotivamente un momento difficile. Se si riesce, nel limite del regolamento e del buon senso, a innervosire un po' l'avversario, magari ci si può aspettare un tiro non perfetto. Graziani, classe 1966, è un professionista avendo compiuto tutta la trafila nelle giovanili della Juventus, prima di diventare terzo portiere dietro Tacconi e Bodini, dal 1983 all'85, nella squadra che vinse l'Intercontinentale.

E proprio alla sua esperienza nella Juventus risalgono le doti di intuizione: «Alla fine degli allenamenti mi fermavo ancora sul campo con Platini, per allenarlo calci da fermo. Michel alternava punizioni e rigori e spesso scommetteva quanti penalty paravo. All'epoca ero molto giovane ed ero diventato la mascotte; ricordo che comunque parecchie volte riuscivo ad intercettare i suoi tiri dal dischetto. In fin dei conti è servito ad entrambi: lui è diventato l'Italia, nelle partite ufficiali, pressoché infallibile dagli 11 metri, ed io, grazie al continuo allenamento, un campione così, ho affinato le mie doti».

Paolo Accossato

Luca Graziani ha un passato professionistico: cresciuto nel vivaio della Juve, è stato anche riserva di Tacconi e Bodini nella squadra che vinse la Coppa Intercontinentale. «Alla fine degli allenamenti mi fermavo a scommettere con Platini quanti tiri gli avrei parato dal dischetto».



B. ALL

Domenica ■ Sanremo la formazione juniores affronta nei quarti Grosseto e Oltretorrente Parma

Avigliana all'assalto del titolo nazionale

Intanto la prima squadra (neopromossa in B) pensa già alla A

Arrivano dalla provincia le note più positive di questo finale di stagione del baseball: le rappresentative cadetti e juniores dell'Avigliana hanno infatti raggiunto i quarti di finale per il titolo nazionale nelle rispettive categorie. E se i cadetti sono stati eliminati lo scorso weekend, domenica toccherà agli juniores allenati da Biagio Milani cercare di prevalere, sul «diamante» di Sanremo, nei confronti di Grosseto e Oltretorrente Parma. «Possiamo farcela», commenta Angelo Cauda, presidente della società da meno di un anno, «anche se poi la nostra corsa dovrà fermarsi contro le fortissime squadre laziali. Ma già siamo soddisfatti».

Una bella realtà quella dell'Avigliana, che ha fiore all'occhiello l'ottimo campionato di B disputato dalla prima squadra (neopromossa) conclusa al terzo posto nel girone, ad una vittoria e distanza dal Fossano. L'anno prossimo dovrebbe essere una stagione di consolidamento, per poi tentare il grande salto in serie A. Nel frattempo la dirigenza ha lavorato sodo e, con la collaborazione del Comitato regionale della federazione, ha presentato il Provveditorato agli studi progetto che, approvato, le consentirà di avviare al baseball circa 500 ragazzi delle scuole elementari e medie di Avigliana, Genova, Trana e Fer-

riere. «Crediamo nel lavoro fatto sui giovani - prosegue Cauda -, e i risultati cadetti e juniores li a parlare per noi».

Domenica, in Liguria, l'Avigliana farà affidamento su Mattia Vascetto (classe '79), uno dei migliori lanciatori italiani di categoria che ha giocato anche qualche partita in serie B, e sul suo collega di reparto Stefano Camino ('80). Buone si attendono anche da Giampaolo Raschella, ricevitore a buon battitore, oltre che da Fabio Sialtari e Andrea Arno, due cadetti già pronti per il salto di categoria.

Domenico Latagliata

Tiro a segno: i fratelli Colaone brillano ■ Milano

Ecco Danilo e Michela tipi dalla pistola facile

Fratelli nati per sparare: detto così mette i brividi, ma Danilo e Michela Colaone, collegnesi, neppure trent'anni in due, sono tutt'altro che dei killer. A Milano i campioni nazionali allievi e juniores di tiro a segno hanno dimostrato di saperlo fare bene: pistole, una passione famiglia, conquistando un titolo individuale e terzo posto a squadre.

Il campionario è Danilo, 13 anni, allenato da Piercarlo Suppo, papà della campionessa italiana Michela. «La vittoria è stata merito mio per un cinquantesimo per cento», demerito degli avversari per l'altro cinquantesimo. Credevo di dover inseguire invece a metà gara l'inseguito ero io. Mi sono piaciuto perché non ho avuto timori e ho portato a un titolo dopo essermi dovuto accontentare di due secondi posti ai precedenti tricolori e in Coppa Italia. Con 183 punti su 200 ha sconfit-

to la sua bestia nera, la veneta Sambugaro (164) che già lo aveva beffato in Coppa. Prossimo non vorrei cimentarmi anche nelle specialità a fuoco perché sono più difficili ma anche più divertenti. Dovrò comunque intensificare la preparazione atletica per potermi ripetere agli stessi livelli anche nelle categorie superiori.

Mancina come il fratellino (particolarità che comporta in gara l'uso di un'impugnatura personale) Michela, 16 anni, si è aggiudicata le compagne Ts Torino Silvia Balatti e Maria Pacifico bronzo a squadre juniores nella pistola standard 25 metri, precedute Forlì e Udine. «Danilo è molto dotato», dice il suo coach Piercarlo Suppo, «si vede subito che gli piace il tiro a segno, come alla sorella. E a quell'età è importante non sentirsi il peso della competizione. Se si mantiene così promette più che bene».

SPORT FLASH

Nell'amichevole che l'ha vista opposta alla Pallacanestro Varese, la Kappa è stata battuta 71-88 (35-49). Nel pomeriggio la squadra era stata presentata alla stampa presso gli stabilimenti della Kappa, in via Foggia.

OCCLUSO JUNIORES. Quattro juniores del Sassi-Katony (Balbis, Pafundi, Pistamiglio e Viatri) e due del Madonna (Campagna (Bia e Trucco) compongono la rappresentativa piemontese che da domani a domenica parteciperà al Giro internazionale a tappe della Basilicata.

RISULTATI BOCCIA. Poule 16 quadrette ABCC a Mathi: 1. Mathiese (Mandola-Zulian-Paschetta-Bussone), 2. Ponte Masino (Ceresa-Bugni-Merlo-Pich-Morogio), Terme ■ La Piemonte-To: 1. La Piemonte (Cochis-Amunziata-Aruga), 2. Borgarese (Raviri-Leorato-Audano), Coppie D a Gassino: 1. Rossini (Gaddo-Pacelli), Avvenire S. Paolo (Magrini-Palmisano), Coppie C a Torino (Mirafiori): 1. Pozzo Strada (Turinetto-Vaggio), 2. Fortino (Cavallo-Conti).

A PINEROLO. Da domenica a domenica in piazza d'Armi, a Pinerolo, 9° Concorso ippico nazionale di salto ad ostacoli, dalle 9 alle 18 tutti e tre i giorni: campionati regionali di dressage sabato e domenica, ore 9, al Polo Club Torino di Nichelino, in via Olimpia 2.

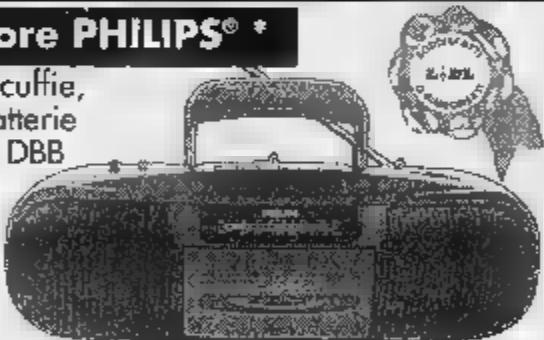
PALLAVOLO, CORSI NEL CUS. Il Cus Torino organizza corsi di pallavolo riservati ai ragazzi e ragazze nati nel 1980 al 1987. I corsi inizieranno nella prima decade di ottobre e avranno luogo presso la palestra di via Braccini 1. Per informazioni e iscrizioni, telefonare dal lunedì al venerdì (dalle ore 16 alle 19) al numero 38.55.566 oppure 38.69.11.

LIDL... dal 25 Settembre

Radioregistratore PHILIPS*

possibilità di utilizzo cuffie, alimentazione con batterie ■ con cavo, funzione DBB per enfatizzare i toni bassi

64.900



Scarpe da bambino con cerniera*

con chiusura a strappo o con i lacci, con riflettore, nei colori blu ■ rosso con lacci ■ nero con lo strappo, dal n. 25 al 33

18.950



Scarpe ginniche per bambino*

bianco, con chiusura a strappo, con piccole bambole laterali, dal n. 25 al 34

12.900



Scarpa da basket*

con plantare anatomico, nei colori nero, bianco, arancione, dal n. 26 al 34

12.900



Felpa da bambino ricamata*

100% cotone, colla a giro, maniche con elastico, con motivo ricamato frontale, colori giallo o rosso, taglie: 86, 92, 98, 104, 110

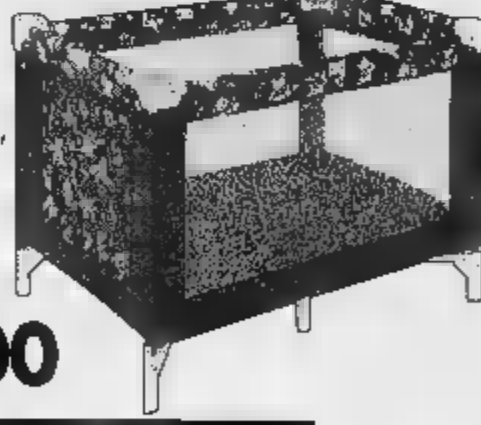
9.900



Letto da viaggio*

indicato per bambini fino a 14 Kg. di peso ■ altezza non superiore a cm. 86, costruito ca.: L110 ■ B75 ■ H80 cm., base in legno con resina espansa, rete in poliestere, fantasia con orsi, peso globale ca. 11 Kg., con borsa per il trasporto con chiusura a cerniera, apribile facilmente e velocemente senza attrezzi, sicurezza testata da TÜV-GS

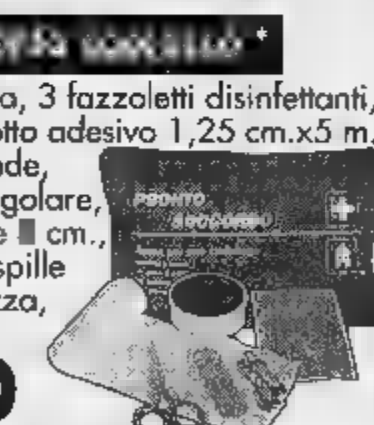
89.000



Valigetta pronto soccorso*

1 benda per ferita, 3 fazzoletti disinfettanti, 20 cerotti, 1 cerotto adesivo 1,25 cm.x5 m., 1 confezione bende, 1 fazzoletto triangolare, 2 bende elastiche ■ cm., 1 set guanti, 12 spille di sicurezza, 1 forbici

13.900



Piatto in vetro 1 pz.*

1 pirofila rotonda con coperchio 1,5 lt., ■ 1 quadrata 2,4 lt.

12.900

ESAUIMENTO SCORTI ■ CON RELATIVA AUTORIZZAZIONE ■ L. 25/9/97

Kit per pongo*

6 confezioni di pongo da 80 gr., 1 macchina per il pongo, 3 figure geometriche, 1 coltello

9.900



Crisantemi*

con smacchiatore - 1,5 l. L. 3.327 / l.

4.990



Biscotti al cocco*

con confettura di albicocche e ciliegie/ ■ cioccolato 250 gr. L. 7.960 / Kg.

1.990



Biscotti alle nocciole e cioccolato*

175 gr. L. 11.371 / Kg.

1.990



Bulbi per i fiori primaverili*

di diversi tipi

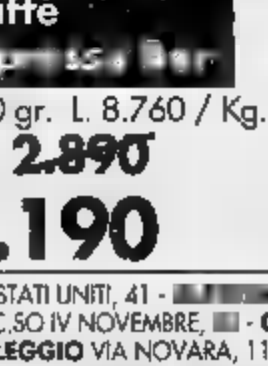
2.990



Caffè Espresso Bar*

250 gr. L. 8.760 / Kg.

2.190



Caffè Oro*

100% Arabica 250 gr. L. 8.760 / Kg.

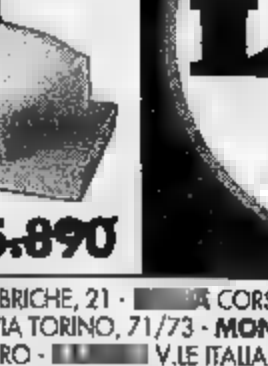
2.190



Caffè Posso*

miscela di caffè altamente selezionati 250 gr. L. 8.760 / Kg.

2.190



GRANA PADANO al kg. **14.950** **15.890**

SIAMO A: SETTIMO TORINESE ■ VIA MONVISO, 17 ■ SUSA C.SO STATI UNITI, 41 ■ VIGEVANO ■ VIA P. NENNI ■ LIGURE S.S. 35 BIS DEI GIOVI, 3 ■ VARESE ■ VIA ALLE FABBRICHE, 21 ■ CORSO EUROPA, 11/E ■ SAINT CHRISTIAN ■ VIA CROIX NOIRE, 26 LOC. GRAND CHEMIN ■ BRA C.SO IV NOVEMBRE ■ CARIGNANO VIA C. BATTISTI, 24 ■ ACQUI ■ S.S. 30 LOC. CASSAROGNA ■ LEINI ■ VIA TORINO, 71/73 ■ MONCALIERI VIA PININFARINA ■ CARMARZANA VIA PAPA GIOVANNI XXII, 2 ■ NOVARA VIA GIBELINI, 33 ■ OLEGGIO VIA NOVARA, 114 ■ TORTONA VIA ARZANI, 10/8 ■ DOMODOSSOLA VIA GENTINETTA ANG. VIA CIMITERO ■ V.LE ITALIA, 107 ■ VARESE ■ VIA NOVI, 21/A ■ VERCELLI VIA D'OREGLIA ■ ARQUATA ■ VIA SERRAVALLE LOC. LE VAIE ■ RIVAROLO VIA BICOCCA ■ TORINO VIA PIANCERI, 10 / VIA GOTTARDO ■ VERCELLI CORSO AVOGADRO DI QUAREGNA, ANG. VIA ZAMBECCARI / VIA TORRICELLI, 5



A Grugliasco, Golini (indipendente) accetta la candidatura a sindaco

Polo, ex carabiniere in campo

Il centro-sinistra ha scelto Marco Lo Bue
La Lega Nord punta su Michelina Grosso

Alle amministrative del 16 novembre si combatterà in casa a Grugliasco, la guerra tra il pds ufficiale e i dissidenti che sostengono il sindaco «verde» uscente Mariano Turigliatto. Accantonata l'ipotesi di sostenere un popolare, infatti, la Quercia ha deciso di schierare dei suoi. Marco Lo Bue, ex sindaco della giunta di sinistra prima di quella anomala con l'appoggio della Dc poi all'inizio degli anni 90, guiderà, salvo sorprese dell'ultima ora, il cartello di centro-sinistra che raccoglie pds-Rifondazione-ppi-Rinnovamento italiano e il Movimento socialista per Grugliasco. A sorpresa è arrivata anche la scelta di Polo per le libertà che ha optato per Franco Golini, ufficiale elicotterista dei carabinieri congedato, il maggiore Golini, che ha guidato la compagnia di Rivalta, è alla sua prima esperienza politica e si presenta come indipendente. «Non sono iscritto a nessun partito - ci tiene a ribadire - quello che importa è rendere servizio alla gente. E' ora che a Grugliasco cambino davvero le cose, quello della giunta di sinistra mi pare un modello da superare». Il principale rivale di Turigliatto resta però sempre Lo Bue.

E' gradito anche al ppi - afferma il segretario provinciale del pds Alberto Nigra -, in virtù della sua attenzione all'ala dei moderati. La Lega Nord, invece, scenderà in campo con Michelina Grosso, che grazie al suo atteggiamento costruttivo è riuscita a guadagnarsi il consenso comunale le simpatie di una parte della sinistra, la sua matrice politica. Per tutti si profila un periodo di intenso lavoro, la campagna elettorale si gill praticamente in pieno. I più preparati al momento sono quelli che appoggiano Turigliatto. Ieri c'è già stata, infatti, la presentazione della lista dei dissidenti picchissimi, «sinistra grugliaschesa» degli ex socialisti



Marco Lo Bue, ex sindaco della giunta di sinistra nel '90



A sinistra, Franco Golini ha comandato la compagnia di Rivalta

Marco Lo Bue, ex sindaco della giunta di sinistra nel '90

Intanto a Torino, i rappresentanti pds, verdi, Rinnovamento italiano, Rifondazione comunista e Socialisti italiani si sono incontrati per definire una strategia comune in vista del voto amministrativo che oltre a Grugliasco interessa anche Moncalieri, Chivasso, Avigliana, Rivalta e Rosta. Secondo una nota diffusa dalla Federazione provinciale del pds, i rappresentanti del centrosinistra si impegnano a ricercare una «convergenza unitaria per il secondo turno, dove non fosse possibile al primo turno, per confermare alla guida delle amministrazioni locali i centrosinistra e Rifondazione comunista, evitando così di consegnare le città alle destre».

Grazia Longo

Moncalieri, centro-destra diviso

Perplexità di An su Micheletti che piace molto a Forza Italia

Polo diviso a Moncalieri, sul candidato proposto da Forza Italia, Ugo Micheletti, per le elezioni comunali di novembre. An non nasconde le perplessità già nelle settimane gli esponenti locali del partito di Fini hanno ribadito che il nome di Micheletti non è ancora ufficiale.

«Cerchiamo un portabandiera capace di andare oltre il Polo: una personalità di spicco, anche esterna all'attuale panorama politico, che possa suscitare la fiducia dell'area moderata», ha detto Paolo Ventura, presidente di An a Moncalieri.

La questione si è spostata a

Torino, dove lunedì scorso si sono incontrate le segreterie provinciali dei partiti del Polo. Agostino Ghiglia ha confermato le difficoltà a scegliere un candidato: «Micheletti potrebbe essere confermato, ma al momento è solo uno dei nomi possibili».

Il panorama generale, intanto, è in continua trasformazione. L'unica certezza è rappresentata dalla ricandidatura di Carlo Novarino, sindaco uscente, appoggiato dal pds e da Rifondazione. La Rete scompare come movimento politico, ma i suoi componenti sono pronti a dare vita a una lista civica, che sosterrà l'at-



Ugo Micheletti non piace ad An

tuale sindaco. Anche i Verdi nonostante le divergenze con la maggioranza non annunciano chiusure a Novarino.

I popolari intendono correre da soli, aggregando altre forze, sono vicini ad un'intesa con Italia federale, per la creazione del Centro. Nessuna anticipazione dalla Lega. [c. odd.]

BLITZ ANARCHICO



«Piercing» davanti al Municipio

Il «piercing», ovvero l'ultima moda giovanile degli anellini pizzicati ovunque sulla pelle, è arrivato ieri anche sul monumento del Conte Verde, la statua recintata di fronte al Municipio. E' l'ultima provocazione di un gruppo anarchico (una decina) che ieri pomeriggio hanno effettuato un blitz sulla piazzetta di fronte al Comune, il tempo di appendere uno striscione «gli anellini» e braccia e gambe del gruppo bronzeo, poi si sono allontanati.

Medicina e Chirurgia

Una Feleno degli amministratori

L'Università conferma che il numero degli ammessi ai diplomati dei corsi di laurea in Medicina e Chirurgia sono i seguenti: dietista 20, fisioterapista 25, infermiere (selezione) Torino 150, polo San Luigi Orbassano 50, logopedista 20, ortottista-assistente in oftalmologia 10, osteotrica 30, tecnico audiometrista 10, tecnico audioprotesista 10, tecnico sanitario di laboratorio biomedico 30, tecnico di neurofisiopatologia 15, tecnico sanitario di radiologia medica 20, terapia della riabilitazione della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva 10.

IN BREVE

Tre overdosi in mezz'ora, dalle 20,30, Valentino e in piazza Cavour. Due ragazzi e una ragazza ventenni sono stati salvati all'ultimo minuto e trasportati in ambulanza al Maurizio della Ciri. C'è il timore di una partita di droga «sporca».

Resto a carcere Diego Trevisan, uno degli accusati di omicidio per la morte di Abdellah Douimi, il marocchino annegato ai Murazzi. Il tribunale della libertà ha respinto l'istanza di scarcerazione presentata dai difensori Goffi e Palumbo.

A maggio aveva denunciato di essere stato sequestrato da due extracomunitari, e di avere stipulato sotto la loro minaccia due contratti di telefonia cellulare. Ma nulla di ciò che aveva raccontato Vittorio Muarig, 41 anni, di Castiglione, era vero: il pm Cristina Bianconi ha denunciato l'uomo per calunnia e simulazione di reato. Muarig ha confessato di aver fatto da prestanome per gli extracomunitari.

Il segretario della 5ª Lega Fiom, Claudio Stacchini, dichiara: «Dopo la decisione governativa sugli incentivi la Fiat può più accampare scuse: gli assunti a Mirafiori, Termini e Sulmona devono essere confermati stabilmente al lavoro». Stacchini pone poi il problema dei posti di lavoro non più rimpiazzati col blocco del turnover. «Con il '99 il blocco del turnover avrà cancellato nell'arco di 8 anni circa 10 mila lavoratori a Mirafiori e Rivalta: senza nuove assunzioni l'impegno a garantire gli insediamenti italiani è, nei fatti, infondato».

Sciopero. Otto ore di sciopero per i 31 lavoratori della Cementegola di Rondissone e i 6 del magazzino Vierer di San Giorgio (gruppo Braas). Si protesta contro la decisione di licenziare 24 dipendenti per una ristrutturazione che porterà alla chiusura di San Giorgio e allo stop della produzione a Rondissone.

SULL'USATO DI ALFA 164 E ALFA 155 IL CARBURANTE E' DI SERIE.

IN PIU', UN FINANZIAMENTO DI 12 MILIONI A TASSO ZERO UTILIZZABILE ANCHE SU QUALSIASI ALTRA VETTURA USATA.

12 milioni in 24 mesi sull'Usato di tutte le marche.
Inoltre, fino a L. 3.500.000 di carburante*
per chi sceglie Alfa 164 o Alfa 155.

Selezionate e ricondizionate, le vetture usate dei Concessionari Alfa Romeo le scegliete perché dureranno ancora a lungo. Una soluzione di acquisto senza pensieri renderà più facile la vostra scelta: 12 milioni di finanziamento sull'Usato di tutte le marche, pagabili

in 24 mesi a tasso zero. In più, per chi sceglie Alfa 164 o Alfa 155, una riduzione sul prezzo di Quattroruote fino a L. 3.500.000*: l'equivalente in centinaia di litri di carburante! Informatevi subito dai Concessionari Alfa Romeo. L'offerta è valida fino al 30 settembre.

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO:

Importo del finanziamento:	L. 12.000.000
24 rate mensili:	L. 500.000
Scadenza prima rata:	dopo 35 gg.
Spese gestione pratica:	L. 250.000
T.A.N.: 0%	T.A.E.G.: 2,02%

Solo per clienti Alfa Romeo. Offerta non cumulabile con altre iniziative. Per informazioni sui tassi e sulle condizioni di finanziamento, consultare i fogli informativi pubblicati o il sito Alfa Romeo.

*L'iniziativa non prevede alcun omaggio in carburante, bensì sconto sul prezzo di Quattroruote pari a L. 3.500.000 per Alfa 164 e a L. 1.600.000 per Alfa 155.

ARCAR MONCALIERI (TO) - Via Morini 11 - Liberi 9 - Tel. (011) 6402722
PIAO (TO) - Strada Chieri, 67 - Tel. (011) 8112044

BOZZALLA S. SECONDO DI PINEROLO (TO) - Via Val Pellice, 16
Tel. (0121) 500444

CAR S.A.M. SETTIMO (TO) - Strada Torino, 161 - Tel. (011) 9172097
SESTO (TO) - Via Torino, 17 - Tel. (011) 8984702

LONGO MILANO (TO) - Via Dronero, 92 - Tel. (011) 4550121
TORINO - Corso Turin, 63 - Tel. (011) 3193993

S.E.A. BORGARO D'IVREA (TO) - S.S. 228 per Vercelli, 41 - Tel. (0125) 57585
RIVAROLO CANAVESE (TO) - Corso Re Arduino, 69 - Tel. (0124) 25603

SOGEA SORIANO (TO) - Corso Sirocusa, 40 - Tel. (011) 3299333
COLLENO (TO) - Corso Francia, 332 - Tel. (011) 4055000

Concessionari Alfa Romeo

Le sue ombre e marionette nella rassegna Incanti che parte domani

Ceronetti sul palcoscenico

Autore e protagonista nel teatro di figura

L'ombra: quella che si muove in controluce sul palcoscenico e quella proiettata dalla nostra anima, che danza misteriosa e sfuggente sulla scena della vita accanto a noi. All'ombra come finzione spettacolare, ma anche come entità psicologica e filosofica è dedicata la quarta edizione della rassegna *Incanti*, che si svolgerà da domani al 10 ottobre tra Torino e Rivoli. La manifestazione, intitolata «Rassegna internazionale di teatro di figura», è organizzata da Controluce-Teatro d'ombre e dall'Associazione Teatro degli Illumi, con il contributo della Regione e il patrocinio dei Comuni di Torino e Rivoli. Un festival programmaticamente «di piccole dimensioni e fondato sulla qualità e novità degli spettacoli presentati, ma anche sul contatto tra Compagnie italiane ed estere attive nel settore del teatro di figura» spiegano i curatori. Una novità, rispetto alle precedenti edizioni, riguarda l'iniziativa inaugurale «Ascolta l'ombra-Aperitivi di psicanalisi» che si svolgerà domenica, il 27 e 30 settembre e l'1 ottobre alle 18,30 al Café Procope di Juvarella 15 (ingresso libero). Si tratta di una serie di quattro incontri con psicanalisti italiani. Comuni denominatore tra conferenze e rassegna teatrale, a proprio «l'ombra», tema tra i più fecondi in psicanalisi, come pure nell'arte, spettacolo e cultura.

Il programma si apre il 10 ottobre alle 18,30 al Procope con una ricca, il 11 allestito di Guido Ceronetti «Les

papillons Névrotiques». Dello spettacolo, attualmente in fase di gestazione, si è ancora poco: certo, l'inventore delle «marionette ideofore» sarà in veste di interprete, accanto a Corallina De Maria. Tra inventore maschere e «scartelli in aria» (manifesti con battute ora serie ora buffe), si diffonderà l'aroma tragico e ridicolo dell'esistenza secondo Ceronetti. La stessa sera al Piccolo Regio alle 21, Teatròmbria presenta «Sogni di sogni» di e

con Grazia Bellucci. Subito dopo, alle 21,30, i francesi Amoros Augustin presentano «Señor Za: girandola di avventure, suspense, cavalcate e duelli (biglietti 10 mila lire, informazioni allo 011/812.64.54). Il 3 ottobre alle 21,30 al teatro del Castello di Rivoli, la Compagnia spagnola La Conica/Laconica in «Ombres d'objets trobats»: mercanzie-spazzatura assumono le forme dell'effimero. La sera seguente al Piccolo Regio, il Teatro Giochi Vita di

Piacenza in «Al limite del deserto». In cartellone (non no spettacoli pomeridiani per i piccoli) anche «Petit Fours», ovvero «Scherzi e schizzi su musiche di Ravel e Satie» presentato da Controluce il 17 al Castello di Rivoli: autori ed interpreti Corallina De Maria, Jenaro Melendrez Chas, Alberto Jona e Piergianni Curti (voci registrate di Paola Poli e Paola Roman).

Silvia Francia



Guido Ceronetti autore e interprete di «Les papillons Névrotiques» Café Procope Nell'altra foto Corallina De Maria

Sino al 5 ottobre gli spettacoli con gruppi italiani e stranieri in città e al Castello di Rivoli

MANGIAR BENE

a cura di Edoardo Bollone

Nel centro di Torino Quando un hotel ha il ristorante che sa cucinare

Domani sera, al Carignano, che è il civettuolo ristorante dell'Hotel Silea, si terrà una cena dedicata alla cucina occitana (quella, per intenderci, dalle valli cuneesi di parlata provenzale). Poi, giovedì 23 ottobre si svolgerà una «cena porcina» tartufi. Infine, a metà novembre, un convivio-omaggio al vino. Il direttore Bartolini, coadiuvato dai maître Anselmi e Perra e dallo chef Messina, continua a fare di questo locale un punto d'incontro per bocche intelligenti: un prezzo che tra le 75-80 mila lire (ma le vale tutte). Questo posto è uno dei pochi, qui a Torino, a cancellare la presunta verità secondo la quale negli alberghi non si mangia bene. Per negarla, basta saperci fare.

Serate tematiche a parte, al Carignano è possibile gustare, fra i piatti più riusciti, il risotto di Casa Reale con fonduta e gratinata di tartufo oppure affrontare piacevolmente una rotola di fassone con scoglio. Trecento etichette compo-



no la cantina. Un suggerimento? Per la citata rotola un Nebbiolo Batè di Gianni Gagliardo o, amate bouquet straniero, il pesce uno Shiraz australiano di Wolf Blass (annata '94).

Via Carlo Alberto 35
Nell'albergo Silea
Anche cucina piemontese
Sulle 80 mila con vino
Ch. sabato sera dom. a mezz.
Tel. 011/517.01.71

Sino al 30 ottobre al Centre Culturel Français Due film alla settimana con il giallista Chabrol

Il cinema di Claude Chabrol. Prende il via oggi al Centre Culturel Français, via Pomba 23, l'omaggio al regista francese organizzato con l'ausilio del Museo Nazionale del Cinema. Farmacista mancato, il sessantasettenne Chabrol ha cominciato come critico cinematografico sui «Cahiers du Cinéma» assieme a personaggi poi divenuti famosi come François Truffaut e Jean-Luc Godard prima di cimentarsi nella regia. Alla fine degli Anni Cinquanta risale l'esordio dietro la macchina da presa con «Le beau Serge», subito premiato al festival di Locarno. Attualmente considerato in patria uno degli specialisti del genere giallo, Chabrol predilige ambientare le storie nelle cittadine della provincia francese.

La rassegna del Centre propone due film a settimana: proiezioni in lingua originale ogni giovedì (sino al 10 ot-



Il regista Claude Chabrol specialista di storie «gialle» ambientate nella provincia francese

bre). Oggi s'inizia alle 16,30 con «Les bonnes femmes» («Donne facili»), pellicola del 1960 in cui quattro ragazze che lavorano in un negozio si mettono nei guai per sfuggire alla monotona vita quotidiana, mentre alle 18,30 viene proposto «Inspecteur Lavardin» con Jean Poiret interprete del personaggio dell'ispettore creato da Chabrol.

L'ingresso è riservato ai soci. Informazioni al numero di telefono 011/562.33.13. (d. ca.)

Valentina, gara podistica e camminata per sole donne

Sarà una corsa tutta «rosa»

Domenica partenza da viale Virgilio

«Corsa rosa» per donne ogni età domenica 28 settembre. Alle 10, da viale Virgilio, prende il via la V edizione della Valentina, gara podistica e camminata ecologica riservata all'altra metà del cielo 1400 circa le presenze nel '96. L'iniziativa, curata dalla Turin Marathon, coinvolge quest'anno venti località italiane (da Nord a Sud), dieci città in più rispetto alla precedente stagione. Anticipo sabato 27 per le ragazze in gamba. Portacomaro (Asti) e Egna (Bolzano). Sotto la Mole, scenario idilliaco verde del Valentino: 5 chilometri tracciato - un circuito ad anello - che si snoda lungo viale Virgilio, viale Mattioli e viale Balmuccia. Le adesioni, già aperte, si accettano al punto ritrovo allestito alla partenza, sino a mezz'ora prima dello start. Iscriversi costa 10 mila lire comprensive di T-shirt ricordo, Premiazione e sorteggio premi, ore 12. Tel. 011/663.12.31.

Ma quanto corrono le donne? Alla domanda circa la partecipazione femminile nella



pratica sportiva risponde il convegno al Palavelle (via Ventimiglia 145) in calendario alla vigilia della competizione: cioè sabato. I lavori s'iniziano alle 9,30. All'incontro, organizzato dalla Provincia, intervengono personalità dello sport, spettacolo, industria e cultura. Ci saranno, fra gli altri, l'assessore Silvana Accossato, Maura Viceconte, maratoneta; Laura

Chiesa, campionessa mondiale di spada nel '94; Veronica Servente, campionessa di ginnastica artistica; Gian Paolo Ormezzano, giornalista. Conclude l'onorevole Chiara Acciarini. Durante la tavola rotonda si parlerà anche del progetto di spostare la Valentina (edizione 1998) all'8 marzo, giornata in cui si celebra la tradizionale festa delle donne. (e. d. s.)

APPUNTAMENTI qua e là

dino 39, Monte dei Cappuccini, tel. 011/660.41.04), due giornate di studio dedicate a «Le Alpi gotiche». L'alta montagna sullo sfondo del revival medievale. Tra i relatori, Enrico Castelnovo, Franco Brevini e Marco Cuz. La manifestazione proseguirà domani dalle 9,30. Ingresso libero senza prenotazione.

Alla libreria Prater di via Gioberti: alle 16,30 alle 19,30 sarà ospite Bruno Gamba, che presenterà il libro «Storie di città» da Scriptorium. Brindisi Frela Chieri.

SCIENTOLOGY
Questa mattina il corso Sempino e il parco Colletta, i volontari Scientology procederanno ad una raccolta di siringhe infette abbandonate. Per segnalare luoghi dove si trovano le siringhe infette, telefonare allo 011/281.586, ogni giorno dalle 10 alle 20.

RECITAZIONE
Sono aperte le iscrizioni ai laboratori di recitazione, dizione, espressione teatrale e metrica organizzati dall'Associazione La Tesoriera, in via Domodossola 6 (011/776.76.29). Sono curati da Anna Cuculo, Enrico Fasella e Liana De Luca.

Rai e Unione: abbonamenti con sconto

La musica apre anche ai giovani

Largo ai giovani, nella speranza che rispondano agli inviti. Rai e Unione Musicale hanno lanciato una speciale campagna abbonamenti per le loro stagioni di concerti, a prezzi stracciati, riservata a coloro che sono nati dal 1972 in poi.

Gli abbonamenti sottoscritti fino a sabato nel foyer dell'Auditorium di piazza Rossa (orario continuato dalle 10 alle 18,30) danno diritto ad assistere a 27 concerti al Lingotto. E' possibile scegliere tra serie russe (con inizio alle 20,30) e serie (con inizio alle 21). Escluso invece l'abbonamento per la serie pomeridiana (serie gialla), che è limitata a 13 concerti tutti di sabato pomeriggio. Prezzi: platea A 300 mila lire, Platea B 250 mila, Platea C 200 mila, Gallerie 170 mila. Tel. 011/810.4653.

La stagione avrà inizio giovedì 2 ottobre (repliche venerdì 3 e sabato 4) con Yuri Ahronovitch che dirigerà la «Sinfonia in minore» di Franck, l'«Intermezzo» di Liszt, la «Fiera di Sorocyn» di Musorgskij e il «Poema dell'estasi» di Skrjabin, nella prima del 1912; per gli ultimi due brani è previsto anche

l'intervento del coro, che in questo caso sarà quello Accademico di Odessa diretto da Grigori Lioznov.

Gli abbonamenti giovani (per i nati dal 1972 in poi) permettono di assistere ai 18 concerti della serie pari e ai 18 della serie dispari, oltre ai tre «incontri» della musica da camera organizzati appositamente per i ragazzi e preceduti da prove aperte al pubblico. Le sedi degli appuntamenti: l'Auditorium Rai, il Teatro Regio e il Conservatorio.

Anche in questo caso il prezzo è notevolmente contenuto rispetto agli abbonamenti normali: 120 mila lire. Le sottoscrizioni si ricevono nella sede di piazza Castello 29, orario dalle 9,30 alle 18 dei giorni feriali (escluso il sabato).

La stagione dell'Unione prenderà inizio, il 1° e l'8 ottobre, con due concerti di Andras Schiff, che concluderà così la lunga serie di appuntamenti Schubertiani avviati in primavera e dedicati all'integrale delle Sonate pianistiche.

Lorenzo Osella



Il direttore Yuri Ahronovitch

Festa a Nichelino

Tra concerti e solidarietà senza confini

Due giorni di festa «senza confini», a Nichelino, in piazza Aldo Moro 50, al centro Informagiovani del Comune. Le manifestazioni, organizzate dall'assessorato alla Cultura, sono state programmate per l'apertura di due nuovi sportelli presso l'Informagiovani: lo sportello «Pace» (centro di documentazione) e lo sportello «Europa» (centro d'informazione in ambito europeo). La festa «senza confini» inizia domani alle 20,45 l'apertura della mostra «Scambi giovanili internazionali» e prosegue alle 21 con una serata musicale, in piazza Moro. Sabato 27, alle 10, verrà allestita una mostra mercato della solidarietà. L'apuntamento per l'inaugurazione dei nuovi sportelli al centro Informagiovani è alle 11. Alle 15, sempre in piazza Moro, si terrà il gioco collettivo «Senza confini», e la sera, alle 21, il gruppo musicale Medusa si esibirà in un concerto. Ingresso libero a tutte le manifestazioni. Tel. 011/68.19.433. (e. odd.)

ma del Santuario propone un momento di meditazione musicale. Improvvisazioni degli organisti Guido Donati, Armando Fassino, Massimo Caracò e Edoardo Narbona.

GIOVANI IMPRENDITORI
21 al Centro Torino Informa, in via Costa 8, il Gruppo Giovani Imprenditori Api organizza un incontro su «Le attività economiche nella gestione del territorio». Interviene Paolo Ammirante. Tel. 011/45.13.111.

IL TOCAI
Comincia questa sera alle 21 allo Stadio Comunale di Bruino la manifestazione «C'era una volta il Tocai», a cura del Comune, Provincia, Regione e Pro Loco. Inaugurazione con un confronto calcistico, domani alle 20 apertura concorso enologico «Il vino della collina morenica» e alle 21, alla Cascina Lora, si terrà l'incontro su «La viticoltura nella provincia di Torino» relatore Silvio Ceretto Castiglione. Sino al 1° settembre. Informazioni allo 011/908.69.05.

Domani 21 all'Accademia di Medicina, in via Po 18, conferenza di Kristian Kristensson dal «Targeting viral infections in the system», presentata da Guido Filogamo. Seguirà l'intervento di Davide Schiffer su «Virus e patologie» sistema centrale. Informazioni allo 011/617.92.68.



Serata di gala oggi al Teatro Alfa: gli artisti della compagnia Alla Folies presentano al pubblico il nuovo cartellone locale in via Casaborgone. Il sipario si alza alle 21. L'ingresso è libero ma la prenotazione (telefono 819.58.03).

La personale che il Museo del Cinema dedica a Sergio Leone prosegue oggi due film: «Per un pugno di dollari» con Clint Eastwood viene proiettato alle 16,30, 18,20 e 22,30. «Il colosso di Rodi» con Lea Massari alle 20. Proiezioni al Massimo Tre in via Montebello 8, i biglietti costano 7 mila lire.

Nella sala Due del Massimo prosegue invece la retrospettiva di Hitchcock. Tre i lavori dello studio del brivido proposti: «The lady Vanishes» (La signora scomparsa) alle 15,30, «Saboteur» alle 18,30 e in replica alle 22,30 «Young and innocent» (Giovane e innocente) in originale con traduzione simultanea. Ingresso: 7 mila.

Il Castello di Venaria ospita questa sera alle 21 il concerto dell'ensemble barocco Torino «Gli affetti». Il soprano Angela Venturino, la violinista Stefania Fomina, Giovanni Cavaglia all'oboe, Laura Marica al violoncello e Paola Poncet al clavicembalo eseguono pagine di Sammartini, Platti, Lotti, Domenico Scarlatti, Mancini.

Si ride questa sera al «Cab 41» (via Fratelli Carle 41) con Riccardo Cassini. Fuori città, l'Agorà di Rivoli ospita la performance di Beppe Grillo mentre al Teatro Ambra di Valperga il 2° scena la coppia Marco Mauro. S'inizia in tutti i locali alle 22.

MUSICA dove

Debutto al «Café Blue» via Valperga 68 le serate «Aborigena» - I giovedì Musica 80 - one-night che porteranno in discoteca i «linea» e le linee artistiche che contraddistinguono il lavoro dell'associazione Musica 80, organizzatrice dell'omonimo, celebrato festival. Per il primo appuntamento il deejay «ospite» sarà Hypo del Garage Kru di Londra.

ROCK. Al «Vecchia Europa» via Gorizia 144 alle 21 è di scena il rock'n'roll vecchio stile. Fun's Fans. Il punk è di scena all'Arnold Pub di Moncalieri (strada Baracda 7/4, ore 22). Johnny Valvola, «Gambinus» di Avigliana (piazza Popolo 2, ore 22) stasera suonerà i «Midi» e i «Robin Hood» di Robassomero (via Cirié 6, ore 22) concerto gruppo La Cluma.

Anche, chiamano i Transes al «Dan Donnelly's Pub» di Borgone di Susa (via Abegg 66, ore 22) e il pianobar con Jole e Guido all'Animal House di Almese (via Roma 11, ore 21).

Segnaliamo inoltre il concerto di vari gruppi rock che si tiene stasera alle 21 presso la sede sottocomitato Cn Moncalieri (corso Trieste 91) nel quadro del festeggiamento della Croce Rossa.

Infine, ricordiamo le proposte come ogni giovedì allo «Zigrid» di via Pomba 7 dalla Oca Cover Band.

BLUES (via Montanaro 11) Stasera al «Mary Gio» (via Montanaro 11) ore 22 jazz con il Timin Heart Trio; al termine del concerto, telefonare al deejay Tex.

Fusion al «Didgeridoo» (via Maso 240/36, ore 22) con la Confusion Band.

Blues alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22) con Benzi e il suo gruppo «The Night».

Musica latina con i Memati al «Sabor Latino» (via Stradella 10, ore 22).

GHIGLIONI
La scuola di musica Quattro Quarti via Nicomede Bianchi 41 organizza per il 18 ottobre un incontro tra gli studenti e Tiziana Ghiglioni, la massima cantante vocalista italiana. Nel corso dell'incontro, che si terrà nel pomeriggio, i vocalisti (esperti o principianti), accompagnati al pianoforte da Palmiro Pia, avranno l'occasione di essere ascoltati dalla Ghiglioni, di confrontarsi con la sua esperienza e di essere eventualmente ammessi ai corsi che l'artista terrà a Torino. Per informazioni e iscrizioni, telefonare al numero 713.388.

PHIL OUT. Il chitarrista blues americano sarà protagonista, da prossima, di alcuni concerti nella nostra città, ospite del collega torinese Dario Lombardo. I due «guitar men» si esibiranno infatti, in qualità di ospiti, a «Jazz ouverte», il tradizionale concerto d'inizio corsi organizzato dal Centro Jazz martedì 30 settembre e «Big Club», e poi terranno due concerti il 1° e il 2 ottobre «Divina Commedia».

Foto: Tiziana Ghiglioni

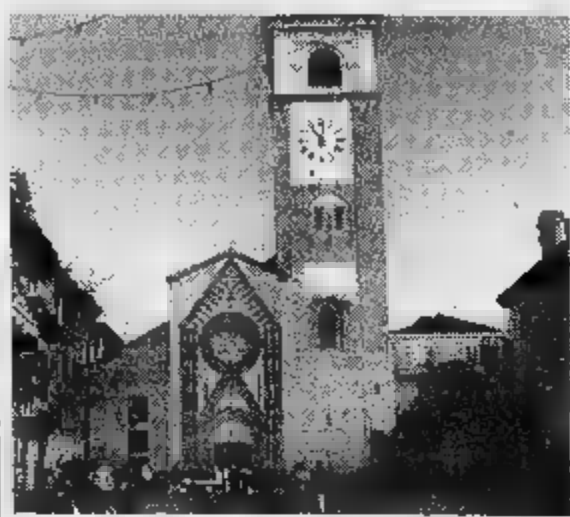


Si fa sempre più appassionante la sfida fra gli autori Le schede, oltre duemila Ora un narratore al primo posto

UN NARRATORE ALL'ANTICA

SILVIA (in auto). Cosa fa quel tizio sdraiato sul ciglio della strada? Sarà meglio fermarsi. Ehi, tutto a posto? E. Sono Erastostene, un antico scienziato, ■■■ perso... ■■■ Benvenuto in Piemonte! Sali in automobile: ti porto a visitare Chivasso, la mia città. E. Non male, il tuo cochimobile. Ah, la scienza! Però fa caldo qui dentro: possiamo fermarci presso il fiume che scorgo laggiù? Vorrei bere. S. Quello è il fiume Po, il vostro Eridano: ■■■ acqua è così inquinata che avvelenerebbe pure i morti. E. Certo un dio è in collera con voi. S. Piuttosto direi che questa ■■■ l'altra faccia del progresso scientifico. Vieni, andiamo al bar. E. (al bar, in centro) Che splendidi portici: qui i filosofi ■■■ si possono sbizzarrire! S. Va' ad ascoltare i sofismi che elaborano quei pensatori. E. (torna) Parlano di un certo Ronaldo: un tale ha pagato una grossa somma per acquistarlo. E' costui ■■■ schiavo valente? S. Lo comprano e lo vendono come uno schiavo, ■■■ il padrone ■■■ tratterà meglio di un dio. E. Stranezza! Dove ■■■ dirige quel nonnetto che sollevando il piè leggero viaggia come un fulmine? S. Va in un bel posto. Ora ti ci porto. E. (al campo di atletica) Qui non c'è ■■■ l'ombra di un giovine non vedo che vecchi e bambini. Il tuo paese è in guerra? S. No, è solo un'epidemia di pigrizia. Laggiù c'è un altro posto da visitare. E. Per gli dei, un sito archeologico! A quale epoca risale? S. A circa quindici anni fa: una volta qui c'era ■■■ piscina all'aperto. I nostri arconti ■■■ ■■■ curati troppo, ■■■ vedi. Adesso però torniamo in centro. E. Ecco l'agorà! Cosa fanno qui tutte quelle ■■■ guardie? S. Quali guardie? E. Quella gente in divisa. E' forse in programma qualche assemblea? ■■■ No, Erastostene. ■■■ tratta di un fenomeno chiamato moda: appena uno comincia a vestirsi e a comportarsi in ■■■ certo modo, tutti gli altri ■■■ adeguano... S. Città singolare, la tua Chivasso. S. Eppure qui non si vive così male, nonostante tutto. Ehi, attento!!! ■■■ mamma, l'hanno investito! Erastostene... dove sei finito? Ma... ■■■ scomparso? Qui è rimasto solo un mucchio di polvere!

Silvia Agnola (Chivasso)



CITTÀ TRISTE

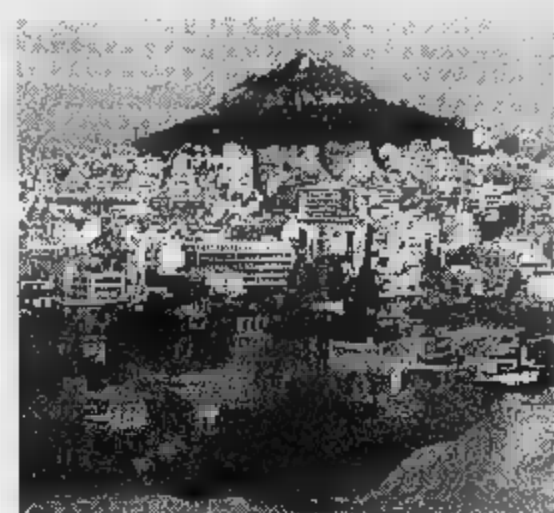
Metafore di vite nate dalla noia
Metafore di strade senza uscita.
Bulo e strazio.
Passioni sepolte in un oceano di fumo,
denso come grida di dolore,
grida soffocate
dall'indifferenza quotidiana.
Menefreghismo avvoigente
che incalza per le strade, per le piazze.
Stanze senza gioia, mura come
spettri. Il fantasma del
glorioso passato, proiettato
verso l'oscuro mondo della
monotona esistenza.
Anche il sole è spento sopra
il cielo di Torino, soffocato
dall'afa di Agosto.
Città triste, che cerca lo spazio
per cadere ■■■ non lo trova.
Torino resta in piedi senza voglia
Obbligata a vivere,
nonostante sia già morta.

Simone Martino (Torino)

CLASSIFICA GENERALE

Terzo giorno di classifica ■■■ c'è già un mutamento nelle posizioni di testa. Dopo il primo posto di un poeta torinese, oggi a guidare il gruppo degli sfidanti è un narratore ■■■ Città. La competizione letteraria fra i giovani autori è comunque serrata e, ■■■ conseguenza, avvincente con poche differenze di punti fra i partecipanti.

1 R. CINE, PROVINCIA	PAOLO CROSETTO	Cine	128
2 R. IO E LEI	LUCA BRANDI	Gassino	117
3 P. A TORINO	FABIO CALORIO	Torino	105
4 P. SOLA	ELIANA FORNANTONIO	Torino	104
5 P. TORINO E' COME E'	ANDREA MALABAILA	Torino	97
6 P. ■■■ ■■■	LUCA ROTA	Torino	96
7 R. MIO CARO MONDO	GREYNA MARI	Torino	92
8 P. EXTRA	SHANE TRAVELLA	Torino	77
9 R. AUTOTRATTO	FRANCESCA BATALE	Torino	68
10 P. EMBLIO	ELISA ANZARDI	Torino	65
11 R. UNA FINESTRA SUL PO	SARA PASSARELLA	Torino	62
12 R. LA LEGGERIA DI TORINO	STEFANO RICHARDI	Torino	61
13 ■■■ ■■■ ■■■	FEDERICA GEMINA	Torino	61
14 P. QUESTA MIA CITTÀ	STEFANIA MAMELI	Collegno	58
15 P. TORINO	ANDREA BONNA	Torino	56
16 R. TRAM E BUS...	DANIELE SEGRE	Torino	49
17 P. IL FUCO DEL DOLORE	ELIANA BUFFARDI	Torino	47
18 R. IL MARE DI RIVOLI	ANGELA SANTARELLI	Rosta	47
19 R. L'ESSENZA ■■■ ■■■	STEFANIA SICHARONI	San Sebastiano	47
20 P. LUNGOPO	LIA DRAGANI	Torino	46
21 P. NOTTURNO A TORINO	DANIELE IAPARITO	Torino	46
22 P. TRAMONTO D'INVERNO	ALESSANDRO DUDDO ACTIS	Torino	43
23 P. MURA DI CEMENTO PER SCRIVERE UNA STORIA	GIO' BELLOMO	Collegno	40
24 R. RACCONTO PHANDELLIUM SUL CENTRO DI TORINO	ENRICO GUSMANO	Torino	38
25 R. DI STAZIONE	VALERIA POMA	Rosta	34
26 R. STORIA DI CITTÀ	ELIANA ANGELA POLLORE	Torino	33
27 P. LUCI DELLA CITTÀ	GIACOMO PIACENZA	Torino	34
28 R. VIA SANTOTTIANO	ELIANA PECORA	Torino	31
29 R. RACCONTA LA TUA CITTÀ	MARIA MILAN	Monza	30
30 P. E' DEBOLE IL SOLE...	ENRICO FRANCOISE	Torino	29
31 R. INSEGUIMENTO	VITO FERRO	Torino	29
32 R. SERA D'AGOSTO A CASCHETTE	SOLANDA GALLO	Casero d'Arca	29
33 P. ■■■ FORSE RISPETTO	SANTIA NOVARESE	Neivigiano	20
34 ■■■ ■■■ ■■■	SERENA DAMIANO	Pino Torinese	26



Suggestivo scorcio di Atene una città-premio del ■■■

CONCORSO LETTERARIO PER GIOVANI TALENTI



Più si vota, più si può vincere.

Indicare quale racconto e/o poesia preferite.

Racconto		Poesia	
Titolo		Titolo	
Nome autore		Nome autore	
Nome e Cognome di chi vota			
Indirizzo		Città	
Cap	Tel.	Età	
Titolo di studio		Professione	

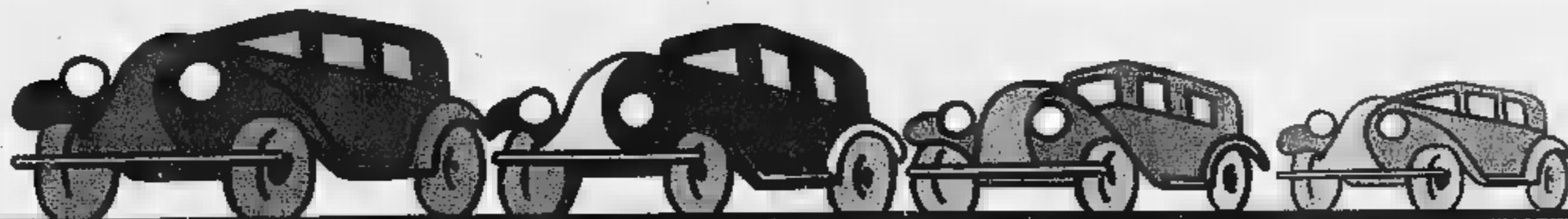
Inviare a La Stampa - concorso "Racconta la tua Città" casella postale 730 - 10100 Torino Centro. Non sono valide le fotocopie della scheda.

REGOLAMENTO

Votate le opere che trovate su La Stampa - edizione Torino e provincia - dal 13/9/97 al 9/11/97, ogni giorno tranne i lunedì. Potete votare sia un racconto che una poesia e potete inviare quante schede volete. La scheda votata e compilata con i dati anagrafici, deve pervenire entro il 19/11/97 a: La Stampa - Concorso "Racconta la tua Città" - Casella postale 730 - 10100 Torino Centro. Entro il 15/12/97, con estrazione a sorte, saranno assegnati ai lettori votanti quattro viaggi per 2 persone Cinquapina Tours di 4 giorni a scelta tra Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Budapest, Istanbul, Lisbona, Londra, Madrid, Parigi, Praga, Stoccolma. In più 200 libri "Torino di notte" editi da Priuli & Verlucca. I viaggi potranno essere effettuati entro il 31/5/98. Entro il 15/12/97, sulle pagine di cronaca di Torino, saranno pubblicati i nomi e i testi scelti dalla giuria di scrittori, i nomi e i testi scelti dai lettori, i nomi dei lettori vincitori dei viaggi.

premio
cinquapina tours

LA STAMPA



Due Giornate Che Fanno Storia. Anzi Epoca.

Sabato
27 Settembre
Orario 9.00 - 21.00



Domenica
28 Settembre
Orario 10.00 - 20.00

Nel Parcheggio del Centro Commerciale Grande Raduno Di Auto D'Epoca

Sabato dalle 9.00 e Domenica dalle 10.00 Grande Festa con Musica, Sbandieratori, Majorettes

Strada Torino 34/36 Beinasco (70) Tel. 011 - 3971809

TRAME

ONE. Azione. Harrison Ford impersona il presidente degli Stati Uniti preso in ostaggio sul suo aereo da un gruppo di terroristi. Disegnato Wolfgang PETERSON («La storia infinita»). Nel centro del mirino. (Fare, Lusa)

ANNA KARENINA. Drammatico. Dall'opera di Tolstoj, la storia di Anna Karenina (Sophie Marceau) che, sposata, s'innamora di un giovane ufficiale della cavalleria nella Russia del 1800. (L'Espresso)

POWERS. Comico. Un famoso fotografo di moda degli anni Sessanta decide di farsi licenziare. Trent'anni dopo viene sconsigliato per riprendere l'attività di spia: contrastare il nemico storico dottor Evil. (Ades 200)

TUNGO. Drammatico. Sposati da anni, Marta (Francesca D'Amico) e Francesco (Alessandro Gassman) sono stanchi di rapporto. Lui si reca a Istanbul in quanto ha ricevuto l'eredità di un bagno nella città turca e una giovane che gli cambierà la vita. (Ere 1)

ROBIN. Fantasy. Quarto capitolo della saga cinematografica imperniata sull'eroe del fumetto, vede Batman opposto al pericoloso Mr. Freeze. Lui è George Clooney, lui il ruolo del cattivo Arnold Schwarzenegger. (Ambrosio 3, Ideal)

COMMEDIA. La tranquilla vita di un paesino in Toscana viene messa in subbuglio dall'arrivo di una compagnia di flamenco di Madrid. (Ere 1)

CDI AIR. Azione. Cameron Poe (Nicholas Cage) è un detenuto scarcerato per buona condotta in viaggio su un aereo che trasporta alcuni fra i più pericolosi criminali del sistema penale americano pronti ad impadronirsi del velivolo. (Empire, Capital)

PER GLI ACQUISTI. Commedia. A tre anni di distanza - «Strane storie», Sandro Bertorello propone una sulla pubblicità attraverso i tentativi di un «creativo» di lanciare sul mercato un cibo per cani. (Charlie Chaplin 2)

GENERALIA DI UN CRIMINE. Thriller. Catherine Deneuve interpreta un'analista infantile che prende in esame un bambino con tendenze omicide. (Centrale)

COMMEDIA. Sam (Matthew Broderick), astronomo in una cittadina del Midwest, e Maggie (Meg Ryan), fotografa newyorkese, s'incontrano e conoscono a spiarla i loro ex fidanzati. (L'Espresso)

GENEALOGIA DI UN CRIMINE. Thriller. Catherine Deneuve interpreta un'analista infantile che prende in esame un bambino con tendenze omicide. (Centrale)

COMMEDIA. Sam (Matthew Broderick), astronomo in una cittadina del Midwest, e Maggie (Meg Ryan), fotografa newyorkese, s'incontrano e conoscono a spiarla i loro ex fidanzati. (L'Espresso)

JURASSIC PARK - IL MONDO PERDUTO. Fantasy. Ritornano i dinosauri creati dalla fantasia di Steven Spielberg: uno studioso (Jeff Goldblum) viene incaricato di studiare su un'isola mentre un gruppo di ucraini cerca di catturarli. (Ambrosio Lusa, Arlecchino, Clak, Flaminio)

LEZIONI DI TANGO. Autore. Dalla regista fenomeno d'essai «Orlando» Sally Potter, una storia d'amore e tango sulla musica limata da Astor Piazzolla. Il film è stato presentato con successo all'ultima Mostra di Venezia. (Ere 2, L'Espresso)

NELLA SOCIETÀ. Commedia drammatica. Film indipendente americano, racconta di due colleghi istruiti mandati a lavorare per un mese e mezzo nelle succursali della loro azienda. Lasciata dalla fidanzata, decidono di individuare una ragazza da corteggiare. (L'Espresso)

OVOSODD. Commedia. Premio della giuria alla recente Mostra di Venezia, il nuovo film del toscano Paolo Virzì descrive l'approccio del giovane Piero con il «mondo degli adulti». (Ere 2, L'Espresso)

PORZUS. Drammatico. Presentato alla Mostra di Venezia tra le polemiche, il film ricostruisce una delle pagine più della Resistenza: la strage di Porzuso, con alcuni combattenti considerati traditori uccisi dai loro compagni. (L'Espresso)

POTERE ASSOLUTO. Thriller. Clint Eastwood è un ladro professionista che, durante una rapina, assiste a un omicidio in cui è implicato il presidente degli Stati Uniti (Gene Hackman). (L'Espresso)

SCREAM. Thriller. Un serial killer agisce seguendo il suo passione per le pellicole dell'orrore: le sue vittime sono i giovani di una cittadina americana. La regia è di Wes Craven. (Villarosa)

SHE'S SO LOVELY. Drammatico. Eddie (Sean Penn) e Maureen (Robin Wright) si amano: quando un vicino aggredisce la sua donna, lui reagisce con violenza e finisce in galera. Dopo tre anni, torna a casa e scopre che si è sposata con Joey (John Travolta). (Ambrosio 2, Studio Ritz)

IT. Commedia drammatica. Due amici trentenni (il trapiantato Daniele Lottu e Giancarlo Tognazzi) sono in crisi: uno problemi sul lavoro, con le donne e gli amici. (Cristallo)

DA. Commedia. Acciampato dalla Mostra di Venezia, il musical sulla mafia girato dalla giovane Roberta Torre s'incanta sulle vicende di un piccolo boss palermitano. La colonna sonora è di Nino D'Angelo. (Ades 200)

DRAMMATICO. Prodotto dal regista di «Transatlantico» Danny Boyle, il film descrive le avventure criminali del fratello Lewis a Swansea, città del Galles dove abitano. (Ere 1)

L'avventura in corsia di uno yachtman: anteprima stasera all'Olimpia 1 Storia d'un italiano all'ospedale

«In barca a vela contromano», il film di Reali

È previsto il tutto esaurito stasera alle 21,30 all'Olimpia Uno, Arsenale 31, per l'anteprima del film «In barca a vela contromano» organizzato da Medusa, Colorado Film e TorinoSette: gli inviti distribuiti in mattinata. «La Stampa» sono stati infatti «consumati» in pochi minuti del pubblico. Alla serata saranno presenti gli attori Emanuele Rossi e Mario Mattioli, il regista Stefano Reali e il produttore Maurizio Totti.

Il film è ambientato in un ospedale e racconta di un giovane, Massimo, che riesce a farsi ricoverare per venir

sottoposto all'operazione di legamento del ginocchio necessaria per continuare a giocare a calcio. Egli capita nella stanza di Luigi, un quarantenne da tempo in un letto di ospedale a causa di una serie di interventi chirurgici sbagliati. Quest'ultimo comincia a raccontare a Massimo che la «operazione» non è tanto semplice: l'obiettivo è di fargli cambiare idea per rivendere il posto letto eventualmente liberato ai pazienti in lista di attesa.

I due protagonisti sono Valerio Mastandrea, a lungo a Torino lo scorso inverno per girare

«Tutti giù per terra» e da domani sul set del nuovo film di Fulvio Ottaviano, «Antonio Catania», utilizzato da Gabriele Salvatores per «Mediterraneo» e «Sud». Il cast comprende inoltre Emanuele Rossi, voce italiana di Michela Pfeiffer e Debra Winger, e Mario Mattioli, noto al pubblico televisivo per la varietà di «Il Bagaglino» e per la serie «Casa Vianello».

«E' una commedia che dovrebbe far riflettere», ha detto ieri al telefono Valerio Mastandrea - visto che affronta situazioni che purtroppo accadono nella vita quotidiana. Il mio



Valerio Mastandrea in una scena di «In barca a vela contromano»: l'anno scorso girò a Torino «Tutti giù per terra»

anni fa, dovuto far operare ad un ginocchio in una struttura pubblica. E' proprio in quell'occasione che ho avuto modo di apprendere che tra il personale dell'ospedale vi era qualcuno in grado di liberare posti letto in un attimo. Bastava pagare».

La commedia «In barca a vela contromano» domani all'Olimpia 1 e allo Studio Ritz.

Domani Cavale

PRIME VISIONI

ARSENAL 31 c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **ARSENAL 31** c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **ARSENAL 31** c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521.

ARSENAL 31 c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **ARSENAL 31** c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **ARSENAL 31** c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521.

ARSENAL 31 c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **ARSENAL 31** c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **ARSENAL 31** c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521.

ARSENAL 31 c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **ARSENAL 31** c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **ARSENAL 31** c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521.

ARSENAL 31 c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **ARSENAL 31** c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **ARSENAL 31** c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521.

ARSENAL 31 c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **ARSENAL 31** c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **ARSENAL 31** c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521.

ARSENAL 31 c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **ARSENAL 31** c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **ARSENAL 31** c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521.

ARSENAL 31 c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **ARSENAL 31** c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **ARSENAL 31** c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521.

ARSENAL 31 c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **ARSENAL 31** c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **ARSENAL 31** c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521.

ARSENAL 31 c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **ARSENAL 31** c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **ARSENAL 31** c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521.

ARSENAL 31 c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **ARSENAL 31** c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **ARSENAL 31** c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521.

ARSENAL 31 c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **ARSENAL 31** c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **ARSENAL 31** c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521.

ARSENAL 31 c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **ARSENAL 31** c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **ARSENAL 31** c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521.

ARSENAL 31 c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **ARSENAL 31** c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **ARSENAL 31** c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521.

ARSENAL 31 c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **ARSENAL 31** c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **ARSENAL 31** c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521.

ARSENAL 31 c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **ARSENAL 31** c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **ARSENAL 31** c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521.

ARSENAL 31 c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **ARSENAL 31** c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **ARSENAL 31** c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521.

ARSENAL 31 c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **ARSENAL 31** c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **ARSENAL 31** c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521.

ARSENAL 31 c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **ARSENAL 31** c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **ARSENAL 31** c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521.

ARSENAL 31 c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **ARSENAL 31** c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **ARSENAL 31** c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521.

ARSENAL 31 c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **ARSENAL 31** c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **ARSENAL 31** c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521.

ARSENAL 31 c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **ARSENAL 31** c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **ARSENAL 31** c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521.

ARSENAL 31 c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **ARSENAL 31** c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **ARSENAL 31** c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521.



The Lost World - Il mondo perduto

ROSE c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **ROSE** c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **ROSE** c.so Sabotino. Tel. 447.5241.

ROSE c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **ROSE** c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **ROSE** c.so Sabotino. Tel. 447.5241.

ROSE c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **ROSE** c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **ROSE** c.so Sabotino. Tel. 447.5241.

ROSE c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **ROSE** c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **ROSE** c.so Sabotino. Tel. 447.5241.

ROSE c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **ROSE** c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **ROSE** c.so Sabotino. Tel. 447.5241.

ROSE c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **ROSE** c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **ROSE** c.so Sabotino. Tel. 447.5241.

ROSE c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **ROSE** c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **ROSE** c.so Sabotino. Tel. 447.5241.

ROSE c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **ROSE** c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **ROSE** c.so Sabotino. Tel. 447.5241.

ROSE c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **ROSE** c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **ROSE** c.so Sabotino. Tel. 447.5241.

ROSE c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **ROSE** c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **ROSE** c.so Sabotino. Tel. 447.5241.

ROSE c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **ROSE** c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **ROSE** c.so Sabotino. Tel. 447.5241.

ROSE c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **ROSE** c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **ROSE** c.so Sabotino. Tel. 447.5241.

ROSE c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **ROSE** c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **ROSE** c.so Sabotino. Tel. 447.5241.

ROSE c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **ROSE** c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **ROSE** c.so Sabotino. Tel. 447.5241.

ROSE c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **ROSE** c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **ROSE** c.so Sabotino. Tel. 447.5241.

ROSE c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **ROSE** c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **ROSE** c.so Sabotino. Tel. 447.5241.

ROSE c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **ROSE** c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **ROSE** c.so Sabotino. Tel. 447.5241.

ROSE c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **ROSE** c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **ROSE** c.so Sabotino. Tel. 447.5241.

LUMINUS c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **LUMINUS** c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **LUMINUS** c.so Sabotino. Tel. 447.5241.

LUMINUS c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **LUMINUS** c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **LUMINUS** c.so Sabotino. Tel. 447.5241.

LUMINUS c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **LUMINUS** c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **LUMINUS** c.so Sabotino. Tel. 447.5241.

LUMINUS c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **LUMINUS** c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **LUMINUS** c.so Sabotino. Tel. 447.5241.

LUMINUS c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **LUMINUS** c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **LUMINUS** c.so Sabotino. Tel. 447.5241.

LUMINUS c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **LUMINUS** c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **LUMINUS** c.so Sabotino. Tel. 447.5241.

LUMINUS c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **LUMINUS** c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **LUMINUS** c.so Sabotino. Tel. 447.5241.

LUMINUS c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **LUMINUS** c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **LUMINUS** c.so Sabotino. Tel. 447.5241.

LUMINUS c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **LUMINUS** c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **LUMINUS** c.so Sabotino. Tel. 447.5241.

LUMINUS c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **LUMINUS** c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **LUMINUS** c.so Sabotino. Tel. 447.5241.

LUMINUS c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **LUMINUS** c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **LUMINUS** c.so Sabotino. Tel. 447.5241.

LUMINUS c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **LUMINUS** c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **LUMINUS** c.so Sabotino. Tel. 447.5241.

LUMINUS c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **LUMINUS** c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **LUMINUS** c.so Sabotino. Tel. 447.5241.

LUMINUS c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **LUMINUS** c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **LUMINUS** c.so Sabotino. Tel. 447.5241.

LUMINUS c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **LUMINUS** c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **LUMINUS** c.so Sabotino. Tel. 447.5241.

LUMINUS c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **LUMINUS** c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **LUMINUS** c.so Sabotino. Tel. 447.5241.

LUMINUS c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **LUMINUS** c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **LUMINUS** c.so Sabotino. Tel. 447.5241.

LUMINUS c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **LUMINUS** c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **LUMINUS** c.so Sabotino. Tel. 447.5241.

LUMINUS c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **LUMINUS** c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **LUMINUS** c.so Sabotino. Tel. 447.5241.

LUMINUS c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **LUMINUS** c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **LUMINUS** c.so Sabotino. Tel. 447.5241.

LUMINUS c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **LUMINUS** c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **LUMINUS** c.so Sabotino. Tel. 447.5241.

LUMINUS c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **LUMINUS** c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **LUMINUS** c.so Sabotino. Tel. 447.5241.

LUMINUS c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **LUMINUS** c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **LUMINUS** c.so Sabotino. Tel. 447.5241.

OLIMPIA 1 c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **OLIMPIA 1** c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **OLIMPIA 1** c.so Sabotino. Tel. 447.5241.

OLIMPIA 1 c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **OLIMPIA 1** c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **OLIMPIA 1** c.so Sabotino. Tel. 447.5241.

OLIMPIA 1 c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **OLIMPIA 1** c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **OLIMPIA 1** c.so Sabotino. Tel. 447.5241.

OLIMPIA 1 c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **OLIMPIA 1** c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **OLIMPIA 1** c.so Sabotino. Tel. 447.5241.

OLIMPIA 1 c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **OLIMPIA 1** c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **OLIMPIA 1** c.so Sabotino. Tel. 447.5241.

OLIMPIA 1 c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **OLIMPIA 1** c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **OLIMPIA 1** c.so Sabotino. Tel. 447.5241.

OLIMPIA 1 c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **OLIMPIA 1** c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **OLIMPIA 1** c.so Sabotino. Tel. 447.5241.

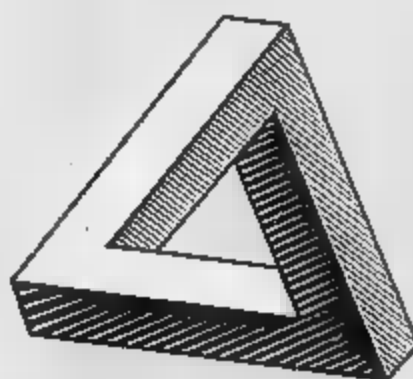
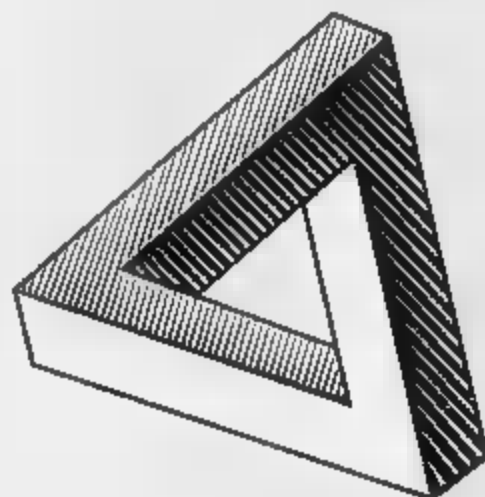
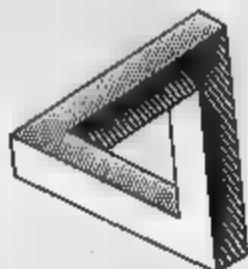
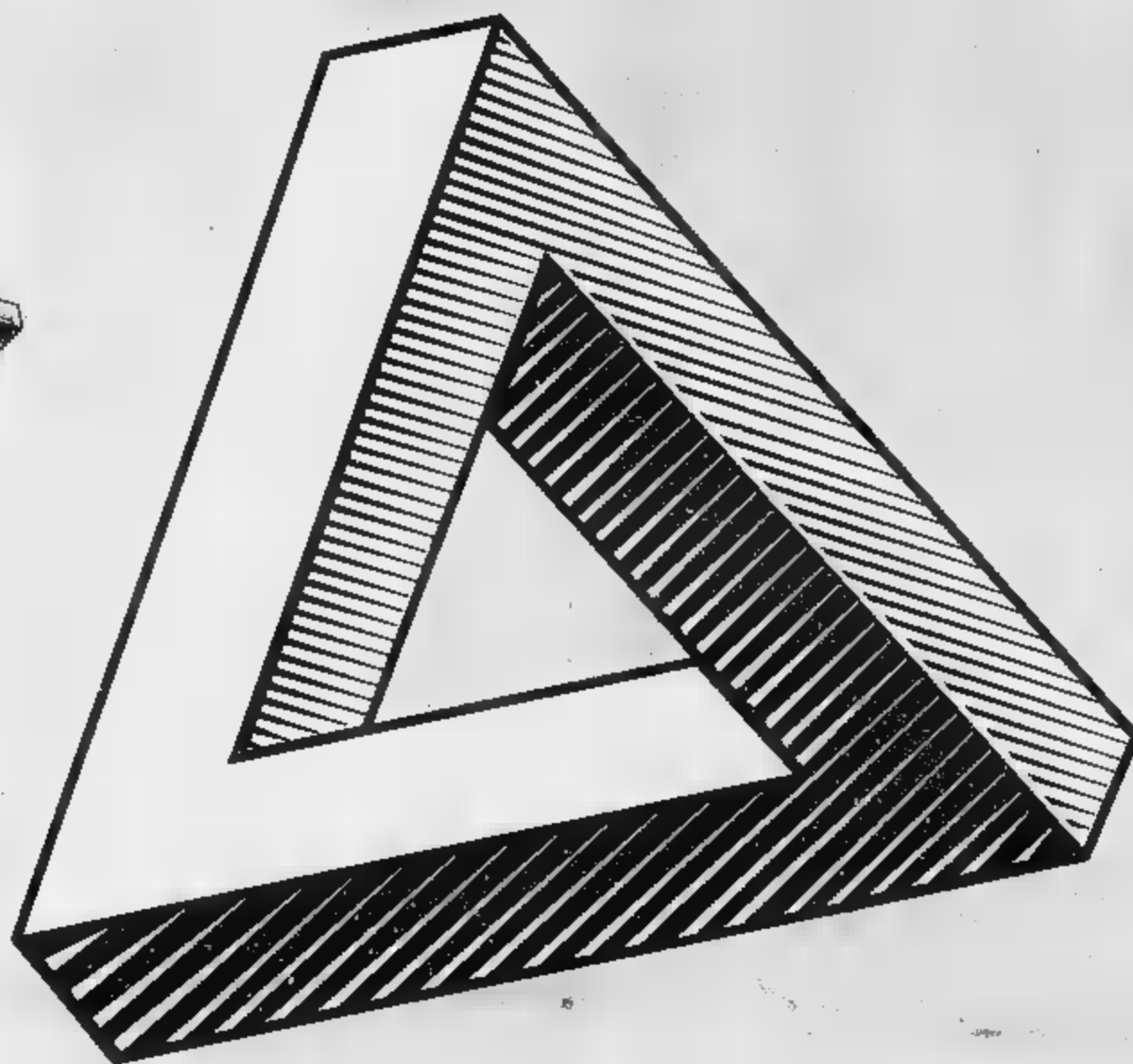
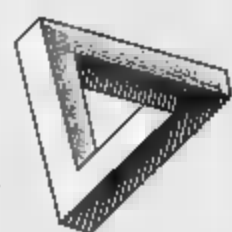
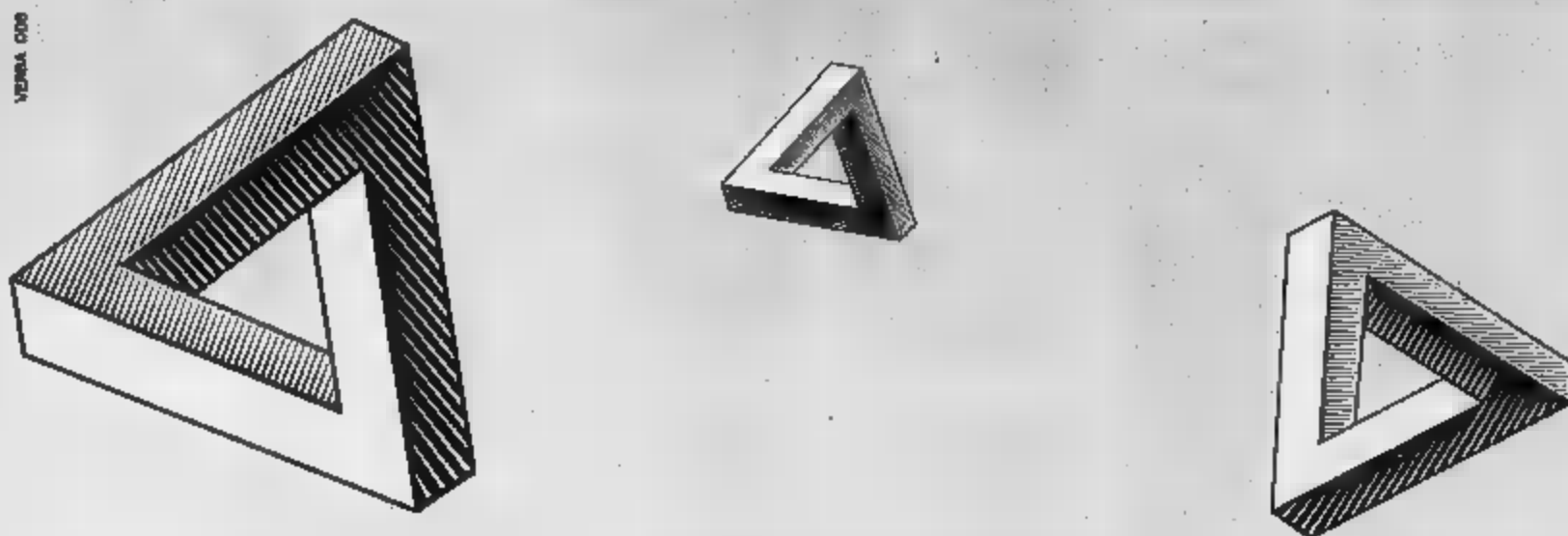
OLIMPIA 1 c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **OLIMPIA 1** c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **OLIMPIA 1** c.so Sabotino. Tel. 447.5241.

OLIMPIA 1 c.so Sabotino. Tel. 447.5241. **OLIMPIA 1** c.so Sabotino. Tel

Fingerma finanzia la vostra Audi A8 TDI. Numero Verde 1678 53049. Audi è presente su Internet: <http://www.Autogerma.it/Audi>. *Secondo normativa CE 93/116 (ciclo combinato).

VERBA 000

Audi 
All'avanguardia della tecnica



**TDI
V6
150 CV.**

**Nuova Audi A8 TDI.
Ecco il più bello,
potente e prestigioso
dei rompicapo.**

La tradizione
del turbodiesel,
la rivoluzione
del turbodiesel.
La leggerezza
dell'alluminio,
la solidità
dell'alluminio.
L'accelerazione
da 0 a 100
in 9,9 secondi,
l'accelerazione
in tutta sicurezza
grazie all'EDS e all'ASR.
La velocità massima
di 220 Km/h,
il consumo di 7,3 l.
per 100 Km.
Possibile?
Comprensibile.
È la nuova Audi A8 TDI.



Scambio di accuse all'udienza preliminare per l'aggressione e il ferimento del marito della donna

Sfida tra gli amanti in tribunale

Brescia, ma lui rischia di nuovo il carcere

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

«Mi sono fatto furbo, io. Ho pure le telefonate registrate», dice Massimo Foglia, l'amante di Capriolo, quello delle martellate in testa al marito di Maria Angiola Assoni che aveva sorpreso, in flagrante come recita il verbale della questura, quella notte. Ride, e ancora sa che lo vorrebbero in manette. Ieri udienza preliminare, davanti al gip Roberto Spanò che deve decidere se fu un tentato omicidio, se fu volontario o premeditato, se davvero quei due che sembrano usciti da un fotomontaggio, potevano pensare a farla franca. Dando la colpa agli albanesi, come aveva recitato lei per ventiquattro ore. Prima della confessione a luci rosse.

«Io sono tranquillo. Io sereno, quella sera non c'ero. La prova è nelle telefonate». Maria Angiola che ha registrato, sprizza sicurezza, lui, camicia blu notte, pantaloni neri, cellulare all'orecchio, maglione in tinta che porta in spalla alla malandrina, mentre stringe mani, dà pacche sulla schiena e si bea di quei che dalle 9 stazionano davanti al tribunale, tutti per lui. Quella che per Massimo Foglia doveva essere la prova provata della sua estraneità, in un attimo diventa un bombarang. Con il pubblico ministero Paolo Guidi, che in udienza si alza e scandisce bene le parole: «Chiedo la misura della custodia cautelare, agli arresti domiciliari, per inquinamento probatorio». Massimo Foglia sbianca, della verva di poco prima non rimane più nulla. «Mi vien da ridere, mi sembra un manicomio, che c'entro io?», dice con stizza, stretto agli avvocati che non si sa mai. E poi ripete il ritornello, quello di sempre: «Io non c'ero quella sera. Voglio che al processo si chiarisca tutto. Io devo uscire a testa alta, perché sono pulito. Maria Angiola deve dire la verità».

La verità di Maria Angiola è in una paginetta, poche frasi appena di una memoria che il giudice Roberto Spanò legge in aula a voce alta. E' la memoria dell'iniziativa, quella che dovrebbe tagliare la testa al toro in questa storia dove le versioni si rincorrono. «Mi chiamo Maria Angiola Assoni. Dichiaro che è stato lui a cercarmi. Giuro che ci siamo incontrati tre o quattro volte. Confermo che era lui a dirmi di anno. Assicuro che mi ha minacciato, voleva rendermi la vita difficile con quelle cassette. Non lo avessi salvato, mette nero su bianco lei, che in aula non si fa nemmeno vedere e il suo difensore, Gianbattista Scavini giura che non ce la fa proprio a rivivere quei momenti, adesso che è finalmente tornata a vivere con suo marito».

«Ma se era lei a telefonarmi, controllate i tabulati Telecom...», sbotta Massimo Foglia, tentato omicidio secondo l'accusa e pure stupido per quelle telefonate che lasciano il segno. «Ma era lei, che chiamava», tenta l'ultima difesa. Contro la donna,

Lui: «Ho registrato le telefonate che mi scagionano». Ma il pm «Ha inquinato le prove»

Lei: «E' stato Massimo a cercarmi dopo quella notte. Mi ha minacciato perché lo scagionassi»



Sopra, Massimo Foglia esce dal tribunale accompagnato dai suoi avvocati. A sinistra Maria Angiola Assoni all'uscita dalla procura di Brescia

che nella memoria ricorda pure quei colloqui via cavo: «Chiamavo sempre lui, diceva che dovevo richiamarlo sul cellulare».

Saranno i tabulati, a dimostrare chi ha ragione. In un'epoca di intercettazioni, c'è anche chi dimentica la traccia che rimane nei tabulati Telecom. La prova inconfutabile, rinaudabile e mai smentibile, che rischia di pesare definitivamente su questa vicenda di provincia, nata come storia di corruzione, passata attraverso le sbarre di un carcere dove rischia di finire.

«Lo sapevo, che si sarebbero incontrati...», scuote la testa il

giudice Spanò, quello delle assoluzioni per Antonio Di Pietro, alle prese adesso con un processo che sembra una farsa, almeno stando ai protagonisti, alla loro doppia vita telefonica così lontana dal reale.

«Ci siamo visti tre o quattro volte», ammette Maria Angiola Assoni anche nel pomeriggio, quando si infila in procura per l'ennesimo interrogatorio. Pantaloni fucsia, scarpe da tennis, maglietta blu e gli immancabili occhiali scuri, prima di scappare via dopo cinque ore di deposizione, riesce a difendere pure suo marito, Oliviero Signorini,

tirato in ballo dalla difesa di Massimo Foglia. «Mio marito non è un bugiardo, vedremo chi dice la verità. Adesso che sono tornata con Oliviero sto benissimo, lui ha un rapporto bellissimo», si sprica nei superlativi assoluti.

Il perché quegli incontri clandestini, dopo tutto quello che è successo, lo racconta a modo suo Massimo Foglia: «Ho continuato a frequentarla perché volevo vedere quanto era diventata matta. Dalle registrazioni si capiva che è più pazzo».

In quelle audiotape carpite via telefon, di pazzesco ci so-

no solo le parole, i giuramenti eterni. Lei che dice: «Ti amo ancora, non posso vivere senza di te». Ancora: «In carcere avevo le lenzuola di seta e le tende alla finestra». Questa sull'arredamento pentitenziario si sa che è una balla, ma è solo il prologo di una telefonata a luci rosse, giura lui.

«Vedremo, vedremo quando si sentiranno le cassette», dice sicuro Massimo Foglia. Che giura che le porterà oggi quando il giudice darà un incarico a un perito per le trascrizioni, mentre i suoi difensori che non volevano più usarle scuotono la testa. E quan-

do il pm chiede le manette, l'avvocato Carlo Bonardi sbotta: «Ma perché dobbiamo presi in giro... Contro il Foglia ci si continua a incaponire, lui è stato sempre disponibile».

Alle 13 e 30 tutto è finito. Oggi l'incarico al perito per quelle bobine rubate, mentre il giudice Spanò deve decidere se far arrestare per la seconda volta l'amante di Capriolo. Che fuori dal tribunale, continua il suo show: «Dimenticavo, un saluto ai ragazzi del terzo raggio di Canton Mombello».

Fabio

Flavia Pignanelli ex direttrice del carcere di Imperia



IMPERIA.

Nuove accuse contro la direttrice del carcere d'Imperia Flavia Pignanelli, arrestata due settimane fa per la presunta, disinvoltata gestione del penitenziario, e libera da pochi giorni. Dopo le accuse di atti osceni, falso abuso d'ufficio, reati commessi (secondo l'accusa) nell'esercizio delle proprie funzioni e da lei sempre negati con forza, da Milano arriva un'altra bordata: nel marzo scorso la donna si sarebbe incontrata in un albergo milanese con un rapinatore, arrestato qualche mese dopo per alcuni colpi in farmacia lombarda.

L'uomo, in carcere da giugno, è Gianfranco Del Mastro, 35 anni, già detenuto a Imperia quan-

do era direttrice la Pignanelli, e poi allontanato da una comunità di recupero. Stando a un rapporto stilato nel '94 da un agente di polizia penitenziaria e mandato al ministero di Grazia e Giustizia, tra i due ci sarebbe stata anche una love story. La dirigente fu sospesa mesi, poi rientrò in servizio.

L'inchiesta sul carcere a luci rosse di Imperia: altri guai da Milano

Nuove ombre sulla direttrice

«A marzo in hotel con un latitante»

Lei replica: ci mancava la camera d'albergo. Non me la sento più di ribattere, tanto non serve. nulla. Comunque parlerò quando conoscerò ciò di cui mi incolpano.

Flavia Pignanelli ha evitato di commentare nel dettaglio quello che gli contesta la procura milanese, e di cui è stato informato anche Luigi Carli, competente per il filone imperiese dell'indagine. Ha detto: «Sono stanca, ci mancava anche la camera d'albergo. Non me la sento più di ribattere, tanto serve a nulla».

Aspetto di leggere gli atti. Parlerò quando conoscerò bene ciò di cui mi incolpano. Del Mastro? Non so dove sia, né mi importa saperlo: me ne sono occupata prima, a livello umano. Non voglio dire di più, rispondo al telefono solo per un atto di cortesia e per non costringere a una fatica ulteriore i miei familiari. Vorrei essere lasciata in pace».

La scoperta dei presunti incontri con Del Mastro sarebbe stata fatta dagli agenti antirapine della questura milanese, stavano compiendo accertamenti sugli assalti nelle farmacie. Pare che Del Mastro alloggiasse all'hotel Montecarlo, e che nella terza decade di marzo, gli ospiti dell'albergo, ci fosse proprio Flavia Pignanelli. I due si sono incontrati? Se così fosse (ma queste, finora, sono sempre ipotesi investigative), la donna potrebbe essere incriminata per avere in qualche modo favorito un rapinatore.

Il nome della Pignanelli sarebbe spuntato fuori già in giugno ma quelli dell'Antirapine non sapevano che si trattasse della

direttrice di un penitenziario. Quel fu stralciato dall'elenco delle persone che potevano far parte della cerchia dei sospettati. Ma, nei giorni scorsi, dopo l'apertura a Imperia dell'inchiesta sugli incontri a luci rosse in carcere, gli atti sulla cattura di Del Mastro e quelli sulla Pignanelli sono stati ripresi e trasmessi alla magistratura imperiese.

Intanto, da Imperia, un nuovo elemento. Tra gli accusatori c'è, a sorpresa, una donna. E' una vigilatrice, tuttora in servizio. Ha detto al giudice di avere captato, mentre era di guardia davanti a una stanza d'ospedale, un paio d'anni fa, tenere frasi d'amore tra la Pignanelli e Del Mastro che ricoverato e piantonato. Pare che la direttrice parlasse con lui del bimbo che portava in grembo. La dirigente però nel pieno della bufera aveva definito le voci che la volevano incinta. Del Mastro solo scattava: «Veleni» chi mi voleva male».

Maurizio Vazzaro

Nuovo conto per Silvia Melis

NUORO, il sindaco di Tortolì, Franco Ladu, è noto che è cambiato il numero di conto corrente postale «Silvia Libera», istituito in modo provocatorio dall'amministrazione comunale per raccogliere il riscatto per liberare Silvia Melis, la giovane madre da oltre sette mesi in all'Anonima. L'iniziativa lanciata nei giorni scorsi dal Comune di Tortolì che si oppone alla legislazione sul blocco dei beni, ha subito un intoppo. Infatti si è scoperto che il numero di conto corrente originariamente assegnato dalle Poste per «Silvia Libera» era già stato attribuito a un correntista postale di Arizto, paesino del Nuorese. L'errore è stato corretto e oggi c'è l'assegnazione del numero: 11199080. [c. g.]

Raccolta di firme contro l'elettrochoc

ROMA. Una raccolta di firme per chiedere di mettere al bando l'elettrochoc. L'ha promossa il Comitato dei cittadini per i diritti dell'uomo. Migliaia di consensi sono stati raccolti in Lombardia e Piemonte, in due giorni quattromila persone hanno firmato a Roma. [r. cri.]

I Testimoni condannati

VENEZIA. Il limite della critica religiosa è la sua argomentazione, altrimenti sconfinata nella diffamazione. E' questa, in sintesi, la motivazione con cui la corte d'appello di Venezia, ribaltando l'assoluzione primo grado, ha condannato per diffamazione nei confronti dei testimoni di Geova l'avvocato veneziano Luciano Faraon e don Bruno Gomiero. «In materia di critica religiosa - scrivono i giudici - è possibile e lecito, in ossequio alla libertà di pensiero, giungere a negare fondamento all'altrui credo religioso, ma solo quando tale giudizio sia frutto di un'argomentata esposizione di contrari principi dogmatico-dottrinali, e apoditticamente affermato, o peggio ancora, correlato a finalità criminose o comunque illecite», nel caso in questione.

«Chi» la nipote

PALERMO. Vive a Palermo l'unica parente di Madre Teresa di Calcutta. L'ha scoperta e intervistata il settimanale «Chi». «Ci sentivamo spesso - ha detto la nipote - per un certo periodo venne nella mia di Palermo. Mi regalava Madonnine e medagliette plastiche».

Trapani, ladri alla

TRAPANI. Mentre sposini e familiari a Trapani erano al ricevimento nuziale con gli invitati, due ladri hanno pensato di svaligiare il loro nido e di portar via tutti i regali per un valore di una ventina di milioni. Ma un vicino di casa ha sentito i rumori sospetti nell'alloggio che avrebbe dovuto essere deserto e ha immediatamente telefonato alla sala «Panorama» dove sapeva che in corso il banchetto. «Correte, Avete i ladri», ha avvertito. [a. r.]

La centrale era frequentata da extracomunitari che chiamavano casa

Clonati a Roma 24 mila telefonini

Intercettato chi viaggiava sul raccordo anulare

ROMA. Avevano clonato oltre 20 mila telefoni cellulari copiando al volo i numeri degli apparecchi autotestimoni in transito sul Grande raccordo anulare di Roma e li mettevano a disposizione, a tariffa dimezzata, di extracomunitari per chiamate intercontinentali. La centrale operativa, con strumenti del valore di oltre 80 milioni, era un appartamento nei pressi del centro commerciale La Romanina, scoperto dagli agenti del commissariato Porta Pia, che hanno denunciato una donna e un uomo nigeriani per truffa e intercettazioni telefoniche. L'italiano che ha dato in affitto l'abitazione. Per evitare di essere scoperti gli organizzatori della truffa - valutata a centinaia di milioni - utilizzavano a rotazione 24 mila numeri di centomila coperti per evitare bollette esorbitanti e sospette per la Telecom. Gli investigatori, diretti da Renato Gentile, ipotizzano che il ricavato fosse reinvestito nel traffico degli stupefacenti.

Le indagini sono partite casualmente dopo che un ispettore del commissariato Porta Pia aveva notato che ogni volta che passava sul raccordo anulare nei pressi del centro commerciale il suo cellulare aveva in tilt. Il poliziotto si è accorto che una palazzina di tre piani in via Scimonegli, in una di campagna, c'era una grande antenna parabolica e intuì che quella poteva essere la causa delle interferenze.

Sono scattati indagini e appostamenti, coordinati dal funzionario Nicola Farvella, grazie ai quali è stato accertato che soprattutto nelle ore notturne sotto il palazzo stazionavano una trentina di extracomunitari. Gli agenti hanno fatto irruzione nell'appartamento dove sono stati trovati decodificatori di numeri telefonici a seriali, hard disk software e una capacità di 14 megabyte, antenne paraboliche ed altri strumenti, e quindici di floppy disk su cui erano memorizzati file che, stampati, formano, secondo gli investigatori, l'elenco telefonico di una metropoli. Nelle strisciate registrate i numeri dei cellulari clonati, l'ora dell'intercettazione ed anche il chiamato dal vero possessore del telefonino. Un punto interrogativo nella striscia indicava i Gsm, che non sono clonabili. L'intercettazione avveniva quando il possessore di un cellulare passava sul raccordo anulare e circa metri dall'appartamento, scelto anche perché vicino al centro commerciale e quindi molto frequentato. Potevano essere intercettati anche gli abitanti della zona che in casa utilizzano portatili non omologati. Gli agenti stanno proseguendo indagini perché ritengono che dietro ai due nigeriani ci sia un'organizzazione di italiani e per scoprire come gli extracomunitari pagavano le telefonate, visto che nell'appartamento non è stato trovato denaro. [Ansa]

DALLA RICERCA
BRACCO

FRILIVER® Energy

INTEGRATORE
ENERGETICO

FARMACIA

L'ABBONAMENTO.
il migliore amico chi legge La Stampa.

LA STAMPA

Novara, il molestatore fermato dalla polizia

Bancario perseguitato da un cliente innamorato

NOVARA. Si era perduto in amore, ma per timidezza aveva sempre preferito telefonargli. Il più delle volte ascoltava la sua riatteccando subito, ma poi, quando ha capito che passione assolutamente corrisposta, le telefonate sono diventate minacce e insulti. E allora il bancario perseguitato (che per un errore è stato indicato l'autore della persecuzione e vittima) è rivolto alla polizia, con la quale ha organizzato una trappola, fissando un appuntamento. Quando finalmente G. C., 28 anni, ristorante di Grignasco (Novara) ha potuto incontrare «quattro occhi» l'agognato bancario, dai cespugli sbucati i poliziotti della squadra mobile di Novara che lo hanno bloccato. E' finito, dopo quasi quattro anni, il calvario di un bancario di Cameri (Novara), perseguitato da un cliente che si era innam-

morato di lui. Una vera «attrazione fatale», con protagonisti maschili: M. P., 28 anni, di Cameri è il corteggiatore, G. C., 28, di Grignasco (Novara), quest'ultimo denunciato per molestie e minacce. «Tutto è nato tra settembre '92 e aprile '93, quando lavoravo alla filiale di Grignasco - dice M. P., il «perseguitato» - Qui ho conosciuto questo giovane, cliente abituale della banca. Uno come tanti. Un semplice rapporto di lavoro, ci piacevano le donne. Quando sono stato trasferito a Novara, le telefonate sono riprese e i silenzi sono diventati insulti e minacce. Ho saputo poi chi gli aveva dato il numero telefonico di casa».

E così, esasperato, M. P. si è rivolto al suo avvocato che gli ha consigliato di registrare le chiamate. La cassetta è finita sul tavolo del dirigente della squadra mobile che ha avviato l'indagine. [m. pia.]

Stanziati 1500 miliardi per i 17 chilometri tra Aglio e Canova e la terza corsia intorno alla città toscana

Addio code sull'Autosole

Via libera alla variante Bologna-Firenze

ROMA
DALLA REDAZIONE

La variante di valico Bologna-Firenze infine si farà. Non nei termini che avrebbe voluto l'allora ministro dei Lavori Pubblici, Antonio Di Pietro, secondo gli accordi di governo che risalgono al luglio '96. Parla di 17 chilometri, la maggior parte dei quali in galleria, che attraverseranno il valico a un livello più basso rispetto a quello che aveva fatto allarmare il ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi.

La commissione Ambiente e Lavori Pubblici della Camera ha approvato in sede legislativa il verdetto si sono astenuti, mentre Rifondazione Comunista ha votato sì. Il disegno di legge interviene a carattere ambientale e per la salvaguardia di Venezia che all'articolo 1 autorizza il finanziamento di 100 miliardi l'anno per la copertura degli interventi di mutui ventennali legati alla realizzazione della variante di valico.

Il testo è stato approvato nella stessa formulazione votata al Senato. Prevede, tra l'altro, la realizzazione di opere funzionali al progetto Malpensa 2000, con un limite di impegno pari a 53 miliardi l'anno dal 1998 e di 7 miliardi all'Anas dal '99; il superamento di barriere architettoniche in edifici privati, con una spesa di circa 70 miliardi fino al 2000; 10 miliardi per gli interventi destinati all'Università di Urbino; 50 miliardi per la ristrutturazione di edifici demaniali che saranno destinati ad ospitare edifici giudiziari in Calabria e Sicilia e per il completamento del nuovo complesso giudiziario di Napoli; altri 100 miliardi, fino al 1999, per opere finalizzate alla salvaguardia di Venezia; infine, altri 30 miliardi per interventi di sistemazione della rete idrografica nel territorio di Gorizia.

Nell'ultima settimana utile per l'approvazione, il Parlamento ha dato il via libera alla legge che finanzia Venezia, Malpensa e la variante di valico, confermando che l'impegno per la delle infrastrutture non è rallentato. E' il commento del ministro dei Lavori Pubblici, Paolo Costa, al si definitivo della Camera sul disegno di legge

per gli investimenti materia di viabilità, infrastrutture, difesa del suolo e salvaguardia di Venezia, collegato alla finanziaria per il 1997.

«Sono soddisfatto - ha detto il ministro - anche perché ciò è stato reso possibile grazie alla grande disponibilità dei gruppi di opposizione».

I finanziamenti principali inseriti nel disegno di legge - ha ricordato Costa, parlando a margine della riunione dei ministri dell'Unione Europea sulla politica della casa in Amsterdam - prevedono circa mille miliardi di mutui in 15 anni per Venezia, per i collegamenti viari con l'aeroporto di Malpensa e 1100 quale contributo statale alla realizzazione della variante di valico Bologna-Firenze, nel tratto Aglio-Canova.

«Questo - ha spiegato Paolo Costa - chiude un'altra delle condizioni per definire la privatizzazione della Società Autostrade: il piano finanziario, infatti, prevedeva anche tale contributo».

Soddisfazione per l'approvazione da parte della commissione della Camera della variante di valico Bologna-Firenze è stata espressa anche dalla Regione Toscana che ora indica come prossimo obiettivo il corridoio tirrenico.

«Il risultato - hanno dichiarato il presidente della Toscana, Vannino Chiti e l'assessore regionale ai Trasporti, Tito Barbini - premia l'impegno della Regione che per prima ha posto il problema della contestualità tra l'intervento sul valico e quello sul nodo fiorentino».

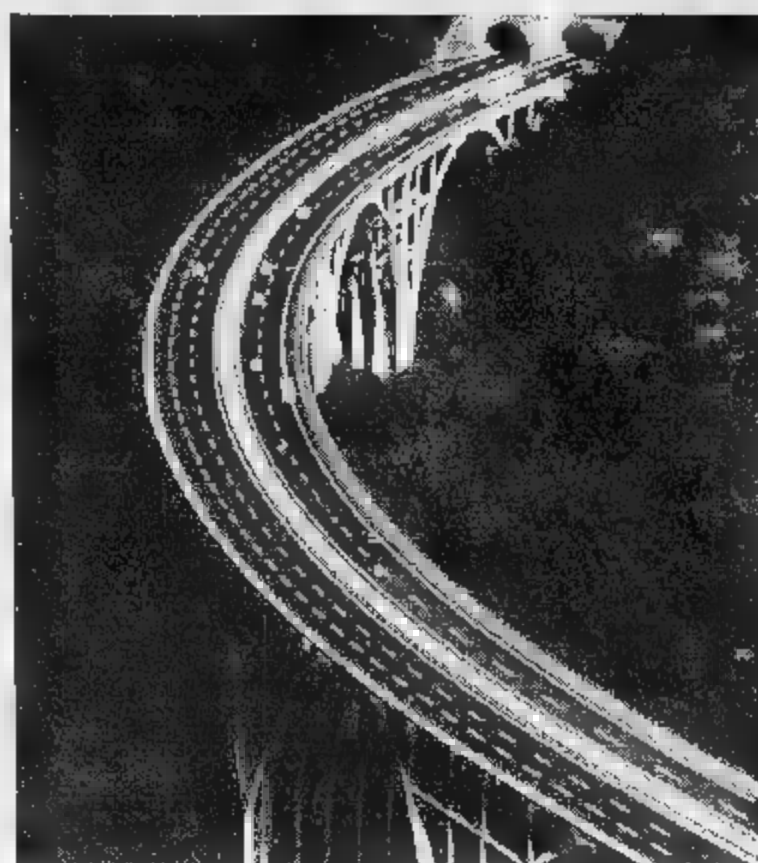
Il finanziamento deciso oggi, che sale da 1100 a 1500 miliardi di lire, secondo la Toscana, «rende concreta la prospettiva di una soluzione di uno degli ostacoli più gravi alla mobilità: merci e delle persone nel tratto autostradale appenninico». Fu all'inizio degli Anni Ottanta che l'allora presidente della Regione Emilia, Enrico Boselli, parlò per primo della necessità di una variante di valico. Il valico Firenze-Bologna fu costruito per sopportare un traffico giornaliero di 20 mila veicoli: a tutt'oggi, la punta massima giornaliera tocca gli 80 mila veicoli, con frequenti intasamenti e problemi di sicurezza.

TRA UDINE E PALMANOVA

Un cecchino in autostrada

UDINE. Dai sassi alle fucilate in autostrada, è caccia al cecchino della A23, il tiratore folle che ha scelto come poligono due corsie del Friuli, nel tratto tra Udine e Palmanova. Se il suo intento è di seminare paura, non ha mancato il bersaglio. L'altra sera ha preso di mira il camper di un'anziana coppia: due colpi di carabina calibro 22 (o forse di pistola), esplosi della distanza che piacerebbe a un killer, hanno lasciato un segno inequivocabile sul pesante automezzo. Il fatto avrebbe potuto essere archiviato come un gesto isolato, l'errore di un cacciatore inesperto, appostato nella campagna che contorna le superstrade, in questi primi giorni di stagione venatoria. Non si fosse verificato nello stesso luogo in cui, un mese fa, un colpo esplosivo con grande precisione aveva infranto il lunotto dell'auto di due turisti sloveni, e uno successivo, in rapida successione, aveva centrato un camper che procedeva in direzione opposta, per fortuna senza conseguenze per gli automobilisti. Per non dire di un anno fa, quando una scarica di pallini sfiorò alcune auto in colonna. Troppe coincidenze per non pensare a un gesto deliberato e preoccupante. Di qui la battuta avviata dalla polizia stradale, per ora senza esito.

(m. m.)



Una veduta del tratto Bologna-Firenze dell'autostrada del Sole

A Gallarate

Tecnico travolto dal treno

VARESE. Un tecnico che stava lavorando sulla linea ferroviaria Luino-Milano, Sergio Gallia, 49 anni, di Bonemerse (Cremona), è morto ieri mattina dopo essere stato investito da un treno vicino alla stazione di Gallarate, in provincia di Varese. Un collega della vittima, Michele Costantino, 34 anni, di Novara, è rimasto ferito ed è ricoverato all'ospedale di Gallarate, ma le sue condizioni non destano preoccupazioni (la prognosi è di dieci giorni).

Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto, i due operai stavano facendo un sopralluogo sulla linea ferroviaria, a pochi metri dalla stazione, quando è sopraggiunto il treno proveniente da Luino che ha investito Sergio Gallia, capo tecnico del Settore Impianti Elettrici, e ha ferito anche il suo collega.

I due sono stati trasportati all'ospedale gallaratese, ma Sergio Gallia è morto mezz'ora più tardi.

La procura di Busto Arsizio, competente per territorio, ha aperto un'inchiesta sull'incidente. Non è ancora stato chiarito ufficialmente che cosa è accaduto né come mai Gallia non abbia sentito il convoglio arrivare e non abbia fatto in tempo ad allontanarsi dal binario.

Le segreterie regionali lombarde di Fil/Cgil, Fil/Cisl e Uil/Uil accusano duramente l'Ente Ferrovie. In una nota che è stata diffusa ieri sostengono che «la morte sul lavoro, nelle ferrovie nello specifico, non può essere addebitata al destino cinico e baro, ma è un'ulteriore prova del disastro creato da una gestione ferroviaria folle, che negli ultimi anni ha considerato il lavoro come disvalore e la sicurezza come costo».

Secondo le organizzazioni sindacali, è assolutamente necessario evolvere pagina in modo rapido e deciso - conclude la nota - e porre il lavoro, la sicurezza e i diritti al centro di ogni piano di risanamento e sviluppo.

(r. cri.)

Ma sono a rischio altri 135 mila assegni: i titolari non hanno ancora provato di essere menomati

«In Italia un invalido su quattro è fasullo»

Dopo i controlli degli 007 del ministero revocate 17 mila pensioni

ROMA. Procede la sonda la crociata degli «007» del ministero del Tesoro contro i «furbisti» che ricevono la pensione d'invalidità pur «avendone diritto»: i dati dei controlli di fine luglio confermano che circa un invalido su quattro è risultato privo dei requisiti di legge e che ben 135.000 gli assegni pensionistici «a rischio» perché i titolari non hanno consegnato la richiesta autocertificazione.

In tutto, secondo quanto è in grado di anticipare l'Ansa, la sezione Servizi Vari e Pensioni di Guerra ha fatto scattare su 71.000 controlli oltre 17.000 revocche, appunto il 24%.

Ai 135.000 che non hanno inviato l'autocertificazione il Poste assegneranno un avviso, unitamente all'assegno di settembre: se non proveranno di es-

sere effettivamente invalidi a novembre gli verrà consegnata la pensione.

Ma attenzione, avvertono i tecnici del Tesoro: almeno l'80% di coloro che non hanno consegnato l'autocertificazione è «onesto» e probabilmente è caduto in questa dimenticanza per motivi di salute o perché non è stato avvisato da chi effettivamente ha la delega a riscuotere la pensione.

La campagna contro i falsi invalidi parte di un programma speciale legge che terminerà nel marzo del '98 e i risparmi previsti dovrebbero aggirarsi intorno ai 200 miliardi all'anno, forse già a partire dal prossimo anno.

I controlli sui presunti falsi invalidi verranno effettuati, una volta presentata l'autocertifica-

zione, a livello periferico nei vari capoluoghi di provincia e, nei casi più difficili, interverranno direttamente gli staff medici del ministero del Tesoro.

Per i circa 135.000 cittadini che ancora non hanno consegnato l'autocertificazione - si tratta di assegni che vanno in media dai 5 ai 10 milioni annui - il piano del Tesoro è molto chiaro: oltre ai 10.000 «avvisi» già recapitati in anticipo dalle Poste, gli altri 125.000, spiegano i tecnici, verranno invece allegati alla pensione di settembre in «doppia copia», una per il titolare del trattamento e un'altra per l'eventuale delegato al ritiro dell'assegno.

Obiettivo di via XX Settembre è avere per i primi di ottobre un quadro ancora più chiaro sugli oltre 1 milione e 400.000 assegni

d'invalidità civile attualmente vigenti in Italia.

Quanto all'incidenza regionale delle revocche, i controlli, alla fine di luglio, hanno ribadito che è la Basilicata con il 33% a guidare la graduatoria dei «furbisti», seguita dall'Abruzzo (29,8%), Molise (29%), dalla Campania (26,9%) e dalla Toscana (26%). Seguono, in questa classifica davvero poco onorevole, la Liguria, che ha una percentuale identica alla Toscana, la Puglia, che si discosta dalle precedenti due appena per uno 0,1 in meno in percentuale. E poi: Sicilia (25,8), Marche e Lazio (24%), Calabria (22%), Veneto e Umbria (21%), Lombardia (19%), Sardegna (17%), Emilia Romagna (15%), Friuli Venezia Giulia (10%). Non sono disponibili i dati del Piemonte, della Valle d'Aosta e del Trentino Alto Adige. [Ansa]

a tavola regala

Le ricette della tradizione piemontese in un libro da collezione

a tavola

Autunno in Piemonte
Week-end con tartufo
Senza spendere troppo

Peccati di gola
Le grandi pastasciutte
Al sapore di casa

IN EDICOLA

MINISTERO DELL'INTERNO
COMANDO PROVINCIALE VV.F.
Via Salaria 33, 00198 Roma

Estretto bando di gara di licitazione privata

Si rende noto che sulla G.U. della Repubblica Italiana n. 218 del 16/9/97 parte 2ª inserzioni, è stato pubblicato un bando di gara per il servizio di pulizia del Comando VV.F. di Messina per il periodo 1/1/98 - 31/12/99. Base d'asta L. 132.000.000 al netto di Iva. Ulteriori informazioni potranno essere richieste all'Ufficio Ragioneria del Comando.

Il direttore: dott. ing. Claudio Martini

LA STAMPA
Con l'abbonamento,
La Stampa
costa solo 1000 lire.

Il giornale viene consegnato tramite posta.
PER INFORMAZIONI: TEL. 06/4681334-335

CCT

CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO

- La durata del CCT inizia il 1° settembre 1997 e termina il 1° settembre 2004.
- L'importo della prima cedola e di quelle successive, da pagare il 1° marzo e il 1° settembre di ogni anno di durata del prestito, viene determinato sulla base del rendimento lordo all'emissione dei BOT a 6 mesi relativo all'asta tenutasi alla fine del mese immediatamente precedente la decorrenza della cedola, maggiorato dello spread di 15 centesimi di punto per semestre.
- I proventi dei titoli, per le persone fisiche e per gli altri soggetti equiparati ai sensi del D.lgs. 239/96, sono assoggettati a imposta sostitutiva del 12,50%.
- Il collocamento dei titoli avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base. Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I CCT possono essere prenotati presso gli sportelli delle banche e degli altri operatori autorizzati fino alle ore 13,30 del 26 settembre. L'importo minimo di prenotazione è pari a lire 5 milioni. La Banca d'Italia non raccoglie prenotazioni.
- I CCT fruttano interessi a partire dal 1° settembre 1997; all'atto del pagamento (1° ottobre) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola al netto della citata imposta sostitutiva per le persone fisiche e per gli altri soggetti equiparati ai sensi del D.lgs. 239/96.
- Ciascun prestito è rappresentato da un unico certificato globale custodito nei depositi della Banca d'Italia. Il certificato globale può essere frazionato e le relative spese sono a carico del richiedente.
- Per le operazioni di collocamento dei titoli non è dovuta alcuna commissione ai sensi del D.M. 9.7.92 (Norme per la trasparenza nelle operazioni di collocamento di titoli di Stato).
- I CCT sono ammessi di diritto alla quotazione ufficiale.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

SAIJA ■ BERTINETTO 741.2874 N

👍

[illegible]

Alitalia *Prima* **FORTE** **ROVER** **MERIDIEN** **LONGINES**

I club reclamano più spazio («la Nazionale ci soffoca») e promettono una stagione avvincente

Un campionato da salvare

Allarme nel volley che sabato riparte

MILANO
NOSTRO INVIATO

La palla vola, sosta, sempre più frenetica. Il bronzo azzurro negli Europei d'Olanda ha appena 10 giorni ma è già storia vecchia, delusione metabolizzata. Incombe il campionato numero 53: si comincia sabato con l'anticipo tv tra le rampanti Ferrara e Macerata ma già ieri, nel Piccolo Teatro milanese, il volley ha dato spettacolo. Nel gran calderone preparato dalla Lega, finiti gli auguri di Stefania Belmondo, madrina d'eccezione; i sorrisi della nuova Miss Italia, l'impeccata Claudia Trieste; le battutacce del Conte Ugucione-Bobo Storti; i mini-remake in chiave pallavolistica di «Rambo» e del «Padrino»; premiazioni varie e tante, forse troppe, parole.

Stringi stringi, in due ore di passerella interminabile quanto partita che si trascina al tie-break le due notizie più degne sono altre che conferme di: a) il mondo della pallavolo già sapeva: al Fede De Giorgi ha un futuro assicurato da cabaretista, quando smetterà di giocare; b) il campionato è sull'orlo del collasso. L'ex nazionale, neoacquisto di Montichiari e autentico mattatore della giornata, la sua raffica di freddezza, ci scuote: qui ci occupiamo soprattutto dell'illustre ammalato.

A prima vista, l'allarme sul futuro del campionato potrebbe sembrare fuori luogo. La A1, in effetti, si annuncia la più interessante degli ultimi con Macerata, Ferrara e Roma sui livelli di Cuneo, capaci tutte di dar fastidio alle pronosticatissime Modena e Treviso. Tutti i club sono sponsorizzati (4 i marchi al debutto). A ha un abbinamento (mele La Trentina) e la Lega può contare su 3,5 miliardi di liquidità tra pubblicità e diritti televisivi. Proprio la tv completa il quadro positivo: partita ogni sabato Rai3 (sintesi di un'ora a 10' dalle 17,30) e un'altra in diretta la domenica su Tmc2. Un successo, nell'anno in cui il basket sul piccolo schermo si è ristretto.

E allora, dove sta il problema? Presto detto: l'attività delle nazio-

nali continua ad allargarsi e la centralità del campionato, sostituita dallo stesso ci azzurro Bebe, rischia di essere travolta. Dice il procuratore generale della Lega, Roberto Ghirelli: «La pallavolo è l'unico sport che ha in calendario 4 manifestazioni internazionali ogni anno. E altre ne stanno spuntando. Così non si può andare avanti. Occorre un accordo con gli organismi mondiali ed europei che salvaguardi l'attività dei club. Ed è la Federazione che deve aprire al più presto le trattative».

L'allarme è raccolto dall'interlocutore più prestigioso, il presidente del Coni: «Per una volta», dice Mario Pescante - non mi schiero dalla parte della Nazionale. Nella

pallavolo arrivati al limite di guardia: di questo passo i club avranno a disposizione non più di 100 giocatori, davvero troppo pochi. Carlo Magri, presidente della fédération, ribatte: «Tutto giusto, bisogna anche rendersi conto che l'Italia deve coabitare con altre nazioni che hanno problemi di giocatori».

Soluzione difficile, dunque, per un problema che il volley affronta invano ormai da anni, da quando si è trovato all'improvviso il Nazionale vincente, trainante anche sempre più ingombrante. «Se scopriamo in fretta un giusto equilibrio - estrema Ghirelli -, le alternative sono solo due: balzare verso una su-

perlega professionistica o tornare a fare i dilettanti, come il campionato svizzero qualsiasi». Vedremo. Intanto, da dopodomani si gioca. E c'è già chi, nel primo anno della Bosman (applicata con cautela: massimo 4 tra comunitari ed extra), individua un altro pericolo: troppi giocatori stranieri. La A1 sono 33, 9 in più dell'anno scorso, ma la maggioranza (olandesi e slavi, soprattutto) è di assoluta qualità. «Non c'è stata la corsa al forestiero - chiosa Ghirelli - Ora, però, qualche società deve anche capire che disinvestire dal settore giovanile è il peggiore degli errori che si possano commettere».

Roberto Condo

GOLF

La Spagna ospita, da domani a domenica, la Ryder Cup: di fronte i campioni dei due continenti

Europa-Usa, il mondo si sfida all'ultima buca

Costantino Rocca, in grande forma, contro il fenomeno Tiger Woods

E' toccata alla Spagna, in onore del grande Severiano Ballesteros, il privilegio di essere il primo Paese non britannico ad ospitare la Ryder Cup, lo scontro che di fronte i migliori giocatori di golf europei e statunitensi.

Da venerdì a domenica, infatti, il campo di Valderrama, nell'estremo Sud della Penisola iberica, a due passi da Gibilterra, sarà il palcoscenico di una sfida che si ripete dal 1926, quando il mercante di sementi, Samuel Ryder, mise in palio un trofeo per un incontro fra squadre di Usa e Gran Bretagna.

Da quella data, ogni due anni, britannici e statunitensi si affrontano con in palio niente altro che una piccola coppa d'oro e l'onore della supremazia mondiale. Ma l'eccessiva superiorità degli americani, i britannici corsero ai ripari: per rendere più equilibrato il match, dal 1973 inclusero in squadra gli irlandesi e dal 1979 anche il resto d'Europa.

Nonostante ciò, 31 incontri

disputati, gli Usa ne hanno vinti 23 a parità 2, lasciando le briciole ai cugini. Dall'85 in poi, però, tendenza si è invertita, visto che nelle ultime sei edizioni l'Europa si è imposta tre volte e ha ottenuto un pareggio (che è valso il mantenimento della coppa) contro le due degli americani.

L'edizione di quest'anno, oltre che per l'inedita sede scelta, avrà però un sapore speciale: sarà infatti la prima Ryder Cup di Tiger Woods. Il ventiduenne di colore ha fatto la rumorosa irruzione nel golf professionistico appena un anno fa e ha già catalizzato l'attenzione stabilendo record su record: il più giovane a vincere il Masters di Augusta e a conquistare il n. 1 dell'ordine di merito mondiale, il più contratto con uno sponsor e, soprattutto, il giocatore più alungo. E' proprio la capacità di Woods di scagliare con estrema facilità e precisione la pallina oltre i 300 metri che entusiasma le folle.

Se Woods è la stella, gli altri undici sono campioni di razza: Fred Couples, Brad Faxon, Jim Furyk, Scott Hoch, Lee Janzen, Tom Lehman, Justin Leonard, Davis Love III, Jeff Maggert, Phil Mickelson e Mark O'Meara. Per quanto riguarda la formula, si tratta in contro testa a testa, in tre giornate: nelle prime due verranno disputati in totale 16 doppi, nella terza, il più spettacolare, il programma 12 singoli (la estrazione) che vedranno impegnati tutti i giocatori.

A difendere il trofeo conquistato due anni fa in America, grazie alla straordinaria prestazione di Costantino Rocca (che stregò gli americani) buca in un sol colpo, capitano Ballesteros guiderà un team che miscela esperienza all'entusiasmo. Da una parte, oltre a Rocca (alla terza Ryder Cup), campioni affermati come Nick Faldo, José Olazabal, Bernhard Langer, Colin Montgomerie e Ian Woosnam, e giovani come Thomas

Costantino Rocca (a fianco) ha vinto recentemente il Canon European Masters disputatosi in Svizzera

Bjorn, Darren Clarke, Ignacio Garrido, Per Ulrik Johansson, Jesper Parnevik e Lee Westwood.

Può sembrare strano a una nazione come l'Italia, cui il golf è considerato poco più che un gioco per ricchi, ma proprio Rocca è uno dei giocatori su cui maggiormente poggiano le speranze europee. Fresco vincitore del Canon European Masters in Svizzera, è il giocatore più in forma del momento. Dopo il testa a testa con Tiger Woods nella finale del Masters di Augusta, il duello fra il sensazionale americano e il simpatico bergamasco potrebbe tornare a riproporsi lo fra quanto il meglio del golf mondiale può oggi offrire.

Emilio

LA NUOVA A1

CLUB	COMUNITARI	EXTRACOMUNITARI
ALPITOUR TRAGO CN ALL: PAVONI	PASCUAL (SPA)	M. GRBIC (JUG)
CASA MODENA ALL: DALL'OLIO	MD VAN DE BOOR (OLA)	MITKOV (RUS)
COM CAVI NA ALL: ZIZOLI	KOVACHEV (GRE)	MITKOV (JUG)
CONAD FE ALL: RICCI	TP (GRE)	RISTIC (S)
COSMOGAS FO ALL: BECCARI	SCHUL (OLA)	QUARINI (ARG)
DECA MONTICHIARI ALL: ANASTASI		VUJEVIC (JUG)
JEANS HATU' BO ALL: MENARINI	LA (SPA)	KANTOR (UNG)
JUCKER PD ALL: SCHIAVON	FALASCA (SPA)	MUSHENKO (JUG)
LUBE MC ALL: LOZANO (ARG)	LA (SPA)	MITKOV (JUG)
MARABLANDIA RA ALL: MOLUCCI	NELO (OLA)	CHEREDNIK (RUS)
PIAGGIO ROMA ALL: BAGNOLI	CHAMBERTIN (FRA)	KARABEC (CEC)
SISLEY TV ALL: KIM (COR)	BLANGE' (OLA)	B. STELMACH (POL)
	ZWYER (OLA)	K. STELMACH (POL)
		KOVAC (JUG)
		ROMANO (ARG)
		LIJIV (BUL)
		LAMBERT (USA)
		SHADCHIN (JUG)
		FOMIN (RUS)

NOTA: IN NERO LE NOVITÀ RISPETTO ALLA SCORSA

Emergenza in aereo

Rossi e Costa salvano un passeggero

SENTUL. Un viaggiatore, colpito da un violento attacco d'asma, deve la vita all'intervento del dottor Costa e ai farmaci prescritti da Valentino Rossi. E' accaduto ieri, sull'aereo che portava il campione pesarese e il medico del motomondiale in Indonesia. Dopo l'incidente stradale, a Valentino sono stati prescritti dei medicinali. Grazie a uno di questi, Costa ha potuto intervenire tempestivamente salvando la vita al passeggero.

Per Max Biaggi, invece, serata a lieto fine, ma anche attimi di paura. Ha scoperto infatti che l'ombra misteriosa che si aggirava nel giardino della villa che ospita, altri non era che una bella ragazza, sua fan da anni. Chiarito l'equivoco Max, da perfetto gentiluomo, l'ha invitata a cena.

SPORT FLAHI

RAVANELLI. Fabrizio Ravanelli passerà al Tottenham fino a Natale. Il Middlesbrough ha dato l'ok per affittare il giocatore al prezzo di 42 mila sterline la settimana, oltre 120 milioni di lire.

Giocatori greci pronti a scioperare se la Federcalcio permetterà alle squadre di schierare in campo fino a sei extracomunitari.

CILISMO, ILLESO. Francesco Casagrande, probabile capitano della nazionale per i Mondiali è uscito illeso da un incidente sulla Firenze-Pisa-Livorno. La sua auto è stata tamponata.

KO. Lo svedese Bjorkman ha battuto a Monaco il tedesco Becker 6-3, 6-2.

VAN. L'olandese Van Bon ha vinto la 18ª tappa della Vuelta. Quelle sempre leader.

MORATTI. Causa i molteplici impegni, Massimo Moratti è dimesso da presidente della Federmotonautica.

IPPCA. Nella Tris di Milano, combinazione 5-12-11. Ai 5049 vincitori L. 848.900.

Oggi anche la tecnologia ha un suo volto migliore.

■ Electronics supera la comune idea di tecnologia. Per semplicità

■ risultati: nel lavoro, nel tempo libero, nelle comunicazioni.

■ uno dei più grandi gruppi internazionali dell'elettronica presente

in 150 paesi ■ venti centri di sviluppo e ricerca. Con LG il

progresso mostra il suo volto migliore, guardatelo bene in faccia.

LG Electronics
L'ESSENZIALE ■ VIVERE BENE

Video · Elettrodomestici · Informatica





Concessionari Alfa Romeo

Ivrea, il vicequestore minaccia di denunciare il Comune per omissioni

Tribune deserte al «Pistoni»

Lo stadio non ha l'agibilità

Botteghini chiusi e spalti deserti, domenica prossima, al «Pistoni» di Ivrea. Domenica senza pubblico (l'accesso potrebbe essere consentito a una trentina di abbonati) quella che vivrà intorno al rettangolo verde eporediese in occasione dell'incontro con il Pietrasanta, per il campionato nazionale dilettanti. Una decisione obbligata per la società arancione, quella di giocare a porte chiuse: ancora il parere della Commissione provinciale di vigilanza sull'agibilità o dell'impianto (l'ultimo sopralluogo risale all'88 e in quel caso non fu concesso). Un parere determinante per consentire la disputa regolare, secondo le leggi, insomma, di eventi sportivi ai fini del pubblico spettacolo. E' una situazione che si è trascinata fin dall'inizio del torneo, quando il vicequestore Maurizio Cella ha chiesto al Comune, proprietario dello stadio, di sollecitare il controllo della Commissione. «Niente proroghe», dice Cella, «domenica ci sarà pubblico scattato la denuncia all'autorità giudiziaria». L'alternativa è quella di trovare un altro stadio - come già capitò nel '95 quando «orange» emigrarono a Quindiciotto - ma questa soluzione non è piaciuta ai dirigenti. «Nessuno ha voglia di andare via da Ivrea», afferma il presidente, Antonio Aquino, «per noi giocare senza pubblico significa forte perdita finanziaria». Una parte della dirigenza, infine, sarebbe intenzionata a procedere per vie legali contro il Comune: le spese d'affitto degli impianti che vengono usati dalla squadra superano i 50 milioni l'anno e giocare a porte chiuse è un'altra mazzata per la società che deve fare i conti, ora, con gli sponsor che hanno investito sulla squadra. «Non è un campionato difficile e

DOPO TRE ANNI

Il basket torna sulla Dora

Viene presentata questa sera alle 21 nell'anfiteatro di Montalto Dora la nuova squadra di basket dell'Ivrea Syntax Processing che disputerà il campionato di serie B. Il quintetto biancorosso ritornerà a giocare in riva alla Dora, palestra dell'Istituto Cene (capienza di 414 posti), dopo i di esilio forzato in Valle d'Aosta. Sulla panchina siederà Nicola Maiocco. L'esordio in campionato ad Ivrea è previsto per l'11 ottobre alle 21 contro l'Usmep di Milano. Nel prossimo fine settimana la squadra sarà impegnata nel trofeo Città di Cossato.

costoso - spiega Aquino - giocare a porte chiuse non ci piace, sforzo si può fare se è solo questa domenica». L'as-

Sport, Armando Micheli: «La documentazione è stata già portata in prefettura: attendiamo solo



Maurizio Cella, vicequestore, ha lanciato l'ultimatum al Comune

il sopralluogo e per questo abbiamo davanti due settimane fino a quando, cioè, l'Ivrea giocherà il nuovo campionato. E i giocatori, che domenica dovranno fare a meno del pubblico amico, avranno il supporto morale in meno: «Ci dispiace», dicono, «dover rinunciare al dodicesimo in campo, soprattutto in una partita delicata come quella di Pietrasanta».

Ivrea, furto

Market A&O Salumi e caffè come bottino

Salumi e caffè per una decina di milioni: è il bottino del furto compiuto la scorsa notte a Ivrea, al supermercato «A&O» in piazza I Maggio, nel quartiere Bellavista. A denunciare l'accaduto agli agenti del commissariato è stato il responsabile dell'emporio, Renato Gallo, 44 anni, abitante a San Martino. I ladri hanno forzato la porta d'ingresso; una volta dentro hanno svuotato alcuni scaffali di prosciutti e salumi vari, portandosi via inoltre diverse confezioni di caffè. Il furto è stato scoperto ieri mattina, quando i primi dipendenti hanno raggiunto il supermercato. Vane, finora, le ricerche dei ladri.

Strambino

I ragazzi della Panofa a «Echinco»

Sono ancora alla ribalta gli studenti del laboratorio musicale teatrale della scuola media «Modesto Panetti» di Strambino. Il 18 e il 19 ottobre prossimo saranno a Palosco, in provincia di Bergamo, per partecipare alla quarta edizione di «Echinco», festival internazionale del teatro di ragazzi. Alla prestigiosa rassegna presen-
tano gruppi giovanili provenienti da tutta Italia, Danimarca, Grecia e Inghilterra. Gli studenti strambinesi, diretti dai docenti Danilo Vaira e Maria Del Prete, presenteranno il musical «Joseph», con il quale la scorsa primavera avevano già vinto un concorso nazionale.

IN

La Rotonda Antonelliana, la chiesa parrocchiale, la chiesa di S. Rocco e il belvedere del Castello (con angoli caratteristici di palazzi storici) sono i monumenti ed i luoghi di visita aperti al pubblico domenica a Castellamonte, nell'ambito della rassegna «Città d'arte e porte aperte». Nel corso della giornata sono inoltre previste esposizioni di ceramica e di pittura, il mercatino di prodotti artigianali, degustazioni di dolci e liquori e manifestazioni musicali e sportive.

Ha riaperto i battenti la scuola materna ed elementare intitolata a Riccardo Vittorini Torazzi. L'edificio era rimasto chiuso durante lo scorso anno scolastico a causa dei lavori di ristrutturazione per l'adeguamento alle norme igienico-sanitarie.

L'Aistp ha organizzato un ciclo di tre incontri sul tema «Impresa e società», comincia oggi, alle 17.30 presso la sede dell'Associazione Industriale di corso Nigra 2 a Ivrea, la presentazione del progetto di «Economia di comunione», lanciato alcuni anni fa dalla fondatrice del movimento dei Focolari, Chiara Lubich.

Ultimi due incontri nei paesi delle Valli Orco e Soana, organizzati dalla Comunità Montana per parlare di sviluppo turistico e di possibili finanziamenti Ces. L'appuntamento odierno è alle 20.30 in municipio a Pont, quello di domani, alla stessa ora, nella sala consiliare di Ronco. Alle riunioni sono invitati, in particolare, operatori turistici privati e le associazioni presenti in zona.

Da oggi fino al 25 ottobre, Ivrea ospita la rassegna fotografica di Oliviero Toscani, autore di alcune tra le più famose campagne pubblicitarie per l'industria della moda. La mostra, ospitata dal Museo «Garda» viene inaugurata alle 17.30 ed è aperta gratuitamente al pubblico ogni pomeriggio dalle 15 alle 18.30. Il mattino potrà essere visitata dalle scuole su appuntamento.

Aziende ■ San Giorgio e Rondissone

Nel gruppo Braasi a rischio 24 posti

Dal 31 ottobre la Cementegola (Gruppo Braasi) di Rondissone (31 dipendenti) cesserà la produzione di tegole in cemento e lo stabilimento verrà adibito a magazzino per la vendita di tegole a accessori per tetto. Chiuderà invece la Vierer di San Giorgio Canavese, sempre del gruppo Braasi, che ha cessato la produzione nell'86 e oggi conta solo 11 dipendenti che si occupano del magazzino. Quindi tutto sarà concentrato a Rondissone, unica sede del gruppo in Piemonte, che darà lavoro solamente più a 8-8 dipendenti. Per gli altri 24 operai c'è la soluzione che il licenziamento in quanto non potranno usufruire della integrazione perché l'azienda è in attivo e il provvedimento rientra nei programmi di ristrutturazione. Ieri i lavoratori delle due fabbriche hanno effettuato ore di sciopero; la settimana prossima si incontreranno con i colleghi degli altri stabilimenti italiani.

Ivrea, denunciati 2 titolari dei locali

Cinesi «in nero» nella rosticceria

Un giovane di Alessandria e un cinese sono stati denunciati dagli agenti del commissariato di Ivrea, che hanno scoperto in due rosticcerie aperte la primavera nella cittadina canavesana. Si tratta di Massimiliano Sardi, 21 anni, residente ad Alessandria in via Spalto Marango 25, e Shihao Su, 33 anni, Biella, via Cottolengo 35. Secondo gli inquirenti il primo avrebbe svolto il ruolo di prestanome, in collaborazione con lo Su, in modo da ottenere il rilascio delle autorizzazioni per aprire i locali in Vercelli 34 e in via Torino 275.

Dalle indagini della polizia sarebbe emerso che parte dei cinesi, tutti comunque in possesso del permesso di soggiorno, non erano in regola con le norme sul lavoro. Gli atti sono stati trasmessi anche all'amministrazione comunale eporediese, cui spetta l'eventuale revoca delle autorizzazioni.

DOVE & QUANDO

Alle 21, nel cortile interno di piazza Ottinetti a Ivrea, viene presentato l'allestimento «Viaggio nel mondo dell'amore», spettacolo di musica (con Lucrezia ed Ercole Bianco), danza (con Tatiana Capozzoli) e poesia (con gli allievi della compagnia Doraipoi Teatro).

CABARET. Incomincia una nuova stagione di spettacoli cabarettistici al cinema Ambra di Valperga. Ad aprirla è stato chiamato il duo Marco e Mauro, che oggi alle 21 propone lo spettacolo «Caramba che sorpresa». Il biglietto costa 10 mila lire. Informazioni allo 0124/61.71.22.

PATRONALE. Iniziano alle 20.30, con gara di carte, i festeggiamenti per San Michele nella frazione Aré di Caluso. Domani alle 19 la serata «Pizze e piazze» e alle 21 musica giovane con Radio Gran Paradiso.

PESCA ALLO SGOMBO. La sezione pesca del Gsr Olivetti propone, per lunedì 6 ottobre, una giornata dedicata alla pesca allo sgombero a Porto Garibaldi (Ferrara). La quota di partecipazione è di 100 mila lire e comprende il viaggio in pullman, la pesca e il pranzo a bordo della motonave. «CROCI». Il sottocomitato di Aglie della Croce Rossa organizza un corso per aspiranti volontari del soccorso. Per entrambe le iniziative, rivolgersi allo 0124/33.02.52.

Questo il titolo del concorso canoro che si terrà, nell'area del Santuario di San Fimino a Pertusio, la sera dell'8 ottobre. Due le categorie in gara: ragazzi (fino alla terza media) e adulti. Per iscriversi, telefonare allo 0124/61.65.94.

SULL'USATO DI ALFA 164 E ALFA 155 IL CARBURANTE E' DI SERIE.

IN PIU', UN FINANZIAMENTO DI 12 MILIONI A TASSO ZERO UTILIZZABILE ANCHE SU QUALSIASI ALTRA VETTURA USATA.

12 milioni in 24 mesi sull'Usato tutte le marche.
Inoltre, fino a L. 3.500.000 di carburante*
per chi sceglie Alfa 164 o Alfa 155.

Selezionate e ricondizionate, le vetture usate dei Concessionari Alfa Romeo sceglierete perché dureranno ancora a lungo. Una soluzione di acquisto senza pensieri renderà più facile la vostra scelta: 12 milioni di finanziamento sull'Usato tutte le marche, pagabili

in 24 mesi a tasso zero. In più, per chi sceglie Alfa 164 o Alfa 155, una riduzione sul prezzo di Quattroruote fino a L. 3.500.000*: l'equivalente di centomila di litri di carburante! Informatevi subito dai Concessionari Alfa Romeo. L'offerta è valida fino al 30 settembre.

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO:

Importo da finanziare:	L. 12.000.000
24 rate mensili da:	L. 500.000
Scadenza prima rata:	depo 35 gg.
Spese gestione pratica:	L. 250.000
T.A.N.: 0%	T.A.E.G.: 2,02%

Solo approvazione SAIA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, per ulteriori informazioni vai a tutti i punti vendita autorizzati della SAIA, consultando i fogli informativi pubblici e termini di legge.

*L'iniziativa non prevede alcun omaggio carburante, bensì sconto sul prezzo Quattroruote di L. 3.500.000 per Alfa 164 e di L. 1.600.000 per Alfa 155.

ARCAR (MOMCALIERI) (TO) - Via Martiri della Libertà, 9 - Tel. (011) 6407272
PINO TORINESE (TO) - Strada Chieri, 67 - Tel. (011) 8112044

BOZZALLA S. SECONDO DI PIAZZA (TO) - Via Pallice, 16
(0121) 500444

CAR S.A.M. CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 161 - Tel. (011) 9172097
SETTIMO TORINESE (TO) - Via Torino, 17 - Tel. (011) 8984702

LONGO VERNARE (TO) - Via Trento, 92 - Tel. (011) 4550121
MI.TO. - Corso Turati, 63 - Tel. (011) 3193993

S.E.A. BUIROLO D'IVREA (TO) - S.S. 228 per Vercelli, 41 - Tel. (0125) 57585
RIVAROLO CANAVESE (TO) - Corso Re Arduino, 89 - Tel. (0124) 25603

SOGEA TORINO - Corso Sirocava, 40 - Tel. (011) 3299333
COLLENO (TO) - Corso Fionico, 332 - Tel. (011) 4055000

Concessionari Alfa Romeo

AL LINGOTTO
TUTTI I GIORNI
DALLE 11.00 ALLE 20.00
VENERDÌ
DALLE 11.00 ALLE 23.00
25 - 28
SETTEMBRE '97

CON IL PATROCINIO
DI REGIONE PIEMONTE,
PROVINCIA DI TORINO,
CITTÀ DI TORINO.



TUTTI DOVREBBERO
VEDERE ARTISSIMA.

CON LA COLLABORAZIONE
DI EXPO 2000 - LA STAMPA

ARTissima⁹⁷

FIERA D'ARTE MODERNA
E CONTEMPORANEA

DIRIGENTI INDUSTRIALI: I MOTIVI DI UNO SCIOPERO

Lunedì 29 settembre gli oltre 83.000 dirigenti della FNDAI (Federazione Nazionale Dirigenti Aziende Industriali), scenderanno in sciopero, in quanto a nove mesi dalla scadenza e dopo che sono stati rinnovati i contratti collettivi per altri lavoratori dipendenti (compresi i dirigenti di settori diversi dall'industria), la parte economica del CCNL di categoria del 27/04/1995 non è ancora stata rinnovata.

La trattativa si è infatti subito interrotta e non ha avuto finora possibilità di essere ripresa in quanto Confindustria non vuole riconoscere aumenti retributivi, nonostante il rinnovo riguardi solamente la parte economica. Nel contesto più generale del Paese se è vero che l'inflazione si è attestata intorno all'1,5%, è altrettanto vero che per i dirigenti si tratta di recuperare una reale perdita di potere d'acquisto causata da un oneroso prelievo fiscale e da un aumento dei contributi previdenziali.

Quest'illogico e irragionevole proposito rende manifesta l'effettiva volontà di Confindustria di pervenire allo svuotamento ed alla delegittimazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dirigenti dell'industria e pertanto al disconoscimento della categoria stessa.

Secondo la FNDAI tutto questo rientra in una politica

confindustriale assolutamente sbagliata, contraddittoria e contraria agli interessi delle imprese, nonché a quelli generali del Paese.

In materia di previdenza ed assistenza sociale Confindustria non può ergersi ad esempio ed ammonimento per nessuno dopo che, per anni, con le sue politiche ha contribuito - e tuttora contribuisce - in maniera notevole al depauperamento delle risorse del sistema pensionistico obbligatorio. Prova ne sia l'indiscriminato e dissennato ricorso ai prepensionamenti ed alle pensioni di anzianità usate come ammortizzatore sociale per liberarsi di lavoratori, tra i quali i dirigenti, definiti in esubero.

Ricordiamo inoltre che i dirigenti possono essere licenziati in qualsiasi momento previa corresponsione del preavviso e sono stati oltre 12.000 dal 1992 ad oggi.

In mancanza di una dignitosa definizione del rinnovo contrattuale non resta che il dissenso, la protesta dello sciopero e questo è quanto i dirigenti industriali della provincia di Alessandria attraverso la loro associazione A.D.A.I.P.A. (aderente alla F.N.D.A.I.), vogliono portare a conoscenza della cittadinanza, delle forze sociali e politiche.

Consiglio Direttivo A.D.A.I.P.A.

«In concomitanza con lo sciopero di lunedì 29 settembre p.v. si terrà una manifestazione aperta dei dirigenti presso la Sala Consiliare della Provincia di Alessandria - P.zza della Libertà. 17 - ore 15,30»

**QUESTO È L'ULTIMO WEEK-END IN CUI CONVIENE
SCEGLIERE TRA LA TUA VECCHIA AUTO E UNA RENAULT NUOVA,
PER RISPARMIARE FINO A L. 4.380.000.**



Twingo da
L. 13.365.000*



Clio da
L. 13.650.000*

* Prezzi comprensivi del contributo ai sensi dell'art. 29 D.L. 31/12/96 N. 669 in materia di rottamazione, A.P.I.E.T. esclusa.
IL 30 SETTEMBRE SCADE IL CONTRIBUTO STATALE MASSIMO. PER QUESTO RESTIAMO APERTI IL 27 E 28.

**È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI RENAULT
DELLA LOMBARDIA, DEL PIEMONTE, DELLA VALLE D'AOSTA E DELLA PROVINCIA DI PIACENZA.**



27-28 settembre: festa della libertà.



Cresce la maturità. Crescono le responsabilità. Cresce la famiglia. Per fortuna con Polo Variant cresce anche la libertà, perché Polo Variant è grande in tutti i sensi. Più spazio,

Polo Variant è una vera familiare, ma anche grandi prestazioni e sicurezza. Fai una scelta smisurata. Vieni a provare la libertà di Polo Variant dai Concessionari Volkswagen.

Nuova Polo Variant.



Scopritelo dai vostri Concessionari della provincia di Alessandria

Mercandelli

Via A. Grandi 24 (zona industriale) - CASALE MONFERRATO
Tel. 0142 781.633

autoservice
GARAGE 61 s.r.l.

Corso Divisione Acqui, 7 - ACQUI TERME
Tel. 0144 323.735

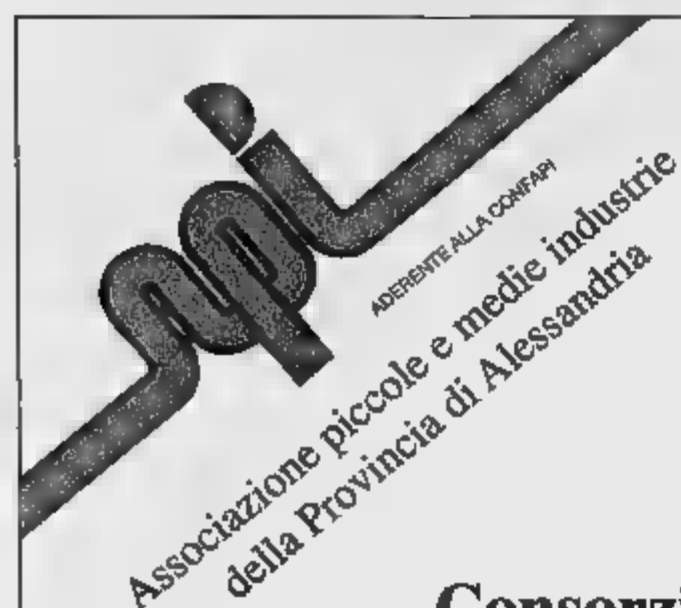
Autobocca

Viale Regione Piemonte 15 - NOVI LIGURE
Tel. 0143 329.700 - 329.741

Concessionaria per
NOVI LIGURE - TORTONA - OVADA

Negro

Concessionario per
ALESSANDRIA E VALENZA
Zona D3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131 347.077/8/9



Consorzio Alessandria per lo sviluppo e la razionalizzazione PMI

c.so Roma 35 Alessandria tel.: 0039.131.283411 fax: 0039.131.43115 e-mail: apial@confapi.it internet: http://www.api.al.it

COS'È L'API

L'API, Associazione Piccole e Medie Imprese della Provincia di Alessandria con sede ad Alessandria, corso Roma 35, è l'organizzazione, alla quale aderiscono esclusivamente piccole e medie imprese per difendere e promuovere gli interessi generali della categoria. L'API rappresenta i propri associati a tutti i livelli consultivi decisionali territoriali; si fa portatrice delle istanze che emergono dalla propria base associativa, in un rapporto retto ed indipendente con le forze politiche.

COS'È IL CONSORZIO PMI

Il Consorzio PMI di Alessandria è promosso dall'API ed opera senza scopo di lucro. Il Consorzio ha il fine di fornire servizi, anche nel terziario avanzato, diretti a promuovere lo sviluppo, anche tecnologico, e la razionalizzazione della produzione, della commercializzazione e gestione delle imprese consorziate.

IL PRECEDENTE NUMERO È STATO PUBBLICATO GIOVEDÌ 24/07/97. IL SUCCESSIVO NUMERO SARÀ PUBBLICATO GIOVEDÌ 16/10/97.

LEGGE REGIONALE 95/95

CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER L'AGROINDUSTRIA

B' operativo da poco più di un mese il nuovo strumento di agevolazione predisposto dal Settore Agricoltura della Regione Piemonte finalizzato al rafforzamento del sistema agroindustriale piemontese: la Legge n° 95/95. La legge si caratterizza essenzialmente per due ordini di motivi: innanzitutto si rivolge principalmente non a singole imprese, ma ad associazioni e a cooperative di produttori agricoli e, secondariamente, offre contributi di entità superiore rispetto a quelli normalmente previsti dalle normative Regionali.

L'intervento agevolativo della Legge 95/95 può infatti raggiungere il 50% del valore delle spese ritenute ammissibili. Con la legge regionale n° 95/95 la Regione Piemonte si propone il sostegno dell'agroindustria nel tessuto produttivo piemontese attraverso l'ammissione a contributi a fondo perduto programmi organici, da realizzarsi in un'ottica di filiera, di distretto, nei settori dell'agricoltura, ed in particolare del latte, delle carni, della vitivinicoltura, dell'ortofrutta, dei cereali e del florovivaismo. Gli strumenti individuati per l'ottenimento delle finalità generali e

"premiati" dai contributi regionali sono: l'innovazione tecnologica degli impianti, l'innovazione di processo e di prodotto, il rafforzamento dell'integrazione orizzontale e verticale tra le imprese operanti nelle diverse filiere, la riorganizzazione delle funzioni aziendali attraverso l'implementazione di sistemi di qualità e l'adozione dell'ideale strumentazione analitica, l'adeguamento dei locali e degli impianti alle normative sanitarie, della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale, la riduzione dei costi di raccolta, conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti, l'impiego personale qualificato e specializzato per l'attuazione di servizi ad elevato contenuto di innovazione tecnologica e commerciale, la realizzazione di progetti commerciali e di marketing innovativi e target mirati.

I beneficiari sono essenzialmente aggregazioni di imprenditori agricoli, in particolare cooperative agricole, i loro consorzi e le associazioni di produttori agricoli; gli imprenditori agricoli a titolo principale potranno invece presentare domande a valere sulla presente legge solo limitatamente ad alcune

tipologie di investimento. Alle agevolazioni sono le singole imprese trasformative e commercializzatrici dei prodotti agroindustriali che abbiano presentato progetti sul Regolamento Cee n° 866/90 (FEOGA), ritenuti ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi. Dalla lettura dei piani di settore, previsti dalla presente legge ed approvati nello scorso Luglio dalla Giunta Regionale, emerge che saranno privilegiati: a) i programmi che prevedono aggregazioni rilevanti economie di scala fra cooperative e/o associazioni di produttori che realizzano investimenti in comune; b) i programmi da realizzarsi in zone classificate montagna e collina, in zone a parco, nonché in zone eventualmente colpite da calamità naturali di eccezionale rilevanza.

L'iter procedurale pare sufficientemente lineare: trascorsi i giorni dalla data di presentazione della domanda, l'interessato può iniziare i lavori a proprio rischio, previa approvazione degli uffici regionali incaricati di ricevere le domande. I contributi saranno erogati, una o più soluzioni, a richiesta dei beneficiari previo accertamento di avvenuta esecuzione dei

lavori degli acquisti a seguito della presentazione della documentazione prescritta con l'atto di concessione, ossia con il provvedimento dell'Assessore all'Agricoltura che fissa l'esatta spesa ammessa, l'importo del contributo in conto capitale e/o del contributo in conto interessi e pone le necessarie prescrizioni. Termine per l'esecuzione delle opere: 12 mesi dall'approvazione del progetto, salvo casi particolari e motivati per i quali può arrivare fino a diciotto mesi.

Gli interventi alle agevolazioni svariati ed eterogenei e possono essere raggruppati in due macro categorie di programmi:

A) Interventi di impianto, consolidamento e sviluppo: si tratta di organici programmi economico finanziari in grado di avere un impatto strutturale duraturo nel settore interessato e di produrre, nell'arco di tre anni, risultati di valorizzazione delle produzioni agricole ed agroindustriali piemontesi; B) Interventi ordinari: si tratta di interventi più ridotti dei precedenti in termini di impatto sul settore generale. Per ciascuna singola tipologia di

intervento la legge determina quali, tra i soggetti beneficiari sopra evidenziati, possono accedere alle agevolazioni e specifica quale è la documentazione necessaria alla presentazione della domanda. Tutti i programmi formalmente approvati potranno beneficiare di un contributo a fondo perduto fino al 50% delle spese ammissibili, ed alcuni particolari investimenti offriranno possibilità di tra l'ottenimento del contributo a fondo perduto ed un contributo in conto interessi su mutui agrari di entità equivalente o, ancora, per una formula di "incentivo composto" contributo a fondo perduto + tasso agevolato. E' vicina la prima scadenza di presentazione delle domande: 31 Ottobre 1997.

Per le successive applicazioni della legge, invece, le domande potranno essere presentate entro il 30 Novembre di ogni anno. L'Ufficio Credito e Finanza dell'API di Alessandria è disponibile a fornire ogni tipo di informazione relativamente ai programmi di investimento ammissibili ai contributi, nonché a fornire l'assistenza necessaria nella redazione dei progetti e nella compilazione delle domande (0131/28.34.18-33.34).

ITER PROCEDURALE



SONO NUMERI ARRETRATI IN L. 123

LEGGE REGIONALE 22/97

Misure straordinarie per il sostegno di nuove iniziative imprenditoriali

La Giunta Regionale ha reso operativa, con delibera del 14/07/1997, la L. R. 22/97.

La presente legge costituisce efficace strumento di finanziamento agevolato destinato alle imprese di nuova costituzione.

I beneficiari degli interventi sono le ditte individuali, le società di persone e di capitale composte da soggetti appartenenti ad almeno una delle seguenti categorie di persone svantaggiate:

1. giovani tra i 18 ed i 35 anni
2. lavoratori in mobilità
3. lavoratori provenienti direttamente da aziende dismesse, liquidazione o sottoposte a procedure concorsuali

4. iscritti almeno 24 mesi nella prima classe delle liste di collocamento
5. donne
6. emigrati piemontesi, compresi i lavoratori frontalieri.

Nel caso di società di persone, almeno il 60% dei soci e il capitale deve appartenere almeno una delle categorie sovraesposte; per le società di capitale il 60% dei soci deve appartenere ad almeno una delle categorie predette, mentre almeno l'80% del capitale deve essere sottoscritto da soci nelle medesime condizioni.

Nell'esame e nell'accoglimento delle domande avranno priorità quelle presentate da imprese e so-

cietà formate da donne; per le società di persone, le donne devono costituire almeno l'80% dei soci e devono essere anche in maggioranza nell'organo dirigente.

Tutti i soggetti elencati, esclusi gli emigrati piemontesi ed i lavoratori frontalieri, devono risiedere in Piemonte da almeno 24 mesi rispetto alla data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni ex L. R. 22/97.

Le imprese, per essere ammesse agli aiuti devono avere legale, amministrativa ed operativa in Piemonte; devono inoltre, pena il decadimento dalle agevolazioni concesse, mantenere immutata la composizione, in percentuale, nei 3 successivi alla data di concessione delle agevolazioni.

Le imprese ammesse ai benefici devono essere di nuova costituzione, ovvero possono presentare domanda entro e non oltre 180 giorni dalla data di costituzione (data di iscrizione al Registro delle Imprese). La durata del progetto di impresa è biennale.

Presentazione della domanda tra il 1° ed il 31 gennaio, ovvero tra il 1° ed il 31 maggio, ovvero tra il 1° ed il 30 settembre di ogni anno, a comunque 180 giorni dalla data di costituzione dell'impresa.

OSSERVATORIO SUI TASSI ORDINARI

DATA	PRIME RATE ABI (fine mese) (%)	RIBOR A 3 MESI (media mensile) (%)	DIFF. RIBOR 3 MESI PRIME RATE ABI	MINIMO A BREVE TERMINE (%)	DIFF. SU PRIME RATE ABI	MEDIO SUI PRESTITI IN C/C (%)	DIFF. SU PRIME RATE ABI	MEDIO A BREVE TERMINE (IMPRESE) (%)	DIFF. SU PRIME RATE ABI	DIFF. SU RIBOR A 3 MESI
31/12/96	9,875	7,297	-2,6	7,48	-2,4	11,35	1,5	9,10	-0,8	1,6
	9,625	7,274	-2,4	7,51	-2,3	11,18	1,6	8,84	-0,8	1,6
	9,500	7,403	-2,1	7,20	-2,3	10,82	1,4	8,74	-0,8	1,3
	9,375	7,463	-1,9	7,16	-2,2	10,72	1,3	8,34	-0,5	1,4
30/04/97	9,375	7,191	-2,2	7,06	-2,3	10,61	1,2	8,66	-0,7	1,5
	9,375	6,879	-2,5	6,96	-2,4	10,48	1,1	8,67	-0,7	1,5
	9,375	6,918	-2,5	6,61	-2,8	10,00	0,9			

Fonte: (I) COMITATO GESTIONE ATIC. (II) RATE ABI: tassi rilevati dall'ABI per i crediti in conto corrente. I dati non comprendono la commissione di massimo scoperto pari a 1/8 (1,25) di punto percentuale a trimestre. Valori di fine periodo. (III) RIBOR A 3 MESI: media mensile del corrispondente tasso decennale sugli impieghi a breve termine delle imprese. (IV) MINIMO A BREVE TERMINE: media mobile mensile del corrispondente tasso decennale sugli impieghi a breve termine delle imprese. (V) MEDIO SUI PRESTITI IN C/C: media mobile mensile del corrispondente tasso decennale. (VI) MEDIO A BREVE TERMINE: media mobile mensile del corrispondente tasso decennale.

TIPOLOGIE DI AGEVOLAZIONI

1. **SPESA DI AVVIAMENTO**
effettuate tra la data di costituzione dell'impresa e la data di presentazione della domanda: acquisto a prima validazione dei libri contabili, parcella professionale inerente la predisposizione del progetto di impresa, contratti per l'effettuazione dei collegamenti ai servizi per l'avvio dell'impresa, acquisto di macchinari e servizi.
2. **SPESA PER SERVIZI DI ASSISTENZA**
da effettuarsi nel primo anno di esercizio dell'impresa: corsi di formazione seguiti dai soci.
3. **INVESTIMENTI**
ancora effettuate o previste ed effettuate prima della presentazione della domanda: acquisizione di macchinari, attrezzature, automobili, sistemi informatici, e relativi programmi applicativi, licenze e brevetti, installazione o adeguamento degli impianti tecnici, opere di ristrutturazione dei locali, connessioni all'attività produttiva e lavorativa dell'impresa. E' possibile acquistare i beni usati ed in leasing (il cui costo deve avvenire entro la data di termine del progetto stabilito dalla Regione, presumibilmente 24 mesi dalla data di costituzione della società); è escluso l'acquisto di terreni.

CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO

fino ad un importo massimo di L. 25 milioni e comunque non oltre il 50% della spesa ritenuta ammissibile

CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO

fino ad un importo massimo di L. 10 milioni e comunque non oltre il 50% della spesa ritenuta ammissibile

FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO

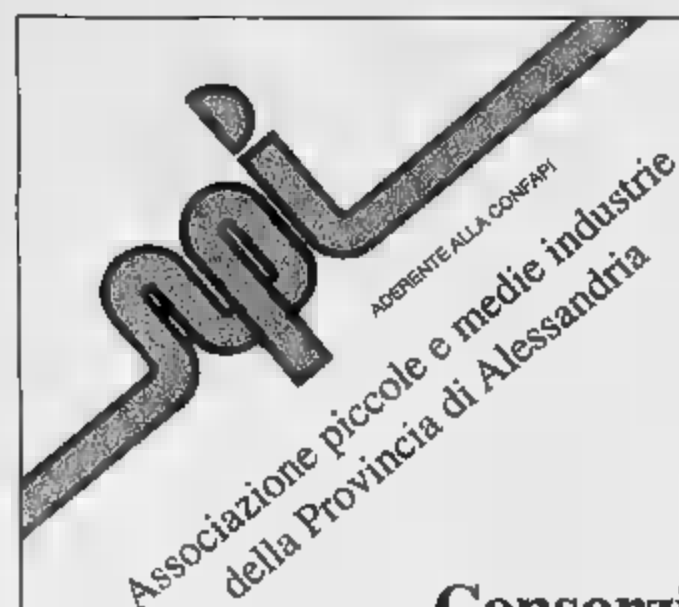
(0% sul 50% finanziamento + 96% prime rate ABI sul rimanente), in concorso con gli istituti di credito convenzionati con FINPIEMONTE, fino ad un importo massimo di L. 10 milioni

CONVEGNO
IL FISCO CAMBIA
QUALI EFFETTI PER LE IMPRESE
RELATORE: PROF. AVV. CLAUDIO SACCHETTO
ORDINARIO DI DIRITTO TRIBUTARIO ALL'UNIVERSITÀ DI BERGAMO
TEMATICHE APPROPRIATE, CON SPECIFICI RIFERIMENTI AI PROSSIMI DECRETI DELEGATI:
• STUDI DI SETTORE • DUAL INCOME TAX • IRAP •
SABATO 11 OTTOBRE 1997 - ORE 9.00
SALA CONVEGNI API - CORSO ROMA, 35 - ALESSANDRIA

CARIPLO
CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE S.p.A.
OLTRE 700 DIPENDENZE IN TUTTA ITALIA

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA S.p.A.
la numero uno, qui da noi.

Banca Cassa di Risparmio di Tortona S.p.A.



Consorzio Alessandria per lo sviluppo e la razionalizzazione PMI

c.so Roma 35 Alessandria tel.: 0039.131.283411 fax: 0039.131.43115 e-mail: apial@confapi.it internet: http://www.api.al.it

COS'E' L'API

L'API, Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia di Alessandria con sede ad Alessandria, corso Roma 35, è l'organizzazione, alla quale aderiscono esclusivamente piccole e medie imprese per difendere e promuovere gli interessi generali della categoria. L'API rappresenta i propri associati a tutti i livelli consultivi e decisionali e territoriali; si fa portatrice delle istanze che emergono dalla propria base associativa, in rapporto corretto ed indipendente con le forze politiche.

COS'E' IL CONSORZIO PMI

Il consorzio PMI Alessandria è promosso dall'API ed opera con attività esterna senza scopo di lucro. Il Consorzio ha il fine di fornire servizi, anche nel terziario avanzato, diretti a promuovere lo sviluppo, anche tecnologico, e la razionalizzazione della produzione, della commercializzazione e gestione delle imprese consorziate.

IL PRECEDENTE NUMERO È STATO PUBBLICATO GIOVEDÌ 24/07/97. IL SUCCESSIVO NUMERO SARÀ PUBBLICATO GIOVEDÌ 16/10/97.

LEGGE REGIONALE 95/95

CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER L'AGROINDUSTRIA

È operativo da poco più di un anno un nuovo sistema agevolativo predisposto dal Settore Agricoltura della Regione Piemonte e finalizzato al rafforzamento del sistema agroindustriale piemontese: la Legge n° 95/1995. La legge si caratterizza essenzialmente per due ordini di motivi: innanzitutto si rivolge principalmente a singole imprese, ma ad associazioni e a cooperative di produttori agricoli e, secondariamente, offre contributi di entità superiore rispetto a quelli normalmente previsti dalle normative Regionali.

L'intervento agevolativo della Legge 95/95 può infatti raggiungere il 50% del valore delle spese ritenute ammissibili. Con la legge regionale n° 95/95 la Regione Piemonte si propone il sostegno dell'agroindustria nel tessuto produttivo piemontese attraverso l'ammissione a contributi a fondo perduto di programmi organici, da realizzarsi in un'ottica di filiera e di distretto, nei settori dell'agricoltura, ed in particolare del latte, delle carni, della vitivinicoltura, dell'ortofrutta, dei cereali e del florovivaismo. Gli strumenti individuati per l'ottenimento delle finalità generali e

"premiati" dai contributi regionali sono: l'innovazione tecnologica degli impianti, l'innovazione del processo e del prodotto, il rafforzamento dell'integrazione orizzontale e verticale tra le imprese operanti nelle diverse filiere, la riorganizzazione delle funzioni aziendali attraverso la implementazione di sistemi di qualità e l'adozione dell'adeguata strumentazione analitica, l'adeguamento dei locali e degli impianti alle normative sanitarie, della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale, riduzione dei costi di raccolta, conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti, l'impiego di personale qualificato e specializzato per l'attuazione di servizi ad elevato contenuto innovativo tecnologico e commerciale, la realizzazione di progetti commerciali e di marketing innovativi su target mirati.

I beneficiari sono essenzialmente aggregazioni di imprenditori agricoli, in particolare le cooperative agricole, i loro consorzi e le associazioni di produttori agricoli; gli imprenditori agricoli a titolo principale potranno invece presentare domande a valere sulla presente legge solo limitatamente ad alcune

tipologie di investimento, mentre avranno accesso alle agevolazioni solo le singole imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroindustriali che abbiano presentato progetti sul Regolamento Cee n° 866/90 (FEOGA), ritenuti ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi. Dalla lettura dei piani di settore, previsti dalla presente legge ed approvati nello scorso Luglio dalla Giunta Regionale, emerge che saranno privilegiati: a) i programmi che prevedono aggregazioni rilevanti economicamente di scala fra cooperative e/o associazioni di produttori che realizzano investimenti in comune; b) i programmi da realizzarsi in zone classificate montagna e collina, in zone a parco, nonché in zone eventualmente colpite da calamità naturali di eccezionale rilevanza.

L'iter procedurale parte sufficientemente lineare: trascorsi 60 giorni dalla data di presentazione della domanda, l'interessato può iniziare i lavori a proprio rischio, previa comunicazione agli uffici regionali incaricati di ricevere le domande. I contributi sono erogati, in una o più soluzioni, su richiesta dei beneficiari previo accertamento di avvenuta esecuzione dei

lavori e degli acquisti e a seguito della presentazione della documentazione prescritta con l'atto di concessione, ossia con il provvedimento dell'Assessore all'Agricoltura che fissa l'esatta spesa ammessa, l'importo del contributo in conto capitale e/o del contributo in conto interessi e pone le necessarie prescrizioni.

Termine per l'esecuzione delle opere: 12 mesi dall'approvazione del progetto, salvo casi particolari e motivati per i quali si può arrivare fino a diciotto mesi.

Gli interventi alle agevolazioni sono svariati ed eterogenei e possono essere raggruppati in due macro categorie di programmi:

A) Interventi di impianto, consolidamento e sviluppo: si tratta di organici programmi economico finanziari in grado di avere un impatto strutturale duraturo nel settore interessato e di produrre, nell'arco di tre anni, risultati di valorizzazione delle produzioni agricole ed agroindustriali piemontesi;

B) Interventi ordinari: si tratta di interventi più ridotti dei precedenti in termini di impatto sul settore generale.

Per singola tipologia di

intervento la legge determina quali, tra i soggetti beneficiari sopra evidenziati, possono accedere alle agevolazioni e specifica quale è la documentazione necessaria alla presentazione della domanda. Tutti i programmi formalmente approvati potranno beneficiare di un contributo a fondo perduto fino al 50% delle spese ammissibili, ed alcuni particolari investimenti offriranno la possibilità di optare tra l'ottenimento del contributo a fondo perduto ed un contributo in conto interessi a mutui agrari di entità equivalente o, ancora, per formula di "incentivo composto" contributo a fondo perduto + tasso agevolato. E' vicina la prima scadenza di presentazione delle domande: 31 Ottobre 1997.

Per le successive applicazioni della legge, invece, le domande potranno essere presentate entro il 31 Novembre di ogni anno. L'Ufficio Credito e Finanza dell'API di Alessandria è disponibile a fornire ogni tipo di informazione relativamente ai programmi di investimento ammissibili ai contributi, nonché a fornire l'assistenza necessaria nella redazione dei progetti e nella compilazione delle domande (0131/28.34.18-33.34).

TER PROCEDURALE

ENTRO IL 31/10/97
DOMANDA

60 GIORNI

COMUNICAZIONE ALLA REGIONE

PROGETTO
DA PARTE DELLA REGIONE

ENTRO 12 MESI

TERMINE LAVORI

CONCESSIONE ALLA REGIONE

CONTRIBUTO

SONO
ARRIVATI TELEFONANDO ALLO
0131-283411

LEGGE REGIONALE 22/97

Misure straordinarie per il sostegno di nuove iniziative imprenditoriali

La Giunta Regionale ha reso operativa, con delibera del 14/07/1997, la L.R. 22/97.

La presente legge costituisce un efficace strumento di finanziamento agevolato destinato alle imprese di nuova costituzione.

I beneficiari degli interventi sono le ditte individuali, le società persone e di capitale composte da soggetti appartenenti ad almeno una delle seguenti categorie di persone svantaggiate:

1. giovani tra i 18 ed i 35 anni
2. lavoratori in mobilità
3. lavoratori provenienti direttamente da aziende dismesse, in liquidazione o sottoposte a procedure concorsuali

4. iscritti da almeno 24 mesi nella prima classe delle liste di collocamento
5. donne

6. emigrati piemontesi, compresi i lavoratori frontalieri.

Nel caso di società di persone, almeno il 60% dei soci e del capitale deve appartenere ad almeno una delle categorie sopraesposte; per le società di capitali il 60% dei soci deve appartenere ad almeno una delle categorie predette, mentre almeno l'80% del capitale deve essere sottoscritto da soci nelle medesime condizioni.

Nell'esame e nell'accoglimento delle domande priorità quelle presentate da imprese e società formate da donne; per società di persone, le donne devono costituire almeno l'80% dei soci e devono essere anche in maggioranza nell'organo dirigente.

Tutti i soggetti elencati, esclusi gli emigrati piemontesi ed i lavoratori frontalieri, devono risiedere in Piemonte da almeno 24 mesi rispetto alla data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni (L.R. 22/97).

Le imprese, per essere ammissibili agli aiuti devono avere sede legale, amministrativa ed operativa in Piemonte; devono inoltre, pena il decadimento dalle agevolazioni concesse, mantenere invariata la composizione, in percentuale, nei 3 anni successivi alla data di concessione delle agevolazioni.

Le imprese ammesse ai benefici devono essere di nuova costituzione, ovvero possono presentare domanda entro e non oltre 180 giorni dalla data di costituzione (data di iscrizione al Registro delle Imprese).

La durata del progetto di impresa è biennale.

Presentazione della domanda tra il 1° ed il 31 gennaio, ovvero tra il 1° ed il 31 maggio, ovvero tra il 1° ed il 30 settembre di ogni anno e comunque entro 180 giorni dalla data di costituzione dell'impresa.

formate da donne; per società di persone, le donne devono costituire almeno l'80% dei soci e devono essere anche in maggioranza nell'organo dirigente.

Tutti i soggetti elencati, esclusi gli emigrati piemontesi ed i lavoratori frontalieri, devono risiedere in Piemonte da almeno 24 mesi rispetto alla data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni (L.R. 22/97).

Le imprese, per essere ammissibili agli aiuti devono avere sede legale, amministrativa ed operativa in Piemonte; devono inoltre, pena il decadimento dalle agevolazioni concesse, mantenere invariata la composizione, in percentuale, nei 3 anni successivi alla data di concessione delle agevolazioni.

Le imprese ammesse ai benefici devono essere di nuova costituzione, ovvero possono presentare domanda entro e non oltre 180 giorni dalla data di costituzione (data di iscrizione al Registro delle Imprese).

La durata del progetto di impresa è biennale.

Presentazione della domanda tra il 1° ed il 31 gennaio, ovvero tra il 1° ed il 31 maggio, ovvero tra il 1° ed il 30 settembre di ogni anno e comunque entro 180 giorni dalla data di costituzione dell'impresa.

La durata del progetto di impresa è biennale.

Presentazione della domanda tra il 1° ed il 31 gennaio, ovvero tra il 1° ed il 31 maggio, ovvero tra il 1° ed il 30 settembre di ogni anno e comunque entro 180 giorni dalla data di costituzione dell'impresa.

Presentazione della domanda tra il 1° ed il 31 gennaio, ovvero tra il 1° ed il 31 maggio, ovvero tra il 1° ed il 30 settembre di ogni anno e comunque entro 180 giorni dalla data di costituzione dell'impresa.

PREZZI DI RIFERIMENTO PER LE OPERE EDIFICI

	BREVE TERMINE			MEDIO TERMINE		
	PRIME RATE ABI (fine mese) (%)	RIBOR A 3 MESI (media mensile) (%)	DIFF RIBOR 3 MESI PRIME RATE ABI	MINIMO A BREVE TERMINE (%)	DIFF SU PRIME RATE ABI	MEDIO SU PRESTITI IN C/C (%)
31/01/97	9,875	7,297	-2,6	7,48	-2,4	11,35
31/01/97	9,825	7,274	-2,6	7,31	-2,5	11,16
31/01/97	9,500	7,403	-2,1	7,20	-2,3	10,82
31/01/97	9,375	7,483	-1,9	7,15	-2,2	10,72
30/04/97	9,375	7,191	-2,2	7,08	-2,3	10,61
31/05/97	9,375	6,879	-2,5	6,95	-2,4	10,48
30/06/97	9,375	6,918	-2,5	6,91	-2,5	10,32

Fonte: (1) BANCA D'ITALIA (2) COMITATO GESTIONE ATIC
Legenda: PRIME RATE ABI: tassi rilevati dall'ABI per i crediti in bianco utilizzati in conto corrente. I dati non comprendono le commissioni di apertura e di gestione. I dati non comprendono le commissioni di apertura e di gestione. I dati non comprendono le commissioni di apertura e di gestione.
RIBOR A 3 MESI (ROMEO INTERBANK OFFERED RATE): tasso della lira interbancaria a 3 mesi letta a trimestre. Valori di fine periodo.
MINIMO A BREVE TERMINE: media mobile mensile del corrispondente tasso deceduto agli impieghi a breve termine delle imprese.
MEDIO SU PRESTITI IN C/C: media mobile mensile del corrispondente tasso deceduto.
MEDIO A M/L: media mobile mensile del corrispondente tasso deceduto.

1. SPESE DI AVVIAMENTO

effettuate tra la data di costituzione dell'impresa e la data di presentazione della domanda di ammissione ai benefici, consistono nella prima suddivisione dei libri contabili, parcella professionale inerente la predisposizione del progetto di impresa, contratti per l'effettuazione dei collegamenti ai servizi necessari per l'avvio dell'impresa, acquisto di materie prime e semilavorati.

2. SPESE PER SERVIZI DI ASSISTENZA

da effettuarsi nel primo anno di esercizio dell'impresa: corsi di formazione seguiti dai soci.

3. SPESE DI INVESTIMENTO

ancora non effettuate o previste ed effettuate prima della presentazione della domanda: acquisizione di macchinari, attrezzature, automezzi, sistemi informatici, e relativi programmi applicativi, licenze e brevetti, attivazione o adeguamento degli impianti tecnici, opere di ristrutturazione dei locali, nonché all'attività produttiva e lavorativa dell'impresa. E' possibile acquistare beni usati ed in leasing (il riscatto deve avvenire entro la data di termine del progetto stabilito dalla Regione, presumibilmente entro 24 mesi dalla data di costituzione della società); è escluso l'acquisto di immobili.

CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO

ed un importo massimo di L. 10 milioni e comunque non oltre il 50% della spesa ritenuta ammissibile.

CONTRIBUTO A FONDO

fino ad un importo massimo di L. 10 milioni e comunque non oltre il 50% della spesa ritenuta ammissibile.

FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO

(0% sul 50% del finanziamento + 96% prime rate ABI sul rimanente), in concorso con gli istituti di credito convenzionati con FINPIEMONTE, fino ad un importo massimo di L. 200 milioni.

CONVEGNO

IL FISCO GAMBIA

QUALI EFFETTI PER LE IMPRESE

RELATORE: PROF. AVV. CLAUDIO SACCHETTO
ORDINARIO DI DIRITTO TRIBUTARIO ALL'UNIVERSITÀ DI BERGAMO

TEMATICHE AFFRONTATE:
CON SPECIFICO RIFERIMENTO AI PROSSIMI DECRETI DELEGATI:

• STUDI DI SETTORE • DUAL INCOME TAX • IRAP •

SABATO 11 OTTOBRE 1997 - ORE 9.00
SALA CONVEGNI API - CORSO ROMA, 35 - ALESSANDRIA

La partecipazione è gratuita. Si prega di confermare la propria partecipazione via fax al n. 0131/43.115 o al n. 0131/28.3411.

CARIPLO
CASSA DI RISPARMIO DELLE LOMBARDIE S.p.A.

OLTRE 700 DIPENDENZE
IN TUTTA ITALIA

**CASSA DI RISPARMIO
DI ALESSANDRIA SPA**

la numero uno, qui da noi.



**Banca Cassa
di Risparmio
di Tortona S.p.A.**

DANCING GIANDUJA
ACQUITERME
Zona Bagni - Tel. 011/322.442
LOCALE COPERTO DA 11 CUPOLE
TUTTE LE SERE
con l'orchestra
LA FORMULA FOLK
Si danza tutte le sere
anche in caso di cattivo tempo
SERVIZIO BAR -

ALESSANDRIA E PROVINCIA

arsac
ARGENTERIE SACCO
DAL 1915 IN ALESSANDRIA
VIA GALIMBERTI 44, TEL. 011/226633
ZUCCHERIERE

Giovedì 25 Settembre 1997

REDAZIONE: VIA CAVOUR 5, TELEFONO 266.303 / STAMPA IN: 263.360

Al 37

Contro il previsto Centro ecologico di trattamento rifiuti

Risate e musica anti-Fn

Festa di protesta in piazza Libertà

ALESSANDRIA. Dopo il corteo di sabato, in automobile, da Bosco Marengo attraverso la Frascetta, con slogan e discorsi finali, si passa alle canzoni e alla comicità. Con uno spettacolo in piazza della Libertà, in programma oggi dalle 18 alle 20, i Comitati della Frascetta hanno infatti deciso di dare una svolta festaiola alla loro battaglia contro la giunta provinciale e che vede coinvolta anche la Regione.

La storia, quasi una telenovela, è nota. La «Fn» di Bosco Marengo, che produceva combustibili per centrali nucleari, intende convertirsi in Centro polifunzionale ecologico per il trattamento dei rifiuti industriali speciali, non tossici nocivi, e chiede nello stesso tempo l'autorizzazione alla definitiva dismissione del nucleare.

La Provincia, con la delibera del 1 ottobre '96, ha detto sì al Centro, con alcune precise richieste di sicurezza, ma i Comitati della Frascetta lo vogliono, in quanto ritengono già abbastanza compromesso l'ambiente della zona. Inoltre, non danno fiducia al piano di dismissione della «Fn».

Una battaglia che si combatte da molti mesi con marce, cortei, manifestazioni di protesta, raccolta di firme, volantaggio. Ora è stata scelta la cartina dello spettacolo, quasi un happening per coinvolgere la gente e tenere desta l'attenzione sui motivi della protesta: difendere l'ambiente e la salute della Frascetta. Al fianco dei Comitati vi sono i sindaci di otto Comuni: Alessandria, Bosco Marengo, Predosa, Pozzolo, Basaluzzo, Casalecchi, Frasnara e Frugarolo.

Per lo spettacolo gli organizzatori hanno scritturato il cantante alessandrino Al Rangone, il cabarettista novese Claudio Lauretta e l'eclettico Dino Crocco: a loro il compito, appunto dalle 18 alle 20, di animare piazza della Libertà, lato Comune, che resterà per un quarto chiusa come parcheggio. E' stato invitato anche il Gabibbo: non si sa se sarà presente.

Intanto, prosegue l'azione politica, una delegazione dei Comitati guidata dal presidente Enrico Mantelli ha incontrato i consiglieri provinciali di FI Paolo Battista e Carmelo Miragliotta, per chiedere l'impegno di FI e della Frascetta in Provincia e in Regione.

Franco



Ci sarà anche il cabarettista novese Claudio Lauretta
pomeriggio in piazza della Libertà allo spettacolo di protesta organizzato dai Comitati della Frascetta

Stasera dalle 18 alle 20 con Al Rangone, Lauretta, Crocco E' atteso anche il Gabibbo Nel mirino c'è la Provincia

Palenzona non cede

«Già dette troppe bugie quel progetto è valido»

ALESSANDRIA. Ai Comitati che chiedono di ritirare la delibera sul Centro ecologico il presidente Fabrizio Palenzona risponde: «Non se ne parla e i Comitati devono smetterla di raccontare cose vere, mentre su quelle giuste siamo disponibili a discutere con chiunque». Poi spiega i vantaggi della delibera: «Di fronte ai reali pericoli del nucleare abbiamo chiesto la dismissione dell'impianto, ed è quanto si sta facendo. La «Fn» occupa 120 persone e l'Enea ha proposto lavorazione seria dei rifiuti industriali speciali, tossici-nocivi, dell'area alessandrina e astigiana: l'80% sarà riciclato e il 20% restante finirà nelle solite discariche, un'attività seria quindi, con tanti vantaggi per l'ambiente e l'occupazione. Per questo l'abbiamo autorizzata».

[f. m.]

Colpo in pellicceria, c'è l'identikit di un bandito

Maxi-rapina a Novi ora si cerca il basista



La sede di «Patti Line», in strada del Turchino a Novi, dove è avvenuta la rapina

NOVI LIGURE. Potrebbero aver avuto un basista nel Novese i cinque rapinatori che l'altro pomeriggio hanno assaltato la pellicceria «Patti Line» e si sono impossessati di centinaia di visoni, per un valore di un miliardo. Un particolare induce i carabinieri a cercare in zona l'eventuale complice. Per entrare nel negozio senza destare sospetti, la donna che faceva parte della banda ha infatti esibito ai titolari un tagliando giallo, identico a quelli che la «Patti Line» consegna ai clienti che devono ritirare il capo d'abbigliamento, dopo aver versato l'acconto.

Quel biglietto è stato il lasciapassare per i malviventi: i gestori hanno aperto la porta alla presunta acquirente, ma in attimo hanno fatto irruzione in pellicceria gli altri quattro rapinatori.

Hanno impugnato le pistole e intimato a tutti di stendersi per terra e di non fare mosse false. I banditi erano anche a conoscenza del funzionamento di un sistema Tv a circuito chiuso, collegato alla compagnia dei carabinieri: era stato installato dopo il primo colpo, nel dicembre del '96.

Hanno ordinato alla titolare di disattivarlo, poi hanno agito indisturbati. Si sono diretti all'angolo del negozio in cui erano esposti i visoni: maggior pregio, li hanno caricati su un furgone e sono fuggiti verso Novi con il camioncino e un'auto (forse, una Fiat Uno).

Con ogni probabilità, la banda ha però svoltato in traversa Bosco Marengo e ha poi raggiunto il casello sulla Sestella A26, Voltri-Sempione, e la A7, Milano-Genova.

I carabinieri hanno istituito posti di blocco e disposto controlli in tutta la provincia, ma gli autori del colpo sembrano aver fatto perdere ogni traccia.

Ieri, sono stati nuovamente ascoltati dai militari la titolare della pellicceria, Carla Marciano, la figlia Lia e alcuni dei clienti che hanno assistito alla rapina. L'identikit di un bandito è stato diffuso anche in Liguria: si tratta di un uomo alto circa 1,70, con la fronte stempiata e i baffi.

Sarebbe lo stesso individuo che aveva già organizzato l'assalto alla «Patti Line» meno di un anno fa (il bottino era stato di mezzo miliardo), con l'aiuto di due complici.

Massimo Delfino

Ieri in via Guasco, uno dei paletti a lato della carreggiata ha fatto da trampolino

Auto si ribalta davanti ad un bar

Ferito un passante urtato e sbalzato nel locale

Uno spettacolo e inconsueto incidente, che avrebbe potuto avere ben più gravi conseguenze, è avvenuto alle 11,30 di ieri nella centrale via Guasco davanti ad un bar, quasi all'imbocco di piazza della Libertà.

Una Punto diretta verso la piazza, dopo essere urtata uno dei numerosi paletti in ferro di color grigio che delimitano il lato sinistro della carreggiata, ha sbalzato e si è letteralmente capovolta.

Gli occupanti - due pensionati - rimasti intrappolati nell'abitacolo, sono stati prontamente estratti da alcuni passanti: altri hanno dato l'allarme: sono accorsi i vigili urbani e i vigili del fuoco.

I due anziani, in preda a un forte choc, un'ambulanza sono stati immediatamente trasportati all'ospedale insieme a un passante che camminava sul marciapiede proprio davanti all'ingresso del bar e dentro al quale è stato sbalzato dall'auto al momento del ribaltamento. Quest'ultimo ha riportato lesio-



La Punto con le ruote all'insù ieri mattina nella centrale via Guasco. L'incidente è avvenuto davanti ad un bar

ni guaribili in 15 giorni.

Il traffico, che quell'ora particolarmente intenso, è stato subito deviato, mentre i vigili del fuoco con un argano hanno rimesso in carreggiata la Punto, che ha riportato danni. Interventati anche uomini dell'Amu per assorbire la macchia d'olio uscita dalla vettura. Danneggiate una bici e le piante che erano davanti al bar.

[e. c.]



Dichiarati illicenziabili, vagano in una scuola all'altra. E lo stipendio arriva sempre in ritardo

Scuola, sei insegnanti in cerca di «identità»

Docenti di musica da vent'anni in attesa della sede definitiva

Quasi vent'anni di «spellegrinaggio» da una scuola all'altra, ogni anno: ieri uno di loro è presentato in Provveditorato con l'atlante stradale per capire quante chilometri al giorno gli sarebbero toccati quest'anno. Non sono precari, è ovviamente non sono di ruolo ma illicenziabili. A questo si aggiunge che lo stipendio non giunge con regolarità, ma in maniera altalenante: in questi ultimi anni i tempi di attesa sono di tre mesi. Non ci sono scatti di anzianità, poi il problema pensione, nessuno è stato in grado di dire con precisione i tempi di attesa per i congedi gli anni di servizio. E' probabile che siamo rimasti gli unici in Italia, e non come colleghi. Ora vogliamo, pretendiamo risposte dal ministero. Ieri mattina Roberto Sibillo e altre cinque docenti si sono presentati in Provveditorato, consueto all'inizio del-



I sei docenti che ieri hanno chiesto un incontro al provveditore per protestare

l'anno scolastico per scegliere la sede, sono docenti di educazione musicale, seguito da un corso circa vent'anni fa per poter essere inseriti nelle graduatorie di accesso al ruolo nel-

le scuole medie. Non hanno ottenuto le cattedre a ruolo e di fatto sono in specie di limbo da allora. Trentuno chilometri e un'autoveloce raccontava sconsolata una delle inse-

gnanti che abita a Casale e l'anno scorso aveva ottenuto un posto a Murisengo. In un giorno ha preso due multe: andata a ritorno, ha guidato una «Panda». Le nomine sono giunte ieri e le docenze dell'anno sono scadute il 31 agosto. «Quindi - spiega Sibillo - siamo perso venti giorni, e iniziamo a lavorare pagando la benzina per gli spostamenti, in attesa dello stipendio. Pronti a dar battaglia se ascoltati dai ricevuti dal Provveditorato. «Ci è stato assicurato che invierà un'altra lettera al ministero. Noi cerchiamo di ottenere un appuntamento con il dirigente del ministero che dovrebbe occuparsi della nostra situazione».

Nel frattempo le cattedre assegnate sono a Spigno, bastano Curone: per gli insegnanti in media cento chilometri al giorno.

Antonella

Con l'organico prepariamo il terreno.



contenitori marroni:

Scarti alimentari ► mucche, torsoli, riso, pasta, guai d'uovo, pane, fondi di caffè, tè, verdure, frutta, ossa, scarti di carne, scarti di pesce, tovagliolini di carta.

Scarti di giardino/orto ► foglie, erba, ortaggi, fiori.

Dimostra il tuo spirito ecologico e collabora con l'Amu.

L'ambro è in Viale Teresa Micheli 44 ad Alessandria
Tel. 011/22.32.15/18 - 22.62.91
Fax 011/22.31.66

BANCA CARIGE

AMU
di servizio del cittadino

LA STAMPA

I supplementi de
LA STAMPA
*Una settimana ricca
di tutto.*

Novi, un «blitz» della polizia nella notte alla Barbellotta

Un'altra retata antivizio

Espulse dieci prostitute straniere

Nei guai dopo il night

E' assolto dalle accuse della ballerina romena

ACQUI. Una giovane ballerina romena lo aveva nei guai: processato per sequestro di persona, estorsione, tentata violenza carnale, è stato però assolto. Protagonista della disavventura giudiziaria Paolo Giovanni Aime, 34 anni, di Acqui (via San Defendente), comparso davanti al gip di Alessandria per il giudizio abbreviato.

Secondo l'accusa, nel luglio '96 dopo essere stato in un night di Alessandria si è offerto di ricondurre a casa la ballerina che gli aveva fatto compagnia; la portò in campagna, tentandogli rapporti sessuali con lei. «Mi disse che se non ci stavamo mi avrebbe schiaffeggiato e al mio rifiuto mi chiese in restituzione 50 mila lire, quanto, a suo dire, aveva speso per me nel locale». Gli consegnò il denaro e lui si riconsegnò a casa senza toccarla. Così segnalò la giovane donna in una denuncia alla polizia.

Diversa la storia dell'uomo che, fra l'altro, aveva negato la richiesta di denaro. Al processo il pm Maresca ha chiesto l'assoluzione dall'estorsione e la condanna per gli altri reati e un anno di reclusione. Il gip ha accolto la tesi del difensore Claudio Simonelli e ha assolto l'imputato: per non aver commesso il fatto e per non luogo a procedere. «La denuncia non è suffragata da prove - ha detto il legale - e nel comportamento dell'imputato si potrebbe ravvisare solo l'esercizio arbitrario delle proprie ragioni, un reato perseguibile su querela».



Gli interventi della forza dell'ordine si susseguono per affrontare il fenomeno della prostituzione alla Barbellotta. L'offensiva è rivolta contro «lucciole» slave e africane e contro i viados

NOVI. La Barbellotta è finita ancora nel mirino delle forze dell'ordine. Martedì gli agenti della questura di Alessandria hanno promesso l'ennesima retata di prostitute e viados sulla 35 bis dei Giovi, infliggendo un altro duro colpo al mercato del sesso a pagamento. L'offensiva si è rivolta soprattutto contro le «lucciole» albanesi, nigeriane, senegalesi e slave a ha ricalcato il copione «maxi-operazioni condotte dalla polizia e dai carabinieri nelle grandi città». Nord, alla ricerca di immigrati clandestini, «blitz» alla Barbellotta è verso le 22,30, ma già mezz'ora prima gli uomini della questura si erano radunati nel piazzale della stazione ferroviaria, insieme ai colleghi della Polizia di Novi e Arquata e delle sezioni di polizia stradale di Alessandria e Serravalle.

I primi controlli sono avvenuti all'arrivo delle prostitute, col treno da Genova Brignola. Poi, c'è stata la massiccia azione sulla statale dei Giovi, dalla zona stabilimento Vosacec fino all'altezza del casello autostradale di Serravalle. In poco più di un'ora sono state fermate 40 giovani, quasi tutte extracomunitarie, che sono finite sui «cellulari» della polizia. Verso mezzanotte, c'è stato il solito trasferimento delle «lucciole» all'Ufficio Stranieri e questura, dove è cominciata la lunghissima procedura dell'identificazione. Dieci prostitute straniere sono state espulse immediatamente dall'Italia, per altre 15 si dovrà accertare la regolarità del permesso di soggiorno. Tre ragazze italiane sono invece state denunciate per non aver ottemperato a una precedente consegna del foglio di via. L'operazione si è conclusa alle 4 di notte.

E' la seconda volta in dieci giorni che le forze dell'ordine calano in massa alla Barbellotta, a conferma della volontà di «estirpare» dal Novese lo squallido fenomeno della prostituzione. Al primo intervento, avevano aderito anche i carabinieri, i vigili urbani e i nuclei speciali di polizia, tutti provenienti da Tortona: un vero e proprio «esercito» invaso la statale dei Giovi, che era stata presidiata e controllata per oltre cinque ore.

In 10 giorni è il secondo intervento in forze nella zona

Massimo Delfino

IN BREVE

Ivrea

Alessandrino mi guai per ci... in rosticceria
Un giovane di Alessandria e cinese sono stati denunciati dalla polizia di Ivrea, che ha scoperto una decina di cinesi lavorare in nero in due rosticcerie. Sono Massimiliano Sardi, 21 anni, Spalto Marengo 25, e Shibaio Su, 32, di Biella. Secondo gli inquirenti il primo avrebbe fatto da prestanome in collaborazione. Su per ottenere le autorizzazioni. (r. cro.)

Torino

Operaio dell'itinerario infortunato sul lavoro

Infortunio sul lavoro all'itinerario. L'operaio Giuseppe Tuccio, 36 anni, di Castelnuovo Scrivia, guarirà in un mese per la frattura della gamba sinistra. Insieme con altri operai trasportava una grata di ferro di 700 chili, è scivolato e la grata gli è caduta sulla gamba. (m. t. m.)

Arquata

Cava v... la chiusura timori alla Cementir

Nuovi timori alla Arquata Cementi. A fine mese, chiuderà la cava di Volteggio. E' dunque a rischio la regolare prosecuzione dell'attività nell'edificio, un centinaio di addetti. (m. d.)

Monza

Musica al Dock's con Baruk Chadwick

Arrivano da Roma gli Adika Pong, protagonisti del concerto di stasera, alle 21,30, al Dock's. Tortona: il leader, l'americano Baruk Chadwick, è stato cantante e ballerino video di Madonna e Prince. (b. v.)

REDDITI, GAVIO «SUPERSTAR»

E' Marcellino Gavio, 65 anni, amministratore di numerose società che fanno capo alla Grassetto, all'itinerario e alla Masp, il maggiore contribuente per il '91. Comune di Castelnuovo Scrivia. L'imprenditore ha dichiarato un reddito di 11 milioni. Al secondo posto il figlio, Beniamino, 32 anni, con reddito da capitale di 477 milioni. Seguono Pietro, 64 anni, fratello di Marcellino, con 393 milioni, e Giampiero Gavio, 46 anni, cugino di Marcellino, titolare della Autosped, con 378 milioni. E ancora, Antonietta Ercolelli, 75 anni, 362 milioni, seguita da un altro Gavio, il figlio di Pietro, Marcello, 30 anni che ha dichiarato 240 milioni. Infine, Vittorio Negrone, 65 anni, 218 milioni, e Umberto Gavio, 74 anni, 213 milioni.

Hanno dichiarato redditi superiori ai 100 milioni: Renata Barzaga 110, Giancarlo Bassi 101, Francesca Bensi 131, Aldo Brenzi 117, Vincenzo Burlon 154, Paolino Cartasegna 110, Ferdinando De Stefani 104, Emma Josine Dupont 187, Franco Fornito 102, Renzo Granata 100, Siro Medagliani 136, Pierluigi Zeme 168. I politici: il sindaco Gianfranco Isotta 31 milioni, il vice Antonio Brunetti 35, gli assessori Patrizia Ferrari e Gianni Tagliani 21 milioni ciascuno.

Hanno dichiarato fra 80 e 100 milioni: Giuseppe Castagnaro, il nuovo difensore civico, Anna Chetta, Giancarlo Cremonese, Renzo Granata, Agostino Damiano, Giovanni Lucardi, Alessandro Scaccheri, Renato Suigo, Pietro Tollerentino e Giuseppe Torti. Redditi tra 60 e 80 milioni: Pietro Alfano, Giulio Angeleri, Annuzzo Basile, Gabriella Bassi, Natale Beltrami, Massimiliano Campagnoli, Mario Cavalli, Carlo Ferrari, Lorenzo Ferrari, Emilio Ghisaudi, Roberto Ghiglione, Giampiero Granatelli, Marco Guagnini, Giovanni Lucardi, Giuliano Megardi, Ermete Sartini, Ines, Elisabetta e Luca Stella.



L'imprenditore Marcellino Gavio

renzo Ferrari, Emilio Ghisaudi, Roberto Ghiglione, Giampiero Granatelli, Marco Guagnini, Giovanni Lucardi, Giuliano Megardi, Ermete Sartini, Ines, Elisabetta e Luca Stella.

A Guazzora, al primo posto il ragioniere Celestino Balladore, 76 anni, dipendente, che ha dichiarato 101 milioni, seguito da Gaetano Balladore, 80 milioni, e da Angela Medagliani 55.

Carlo Secondi 61, Francesco Angeleri 54, il bancario Giorgio Poggi 47, Piero Contardi 46, Carlo Mauri (dipendente Enel) 45, Marco Guandalino 42, Carlo Dallera 41, l'imprenditore Celestino Mensi (trasporto di strada) 37, Virginia Poggi 35, Franco Emilio Silvani 34, Paola Silvani 33, Gino Ranella 33, Piero Vignoli 32, Igino Tegazza 31, Gian Piero Novelli 30. Il sindaco Pierino Cerada ha dichiarato 9 milioni. (m. t. m.)

Controlli ieri ■ Rigoroso di Arquata

Chiesa profanata ispezione dell'Asl

ARQUATA. Due tecnici dell'ufficio d'igiene pubblica dell'Asl 22 hanno compiuto ieri un sopralluogo al Santuario della Madonna della Salute, a Rigoroso d'Arquata, per accertare se esistono problemi sanitari nell'ex chiesa e nel cimitero, che è stato profanato dai teppisti. Ossa e teschi di nobili genovesi morti nell'Ottocento e all'inizio Novecento sono stati disseppelliti da sconosciuti, che hanno collocato i resti umani all'interno del santuario e li hanno sparsi sul terreno.

I tecnici dell'Asl hanno preso visione dello stato di degrado della chiesa e delle prossime ore dovrebbero stilare un dettagliato rapporto, inviare al sindaco di Arquata, Maria Gra-

zia Morando. Non si esclude che il primo cittadino adotti provvedimenti immediati nei confronti della famiglia proprietaria dell'area, ordinando ad esempio recinzioni della zona e la chiusura di tutti gli accessi alla chiesa sconosciuta. Da anni, il santuario di Rigoroso è infatti la meta abituale di tossicodipendenti e altri sbandati. Con ogni probabilità, chi ha profanato le tombe alla ricerca di ori e preziosi che si presume siano stati sepolti con i morti, nel secolo scorso. Non ci conferme alle indiscrezioni sulle misteriose «necrosi» organizzate al santuario. Gli stessi abitanti di Rigoroso giudicano priva di fondamento l'ipotesi. (m. d.)

Inchiesta sui sassi-killer. Il tortonese però si dice innocente

Un pentito accusa Bertocco

«Mi ha detto che era alla Cavallosa»

TORTONA. Si è rivelato un punto a favore dell'accusa, nell'inchiesta sui sassi-killer, il confronto nel carcere di Pavia, tra Paolo Bertocco, cugino dei Furlan, indicato uno degli esecutori materiali del lancio dei sassi dalla Cavallosa, e colui che fino al giorno prima era stato suo compagno di cella, Vincenzo C., collaboratore di giustizia, il quale la Procura non vuole che si riveli l'identità.

E' stato interrogato per l'intera mattinata (dalle 11 alle 13), in procura, dal procuratore capo Aldo Cuva. Il confronto, fissato per il 17, è durato fino alle 22,30. Sul contenuto Cuva ha solo detto: «E' stato importante, perché un teste che doveva essere a discarico, è diventato

pesantemente a carico». In effetti Vincenzo C. in un primo momento aveva scritto una lettera alla procura descrivendo dialoghi con Bertocco a prima lui con Siringo, dove entrambi affermavano di non essere stati quelli che sul cavalcavia. Tanto che i difensori Bertocco, Stefania Romanelli e Stefano Ponzano, hanno sottolineato anche nei motivi di appello per il riesame dell'ordinanza con cui il gip Massimo Gullino ha respinto la richiesta di della misura cautelare (l'udienza è fissata per lunedì, insieme all'appello di Cuva contro la scarcerazione di Mastarone e Lauria), che la lettera è stata sottoposta a sequestro, ma che nessun interrogatorio

stato disposto nei confronti di Vincenzo C. evidenziando una diversità di trattamento tra costui e l'ex compagno di cella di Bertocco, Michele Cuccurullo (teste dell'accusa).

Durante il confronto però pare che Vincenzo C., pur confermando la lettera, l'abbia integrata. Avrebbe detto: «Sapevamo che in cella c'erano i microfoni, perciò parlavamo come se Bertocco fosse innocente. Le cose più delicate ce le scrivevamo su bigliettini e Bertocco mi riferiva di essere stato sul cavalcavia e di aver tirato i sassi, mi riferiva che c'erano anche Mastarone e Montagner e che le auto sul cavalcavia erano 3».

Insomma, così particolareggiata che forse



Paolo Bertocco è ancora in carcere

neanche Bertocco - che nega ogni addebito - avrebbe potuto più preciso. Ad un certo punto ha dovuto intervenire un agente, perché Bertocco, inferocito, ha scagliato posacenere verso la testa di Vincenzo C. (mandando il bersaglio).

Maria Teresa Marchese

Caduta o investita?

E' in coma una giovane di Molare

MOLARE. Era stesa per terra, in gravissime condizioni, accanto il proprio ciclomotore. Milena Pesce, 24 anni, abitante in via Velice, ora è ricoverata in coma all'ospedale di Alessandria. I carabinieri stanno svolgendo minuziose indagini per capire che cosa è successo alla giovane l'altro pomeriggio, sulla strada che porta al cimitero. La ragazza, che svolge la propria attività al bar dell'Oratorio votivo di via Gramsci a Ovada, è stata soccorsa con una ambulanza della Croce Verde.

Nessuno sarebbe stato testimone di quanto è accaduto: gli inquirenti ora cercano di chiarire se la giovane è caduta o se ci sono altre responsabilità per la grave incidente. (r. bo.)

CREMOLINO

Premio Schubert

Un'anteprima con concerto d'organo

CREMOLINO. Il Concorso nazionale di esecuzione musicale «Franz Schubert», che dal '90 ha sede a Tagliolo, quest'anno sulla collaborazione del Comune di Cremolino, con l'istituzione del «Premio internazionale di interpretazione organistica». Determinante è la disponibilità dell'organo Vegezzi-Bozzi, del 1914, nella parrocchiale della Madonna del Carmine. La partecipazione dei giovani musicisti al concorso è andata oltre le aspettative: 14 gli organisti iscritti, in due categorie (Under e Over 20 anni). Si contenderanno borse di studio e scritture concertistiche.

audizioni dei concorrenti sono aperte al pubblico a cominceranno domani alle 14 per proseguire sabato con le finali. Alla sera di sabato, alle 21, premiazione e concerto del vincitore e dei migliori classificati.

Come anteprima del Premio, è in programma stasera un concerto dell'organista Juan Fardell Solé, che eseguirà musiche di Gigout, Torres, Pasini, Frank e Guridi. Primo organista titolare della basilica di Santa Maria Maggiore di Roma, Juan Fardell Solé insegna anche organo e armonia. (r. bo.)

CASALE

Esperti ■ convegno

Il tamburello protagonista in due giorni

La Federazione italiana palla tamburello, il Rotary Acqui-Ovada, l'Usa Grillano e il Comune di Casale, organizzano domani e sabato due convegni a Ovada e Casale alla presenza dei maggiori esperti mondiali in giochi sferistici. Il tamburello, il pallone al braccio e il pallone elastico, la loro storia e i loro presunti, saranno discussi e valorizzati.

Questi gli appuntamenti: Ovada, al teatro comunale, domani alle 15,30; a Casale, nell'Auditorium Chiara, sabato alle 16. Interverranno il presidente della Pipt, Emilio Crosato, Pierre Lanfranchi (Università di Leicester), Roger Morgan (Cambridge), Stefano Pivato (Università di Urbino). Coordinatore Filippo Piana, autore del libro «Storia del gioco del tamburello». Ad Ovada sarà presente anche il sen. Giancarlo Plombino, giornalista, sindaco di Genova, mentre a Casale interverrà l'on. Fulvio Caccia, vicepresidente della Federazione internazionale e presidente della Federazione. Informazioni si può telefonare all'ingegner Piana, 0143/81671-80151 o al Vittorino Rossi, 0347/433.2798. (m. pu.)



CNO5-FAP
Centro Nazionale Opere Salesiane
Formazione Aggiornamento Professionale
REGIONE PIEMONTE

Corso Acqui, 398 - Tel. (0131) 341364 - ALESSANDRIA
SONO APERTE LE ISCRIZIONI AL CORSO DI:

TECNOLOGIE PER IMPIANTI ELETROPNEUMATICI

ORIENTIVO:
Il corso ha lo scopo di dare conoscenze:
- sulle convenzioni della simbologia e norme riferite alle tecnologie pneumatiche, elettropneumatiche, oleodinamiche;
- sulle tecniche basi circuiti pneumatici e logiche, la struttura di un impianto automatizzato e interpretare il ciclo di produzione;
- sulle norme antinfortistiche del settore.

CONTENUTI:
Gruppi costituenti un impianto pneumatico; Componenti pneumatici (simbologia e funzione); Tecniche circuiti pneumatici; Logica pneumatica; Simbologia; Circuiti elettropneumatici (studio e cablaggio); Struttura di un impianto automatizzato; Hardware del Pk.

REQUISITI:
Lavoratori occupati.

DURATA:
120 ore serali.

INIZIO CORSO:
Lunedì 29 settembre



Corso Acqui, 398 - ALESSANDRIA
Tel. (0131) 341364

Eletrimmobiliare

Gruppo ENEL

Eletrimmobiliare, mandataria con rappresentanza dell'ENEL Spa vende all'asta i seguenti immobili:

LOTTO 1 - ARQUATA (AL) - Via Le Scuole 3
Prestigiosa villa unifamiliare di circa 320 mq su tre piani con giardino di circa 1000 mq.
Prezzo base d'asta: Lire 380.000.000

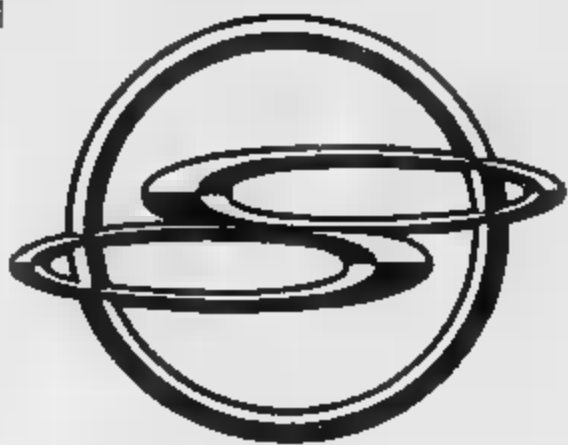
LOTTO 2 - CASALE MONFERRATO (AL) - Corso Giovane Italia
Appartamento al piano quinto di circa 165 mq composto da ingresso, corridoio, 4 stanze, salone, cucina, doppi servizi, cantina e soffitta.
Prezzo base d'asta: Lire 200.000.000

LOTTO 3 - ALESSANDRIA - Via Alessandro III
Locale negozio d'angolo di 205 mq al piano terreno e laboratorio di 85 mq al piano interrato. Locali.
Prezzo base d'asta: Lire

Le vendite hanno luogo a corpo e misura.

Per ulteriori informazioni, copie del bando e regolamento d'asta rivolgersi a:
ENEL - Immobiliare e Servizi Generali
Corso Regina Margherita, 267 - Torino
Tel. 011/7787880

Le offerte, da formulare secondo le modalità prescritte nel bando, dovranno pervenire all'indirizzo suddetto entro le ore 16,00 del 31 ottobre 1997.



SSANGYONG

MOTOR ITALIA



39.000.000
Iva compresa
+
optionals

MOTORE MERCEDES 5 CILINDRI 2900 cc. DIESEL

53.000.000
Iva compresa
+
optionals



DAVID'S CAR

**CONCESSIONARIO UNICO ED ESCLUSIVO
PER ALESSANDRIA E PROVINCIA**

Via Galimberti, 52 - 15100 Alessandria
Tel. 0131/226768 - Fax 0131/226768

Acqui, approvato il progetto: il Comune spenderà oltre 5 miliardi

Nuova sede per due scuole

L'Albighiero e l'Enaip a Mombarone

IN BREVE

Casale

Guarirà in due mesi

l'uomo caduto

E' ricoverato all'ospedale «Santo Spirito» con prognosi di 60 giorni il pensionato di 60 anni che, l'altra mattina, è caduto dal tetto di un garage mentre svolgeva lavori di manutenzione. L'uomo è Italo Galletto, abita in via Puccini. Aveva dato l'allarme una vicina. (s. m.)

Ticineto

Assolti dal pretore

due dirigenti della Iar

Sono stati assolti dal pretore due dirigenti della Iar Sital di Ticineto: Luigi Massa, 58 anni, di Terruggia, e Pierluigi Guaschino, 45 di Rosignano, rispettivamente responsabile dello stabilimento fino al marzo e coordinatore della produzione. Erano stati denunciati perché un operaio accusava problemi all'udito imputati al tipo di lavoro svolto alla Iar. Il pretore ha ritenuto che la patologia del dipendente, Michele Noto, da attribuirsi ad occupazioni precedenti e quella nello stabilimento di Ticineto. (s. m.)

Casale

Non versò la ritenuta

il è prescritto

E' risultato prescritto il reato contestato a Salvatore Marsala, 44 anni, di Casale, via Facino Cane. Titolare dell'omonima ditta individuale non aveva versato ritenute per un importo di circa 3 milioni. Ma essendo il reato riferito al '91, era prescritto. (s. m.)

ACQUI Approvato il progetto esecutivo per la realizzazione in regione Mombarone delle sedi della Scuola alberghiera e dell'Enaip. La decisione, all'unanimità dal Consiglio comunale.

Da tempo in città si sentiva l'esigenza di rilocalizzare i due istituti: l'area della nuova sede è vicino al Centro polisportivo Mombarone. Una scelta strategica, sottolinea dall'assessore ai Lavori pubblici Pier Luigi Muschiato: «La Scuola alberghiera e l'Enaip hanno sempre rappresentato per la città e per l'Acquese, due importanti realtà locali per la formazione di figure professionali adeguate agli attuali standard del mercato. Proprio per questo motivo il Comune ha deciso di rilocalizzare in regione Mombarone questi due istituti scolastici, nell'ambito del progetto di rilancio del settore termale». I due istituti - continua l'assessore - in due palazzine attigue di circa mille metri quadrati ciascuna. Prevediamo una palazzina da utilizzare per i convitti studenteschi per l'inverno, e d'estate sarà utilizzato per squadre di calcio e di altri sport.

Il costo del primo lotto dell'opera, si aggira intorno ai 5 miliardi e trecento milioni - mutui con Cassa depositi e prestiti -, mentre circa il 50 per cento del costo sarà successivamente recuperato dal Comune con un'apposita convenzione già stipulata tra l'amministrazione comunale e l'Enaip, visto che quest'ultimo ente di formazione professionale diventerà proprietario di un'ala dell'istituto, il pagamento dilazionato delle rate del mutuo stesso.

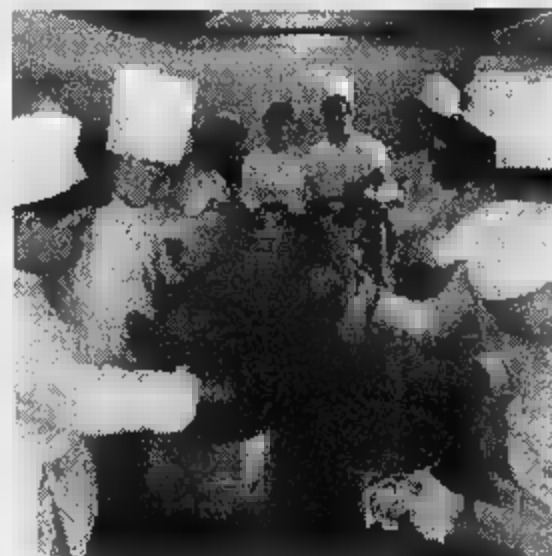
Luca

Casale, al via i Boc

Finanziati con i Buoni lavori pubblici Castello

CASALE. Sono stati emessi Boc (Buoni ordinari del Comune) per un importo di 7 miliardi e 500 milioni per finanziare alcune rilevanti opere pubbliche di cui il bilancio prevede l'attuazione. In pratica, il Comune ha del titolo, i Boc appunto, con un valore nominale singolo per un importo che la banca Crediop di Roma (che fa parte del Gruppo San Paolo) traduce

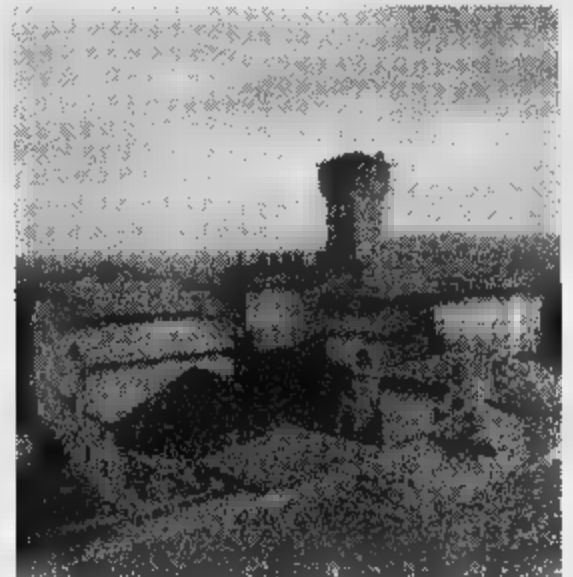
immediatamente in denaro contante. Ad ogni semestre la banca stacca le cedole dei Boc incassando dal Comune gli interessi che l'assessore al Bilancio Angelo Miglietta ha spuntato alle condizioni migliori (5,4% netto, che è praticamente la metà del costo del debito medio del Comune). Contemporaneamente al pagamento degli interessi, il Comune restituisce gra-



Le lezioni di alta cucina saranno ospitate in una nuova sede.

Tagliolo alla «Castellana d'Italia»

Una delegazione di Tagliolo (nella foto, panoramica) rievocerà a Caccamo, in Sicilia, l'episodio del giuramento di fedeltà di Battistina Doria agli Sforza



Storia ovadese in scena in Sicilia

TAGLIOLO. Si apre oggi a Caccamo, in provincia di Palermo, la manifestazione storico-culturale «Castellana d'Italia '97» e spetta a Tagliolo il compito di rappresentare il Piemonte. Partecipano all'iniziativa tutte le regioni italiane, che si cimenteranno in una singolare gara, rievocando un episodio storico, collegato ad un personaggio femminile.

La scelta è caduta su Battistina Doria, figura di particolare rilievo nel Medioevo Monferrino, che il governo di Tagliolo alla morte del marito, Stefano, dopo che il castello era stato infundato alla famiglia già dal 1452. Ottima diplomatica, Battistina il feudo sia sotto gli Sforza che sotto il governo della Repubblica di Genova. Solo nel 1499 lo cedette al genero, il patrizio genovese Giovanni Battista Gentile: e la nuova dinastia signori Tagliolo dura tuttora. (s. m.)

Battistina Doria giurò fedeltà agli Sforza in due occasioni, nel 1464 e nel 1477, nelle mani del duca Gian Galeazzo. E proprio quest'ultima cerimonia, particolare eleganza e rilievo, è stata scelta per rievocare la figura della «Castellana di Tagliolo» alla manifestazione di Caccamo.

Vestiranno costumi d'epoca l'impiegata comunale Franca Repetto (nel ruolo di Battistina Doria), come pure la geometra Nicola Lanza e lo studente Andrea Ferrando (i due cavalieri); insieme scorteranno il gonfalone del Comune.

La delegazione di Tagliolo è accompagnata dall'assessore Carmen Camera e sabato sarà raggiunta dal sindaco Lino Ravva. Intenso il programma della quattro giorni, con rappresentazioni, spettacoli, incontri e visite guidate: a Palermo i partecipanti incontreranno il sindaco Orlando. (r. bo.)

Casale, i vigili del fuoco limitano i danni: s'indaga

Incendiata una vettura di notte in via Gioberti

E' sicuramente di origine dolosa l'incendio che ha fatto accorrere i vigili del fuoco di Casale l'altra notte in via Gioberti: la Opel Calibra di Salvatore Santino, che abita nella strada dove aveva parcheggiato la vettura, è stata l'anneggiata soprattutto nella parte posteriore.

chi ha compiuto il gesto ha lasciato un segno di avvertimento: una bottiglietta che il liquido infiammabile, forse benzina, utilizzato per appiccare il fuoco.

A dare l'allarme ai pompieri, che con il loro tempestivo intervento hanno contenuto i danni, è stata la polizia che, nel frattempo, ha avviato indagini per cercare di smascherare i responsabili.

Il momento si conosce un possibile movente. Il giovane proprietario della vettura sarà interrogato dagli investigatori per capire se qualcuno lo aveva già, in qualche modo, minacciato.

La bottiglietta è stata sequestrata. (s. m.)

La formula giusta per capire

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 10.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 10.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienza», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienza» è in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale L. 300.000. Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, MONDO IN VOLUME, PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

la fiera d'autunno di Alessandria



CASA &...PROGETTI

Rassegna di servizi, arredamenti, attrezzature ed articoli per

ALESSANDRIA 20 - 28 SETTEMBRE 1997

Area Fiera di Viale Milite Ignoto (Zona Aeroporto)

- All'interno del quartiere fieristico Servizio **INTERCOMANDO** con cucina piemontese
- Nel Palatenda, esibizioni e gara ufficiale di modellini "Fuoristrada" radiocomandati su pista sterrata regolamentare.

LA FIERA

Sabato e Domenica: dalle h. 10:00 alle h. 23:30
Feriali: dalle h. 18:30 alle h. 23:30

Organizzazione: Gestioni srl - Alessandria

Tel. 0131/264511 - 260111 - 443593 - 265226
Fax 0131/262467 - 267260

Impegno del governo a finanziare la nuova direttrice Asti-Cuneo-Nizza

«Sì» da Roma all'autostrada

Ma i comunisti francesi si oppongono al tunnel



CUNEO. Ieri, mentre a Roma un gruppo di parlamentari e ministri piemontesi ottenevano garanzie dal Governo italiano per il finanziamento della Asti-Cuneo-Nizza, i comunisti francesi (Pcf) annunciavano a Nizza il «no» al traforo del Mercantour. Un «no» pesante visto che il ministro ai Trasporti d'Oltralpe è del Pcf.

E' l'ennesimo «colpo di...» un dibattito che prosegue da oltre vent'anni, quando esplose la necessità di creare un collegamento sicuro e veloce tra Alba e Cuneo, unico capoluogo di provincia a non avere sbocchi sulla rete autostradale. Dopo svariati progetti, polemiche sulla canna di fondi, disegni di legge e rinvii quest'anno è stata approvata la legge regionale per la costruzione dell'autostrada Asti-Cuneo-Nizza. Ieri, a Roma, l'incontro con il rappresentante del Governo (Sottosegretario Michele) dei parlamentari Costa, Dameri, Soave, Rosso, Armosino, Delfino, Massa, Stradella, Barrai e Zanoletti oltre a Riba della Regione e Gazzola della Provincia di Cuneo. All'incontro è seguito un comunicato: «Il parere del Governo sulla legge regionale piemontese relativa alla Cuneo-Asti e ai collegamenti internazionali del Piemonte con il Sud della Francia è favorevole. Il Governo si adopera perché nella Finanziaria '98 inserisca il primo idoneo finanziamento». Il termine è il 30 settembre; il 2 ottobre a Chambéry si incontreranno i Governi italiano e francese, per un chiarimento.

Gianni Martini



La statale che collega Alba a Cuneo è teatro di decine di incidenti mortali. Di lì le proteste e degli amministratori che chiedono i finanziamenti per realizzare un collegamento rapido e sicuro.

Occorrono 1550 miliardi

Riba: «Un'opera attesa da tutto il Piemonte»

Lido Riba, primo firmatario della legge regionale per la Asti-Cuneo, è intervenuto con un lungo documento. Sostiene: «In questo progetto di autostrada siamo sostenuti dalle speranze e dalle battaglie di tutto il Piemonte e non abbasseremo la guardia finché non sarà prodotto quel risultato che manca da vent'anni. Se c'è una responsabilità particolare dell'Ulivo, tuttavia questa deve scaderne una questione di parte». La Asti-Cuneo-Nizza è una questione fondamentale per il Piemonte sulla quale il Governo deve onorare lo stesso impegno elettorale del presidente Prodi. L'approvazione della legge che deve stanziare 1550 miliardi in cinque anni è competenza del Parlamento. I parlamentari dovranno affrontare qualche difficoltà perché non c'è un'Italia che spinge per darci le opere. Siamo noi che le dobbiamo conquistare.

Contro-appello a Prodi

Servono strade più sicure rispettando l'ambiente

Il Coordinamento delle Associazioni Ambientaliste, Legambiente, Pro Natura, Lipu e Wwf hanno inviato un appello a Prodi. Scrivono tra l'altro: «Non battiamo per un ambientalismo radicale e reazionario, bensì per uno sviluppo compatibile con i delicatissimi equilibri della natura il cui rispetto è un obbligo, prima che politico o giuridico, morale. Il futuro dell'umanità non è nell'incremento smisurato dei traffici, dei commerci e dei consumi; la risorsa ambiente non è né illimitata né sfruttabile senza costi e ricadute sulla collettività. Per comprendere questi concetti la popolazione ha bisogno di un segnale. Ed è questo che noi chiediamo: presa di posizione chiara contro il progetto autostradale ed a favore di quelle altre iniziative che, pur rendendo più agevole e sicura la circolazione, non provochino un danno irreparabile alla natura.

L'imprenditore borghesiano scelto su 1500 candidati

E' Colombo il manager '97 dell'industria europea



VERCELLI. Da azienda condizionale familiare nei primi Anni Settanta a 160 dipendenti e un fatturato di

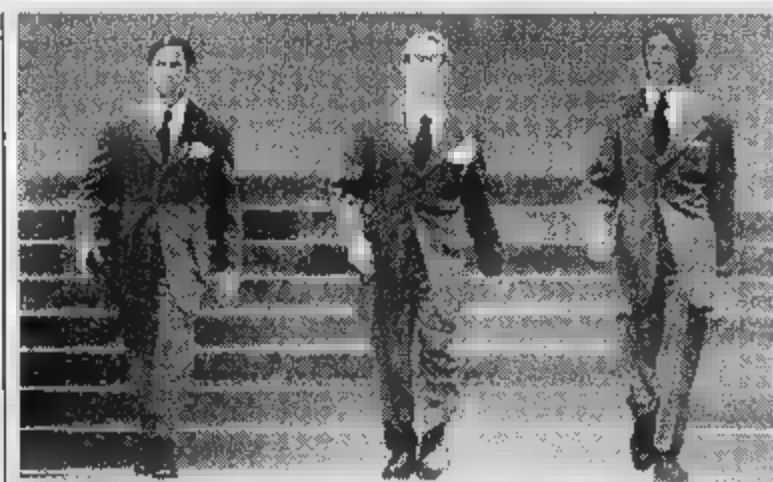
63 miliardi: il piccolo anatroccolo in un quarto di secolo è diventato uno stupendo cigno, si conviene un leader mondiale nella produzione di tessuti pregiati.

E come fiore all'occhiello di questa imprenditoriale eccezionale l'ultimo riconoscimento internazionale assegnato l'altro giorno a Rodi a Roberto Colombo, amministratore delegato del lanificio Luigi Colombo di Borgosesia.

Il premio messo in palio ogni anno da Deloitte Touche Tohmatsu International e dall'European Foundation for Management Development, due gruppi di analizzatori, il primo americano, l'altro con sede a Bruxelles, quest'anno aveva per tema «la capacità degli imprenditori di saper coniugare cambiamento e innovazioni».

Così per arrivare alla fase finale sono stati spediti ad oltre 1500 aziende europee dei questionari con una quarantina di domande tra le più svariate, dai dati bilanciali negli ultimi anni al processo evolutivo, al modo di ciascuna di esse. E dalla grande scrematura il nome dei tre manager finalisti convocati a Rodi la settimana scorsa.

Il primo prescelto è un austriaco che ha scoperto un metodo per lo smaltimento dei rifiuti dei dentisti, già diventato legge nel suo paese, l'altro un jugoslavo che lavora in Germania e che ha perfezionato un particolarissimo filtro ad acqua - spiega Roberto Colombo - Poi c'ero io. Ognuno di noi ha sostenuto un vero e pro-



Roberto Colombo è amministratore delegato del Lanificio Colombo di Borgosesia. L'azienda valsesiana opera nei tessuti pregiati, fulcro dell'alta moda mondiale.



prio esame davanti a una commissione. Alla fine il premio è toccato a me in quanto questi esperti hanno privilegiato il fatto che cambiare e innovare in un settore "vecchio" è difficile come il tessile è più complesso che inventare qualcosa di nuovo. A far pesare la bilancia dalla parte di Roberto Colombo sono stati il fatturato (nel 1996 il lanificio Colombo ha registrato un in-

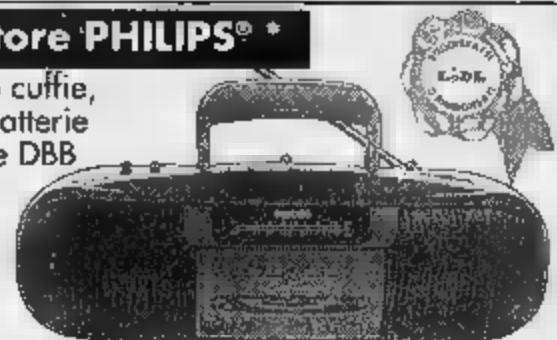
cremento del 220 per cento rispetto al '93) e l'innovazione di aver inserito dei filati finissimi nei tessuti di alta qualità, i cosiddetti pesi leggeri nelle fibre mobili. «Ma questo premio è solo mio - aggiunge Roberto Colombo - Spetta a mio padre e ai miei fratelli Paolo e Giancarlo, a tutti i dipendenti del lanificio e ai nostri collaboratori. [r. eyn.]

LIDL... dal 25 Settembre

Radioregistratore PHILIPS

possibilità di utilizzo cuffie, alimentazione con batterie ■ con cavo, funzione DBB per enfatizzare i toni bassi

64.900



Scarpe da bambino con carrozzone

con chiusura a strappo o con i lacci, con riflettore, nei colori blu e rosso con lacci e nero con lo strappo, dal n. 25 al 33

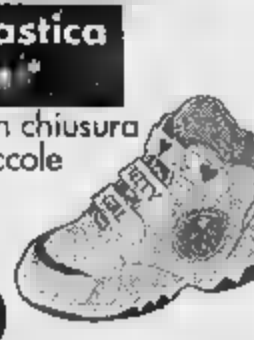
18.950



Scarpa ginnastica per bambini

colore bianco, con chiusura a strappo, con piccole bambole laterali, dal n. 25 al 34

12.900



Scarpa da basket

con plantare anatomico, nei colori nero, bianco, arancione, dal n. 26 al 34

12.900



Felpa da bambino a lamina

100% cotone, collo a giro, maniche con elastico, con motivo ricamato frontale, colori giallo o rosso, taglie: 86, 92, 98, 104, 110

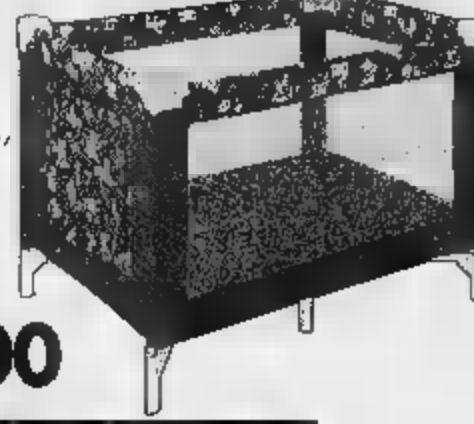
9.900



Lenzuola da viaggio

indicato per bambini fino a 14 Kg. di peso e altezza superiore a cm. 86, costruito con: L110 x 875 x H80 cm., base in legno con resina espansa, rete in poliestere, fantasia orsi, peso globale ca. 11 Kg., con borsa per il trasporto con chiusura a cerniera, apribile facilmente ■ velocemente senza attrezzi, sicurezza testata da TÜV-GS

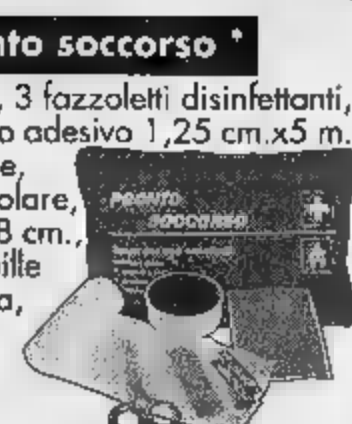
89.000



Valigetta pronto soccorso

1 benda per ferita, 3 fazzoletti disinfettanti, 20 cerotti, 1 cerotto adesivo 1,25 cm x 5 m., 1 confezione bende, 1 fazzoletto triangolare, 2 bende elastiche 8 cm., 1 set guanti, 12 spille di sicurezza, 1 forbice

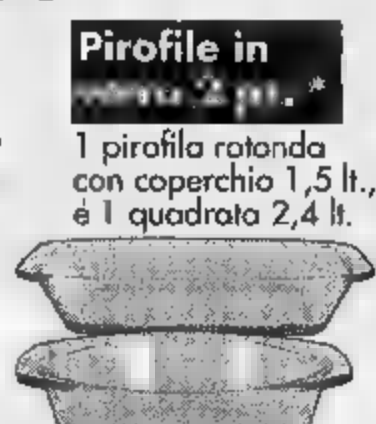
13.900



Pirofile in

acciaio 2 pz. ■ 1 pirofila rotonda con coperchio 1,5 lt., 1 quadrata 2,4 lt.

12.900



Kit per pongo

6 confezioni di pongo da 80 gr., 1 macchina per il pongo, 3 figure geometriche, 1 coltello

9.900



Crisantemi

7.900



Detersivo liquido con smacchiatore - 1,5 l. L. 3.327 / l.

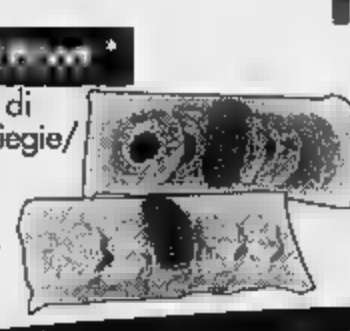
4.990



Biscotti al cioccolato

con confettura di albicocche ■ ciliegie/ con cioccolato 250 gr. L. 7.960 / Kg.

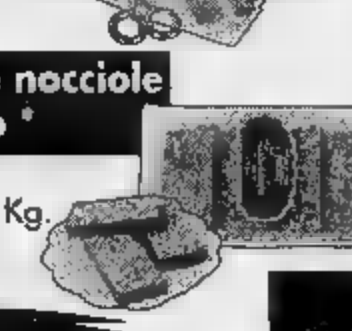
1.990



Biscotti alle nocciole e cioccolato

175 gr. L. 11.371 / Kg.

1.990



Biscotti alle nocciole e cioccolato

12.900



Bulbi per i fiori primaverili

di diversi tipi

2.990



Caffè Espresso Bar

250 gr. L. 8.760 / Kg.

2.890

Caffè Oro

100% Arabica 250 gr. L. 8.760 / Kg.

2.190



Caffè Rosso

miscela di caffè altamente selezionati 250 gr. L. 8.760 / Kg.

2.190



Grana Padano

al kg.

14.950



SIAMO A: SETTIMO S. GIUSEPPE - VIA MONVISO, 17 - SUSA C.SO STATI UNITI, 41 - AOSTA - VIA P. NENNI - NOVI LIGURE S.S. 35 BIS DEI GIOVI, 3 - VERBANIA VIA ALLE FABBRICHE, 21 - BIELLA CORSO EUROPA, 11/E SAINT CHRISTOPHE VIA CROIX NOIRE, 26 LOC. GRAND CHEMIN - BRA C.SO IV NOVEMBRE, 50 - CARIGNANO VIA C. BATTISTI, 24 - S.S. 30 LOC. CASSAROGNA - LEINI VIA TORINO, 71/73 - MONCALIERI VIA PININFARINA VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 2 - NOVARA VIA GIBELINI, 33 - OLEGGIO VIA NOVARA, 114 - TORTONA VIA ARZANI, 10/B - DOMODOSSOLA VIA GENTILETTA ANG. VIA CIMITERO - CANTÙ V.LE ITALIA, 107 - VIGEVANO VIA NOVATI, 21/A FOSSANO VIA D'OREGLIA - ARQUATA SCRIVIA VIA SERRAVALLE LOC. LE VAIE - RIVAROLO VIA BICOCCA - INTRA VIA PIANCERI, 10 / VIA GOTTARDO - VERCELLI CORSO AVOGADRO - QUAREGNA, ANG. VIA ZAMBECCARI / VIA TORRICELLI, 5

Presentata ieri in Teatro una stagione con tante novità

Ritorna la grande lirica

Un «Rigoletto» col baritono Nucci

IL CARTellone

16-17 OTTOBRE	con Rossella Falk
23-24 OTTOBRE	L'ANATRA ALL'ARANCIA con Marco Columbo e Barbara Rossi
NOVEMBRE	LENGUA con Peppa Barra
11 NOVEMBRE	LA PICCOLA SINFONIA concerto di musica classica
18 NOVEMBRE	LA ROSA TATUATA Valeria Moriconi e Massimo Venturi
24-25 NOVEMBRE	MAULI Nancy Brilli e Margaret Mazzantini
3 DICEMBRE	REYES DE LUMIERE (danza) con Lindsay Kemp
9-10 DICEMBRE	LA con Glauco Mauri
16-17 DICEMBRE	GOSPEL SINGERS concerto
GENNAIO	SORELLE, MA SOLO Franca Valeri
12 GENNAIO	UNO, NIENTE E TUTTO con Flavio Bucci
19-20 GENNAIO	FRANKENSTEIN MUSICAL Tullio Solenghi
4-5 FEBBRAIO	CIN CI LA (operetta) con Massimo Bagliani e Mariarosa Congia
13 FEBBRAIO	NON TI CONOSCI PIU' con Lauretta Masiero
19 FEBBRAIO	DA LES A LIFAR (danza) con Loredana Fumo
24 FEBBRAIO	QUANDO IL MARITO VA A CACCIA con Gianrico Tedeschi e Mariarosa Laszlo
6 MARZO	HAIR musical in lingua originale
16 MARZO	I VIAGGI DI GULLIVER con Paolo Poli e Pino Strabbioli
MARZO	LA STANZA DEI FIORI DI con Angela Finocchiaro
14 APRILE	IRMA LA DOLCE musical con la regia di Antonio Calenda con Daniela Giovanetti e Fabio Camilli

FUORI CARTELLONE

26 GENNAIO	MESSA DI REQUIEM di Giuseppe Verdi con l'orchestra sinfonica Carlo Coccia
28 FEBBRAIO	RIGOLETTO di Giuseppe Verdi con il baritono Leo Nucci
MARZO	RIGOLETTO di Giuseppe Verdi
7 APRILE	CIVICA JAZZ BAND di Milano diretta da Enrico
21 APRILE	CARLO and The Born Swing Quartet

Coniugare cultura e esigenze di bottega: è il criterio che ha ispirato il cartellone dell'Ata per la stagione 1997-98. Ieri la presidente Maria Grazia Bandirola, con il fianco del direttore Giuseppe Mirabelli, ha illustrato in sala Ferretto gli appuntamenti da perdere. C'era anche l'assessore alla Cultura, Gianfranco Cuttica, che ha preannunciato una collaborazione intensa tra Comune e azienda speciale.

Il cartellone. Estremamente vario: spiccano due «progetti globali» con mostre, film e tavole rotonde. Il primo s'intitola «Omaggio a Callas» e prevede una mostra nel foyer (con materiale della fondazione Volpi-Nocera) e la proiezione di «Medea» di Pasolini, oltre allo spettacolo con Rossella Falk nei panni della Callas. L'altro, «Evento danza», è dedicato al balletto «Francis negli Anni 40 e 50: l'esposizione di fotografie di Serge Lido» e dibattito precedono l'esibizione della compagnia di Loredana Fumo.

Nella prosa, interpreti di fama come Valeria Moriconi e Glauco Mauri si cimentano in



classici di varie epoche come «La rosa tatuata» di Tennessee Williams o «La tempesta» di Shakespeare. Gli spettatori potranno finalmente vedere «Mandala» con Nancy Brilli e Margaret Mazzantini, saltato lo scorso anno.

Arriverà anche Tullio Solenghi, che proporrà «Frankenstein» tutto da ridere. Tanti i nomi di rilievo, da Franca Valeri a Lauretta Masiero. In programma anche l'operetta e due musical.

Fuori cartellone. Ci sono un progetto lirico, che avrà il momento più alto nel «Rigoletto» con il baritono Leo Nucci e un doppio appuntamento con il



A sinistra, Nancy Brilli e Lindsay Kemp. In alto, Barbara De Rossi. A destra, Massimo Bagliani

Proseguono le audizioni del concorso

Chitarra, in 12 alle semifinali

ALESSANDRIA. La qualità è in genere alta, i concorrenti numerosi - 42 - e la giuria è in serie difficoltà. Alle semifinali in programma per l'intera giornata, sempre Sala Ferretto con libero accesso al pubblico, ne sono stati ammessi una dozzina: fra questi domani si sceglieranno i 3 finalisti.

La 30ª edizione del concorso internazionale di chitarra classica «Michele Pittaluga - Premio Città di Alessandria» è già un successo e lo dimostra un altro dato: parecchi partecipanti hanno vinto analoghi concorsi nei loro Paesi, ma sono venuti ugualmente, affrontando anche grossi sacrifici, perché il «Città di Alessandria» è il più prestigioso.

Sono in molti a sperare di vincere e altrettanti auspicano il successo al 1º concorso internazionale di composizione, sempre intitolato allo scomparso musicologo alessandrino. Le due premiazioni avverranno domani al Comunale (ingresso libero) in una serata di grande interesse musicale.

La giuria per il settore composizione è presieduta da Luciano Chally, compositore italiano di innumerevoli brani mu-

sicali e di grande esperienza didattica; con lui sono al lavoro Marlos Nobre, compositore brasiliano, Alirio Diaz, che presiede anche il concorso per esecuzione, Federico Ermirio, direttore del conservatorio «Vi- valdi» compositore.

Chi sono i chitarristi in gara per il «Città di Alessandria»? Katya Hoder, Marcin Statkowski, Alejandro Gonzales, Gaele Chiche, Viktor Vidovic, Jun-ko Tanaka, Evgeni Finkelstein, Christian Haimel, Alexei Belousov, Christian Schultz, Bernard Lambert, Lorenzo Micheli, Marc Dylla, Siegfried.

E poi: Maurizio Neso, Peter Larson, Pietro Santarsiero, Luigi Picaroli, Wladimir Carrasco Moscoso, Jose Luis Bieto, Antonio Clavel Cascales, Peter Kolowrat, Vincent Airault, Zoran Dukic, Yohan Fostier, Hannes Bergmann, Waldemar Gromolak, Lucia Ciriello, Bruno Francioso, Reko Sawada, Giuliano Belotti, Angelo Colone, Giacomo Maruzzelli, Marko Feri, Berno Geisler, Domenico Fellica, Elio Rimondi, Alessandro Nobili, Ciro Zincone. Proverranno da quindi Paesi.

Emilia Camagna

Antonio, musicista in cerca di paroliere

CERCASI paroliere: chissà che un giorno o l'altro Antonio Lope, 33 anni, «come man band», non decida a far pubblicare un annuncio simile su un giornale. Alla Ricordi, dove ha recapitato una cassetta con alcune cover da lui interpretate, gli hanno detto di ripresentarsi con alcuni brani originali.

«Ma io non sono iscritto alla Siae e in giro c'è troppa gente che sfrutta le idee altrui - è la sua opinione - Siccome non ho tempo né voglia di preoccuparmi di diritti d'autore e questioni legali mi servirebbe qualcuno, già introdotto nel settore musicale, che mi scriva qualche testo».

Antonio è musicista autodidatta: ha cominciato a suonare in giro con le band quando non aveva ancora compiuto quindici anni. Strimpellava la chitarra, picchiava sulla batteria: insomma, di tutto un po'.

Il suo primo gruppo aveva un nome facile: ricordare: si chiamava Scherzi a parte. «Abbiamo partecipato alla prima

edizione de «I Falchi», quando la rassegna ancora al cinema Ambra. Storie di dieci fa: ma ricordo che ricevevmo molti applausi».

Poi altre esperienze, formazioni un po' improvvisate: «Tra le varie band, ricordo soprattutto i Mister Pink». Poi la svolta: «Tre anni fa un amico, Sandro, mi chiese se volevo provare a suonare con lui nel piano-bar. La cosa andò avanti per un po' e le soddisfazioni non mancavano. Poi il mio socio, che studiava chitarra, è partito per Londra per seguire un corso di perfezionamento, a il sodalizio si è sciolto».

Ma Antonio, che a suonare in pubblico aveva preso gusto, non ha interrotto l'attività. «Ho pensato che potevo benissimo continuare da solo. Non è che non abbia una mentalità di gruppo, ma è sempre difficile mettere d'accordo tante teste».

Di qui la scelta di proporsi nei locali come musicista solitario, cantando accompagnandosi alla chitarra: «Credo di avere una buona estensione



Antonio Lope suona al Saxo di Novi

vocale - dice Antonio -, che mi permette di eseguire anche brani di Bocelli senza sfigurare. Ho un repertorio piuttosto vasto, che comprende successi di interpreti italiani e stranieri, da Vasco Rossi ai Police. Ma adatto sempre alle esigenze del locale: preferisco quelli dove si può anche ballare, perché il coinvolgimento è maggiore».

Questa sera Antonio Lo Pane suona al Saxo pub di via dei Mille, a Novi, dove ogni giovedì funziona anche un originale servizio di messaggeria telematica.

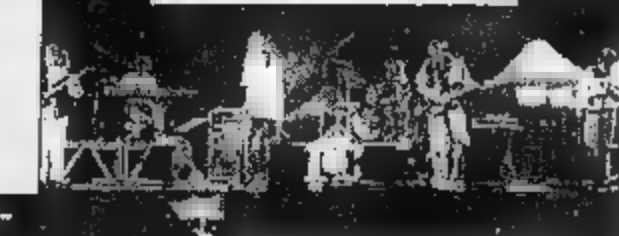
(h. v.)

Beverly Hills

Tel. 0161/93.52.43-98.71.03 Santhià
IL PIÙ GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE

Vi aspettiamo tutti i giovedì, sabato e domenica pomeriggio e sera

QUESTA SERA ORE 21
HOMO SAPIENS



SABATO 27/9 ORE 21
ROBY VALENTE
con straordinaria
partecipazione di
ENRICO MUSIANI

Santhià - Autostrada TO-MI

ASSOCIAZIONE ITALIANA
PUBBLICITARI PROFESSIONISTI



7ª edizione di AD SPOT AWARD

Anche quest'anno la delegazione TP Piemonte e Valle d'Aosta organizza, in collaborazione con l'ADEE di Firenze, la proiezione di una selezione dei filmati pubblicitari che hanno concorso alla manifestazione AD SPOT AWARD e presenta una rassegna delle migliori campagne pubblicitarie realizzate nel '96 per la sezione: back stage e nel '97 per le sezioni: non-profit e low budget.

La proiezione avrà luogo

giovedì 2 ottobre alle 21.00

Aula Magna dell'Istituto Avogadro
Via Rossini 18, TorinoIngresso gratuito
su prenotazione obbligatoria

Segreteria Organizzativa

ADEE AD European Event, Firenze
telefono/fax 055-450046Per il Piemonte: Elena Musso - Coordinatore TP
telefono 011-836869

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE



ITALIA AL CINEMA

ALESSANDRIA. Tel. (0131) 252.644. Il mondo perduto - Jurassic Park 2. Or.: 20; 22.30. L. 12.000 (posto unico).

252.079. In bene a vela - centenario di S. Reali, con A. Catania, I. Rossi. Or.: 20; 22.15. L. 10.000; 7000.

LE - SALA 6. Tel. 234.240. PER LAVORI.

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel. 234.240. CHIUSO PER LAVORI.

CORSO. Tel. 258.080. Air Force One, di W. Peterson, con H. Ford, G. Closs, G. Oldman. Or.: 20; 22.15. L. 12.000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 341.272. Film vietato ai minori di anni 18. Or.: 18; 17.30; 19; 20.30; 22.30. L. 9.000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 252.112. OGGI CHIUSO.

Tel. 252.707. Cronici, con M. Ryan, M. Broderick. Or.: 20.20; 22.25. L. 12.000 (posto unico).

Tel. (0144) 322.885. CHIUSO PER

CRISTALLO. (0144) CHIUSO PER FERIE.

ROMA. Tel. (0143) 667.516. CHIUSO.

VITTORIA. Tel. (0142) 452. Il mondo perduto - Jurassic Park 2. Or.: 20; 22.20. L. 10.000; 6000.

POLI. Tel. (0142) 452.061. Force One, di W. Peterson, con H. Ford, G. Closs, G. Oldman. Or.: 19.50; 22.20. L. 10.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. (0142) 452.816. Screen di W. Craven, con D. Arquette, N. Campbell. Or.: 20.20; 6000. L. 10.000; 6000.

AURORA. Tel. (0141) 701.459. OGGI CHIUSO.

UR. Tel. 702.788.

SOCIALE. Tel. 701.498. OGGI CHIUSO.

VERBA. Tel. 701.459. OGGI CHIUSO.

IRIS. Tel. (0143) 321.472. Air Force One di W. Peterson, con H. Ford, G. Closs, G. Oldman. Or.: 20.30; 22.30. L. 10.000; 5000.

MODERNO. Tel. (0143) 78.290. Il mondo perduto - Jurassic Park 2. Or.: 20; 22.20. L. 10.000; 6000.

COMUNALE DTS. Tel. (0143) 81.411. Rinvernalati cronici di G. Dunne, con M. Ryan, M. Broderick. Or.: 20.15; 22.15. L. 10.000; 6000.

GIARDINO. Tel. (0143) 81.401.

LARA. Tel. (0143) 62.895. OGGI CHIUSO.

LECCO. Tel. (0383) 648.124. OGGI CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA

Da la. ameziani come su grande schermo.



NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Austin Powers. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Tano da morire. Or.: 16; 17.40; 19.10; 20.50; 22.30.

AMBROSIO MULTISALA corso V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: Il mondo perduto - Jurassic Park. Or.: 15; 17.30; 20.20; 22.30. Sala 2: She's a Leaky. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Sala 3: Batman a Robin. Or.: 15; 17.30; 20.20.

ARLECCHINO a. Sommeiller 22, tel. 581.7190. Il mondo perduto - Jurassic Park. Or.: 15; 17.30; 20.20; 22.30.

CARTOL via San Ottaviano 24, tel. 640.605. Con Air. Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30.

CENTRALE v. Albano 27, tel. 540.110. Genesi. Or.: 18.30; 20.30; 22.30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. Innamorati cronici. Or.: 18; 18.10; 20.20; 22.30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. Consigli per gli acquisti. Or.: 15.50; 17.35; 19.20; 21.05; 22.50.

CIAC c. G. Cesare 105, tel. 232.029. Il mondo perduto - Jurassic Park. Or.: 15; 17.30; 20.20; 22.30.

CRISTALLO via G. G. 5, tel. 650.71.00. Stressed. Or.: 18.30; 19.30; 20.30; 22.30.

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. B. e Robin. Or.: 15; 17.30; 20.20; 22.30.

KING via Po 21, tel. 812.5996. Porzus. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.

KOMA v. S. Teresa 5, tel. 534.614. Potere assoluto. Or.: 15.30; 17.50; 20.20; 22.40.

LILIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Anna Karenina. Or.: 14.50; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.

LUX G. San Federico, tel. 541.283. Force One. Or.: 15.15; 17.40; 20.05; 22.30.

MASSIMO v. Montebello II, tel. 817.10.48. Lezioni di tango (The Tango Lesson). Or.: 15.30; 18.30; 20.30; 22.30.

NAZIONALE 1 via Pombia 7, tel. 812.41.73. Ovvero. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.

NAZIONALE 2 via Pombia 7, tel. 812.41.73. L'isola perduto. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. In barca a vela centenario. Anteprima ad inv. Or.: 21.30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 632.448. Nella società degli. Or.: 16.15; 18.20; 20.25; 22.30.

ROMANO G. Subalpina, tel. 562.01.45. Il viaggio sposa. Or.: 18.15; 20.25; 22.30; 24.30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. She's so lovely. Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1768. Scream. V.M. 14. Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione 1997/98: Samson e Dalila - Candide - Le nozze di Figaro - Eugenio Onegin - Romeo e Giulietta - Cenerentola - Ariadne auf Naxos - Don Pasquale - Turandot - La sonnambula. Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Stagione Sinfonica 1997/98. Or.: 15.30; 18.30; 20.30; 22.30.

FIAMMA c. Trepini 57, tel. 385.20.57. Il mondo perduto - Jurassic Park. Or.: 15; 17.30; 20.20; 22.30.

A TORTONA

DAL
25
SETTEMBREALL'
11
OTTOBRE

FESTA DEL CLIENTE

UNA GIRANDOLA DI SCONTI



PER

TORTONA



**APERTO
DOMENICA
28
SETTEMBRE**

dalle ore 9.00 alle 20.00
ORARIO CONTINUATO

CENTINAIA
DI ARTICOLI
A PREZZI
IPERISPARMIO

**ORARIO
CONTINUATO
9.00 - 21.00**

LUNEDÌ 14.00 - 21.00

CITTÀ COMMERCIALE OASI STRADA PROVINCIALE PER VIGUZZOLO, 2 - TORTONA (AL)  **167-265219**

Duello tattico al Lamarmora: decisivi i rigori di Lanotte e Notaristefano

Grigi a vele spiegate in Coppa

Successo a Biella per 2 a 1: passato il turno

SPORT FLASH

Calele

Ecco tutti i protagonisti del «Trofeo Nicolò»

Si è concluso il 9° Trofeo Nicolò, indetto dall'As Castelnovese in collaborazione con l'Agal. Tra i Pulcini, successo dell'As Junior Vit che ha prevalso ai rigori sulla formazione organizzatrice per 4 a 3; al terzo posto, il Dertona (1-0 sul Casei). Tra gli Esordienti, ha vinto il Castegnole che ha punito duramente il Padus (4-1); terza la Castelnovese che ha battuto l'Arquatese per 2 a 0. Tra i Giovanissimi infine, l'ha spuntata la Castelnovese con un 2 a 0 sulla Junior Vit; terzo posto per il Casei (5-4 sull'Arquatese). (fr. c.)

Tennis

Falletti, buon esordio superata la Indemini

Buona partenza per Emanuela Falletti nel torneo di categoria B in corso al Csc Barberis: la tennista alessandrina ha superato con un doppio 6-3 la torinese dello Sporting Stefania Indemini. Tornerà in campo domani con la vincitrice del match Garone-Mortello. (b. v.)

Volley

I gioiellieri dell'Alpitour s'impongono a Ovada

Successo secondo pronostico dell'Alpitour Cuneo nel torneo giovanile di volley, disputato al «Geirino» di Ovada. In finale, si è arreso 1-2 il Pavio Romagnano Sesia. Terzo posto per il Green Volley Casale. (m. d.)

BIELLA. L'Alessandria, con una prova diligente e due rigori ineccepibili, s'impone al «La Marmora» di Biella per 2 a 1.

Di fronte a un'ordinata Biellese, nelle cui fila si è segnalato l'ex grigio Ferretti, i grigi hanno saputo mantenere il controllo della partita. E dire che mancavano sei titolari tenuti prudenzialmente a riposo da mister Zoratti. Debutto stagionale tra i mandroggi per Egidio Notaristefano nel ruolo di libero. La Biellese recrimina su una sconfitta che poteva evitare, Comi non avesse calciato a lato un penalty al 90'.

La partita è stata condotta a ritmi tranquilli: un buon allenamento per le squadre.

Parte bene Biellese che al 5' si rende pericolosa con l'ampese. Poi è Lanotte, dei più attivi, gli ospiti, a farsi notare: punizione: la conclusione al 6' sfiora il palo. Dopo un volo plastico Lazzarini al 20' per bloccare un tiro di Giannini, i bianconeri passano in vantaggio: Cretaz di testa devia nell'angolino un invitante cross di Giannini. I grigi reagiscono e al 34' trovano il pareggio su rigore concesso per atterramento di Lanotte (in posizione dubbia) a opera di Gerardi. E' lo stesso Lanotte a realizzare l'1-1.

Nella ripresa la Biellese va subito all'attacco e al 53' un tiro di Ferretti obbliga Lazzarini a salvarsi di piede. Tre minuti dopo ci prova Comi, ma la sua conclusione va sul fondo. All'80' secondo rigore per gli ospiti dopo un contrasto in area tra Giraldo e Lampugnani. Notaristefano firma il 2-1.

Al 92' l'ultima grossa possibilità per la Biellese di pervenire al pareggio, Comi calcia a lato il penalty fischio per un fallo meno di Scaglia.

Negli spogliatoi parola ai mi-

ster. Afferma Roberto Sacchin: «Il 2-1 è bugiardo. Come risultato potevamo far meglio, per il gioco sono soddisfatto».

Replica Giuliano Zoratti: «Vincere fa sempre bene: a noi serviva far risultato» la qualificazione e per bloccare un certo malumore. Il successo ci dà un po' di serenità in vista della difficile gara col Brescello. In quella occasione mancherà Fornaciari, squalificato per due giornate. Intanto, il giudice sportivo dopo aver visionato il filmato di Cesa-Alessandria ha ammonito Giannini e revocato la squalifica del bianconero Tamburini. Biellese: Gerardi; Lampu-



L'attaccante Claudio Balesini è stato utilizzato fin dal primo minuto di gioco. Adesso con i compagni prepara la sfida al Moccagatta con il Brescello.

gnani, Mandelli; Ferretti, Mascheroni (72' Calandra), Campese (28' Mazzia); Giannini, Cretaz, Comi, Guidetti (46' Terraneo), Passariello.

Alessandria: Lazzarini; Liziani (85' Bellini), Scaglia; Avalone, Fornaciari, Notaristefano; Lanotte, Vivani (57' Cappelletti), Balesini (66' Giraldo), Bia-

gianti, Demartini. Arbitro: Cavallaro. Reti: 23' Cretaz, 34' Lanotte (rig), 80' Notaristefano (rig).

Roberto Gelato



L'allenatore Antonio Sala

Il Casale affonda a Cuneo

Nerostellati sconfitti 4 a 0 addio alle ambizioni in Coppa

CUNEO. Dopo un primo tempo equilibrato, nel secondo il Casale crolla di fronte al Cuneo (4-0) e compromette il passaggio del turno in Coppa Italia.

I biancorossi di Casale rinunciano in agguato acciacciati Labruzzo, Becchio e Rovera; il Casale gioca Rotolo e gli infortunati Miglino, Melchiorri e Craverio. Nel primo tempo i padroni di casa manovrano bene, difettano nelle conclusioni. I nerostellati si fanno vivi in contropiede: al 21' Cimadon sfrutta un abbuco della difesa, ma calcia alto; al 38' Solimeno si libera bene, il tiro però non è

altrettanto efficace.

L'apertura di ripresa, 54', è del Casale: l'ex Cini sfiora il palo di testa. Poi la gara diventa a senso unico. Su corner di Moschetti, al 57' Zocco schiaccia di testa: 1-0. Raddoppio al 61', diagonale di Marzi servito da Serra. I biancorossi dilagano, il Casale c'è più. Al 69' Zocco sigla il suo secondo gol, al 78' Rovera gira in rete un corner di Moschetti. (g. p. c.) Cuneo: Sirtori, Magliano, Bertino; Caridi, Calandra, Marchi (63' Varano); Serra (63' Rovera), Giovine, Zocco, Moschetti, Marzi (77' Cellierino). 12

L'allenatore nerostellato Petrucci

Campagna; 13 Matta; Badini; 17 Gadaleta. Casale: Castagnone; Bruno (53' Milano), Izzo; Isoldi, Primizio, Amarotti; Solimeno (53' Bedini), Cini, Cimadon, Rinaldi, Cepurro. 12 Fassi; 13 Comisso; 15 Tagliabue; 17 Rausa. Arbitro: Licini. Bergamo. Reti: 57' e 69' Zocco; 61' Marzi; 78' Rovera. Note: ammoniti al 26' Rinaldi, al 36' Solimeno, al 51' Marchisio; al 55' Serra. Dal 60' accessi le luci artificiali.

Il Voghera espugna Novara

Una partita risolta in 4 minuti con le reti di Cinquetti e Russo

NOVARA. Quando gli azzurri, nella ripresa, hanno cercato di sbloccare lo 0-0 inserendo due elementi come Pani e Paratici, con caratteristiche più offensive, per vincere la partita con il Voghera, in realtà l'hanno persa per 2-1.

E' tutto nello spazio quattro minuti, dal 24' al 28' della ripresa, quando Cinquetti, in campo da appena 30 secondi, serve Russo, ha trafitto Ghizzardi con un bel diagonale e la difesa è completamente immobile. Hanno cercato di rifarsi subito, i difensori azzurri tanto che Chiti, due mi-

nuti più tardi, è andato a pareggiare, sveltando in area. Testa, su punizione dalla destra eseguita da Paratici, per schiacciare la palla nell'angolino basso. Trascorsi altri 120 secondi la difesa novarese s'è fatta infilare nuovamente in velocità quando Russo, ben servito in profondità da Cinquetti (che in pratica gli ha reso il favore), è andato a siglare il gol partita.

Fra due squadre dello stesso girone, presentatesi largamente incomplete a causa di infortuni o per scelte tattiche, quella di ieri è stata una vera partita di allenamento. Vi hanno ossi-

stato appena 85 paganti che hanno portato un incasso di 850 mila lire. Neppure le spese.

Il Voghera, agendo di rimessa con giocatori rapidi, abituati a verticalizzare la manovra, ha tenuto in costante affanno la difesa di casa. Il ritmo non è stato dei più sostenuti anche se gli ospiti sono dimostrati abili a imprimere brusche accelerazioni ogniqualvolta sono entrati in possesso di palla. (r. amb.)

SULL'USATO DI ALFA 164 E ALFA 155 IL CARBURANTE E' DI SERIE.

IN PIU', UN FINANZIAMENTO DI 12 MILIONI A TASSO ZERO UTILIZZABILE ANCHE SU QUALSIASI ALTRA VETTURA USATA.

12 milioni in 24 mesi sull'Usato di tutte le marche.
Inoltre, fino a L. 3.500.000 di carburante*
per chi sceglie Alfa 164 o Alfa 155.

Selezionate e ricondizionate, le vetture usate dei Concessionari Alfa Romeo le scegliete perché dureranno ancora a lungo. Una soluzione di acquisto senza pensieri renderà più facile la vostra scelta: 12 milioni di finanziamento sull'Usato di tutte le marche, pagabili

in 24 mesi a tasso zero. In più, per chi sceglie Alfa 164 o Alfa 155, una riduzione sul prezzo. Quattromila fino a L. 3.500.000*: l'equivalente di centinaia di litri di carburante! Informatevi subito dai Concessionari Alfa Romeo. L'offerta è valida fino al 30 settembre.

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO:

Importo da finanziare:	L. 12.000.000
24 rate mensili da:	L. 500.000
Scadenza prima rata:	dopo 35 gg.
Spese gestione pratica:	L. 250.000
T.A.N.: 0%	T.A.E.G.: 2,02%

Solo approvazione Alfa Romeo non costituisce un'offerta vincente, per ulteriori informazioni sui servizi e sulle condizioni applicative da SAVA, consultare i fogli informativi pubblicati a servizio di legge.

*L'iniziativa non prevede omaggio in carburante, ma sconto sul prezzo di Quattromila più a L. 3.500.000 Alfa 164 o a L. 1.600.000 per Alfa 155.

AUTOVAR ALESSANDRIA - S.S. 10 Frazione Spinetta Marengo - Tel. (0331) 618907
NOVI LIGURE (AL) - Via E. Raggio, 22 - Tel. (0143) 21146
OVADA (AL) - Via Gramsci, 31 - Tel. (0143) 80063

BERTE' & C. TORTONA (AL) - Corso Piotti, 6/3
Tel. (0131) 862083

GARAGE CASALESE CASALE MONFERRATO (AL) - Via E. Torricelli, 11
Tel. (0142) 452130

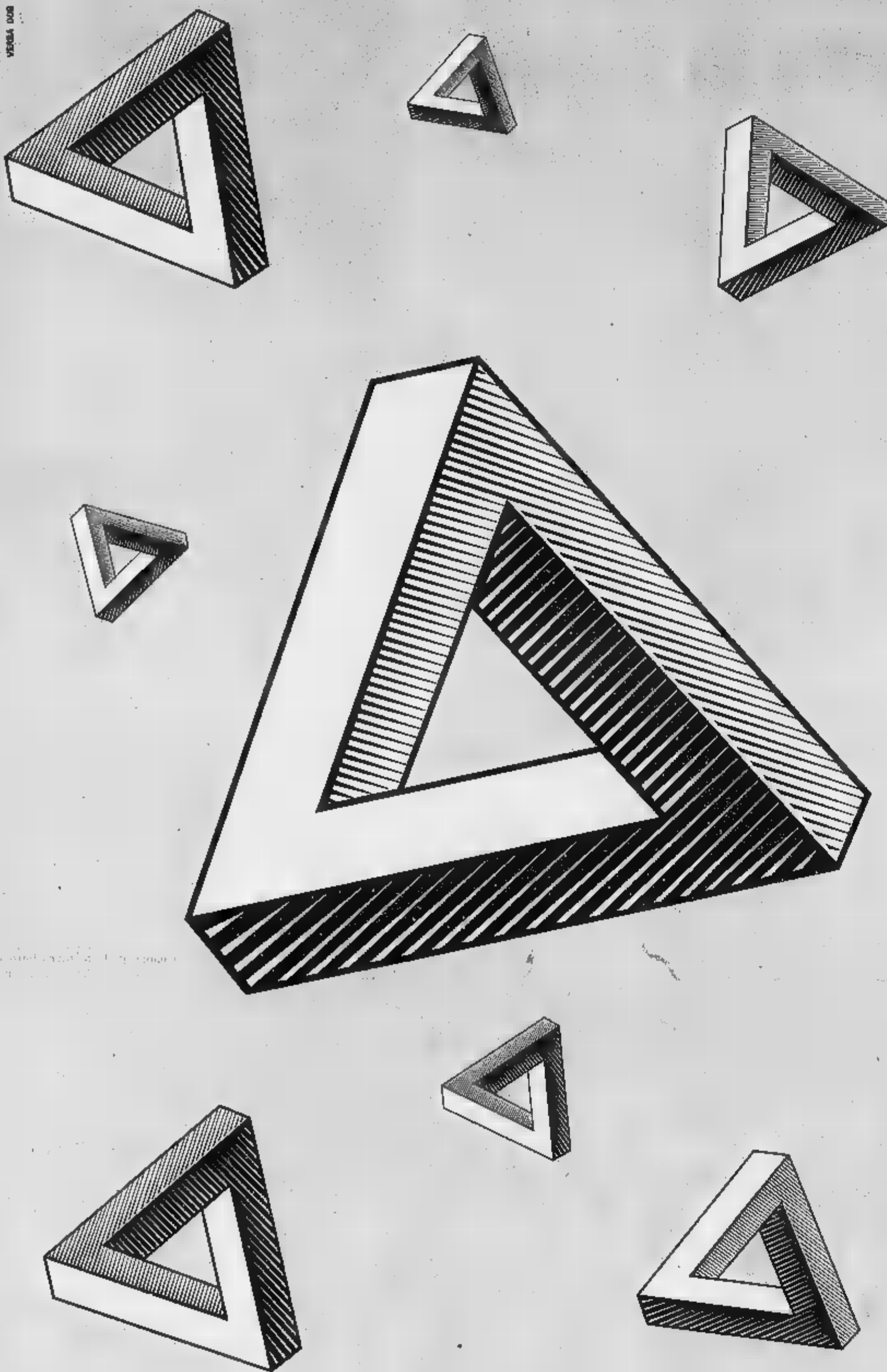
Concessionari Alfa Romeo



Fingerma finanzia la vostra Audi A8 TDI. Numero Verde 1678 53049. Audi è presente su Internet: <http://www.Autogerma.it/Audi>. *Secondo normativa CE 93/116 (ciclo combinato).

VERBA DDB

Audi 
All'avanguardia della tecnica



**TDI
V6
150 CV.**

**Nuova Audi A8 TDI.
Ecco il più bello,
potente ■ prestigioso
dei rompicapo.**

La tradizione
del turbodiesel,
la rivoluzione
del turbodiesel.
La leggerezza
dell'alluminio,
la solidità
dell'alluminio.
L'accelerazione
da 0 a 100
in 9.9 secondi,
l'accelerazione
in tutta sicurezza
grazie all'EDS e all'ASR.
La velocità massima
di 220 Km/h,
il consumo di 7,3 l.
per 100 Km.
Possibile?
Comprendibile.
È la nuova Audi A8 TDI.

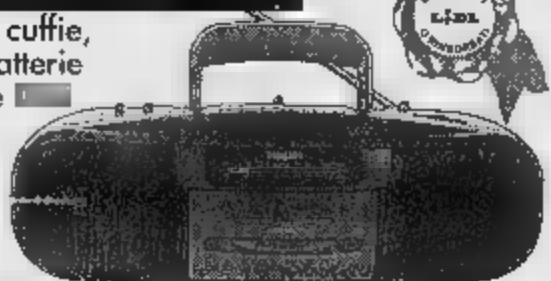


LIDL... dal 25 Settembre

Radioregistratore PHILIPS*

possibilità di utilizzo cuffie, alimentazione con batterie o con cavo, funzione per enfatizzare i toni bassi

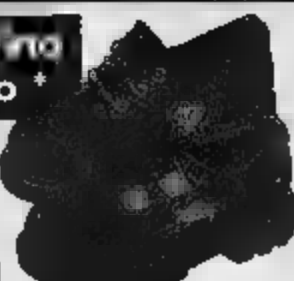
64.900



Scarpe da bambino con lacci armato*

con chiusura a strappo o con i lacci, con riflettore, nei colori blu e rosso con lacci neri con lo strappo, dal n. 25 al 33

18.950



Scarpe bianche per bambino*

bianco, con chiusura a strappo, con piccole bambole laterali, dal n. 25 al 34

12.900



Scarpa da basket*

con plantare anatomico, nei colori nero, bianco, arancione, dal n. 26 al 34

12.900



Belga da bambino ricamata*

100% cotone, collo a giro, maniche con elastico, con motivo ricamato frontale, colori giallo, rosso, taglie: 86, 92, 98, 104, 110

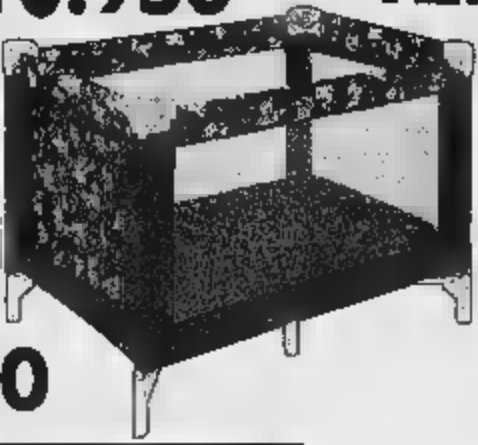
9.900



Letto da viaggio*

indicato per bambini fino a 14 Kg. di peso e altezza superiore a cm. 86, costruito ca.: L110 x B75 x H80 cm., base in legno con resina espansa, rete in poliestere, fantasia con orsi, peso globale ca. 11 Kg., con borsa per il trasporto con chiusura a cerniera, apribile facilmente e velocemente senza attrezzi, sicurezza testata da TÜV-GS

89.000



Valigetta primo soccorso*

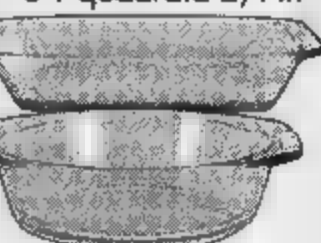
1 benda per ferita, 3 fazzoletti disinfettanti, 20 cerotti, 1 cerotto adesivo 1,25 cm. x 5 m., 1 confezione bende, 1 fazzoletto triangolare, 2 bende elastiche 8 cm., 1 set guanti, 12 spille di sicurezza, 1 forbici

13.900



Pirofila a vista 3 pz.*

1 pirofila rotonda con coperchio 1,5 lt., e 1 quadrata 2,4 lt.



Kit per pongo*

6 confezioni di pongo da 80 gr., 1 macchina per il pongo, 3 figure geometriche, 1 coltello

9.900



Crisantemi*

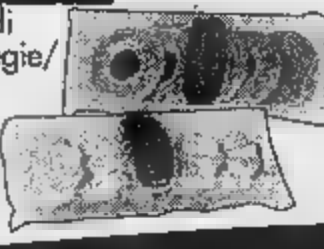
7.900



Biscotti al cocco*

con confettura di albicocche e ciliegie/ cioccolato 250 gr. L. 7.960 / Kg.

1.990



Biscotti alla nocciola e cioccolato*

175 gr. L. 11.371 / Kg.

1.990



12.900

Detersivo liquido

con smacchiatore - 1,5 l. L. 3.327 / l.

4.990

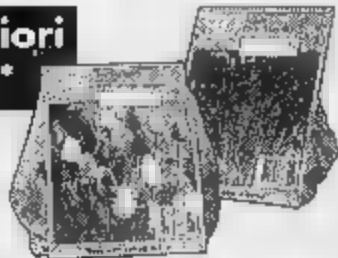


RIDUZIONI PREZZO

Bulbi per i fiori primaverili*

di diversi tipi

2.990



Caffè

250 gr. L. 8.760 / Kg.

2.190

Caffè Oro

100% Arabica 250 gr. L. 8.760 / Kg.

2.190

Caffè Rosso

miscela di caffè altamente selezionati 250 gr. L. 8.760 / Kg.

2.190

Grana Padano

al kg.

14.950 ~~15.890~~



SIAMO A: SETTIMO VIA MONVISO, 17 - SUSA C.SO STATI UNITI, 41 - ALLARUE VIA P. NENNI - VIGEVANO S.S. 35 BIS DEI GIOVI, 3 - VIGEVANO VIA ALLE FABBRICHE, 21 - VIGEVANO CORSO EUROPA, 11/E
 EMILI CHRISTOPHE VIA CROIX NOIRE, 26 LOC. GRAND CHEMIN - BRA C.SO IV NOVEMBRE, 50 - CARIGNANO VIA C. BATTISTI, 24 - ACQUI TERME S.S. 30 LOC. CASSAROGNA - LEINI VIA TORINO, 71/73 - MONFALCONE VIA PININFARINA
 CARMAGNOLA VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 2 - NOVARA VIA GIBELLINI, 33 - OLEGGIO VIA NOVARA, 114 - TORTONA VIA ARZANI, 10/B - VIGEVANO VIA GENTINETTA ANG. VIA CIMITERO - VIGEVANO LE ITALIA, 107 - OVADA VIA NOVI, 21/A
 VIGEVANO VIA D'OREGLIA - ARQUATA SCRIVIA VIA SERRAVALLE LOC. LE VAIE - RIVAROLO VIA BICOCCA - TORINO VIA PIANCERI, 10 / VIA GOTTARDO - VIGEVANO CORSO AVOGADRO - QUAREGNA, ANG. VIA ZAMBECCARI / VIA TORRICELLI, 5

**QUESTO È L'ULTIMO WEEK-END IN CUI CONVIENE
 SCEGLIERE TRA LA TUA VECCHIA AUTO E UNA RENAULT NUOVA,
 PER RISPARMIARE FINO A L. 4.380.000.**



Twingo da
L. 13.365.000*



Clio da
L. 13.650.000*

* Prezzi comprensivi del contributo ai sensi dell'art. 29 D.L. 31/12/96 N. 669 in materia di rottamazione, A.P.I.E.T. esclusa.
IL 30 SETTEMBRE SCADE IL CONTRIBUTO STATALE MASSIMO. PER QUESTO RESTIAMO APERTI IL 27 E 28.

**È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI RENAULT
 DELLA LOMBARDIA, DEL PIEMONTE, DELLA VALLE D'AOSTA E DELLA PROVINCIA DI PIACENZA.**



Giovedì 25 Settembre 1997

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 23.11.81

37

Dopo il Senato l'approvazione alla Camera della riforma Sì alla Maturità bilingue Caveri: «Adesso pensiamo al futuro»

AOSTA. Maturità bilingue per la Valle d'Aosta. Ieri la Camera ha approvato il disegno di legge che modifica l'esame di maturità che per la Valle significa l'obbligatorietà di uno dei tre scritti in lingua francese. La Camera ha quindi approvato il testo passato al Senato. Il testo che stabilisce per la Valle d'Aosta che la conoscenza della lingua italiana e francese, parificata dallo Statuto speciale, «sia accertata nell'ambito svolgimento delle tre prove scritte, di cui almeno una in lingua italiana e una in francese».

La riforma dell'esame di maturità, che entrerà in pieno vigore fra tre anni scolastici e alla quale ci avvicinerà gradualmente, comporta tre prove scritte e un colloquio. Il primo scritto dovrà accertare la padronanza della lingua nella quale si svolge l'insegnamento. Per la Valle d'Aosta quindi o l'italiano o il francese. La seconda prova

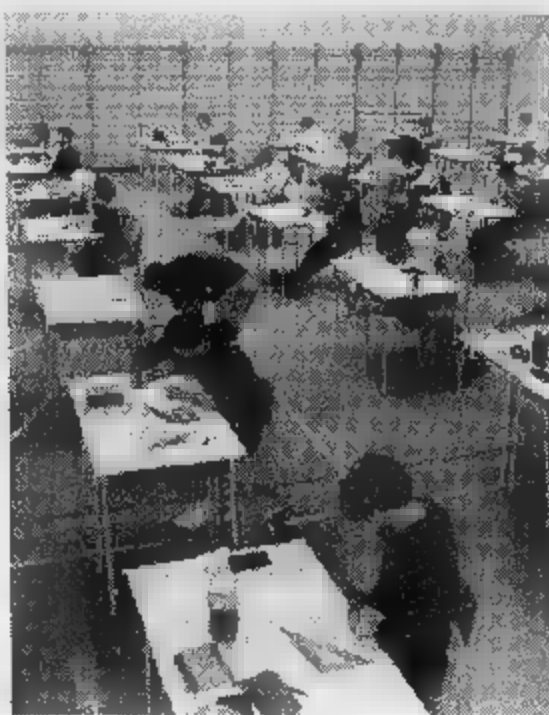


va scritta sarà «caratteristica» dei vari istituti, quindi prova tecnica. La terza è definita «pluridisciplinare» e ingloba tutte le materie affrontate nell'ultimo anno di studi. Anche questi due scritti gli studenti valdostani potranno svolgerli in lingua francese.

«La norma ora è passata», commenta il deputato Luciano Caveri. «Bisogna adesso avere buon senso nell'applicazione. Da domani (oggi, ndr) tutti gli "attori" che hanno giocato ruoli diversi nei giorni precedenti l'approvazione del decreto legge, dovranno essere collaborativi». E l'onorevole si riferisce in particolare ai sindacati della scuola: «In questa vicenda c'è stato chi all'interno del mondo sindacale ha giocato su due tavoli: da una parte ha chiesto aiuto ai parlamentari, mentre dall'altra ha cercato, per altra via, di portare modifiche che puntavano a non fare la prova di francese». «Tutto questo fa ormai parte del passato - aggiunge Caveri - Ora si deve pensare al futuro, per non fare degli studenti delle cavie».

Ieri alla Camera il deputato valdostano ha presentato l'ordine del giorno. Approvato in aula, il documento si basa su tre punti. Il primo riguarda la commissione d'esame, «che dovrà essere composta da docenti che conoscano la lingua francese». Al secondo punto il «punteggio» che «sarà assegnato agli studenti». «Dato che qualcuno ha parlato di possibile "penalizzazione" per i ragazzi, ritengo sia giusto che i commissari debbano valutare questo aspetto e che sia inoltre opportuno che questo esame venga riconosciuto anche a livello regionale», spiega Caveri. Poi i contenuti d'esame: nell'ordine del giorno si parla di «loro adeguamento per un possibile svolgimento in lingua francese».

Sandra Bovo



Da sinistra il deputato valdostano Luciano Caveri e alcuni studenti impegnati in una prova scritta della Maturità. Entro il 2000 sarà pienamente attuata la riforma dell'esame che conclude il ciclo di studi della scuola secondaria superiore.

Manifestazione dei cassintegrati della ex Cogne



I lavoratori
«Dopo le promesse da parte di politici e sindacati di noi non parla più nessuno»

Lavoratori della Cogne
in assemblea

«Dimenticati da tutti» La risposta della Flm alle critiche

AOSTA. «Siamo stati dimenticati da tutti». Alcuni dei circa cento dipendenti della Cogne spa in cassa integrazione e in mobilità hanno manifestato ieri mattina davanti al portone del palazzo regionale. Poi hanno incontrato i capi gruppo consiliari. A fine novembre per una ventina cesserà la copertura

finanziaria garantita dalla mobilità. Per altri succederà durante il '98.

Le accuse di questi lavoratori non risparmiano nessuno. «Per la Flm e i politici non esistiamo più», dice Luciano Giordani, portavoce del gruppo. «E' dalla fine dell'anno scorso che di noi si parla più. Abbiamo

ascoltato le ultime promesse nell'ultima riunione dei cassintegrati con Flm, autorità regionali, deputato o senatore, al Cral Cogne, poi il silenzio. Qualcuno si è arrangiato. Altri invece vedranno tra poco sparire anche l'assegno della integrazione. Credo che molti di noi abbiano ormai superato i limiti sopportazione».

Giordani contesta anche la legge regionale sui lavori di pubblica utilità: «Ci sono stati dati tre giorni per presentare domanda. Pochi o nessuno hanno fatto in tempo». Giordani «risparmia la giunta del capoluogo». «Ci eravamo proposti sindaco e assessore alle Opere Pubbliche (Pier Luigi Thiebat e Guido Grinod, ndr) per gestire la area cittadina di parcheggio ancora libera. Avremmo fatto una cooperativa. Avremmo potuto risolvere il problema di alcuni lavoratori ai quali mancavano pochi anni per il raggiungimento del diritto alla pensione. Avremmo portato soldi alle casse comunali. La risposta è stata negativa. E la nostra situazione è ormai drammatica».

Concorda Bruno Albertinelli, della Flm, ma contesta le accuse al sindacato e il metodo utilizzato per la protesta: «Capisco e posso giustificare il loro disagio. Ma il sindacato non ha mai dimenticato. Abbiamo fatto assieme un comitato di coordinamento. Abbiamo chiesto e ottenuto assieme percentuali di assunzioni per i cassintegrati. Ci siamo attivati assieme per trovare collocazione a circa 60 persone in lavori socialmente utili. Per risolvere completamente il problema c'è solo una via: la reindustrializzazione delle aree Cogne». Sul metodo della protesta Albertinelli dice: «Più che al portone della Regione, potevano bussare alla porta del sindacato. Che è aperta sempre e a tutti».

Stefano Sergi

Alessandro Camera

Storie di droga ed emarginazione ieri nel processo per l'«Operazione Interforze»

«Spacciava con la figlia in braccio» Udienza semideserta: 7 imputati, cinque latitanti

AOSTA. Processo ai latitanti, ieri nel tribunale di Aosta. Alla prima udienza per l'«Operazione Interforze» del novembre scorso (spaccio di droga nel centro di Aosta) sono presentati soltanto due dei sette imputati. Gli altri cinque sono spariti nel nulla.

Sotto accusa ci sono gli extracomunitari Bair Oul, Morad Damag e Samir Labidi, tutti difesi dall'avvocato Navarra e dichiarati latitanti; Iskander Souayeh, unico extracomunitario presente in aula, difeso d'ufficio dagli avvocati Créton e Lizzio; Cristofaro Arriscato, di Aosta, l'altro imputato presente, difeso da Lizzio. E poi Giuseppe Costante e Stefano Vetrugno, irripetibili.

Davanti ai giudici del tribunale (presidente Cuzzola) è sfilata l'altra Aosta, quella che racconta i drammi della tossicodipendenza. A far finire in tribunale, ieri, dovevano essere quasi una formalità, a conferma di verbalità e videocassette. Invece pochi hanno ammesso



Polizia, carabinieri e guardia di finanza spiegano l'«Operazione Interforze»

za dell'ordine hanno filmato a lungo (4 videocassette agli atti) gli scambi di droga nelle piazze Mazzini, Plouves e Cavalieri di Vittorio Veneto. I racconti dei tossicodipendenti convocati in tribunale, ieri, dovevano essere quasi una formalità, a conferma di verbalità e videocassette. Invece pochi hanno ammesso

l'acquisto di droga dagli extracomunitari. Due testi hanno rischiato l'incriminazione per falsa testimonianza. Avevano accusato in istruttoria le persone poi arrestate, ma ieri hanno dimenticato tutto.

Dalla ricostruzione del pubblico ministero Pasquale Longarini, è emersa la posizione di

«intermediario» di Costante e Vetrugno: ricevevano droga dagli extracomunitari e la cedevano poi ai tossicodipendenti valdostani. Arriscato è stato anche implicato in un'overdose. Ieri una ragazza lo ha accusato: «Ho comprato eroina da lui».

Choc per il racconto di un sottufficiale della guardia di finanza. Appostato in piazza Mazzini, ha visto uno degli imputati che scambiava droga tenendo in braccio la figlioletta di tre anni. E' arrivata una «volante» della polizia per un controllo della parte opposta della piazza. L'imputato, osservando gli agenti a distanza, ha abbassato i pantaloni della figlioletta. «Ci è sembrato che nascondesse qualcosa» ha raccontato il militare. «Ma il filmato dell'episodio non è chiaro».

Il processo riprenderà il 2 dicembre. Ieri tanti testimoni erano assenti. Se si faranno vedere alla prossima udienza, è stata annunciata una «retata» per l'accompagnamento coatto.

Aosta

Concorso Casinò Accuse alla giunta

Prima seduta dopo la pausa estiva, per il Consiglio regionale. Enrico Tibaldi di Forza Italia ha dato il «via» alle critiche verso la gestione straordinaria per la gestione della selezione per assunzioni. «Una farsa», secondo Tibaldi, «tutta regolare» per il presidente della giunta Viorin.

PAG. 39

Courmayeur

Apri la mostra più alta d'Europa

Sarà inaugurata domani alle 11, nella stazione funiviaria di Punta Helbronner, la «Mostra dei cristalli». E' l'esposizione permanente più alta d'Europa, a 3462 metri di quota. E' allestita in una sala da 100 metri quadrati sottostante la «Terrazza dei Ghiacciai». Raccoglie minerali e cristalli tipici del Bianco.

PAG. 39

Oyace

Ritardi per costruire il nuovo ponte

I lavori per rifare il ponte a Pied de Ville, danneggiato dall'alluvione del 1993, sono fermi da maggio. «C'è stata una perizia - dice il progettista - gli interventi ricominceranno in autunno». Il sindaco Ettore Favre sollecita Regione per costruire variante a La Risa, dove c'è un altro ponte, che è troppo basso e rischia, in caso di inondazioni, di formare una rischiosa diga.

Courmayeur

Frane sul Bianco Geologi in allerta

Negli ultimi giorni ci sono state cadute di massi sull'Aiguille Noire di Peuterey, nel massiccio del Bianco. I geologi controllano la zona, con la Protezione civile, frenando gli allarmismi: «E' un fenomeno abbastanza normale in pareti rocciose del genere». Le frane sulla parete Sud-Est, vicino alla via normale.

Aosta

Hockey, sconfitto il Courmayeur

«Overtime» maledetto, per il Courmayeur. Per la seconda volta consecutiva i gialloneri sono stati battuti nel finale del tempo supplementare. E' accaduto a Orsini, sul ghiaccio del Gardena, dove la squadra allenata da Tom Angelitti ha perso per 5-4. Tutto come contro il Brunico: gialloneri in vantaggio fino a pochi minuti dal termine, gol del pareggio del Gardena e «golden goal» beffardo per gli ospiti.

Elettromobiliare

Gruppo ENEL

SEI Elettromobiliare, mandataria rappresentanza dell'ENEL Spa
vende all'asta
i seguenti immobili:

LOTTO 11 - PONT SAINT MARIN (AO) - Via S. Erasmo 63
Appartamento al piano terzo di circa 90 mq composto da soggiorno, cucina, disimpegno, 2 camere, bagno, cantina e autorimessa di circa 12 mq.
Prezzo base d'asta: Lire 165.000.000

LOTTO 10 - COURMAYEUR (AO) - Via Circonvallazione 69
Ufficio al piano terreno di circa 115 mq composto da 5 vani, corridoio e servizio igienico con prospiciente area esclusiva di 35 mq.
Prezzo base d'asta: Lire 420.000.000

Le vendite hanno luogo a corpo e non a misura.

Per tutte le informazioni, copie del bando e del regolamento d'asta rivolgersi a:
ENEL - Immobiliare e Servizi Generali
Corso Regina Margherita, 267 - Torino
Tel. 011/7787880

Le offerte, da formulare secondo le modalità prescritte nel bando, dovranno pervenire all'indirizzo suddetto le ore 15.00
del 31 settembre 1997.

Abbiamo trovato il posto ideale
per un nuovo Sportello Sanpaolo.

Proprio vicino
a casa vostra,
in Località Villair,
Frazione Petit Français 11.



Dal 1° settembre infatti, lo Sportello di Tesoreria Sanpaolo si trasferisce nel posto ideale per voi, e mette a vostra disposizione tutti i suoi servizi, con orario dal lunedì al venerdì dalle 8.45 alle 12.45.

A conti fatti
SANPAOLO
ISTITUTO BANCA SAN PAOLO DI TORINO SPA

QUART

Tesoreria Sanpaolo - Località Villair, Frazione Petit Français 11

Consiglio regionale, accuse di Tibaldi verso la selezione svolta dal Casinò

«Quel concorso è una farsa»

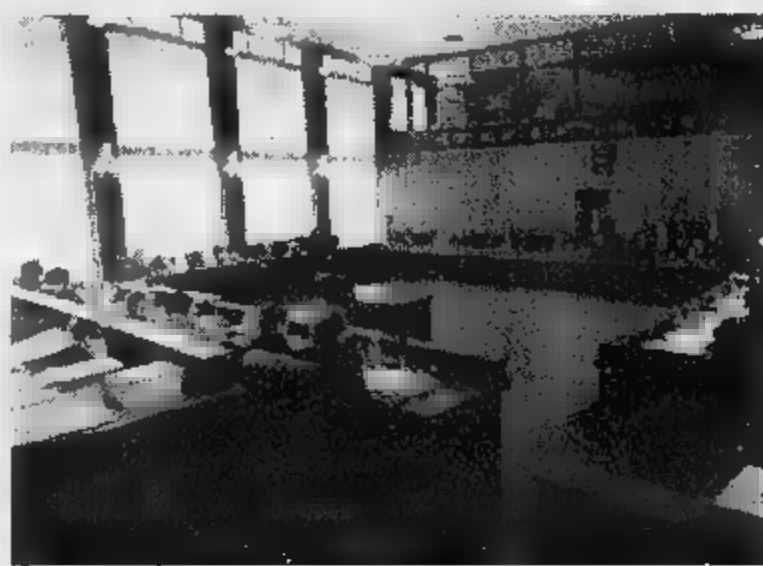
Viérin: «Le assunzioni sono tutte regolari»

AOSTA. E' tornato a riunirsi dopo la pausa estiva il Consiglio regionale. E l'assemblea, al primo appuntamento «post vacanze», si è presentata con un paio di novità.

La prima. Ha esordito nel ruolo di presidente dell'assemblea il piadessino Giorgio Chenail, eletto vice presidente poco prima delle vacanze, che in una parte del Consiglio ha sostituito Francesco Stévenin nello scranno presidenziale.

La seconda novità: ha presenziato per l'ultima volta al Consiglio regionale Luigi Pasquino, dirigente della presidenza del Consiglio. Pasquino andrà in pensione da lunedì dopo oltre 39 anni al servizio dell'amministrazione regionale.

Nella seduta di ieri si è parlato anche di Casinò, tradizionale punto caldo del Consiglio. Enrico Tibaldi ha messo sotto accusa con un'interrogazione i metodi di assunzione di personale da parte della Gestione straordinaria e la recante «prova di selezione fatta per assumere una sessantina di persone al casinò». Tibaldi ha accusato la Gestione straordinaria di «avere assunto candidati esclusi dalle prove di selezione, con contratti sia a tempo determinato sia a tempo indeterminato». Il consigliere di Forza Italia ha definito «aberrante» questa scelta e «una farsa» il concorso. La risposta all'interrogazione del consigliere di Forza Italia l'ha data il presi-



dente della giunta regionale.

Dino Viérin ha spiegato che alle assunzioni, 14 e tutte a tempo determinato, termine fine settembre, sono state fatte nel rispetto dell'articolo 3 della legge istitutiva della Gestione straordinaria, motivate da esigenze straordinarie, come l'apertura mattutina delle sale slot e l'avvio della sala discoteca. Viérin ha aggiunto che il concorso è stato regolare e con costi contenuti.

Una risposta che non ha soddisfatto Tibaldi: «Non sarò io a dover rispondere a quello che ho detto sul concorso, ma qualcuno altro per ciò che non ha detto».



Il consigliere regionale Enrico Tibaldi e, in alto, i lavori dell'assemblea.

Il Consiglio comunale

AOSTA. Ripresa dei lavori del Consiglio comunale. Aosta, oggi e domani, dopo la pausa estiva. Nutrito l'ordine del giorno.

Le forze politiche dovranno esaminare 18 argomenti: 11 punti nella seduta deliberativa e 7 in quella programmatica. Fra i punti di particolare interesse, nelle delibere, vanno segnalati i documenti relativi al programma di gestione dei quattro asili nido comunali; la sistemazione dell'area compresa fra la sezione retrostante dell'assessorato alla Sanità e la piazza Giovanni XXIII, il complesso Forense Augusta Praetoria e, infine, lo studio di fattibilità di una rotonda alla francese all'incrocio fra le vie Parigi, Roma, Ginevra e Gran San Bernardo.

L'impegno dei consiglieri comunali continuerà poi con l'esame delle mozioni di cui tre presentate da Mauro Pilon (Aosta Libera), due dal gruppo di Forza Italia-Ccd, e dal gruppo Popolari per Aosta e una da Giacinta Prisant e Ugo Ventrella del movimento verde alternativo.

NOTIZIE DALLA VALLE

Aosta

Una conferenza con Bianucci dedicata alle comete

«Le comete». E' il tema della conferenza in programma oggi alle 21 nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale. I relatori: Piero Bianucci, responsabile dell'inserto «Tuttoscienze» de La Stampa, il professor Guido Cossard e l'astronomo Walter Ferreri.

Aosta

I calendari per gli orali di francese

Da questa mattina sono pubblicati nell'atrio del palazzo regionale e all'Ipr di viale Chabod i calendari per gli orali dell'esame di francese che comincia domani e che si concluderà il 12 ottobre, con 450 candidati.

Aosta

Sette senz'acqua a Vignole e Champaville

A causa dei lavori di manutenzione della rete idrica, sarà sospesa l'erogazione di acqua potabile, oggi e domani, dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17, in frazione Vignole e località Champaville del capoluogo regionale.

Pellissin

Atleti extracomunitari in campo contro il razzismo

Organizzata dal Comitato regionale della Lega Calcio, in programma oggi alle 19 nell'area Grand Place, una partita dimostrativa di presentazione del campionato di calcio amatoriale organizzato dalla Lega calcio Uisp, alla quale parteciperanno due formazioni composte da atleti di provenienza extraeuropea. La manifestazione rientra nell'ambito dell'«Anno europeo contro il razzismo».

Aosta

Oggi comincia il «Rendez-vous valdôtain»

Dopo due anni di assenza torna il «Rendez-vous valdôtain». La festa inizia alle 18 nell'area adiacente la sede dell'uv in viale Partigiani. Il «Rendez-vous valdôtain» prevede momenti culturali e di dibattito assieme a serate dedicate al divertimento. Stasera spettacolo teatrale con la «Ville de Cordè» di Jovençon e «Le Beau» di Valsavarenche.

Arnad

Trecento chilogrammi di pesce in Dora

Si conclude domani la semina di fieno organizzata dal Consorzio regionale pesca. Trecento chili di pesce saranno immessi nel tratto di Dora Baltea compreso fra i Comuni di Arnad e Montjovet; lo stesso quantitativo sarà introdotto nel fiume a Avise e Aymavilles.

DETTI & DETTI

Il ministro

Scambio di persona

Grand Hôtel Billia di Saint-Vincent, martedì mattina. Il presidente del Consiglio regionale, Francesco Stévenin, partecipa al XVIII congresso del Silb, il sindacato italiano locali da ballo. Tra i relatori Livia Turco, ministro degli Affari sociali. Al suo arrivo Stévenin non la riconosce e accoglie la sua addetta stampa con un cordiale «Benvenuta signor ministro».

Il

I numeri dell'assessore

Consiglio regionale, ieri mattina. L'assessore alla Sanità e Assistenza sociale, Roberto Vicquière, in risposta ad un'interrogazione, sciorina cifre sulle alcolizzazioni. Dalla tribuna del pubblico qualcuno commenta: «Sta dando i numeri come se si trattasse dei risultati della corsa Tris».

Look

Il codino del presidente

Dopo quattro anni e mezzo il presidente dell'Associazione stampa valdostana, Piero Minuzzo, si è tagliato il codino. Un nuovo look imposto dalla carica?

Bilinguismo

L'albergo più bello

Turisti italiani in visita ad Aosta. Di passaggio in piazza Emile Chanoux osservano il municipio sulla cui facciata campeggia la scritta «Hotel de Ville». Una signora del gruppo esordisce: «Deve essere l'albergo più bello della città».

Le critiche dell'Ulivo alle posizioni della gauche valdôtaine

«Al pds manca coraggio»

Arangio: «Comodo stare con l'uv»

AOSTA. «Meglio una sconfitta dignitosa che una indegna vittoria. O no?». A chiederlo è Ambra Arangio, portavoce del movimento per l'Ulivo della Valle d'Aosta, a conclusione di una nota nella quale critica le linee di indirizzo che il pds gauche valdôtaine seguirà in proiezione «Regionali '98». Per la Arangio, quando il pds «fa un appello alle forze di sinistra che si allineano con il centro, glissando più o meno bene sull'esperienza dell'Ulivo, lo fa perché non può fare parte solo dell'Ulivo perché dovrebbe scegliere di azzerare il suo rapporto preferenziale con l'uv».

Stare nell'Ulivo, aggiunge, potrebbe voler dire «uscire da ipotesi di alleanza sicura, l'uv, rischiare l'opposizione, cambiare le tradizionali strategie di accordo nel palazzo». Il pds ama trattare più con i singoli partiti che con le coalizioni. A distanza di mesi dalle elezioni, non è politicamente corretto verso l'elettorato essere già sicuri che prima di ogni altra esigenza politica «pro-



Ambra Arangio, portavoce dell'Ulivo

grammatica bisognerà salvaguardare l'alleanza con l'uv. Questo è un tipo di ragionamento che è il frutto di un sistema politico che forse tramonta mai». Anziché la conclusione della portavoce dell'Ulivo: «C'è rammarico nel constatare che il pds gauche valdôtaine non trova al suo interno la forza morale e le ragioni politiche per percorrere sentieri coraggiosi ed impegnarsi in battaglie avanguardie».

I razzisti e Macalotti

AOSTA. Primi commenti degli «autonomisti» alle dimissioni di Piero Macalotti da segretario amministrativo del movimento. Ivo Collé, portavoce del movimento, considera il fatto «meno grosso di quello che si vuole fare apparire. Parleremo con Macalotti e cercheremo di chiarire la questione». Un incontro chiarificatore lo chiederanno anche gli antichi «compagni» psl. A promuoverlo sarà Domenico Parisi: «Nella sostanza - dice Parisi - posso concordare con Macalotti sull'annotazione critica che ha fatto a proposito di una certa chiusura dei 9 dialoghi. Ho esternato anch'io questa critica. Dove, invece, non sono d'accordo con Macalotti è nelle dimissioni e nel non aver cercato di più il confronto interno».

Italia Unità

«Alla città servono parcheggi»

AOSTA. Protestano i rappresentanti dell'associazione Italia Unità per le modalità con cui vengono realizzati i lavori, predisposti dal Comune in accordo con Enel, Digra e Telecom, in alcune vie della città. «Le nostre rimozioni - obiettano - si riferiscono in particolare alla chiusura di vaste aree di parcheggio senza un'efficace alternativa; la viabilità sconvolta per modificare il «volto» della città si vedrebbe concordi se gli amministratori avessero provveduto a garantire altre zone di parcheggio residenziali».

«L'impossibilità di trovare aree di sosta per l'auto - aggiungono - penalizza molti residenti, costringendoli a estenuanti giri in città; contare l'inflessibilità di molti vigili urbani che, nonostante la realtà, sanzionano gli automobilisti con continue ammende». I rappresentanti dell'associazione invitano il sindaco e la giunta a intervenire con la massima urgenza per assicurare ai cittadini le zone parcheggio sempre promesse e mai realizzate.

Inaugurata la mostra di fotografie del francese Denis Brihat

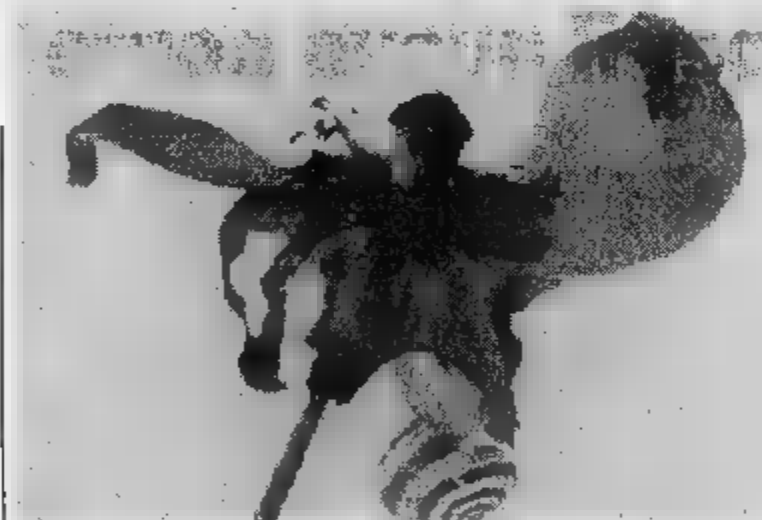
La «poesia» dei vegetali

Ritratti curiosi di kiwi, tulipani, rose, cipolle

AOSTA. In quaranta fotografie in bianco e nero Denis Brihat ha ritratto fiori, frutti e legumi, spogliandoli dalla connotazione di «mature morte», togliendoli da ogni contesto e facendoli diventare oggetti poetici. E Denis Brihat, come dice lui stesso, ha il sentimento dell'unità dell'universo, che per lui significa una grande passione per la natura. Passione che diventa abbrezza e supera il razionale.

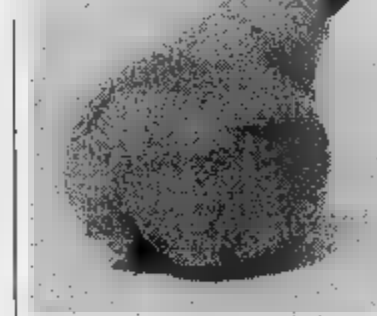
I «Vegetali» di Denis Brihat, fotografo parigino dalle esperienze espositive internazionali, è la mostra che la «Maison valdôtaine de la photographie» ha inaugurato ieri e che rimarrà allestita nella nuova galleria di via De Tilière 9 fino al 18 ottobre.

L'obiettivo di Brihat, che dal 1974 non esprime in Italia, si è soffermato su di un tulipano, una rosa, una sezione di kiwi, un pezzo di cipolla. Sono «ritratti» quasi scientifici, ma che «stati sapientemente «tagliati», per cercare di riprodurre esattamente quello che ha colto l'occhio del fotografo nel momento



Due delle immagini esposte alla Maison valdôtaine de la photographie

del «clic». Brihat apparta, infatti, ai suoi lavori determinati «accorgimenti»: tutte le stampe sono vibrate in modo diverso, alcune al selenio, altre all'oro, altre ancora hanno subito un processo di ossigenazione, altre sono state trattate con la tecnica della solforazione. Le fotografie esposte sono il risultato di oltre vent'anni di «scatti», dal 1976 al 1997.



LETTERE AL GIORNALE

La raccolta rifiuti alla sera

Alla fine di luglio in una lettera al giornale, un lettore denunciava l'insopportabile rumore provocato dalla raccolta dei rifiuti effettuata ad ore antelucane nella sua zona. Anche altri cittadini residenti nel centro storico e nelle vie immediatamente adiacenti lamentavano l'identico disagio. Tra le 4,30 e le 5,30 tutti i giorni, salvo la domenica, sono bruscamente svegliati dal frastuono dell'ingombrante mezzo di recente impiegato per lo svuotamento degli enormi cassoni, spesso dislocati a ridosso di condomini densamente abitati. Perché non effettuare la raccolta dei rifiuti in orario più rispettoso del riposo dei cittadini o addirittura in ore serali, come avviene nella maggior parte delle città italiane e francesi? Dopo le 19 - via del centro storico (alcune già a traffico limitato) sono pressoché sgombrati o per lo meno tali da consentire ai mezzi della nettezza di operare senza troppa difficoltà. Perché poi non si provvede a ricollocare in alcune zone i cassonetti

in spazi più distanti dalle abitazioni e più defilati per attenuare lo sgradevole impatto ambientale in zone di interesse turistico e archeologico? Il disturbo della quiete pubblica è punteggiato dalla legge e la tutela della salute dei cittadini dovrebbe stare a cuore ai nostri amministratori. Eppure di tutto non si è tenuto conto nell'organizzazione del servizio di nettezza urbana.

Seguono 22 firme, Aosta

Un ringraziamento al reparto Chirurgia

Quest'estate durante uno dei soggiorni in Valle, sono stato, mio malgrado, ricoverato all'ospedale di Aosta per un intervento urgente di appendicite acuta. In questi periodi in cui quotidianamente veniamo a conoscenza di episodi di malasanità, mi preme segnalare la professionalità nonché, rara in questi tempi, la disponibilità e gentilezza di tutto il personale medico e paramedico del reparto di Chirurgia Generale Uomini. A tutti loro un sentito grazie.

Francesco Calligaris, Novara

NUMERI UTILI

UTILI
Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.258/304.290
Autoambulanza: 118
Soccorso alpino: 34.983
Unità sanitaria locale: 3081
Percorribilità strade: 303.754/35.665
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 306.221
Trattato Mont Blanc: 89.421
Trattato San Bernardo: 0165/560.411 (Sav)
FARMACIE DI URTO
Ad Aosta (ok): 22 e 23 turno, orario dalle 9 alle 22.00 (a porte chiuse) la farmacia Comunale 3, in viale Conte Crotti. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osservano i turni di notte secondo lo schema sottinteso per ogni Comune.
Dist. 1: Courmayeur, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 2-3: Valsavarenche, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 4: Valtournenche (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Dist. 7: Breuil-Cervinia
Dist. 8-9: Saint-Vincent
Dist. 10: Champaville
Dist. 11-12-13: Donnas
Dist. 14: Gressoney-Saint-Jean
BENZINAI DI TURNO
Domenica 28 settembre
Aosta: Fina, via Clavellé; Shell, via Paravara; Esso, corso Innes; Agip, viale Chambery; IP, via Parigi; Fina, via St. Martin de Cortéans
Arnad: Fina; Aymavilles: IP; Charvonnaz: Agip; Châtillon: Esso; Donnas: IP
Fenis: Fina; Gressoney: Fina; Hône: IP
La Salle: IP; Pont-St-Martin: IP
Esso (S.S. 20); Erg; Christophe: IP; St-Vincent: Shell; Verrès: IP
CARABINIERI
(0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 361221/262260
Châtillon/St-Vincent: (0168) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054
POLIZIA DI STATO
Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545
GUARDIA DI FINANZA
Caserma Aosta: 235.828

STATO CIVILE

Il sposamento, Roberto Valentino Pagliaro e Patrizia Lucia Ariz.
AMMINISTRATIVA
Montjovet. Il Consiglio comunale, per domani alle 20,30 il Consiglio comunale. Cinque i provvedimenti all'ordine del giorno, tra i quali la verifica dello stato di attuazione del programma, l'approvazione di un convenzione per la gestione del campo sportivo comunale e di quello da tennis, una variazione del piano regolatore per l'installazione di un ripetitore televisivo in frazione Vervaz.
Pré-Saint-Didier. Consiglio comunale, domani alle 20,30, per l'approvazione di sei provvedimenti, tra cui la verifica degli equilibri generali di bilancio e l'approvazione della variante 12 al piano regolatore.
Aymavilles. Si riunirà domani alle 20,30 il Consiglio comunale. Tra i provvedimenti in discussione, ci sono le verifiche sull'attuazione dei programmi e sul rispetto degli equilibri di bilancio, oltre al progetto per l'area sportiva in località Ferrière.
Aosta. Con spesa di 20 milioni, la Regione parteciperà al progetto «Luvok» per l'alfabetizzazione nelle scuole elementari del Madagascar ed alla realizzazione del secondo volume della serie «Luvok» per alunni della seconda elementare.

Beverly Hills

Tel. 0161/83.52.43-98.71.03

Santhià

IL PIÙ LUSO SALOTTO DEL LUSO DEL

Vi aspettiamo tutti i giovedì, sabato sera e domenica pomeriggio e sera

QUESTA SERA ORE 21

HOMO SAPIENS

SABATO 27 SETTEMBRE 21

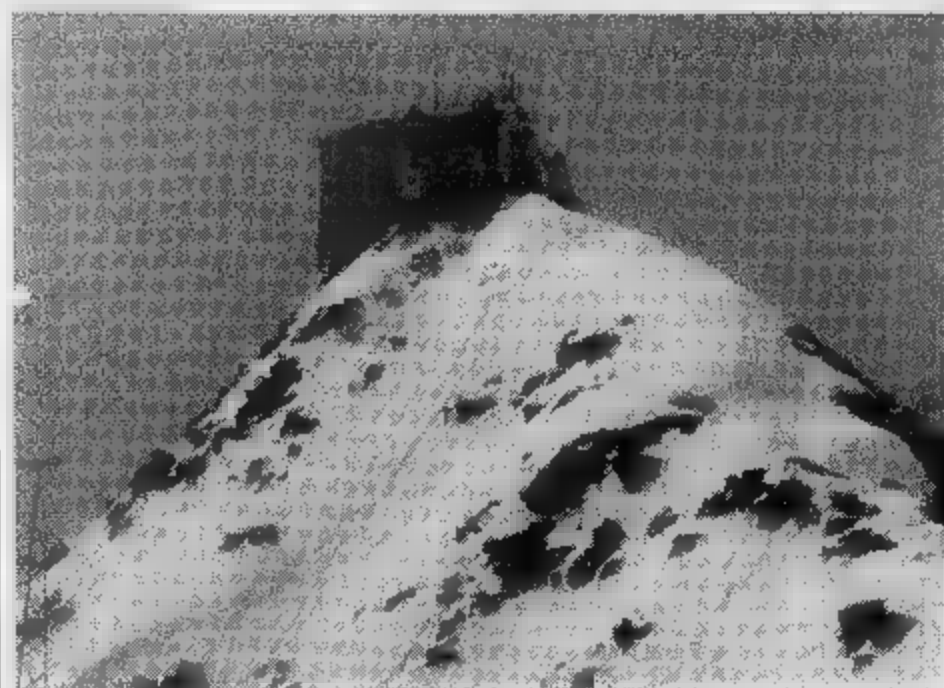
ROBY VALENTE

con la straordinaria partecipazione di

ENRICO MUSIANI

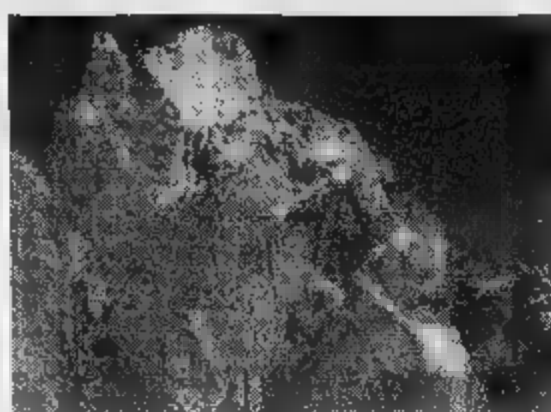
Santhià - Autostrada TO-MI

Domani l'apertura a Punta Helbronner, 3462 metri | Cadute di massi sull'Aiguille Noire



L'arrivo
funivia
di Punta
Helbronner
sul Monte
Bianco
Sotto la celebre
«Terrazza
del ghiacciaio»
è allestita
la mostra
cristalli

Frane sul Bianco Nuovi controlli



L'Aiguille Noire
di Peuteurey
sul massiccio
del Bianco
La parete
rocciosa
sta franando

COURMAYEUR. Frane sulla parete Sud-Est dell'Aiguille Noire. Peuteurey. Da qualche giorno nella zona ci sono frequenti cadute di sassi. Il luogo d'origine fenomeno è stato individuato a circa 3500 metri di quota, poco sotto la cima, in un lembo leggermente de-

Prima la frana della Brenva e ora l'Aiguille Noire. Cosa succede sul Monte Bianco?

«Per quanto riguarda l'Aiguille Noire, almeno per ora, è un fenomeno abbastanza normale per le pareti rocciose, soprattutto se verticali come quella in questione. Ritengo anche improbabile, proprio per la zona in cui si è verificato il fenomeno, una correlazione con fenomeni di glaciazione. E' il motivo per il quale, almeno in questa fase iniziale, ho parlato di "osservazione". Usare il termine "controllo" mi sembra, al momento, eccessivo».

La parete Sud-Est dell'Aiguille Noire si innalza per oltre mille metri sopra la grande conca del Combalet. Segnata al centro da un grande canale, il Couloir Rey, è poco frequentata dagli alpinisti proprio perché esposta alla caduta di pietre. (g. l. m.)

Mostra tra i ghiacciai Cristalli sul «tetto d'Europa»

COURMAYEUR. Sarà inaugurata domani alle 11 la «Mostra dei Cristalli», alla stazione funiviaria di Punta Helbronner, 3462 metri di quota. E' l'esposizione permanente più alta d'Europa, allestita in una sala di circa 100 metri quadrati sottostante la «Terrazza del Ghiacciaio». La mostra è divisa in due sezioni: la prima, riservata a cristalli e minerali tipici del Monte Bianco; la seconda, curata dal Museo regionale

Scienze naturali di Torino, destinata ad accogliere rassegne organizzate dall'Istituto piemontese.

L'esposizione sarà in sede fissa, ma compatibilmente con le chiusure dell'impianto per le manutenzioni che la divideranno, di fatto, in quattro sessioni stagionali.

Per l'inaugurazione di domani i «cristallieri» valdostani hanno assicurato tra gli 80 e i 100 pezzi, tutti di pregio e tutti

relativi al Monte Bianco, mentre il Museo regionale di Scienze naturali di Torino porterà circa 40 pezzi di altissimo livello, alcuni dei quali provengono anche dalla Valle d'Aosta.

L'esposizione di Punta Helbronner è patrocinata dall'Assessorato regionale dell'Istruzione e della Cultura e sarà inserita nell'arco di manifestazioni «Saison culturelles».

Gianluigi Miletto

Cantiere bloccato da 4 mesi. Le proteste

Oyace, lavori fermi per il nuovo ponte

OYACE. Sono fermi da maggio i lavori di rifacimento del ponte a Pied de Ville, frazione del Comune di Oyace, sulla strada regionale. L'esecuzione di una perizia tecnica - dice il progettista dell'opera - ha comportato una sospensione dell'intervento che, in ogni caso, riprenderà entro l'autunno.

La struttura, danneggiata dall'alluvione del 1993, collega il Comune di Oyace all'abitato di Bionaz. «Prima questi lavori di ripristino - dice il sindaco Ettore Favre - l'amministrazione regionale ha lizzato una variante viabile per consentire la circolazione stradale».

Una seconda variante sarà costruita a La Risa, una località nella parte bassa paese, per favorire l'eliminazione di un ponte, considerato di ostacolo al passaggio di materiale nel caso si verificasse un'altra inondazione.

«E' troppo basso - spiega il sindaco - e quindi formerebbe uno sbarramento pericoloso per i detriti trasportati dall'ac-



Il sindaco
di Oyace
Ettore Favre

quasi.

L'impossibilità di aumentare l'altezza del ponte è determinata dalla presenza di una fognaria nell'area. «L'intervento, promesso dalla Regione - aggiunge Favre - è ancora stato appaltato; speriamo in un'accelerazione dei tempi per queste procedure».

L'amministrazione comunale di Oyace, invece, ha restituito agli abitanti le strade comunali riassetate, dopo il dissesto provocato dall'alluvione. In particolare, l'acqua aveva spaccato le strade delle località Pied de Ville e Voisinal. (s. l.)

Lavori a Doues

Nuovi segnali stradali a Doues

DOUES. Il rifacimento globale della segnaletica sul territorio. E' il programma inserito nel piano lavori '98 del Comune di Doues. «Intendiamo - dice il sindaco, Eugenio Isabel - realizzare questo intervento in accordo con gli undici Comuni della Comunità montana Grand Combin per dare una certa omogeneità ai cartelli; affidare uno studio prima di stabilire un preventivo di spesa. Il progetto comunale prevede la sistemazione della segnaletica stradale in conformità alla normativa in vigore del nuovo Codice della strada e la posizionamento di cartellonistica in tutte le 25 frazioni del territorio. «Abbiamo pensato - riprende Isabel - di segnalare anche i siti di particolare interesse turistico e paesaggistico. I sentieri, quindi, i luoghi di culto e i panorami suggestivi della zona, considerando il continuo aumento di villeggianti. Nel programma è inserita, inoltre, l'installazione di una segnaletica che indichi le sportività nel capoluogo e circondario. (s. l.)

A St-Barthélemy

Da domani il sesto «Star party»

E' tutto pronto a Lignan di Saint-Barthélemy (Nus) per accogliere la sesta edizione del «Star party», organizzata dal Comune di Nus, dall'Assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, dal Comitato promotore per la costruzione dell'Osservatorio astronomico, dalla Pro loco e dai responsabili della rivista «Nuovo Orione». «Venerdì - dice il sindaco, Silvio Trions - prevediamo l'arrivo di oltre 600 astrofili, provenienti oltre che dall'Italia, anche da Francia e Svizzera». Alle 22 si osserverà il cielo con i telescopi. Sabato, giornata clou della manifestazione, gli appassionati di attrezzature di astronomia potranno ammirarle e scambiarle al mercatino dell'usato e alla vetrina del nuovo, allestiti nel piazzale di Lignan; nella scuola della frazione. Alle 15, sarà una conferenza, tenuta da Guido Cossari, Walter Ferreri e Roberto Parisio. Dalle 21,15, osservazioni del cielo. Domenica, chiusura dello «Star party» con pranzo all'aperto offerto dagli organizzatori. (s. l.)

Ma è vero che su Serena si viaggia più sereni?

Nuova Serena. Tanti posti, 16 valvole.

Serena è l'unica monovolume 7 o 8 posti con motori 1600 e 2000 benzina, tutti scelti valvole e uno iniezione. Eccezionale. Serena è completa: posizione di guida ribaltata, Power pack (chiusura centralizzata, vetri elettrici e specchi regolabili elettricamente) e servosterzo di serie. Serena è sicura.

4,30 m di lunghezza, la parcheggio dove vuoi. Serena è economica con basse spese di gestione e manutenzione. Serena è nuova con il frontale dal design accattivante. Serena è garantita tre anni o 100.000 km. Serena è usata con i finanziamenti Nissan Finanziaria. Serena è la tua serenità.

La serenità la trovi da:

LA NUOVA CONCESSIONARIA NISSAN PER LA VALLE D'AOSTA

IN QUART
REGIONE AMERIQUE 107
TEL. 0165/765872
765324-765419
FAX 765324

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

STASERA AL CINEMA

MONTE Tel. (0165) 35.866. L. 12.000; 19.000.

GIACOLA Tel. (0165) 262.220. L. 12.000; 19.000.

RAFFAELLA Tel. (0166) 512.875. CHIUSO.

MONTE Tel. (0165) 841.208. CHIUSO.

WES GUIDES Tel. (0166) 949.473.

SANT'ANNA Tel. (0125) 307.463. CHIUSO.

GRAN PARADISO Tel. (0165) 841.208. CHIUSO.

TV IN VALLE

Raitre

14; 19.35; 22.45 Tgr
19.55 Raitre, film

2

13; 20; 0.20
13.50 Raitre
14.40 Dans le chateau de la nuit, série
15.45 Les châteaux de la nuit, série
16.35 Des chiffres et des lettres, jeu
17.10 Un poisson dans l'eau, jeu
17.40 Raitre
18.15 Friends, série
18.45 C'est l'heure
19.20 1000 enfants vers l'an 2000
20.55 Envoyé spécial
22.10 Nikita, série

Television

12.40 Tj-Midi
12.55 Zig Zag
13.45 Arabesque, série
14.30 Le monde sauvage, doc
14.55 Cyclisme, tour d'Espagne
17.05 Les histoires fantastiques
17.35 La rebelle, série
19.30 Tj-sol
19.55 Temps présent
21.30 Urgences, série
22.10 Falcature
22.10 Le jeu de la nuit, série

Le variazioni nei programmi sono causate dalle non tempestività delle parti emittenti.

SPETTACOLI

Si sono esibiti ieri, dopo l'altra aostana Guidi

Al Festival di Castrocaro la coppia Blanc-Vicentin

Michel Blanc e Raffaella Vicentin di Aosta che ieri hanno cantato a Castrocaro

AOSTA. Dopo la partecipazione dell'aspirante cantante Katia Guidi, 16 anni, altri due giovani aostani si sono presentati ieri, con altri 68 concorrenti, al concorso nazionale «Voci nuove per la Valle» - Castrocaro Terme. Sono Michel Blanc, 18 anni, studente dell'Ipr, conosciuto anche come ottimo ballerino e Raffaella Vicentin, una studentessa dello Scientifico, di 16 anni, al debutto del palcoscenico.

Hanno proposto due brani inediti: «Cambiamo» e «E davvero», scritti da Massimo Bombino con musica di Giorgio Negro. «Siamo soddisfatti - hanno spiegato ieri i due giovani - dell'esito della prova». La finalissima del Festival di Castrocaro Terme si svolgerà il 10 ottobre. (s. l.)

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA



Caffè Letterari

Incontri del lunedì pomeriggio con i principali scrittori italiani



"Dialogo sulla tolleranza"
Incontro con **Umberto Eco**
e **Furio Colombo**
Venerdì 3 ottobre, ore 15

"Microcosmi"
Incontro con **Claudio Magris**
Lunedì 13 ottobre, ore 15

Invito alla lettura:
i grandi romanzi del '900
"Alla ricerca del tempo perduto"
di **Marcel Proust**
A cura di **Guido Davico Bonino**
Lunedì 20 ottobre, ore 15

"Casanova"
Inedito ritratto del più celebre tra i libertini
Incontro con **Luca Goldoni**
Lunedì 27 ottobre, ore 15

"Finché c'è Fede"
Incontro con **Emilio Fede**
Lunedì 3 novembre, ore 15

"Centenario"
Incontro con **Oddone Camerana**
Lunedì 10 novembre, ore 15

"I sinistri"
Leaders italiani del Novecento
Incontro con **Roberto Gervaso**
Lunedì 17 novembre, ore 15

"Giona"
Una favola biblica per grandi e piccoli
Incontro con **Margherita Agnelli de Pahlen** che ha curato l'illustrazione dell'opera
Lunedì 24 novembre, ore 15

In collaborazione con **Campus Libri, Fogola Editore, Libreria Luxemburg.**

Ogni incontro verrà preceduto da un caffè.

In occasione dei Caffè Letterari potranno essere acquistati, quando previsto, i libri in presentazione con autografo personalizzato e a condizioni particolari.



CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

La tessera di ingresso (valida per due persone), gratuita e fino ad esaurimento posti, potrà essere ritirata solo presso il Centro Congressi Unione Industriale in via Fanti, 17. Per informazioni rivolgersi al numero 011/5718242 in orario mattutino



CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Ogni conferenza dei "Caffè Letterari" verrà anche trasmessa da Telesubalpina il martedì alle 17.00

Solo organizzazione e gestione degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - Via Fanti, 17

Ivrea, il vicequestore minaccia di denunciare il Comune per omissioni

Tribune deserte al «Pistoni»

Lo stadio non ha l'agibilità

Hotteghini chiusi e spalti deserti, domenica prossima, al «Pistoni» di Ivrea. Domenica senza pubblico (l'accesso potrebbe essere consentito a una trentina di abbonati) quella che si vivrà intorno al rettangolo verde eporediese in occasione dell'ultimo incontro con Pietrasanta, per il campionato nazionale dilettanti. Una decisione obbligata per la società arancione, quella che gioca a porte chiuse: manca ancora il parere della Commissione provinciale di vigilanza sull'agibilità o dell'impianto (l'ultimo sopralluogo risale all'88 e in quel caso non fu concessa). Un parere determinante per consentire la disputa regolare, secondo la legge. Insomma, gli eventi sportivi ai fini del pubblico spettacolo. E' una situazione che si è trascinata fin dall'inizio del torneo, quando il vicequestore Maurizio Cella, chiese al Comune, proprietario dello stadio, di sollecitare il controllo della Commissione. «Niente proroghe», dice Cella, «se domenica ci sarà pubblico scatterà la denuncia all'autorità giudiziaria. L'alternativa era quella di trovare un altro stadio - come già capitò nel '95 quando gli «orange» emigrarono al Quincinetto - ma questa soluzione non è piaciuta ai dirigenti. Nessuno ha voglia di andare». Ivrea - afferma il presidente, Antonio Aquino -, nonostante per noi giocare senza pubblico significhi forte perdita finanziaria. Una parte della dirigenza, infine, sarebbe intenzionata a procedere per vie legali contro il Comune: le spese d'affitto degli impianti che vengono usati dalla squadra superano i 50 milioni l'anno e giocare a porte chiuse è un'altra mazzata per la società che deve fare i conti, ora, con gli sponsor che hanno investito sulla squadra. «Il nostro è un campionato difficile e

DOPO TRE ANNI

Il basket torna sulla Dora

Viene presentata questa sera alle 21 nell'anfiteatro Montalto Dora una nuova squadra di basket dell'Ivrea Syntax Processing che disputerà il campionato di serie B. Il quintetto biancorosso ritornerà a giocare in Ivrea. Dora alla palestra dell'Istituto Cerna (capienza di 414 posti), dopo tre anni di esilio forzato in Valle d'Aosta. Sulla panchina siederà Nicola Maiocco. L'esordio in campionato Ivrea è previsto per l'11 ottobre alle 21 contro l'Usmepe di Milano. Nel prossimo fine settimana la squadra sarà impegnata nel trofeo Città di Cossato.

costoso - spiega Aquino -; giocare a porte chiuse non ci piace, ma uno sforzo può fare se è solo per questa domenica». L'assessore allo Sport, Armando Michelizza smorza i toni: «La documentazione è stata già portata in prefettura: ora attendiamo solo

il sopralluogo e per questo abbiamo davanti due settimane fino a quando, cioè, l'Ivrea non giocherà di nuovo in casa». E i giocatori, che domenica dovranno fare a meno del pubblico amico, avranno un supporto morale in meno: «Ci dispiace - dicono - dover rinunciare al dodicesimo uomo in campo, soprattutto in partita delicata come quella con la Pietrasanta». (g.p. mag.)



Maurizio Cella, vicequestore, ha lanciato l'ultimatum al Comune

Aziende ■ San Giorgio e Rondissone

Nel gruppo Braasi rischio 24 posti

Dal 31 ottobre la Cementegola (Gruppo Braasi) di Rondissone (31 dipendenti) cesserà la produzione di tegole in cemento e lo stabilimento verrà adibito a magazzino per la vendita di tegole e accessori per tetto. Chiuderà invece l'azienda di San Giorgio Canavese, unica sede del gruppo Braasi, che ha cessato la produzione nell'86 e oggi conta solo 5 dipendenti che si occupano del magazzino. Quindi tutto sarà concentrato a Rondissone, unica sede del gruppo. Piemonte, che darà lavoro solamente più a 6 dipendenti. Per gli altri 24 operai non c'è altra soluzione che il licenziamento in quanto potranno usufruire della cassa integrazione perché l'azienda è in attivo e il provvedimento rientra nei programmi di ristrutturazione. Ieri i lavoratori delle due fabbriche hanno effettuato 8 ore sciopero; la settimana prossima si incontreranno con i colleghi degli altri stabilimenti italiani.

Ivrea, denunciati 2 titolari dei locali

Cinesi «in nero» nella rosticceria

Un giovane ■ Alessandria ■ un cinese sono stati denunciati dagli agenti del commissariato ■ Ivrea, che hanno scoperto una decina di cinesi lavorare «in nero» in due rosticcerie aperte la scorsa primavera nella cittadina canavesana. Si tratta di Massimiliano Sardi, 21 anni, residente ad Alessandria in via Spalto Marengo 25, e Shihao Su, 32 anni, Biella, via Cottolengo ■. Secondo gli inquirenti il primo avrebbe svolto il ruolo di prestanome, in collaborazione con lo stesso Su, in modo da ottenere il rilascio delle autorizzazioni per aprire i locali in corso Vercelli 34 e in via Torino 275. Dalle indagini della polizia sarebbe emerso che parte dei cinesi, tutti comunque in possesso del permesso di soggiorno, ■ in regola con le norme sul lavoro. Gli atti sono stati trasmessi anche all'amministrazione comunale eporediese, cui spetta l'eventuale revoca delle autorizzazioni.

Ivrea, furto

Market A&O Salumi e caffè sono bottino

Salumi e caffè per una decina di milioni: è il bottino del furto compiuto la scorsa notte a Ivrea, al supermercato «A&O» in piazza I Maggio, nel quartiere Bellavista. A denunciare l'accaduto agli agenti del commissariato è stato il responsabile dell'emporio, Renato Gallo, 44 anni, abitante a San Martino. I ladri hanno forzato la porta d'ingresso; ■ volta dentro hanno svuotato alcuni scaffali ■ prosciutti e salumi vari, portandosi via inoltre diverse confezioni di caffè. Il furto è stato scoperto ieri mattina, quando i primi dipendenti hanno raggiunto il supermercato. Vane, finora, le ricerche dei ladri.

Strambino

I ragazzi della Panetti «Echinocanto»

Sono ancora alla ribalta gli studenti del laboratorio musicale-teatrale della scuola media «Modesto Panetti» di Strambino. Il 18 e il 19 ottobre prossimo saranno a Palosco, in provincia di Bergamo, per partecipare alla quarta edizione di «Echinocanto», festival internazionale del teatro di ragazzi. Alla prestigiosa rassegna saranno presenti gruppi giovanili provenienti da tutta Italia, Danimarca, Grecia e Inghilterra. Gli studenti strambinesi, diretti dai docenti Danilo Vaira ■ Maria Del Prete, presenteranno il musical «Joseph», con il quale la scorsa primavera avevano già vinto un concorso nazionale.

IN ■■■■■

■ ■■■■■ La Rotonda Antonelliana, chiesa parrocchiale, la chiesa di S. Rocco e il belvedere del Castello (con angoli caratteristici di palazzi storici) ■ i monumenti ed i luoghi di visita aperti al pubblico domenica a Castellamonte, nell'ambito della rassegna «Città d'arte a porte aperte». Nel corso della giornata sono inoltre previste esposizioni di ceramica e di pittura, il mercato di prodotti artigianali, degustazioni di dolci e liquori e manifestazioni musicali e sportive.

■ VESTIGIONE, SCUOLA. Ha riaperto i battenti la scuola materna ed elementare intitolata ■ Riccardo ■ Vittorina Torazzi. L'edificio ■ rimasto chiuso durante lo scorso anno scolastico a causa dei lavori di ristrutturazione per l'adeguamento alle norme di sicurezza e igienico-sanitarie.

■ IMPRESA E SOCIETÀ. L'Aistp ha organizzato un ciclo di tre incontri sul tema «Impresa e società». Si comincia oggi, alle 17.30 presso ■ sede dell'Associazione Industriale di corso Nigra 2 a Ivrea, con la presentazione del progetto di «Economia di comunità», lanciato alcuni anni fa dalla fondazione del movimento dei Focolari, Chiara Lubich.

■ ■■■■■ Ultimi due incontri nei paesi delle Valli Orco ■ Soana, organizzati dalla Comunità Montana per parlare di sviluppo turistico ■ di possibili finanziamenti Cee. L'appuntamento odierno ■ alle 20.30 in municipio a Font, quello di domani, alla stessa ora, nella sala consiliare di Ronco. Alle riunioni sono invitati, in particolare, operatori turistici privati e le associazioni presenti in zona.

■ MOSTRA ■ Da oggi fino al 10 ottobre, Ivrea ospita la rassegna fotografica di Oliviero Toscani, autore di alcune tra le più famose campagne pubblicitarie per l'industria della moda. La mostra, ospita del Museo «Garda» viene inaugurata oggi alle 17.30 ed è aperta gratuitamente al pubblico ogni pomeriggio dalle 15 alle 18.30. Il mattino potrà essere visitata dalle scuole su appuntamento.

DOVE & QUANDO

■ ■■■■■ Alle 21, nel cortile interno di piazza Ottinetti a Ivrea, viene presentato l'allestimento «Viaggio nel mondo dell'amore», spettacolo di musica (con Lucrezia ed Ercole Bianco), danza (con Tatiana Capozzoli) e poesia (con gli allievi della compagnia Dorainpoi Teatro).

■ ■■■■■ Incomincia una nuova stagione di spettacoli cabarettistici al cinema Ambra di Valperga. Ad aprirla è stato chiamato ■ duo Marco ■ Mauro, che oggi alle 21 propone lo spettacolo «Caramba che sorpresa». ■ biglietto costa 10 mila lire. Informazioni allo 0124/61.71.22.

■ ■■■■■ Iniziano alle 20.30, con una gara di carte, i festeggiamenti per San Michele nella frazione Aré di Caluso. Domani alle 19 la serata «Pizza ■ piazza» e alle ■ musica giovane ■ Radio Gran Paradiso.

■ ■■■■■ ALLO SCOMBRO. La sezione pesca del Gsr Olivetti propone, per lunedì 6 ottobre, una giornata dedicata alla pesca allo sgombero a Porto Garibaldi (Ferrara). La quota di partecipazione è di 100 mila lire e comprende il viaggio in pullman, la pesca e il pranzo a bordo della motonave.

■ ■■■■■ Il sottocomitato di Aglie della Croce Rossa organizza un corso per aspiranti volontari del soccorso. Per entrambe le iniziative, rivolgersi allo 0124/33.02.62.

■ ■■■■■ Questo il titolo del concorso canoro che si terrà, nell'area del Santuario ■ San Firmino ■ Pertuso, la sera dell'8 ottobre. Due le categorie in gara: ragazzi (fino alla terza media) e adulti. Per iscriversi, telefonare allo 0124/61.65.94.

SULL'USATO DI ALFA 164 E ALFA 155 IL CARBURANTE E' DI SERIE.

IN PIU', UN FINANZIAMENTO DI 12 MILIONI A TASSO ZERO UTILIZZABILE ANCHE SU QUALSIASI ALTRA VETTURA USATA.

12 milioni in 24 mesi sull'Usato di tutte le marche.
Inoltre, fino a L. 3.500.000 di carburante*
per chi sceglie Alfa 164 o Alfa 155.

Selezionate e ricondizionate, le vetture usate dei Concessionari Alfa Romeo le scegliete perché dureranno ancora a lungo. Una soluzione ■ acquisto senza pensieri renderà più facile la vostra scelta: 12 milioni di finanziamento sull'Usato di tutte le marche, pagabili

in 24 mesi a tasso zero. In più, per chi sceglie Alfa 164 o Alfa 155, ■ riduzione sul prezzo di Quattroruote fino a L. 3.500.000*: l'equivalente di centinaia ■ litri di carburante! Informatevi subito dai Concessionari Alfa Romeo. L'offerta è valida fino al 30 settembre.

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO:

Importo da finanziare:	L. 12.000.000
24 rate mensili da:	L. 500.000
Scadenza prima rata:	dopo 35 gg.
Spese gestione pratica:	L. 250.000
T.A.N.: 0%	T.A.E.G.: 2,02%

Solo approvazione ■■■■■ Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, per ulteriori informazioni sui termini e sulle condizioni generali della S.A.M. rivolgetevi a tutti i Concessionari Alfa Romeo o al numero 119.

*L'iniziativa non prevede alcun omaggio in carburante, bensì uno sconto sul prezzo di Quattroruote pari a L. 3.500.000 per ■ 164 ■ 1.600.000 ■ Alfa 155.

ARCAR ■ MONCALIERI (TO) - Via Mastini della Libertà, 9 - Tel. (011) 6402222
PINO TORINESE (TO) - Strada Chiesi, 67 - Tel. (011) 8112044

BOZZALLA ■ SECONDO DI PIEMONTE (TO) - Via Val Pellice, 16
Tel. (0121) 500444

CAR S.A.M. ■ CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 161 - Tel. (011) 9172097
SETTIMO TORINESE (TO) - Via Torino, 17 - Tel. (011) 8984702

LONGO ■ VENARIA (TO) - Via Brunate, 92 - Tel. (011) 4550121
MI.T.O. ■ TORINO - Corso Torino, 63 - Tel. (011) 3193993

S.E.A. ■ D'IVREA (TO) - S.S. 228 per Vercelli, 41 - Tel. (0125) 57585
RIVAROLO CANAVESE (TO) - Corso Re Amedeo, 69 - Tel. (0124) 25603

SOGEA ■ TORINO - Corso Sirocusa, 40 - Tel. (011) 3299333
COLLENO (TO) - Corso Francia, 332 - Tel. (011) 4055000

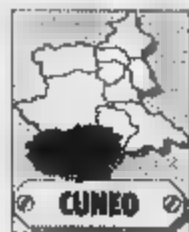
Concessionari Alfa Romeo



Impegno del governo a finanziare la nuova direttrice Asti-Cuneo-Nizza

«Sì» da Roma all'autostrada

Ma i comunisti francesi si oppongono al tunnel



CUNEO
Ieri, mentre a Roma un gruppo di parlamentari a ministri piemontesi ottenevano garanzie dal governo italiano per il finanziamento della Asti-Cuneo-Nizza, i comunisti francesi (Pcf) annunciavano a Nizza il no al traforo del Mercantour. Un «no» pesante visto che il ministro ai Trasporti d'Olttralpe è del Pcf.

E' l'ennesimo «colpo di scena» in un dibattito che prosegue da oltre vent'anni, quando esplose la necessità di creare un collegamento sicuro e veloce tra Alba e Cuneo, capoluogo di provincia non avere sbocchi sulla rete autostradale. Dopo svariati progetti, polemiche sulla mancanza di fondi, disegni di legge e rinvii quest'anno è stata approvata una legge regionale per la costruzione dell'autostrada Asti-Cuneo-Nizza. Ieri, a Roma, l'incontro con il rappresentante del Governo (Sottosegretario Michel) dei parlamentari Costa, Dameri, Scavo, Rosso, Armosino, Delfino, Massa, Stradella, Barrai e Zanoletti oltre a Riba della Regione e Gazzola della Provincia di Cuneo. All'incontro è seguito comunicato: «Il parere del Governo sulla legge regionale piemontese relativa alla Cuneo-Asti e ai collegamenti internazionali del Piemonte con il Sud della Francia è favorevole. Il Governo si adopera perché nella Finanziaria '98 sia inserito il primo idoneo finanziamento». Il termine è il 30 settembre; il 2 ottobre a Chambery si incontreranno i Governi italiani e francese, per chiarimenti.

Gianni Martini



La statale collega Alba a Cuneo è stata teatro di decine di incidenti mortali. Di qui le proteste della popolazione e degli amministratori che chiedono i finanziamenti per realizzare un collegamento rapido e sicuro.

Occorrano 1550 miliardi

Riba: «Un'opera attesa da tutto il Piemonte»

Lido Riba, primo firmatario della legge regionale per la Asti-Cuneo, è intervenuto con un lungo documento. Sostiene: «In questo progetto autostrada siamo sostenuti dalle speranze e dalle battaglie di tutto il Piemonte non abbasseremo la guardia finché non avremo prodotto quel risultato che da vent'anni. Se oggi c'è una responsabilità particolare dell'Ulivo, tuttavia questa non deve scendere a una questione di parte». La Asti-Cuneo-Nizza è una questione fondamentale per il Piemonte sulla quale il Governo deve onorare lo stesso impegno elettorale del presidente Prodi. L'approvazione della legge che deve stanziare 1550 miliardi in cinque anni è competenza del Parlamento. I parlamentari dovranno affrontare qualche difficoltà anche perché non c'è un'Italia che spinge per darci le opere. Siamo noi che le dobbiamo conquistare».

Contro-appello a Prodi

«Servono strade più sicure rispettando l'ambiente»

Il Coordinamento delle Associazioni Ambientaliste, Legambiente, Pro Natura, Lipu e Wwf hanno inviato un appello a Prodi. Scrivono tra l'altro: «Non battiamo per un ambientalismo radicale e reazionario, bensì per uno sviluppo compatibile con i delicatissimi equilibri della nostra regione. Il rispetto è un obbligo, prima che politico o giuridico, morale. Il futuro dell'umanità è nell'incremento smisurato dei traffici, nell'incremento dei consumi; la risorsa ambiente è né illimitata né sfruttabile senza costi a ricaduta sulla collettività. Ma per comprendere questi concetti la popolazione ha bisogno di un segnale. Ed è questo che noi chiediamo: una presa di posizione chiara contro il progetto autostradale ad a favore di quelle altre iniziative che, pur rendendo più agevole e sicura la circolazione, non provochino un danno irreparabile alla natura».

L'imprenditore borgosesiano scelto tra 1500 candidati

E' Colombo il manager '97 dell'industria europea



BORGESIA
Da azienda conduzione familiare nei primi Anni Settanta a 160 dipendenti e fatturato di

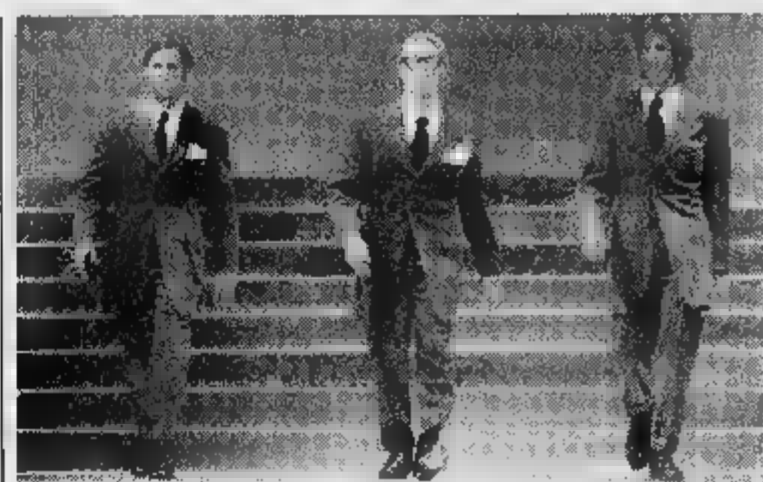
63 miliardi: il piccolo anatroccolo in un quarto di secolo è diventato uno stupendo cigno, come si conviene a un leader mondiale nella produzione di tessuti pregiati.

Il fiore all'occhiello di questa imprenditoriale è giungere l'ultimo riconoscimento internazionale assegnato l'altro giorno a Rodi a Roberto Colombo, amministratore delegato del lanificio Luigi Colombo di Borgosesia.

Il premio messo in palio ogni anno da Deloitte Touche Tohmatsu international e dall'European foundation for management development, due gruppi di analizzatori, il primo americano, l'altro con sede a Bruxelles, quest'anno aveva per tema «la capacità degli imprenditori di saper coniugare cambiamento e innovazione».

Così per arrivare alla fase finale sono stati spediti oltre 1500 aziende europee dei questionari con quarantina di domande tra le più svariate, dai dati di bilancio negli ultimi anni al processo evolutivo in atto in azienda. E dalla grande scrematura il nome dei tre manager finalisti convocati a Rodi la settimana scorsa.

Il primo prescelto è un austriaco che ha scoperto a meteo per lo smaltimento dei rifiuti dei dentisti, già diventato legge nel suo paese, l'altro uno jugoslavo che lavora in Germania e che ha perfezionato un particolarissimo filtro ad acqua - spiega Roberto Colombo - Poi c'ero io. Ognuno di noi ha sostenuto vero e pro-



Roberto Colombo amministratore delegato Lanificio Colombo di Borgosesia. L'azienda valsesiana opera nel settore dei tessuti pregiati fulcro dell'alta moda mondiale.

prio esame davanti a una commissione. Alla fine il premio è toccato a me in quanto questi esperti hanno privilegiato il fatto che cambiare e innovare in un settore «vecchio» è difficile come il tessile è più complesso che inventare qualcosa di nuovo.

A far pesare la bilancia dalla parte di Roberto Colombo sono stati il fatturato (nel '95 il lanificio Colombo ha registrato un in-

cremento del 10 per cento rispetto al '93) e l'innovazione: aver inserito dei filati finissimi nei tessuti di alta qualità, i cosiddetti pesi leggeri e fibre nobili.

«Ma questo premio non è solo mio - aggiunge Roberto Colombo - Spetta a mio padre e ai miei fratelli Paolo e Giancarlo, a tutti i dipendenti del lanificio e ai nostri collaboratori».

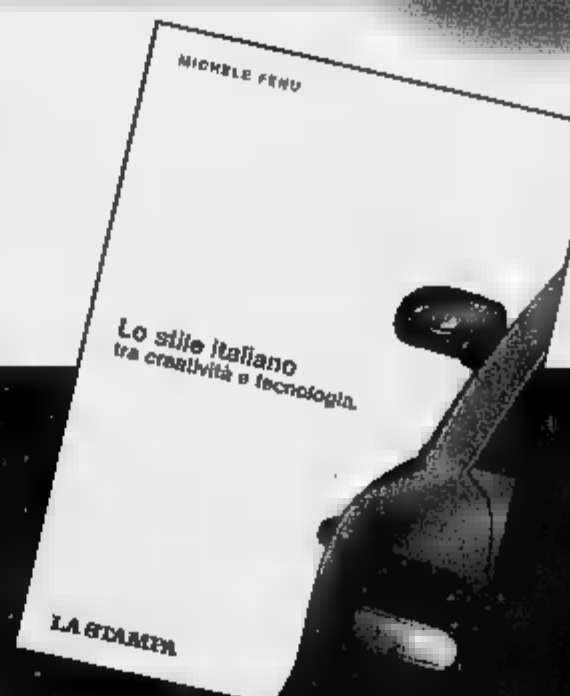
[r. eyn.]

DISEGNARE EMOZIONI, COSTRUIRE PASSIONI.

MICHELE FENU

Lo stile italiano tra creatività e tecnologia

LA STAMPA



MICHELE FENU
LO STILE ITALIANO TRA CREATIVITÀ E TECNOLOGIA
PP. XVI-144 IMM. 20 FOTOGRAFIE A COLORI
L. 30.000

UN SIMBOLO DI CREATIVITÀ E OPEROSITÀ. FANTASIA, AUDACIA, EQUILIBRIO INSIEME. VETTURE DI SERIE, PICCOLE E STRAORDINARIE. SPESSE INNOVATIVE: PROTOTIPI, SOGNO, DESIGN, MATERIALI, MADE IN ITALY, SSO MARIANELLO. LE STORIE, SPESSE INTRIGANTI, DEI GRANDI MAESTRI DEL DESIGN COME BERTONE, GIUGIARO, PININFARINA E DEI PICCOLI ATELIER. SULLO SFONDO TORINO E IL PIEMONTE DEI BATTILASTRA, DEGLI ARTIGIANI DEL FERRO E DELLA INDUSTRIA. COME NASCE UN'AUTO? UNA VISITA AL CENTRO STILE DELLA FIAT. NON UNA STORIA, MA APPUNTI DI VIAGGIO VERSO IL DUEMILA.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il libro a € 24,00 invece di € 30,00. Per informazioni rivolgersi a: Libreria Libreria, via Roma 80 a Torino, tel. 011-5568.9333.

LA STAMPA, DISTRIBUITA DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SOLO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I LIBRI DE LA STAMPA

IN REGALO*

il servizio da caffè
in finissima porcellana

*Fiori
di
Provenza*



LE TAZZINE

Venerdì 26 e Martedì 30 Settembre

Venerdì 10, Martedì 14, Venerdì 24, Martedì 28 Ottobre

Venerdì 28 Novembre 1997

LA ZUCCHERIERA

Martedì 18 Novembre 1997

a cura di CODÈ s.r.l. - Centro distribuzione CRAI

* Vedi regolamento presso il punto vendita che espone il materiale pubblicitario. - Aut. Min. n. 6/7249 del 14/8/1997 - Scade il 28/11/1997.

CRAI

SUPERMERCATI E NEGOZI ALIMENTARI.

DAL 2 AL 7 FEBBRAIO '98

LA STAMPA TORNA A SCUOLA

con il progetto didattico che, ■ complemento della normale programmazione, da otto anni favorisce tra gli studenti delle scuole medie e tra quelli del biennio delle superiori la lettura del giornale, introducendolo in classe come vera disciplina.

LA STAMPA IN CLASSE è collegato ad analoghe iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education). Per gli studenti delle medie consiste nello svolgimento di esercizi per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti - del solo biennio - delle superiori, altri esercizi sono il mezzo per arrivare a scrivere vari tipi di articolo.

L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà compilare con precisione il tagliando che sarà pubblicato qui verso fine ottobre. Tale tagliando dovrà esserci inviato unicamente tra l'1 e il 20 novembre, a scuola già avviata, in modo da avere chiari il numero degli alunni partecipanti, delle copie da acquistare, dell'indirizzo preciso e dettagliato dell'edicola dove avverrà l'acquisto. Entro fine dicembre invieremo all'insegnante gratuitamente a scuola, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli

esercizi che prevedono la consultazione quotidiana di LA STAMPA dal 2 al 7 febbraio 1998. Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno o ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.



LA STAMPA IN CLASSE '97/'98

DETTAGLIO AL TAGLIANDO DI ADESIONE
- a ottobre qui -

Hockey, i Lions sono stati sconfitti per 5-4 sul ghiaccio del Gardena

Battuti ancora nell'«overtime»

Sabato altra trasferta contro il Val Venosta

AOSTA. La maledizione dell'«overtime», i Lions Courmayeur sono stati battuti per la seconda volta consecutiva nel finale del tempo supplementare. A Ortisei, sul ghiaccio del Gardena, la squadra di Tom Angelitti ha perso per 5-4, con parziali 0-2, 3-1, 1-1 e 1-0. Tutto sabato scorso contro Brunico: gialloneri in vantaggio a pochi minuti dal termine del tempo regolamentare, poi la rete del pareggio da parte degli avversari, quindi la beffa del «golden goal» in extremis.

A Ortisei i Lions sono subito partiti alla grande, chiudendo il primo periodo in vantaggio per 2-0. Le reti di Beaucage al 2'11" e di Cibien al 16'31" in superiorità numerica. Nel secondo tempo la riscossa dei padroni di casa. Dopo 27 secondi va a segno Boriskov approfittando di un «power play»; la squadra valdostana ribatte con Scudier al 14'30" (altra superiorità numerica); ma poi il Gardena si porta sul 3-3 con Hinks al 15'58" (in inferiorità) e ancora con Boriskov al 18'01". Nel terzo periodo la rete di Gonest al 49'29" dà l'illusione dei tre punti ai gialloneri. Illusione che dura fino a 51 secondi dalla sirena finale, quando l'incontenibile Boriskov di nuovo «battere il goal» Conforti. Quindi il prolungamento e la rete decisiva di Brignoli al 4'35".

Sabato i Lions sono attesi da un'altra trasferta. Giocheranno sul ghiaccio del Val Venosta, attuale fanalino di coda della classifica. I punti con il Varese. Finora la squadra Lacas ha dimostrato di essere una discreta difesa, al contrario dell'attacco; il reparto offensivo è il peggiore del campionato, con appena 11 reti all'attivo.

Questi sono gli altri risultati della quarta giornata: Brunico-Bolzano 3-8, Cortina-Fassa 3-6, Feltre-Alleghe 2-7, Merano-Val Venosta 3-2, Varese-Vipiteno 4-7.

Dopo l'ultimo turno, i Lions sono a un punto dal terzetto di testa formato da Alleghe, Merano e Bolzano. Ma le prime due hanno già subito una sconfitta su quattro partite, la terza è a punteggio pieno avendo vinto tre partite e dovendo recuperare la quarta con il Renon. Una vittoria a Ortisei avrebbe lanciato i gialloneri da soli al primo posto della graduatoria. Tuttavia l'esperienza dell'anno



Il difensore Pierangelo Cibien ha realizzato la rete nella partita contro il Gardena

SERIE A

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE				RETI	
		G	V	N	P	F	S
Alleghe	9	4	3	0	1	35	11
Bolzano	9	3	3	0	0	19	11
Merano	9	4	3	0	1	16	10
Brunico	8	4	3	0	1	19	15
Lions	8	4	2	0	2	25	16
Asiago	7	4	2	0	2	26	14
Gardena	6	4	2	1	1	20	16
Vipiteno	6	4	2	0	2	20	16
Fassa	6	4	2	0	2	16	18
Cortina	5	4	2	0	2	13	19
Feltre	4	4	1	1	2	16	25
Renon	3	3	1	0	2	14	21
Val Venosta	0	4	0	0	4	8	19
Varese	0	4	0	0	4	10	45

FEDERAZIONE

Il nuovo Comitato

E' stato eletto il nuovo Comitato regionale della Federazione sport del ghiaccio. L'assemblea delle società valdostane è stata convocata a seduta straordinaria per le votazioni del direttivo. I rappresentanti dei sodalizi hanno eletto presidente del Comitato Mario Guichardaz con 15 voti e consiglieri Tindaro Borrello (settore velocità), 18, Giuseppe Ottino (settore hockey) con 18, Jean-Paul Vitton (settore hockey in linea) con 19, Paolo Schiavon (settore figura) con 10, Valter Zucca (libero) con 16 ed Enzo Giannola (libero) con 11. Guichardaz prende il posto di Giordano Vittone, che ha lasciato la carica dopo essere stato eletto consigliere federale. Il nuovo presidente è nato a La Thuile, ha 53 anni ed ha appena concluso la carriera di arbitro internazionale di hockey. Tra l'altro, ha partecipato alle Olimpiadi di Albertville nel 1992 e ai campionati mondiali di Budapest nel 1992. (gio. mac.)

fitta su quattro partite, la terza è a punteggio pieno avendo vinto tre partite e dovendo recuperare la quarta con il Renon. Una vittoria a Ortisei avrebbe lanciato i gialloneri da soli al primo posto della graduatoria. Tuttavia l'esperienza dell'anno

scorso insegna che «spremerla» troppo all'inizio è un campionato così lungo e complesso forse al morale, ma non giova più di tanto ai fini del piazzamento finale.

Giorgio Macchiavello

SPORT FLASH

Boccia

Torgneur vince di nuovo il Memorial Picot

Sergio Torgneur ha vinto per il 3° anno consecutivo il Memorial Pierino Picot di bocce e si è assicurato il trofeo triennale a palio. Torgneur è imposto Lorenzo Daudry nella gara a coppie di Fénis superando in finale Théodule e Navillod. Da segnalare che i due vincitori nei quarti finali riusciti a rovesciare sull'1 a 10 una partita che sembrava compromessa vincendo 11 a 10 su Fongaro-Fongaro. Sempre a Fénis in un torneo serale a baraonda si sono imposti il giovane Patrick Cerise e Ettore Rey. (c. e.)

Tennis

Un corso gratuito al Club Châtillon

Il tennis club Châtillon Bertola, con la collaborazione di Comune, Comunità montana e Federazione, organizza un corso di tennis gratuito per i ragazzi dai 5 ai 13 anni, tenuto dagli istruttori federali del Bel Air. Le lezioni (di un'ora) si svolgeranno mercoledì 1, sabato 4 e mercoledì 8 ottobre dalle 15 alle 19. A ottobre riprende anche la scuola addestramento. (a. c.)

Futsal

Issogne, inaugurazione del campo sportivo

Viene inaugurato oggi il campo sportivo di Issogne. La squadra locale affronterà il Torino Primavera alle 17. Seguirà una partita di calcio femminile tra Issogne e Quart. (s. b.)

Basket

Amichevole tra il Casale e il Rouge et le Noir

Ancora un'amichevole per il Rouge et le Noir. La squadra affronta questa sera il Casale, alla palestra del quartiere Dora, con inizio alle 21. (s. b.)

Podismo, Albarello, Godioz e Riva vincono la staffetta

A un trio di fondisti il 1° Memorial Bartoloni

AOSTA. A pochi giorni dalla conclusione del campionato valdostano di marcia a piedi, in programma domenica a Saint-Christophe, il circolo Guardia Finanza Aosta ha cercato con ottimi risultati di rivendere i fasti del novembrino Trofeo Sette Torri con una spettacolare staffetta a tre nelle vie del centro cittadino intorno a piazza Chanoux per ricordare con un Memorial Patrick Bartoloni, il giovane finanziere morto un anno fa.

Ad aprire l'albo d'oro questa manifestazione sono stati tre grandi fondisti e campioni del Centro sportivo Esercito di Courmayeur: Marco Albarello, Gaudenzio Godioz e Paolo Riva con tre frazioni a poco superiori agli 8 minuti (8'36" per Paolo Riva, 8'53" per Gaudenzio Godioz e 8'32" con il miglior tempo per Albarello) hanno da-

to spettacolo vincendo con 40" su Mauro Gianoglio, Orlando Mazza e Alessandro Neryoz, il primo dell'Avis Pont-Saint-Martin e gli altri due dell'Uisp Aosta. Al terzo posto sono finiti per Fiamme Gialle Aosta (vincitori del trofeo) Michele Attanasio, Franco Cabras e Domenico Cimini a 1'47", con a seguire al quarto Alex Chabod del Monterosa, Savino Quendoz e Carlo Chabod della Sant'Orso (papà e figlio insieme in gara) a 2'17", Stefano Disezio e Alfredo Nicolotti dell'Uisp con Angelo Mazza del Pont Donnas a 2'27".

Da segnalare anche la buona prova di Mauro Palleis, Ivo Béthaz e Gildo Vuillen, giunti sesti davanti alla squadra della Polizia municipale di Foy, Bonetti e Clarey e alla Fiamme Gialle di Venezia. Alla manifestazione hanno partecipato un centinaio di atleti. (c. e.)



Il fondista azzurro Marco Albarello

Due giocatrici del Tt Pink Cervino

Moretti e Lazzari ammesse al Top 12

SAINT-VINCENT. La marchigiana Sabrina Moretti, nuova «stella» della formazione del Tennis Tavolo Pink Cervino Valle d'Aosta che da sabato 27 inizierà il secondo campionato di A2, è qualificata per la fase finale del «Top 12». La manifestazione vedrà impegnate le 12 migliori giocatrici italiane di tennistavolo. La Moretti si è classificata terza nel torneo di qualificazione di Coccaglio (Brescia), battuta in semifinale dalla sorprendente quattordicenne messinese Nicoletta Stefanova. A Coccaglio era impegnata anche Deborah Lazzari, altro nuovo acquisto della formazione termale: è stata eliminata negli ottavi di finale. Qualificazione per il «Top 12» anche per la coppia Moretti-Lazzari, che nel torneo di doppio è arrivata in semifinale, è stata battuta dalla coppia Milic-Calliari e si è classificata terza.

Novità nel torneo maschile C1. La Valle d'Aosta avrà una sola squadra iscritta, la Libertas Verrès, invece delle due annunciate. La Federazione italiana Tennistavolo ha rifiutato l'iscrizione al campionato C1 della formazione, che peraltro si chiamerà più Polisportiva Libertas Neran, ma solo Polisportiva Neran. (a. c.)

Gara contestata dai valdostani

Successo di Dandres nella gara di Feltre

POLLEIN. Trasferta contestata quella a Feltre (Belluno) per la settima prova (la sesta effettuata) del campionato italiano expert, senior e junior. In Veneto sono andati solo due portacolori della Polisportiva Pollein, Davide Dandres ed Elwis Chentre, oltre al valdostano Stefano Dellio che però gareggia, «con ottimi risultati, per il Gs Fiamme Oro». I trialisti valdostani assenti hanno disertato la prova perché lamentano «troppi favoritismi nei confronti di qualche concorrente». Comunque, per i valligiani presenti, la gara di Feltre ha riservato ottime soddisfazioni.

Dandres ha vinto la prova degli juniores e ha battuto nettamente Davide Marengi. Il successo, però, non è a Dandres di vincere il titolo italiano. Resta una sola prova, quella del 5 ottobre a Maggiora, e Marengi ha un vantaggio di classifica che lo mette al riparo dagli assalti del valdostano che dovrà perciò accontentarsi del secondo posto finale. Situazione quasi analoga per Chentre, che a Feltre si è piazzato 2° dietro Manuel Farina, cui probabilmente andrà il titolo. Tra gli expert il poliziotto valdostano Stefano Dellio si è classificato 4°. (a. c.)

SULL'USATO DI ALFA 164 E ALFA 155 IL CARBURANTE E' DI SERIE.

IN PIU', UN FINANZIAMENTO DI 12 MILIONI A TASSO ZERO UTILIZZABILE ANCHE SU QUALSIASI ALTRA VETTURA USATA.

12 milioni ■ 24 mesi sull'Usato di tutte le marche.
Inoltre, fino a L. 3.500.000 ■ carburante*
per chi sceglie Alfa 164 o Alfa 155.

Selezionate e ricondizionate, le vetture usate dei Concessionari Alfa Romeo le scegliete perché dureranno ancora a lungo. Una soluzione di acquisto senza pensieri renderà più facile la vostra scelta: 12 milioni di finanziamento sull'Usato ■ le marche, pagabili

in 24 mesi a tasso zero. ■ più, per chi sceglie Alfa 164 ■ Alfa 155, ■ riduzione sul prezzo di Quattroruote fino a L. 3.500.000*. L'equivalente di centinaia di litri ■ carburante! Informatevi subito dai Concessionari Alfa Romeo. L'offerta ■ valida fino al 30 settembre.

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO:	
Importo da finanziare:	L. 12.000.000
24 rate mensili da:	L. 500.000
Scadenza prima:	dopo 35 gg.
Spese gestione pratica:	L. 250.000
T.A.N.: 0%	T.A.E.G.: 2,02%

*L'iniziativa prevede alcuni omaggi in carburante, bensì ■ sconto sul prezzo ■ Quattroruote pari a L. 3.500.000 per Alfa 164 e a L. 1.600.000 ■ Alfa 155.

A.R.A. AOSTA - Corso Ivrea, 132 - Tel. (0165) 239505

Concessionari Alfa Romeo

Fingerma finanzia la vostra Audi A8 TDI. Numero Verde 1678 53049. Audi è presente su Internet: <http://www.Autogerma.it/Audi>. *Secondo normativa CE 93/116 (ciclo combinato).

Audi
All'avanguardia della tecnica



**TDI
V6
150 CV.**

**Nuova Audi A8 TDI.
Ecco il più bello,
potente e prestigioso
dei rompicapo.**

La tradizione
del turbodiesel,
la rivoluzione
del turbodiesel.
La leggerezza
dell'alluminio,
la solidità
dell'alluminio.
L'accelerazione
da 0 a 100
in 9,9 secondi,
l'accelerazione
in tutta sicurezza
grazie all'EDS e all'ASR.
La velocità massima
di 220 Km/h,
il consumo di 7,3 l.
per 100 Km.
Possibile?
Comprensibile.
È la nuova Audi A8 TDI.



PAGINA A CURA DELL'ASSOCIAZIONE MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI



**INTERMEDIAZIONI
IMMOBILIARI**
LIGUORI S.p.A.
ASTI - P.zza Statuto, 1
Tel. (0141) 595675 r.a.

- C.so Alfieri** in ottimo stabile signorile vendiamo libero l'appartamento composto di: salone, cucina abitabile, disimpegno, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, ampia veranda, cantina e 2 garage - ottimo stato - risc. individuale. **L. 550.000.000**
- C.so XIV Aprile** vendiamo ottimo appartamento luminoso composto di: ingresso, sala, 2 camere, cucina, bagno, cantina e garage. **L. 750.000.000**
- Via Arim** - c.so Einaudi vendiamo libero ampio garage doppio. **L. 48.000.000 trattabile**
- C.so Ivrea** vicinanza di c.so Torino vendiamo garage interrato. **L. 25.000.000**
- Castiglione** in ottima posizione panoramica, comoda ai servizi vendiamo porzione di rustico ben ristrutturata composta di: soggiorno, cucina con angolo cottura, 2 camere, bagno, ripostiglio, lavanderia, cortile indipendente ed orto con entrata letta chiusa; riscaldamento a metano. **L. 140.000.000**
- Framme** Poggio vendiamo porzione di casa indipendente su tre lotti composta di 6 ampi vani tramezzabili per circa 160 mq oltre a terreno circostante di circa 2700 mq proprietà citta. **L. 120.000.000**
- Castello d'Annone, Frax. Borboni** vendiamo porzione di casa in ottimo stato, indipendente a tre lotti composta di: sala, cucina, bagno, 2 camere, doppi ingressi, stalla, portico, cantina e corteo in proprietà. **L. 100.000.000**
- Rocca d'Arazzo** vendiamo libera grondaia del in ordine

ASTI - p.za Statuto, 1 - Tel. (0141) 595675 r.a.



**AURORA
IMMOBILIARE**

- ALLOGGI IN ASTI**
Viale Partigiani (vicinanza) - in stabile decoroso vendiamo alloggio di ingresso, cucina, 2 camere, bagno, cantina. **L. 92.500.000**
Presso c.so Alba - alloggio di 4 vani doppi servizi, terrazzo, cantina, posto auto, garage e portico da **L. 210.000.000**
Via Torchio - ultimo piano alloggio immerso nel verde di ingresso, cucina, 3 camere, doppi servizi, cantina, garage. Risc. autonomo. **L. 210.000.000**
C.so Dante - grazioso villetta indipendente su tre lotti, completa di tutti i servizi, giardino, portico, cantina, garage. **L. 160.000.000**
Adiacenza ed abitabile porzione di due camere e cantina. **L. 8.500.000**
120 Belline vendiamo ampia porzione di rustico già concesso al NCEU libero a tre lotti, composta di 5 camere, cucina, bagno, stalla e portico ricoperto, cantina e terreno. **L. 125.000.000**
130 Belline vendiamo in bella casa indipendente, ben ristrutturata, panoramica, composta di: cucina, sala, bagno, 4 camere, lavanderia, lavatoio, 2600 mq di terreno. **L. 145.000.000**
140 Zanco Villadati vendiamo comoda al negozio, ampia porzione da terra a cielo di casa indipendente a tre lotti composta di: ingresso, cucina, 3 camere, bagno e cantina - piccola porzione di cortile. **L. 110.000.000**

L.go Martiri della Liberazione 1 ASTI
Tel/Fax 0141-594889



C.so Milano, 29 ASTI
Tel. 0141/59.99.21 r.a. - Fax 0141/599925

- VIA ARDUINO**: alloggio rimesso a nuovo di 3 vani, cucinotta, servizi.
- CENTRO STORICO**: in palazzina d'epoca alloggio di piano finemente ristrutturato di 5 vani 2 servizi terrazzo da garage posto auto.
- A 4 KM DA ASTI**: villa in via di finitura
- VICINANZE ASTI**: villa a schiera recente costruzione.
- CASTIGLIONE**: casa d'epoca indipendente con terreno.
- PIAZZA SAN SECONDO**: alloggi e uffici diverse metrature.
- CORSO MILANO**: prestigioso alloggio con sarda.
- DON BOSCO**: alloggio mansarda e garage. Affare!!!
- ASTI**: villa indipendente con finiture di pregio.
- VIA CAVALLA**: in erigendo stabile vendiamo alloggi varie metrature.
- VICINANZE QUESTURA**: alloggio di 4 vani, 2 servizi, garage.
- ZONA FORTINO**: porzione di villetta di 5 vani,
- VALLEBACIGLIO**: casa indipendente su 3 lotti di 5 vani, servizi, nuova cantina, garage, mq 10.000 terreno.
- C.SO ALBA**: bella villa indipendente, 3000 mq circa di terreno.
- P.ZZA DANTE**: v.le luminoso alloggio completamente rifinito mq 150 ca. Box auto. Risc. autonomo.
- MONGARDINO**: panoramica villa indipendente recintata.
- PIEA**: indipendente volendo bifamiliare AFFARE.



Ex Avir
CORSO FELICE CAVALLOTTI

IN EDIFICANDO FABBRICATO
VENDIAMO ALLOGGI
DI VARIE METRATURE.
OTTIMO CAPITOLATO.
PAGAMENTO STATO
AVANZAMENTO LAVORI.

Unità Tipo
alloggio 4 vani a servizio
L. 200.000.000

AZETA

Alfieri, 234 (zona pedonale) - 11101



- ALLOGGI**
C.SO ALFIERI: Casa in fase di completa ristrutturazione vendiamo alloggio di 3 vani con garage.
- ZONA CENTRALE**: alloggio di 2 vani, cucinotta, 2 camere, servizi e balconcino.
- VIA SAN MARTINO**: in prestigiosa casa riattata, elegante alloggio con riscaldamento autonomo. Possibilità uso ufficio.
- ZONA QUESTURA**: Alloggio di salotto doppio, cucina abitabile, lavanderia, doppi servizi, 2 letto, garage doppio e 2 posti auto.
- Presso CORSO SAVONA**: Alloggi in fase di nuova edificazione di salotto, cucina, 3 letto, doppi servizi, garage e riscaldamento autonomo.
- VIA TRIESTE**: Recente alloggio di salotto cucina 2 letto doppi servizi, ottime rifiniture posto auto in garage.
- ZONA S. PIETRO**: Alloggio di 2 vani, cucina, servizio, con riscaldamento autonomo e posto auto.
- Presso P.ZZA S. SECONDO**: alloggio con risc. autonomo da trammezzare. L. 120.000.000
- ZONA NORD**: Alloggio completamente rifinito di 2 camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, al piano senza ascensore.
- CORSO ALESSANDRIA**: panoramica alloggio di soggiorno, cucina, 2 letto, servizio, balconi, attualmente occupato con sfratto in corso.

P.zza Alfieri, 195 (portici rossi)
14100 ASTI - Tel./Fax (0141) 53.82.50



- ASTI**
Foscolo bell'alloggio di: salotto, cucina, 3 camere, doppi servizi, bagno, lavanderia, cantina. **L. 360.000.000** volendo garage
- Presso via Nogar** alloggio piano alto di: cucina, sala, camera, bagno e cantina. **L. 220.000.000** volendo garage
- Zona P.zza S. Secondo** alloggio da rifare in bella casa d'epoca di ingresso, 3 camere, cucinotta, bagno e cantina. **L. 210.000.000**
- Viale alla Vittoria** bell'alloggio di: salotto, cucina, 3 camere, bagno, ripostiglio e cantina. **L. 285.000.000**
- Zona Viale al Pileone** bell'alloggio di: salotto, cucina, 3 camere, bagno, cantina e garage. **L. 185.000.000**
- Alessandria** bell'alloggio di: salotto, cucina, sala, camera, bagno, ripostiglio e cantina. **L. 150.000.000**
- Corso Torino** alloggio di: cucina, sala, camera, bagno, ripostiglio e cantina. **L. 130.000.000**
- Corso Matteotti** alloggio di: cucina, sala, 3 camere, bagno e cantina. **L. 135.000.000**
- Zona P.zza S. Secondo** alloggio in fase di ristrutturazione, piano alto di: salotto, cucina, 2 camere, doppi servizi, terrazzo, cantina e garage. Risc. aut. **L. 185.000.000**
- FUORI ASTI**
Montegrasso Cinaglio bella casa indipendente su 3 lotti di: 4 camere, stalla, portico, fienile e terreno circostante. **L. 130.000.000**
- Serravalle** vicinanza in collina casa indipendente volendo abitabile con 4200 mq di terreno. **L. 400.000.000**
- Zona Mongardino** in collina villa indipendente con 5000 mq di terreno. **L. 400.000.000**
- A 5 km da Asti** bella villa recente di: cucina, 3 camere, bagno, mansarda, grezza, ampio magazzino, garage, lavanderia, lavatoio. 2000 mq di giardino. **L. 350.000.000**
- Portacarnaro** in bellissima posizione collinare, ampio casale su 3 lotti, abitabile subito, con 20.000 mq di terreno. **L. 470.000.000**
- Desio San Michele** bella villa di recente costruzione, indipendente su 3 lotti di: ampia metratura, 2500 mq di terreno, piscina, golf. **L. 130.000.000**
- Sublime pressi Golf Club Margara** bella villa a schiera di nuova costruzione, indipendente su 3 lotti. **L. 250.000.000**
- Zona Vaglierano** in bella posizione, splendido villetta indipendente con giardino cintato. **L. 280.000.000**
- Montaldo Scarampi** in posizione panoramica, casa abitabile di 5 vani, servizi, cantina e garage. 6000 mq di terreno. **L. 280.000.000**



- ASTI**
Zecca, 14
Tel./Fax (0141) 59.26.17
Giacomelli e Ceruti
- ALLOGGI**
ZONA P.ZZA S. SECONDO - AFFITTO - ufficio completamente ristrutturato di mq. 160 circa. Riscaldamento individuale a metano.
- ZONA CORSO DANTE** AFFITTO alloggio libero di cucinotto, knall, una camera e bagno. **L. 500.000.**
- ZONA CAMPO SPORTIVO** - Vende alloggio libero di cucina ampia, 2 camere, bagno. Totalmente rinnovato. **L. 160.000.000.** Volendo garage.
- ZONA NORD** - Vende alloggio libero di cucina, sala, 2 letto, bagno, ripostiglio, cantina e garage. **L. 280.000.000.**
- ZONA S. SECONDO** - Vende ampio ufficio libero al 1° p. di 130 mq. circa.
- ZONA MATERITA'** - Vende in stabile d'epoca alloggio libero 2° p. di mq. 120 circa. Riscaldamento autonomo e metano. Posto auto in cortile.
- ZONA C.SO DANTE** - Vende alloggio ultimo piano di cucina, finile, salotto, 3 camere, doppi servizi, cantina e garage.
- C.SO ALBA** - Vende alloggio mansardato di cucina, sala, 2 camere, bagno, terrazzo. **L. 170.000.000.**
- VICINANZE P.ZZA 1° MAGGIO** - Vende alloggio libero di cucinotto, finile, 2 camere, bagno, ripostiglio.
- ZONA C.SO SAVONA** - Vende alloggio di cucina, sala, 3 letto, bagno, cantina. **L. 160.000.000.** Volendo garage.
- RUSTICI**
DINTORNI ASTI - Vende bella villa con piscina e parco. Trattativa riservata.
- CALLIANETTO** - Vicinanze - Vende porzione di casa abitabile di 8 camere, bagno, cantina, box auto, giardino. **L. 133.000.000.**
- VILLA S. SECONDO** - Vende casa ristrutturata indipendente di cucina, salotto, 4 camere, bagno. Cantina e garage. Terreno circostante. **L. 213.000.000.**
- QUARTO** - Vende casa abitabile subito su due piani composta di 3 camere, cucina, ex fienile. Ampio garage. Terreno.
- 5 KM. DA ASTI** - Vende villa di salotto, cucina, bagno, 1 letto, garage e 3500 mq. di terreno circostante.
- CALLIANO** - Vende villetta di 4 camere, bagno, cantina e garage. Giardino cintato. **L. 220.000.000.**
- CHUSANO** - Vende rustico ristrutturato indipendente di cucina, salotto, 2 camere, bagno, ripostiglio, fienile. Possibilità di uso ufficio.
- MONCALVO** - Vende rustico ristrutturato indipendente di salotto, cucina, 2 camere, 3 bagni. 3000 mq. di terreno circostante.
- PENANGO** - Vende rustico ristrutturato di cucina, salotto, 5 camere, bagno. Possibilità di ampliamento. 18 giornate di terreno circostante seminato e scorporabili.
- CASTAGNOLLE LANZE** - Vende rustico indipendente di 2 camere, bagno, stalla, fienile. Terreno circostante. **L. 160.000.000.**



- ASTI**
C.so Alfieri, 188
- Zona Valgera** - collinare - si prenotano ville di nuova edificazione composte da cucina, soggiorno, 2/3 camere, doppi servizi, garage, lavanderia, giardino circostante. Mutui agevolati.
- Bucca d'Arazzo** - porzione di casa parzialmente ristrutturata di: cucina, 4 camere, bagno, ripostiglio e fienile. Tuta cantina. Giardino annesso e terreno di mq. 1000 ca.
- Consombrato** - Porzione di villa bifamiliare composta di: cucina, salotto, quattro camere, lavanderia, doppi servizi, cantina, garage, giardino. Linea 250.000.000
- Nizza Monferrato** - Comodo alla stazione alloggio di: cucina, sala, due camere, bagno, cantina, posto auto. Ottime rifiniture.
- Revigliasco** - recente paese casa abitabile subito di: cucina, sala, due camere, bagno, ampio portico, giardino antistante.
- CENTRALISSIMO** - Alloggio di: cucinotto, tinello, salotto doppio, due camere, bagno, cantina. Posto auto.
- PERIFERIA** - alloggio di: cucina, sala, due camere, bagno. Volendo box auto.
- CITTA'**
ASTI - alloggio di: ingresso, cucinotto, tinello, due camere, bagno, cantina, interamente ristrutturato.
- PREZZO INTERESSANTE**
- Telefono (0141) 33350-34882**



- San Paolo Solbrito** rustico abitabile subito, p.1 ex stalla, cucinotta, cantina; p.1 cucina, tinello, salotto, camera, bagno. Box e lavatoio. Cortile, prato. (Rif. 1.528)
- Buttigliera d'Alba** villetta di nuova costruzione, p. sem. taverna, garage grande, cantina, lavanderia, C.T., p.1 cucina, tinello, salotto, bagno, p.1 3 camera, 2 bagni, mensarda. Giardino mq. 400. Vista splendida. (Rif. 1.534)
- Vicinanze Montefila** villetta unifamiliare, p. sem. locale unico, p. rialz. soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, 2 terrazzi. Terreno mq. 6.000. Posizione ideale. (Rif. 1.538)
- San Paolo Solbrito** casa in affitto, p. sem. cantina, p.1 sala, tinello, cucinotto, p.1 2 camere, bagno, lavanderia, box. (Rif. 1.537)
- Cantarana (AT)** rustico abitabile, p.1 cucina, servizio, locale sgombero, garage, cantina, portico, p.1 2 camere, bagno, 3 camere, 2 bagni, 2 terrazzi. Terreno mq. 6.000. Posizione ideale. (Rif. 1.538)
- Rodolfo** casa abitabile subito, p. soggiorno, sala, camera, bagno, grande tinello, p.1 2 camere, mansarda, cantina, lavanderia. Terreno mq. 380, orto mq. 440. **L. 155 milioni** (Rif. 1.502)
- Vicinanze d'Alba** casa abitabile subito, p. int. cantina, p.1 ex negozio, 2 camere, cucina, servizi, p.1 cucina, bagno, 3 camere, adatta attività commerciale. (Rif. 1.304)
- Vicinanze** casa ristrutturata, p.1 salotto con camino, tinello, cucina, 3 camere, 2 bagni, p. mans. soggiorno con camino, cucina, tinello, camera, bagno. Grande autorimessa, lavanderia. Terreno cintato mq. 10.000. Riscaldamento bifamiliare. (Rif. 1.524)
- Dualino** San Michele casa ristrutturata, p.1 soggiorno, cucina, bagno, garage, p.1 2 camere, bagno, terrazzo, cortile privato. (Rif. 1.442)



- VILLE IN CITTA'**
ZONA NORD villa recente costruzione, bifamiliare, posizione panoramica, 10.000 mq. terreno circostante.
- ZONA NORD** villa indipendente su 2 piani e seminterrato, con 5200 mq. terreno.
- ZONA VIALE PARTIGIANI** villa su 2 piani amplissima, ristrutturata, con porzione area verde.
- ZONA WAYS-AUTO** villa su 2 piani, mansarda, 2 box, area verde, libera.
- FUORI CITTA'**
Villa indipendente residenziale con 4000 mq. terreno. Ottimo prezzo.
- Villa** panoramica unifamiliare, pagamenti avanzamento lavori. Montefrattone Podere "I tre merli" casale mq. 250 in ristrutturazione, campo tennis, piscina, mq. 12.000 terreno.
- ATTIVITA'**
CENTRO CITTA' vendo muri negozio con attività. Trattativa riservata.
- CENTRO ASTI** bar-café-gelati ottima posizione. Ceduto.
- ATTIVITA'** attività lib. Di con possibilità acquisto muri.
- TERRENI**
LOTTE edificabili zone varie, residenziali.
- ASTI - Via Carducci, 2 (ang. C.so Alfieri)
Tel. (0141) 598.008



- ALLOGGI**
In città - indipendente su 2 piani di 6 vani, bagno, magazzino, grande garage, riscaldamento a metano, terrazzo cintato. **L. 295.000.000**
- Zona Nord** ultimo piano s.a. alloggio completamente rifinito di sala leaving cucina, 2 letto doppi servizi cantina. **L. 170.000.000**
- C.so Torino 2p.** alloggio finemente ristrutturato di ingresso sala cucina 2 letto doppi servizi sgabuzzino cantina garage e locale sgombero risc. ind. **L. 240.000.000**
- Via Riva** alloggio piano alto, ingresso, cucinotto, tinello, camera, bagno **L. 78.000.000**
- Via Torchio (ad.ze)** alloggio ultimo piano con asc. di sala leaving cucina 2 letto doppi servizi cantina garage doppio **L. 185.000.000** tratt.
- Strada Falletti** alloggio di 160 mq. in villa al primo piano di salotto e cucina 3 letto bagno terrazzo. Ottime finiture prezzo affare.
- Adiacenze Viale alla Vittoria** prestigioso alloggio ottimamente rifinito di 158 mq. salotto leaving, grande cucina, 2 camere letto, bagno, doppi servizi, garage e cantina. TRATTATIVA RISERVATA.
- VILLE E RUSTICI**
Asti Est 15 km vendesi casa indipendente su 3 lotti di 7 vani, stalla, portico e 1800 mq di terreno edificabile. **L. 79.000.000**
- Zona Quarto** collinare porzione di casa di 3 vani, cucinotto possibile ampliamento, 10.000 mq. di terreno circostante. **L. 110.000.000**
- Villafranca** comoda ai servizi casa 2 appartamenti di cui uno completamente rifinito garage, magazzino, terrazzi, orto, risc. aut. **L. 240.000.000** tratt.
- S.S. per S. D.** di Asti capiente di circa 400 mq. **L. 160.000.000**



- LICENZE COMMERCIALI IN ASTI**
VINERIA E PRODOTTI TIPICI in posizione di forte passaggio, clientela assicurata, a prezzo di pura realizzo.
- BAR** servitissimo in zona di forte passaggio e promette sviluppo, doppia licenza. Prezzo interessante.
- BAR/TABACCHERIA** avviato - ampi locali.
- RISTORANTE** cedesi per motivi di salute, adatto volendo a rustico familiare, ambiente raffinato, arredamento in buone condizioni. Prezzo interessante.
- POSTO FISSO P.ZA CAMPO DEL PALLO** marciato e sabato. Tabacchi, V.V. e prodotti per la persona e per la casa.
- LICENZA** - in via di veridica. Prezzo interessante.
- IMMOBILI AFFITTO**
C.SO in palazzotto composto da: ingresso, bagno, 3 camere, cucina, bagno, grande terrazzo - solo a referenzialissimi.
- C.SO ALFIERI** (Zona Lico) casa indipendente con ufficio composto da: ingresso, ampio salotto, altro locale più piccolo e servizi. **L. 700.000.000**
- MONA OSPEDALE** 2 locali uso negozio di mq. 40 ciascuno con retro e cantina, adiacenti, con la possibilità di formare un unico locale di mq. 80. Si affittano in blocco o separatamente. **L. 650.000.000**
- ROCCA D'ARAZZO** affittano in villetta bifamiliare, alloggio con accasato indipendente composto da: ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina, bagno e piccolo locale uso lavanderia, balcone, cantina. **L. 235.000.000**
- TEL. (0141) MORRA r.a. C.so ALFIERI, 111 ASTI**

In attività da oggi il servizio di emergenza medica con centralini ad Asti e Nizza

Nasce il «centro per i soccorsi»

E sabato gli «Stati generali» della sanità

Lavori del nuovo ospedale

Rifondazione contro la Regione «Ha tolto 50 miliardi ad Asti»

ASTI. La Regione ha tagliato i fondi per il nuovo ospedale di Asti? Lo sostiene il gruppo regionale di Rifondazione comunista, dopo che il Consiglio ha votato, nei giorni scorsi, il Programma straordinario degli interventi di edilizia sanitaria. «Nel capitolo del terzo triennio la cifra stanziata per Asti - affermano i consiglieri Chiezzì e Simonetti - scende da 120 a 70 miliardi e si indicano in circa 18 miliardi le risorse proprie che l'Asl 19 dovrebbe imple-
per sopprimere ai tagli dei finanziamenti. Ma l'Asl possiede tali risorse? Sono immediatamente fruibili? Una risposta tranquillizzante arriva dagli ambienti della direzione dell'azienda sanitaria. «A oggi, i soldi per finanziare il completamento del nuovo ospedale ci sono. Nel nuovo piano regionale, però, la cifra riguardante Asti scende dai complessivi 230 miliardi a 180 miliardi. La differenza di 50 miliardi (stagliati sul terzo triennio, che finanzia

il completamento dell'opera) verrebbe però in parte recuperata attraverso il ribasso d'asta ottenuto nel primo appalto (una trentina di miliardi, di cui però 20 incamerati dalla Regione), degli interventi promessi e in parte già stanziati. Fondazione Cassa di risparmio Asti - infine con il prevedibile ribasso d'asta che otterrà quando sarà appaltato il secondo e ultimo lotto. I conti, in questo modo, anche se all'osso, dovrebbero tornare. Sui finanziamenti regionali si era tenuto anche un incontro tra i dirigenti provinciali di Alleanza nazionale e il consigliere regionale Salerno. An, nel dirsi soddisfatta del provvedimento, cita il voto contrario di Rifondazione. Quest'ultimo replica spiegando che il provvedimento non interviene nei punti nodali della sanità, ma sposta le risorse in base a logiche clientelari. Il taglio dei fondi ad Asti è un chiaro esempio. (f. la.)

ASTI. Entra oggi in funzione il servizio di emergenza sanitaria: due soli numeri di telefono (riportati nella tabella a fianco) per tutta la provincia, a seconda che ci si trovi a Nord o Sud del Tanaro.

Il servizio è gestito dall'Asl 19 in collaborazione con le Croci Rossa e Verde dell'Astigiano. In che cosa consiste: in tutti i casi di emergenza o urgenza, quando cioè serve un immediato soccorso e ricovero in ospedale, bisogna telefonare ad uno dei due numeri. Al centralino operatore provvederà ad inviare sul posto il mezzo più idoneo: l'elisoccorso, ambulanze dotate di attrezzature per la rianimazione, medico e infermiere a bordo (una pronta a partire 24 ore su 24 ad Asti e a Nizza; presto un'altra entrerà in servizio a Villafranca), o ambulanze volontarie.

Il servizio di intervento, va ricordato, è gratuito. Entro la fine dell'anno entrerà in vigore il «118», con sede a Combomani (attualmente a questo numero risponde il centralino di Torino).

LA CENA DEI SERVIZI. Sono una sorta di «Stati generali» per l'Asl. L'appuntamento è per sabato alle 10, alla Sala Pastrone. «Sarà un'occasione di incontro tra i dirigenti e gli operatori dell'azienda sanitaria con i cittadini, i loro rappresentanti, le associazioni di volontariato», spiega il direttore generale Antonio Di Santo. Verranno illustrati gli obiettivi raggiunti e quelli prefissati per l'immediato futuro. «Il dialogo con il cittadino-utente è importante per un servizio dedicato qual è quello sanitario», aggiunge Di Santo. Per questo ci auguriamo che la partecipazione degli astigiani sia numerosa, apportando proposte e suggerimenti importanti per rispondere ai bisogni di salute.

CONVEGNI. Giornata intensa quella di sabato: oltre alla Conferenza dei servizi, sono in programma due convegni di carattere medico.

Il primo, (all'hotel Salera, inizio alle 8,45) è promosso dall'Associazione «Riva Roccia» (composta da primari specializzati nello studio dell'ipertensione arteriosa) e sarà incentrata sullo «stroke» e una grave patologia cardiovascolare. E' prevista la partecipazione di oltre 200 specialisti. Il dibattito sarà presieduto dal prof. Gian Carlo Lavezzaro della Santa Croce di Moncalieri, e da Giuliano Pinna e Francesco Brignolio dell'ospedale di Asti.

DUE CENTRALI OPERATIVE

593.345 (ASTI)

PIÙ AZZANO, MONGARDINO, LE LIGHE, S. MARGHERITA E DI COSTIGLIONE E VALLE LIGHE

726.390 (NIZZA)

COMUNI A NORD DEL TANARO

L'altro convegno si svolgerà all'Hasta hotel, promosso dal Club Artoscan che riunisce i cultori ed usufruttori degli apparecchi di risonanza magnetica. L'iniziativa è organizzata dal dr. Carlo Paletti responsabile del reparto di diagnostica per

immagini dell'Istituto di medicina dello sport di Torino. E' prevista la partecipazione di specialisti a livello internazionale e radiologi del Centro e Nord Italia.

Fulvio Lancia

**CENA AI PIEDI DEL CASTELLO
PER I VINCITORI DEL PALIO**

Domenica Castell'Alfero festeggia il drappo



Domenica Castell'Alfero festeggia la conquista del Palio con la distribuzione di polenta e spezzatino. Non ci sarà Claudio Bandini, il fantino della vittoria (nella foto dopo il trionfo) che tornerà per la cena della vittoria di novembre. Intanto il sindaco di Asti Bianchino rilancia la proposta di un Palio che duri dal venerdì alla domenica

SERVIZI ALLE PAGINE 38 e 40

Maternità, quanti reparti?

L'Asl cerca un primario a Nizza c'è chi teme una «manovra»

NIZZA. Il reparto maternità dell'ospedale nicese è al centro di una interpellanza presentata da un gruppo di consiglieri regionali - varia fede politica, dai verdi a rifondazione al pds ai popolari.

Gli amministratori (Moro, Chiezzì, Simonetti, Cavaliere, Spagnuolo, Bortolin, Peano, Angelli, chiedono al presidente della Giunta Enzo Ghigo, precisazioni sulla decisione di ricercare un primario per il reparto nicese, quando dal gennaio prossimo ci sarà lo stesso problema ad Asti, per il pensionamento del medico Luigi Tagliani. Tenendo conto del fatto che a Nizza oggi c'è un «facente funzioni», il medico Erik Domini.

In sostanza, i consiglieri sembrano adombrare una manovra complessa da parte della Asl 19, per unificare inizial-

mente in un unico primariato le divisioni di ginecologia ed ostetricia. Asti e Nizza per poi sopprimere la divisione nicese. I timori espressi dagli amministratori riportano alla ribalta il tema già discusso (ed accantonato) negli scorsi: la chiusura della Maternità al Santo Spirito, reparto che invece negli ultimi tempi ha fatto progressi «rubando» anche pazienti al vicino ospedale di Acqui e perfino ad Asti.

«Non ci sono assolutamente intenzioni di questo genere dietro la scelta di cercare un primario - replica il direttore generale della Usl Antonio Di Santo, tra l'altro ieri pomeriggio in visita proprio a Nizza - Anzi la scelta sancisce i buoni risultati ottenuti da quel reparto. Per quanto riguarda il posto da primario ad Asti, sarà coperto quando sarà ora». (a. ce.)

In via Porta Romana Asti, mostra era morta in da 10 giorni

ASTI. L'hanno trovata morta in casa, dopo una decina di giorni. Luciana Rossini, 60 anni, è stata stroncata probabilmente da un malore. Abitava da sola in un appartamento al terzo piano di un condominio, in via Porta Romana (zona Madonna del Portone).

Diplomata maestra (ma aveva anche una laurea in lingue) per molti anni, insegnava a Torino. Negli ultimi tempi viveva appartata nel suo alloggio, in condizioni igieniche precarie. «Non stava bene, non ha mai voluto farsi curare» racconta un'amica. E una suora che l'assisteva conferma: «Abbiamo cercato più volte di strapparla da questo isolamento, lei voleva saperne. Preferiva starsene in disparte: leggeva moltissimo. Era questo il suo unico interesse».

L'allarme è stato dato dai vicini: poi l'intervento di vigili del fuoco, carabinieri, vigili urbani e tecnici dell'Usl. La salma è stata trasferita nella mortuaria dell'ospedale. Probabilmente si farà l'autopsia.

Incidente nella notte a Castell'Alfero

Groviglio di auto ferito un medico

CASTELL'ALFERO. Groviglio di auto sulla statale, poco dopo il ponte verso Casale. L'incidente poco dopo la mezzanotte tra martedì e mercoledì, in prossimità di un deposito dell'Anas. Il bilancio: quattro auto distrutte, due feriti, fortunatamente non gravi.

All'origine dell'incidente un tamponamento. La Golf, proveniente da Casale, condotta da Maurizio Pioletto, 38 anni, Portacomaro, via Valle Anselmo, ha rallentato per imboccare la strada laterale. E' intanto sopraggiunta la Delta di Pierino Roberto, 42 anni, Castell'Alfero, il quale non si è reso conto che la vettura davanti era quasi ferma.

La Delta ha tamponato violentemente la Golf, spingendola sull'altra corsia, proprio mentre stava giungendo una Panda della guardia medica, diretta verso Casale. Al volante il medico Taisir Mahagna, 39 anni, nato in Israele, di cittadinanza italiana, abitante a Villanova, strada Zabert 7. Contro la Golf, ferma in mez-

zo alla carreggiata, è finita anche la Punto condotta da Maurizio Dellarole, 49 anni, Candelo (Biella).

Altri automobilisti giunti poco dopo sono riusciti a fermarsi evitando di aggravare l'incidente e hanno chiamato i soccorsi. Sono giunte le ambulanze e una pattuglia della polizia stradale di Asti.

Sono stati chiamati anche i vigili del fuoco per estrarre i feriti dal groviglio di automobili; dal comando di via Marelli sono partiti due veicoli. Dopo poco meno di un'ora la strada, su cui si erano formate due code di veicoli, è stata riaperta al traffico.

Dei due feriti il più grave è apparso il medico Taisir Mahagna. E' rimasto per qualche ora sotto osservazione, parte dei suoi colleghi, che gli hanno riscontrato un trauma facciale guaribile in un mese. Pierino Roberto di Castell'Alfero ha invece riportato contusioni che guariranno nel giro di una settimana. Illesi tutti gli altri conducenti. (r. s.)

PRIMO PIANO

Partiti Ccd e Cdu insieme alle elezioni?

Ccd e Cdu, i due partiti nati dalla frantumazione della democrazia cristiana, preparano un'uscita pubblica comune: dal 5 al 6 ottobre, in piazza Astesano, organizzano la prima «Festa bianca». Alle prossime elezioni amministrative sarà presentata anche una lista unica aperta alle altre forze di centro.

A PAGINA 38

Polizia In 2 mesi arrestati venti latitanti

E' di 20 latitanti arrestati negli ultimi due mesi il bilancio dell'attività della nuova «sezione catturandi» della Mobile astigiana. Non mancano gli episodi di tensione e le vicende curiose.

A PAGINA 39

Musica Una sinfonia per Valleandona

Una sinfonia dedicata a Valleandona: sarà eseguita domenica al Centro Giovani di Asti, al debutto della rassegna regionale «Il suono dei parchi». Giovani compositori si sono ispirati a spazi naturali.

A PAGINA 41

L'USUALE E L'INCONSUETO



representazione
schematica
del motivo
«tuffo»
sul tappeto

TAPPETI D'ORIENTE

Tappeti rari e particolari
Il miglior rapporto prezzo e qualità.
Un assortimento completo pezzi scelti nei luoghi di origine con passione competenza. Servizio di lavaggio, restauro e ambientazione.

Consiglio d'Asli P.zza V. Emanuele II
tel. e fax (0141) 56.65



Via Brofferio, 153 - 14100 ASTI
Tel.: 0141-355048
Fax: 0141-437157

ASSISTENZA TECNICA: VIAGGI - ASTI.

- ⇒ CORSO RIVOLUZIONARIO DI INGLESE - 30 LEZIONI SERALI - 2 ore alla settimana in gruppi di max. 10 persone. Data inizio corso: 6 ottobre '97.
- ⇒ CORSI «INTENSIVI» PERSONALIZZATI IN TUTTE LE LINGUE.
- ⇒ Preparazione agli esami del: J.E.T. - K.E.T. - P.E.T. - F.C.E. - C.A.E. - C.P.E. TRINITY COLLEGE (inglesi). TOEFL (americano). - D.E.L.F. - D.A.L.F. (francesi). - D.E.L.E. (spagnolo)
- ⇒ NOVITA'..... TELE-LANGUAGE, BUSINESS COURSES, CORSI «SOFT», CORSI DI CONVERSAZIONE, CORSO PER INSEGNANTI, CORSO DI CUCINA IN INGLESE.
- ⇒ TRADUZIONI - ASSEVERAZIONI - INTERPRETARIATO in tutte le lingue.
- ⇒ VACANZE-STUDIO all'estero per ragazzi ed adulti.

SIAMO SEMPRE APERTI ANCHE SABATO, DOMENICA E DOPO CENA.

Istituita da poco la «sezione catturandi» della Mobile ha già fornito importanti risultati operativi

Quelli della «squadra latitanti»

In due mesi arrestati venti ricercati astigiani

ASTI. Qualcuno l'immagine im-
pugnata in un'immagine al-
l'uomo. Ma nella realtà operati-
va il loro lavoro è fatto soprat-
tutto di intuizione, pazienza e
capacità di «sfurtare» le infor-
mazioni del computer.

I risultati non mancano: in
due mesi quelli della «sezione
catturandi» della squadra Mobi-
le astigiana hanno già arrestato
una ventina di latitanti.

Il gruppo di investigatori, alle
dritte dipendenze del questore,
Giuseppe Agnelli e del capo della
Mobile, Pier Paolo Panzone, è
guidato da un giovane ispettore,
Marco Primavera.

L'ultimo colpo è stato a
segno ieri: in manette è finita
Patrizia Grasso, 32 anni, Asti,
via Micca 3, domiciliata in via
Morelli. Deve scontare 11 mesi e
16 giorni di reclusione dopo una
precedente condanna per furto.

«Spesso i nostri obiettivi non
sono i super latitanti. Ma si trat-
ta di personaggi che conosciamo
perché già indagati in passato e
che non appena hanno sentito
della condanna definitiva cer-
cano di prolungare il più possibile
la loro libertà» spiega il commis-
sario Panzone.

La ricerca del latitante può
durare mesi. Il primo passo è
proprio una «visura» al compu-
ter dei dati anagrafici, residen-
ziali e parentali e quant'altro. Si
analizzano abitudini, amicizie,
frequenziazioni. Tutto ciò che
può servire a trovare una pista.

«In un tempo neppure troppo
lontano - Panzone - i nomi
nominali di ricercati sarebbero
stati inseriti soltanto nel ter-
minale del ministero. Poi l'ar-
resto è legato al caso: magari
controllo durante un posto di
blocco oppure richiesta di
documenti in questura che fa-
ceva scattare la segnalazione per
le manette. Adesso invece si la-
vora a tempo pieno».

Un lavoro che richiede anche
mesi di indagine. I ricercati
cambiano con frequenza doli-
cilio a città. E non sono i
momenti di tensione. Qualche
giorno fa gli agenti hanno cattu-
rato a Torino un latitante
dannato ad anni 6 mesi per
estorsione e prostituzione. L'u-
omo, Rosario Luongo, 41 anni,
quando ha visto arrivare la poli-
zia si è barricato nella sua abita-
zione. Per sei ore ha parlamen-
tato con gli uomini della Mobile:
alla fine si è arreso.

Ed a Costigliole, un anziano
noto per una serie di truffe,
quasi riuscito a «convincere» gli
agenti di aver sbagliato persona.
Poi, approfittando di un mo-
mento di disattenzione, è
cercato di fuggire scavalcando
un muretto nel giardino di casa.
Preso, si è congedato con i poli-
zioti: «Siete stati più bravi di
me».

Franco



Un posto di blocco della polizia sulle strade dell'Astigiano

DENUNCIATI

Due ubriachi al volante

Due denunce (più ritiro della patente) per guida in stato d'ebbrezza e venti contravvenzioni sono il bilancio di uno dei controlli notturni compiuti dalla sezione astigiana della polizia stradale, al comando del commissario Carlotta Gallo. Gli agenti hanno controllato una trentina di vetture, riscontrando un alto numero di irregolarità. In due casi, grazie all'etilometro, hanno potuto individuare due automobilisti astigiani al volante sotto l'effetto dell'alcol.

Inoltre, durante un pattugliamento, gli agenti hanno ritrovato in viale Don Bianco, la Tipo di Mario Amerio, 11 Tonco, rubata sabato pomeriggio in corso Einaudi ad Asti. La vettura è stata abbandonata essere stata. La sezione di polizia giudiziaria ha avviato le indagini per individuare i ladri.

E' stato costituito un coordinamento nell'ambito dei sindacati Cgil-Cisl e Uil

Tremila gli stranieri nell'Astigiano

«E' un'occasione per dialogare con questa terra»

ASTI. E' stato costituito ad Asti il «Coordinamento provinciale degli immigrati». Spiegano alcuni dei responsabili (Rachid Bekkadui, Mamdouh Seck, Kezire Ali Essouf, Diagne Sadikh): «Con il sostegno dei sindacati Cgil, Cisl e Uil abbiamo dato vita a questo organismo per coinvolgere i diretti interessati, migliorare i servizi, dialogare con le istituzioni e partecipare al dibattito sulla nuova legge attualmente all'esame del Parlamento (quattro sono le proposte presentate).

Aggiungono: «Il dialogo con il Comune di Asti e con i maggiori centri della provincia - Nizza, Canelli, S. Damiano, Moncalvo, Villanova e Costigliole, l'Usl, la Questura, la Provincia e l'Ufficio del lavoro, deve essere ripreso per fare la soluzione dei problemi che gli immigrati in regola - la legge, affrontano ogni giorno per dare alle stesse istituzioni gli strumenti per capire e governare un fenomeno complesso e portato epocale» cui si concentrano giuste attenzioni, ma anche molte e pericolose strumentalizzazioni.

Secondo i coordinatori del movimento ci circa mila immigrati sul territorio provinciale rap-

presentano l'1,5 per cento della popolazione residente, una percentuale bassa, in gran parte integrata nel mondo del lavoro o alla ricerca di occupazione nei settori dell'agricoltura, edilizia e servizi». Aggiungono: «Se le migrazioni che nei secoli hanno visto l'Europa e l'Italia esportatrici di lavoro, intelligenze e volontà - affermarci, state un processo di creazione di nuova civiltà, non vi è ragione - dubitare che anche questi flussi inversi lo saranno e, sicuramente, in modi e forme meno traumatiche e violente».

L'anno europeo contro il razzismo è anche un invito ad impegnarsi affinché ciò avvenga. Al «Coordinamento» sottolineano come da nuova legge sull'immigrazione si propone di uscire dalle cicliche emergenze per governare la dinamica dei flussi migratori e combattere la criminalità più o meno organizzata (tratta dei passaporti, visti e trasporti, droga, prostituzione, lavoro nero e strozzinaggio sugli affitti) che sfrutta e ricatta molti immigrati. E' una buona occasione che il Coordinamento di Asti cercherà di utilizzare al meglio, sollecitando e dialogando con le forze politiche e sociali.

Un colorato bus contro la droga

Dal '98 farà tappa in Val Tiglione e poi in 40 paesi del Sud Astigiano

NIZZA. Si chiamerà «Cisabus» e nei prossimi mesi diventerà una presenza familiare nella Val Tiglione: il colorato pulmino che il Consorzio socioassistenziale del Sud Astigiano ha ideato per combattere il disagio giovanile, in particolare quando sfocia nell'uso della droga. L'iniziativa (costo previsto intorno ai 200 milioni) è stata approvata giorni scorsi dall'ente presieduto da Dino Scanavino e diretto da Donata Fiore. «Questo piccolo bus con a bordo tre operatori è già stato sperimentato con successo in grandi città e in centri minori - ha spiegato Dante Chiola rappresentante di Costigliole nel consiglio di amministrazione Cisa - per il primo lavoro decina di Comuni che abbiamo selezionato attraverso le segnalazioni delle assistenti sociali. A bordo, videocamere, strumenti musicali ed anche materiale informativo sulla droga: il pulmino sarà parcheggiato nei principali punti di ritrovo dei giovani, con il duplice intento di scoraggiare gli spacciatori e di trovare giovani interlocutori (in età adolescenziale), che vogliano saperne di più sul problema degli stupefacenti: diventeranno a loro volta «testimoni» di una campagna di dissuasione.

Per iniziare sono stati scelti alcuni paesi della Val Tiglione: Montegrosso, Mombercelli (sono i centri maggiori con oltre due mila abitanti) e poi Belveglia, Castelnuovo Calcea, Agliano, Vinchio ed altri paesi, in cui la droga si è insediata tra i giovanissimi da tempo. In futuro, il pulmino continuerà la sua attività negli altri 40 Comuni del Sud Astigiano.

Il «Cisabus» dovrebbe cominciare il suo percorso all'inizio del '98: «Il lavoro degli operatori a bordo del mezzo è tutto da inventare - ha ricordato il presidente del Cisa Scanavino - ma sicuramente sarà coordinato con tutte le altre attività simili, a partire dal lavoro degli educatori territoriali e quello dei Sert di Asti e Nizza».

(e. ce.)

Convegno sulla solidarietà

CANELLI. Il «Centro d'Incontro tra le culture», l'ente di volontariato che da qualche anno gestisce il centro per extracomunitari di piazza Gherardi, organizza in sede domani, alle 21, un convegno sulla solidarietà. Si discuterà di integrazione razziale e dei programmi futuri del centro, struttura di prima accoglienza per stranieri: ospita alcuni macedoni e funziona uno sportello di assistenza (martedì e venerdì dalle 10 alle 12) e un ambulatorio medico gratuito per extracomunitari. [f. l.]

INTERVENTO

«Noi docenti astigiani e la nuova Università»

L'INTERVENTO dell'arch. Salva Garipoli, pubblicato sulla «Stampa» 21 settembre mi provoca qualche perplessità, come astigiano e come professore universitario - ancorché piuttosto lontano dal considerarmi un «barone».

Non intendo intromettermi nella discussione nata tra il collega Franco Valfre e il presidente dell'associazione universitaria Astese, tuttavia vorrei rammentare che i rapporti fra la città e gli accadimenti astigiani che operano in diversi atenei, Torino, Milano, Palermo (chi scrive), non sono riconducibili tout court a «vedere da fuori, scrivere da fuori».

Sono assolutamente d'accordo con Garipoli sulla necessità di uno stretto rapporto fra la città e quei suoi cittadini che operano nelle facoltà universitarie, sullo sforzo di partecipazione e di proposta che tutti noi dobbiamo compiere, nella misura delle nostre capacità scientifiche e organizzative, per contribuire allo sviluppo culturale, civile ed economico di Asti e del suo territorio. Vorrei però che, almeno per dovere di cronaca, non venisse dimenticato come alcuni di da molti anni svolgono un costante azione di stimolo e di proposta. Per quanto riguarda l'ambito scientifico e culturale - cui mi occupo direttamente - da almeno una quindicina d'anni che, tramite ripetuti contatti con le amministrazioni dell'Astigiano, ai più diversi livelli - lo so bene lo stesso architetto Garipoli - sostengo con argomenti e documenti la proposta di sviluppare ad Asti un'iniziativa universitaria legata alle problematiche di protezione e di corretta gestione delle risorse ambientali. E sottolineo fra l'altro, confortato da una breve esperienza personale, le sinergie anche internazionali che tale iniziativa potrebbe suscitare e i vantaggi che ne ricavarrebbe la città e il suo territorio, soltanto - e disprezzabili aspetti dell'immagine, anche in termini di crescita economica indotta.

La situazione universitaria attuale dell'Italia, le sue restrizioni, e soprattutto con le incertezze, sembra rendere tutto il discorso terribilmente aleatorio; d'altra parte però, il principio dell'autonomia degli atenei, che ormai sta realizzando a tappe forzate, può aprire prospettive non di poco rilievo a realtà locali come quella astigiana. Intervistato da Famiglia Cristiana nel settore di quattro anni fa, Garipoli, presidente della Camera di Commercio di Asti, «suonava la sveglia» e chiamava a raccolta le forze imprenditoriali dell'Astigiano anche per l'università. L'imprenditoria ha

risposto, è vero. Ma altrettanto vero che buona parte del mondo accademico, attento e sensibile ai problemi - casa, e a volte per questi stessi motivi anche critica, risponde e propone, non solo da oggi. Sono convinto che, sapremo essere ascoltati, magari più che in passato, continueremo ancora, con entusiasmo, a lavorare, non «da fuori», ma con e per la nostra città, ma siamo e ci sentiamo parte integrante.

Mario

Ordinario di biologia animale,
Università di Palermo

A San Carlo

Nuovi tagli all'elementare

ASTI. Il direttore didattico Pierluigi Barbano (4° Circolo) ha illustrato ieri ai genitori dei bambini che frequentano l'elementare di località San Carlo, la situazione che si è venuta a verificare nel plesso. Il caso è emerso lunedì quando tre genitori di alunni di terza hanno protestato contro la decisione di far cambiare scuola ai bimbi.

Il quadro viene chiarito dal provveditore agli Studi Paolo Iannaco: «A San Carlo la classe prima era stata soppressa; la direzione aveva però chiesto di valutare la possibilità di formare una pluriclasse, unendo prima e terza». Le iscrizioni sono arrivate numerose, alcune sono aggiunte quando i termini erano scaduti. «Tre sono state accettate con riserva - ha spiegato Barbano - in attesa di verificare la situazione complessiva del plesso».

Il numero finale ha però superato il tetto fissato per costituire la classe (complessivamente la scuola è frequentata da una settantina di bambini - sei insegnanti).

La decisione che si intende prendere (ed è stata spiegata ieri ai genitori) è quindi di non costituire pluriclasse: resterà la terza, mentre per i bambini di prima accolti in questi giorni a San Carlo (una decina, compresi due piccoli nomadi) le famiglie dovranno scegliere un'altra scuola. «La prima a San Carlo era già stata soppressa a marzo - continua Iannaco - Al massimo poteva tornare sotto forma pluriclasse a questo accadrà». I genitori dei tre bambini di terza avevano già annunciato l'intenzione di rivolgersi a un legale; ora la preoccupazione cresce anche tra le altre famiglie. [m. t.]

ASTI

Borsino vini
Il brachetto docg
a 145 mila
al quintale

ASTI. Prima quotazione ufficiale ieri al borsino vini della Camera di commercio di Asti per la vendemmia '97. Gli operatori hanno fissato il prezzo del Brachetto: l'Acqui docg va da un minimo di 600 mila lire a un massimo di 605 mila al quintale (precedente quotazione 600-630); il Brachetto Piemonte da 550 mila a 575 mila lire (520-540).

Dato il tipo di vino, questi dati possono già essere indicativi degli elevati prezzi finali con cui il prodotto si affacerà al consumatore. Secondo le indicazioni fornite ieri dagli operatori, la prossima settimana dovrebbero esserci novità anche per i moscati. Di ottima qualità, in tendenza con la grande vendemmia di quest'anno.

Gli altri prezzi del borsino sono invariati. Alcune quotazioni: Barbera d'Asti doc 180-210; Barbera Monferrato 160-180; Piemonte Barbera 130-150; Dolcetto d'Asti 260-280; Monferrato Dolcetto 190-210; Freisa d'Asti doc 260-280; Freisa d'Asti secco 280-280; Monferrato Freisa dolce 240-260; Monferrato Freisa 240-260; Grignolino d'Asti 240-280; Piemonte Grignolino 200-220; Malvasia di Casorzo 305-325; Malvasia di Castelnuovo d'Asti 300-320. [m. t.]

SAN DAMIANO

E' Alessandro Cerrato
Un nuovo
capogruppo
della minoranza

SAN DAMIANO. Alessandro Cerrato è il nuovo capogruppo di minoranza. Sostituisce Anna Maria Cirio che ad agosto si era polemicamente dimessa. La nomina è stata ufficializzata durante l'ultima seduta. In consiglio entra a far parte Francesco Sacchetto, funzionario della ditta «Barbero» di Canale, fondatore del circolo Acli della borgata Torrazzo e collaboratore del Comitato Palio.

Nella seduta sono nominate anche le nuove commissioni: consiliari. Agricoltura: Giovanni Cotto, Augusto Balsamo, Francesco Catta, Nadia Garassino Gallo, Walter Valle, Renzo Tartaglino, Giulio Casetta. Pubblica Istruzione, cultura e servizi: Livio Franco Carliero, Francesco Catta, Anna Maria Rodolico, Cosimo Rizzo, Francesco Sacchetto, Alessandro Cerrato, Giancarlo Perosino. Urbanistica, lavori pubblici e viabilità: Augusto Balsamo, Livio Franco Carliero, Cosimo Rizzo, Renzo Tartaglino, Nadia Garassino Gallo, Giovanni Rabbino, Giancarlo Perosino. Bilancio, programmazione e politica: Nadia Garassino Gallo, Cosimo Rizzo, Augusto Balsamo, Anna Maria Rodolico, Alessandro Cerrato, Walter Valle, Giulio Casetta. [el. o.]

MONTEGROSSO

Interrogazioni parlamentari
«Portate via
quei vagoni
con l'amianto»

MONTEGROSSO. Ancora polemiche sui sette vagoni amianto fermi dalla primavera. Il binario morto della Asti-Acqui, in centro del paese basso, i vagoni sono stati lasciati lì dalla Ferrovie in attesa della bonifica affidata a ditte specializzate che devono però smaltire altro lavoro. I risultati di una perizia disposta dal Comune hanno escluso pericoli per la salute. Sul caso è intervenuto il Consiglio che in delibera definisce «adeguata la scelta del sito di accantonamento: infatti, l'assenza di personale fisso nella stazione lascia di fatto le incustodite e non protette nei confronti eventuali atti vandalici».

I consiglieri chiedono quindi alle ferrovie di concentrare i vagoni in un numero ristretto di località realizzando un presidio stabile.

Copie dell'ordinanza sono state inviate ai ministeri dei Trasporti e dell'Ambiente, alla Regione, al prefetto e ai parlamentari astigiani e parlamentari astigiani Giovanni Saracco (Ulivo) e Maria Teresa Arnesio (Polo): quest'ultimi hanno presentato altrettante interrogazioni al ministero dei Trasporti e dell'Ambiente. [e. ce.]

COMUNE VILLANOVA D'ASTI

PROVINCIA DI ASTI
Avviso di avvenuta adozione delle deliberazioni di esame delle osservazioni e proposte al progetto preliminare e di avvenuta adozione del progetto definitivo della variante n. 1/94 al P.R.G.C. deliberato e parzialmente approvato in seguito delle osservazioni formulate dalla Regione Piemonte.
Il sindaco visto l'art. 15, comma 6, della L.R. 5 dicembre 1977, n. 56 e S.M.I.; vista la circolare n. 21 del 27/10/1996 della giunta Regionale del 18 luglio 1999, n. 16496.
Rimando noto che presso la segreteria del comune di Villanova d'Asti sono depositate, a disposizione di chiunque voglia prenderne visione, le deliberazioni del consiglio comunale n. 30 del 26.7.1997, esecutive del progetto definitivo delle osservazioni e proposte ed il progetto definitivo della variante n. 1/94 al P.R.G.C. elaborato e parzialmente modificato e seguito delle osservazioni formulate dalla Regione Piemonte, adottato con deliberazione del consiglio comunale n. 31 del 26.7.1997.
Il predetto deposito avrà la durata di 30 (trenta) giorni interi e consecutivi a far tempo dal 22 settembre 1997 al 22 ottobre 1997 compresi.
Durante tale periodo chiunque ne avesse potuto consultare liberamente gli atti del progetto definitivo e le deliberazioni di esame delle osservazioni e proposte presentate al segretario comunale tutti i giorni, compresi prefissi e festivi dalle ore 9 alle ore 12,30.
Villanova d'Asti, 22 settembre 1997.
IL SEGRETARIO COMUNALE
Pierluigi Dr. E. Calogero
IL SINDACO
Arduo reg. Carlo

COMUNE DI MONTENAPOLI

PROVINCIA DI ASTI
Pubblicazione e deposito documentale integrativa al progetto definitivo di variante 3 al piano regolatore generale.
Il sindaco visto la L.R. 56/77 e s.m.i. Vista la circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 16496/99. Vista la deliberazione n. 21 del 27/10/1996 con la quale si adottava il progetto definitivo di variante.
Vista la comunicazione del Settore approvazione Strumenti Urbanistici della Regione Piemonte alla variante 3 al P.R.G. adottato con deliberazione n. 21 del 27/10/1996 che gli atti relativi ai sensi dell'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i. ed i, vengono pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune e contemporaneamente vengono depositati presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi dal 22/9/1997 al 22/10/1997 affinché chiunque ne prendesse visione.
Montenapoli, 22 settembre 1997.
IL SINDACO
Pierluigi Dr. E. Calogero
Arduo reg. Carlo

TP
ASSOCIAZIONE ITALIANA PUBBLICITARI PROFESSIONISTI

ADEE

7ª edizione AD SPOT AWARD

Anche quest'anno la delegazione TP Piemonte e Valle d'Aosta organizza, in collaborazione con l'ADEE di Firenze, la proiezione di una selezione dei filmati pubblicitari che hanno concorso alla manifestazione AD SPOT AWARD e presenta una rassegna delle migliori campagne pubblicitarie realizzate nel '96 per la sezione: back stage e nel '97 per le sezioni: non-profit e low budget.

La proiezione avrà luogo
giovedì 2 ottobre alle 21.00
Aula Magna dell'Istituto Avogadro
Via Rossini 18, Torino

Ingresso gratuito
su prenotazione obbligatoria

Segreteria Organizzativa
ADEE AD European Event, Firenze
telefono/fax 055-450046
Per il Piemonte: Elena Musso - Coordinatore TP
telefono 011-836869



Figuranti, sbandieratori e sostenitori del Comitato di Castell'Alfero si stringono esultanti
■ il loro primo Palio durante la cena domenica
■ al «Clabot» a Callianetto. Domenica sotto il castello
■ terranno i festeggiamenti
■ tutto il paese
■ di polenta e spezzatino

Domenica Castell'Alfero celebrerà la conquista del suo primo Palio

Una gran festa sotto il castello

E a novembre la «Cena della vittoria»

CASTELL'ALFERO. Dopo l'esultanza per la prima vittoria dopo nove anni di partecipazione al Palio, dopo gli scambi polemici con gli altri borghi, arrivano i festeggiamenti.

Da domenica a Castell'Alfero la vita non è più la stessa, alle finestre le bandiere e gli striscioni appaiono più luminosi. E c'è chi ha riposto i giulietti utilizzati domenica dai sostenitori del Comitato a mo' di divisa.

Il primo appuntamento sarà domenica nella piazza del Castello dove il Comitato festeggerà la vittoria alle 18,30 una distribuzione di polenta e spezzatino. È stata fissata invece per sabato 29 novembre, salvo intoppi dell'ultima ora, la «Cena della vittoria», a cui saranno invitati anche i rappresentanti di tutti i rioni e paesi che hanno partecipato alla corsa di Asti.

Rettore, Piero Berrino, 45 anni, sposato, due figli, Federico, 12 anni, e Veronica, 10, titolare di un'agenzia immobiliare ad Asti è un veterano del Palio. Già fantino a cavallante, ha condiviso con Gianni Capellino (primo rettore, ora vice) e gli altri rappresentanti del Comitato l'esperienza di Castell'Alfero al Palio di Asti. «L'avventura», spiegano, ha preso il via da Callianetto. E ogni volta, dall'89, la benedizione del cavallo è stata fatta alternando, una volta in paese e l'altra nella frazione. Quest'anno sarebbe toccato a Callianetto, ma abbiamo deciso diversamente, per sfruttare la bella scenografia della piazza del paese. E ancora, domenica mattina non è stato benedetto Pierino, artefice della vittoria con il suo fantino Claudio Bandini, ma la cavalla Slavia, che aveva corso negli anni precedenti, ma senza fortuna.

Dimissioni. È tornata a circolare la voce di possibili dimissioni di Berrino, al primo incarico in qualità di rettore. Il tema è stato affrontato anche nella riunione del direttivo che si è tenuta martedì sera. Lo stesso Berrino ha lanciato l'idea subito dopo la corsa: «È



Il fantino Claudio Berrino tra i carabinieri di Portacomaro, accanto al rettore Piero Berrino e il sindaco Luciano Avidano. Sopra, «il leone» viene portato in trionfo sulla pista dai borghigiani di Castell'Alfero

QUI I NOVE ANNI AL PALIO

ANNO	FANTINO	QUALIFICAZIONE
1990	Giorgio REVELLO	ELIMINATO IN BATTERIA
1991	Roberto TISTARELLI	9° IN BATTERIA
1992	Giulio BIANCHI	5° IN BATTERIA
1993	Martin CALLESTEROS	4° IN BATTERIA
1994	Mario COTTONE	4° IN BATTERIA
1995	Claudio BANDINI	1° IN FINALE - vince l'acciuga
1996	FRANCESCO RAGONI	5° IN BATTERIA
1997	Gianluigi MORETTI	4° IN BATTERIA
1998	Claudio BANDINI	VINCE IL PALIO

stata un'edizione talmente bella e irripetibile, tra pallotto e Palio, che posso ritenere soddisfatto così. Per ora non sono state prese posizioni ufficiali.

La quiete dopo la tempesta. Dopo le contestazioni di alcuni contradaisti avvenute domeni-

in piazza Alfieri, anche l'amarezza ha lasciato il posto alla felicità per la vittoria conquistata. «Abbiamo ricevuto molti telegrammi di congratulazioni», dicono al Comitato Palio - Compresi i complimenti da tutti i rappresentanti di paesi e rioni

partecipanti al Palio.

Fantino e cavallo. Claudio Bandini, «Leone», di Faenza difficilmente parteciperà domenica alla prima festa per la vittoria. Non mancherà invece alla cena fine novembre, il purosangue «Pierino», intanto, si gode tranquillo la serenità del vincitore, «cocolato» dai proprietari, tra i quali lo stesso rettore Berrino, che lo ha preparato, affidandolo poi a Bandini e a Claudio Guadagnino di Torino.

Cabala. Un paio di segni premonitori hanno accompagnato la corsa di Castell'Alfero. «Intanto correvamo con il numero 21 il giorno 21 settembre», spiega Berrino. Poi il giorno del Palio era San Matteo, e io sono nato in frazione di Matteo di Bra». Quali altri buoni auspici servivano?

Silata. I figuranti erano una ventina, accompagnati dagli sbandieratori. Sul tema «Una pace e rioni, legato alla via Francigena, Castell'Alfero ha deciso di mettere in scena «Pellegri e mercanti»: intorno al 1200 il grande afflusso di pellegrini e mercanti favoriva il commercio nella Valle Versa.

Vincitori del Palio. Il buon giorno si vede dal mattino: questo hanno pensato venerdì sera, antivedigia della corsa, i borghigiani festeggiando la vittoria al Palio degli sbandieratori. La formazione era composta da: Luciano Ghione (1° tamburino); tamburini Marco Martinetto, Diego Brusco, Alessandro Barbero, Daniele Barbero, Alessandro Boldrin, Federico Basso, Silvio Basso, Michele Arione, Valerio Arione. Sbandieratori: Massimo Furia, Luca Barbero, David Montesano, Renato Cavallero, Renato Atzori, Vincenzo Guigoli, Matteo Delponte, Cristian Boero, Giorgio Fracchia.

A Castell'Alfero è inoltre stato assegnato uno dei quattro premi speciali: per lo sbandieratore più giovane, Giorgio Fracchia, 12 anni, di Callianetto. La formazione completa della porta vessillo Luca Montesano; sfilanti Silvana Terzuolo, Piero Ragazzoni, Giulia Griseri.



Una rivoluzione tecnologica

Un caldo ecologico

L'atmosfera di ieri

La tecnologia di oggi

STUFA JOLLI MEC 5000 E 5000 SUPER "STEFANIA"

Coperta da quattro brevetti, 50 tipi di colori, ceramiche normali e dipinte a mano, pietra ollare normale e dipinta a mano e mosaici stupendi.

Vi può fornire tanta acqua calda con un speciale "boiler" che sfrutta i fumi di scarico; può scaldarvi una casa di 100 mq canalizzando l'aria calda forata da un ventilatore di 420 mc/ora.

Utilissimo umidificatore incorporato, consumi contenuti da kg 1,5 a 3,8 um di legna.

Possibilità di cucinare alla piastra radiante, al forno in terracotta, alla pietra, alla griglia...

È una vera centrale termica, è veramente unica!

Ma più che le parole scritte valgono i fatti. Venite a vedere i vari modelli, a toccarli: la Vostra disposizione bellissimi cataloghi a colori.

casa felice

Via Statale, 25 - CASTELL'ALFERO (Asti)

Strada Asti-Casale - Uscita Asti Est

e proseguire sulla Statale per Casale

Tel. 0141 296177 (5 linee in r.a.) Fax 0141 296188

Siamo aperti anche nei giorni festivi, ma solo il pomeriggio.
Stufe - caminetti da riscaldamento - caldaie - forni - mobili cucine componibili - camere bimbi

TROISI ELETTRODOMESTICI

VENDITA E ASSISTENZA

CASTELL'ALFERO (AT) - Via Asti, 25 - Tel. (0141) 20.47.34

NUOVO CON GARANZIA

VIDEOREG. TELEFUNKEN	L. 360.000	TVC MIVAR 20"	L. 480.000
ULTIMI ARRIVI MIVAR		TVC MIVAR 25" televideo	L. 580.000
TVC MIVAR 14"	L. 290.000	TVC MIVAR 26" televideo	L. 740.000

TROISI ELETTRODOMESTICI
SUPERVALUTA IL VOSTRO USATO*
SULL'ACQUISTO DI ELETTRODOMESTICI NUOVI
*E LO VIENE A RITIRARE DIRETTAMENTE A CASA VOSTRA!!!

APERTO ANCHE
LA DOMENICA

USATO CON GARANZIA

Congelatore 680 lt.	L. 350.000
Congelatore 150 lt.	L. 180.000
Lavatrice Casor 5 Kg.	L. 190.000
Lavatrice Indesit 5 Kg.	L. 170.000
Lavatrice Candy carica alto	L. 230.000
Lavatrice San Giorgio 5 Kg.	L. 200.000
Lavatrice Rex 5 Kg.	L. 200.000
Frigo Philips 240 litri	L. 250.000
Frigo Ariston SuperMarket	L. 250.000
Frigo Zanussi 170 litri	L. 170.000
Cucina 3+1 elettrico	L. 90.000
Cucina 4 gas + forno	L. 250.000
TV Color 21" telecomando	L. 200.000
Videoregistratore 2 testine	L. 120.000
Frigo da auto 15 litri NUOVA	L. 550.000
PC 386 s. mon., cd, scd, mouse	L. 370.000
Microtac 7500 GSM	L. 250.000
Microtac E-Tacs	L. 250.000

E NUOVO...
...PREZZI INCREDIBILI!!!
TROISI ELETTRODOMESTICI

Una catena blocca l'accesso diretto sulla Nizza-Canelli agli abitanti

«Noi, forzati di via Gramolina»

Si chiederà l'intervento della magistratura

NIZZA. Da sei mesi i prigionieri di casa: gli abitanti della strada Gramolina (circa duecento persone) se si contano anche i proprietari dei terreni) a causa di una modifica dell'Anas al passaggio a livello non possono più andare a sinistra sulla statale. Per raggiungere Canelli devono perciò allungare il tragitto di chilometri, passare a Nizza e tornare indietro.

Una storia paradossale. La primavera scorsa per una modifica apportata in prossimità delle sbarre della ferrovia. Sulla statale Nizza-Canelli, appena fuori la città, c'è strada Gramolina che in passato consentiva agli automobilisti di scegliere se svoltare a destra o sinistra.

Il passaggio a livello, alcuni anni fa, fu modificato con l'inserimento di due sbarre ed una divisione centrale delle corsie con uno spartitraffico. A quel punto Ferrovie ed Anas si resero conto che il guard-rail impediva l'attraversamento: con un provvedimento alla buona (ma gradito a tutti), avevano deciso di lasciare un varco nella mezzeraia.

Ma i tempi cambiano, e forse tra funzionari statali sono subentrati i timori di andare incontro ad irregolarità: sta di fatto che nella primavera scorsa, il passaggio è stato chiuso e per gli abitanti della Gramolina è arrivata la svolta forzata a destra.

Dapprima richieste di spiegazioni, poi sopralluoghi e constatazione che l'unica soluzione è rifare il tracciato (o modificare le sbarre del passaggio a livello). Ma il tutto ad elevati costi. Quindi, anche se il Comune è intervenuto per fare pressioni di soluzioni finora non c'è nemmeno l'ombra.

«Se qualcuno sbaglia quando fu costruito il passaggio



Un gruppo di abitanti di strada Gramolina. Sotto, la catena che impedisce l'accesso alla statale Nizza-Canelli

a livello doppio - racconta Carlo Diotto, uno degli abitanti della zona - perché noi dobbiamo pagarne le conseguenze?».

Aggiungono gli altri «forzati» della Gramolina: «Se arriviamo da Nizza per entrare in Canelli dovremmo fare tre chilometri in più ed andare a girare in piazza Calamandran: allora spesso rischiamo, commettendo infrazioni». Ed aggiungono: «Quando c'è la nebbia è un inferno: non parliamo poi per i camion che devono salire da noi, non riescono nemmeno più a trovare le strade».

E c'è chi racconta di momenti di paura vissuti compiendo la svolta mentre si stanno chiudendo le sbarre: oppure di disprezzo di amici che si sono persi sulle colline nel tentativo di aggirare la situazione cambiando percorso.

«Siamo esasperati - conclude Diotto - adesso ci rivolgeremo alla magistratura».



NIZZA

Tre ipotesi per l'oratorio

Le sorti dell'oratorio stanno a cuore ai nicinesi: erano oltre duecento lunedì alla riunione convocata da Aldo Badano parroco di Sant'Ippolito, per definire il progetto per un «centro parrocchiale» del Duemila. La struttura abbandonata dai Salesiani da circa un anno, è stata acquistata dalla Curia di Acqui (non si sa se il passaggio sia già stato perfezionato) e dovrebbe diventare oratorio della popolosa parrocchia di Sant'Ippolito. Don Badano durante l'incontro ha voluto precisare la sua posizione anticipando ciò che chiederà al vescovo mons. Livio Maritano che sarà a Nizza lunedì. «Il parroco potrebbe tre indirizzi - ha detto il giovane parroco - formativo, culturale e sportivo, per le attività di ricreazione». Ma prima don Badano vorrebbe garanzie sulla posizione giuridica della struttura e sull'esistenza di un piano di adattamento alle esigenze.

A Canelli

Informazioni su Internet in Val Belbo

CANELLI. Arrivano i giornali virtuali con linea. A Canelli sono almeno un paio i testate che hanno avviato le pubblicazioni via Internet: una è «Valli Belbo, Bormida e Tanaro News», fondata e realizzata da giornalisti pubblicitari canellesi, Beppe Brunetto e Gabriella Abate. L'altra è «Langhe e Monferrato News» di cui è editore Mauro Panattoni, esperto di tecnologie multimediali. Diverse le caratteristiche dei due periodici: la testata di Abate e Brunetto (indirizzo telematico www.netcity.it/valbelbo) è un giornale di informazione con cronache da Astigiano, Albesse e Acquese; ha anche rubriche fisse con inserzioni gratuite «cerchi-offerte», articoli di astropsicologia, e spazi per la raccolta delle opinioni dei «naviganti internettiani». «Una sorta di muro virtuale su cui scrivere il proprio pensiero su temi di attualità mondiale» spiegano Abate e Brunetto. Più orientato verso il turismo invece il giornale edito da Videomedia, ditta di servizi multimediali di Mauro Panattoni. All'indirizzo www.langhemonf.com ci sono itinerari turistici e le pagine on line del mensile enoturistico Barolo & Co. (diretto dall'astigiano Elio Archimede). Non mancano gli spazi artistici con una galleria permanente che raccoglie immagini delle opere dei pittori canellesi Franco Asaro, Angioletta Barbero, Massimo Berruti, Giancarlo Ferraris. Tra i collaboratori anche Virgilio Degiovanni, 32 anni, «guru» del mensile «Millionaire». «L'ho incontrato a Milano - dice Panattoni - E' originario di Grazzano Badoglio» ha accettato di rituffarsi nel Monferrato attraverso il mio giornale».

A Montiglio

Centro studi multimediale nel castello

MONTIGLIO. Il Castello come laboratorio di scienza, cultura e arte: dopo il cambio di proprietà, il progetto sull'edificio storico sarà illustrato domenica alle 15 dai curatori Liliana Paola Pacifico (psicologa, esperta di processi formativi) e Leonardo Marletta (medico-psicologo, consulente aziendale). Sono fondatori del C.R.C.E.A sri (Centro Ricerche Comunicazione Età dell'Acquario) di Milano, dal 1971 impegnato nel campo delle Scienze comportamentali.

Precisano quindi i contorni della destinazione: «Il laboratorio - spiegano i coordinatori - anche se recentemente costituito ha già avviato l'elaborazione di alcune idee-progetto tra le quali il «salone multimediale», per il recupero di una sala medievale di 35 metri per 8 da destinare ad attività di espressione sul linguaggio del corpo con l'uso di tecnologie visive. Inoltre si lavora su «Castelli virtuali», per la messa in rete di informazioni e immagini dei castelli europei abbinati all'attività di formazione e ricerca nel campo delle nuove tecnologie informatiche e anche sul «Teatro del castello», per la ristrutturazione di uno spazio a forma di anfiteatro. Il laboratorio prevede ancora che la struttura possa diventare sede di tirocini, stage, seminari di studio: è aperta la collaborazione con organizzazioni private ed enti pubblici. Sarà costituito un Comitato scientifico-storico-artistico per la messa a punto di un piano di ricerca. Domenica i testate studiosi e ricercatori da tutta Italia. Per l'occasione l'edificio non sarà visitabile nel circuito dei «Castelli aperti» organizzato dalla Società Langhe-Monferrato-Rosero.

IN BREVE

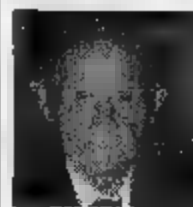
Nizza

La Barbera «La Nunsio» piace a New York

Due giovani produttori di vini nicinesi hanno riscosso nei giorni scorsi a New York con la Barbera «La Nunsio», durante la degustazione internazionale di Martin Scott, svolta alla Carnegie Hall. Il vino, nato sulle colline della Cascina Annunziata è frutto del lavoro di Carla e Giorgio Chiorra, che aderiscono all'iniziativa «I vini del cuore».

Nizza

Festa centenaria per Giovanni Cauda



Il centenario di Nizza Giovanni Battista Cauda

E' stato festeggiato il centenario di Nizza, Giovanni Battista Cauda. L'anziano vive in strada San Pietro. Celiba è accaduto dai nipoti Olgia e Giovanna Campi e Caterina Delprino. Giovanni Battista Cauda è il 20 settembre del 1897. Da giovane emigrò negli Usa. Tornato nell'Astigiano si dedicò all'agricoltura. Il gruppo di parenti (tra cui anche il nipote Jerry Cauda che è arrivato dagli Stati Uniti) ha festeggiato domenica il centenario con pranzo.

Isola

Senso unico alternato in corso Volpini

Senso unico alternato in corso Generale Volpini a Isola per la riassetatura e abbassamento del sedime stradale. I lavori si sono iniziati da una settimana e gli automobilisti diretti a Montegrosso Canelli e Nizza erano stati fatti passare lungo la strada che costeggia la provinciale per Costigliole e va a confluire sull'Asti-Mara.

Dal 26 settembre Centro di dimagrimento e di estetica uomo e donna

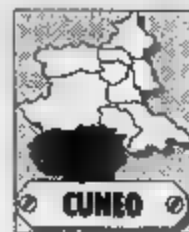


ASTI - CORSO ALFIERI 188 - TEL. 592314

Impegno del governo a finanziare la nuova direttrice Asti-Cuneo-Nizza

«Sì» da Roma all'autostrada

Ma i comunisti francesi si oppongono al tunnel



CUNEO. Ieri, mentre a Roma un gruppo di parlamentari e amministratori piemontesi ottenevano garanzie dal Governo italiano per il finanziamento Asti-Cuneo-Nizza, i comunisti francesi (Pcf) annunciavano a Nizza il «no» al traforo del Mercantour. Un «pesante» visto che il ministro ai Trasporti d'Oltralpe è del Pcf.

Il l'ennesimo «colpo di scena» in un dibattito che prosegue da oltre vent'anni, quando esplose la necessità di creare un collegamento sicuro e veloce tra Alba e Cuneo, unico capoluogo di provincia a non avere sbocchi sulla rete autostradale. Dopo svariati progetti, polemiche sulla mancanza di fondi, disegni di legge e rinvii quest'anno è stata approvata la legge regionale per la costruzione dell'autostrada Asti-Cuneo-Nizza. Ieri, a Roma, l'incontro con il rappresentante del Governo (Sottosegretario Micheli) dei parlamentari Costa, Dameri, Soave, Rosso, Armosino, Dellino, Massa, Stradella, Barral e Zanoletti oltre a Riba della Regione e Gazzola della Provincia di Cuneo. All'incontro è seguito il comunicato: «Il parere del Governo sulla legge regionale piemontese relativa alla Cuneo-Asti e ai collegamenti internazionali del Piemonte con il Sud della Francia è favorevole. Il Governo si adopera perché nella Finanziaria '98 sia inserito il primo idoneo finanziamento». Il termine è il 2 settembre; il 2 ottobre a Chambéry incontreranno i Governi italiani e francese, per un chiarimento.

Maurizio Martini



La statale che collega Alba a Cuneo è stata teatro di decine di incidenti mortali. Di qui le proteste della popolazione e degli amministratori che chiedono i finanziamenti per realizzare il collegamento rapido e sicuro.

(P. BALSANO)

Decreto 1550 miliardi

Riba: «Un'opera attesa da tutto il Piemonte»

Lido Riba, primo firmatario della legge regionale per la Asti-Cuneo, è intervenuto in un lungo documento. Sostiene: «In questo progetto di autostrada siamo sostenuti dalle speranze e dalle battaglie di tutto il Piemonte e non abbasseremo la guardia finché non avremo prodotto quel risultato che manca da vent'anni. Se oggi c'è una responsabilità particolare dell'Ulivo, tuttavia questa non deve scendere a una questione di parte». La Asti-Cuneo-Nizza è una questione fondamentale per il Piemonte sulla quale il Governo deve onorare lo stesso impegno elettorale del presidente Prodi. L'approvazione della legge che deve essere approvata in cinque anni è competenza del Parlamento. I parlamentari dovranno affrontare qualche difficoltà anche perché non c'è un'Italia che spinge per darci le opere. Siamo noi che le dobbiamo conquistare».

Contro-appello a Prodi

«Servono strade più sicure rispettando l'ambiente»

Il Coordinamento delle Associazioni Ambientaliste, Legambiente, Pro Natura, Lipu e Wwf hanno inviato un appello a Prodi. Scrivono tra l'altro: «Non ci battiamo per un ambientalismo radicare e reazionario, bensì per uno sviluppo compatibile con i delicatissimi equilibri della natura il cui rispetto è un obbligo, prima che politico o giuridico, morale. Il futuro dell'umanità non è nell'incremento smisurato dei traffici, dei commerci e dei consumi; la risorsa ambiente non è né illimitata né sfruttabile senza costi e ricadute sulla collettività. Ma per comprendere questi concetti la popolazione ha bisogno di un segnale. Ed è questo che noi chiediamo: una presa di posizione chiara contro il progetto autostradale ed a favore di quelle altre iniziative che, pur rendendo più agevole e sicura la circolazione, non provochino un danno irreparabile alla natura».

L'imprenditore borgosesiano scelto su 1500 candidati

E' Colombo il manager '97 dell'industria europea



BORGESIA. Azienda a conduzione familiare nei primi anni Settanta a 160 dipendenti e un fatturato di

83 miliardi: il piccolo anatroccolo in un quarto di secolo è diventato uno stupendo cigno, come si conviene a leader mondiale nella produzione di tessuti pregiati.

E come fiore all'occhiello di questa ascesa imprenditoriale ecco giungere l'ultimo riconoscimento internazionale assegnato l'altro giorno a Rodi a Roberto Colombo, amministratore delegato del lanificio Luigi Colombo di Borgegia.

Il premio messo in palio ogni anno da Deloitte Touche Tohmatsu International e dall'European Foundation for Management Development, due gruppi di analizzatori, il primo è l'altro con sede a Bruxelles, quest'anno aveva per tema la capacità degli imprenditori di saper coniugare cambiamento e innovazione.

Così per arrivare alla fase finale sono stati spediti ad oltre 1500 aziende europee dei questionari con quarantina domande tra le più svariate, dai dati di bilancio negli ultimi anni al processo evolutivo in atto in ciascuna delle aziende. E dalla grande scrematura sono stati convocati i manager finalisti convocati a Rodi la settimana scorsa.

Il primo prescelto è stato lo straccio che ha scoperto un metodo per lo smaltimento dei rifiuti dei dentisti, già diventato legge nel suo paese, l'altro uno jugoslavo che lavora in Germania e che ha perfezionato un particolarissimo filtro ad acqua - spiega Roberto Colombo - Poi c'ero io. Ognuno di noi ha sostenuto un vero e pro-



Colombo il amministratore delegato del lanificio Colombo di Borgegia. L'azienda varesiana opera nel settore dei tessuti pregiati fulcro dell'alta moda mondiale



prio esame davanti a una commissione. Alla fine il premio è toccato a me in quanto questi esperti hanno privilegiato il fatto che cambiare e innovare in un settore "vecchio" e difficile come il tessile è più complesso che inventare qualcosa di nuovo.

A far pesare la bilancia dalla parte di Roberto Colombo sono stati il fatturato (nel '96 il lanificio Colombo ha registrato un in-

cremento del 10 per cento rispetto al '93) e l'innovazione di aver inserito dei filati finissimi tessuti di alta qualità, i cosiddetti pasci leggeri e le fibre nobili.

«Ma questo premio non è solo mio - aggiunge Roberto Colombo - Spetta a mio padre e a miei fratelli Paolo e Giancarlo, a tutti i dipendenti del lanificio e ai nostri collaboratori».

[r. eyn.]

Se vuoi cambiare l'auto...

MANCANO POCHI GIORNI AL 30 SETTEMBRE.

LA CONCESSIONARIA LANCIA



M. Testa

Via San Evasio, 16/a - Asti - tel. 0141/436436

RIMARRA' APERTA TUTTI I GIORNI FINO ALLE 21.00

SABATO 27 E DOMENICA 28 COMPRESI.

Sappiamo che le giornate in autunno si accorciano. Per questo abbiamo prolungato l'orario fino alle 21.00, tutti i giorni, sabato e domenica compresi. Così potrete scegliere e provare in tutta calma l'auto Lancia che sognate e valutare vantaggiose opportunità di acquisto. Scegliete nella grande gamma dei successi Lancia. Oppure considerate l'idea di un usato selezionato e garantito. In ogni caso, non lasciatevi scappare le irripetibili occasioni del momento. Se non riuscite a fermare il tempo, fermatevi alla Concessionaria Lancia. Senza fretta, ma solo fino al 30 settembre.

Sarà eseguita domenica al Centro Giovani, al debutto della rassegna regionale «Il suono dei parchi»

Una sinfonia dedicata a Valleandona

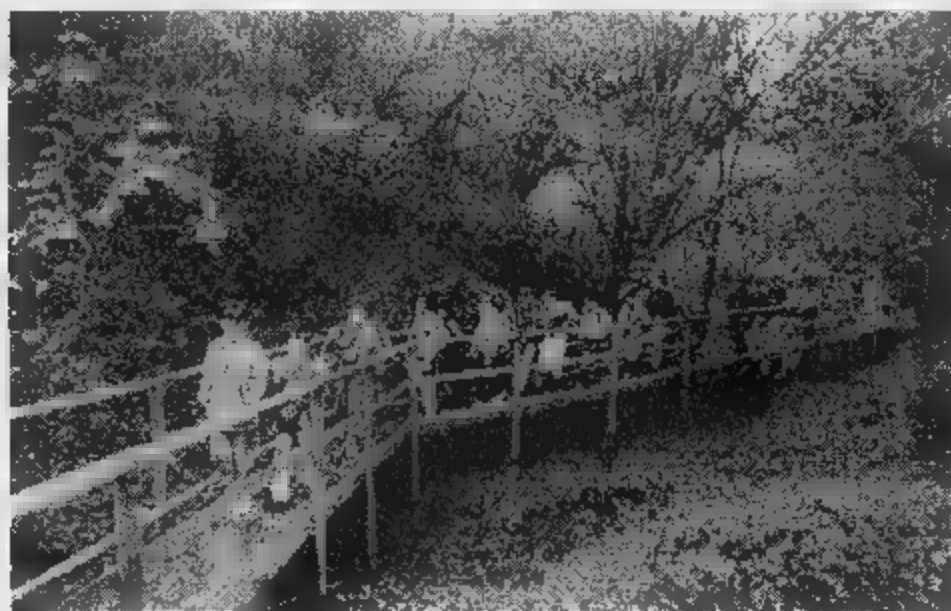
Giovani compositori si sono ispirati a spazi naturali

ASTI. Valleandona arriva una sinfonia. La riserva naturale, punto di riferimento per gli amanti della natura e gli appassionati di paleontologia, ha ispirato un brano del compositore milanese Carlo Boccadoro, dal titolo «Über allen Gipfeln».

Il brano è stato composto dopo una breve permanenza nel parco astigiano, nell'ambito della rassegna «Il suono dei parchi», promossa dall'Associazione «La nuova arca» presieduta da Armando Caruso e dalla Regione. Sette giovani compositori sono stati invitati a scrivere un brano, ispirandosi liberamente ad altrettanti parchi.

Il risultato sarà esposto in una serie di concerti che s'inizierà ad Asti domenica sera, nell'Auditorium del Centro giovani (l'ingresso sarà libero). I prossimi appuntamenti saranno a Biella, Orta, Domodossola, Verello Sesia, Valenza e al parco «La Mandria» a Torino.

L'esecuzione dei brani sarà affidata all'Ensemble europeo Antidogma musica di Torino diretto da Raffaele Mascolo. Interpreti saranno il flautista astigiano Michele Mo, il clarinetista Edmondo Tedesco, il



cornista Fabrizio Dindo, la pianista Marinella Tarengi, il percussionista Daniele Vineis, i violinisti Leonardo Boero e Gisella Tamagno, la violista Alma Mandolesi, il violoncellista Massimo Barrera e il contrabbassista Paolo Borsarelli.

L'originalità della rassegna, presentata nel marzo scorso

un convegno torinese cui avevano partecipato docenti e intellettuali a livello internazionale, consiste nell'inedito accostamento tra il patrimonio naturalistico e il lavoro dei compositori. I musicisti si sono ispirati ai temi della natura dopo osservazioni «dal vivo», guidati da esperti.

All'iniziativa ha aderito l'entusiasmo l'amministrazione provinciale. Commenta l'assessore alla Cultura Piana Accornero: «È evidente che da sempre la natura è fonte di ispirazione per molte attività artistiche ed espressive. Tuttavia, è originale l'approccio didattico, divulgativo e culturale che tale

Il parco di Valleandona in cui il compositore milanese Carlo Boccadoro (sotto) ha trovato ispirazione



iniziativa ha messo in movimento, calando realmente sul territorio piemontese la ricerca volta a fondere la musica «naturale» con la musica creativa.

Fra gli intenti della manifestazione c'è anche quello di contribuire a sensibilizzare il pubblico sulla necessità di un ampio intervento di salvaguardia del patrimonio naturalistico locale, spesso poco conosciuto. Non molti sanno che esistono piccoli parchi di grande interesse, spesso a poca distanza da casa e che è sufficiente un paio di scarpe comode e una domenica pomeriggio per apprezzarne le caratteristiche. Ad Asti è possibile rivolgersi all'Ente Parchi (telefonando al 592.091).

Domenica sera, oltre al brano dedicato a Valleandona, saranno eseguiti anche «Tre pezzi babilonici» dell'inglese Richard Causton; «Sacro Monte» dell'olandese Rozalie Hirs; «Flutuantu echi» del veneziano Paolo Furlani; «Verdi riflessi sui sentieri» di Foglie, posando lo sguardo a Ovest, verso la Papiella del torinese Giovanni Cima; «Bassordilevo» dell'astigiano Roberto Vacca; «Tic Tac Pac» del parigino François Paris. (c. f. c.)

Andrà alle prefinali

Astigiano promosso a Castrolibero

Il cantante Agostino Ruta, 30 anni, Portacomaro



PORTACOMARO. Buon inizio al festival di Castrolibero per Agostino Ruta, il cantante portacomarese di 30 anni che si è presentato con la canzone «Giorni nuovi» di Danilo Amario. Martedì sera ha partecipato alla prima selezione (su circa 200 concorrenti), aggiudicandosi il diritto di passare alle pre-finali, il 29 settembre. «È stato emozionante - commenta - sono sceso dal palco che il cuore mi batteva ancora all'impazzita».

Nella prossima prova salirà sul palco con altri 29 concorrenti. Da quel gruppo, la giuria sceglierà i dieci finalisti, che si esibiranno nella serata di gala del 24 ottobre, che sarà ripresa anche da Rai 2. (r. s.)

GIORNO E NOTTE

Asti Conferenza su Saturno

Primo appuntamento con Saturno stasera, organizzato dal Gruppo astrofili astigiano «Beta Andromeda». Alle 21.30 al palazzo della Provincia Massimiliano Razzano terrà una conferenza. Sabato e domenica sera allo stadio comunale si terranno invece osservazioni con i telescopi messi a disposizione dagli astrofili.

Asti S'inizia «Arte per arte»

Sono aperte le adesioni alla rassegna «Arte per arte» promossa dall'assessorato alla Cultura della Provincia. Sono tre esposizioni dedicate a pittura, ceramica-scultura e scultura, riservate ad artisti astigiani. S'inizieranno il 14 ottobre e proseguiranno fino a novembre. Per informazioni e adesioni rivolgersi a Piana Mussa (tel. 433.272) o Franco Penno (433.237).

Canelli Un musical benefico

Sabato alle 21 al teatro Ballo di Canelli, la compagnia torinese «TeKy» porterà in scena il musical «Il compagno di viaggio». L'ingresso è a offerta. L'incasso andrà a Croce Rossa e all'associazione «Canelli per i bambini del mondo».

Folla e commozione al recital di musica e poesia ebraica martedì sera in sinagoga

Omaggio a Elda Jona in stile «klezmer»

ASTI. Grande partecipazione di pubblico martedì sera in sinagoga al concerto dedicato a Elda Jona, insegnante di Lettere al liceo classico di Asti ed esponente della tradizione ebraica astigiana, spentasi a giugno all'età di 82 anni.

Per celebrare la memoria, il docente universitario Paolo Debenedetti ha tracciato una breve biografia di Elda Jona. È seguito un momento di intensa commozione, con il saluto degli amministratori comunali alla sorella Enrica, anch'ella insegnante, sopravvissuta al lager di Auschwitz. È poi seguito il recital al saba- e finito, allestito dal laboratorio artistico «La luna azzurra» di Casale. Giorgio Parodi e Paolo Zavattaro hanno interpretato brani dedicati alla cultura e alla vita ebraica di scrittori famosi come Alfred Döblin, Joseph Roth, Elias Canetti, Isaac Singer, Elie Wiesel e Brecht. Tra pagina e l'altra, state eseguite musiche tradizionali yiddish, caratteristiche del centro Europa.

Un repertorio di musiche estremamente melodiche, ricchissime, che esprimono il senso della nostalgia per la patria perduta e la diaspora. Anche le ritmatissime danze, tendenzialmente allegre, esprimono un sottile di malinconia. Le musiche sono state eseguite con grande bravura dal «Trio Klezmer» di Giorgio Dell'arale alla fisarmonica, Massimiliano Limonetti a clarinetto e chitarra, e Antonio Sacco al violino. Gli interpreti sono stati lungamente applauditi dal pubblico (nonostante sia aperta anche la galleria del matroneo, qualcuno è rimasto in piedi).

Al termine, Paolo Debenedetti ha mostrato per pochi minuti l'arca santa, conservata in una cappella chiusa, con i rotoli delle scritture. «Sulla porta - ha spiegato - si legge che nella dimora vivano possono entrare solo i giusti. La nostra amica Elda ci è già passata».



Enrica Jona tra l'assessore Laura Lajolo e il sindaco Alberto Blanchino. Sopra, i musicisti durante il concerto di martedì in sinagoga

VIAGGI

La Provenza Asaro

Il volume s'intitola «I sentieri della lavanda» ed è, viene indicato dallo stesso autore, un carnet di viaggi in Provenza. È l'ultima fatica artistico-letteraria di Franco Asaro, pittore, scrittore e poeta; siciliano d'origine (è nato nel '36 a San Cataldo in provincia di Caltanissetta), canelense d'adozione. «Innamorato» dei paesaggi francesi di Provenza. Il libro è stampato dalla Team Service di Asti, in tiratura limitata (200 copie); particolarità singolare: le cento pagine-schede sono su carta «lavorata» simile a quella da disegno; inoltre i disegni, i testi, le note sull'autore, le dediche e persino l'indicazione del copyright vergati di proprio pugno da Asaro, sono fedelmente riprodotti litograficamente. Dall'opera sono state bandite caratteri di stampa e impaginazione computerizzata. «È un lavoro confezionato esclusivamente a mano» spiega Asaro. Unica concessione alla tecnologia, la stampa litografica, «per questione di costi» ammette lo scrittore. Racconta Asaro: «Sono appunti di viaggio, schizzi di campi di lavanda e di scorci di paesi provenzali, raccolti durante le passeggiate che sono solito fare mentre sono in vacanza in Francia».



Il pittore e poeta canelense Franco Asaro presenterà sabato ad Asti il suo libro «I sentieri della lavanda»

Il volume «I sentieri della lavanda» costa 30 mila lire, e si può trovare nelle librerie Ricardi di Canelli, Moebius di Nizza, Alphabeta e Caldi di Asti.

POESIA

«Il giardino del tempo»

S'intitola «Il giardino del tempo» la nuova raccolta di poesie di Maria Rita Piras, scrittrice alessandrina originaria di Cagliari, ma che ha vissuto per molti anni ad Asti. Il volume (Alessandria editrice, 1997, Alessandria, 80 pagine, 10 mila lire) propone sia liriche che poesie di carattere religioso.

Il titolo fa riferimento soprattutto alla sezione dedicata alle liriche, quali si soffermano sui sentimenti e gli affetti messi alla prova dallo scorrere del tempo. Osserva Gino De Franceschi nella prefazione: «Così fragili e apparentemente semplici, le sue liriche custodiscono grandi segreti: il respiro delle onde, l'eterna canzone dell'amore che, sempre palpitante, illumina l'attesa e rende vive, nel presente, le immagini di ogni ricordo».

L'autrice ha già pubblicato una raccolta di poesie, «Volano i miei pensieri nel vento» e due fiabe: «Ginoro il principe degli gnomi» e «Flor di pesca» il Cavaliere del Sogno. (f. l.)

I premi della lotteria Grande folla alla Sagra in Valtrivera

VILLAFRANCA. Un successo di partecipazione crescente: la testimonianza di porzioni distribuite durante la Sagra della Valtrivera nello scorso week end. Sono state oltre ottomila. Separate dai cuochi delle Pro loco di Villafra, Cantarena, Castellaro, Mareto, associazione Polisportiva villafrafrancesi gruppo Alpini.

Premi per i migliori carri allegorici sono andati a Ferrere, Sette colline e Pralormo. Sono stati estratti anche i biglietti vincenti della lotteria: 221; 1725; 1479; 457; 1726; 993; 1611; 1955; 128; 1511. Per ritirare i premi, tel. 943.967.

«Settembre» proseguirà sabato alle 21.30 i portici comunali (in caso di maltempo nel salone delle scuole) con il concerto dell'orchestra «Musiqueros» Andezeno diretta da Erica Bruno e il «La Valentina» con Quirico Ferrero. L'organizzazione è curata da Croce Rossa e Primo Ascolto.

Sono inoltre aperte le mostre fotografiche «Band... as» curata da Armando Trabalza e «Se ne è il tempo» l'ombra dedicata alle meridiane, del fotografo astigiano Giulio Morra. (m. t.)

STASERA AL CINEMA

LUX. 702.788. RIPOSO.

LUX. 701.496.

POLITEAMA. Tel. 530.086. Il mondo perduto - Jurassic Park 2. Il Seven Spielberg. Orario: 17.30; 19.55; 22.30. 10.000.

RITZ. Tel. 530.086. Ovest. Il Paolo Virz. Orario: 18.10; 20.15; 22.30. Lire 10.000.

NUMERI SPLEND. 595.040. Air Force. Orario: 20.10; 22.30. Lire 10.000; 8000.

BALA PASTRONE. Tel. 598.457. Innamorati. di G. Dunne, con Meg Ryan e Matthew Broderick. Orario: 20.30; 22.30. Lire 10.000.

DON BOSCO. CHIUSO PER FERIE.

NUMERI SPLEND. 595.040. Air Force. Orario: 20.10; 22.30. Lire 10.000; 8000.

BALA PASTRONE. Tel. 598.457. Innamorati. di G. Dunne, con Meg Ryan e Matthew Broderick. Orario: 20.30; 22.30. Lire 10.000.

DON BOSCO. CHIUSO PER FERIE.

NUMERI SPLEND. 595.040. Air Force. Orario: 20.10; 22.30. Lire 10.000; 8000.

BALA PASTRONE. Tel. 598.457. Innamorati. di G. Dunne, con Meg Ryan e Matthew Broderick. Orario: 20.30; 22.30. Lire 10.000.

DON BOSCO. CHIUSO PER FERIE.

NUMERI SPLEND. 595.040. Air Force. Orario: 20.10; 22.30. Lire 10.000; 8000.

BALA PASTRONE. Tel. 598.457. Innamorati. di G. Dunne, con Meg Ryan e Matthew Broderick. Orario: 20.30; 22.30. Lire 10.000.

DON BOSCO. CHIUSO PER FERIE.

NUMERI SPLEND. 595.040. Air Force. Orario: 20.10; 22.30. Lire 10.000; 8000.

BALA PASTRONE. Tel. 598.457. Innamorati. di G. Dunne, con Meg Ryan e Matthew Broderick. Orario: 20.30; 22.30. Lire 10.000.

DON BOSCO. CHIUSO PER FERIE.

NUMERI SPLEND. 595.040. Air Force. Orario: 20.10; 22.30. Lire 10.000; 8000.

BALA PASTRONE. Tel. 598.457. Innamorati. di G. Dunne, con Meg Ryan e Matthew Broderick. Orario: 20.30; 22.30. Lire 10.000.

DON BOSCO. CHIUSO PER FERIE.

NUMERI SPLEND. 595.040. Air Force. Orario: 20.10; 22.30. Lire 10.000; 8000.

BALA PASTRONE. Tel. 598.457. Innamorati. di G. Dunne, con Meg Ryan e Matthew Broderick. Orario: 20.30; 22.30. Lire 10.000.

DON BOSCO. CHIUSO PER FERIE.

NUMERI SPLEND. 595.040. Air Force. Orario: 20.10; 22.30. Lire 10.000; 8000.

BALA PASTRONE. Tel. 598.457. Innamorati. di G. Dunne, con Meg Ryan e Matthew Broderick. Orario: 20.30; 22.30. Lire 10.000.

DON BOSCO. CHIUSO PER FERIE.

NUMERI SPLEND. 595.040. Air Force. Orario: 20.10; 22.30. Lire 10.000; 8000.

BALA PASTRONE. Tel. 598.457. Innamorati. di G. Dunne, con Meg Ryan e Matthew Broderick. Orario: 20.30; 22.30. Lire 10.000.

DON BOSCO. CHIUSO PER FERIE.

NUMERI SPLEND. 595.040. Air Force. Orario: 20.10; 22.30. Lire 10.000; 8000.

BALA PASTRONE. Tel. 598.457. Innamorati. di G. Dunne, con Meg Ryan e Matthew Broderick. Orario: 20.30; 22.30. Lire 10.000.

DON BOSCO. CHIUSO PER FERIE.

NUMERI SPLEND. 595.040. Air Force. Orario: 20.10; 22.30. Lire 10.000; 8000.

BALA PASTRONE. Tel. 598.457. Innamorati. di G. Dunne, con Meg Ryan e Matthew Broderick. Orario: 20.30; 22.30. Lire 10.000.

DON BOSCO. CHIUSO PER FERIE.

NUMERI SPLEND. 595.040. Air Force. Orario: 20.10; 22.30. Lire 10.000; 8000.

BALA PASTRONE. Tel. 598.457. Innamorati. di G. Dunne, con Meg Ryan e Matthew Broderick. Orario: 20.30; 22.30. Lire 10.000.

DON BOSCO. CHIUSO PER FERIE.

NUMERI SPLEND. 595.040. Air Force. Orario: 20.10; 22.30. Lire 10.000; 8000.

BALA PASTRONE. Tel. 598.457. Innamorati. di G. Dunne, con Meg Ryan e Matthew Broderick. Orario: 20.30; 22.30. Lire 10.000.

DON BOSCO. CHIUSO PER FERIE.

NUMERI SPLEND. 595.040. Air Force. Orario: 20.10; 22.30. Lire 10.000; 8000.

BALA PASTRONE. Tel. 598.457. Innamorati. di G. Dunne, con Meg Ryan e Matthew Broderick. Orario: 20.30; 22.30. Lire 10.000.

DON BOSCO. CHIUSO PER FERIE.

NUMERI SPLEND. 595.040. Air Force. Orario: 20.10; 22.30. Lire 10.000; 8000.

BALA PASTRONE. Tel. 598.457. Innamorati. di G. Dunne, con Meg Ryan e Matthew Broderick. Orario: 20.30; 22.30. Lire 10.000.

DON BOSCO. CHIUSO PER FERIE.

NUMERI SPLEND. 595.040. Air Force. Orario: 20.10; 22.30. Lire 10.000; 8000.

BALA PASTRONE. Tel. 598.457. Innamorati. di G. Dunne, con Meg Ryan e Matthew Broderick. Orario: 20.30; 22.30. Lire 10.000.

DON BOSCO. CHIUSO PER FERIE.

NUMERI SPLEND. 595.040. Air Force. Orario: 20.10; 22.30. Lire 10.000; 8000.

BALA PASTRONE. Tel. 598.457. Innamorati. di G. Dunne, con Meg Ryan e Matthew Broderick. Orario: 20.30; 22.30. Lire 10.000.

DON BOSCO. CHIUSO PER FERIE.

NUMERI SPLEND. 595.040. Air Force. Orario: 20.10; 22.30. Lire 10.000; 8000.

BALA PASTRONE. Tel. 598.457. Innamorati. di G. Dunne, con Meg Ryan e Matthew Broderick. Orario: 20.30; 22.30. Lire 10.000.

DON BOSCO. CHIUSO PER FERIE.

NUMERI SPLEND. 595.040. Air Force. Orario: 20.10; 22.30. Lire 10.000; 8000.

BALA PASTRONE. Tel. 598.457. Innamorati. di G. Dunne, con Meg Ryan e Matthew Broderick. Orario: 20.30; 22.30. Lire 10.000.

DON BOSCO. CHIUSO PER FERIE.

NUMERI SPLEND. 595.040. Air Force. Orario: 20.10; 22.30. Lire 10.000; 8000.

BALA PASTRONE. Tel. 598.457. Innamorati. di G. Dunne, con Meg Ryan e Matthew Broderick. Orario: 20.30; 22.30. Lire 10.000.

DON BOSCO. CHIUSO PER FERIE.

NUMERI SPLEND. 595.040. Air Force. Orario: 20.10; 22.30. Lire 10.000; 8000.

BALA PASTRONE. Tel. 598.457. Innamorati. di G. Dunne, con Meg Ryan e Matthew Broderick. Orario: 20.30; 22.30. Lire 10.000.

DON BOSCO. CHIUSO PER FERIE.

NUMERI SPLEND. 595.040. Air Force. Orario: 20.10; 22.30. Lire 10.000; 8000.

BALA PASTRONE. Tel. 598.457. Innamorati. di G. Dunne, con Meg Ryan e Matthew Broderick. Orario: 20.30; 22.30. Lire 10.000.

DON BOSCO. CHIUSO PER FERIE.

NUMERI SPLEND. 595.040. Air Force. Orario: 20.10; 22.30. Lire 10.000; 8000.

BALA PASTRONE. Tel. 598.457. Innamorati. di G. Dunne, con Meg Ryan e Matthew Broderick. Orario: 20.30; 22.30. Lire 10.000.

DON BOSCO. CHIUSO PER FERIE.

NUMERI SPLEND. 595.040. Air Force. Orario: 20.10; 22.30. Lire 10.000; 8000.

BALA PASTRONE. Tel. 598.457. Innamorati. di G. Dunne, con Meg Ryan e Matthew Broderick. Orario: 20.30; 22.30. Lire 10.000.

DON BOSCO. CHIUSO PER FERIE.

NUMERI SPLEND. 595.040. Air Force. Orario: 20.10; 22.30. Lire 10.000; 8000.

BALA PASTRONE. Tel. 598.457. Innamorati. di G. Dunne, con Meg Ryan e Matthew Broderick. Orario: 20.30; 22.30. Lire 10.000.

DON BOSCO. CHIUSO PER FERIE.

NUMERI SPLEND. 595.040. Air Force. Orario: 20.10; 22.30. Lire 10.000; 8000.

BALA PASTRONE. Tel. 598.457. Innamorati. di G. Dunne, con Meg Ryan e Matthew Broderick. Orario: 20.30; 22.30. Lire 10.000.

DON BOSCO. CHIUSO PER FERIE.

NUMERI SPLEND. 595.040. Air Force. Orario: 20.10; 22.30. Lire 10.000; 8000.

BALA PASTRONE. Tel. 598.457. Innamorati. di G. Dunne, con Meg Ryan e Matthew Broderick. Orario: 20.30; 22.30. Lire 10.000.

DON BOSCO. CHIUSO PER FERIE.

NUMERI SPLEND. 595.040. Air Force. Orario: 20.10; 22.30. Lire 10.000; 8000.

BALA PASTRONE. Tel. 598.457. Innamorati. di G. Dunne, con Meg Ryan e Matthew Broderick. Orario: 20.30; 22.30. Lire 10.000.

DON BOSCO. CHIUSO PER FERIE.

NUMERI SPLEND. 595.040. Air Force. Orario: 20.10; 22.30. Lire 10.000; 8000.

BALA PASTRONE. Tel. 598.457. Innamorati. di G. Dunne, con Meg Ryan e Matthew Broderick. Orario: 20.30; 22.30. Lire 10.000.

DON BOSCO. CHIUSO PER FERIE.

NUMERI SPLEND. 595.040. Air Force. Orario: 20.10; 22.30. Lire 10.000; 8000.

BALA PASTRONE. Tel. 598.457. Innamorati. di G. Dunne, con Meg Ryan e Matthew Broderick. Orario: 20.30; 22.30. Lire 10.000.

DON BOSCO. CHIUSO PER FERIE.

NUMERI SPLEND. 595.040. Air Force. Orario: 20.10; 22.30. Lire 10.000; 8000.

BALA PASTRONE. Tel. 598.457. Innamorati. di G. Dunne, con Meg Ryan e Matthew Broderick. Orario: 20.30; 22.30. Lire 10.000.

DON BOSCO. CHIUSO PER FERIE.

NUMERI SPLEND. 595.040. Air Force. Orario: 20.10; 22.30. Lire 10.000; 8000.

BALA PASTRONE. Tel. 598.457. Innamorati. di G. Dunne, con Meg Ryan e Matthew Broderick. Orario: 20.30; 22.30. Lire 10.000.

DON BOSCO. CHIUSO PER FERIE.

NUMERI SPLEND. 595.040. Air Force. Orario: 20.10; 22.30. Lire 10.000; 8000.

BALA PASTRONE. Tel. 598.457. Innamorati. di G. Dunne, con Meg Ryan e Matthew Broderick. Orario: 20.30; 22.30. Lire 10.000.

DON BOSCO. CHIUSO PER FERIE.

NUMERI SPLEND. 595.040. Air Force. Orario: 20.10; 22.30. Lire 10.000; 8000.

BALA PASTRONE. Tel. 598.457. Innamorati. di G. Dunne, con Meg Ryan e Matthew Broderick. Orario: 20.30; 22.30. Lire 10.000.

DON BOSCO. CHIUSO PER FERIE.

NUMERI SPLEND. 595.040. Air Force. Orario: 20.10; 22.30. Lire 10.000; 8000.

BALA PASTRONE. Tel. 598.457. Innamorati. di G. Dunne, con Meg Ryan e Matthew Broderick. Orario: 20.30; 22.30. Lire 10.000.

DON BOSCO. CHIUSO PER FERIE.

NUMERI SPLEND. 595.040. Air Force. Orario: 20.10; 22.30. Lire 10.000; 8000.

BALA PASTRONE. Tel. 598.457. Innamorati. di G. Dunne, con Meg Ryan e Matthew Broderick. Orario: 20.30; 22.30. Lire 10.000.

DON BOSCO. CHIUSO PER FERIE.

NUMERI SPLEND. 595.040. Air Force. Orario: 20.10; 22.30. Lire 10.000; 8000.

BALA PASTRONE. Tel. 598.457. Innamorati. di G. Dunne, con Meg Ryan e Matthew Broderick. Orario: 20.30; 22.30. Lire 10.000.

DON BOSCO. CHIUSO PER FERIE.

NUMERI SPLEND. 595.040. Air Force. Orario: 20.10; 22.30. Lire 10.000; 8000.

BALA PASTRONE. Tel. 598.457. Innamorati. di G. Dunne, con Meg Ryan e Matthew Broderick. Orario: 20.30; 22.30. Lire 10.000.

DON BOSCO. CHIUSO PER FERIE.

NUMERI SPLEND. 595.040. Air Force. Orario: 20.10; 22.30. Lire 10.000; 8000.

BALA PASTRONE. Tel. 598.457. Innamorati. di G. Dunne, con Meg Ryan e Matthew Broderick. Orario: 20.30; 22.30. Lire 10.000.

DON BOSCO. CHIUSO PER FERIE.

NUMERI SPLEND. 595.040. Air Force. Orario: 20.10; 22.30. Lire 10.000; 8000.

BALA PASTRONE. Tel. 598.457. Innamorati. di G. Dunne, con Meg Ryan e Matthew Broderick. Orario: 20.30; 22.30. Lire 10.000.

DON BOSCO. CHIUSO PER FERIE.

NUMERI SPLEND. 595.040. Air Force. Orario: 20.10; 22.30. Lire 10.000; 8000.

BALA PASTRONE. Tel. 598.457. Innamorati. di G. Dunne, con Meg Ryan e Matthew Broderick. Orario: 20.30; 22.30. Lire 10.000.

DON BOSCO. CHIUSO PER FERIE.

NUMERI SPLEND. 595.040. Air Force. Orario: 20.10; 22.30. Lire 10.000; 8000.

BALA PASTRONE. Tel. 598.457. Innamorati. di G. Dunne, con Meg Ryan e Matthew Broderick. Orario: 20.30; 22.30. Lire 10.000.

DON BOSCO. CHIUSO PER FERIE.

NUMERI SPLEND. 595.040. Air Force. Orario: 20.10; 22.30. Lire 10.000; 8000.

BALA PASTRONE. Tel. 598.457. Innamorati. di G. Dunne, con Meg Ryan e Matthew Broderick. Orario: 20.30; 22.30. Lire 10.000.

DON BOSCO. CHIUSO PER FERIE.

NUMERI SPLEND. 595.040. Air Force. Orario: 20.10; 22.30. Lire 10.000; 8000.

BALA PASTRONE. Tel. 598.457. Innamorati. di G. Dunne, con Meg Ryan e Matthew Broderick. Orario: 20.30; 22.30. Lire 10.000.

DON BOSCO. CHIUSO PER FERIE.

NUMERI SPLEND. 595.040. Air Force. Orario: 20.10; 22.30. Lire 10.000; 8000.

BALA PASTRONE. Tel. 598.457. Innamorati. di G. Dunne, con Meg Ryan e Matthew Broderick. Orario: 20.30; 22.30. Lire 10.000.

DON BOSCO. CHIUSO PER FERIE.

NUMERI SPLEND. 595.040. Air Force. Orario: 20.10; 22.30. Lire 10.000; 8000.

BALA PASTRONE. Tel. 598.457. Innamorati. di G. Dunne, con Meg Ryan e Matthew Broderick. Orario: 20.30; 22.30. Lire 10.000.

DON BOSCO. CHIUSO PER FERIE.

NUMERI SPLEND. 595.040. Air Force. Orario: 20.10; 22.30. Lire 10.000; 8000.

BALA PASTRONE. Tel. 598.457. Innamorati. di G. Dunne, con Meg Ryan e Matthew Broderick. Orario: 20.30; 22.30. Lire 10.000.

DON BOSCO. CHIUSO PER FERIE.

NUMERI SPLEND. 595.040. Air Force. Orario: 20.10; 22.30. Lire 10.000; 8000.

LIDL... dal 25 Settembre

Radioregistratore PHILIPS*

possibilità di utilizzo cuffie, alimentazione con batterie o con cavo, funzione DBB per enfatizzare i toni bassi

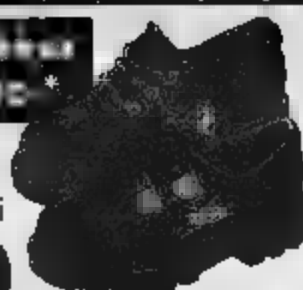
64.900



Scarpe da bambino con carrozzone*

con chiusura a strappo ■ con i lacci, con riflettore, nei colori blu ■ rosso con lacci ■ nero con lo strappo, dal n. 25 al 33

18.950



Scarpe ginnastiche per bambini*

colore bianco, con chiusura a strappo, con piccole bambole laterali, dal n. 25 al 34

12.900



Scarpe da basket*

plantare anatomico, nei colori nero, bianco, arancione, dal n. 26 al 34

12.900



Telpe da bambino ricamata*

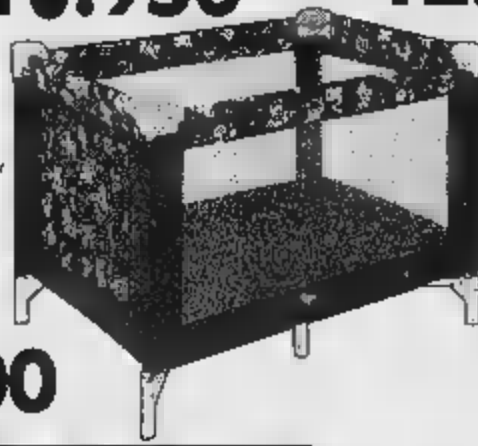
100% cotone, collo a giro, maniche con elastico, con motivo ricamato frontale, colori giallo ■ rosso, taglie: 86, 92, 98, 104, 110

9.900



Letto da viaggio* indicato per bambini fino a 14 Kg. di peso e altezza non superiore a cm. 86, costruito in: L110 x B75 x H80 cm., base in legno con resina espansa, rete in poliestere, fantasia con orsi, peso globale ca. 11 Kg., con borsa per il trasporto con chiusura a cerniera, apribile facilmente e velocemente ■ attrezzi, sicurezza testata da TÜV-GS

89.000



Valigetta pronto soccorsi*

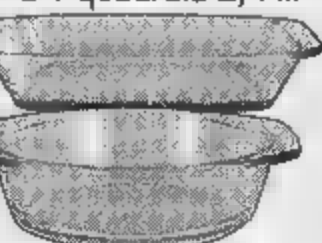
1 benda per ferita, 3 fazzoletti disinfettanti, 20 cerotti, 1 cerotto adesivo 1,25 cm.x5 m., 1 confezione bende, 1 fazzoletto triangolare, 2 bende elastiche 8 cm., 1 set guanti, 12 spille di sicurezza, 1 forbici

13.900



Pirofile in vetro 2 pz.*

1 pirofila rotonda con coperchio 1,5 lt., e 1 quadrata 2,4 lt.



Kit per pongo*

6 confezioni di pongo da 80 gr., 1 macchina per il pongo, 3 figure geometriche, 1 coltello

9.900



Crisantemi*

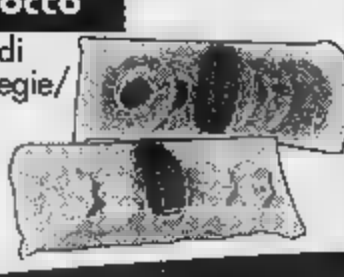
7.900



Snocchi al cocco*

con confettura di albicocche e ciliegie/ con cioccolato 250 gr. L. 7.960 / Kg.

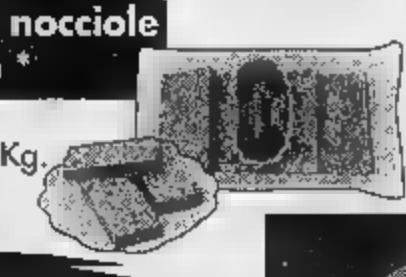
1.990



Biscotti alle nocciole e cioccolato*

175 gr. L. 11.371 / Kg.

1.990



12.900

Bulbi per i fiori primaverili*

di diversi tipi

2.990



4.990 con smacchiatore - 1,5 l. L. 3.327 / l.



Caffè Espresso Bar

250 gr. L. 8.760 / Kg.

2.190

Caffè Oro

100% Arabica 250 gr. L. 8.760 / Kg.

2.190

Caffè Rosso

miscela di caffè altamente selezionati 250 gr. L. 8.760 / Kg.

2.190

Grana Padano

al kg.

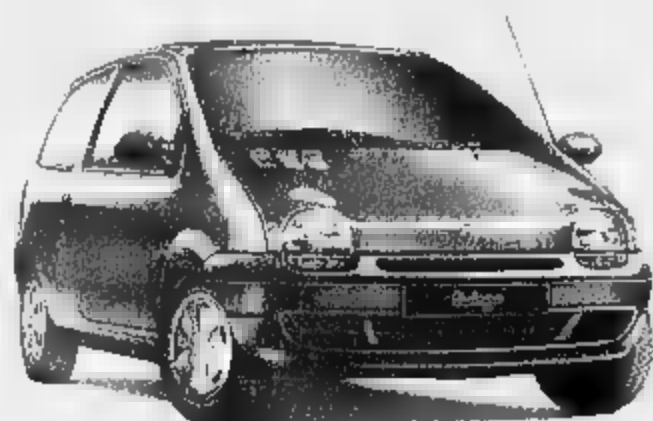
14.950 ~~15.890~~



SIAMO A: SETTIMO TORINESE VIA MONVISO, 17 - SUSA C.SO STATI UNITI, 41 - ALESSANDRIA VIA P. NENNI - NOVI LIGURE S.S. 35 BIS DEI GIOVI, 3 - VERBANIA VIA ALLE FABBRICHE, 21 - LA CORSO EUROPA, 11/E SAINT CHRISTOPHE VIA CROIX NOIRE, 26 LOC. GRAND CHEMIN - BRA C.SO IV NOVEMBRE, 50 - CARIGNANO VIA C. BATTISTI, 24 - ACQUI ILLI S.S. 30 LOC. CASSAROGNA - LEINI VIA TORINO, 71/73 - MONCALIERI VIA PININFARINA CARMAGNOLA VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 2 - NOVARA VIA GIBELLINI, 33 - OLEGGIO VIA NOVARA, 114 - TORTONA VIA ARZANI, 10/B - DOMODOSSOLA VIA GENTINETTA ANG. VIA CIMITERO - CANELLI V.LE ITALIA, 107 - OVADA VIA NOVI, 21/A VIA D'OREGLIA - ARQUATA ILLI VIA SERRAVALLE LOC. LE VAIE - ILLI VIA BICOCCA - ILLI VIA PIANCERI, 10 / VIA GOTTARDO - CORSO AVOGADRO ■ GUAREGNA, ANG. VIA ZAMBECCARI / VIA TORRICELLI, 5

* PRODOTTO DISPONIBILE NEI PUNTI VENDITA CON RELATIVA AUTORIZZAZIONE REGIONALE. PREZZI VALORI SALVO ERRORI ED OMISSIONI

QUESTO È L'ULTIMO WEEK-END IN CUI CONVIENE SCEGLIERE TRA LA TUA VECCHIA AUTO E UNA RENAULT NUOVA, PER RISPARMIARE FINO A L. 4.380.000.



Twingo da
L. 13.365.000*



Clio da
L. 13.650.000*

* Prezzi comprensivi del contributo ai sensi dell'art. 29 D.L. 31/12/96 N. 669 in materia di rottamazione, A.P.I.B.T. esclusa. IL 30 SETTEMBRE SCADE IL CONTRIBUTO STATALE MASSIMO. PER QUESTO RESTIAMO APERTI IL 27 E 28.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI RENAULT DELLA LOMBARDIA, DEL PIEMONTE, DELLA VALLE D'AOSTA E DELLA PROVINCIA DI PIACENZA.



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Sui campi del Dopolavoro ultime battute nei campionati provinciali

Tennis, avanti la vecchia guardia

Finale classificati tra Roggero e Giovannone

Nazionali Aies

Blue Roller sul podio

ASTI. Si sono svolti a Misano Adriatico i campionati italiani Aies di pattinaggio a rotelle. Alla manifestazione hanno preso parte settecento atleti in rappresentanza di settanta società, tra le quali le astigiane Blue Roller e New Skating.

Blue Roller. Bilancio positivo per la squadra guidata da Stefania Leone e Daniele Ghidella, che ha conquistato due medaglie di bronzo con Giacomo Schiavone e Mauro Costarella.

Il primo è salito sul terzo gradino del podio nella categoria Giovanissimi, il secondo tra i Cadetti.

Questi i piazzamenti degli altri pattinatori: 6° Davide Novara, 7° Diego Malfatto, 9° Gabriele Dagna, 16° Martina Costarella, 21° Alessia Di Blasio, 23° Martina Demaria, 24° Martina Morra, 27° Sara Nicolò, 32° Michela Cerrato.

New Skating. Buoni piazzamenti ha fatto registrare anche la compagine allenata da Simona Penasso.

La migliore è stata Giorgia Tronchini, settima fra le «Regionali giovanili». Tredicesimo posto per Mirella Caltagirone (Esordienti), 15° Erica Brusaschetto (Giovanissimi), 16° Simona Celano e 25° Claudia Palumbo (entrambe Allieve).

Il prossimo appuntamento agonistico della Blue Roller sarà la «Coppa Italia», trofeo nazionale che si terrà a San Benedetto del Tronto a inizio ottobre. Alessandro Sacco, atleta tredicenne, rappresenterà i colori astigiani: gareggerà nella categoria Cadetti. Sacco, grande speranza in questa disciplina sportiva, ha già vinto due bronzi ai campionati italiani.

(e. a.)

ASTI. I «soliti noti» ai campionati provinciali di tennis. La manifestazione che si svolge sui campi del Dopolavoro ferroviario volgendo al termine finora ha riservato poche sorprese.

Tra i «classificati», assente il campione uscente Mauro Gerbi, diventato B1, il favorito rimane Filippo Roggero: il tennista astigiano tesserato per lo Sporting Torino sarà impegnato in semifinale contro Marco Giovannone. Il vincitore di questa partita, che si è giocata ieri sera, affronterà Renato Goria. Il tennista della Cassa di Risparmio ha battuto in semifinale Dario Caredio 6-0, 6-2.

Jacopo Mosso si è confermato il giocatore da battere tra gli under 16. Già qualificato per la finale, il vincitore dell'edizione '96 provinciale, attende il risultato della sfida tra Davide Resciniti, che quest'anno gioca ad Alessandria, e Simone Cazzuli. Mosso, classe 1981, ha trovato il valido in semifinale in Alessandro Fassio, che ha sconfitto per 7-6, 6-3.

«Mosso ha migliorato la battuta», dice Franco De Ambrogio, che allena entrambi i tennisti, «ma fa poca attività e non partecipa ai tornei durante la stagione che gli farebbero compiere il definitivo salto di qualità. Fassio ha un bel gioco e dritto. Deve ancora migliorare nel rovescio e nel gioco al volo».

Nei non-classificati in programma domani le semifinali tra Alessandro Carbone e Claudio Montanaro, mentre Giovannone si troverà di fronte a Osvaldo Fraquelli oppure Maurizio Pecchenedda, che si affronteranno oggi alle 21.

«Giovannone è l'unico volto nuovo di questa rassegna», è l'analisi di De Ambrogio: «è un giocatore d'attacco, di pressione. Ha 18 anni e deve curare maggiormente l'aspetto atletico. Nel '98 probabilmente entrerà a far parte dei classificati. Le finali le categorie, il cui calendario non è stato ancora definito, si disputeranno sabato e domenica».

Campionati italiani. Non è riuscito a confermare il succes-

so dello stesso ma Vittorio Monaco ha conquistato un onorevolissimo terzo posto ai campionati italiani 55, che si sono tenuti a Cervia. In semifinale ha ceduto contro il campione del mondo in carica, il bergamasco Giorgio Rohrich, per 6-2, 6-3. In coppia con il torinese del DIF Pier Sandro Succo ha ottenuto un altro bronzo. Ancora una volta Monaco è stato sconfitto da Rohrich, che in coppia con Pozzi ha vinto 7-5, 6-2.

Vittoria nel doppio femminile per la villanovese Miriam Borai Gola, che la palermitana Livia De Nicola si è imposta contro Nasti-Passuello 2-6, 6-0, 6-4.

Enzo Armando

De Ambrogio titolo italiano

ASTI. Franco de Ambrogio, classe 1951, vita dedicata al tennis. La sua trentennale carriera è stata coronata dal titolo italiano conquistato nel doppio «over 45».

Il maestro del Dopolavoro ferroviario ha vinto i campionati veterani a Cervia in coppia con il ravennate Mingozzi. In finale i due tennisti hanno battuto i romani Lanza-Orecchio



Franco De Ambrogio, maestro di tennis del DIF ha vinto a Cervia il titolo italiano doppio nella categoria degli «over 45» ma nel singolare ha dovuto dare forfait causa infortunio

7-6, 7-6. Ma De Ambrogio è uno che non si accontenta mai: «Sono ovviamente soddisfatto di essere andato a Cervia per vincere il singolare. Purtroppo, un infortunio alla gamba mi ha costretto al ritiro ai quarti di finale».

A luglio era stato il trascinatore del DIF ai campionati italiani a squadre: per la prima volta la formazione astigiana «over

SPORT FLASH

Pallavolo

Il Team Volley Asti si presenta a Canelli

Presentazione ufficiale venerdì 10 ottobre alle 19,15 per il Team Volley Asti Rig al ristorante «Mangiafame» di Canelli. La squadra astigiana, che prenderà parte al campionato serie C, sarà allenata da Massimo Maccagno. La formazione è composta da Andrea Antonini, Francesco Bova, Emanuele Buttari, Luca Carbone, Marco Duretto, Gianni Freschi, Gianpaolo Ghione, Paolo Ingrassia, Massimo Maccagno, Roberto Puntoni, Fabrizio Redento, Paolo Sacchetti, Massimiliano Schiavetto. Il presidente della società è Sabina Grippio, direttore sportivo Carlo Romano.

L'Alessandria «chiocciola» del San Domenico Savio

Il San Domenico Savio, in collaborazione con l'Alessandria, organizza una scuola calcio per i bambini nati negli anni 1990, '91, '92 e per la categoria «pulcini» (bambini del 1987, '88, '89). Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni sino al 31 ottobre dalle 18,30 alle 19,30 nella sede della società in via Tosi 30 ad Asti. Per informazioni telefonare al 355.785 o al 410.915 oppure al 213.560.

Judo

In pullman al Delle Alpi per Toro-Genoa

Il club Astigianista organizza per la partita Torino-Genoa, che si disputerà sabato, una trasferta in pullman allo stadio Delle Alpi. La partenza avverrà alle 13,15 da piazza Cairoli. Per informazioni e prenotazioni telefonare a Paolo Cantarella (215.483) o a Massimo Bello (532.864).

Judo

Uno stage a Villanova nel fine settimana

Sabato alle 15 si terrà in municipio a Villanova la presentazione del terzo stage di judo organizzato da A.S. Shobukai Libertas. Parteciperà Diego Brambilla della nazionale di judo Filippi, olimpionico ad Atlanta '96. Lo stage si terrà sabato e domenica nella palestra delle medie «Aste» di Villanova.



Vincono Polizia penitenziaria e Guardia di Finanza. Le partite di stasera

ASTI. Si disputano stasera le sfide della seconda giornata del quadrangolare di calcio «Memorial caduti delle forze dell'ordine» astigiane. Sul campo di via Fregoli si affronteranno, alle 20,30, Polizia penitenziaria e Guardia di finanza e a seguire, Polizia contro Carabinieri.

Una doppia sfida doppiamente interessante in virtù dei risultati del primo turno, martedì.

Di fatto la prima partita vale già per il primato. Agenti di custodia e Fiamme gialle si sono infatti imposti all'esordio dominando nei rispettivi incontri.

Le «Fiamme azzurre» si sono imposte 7-2 ai carabinieri con reti di Gianni De Luca (autentico mattatore della serata: è andato a segno 5 volte) e doppietta di Cristiano Bucci. Per l'Arma hanno segnato Sal-

vatore Marraffino e Maurizio Toro.

I finanzieri hanno invece regolato le «Fiamme oro» con un netto 3-0: doppietta di Onofrio Pellitteri e gol di Alessandro Panno.

Una giornata che ha subito evidenziato le grosse potenzialità delle formazioni vincitrici.

Ma al di là del risultato è importante sottolineare lo spirito con cui è stato allestito il torneo. Organizzata in questa prima edizione dall'Associazione astigiana Polizia di Stato, presieduta da Domenico Corte, la manifestazione è stata voluta per ricordare gli appartenenti alle quattro Armi caduti nell'adempimento del dovere. «E poi», dicono gli organizzatori, «è un modo per ritrovarci e stare insieme».

Il quadrangolare si concluderà sabato la finale. Nella foto la formazione della Polizia penitenziaria.

(f. b.)

SULL'USATO DI ALFA 164 E ALFA 155 IL CARBURANTE E' DI SERIE.

IN PIU', UN FINANZIAMENTO DI 12 MILIONI A TASSO ZERO UTILIZZABILE ANCHE SU QUALSIASI ALTRA VETTURA USATA.

12 milioni in 24 mesi sull'Usato di tutte le marche.
Inoltre, fino a L. 3.500.000 di carburante*
per chi sceglie Alfa 164 o Alfa 155.

Selezionate e ricondizionate, le vetture usate dei Concessionari Alfa Romeo le scegliete perché dureranno ancora a lungo. Una soluzione di acquisto senza pensieri renderà più facile la vostra scelta: 12 milioni di finanziamento sull'Usato di tutte le marche, pagabili

in 24 mesi a tasso zero. In più, per chi sceglie Alfa 164 o Alfa 155, riduzione sul prezzo di Quattroruote fino a L. 3.500.000*: l'equivalente di centimetri di carburante! Informatevi subito dai Concessionari Alfa Romeo. L'offerta è valida fino al 30 settembre.

ESEMPIO FINANZIAMENTO:	
Importo da finanziare:	L. 12.000.000
24 rate mensili da:	L. 500.000
Scadenza prima rata:	dopo 35 gg.
Spese gestione pratica:	L. 250.000
T.A.N.: 0%	T.A.E.G.: 2,02%

Solo concessionari Alfa Romeo aderenti con abilitazione con Alfa Romeo e come gestori autorizzati per la vendita e la gestione pratica del SALV, conforme a legge e regolamento pubblico e termini di legge.

*L'iniziativa prevede alcuni benefici in carburante, basati su uno sconto sul prezzo di Quattroruote pari a L. 3.500.000 per Alfa 164 e a L. 1.600.000 per Alfa 155.

REAL CAR

ASTI - LOCALITA' VALGERA - Corso Casale, 130/A - Tel. (0141) 274066
Esposizione: CANELLI (AT) - Piazza Unione Europea, 16/17 - Tel. (0141) 824271

Concessionari Alfa Romeo

Fingerma finanzia la vostra Audi A8 TDI. Numero Verde 1678 53049. Audi è presente su Internet: <http://www.Autogerma.it/Audi>. *Secondo normativa CE 93/116 (ciclo combinato).

Audi
All'avanguardia della tecnica



**TDI
V6
150 CV.**

**Nuova Audi A8 TDI.
Ecco il più bello,
potente ■ prestigioso
dei rompicapo.**

La tradizione
del turbodiesel.
La rivoluzione
del turbodiesel.
La leggerezza
dell'alluminio.
La solidità
dell'alluminio.
L'accelerazione
da 0 a 100
in 9,9 secondi.
L'accelerazione
in tutta sicurezza
grazie all'EDS e all'ASR.
La velocità massima
di 220 Km/h.
il consumo di 7,3 l.
per 100 Km.
Possibile?
Comprensibile.
È la nuova Audi A8 TDI.



FERRAMENTA
UTENSILERIA
ELETTO-UTENSILI
MATERIALE ELETTRICO
ILLUMINAZIONE
IDRAULICA
COLORI ■ VERNICI
PENNELLI ■ ACCESSORI
ADESIVI E COLLE
DECORAZIONE
RESTAURO

BRICO

PROFILI IN LEGNO
TAGLIO LEGNO SU MISURA
RIVESTIMENTI
MOBILI
ARREDO CASA
ARREDO BAGNO
MENSOLE ■ CORNICI
GIARDINAGGIO
TENDE DA SOLE E DA INTERNI
ZANZARIERE
PORTE ■ SERRAMENTI
PORTE BLINDATE

GAGLIANICO (BIELLA) - S.S. 143 Biella/Sanhià - Via Matteotti, 129 - Tel. (015)25.44.049
NOVARA - Via delle Americhe, 4 - Tel. (0321) 62.24.67

Dal
19 Settembre
1997

ANTEPRIMA INVERNO 1997-98

Al
31 Ottobre
1997



1 STUFA A LEGNA "HEATHER" L. 159.000
stufa in ghisa a legna, attacco del tubo diam. 15 cm., peso kg. 52, misure: l. cm. 52 - p. cm. 81 - h. cm. 52.



2 STUFA A LEGNA "STANDARD" L. 279.000
stufa in ghisa a legna, particolari e fregi in ottone lucido, attacco del tubo diam. 12 cm., peso kg. 72, misure: l. cm. 60 - p. cm. 48 - h. cm. 69.



3 STUFA A LEGNA "MIGNON" L. 359.000
stufa in ghisa a legna, particolari e fregi in ottone lucido, attacco del tubo diam. 12 cm., peso kg. 93, misure: diam. cm. 42 - b. cm. 110.



4 STUFA A LEGNA "MIGNON" L. 379.000
Bianca/Cappuccino/Verde
stufa smaltata a legna con maniglie in ottone massiccio; diam. del tubo cm. 10; riscalda 85-95 metri cubi.



5 STUFA A LEGNA "MINOR" L. 459.000
stufa smaltata a fuoco continuo, a legna; diam. del tubo cm. 12; riscalda 220-240 metri cubi; maniglie in ottone massiccio.



7 CAMINETTO A LEGNA CON VETRI L. 499.000
caminetto in ghisa a legna, con portine dotate di vetri termici, pomoli ornamentali in ottone lucido, attacco del tubo diam. 20 cm., peso kg. 114, misure: l. cm. 96 - p. cm. 63 - h. cm. 94.



8 STUFA A LEGNA "JUNIOR" L. 635.000
stufa smaltata a fuoco continuo, a legna; diam. del tubo cm. 12; riscalda 220-240 metri cubi; maniglie in ottone massiccio; dotata di vetri termici; focolaio interno in pietra refrattaria.



9 STUFA A LEGNA "MAX" L. 769.000
stufa smaltata a fuoco continuo, a legna; diam. del tubo cm. 12; riscalda 270-290 metri cubi; maniglie in ottone massiccio; dotata di vetri termici; focolaio interno in pietra refrattaria.



11 STUFA A LEGNA "ROSSELLA R1.10" L. 1.499.000
Bordeaux/Craquelé/Verde
stufa in ghisa porcellanata rivestita in piastrelle smaltate; maniglie in ottone massiccio; 2 registri aria.



12 STUFA A LEGNA "ROSSELLA R2.20" L. 2.109.000
Bordeaux
stufa-caminetto a doppia camera in acciaio zincato e alluminio; porte e testata in ghisa porcellanata rivestita in piastrelle smaltate; maniglie in ottone massiccio; 2 registri aria; cassettoni porta-legna a cassetto raccogli-ceneri.



13 STUFA A LEGNA "CALIFORNIA" L. 3.250.000
Bordeaux
stufa in ghisa rivestita in porcellana; maniglie in ottone massiccio; misure in cm.: l. 67, H. 117,5, p. 54; diam. del tubo cm. 15; peso kg. 170; cassettoni porta-legna a cassetto raccogli-ceneri.



12 STUFA A LEGNA "ROSSELLA R2.20" L. 2.109.000
Bordeaux
stufa-caminetto a doppia camera in acciaio zincato e alluminio; porte e testata in ghisa porcellanata rivestita in piastrelle smaltate; maniglie in ottone massiccio; 2 registri aria; cassettoni porta-legna a cassetto raccogli-ceneri.



8 STUFA A LEGNA "JUNIOR" L. 635.000
stufa smaltata a fuoco continuo, a legna; diam. del tubo cm. 12; riscalda 220-240 metri cubi; maniglie in ottone massiccio; dotata di vetri termici; focolaio interno in pietra refrattaria.



9 STUFA A LEGNA "MAX" L. 769.000
stufa smaltata a fuoco continuo, a legna; diam. del tubo cm. 12; riscalda 270-290 metri cubi; maniglie in ottone massiccio; dotata di vetri termici; focolaio interno in pietra refrattaria.



11 STUFA A LEGNA "ROSSELLA R1.10" L. 1.499.000
Bordeaux/Craquelé/Verde
stufa in ghisa porcellanata rivestita in piastrelle smaltate; maniglie in ottone massiccio; 2 registri aria.



12 STUFA A LEGNA "ROSSELLA R2.20" L. 2.109.000
Bordeaux
stufa-caminetto a doppia camera in acciaio zincato e alluminio; porte e testata in ghisa porcellanata rivestita in piastrelle smaltate; maniglie in ottone massiccio; 2 registri aria; cassettoni porta-legna a cassetto raccogli-ceneri.



13 STUFA A LEGNA "CALIFORNIA" L. 3.250.000
Bordeaux
stufa in ghisa rivestita in porcellana; maniglie in ottone massiccio; misure in cm.: l. 67, H. 117,5, p. 54; diam. del tubo cm. 15; peso kg. 170; cassettoni porta-legna a cassetto raccogli-ceneri.



12 STUFA A LEGNA "ROSSELLA R2.20" L. 2.109.000
Bordeaux
stufa-caminetto a doppia camera in acciaio zincato e alluminio; porte e testata in ghisa porcellanata rivestita in piastrelle smaltate; maniglie in ottone massiccio; 2 registri aria; cassettoni porta-legna a cassetto raccogli-ceneri.



8 STUFA A LEGNA "JUNIOR" L. 635.000
stufa smaltata a fuoco continuo, a legna; diam. del tubo cm. 12; riscalda 220-240 metri cubi; maniglie in ottone massiccio; dotata di vetri termici; focolaio interno in pietra refrattaria.



9 STUFA A LEGNA "MAX" L. 769.000
stufa smaltata a fuoco continuo, a legna; diam. del tubo cm. 12; riscalda 270-290 metri cubi; maniglie in ottone massiccio; dotata di vetri termici; focolaio interno in pietra refrattaria.



11 STUFA A LEGNA "ROSSELLA R1.10" L. 1.499.000
Bordeaux/Craquelé/Verde
stufa in ghisa porcellanata rivestita in piastrelle smaltate; maniglie in ottone massiccio; 2 registri aria.



12 STUFA A LEGNA "ROSSELLA R2.20" L. 2.109.000
Bordeaux
stufa-caminetto a doppia camera in acciaio zincato e alluminio; porte e testata in ghisa porcellanata rivestita in piastrelle smaltate; maniglie in ottone massiccio; 2 registri aria; cassettoni porta-legna a cassetto raccogli-ceneri.



13 STUFA A LEGNA "CALIFORNIA" L. 3.250.000
Bordeaux
stufa in ghisa rivestita in porcellana; maniglie in ottone massiccio; misure in cm.: l. 67, H. 117,5, p. 54; diam. del tubo cm. 15; peso kg. 170; cassettoni porta-legna a cassetto raccogli-ceneri.



12 STUFA A LEGNA "ROSSELLA R2.20" L. 2.109.000
Bordeaux
stufa-caminetto a doppia camera in acciaio zincato e alluminio; porte e testata in ghisa porcellanata rivestita in piastrelle smaltate; maniglie in ottone massiccio; 2 registri aria; cassettoni porta-legna a cassetto raccogli-ceneri.



8 STUFA A LEGNA "JUNIOR" L. 635.000
stufa smaltata a fuoco continuo, a legna; diam. del tubo cm. 12; riscalda 220-240 metri cubi; maniglie in ottone massiccio; dotata di vetri termici; focolaio interno in pietra refrattaria.



9 STUFA A LEGNA "MAX" L. 769.000
stufa smaltata a fuoco continuo, a legna; diam. del tubo cm. 12; riscalda 270-290 metri cubi; maniglie in ottone massiccio; dotata di vetri termici; focolaio interno in pietra refrattaria.



11 STUFA A LEGNA "ROSSELLA R1.10" L. 1.499.000
Bordeaux/Craquelé/Verde
stufa in ghisa porcellanata rivestita in piastrelle smaltate; maniglie in ottone massiccio; 2 registri aria.



12 STUFA A LEGNA "ROSSELLA R2.20" L. 2.109.000
Bordeaux
stufa-caminetto a doppia camera in acciaio zincato e alluminio; porte e testata in ghisa porcellanata rivestita in piastrelle smaltate; maniglie in ottone massiccio; 2 registri aria; cassettoni porta-legna a cassetto raccogli-ceneri.



13 STUFA A LEGNA "CALIFORNIA" L. 3.250.000
Bordeaux
stufa in ghisa rivestita in porcellana; maniglie in ottone massiccio; misure in cm.: l. 67, H. 117,5, p. 54; diam. del tubo cm. 15; peso kg. 170; cassettoni porta-legna a cassetto raccogli-ceneri.



12 STUFA A LEGNA "ROSSELLA R2.20" L. 2.109.000
Bordeaux
stufa-caminetto a doppia camera in acciaio zincato e alluminio; porte e testata in ghisa porcellanata rivestita in piastrelle smaltate; maniglie in ottone massiccio; 2 registri aria; cassettoni porta-legna a cassetto raccogli-ceneri.



8 STUFA A LEGNA "JUNIOR" L. 635.000
stufa smaltata a fuoco continuo, a legna; diam. del tubo cm. 12; riscalda 220-240 metri cubi; maniglie in ottone massiccio; dotata di vetri termici; focolaio interno in pietra refrattaria.



9 STUFA A LEGNA "MAX" L. 769.000
stufa smaltata a fuoco continuo, a legna; diam. del tubo cm. 12; riscalda 270-290 metri cubi; maniglie in ottone massiccio; dotata di vetri termici; focolaio interno in pietra refrattaria.



11 STUFA A LEGNA "ROSSELLA R1.10" L. 1.499.000
Bordeaux/Craquelé/Verde
stufa in ghisa porcellanata rivestita in piastrelle smaltate; maniglie in ottone massiccio; 2 registri aria.



12 STUFA A LEGNA "ROSSELLA R2.20" L. 2.109.000
Bordeaux
stufa-caminetto a doppia camera in acciaio zincato e alluminio; porte e testata in ghisa porcellanata rivestita in piastrelle smaltate; maniglie in ottone massiccio; 2 registri aria; cassettoni porta-legna a cassetto raccogli-ceneri.



13 STUFA A LEGNA "CALIFORNIA" L. 3.250.000
Bordeaux
stufa in ghisa rivestita in porcellana; maniglie in ottone massiccio; misure in cm.: l. 67, H. 117,5, p. 54; diam. del tubo cm. 15; peso kg. 170; cassettoni porta-legna a cassetto raccogli-ceneri.



12 STUFA A LEGNA "ROSSELLA R2.20" L. 2.109.000
Bordeaux
stufa-caminetto a doppia camera in acciaio zincato e alluminio; porte e testata in ghisa porcellanata rivestita in piastrelle smaltate; maniglie in ottone massiccio; 2 registri aria; cassettoni porta-legna a cassetto raccogli-ceneri.



8 STUFA A LEGNA "JUNIOR" L. 635.000
stufa smaltata a fuoco continuo, a legna; diam. del tubo cm. 12; riscalda 220-240 metri cubi; maniglie in ottone massiccio; dotata di vetri termici; focolaio interno in pietra refrattaria.



9 STUFA A LEGNA "MAX" L. 769.000
stufa smaltata a fuoco continuo, a legna; diam. del tubo cm. 12; riscalda 270-290 metri cubi; maniglie in ottone massiccio; dotata di vetri termici; focolaio interno in pietra refrattaria.



11 STUFA A LEGNA "ROSSELLA R1.10" L. 1.499.000
Bordeaux/Craquelé/Verde
stufa in ghisa porcellanata rivestita in piastrelle smaltate; maniglie in ottone massiccio; 2 registri aria.



12 STUFA A LEGNA "ROSSELLA R2.20" L. 2.109.000
Bordeaux
stufa-caminetto a doppia camera in acciaio zincato e alluminio; porte e testata in ghisa porcellanata rivestita in piastrelle smaltate; maniglie in ottone massiccio; 2 registri aria; cassettoni porta-legna a cassetto raccogli-ceneri.



13 STUFA A LEGNA "CALIFORNIA" L. 3.250.000
Bordeaux
stufa in ghisa rivestita in porcellana; maniglie in ottone massiccio; misure in cm.: l. 67, H. 117,5, p. 54; diam. del tubo cm. 15; peso kg. 170; cassettoni porta-legna a cassetto raccogli-ceneri.



12 STUFA A LEGNA "ROSSELLA R2.20" L. 2.109.000
Bordeaux
stufa-caminetto a doppia camera in acciaio zincato e alluminio; porte e testata in ghisa porcellanata rivestita in piastrelle smaltate; maniglie in ottone massiccio; 2 registri aria; cassettoni porta-legna a cassetto raccogli-ceneri.

ORARIO DI APERTURA: LUNEDÌ MATTINA CHIUSO - LUNEDÌ POMERIGGIO: H. 15.00 - 19.30 - DAL MARTEDÌ AL SABATO: MATTINO h. 9.00 - 12.30, POMERIGGIO h. 15.00 - 19.30

BIELLA

E PROVINCIA

BUCCHIO
PENNY TOUR srl
 Sede: VERCELLI
 Tel. 0161 210990 r.a. - Fax 0161 257760
 Succursali:
 VALLEMOSSO - Tel. e Fax 015
 TRINO V.S.E. - Tel. e Fax 0151 601158

BUCCHIO
 BORDIGHERA - Viale D'Adda, 4
 Tel. 0163 21523 - Fax 0163 27333
 VIMBALDI BESA
 Como - Tel. e Fax 031 314333
CASINAGGI

Giovedì 25 Settembre 1997

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA, 29. TEL. (015) 26.191 / 355.230. FAX (015) 252.2379

37

Il leader del Carroccio stasera inaugura la «cittadella leghista» sorta in via La Marmora

Bossi apre la «festa della Padania»

Il senatur atteso a cena; poi alle 21 terrà un comizio

BIELLA. Arriva Umberto Bossi. Inaugurerà stasera la terza edizione della Festa provinciale della Lega Nord che ospita anche il primo raduno nazionale del Sin.Pa., il Sindacato della Padania. E sempre, la visita della leader della Lega ha il potere di galvanizzare iscritti e simpatizzanti del Carroccio e di mettere in agitazione gli osservatori politici. Anche perché «l'Umberto», secondo «radio scarpa» pare abbia scelto Biella per fare qualche importante annuncio.

E l'indiscrezione potrebbe anche attendibile: la tensione tra il senatur e le istituzioni romane dopo le denunce per vilipendio del tricolore, alta. E in più, ad avvelenare l'attesa per la festa c'è stato il brutto episodio «Crevacuore», dove il simpaticante della Lega è stato ferito con una coltellata durante una rissa tra extracomunitari e bossiani.

Ma detto questo c'è da dire che la Lega Nord a Biella sta mettendo per superare nei fasti i precedenti raduni. Ed è subito un duro impegno per il neo segretario cittadino Amerigo Monti e il nuovo consiglio (Emanuele Panza, Vittorio Bovo, Simone Ferrari, Federico Zorio, Bruno Mercando, Simone Goria e Roberto Desirè).

Nel piazzale della Provincia, in via La Marmora, sorge la cittadella: ci sono 60 gazebo più un grande capannone che ospiteranno una di prodotti artigianali. Tutto un settore della Festa sarà poi occupato dal reparto gastronomia con un tendone capace di 2 mila posti a sedere. E stasera, chi vorrà, dietro prenotazione, potrà cenare con Bossi alle 20.30. Il comizio del senatur è previsto per le 21.

All'ingresso principale ci sarà anche uno sportello della «Banca della Padania»: all'interno Festa infatti saranno spendibili solo gli esecutori di Bossi. «Siamo stati generosi», scherza il segretario provinciale Giancarlo Ferrari: «il cambio è alla pari. Ma il mio consiglio è di conservare gli scudi per il futuro. Vedrete che raddoppieranno di valore».

La festa della Lega proporrà altri appuntamenti politici: rilievi. Lunedì Francesco Speroni verrà a tenere a battesimo il «Più» (Padania imprenditori uniti). E' il corrispettivo del Sin.Pa. per i piccoli industriali e gli artigiani, che a Biella ha come referente Nicola Ugliengo dell'omonimo maglificio.

Altro momento caldo potrebbe



Si lavora ancora febbrilmente in via La Marmora per costruire la cittadella leghista che da stasera fino al 1° ottobre ospiterà la terza Festa provinciale

be essere martedì 30, alle 20.30 il confronto sindacale tra Sin.Pa. e i rappresentanti della striplice. Curiosa invece la scelta dell'ex esponente del pci Diego Siragusa, ora di Sinistra democratica, che mercoledì 1° ottobre presenterà alla festa il li-

bro-denuncia sull'Ussl 48 di Cossato «Quando i pesci volano e gli uccelli nuotano», edizioni Botta. E poi, gran finale sabato 4 con Giancarlo Pagliarini per la festa del Sin.Pa. alla quale parteciperanno il segretario nazionale Nocera.

Il raduno della Lega si concluderà domenica 5 con l'intervento del presidente del governo padano Marco Formentini. Per la durata della Festa funzionerà un sito Internet <http://www.wave.it/sinpa/festa>. (m. al.)

Antonio Inglima ha preso la guida del Comando carabinieri

Ieri il «cambio» all'Arma

Colonnello, 40 anni, arriva da Madrid

Dagli uffici della Guardia Civile nella splendida Madrid «quelli un po' più grigi» meno interessanti della caserma di via Repubblica. E' il passaggio obbligato imposto dalle leggi di carriera dell'Arma che vede protagonista Antonio Inglima, 40 anni, il nuovo comandante provinciale dei carabinieri.

Il tenente colonnello, che ha preso il posto del collega Renato Colapinto, si è presentato ieri salutandolo così idealmente la nuova città.

Il suo curriculum è un ottimo biglietto da visita. Dopo gli anni trascorsi alla scuola militare Nunziatella di Napoli e all'accademia di Modena, tra il '79 e l'82 il colonnello Inglima ha assunto diversi comandi a livello di Compagnia nelle organizzazioni Territoriale, Mobile e Speciale. Nord Italia: a Firenze, Genova, Cuneo, Cagliari e Padova.

Di seguito è cominciata la sua carriera internazionale come osservatore delle Nazioni Unite in Onusol (San Salvador), dal '92 al '93. L'ufficiale è poi rien-



Il colonnello Antonio Inglima con esperienza internazionale è da ieri il comandante provinciale dei carabinieri. L'ufficiale si reduce da un incarico a Madrid

trato «patria», per due anni, ha il comando del Nucleo radiomobile di Milano, che da solo (conta 370 uomini), è più grande dell'intero gruppo biellese (circa 250 uomini).

Dal 1° (e fino all'altro giorno) il colonnello Inglima è stato poi assegnato a Madrid, come ufficiale operante nella direzio-

ne generale della Guardia civile spagnola.

«Il mio impegno era compreso nell'accordo di scambio, non operativo, instaurato dall'Arma con le polizie militari spagnole e francesi - ha spiegato Inglima - Ora dovrò dirigere al meglio il lavoro dei miei collaboratori». (d. p.)

Il ferimento di Crevacuore

Fossale: nostre le spese legali per aiutare l'uomo accoltellato

BIELLA. «Sulla vicenda di Crevacuore occorre fare chiarezza. Intanto noi daremo a Silvio Rossi tutta l'assistenza legale che gli occorre per difendersi dall'accusa di rissa aggravata. Chi parla è Ercole Fossale, commissario straordinario della Lega, che è sceso in campo, il Carroccio, per tutelare il trentasettenne ferito la notte di domenica da due extracomunitari non ancora identificati.

Il triverese, che sarebbe stato aggredito all'uscita del Dragon's pub riportando un taglio

all'addome, è stato dimesso ieri mattina dall'ospedale di Borgomano. Prosegue Ercole Fossale: «Silvio Rossi non è iscritto al nostro partito, ma non per questo lo abbandoneremo. Visto che le forze dell'ordine hanno liquidato l'accaduto stabilendo che si trattava di una discussione politica poi degenerata, considero il fatto che secondo quanto risulta le cose sarebbero andate così, vogliamo aiutare la persona che è stata ferita nel miglior modo possibile». (p. g.)

Nuovi guai per gli operatori finanziari in vista di un processo

Denunciati i fratelli Ceresa

Per aver avvicinato due accusatori

BIELLA. Nuovi guai per Fulvio e Roberto Ceresa, 48 e 54 anni, il primo residente a Biella, il secondo a Pollone, già arrestati tre volte per l'accusa d'usura e poi più volte assolti in tribunale, anche la loro storia giudiziaria non si è ancora conclusa.

Questa volta i due fratelli, noti operatori finanziari, sono stati denunciati dai carabinieri di Bioglio per il reato di subornazione.

Secondo la ricostruzione dei militari, i due avrebbero cercato di «ammorbidire» due loro accusatori: in cambio di una modifica della loro versione, i fratelli Ceresa avrebbero promesso lo stralcio di una parte delle cambiali (per un valore di circa venti milioni) in loro possesso, ricevute a suo tempo a garanzia di alcuni prestiti.

Inoltre, stando alla denuncia dei militari della Bioglio, Fulvio e Roberto Ceresa, attraverso una persona di loro fiducia, avrebbero promesso alle loro due presunte vitti-



L'operatore finanziario Fulvio Ceresa durante una delle numerose udienze in tribunale che insieme al fratello hanno difendersi con successo dall'accusa di usura

mas d'usura, diventati testimoni importanti in un processo, la cancellazione di ipoteche che gravano ancora alcuni immobili di proprietà dei due debitori e persino il pagamento di una parte, per milioni, delle spese notarili relative all'intera operazione.

L'articolo 377 del Codice penale, altro è che l'atto di offrire o promettere denaro o altro a persone attese a rendere dichiarazione davanti all'autorità giudiziaria, costringendole a fare o a non fare determinate azioni.

Franco Piras

La figura del beato biellese, figlio del fondatore de «La Stampa», continua a destare interesse

Su Internet la vita di Pier Giorgio Frassati

Proposta di un editore francese che vuole realizzare un «cd rom»



La vita di Pier Giorgio Frassati ha ispirato anche un film per la tv

BIELLA. Forse la vita di Pier Giorgio Frassati, il biellese nominato beato da Giovanni Paolo II, finirà su Internet.

L'iniziativa è di una nota casa editrice francese che, nei giorni scorsi ha inviato una esponente a Torino per incontrare la sorella del grande biellese Luciana Gawronska Frassati, 40 anni biografa della vita e opere del celebre fratello. La casa editrice vorrebbe realizzare un «cd rom» sulla figura di Pier Giorgio da lanciare in campo internazionale. Ma le informazioni più importanti potrebbero essere accessibili a tutti attraverso un sito Internet.

La notizia non fa che confermare l'inarrestabile ondata d'interesse per questo illustre biellese, figlio del senatore Frassati (fondatore de «La Stampa»), che dedicò la sua breve vita ad aiutare i poveri e fu un esempio di impegno cri-

stiano in tutti i campi, anche quello politico. Sulla vita di Rai, alcuni anni fa, aveva lizzato anche uno sceneggiato (il film era stato girato in parte nel Biellese, con l'utilizzo di comparse locali) che aveva contribuito a far conoscere questa singolare figura di giovane al grande pubblico.

La vita e le opere di Pier Giorgio Frassati sono state anche al centro della visita del Papa nel luglio dell'89 al santuario di Oropa.

In quella occasione Giovanni Paolo II, che aveva già inaugurato una mostra su Frassati quando era ancora arcivescovo di Cracovia, aveva voluto visitare la tomba di Pier Giorgio nel cimitero di Pollone. E concluse le cerimonie ufficiali al santuario mariano, aveva voluto restare solo per alcuni minuti nella cappella della famiglia Frassati dove riposano le spoglie del beato biellese. (m. al.)

MINOLA

PELLETTERIE

CALZATURE

ABBIGLIAMENTO

BIELLA - Via Italia, 7 - Tel. 015 2522484



GUCCI

TRUSSARDI

Varato il cartellone per l'inverno '97-'98 con lirica, balletto, prosa, rock, jazz e classica

La stagione spettacoli? Mai così ricca

Con Paolo Conte, Debora Caprioglio e Nancy Brilli

BIELLA. Una stagione di jazz, una di teatro dialettale, il teatro contemporaneo e la prosa tradizionale. E poi la lirica, il balletto, la musica leggera, i cantautori, la classica, la antica e il cinema d'essai. Se ancora non bastasse, è quasi pronto il programma dei «caffè letterari», vere e proprie riunioni conviviali, preparate in collaborazione con l'Istituto alberghiero Trivero. Non è tutto: in futuro potrebbero vararsi dei festival a tema, uno dedicato ai giovani e alle bande.

Difficilmente si potrebbe fare di più anche se, negli uffici dell'Assessorato alla Cultura, pentola bollono continuamente nuove iniziative. Intanto ieri è stato ufficializzato con Ciat (la società che gestisce le sale cinematografiche cittadine), il programma completo della stagione di spettacoli '97-'98, un cartellone variegato che spazia appunto dai generi musicali più disparati al varietà e alla prosa.

La stagione teatrale abbonamento prevede 10 spettacoli, sei all'Odeon e quattro al Sociale Villani. Fra questi «Madama Lupin», con Valeria Valeri, che inaugurerà il calendario il 18 novembre in piazza Martiri. Sul palcoscenico del teatro comunale, inoltre, attesi la Compagnia italiana di operette, Arnoldo Foà e Debora Caprioglio, Massimo Dapporto e Maria Amelia Monti, per altre tre serate «doc». Il musical «Jesus



Christ Superstar» aprirà invece il cartellone dell'Odeon il 27 novembre. Poi si alterneranno la Compagnia della Rancia, Arturo Brachetti, Nancy Brilli, Margaret Mazzantini, Vincenzo Salemme, Gianfranco Jan-
■ Carlo Giuffrè con altre

Tre gli appuntamenti - fuori abbonamento - con il teatro contemporaneo (tutti i primavere ed al Sociale), fra i quali anche quello con «Mistero Buffo» portato da Mario Pirovano; cinque quelli in dialetto che prenderanno il via mercoledì primo ottobre con la

Compagnia Armando Mottura di Torino. Non mancheranno neppure i matinée per le scuole, altre cinque rappresentazioni, previste all'Odeon.

Il 4 novembre, invece, per gli appassionati della lirica è annunciato una «soirée» da non perdere. Verrà rappresentato il «Nabucco», quindi, sempre in novembre, seguiranno l'«Otello» e il «Rigoletto». Tornerà anche la Compagnia del balletto classico di Kiev che, in gennaio, proporrà «Giselle», poi a marzo sarà la volta di Luciana Savignano e del Centro studi coreografici di San Calimero.



In ottobre, prenderà il via anche la stagione di musica leggera. Darà il «sì» Paolo Conte, atteso in via Torino il 14 ottobre (la prevendita da venerdì da Paolo Conte), quindi sarà la volta dei Tazenda (in collaborazione con il circolo Su Nura), il 27 di Roberto Vecchioni ed il 28 del reverendo Lee Brown invitato dal Biella jazz club. A seguire altri due appuntamenti con lo swing e il bebop, sempre fra novembre e dicembre, e quindi con il '98 sono attesi, a gennaio, Riccardo Cocciante e a febbraio, Fiorella Mannoia.

La ballerina Luciana Savignano (a sinistra), sarà all'Odeon il 10 marzo con il Centro studi coreografici mentre il cantautore Paolo Conte aprirà la stagione di musica leggera sempre sul palcoscenico di via Torino, spettacolo in programma martedì 14 ottobre

Presto sarà pronto anche il calendario dei «Caffè letterari»

Un nuovo servizio Poste-Comune

Arriva Certitel l'anagrafe a casa



Poste e Comune presenteranno oggi una nuova iniziativa per consentire agli utenti di ricevere a casa i certificati anagrafici o di stato civile

BIELLA. Avete bisogno di uno «stato di famiglia» o di qualche altro documento anagrafico? Tra qualche giorno sarà possibile riceverlo direttamente a casa. Il servizio, che si rivolge a persone negli uffici comunali di via Battistero.

L'iniziativa sarà presentata oggi in una conferenza stampa a Palazzo Oropa dal direttore della posta di Vercelli e dall'assessore Vittorio Barazzotto. Dalle poche anticipazioni trapelate, si è appreso che l'utente dovrà rivolgersi alle Poste ad un numero telefonico che sarà noto solo oggi, spiegando il

tipo di documento di cui ha bisogno. Le Poste, quindi, si metteranno in contatto con gli uffici comunali. Pare che il recapito di questi documenti godrà di una corsa particolare: le Poste infatti garantiscono la consegna entro 24 ore al massimo ore dalla chiamata.

Il servizio risponde ad una esigenza reale di avvicinare i servizi anagrafici ai cittadini: nei scorsi si era cercato di avviare sportelli decentrati nelle sedi dei comitati di quartiere. Il progetto si era arenato sulle secche della burocrazia. (m. al.)

Giovane biellese finisce in cella per l'estorsione da 30 mila lire

ALESSANDRIA. In carcere per un ricatto da 30.000 lire. La polizia ha arrestato Monica Capellupo, una giovane biellese - ha 24 anni - abitante a Biella con l'amico Gianni Loi, accusata di estorsione. Ha chiesto quella piccola somma ad una persona alla quale era stato rubato il portadocumenti.

«So chi è l'autore del furto, mi dà 30 mila lire, le faccio recuperare ciò che le è stato sottratto» avrebbe detto al derubato. I due si sono incontrati più volte, poi la persona vittima del ladro si è rivolta alla questura. Monica Capellupo è stata arrestata. Ieri mattina, assistita da Pasquale Gambale, è comparso davanti al giudice Simone Porelli per la convalida del provvedimento: il magistrato si è riservato a decidere e nell'attesa la giovane donna è stata ricondotta in carcere. Ha sostanzialmente ammesso i fatti dicendo di aver visto una perla mentre gettava il portadocumenti, quindi di averlo preso e di aver contattato il proprietario. (e. c.)

L'astensione lunedì In sciopero alla Popolare di Novara

BIELLA. Hanno dichiarato sciopero i dipendenti delle filiali biellesi della Banca popolare di Novara. L'altro ieri durante l'assemblea è stata votata all'unanimità una giornata di astensione dal lavoro, prevista a Biella e negli sportelli di Andorno Micca, Candelo, Cossato, Masserano, Mosso Santa Maria, Occhieppo Superiore, Trivero e Valle Mosso.

Le agitazioni derivano dalle ripetute lettere di richiesta, da parte dei lavoratori, di addestramento e di integrazione di organico, domande che non sarebbero mai state prese in considerazione dalla direzione. Inoltre gli incentivi all'esodo ed i trasferimenti avrebbero determinato cali qualitativi, quantitativi preoccupanti, effetti che si sono ripercossi sul servizio con evidenti effetti negativi per la clientela. Per questi ed altri motivi lunedì 29 settembre è stata proclamata una giornata di sciopero. La sede centrale ha però chiesto un incontro con i dipendenti prima della stessa data. (g. co.)

Con una tessera prepagata si avranno informazioni su società e leggi in cinque filiali biellesi

In banca per richiedere certificati e visure

Nuova iniziativa della Camera di Commercio e della Sella

BIELLA. La Banca Sella e la Camera di Commercio insieme per un'operazione inedita: l'ambito nazionale. Con un investimento di 200 milioni, i due enti assicureranno agli utenti l'emissione automatica dei certificati camerati, delle visure e di tutta la serie di informazioni che prima si dovevano richiedere direttamente agli sportelli di via Nazario Sauro.

Il tutto operativo nel giro di pochi giorni, probabilmente già dalla prima metà di ottobre, grazie all'attivazione di cinque specifiche apparecchiature sistemate, in città, nella filiale dell'Istituto di credito di via Torino, e, in provincia, nelle filiali di Cossato, Valle Mosso, Ponzone e Vigliano.

«L'iniziativa è nata grazie ad un progetto avviato dal predecessore - ha spiegato il presidente della Camera di Commercio Gian Franco De Martini - E' stato Giulio Barberis Canonico ad intavolare il discorso e grazie alla collaborazione e disponibilità della Banca Sella, saremo ora in grado



Gian Franco De Martini (secondo a sinistra) e Giorgio Sella (alla sinistra) hanno illustrato l'iniziativa della Camera di Commercio

di migliorare il nostro servizio, facilitando e semplificando l'accesso alle informazioni».

Alla conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa, è intervenuto anche il presidente dell'Istituto di credito, Giorgio Sella. «Per noi il cliente è importantissimo - ha detto il banchiere - Siamo stati i primi in

Italia ad avviare il servizio Bancomat, nel '72, ed oggi siamo i primi a dare il via a questa iniziativa».

L'intero dell'operazione è stato assunto dalla Sella, un accordo importante che attraverso l'installazione di sportelli self-service, potrà soddisfare più esigenze allo stesso

tempo. Utilizzando inizialmente un'apposita tessera magnetica prepagata (acquistabile nelle cinque filiali) negli uffici di via Nazario Sauro, ed in un prossimo futuro perfino un qualsiasi bancomat, sarà possibile ottenere informazioni specifiche (grazie ad una banca dati studiata ad hoc) sulle normative

interne delle Camere di Commercio ed integrata a strumenti multimediali.

Così potranno conoscere le modalità, i tempi e le procedure di iscrizione nei registri e negli albi; si otterrà l'emissione di visure e certificati che verranno stampati con tanto di bollo, oleografato di uno speciale colore, che potranno essere fotocopiati. Grazie al programma «Sesamo», fornito da Infocamer, sarà inoltre possibile ricercare il numero di iscrizione di una società, o identificarla mediante il codice fiscale, la partita Iva e la ragione sociale.

Inoltre il sistema informatico potrà fornire notizie standard, tutte le Camere di Commercio e informazioni personalizzate ed aggiornate, relative ai servizi specifici offerti dall'ente cittadino.

«Per ora si tratta di un impianto pilota - ha aggiunto il direttore della Ccia Livio Calbi - è detto che in futuro il numero degli sportelli venga aumentato». (p. g.)

AL GIORNALE

Vie piene di Il Comune interviene

Vorrei sapere perché è stata vietata la sosta (con rimozione forzata) su tutto il tratto iniziale di via Lamarmora e nel parcheggio della Provincia per quindici giorni. E' solo un dispetto dell'Amministrazione comunale (visto che non si vedono lavori di sorta), un esperimento per mettere a prova la pazienza dei biellesi (che finendo) o la ha un significato? O forse la in pratica dell'ipotesi insulsa di rendere via Lamarmora a quattro corsie per ogni senso di marcia? Ottima idea, così, oltre a togliere i parcheggi, ci saranno almeno più le fermate dei bus.

Al di là di ogni considerazione polemica, perché invece di perdere tempo con iniziative quantomeno discutibili non pensa a lavori più urgenti tipo asfaltare le strade? Via Bertoldo, schifo, viale Carducci è riasfaltato solo nel primo tratto, viale Matteotti solo su un lato (asfalto peraltro già spaccato dopo pochi giorni per dei lavori che potevano benissimo essere fatti prima), e chi più

Proteste a Muzzano per il

Con questa mia lettera voglio far presente al sindaco e alla giunta comunale di Muzzano tutta la mia indignazione (ma anche di tanta gente del paese) per la trascuratezza e l'abbandono in cui lasciano il cimitero. Mi risulta sia in programma la realizzazione di una pista di pattinaggio, forse di per sé utile, ma non indispensabile, tre il cimitero, tutti, sarebbe più urgente e decoroso mantenerlo pulito e in ordine tutto l'anno, non solo per il 1° di novembre. In questa società in cui non c'è più molta considerazione per i vivi, portiamo almeno un po' di rispetto per i nostri cari defunti.

Silvia Clerico, Muzzano

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101
Cavaglia: tel. (015) 968.068
tel. (015) 968.068

PR
Biella: telefono (015) 350.33.13.

GUARDIA MEDICA
Biella: telefono (015) 20.848/9
Cavaglia: telefono (015) 968.470
Cossato: telefono (015) 922.801.

PROCURA DELLA REPUBBLICA
Biella: via Marconi 28, tel. (015) 350.411.

QUESTURA
Biella: via Tripoli 2, telefono (015) 35.50.411.

FERROVIE DELLO STATO
Stazione di San Paolo, piazza San Paolo, tel. (015) 40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ.
Via Lamarmora 11, tel. (015) 35.11.28.

TRASPORTI (ATAP)
Biella: Direzione e Segreteria: viale Nazario Sauro, telefono (015) 84.88.411.

ASCOM
Vittorio Veneto 14, tel. (015) 35.50.41.

DI TURNO
A Biella: Farmacia Comunale (Municipalizzata), via Fratelli Roselli 104, tel. (015) 402.351. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle ore serali su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Mosso Santa Maria: Dr. Zeno, v. Quintino 65, (015) 741.408.

Novara: Dr. Giuseppe Lodigiani, via Roma 20, tel. (015) 98.13.84.

Ornavasso: Dr. Piercarlo Robiglio, via Libertà 100, tel. (015) 253.80.73.

Quindici: Dr. Marzà, via Libertà 100, tel. (015) 607.55.

Grugliasco: Capellaro Zanotti, Provinciale 14, tel. (015) 83.188.

DA NON PERDERE

Ascom
Sabato un convegno
Sabato mattina, alle 9,30 nella sede dell'Ascom, in piazza Vittorio Veneto, il calendario di un convegno sul tema «L'agente nel 2000 - i problemi e le opportunità per l'agente di commercio».

Interverranno Alberto Olivi e Luigi Strazella, rispettivamente vice presidente e funzionario della «Fnsarco». Fra i temi trattati, il ruolo degli accordi economici collettivi, l'Unione internazionale degli agenti di commercio, la privatizzazione Enasarco, le applicazioni delle direttive Cee e la disciplina del contratto di agenzia nei Paesi extraeuropei.

Design
Mostra di Le Corbusier
Oggi alle ore 17,30, da Idea, s'inaugura un'esposizione di arredi, in versione colorata, disegnati da Le Corbusier, Pierre Jeanneret e Charlotte Perriand. La rassegna proseguirà, nei giorni di via Volpi 8, fino all'11 ottobre in orari di negozio. (b. ps.)

SERENISSIMA VIAGGI

LE NOSTRE DOMENICHE

Settembre
PAVIA E LA SACRA DELL'OCA
la Certosa, gli sbanciatori e il palio dell'oca!

12 Ottobre
E LA DEL TARTUFO
le delizie del Piemonte in una splendida sagra!

VACANZE D'AUTUNNO

6-13 ottobre
Trasferimento da Biella
pensione completa con bevande

SHARM EL SHEIKH 21-28 ottobre
Trasferimento da Biella
pensione completa - formula club

VACANZE D'AUTUNNO

dal 17 al 25 ottobre
COSTA - PLAYA DE
Trasferimento da Biella
pensione completa con bevande
hotel 4 stelle animazione
serate a tema
ECCEZIONALE ... € 559.000

LE NOSTRE DOMENICHE

19 Ottobre CONVEGNO
in allegria con lo staff della Serenissima

25 Ottobre HOLIDAY ON
spettacolo sul ghiaccio...

BIELLA - Via Roma, 7 - Tel. 015 3433407 - 3433408 - Telex 214028 - Fax 015 4433725
NOVARA - Via Cavour, 10 - Tel. 015 31674 - 31675 - Telex 223214 - Fax 015 33985
VIGEVANO - Via Provinciale 34/A - Tel. e Fax 0151 957007

Pallacanestro Biella cerca 1 miliardo per la serie A

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

SCONTO 33%

Alcune promozioni valide
dal 15 al 21 settembre 97



anziché L. 2.630
1.760
al kg. L. 7.040



anziché L. 2.490
2.600
al kg. L. 6.930

Deodorante FA Splash
ml. 150

anziché L. 4.490
4.340



anziché L. 2.200
1.470
al kg. L. 11.760



anziché L. 2.200
1.520
al kg. L. 6.080

KELLOGG'S Corn Flakes
gr. 375

Asciugafutta SCOTTEX
Casa - 2 rotoli

anziché L. 2.150
1.570



anziché L. 830
550
al lt. L. 366

Acqua Minerale Naturale
SAN BENEDETTO - lt. 1,5

La Nostra Macelleria

ROLLE' DI TACCHINO	9.030
anziché L. 13.480 al kg.	AL KG.
SALSICCIA DI TACCHINO	8.020
anziché L. 11.990 al kg.	AL KG.
DI POLLO	11.100
anziché L. 14.580 al kg.	AL KG.
CORDON BLEU ALLO SPECK	11.710
anziché L. 17.480 al kg.	AL KG.
SPIEDINI DI TACCHINO AIA	9.660
anziché L. 14.430 al kg.	AL KG.
SPINACCINE AIA	9.290
anziché L. 13.880 al kg.	AL KG.

Ortofrutta

PATATE SACCO kg. 5	580
anziché L. 890 al kg.	AL KG.
PERE PORTOGHESI ROCHA	1.780
anziché L. 2.750 al kg.	AL KG.
FAGIOLINI VERDI BOBY	2.480
anziché L. 3.780 al kg.	AL KG.

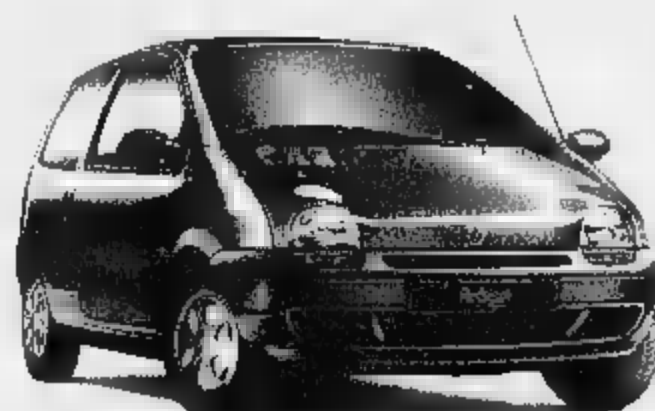
SUPERMERCATI
A&O

BIELLA - BIELLO - VERCELLI - INTRA
OCCHIEPPO INF. - LANTERNA - GRIGNASCO
CINISCO - BELLINZAGHE NOVA
PONT E. MARTIN - MORGEX - COURMAYEUR



anziché L. 2.250
1.840
al kg. L. 4.600

**QUESTO È L'ULTIMO WEEK-END IN CUI CONVIENE
SCEGLIERE TRA LA TUA VECCHIA AUTO E UNA RENAULT NUOVA,
PER RISPARMIARE FINO A L. 4.380.000.**



**Twingo da
L. 13.365.000***



**Clio da
L. 13.650.000***

* Prezzi comprensivi del contributo ai sensi dell'art. 29 D.L. 31/12/96 N. 669 in materia di rottamazione, A.P.I.E.T. esclusa.
IL 30 SETTEMBRE SCADE IL CONTRIBUTO STATALE MASSIMO. PER QUESTO RESTIAMO APERTI IL 27 E 28.

**È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI RENAULT
DELLA LOMBARDIA, DEL PIEMONTE, DELLA VALLE D'AOSTA E DELLA PROVINCIA DI PIACENZA.**



L'Associazione carabinieri: non dimenticheremo la sua sensibilità

Vercelli saluta il col. De Vito

Il comandante dell'Arma va ad Iglesias

VERCELLI. Dopo due mesi, il comandante provinciale dei carabinieri, tenente colonnello Maurizio De Vito, lascia Vercelli: andrà a dirigere il terzo Battaglione allievi carabinieri di Iglesias, in Sardegna.

Di solito, quando un comandante dei carabinieri lascia, si scrive il classico articolo di circostanza in cui si ricordano i fatti salienti del suo operato e gli si fanno gli auguri per il nuovo incarico.

Per la seconda volta consecutiva, ci permettiamo di andare ben oltre il semplice comunicato formale perché, com'era accaduto per il tenente colonnello Lombardi, l'opera di De Vito ha lasciato un segno, profondo, nella provincia di Vercelli. Sotto il suo comando, è proseguito il riavvicinamento sempre più marcato della gendarmeria vercellese e valsesiana all'Arma ed in ogni circostanza, che la più difficile o pericolosa, il colonnello De Vito ha dimostrato doti di equilibrio e di umanità che, giorno dopo giorno, gli sono valse la stima e la gratitudine generali.

Non per nulla, l'Associazione carabinieri in congedo «Brigadiere Aldo Suppo» di Vercelli ha deciso di riunire, l'altra sera, al Palazzo Centori, gli iscritti per salutare degnamente il colonnello De Vito. Presenti il decano dei carabinieri in congedo, il maresciallo Druetto, con una quarantina di soci, è toccato al presidente della sezione, il maresciallo Cesare Gallo (l'investigatore-mito di Vercelli) celebrare con parole semplici e accorte il saluto ufficiale. Ha detto Gallo: «In questo periodo si sono rivitalizzati i vincoli di cameratismo e di solidarietà tra i militari in servizio e quelli in congedo e, grazie alla sensibilità, è stato rafforzato l'orgo-



glio ancora e sempre carabinieri». Ha concluso Gallo: «Le sue doti professionali, morali e di carattere rimarranno a lungo scolpite in noi».

Commosso, De Vito ha ringraziato così: «Sono io a dovervi esprimere la mia gratitudine perché, oltre il congedo, attraverso il vostro impegno nel volontariato ed in tante altre iniziative in campo sociale, avete continuato ad esternare ideali di fedeltà e di attaccamento alle istituzioni democratiche».

Il comandante provinciale dell'Arma ha avuto anche un pensiero per l'appuntato Salvatore Vinci se per tutti i nostri colleghi caduti o che ci hanno lasciati per altre ragioni».

Il tenente colonnello De Vito presterà servizio oggi ad Iglesias, da domani gli subentra al comando di Vercelli un altro giovane ufficiale, il tenente colonnello Alessandro Coran, che arriva da Vicenza. [e. d. m.]

Andrà a dirigere
il 3° Battaglione
Allievi
in Sardegna
L'ultimo pensiero
è stato per
l'eroico appuntato
Salvatore Vinci
Da domani
gli subentra
il colonnello
Alessandro Coran
che arriva
da Vicenza

Il tenente colonnello Maurizio De Vito è stato festeggiato dalla Associazione vercellese dei carabinieri presieduta dal maresciallo Cesare Gallo



Trino, «Verna d'oro»

Un premio al Ciar d'la Valara

TRINO. Domenica a Marengo Torinese, in Frazione Vernone, il gruppo folk trinese «Ciar d'la Valara» verrà premiato con la «Verna d'oro». L'iniziativa, giunta alla quinta edizione e promossa dal Gruppo storico Vernone, intende favorire le tradizioni e il folklore regionale e per questo premia tre categorie: la manifestazione più importante del Piemonte (quest'anno il Baio di Sampeyre), il personaggio o gruppo più rappresentativo (il Gruppo storico «Pietro Micca» della città di Torino) e l'organizzazione più impegnata nel mantenimento delle tradizioni locali (appunto il «Ciar d'la Valara»).

Il premio viene assegnato attraverso la votazione cartolina distribuite direttamente dal Gruppo storico Vernone e pubblicate e testate specialistiche e locali coinvolgendo tutto il territorio piemontese.

Questo è soltanto l'ultimo riconoscimento in ordine di tempo (ricordiamo anche il prestigioso premio per la Sezione folklore al Terzo Festival corale internazionale «Orlando Lasso», svoltosi a Roma nel marzo del '96) che il gruppo trinese, diretto dal maestro Luciano Ferraris e composto da circa venti elementi, ha raccolto nella lunga attività.

Il Ciar d'la Valara, fondato nel '71, propone una scelta di canti tradizionali del Vercellese appartenenti al repertorio delle mondine; il materiale è stato raccolto con un dettagliato lavoro di ricerca e ritrovi di paese, coinvolgendo le persone anziane che in gioventù hanno partecipato alla «monda» ed al «taglio» in risaia e che ancora ricordano i motivi cantati trapiantando il riso e estirpando la «strosa».

[r. co.]

Domani a Borgo

In Consiglio la variante del «Pr»

BORGOSSESIA. Gli appassionati di vita amministrativa avranno che divertirsi domani. In un'unica sera si consumeranno infatti tre Consigli, due comunali, di Borgo Vallo, e della Comunità montana, in pratica i più importanti della Valsesia.

Per un caso fortuito o per scelte strategiche degli amministratori, i tre organismi si riuniranno per di più in contemporanea con il risultato che i rappresentanti dei Comuni di Vallo e Borgosesia in seno all'ente montano dovranno scegliere a quale appuntamento presentarsi. E' abbastanza anomalo che le riunioni vengano fissate nelle stesse serate in quanto l'assemblea della Comunità montana è formata proprio dai consiglieri comunali.

E chi ha il doppio incarico probabilmente sceglierà in base agli ordini del giorno: a vincere sarà quello più interessante...

A Borgosesia gli argomenti principali sono due: le osservazioni formulate dalla Regione sulla variante al piano regolatore per il progetto della Rado e l'approvazione di un investimento di circa 8 milioni per risistemare alcune strade.

A Vallo le altre cose si parlerà adesione alla agenzia turistica locale, di interventi all'acquedotto e di un nuovo parcheggio a Sottoriva.

La scaletta dei lavori della Comunità montana prevede inoltre tra l'altro l'esame delle condizioni di eleggibilità di incompatibilità alla carica di consigliere del rappresentante del comune di Scopello Angelo Dago, l'approvazione della convenzione con la Provincia per il servizio di sgombero neve e l'assunzione di un mutuo da 300 milioni per la sistemazione di una frana a Civiasco. [i. fo.]

IN BREVE

Vercelli

Incontro con Pichetto

L'assessore regionale all'Industria, commercio e artigianato Gilberto Pichetto Fratin sarà il relatore dell'incontro organizzato per questa sera dall'Acadpiemontese (Associazione cristiana artigiani italiani) all'albergo «Viotto». L'incontro, realizzato in collaborazione con «Piemonte Opinioni», è alle 20.45. Il tema della serata è «Norme sullo sviluppo e la qualificazione dell'artigianato in Piemonte». [r. co.]

Crescentino

Mutui in Consiglio

Adunanza straordinaria per il Consiglio comunale che si riunirà in prima convocazione lunedì alle 17 ed in seconda convocazione martedì alle 18. Tra i punti all'ordine del giorno: la contrazione di un mutuo di 229 milioni per l'edilizia scolastica con la Cassa depositi e prestiti, la nomina del revisore del Conto consuntivo, l'approvazione dei criteri generali per l'adozione da parte della giunta del Regolamento dell'organizzazione degli uffici e dei servizi (comprensivo della dotazione organica) e provvedimenti sulla sostituzione del Consorzio utenti per corsi d'acqua. [l. d. c.]

Vercelli

Telefono amico, i

«Telefono amico» di Vercelli apre un corso di formazione per coloro che vogliono diventare nuove voci del servizio. L'inizio delle lezioni è previsto per mercoledì 22 ottobre. Per informazioni, telefonare allo 0161/213060. [d. b.]

Breia

Sabato il Consiglio

E' convocato per sabato mattina il Consiglio comunale di Breia. All'ordine del giorno variazioni di bilancio e il controllo di gestione per debiti fuori bilancio. L'assemblea avrà inizio alle 9.30. [p. q.]

DISEGNARE EMOZIONI, COSTRUIRE PASSIONI.

MICHELE FENU

Lo stile italiano tra creatività e tecnologia

LA STAMPA



MICHELE FENU

LO STILE ITALIANO TRA CREATIVITÀ E TECNOLOGIA

PP. XVI-144 KKKI 20 FOTOGRAFIE IN COLORI

L. 30.000

STILE ITALIANO: UN SIMBOLO DI CREATIVITÀ E OPEROSITÀ, FANTASIA, AUDACIA, EQUILIBRIO INSIEME, VETTURE DI SERIE, PICCOLE E STRAORDINARIE.

SPESSE INNOVATIVE: PROTOTIPI DI SOGGIO, GRANTURISMO ENTRATE NELLA LEGGENDA O IN MOVIMENTO NELLE STRADE, COME LA 550 MAR. 10.

GRANDI

DESIGN COME

PIÙ INFINITÀ E

PICCOLI ATTELIER

SFONDO

LA

E IL

DEI BATTILASTRA

ARTIGIANI DEL FERRO E

COME NASCE UN'AUTO?

LA FIAT: NON UNA STORIA, MA APPLINTI DI VIAGGIO VE

Il libro è uno sconto del 20% acquistando il Salone di via Roma 80 a Torino o il Trassegno

via Moretto-32, 10126 Torino (Tel. 011-6558.933)

I VOLUMI DE LA STAMPA, DISTRIBUITI DA RES LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

I LIBRI DE LA STAMPA

Impegno del governo a finanziare la nuova direttrice Asti-Cuneo-Nizza

«Sì» da Roma all'autostrada

Ma i comunisti francesi si oppongono al tunnel



CUNEO. Ieri, mentre a Roma un gruppo di parlamentari e amministratori piemontesi ottenevano garanzie dal

governo italiano per il finanziamento della Asti-Cuneo-Nizza, i comunisti francesi (Pcf) annunciavano a Nizza il loro sì al traforo del Mercantour. Un sì pesante visto che il ministro ai Trasporti d'Oltralpe è del Pcf.

È l'ennesimo scoglio di scena in un dibattito che prosegue da oltre vent'anni, quando esplose la necessità di un collegamento sicuro e veloce tra Alba e Cuneo, unico capoluogo di provincia a non avere sbocchi sulla rete autostradale. Dopo svariati progetti, polemiche sulla mancanza di fondi, disegni di legge e rinvii quest'anno è stata approvata la legge regionale per la costruzione dell'autostrada Asti-Cuneo-Nizza. Ieri, a Roma, l'incontro con il rappresentante del governo (Sottosegretario Michele) dei parlamentari Costa, Dameri, Soave, Rosso, Armosino, Delfino, Massa, Stradella, Barrai e Zanoletti oltre a Riba della Regione e Gazzola della Provincia di Cuneo. All'incontro è seguito il comunicato: «Il parere del governo sulla legge regionale piemontese relativa alla Cuneo-Asti e ai collegamenti internazionali del Piemonte con il Sud della Francia è favorevole. Il governo si adopera perché nella Finanziaria '98 sia inserito il primo idoneo finanziamento». Il termine è il 30 settembre. Il 10 ottobre a Chambéry si incontreranno i governi italiani e francese, per un chiarimento.

Gianni Martini



La statale che collega Alba a Cuneo è teatro di decine di incidenti mortali. Di qui le proteste della popolazione e degli amministratori che chiedono i finanziamenti per realizzare un collegamento rapido e sicuro.

Decreti 1550 miliardi

Riba: «Un'opera attesa da tutto il Piemonte»

Lido Riba, primo firmatario della legge regionale per la Asti-Cuneo, ha intervenuto lungo documento. Sostiene: «In questo progetto l'autostrada siamo sostenuti dalle speranze e dalle battaglie di tutto il Piemonte e non abbasseremo la guardia finché non avremo prodotto quel risultato che manca da vent'anni. Se oggi c'è una responsabilità particolare dell'Ulivo, tuttavia questa deve scendere a una questione di parte». La Asti-Cuneo-Nizza è una questione fondamentale per il Piemonte sulla quale il governo deve onorare lo stesso impegno elettorale del presidente Prodi. L'approvazione della legge che deve stanziare miliardi in cinque anni è competenza del Parlamento. I parlamentari dovranno affrontare qualche difficoltà anche perché non c'è un'Italia che spinge per darci le opere. Siamo noi che le dobbiamo conquistare».

Contro-appello a Prodi

«Servono strade più sicure rispettando l'ambiente»

Il Coordinamento delle Associazioni Ambientaliste, Legambiente, Pro Natura, Lipu e Wwf hanno inviato un appello a Prodi. Scrivono tra l'altro: «Non ci battiamo per un ambientalismo radicato e reazionario, bensì per uno sviluppo compatibile con i delicatissimi equilibri della natura il cui rispetto è un obbligo, prima che politico o giuridico, morale. Il futuro dell'umanità non è nell'incremento smisurato dei traffici, dei commerci e dei consumi; la risorsa ambiente non è né illimitata né sfruttabile senza costi e ricadute sulla collettività. Ma per comprendere questi concetti la popolazione ha bisogno di un segnale. Ed è questo che noi chiediamo: una presa di posizione chiara contro il progetto autostradale ad a favore di quelle altre iniziative che, pur rendendo più agevole e sicura la circolazione, non provochino un danno irreparabile alla natura».

L'imprenditore borgosesiano scelto su 1500 candidati

E' Colombo il manager '97

dell'industria europea



BORGESIA. Da azienda a conduzione familiare nei primi anni Settanta a 160 dipendenti e fatturato di

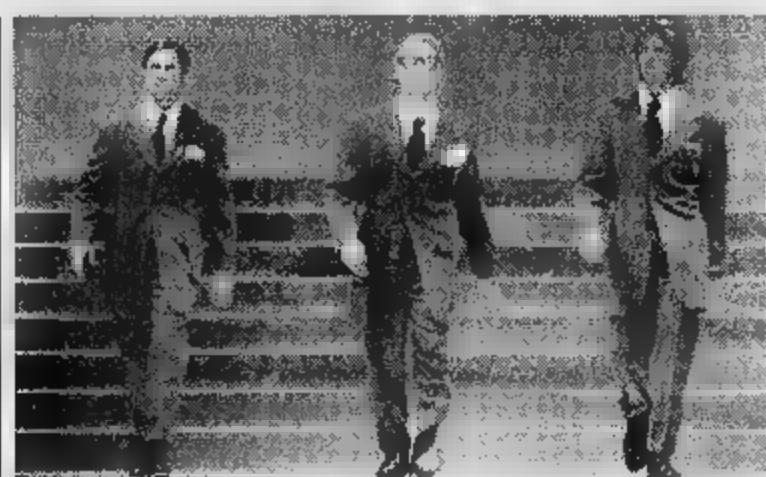
53 miliardi: il piccolo anatroccolo in un quarto di secolo è diventato uno stupendo cigno, come si conviene a un leader mondiale nella produzione di tessuti pregiati.

E come fiore all'occhiello di questa imprenditoriale eccezionale l'ultimo riconoscimento internazionale assegnato l'altro giorno a Rodi a Roberto Colombo, amministratore delegato del lanificio Luigi Colombo di Borgosesia.

Il premio messo in palio quest'anno da Deloitte Touche Tohmatsu international e dall'European foundation for management development, due gruppi analizzatori, il primo americano, l'altro con sede a Bruxelles, quest'anno aveva per tema la capacità degli imprenditori di saper coniugare cambiamento e innovazione.

Così per arrivare alla fase finale sono stati spediti ad oltre 1500 aziende europee dei questionari con una quarantina di domande tra le più svariate, dai dati di bilancio negli ultimi anni al processo evolutivo in atto in ciascuna di esse. Il grande scrematura ecco il nome del manager finalista convocato a Rodi la settimana scorsa.

«Il primo prescelto è un austriaco che ha scoperto un metodo per lo smaltimento dei rifiuti dentisti, già diventato legge nel suo paese, l'altro un jugoslavo che lavora in Germania e che ha perfezionato un particolarissimo filtro ad acqua - spiega Roberto Colombo - Poi c'ero io. Ognuno di noi ha sostenuto un vero e pro-



Roberto Colombo è amministratore delegato del Lanificio Colombo di Borgosesia. L'azienda valsesiana opera nel settore dei tessuti pregiati (fulcro dell'alta moda mondiale).

prio esame davanti a una commissione. Alla fine il premio è toccato a me quanto questi esperti hanno privilegiato il fatto che cambiare e innovare in un settore "vecchio" e difficile come il tessile è più complesso che inventare qualcosa di nuovo».

A far pesare la bilancia dalla parte di Roberto Colombo sono stati il fatturato (nel '96 il lanificio Colombo ha registrato un incremento del 10 per cento rispetto al '93) e l'innovazione di aver inserito dei filati finissimi nei tessuti di alta qualità, i cosiddetti pesi leggeri nelle fibre nobili.

«Ma questo premio non è solo mio - aggiunge Roberto Colombo - Spetta a mio padre e a miei fratelli Paolo e Giancarlo, a tutti i dipendenti del lanificio e ai nostri collaboratori».

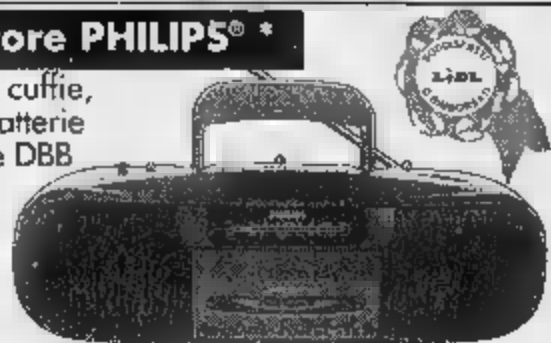
[r. eyn.]

LIDL... dal 25 Settembre

Radioregistratore PHILIPS*

possibilità di utilizzo cuffie, alimentazione con batterie o con cavo, funzione DBB per enfatizzare i toni bassi

64.900



Scarpe da bambino con chiusura a strappo*

con chiusura a strappo o con i lacci, con riflettore, nei colori blu e rosso con lacci e nero con lo strappo, dal n. 25 al 33

18.950



Scarpa ginnastica per bambino*

colore bianco, con chiusura a strappo, con piccole bambole laterali, dal n. 25 al 34

12.900



Scarpa da basket*

con plantare anatomico, nei colori nero, bianco, arancione, dal n. 26 al 34

12.900



Felpa da bambino ricamata*

100% cotone, collo a giro, maniche con elastico, con motivo ricamato frontale, colori giallo o rosso, taglie: 86, 92, 98, 104, 110

9.900

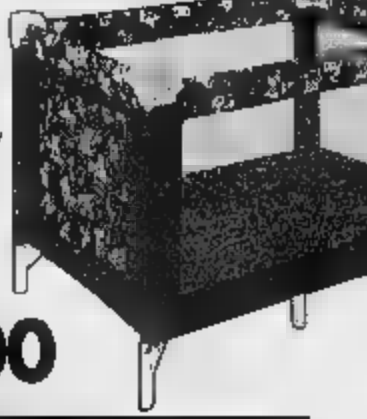


Letto da viaggio*

indicato per bambini fino a 14 Kg. di peso e altezza non superiore a cm. 86, costruito ca.: 1110 x 875 x 880 cm., base in legno con resina espansa, rete in poliestere, fantasia con orsi, peso globale ca. 11 Kg., borsa per il trasporto con chiusura a cerniera, apribile facilmente e velocemente

7.900

89.000



Kit per pongo*

6 confezioni di pongo da 80 gr., 1 macchina per il pongo, 3 figure geometriche, 1 coltello

9.900



Detersivo liquido*

con smacchiatore - 1,5 l. L. 3.327 / l.

4.990



Biscotti al cocco*

con confettura di albicocche e ciliegie/ con cioccolato 250 gr. L. 7.960 / Kg.

1.990



Kit pronto soccorso*

1 benda per ferita, 3 fazzoletti disinfettanti, 20 cerotti, 1 cerotto adesivo 1,25 cm.x5 m., 1 confezione bende, 1 fazzoletto triangolare, 2 bende elastiche 8 cm., 1 set guanti, 12 spille di sicurezza, 1 forbici

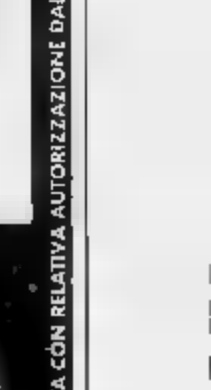
13.900



Pirofile in vetro 2 pz.*

1 pirofila rotonda con coperchio 1,5 lt., 1 quadrata 2,4 lt.

12.900



Bulbi per i fiori primaverili*

di diversi tipi

2.990



Caffè Espresso Bar

250 gr. L. 8.760 / Kg.

2.190



Caffè Oro

100% Arabica 250 gr. L. 8.760 / Kg.

2.190



Grana Padano

al kg.

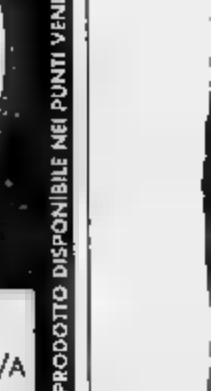
14.950



Caffè Basso

miscela di caffè altamente selezionati 250 gr. L. 8.760 / Kg.

2.190



SIAMO A: SETTIMO TORINESE VIA MONVISO, 17 - SUSA C.SO STATI UNITI, 41 - AOSTA VIA P. NENNI - LIGURE S.S. 35 BIS DEI GIOVI, 3 - VERBANIA VIA ALLE FABBRICHE, 21 - BIELLA CORSO EUROPA, 11/E - SAINT CHRISTOPHE VIA CROIX NOIRE, 26 LOC. GRAND CHEMIN - C.SO IV NOVEMBRE, 50 - CARIGNANO VIA C. BATTISTI, 24 - S.S. 30 LOC. CASSAROGNA - LEINI VIA TORINO, 71/73 - VIA PININFARINA - VIA PAPA GIOVANNI, 2 - VIA GIBELINI, 33 - OLEGGIO VIA NOVARA, 114 - VIA ARZANI, 10/B - VIA GENTINETTA ANG. VIA - V.LE ITALIA, 107 - OVADA VIA NOVI, 21/A - FOSSANO VIA D'OREGIA - ARQUATA SCRIVIA VIA SERRAVALLE LOC. LE VAIE - RIVAROLO VIA BICOCCA - TORINO VIA PIANCERI, 10 - VIA GOTTARDO - VERCELLI CORSO AVOGADRO DI QUAREGNA, ANG. VIA ZAMBECCARI / VIA TORRICELLI, 5

PRODOTTO DISPONIBILE NEI PUNTI VENDITA CON RELATIVA AUTORIZZAZIONE DAL 25/9/97 ALL'1/10/97 SALVO ESAURIMENTO SCORTE PREZZI IN VALUTA SALVO ERRORI ED OMISSIONI

Crevacuore, torna la musica del diavolo. Sabato Alliffranchini

I re del blues al Dragon's

Stasera Phil Guy e Dario Lombardo

CREVACUORE. Pieno ritmo, al Dragon's Pub, oh yes!

Sarà per questa (lo show è previsto dopo le 22,30) il ritorno di fiamma il «puma» Lettsworth Phil Guy, cantante chitarrista, bluesman di scuola elettrico-chicagoana, ancora una volta gradito ospite con la Blues Gang capitanata dall'alligatore del Po Dario Lombardo, altra presenza prestigiosa da anni sulla scena europea della musica diavolo.

Eccoli nella tana del drago valsesino, Phil e Dario, dove sono avvezzi a trasmettere ogni tanto, considerando il fatto che ormai nel locale di frontiera tra Biellese e Valsesia si trovano davanti ad amici di sempre. Ai quali, però, bisogna dirlo, ogni «saggiungono nuovi proseliti».

I due musicisti formano un sodalizio «vecchia data», dopo un contatto iniziale tra concerti e jam-session in club della «città delle venti», Chicago, il Rosa's ed il Checkerboard Lounge. Sodalizio che dura da quando il musicista di Torino, lasciata la Model T Boogie, fondò la Blues Gang. E da quei tempi, proprio con il bluesman nero ed il gruppo, ha comin-

ciato a frequentare le pedane dei più importanti festival europei.

Di Phil Guy, ci piace ricordare le origini. Iniziato a suonare negli Anni 60, Phil Guy lasciò la Louisiana per trasferirsi definitivamente a Chicago e militò nell'organico del fratello Buddy. E da questo punto in avanti girò America, Asia ed Europa per una decina d'anni, alternandosi nella formazione di Buddy, registrando calibri come Junior Wells e Memphis Slim, partecipando alla tournée che i Rolling Stones, nel '72, organizzarono a livello mondiale. Con Lombardo, Phil Guy suona dalla seconda metà degli Anni Ottanta.

Non soffermiamoci comunque soltanto ai lives di questa sera. Diamo anche un'occhiata alle future tracce confezionate dalla birreria di via Piemonte, che non ha mai trascurato l'ingaggio nomi di spessore. Sabato ci sarà Wally Alliffranchini. Poi in ottobre. Sabato 4: Alessandra Faletti Quartet; giovedì 9: Gigi Cifarelli guitar; sabato 11: Gnola Blues Band; sabato 18: Black Cat Bone B.B. e giovedì: Nick Becattini.

Non male vero? L'autunno blues sembra presentare ottime scelte.

Phil Guy, cantante e chitarrista di scuola chitarrista, suona da anni con il torinese Dario Lombardo. Questa sera si esibiranno la Blues Gang



Week-end fra liscio e rock

Live a Ponderano con i Business e a Brusnengo c'è il Clan italiano

PONDERANO. E' live il fine settimana biellese. Per la rassegna «Rock targato Babylonian», domani i riflettori della pedana ponderanese si accendono su una band «made in Biellese», l'Armata Brancaleone. Il gruppo, in pista dal '94, mischia sul rock genuino proponendo brani originali. Con Gabriele

Ferro, leader e chitarrista, ci saranno anche Fabio Togni, (chitarra), Maurizio Torchio (basso), Enzo Moretti (batteria) e Alessio Antonietti (voce). Ancora sabato, sempre a Ponderano, sarà la volta dei «Business», che fanno tappa al music club per l'unica data italiana del loro tour. Il gruppo inglese, af-

fermato nel Regno Unito, presenta l'ultimo album intitolato «The truth, the whole truth, and nothing but the truth», una miscela esplosiva di street-punk hard-core. La formazione sarà accompagnata dai tedeschi «Discipline», anche loro alle prese con la presentazione del nuovo cd «Gully» charged. Da non perdere domenica il «Glam-n'sleaze rock'n'roll party» con 5 band piemontesi.

Al Faro di Brusnengo, intanto, questa sera si balla il «Clan Italiano». Il live torna al dancing con un gruppo «doc» che ha all'attivo sette album e che è specializzato in canzoni ballabili. (p.g.)

I NOSTRI FILM

Adrian Lyne ci prova con il Lolita-remake

REMAKE del film di Stanley Kubrick tratto dal romanzo di Vladimir Nabokov sulla seduttività dell'adolescenza, «Lolita» è l'ultima fatica di Adrian Lyne, regista di «Nove settimane e mezzo», «Attrazione fatale» e «Proposta indecente».

Un remake comunque troppo fortunato, visto che le riprese sono state terminate proprio mentre il mondo inorridiva per le vicende di pedofili e dei bimbi schiavi del sesso Asia come in Sud America. La storia del maturo professore incantato dalle carni di dodicenne (la protagonista Dominique Swain di anni ne ha 15), è stata insomma dura da digerire, e diversi Paesi hanno rifiutato di proiettare il film. Brava la protagonista che ha dimostrato nonostante la giovane età di saper fare, anche nelle scene calde è stata sostituita da una controfingura. Nei panni del professore c'è Jeremy Irons, un attore con notevole esperienza nel ritrarre «vecchi» sporcaccioni, basti pensare al recente «Io ballo da sola». Nelle vesti di una madre pietà c'è invece Melanie Griffith. Per la parte di giovane protagonista film Lyne si era pensato a Natalie Portman, la ragazzina che si innamorava del killer in «Léon».

«i genitori, arrabbiati per l'eccezionale ambiguità del film, hanno proibito alla quattordicenne accettare il lavoro. Ed è che la scelta è caduta sull'esordiente Swain nella parte che fu di Sue Lyon nel lungometraggio di Kubrick».

Da segnalare che il romanzo segnò la fortuna e la ricchezza di Nabokov, scrittore di origine russa che lavorò per anni negli Stati Uniti e morì a Montreux, nella Svizzera francese. Finito nel 1954, il romanzo fu rifiutato da diversi editori e soltanto l'anno successivo venne pubblicato in Francia. Qui fu scoperto dallo statunitense Graham Greene che entusiasta lo portò Oltreoceano e lo diede alle stampe nel '58. Tre anni più tardi Kubrick realizzò il suo lungometraggio (due e mezzo in bianco e nero con la partecipazione di James Mason, Shelley Winters e Peter Sellers. Anche il lavoro di Kubrick fu sommerso dalla critica, diventando comunque in seguito classico da cineteca.

Piero Abrate

LOLITA
regia di Adrian Lyne
con Jeremy Irons, Dominique Swain, Melanie Griffith, Frank Langella
Drammatico - Usa, 1997

GIORNO E NOTTE

Vercelli
Live e dj al Tina Pica

Questa sera, al Tina Pica di piazza Pajetta, ci sarà alla regia disci di Angelo di Radio Capital (dalla discoteca Propaganda di Milano). Domani, invece, in corso Casale terrà concerto Giacomo Cocola Band. Sabato, infine, si ritorna all'ex Maciste le «rità degli Oxxx». Dopo le 22,30.

Vercelli
Semifinale del cabaret

Il concorso nazionale per cabarettisti «Città del riso» ha in programma, questa sera alle 22, una tappa delle tre semifinali. Rendez vous a Le Acacie.

Romagnolo
stagione Maneggio

E' per domani l'inaugurazione della stagione autunno-inverno al Maneggio. Madrina della serata Emanuela Weber. Ospite Grant Benson. Body art Cristiano e Sabrina.

Borgovercelli
Orchestra al Globo

Domani sera, sulla pedana del Globo di zona bivio Sesia, ci

sarà l'orchestra Norberto & Mirco. Domani suona Tony D'Alto e domenica Camillo Santamarina. Dopo le 21,30.

Biella
Prevedite per i concerti

Da Paper Moon in corso le prevedite per i concerti rock fuori città. Lunedì, allo Zelig Milano, attesa Paula Cole mentre martedì Toni Braxton approda al Forum di Assago. mercoledì a lunedì 6 ottobre, invece in scena, al Palahido, il Milano blues festival, mentre domenica 6, Rolling Stone, arriva Ben Harper. Altre date previste per i No Doubt, Phil Collins, Paolo Conte (a Biella all'Odeon il 14 ottobre), i Lynyrd Skynyrd, Rickie Lee Jones, i Whitesnake, i Jewel e Robbie Williams.

Castelletto Cervo
Concerto il jazz-tango

Sabato sera, al monastero di Castelletto Cervo, è in programma un concerto di jazz-tango. Alle ore 21, interverranno il fisarmonicista Fausto Beccalossi, reduce da una tournée in Spagna, e il sassofonista Gianni Alberti. L'ingresso è libero.

AL CONCORSO
Vercelli, di scena (dalle 21) il soprano Corsini e la pianista Althoff
«Viotti», recital per il debutto
Oggi al Salone Dugentesco la serata inaugurale

VERCELLI. Una voce da premio, quella del soprano Sonia Corsini, aprirà la 48ª edizione del Concorso Viotti. Questa sera, infatti, il Salone Dugentesco è prevista la serata inaugurale: alle 19,30 Vercelli saluterà le autorità e gli organizzatori viottiani, i partecipanti e le giurie internazionali. Alle 21 invece, il soprano veronese, seconda classificata l'anno scorso, terrà a battesimo la manifestazione: in particolare la sezione di canto, che debutterà già domani con le prime selezioni a porte chiuse.



Il soprano veronese Sonia Corsini l'anno scorso ha vinto il secondo premio della sezione canto. Stasera sarà al Dugentesco per il concerto inaugurale della nuova edizione

sarà accompagnata al pianoforte da Alessandra Althoff. Pianista organista, di origine americana e mezziana d'adozione, Alessandra Althoff ha esordito con la Cincinnati Symphony Orchestra per calcare più tardi le scene dei maggiori teatri europei.

Il concerto servirà a dare il via in musica al Concorso: quando si spengeranno le note de «La Bohème», il «Viotti» comincerà infatti cercare il primo tra gli oltre cento concorrenti iscritti da tutto il mondo alla sezione canto. (r.m.)

STASERA AL CINEMA

IMPERO. Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Tel. (015) 22.736 - 31.312. Il mondo perduto - Jurassic Park. Spiegato, con J. Goldblum, J. Line 12.000; 10.000.

MURRO. Inf. (015) 22.736 - 31.312. Air Force One. di W. Petersen, con H. Line 12.000; 10.000.

SOCCIALE. Inf. (015) 22.736 - 31.312. Twins. di K. Allen, con D. Scott, D. Thomas, S. Line 12.000.

LUX. Tel. (015) 22.696. OGGI RIPOSO.

Inf. tel. (015) 253.89.27. A. Ripstein, con R. Orezco, D. Gimenez Caño (Messico, 1996). 22.15 (spett. unico). 11.000; 8.000.

CHIUSO.

Inf. tel. (015) 925.820. RIPOSO.

CHIUSO.

Inf. (015) 833.106. via- minor 16 anni. Or. 20,30; 10.000.

EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.328. OGGI RIPOSO.

SALE COMUNALE. CHIUSO.

FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.16.

Inf. tel. (015) CHIUSURA ESTIVA.

SOTTORIVA. Inf. tel. (015) 54.266. OGGI RIPOSO.

Inf. orati tel. 255.045. Informaspettacolo tel. 69.633. In anteprima nazionale Lolita. di A. Lyne, con J. Irons, M. Griffith, D. Swain. Or. ap. 21,30. Line 10.000.

ITALIA. Inf. tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. In anteprima nazionale Contact. di R. Zemeckis, con J. Foster, M. McDonough, J. Woods. Or. ap. 21,30. Line 10.000.

PRINCIPALE. orati tel. 259.047. Il mondo perduto - Jurassic Park. di J. Spiegato, con J. Goldblum, J. Moore. ap. 21,30. Line 10.000.

NELLE SALE DI TORINO

AQUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Austin Powers. Or. 18,10; 20,20; 22,30. ADVA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Tano da morire. Or. 16,10; 18,10; 20,50; 22,30.

Inf. tel. 215.016.

RIPOSO.

LUX. Inf. tel. 213.375. CHIUSO.

BARBIERI via Parini 1.

CRICO. or. tel. 255.544.

DUGENTESCO. Via G. Ferraris. 48ª Concorso Int. di Musica «G. B. Viotti» 1997, sez. canto Il Verismo italiano: alle 19,30 cerimonia di benvenuto; alle 21 concerto inaug. con il soprano Sonia Corsini.

Inf. orati tel. 255.045. Informaspettacolo tel. 69.633. In anteprima nazionale Lolita. di A. Lyne, con J. Irons, M. Griffith, D. Swain. Or. ap. 21,30. Line 10.000.

ITALIA. Inf. tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. In anteprima nazionale Contact. di R. Zemeckis, con J. Foster, M. McDonough, J. Woods. Or. ap. 21,30. Line 10.000.

PRINCIPALE. orati tel. 259.047. Il mondo perduto - Jurassic Park. di J. Spiegato, con J. Goldblum, J. Moore. ap. 21,30. Line 10.000.

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4318. Batman a Riva. Or. 15,10; 17,30; 20,20; 22,30. KING via Po 21, tel. 812.59.96. Porzus. Or. 18,10; 20,20; 22,30.

KONG v. Teresa S. 1.534.614. Potere assoluto. Or. 15,30; 17,50; 20,20; 22,40.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Anna Karenina. Or. 14,50; 18,45; 18,40; 20,35; 22,30.

LUX Gal. San Federico, tel. 541.283. Air Force One. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

v. Montebello. Or. 817.10.48. Lezioni di tango (The Tango Lesson). Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Il via Pomba 7, L. 812.41.73. Ovvero. Or. 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. L'isola perduto. Or. 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. In via v. Arsenale 31. Anteprima in via v. 21,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, L. 532.448. società degli uomini. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ROMANO Gal. Subalpina, tel. 562.01.45. Il viaggio della. Or. 18,15; 18,20; 20,25; 22,30. Inq. 7000 sera 11.000.

STUDIO v. Acqui 2, L. 819.01.50. She's so Lonely. Or. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA a Roma 536. Scream V.M. 14. Or. 15,45; 18,20; 18,20; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione 1997/98: Simon e David - Candide - Le nozze di Figaro - Ergen - Oregan - J. - Juliette - Cinderella - Ardena su - Don Pasquale - abbonamenti. Ultimi 2 giorni. Biglietteria ore 10,30-18. Telefono 8815.241/242.

TEATRO REGIO. Stagione 1997/98: Simon e David - Candide - Le nozze di Figaro - Ergen - Oregan - J. - Juliette - Cinderella - Ardena su - Don Pasquale - abbonamenti. Ultimi 2 giorni. Biglietteria ore 10,30-18. Telefono 8815.241/242.

TEATRO REGIO. Stagione 1997/98: Simon e David - Candide - Le nozze di Figaro - Ergen - Oregan - J. - Juliette - Cinderella - Ardena su - Don Pasquale - abbonamenti. Ultimi 2 giorni. Biglietteria ore 10,30-18. Telefono 8815.241/242.

TEATRO REGIO. Stagione 1997/98: Simon e David - Candide - Le nozze di Figaro - Ergen - Oregan - J. - Juliette - Cinderella - Ardena su - Don Pasquale - abbonamenti. Ultimi 2 giorni. Biglietteria ore 10,30-18. Telefono 8815.241/242.

TEATRO REGIO. Stagione 1997/98: Simon e David - Candide - Le nozze di Figaro - Ergen - Oregan - J. - Juliette - Cinderella - Ardena su - Don Pasquale - abbonamenti. Ultimi 2 giorni. Biglietteria ore 10,30-18. Telefono 8815.241/242.

TEATRO REGIO. Stagione 1997/98: Simon e David - Candide - Le nozze di Figaro - Ergen - Oregan - J. - Juliette - Cinderella - Ardena su - Don Pasquale - abbonamenti. Ultimi 2 giorni. Biglietteria ore 10,30-18. Telefono 8815.241/242.

TEATRO REGIO. Stagione 1997/98: Simon e David - Candide - Le nozze di Figaro - Ergen - Oregan - J. - Juliette - Cinderella - Ardena su - Don Pasquale - abbonamenti. Ultimi 2 giorni. Biglietteria ore 10,30-18. Telefono 8815.241/242.

TEATRO REGIO. Stagione 1997/98: Simon e David - Candide - Le nozze di Figaro - Ergen - Oregan - J. - Juliette - Cinderella - Ardena su - Don Pasquale - abbonamenti. Ultimi 2 giorni. Biglietteria ore 10,30-18. Telefono 8815.241/242.

TEATRO REGIO. Stagione 1997/98: Simon e David - Candide - Le nozze di Figaro - Ergen - Oregan - J. - Juliette - Cinderella - Ardena su - Don Pasquale - abbonamenti. Ultimi 2 giorni. Biglietteria ore 10,30-18. Telefono 8815.241/242.

TEATRO REGIO. Stagione 1997/98: Simon e David - Candide - Le nozze di Figaro - Ergen - Oregan - J. - Juliette - Cinderella - Ardena su - Don Pasquale - abbonamenti. Ultimi 2 giorni. Biglietteria ore 10,30-18. Telefono 8815.241/242.

TEATRO REGIO. Stagione 1997/98: Simon e David - Candide - Le nozze di Figaro - Ergen - Oregan - J. - Juliette - Cinderella - Ardena su - Don Pasquale - abbonamenti. Ultimi 2 giorni. Biglietteria ore 10,30-18. Telefono 8815.241/242.

TEATRO REGIO. Stagione 1997/98: Simon e David - Candide - Le nozze di Figaro - Ergen - Oregan - J. - Juliette - Cinderella - Ardena su - Don Pasquale - abbonamenti. Ultimi 2 giorni. Biglietteria ore 10,30-18. Telefono 8815.241/242.

TEATRO REGIO. Stagione 1997/98: Simon e David - Candide - Le nozze di Figaro - Ergen - Oregan - J. - Juliette - Cinderella - Ardena su - Don Pasquale - abbonamenti. Ultimi 2 giorni. Biglietteria ore 10,30-18. Telefono 8815.241/242.

Beverly Hills
Tel. 0161/93.52.43-98.71.03
IL PIÙ SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE
Santhià
Vi aspettiamo tutti i giovedì, sabato sera e domenica pomeriggio e sera

QUESTA SERA ORE 21
HOMO SAPIENS

SABATO 27/9 ORE 21
ROBY VALENTE
con la straordinaria partecipazione di
ENRICO MUSIANI

Santhià - Autostrada TO-MI

ROCK & CAFE
KM PCA
VERCELLI
(ex MACISTE)

Tutti i giovedì Propaganda Milano:
DJ Angelo di Radio Capital musica anni 70/80
SABATO 27 SETTEMBRE
GLI OXXXA
+
DJ CRISTIANO commerciale revival

ROCK & CAFE
KM PCA
VERCELLI
CORSO CAIALE

VENERDI 26 SETTEMBRE: Giacomo Cocola Band
TUTTI I SABATI SERA in collaborazione con ZELIG di Milano e GABARET

TINA PICA - VERCELLI - Tel. 0161/33354

LA STAMPA PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA



Caffè Letterari

Incontri del lunedì pomeriggio con i principali scrittori italiani



"Dialogo sulla tolleranza"
Incontro con Umberto Eco
e Furio Colombo
Venerdì 3 ottobre, ore 15

"Microcosmi"
Incontro con Claudio Magris
Lunedì 13 ottobre, ore 15

Invito alla lettura:
i grandi romanzi del '900
"Alla ricerca del tempo perduto"
di Marcel Proust
A cura di Guido Davico Bonino
Lunedì 20 ottobre, ore 15

"Casanova"
Inedito ritratto del più celebre tra i libertini
Incontro con Luca Goldoni
Lunedì 27 ottobre, ore 15

"Finché c'è Fede"
Incontro con Emilio Fede
Lunedì 3 novembre, ore 15

"Centenario"
Incontro con Oddone Camerana
Lunedì 10 novembre, ore 15

"I sinistri"
Leaders italiani del Novecento
Incontro con Roberto Gervaso
Lunedì 17 novembre, ore 15

"Giona"
Una favola biblica per grandi e piccoli
Incontro con Margherita Agnelli de
Pahlen che ha curato l'illustrazione
dell'opera
Lunedì 24 novembre, ore 15

In collaborazione con Campus Libri, Fogola Editore, Libreria Luxemburg.

Ogni incontro verrà preceduto da un caffè.

In occasione dei Caffè Letterari potranno essere acquistati, quando previsto, i libri in presentazione con autografo personalizzato e a condizioni particolari.



CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

La tessera di ingresso (valida per due persone), gratuita e fino ad esaurimento posti,
potrà essere ritirata solo presso il Centro Congressi Unione Industriale in via Fanti, 17.
Per informazioni rivolgersi al numero 011/5718242 in orario mattutino



CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Ogni conferenza dei "Caffè Letterari" verrà anche trasmessa da Telesubalpina il martedì alle ore 17.00

Sede, organizzazione e gestione degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - Via Fanti, 17

In vantaggio con Cretaz i bianconeri raggiunti e superati dall'Alessandria

La Biellese scivola in Coppa

Comi al 90' calcia a lato il rigore del 2-2

BIELLA. L'Alessandria, grazie a due calci di rigore, s'impone al La Marmora per 2-1 e avanza in Coppa Italia. La Biellese a testa alta dalla competizione, e racimola una sconfitta che poteva evitare, se Comi avesse calciato a lato il penalty del possibile pareggio al 90'. La partita è stata condotta a ritmi tranquilli: un buon test d'allenamento per le due squadre.

Parte bene la Biellese che al 6' si rende pericolosa con Campese. Poi è Lanotte, uno dei più attivi tra gli ospiti, a farsi notare: punizione: la conclusione al 6' sfiora il palo. Dopo un volo plastico di Lazzarini al 20' per bloccare un tiro di Giannini, i bianconeri passano in vantaggio: Cretaz di testa devia nell'angolino un invitante cross di Giannini. I grigi reagiscono e al 34' trovano il pareggio su rigore concesso per atterramento di Lanotte (in posizione dubbia) ad opera di Gerardi. E' lo stesso Lanotte a realizzare l'1-1.

Nella ripresa la Biellese subito all'attacco e al 51' un tiro di Ferretti obbliga Lazzarini a salvarsi col piede. Tre minuti dopo ci prova Comi, ma la sua conclusione, dopo un bello spunto, va sul fondo. Al 76' secondo rigore per gli ospiti fischiatosi da Cavallari per un contrasto in area tra Giraldo e Lampugnani. Notaristefano firma il 2-1. Poi al 90' l'ultima grossa possibilità per la Biellese di pervenire al pareggio, ma Comi calcia a lato il penalty fischiatosi per un fallo di mano di Scaglia.

Negli spogliatoi parola a mister Bacchin: «E' stato un buon allenamento, condotto a ritmi discreti. Alla fine abbiamo ben figurato. Credo che il 2-1 sia bugiardo: a livello di risultato potevamo far meglio, per il gioco sono soddisfatto». Nell'altro match il Voghera

ha espugnato (2-1) Novara: il match si è risolto nello spazio di pochi minuti: al 68' Cinquetti porta in vantaggio i lombardi, pareggio di Chiti (70') e gol vincente di Russo (73'). Il Voghera, secondo con 7 punti, può sperare nel ripescaggio. (g. co.) Biellese: Gerardi; Lampugnani, Mandelli, Ferretti, Mascheroni (72' Calandra), Campese (28' Mazzia); Giannini, Cretaz, Comi, Guidetti (46' Terraneo), Fassariello. Alessandria: Lazzarini; Lizzani (85' Bellini), Scaglia; Avallone, Fornaciari, Notaristefano; Lanotte, Vivani (57' Cappella), Balesini (66' Giraldo), Biagiatti, Demartini. Arbitro: Cavallaro. Reti: 23' Cretaz, 34' Lanotte (rig), 79' Notaristefano (rig).



La Biellese ieri ha «pensato» più al match di Ospiateleto che a quello con l'Alessandria

Pro stringe i tempi per Fida

Forse già oggi il sì dell'attaccante

VERCELLI. Ancora una settimana di sofferenza per la punta. O forse qualcosa di meno. Perché chissà che questo fine settembre non porti qualcosa di nuovo, ovvero il sospirato attaccante. Che detto per inciso potrebbe non essere il solo.

L'altro giorno si è tenuto un vertice alla Pro e alla fine è deciso di dar via libera non solo al tesseramento di un attaccante, ma anche, e capita, di non lasciarsi sfuggire il colpo grosso. Poi in piedi la questione dell'inglese Zeoli che potrebbe partire verso nuovi lidi.

Ma andiamo ordine. Punto primo l'attaccante. Anche se Sicurezza ha messo a segno due

gol importantissimi, la ricerca del bomber è nell'alto dei pensieri della Pro. Anche perché gli ultimi medici hanno bloccato ancora ai box Fabbrini: il giocatore ha la milza ingrossata, conseguenza del virus che lo ha colpito estate, e i sanitari, a scopo precauzionale, «Pratica un'attività sportiva a livello professionistico, quindi bisogna usare la massima attenzione» spiegano hanno preferito fermarlo per due settimane. Questi significa che i tempi per il recupero si allungano.

E allora «dentro» un mercato che si sta agitando in vista della riapertura la settimana prossima. Primo passo la ricerca

di un uomo gol in un ventaglio di nomi che si sta allargando di giorno in giorno. Eccone alcuni: Spilli (Triestina), Bagnoli (Pisa), Andreoli (ancora Pisa), Aiello (Maceratese), Avezzano, Fida (Maceratese). Quest'ultimo è il candidato uno a vestire la maglia vercellese (e potrebbe esserci la fumata bianca).

Questione Zeoli. Il piano della Pro è chiaro: «Se resta da noi siamo felicissimi - dice il team manager Chiffredo Gallo -, se ci sono delle offerte di squadre di C1 o dall'Inghilterra le prenderemo seriamente in considerazione. Non siamo i tipi che bloccano la carriera di un giocatore». (r. eyn)

I granata non vanno oltre lo 0-0

Borgo bloccato dal Valle d'Aosta

BORGOSIESA. Tradizione rispettata: Borgo non riesce a far suo un match. Coppa Italia coi Valle d'Aosta, ex Châtillon-St. Vincent. Così l'andata del secondo turno finisce sullo 0-0 e la qualificazione viene rinviata al ritorno mercoledì venturo.

Partita dal doppio volto e risultato sostanzialmente esatto: a un primo tempo in cui la gara è rimasta in mano al Borgosesia, ha fatto seguito la ripresa di netta marca ospite, l'undici di Rampanti che ha colpito un palo e sprecato un paio di occasioni favorevoli.

Nel Borgo ha giocato a tempo pieno Scienza, a cui è stata affidata la fascia di capitano, mentre Fagnoni ha sostituito lo squallido Paladini nel ruolo di libero. E proprio la difesa nella ripresa ha ballato non poco sotto le incursioni di Girelli e compagni: meno male, per i valsesiani, che Aliotta ha compiuto un paio di interventi da campione. C'è da dire ancora che il match è stato a due volti, con l'undici di Domenicali pimpante nella prima frazione (bravi Panella e Pellegrino sulle fasce).

Una ripresa in cui il Valle d'Aosta ha fatto valere l'esperienza dei vari Calamita e Feramanelli.

Cronaca. La prima azione pericolosa è del Valle d'Aosta, ma il tiro di posizione centrale di Bufardecchi termina a lato. Al 18' si scalda il numeroso pubblico (quasi 500 spettatori): Panella e Rancio imbastiscono una bella azione per Caruso che però calcia alto. Poi ecco la più pericolosa palla-gol del Borgo: Pellegrino serve Felice che supera un paio di avversari in dribbling e serve Caruso: ancora una volta il centravanti spara sopra la traversa.

Nella ripresa cambiano i va-



Al Borgo non è bastato Scienza

lori in campo e a prevalere a centrocampo è il Valle d'Aosta. I valligiani dettano gli schemi: il Domenicali-team in affanno. Al 10' sembra fatta: Calamita batte rete una punizione, Aliotta è spiazzato, ma pensa il palo a respingere la sfera. Sul pallone si precipita Assumina, pare un gol fatto e invece la conclusione finisce a lato.

Il Valle prende confidenza: il gioco e al 12' la difesa granata è tutta in tilt tranne Aliotta: il portiere prima respinge il tiro di Bufardecchi, poi si ripete alla grande su Di Loreto e in pratica rimanda il verdetto al primo ottobre.

Ivan Fossati

Borgosesia: Aliotta; Paganini, Panella; Galeazzi, Milani, Fagnoni; Pellegrino (83' Picciacchia), Rancio, Caruso (46' Siazul), Felice, Scienza, Valle d'Aosta: Buda; Di Loreto, Milani; Delfino, Mirisola (56' Ferina), Bufardecchi; Neri (46' Assumina), Feramanelli, Girelli, Calamita, De Tommaso. Arbitro: Tonolini di Milano.

Coppa di Lega

L'Ing vince la battaglia di Vigevano

VIGEVANO. Anche su uno dei campi più difficili a una bella IngFila. Il ritorno match di Coppa di Lega finisce 78-65: tredici punti di scarto a favore dei biellesi che, sommati ai 38 dell'andata, fanno 51 e portano il quintetto di Danna a superare il turno. Ora la prossima sfida sarà con la vincente tra Bergamo e Cento.

Pronti via: bomba di Zamberlan, due su due di Minessi da due punti, poi Piazza e Volpato. I rossoblu serrano i ranghi anche in difesa e il match scorre che è un piacere: 5-0 per i biellesi dopo pochi secondi, 9-2 a 16' da giocare. Poi Vigevano si sveglia. O meglio, si sveglia Premier che «questi tempi» tutto Vigevano. Le sue bombe scuotono la retina anche se marcarlo sono Minessi e Piazza contemporaneamente. Il vantaggio rossoblu scema: 11-8 a 15'40", 19-21 a 12'43", 25 pari a 16' da giocare. I biellesi subiscono qualche contropiede di troppo e Minessi vuol fare tutto da solo, con il risultato che gli arbitri fischiano fallo ad ogni palla che tocca.

I primi 20' finiscono 43-40 per i biellesi, con Minessi e Martinetti (da scintille) il suo duello con i rossoblu. Nel secondo tempo è uno show dei direttori di gara Hahan e Bisogni. A 3' dalla fine l'Ing avrà otto falli di squadra a carico e Vigevano un solo: ridicolo. I biellesi giocano con il secondo quintetto: Muzio, Ogliaro, Raggi, Lo Savio e Compagni.

Ma tutto sommato la squadra regge: 57 pari a 6'39". Poi Vigevano si squalifica come neve al sole a sale in cattedra Raggi: con bombe da tre e tiri da due raccoglie 15 punti nel secondo tempo. E il divario è più consolo al livello tecnico della due squadre. (d. p.)

SULL'USATO DI ALFA 164 E ALFA 155 IL CARBURANTE E' DI SERIE.

IN PIU', UN FINANZIAMENTO DI 12 MILIONI A TASSO ZERO UTILIZZABILE ANCHE SU QUALSIASI ALTRA VETTURA USATA.

12 milioni in 24 mesi sull'Usato di tutte le marche.
Inoltre, fino a L. 3.500.000 di carburante*
per chi sceglie Alfa 164 o Alfa 155.

Selezionate e ricondizionate, le vetture usate dei Concessionari Romeo le scegliete perché dureranno ancora a lungo. Una soluzione di acquisto senza pensieri renderà più facile la vostra scelta: 12 milioni di finanziamento sull'Usato di tutte le marche, pagabili

in 24 mesi a tasso zero. In più, per chi sceglie Alfa 164 o Alfa 155, una riduzione sul prezzo di Quattroruote fino a L. 3.500.000*: l'equivalente di centinaia di litri di carburante! Informatevi subito dai Concessionari Alfa Romeo. L'offerta è valida fino al 30 settembre.

DI FINANZIAMENTO:	
Importo da finanziare:	L. 12.000.000
24 rate mensili da:	L. 500.000
Scadenza prima rata:	dopo 35 gg.
Spese gestione pratica:	L. 250.000
T.A.N.:	I.A.E.G.: 2,02%

Solo su approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, rivolgetevi ai tagli analizzati pubblicizzati e termini di legge.

*L'offerta non prevede alcun omaggio in carburante, bensì uno sconto sul prezzo di Quattroruote pari a L. 3.500.000 per Alfa 164 e a L. 1.600.000 per Alfa 155.

AUTO TEAM
VERCELLI - Tangenziale Sud - Tel. (0161) 294319

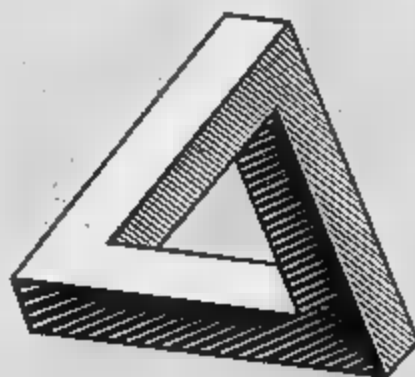
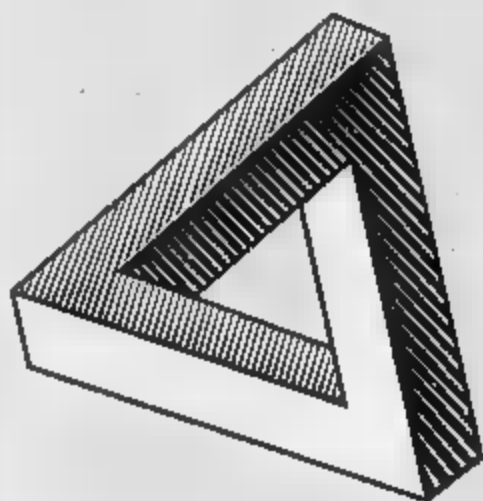
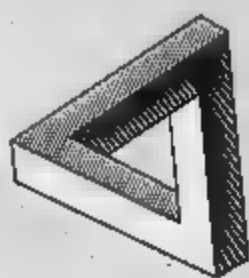
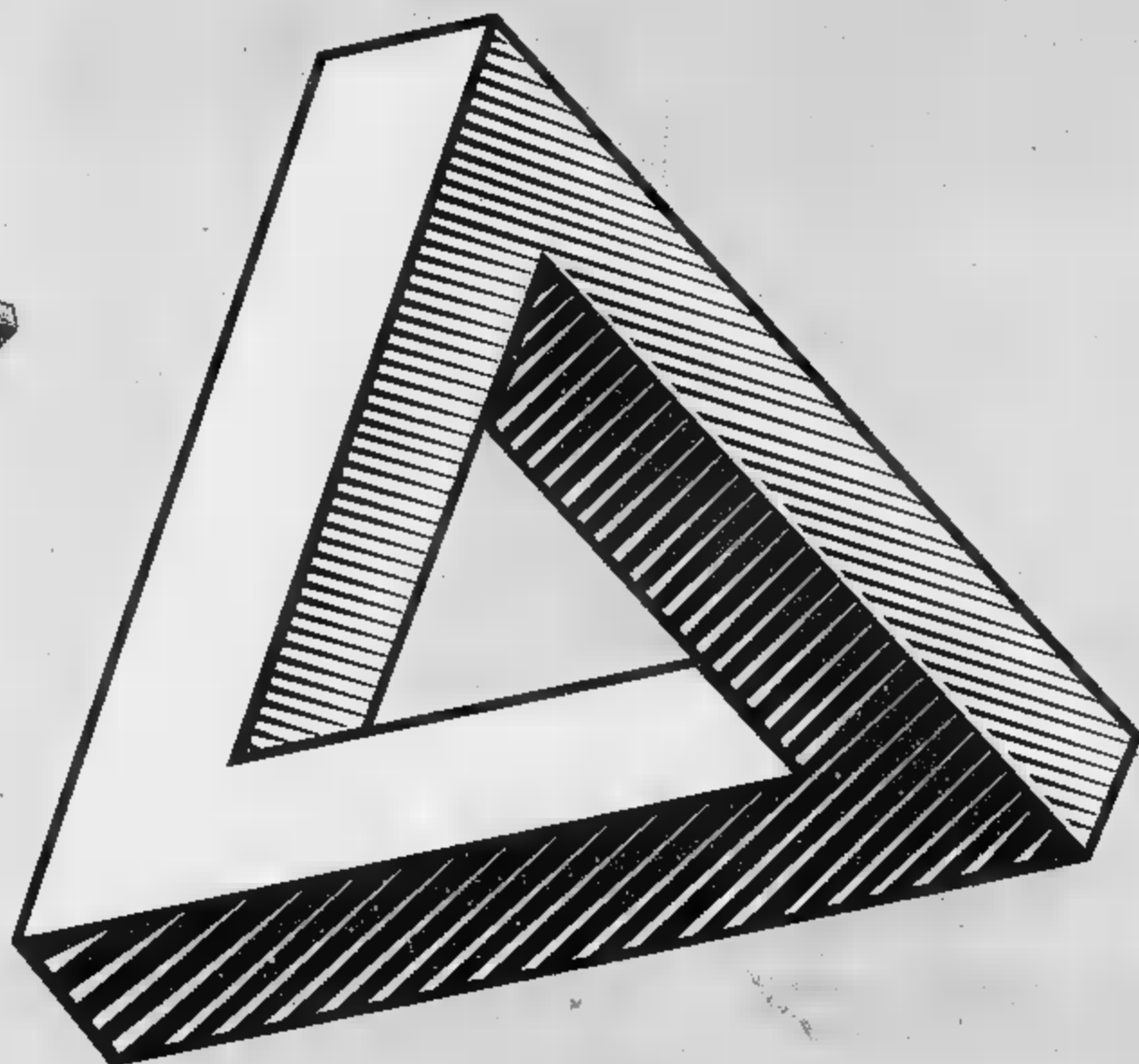
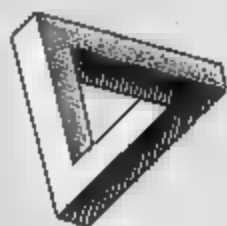
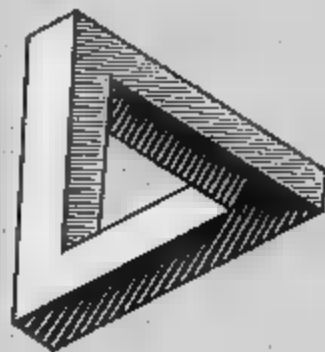
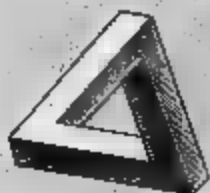
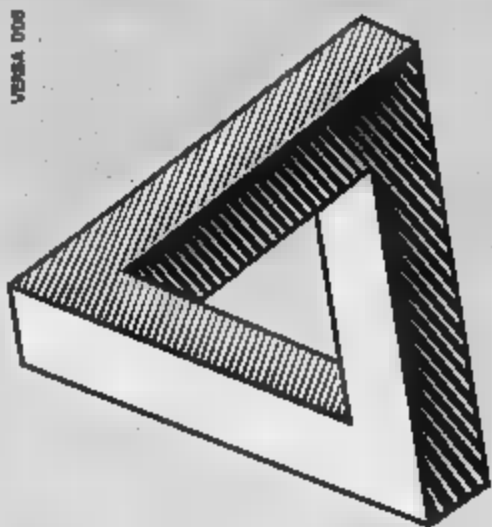
GILARDI & C.
BORGOSIESA (VC) - Via G. Marconi, 42 - Tel. (0163) 22566

SABICAR
BIELLA - Viale Macallé, 45 - Tel. (015) 401745

Concessionari Alfa Romeo

Fingerma finanzia la vostra Audi A8 TDI. Numero Verde 1678 53049. Audi ■ presente su Internet: <http://www.Autogerma.it/Audi>. *Secondo normativa CE 93/116 (ciclo combinato).

VERBA DDB



Audi 
All'avanguardia della tecnica

**TDI
V6
150 CV.**

**Nuova Audi A8 TDI.
Ecco il più bello,
potente e prestigioso
dei rompicapo.**

La tradizione
del turbodiesel,
la rivoluzione
del turbodiesel.
La leggerezza
dell'alluminio,
la solidità
dell'alluminio.
L'accelerazione
da 0 a 100
in 9,9 secondi,
l'accelerazione
in tutta sicurezza
grazie all'EDS e all'ASR.
La velocità massima
di 220 Km/h,
il consumo di 7,3 l.
per 100 Km.
Possibile?
Comprensibile.
È la nuova Audi A8 TDI.



ISO 9002

TRATTARE BENE I RIFIUTI DA' RISULTATI DI QUALITÀ.

Record di qualità - Italfiuti è la prima azienda privata in Italia, nel settore ambiente, a conseguire l'ISO 9002. L'Ancis ha certificato tutti i nostri processi: raccolta, trasporto, cernita, trattamento e triturazione. E in tempi brevissimi: il nostro sistema interno è stato riconosciuto in soli tre mesi.



Meno male. Perché noi ci stiamo lavorando da trent'anni.

Qualità del servizio - La tecnologia Italfiuti è sempre un po' più avanti, come nel nuovo sistema a caricamento frontale per la raccolta rifiuti assimilabili.

Il Front End Loader pesa e svuota ogni cassonetto in un minuto e mezzo.

I contenitori coperti, di varie capacità, aumentano pulizia e flessibilità logistica.

La programmazione dei passaggi e la compattazione immediata ottimizzano i costi.

E come sempre lo smaltimento è sicuro in tutti i sensi.

Un mondo di qualità - Nei progetti ISO Italfiuti è la società pilota di Waste Management

Italia, appartenente al gruppo WM inc.: il leader mondiale nel settore. Alle spalle abbiamo un impegno dichiarato a favore del mondo. E davanti, un nuovo traguardo:

l'estensione all'ISO 14000, che controlla l'impatto ambientale dei processi produttivi. Perché la qualità della vita non è da buttare via.



ITALRIFIUTI
Waste Management

ITALRIFIUTI S.p.A. - Sede Commerciale e Operativa - 10043 Orbassano (TO) - Via Circonvallazione, 11 - Tel. 011/900.82.11 - Fax 011/901.72.13

**QUESTO È L'ULTIMO WEEK-END IN CUI CONVIENE
SCEGLIERE TRA LA TUA VECCHIA AUTO E UNA RENAULT NUOVA,
PER RISPARMIARE FINO A L. 4.380.000.**



Twingo da
L. 13.365.000*

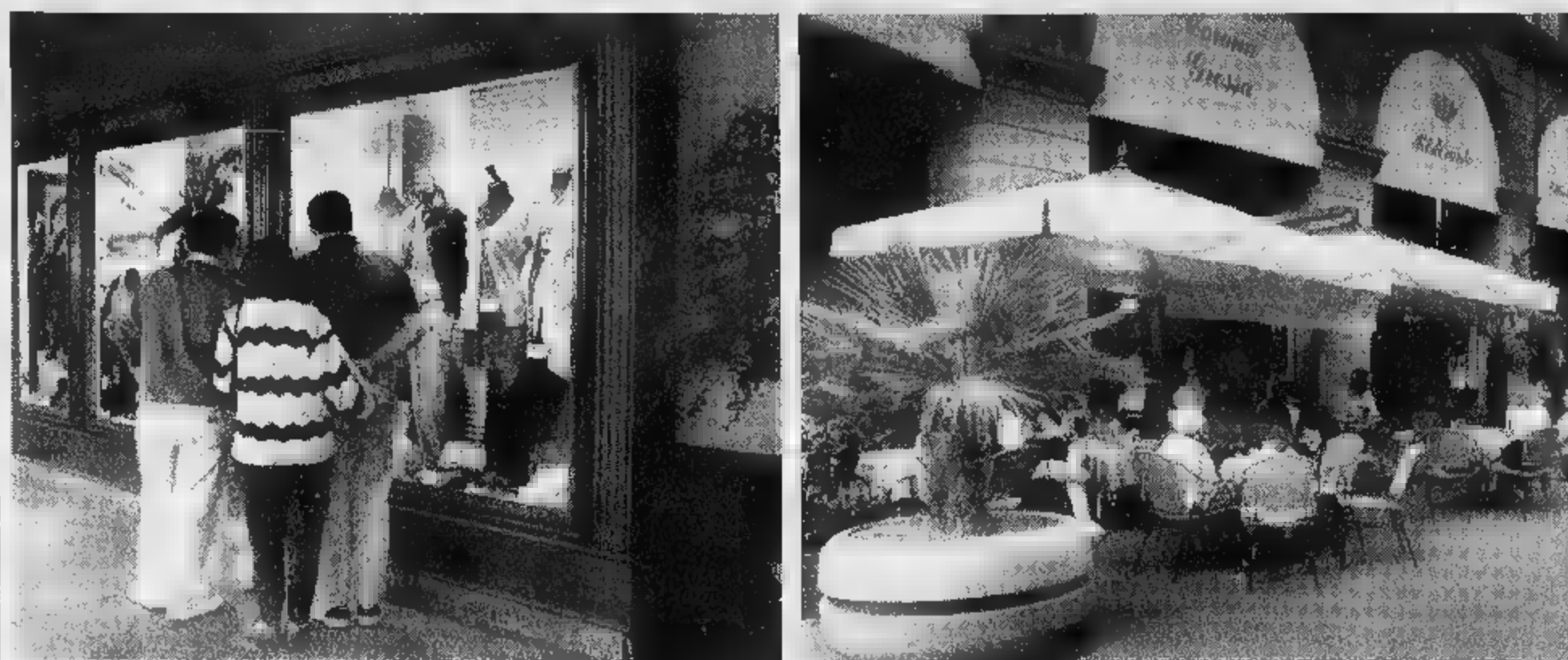


Clio da
L. 13.650.000*

* Prezzi comprensivi del contributo ai sensi dell'art. 29 D.L. 31/12/96 N. 669 in materia di rottamazione, A.P.I.E.T. esclusa.
IL 30 SETTEMBRE SCADE IL CONTRIBUTO STATALE MASSIMO. PER QUESTO RESTIAMO APERTI IL 27 E 28.

**È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI RENAULT
DELLA LOMBARDIA, DEL PIEMONTE, DELLA VALLE D'AOSTA E DELLA PROVINCIA DI PIACENZA.**





Nei giovedì in ■ i negozi sono stati aperti la sera il centro cittadino è stato trasformato in isola pedonale nella quale si ■ riversate ■ persone ■ dai paesi vicini (FOTOGRAFIA MARCO)

Si conclude la riuscita iniziativa ideata da un comitato dell'Associazione commercianti

Negozi aperti, ultima sera a Saluzzo

Shopping dalle 21 alle 23 tra degustazioni e musica

SALUZZO. Ultimo appuntamento, stasera, con «giovedì negozi aperti», l'iniziativa realizzata da un comitato dell'Associazione commercianti ed esercenti. La maggioranza dei negozi cittadini saranno aperti al pubblico, dopo cena, dalle 21 alle 23.

«L'idea - spiegano gli organizzatori - si è rivelata positiva ed ha avuto successo crescente. I commercianti, nel varare questa proposta, hanno voluto promuovere l'immagine della città, favorendo l'afflusso di pubblico, in una fascia oraria particolare. E' stato il primo tentativo, che ha dato un risultato molto soddisfacente. Gli organizzatori hanno scelto settembre, che è un periodo dell'anno, in cui la città si veste a festa, realizzando manifestazioni legate al tradizionale «Settembre Saluzzese».

Nei giovedì, in cui i negozi sono stati aperti, nelle ore serali, il centro è stato trasformato tutto in isola pedonale. E' stato uno sciame di persone che hanno invaso pacificamente la città, soffermandosi ad ammirare le vetrine, entrando nei vari esercizi commerciali ed assistendo alle numerose attività di intrattenimento, che sono state organizzate per l'occasione. Anche stasera, il centro di Saluzzo, sarà reso pedonale, oltre all'isola già esistente tutto l'anno, in via Silvio Pellico, anche via Palazzo di città sarà chiusa al traffico automobilistico dalle 20,30 alle 23,30. I negozi, come nelle scorse settimane, saranno aperti dalle 21 alle 23.

Numerosi gli appuntamenti musicali e le degustazioni di prodotti gastronomici. In piazza Cavour, sotto la tettoia metallica, recentemente ristrutturata, si esibirà il Gruppo folkloristico «I danzatori di Brama», proveniente da Cavour. Saranno eseguiti balli tradizionali ed occitani, in variopinti costumi. Gli altri luoghi di intrattenimento musicale sono: via Torino, angolo piazza Deni ■ (qui si esibirà l'orchestra spettacolo «Gli Spensierati»); ■ Palazzo di Città (dove si avrà modo di ascoltare il gruppo «I Karishma») e via Mortiri



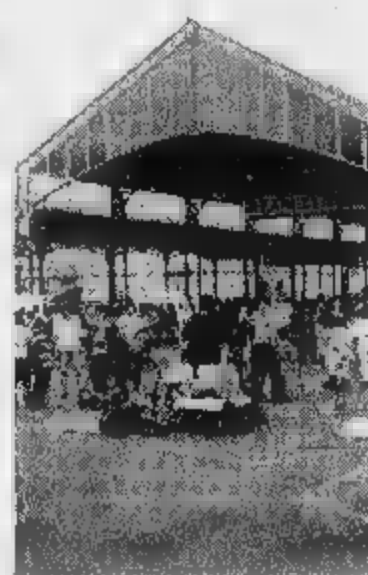
della Liberazione, dove si avrà una serata di piano bar con il musicista Carlo Grieco. In via Silvio Pellico, vi saranno spettacoli di strada, con la partecipazione di maghi, prestigiatori

e cartomanti, che non mancheranno di richiamare l'attenzione del pubblico, con i loro numeri e con la lettura del destino. All'angolo fra via Torino e corso Italia, nel centro della

strada, un parrucchiere darà una dimostrazione del taglio dei capelli e della cura del trucco, curata da Fancello.

Anche questa sera, come gli altri giovedì, vi saranno «spuntini» di degustazione di cibi e prodotti dolciari. Il numero di questi luoghi è aumentato, rispetto alle scorse settimane. In via Palazzo ■ città, che sarà trasformata in isola pedonale, i commercianti offriranno ai passanti pizza, sangria e prodotti biologici. La strada sarà pure allegramente illuminata, per aumentare il senso di festa.

Sempre la pizza, innaffiata da un buon bicchiere di vino, sarà al centro della degustazione, allestita in ■ Torino. Si potranno assaggiare i formaggi, davanti alla «Casa del Parmigiano», sita tra la fine di corso Italia e l'inizio di corso Piemonte. Alle 22,30, davanti alla Cattedrale, in corso Italia, sarà attivato l'ormai consueto «punto pasta». La pasta, il formaggio ed il dolce saranno gli ingredienti del menù servito al pubblico, che passerà sotto i portici e nell'isola pedonale, per ammirare i negozi aperti. I commercianti e gli esercizi di via Gualtieri offriranno a



Due ■ nel centro. In piazza Cavour sotto la ■ metallica recentemente ristrutturata il ■ il Gruppo folkloristico

tutti le crepe e i prodotti dolciari. Il centro cittadino che sarà trasformato in un'unica vasta isola pedonale, sarà chiuso al traffico automobilistico dalle 20,30 alle 23,30. Anche per quest'ultimo appuntamento, sono state studiate attività che possano coinvolgere il pubblico o fare da richiamo in città, in modo da aumentare la valenza promozionale, legata all'apertura serale dei negozi. L'iniziativa, interamente autogestita, dalle categorie commerciali della città, è stata inserita fra le manifestazioni del «Settembre Saluzzese».

Sono stati giovedì diversi, particolarmente invitanti, che hanno fatto uscire di casa la popolazione ed attratto numerosissimi visitatori dalle zone vicine e dalla provincia. Semplice sperimentazione, l'iniziativa è stata un positivo avvio per altri momenti promozionali analoghi ed un ottimo trampolino di lancio per gli appuntamenti natalizi.

«Saluzzo, antica città d'arte e di storia, ha dimostrato la vocazione per il settore terziario», concludono gli organizzatori.

Vestire per Essere.

CONFEZIONI
TORINO 23

SALUZZO - VIA TORINO 23 - TEL. 0175/41371

C.so Italia, 4 - Tel. 0175/43200

DELLE GIOIE
L'ALBERO
DELLE GIOIE
12037 SALUZZO (CN)

GIROTONDO

CARROZZINE - LETTINI - PASSEGGINI...
TUTTO PER FAR FELICE IL TUO BEBÈ.

Via Gualtieri 30 - SALUZZO - Tel. 0175/248758



dal 1913
ARTUSIO G.

CALZATURE

C.so Italia 5 - 12037 Saluzzo - tel. 0175/42971



BONETTO ORAZIELLA



AUTORIZZATO

MONTBLANC

SALUZZO - P.ZZA RISORGIMENTO, 4 - TEL. 0175/42269

HYPERION
MODA UOMO

ALLEGRI
BAGUTTA
BYBLOS
R. GIGLI
DOLCE & GABBANA
HILTON

SALUZZO
C.so Italia 73 - tel. 0175/43417



Abbigliamento
uomo - donna
Scarpe - Oggettistica
Profumeria - Bigiotteria

SALUZZO
C.so ■ 102 - tel. 0175/41888

Chic & Choc.

ABBIGLIAMENTO INTIMO
DI MARISA ARENA

SALUZZO - VIA PALAZZO ■ CITTÀ, 1 - TEL. (0175) 249304



LISTE NOZZE

VIA TORINO 14 - TEL. 0175/46383 - FAX 0175/46383

MORERO
PELLICCERIA - PELLITTERIA
MOTOLINO



SALUZZO - C.SO ITALIA 100 - TEL. 0175/248502

PK

Per la pubblicità su ■
publikompass

10126 TORINO Corso ■ d'Azeglio 50 - Tel. (011) 65.211
Sig. SILVANO BODINO - Agente Publikompass spa
12100 CUNEO Via S. Grandis 11 - Tel. (0171) 630.832

Zolin

LISTE
NOZZE

ARREDAMENTO PER LA CASA

Ancora per poche settimane causa rinnovo locali
sconti su tutti gli articoli nella sede provvisoria
Via Palazzo Città, 26

Sede: Saluzzo - via Circonvallazione 4/B
Tel. 0175/41470

In ottobre 18 negozi esportano i prezzi in lire e nella valuta comunitaria

Cuneo sperimenta l'euromoneta

Città campione con Bolzano, Milano e Roma

Turismo e ristorazione Corsi con i fondi dell'Ue

CUNEO. «Gestione delle imprese turistiche», «Accoglienza a servizio turistico», «Ristorazione tipica delle valli cuneesi»: questi i corsi per la formazione di titolari e dipendenti di aziende che operano nel settore turistico della ristorazione finanziati dal Fondo Sociale Europeo per favorire lo sviluppo delle zone rurali. I corsi, che parteciperanno a ottobre, sono organizzati direttamente dall'Associazione albergatori esercenti ed operatori turistici della Granda, in collaborazione con la Scuola di Amministrazione Aziendale di Cuneo ed i coordina-

mento del Supercit (il consorzio di consorzi Ue) attivi in provincia. Per favorire la partecipazione, il corso di accoglienza a servizio turistico svolgerà sia a Saluzzo che a Mondovì, così come quello di ristorazione tipica delle vallate cuneesi avrà sede all'Hotel Reale di Lurisia ed al Quadrifoglio di Caraglio. Per i programmi, il calendario e le quote di iscrizione (coperte all'80% dal contributo dell'Ue) rivolgersi ad Armando Erbi ed Enrico Cavallera, Confcommercio, Savigliano 37, Cuneo, tel. 0171/692300. [r. s.]

Il. Entro metà ottobre gli abitanti di Cuneo potranno sperimentare l'uso dell'euro, la moneta europea che nel 1999 circolerà negli Stati dell'Unione. La notizia è stata data, ad Aosta, dal presidente nazionale della Confcommercio, Sergio Billè, in margine ai lavori del Forum del Commercio alpino. Il capoluogo della «Granda» è stato scelto come città campione, insieme a Bolzano, Roma e Milano, per l'attuazione del progetto di mutazione dell'euro, presentato dalla Confcommercio e approvato dalla Commissione europea, il cui scopo è quello di verificare l'impatto della nuova moneta sul commercio. Attraverso la simulazione si cercherà di capire se e come cambia l'atteggiamento del consumatore in relazione alla nuova valuta, le difficoltà (in particolare per le «fasce deboli» quali gli anziani) e i riflessi economici e organizzativi per le imprese.



Ferruccio Dardanelli, «leader» della Camera di Commercio e vicepresidente nazionale della Confcommercio

negozianti che per circa un mese esportano i prezzi in lire e in euro. Il progetto ha richiesto la predisposizione di un software per i registratori di cassa in modo da consentire l'emissione del doppio scontrino. Il tutto subordinato all'autorizzazione del ministero delle Finanze. «E' un progetto estremamente importante, il primo del genere finanziato dalla Cee - dice Ferruccio Dardanelli, presidente della Camera di Commercio di Cuneo e vice presidente nazionale della Confcommercio - L'esperienza di Cuneo, che ha rapporti commerciali consolidati con la Francia, sarà utile alla sperimentazione i cui risultati saranno valutati entro l'anno». [h. m.]

All'avvio della sperimentazione, che interesserà 18 esercizi commerciali, soltanto la definizione di alcuni dettagli organizzativi legati alla tenuta della doppia contabilità da parte

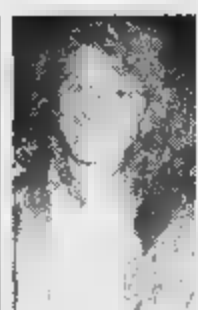
Milano, ieri presentato il campionato

Sull'Alpitour Trato una pioggia di premi

La Belmondo madrina della serie A ancora con lo sponsor «Mela Trentina»

MILANO. Per la presentazione del campionato di serie A di pallavolo è d'obbligo fare tappa nel capoluogo lombardo: ma ieri all'ombra del Duomo c'era molto di cuneese. Filmati e premiati hanno sottolineato la grandiosa stagione dell'Alpitour Trato, che nei riconoscimenti è stata seconda solo a Modena. Inoltre, sono finiti nella «Granda» anche il trofeo al miglior giovane dell'ultima Al, consegnato a Cristian Casoli, e dell'A2, a Luigi Mastrangelo.

Ma non è finita. Chi arriverà primo nella prossima allo scudetto si aggiudicherà più la «Kraft Cup». Il trofeo della maionese è stato infatti sostituito dalla «Trentina Cup», sponsorizzato dalla «mela dei campioni». Il «pool» di tremila aziende della Regione autonoma ha portato in dote come «madrina» della stagione la campionessa di fondo Stefania Belmondo. La «stella» mondiale



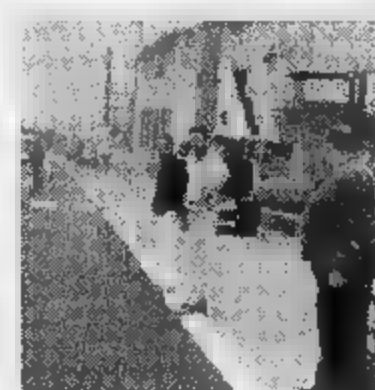
Stefania Belmondo ha promesso che sarà spesso fra i tifosi di Palazzetto di Cuneo

dello sci ha annunciato che grazie al suo marchio cercherà di essere «amica» del volley nel Palazzetto più vicino a casa sua, quello di Cuneo. La «regina» del fondo ha aggiunto che spera di portare allo sponsor un importante traguardo nella stagione delle Olimpiadi: sembra quindi tramontato un intervento di marchi esclusivamente piemontesi per la campionessa, anche «testimoniale» della Banca Regionale Europea. [l. f.]

Alba, spari verso i carabinieri che hanno risposto al fuoco

Caccia al secondo bandito

Non è grave il complice albanese ferito



Due immagini della che è stata teatro dell'inseguimento e della sparatoria (FOTO MUBALDI)

raggiunto strada Osteria e hanno tentato di entrare nell'abitazione dell'agricoltore P.M. Non essendoci riusciti, hanno preso mira il garage: hanno spinto nel cortile la «Mercedes» parcheggiata all'interno, fino al cancello. Sorpresi dal proprietario, si sono dati alla fuga, ma sono stati intercettati dalla pat-

Rapinato l'ufficio postale

Tre uomini armati hanno rapinato mattina l'ufficio postale di Bastia Mondovì. Per il «colpo» è stata usata una «Uno» posteggiata sulla piazza dove si affacciano Poste e Municipio. Al momento della rapina, nei locali c'era solo l'impiegato che sostituisce la titolare, in permesso. I tre, sotto la minaccia della pistola, gli hanno intimato di consegnare loro il denaro della cassaforte. Poi si sono allontanati col bottino (la cifra esatta non è stata comunicata). Mentre l'impiegato dava l'allarme, alcuni abitanti hanno telefonato al 112 chiedendo l'intervento dei carabinieri. I militari hanno fatto scattare il «piano antirapina», avviando ricerche e controlli su tutte le strade e diramando i bollettini di segnalazione alle Compagnie vicine. A poca distanza dal centro di Bastia, le pattuglie avrebbero già ritrovato (abbandonata) la vettura utilizzata per il «colpo». Le indagini, avvolte dal riserbo, continuano. [p. s.]

ri hanno risposto al fuoco, ferendo l'albanese. Sono stati recuperati numerosi bossoli, ma non l'arma dei malviventi. Dai proiettili si suppone che abbiano utilizzato una pistola calibro 7,65. In un'altra operazione, i carabinieri hanno arrestato il tunisino Younes Youssi (34 anni)

abitante a Castagnito. L'uomo, che era agli arresti domiciliari, è stato trovato fuori dalla sua abitazione. E' stato processato per direttissima in pretura condannato a tre di reclusione, sostituiti con la multa di milioni e 750 mila lire.

Giuseppina Fiori

PRIMO PIANO

Cuneo La Lega sospende un consigliere

Accusato di aver fatto mancare il numero legale all'ultima assemblea municipale prima delle ferie estive: per 6 potrà parlare a nome del Carroccio. Pag. 38

Fossano Centro Raccoglitori Subito un furto

Il negozio numero 34 (di tappeti persiani) del «Centro Raccoglitori Antichità» inaugurato sabato pomeriggio è stato visitato dai ladri. Bottino di centinaia di milioni. Pag. 39

Alba Come funziona la nuova viabilità

E' entrato in funzione il senso unico sulla circoscrizione. Positivi i commenti degli automobilisti sulle rotonde nel centro. Pag. 41

Asti-Cuneo «Si» da Roma all'autostrada

Impegno del Governo a finanziare la nuova direttrice Asti-Cuneo-Mezza. Ma i comunisti francesi si oppongono al tunnel. Pag. 42

ALBA. La procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta sulla sparatoria dell'altra notte alla periferia della città: due banditi in fuga, dopo aver tentato il furto di una «Mercedes», hanno sparato contro i carabinieri che li inseguivano. I militari hanno risposto a fuoco e uno dei fuggiaschi, l'albanese Vushaj Lulzim (19 anni) è rimasto ferito alla gamba e alla schiena, mentre il complice è riuscito a dileguarsi. Vushaj Lulzim è ricoverato al «San Lazzaro» (non in Rianimazione) con prognosi riservata, le condizioni starebbero migliorando. Arrestato per porto abusivo di armi, tentata lesione grave, pistola, ricettazione dell'auto cui viaggiava e tentato furto della «Mercedes». L'inchiesta è diretta dal procuratore, Luigi Ricomagnolo, che si è recato sui luoghi dell'inseguimento e della sparatoria. E' probabile che i magistrati interroghi al più presto l'albanese, che è piantonato all'ospedale, mentre continuano le ricerche del complice.

Sono in corso indagini per accertare se sia il Vushaj Lulzim a sparare ai carabinieri e per ricostruire nei dettagli la dinamica quanto accaduto l'altra notte a Mussotto. Secondo la prima ricostruzione, fatti, l'arrestato e il complice, dopo aver rubato una «Piat Uno» a Guarene, hanno

L'USUALE E L'INCONSUETO



Caligaris
DAL 1942

representazione schematica del motivo "cufico" sul tappeto

TAPPETI D'ORIENTE

Tappeti particolari con il miglior rapporto tra prezzo e qualità. Un assortimento completo di pezzi scelti luoghi di origine con passione e competenza. Servizio di lavaggio, restauro e ambientazione.



10,
ORE
MOSTRA
ORO
BIEL ED
ARGENTI
Rabino 1895

Accusato di aver fatto mancare il numero legale all'ultima assemblea prima delle ferie

La Lega sospende un suo consigliere

Per 6 mesi «non potrà parlare a nome del Carroccio»

CUNEO. Sei mesi di sospensione e «divieto» di parlare a nome del Carroccio. A due mesi dal «casus belli», la segreteria provinciale della Lega Nord ha notificato a Valtor Bongiovanni «punizione» per aver preso accordi con la minoranza e aver fatto saltare il numero legale dell'ultima Consiglio comunale prima delle ferie.

Valtor Bongiovanni, dissidente, è stato sospeso dalla Lega Nord sull'edilizia economica popolare, aveva scelto di abbandonare l'aula, insieme con la minoranza. Comportamento che ha fatto saltare il numero legale.

La raccomandata con le decisioni del direttivo della Lega è stata recapitata martedì mattina. «E' stata un'iniziativa del mio capogruppo Pierottavio Sciandra», dichiara Bongiovanni. «Ha scaricato di me tutte le colpe. La base della Lega è dalla mia parte. Sciandra e Claudio Duto dei chierichetti della sinistra: fanno ciò che gli viene chiesto dal pds. Sono stufo di fare il burattino».

Bongiovanni ha già annunciato che si rivolgerà ai probiviri della Lega. «Lo farò - aggiunge - per far capire che la mia posizione tende a salvare il movimento».

«Bongiovanni - replica del segretario provinciale della Lega Bernardino Tortorelli - non potrà parlare a nome della Lega. Nei sei mesi sarà valutata la sua posizione. Se non sarà più in linea le direttive federali, mi auguro decida lui di dare le dimissioni. Noi vogliamo fare



Sopra da sin.
Valtor Bongiovanni
Bernardino Tortorelli
e Alberto Valmaggia

chiarezza. E' questione soltanto di smussare i contrasti».

Intanto, in un documento il gruppo consiliare della Lega Nord ribadisce la «propria» totale indifferenza nei confronti di un'eventuale decisione di Cuneo solida volta a «dalla maggioranza». Dura la risposta del capogruppo «Cuneo solida» Alberto Valmaggia: «Chi non è in sintonia è la Lega che ha cambiato posizione. Oggi non vediamo problemi fra le indicazioni programmatiche e le scelte operate dalla giunta».

Gianpaolo Marro

Caso Martello

«Un assessore competente»

CUNEO. «L'assessore Martello ha svolto la funzione di amministratore a prescindere dal suo impegno professionale, portando come valore aggiunto professionalità e competenza». Rispondendo alle richieste chiarimenti, avanzate da Luigi Dalmasso (Rifondazione), il sindaco Elio Rostagno, l'altra ha difeso l'operato dell'assessore-direttore didattico. Dalmasso aveva chiesto al primo cittadino se «a distanza di anni dall'insediamento dell'amministrazione, continui a ritenere opportuna la permanenza della delega ai Servizi scolastici nelle mani di un dirigente scolastico in servizio».

«In Consiglio - commenta Rostagno - ho portato numerosi esempi di persone che in passato e anche oggi abbiano o continui a svolgere attività di direzione didattica, e si occupano contemporaneamente della cosa pubblica. Ho ribadito che qualora avessi ravvisato errori atteggiamenti e giudizi, derivanti da questo doppio incarico, l'avrei immediatamente se-



Cartelli di protesta contro il trasferimento della dia Uno a via Barbaroux

gnalato».

Dalmasso non è soddisfatto della risposta: «Il sindaco ha citato Del Pozzo, Vertamy e l'attuale primo cittadino di Boves. Ma ci sono chiare distinzioni. Avevo allegato un documento tutti i capi d'istituto che chiedono a Rostagno incontro. La lettera, ovviamente, non è stata firmata dall'assessore-direttore. Dal punto di vista giuridico ci sono problemi, la questione è di decenza amministrativa. La politica scolastica è fallimentare, le idee».

Nel dibattito di ieri in Comu-

ne è intervenuto anche Riccardo Cravero (ppsi-Idc): «Avevo sollevato la questione dell'incompatibilità morale. Martello un fa. Allora il sindaco disse che avrebbe fatto verificare se nella dichiarazione fossero gli estremi della calunnia. Ma il problema dell'assessore-direttore è sempre più attuale».

«C'è un problema scuola nel complesso - dichiara Giuseppe Lauria, di An - Dev'essere affrontato in modo appropriato. Ci sono troppe cose che non funzionano. La giunta è latitante».

[g. p. m.]

Nell'Albese 3000 ditte investono sui giovani

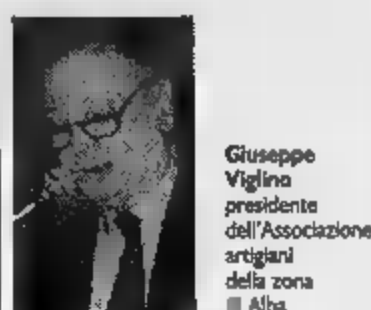
Seguendo l'inebriante profumo dei mosti, quello intrigante del tartufo e le tante torri medioevali, si giunge ad Alba, «capitale delle Langhe». Sullo sfondo dolci colline increspate, i vigneti vitigni e brulicanti di vita contadina. Non bisogna però dimenticare che Alba (e i suoi dintorni) è anche artigianato.

Infatti al fianco delle importanti realtà industriali, contadine e commerciali, vivono, producono e investono quasi 3 mila (per la precisione 2.931) aziende artigiane. Imprese che esercitano, spesso tramandandosi l'attività di padre in figlio, i mestieri più disparati e originali.

Tra le tante categorie del comparto artigianale rilevante è il numero delle ditte del settore autotrasporti, ben 146. Un dato comunque ancor lontano dai numeri raggiunti da quelle del settore edile, pari a 369, pressoché coincidenti con quelle iscritte nelle categorie metalli (362).

Dunque non solo vino e gastronomia, ma tanto artigianato di alta qualità. Nel corso degli ultimi anni il comparto artigiano albesi iscritti all'albo è costantemente cresciuto malgrado le difficoltà, soprattutto per i giovani, incontrate al momento di scegliere il comparto professionale.

L'elevata pressione fiscale, il lavoro nero, l'abusivismo, la burocrazia sono alcuni dei problemi quotidiani che le aziende locali devono affrontare e confrontarsi. Solo la pas-



Giuseppe Viglino presidente dell'Associazione artigiani della zona Alba

sione per il proprio mestiere resta l'imput fondamentale al proseguimento dell'attività. E' questa passione che spinge l'artigiano a dar vita a nuove aziende, a dare le dimensioni di quelle preesistenti, a confrontarsi con problemi e mercati nuovi in forte espansione; il tutto sempre comunque all'insegna della professionalità e della qualità del servizio prestato.

Per queste queste indispensabili tanto alla sopravvivenza quanto allo sviluppo del comparto. Quindi proprio grazie agli artigiani negli ultimi anni c'è stato, anche nell'Albese, un incremento dell'offerta di lavoro in decisa controtendenza rispetto agli altri settori, industria e terziario in testa, spesso costretti a drastiche riduzioni di personale.

L'artigianato è una realtà viva, forte e vera, uno spicchio di futuro troppo spesso poco considerato dal legislatore. Alba, le Langhe, gli artigiani un trio vincente verso il Duemila.

Giuseppe Viglino

Con La Stampa

Gente Money «speciale» su Cuneo

CUNEO. Il numero dieci del mensile «Gente money», in edicola da domani, conterrà un servizio dedicato a Cuneo. Lo speciale è nell'ambito dell'iniziativa «Le città d'Italia».

Il servizio si articolerà in sedici pagine redazionali, che illustreranno le caratteristiche della città, l'industria, il commercio e l'artigianato, le banche, l'attività immobiliare, la cultura, il turismo, l'arte, gli spettacoli e le esperienze dei corsi decentrati dell'università. Tanti tasselli per conoscere la città e il territorio, le prospettive e i problemi del capoluogo della «Granda». In copertina c'è l'immagine di Barbaroux con sullo sfondo un palazzo a piazza Galimberti.

Per l'occasione da domani fino al 25 ottobre «Gente money» (Rusconi editore) sarà messo in vendita insieme a «La Stampa», al prezzo speciale di 5000 lire. Sarà comunque possibile acquistare soltanto «La Stampa», al consueto prezzo di 1500 lire. [r. s.]

Stasera a Boves

Documentario da Oslo a Capo Nord

BOVES. Appuntamento per gli appassionati di viaggi stasera, alle 21, all'auditorium Borelli (ingresso libero). Il club di liberi viaggiatori «Totem tabù» propone «Oslo-Circolo polare-Capo Nord», un film-documentario, girato da Teresio Panzera e realizzato dallo studio di produzioni televisive «Artic Video» per riassumere i momenti più suggestivi di un'impresa ciclistica straordinaria.

Giovanni Panzera e Silvana Cerati sono stati i primi italiani a fare nel dicembre '96-gennaio '97 la traversata, in mountain bike, della Norvegia, da sud a nord, seguendo l'itinerario Oslo-circolo Polare fino a Capo Nord: 2200 chilometri di strade innevate e ghiacciate percorse nell'inverno artico, periodo in cui il buio della notte domina sulla luce del giorno.

Le basse temperature (-25° - 30°), le innumerevoli bufera, neve con vento che superava anche i cento chilometri orari, i numerosi valichi attraversati, hanno reso questa traversata particolarmente ardua. [r. s.]

In Provincia

Enti locali e bilancio Un convegno

CUNEO. «Il nuovo bilancio degli enti locali». E' il titolo della giornata di studio, in programma mercoledì 1° ottobre, alle 9, al Centro incontri della Provincia. Il convegno è promosso dall'Istituto nazionale dei revisori contabili e dall'amministrazione provinciale.

Saranno analizzati aspetti e problematiche su bilancio, programmazione, Feg, contabilità economica, i nuovi trasferimenti erariali, responsabilità amministrativa patrimoniale, controlli e responsabilità della dirigenza e dell'organismo di revisione, riflessioni sulla povertà impositiva, aziende speciali e partecipazioni societarie.

«La giornata di studio - spiegano i promotori - è nell'ottica della trasparenza dei risultati gestionali e dei rapporti con il cittadino».

Ai lavori del convegno interverranno il sottosegretario alle Finanze onorevole Giovanni Marongiu e il presidente dell'Istituto nazionale revisori contabili Modesto Bertolli. [r. s.]

NUMERI UTILI

Consulta

Si discute di viabilità e posteggi

Domani, alle 21, nel salone di via Rostagni 27, si riunirà la Consulta dei comitati di quartiere e frazioni. In discussione il problema socio-assistenziale e l'emergenza viabilità e posteggi. Interverranno il presidente del Consorzio socio-assistenziale Tretola e gli assessori ai Lavori Pubblici Rossi e al decentramento Panero.

Spinetta

Due albanesi in auto si schiantano contro un muro

Due albanesi, Kal Astra Alpin, 22 anni, via Bisalta 51 a Boves, e Alush Muka, 19, via Fossano a Cuneo, si schiantarono ieri mattina in auto contro un muro a Spinetta. Guariranno in 60 e 40 giorni.

Parco Gioventù

Domenica c'è «Venite sott'acqua» noi

La società Cuneo sub (presidente Roberto Jarre e vice Roberto Duto) festeggia i 25 anni di fondazione con una serie di manifestazioni per divulgare l'attività subacquea in sicurezza. Domenica alla piscina comunale è in programma l'iniziativa «Venite sott'acqua con noi». Il pubblico sarà accompagnato dagli istruttori in immersione con bombole. Saranno anche presentati i corsi (brevetto nazionale Fipsas e internazionale Cmas). [r. s.]

Pradiveas

Serata gastronomica in trattoria

Domani, alle 20.30, alla trattoria «Leon d'Oro», appuntamento con le serate gastronomiche «Valle Grana». L'iniziativa è della Comunità montana. Per informazioni 0171/986161. [g. g.]

Centallo

Le immagini della Sindone in provincia

Nella parrocchia di San Biagio mostra di immagini della Sindone presenti nel Cuneese, fotografate dal bibliotecario dell'opera salesiana di Torino don Terzuolo, dal centalese Carlo Grisetti (Centro internazionale di Sindonologia). Per le visite 0171/719200. [l. a.]

AL GIORNALE

Insegnanti sostegno alunni handicap

Anche per quest'anno scolastico si ripropone il problema della carenza di personale docente specializzato per le attività di sostegno alle classi alunni in situazione di handicap.

Gli allievi dei corsi biennali di specializzazione per le attività di sostegno, tenuti dalla Provincia di Cuneo e dall'Istituto «Ferrero» di Alba, avendo terminato il primo anno di corso e superato tutti gli esami relativi, sono disponibili ad essere nominati come insegnanti di sostegno.

La precedente normativa prevedeva che, esaurito il personale già specializzato e provvisto del relativo titolo, conferisse l'incarico ai docenti che già concluso il primo anno del corso di specializzazione. Con questa modalità era garantita agli alunni in situazione di handicap, la possibilità di essere seguiti da insegnanti in via di qualificazione anziché da insegnanti privi di ogni formazione.

Tuttavia l'attuale O.M. 371

del 29 dicembre '94 non prevedeva più questa possibilità e ciò a scapito soprattutto dei ragazzi svantaggiati, disadattati e in situazione di handicap. I quali invece di essere seguiti da insegnanti già in possesso di una professionalità specifica ed esperti di molte problematiche legate alle maggiori difficoltà di questi alunni, si ritrovano ad essere guidati da docenti privi di una formazione specifica la cui preparazione dipende esclusivamente dalla loro buona volontà e dal loro senso di responsabilità.

Tale situazione è stata presentata al ministero della Pubblica Istruzione, che ha dato nessuna risposta ufficiale in merito, sia alle organizzazioni sindacali, che non si sono attivate concretamente al fine di garantire un più qualificato svolgimento delle attività didattiche. In periodo di grandi riforme annunciate, i problemi si aggravano, a danno dei più deboli.

I corsisti di Cuneo ed Alba

Scrivere a La Stampa Via Settembre 39, Cuneo Fax 0171/64402

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 86.444; Alba: 316.313; Crl 441.744; Fossano: 320.144; Bagnasco: 382.836; Barge: 348.262; Borgo San Dalmazzo: 280.013; Bra: 423.370; 42.01; Bugeo: 945.656; 945.655; Caraglio: 619.102; Ceva: 72.31; Dornico: 95.116; Dronero: 918.333; Fossano: 693.111; Gassano: 81.063; La Morra: 50.116; Limone: 929.113; Mondovì: 552.255; Monforte d'Alba: 787.313; Montalbello: 64.319; Moravia: 911.010; Mottalciata: 772.555; Nive: 677.407; Nivelle: 58166; 796.388; Pinerolo: 44.644; Saluzzo: 245.470.00; Stefano Belbo: 0141 840.888; Sommariva del Bosco: 551.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: 959.126.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande abbassate) la farmacia Bottasso, via Caraglio 4, tel. 892.398. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità di notte medica urgente.

Alba: Duomo, piazza Risorgimento 5, 440.024
Bra: Dalmazzo, via Vittorio Emanuele 185, 412.187
Fossano: Municipale 2, via 65, tel. 60.487.

GUARDIA MEDICA

Naturnia, prefettura e telefono: Cuneo 280.013 oppure 280.013
Usi di Alba 316.316
Usi di Borgo 269.632, 260.013.
Usi di Ceva 72.31.
Usi di Fossano 693.111
Usi di Mondovì 550.111
Usi di Saluzzo 215.111
Usi di Savigliano 719.111.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centrale: 443411
Stradale: Cuneo: 698.222; Ceva: 71.182; Saluzzo: 42.116; TO-SV (0172) 495.800.
VIGILI DEL FUOCO
Cuneo: 115; Com. prov. 698.248.

STATO CIVILE

Mondovì: Tavaglio, piazza Santa Maria Maggiore 7, tel. 42.205
Saluzzo: San Martino, corso Piemonte 8, tel. 42.242
Savigliano: Dominici, via Cambiani 2, tel. 712.258.

MATRIMONI. Margaria Ezio (residente a Dronero), operaio, con Maissa Bruna (residente a Dronero), operaio.

La Fornaci per l'ortello Eugenio
e C. snc di Muesotto-Alba: Dracene Guido e C. snc di Canale; Garrelli e Vigliotti s.r.l. di Mondovì; Vismone Pina s.p.a. di Mondovì; Società Speciali Cotto s.r.l. di Dogliani esprimano vivo cordoglio per la scomparsa dell'ing. Leonardo Prunotto.

Ing. Leonardo Prunotto

Presidente della Sipra S.p.A. di Grinzane Cavour
Cuneo, 24 settembre 1997.

Il Presidente, gli Organi Direttivi, il Gruppo Giovani e tutte le imprese edili aderenti alla Sezione Costruttori dell'Unione Industriale di Cuneo si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'ing. Leonardo Prunotto.

Ing. Leonardo Prunotto
Presidente dell'impresa Ing. Prunotto SpA
Cuneo, 24 settembre 1997.

Sono vicini alla famiglia Prunotto gli amici Giovanni Occeali e famiglia, Maurizio Verna e famiglia, Remo Verna e famiglia, Silvano Carrara e famiglia per la scomparsa dell'ing. Leonardo Prunotto.

Ing. Leonardo Prunotto
Demonte, 24 settembre 1997.

La F.H. Selvato «Pippo» snc, pre sul mercato due linee:
01 - Dattaglio tradizionale ed organizzato
02 - Industrie e comunità ricerca

VENDITORI
motivati ai quali affidare in esclusiva e portafoglio clienti. Zona operativa: Cuneo e provincia.

Offriamo: diretta o mandato di agenzia. Inviate il 0332/893789 oppure scrivere a Casella Postale 21100 Varese, oppure telefonare 0332/893883, indicando la linea di preferenza.

L'ABBONAMENTO.

il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

CARRU

54^a Sagra dell'Uva

GIOVEDÌ 25 SETTEMBRE

ore 21
DANIELE COMBA e la favolosa Orchestra

ASSOCIAZIONE AMICI DELLA VINERIA

Serra dei Turchi, 88
LA MORRA
Tel. 0173/50.829

Vino e spuntini tipici di Langa

Aperto tutti i giorni: 12.00-01.00 (chiusura mercoledì)

Gianni Gagliardo

10



Da sin.: Barbara Beccaria, Federica Tarò (Miss '97, studentessa diciottenne di Carrù) e Gloria. Le tre ragazze saranno le protagoniste della festa (ARTE FOTO E FOTOGRAFIA)

L'appuntamento stasera (ore 20) per la «Sagra dell'uva» di Carrù C'è il gran galà del bollito misto Orchestra, reginette e risate con i «Trelilu»

CARRÙ. Un rito, un appuntamento irrinunciabile per i buongustai, un invito a cui non si può rispondere di «no».

Il «Gran Galà del bollito misto» attende stasera gli amanti della buona tavola, della cucina e la lettera maiuscola, della tradizione. Carrù è conosciuto anche per questa iniziativa che «brilla» nel cartellone della «Sagra provinciale dell'uva».

A partire dalle 20, i quattro ristoranti cittadini prepareranno un menu unico, che avrà il bollito misto protagonista. Lo si potrà gustare, preparato secondo tutti i segreti della gastronomia carrucese e utilizzando la carne di razza bovina piemontese (la migliore produzione della zona), al ristorante «Moderno» di via Zavatieri (per prenotazioni 0173/754933), al «Vascello d'oro» di via San Giuseppe (75478), alla trattoria «Del Borgo» di via Garibaldi (759184), al «Mariachi» (750847).

Al «Moderno» spiegano: «Con i colleghi abbiamo concordato di servire anzitutto un antipasto, fatto di salumi e insalata,

lasciata a gusti dei singoli locali. Poi saranno i primi tagli del bollito, i raviolini in brodo per staccare, il secondo taglio, la «tuma» di Murazzano e il «bunet».

Il «signore della tavola», il bollito, verrà servito con i tradizionali sette tagli, in due turni: scaramella, muscolo, testina, piedino, lingua, gallina, cotichino.

Dopo la cena, la festa continua con l'orchestra di Daniele Comba (ingresso a decimila lire), che intratterà gli appassionati del ballo. Protagoniste della serata saranno le tre ragazze elette sabato sera, a «Reginette» della «54ª Sagra». Scettro corona di «Miss 1997» spettano a Federica Tarò, 18 anni, studentessa di Carrù, che per tutta la durata dei festeggiamenti sarà accompagnata dalle reginette Gloria Garelli e Barbara Beccaria.

Domani sera, invece, sul palcoscenico carrucese arrivano quattro artisti praticamente «di casa», perché sono nati a pochi chilometri di distanza, in quel Piozzo. Si tratta dei «Trelilu», che porteranno in

piazza il loro spettacolo, con i brani del nuovo «cd», così come il repertorio tradizionale, che li ha ormai fatti conoscere in tutta la provincia.

In maltempo, la manifestazione si svolgerà sotto la «Sagra Tenda», allestita in piazza Mercato. Il biglietto d'entrata costa ancora diecimila lire.

Nella chiesa dei Battuti Bianchi, invece, l'associazione «Amis d'Carù» invita alla conferenza che illustrerà la mostra fotografica «Segnali di tempo, meridiane in provincia di Cuneo». L'appuntamento è alle 21.30.

Con il fine settimana, la «54ª Sagra provinciale dell'uva» volge al termine. Si tratterà però di due giorni importanti e di iniziative. Sabato pomeriggio sarà dedicato ai più giovani: dalle 15 parte «Ragazzi in festa», con giochi e spettacoli di burattini. Intrattenimento di tutt'altro genere, invece, alle 21, nella struttura al coperto, dove si esibiscono gli «Avana Club». Si tratta di quindici artisti cubani, direttamente dal celebre «Tropicana», lo-

cale notturno della capitale caraibica. La musica e i ritmi latinoamericani riempiranno l'atmosfera, trasportando Carrù oltre oceano.

«Si tratta di un appuntamento importante», spiega Alberto Bruno, degli organizzatori. «Abbiamo compiuto uno sforzo sensibile per da noi questo spettacolo, esclusivo per il tour europeo. Speriamo di raccogliere la risposta del pubblico».

Domenica è previsto il gran finale della sagra, che pure avrà un'appendice lunedì sera, con «Mangiuma e baluma», grigliata in musica offerta dall'Associazione commercianti. Tutta l'attesa è concentrata sulla «Gran sfilata dei carri allegorici», un'antica tradizione che porta lo spirito del Carnevale a Carrù in pieno autunno. Gruppi storici e folcloristici, le reginette, le bande musicali, i carri mascherati (dalle 14) porteranno colori, rumori e allegria per le strade del paese. E gli ottimi risultati della vendemmia di quest'anno sono certamente un motivo valido per fare festa.

54ª Sagra dell'Uva



CARRÙ - 19 - 29 SETTEMBRE 1997

GIOVEDÌ 25

ore 8 - MERCATONE DELLA macchine agricole - auto e veicoli - prodotti tipici
ore 20 - GRAN GALÀ DEL BOLLITO Menù unico nel 4 ristoranti (prenotare)
ore 21 - COMBA e la favolosa Orchestra (ingresso € 10.000)

VENERDÌ 26

ore 21 - TRELILU - Ingresso € 10.000
ore 21.30 - Segnali di tempo - «Meridiane» Conferenza

SABATO 27

RAGAZZI IN FESTA: Giochi e Burattini
ore 21 - GLI AVANA CLUB 15 ARTISTI CUBANI - € 10.000

DOMENICA

ore 10 - APERITIVO IN MUSICA Per la giornata (P.zza

Parrocchia) - Ricavimento «Famija Piemunteisa» NIZZA
ore 14 - ALLEGORICI Gruppi Storici e Folkloristici - Sbandieratori Reginette e Reginette - Bande Musicali
ore 21 - FESTIVAL Campioni Nazionali F.lli Cravero
ore 21 - BALLO SPETTACOLO (ingresso libero)

LUNEDÌ

L'Assoc. Commercianti Carrù organizza:
ore 20 - MANGIUMA grigliata di chiusura con Orchestra.

• BANCO D'EPICE - LUNA PARK.
• CALCIO A 5 e BASKET - Prato impianti D.
• GARA DI BOCCO (Le Nocette) da Giovedì 18 e per tutte le sere con la FINALE Sabato 27 ore 20.
• PITTORI E SCULTORI (130 opere) - Via Roma.
• MERIDIANE PROVINCIA DI CUNEO - P.zza Dante
• ARTE CONTEMPORANEA - esposizioni nel paese.

CANTINA SOCIALE DEL DOLCETTO

CLAVESANA - Tel. 0173/790.451 - Fax 790.449

APERTO ANCHE I GIORNI FESTIVI
(escluso Pasqua e Natale)

A TUTELA DEL CONSUMATORE

MODIRRA

Orologerie - gioiellerie - argenterie - ottica

Lab. assistenza orologi - costruzione e riparazioni gioielli proprio marchio di fabbrica - esclusivista migliori marche
Reperto di Ottica con vasto assortimento di montature e lenti oftalmiche - occhiali da sole esame della vista computerizzato

A CARRU' nella Via Mezzini - tel. 75.219 / Fax 0173 - 75.219

IDEA LUCE

di Filippi R. & C.

Lampadari, Appliques, Plafoniere, Piantane
- CLASSICO - MODERNO -

ELETTRODOMESTICI • MUSICASSETTE
LISTE NOZZE

Piazza Municipio, 1 - CARRU' - Tel. 0173/750518

studio ambienti

centro cucine

produzione artigianale

ABC arredamenti

Via Garibaldi, 116/A
CARRU' (CN)
Tel. 0173/75254

Sabato 27 Settembre MEGA CONCERTO

CON IL GRUPPO ROCK

UNWELCOME

CHE PRESENTANO IL NUOVO CD

PER I MESI DI OTTOBRE E NOVEMBRE
NASSERIA LIVE DI MUSICA BLUES, ROCK
compire al Venerdì e al Sabato

Il Puerto Libre Rockcafe preannuncia la mitica
merenda di fine settimana con piatti a sorpresa

LA STAMPA 1996
IN 1000

tutto Compact

Per informazioni
Numero Verde
1678-02005

EDILCAR

- Lavorazione tondo C.A.
- Montaggio Gabbie Tonde
- Lamiere e travi NP-HE taglio a misura, a fiamma o a seghetto
- Produzione distanziatori per armature e pannelli

Carrù - Pio Conti & - Tel. 0173/75.323-75.191 - Fax 75.191

RADIO E COMPUTER

via S. Giuseppe 1
Carrù (cn)

ISSUANO - INSTALLAZIONE - VENDITA

Per comunicare a lunghe distanze la nuova banda omologata del 433Mhz

INTEK omologato

Microcom H-70 per uso personale punto B codice P.T.

usa con semplice domanda tipo C.B. piccolo, leggero, potente, economico con batterie e caricatore compreso SCONTI a richiesta la versione «export» (non omologata) per associazioni con potenza di 350 mw (lunga gittata) e cts

software 2 metri vhf antenne apparati radioamatoriali rotondi x antenne playstation sony autoradio computer pentium internet nintendo 64 baracchini C.B. altoparlanti per auto

Aperto la domenica mattina chiuso lunedì
Dal presso e competenza !!! 0173/750937
http://www.radioecomputer.com

è una realizzazione...

PK Alba

PUBBLALBA
Agente Publikompass spa
ALBA
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Fax 0173 442.130
Filiale: BRA
Tel. 0172 431.003

PUERTO LIBRE

per alleviare i problemi
tutte le settimane musica dal vivo

CARRU' - Corso Einaudi, 22 - tel. 0173/75474
CHIUSO IL MARTEDÌ

Martedì è entrato in funzione il senso unico lungo la circonvallazione

Alba, com'è la nuova viabilità

Positivi i commenti sulle rotonde nel centro

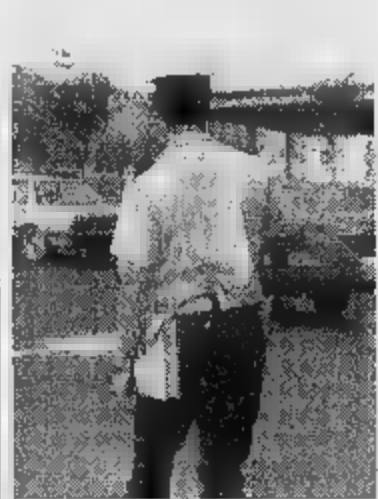
ALBA. Tra pareri favorevoli e proteste è entrato in funzione, nella tarda mattinata di martedì, il senso unico lungo l'anello di circonvallazione del centro storico, che ha comportato numerose direzioni di marcia obbligate. Il provvedimento ha fatto seguito all'introduzione di quattro rotonde che hanno sostituito i più importanti fori (Porta Tanaro, piazza Savoia e via Vivaro).

L'assessore Gianni Arbocco: «Un giorno e mezzo di sperimentazione non sono sufficienti per fare un bilancio definitivo. Nella prima giornata c'è stata molta congestione di auto, dovuta anche ad alcuni lavori ancora in corso, alla novità per gli automobilisti, che hanno avuto difficoltà a trovare i percorsi alternativi, nonché l'abitudine non ancora consolidata a usare le rotonde. Ieri, invece, le cose sono andate molto meglio. Prosegue: «Il piano ha una sua validità: mira a rendere il centro cittadino meno congestionato e più vivibile, ma deve essere sperimentato e, se necessario, corretto. Abbiamo già individuato modifiche da apportare ad alcuni accessi come quelli delle piazze Vivaro e Pierino Bellio. L'assessore aggiunge che le rotonde, entrate in funzione nei giorni scorsi, hanno dato buon esito e ribadisce che quella attuale è una sperimentazione: «Se sarà dimostrato che questo piano del traffico funziona, saremo disposti a ritirarlo».

Le reazioni più vivaci al progetto, erano venute nei giorni scorsi dai commercianti: chiedono che sensi unici, isole pedonali siano realizzati contemporaneamente ad altri interventi di miglioramento dell'arredo urbano, l'illuminazione, pulizia e soprattutto nuovi parcheggi. Il direttore dei commercianti, Giancarlo Drocco: «Il primo giorno di applicazione del senso unico lungo la circonvallazione è stato molto negativo. Si sono formate code, il traffico è rimasto bloccato per ore. Ai nostri uffici sono pervenute molte telefonate di protesta. Ieri è andata meglio. Per fare delle valutazioni occorre lasciar passare qualche giorno. Per quanto riguarda i negozi, da martedì faremo un sondaggio per verificare se le novità avranno influito sull'afflusso dei clienti e sul giro di affari».

Secondo le prime reazioni raccolte, sarebbero positivi i

Due immagini del traffico albaese che ha sperimentato il senso unico lungo l'anello di circonvallazione del centro storico, che ha comportato numerose direzioni di marcia obbligate. (Foto: M. M. M.)



commenti sulle rotonde installate nei punti del centro. Le maggiori perplessità riguardano il senso unico nella circonvallazione.

I sindaci di sette paesi della

zona del barbaresco e del Langhe hanno scritto nei giorni scorsi al sindaco: lamentavano di non essere stati informati su provvedimenti che influiscono anche sulle abitudini e

sugli spostamenti degli abitanti dei paesi nonché per i disagi che incontrano, con il senso unico, all'ingresso e uscita dalla città, da viale Cherasca. (g. f.)

Oggi i funerali nella chiesa di Gallo Grinzane

L'industriale Prunotto stroncato da un tumore

ALBA. Cordoglio nell'Alba per la morte dell'ing. Leonardo Prunotto, 74 anni, via Crispi 28, stroncato da un male incurabile. L'industriale gestiva, insieme con i tre figli, aziende leader nel settore delle costruzioni civili e industriali, prefabbricati, con sede a Gallo Grinzane.

L'ing. Prunotto era presidente della Piesse Gi spa (prefabbricati), della Silpa spa (fornace), della società Ing. Prunotto spa (imprese generali) costruzioni civili e industriali nonché della società Finprunotto, circa 10 dipendenti in totale. L'azienda era stata fondata nel 1879 dal nonno dello scomparso, Giacomo Leonardo. Negli anni Sessanta passò sotto la guida dell'ing. Leonardo.

L'ing. Prunotto lascia la moglie Gemma Castino, i figli Um-



L'industriale Leonardo Prunotto (74 anni) lascia la moglie e tre figli

berto, Giuseppe e Giovanni. I funerali oggi (ore 16) nella parrocchia di Gallo Grinzane, dallo stabilimento Prunotto alle 15,45. Per volontà dello scomparso, non fiori, eventuali offerte che saranno devolute alla Lega per la lotta contro i tumori (c/c 7519 Banca regionale europea). (g. f.)

IN BREVE

Alba
La Fiera del tartufo approda a Milano

Sarà presentata alle 12 Milano la 67ª Fiera nazionale del tartufo in programma dall'1 al 26 ottobre. Partecipano il presidente dell'Ente turismo Giacomo Oddero e il sindaco Enzo Demaria. (g. f.)

Alba
Corso per rappresentanti e agenti del commercio

L'ente di formazione dell'Associazione commercianti organizza un corso per l'iscrizione al ruolo di agenti e rappresentanti del commercio. Iscrizioni entro il 1º ottobre agli uffici Aca di piazza San Paolo 3. (g. f.)

Sommariva Bosco
Una mostra fotografica su affreschi murali

Domani, 20,30, nella chiesa dei Battuti Bianchi, s'inaugura la mostra fotografica su affreschi murali e antiche cappelle. (r. a.)

DA D'AUTUNNO

CON IL CONTRIBUTO DI **BANCA CRI**

CITTÀ DI SANGUANO

EMTE SANIESTAZIONI SANGUANO

VENERDÌ 26 - ore 21 - Piazza Santarosa
Concerto con l'orchestra spettacolo **SWING & SODA BAND**

SABATO 27 - ore 21 - Piazza Santarosa
EVENTI MODA
Sfilata di moda con l'elezione di Miss e Mister Savigliano

28 - "OTTOBRANDO"
ore 9,30 **Camminata Ecologica**
ore 11 **Esibizione Associazioni Saviglianesi**
ore 12,30 **"MANGÈ 'N PIASA" picnic**
con distribuzione di polenta e saliccia
Si batte **TRIS RADIO**

VENERDÌ 3 - ore 21 - Piazza Santarosa
CONCERTO GRUPPI MUSICALI GIOVANILI

SABATO 4 - ore 21 - Piazza Santarosa
Concerto di **anni '60** la P.S.A.

DOMENICA 5
ore 8/19 **NEGOZI IN** Pittorica kermesse di bancarelle, artisti di strada e gruppi musicali

9/18 **ANIMALI DA CORTILE**
a cura del Gruppo Colombarolo Cuneese

15,30 Piazza Santarosa
Balli e musiche occitane con **"ABURASKI"**
Gruppo di Danza **"ARC EN CIEL"**

Remessa di anni, emozioni e colori Saviglianesi

DA DOMANI
CON GENTE MONEY E LA STAMPA
"LE CITTÀ D'ITALIA: CUNEO"
A SOLE LIRE 5.000



*SI PUÒ ACQUISTARE SOLO LA STAMPA AL CONSUETO PREZZO DI 1.500 LIRE

Nasce Honda CR-V. Il nuovo movimento.



Nasce Honda CR-V, nuovo movimento per gente dinamica. Con il cambio manuale o automatico intelligente "Grade Logic" e il motore ultracompatto 2.0 DOHC 16V, si diffonde rapidamente dalle megalopoli fino agli angoli più sperduti del pianeta. E questo grazie alla trazione integrale ad inserimento automatico che domina anche il fuori strada.

MODELLO	CVS
CAMBIO	Manuale Automatico
	44.700.000 46.700.000

Tutti i modelli sono equipaggiati con climatizzatore a doppio alzacristalli di serie.
*Prezzi chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa.

Da L. 39.800.000*

Oppure da L. 35.420.000* chi può usufruire degli incentivi governativi sulla rottamazione cambiando l'auto con più di 10 anni (d.t. n° 666 31/12/96).

In termini di spazio, invece, il nuovo movimento è democratico: la versatilità degli interni soddisfa il singolo e la maggioranza. Indirizzi precisi non ne ha: Honda CR-V si adegua alla perfezione alle vostre idee anche quando decidete di cambiarle. Nuova Honda CR-V, l'idea del movimento è di muovere le idee.



HONDA
First man, machine.

venite da noi a scoprire il nuovo movimento.

Concessionaria Honda

BIAUTO

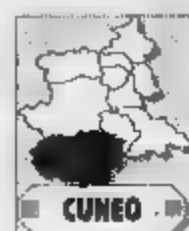
Cuneo - Via Savona, 81 - Tel. 0171/346376

Tutte le vetture Honda sono coperte dal servizio Honda Assistenza 24 ore su 24 su strade ed autostrade di tutta Europa e dalle garanzie europee a 3 anni/100.000 km o 5 anni/150.000 km a seconda della vettura. *Prezzi chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa.

Impegno del governo a finanziare la nuova direttrice Asti-Cuneo-Nizza

«Sì» da Roma all'autostrada

Ma i comunisti francesi si oppongono al tunnel



CUNEO. Ieri, mentre a Roma un gruppo di parlamentari e amministratori piemontesi ottenevano garanzie dal governo italiano per il finanziamento della Asti-Cuneo-Nizza, i comunisti francesi (Pcf) annunciavano a Nizza il loro al traforo del Mer-cantour. Un pesante visto che il ministro ai Trasporti d'Oltralpe è del Pcf.

È l'ennesimo colpo di un dibattito che prosegue da oltre vent'anni, quando esplose la necessità di creare un collegamento sicuro e veloce tra Alba e Cuneo, unico capoluogo di provincia a non avere sbocchi sulla rete autostradale. Dopo svariati progetti, polemiche sulla manovra di fondi, disegni di legge rinviati quest'anno è stata approvata una legge regionale per la costruzione dell'autostrada Asti-Cuneo-Nizza. Ieri, a Roma, l'incontro con il rappresentante del governo (Sottosegretario Michele dei parlamentari Costa, Dameri, Soave, Rosso, Armosino, Delfino, Massa, Stradella, Barrai e Zanobetti) oltre a Riba della Regione e Gazzola della Provincia di Cuneo. All'incontro è seguito un comunicato: «Il parere del governo sulla legge regionale piemontese relativa alla Cuneo-Asti e al collegamento internazionale del Piemonte con il Sud della Francia è favorevole. Il governo si adopierà perché nella finanziaria '98 sia inserito il primo idoneo finanziamento». Il termine è il 30 settembre; il 2 ottobre a Chambéry incontreranno i governi italiano e francese, per un chiarimento.

Gianni Martini



La statale che collega Alba a Cuneo è decisa, incidente mortali. Di qui le proteste della popolazione e degli amministratori che chiedono i finanziamenti per realizzare il collegamento rapido e sicuro.

Ottomila 1550 miliardi

Riba: «Un'opera attesa da tutto il Piemonte»

Lido Riba, primo firmatario della legge regionale per la Asti-Cuneo, è intervenuto con un lungo documento. Sostiene: «In questo progetto di autostrada sostenuti dalle speranze e dalle battaglie di tutto il Piemonte e non abbasseremo la guardia finché non avremo prodotto quel risultato che manca da vent'anni. Se oggi c'è una responsabilità particolare dell'Ulivo, tuttavia questa non deve scendere a una questione di parte». La Asti-Cuneo-Nizza è una questione fondamentale per il Piemonte sulla quale il governo deve onorare lo stesso impegno elettorale del presidente Prodi. L'approvazione della legge che deve stanziare 1550 miliardi in cinque anni è competenza del Parlamento. I parlamentari dovranno affrontare qualche difficoltà perché non c'è un'Italia che spinge per darci le opere. Siamo noi che dobbiamo conquistare».

Contro-appello Prodi

«Servono strade più sicure rispettando l'ambiente»

Il Coordinamento delle Associazioni Ambientaliste, Legambiente, Pro Natura, Lipu e Wwf hanno inviato un appello a Prodi. Scrivono tra l'altro: «Non ci battiamo per un ambientalismo radicale e reazionario, bensì per uno sviluppo compatibile con i delicatissimi equilibri della natura il cui rispetto è un obbligo, prima che politico e giuridico, morale. Il futuro dell'umanità non è nell'incremento smisurato dei traffici, dei commerci e dei consumi; la risorsa ambiente è illimitata ma sfruttabile senza costi e ricadute sulla collettività. Ma per comprendere questi concetti la popolazione ha bisogno di un segnale. Ed è questo che chiediamo: presa di posizione chiara contro il progetto autostradale ed a favore di quelle altre iniziative che, pur rendendo più agevole e sicura la circolazione, non provochino un danno irreparabile alla natura».

L'imprenditore borgosesiano scelto su 1500 candidati

E' Colombo il manager '97

dell'industria europea



BORGESIA. Da azienda a conduzione familiare nei primi Anni Settanta a 160 dipendenti e un fatturato di

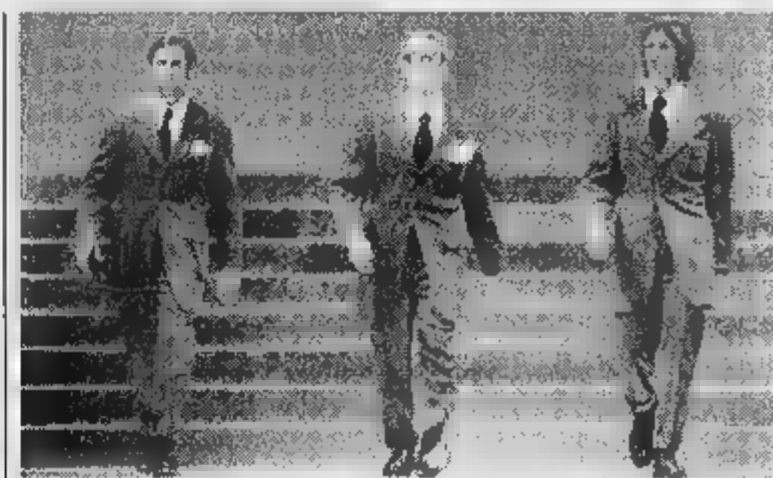
53 miliardi: il piccolo anatroccolo in un quarto di secolo è diventato uno stupendo cigno, si conviene a un leader mondiale nella produzione di tessuti pregiati.

E come fiore all'occhiello di questa imprenditoriale eccezionale l'ultimo riconoscimento internazionale assegnato l'altro giorno a Rodi a Roberto Colombo, amministratore delegato del lanificio Luigi Colombo di Borgosesia.

Il premio messo in palio ogni anno da Deloitte Touche Tohmatsu international e dall'European foundation for management development, due gruppi di analizzatori, il primo americano, l'altro con sede a Bruxelles, quest'anno per tema da capacità degli imprenditori di saper coniugare cambiamento e sviluppo.

Così per arrivare alla fase finale sono stati spediti ad oltre 1500 aziende europee dei questionari: una quarantina di domande tra le più svariate, dai dati di bilancio negli ultimi anni al processo evolutivo in atto in ciascuna di esse. E dalla grande scrematura ecco il manager manager finalista convocato a Rodi la settimana scorsa.

Il primo prescelto è un austriaco che ha scoperto un metodo per lo smaltimento dei rifiuti dei dentisti, già diventato legge nel suo paese, l'altro jugoslavo che lavora in Germania e che ha perfezionato un particolarissimo filtro d'acqua - spiega Roberto Colombo - Poi c'ero io. Ognuno di noi ha sostenuto un vero e pro-



Colombo il amministratore delegato del Lanificio Colombo di Borgosesia. L'azienda valsesiana opera nel settore dei tessuti pregiati, fulcro dell'alta moda mondiale.

prio esame davanti a una commissione. Alla fine il premio è toccato a me in quanto questi esperti hanno privilegiato il fatto che cambiassi e innovassi in un settore "vecchio" e difficile come il tessile è più complesso che inventare qualcosa di nuovo.

A far pesare la bilancia dalla parte di Roberto Colombo sono stati il fatturato (nel '96 il lanificio Colombo ha registrato un in-

cremento del 220 per cento rispetto al '93) e l'innovazione di aver inserito dei filati finissimi nei tessuti di alta qualità, i cosiddetti pesi loggiori nelle fibre nobili.

«Ma questo premio non è solo mio - aggiunge Roberto Colombo - Spetta a mio padre e a miei fratelli Paolo e Giancarlo, e tutti i dipendenti del lanificio e ai nostri collaboratori».

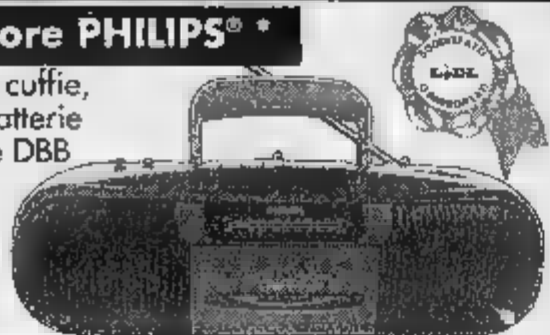
[r. eyn.]

LIDL... dal 25 Settembre

Radioregistratore PHILIPS

possibilità di utilizzo cuffie, alimentazione con batterie o con cavo, funzione DBB per enfatizzare i toni bassi

64.900



Scarpe da bambino con cinghio

con chiusura a strappo o con i lacci, con riflettore, nei colori blu e rosso con lo strappo, dal n. 25 al 33

18.950



Scarpe girasole per bambino

colore bianco, con chiusura a strappo, con piccole bambole laterali, dal n. 25 al 34

12.900



Scarpa da basket

con plantare anatomico, nei colori nero, bianco, arancione, dal n. 26 al 34

12.900



Set da bagno

100% cotone, colla a giro, maniche con elastico, con motivo ricamato frontale, colori giallo o rosso, taglie: 86, 92, 98, 104, 110

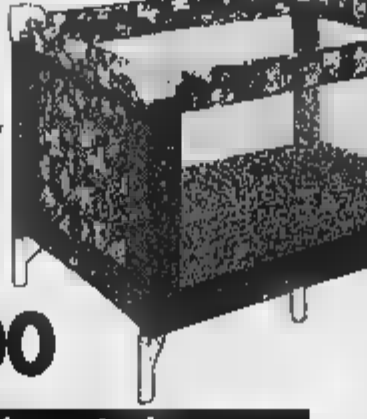
9.900



Letto da viaggio

indicato per bambini fino a 14 Kg. di peso ■ altezza non superiore a cm. 86, costruita in: L110 x B75 x H80 cm., base in legno con resina espansa, rete in poliestere, fantasia con orsi, peso globale ca. 11 Kg., ■ borsa per il trasporto con chiusura a cerniera, apribile facilmente e velocemente senza attrezzi, sicurezza testata da TÜV-GS

89.000



Kit di pronto soccorso

1 benda per ferita, 3 fazzoletti disinfettanti, 20 cerotti, 1 cerotto adesivo 1,25 cm.x5 m., 1 confezione bende, 1 fazzoletto triangolare, 2 bende elastiche 8 cm., 1 set guanti, 12 spille di sicurezza, 1 forbici

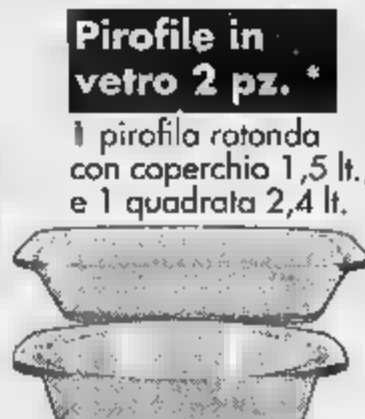
13.900



Pirofile in vetro 2 pz.

1 pirofila rotonda con coperchio 1,5 lt., e 1 quadrata 2,4 lt.

12.900



Kit per pongo

6 confezioni di pongo da 80 gr., 1 macchina per il pongo, 3 figure geometriche, 1 coltello

9.900



Crisantemi

7.900



Biscotti al cocco

con confettura di albicocche e ciliegie/ con cioccolato 250 gr. L. 7.960 / Kg.

1.990



Biscotti alle nocciole e cioccolato

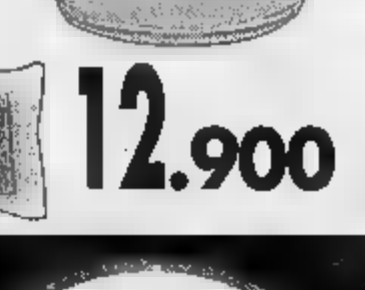
175 gr. L. 11.371 / Kg.

1.990



Biscotti alle nocciole e cioccolato

12.900



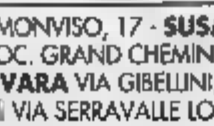
Bulbi per i fiori primaverili

di diversi tipi 2.990



Detersivo liquido

con smacchiatore - 1,5 l. L. 3.327 / l.



Caffè Espresso

250 gr. L. 8.760 / Kg.

2.190

Caffè Oro

100% Arabica 250 gr. L. 8.760 / Kg.

2.190

Caffè Rosso

miscela di caffè altamente selezionati 250 gr. L. 8.760 / Kg.

2.190

Grana Padano

al kg. 14.950



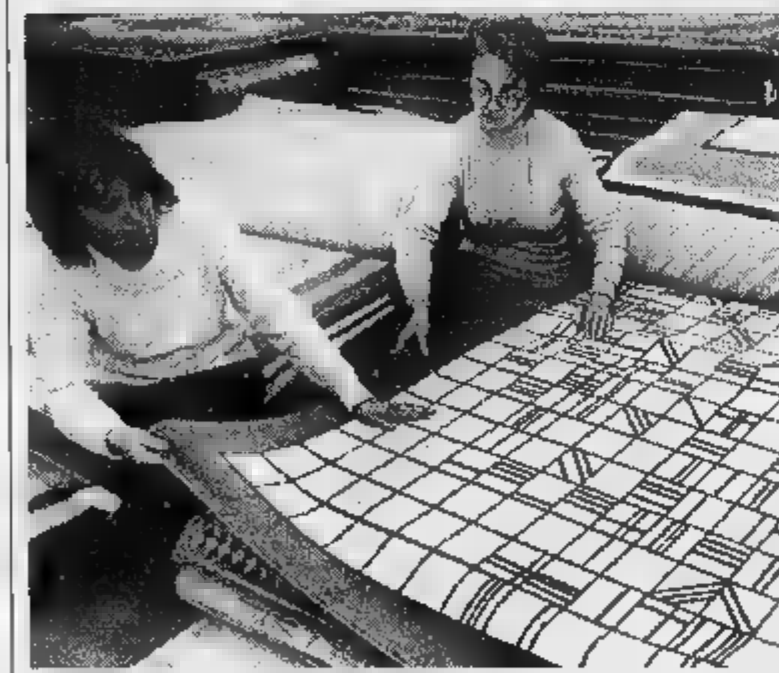
SIAMO A: SETTIMO TORINESE VIA MONVISO, 17 - SUSA C.SO STATI UNITI, 41 - AOSTA VIA P. NENNI - NOVI LIGURE S.S. - BIS DEI GIOVI, 3 - ALESSANDRIA VIA ALLE FABBRICHE, 21 - BIELLA CORSO EUROPA, 11/E - SAINT CHRISTOPHE VIA CROIX NOIRE, 26 LOC. GRAND CHEMIN - C.SO IV NOVEMBRE, 50 - VERCELLI VIA C. BATTISTI, 24 - ACQUI TERME S.S. 30 LOC. CASSAROGNA - LEINI VIA TORINO, 71/73 - INTRA VIA PININFARINA - ALESSANDRIA VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 2 - NOVARA VIA GIBELINI, 33 - OLEGGIO VIA NOVARA, 114 - TORTONA VIA ARZANI, 10/B - DOMODOSSOLA VIA GENTINETTA ANG. VIA CIMITERO - CANELLI V.LE ITALIA, 107 - OVADA VIA NOVI, 21/A - FOSSANO VIA D'OREGUA - ARQUATA VIA SERRAVALLE LOC. LE VAIE - IVREA VIA BICOCCA - TORINO VIA PIANCERI, 10 / VIA GOTTARDO - VERCELLI CORSO AVOGADRO DI QUAREGNA, ANG. VIA ZAMBECCARI / VIA TORRICELLI, 5



I consigli degli arredatori per un'abitazione originale e accogliente

La casa va a caccia di stili curiosi

Dalle porte rotonde alla pietra della Langa



Porte personalizzate, una lavorazione della pietra e il fascino dei tappeti

Sempre più persone si affidano, per l'arredo della propria casa, a stili curiosi e bizzarri, quantomeno inusuali fino a pochi anni orsono: una ricerca dell'originale per dare un'impronta personalizzata alla casa e all'arredo. Le opportunità che offrono in questo contesto negozi, arredatori e artigiani sono naturalmente infinite.

«Molto spesso», spiega Nadia Z'Antonello, titolare del negozio "Lino Arreda", che produce e vende porte, persiane e serramenti, in via Duccio Galimberti 2 ad Alba - i clienti arrivano da noi con semplici schizzi, magari mostrandoci progetti da loro stessi realizzati di porte e finestre particolari. Su loro indicazione, realizziamo così usci e finestre personalizzati, spesso molto belli e originali. Per quanto riguarda le porte, invece, molte persone si orientano adesso su quelle rotonde, con archi a tutto sesto; soluzioni che ben si accostano allo stile classico, ben figurando anche con il moderno».

Ma se per l'interno della casa tradizionale e futurista si accompagnano, per l'esterno e il giardino tutti restano saldamente ancorati al classico, come conferma Pier Carlo Berchiulla della ditta «ALP», Artigiana Lavorazione Pietre, in corso Divisioni Alpine 223 a Cortemilia: «Noi trattiamo esclusivamente la pietra di Langa, in assoluto la migliore, che presenta tutte le caratteristiche estetiche più ricercate ed apprezzate. A riprova di questo, basti sottolineare che sono sempre più numerosi i privati e le Amministrazioni comunali che ricorrono al pregiato materiale per realizzare pavimentazioni in

parchi e giardini, strade e arredo urbano».

Ma per una giusta valorizzazione della casa — può mancare l'ultimo tocco di classe — rappresentato dai tappeti.

Laura Silvestri, titolare del negozio «Old Carpets», in via Roma 22 a Canale: «Il tappeto lega disinvoltamente tanto con lo stile classico che con il moderno, conferendo alla casa un particolare calore. Un ornamento a disposizione di tutte le tasche, che risulta molto gradito anche come regalo».

Lino Arreda

**SERRAMENTI - PERSIANE
PORTE - PORTE BLINDATE**

*Troverete da
noi tutte le
porte firmate*

ALBA - D. Galimberti, ■
Tel. 0173/282390 - 0336/512006

pubb. alba

A.L.P. S.N.C.

di Berchiulla



Fornitura e posa in opera di PIETRE di LANGA

per costruzioni, rivestimenti e pavimentazioni
Esecuzione di PAVI in PIETRA di LANGA

CORTEMILIA • C.so Div. Alpine, 223 • Tel. 0173/81954 - Fax 0173/821020

**IMPRESA EDILE
GALLO ANGELO**



ULTIMI
APPARTAMENTI

Ufficio Vendite e sede: C.so Piave, 29 - ALBA - Tel. e Fax 0173/280491

RESIDENZA BRUNA



**Complesso Residenziale in Alba Centro
(traversa C.so Nino Bixio)**

**VENDESI
APPARTAMENTI**
2-3-4-5 camere,
inseriti in area verde,
autorimesse, cantine,
riscaldamento autonomo,
ascensori,
■ due passi dai negozi
e dai servizi pubblici.

**POSSIBILITA' MUTUO AGEVOLATO
CONSULTATECI !!!**

pubb. alba

ECCEZIONALE!!! CANALE

Via Roma, 22 - Tel. 0173/978.977

OLD CARPET

Tappeti Orientali



CHIUDE e LIQUIDA TUTTO al 50% del COSTO

pubb. alba

Domani a Lurisia si ride con Guidi Dal rock al punk stasera con le band

Stasera, alle 22, tornano al «Magister pub», Marco e Francesca, in arte «Noi due», per proporre cover e i successi dei Litfiba.

VIII SALUZZO. La «Pastina band» con Daniela Agnese, è attesa stasera, alle 21,30, nel palatenda. Proporrà cover rock blues.

IX AL FOLK CLUB. Stasera, ore 22, i «Little Red and the rockers». Ingresso tessera.

DROMERO. Stasera, ore 22, al Tribal rock pub i «Nuthouse» presentano rockabilly e punk.

GENOVA. Al «To like», stasera 22, funky, reggae e brani originali con gli «Etereas». La band schiera: Alessandra Garolla, Carlo Ravio, Davide Scam, Diego Raccia, Alessandro Bergese, Emiliano Distefano.

Al «Rcuge et noir» domani sera, cabaret firmato da Marino Guidi. Il comico ha mosso i primi passi artistici nel gruppo di Maltrastema ed è approdato alla televisione alla fine degli Anni Ottanta in trasmissioni come «Cabaret per una notte» Italia 1; «La «Ultima» su Canale 5.

Il lavoro a Radio Legnano, Dimensione Suono Network e Rtl.

Il circolo Arci di Montebelluno chiude stasera (ore 22) la stagione estiva con la musica



Daniela Agnese, Pastina band

di Maurizio Dario che interpretano i successi Nomadi. Ingresso con tessera. Al «Green Park» di San Lorenzo stasera, ore 21,30, suona il trio «Elia» Pappalardo.

SALUZZO. Alla birreria «Montmartre» stasera, alle 21, musica live con i «Karisma», assaggi gratuiti di bruschetta e sangria.

Al «The black brew» stasera (ore 21,30), live con «Real illusion» che proporranno cover Anni 60-70 e blues.

Stasera festa d'apertura di un nuovo disco pub ■ Boves

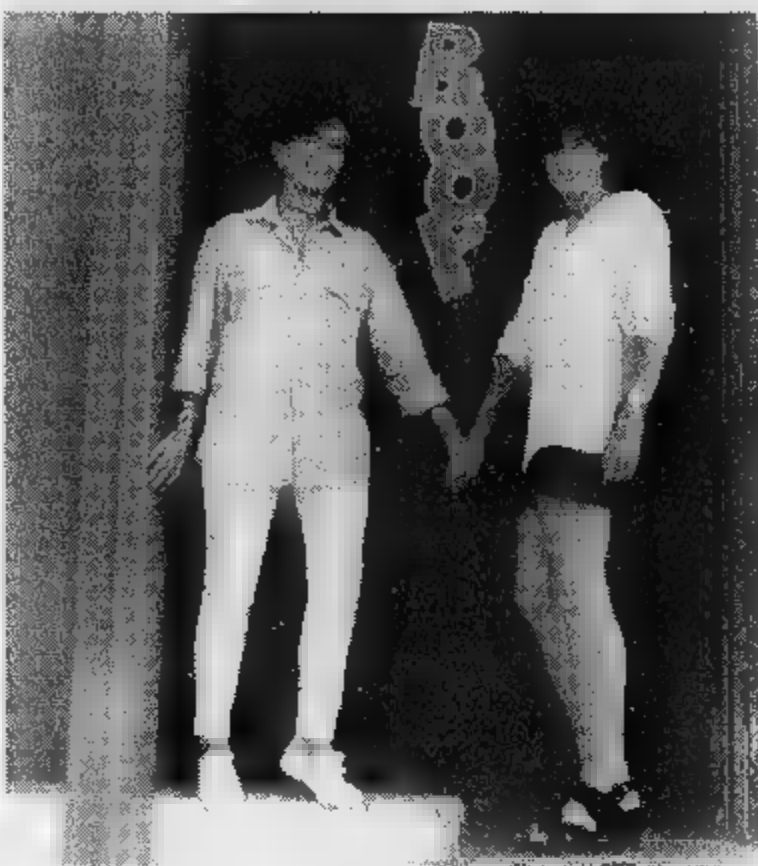
Nasce il «Betty Boop»

Musica, giochi e piatti tex-mex

BOVES. Si inaugura stasera, alle 20,30, il «Betty Boop», nuovo «disco pub» nei locali dell'ex di «Joelle-estates», in via Faveragno. Si tratta di una formula che accomuna musiche di varie epoche (dagli Anni '60 a quelle odierne) ad altre forme di intrattenimento come biliardo, video-game, calcio-bahila, flipper e circuito di tv interno collegato a satelliti per ricezione partite di calcio o spettacoli internazionali. Il locale è aperto dal giovedì alla domenica, dalle 20 alle 4. Stasera saranno di scena i «Joe Di Pinto» che proporranno alcune cover.

«La musica», dice il proprietario Pier Mario Tortone, che sarà coadiuvato dalla moglie Nadia Dal Bono, «da Willina Giuliano» sarà «sparata» e spaccatimpani, per rispondere a una sempre più pressante richiesta di moderazione da parte di molti clienti, anche giovani, che vogliono anche scambiare quattro chiacchiere in tranquillità.

L'altra novità è la tavola calda ispirata alla cucina texana e messicana: la tradizionale costata di bue e il «chili con carne», spezzatino con fagioli in salsa piccante. Ingresso libero. (b. s.)



Willina Giuliano e Nadia Dal Bono (a destra) davanti al nuovo locale

GIORNO E NOTTE

Saluzzo Immagini al Circolo

Al Circolo Internodue di Saluzzo stasera (ore 21,30) si inaugura la mostra fotografica della Quinta giornata vespertina 1997. La serata sarà completata da musica Anni 70/80. Prosegue inoltre la rassegna di incisioni di Giuliana Carrera ■ Margherita Gonnella Cauda.

Rocavione Lezioni di musica

Scadono domani le iscrizioni al corso di musica strumentale con lezioni individuali. Gli strumenti previsti sono pianoforte, chitarra classica, flauto traverso e violino. Informazioni in municipio tutti i giorni, orario d'ufficio.

BRA Piatto tipici ■ grandi vini

Domani sera (ore 20,30) al ristorante «La fenice» si terrà il secondo incontro del ciclo di «Cene tipiche in collaborazione con grandi cantine del Piemonte». Saranno presentati i vini della cantina Gianni Gagliardo di La Morra. Costo 60 mila lire, prenotazioni allo 0172/426387.

ARRIVANO A NARZOLE



Arrivano i Nomadi ■ il loro ultimo album

NARZOLE. Migliaia di fan attendono il concerto che i Nomadi terranno domani nel cortile del Villaggio della gioia, di proprietà dei Padri Somaschi. Lo spettacolo, organizzato dall'Associazione calcistica narzolese in collaborazione con il Comune, inizierà alle 21,30. Il gruppo proporrà i grandi successi e le ultime novità discografiche raccolte nell'album «La strada, gli amici, il concerto». Il biglietto costa 25 mila lire ed è in prevendita nei negozi di dischi dei principali centri della provincia e al botteghino. Durante la serata si festeggerà anche il secondo anniversario dei Nomadi fan club Provincia Granda. (l. a.)

Cuneo, una kermesse in piazze e cortili

«La città desiderata» tra poesia e teatro

CUNEO. Entra oggi nella fase culminante la kermesse «La città desiderata», affresco multimediale di Cuneo, così come la sognano i giovani «Figli dell'assedio». Il cartellone fino a domenica è fitto di appuntamenti. Innanzitutto proseguono le mostre che si sono inaugurate sabato: nel salone della Biblioteca civica «La città possibile», intrighi immagini di dieci spazi urbani, a cura di Giorgio Olivero; al centro giovanile «La pulce d'acqua» (orario serale) «Architettura ideale» di Alberto Trapani e Alfredo della Valle; al caffè Minerva in piazza Europa «Il cerchio chiuso nelle mura» di Paola Morra e Claudio Signanini; al Club jazz di via Santa Croce «Città interiore» di Stefano Venezia (orario serale).

L'ex chiesa dell'Annunziata ospiterà, oggi, alle 18,30, un incontro di musica e poesia intitolato «L'offerta e il riposo» in cui si uniranno composizioni musicali contemporanee e composizioni poetiche frutto della crea-

tività di giovani artisti: Stefano Delprete, Guido Tomatis e Alessandro Stalano all'oboe. Alla sera doppio spettacolo. Nel cortile dell'ex convitto civico Pier Mario Giovannone, Francesca Monte, Luca Occeoli e Alberto Occeoli saranno protagonisti di «Canzone» collage di musica, poesia e prosa in cui s'intersecano le liriche di Giovannone, le canzoni di Brel, Brassens, Ciampi e i monologhi di Gaber e Dario Fo. L'ingresso costa 1 mila lire, in caso di maltempo questo e gli altri spettacoli all'aperto si terranno al cinema Monviso.

Dopo la performance, la serata si concluderà (ore 22,30) con una espressione di teatro estremo in cui scenografie, gestualità, luci, versi e suoni si uniscono per delineare «Il luogo del desiderio». La performance è ambientata in piazza Boves, con lo sfondo delle vetrine dei negozi. In Zio Gianni, Massimiliano Camerini ed Elena Cometti (ingresso libero).

(v. p.)

NOTIZIE dalle AZIENDE

Arredamenti e mobili d'arte ■ Revello (Saluzzo)

A pochi passi da Saluzzo, nella zona che è il cuore dell'artigianato del legno, opera da decenni un'azienda di produzione di mobili e arredamenti che ha saputo tempo evolversi, unire alla funzionalità dei propri manufatti un sempre più alto livello di qualità e eleganza.

La ditta F.lli Balangero a Revello nel 1959 grazie all'intraprendenza dei giovani fratelli Balangero che, dopo aver lavorato per anni in una vecchia scuola saluzzese, costruirono artigianalmente mobili in stile curando tutte le fasi di lavorazione: scelta accurata dei legni pregiati, lucidatura finale eseguita col metodo di una volta.

Presso il loro laboratorio è possibile vedere di persona tutte queste fasi, e, negli annessi saloni espositivi, trovare proposte di arredamento completo che rispondono alle esigenze di chi cerca, insieme alla funzionalità, valore che nel tempo.

I mobili Balangero, infatti, grazie alla lunga esperienza maturata, riassumono in sé eleganza e sobrietà, pregio e utilità, qualità e esigenza di spazio.

Non a caso i manufatti creati su misura a richiesta dal cliente sono il pezzo forte della produzione: cucine, botaniche, librerie.

Ma Balangero trasalca tutti gli altri aspetti dell'arredamento: dalle lampade ai tappeti e alle stoffe per gli imbottiti e le tende, per ogni esigenza ha la sua proposta.



F.lli Balangero - REVELLO - CN - S.S. Saluzzo-Revello - via Valle Po 36 - Tel. 0175-257.276

STASERA AL CINEMA

CUNEO FIAMMA. Tel. 533.554. Air Force One. Or.: festale 19,30; 22; sabato e domenica 17, 19,30; 22.	VITTORIA . Tel. 412.771. Orosoda. Or.: festale e sabato 20, 22; festivo 15, 16, 20; 22.	MONDOVI Tel. 927.534. CHIUSO.
CORSO . Tel. 692.936. Scream. Or.: festale e festivi 16, 18; 20; 22.	MUSCA LUX. Tel. 944.231. CHIUSO PER FERIE.	MONDOVI BERTOLA SALA 1. Tel. 47.698. Banzel.
ITALIA . Tel. 692.951. Il mondo perduto. Or.: festale e festivi 17, 19,30; 22.	CANALE CHIUSO PER FERIE.	BERTOLA SALA 2 . Tel. 47.698. Scream.
ALBA Tel. 363.021. Scream. Or.: festale 20; 22; festivo 16, 18; 20; 22. Lir. 7000.	CARACLO FERRI. CHIUSO PER FERIE.	ORERA Tel. 391.311. GGGI.
ALBA Tel. 440.340. CHIUSO PER FERIE.	CENTALLO NUOVO LUX. Tel. 211.726. OGGI RIPOSO.	ROVERETO Tel. 412.771. Orosoda. Or.: festale e sabato 20, 22; festivo 15, 16, 20; 22.
BARBI Tel. 412.317. Air Force One. Or.: festale e sabato 19,30; 22; domenica 17, 19,30; 22.	SALATERRA . Tel. 488.324. RIPOSO.	ITALIA . Tel. 42.606. Lottin. Or.: festale 20-22; festivo 16-18-20-22.
COMUNALE . Tel. 346.901. Un giorno... per caso. Ore 21,15.	MONDOVI Tel. 916.393. La dedizione. Or.: 20,30; 22,30. Lir. 9000; 6000.	BARBI Tel. 412.317. Air Force One. Or.: festale e sabato 19,30; 22; domenica 17, 19,30; 22.
MODERNO . Tel. 262.211. RIPOSO.	MODERNO Tel. 62.407. Innamorati cronici. Or.: 20, 22; festivo 16, 18; 20; 22.	MODERNO Tel. 212.957. Or.: festale 20-22; festivo 16-18-20-22.
MODERNO . Tel. 212.957. Or.: festale 20-22; festivo 16-18-20-22.	MODERNO Tel. 71.24.77.	

NELLE SALE DI TORINO

ADNA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521. Austin Powers. Or.: 16, 18, 20; 22,30.	IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. Batman & Robin. Or.: 15, 17,30; 20; 22,30.
ADNA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521. Tano da morire. Or.: 16, 17,40; 19, 20; 20,50; 22,30.	KING via Po 21, tel. 812.59.96. Porzua. Or.: 16, 18, 20; 22,30.
MULTIBALA corso V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sale 1: Il mondo perduto - Jurassic Park. Or.: 15, 17,30; 20; 22,30. Sale 2: Love. Or.: 15,30; 17,30; 20; 22,30. Sale 3: Batman & Robin. Or.: 15,30; 17,30; 20; 22,30.	EXOTIC S. Teresa 5, tel. 534.614. Potere assoluto. Or.: 15,30; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO C. Sommeiller 22, tel. 581.71.50. Il mondo perduto - Jurassic Park. Or.: 15, 17,30; 20; 22,30.	LALLUPUT via XX Settembre 10 bis, tel. 812.59.96. Anna Karenina. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 581.71.50. Il mondo perduto - Jurassic Park. Or.: 15, 17,30; 20; 22,30.	LUX Gall. San Federico, tel. 541.283. Air Force One. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Genealogia. Or.: 15,30; 17,30; 20; 22,30.	MASIMO v. 15,30; 17,30; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. Cronici. Or.: 16, 18, 20; 20,20; 22,30.	MASSIMO v. 15,30; 17,30; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. Consigli per gli acquisti. Or.: 15,30; 17,30; 19,20; 21,05; 22,50.	MASSIMO v. 15,30; 17,30; 20; 22,30.
CIAC G. Cesare 105, tel. 232.029. Il mondo perduto - Jurassic Park. Or.: 15,30; 17,30; 20; 22,30.	MASSIMO v. 15,30; 17,30; 20; 22,30.
CRISTALLO via Goltz 5, tel. 550.71.00. Stessati. Or.: 16,30; 20,30; 22,30.	MASSIMO v. 15,30; 17,30; 20; 22,30.
DORIA a. Grandi 9, tel. 552. Innamorati cronici. Or.: 16, 18, 20; 20,20; 22,30.	MASSIMO v. 15,30; 17,30; 20; 22,30.
GRANDE p. Sabotino, tel. 447.62.41. Orosoda. Or.: 16, 18, 20; 20,20; 22,30.	MASSIMO v. 15,30; 17,30; 20; 22,30.
BLU p. Sabotino, tel. 447.62.41. Tano da morire. Or.: 16, 17,40; 19,20; 21; 22,40.	MASSIMO v. 15,30; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.62.41. Lezioni di tango. Or.: 16, 18, 20; 20,20; 22,30.	MASSIMO v. 15,30; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. Con Air. Or.: 18,10; 20,20; 22,30.	MASSIMO v. 15,30; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Il ciclo. Or.: 20,30; 22,30.	MASSIMO v. 15,30; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 24, tel. 661.54.47. Il bagno turco. Or.: 20,30; 22,30.	MASSIMO v. 15,30; 17,30; 20; 22,30.
ETOLE v. Buzzi ang. v. Roma, tel. 530.353. Twin Town. Or.: 16, 18, 20; 20,20; 22,30.	MASSIMO v. 15,30; 17,30; 20; 22,30.
PARO v. Po 30, tel. 817.3323. Air Force One. Or.: 20,30; 22,30.	MASSIMO v. 15,30; 17,30; 20; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 67, tel. 585.20.57. Il mondo perduto - Jurassic Park. Or.: 16, 17,30; 20; 22,30.	MASSIMO v. 15,30; 17,30; 20; 22,30.

7ª edizione di AD SPOT AWARD

Anche quest'anno la delegazione TP Piemonte e Valle d'Aosta organizza, in collaborazione con l'ADEE di Firenze, la proiezione di una selezione dei filmati pubblicitari che hanno concorso alla manifestazione AD SPOT AWARD e presenta una rassegna delle migliori campagne pubblicitarie realizzate nel '96 per la sezione: back stage e nel '97 per le sezioni: non-profit e low budget.

La proiezione avrà luogo
giovedì 2 ottobre alle 21.00
Aula Magna dell'Istituto Avogadro
Via Rossini 18, Torino

Ingresso gratuito
su prenotazione obbligatoria

Segreteria Organizzativa

ADEE AD European Event, Firenze
telefono/fax 055-450046
Per il Piemonte: Elena Musso - Coordinatore TP
telefono 011-836869

In palio la «leadership» provinciale nel basket. Sabato giocano in casa

Abet-Giornalino: chi è la regina?

Bra e Alba ricominciano la corsa nella C1

ALBA. Ricomincia sabato per Giornalino e Abet l'avventura nel campionato di C1 di basket. Le due formazioni si apprestano alla nuova stagione agonistica con rinnovate ambizioni.

Lo campionato l'Abet, quinta classificata, sfiorò i «play-off», ma soprattutto riuscì a scavalcare il Giornalino e a risolvere a proprio favore la sempre aperta questione della supremazia provinciale.

Quest'anno la formazione albese conta di riprendersi la leadership, ma a Bra non sono disposti a scendere troppo facilmente dal trono. Sarà una lotta avvincente e incerta: hanno già dimostrato gli incontri della Coppa di Lega che hanno fatto da interessante prologo al campionato.

Due sono stati i derby di Coppa: in quello disputato a Bra nella fase di qualificazione hanno avuto la meglio i ragazzi dell'Abet; a Biella invece, nella finale per il terzo posto, si è presa la rivincita gli albesi del Giornalino.

Le due squadre non hanno cambiato molto durante l'estate. A Bra, insieme con il coach Dario Giordano, hanno confermato tutta la squadra, compreso il carismatico Carlo Della Valle che non si sente ancora in età da pensione. L'unica novità è rappresentata dal promettondo Andrea Bertello, braiese che arriva dall'Auxilium Torino. Il inserimento in un collettivo già solido e collaudatissimo è avvenuto problemi. Il migliore «acquisto» potrebbe però essere quello di Patria, quale si attende la definitiva consacrazione. Il giovane lungo nella «final four» della Coppa di Lega si è messo in luce con una prestazione strepitosa proprio contro il Giornalino.

Pochi cambiamenti anche ad



Sabato (ore 18,30) i braidesi dell'Abet (che lo scorso anno hanno preceduto in classifica i cugini) riceveranno il Derthona. Il Giornalino esordirà davanti ai suoi tifosi alle 21,15 contro il Vigevano (foto Bruno Muraldo).

Alba: se ne sono andati Barberis, Vidotto e Schellino e sono arrivati Alberto Bogliatto e Fabrizio Simoni che sono messi a disposizione del coach Aldo Fiorito. Le prime uscite e il terzo posto nella Coppa di Lega hanno convinto l'allenatore delle potenzialità della squadra. «Vedo una spirito e una grande voglia di fare bene» ha detto il coach albese.

Nella prima giornata di campionato i braidesi giocheranno sabato alle 18,30 nel Palazzetto di viale Risorgimento col Der-

thona: esordio casalingo anche per il Giornalino che alle 21,15 nel Palazzetto di Langhe se la vedrà col Vigevano.

La prossima settimana scatterà il torneo C2. Le squadre della «Granda» entreranno nel clima agonistico con la disputa del memorial Giovanni Socchi in programma domani e sabato a Savigliano. Domani alle 19,30 si affrontano Alpina Savigliano e Dogliani e alle 21,30 Abacoop Alba e Fibrac Fossano. Sabato alle 18 la finale per il primo posto, prece-

duta, alle 16, da quella per la terza piazza. Il torneo di Savigliano rientra nei festeggiamenti organizzati dalla società per i vent'anni di fondazione. La squadra saviglianese, con il ritorno del coach Antonello Arioli (ex Giornalino), dopo un anno di esperienza nel settore femminile, punta a disputare una C2 di vertice. Fra i nuovi, gli albesi Fabrizio Vidotto e Federico Roggero, da Giornalino a Saluzzo.

Aldo Scavino

Calcio di Coppa

Il Cuneo fa poker col Casale

CUNEO. Il turno infrasettimanale Coppa Italia ieri al «Faschiero» ha regalato al Cuneo una sonante vittoria (4-0 al Casale), la conferma del talento di Moschetti, la prima rete di Marzi, la doppietta di Zocco e la scoperta di Serra, classe '79, appena ingaggiato dal Bra.

I biancorossi rinunciano a Labrozzo, Becchio e Rovera (in campo nella ripresa); il Casale gioca senza Rotolo, Miglino, Melchiorri e Craverio. I locali difettano in conclusione. I nerostellati si fanno vivi in contropiede: al 21' Cimadon sfrutta un'ebbrezza della difesa, ma calcia alto; al 38' Solimeno si libera bene, il tiro è deludente.

L'apertura di ripresa, al 54', è Casale: l'ex Cini devia di testa una punizione di Anarotti lambendo il palo. Poi il Cuneo sale in cattedra e dilaga. Sugli sviluppi un corner di Moschetti, al 57' Zocco schiaccia di testa sul primo palo. Raddoppio al 61' con diagonale di Marzi: gran parte del merito è allo splendido «assist» di Serra, che poco dopo esce fra gli applausi. Al 69' secondo stupendo gol personale di Zocco. Il poker è firmato da Rovera. (g. p. c.)

Cuneo: Sirtori; Magliano, Bertino; Caridi, Calandra, Marchisio (63' Verano); Serra (63' Rovera), Giovine, Zocco, Moschetti, Marzi (77' Cellerino). 12 Campana; 13 Matta; 14 Badini; 17 Gadaleta. Casale: Castagnone; Bruno (53' Milano), Izzo; Isoldi, Primizio, Amarotti; Solimeno (53' Bedinoli, Cini, Cimadon, Rinaldi, Capurro. 12 Fassino; 13 Comisso; 15 Tagliabue; 17 Rausa. Arbitro: Licini. Bergamo. Reti: 57' e 69' Zocco; 61' Marzi; 78' Rovera. Note: ammoniti al 26' Rinaldi, al 38' Solimeno, al 51' Marchisio; al 55' Serra. Dal 60' accese le luci artificiali.

STAMPATA SPORT

Alta leggenda

Conquistati nei titoli piemontesi Allievi

Si disputati ad Acqui i Campionati regionali individuali di atletica per la categoria Allievi. Sei i successi cuneesi: Sara Botto (Mondovì) nei 100 metri (12"9); Giuseppina Bottero (Mondovì) nei 4 km di marcia (22'18"); Alessandro Perrone (Alba) nel salto in alto (1,90); Enrico Priale (Mondovì) nei 100 e nei 200 metri (10"7 e 22"1); Riccardo Murizasco (Mondovì) nei 5 km di marcia (21'57"). Nei 100 metri il cuneese Alessio Falco è arrivato secondo. (a. s.)

Motori

Pilota secondo in Coppa Csaì



Enrico Campus (nella foto), Rally Club Provincia Granda, Fiat Cinquecento è giunto terzo allo slalom dei Colli. Ferma per la Coppa Csaì seconda zona e il Trofeo Nord Italia. Ora è secondo assoluto alle spalle del ligure Lanteri, campione italiano. (r. s.)

Calele

Fossano, al castello degli Acaja si parla dei giovani

Domani dalle 20,30 nel castello degli Acaja, a Fossano, si parlerà dell'attività stagionale Pulcini e Esordienti. «E' una riunione importante - dice il presidente della Figg cuneese, Giorgio Bergesio - invitiamo le società a partecipare». (r. s.)

Tiro con l'arco

Doppio trionfo tricolore ad Alpignano



Con 1307 punti, contro i 1305 della rivale (Filomena Del Piano, «Arcieri Normanni»), Loredana Agostinetto (nella foto), quattordicenne della Compagnia «Arconi-Centro sociale Presacamenti Rohilante» ha vinto il titolo italiano Ragazze ad Alpignano: decisive le ultime tre frecce. Per lei un traguardo prestigioso che la ripaga dei sacrifici fatti durante l'anno. Nella stessa competizione (lirio di 144 frecce su bersagli regolamentari posti a 4 distanze diverse), Francesca Bossi, Elisa Benedicci e Paola Ponzio si sono laureate campionesse italiane a squadre della categoria Allieve. (r. s.)

SULL'USATO DI ALFA 164 E ALFA 155 IL CARBURANTE E' DI SERIE.

IN PIU', UN FINANZIAMENTO DI 12 MILIONI A TASSO ZERO UTILIZZABILE ANCHE SU QUALSIASI ALTRA VETTURA USATA.

12 milioni in 24 mesi sull'Usato di tutte le marche.
Inoltre, fino a L. 3.500.000 di carburante*
per chi sceglie Alfa 164 o Alfa 155.

Selezionate e ricondizionate, le vetture usate dei Concessionari Alfa Romeo le scegliete perché dureranno ancora a lungo. Una soluzione di acquisto senza pensieri renderà più facile la vostra scelta: 12 milioni di finanziamento sull'Usato di tutte le marche, pagabili

in 24 mesi a tasso zero. In più, per chi sceglie Alfa 164 o Alfa 155, una riduzione sul prezzo di Quattroruote fino a L. 3.500.000*: l'equivalente di centomila di litri di carburante! Informatevi subito dai Concessionari Alfa Romeo. L'offerta è valida fino al 30 settembre.

DI FINANZIAMENTO:	
Importo da finanziare:	L. 12.000.000
24 rate mensili da:	L. 500.000
Scadenza prima rata:	dopo 1 mese
Spese gestione pratica:	L. 250.000
T.A.N.: 0%	T.A.E.G.: 2,02%

Valore approssimativo IVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, per ulteriori informazioni su tassi e valore carburante per litro di SALVA, consultate i negozi Alfa Romeo o il numero di legge.

*L'iniziativa non prevede alcun omaggio in carburante, bensì una sconto sul prezzo di Quattroruote pari a L. 3.500.000 per Alfa 164 e a L. 1.600.000 per Alfa 155.

FORMA CUNEO - Via Savona, 83 - Tel. (0171) 346400
FOSSANO (CN) - Via Circonvallazione, 1 - Tel. (0172) 693408
SALUZZO (CN) - Via Torino, 106 - Tel. (0175) 248836

NOVAUTO ALBA (CN) - Corso Piove, 148
Tel. (0173) 281081

Concessionari Alfa Romeo

Fingerma finanzia la vostra Audi A8 TDI. Numero Verde 1678 53049. Audi è presente su Internet: <http://www.Autogerma.it/Audi>. *Secondo normativa CE 93/116 (ciclo combinato).

Audi 
All'avanguardia della tecnica

**TDI
V6
150 CV.**

**Nuova Audi A8 TDI.
Ecco il più bello,
potente e prestigioso
dei rompicapo.**

La tradizione
del turbodiesel,
la rivoluzione
del turbodiesel.
La leggerezza
dell'alluminio,
la solidità
dell'alluminio.
L'accelerazione
da 0 a 100
in 9,9 secondi,
l'accelerazione
in tutta sicurezza
grazie all'EDS e all'ASR.
La velocità massima
di 220 Km/h,
il consumo di 7,3 l.
per 100 Km.
Possibile?
Comprensibile.
È la nuova Audi A8 TDI.





Luciano Pavarotti per la solidarietà

nell'ambito della XXIII edizione
delle Giornate internazionali di studio
"Il Daimon del benessere"
promosse da
**Centro di Ricerche Pio Manzù e
Gruppo Sanitario Villa Maria**



Rimini, Teatro Novelli
20 ottobre 1997 - ore 18,30

L'ingresso è gratuito ■ consentito solo ai possessori del tesserino nominativo, concesso dalla segreteria del Centro Pio Manzù su richiesta scritta, con allegata fotocopia di documento d'identità, entro il 30/09/1997. Trascorsa tale data, il servizio di rilascio tesserini sarà in funzione presso il Teatro Novelli, dalle ore 15,00 di domenica 19 ottobre.

Centro Ricerche Pio Manzù 
47040 Verucchio (RN)

Tel. (0541) 678.139 - 670.220
Telefax/Modem (0541) 670.172
e-mail: piomanzu@iper.net
<http://www.iper.net/piomanzu/>

**Medaglia d'oro del
Comitato Scientifico Internazionale
del Centro Pio Manzù**

per il coraggioso e coerente impegno
civile e sociale e per i grandi meriti
artistici e umani a lui riconosciuti.

La premiazione avverrà al termine del
workshop n. 3 "Lo Stato broker. La
previdenza autoreferente: sistema
pensionistico integrativo,
assicurazioni, autotutela, non-profit.
Verso un nuovo contratto sociale?"

con la partecipazione di Stefano
Zamagni - Presidente, Alessandro
Pavesi - Tutor, Gianni Billia, Mario
Casoni, Giuliano Cazzola, Guglielmo
Epifani, Gianluca Fiorentini, Alan
Friedman, Horst Schmitthenner.

**Consegnerà l'onorificenza, conio
esclusivo dello scultore Arnaldo
Pomodoro, il Coordinatore per
l'Italia delle Nazioni Unite di New
York, Staffan De Mistura.**

A TORTONA

DAL
25
SETTEMBREALL'
11
OTTOBRE

FESTA DEL CLIENTE

UNA GIRANDOLA DI SCONTI



IPER

TORTONA



APERTO
DOMENICA
28
SETTEMBRE

dalle ore 9.00 alle 20.00
ORARIO CONTINUATO

**CENTINAIA
DI ARTICOLI
A PREZZI
IPERISPARMIO**

**ORARIO
CONTINUATO**
9.00 - 21.00

LUNEDÌ 14.00 - 21.00

CITTÀ COMMERCIALE OASI STRADA PROVINCIALE PER VIGUZZOLO, 2 - TORTONA (AL)

Numero Verde
167-265219

A TORTONA

DAL
25
SETTEMBREALL'
11
OTTOBRE

FESTA DEL CLIENTE

UNA GIRANDOLA DI SCONTI



IPER

TORTONA



50%
di sconto

50%
di sconto

50%
di sconto

20%
di sconto

APERTO**DOMENICA****28****SETTEMBRE**

dalle ore 9.00 alle 20.00

ORARIO CONTINUATO**CENTINAIA
DI ARTICOLI
A PREZZI****IPERISPARMIO****ORARIO
CONTINUATO
9.00 - 21.00****LUNEDÌ 14.00 - 21.00****CITTÀ COMMERCIALE OASI STRADA PROVINCIALE PER VIGUZZOLO, 2 - TORTONA (AL)**Numero Verde
167-265219

ARTEA
tessuti per arredamento
tendaggi / coperture e
copriletti / coperture
coperte - tappeti orientali e nazionali
biancheria per la casa -

16123 Genova
Piazza Rovero, 59-64 r.
010/56.18.20
Telefono (010) 56.18.20

LA STAMPA GENOVA

ARTEA
Sconti 50%
fino al 50%
su tessuti d'arredamento
e tendaggi

Giovedì 25 Settembre 1997 - 37 **E LEVANTE** Genova, via Varese 2, tel. 565.716-582.272

Al via l'11 ottobre: in mostra per la prima volta anche barche oltre i 24 metri

Sarà un «grande» Salone Nautico

Le novità e i numeri dell'edizione 1997

Grida d'allarme
Ma il problema sono i nomadi

GENOVA. E venne l'ora di riparlare dei nomadi, problema forse portato dal vento di mare che tormenta la zona della Foce o forse sollevato - a mulinello - dal cipiglio un po' militare del presidente dell'Ucina Mario Giusfredi preoccupato per gli ospiti che caleranno a Genova per inseguire il sogno dei vascelli miliardari. Esiste il problema del campo nomadi della Foce. La gentile e bionda presidente della Fiera e il feroce segretario generale sino a oggi, per la verità, avevano mai lamentato la presenza di adolescenti e vecchie mendicanti, né, pare, abbiano trovato saccheggiate le loro vetture, parcheggiate dinanzi alla «palezzina» di piazza Kennedy.

GENOVA. Sarà un Salone Nautico più grande: l'11 ottobre alla Fiera del mare verrà inaugurata la trentasettesima edizione dell'appuntamento espositivo più atteso dell'anno. Gli spettatori troveranno un salone più vasto e, nel nuovo atraccio denominato «Marina 2», potranno ammirare anche barche lunghe più di 24 metri. Il salone si estenderà su 265 mila metri quadrati, ventimila in più rispetto all'anno scorso di cui 10 mila ricavati dal mare. Fra gli obiettivi: Carla Gardino, presidente della Fiera, e Mario Giusfredi, presidente dell'Ucina, si sono dati il compito di superare i 308 mila visitatori dell'anno scorso e risalire verso il massimo storico di 350 mila presenze.



Salone Nautico: tra le novità '97 c'è anche un ponte in ferro alto 20 metri

L'inserimento in esposizione di maxi esemplari ha imposto uno sforzo architettonico notevole: la piccola darsena delle Riparazioni navali, ribattezzata

Marina 2, sarà collegata al quartiere espositivo attraverso uno spettacolare ponte in ferro, alto più di venti metri per consentire il passaggio delle barche, che è costato circa cento

milioni. In prossimità del ponte verrà ormeggiata anche la riproduzione in dimensioni reali della «Goletta d'America», un esemplare lungo 42 metri realizzato con caratteristiche tecniche molto avanzate.

Nel calendario della manifestazione, che si concluderà il 19 ottobre, è stato inserito per il secondo anno consecutivo il «Punto mare giovani», inaugurato nel '96 per promuovere la nautica fra i giovani: la piscina, però, avrà dimensioni maggiori fino a raggiungere uno specchio d'acqua di mille metri quadrati. E, per dimostrare la facilità di allestire piccoli attracchi con spese contenute, verrà allestito un curioso prototipo di «spiaggia attrezzata». L'ultima novità espositiva di questa edizione è la Borsa del turismo nautico organizzata da Enit, Regione, Camera di commercio, Fiera e Ucina che si svolgerà il 10 ottobre e prevede già una serie di operatori esteri. La parte storica, invece, comprende l'esposizione di 21 polene e della famosa tuga dello yacht dell'imperatore d'Austria Francesco Giuseppe.

Emessi alla Spezia 31 provvedimenti

Discarica di Pitelli

una raffica di avvisi

Coinvolti anche l'assessore Alonzo e il segretario del pds Moreno Veschi

LA SPEZIA. Raffica di avvisi di garanzia nell'ambito dell'inchiesta sul presunto maxitrafico di rifiuti alla discarica di Pitelli. Secondo quanto si è appreso, i 31 avvisi hanno raggiunto politici, già amministratori di Comune, Provincia e Regione dal 1988 ad oggi, e numerosi funzionari. I reati ipotizzati a loro carico vanno dall'abuso di atti d'ufficio al falso ideologico in atto pubblico. I 31 avvisi, firmati dal sostituto procuratore della Spezia Silvio Franz, sono stati notificati solo in parte. La Guardia di finanza e la squadra di polizia giudiziaria della Guardia forestale spezzina hanno indagato per mesi sulla discarica di Pitelli e sul traffico di rifiuti tossici.

che hanno ricoperto incarichi dal 1988 ad oggi. I loro nomi: tre ex sindaci della Spezia, Bruno Montefiori (psi), Gianluigi Burrafato (psli) e Walter Bertone (pci), anche un senatore; gli ex presidenti della Provincia Sauro Baruzzo (psi) e Francesco Baudone (pds); l'ex assessore all'ambiente della Provincia e attuale segretario regionale del pds Moreno Veschi, anche consigliere regionale; l'assessore regionale all'ambiente in carica, Nicola Alonzo (pds); gli ex assessori regionali all'ambiente Giuseppe Marlo (psdi) e Giambattista Acerbi (dc). Le altre persone raggiunte dagli avvisi di garanzia sono funzionari o funzionari di Regione, Provincia e Comune della Spezia.

Nel mirino un promotore finanziario di Casella: molti suoi clienti preferiscono restare nell'ombra

Crack miliardario, i capitali erano «a rischio»

Decine di investitori nei guai, ma le denunce finora sono tre

GENOVA. Non erano prestiti o investimenti in Bot, i capitali a rischio: quelli che i risparmiatori avevano affidato al promotore finanziario Carlo Mereta, 43 anni, residente a Casella, contro cui sono state presentate alcune denunce per truffa. Questo è, in sintesi, lo zoccolo duro della difesa, professionista contro cui dovrà scontrarsi chi intende farsi restituire i soldi investiti.

Il legale di Carlo Mereta, l'avvocato Gimmi Giacomini, su questo punto è categorico: «Non esiste alcuna truffa da parte del mio assistito perché gli interessi annui del 15-20 per cento che ipotizzava non erano certo stupefacenti o tali da costituire l'artificio o il raggio che il codice prevede per delinquere». E aggiunge: «Tutti i suoi clienti hanno firmato un'ampia procura per operare a rischio con i capitali investiti. Anche Mereta non esclude la possibilità di una parziale restituzione, i risparmiatori possono tutt'al più esigere il rendiconto sull'impiego, ma non il ritorno del capitale perché, ripeto, la procura per operare a rischio».

Con il miraggio d'interessi elevati, dunque, molti genovesi, in questi ultimi tempi di scarso rendimento per le rendite finanziarie, avevano affidato a Mereta i loro capitali. Somme di denaro notevoli, di alcune centinaia di milioni, pronte per fruttare interessi elevati.

Per un certo periodo le cose andate bene per tutti e con reciproca soddisfazione sia per chi affidava il denaro a Mereta, sia per lo stesso promotore finanziario.

promotore finanziario e perdere il denaro piuttosto che correre il pericolo di un'eventuale incursione del fisco. I loro ri-guardi da cui possa saltar fuori come sono stati accumulati quei risparmi.

Incontro con il presidente Pescante: 4 miliardi entro il 2001

Liguria, più soldi allo sport

Convenzione tra Regione e finanziaria del Coni



Il presidente del Coni Mario Pescante ha firmato ieri una convenzione per finanziare gli impianti sportivi della Liguria

tutta la Liguria che nelle condizioni di beneficiare del credito sportivo regionale, secondo una precisa normativa: va ricordato che i mutui avranno un tasso di interesse variabile tra l'1,5% e il 2,5%.

Il Coni per il momento non si impegnerà direttamente sul piano finanziario, ma, tramite i propri organi periferici, alla stipula della convenzione era presente il Presidente Regionale, Lorenzo Podestà, fornirà ogni forma di consulenza tecnica, fornendo pareri e consigli.

I giochi sono aperti: Rifondazione, Polo e centrosinistra aspettano

Sansa, ultimi giorni per decidere

E la lista civica sembra più vicina

GENOVA. Si fanno stretti i tempi per Adriano Sansa: in ambienti vicini al sindaco, si lascia intendere che siano ormai «conto alla rovescia». Sansa dovrebbe sciogliere ogni riserva nel giro di pochi giorni, forse prima del weekend, anche perché con le elezioni al 16 di novembre, i tempi per presentare la lista e raccogliere le firme (grosso modo) vogliono millecinquecento sono davvero al limite.

Sansa, se si presenterà, sarà la grossa incognita - la variabile imprevedibile - della corsa elettorale, nel senso che il sindaco, estromesso dal voto organizzato dell'Ulivo, del Polo e, in qualche misura, della stessa Lega dovrà fare appello, trasversalmente, al cosiddetto «d'opinione» che però potrebbe trasformarsi in un referendum di «gradimento» nei confronti del pds. Una competizione del genere meriterebbe davvero uno studio scientifico da parte di politologi specialisti. Sansa, e



Sansa al bivio: ora deve decidere

14 ORI
MASSIMILIANO
Chiesto il rinvio a giudizio
10 imprenditori agricoli

Il sostituto procuratore della Repubblica Andrea Beconi ha avanzato una richiesta di rinvio a giudizio per dieci persone, responsabili delle cooperative il papavero, il Girasole, Agricoltura bassa lodigiana, Columbus '92, Agricoltori riuniti della valle Tanaro e di due consorzi, accusate di una truffa da 36 miliardi ai danni dell'Aima e di enti dell'Unione europea al fine di ottenere indebiti contributi comunitari.

GIUBILEO
La Regione tranquillizza
veto alla Liguria

Dopo le anticipazioni che escludevano la Liguria dagli itinerari ufficiali, i quindi dai finanziamenti, del Giubileo, il presidente della giunta regionale Gianfranco Mori ha smentito tale ipotesi. «Il relativo decreto non è stato ancora pubblicato - ha detto - e Genova, alla pari di altre città d'arte, è il circondario godono di influssi turistici che superano ogni milione di visitatori e la Conferenza episcopale non credo abbia problemi a indicare un santuario da destinare ai programmi del Giubileo».

NEFROLOGIA
Nuovo polo per la dialisi
all'ospedale San Martino

Dal primo ottobre l'ospedale San Martino potenzierà il servizio dialisi presso l'Istituto universitario di nefrologia. Lo ha assicurato ieri l'assessore regionale alla Sanità Franco Bertoloni con il direttore del San Martino Paolo Pistone.

ALBANESI
Operazione dei carabinieri
contro i clandestini

Altri otto albanesi sono stati fermati l'altra notte da carabinieri del nucleo radiomobili durante un'operazione condotta a Sampierdarena per identificare gli albanesi giunti in Italia clandestinamente. Tre di questi erano già stati raggiunti da altrettanti decreti di espulsione e verranno imbarcati nelle prossime per Durazzo.

RAZZISMO
Rassegna cinematografica
al cinema Instabile

In occasione dell'anno europeo contro il razzismo il settembre prossimo inizierà all'Instabile di via Cechi a questo tema che film dedicati a questo tema che concluderà il 3 ottobre. L'iniziativa è delle associazioni Danbailo e Passaggi in collaborazione con il Comune.



NUMERI UTILI

FARMACIE

Notturno permanente 20-830: Ghersi: corso Buenos Aires 18; Europa: corso Europa 676; Pascello: via Balbi 186.
orario 8,30-20: Genova: via Coccardi 21; Assolani: via Roma 74; Montebello: via Montebello 171; Del Carmine: via Polli 20; Chiappella: via Milano 65; Anzani: via Bino 9.
S. Fruttuoso-Marsal 8,30-20: Piva, via Bertucioni 3/A.
orario 8,30-13/15-19,30: S. Agata, via Canavari 106/A; San Siro, via Gelozzi 1/A.
San Martino, Borghetti, Sturla, Quarto, Quinto, Nervi orario 8,30-20: Capighera, via Pissungia 65; Anzani: via Gionelli 73.
orario 8,30-12,30/15,30-19,30: Quarto del Mile, viale Pio VII.
Val Bisagno orario 8,30-21,30: S. Gottardo, via Piacenza 221.
Sanpieroarona 8,30-21,30: Operale, via Ayo 23; Bassano, via Cassini 15.
Comigliano-Sestri 8,30-21,30: Verzano, piazza Massena 11; Cornale, S. B. Battista 42.
Val Polcevera 8,30-21,30: Modona, via Pastorno 32.
Con orario 8,30-12,30/15,30-20: S. Rocco, v. Celestia 28; Jachetti, v. Antosoli 98.
Pogli-Pra-Voltri 8,30-21,30: Bocchietti, via Pogli 58.
orario 8,30-12,30/15,30-21,30: S. Pietro, via Alighi 38.
Sori, via Cairoli 18, telefono 700.632.
RECCO
Falqui, via Roma 8, tel. 74.155.
CAMOGGI
Antola, via della Repubblica 97, l. 771.089.
SANTA MARGHERITA
Pennino, via Pescino 2, tel. 287.077.
RAPALLO
Angioamerican, Matteotti 21, telefono 50.554.
Valera, p. Dicembre 8, l. 259.041.
CHIAVARI
S. Stefano, Roma 102 (Lavagna), tel. 74.234.
STEVANITE
Garia, via XXV Aprile 94, l. 41.131.
MONTEGIA
Marcana, via Longhi 66, telefono 49.232.

AUTOAMBULENZE
Emergenza unificata: 118. Genova: telefono 651.1238; Camogli: telefono 770.205; Riva: telefono 771.119; Recco: telefono 74.234.
Margherita Ligure: 287.019; Rapallo: telefono 50.439; 60.700; Chiavari: telefono 322.422; 309.855; Cogorno: telefono 384.620; Lavagna: telefono 309.947; Sestri Levante: telefono 41.020; Riva Trigoso: telefono 41.764; Moneglia: telefono 49.241; Cogoleto: telefono 9188.366; Sori: telefono 700.917.

GUARDIA MEDICA
Notturna prelevata in fascia:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022.
Ped. (a pag.) 542.776. Recco, Camogli: tel. 60.333.
Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese Lig. la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il 167-55.44.33.

MERCATI
Lunedì, P.zza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso, Martedì, p.zza Pareto, p.zza Giusti, Oregina, Nervi.

v. Anzani, Comigliano, Voltri; Mercobello, P.zza Terralba, v. del Campo, v. Tor-
 Sestri Ponente, Prà, Cortosa, p.le
 Da Vinci; P.zza Palermo, p.zza
 Di Negro, Bolzaneto, Pegli, v. Anzani, v.
 Enika, Lavagna, Rapallo, Sori, Vanzani.
 Via Isonzo, p.zza Tre Ponti, p.zza Terralba,
 P.le Fontecchia, p.le Pareto, p.le
 Giusti, Oregina, Comigliano, Chiavari, S.
 Margherita Ligure, Sestri, Via del
 Campo, v. Torosa, S. Terralba, Sestri
 Ponente, Cortosa, p. Leonardo Da Vinci,
 Sestri Levante.

AUTOLINEE
Genova: tel. 589.7414; Tigulio
 Trasp. C.F. tel. 313.851; Sestri
 : 1.41.384 - 480.655 - 47.751;
 Rapallo: 1.54.509 - 51.308 - 54.508.

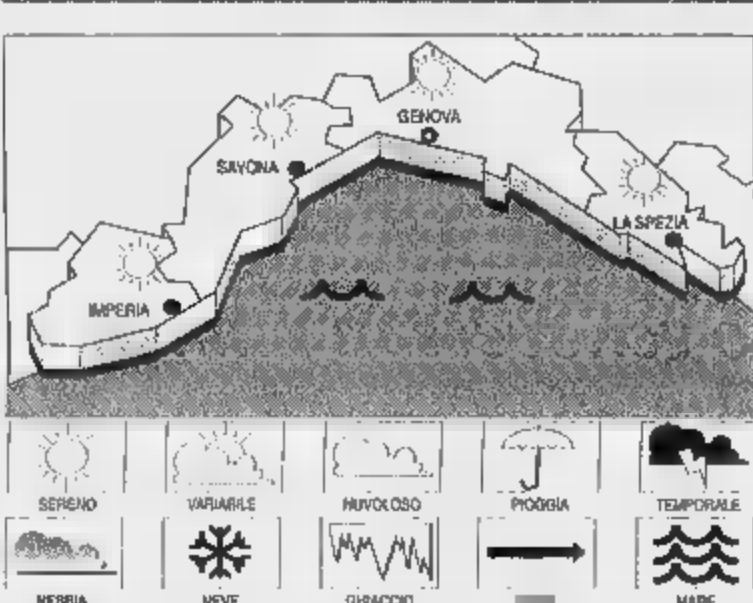
FERROVIE
Genova: tel. 284.081; Camogli: tel.
 771.137; Recco: tel. 76.134; S.
 Margherita: tel. 286.630; Rapallo: tel.
 50.347; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari:
 tel. 300.000/309.587/392.161; Sestri
 Levante: tel. 41.620, 41.050; Riva Tri-
 gosio: tel. 42.385; Cogoleto: tel.
 9181.765; Moneglia: tel. 49.705.

TAXI
Genova Redotest: telefono 59661; Re-
 co: telefono 74032; Camogli: telefono
 771.143; Portofino: tel. 269.285; Santa
 Margherita Ligure: tel. 286.508 -
 287.958; Rapallo: tel. 55.858, 54.474,
 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647;
 Zoagli: tel. 259.385; Chiavari: tel.
 308.284, 305.522; Lavagna: tel.
 392.096, 393.162; Sestri Levante:
 tel. 41.277, 41.278; Sori: tel. 700.396.

CAPITANERIA PORTO
Genova: tel. 267.451.
Santa Margherita: tel. 287.029.

CORPO FORESTALE
Genova: 586.831 - 580.429 - 586.553. Ca-
 sazza Ligure: 467.141; Borzonasca:
 340.016; Cicagna: 92.035; Rezzog-
 lio: 97.043; Santo Stefano d'Aveto:
 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISTO PER OGGI. tempo con cielo sereno-poco nuvoloso, vento debole, poco mosso, temperatura senza variazioni di rilievo. **Tempo previsto per domani.** Il quadro meteorologico si manterrà pressoché stabile, con condizioni di tempo buono e soleggiato.

DI IERI. Temp. mare 23°C; umid. rel. 60%; pioggia 0 mm; vento Sud-Est e Sud-Ovest 5-10 km/h; mare poco mosso; cielo poco nuvoloso; press. barom. 1017 (aumento).

TEMPERATURE DI
Genova max 24 min 18
Sa max 23 min 17
Imperia max 24 min 17

UN ANNO FA
 21; 14; temp. mare 21

Il Sole sorge alle 7,18 e tramonta alle 19,20. La Luna si leva all'1,19 e cala alle 16,04 (fase calante).

gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico Comune Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

ARISTON 1. Tel. 208.549. **Batman & Robin.** di J. Schumacher, con G. Clooney, A. ... Or.: 17,45; 20; 22,45.

ARISTON 2. Tel. 208.549. **Tavo da re.** regia di R. Torre, con G. Guarni, S. Pagliaro. Or.: 15,30; 17,15; 18; 20,40; 22,35.

STV. Tel. 566.810. **Air force one.** regia W. Petersen con M. Ford, M. Oldman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

DEL COTONE - SALA REGIA. Tel. 275.89.30. **Scream.** regia di W. Craven, con D. Barymore, M. Arquette. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

DEL COTONE - SALA MAESTRALE. Tel. 275.89.30. **Scream.** regia di W. Craven, con D. Barymore, M. Arquette. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CORALLO 1. Tel. 586.419. **Società degli uomini.** regia M. Labrie, con A. Eckhart, M. May. Or.: 18,10; 20,20; 22,30.

CORALLO 2. Tel. 586.419. **Consigli per acquisti.** regia S. Bandoni, con E. Fantascini, S. Cohen, I. Marescotti. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.

ESTIVA. Tel. 564.403. **CHIUSURA**

LUX. Tel. 561.691. **Ovvero.** regia P. Virzì, con E. Gabbiani, C. ... Or.: 15; 16,55; 18,45; 20,45; 22,45.

NETTUNO, VILLA DORIA. Ingresso da Adus. **STAGIONE CONCLUSA.**

STASERA CINEMA GENOVA
STASERA. Tel. 362.82.98. **Il mondo perduto.** regia S. Spielberg, con J. Goldblum, J. ... Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

STASERA. Tel. 362.82.98. **Il mondo perduto.** regia S. Spielberg, con J. Goldblum, J. ... Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ORFEO. Tel. 564.849. **CHIUSURA ESTIVA.**

RIT. Tel. 314.141. **of moonlight.** regia T. Di Cillo, con J. Tur- ... Or.: 16; 18,15; 20,40; 22,40.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 1. Tel. 582.481. **Innamorati cronici.** regia G. Duna, con M. Ryan, M. Broderick. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 2. Tel. 582.481. **Il mondo perduto.** regia S. Spielberg, con J. Goldblum, J. Moore. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 3. Tel. 582.481. **She's so lovely (Coccarina).** regia N. Cassavetes, con S. Penn, J. Travolta, R. W. Penn. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

STASERA. Tel. 562.137. **Karenina.** regia B. Rose, con S. ... Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ROSSE. Tel. 413.838. **L. 814.965.** **1 e 2.** L. 580.380. **CHIABRERA.** L. 281.566; **CRISTALLO.** L. 289.967; **566.516;** **201.919.**

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA. Tel. 413.838. **La donna che visse due volte.** regia A. H. Hitchcock, con J. Stewart, K. Novak. Or.: 20,15; 22,30. L. 8000; 6000.

CARIGNANO D'ESSAL. Tel. 570.2348. **Potere.** regia C. Eastwood, G. Hackman. Or.: 21,15. L. 6000; tessera 7000.

CHAPLIN. Tel. ... **CHIUSURA ESTIVA.**

TEL. 219.768. Potere. regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Or.: 21,15. L. 6000. Ogni ingresso gratuito per i soci.

LUMIERE. Tel. 505.938. **o Chi.** regia B. Lubman, con L. Dicaprio, C. ...

NICKELODEON. Tel. 589.640. **Potere.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Or.: 20; 22,15. L. 8000; 6000; 5000.

ORFEO. Tel. 564.849. **CHIUSURA ESTIVA.**

CINECLA. Tel. 967.7130. **CHIUSURA ESTIVA.**

STASERA CINEMA GENOVA

STASERA. Tel. 32.02.564. **RIPOSO.**

STASERA. Tel. 613.61.38. **Potere.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Lun., mart., merc.: riposo.

STASERA. Tel. 613.61.38. **Potere.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Lun., mart., merc.: riposo.

STASERA. Tel. 613.61.38. **Potere.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Lun., mart., merc.: riposo.

STASERA. Tel. 613.61.38. **Potere.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Lun., mart., merc.: riposo.

STASERA. Tel. 613.61.38. **Potere.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Lun., mart., merc.: riposo.

STASERA. Tel. 613.61.38. **Potere.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Lun., mart., merc.: riposo.

STASERA. Tel. 613.61.38. **Potere.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Lun., mart., merc.: riposo.

STASERA. Tel. 613.61.38. **Potere.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Lun., mart., merc.: riposo.

STASERA. Tel. 613.61.38. **Potere.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Lun., mart., merc.: riposo.

STASERA. Tel. 613.61.38. **Potere.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Lun., mart., merc.: riposo.

STASERA. Tel. 613.61.38. **Potere.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Lun., mart., merc.: riposo.

STASERA. Tel. 613.61.38. **Potere.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Lun., mart., merc.: riposo.

STASERA. Tel. 613.61.38. **Potere.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Lun., mart., merc.: riposo.

STASERA. Tel. 613.61.38. **Potere.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Lun., mart., merc.: riposo.

STASERA. Tel. 613.61.38. **Potere.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Lun., mart., merc.: riposo.

STASERA. Tel. 613.61.38. **Potere.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Lun., mart., merc.: riposo.

STASERA. Tel. 613.61.38. **Potere.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Lun., mart., merc.: riposo.

STASERA CINEMA GENOVA

STASERA. Tel. 32.02.564. **RIPOSO.**

STASERA. Tel. 613.61.38. **Potere.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Lun., mart., merc.: riposo.

STASERA. Tel. 613.61.38. **Potere.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Lun., mart., merc.: riposo.

STASERA. Tel. 613.61.38. **Potere.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Lun., mart., merc.: riposo.

STASERA. Tel. 613.61.38. **Potere.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Lun., mart., merc.: riposo.

STASERA. Tel. 613.61.38. **Potere.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Lun., mart., merc.: riposo.

STASERA. Tel. 613.61.38. **Potere.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Lun., mart., merc.: riposo.

STASERA. Tel. 613.61.38. **Potere.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Lun., mart., merc.: riposo.

STASERA. Tel. 613.61.38. **Potere.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Lun., mart., merc.: riposo.

STASERA. Tel. 613.61.38. **Potere.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Lun., mart., merc.: riposo.

STASERA. Tel. 613.61.38. **Potere.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Lun., mart., merc.: riposo.

STASERA. Tel. 613.61.38. **Potere.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Lun., mart., merc.: riposo.

STASERA. Tel. 613.61.38. **Potere.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Lun., mart., merc.: riposo.

STASERA. Tel. 613.61.38. **Potere.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Lun., mart., merc.: riposo.

STASERA. Tel. 613.61.38. **Potere.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Lun., mart., merc.: riposo.

STASERA. Tel. 613.61.38. **Potere.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Lun., mart., merc.: riposo.

STASERA. Tel. 613.61.38. **Potere.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Lun., mart., merc.: riposo.

STASERA. Tel. 613.61.38. **Potere.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Lun., mart., merc.: riposo.

STASERA CINEMA GENOVA

STASERA. Tel. 32.02.564. **RIPOSO.**

STASERA. Tel. 613.61.38. **Potere.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Lun., mart., merc.: riposo.

STASERA. Tel. 613.61.38. **Potere.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Lun., mart., merc.: riposo.

STASERA. Tel. 613.61.38. **Potere.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Lun., mart., merc.: riposo.

STASERA. Tel. 613.61.38. **Potere.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Lun., mart., merc.: riposo.

STASERA. Tel. 613.61.38. **Potere.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Lun., mart., merc.: riposo.

STASERA. Tel. 613.61.38. **Potere.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Lun., mart., merc.: riposo.

STASERA. Tel. 613.61.38. **Potere.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Lun., mart., merc.: riposo.

STASERA. Tel. 613.61.38. **Potere.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Lun., mart., merc.: riposo.

STASERA. Tel. 613.61.38. **Potere.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Lun., mart., merc.: riposo.

STASERA. Tel. 613.61.38. **Potere.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Lun., mart., merc.: riposo.

STASERA. Tel. 613.61.38. **Potere.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Lun., mart., merc.: riposo.

STASERA. Tel. 613.61.38. **Potere.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Lun., mart., merc.: riposo.

STASERA. Tel. 613.61.38. **Potere.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Lun., mart., merc.: riposo.

STASERA. Tel. 613.61.38. **Potere.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Lun., mart., merc.: riposo.

STASERA. Tel. 613.61.38. **Potere.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Lun., mart., merc.: riposo.

STASERA. Tel. 613.61.38. **Potere.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Lun., mart., merc.: riposo.

STASERA. Tel. 613.61.38. **Potere.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Lun., mart., merc.: riposo.

Malizie, solidarietà e altre storie

Isabella Lattes Coifmann

Animali amici miei

LA STAMPA

Isabella Lattes Coifmann

Animali amici miei

Collana «Argomenti di scienze» 10

pp. XII-196 con 27 illustrazioni nel testo

L.25.000

Restano tuttavia aperte le due ipotesi di sbocco a Rapallo o a Recco

Trafoforo, qualcosa si muove

Vertice in Regione per la viabilità in Fontanabuona. Commissionato all'Anas un progetto per superstrada Cicagna-Ferriere. Dalla «capitale» della vallata dovrà partire il tunnel

CICAGNA. Viabilità in Fontanabuona: qualcosa si muove. L'Anas ha ricevuto dalla Regione il compito di redigere il progetto preliminare di un nuovo tracciato tra Cicagna e Ferriere, un tratto di circa 13 chilometri in parte, da Ferriere a Ognio, già dotato di una progettazione di qualche anno fa che l'Anas renderà esecutiva. L'argomento è stato trattato martedì nel corso di una riunione che ha visto partecipare il vicepresidente della Regione Graziano Mazzarello, Maria Teresa Demartini, presidente della Comunità montana Fontanabuona, l'assessore provinciale Marisa Baccigalupo e il capo compartimento dell'Anas, Maurizio Maurizi.

«Il nuovo tracciato - spiega Graziano Mazzarello - con la realizzazione della parte genovese della statale 45, da Creta a Ponte Paglia, ormai in dirittura d'arrivo, potrà dare parecchi vantaggi alla viabilità fontanabuona e alle numerose realtà della zona».

E l'ipotesi traforo? Di un collegamento in galleria della Fontanabuona con la costa, senza più dover percorrere l'angusta 225 fino a Chiavari, è discusso da quasi cento anni. Ogni volta che si parla come se la realizzazione del traforo fosse solo questione di mesi, per questo era stata costruita anche una strada da Ferrada alla Spinarola, poi il silenzio. Ora sembra che le ipotesi abbiano preso un'al-



Una veduta aerea della Fontanabuona e, nel riquadro, Maria Teresa Demartini

tra piega. La presidente della Provincia, Maria Vincenzi, ultimamente ha avanzato l'ipotesi di una superstrada da Recco ad Avegno e un traforo verso Ferriere. Maria Teresa Demartini era intervenuta dicendo che l'importante è che il traforo si faccia. Il sindaco di Rapallo Roberto Bagnasco aveva subito risposto che se di traforo si deve parlare questo deve essere

fatto. Rapallo dove esiste una zona, quella casello autostradale, che sembra disegnata apposta. Bagnasco aveva anche ricordato che la Filse ha avuto l'incarico di studiare la fattibilità di detto traforo. Ha anche ricordato che ne è parlato in un apposito convegno svoltosi a Cicagna.

La superstrada Cicagna-Ferriere elimina l'ipotesi del

traforo con Rapallo? «La scelta di far partire il nuovo collegamento da Cicagna - spiega Mazzarello - non è casuale. Cicagna è al centro della Fontanabuona ed è da lì che si è ipotizzato lo sbocco del traforo con Rapallo o il Tigullio». Mazzarello spiega che le ipotesi di traforo rimangono tutte valide; nell'incontro in Regione sono stati solo fissati alcuni «spettacoli» per indicare all'Anas che cosa si vuole realizzare. La Cicagna-Ferriere farebbe parte di un anello di circolazione tra la vallata, Genova e la pianura padana. In questo contesto va inserito il traforo con il Tigullio. Che sia con Recco o con Rapallo dipende dalle scelte che saranno attuate e anche dai finanziamenti disponibili. Per l'ipotesi Rapallo, che non è quindi trascurata come sembrava dopo l'idea della superstrada Recco-Avegno e il traforo con Ferriere, gioca a favore lo studio della Filse che prevede il traforo a pedaggio, quale forma di autofinanziamento. Sono anche in corso iniziative per costituire una società ad hoc. Se Cicagna giustamente è stata considerata il centro geografico della Fontanabuona, il traforo potrebbe essere tanto con Recco, da Ferrada sotto la Spinarola, come con Rapallo. L'incontro in Regione e l'incarico all'Anas fanno sperare che l'argomento non venga ancora una volta accantonato.

Giuliano Vignolo

«Ha lavorato bene». Presentato il programma di lista

Chiavari: Rifondazione appoggerà Monteverde

CHIAVARI. La sezione chiavari della Rifondazione Comunista ha deciso di fare storia a sé in fatto di coalizioni e appoggi per le elezioni amministrative: ha raggiunto un accordo con la coalizione dell'Ulivo e appoggerà sin dal primo turno elettorale il candidato sindaco Arnaldo Monteverde. Il segretario di Rifondazione Bruno Oneto ha spiegato che la decisione è stata presa perché il partito ha giudicato positivo il lavoro di Monteverde consigliere di minoranza in un Consiglio dove non regna la democrazia e dove il confronto è difficile.

Tito Castiglioni, componente della segreteria, ha spiegato come è stato raggiunto l'accordo e su quali punti del programma Rifondazione intende puntare. Intanto il partito si presenterà con una propria lista, di cui Castiglioni è il probabile numero uno, e con il proprio simbolo. «Chiediamo che siano rispettati alcuni punti che giudichiamo irrinunciabili - ha detto Castiglioni - L'ampliamento dell'assistenza sociale e la creazione di un centro sociale per gli anziani. Impegno da parte del Comune e dell'Usl ad istituire residenze protette per pazienti psichiatrici».

Insomma punti programmatici, forse uguali a tanti altri programmi, che mirano in particolare al sociale. Rifondazione chiede la sistemazione del Sert (il Servizio di recupero dei tossicodipendenti) in locali



Da sinistra Tito Castiglioni di Rf e Arnaldo Monteverde, candidato sindaco

adeguati e un reparto di infettivologia. «Non importa dove sarà realizzato il Sert, l'importante è che sia funzionale» ha aggiunto Castiglioni.

Si chiede anche il centro di aggregazione per i giovani, con mensa per gli studenti delle superiori che risiedono fuori Chiavari e precise linee di sviluppo dell'edilizia scolastica, riaffermando la destinazione pubblica della ex colonia Fara. «Chiediamo anche il centro notturno per le categorie disagiate e per l'accoglienza extracomunitari. Per quanto riguarda l'occupazione - ha continuato Castiglioni - bisognerà puntare sulle borse lavoro, cosa che Chiavari non ha mai fatto, a sui lavori socialmente utili».

Infine per il problema casa. Rifondazione è contraria alla costruzione di nuovi vani punta invece al recupero del centro storico. «Ci sono oltre 10 mila abitazioni libere - ha detto Bruno Oneto - che dovrebbero essere sul mercato».

La lista sarà composta anche da indipendenti e da almeno il 50 per cento di donne ha detto Emanuele Bruzzone, componente la segreteria. Per quanto riguarda la consistenza i termini di voti i tre responsabili del partito si rifanno ai risultati delle politiche del '95: 1300 voti, 6,9 per cento. «Se non arriveremo al ballottaggio, ma ci arriveremo - dicono all'unisono - non diremo di votare né Agostino né il Polo».

[g. vi.]

Al via da domenica il nuovo orario invernale delle Ferrovie

Treni, novità per gli studenti

Molte fermate in più, anche in Riviera, per favorire i pendolari della scuola. E a Sampierdarena alcuni istituti variano appositamente l'inizio delle lezioni

GENOVA. Domenica entrerà in vigore il nuovo orario delle Ferrovie che rimarrà sino al maggio del prossimo anno. In Liguria sono state introdotte alcune novità che modificheranno, in meglio per i viaggiatori, l'ormai consolidata struttura del servizio regionale.

Si tratta di interventi che tendono ad adeguare l'offerta di trasporto alla reale evoluzione della domanda, attraverso modesti spostamenti degli orari delle stazioni di partenza, o l'istituzione di nuovi servizi.

Una motivazione decisamente significativa è costituita dalla variazione degli ingressi scolastici da alcuni istituti scolastici di Sampierdarena, che consentiranno in tal modo alle Ferrovie dello Stato di calibrare l'afflusso dei treni del Nodo, abbassando il livello di affollamento negli orari che vengono ritenuti più critici.

Sulla tratta metropolitana Voltri - Nervi l'offerta sarà

nuovamente intensificata con riconferma di due coppie di treni già attivati lo scorso inverno.

Le novità che interessano il trasporto regionale in sintesi sono: sulla direttrice Nord il Regionale 11203 per Genova Brignole partirà da Busalla (7,13) anziché Alessandria, assumendo vocazione di tipo metropolitano, mentre la tratta interregionale verrà coperta dal nuovo 33803 Alessandria (6,23) - Genova via Mignanego.

Sempre su questa linea una nuova coppia di treni farà servizio nel pomeriggio tra Ronco Scrivia e il capoluogo ligure e viceversa, mentre il 11205 che collega Arquata (6,54) a Genova Brignole circolerà anche il sabato.

Sono state istituite nuove fermate utili agli studenti di Bogliasco, Pieve e Sori: il 6203 da Savona a Recco anticiperà di cinque minuti la partenza a Brignole (6,57).

Di nuova istituzione il regionale 34109 Borgo Val di Ta-

ro (12,04) - La Spezia.

Sulla linea Genova La Spezia per consentire un miglioramento della circolazione del regionale 6201 Genova Brignole La Spezia, il treno non fermerà a Cavi di Lavagna e Zoagli: il regionale 11325 Savona - Genova - La Spezia nei giorni feriali fermerà anche a Zoagli (10,10); il regionale 11335 Sestri Levante (23,40) - La Spezia circolerà il venerdì, i prefestivi e i festivi: sarà posticipata la partenza dell'interregionale 1749 Genova Principe (6,05) - La Spezia - Bologna e del regionale 11255 Sestri Levante (6,33) - La Spezia.

Alcune novità in positivo si registrano anche per quanto riguarda la linea Voltri - Genova sulla quale sarà aumentata l'offerta di treni con l'istituzione di due convogli metropolitani, il 21071 Voltri (16,07) - Nervi e il 21074 Nervi (17,05) Voltri. Da aggiungere infine che proseguiranno sino a Nervi sia il 21053 che il 21060.

[g. vi.]

La droga, 12 chili, veniva nascosta in uno scooter. Arrestati anche due complici

L'hashish era nell'officina Amiu

Un netturbino genovese in manette per spaccio

GENOVA. Utilizzava l'officina dell'Amiu «magazzino» della droga. I carabinieri della compagnia di San Martino hanno fermato Ivano Amadei, 31 anni, un operatore ecologico dipendente dell'Amiu, proprio mentre nascondeva sotto il sellino del suo scooter, posteggiato all'interno dell'azienda, 12 chili di hashish confezionati in pani. Nella rete dei militari sono finiti altri due genovesi: Gianluca Magni di 27 anni e Roberto Colangelo di 31.

Da tempo i carabinieri del nucleo operativo di San Martino controllavano gli spostamenti del dipendente Amiu con pedinamenti e appostamenti compiuti con particolari mezzi tecnici per poter ascoltare i suoi colloqui. Gli investigatori, infatti, avevano scoperto un grosso giro di spaccio nella zona di Marassi a San Fruttuoso e i loro sospetti erano caduti su Gianluca Magni. Secondo i militari l'uomo si avvaleva di Roberto Colangelo per smerciare il prodotto ma non era ancora stato individuato il «deposito»



I tre arrestati: da sinistra Ivano Amadei, Gianluca Magni e Roberto Colangelo

in cui l'hashish veniva nascosto prima di essere venduto.

Seguendo gli spostamenti di Colangelo gli investigatori erano arrivati al dipendente dell'Amiu e si sono insospettiti notando il suo scooter fermo da giorni all'interno dell'officina. Il 20 settembre hanno bloccato Roberto Colangelo e Ivano Amadei mentre sistemavano 12 chili di droga sotto il sellino.

Poco dopo è stato fermato anche Gianluca Magni che, a bor-

do del suo scooter, stava trasportando altri due chili e mezzo di hashish. Un altro chilo e mezzo di droga è stato trovato in successive perquisizioni. I carabinieri hanno sequestrato anche tutta l'attrezzatura necessaria per il taglio e il dosaggio delle confezioni.

I tre uomini sono stati rinchiusi nel carcere di Marassi a Pontedecimo e restano a disposizione dell'autorità giudiziaria.

[m. c. c.]

RAPALLO

Elezioni all'Ascom

Colombi è il nuovo presidente dei commercianti

RAPALLO. Il Consiglio direttivo dell'Ascom ha eletto il nuovo presidente dell'associazione; è Giancarlo Colombi, 56 anni, ristoratore. Nella votazione Giancarlo Colombi sette voti ha prevalso su Franco Martinasco che ha avuto quattro voti. La presidenza dell'associazione era rimasta vacante dopo la morte di Antenor Orsi e la guida è stata affidata al vicepresidente vicario Mario Maggiora. Il neo presidente il settore commerciale di Rapallo ha superato un periodo di profonda crisi e adesso si avvia verso la realizzazione dell'impegno dell'associazione dei commercianti. «Occorre riqualificazione degli esercizi commerciali - ha detto Colombi - che si può ottenere puntando l'attenzione verso la periferia e proponendo corsi professionali per garantire una qualità nel servizio».

[g. vi.]

MONTEGLIA

Raccolte in 2 mesi

Oltre 4 milioni per dire il no al porticciolo

MONTEGLIA. Ancora un parere contrario all'ipotesi di porto a Monteglia: questa volta a dire no sono in 4.096 che hanno firmato una petizione rivolta al sindaco. Le firme sono state raccolte dal «Comitato contro il porto» in due fasi e mezzo: «Un buon risultato - sostengono al Comitato - considerando che oltre 200i firmatari possiedono una seconda casa a Monteglia e ben 706 sono residenti che hanno voluto così dare una prima risposta negativa alla proposta dell'amministrazione comunale che intende costruire un porto e una serie di barche». Il Comitato è intenzionato a continuare le sue attività per dare impulso a nuove iniziative per la sensibilizzazione dell'opinione pubblica e la pressione nei confronti dell'amministrazione affinché receda dalla scelta devastante di questo porto e cominci finalmente a ricercare ragionevoli alternative.

[g. vi.]

DALLA RIVIERA

RAPALLO

Lavori stradali in città

sugli argini del torrente

Sono in corso lavori per il rifacimento e allargamento dei marciapiedi in via Rosselli e sui due attraversamenti sul torrente Boate, all'altezza di piazza Cile e via Gramsci. In piazza Cavour, lato basilica, sta procedendo la ripavimentazione in marciapiede in sintonia con la parte della piazza recentemente ristrutturata.

[g. vi.]

DALLA RIVIERA

Dall'Ente Parco 400 milioni per sistemare i torrenti

L'ente parco del monte di Portofino impiegherà 400 milioni per opere di sistemazione di tre torrenti che scorrono sul promontorio, l'Acquaviva, Acquamorta e fossato San Fruttuoso, per l'eliminazione di rischi idrogeologici. Saranno consolidate le sponde per eliminare rischi di smottamenti.

[g. vi.]

IN CONSIGLIO

In Consiglio si discute sugli impianti sportivi

Questa sera si riunisce il Consiglio comunale con all'ordine del giorno, tra alcuni punti dedicati al bilancio, la proposta di modifica della convenzione tra il Comune e la società Lavagna Sport per la gestione degli impianti sportivi.

[g. vi.]

CICAGNA

Incontro al Chiapparino per lo sviluppo della valle

Questa sera con inizio alle 20,30 nel centro espositivo del Chiapparino si svolge un incontro sulle opportunità e le agevolazioni per lo sviluppo dell'agriturismo e per la promozione dei prodotti agricoli. L'iniziativa è affiancata al progetto «Leader II» che prevede concessioni a fondo perso per il riattamento di rustici.

[g. vi.]

RAPALLO

Incontro al Chiapparino

dell'Unità sanitaria

Questa sera alle 20,30 al Golf club il direttore generale dell'Usl 4, Domenico Crupi, terrà una relazione sul tema: «Sanità - Azienda: un processo di cambiamenti tra etica e cultura».

[g. vi.]

Varato nel '60, lo scafo aveva all'epoca caratteristiche rivoluzionarie. Forse sarà venduto ai greci

Santa, l'ultima crociera della «Canberra»

In rada a S. Margherita il transatlantico usato nelle Falkland

SANTA MARGHERITA. Da ieri mattina il lungomare di Santa Margherita è particolarmente affollato di persone che guardano verso il mare: nella baia è arrivata poco prima di mezzogiorno la «Canberra», la crociera «Canberra», diventata famosa negli Anni '80 quando fu utilizzata per trasportare le truppe inglesi nella guerra delle isole Falkland con l'Argentina.

La «Canberra» inconfondibile della grande nave riporta alla memoria le poche immagini che in quel periodo erano state trasmesse in televisione. La «Canberra» sta chiudendo la sua lunga carriera con un ultimo viaggio nel Mediterraneo. Termina la carriera ma forse inizierà un'altra, infatti al termine della crociera la nave tornerà in Gran Bretagna dove probabilmente sarà venduta ad armatori greci. Non si conosce ancora il destino futuro di questa bella nave varata a Belfast nel 1960: 37



La «Canberra» vista da S. Margherita: una nave che, a suo modo, ha fatto storia

ni portati molto bene. Potrebbe continuare la sua vocazione di crociera, oppure trasformata in albergo galleggiante, o ancora diventare nave da carico.

Le soluzioni sono diverse, considerando che la «Canberra» ha una stazza di 45 mila tonnellate e in navigazione può arrivare a sfiorare i 60 nodi. Pensando all'anno in cui è stata ideata e

costruita, c'è di che meravigliarsi. Anche la capacità di trasporto è notevole: può ospitare 2200 crocieristi e 900 uomini d'equipaggio.

La «Canberra» non è solo nota per la sua puntata in zone di guerra, ma anche per alcune particolarità nella sua costruzione che se oggi possono sembrare addirittura superate, all'epoca del varo costituirono per gli intenditori del settore un'idea rivoluzionaria. Fu una delle prime navi ad utilizzare l'alluminio nella costruzione del grande ponte scoperto a questo permise la realizzazione di un ponte supplementare.

L'utilizzo dell'alluminio consentì in pratica di aumentare notevolmente la capacità di carico quanto a persone. Altra novità allora considerata rivoluzionaria: la nave fu anche la prima a sistemare la sala motori nella zona poppiera.

[g. vi.]

Il fuoco minaccia due case e un dancing. Mobilitati Canadair ed elicottero

Brucia l'entroterra di Varazze

In fumo altri due ettari di «verde» alle Faie

VARAZZE. Un'altra giornata disastrosa per l'entroterra di Varazze. Per un vasto incendio ha devastato nella notte di martedì e per tutta la mattina i due ettari di bosco ceduo nella zona delle Faie.

Oltre ai vigili del fuoco è intervenuta la Guardia forestale che, tramite il centro di coordinamento regionale di Genova, ha chiesto l'intervento di un Canadair della protezione civile. Successivamente è entrato in azione anche un elicottero privato della Eliliguria. A terra hanno operato numerosi volontari e squadre della protezione civile, giunte da Varazze, Colle Ligure e altri Comuni. Hanno evitato che le fiamme si avvicinassero alle abitazioni.

I carabinieri di Varazze si sono occupati del controllo della viabilità, necessario dal fatto che parte dell'incendio è stato lungo la strada provinciale. La guardia costiera presidiata la zona di mare in cui i mezzi aerei hanno fatto rifornimento di acqua da gettare sulle fiamme.

Il rogo in mattinata ha minacciato da vicino due case e il dancing Le Muggine. Le fiamme sono state tenute a debita distanza dai vigili del fuoco che hanno anche avuto la fortuna di trovare sentieri puliti e strade interpoderali. Non è stato quindi neppure necessario evacuare le abitazioni.



Un'immagine del Canadair impegnato sul fronte degli incendi che stanno devastando l'entroterra di Varazze

Dalla ricostruzione fatta dalle squadre dei Vigili del fuoco e dalla Forestale sembra che l'incendio sia divampato all'altezza della strada, dal bivio che dal Deserto di Varazze si collega con le Faie. Dal cimitero della frazione il fronte del fuoco ha formato una sorta di triangolo che si è avvicinato alle Muggi-

ne. L'incendio di domenica e lunedì scorsi si è invece snodato lungo i boschi che costeggiano via Belvedere, la strada che collega le Faie ad Alpiella. Complessivamente, nella zona, sono andati in cenere boschi di castagno e faggio per decine di ettari, con un evidente danno ambientale e un considerevole danno economico. Sulle cause dei roghi, sono ancora in corso indagini. Forestale e Vigili del fuoco anche se è quasi certa l'origine dolosa, come già accertato la settimana scorsa per gli incendi avvenuti a Luceto e Stella.

Alessandra Zacco

Furia la gente

«Tranquillizzati dalle squadre»

VARAZZE. Fiamme vicino alle case, ma nessuna paura per gli abitanti. Malgrado il fuoco sia pericolosamente avvicinato a due private frazioni Faie e al dancing ristorante Le Muggine di Campomarzio, gli abitanti della zona non hanno manifestato panico e non hanno dormito all'addiaccio. «Abbiamo visto le fiamme ma non erano vicinissime - spiegano al ristorante Muggine. Quello che ci ha tranquillizzato è stata la presenza di moltissime squadre di uomini pronti a intervenire. Bisognerebbe prendere chi dà fuoco ai nostri boschi - hanno commentato diversi abitanti delle Faie - perché siamo certi che il monte Greppino e i diversi boschi andati distrutti sono stati presi di mira da qualcuno che si diverte a veder divampare il fuoco senza pensare ai danni e ai rischi che provoca». La Forestale sta valutando se chiedere a Regione e Provincia la sospensione della caccia nelle zone più colpite. [a. z.]

L'ESPRESSO

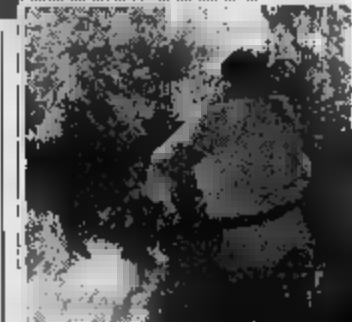
La notte, una preziosa alleata del piromane

E' una classifica in Italia in cui la Liguria è sempre al primo posto: quella dei disastri. Alluvioni, dissesti idrogeologici, inquinamenti e incendi boschivi producono un'alternanza di catastrofi, favorite da «predisposizioni» territoriali, frutto di decenni di egoismo. L'unica nota positiva è il cambio di tendenza ed il nuovo atteggiamento dell'opinione pubblica verso i problemi ambientali, più sensibile ed attenta delle generazioni passate.

Nel frattempo, però, gli incendi continuano, e il buio rende tutto più difficile. Sembra quasi che il «piromane» lo sappia. Non è la prima volta, infatti, che il fuoco si sviluppa con violenza durante le ore notturne delle giornate festive, o particolarmente delicate per la complessa struttura antincendio, in uno scenario più rischioso, privo di punti di riferimento, con un ridotto numero di addetti e senza possibilità di lanci d'acqua dei mezzi aerei.

La lotta al fuoco di notte assume, per forza di cose, strategie diverse, più orientate al contenimento delle fiamme che allo spegnimento radicale dell'incendio, con l'ansia di proteggere le case lambite dal fuoco, dentro zone di difficile accesso persino di giorno. Di notte, poi, il fuoco si vede facilmente e tutti chiamano i pompieri, facendoli accorrere, ovunque, anche in zone inutili e rischiose. Nella sola notte di sabato scorso alla sala operativa di Nizza sono giunte centinaia di telefonate, quasi tutte provenienti dai telefonini di automobilisti che transitavano sull'autostrada.

Poi arriva l'alba, e gli uomini che per l'intera notte hanno lottato contro le fiamme tirano un sospiro di sollievo. Il Canadair e gli elicotteri iniziano ad effettuare i lanci e l'incendio, non sopraggiungono inaspettati, viene spento ad armi pari.



Un vigile del fuoco difende il bosco

Costantini

L'OPINIONE

Volontari a Savona per i malati terminali

E competenze specifiche che del medico combaciano come in un mosaico preciso: quelle degli altri operatori della Sanità come il farmacista, l'infermiere professionale, il fisioterapista, il tecnico radiologo, una delle necessità più sentite per tentare di salvare il Sistema sanitario nazionale. Il servizio sanitario nazionale senza dubbio quella della massiccia collaborazione tra queste tradizionali figure sanitarie. Per esempio, è molto importante l'obiettivo che i farmacisti stanno perseguendo con iniziative come quella del servizio Cupa, cioè della possibilità di prenotare visite specialistiche ed esami di laboratorio direttamente in farmacia, senza che il cittadino debba fare lunghe code presso all'Asl. Dimostra la volontà di migliorare il servizio pubblico e di voler salvaguardare lo Stato sociale nella Sanità. Altre iniziative importanti: la prevenzione, la diagnostica precoce e l'assistenza domiciliare per tipi di patologie diffuse: potrebbero diventare un «Progetto obiettivo», prevede la Convenzione di medicina generale.

Non bisogna poi trascurare, per migliorare i servizi del Sistema sanitario nazionale, il volontariato, se ben instradato e utilizzato a fini realmente proficui. L'associazione «Savona Insieme», da poco fondata, ad esempio, sta portando avanti un discorso di assistenza volontaria domiciliare, con personale qualificato, ai malati oncologici terminali, in accordo con i medici di famiglia. L'utilità per il cittadino è ovvia. Infatti, curando ed assistendo a domicilio malattie così invalidanti, che hanno anche un costo economico e sociale pesante, si va incontro alla necessità umana di assistere il paziente nel proprio ambiente familiare.

Renato Giusto

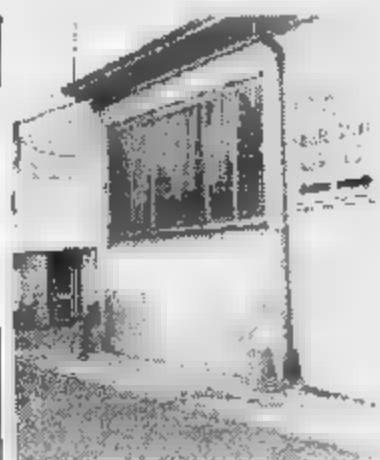
Tornano alla ribalta i problemi strutturali: Itis Galilei da 15 anni in un capannone

«Tagli», linea soft del provveditore

Decine di cattedre e classi salvate dai nuovi parametri

SAVONA. Non è facile gestire una realtà complessa come quella che fa capo al provveditorato, costretto a far quadrare i conti in base ai parametri, sempre più restrittivi, del ministero sul numero degli alunni per ogni classe. Ma a Savona il provveditore Luigi De Rosa, dopo un vertice con il prefetto, ha deciso di scegliere la linea meno penalizzante per la scuola savonese. Ha «imposto» misure più elastiche, tanto da salvaguardare scuole e posti di lavoro per i docenti. Tra gli istituti salvati dai tagli, anche l'Itis «Galileo Galilei».

Una realtà complessa: si pensi solo al numero degli insegnanti che raggiunge quota 1 mila 74 e alla delicata situazione dei 40 per cento dei professori che hanno chiesto di andare in pensione. Ma non comunque trattanti in servizio per un altro anno. In questo contesto il compito del provveditore Luigi De Rosa non era dei più facili. Anche perché il provveditore «deve» anche applicare regolamenti e



L'itit «Galileo Galilei» di Albenga

disposizioni che lasciano comunque pochi margini discrezionali. «Va perciò dato merito a De Rosa - spiegano alcuni presidi - di aver saputo interpretare i parametri relativi al rapporto insegnanti ed alunni in modo tale da salvare il posto a decine di docenti. Una decisione certa non facile, nata anche dopo una

Elementari

Lusignano in «pericolo»

Strano destino quella del «bipolo frazionale» di San Fedele e Lusignano, un nucleo storico della meridionale della piana albanese. Il rischio che la frazione perdesse quel limite minimo per continuare a essere i servizi essenziali (soprattutto Elementari) non è stato allontanato dalla realizzazione di interventi massicci di edilizia pubblica e residenziale. I nuovi insediati, si riteneva, avrebbero fornito la popolazione scolastica per giustificare la sopravvivenza della scuola che funzionava ormai da oltre mezzo secolo e che quindi è anche depositaria di memoria collettiva. Ma «moda» è quella di «i ragazzi nelle scuole dell'obbligo di Albenga ed anche in quelle di Villanova, nella falsa credenza che nel capoluogo il servizio didattico è più completo. Per ciò, come ha avvisato lo stesso direttore Riccardo Badino, il prossimo anno la sopravvivenza dello stesso scolastico è a rischio. [r. sr.]

consultazione col prefetto, poiché l'incidenza della disoccupazione cadrebbe in una provincia già alle prese con gravi problemi legati al mondo del lavoro. Restano però da affrontare ancora molti problemi strutturali. L'Istituto Galileo Galilei di Regione Rapalline è da quindici

anni che tenta di trovare una sistemazione diversa dagli ormai fatiscenti capannoni edificati, a scopi militari, durante l'ultima guerra mondiale. Una lotta ricca di alti e bassi, di momenti di mobilitazione passati attraverso l'occupazione prolungata e l'autogestione dell'istituto alternati a momenti di accettazione pas-

siva del muro di promesse, impegni generici, soluzioni megalitiche. Di mezzo c'è la Provincia, per quanto riguarda i finanziamenti relativi all'edificazione del nuovo edificio, ma anche il Comune è chiamato in causa perché fornisce i terreni edificatori. Sta di fatto che anche l'ultima proposta, quella di un vero e proprio campus, ricavato in una delle futuribili «torre», non lontana dall'attuale sede del liceo scientifico, in prossimità di viale Pontelungo, «torre» di cui Albenga dovrebbe dotarsi con l'attuazione del piano regolatore, è ancora in alto mare. E' un peccato che una scuola, così viva di proposte e di entusiasmo, debba essere relegata in una sistemazione perennemente provvisoria. L'itit albanese ha vinto il premio «Vivere il mare 97», essendo riuscito ad adottare il titolo «Il progetto «Tortuga 2000». Una delegazione è andata in queste ore a Cronone, a ricevere l'ambito riconoscimento. Le iscrizioni quest'anno sono aumentate dell'11 per cento. [r. sr.]

I disegni dell'artista non più in mostra, un solo piano per le sculture

Ridimensionato il museo Renata Cuneo

Al Priamar arriva una sala conferenze

SAVONA. Il Comune ridimensiona il museo Renata Cuneo. Sulla fortezza del Priamar, e in particolare a Palazzo della Loggia - la sede del complesso museale cittadino - sta per compiersi una nuova rivoluzione che segue di non molto l'arrivo della Pinacoteca civica. Il cambiamento riguarderà i primi due piani di Palazzo della Loggia, quelli che fino ad oggi contengono le opere che compongono il museo dedicato a Renata Cuneo, l'artista savonese recentemente scomparsa. Due piani che diventeranno uno soltanto. Il Comune ha infatti già preso accordi con i garanti della donazione dell'artista e sulla base dei primi contatti entro breve tempo il piano terra, che attualmente raccoglie una collezione di disegni di Renata Cuneo verrà sgombrato. Quasi tutti i disegni verranno sottoposti a un trattamento

conservativo in quanto negli ultimi anni hanno sofferto a causa soprattutto dell'umidità presente al pian terreno. Una parte dei disegni verrà invece trasferita al piano dove si trovano attualmente gessi e altre sculture. Nei programmi del Comune quindi il complesso museale a Palazzo della Loggia dovrebbe avere questa struttura. Al piano terreno, dopo alcuni lavori per una corretta climatizzazione, verrà allestita una sala conferenze, al primo piano verrà concentrato il museo Cuneo, al secondo quello Pertini mentre al terzo rimarrà la Pinacoteca civica. A proposito il trasferimento della Pinacoteca da via Guarda al Priamar (e il suo inserimento Internet) ha ridato interesse a tutto il complesso. Gli interessi del Comune parlano di un consistente aumento dei visitatori. [p. p.]



Renata Cuneo

Ha iniziato per scherzo, ora è un campione delle competizioni Udace

Un cairese pedala in maglia rosa

Giacometto ha dominato il Giro della Provincia

CAIRO M. Era iniziato tutto per scherzo, ora la maglia rosa. Dopo il dominio imperiale, la maglia di leader del Giro della Provincia di Savona, organizzato dall'Udace, torna a casa grazie al cairese Gianni Giacometto del Team Santysiak. La storia della corsa, suddivisa in tre tappe, è racchiusa nella frazione di Cengio, quando Giacometto, sfruttando le sue doti di scalatore, staccava tutti ed andava a vincere, incamerando un considerevole vantaggio. Poi è bastato controllare gli avversari più temibili, una strategia resa possibile non solo dal supporto dei compagni del Team Santysiak, ma anche dalla nuova squadra che lo ha ingaggiato per la stagione '98, la Tenuta Carretta. Alba, che lo ha seguito nelle ultime 2 tappe. Una vittoria, quella di Giacometto, che corona una stagione ricca di soddisfazioni, iniziata col gradino più alto del podio

nel Tour della Provincia e proseguito con ben otto successi. Affermazioni che dimostrano anche l'ottimo affiatamento con i compagni del team Santysiak (Giacometto spera di trovare lo stesso spirito nella nuova società). Anche nel Giro della Provincia hanno dominato, con il terzo posto Gian Giacomo Olimpo ed il quarto di Mauro Armellino. Tornando al Giro, da segnalare qualche lamentela dei corridori su certe poche dell'organizzazione, specie all'arrivo della tappa di Millesimo, «davvero caotico». Ma c'è da credere che Giacometto, davanti agli occhi il rosa di una maglia, indossata dopo soli tre anni da quando, quasi per scherzo, aveva cominciato a gareggiare per allenarsi a tour che, come Free Bikers, con l'amico Leo, continua a compiere in mountain bike attorno al mondo. [m. ca.]



Gianni Giacometto, campione in rosa

«Italia Nostra» ad Alassio

Una rassegna agli alberi

ALASSIO. Sono iniziati, nella sala espositiva di palazzo terra di palazzo civico, i preparativi per la mostra «re degli alberi» organizzata dalla sezione allassina di Italia Nostra, a cura di Mario Fazio. L'esposizione aprirà i battenti il prossimo mercoledì 8 ottobre e presenterà una serie di suggestive immagini di alberi. La mostra è il frutto di una ricerca durata oltre un anno per documentare l'esistenza di alberi eccezionali nel territorio di Alassio, Laigueglia, Andora, Stellanello e Testico. Sono decine gli scolarci delle elementari e delle medie che hanno preso parte alla iniziativa di ricerca esplorando giardini, parchi e boschi. Le fotografie selezionate parteciperanno al «Concorso» indetto da Italia Nostra. La premiazione, nel quale della quale sarà proclamato «il re degli alberi» si svolgerà il giorno 11 ottobre alle 16.30 presso la sala del consiglio. [r. sr.]



Indagine delle Ferrovie per appurare l'interesse a un collegamento quotidiano

Sì o no al Pendolino per Roma?

Questionario rivolto a potenziali viaggiatori

■ Potrebbe diventare presto una bella realtà il collegamento quotidiano ■ Sanremo ■ a Roma con il «Pendolino». Bombardate da decine di richieste da parte ■ viaggiatori del Ponente, le Ferrovie dello Stato stanno indagando per conoscere quale sia la presumibile consistenza numerica dei viaggiatori interessati a un collegamento quotidiano dalla Riviera dei Fiori ■ Roma e ritorno. Tutto questo allo scopo di istituire il servizio che già esiste, ma solo la domenica e i giorni festivi e che però sta per ■ soppresso.

Per questo motivo è stato inviato ■ residenti della provincia ■ Imperia un questionario che, se compilato correttamente, potrebbe dare un quadro esatto ■ situazione.

La prima domanda formulata alla vasta platea dei residenti è, ■ fondo, una pregiudiziale: «Reputa utile un collegamento quotidiano diurno dalla Riviera d'Imperia, con partenza da Sanremo ■ fermata ■ Imperia Porto Maurizio per Roma e ritorno, effettuato con treni Linea Eurostar (ex Pendolino)?». Se le risposte, in ipotesi, fossero negative, ■ ci sarebbe la necessità di proseguire nell'indagine. Ma considerato l'interesse che ruota attorno alla possibilità di avere un treno comodo e veloce che colleghi Sanremo ■ Imperia ■ la Capitale sarà importante



Partenza tutti i giorni alle 5, arrivo a Roma alle 11: sarà possibile col Pendolino?

anche ■ resto del questionario.

Viene chiesto ai potenziali viaggiatori: «Tenuto conto che il viaggio avrebbe la durata di ■ ore onde giungere in tempo utile nella Capitale (comunque prima delle 11 del mattino), ■ fissare la partenza da Sanremo intorno alle 5 e da Imperia alle 5,20 circa. Lei

reputa questi orari di partenza compatibili ■ le sue abitudini o esigenze, oppure preferisce optare per il treno notturno (già in circolazione) in partenza da Sanremo alle 22,04 ■ da Porto Maurizio alle 22,36 in arrivo a Roma alle 6,48?».

I destinatari del questionario dovranno ■ questo punto indi-

care ■ intendono optare per la partenza diurna con il Pendolino ■ o ■ preferiscono partire la sera.

L'ultimo quesito riguarda invece la frequenza dei viaggi che ■ prevede di fare con il Pendolino: «Una volta ■ mese?, due?, una volta alla settimana, due? o tutti i giorni?». Il modulo dovrà ■ firmato e in calce chi lo compila dovrà anche indicare il proprio indirizzo.

Il servizio con il modernissimo treno, che consente di raggiungere la Capitale in sei ore ■ vivendo da oltre un ■ la ■ fase sperimentale. Funzionerà, però, solo la domenica ■ i giorni festivi. Il convoglio parte ■ Sanremo alle 6,03, raggiunge Imperia Porto Maurizio alle 6,24, ■ ad Alassio alle 6,47, ■ Savona alle 7,12 e a Genova alle 7,44. Raggiunge Roma intorno alle 12. La nuova proposta invece consentirà di essere a destinazione un'ora prima.

Affermano alcuni sostenitori dell'iniziativa: «Il Pendolino quotidiano potrebbe servire anche ai nostri politici che hanno necessità di recarsi nei vari ministeri, oltre agli uomini d'affari che si spostano con altrettanta facilità. L'alternativa è l'aereo, ma dal Ponente bisogna raggiungere Genova, lasciare l'auto e sperare nel bel tempo. Meglio il treno».

Angelo Basso

Attentati i pendolari

Allungato da Ventimiglia a Savona il percorso di 2 treni molto utilizzati

IMPERIA. Con poche variazioni rispetto a quello estivo (salvo alcune soppressioni), domenica prossima entrerà in vigore l'orario ferroviario invernale. Interessanti inserimenti sono stati attuati nei collegamenti tra la Liguria e il Centro Italia e tra la Liguria e i capoluoghi delle regioni settentrionali, ma per quanto riguarda il Ponente ligure i ritocchi sono stati pochi e spesso insoddisfacenti.

Il colpo più duro nel campo delle soppressioni, per la provincia di Imperia, è rappresentato dall'eliminazione dei due «Eurostar», vale a dire dei due «Pendolini», che collegano Sanremo con Roma ■ Torino ■ Roma. Secondo gli organi dirigenti delle Ferrovie, la causa della clamorosa decisione di sopprimere dalla ■ asina frequentazioni dei viaggiatori. Lo strano è che la decisione delle Ferrovie giunge nel momento in cui nel Ponente si parla della possibile istituzione del collegamento quotidiano, celo-

re, della Riviera con la Capitale. Per il resto, riguardo al territorio compreso tra Ventimiglia e Cervo, sono stati eliminati sei convogli che ■ stati istituiti, limitatamente al periodo estivo, per il trasporto della marea di pendolari che giunge sistematicamente ogni domenica in Riviera per fare il bagno e andare in ■ di tintarella. I treni in questione sono infatti festivi: uno proviene da Torino, un altro da Milano e l'ultimo da Bergamo. Risultano, in orario, in arrivo al mattino e in partenza alla sera.

Sempre in merito alle novità del nuovo orario invernale, l'unica variante positiva a migliorativa è rappresentata secondo i pendolari, studenti e lavoratori, da due treni che l'anno scorso avevano un percorso molto più limitato e che oggi invece, collegano Ventimiglia con Savona e viceversa.

Dicono alcuni studenti di Diano Marina: «Il nuovo convoglio passa da Diano alle 7,45

e raggiunge Savona intorno alle 9. Poi è utilizzabile anche per il ritorno perché riparte intorno alle 12. Per noi è utilissimo. Anche da Imperia i commenti sono favorevoli perché ci sono molti iscritti alla facoltà di ingegneria di Savona che si recano in quella città con il treno».

Ma non mancano le critiche in diverse località della provincia ■ Imperia. Dicono alcuni lavoratori pendolari di Imperia: «Le Ferrovie dello Stato ■ mai sistematicamente dimenticate le necessità dei viaggiatori della tratta Oneglia-Albenga che, pur essendo una delle più frequentate, è anche la più bisbetica. Abbiamo visto ■ rammarico che anche in questa circostanza, con l'avvio dei nuovi orari non è cambiato nulla rispetto al passato. E' una vergogna».

Non ci sono invece modifiche per i treni che rappresentano i punti fermi dell'orario estivo ■ invernale delle varie stazioni ponentine. [a. b.]

La stazione di Imperia Porto Maurizio

A Poggi: i coniugi, 37 e 27 anni, sono rimasti lievemente feriti

Coppia a bordo di una moto si scontra con un cinghiale

IMPERIA. Coppia in moto investita da un cinghiale. Dopo l'urto poco è mancato che l'animale caricasse i due feriti. ■ come bloccato accennando a ■ indietro, poi è fuggito. L'episodio ■ accaduto l'altra sera dalle parti di Poggi ■ dimostra come i cinghiali, aumentati di numero, possano costituire un pericolo.

Ne ■ qualcosa appunto Lorenzo ■, 37 anni, e la moglie Maria Sciacca, di 27, abitanti in Strada del colle 98, entrambi dipendenti della procura d'Imperia. Stavano tornando a casa in Vespa, quando, ■ le 21,30, ■ pochi metri dalla loro abitazione, si sono visti di fronte un esemplare adulto ■ cinghiale che ■ finito contro la moto. Il ■ ha sbalzato, i due occupanti sono stati sbalzati di sella e ■ caduti.

Se ■ ha riportato ferite guaribili in poco ■ ■ ha ■ costola rotta, un polso dolente e graffi dappertutto. La coniuge se l'è cavata ■ meno, ferite alle caviglie e ai gomiti. E' stata fortunata. «Ma ho avuto paura», raccontava ieri si colle-



Cinghiali in esubero, polemica aperta

ghi che le chiedevano i particolari dell'episodio. «Non avevo mai visto prima un cinghiale: era proprio grosso».

Poggi è una delle zone più colpite. Il floricoltore Carlo Bonati,

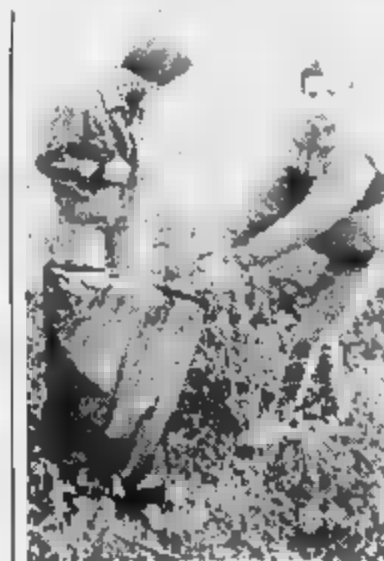
che abita in via Ruvin, s'è trovato un'intera fascia devastata dalle unghie dei cinghiali. Le coltivazioni di fiori sono ormai perse, non resta che chiedere i contributi alla Provincia, ■ cui bisogna rivolgersi per ottenere i moduli per ■ domanda. «Pensare che era tutto pronto per portare i fiori al mercato, si rammarica la suocera di Bonati, Ersilia Semeira. Altri esemplari erano entrati negli orti ■ alcune famiglie che abitano a metà della strada che porta al paese, in posizione appena elevata. Da un po' di tempo a questa parte, forse perché spinti dalla fame, forse perché sono davvero troppi, si spingono ■ branco sempre più in pianura. Sono stati visti, ■ anche qui hanno rovinato verdure ■ piantagioni, perfino a Barcheto. Inconfondibili le tracce lasciate sul terreno: impronte, peli, erba schiacciata, strisciate (si grattano contro i fusti degli alberi e contro le siepi). I coltivatori, una volta tanto, si schiarano dalla stessa parte dei cacciatori. Confidano in una selezione operata dalle doppie. [m. v.]

Sollecito del pds per l'utilizzo di disoccupati in mansioni socialmente utili

Perché Provincia e Sanremo trascurano duecento posti di lavoro da assegnare?

IMPERIA. La disoccupazione ■ allarmante crescita e la Regione ha varato ■ progetto che assegna all'Imperiese la creazione di 200 posti per ■ lavori socialmente utili ■ la Provincia non ha colto questa ghiotta occasione. Una proposta, quella avanzata da Genova il 12 luglio scorso, che ■ sembra essere stata accolta con entusiasmo, nel Ponente ligure: soltanto i Comuni di Imperia e di Ventimiglia, oltre a un paio ■ Comuni Montane, hanno risposto finora all'appello, mentre manca ormai una manciata di giorni alla scadenza dei termini fissati per la presentazione delle domande. Silenzio, invece, dalla stessa Provincia e dal Comune di Sanremo.

Sulla questione, Mario Spalla, capogruppo del Pds nel Consiglio provinciale, ha presentato un'interrogazione urgente al presidente Gabriele Boschetto: «Il progetto regionale prevede la copertura in Liguria di mille posti, quelli destinati a Imperia ■ 200: tale disposizione, si offre lavoro per 12 mesi e di-



Ragazzi puliscono ■ bosco

soccupati che siano iscritti alle liste di collocamento», spiega. E aggiunge: «L'iniziativa è rivolta essenzialmente a orientamento, consulenza, formazione, accompagnamento al lavoro e co-

stituzione di impresa, e i settori in ■ è articolata sono due, l'Ambiente e il Patrimonio culturale». Attraverso questo meccanismo possono essere reperiti addetti per lo sfalcio dell'erba lungo le strade o la pulizia dei torrenti, per la custodia dei musei ■ la conservazione degli archivi o delle biblioteche.

Sono previsti anche contributi specifici, ma pochissimi sono stati gli enti pubblici che hanno sfruttato l'occasione. Di ■ Spalla: «Al di là delle reclutazioni e delle inevitabili polemiche che seguiranno, è ■ opportuno rimbocarsi le maniche e, se esiste la volontà, sfruttare questo breve periodo prima del 30 settembre, termine ultimo per rimediare, per predisporre urgentemente la documentazione ■ tentare di superare la dimenticanza. Altrimenti, c'è il rischio reale che ■ siano coperti tutti i 200 posti concessi dalla Regione».

All'interrogazione ■ Spalla sarà data risposta nel Consiglio del 29: l'augurio è che non sia troppo tardi. [s. d.]

Casi in Francia

Le domande di assunzione

NIZZA. Una valanga di richieste di assunzione nelle strutture scolastiche delle Alpi Marittime francesi e dell'intero dipartimento del Var. In pochi giorni, più di tremila giovani si sono infatti ■ volti al Provveditorato agli studi di Nizza e agli uffici universitari per avere ■ informazioni e per candidarsi ■ concorsi che assegneranno ben 712 posti nel settore dell'«Education nationale». E' il segnale di come il problema della disoccupazione abbia raggiunto livelli allarmanti anche nella vicina Francia.

Non a caso, il piano ■ lavoro per i giovani, riservato alla fascia d'età 18-26 anni, è stato pensato proprio per offrire ■ prima risposta alle esigenze del sempre più numeroso esercito di diplomati ■ laureati che non riescono a trovare un impiego, un'occupazione stabile.

E lo stipendio previsto dal progetto di assunzioni nel mondo della scuola è allettante: 6660 franchi, al cambio circa 2 milioni di lire.

I candidati hanno la possibilità di chiedere ogni informazione sulle pre-selezioni ai concorsi stando comodamente a casa, grazie al sistema «minitel», molto utilizzato ■ Costa Azzurra.

La seconda fase è l'invio della documentazione richiesta. Poi, l'attesa per l'ammissione alle prove di selezione, le cui date non sono ancora state fissate. Facile prevedere che nei prossimi giorni arriverà un'altra valanga di domande.

Nel frattempo, l'università di Nizza ■ prepara a inaugurare il nuovo padiglione ■ riservato ai corsi ■ Medicina e Psicologia. Il taglio del nastro è previsto per il primo ottobre, dopo quasi dieci anni di attesa.

La struttura, costata 133 milioni di franchi (circa 4 miliardi di lire) è stata ricavata di ■ alla vecchia ■ serra di Saint Jean-d'Angely, nella zona ovest di Nizza, dove, nell'arco ■ cinque anni, verrà portato a termine il piano di sviluppo del polo universitario. [g. mi.]

Fino a domenica 40 espositori presentano le meraviglie del mare al salone della nautica da diporto

Montecarlo, una vetrina per i grandi yachts

Tra le curiosità, una vasca da bagno con cascata incorporata

MONACO. Ancora il mare e Montecarlo si offrono ■ passarella privilegiata per la settima edizione di Monaco Yacht Show, appuntamento d'élite con le ultime novità per quanto riguarda yacht e scafi di prim'ordine. Da oggi e fino a domenica, oltre quaranta espositori presentano gli ultimi nati ■ fatto di nautica da diporto.

Qualità, prestigio e ricerca tecnologica ■ i punti ■ ni di un settore in continua evoluzione. E ■ si tratta solo di barche, ma anche di equipaggiamenti, accessori, soluzioni innovative per migliorare sicurezza e comfort.

Fra le presentazioni più attese c'è il Liberty, ■ metri di lusso, varato ■ Perini Navi, che per l'occasione organizza un cocktail a bordo ■ questo yacht e poi il Golden Bay di Benetti da ■ metri. Novità anche da Wally Yachts con il Magic Carpet da 24 metri e i celebri Genio

della Lampada ■ Walligator ■ 24 ■ 32 metri. Gli appassionati di sport motonautico conoscono ■ certamente l'ex pilota americano ■ Reggie Fountain, più volte campione del mondo e successivamente divenuto costruttore di successo. Dal giugno di quest'anno una società monegasca, la Monaco Yachting Service, è la rappresentante ufficiale di Fountain Powerboats per Italia e Francia.

Al salone ■ Montecarlo ■ presenti tre modelli: Fountain 24 Competition, 32 Fever ■ 270 a 300 cavalli, che possono spingere sino a velocità comprese tra 85 ■ 100 kmh. Una parte del salone è dedicata all'equipaggiamento e alle novità per meglio vivere a bordo durante la navigazione. E fra gli espositori, per la prima volta, ■ Comesse ■ Barry, azienda specializzata nella gastronomia, che presenta

nuova raffinata gamma di piatti cucinati sottovuoto.

Partecipano anche i fornitori delle più grandi marche di servizi ■ tavola e argenteria, come Christofle e anche quelli specializzati nella fornitura ■ prodotti di vario genere utilizzati a bordo dei grandi yachts.

Interessanti le soluzioni di nuova concezione, che permettono di armonizzare servizi sanitari e nautici. Fra le curiosità, una vasca da bagno con cascata incorporata ■ colonna. Per i visitatori ci sarà anche ■ possibilità ■ vedere l'offshore ■ Montecarlo 32, vincitore della Venezia-Montecarlo ■ 5 auto Lamborghini si affiancheranno all'M270, gioiello del cantiere navale KingCat, che si avvale della collaborazione del celebre marchio italiano. Infine, da non perdere ■ La Baronessa, yacht di 196 piedi con 4 ponti.

Andrea Munari



Partita di yacht a Montecarlo

E' un imperiese. Lei, romana, se ne andò un anno fa

Ritrova la moglie scomparsa

chiede divorzio e la denuncia

IMPERIA. La moglie romana, dopo tre mesi di matrimonio, era sparita nel nulla: ■ un biglietto di spiegazioni. A distanza ■ un anno, Paolo Muredda, 54 anni, portiere di notte in un hotel di Diano, con residenza in via Foce a Imperia, l'ha ritrovata. Basilica Postolachi, 30 anni, si trova a Scafati, vicino a Pompei. L'ha incontrata per caso, mentre si trovava in vacanza da quelle parti, un amico di Muredda, un poliziotto originario di Pompei. Non c'è stato abbraccio, né ritorno a ■ però: la storia d'amore appartiene al passato. Muredda, infatti, dopo aver vissuto le pene dell'inferno, dopo aver cercato la moglie per mari e per monti, ha chiesto e ottenuto il divorzio per abbandono ■ tetto coniugale.

In più, ha denunciato per furti ■ ex moglie. Quando se n'era andata ■ previsto nel dicembre del '96, si era portata con sé due collane d'oro e il

Bancomat del marito, da cui aveva prelevato mezzo milione. La straniera comparirà davanti al pretore Varalli, ■ imputata, il primo dicembre. L'assise ■ l'avvocato Erminio Annoni. Potrebbe ■ il processo soltanto se rifonderà l'ex marito.

All'epoca della fuga di lei da Imperia, Muredda aveva lanciato appelli, telefonando disperato alle amiche in Romania. La donna sembrava come volatilizzata e per un certo periodo l'uomo aveva temuto che le fosse successo qualcosa. Invece, forse dopo un breve ritorno in Romania, Basilica Postolachi si è stabilita in Meridione, dove si sarebbe rifatta una famiglia. Paolo Muredda comunque non ha perso la fiducia nelle donne dell'Est. Si è messo con un'altra romana: «Questa è diversa: ■ vuol bene davvero. E adesso ci stiamo costruendo ■ casa». [m. v.]

A Recco musica e gastronomia, alla Commenda mobili e arredi per il restauro

Moda benefica al Genovese

Stasera sfilano le grandi firme italiane

Tanta musica, anche questa sera, i locali del capoluogo ligure, una sfilata di moda benefica al Politeama Genovese, una nuova interessante mostra della fotografa Giuliana Traverso in Provincia e altri appuntamenti nella guida di oggi di Genova e dintorni.

Al Club Amici del Cinema di Sampierdarena, in via Carlo Rolando, 15, prosegue questa sera la nuova stagione cinematografica inaugurata nei giorni scorsi con l'omaggio a Clint Eastwood, con la proiezione, alle 20,30, del film di Alfred Hitchcock «Vertigo-La donna che due volte», con James Stewart e Kim Novak, in riedizione completamente restaurata.

Alla Vaschetta - Hostaria e «Fletteria» - in via Piacenza, 54, nel quartiere Staglieno, musica dal vivo, alle 22,30, gli F40, con Massimo Gori e Alberto Maraffioti e le «incursioni» di Giorgio Usai.

Al Ficzaraldo, in Piazza Cavour, alle 23, apertura della nuova stagione di stride-on, con il dj Justin Berkman, «mitico» Ministry of Sound di Londra. La serata sarà animata da Enrico Delati.

Nel loggiato di Palazzo Doria Spinola, sede della Provincia di Genova, alle 17,30, inaugurazione della rassegna «Genova Fantastica», una mostra e un libro «immaginati» dalla fotogra-



Sfilata di moda benefica al Genovese: in passerella Ferré, Moschino, Calvin Klein, Exte, Bluemarine, Gaultier e Ruffo

fa Giuliana Traverso.

Prosegue a Genova, la rassegna «Porta o prendi alla commenda», organizzata da da Mater Matuta, dal Comitato pro Commenda di Prè e il Sovrano Ordine di Malta, con il patrocinio del Comune. In vendita oggetti mobili provenienti da diverse famiglie genovesi. La «stra alla Commenda di Prè» è aperta dalle 10,30 alle 19. Dalle

12 alle 14,30 si potranno portare oggetti e mobili da mettere in vendita. L'intero ricavato della mostra andrà a favore del restauro del complesso medioevale genovese.

Alle 17,30, nel chiostro di Santa Maria di Castello, presentazione del volume e del compact disc «Musica, riti e aspetti terapeutici nell'ultima mediterranea», a cura di Da-

vide Ferrari. Il libro, edito da Erga e il cd contengono una ricerca sulle culture e le musiche del Mediterraneo. Nel corso della presentazione è in programma un piccolo concerto.

Al Politeama Genovese, alle 21,30, sfilata di moda benefica presentata da Andrea Morandini con le collezioni autunno-inverno di famose griffe. Nel corso della serata, a favore del-

la Lega Italiana per la lotta contro le malattie virali, sfileranno i completi di Gianfranco Ferré, Moschino, Calvin Klein, Exte, Bluemarine, Jean Paul Gaultier, Ruffo e altre firme fra cui lo stilista dei capelli Jean Louis David.

«Nel salotto tra musica e cucina» il curioso tema dell'incontro di questa sera, alle 21, nella Sala Frata Sole di racco, organizzato dal Gruppo Promozione Musicale di Camogli diretto da Luciano Lanfranchi. Un tema «leggero», legato alla grande passione per la gastronomia del compositore pesarese sul quale «indagherà» il critico musicale Roberto Iovino, accompagnato al pianoforte da Caterina Picasso che presenterà brani rossiniani ad hoc.

Il Consorzio Recco Gastronomia, stimolato dalla proposta culturale, collabora, da parte sua, proponendo fino a domenica, nei sette ristoranti recchiesi aderenti, un piatto «alla Rossini». Per saperne di più basta rivolgersi alla Pro Loco o allo stesso Consorzio.

Serata di musica latino-americana a lezioni gratuite di samba, mendeio, cha cha cha alle 23, nelle tre piste della discoteca Piscina dei Castelli, con gli animatori del locale il Conte Max. Musica e danze, alle 23, anche al discoclub Schooner, sempre nel Porticciolo della Bimare. (m. b.)



GIORNI E NOTTE

Festa Il pubblico

Il Centro culturale italo-francese Galliera, si apre oggi, dalle 13 alle 20 al pubblico per illustrare il ricco programma di iniziative che comprendono corsi, lezioni, mostre, stage. Dalle 18,30 alle 20, è in programma un cocktail provenzale l'inaugurazione del centro vocale. Ingresso libero.

CINECLUB

Prima visione al Lumière

Prima visione al cineclub Lumière, in via Vitale (piazza Martine), con la proiezione del film (20,30) «La Promesse», di Jean Pierre Dardenne.

MOSTRA

Genova al Remigio Zena

Aperta, da oggi alle 18, al Centro Civico Remigio Zena, in salita Frione 26, la mostra «Genova nelle immagini dei fotografi professionisti». Esposte opere di Paolo Arenti, Federici De Angeli, Lucia Lentile, Patrizia Lanna, Rossella Murgia, Vittorio Puggioni.

Il Ponente Lucas

Aperta al Centro Civico di Cornigliano, si inaugura oggi la mostra fotografica dedicata al Ponente genovese di Uliano Lucas. La mostra è un omaggio al sindacalista Franco Sartori, scomparso un anno fa, promotore dell'iniziativa.

La mostra Andy Warhol

Buon successo della mostra di Andy Warhol, nel Sottoportico.

cato Palazzo Ducale, ricca di un centinaio di lavori su tela, tutti pezzi unici, bozzetti, fotografie, video, provenienti in gran parte da collezioni private. La mostra dedicata al padre della Pop Art, che sicuramente interesserà una vasta fascia di appassionati d'arte e semplici curiosi, è aperta dalle 9 alle 21, l'ingresso costa 12 mila lire (ridotti 9 mila, 11 mila per le scuole).

Seminario su Internet

Seminario su Internet, oggi, alle 9,30, allo Starhotel President promosso da «Sigla Informatica 97».

Gli altri eventi

Sempre al Ducale sono aperte le mostre «Impara l'arte», nel Cortile Maggiore, con i disegni dei bambini dell'Officina di Riri Negri, quella del «Da bambino farò un parco, da grande farò un mondo migliore», nel Porticato, la mostra al Centro della Creatività con le opere Loredana Galante, Mauro Marcenaro, Davide Ragazzi. A Palazzo Ducale, nella Sala Liguria Spazio Aperto è allestita anche la mostra fotografica «Il segno e l'arbitrio», di Silvestro Raimondo. L'ingresso a tutte le rassegne è libero.

DO BONUM

Discobar a Nervi

Martedì con la musica del discobar, alle ore 23, nel locale della passeggiata a Nervi con i dj in consolle. Ingresso libero. (m. b.)

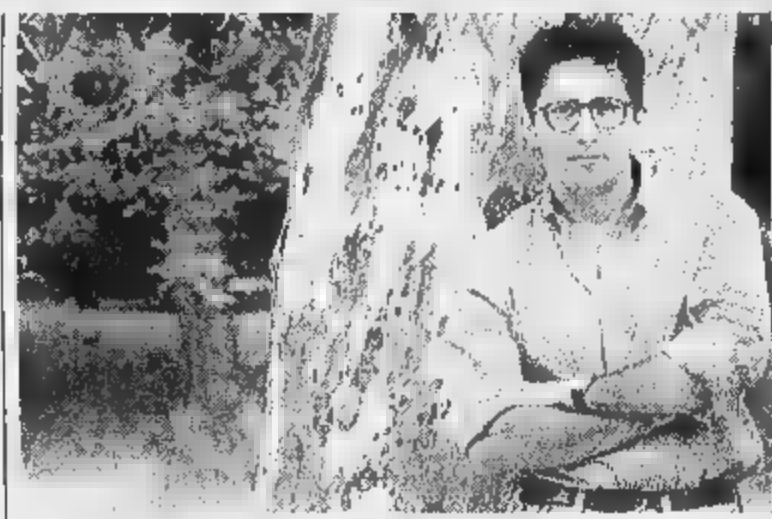
Giro di boa per la manifestazione letteraria promossa dal club «Pedale e Forchetta»

Premio Chiavari, 20 anni di successi

Sabato cerimonia con lo scrittore Antonio Franchini

CHIAVARI. Sabato alle 20,30 presso l'auditorium di piazzale San Francesco a Chiavari si terrà la cerimonia di consegna del Premio letterario «Città di Chiavari», ideato dal club Pedale e Forchetta, giunto alla sua ventesima edizione. Vincitore del Premio, riservato a opere che affrontano i temi di sport ed enogastronomia intesi come espressione di civiltà, è lo scrittore Antonio Franchini per l'opera «Quando vi ucciderete, maestro?» edito da Marsilio. Per la prima volta verrà assegnato un premio straordinario, intitolato ad Antonio Pandolfi, alla casa editrice Limina per la qualità e la cura di una collana dedicata allo sport; «La lepre sotto la luna» ha vinto il Bancarella Sport.

In vent'anni il Premio letterario Città di Chiavari ha fatto conoscere scrittori sconosciuti, che poi hanno fatto carriera, rilanciato alcuni che erano stati dimenticati come Enrico Morovich e Domenico Rea; si è trattato in questi casi di riproposte che hanno riportato in auge va-



Lo scrittore Antonio Franchini ha vinto l'edizione 1997 del Premio Chiavari

lidi scrittori. Il Premio ha anche fama di portare fortuna: dice Marcello Vaglio, segretario della giuria - infatti il vincitore di quest'anno, Antonio Franchini, è finalista a Viareggio. Da aggiungere che è la prima volta in Italia che un premio

letterario di argomento sportivo viene assegnato ad un racconto che ha le arti marziali come protagonista. Nell'Albo d'oro del Premio figurano prestigiosi: nelle prime tre edizioni, 1978-1980, tre ex aequo: Giovanni Arpino e Giuseppe

Brunamonti, Guglielmo Patroni Franco Piccinelli, Umberto Colombo e Aldo Fabrizi per il suo «Nonno pane». Seguono negli anni: Luigi Testaferrata, Salvador Aulestia, Biagio Marini e, alla memoria, Luigi Volpicelli, Giuseppe Federiali, Aldo Santini, Beppe Gualazzini, Franco Piccinelli, Emilio Pacciolini e Folco Portinari, Eugenio Vitarelli, Enrico Morovich, Michel Ondray, Domenico Rea, Claudio Marabini, Francesco Biamonti, Camilla Salvago Raggi, Massimo Montanari e sabato entrerà nel lungo elenco, Antonio Franchini che nel suo «Quando vi ucciderete, maestro?» intreccia le sue due grandi passioni, il combattimento delle arti marziali e la letteratura, come un continuo, ardente scontro con il proprio limite. Nel corso della serata premiata il chitarrista Daniele Legomarsino eseguirà musica di Albeniz e anonimo. L'attore Enrico Campanati leggerà poesie di argomento sportivo e l'attrice Olga Fagnano leggerà brani dell'opera vincitrice. (g. vi.)

Anteprima italiana

«Speed» per salutare il Salone

GENOVA. In arrivo novità sul grande schermo, nel capoluogo ligure, grazie alla nautica da diporto. Sarà proiettato anteprima per l'Italia, la sera lunedì 13 ottobre al Cinema Universale di Genova, occasione del 37° Salone Nautico Internazionale, il film «Speed 2-Senza limiti», interpretato da Sandra Bullock e Jason Patrick. La pellicola, prodotta dalla Twentieth Century Fox, è legata, in un certo senso, all'evento fieristico. Il film, infatti, narra la storia della corsa a tutta velocità di una nave da crociera verso un'isola dei Caraibi. Nel primo «Speed» al centro di tutto c'era invece, un autobus blindato e armato. Ma i momenti di suspense pare non manchino neppure nel seguito. Il film, di cui sono stati curati particolarmente gli effetti spettacolari, è diretto da Jan De Bont e uscirà nei circuiti cinematografici venerdì 14 novembre. Altri interpreti, oltre a Sandra Bullock e a Jason Patrick, sono Keanu Reeves, Dennis Hopper e William Dafoe. (m. b.)

Con il concerto di domani sera si apre ufficialmente la stagione

Carlo Felice, omaggio a Brahms

Dirige Jonathan Webb, solista il russo Vadim Repin

GENOVA. Dopo la bella inaugurazione stagionale della scorsa settimana con il concerto straordinario dedicato a Rabin diretto da Gary Bertini, domani - venerdì - prenderà il via il cartellone sinfonico ufficiale in abbonamento. Dirigerà Jonathan Webb, solista sarà il violinista Vadim Repin.

Il programma si aprirà con il Concerto in re maggiore per violino e orchestra op. 77 di Brahms, il compositore di cui quest'anno ricorre il centenario della morte e che unitamente a Schubert (bicentenario della nascita) e a Donizetti (bicentenario della nascita) occupa gran parte dei cartelloni sinfonici e cameristici di quest'annata.

Seguirà la Sinfonia n.2 di Edward Elgar, musicista inglese nato nel 1857 e morto nel 1934, autore di una ampia produzione cameristica, sinfonica e sacra. La Sinfonia risale al 1911. Jonathan Webb, inglese, è na-

to nel 1963 ed è al debutto in Italia. Si è formato a Manchester, ha collaborato con diversi teatri come maestro del coro e nel 1995 è stato nominato direttore stabile presso la New Israel Orchestra. Nell'autunno dello stesso anno ha debuttato al Volksoper di Vienna dirigendo l'opera di Johann Strauss «Lo zingaro barone».

Venticinque anni, il Vadim Repin è balzato alla ribalta internazionale vincendo ad appena diciassette anni il Concorso «Regina Elisabetta» uno dei più prestigiosi a livello internazionale. L'affermazione gli ha spalancato le porte del concertismo a livello non solo europeo. Nella scorsa stagione ha tenuto concerti con l'Orchestra della Suisse Romande, è stato in Giappone, a San Pietroburgo, in Inghilterra.

Nell'attuale stagione ha in programma una tournée in Europa e una in Australia. Repin

suona un prezioso Stradivari (il «Ruby» 1708) messogli a disposizione dalla Stradivarius Society di Chicago.

Come si è detto il concerto di venerdì aprirà ufficialmente il cartellone sinfonico in abbonamento.

Gli abbonamenti in vendita dalla scorsa settimana: il costo varia dalle 250.000 (posto unico) alle 100.000 lire (giovanili), mentre i biglietti vanno dalle 50.000 (ingresso) alle 150.000 (platea, primo settore). I concerti previsti sono undici inframmezzati alla lirica e al balletto, fino a giugno. Dopo l'esibizione di Webb e Repin ci sarà una pausa per consentire lo svolgimento del «Premio pagani» e la preparazione dell'apertura della lirica, il 15 ottobre con «Peter Grimes» di Britten. La sinfonica tornerà il 27 ottobre con l'«Ensemble Intercontemporain» (concerto in collaborazione con la G.O.G.). (r. i.)

Mimmo Chianese dirige il 16° anno di corsi

Campopisano fa scuola Teatro per tutti i gusti

GENOVA. Piccoli attori crescono. Tornano, come ogni anno, tra i banchi. Riprenderanno, infatti, fra qualche giorno, ai primi di ottobre, dopo quelli dello «Stabile», anche i corsi della Scuola di Spettacolo promossi dal Teatro di Campopisano di Genova, diretti dall'attore e regista Mimmo Chianese, artefice della riscoperta dell'ex Teatrino del Fuoco.

Giunta al sedicesimo anno di attività, la scuola di Campopisano, nell'omonima piazzetta del centro storico (Sarzanello), Sant'Agostino) è fra le più apprezzate e importanti della formazione teatrale in Liguria per le tecniche applicate e la continuità a la serietà dei programmi. I corsi, accessibili senza provino, comprendono: corretta respirazione, l'impostazione vocale, la mimica, il canto, la recitazione, il trucco, l'uso della maschera. Gli insegnanti della Scuola di

Spettacolo del Piccolo Teatro di Campopisano provengono da istituzioni e realtà culturali e artistiche di primo piano. L'elenco comprende, infatti, il Teatro di Genova, la Civica Scuola di Arte Drammatica di Milano, la Scuola del Circo di Stato, Annie Fratellini, il Roy Hart Theatre, il Teatro de l'Arbre di Yves Lebreton, la Scuola di Marcel Marceau, il Teatro Comunale dell'Opera, il Conservatorio Nicolò Paganini, la Cattedra di Storia del Teatro dell'Università di Genova.

Per informazioni corsi e attività della Scuola, telefonare al numero 010/25.11.766 nelle ore di ufficio. Le iscrizioni si presso gli uffici del Teatro di Campopisano, in Piazza Campopisano 4/1, dalle 16 alle 19. Intanto, il piccolo ma attivissimo teatro genovese, si appresta a presentare, prossimamente, il cartellone stagionale. (m. b.)

Nulla educa alla democrazia più dell'esercizio della democrazia.



la democrazia.

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica

«Documenti e testimonianze» 3
pp. XVIII-206, L. 25.000

LIBRI DE
LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 10% acquistando il volume presso il Salone di via Roma o a Torino e richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Libreria», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-8568.933)

COMUNE DI PROVINCIA DI SAVONA C.A.P. 17051 - Tel. (0122) 68111

Estratto esito di gara

Si rende noto che questo Comune in data 09-09-1997 ha esposto il Pubblico Incanto relativo all'appalto dei lavori di «Opere idrauliche 3ª Categoria - Torrente Merula pulizia alveo - Tratto a monte rilevato ferroviario». Importo a base d'asta Lire 205.000.000. - Ditta partecipanti n. 22 - Dite escluse n. 02. - Impresa aggiudicataria COS.BAR - Gallarate Trieste n. 6 - Padova. Ribasso offerto -30,118% per un importo contrattuale Lire 143.258.100. La copia del verbale riferito al presente estratto è conservata in atti presso l'Ufficio Appalti e Contratti. Andora, il 25-09-1997 IL VICE CAPO SETTORE SS.TT. geom. Ugo

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con 308.000 lire all'anno, per 6 giorni alla settimana hai La Stampa nella tua buca delle lettere

LA STAMPA
A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI TEL. 011-666834-335

LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttosciema
GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutta

IN REGALO*

il servizio da caffè
in finissima porcellana

*Fiori
di
Provenza*



LE TAZZINE

Venerdì 26 e Martedì 10 Settembre

Venerdì 10, Martedì 14, Venerdì 24, Martedì 28 Ottobre,

Venerdì 28 Novembre 1997

LA ZUCCHERIERA

Martedì 18 Novembre 1997

■ cura ■ CODÈ s.r.l. - Centro distribuzione CRAI

* Vedi regolamento presso il punto vendita che espone il materiale pubblicitario. - Aut. Min. n. 6/7249 del 14/8/1997 - Scade il 28/11/1997.

CRAI

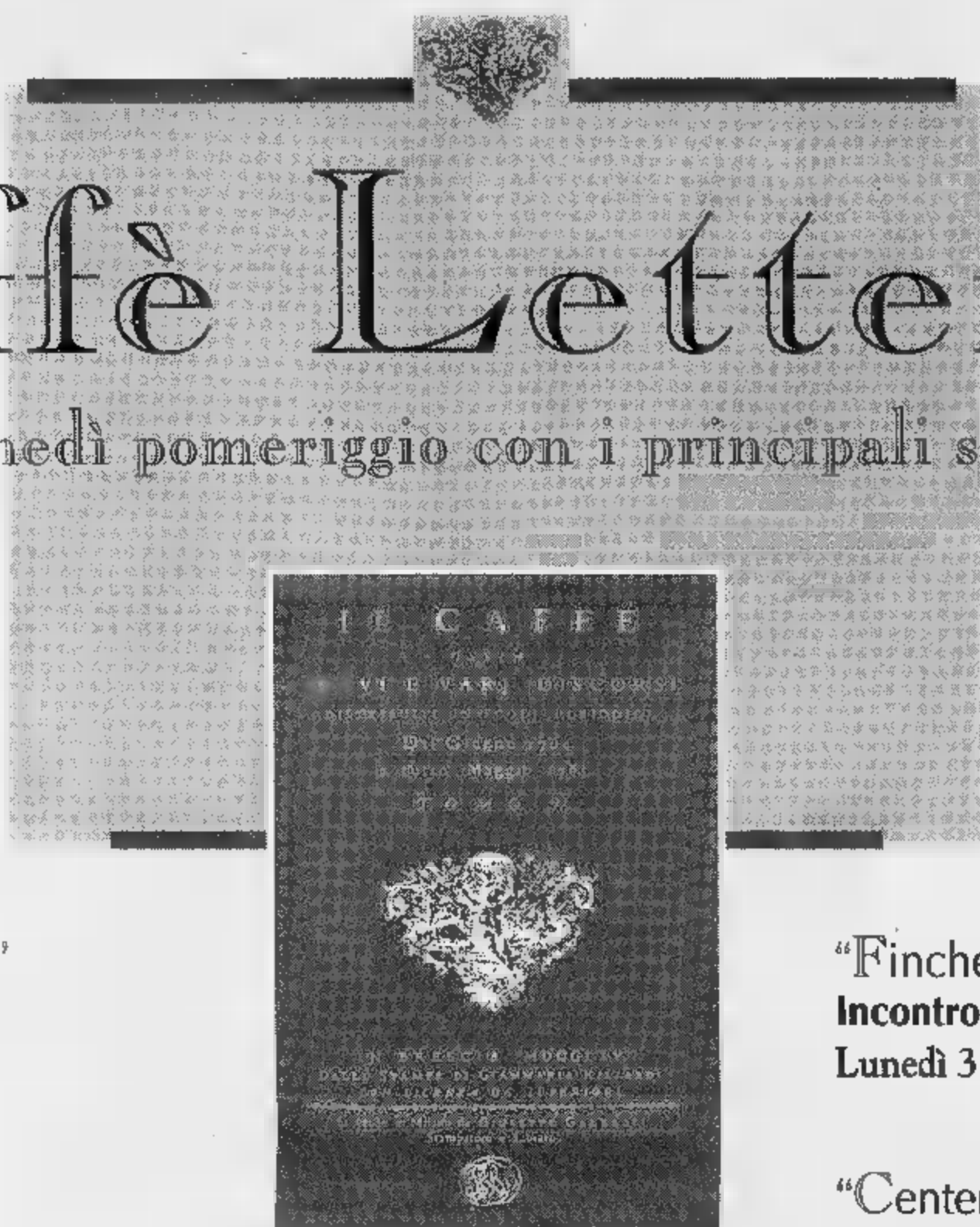
SUPERMERCATI E NEGOZI ALIMENTARI.

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA



Caffè Letterari

Incontri del lunedì pomeriggio con i principali scrittori italiani



"Dialogo sulla tolleranza"
Incontro con **Umberto Eco**
■ **Furio Colombo**
Venerdì 3 ottobre, ore 15

"Microcosmi"
Incontro con **Claudio Magris**
Lunedì 13 ottobre, ore 15

Invito alla lettura:
i grandi romanzi del '900
"Alla ricerca del tempo perduto"
di **Marcel Proust**
A cura di **Guido Davico Bonino**
Lunedì 20 ottobre, ore 15

"Casanova"
Inedito ritratto del più celebre tra i libertini
Incontro ■ ■ ■ **Luca Goldoni**
Lunedì 27 ottobre, ore 15

"Finché c'è Fede"
Incontro con **Emilio Fede**
Lunedì 3 novembre, ore 15

"Centenario"
Incontro con **Oddone Camerana**
Lunedì 10 novembre, ore 15

"I sinistri"
Leaders italiani del Novecento
Incontro con **Roberto Gervaso**
Lunedì 17 novembre, ore 15

"Giona"
Una favola biblica per grandi e piccoli
Incontro con **Margherita Agnelli de Pahlen** che ha curato l'illustrazione dell'opera
Lunedì 24 novembre, ore 15

In collaborazione con **Campus Libri, Fogola Editore, Libreria Luxemburg.**

Ogni incontro verrà preceduto da un caffè.

In occasione dei Caffè Letterari potranno essere acquistati, quando previsto, i libri in presentazione con autografo personalizzato e a condizioni particolari.



CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

La tessera di ingresso (valida per due persone), gratuita e fino ad esaurimento posti, potrà essere ritirata solo presso il Centro Congressi Unione Industriale in via Fanti, 17. Per informazioni rivolgersi al numero 011/5718242 in orario mattutino



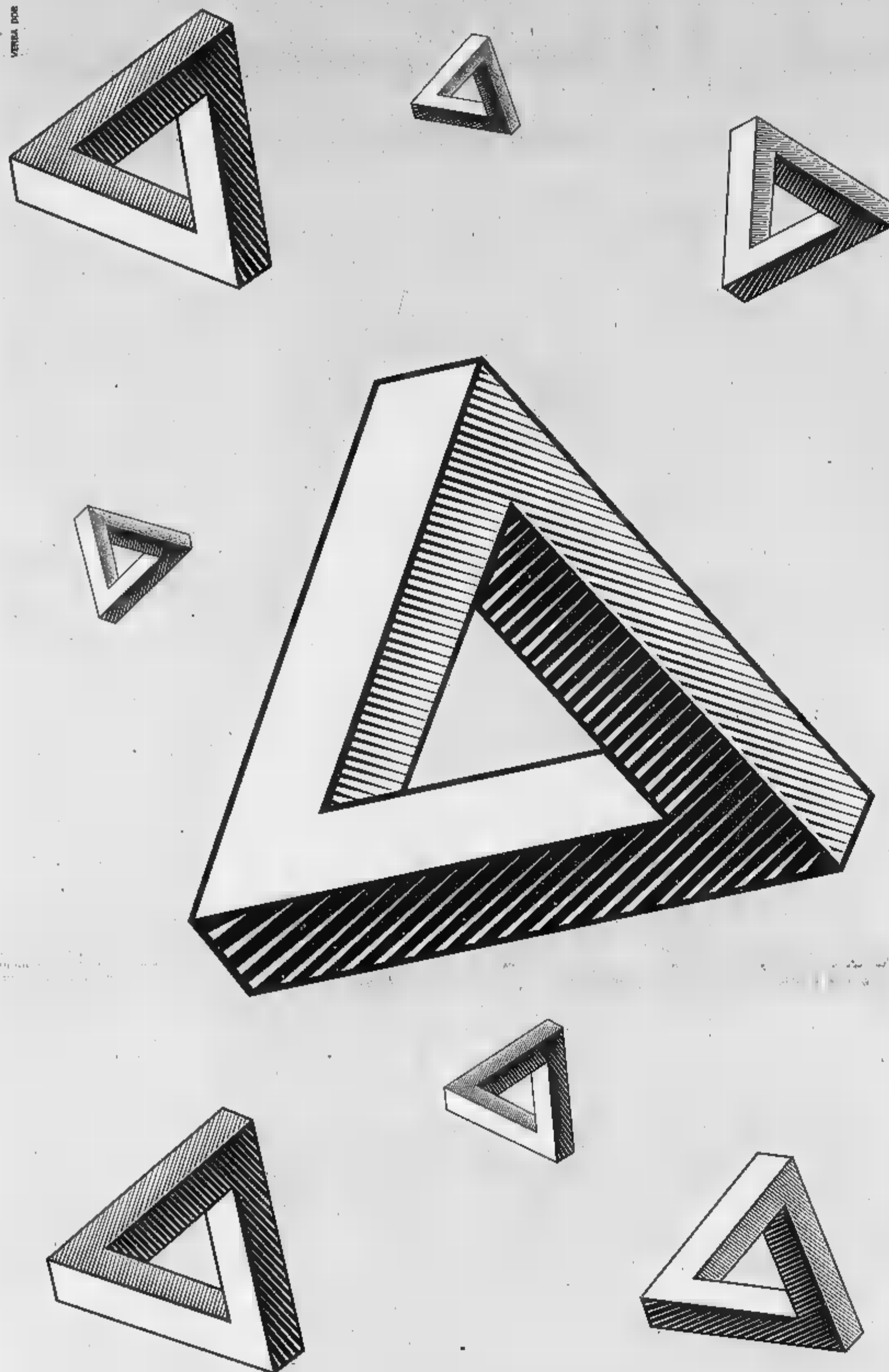
CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Ogni conferenza dei "Caffè Letterari" verrà anche trasmessa da Telesubalpina il martedì alle ore 17.00

Sede, organizzazione e gestione degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - Via Fanti, 17

Fingerma finanzia la vostra Audi A8 TDI. Numero Verde 1678 53049. Audi è presente su Internet: <http://www.Autogerma.it/Audi>. *Secondo normativa CE 93/116 (ciclo combinato).

Audi 
All'avanguardia della tecnica



**TDI
V6
150 CV.**

**Nuova Audi A8 TDI.
Ecco il più bello,
potente e prestigioso
dei rompicapo.**

La tradizione
del turbodiesel.
la rivoluzione
del turbodiesel.
La leggerezza
dell'alluminio.
■ solidità
dell'alluminio.
L'accelerazione
da 0 a 100
in 9.9 secondi.
L'accelerazione
in tutta sicurezza
grazie all'EDS e all'ASR.
La velocità massima
di 220 Km/h,
il consumo di 7,3 l.
per 100 Km.
Possibile?
Comprensibile.
È la nuova Audi A8 TDI.



27-28 settembre: festa della libertà.



Cresce la maturità. Crescono le responsabilità. Cresce la famiglia. Per fortuna con Polo Variant cresce anche la libertà, perché Polo Variant è grande in tutti i sensi. Più spazio,

Polo Variant è una vera familiare, ma anche grandi prestazioni e sicurezza. Fai una scelta smisurata. Vieni a provare la libertà di Polo Variant dai Concessionari Volkswagen.

Nuova Polo Variant.



CONCESSIONARIA

ZOLEZZI AUTO
S.r.l.

ALBENGA

Reg. Poca - Tel. 0182 50.861 - 51.425

<http://www.zolezziauto.it>

Elenco Rivenditori e Officine autorizzate:
AUTOSPORT AMEGLIO - Imperia
AUTOSIVELLI S.r.l. - Sanremo
AUTOFF. PIEFFE S.n.c. - Vallecrosia
VICO GIORGIO - Ventimiglia
SFARGERI A. ADRIANO - Alassio

Discussa ieri sera in Consiglio la situazione dell'azienda che sta per chiudere «Sasso: perdita da compensare» Si porterà a Roma la vertenza-Imperia

«Sfruttare» il caso Sasso perché la città, che da anni è entrata nel tunnel uscita della crisi industriale, possa ottenere una sorta di compensazione, attraverso finanziamenti che stimolino prospettive di sviluppo: in estrema sintesi, quella di creare una «vertenza Imperia», il sostegno di Provincia, Regione e forze sindacali e imprenditoriali è la ricetta dell'Amministrazione comunale per ammortizzare i ulteriori traumi dell'ennesima chiusura di un'azienda, questa volta «storica» come quella olearia.

Nella notte, il Consiglio convocato a richiesta dell'opposizione - cerca di trovare una posizione compatta, superando le barriere ideologiche. Alla seduta, cominciata nel tardo pomeriggio di ieri, manca il pubblico della grandi occasioni: i presenti soltanto quattro «cinque e, loro, non c'è una rappresentanza dei dipendenti della Sasso, su cui grava lo spettro del licenziamento. Vuoti anche nelle file consiglieri. E, in apertura dei lavori, Nicola Falciola (Cdu) attira l'attenzione su un altro preoccupante aspetto occupazionale, quello della mancata attivazione del Centro riabilitazione regionale, che avrebbe dovuto essere aperto a Costarainera. «Avrebbe offerto assistenza migliore a nuovi posti di lavoro», dice Falciola e invita il sindaco Davide Bario a intervenire presso l'Usl dell'Imperiese.

Poi, si passa alle mozioni, che vertono tutte sull'esame della situazione Sasso. Accusa Bruno Santini, di An: «Una pratica che giunge un po' tardivamente in quest'aula, quando il futuro dell'azienda è già compromesso. Avremmo potuto stringerci prima alle maestranze, ma il sindaco ha voluto agire da solo. Molto di più forse si sarebbe potuto ottenere, molto di più certo si poteva tentare. L'opposizione, ad ogni modo, è disponibile a qualsiasi azione lecita, pur di collaborare: un Consiglio comunale alla Sasso, in piazza Duomo a Montecitorio, oppure uno sciopero della fame, è necessario».

Ma per Angela Surico di Rifondazione comunista, che ha preso la parola dopo di lui, «è stato fatto tutto il possibile, di fronte all'arroganza di una multinazionale: per la città, è tuttavia una grave sconfitta».

Stefano Dellino



I dipendenti della Sasso in corteo per difendere il posto di lavoro

I dipendenti

Riprende il lavoro l'agitazione resta

Lo stato di agitazione resta, e continua a prevedere i regimi minimi indispensabili di operatività, ma senza variazioni di orari di lavoro, turni o prestazioni straordinarie. Cessa però l'assemblea permanente (di fatto, un'occupazione) dello stabilimento, e si riprende il ciclo produttivo: era la pregiudiziale posta dai dirigenti della Nestlé per proseguire la trattativa sindacale, la condizione indispensabile perché l'azienda ha l'esigenza di poter soddisfare, anche se in minima

parte, gli impegni di mercato. E, pur angosciati, i dipendenti della Sasso, riuniti in assemblea, l'hanno recepita ieri mattina a larga maggioranza.

Dopo l'incontro all'Unione industriali, la delegazione Cgil-Cisl-Uil si è riunita per valutare le risultanze. Lo scopo, preannunciato, era di valutare il percorso e le offerte ipotizzate dalla multinazionale, a fronte della conferma di chiudere lo stabilimento al 31 dicembre prossimo. Rispetto alla gestione diretta, i lavoratori hanno temporaneamente recepito l'indicazione aziendale di non percorribilità dell'ipotesi, «a» dei costi economici quasi proibitivi. Per la complessità delle soluzioni avanzate (ricollocazione «outplacement», mobilità, cassa integrazione straordinaria) l'assemblea ha ipotizzato una verifica immediata sulla fattibilità delle proposte stesse. [s. d.]

Le pene confermate in appello

Abusi sessuali 4 anni ai bisnonni

SANREMO. Quattro anni e mezzo di carcere per i bisnonni del bimbo lombardo di otto anni finito al centro di un caso nazionale per le violenze sessuali subite in tempi diversi dalla madre e dal convivente di lei, poi dai nonni e infine anche dai bisnonni, nel corso di un'estate trascorsa in vacanza in un appartamento preso in affitto a Riva Ligure.

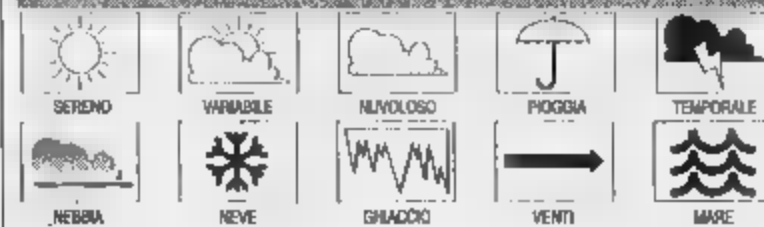
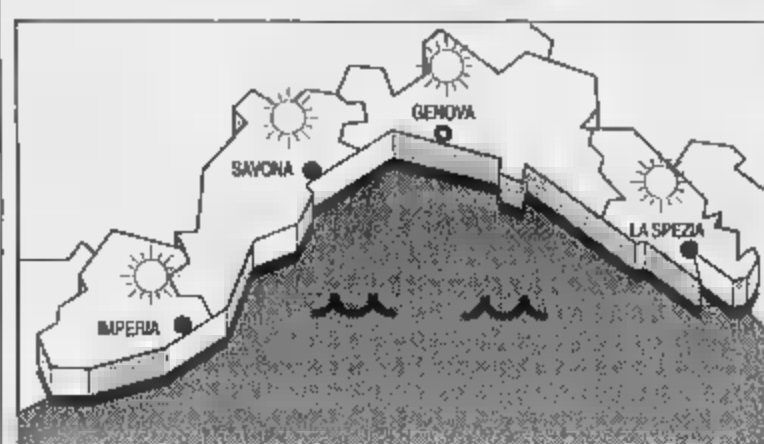
Ieri mattina la prima sezione della Corte d'Appello di Genova ha confermato la condanna espressa in primo grado dal tribunale di Sanremo nei confronti dei due ottuagenari. Un processo difficile e delicato che vista la competenza territoriale era stato condotto dal sostituto procuratore Ubaldo Pelosi.

Leonardo, nome in codice per rendere completamente anonimo il piccolo, adesso ha una nuova famiglia. L'inchiesta, i processi, i racconti delle violenze sessuali che avevano portato i giudici di Sanremo all'audizione del bambino in una loca-

lità segreta, appartengono al passato ma la vicenda giudiziaria prosegue con i diversi gradi di giudizio. Ora, dopo l'Appello genovese, si attende il ricorso in Cassazione dei difensori dei due anziani.

Un importante, quello del piccolo Leonardo, anche per altri motivi. Da parte diede stimolo e impulso alla normativa per la tutela dei minori vittime di abusi sessuali e dall'altra portò alla luce la serie di violenze sistematiche subite da parte dei bisnonni e poi dalla madre. Sul soggiorno a Riva Ligure con i due anziani, che risale al '94, i particolari sono sempre rimasti coperti dal riserbo più stretto. Si sa solo che nei due mesi trascorsi in Riviera il bambino subì una serie di attenzioni particolarmente da parte dei bisnonni poi emerse a Milano nel corso dei colloqui avuti in un primo momento con gli assistenti sociali e poi i magistrati del Tribunale dei Minori. [g. a.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PER OGGI. tempo con cielo sereno-poco nuvoloso, vento debole, mare poco mosso, temperatura senza variazioni di rilievo. **Tempo previsto per domani.** Il quadro meteorologico si manterrà pressoché stabile, con condizioni di tempo buono e soleggiato.

DI IERI. Temp. max 23°C; umid. 60%; pioggia 0 mm; vento Sud-Est e Sud-Ovest 5-10 km/h; mare poco mosso; cielo poco nuvoloso; press. barom. 1017 (aumento).

La Pignatelli «vedeva» un detenuto a Milano? Lei: non parlo

Incontri proibiti in albergo altri indizi sulla direttrice

IMPERIA. Arrivano da Milano nuove accuse contro la direttrice del carcere d'Imperia Flavia Pignatelli, sotto inchiesta per fatti scabrosi che sarebbero accaduti nel penitenziario. Secondo alcuni accertamenti scaturiti da controlli al terminale della polizia milanese, la Pignatelli avrebbe incontrato uno dei presunti amanti, Gianfranco Del Mastro, accusato di rapine, in un hotel di Milano. Il fatto grave, sempre che sia confermato, è che Del Mastro sarebbe stato all'epoca latitante. La direttrice ha evitato di commentare: «Sono stanca, stanca. Di questa persona, di Del Mastro, non so più nulla né mi interessa nulla. C'è stato un tempo in cui mi sono occupata di lui dal punto di vista umano. Ora è meglio che non parli. Intanto spunta anche una vigilaria tra i testimoni d'accusa contro la Pignatelli. Avrebbe sentito della bocca

Il gup interrogherà Ventre

Udienza preliminare il 14 novembre per Riccardo Ventre, 19 anni, il ragazzo di Sanremo che la notte del 20 agosto, nel corso di un inseguimento dopo una avventura in corso Inglesi, aveva esploso dieci colpi di pistola ferendo Armando Lepore, 28 anni. Ventre, che comparirà davanti al gup Eduardo Bracco, è accusato di duplice omicidio, detenzione illegale e ricettazione di arma da fuoco (una calibro 22 con il numero di matricola abrasol). L'inchiesta del pubblico ministero Antonello Rucanelli è conclusa a tempo di record e dopo l'ultimo interrogatorio, nel corso del quale Riccardo Ventre è stato assistito dall'avvocato Luigi Patrone, è stata depositata la richiesta di rinvio che ha portato alla fissazione della prima udienza. Davanti al giudice è destinata a scontrarsi l'ipotesi dell'accusa (le indagini erano state condotte da polizia e carabinieri), secondo la quale Ventre aveva sparato per uccidere i fratelli Armando e Paolo Lepore, e quella della difesa che sembra orientata invece a sostenere la legittima difesa. [g. a.]

della direttrice frasi che riguardavano la presunta paternità del figlio che aveva in grembo. In un rapporto mandato al ministero diceva che il bambino fosse frutto di una relazione tra la dirigente e il detenuto. L'agente

avrebbe captato le frasi in ospedale, dove Del Mastro, ricoverato e piantonato, riceveva visite della Pignatelli. La direttrice ha sempre rigettato l'accusa. [m. v.]

ALTRD SERVIZIO NELLE PAGINE NAZIONALI

Cambio al vertice

Il col. Santoro nuovo capo della Finanza

IMPERIA. Cambio della guardia alle Fiamme Gialle di Imperia. Da oggi il Comando provinciale della Guardia di Finanza è stato assunto dal tenente colonnello Nicola Santoro, che proviene dalla Scuola sottufficiali di Cuneo e ha comandato reparti operativi in Sicilia, Lombardia e Piemonte.

Sostituisce il pari grado Angelo Pacini che, dopo due anni e mezzo di permanenza a Imperia, si è trasferito al Comando della Prima Legione, a Genova. Pacini, giunto a Riviera per ridare serenità a un ambiente scosso dall'arresto del collega Modellato, arrivava proprio da Genova: per lui dunque è trattato il ritorno nella città dove era già fatto apprezzare per le elevate doti professionali. Ufficiale discreto e scrupoloso, Pacini a Imperia ha coordinato diverse operazioni importanti nel settore della lotta all'evasione e all'evasione fiscale (a Diano Marina era stata scoperta un'evasione da 11 miliardi). [m. v.]

Coinvolto anche l'assessore regionale Alonzo

Per la distruzione di Pitelli raffica di invasi di garanzia

LA SPEZIA. Raffica di avvisi di garanzia nell'ambito dell'inchiesta sul presunto maxitrafico di rifiuti alla famigerata discarica di Pitelli. Secondo quanto si è appreso, i 31 avvisi hanno raggiunto politici, già amministratori di Comune, Provincia e Regione dal 1988 ad oggi, e funzionari. I reati ipotizzati a loro carico vanno dall'abuso di atti d'ufficio al falso ideologico in atto pubblico.

I 31 avvisi, firmati dal sostituto procuratore della Spezia Silvio Franz, sono stati notificati solo in parte. La Guardia di finanza e la squadra di polizia giudiziaria della Guardia forestale spezzina hanno indagato per mesi sulla discarica di Pitelli e sul traffico di rifiuti tossici.

In serata sono stati resi noti i nomi delle persone raggiunte dagli avvisi di garanzia della procura spezzina. Sono amministratori e funzionari pubblici, della Regione,

di Provincia e Comune della Spezia, che hanno ricoperto incarichi dal 1988 ad oggi. I loro nomi: tre ex sindaci della Spezia, Bruno Montefiori (psl), Gianluigi Burrafato (psi) e Walter Bertone (pci), anche ex assessore all'ambiente della Provincia Sauro Baruzzo (psi); Francesco Baudone (pds); l'ex assessore all'ambiente della Provincia e attuale segretario regionale del pds Moreno Vecchi, anche consigliere regionale; l'assessore regionale all'ambiente in carica, il savonese Nicolò Alonzo (pds); gli ex assessori regionali all'ambiente Giuseppe Merlo (psdi) e Giambattista Acerbi (dc). Le altre persone raggiunte dagli avvisi di garanzia sono funzionari o ex funzionari di Regione, Provincia e Comune della Spezia. L'inchiesta è partita a Asti, dal p.m. Luciano Tarditi, che aveva ipotizzato l'associazione a delinquere finalizzata al disastro ambientale. [r. s.]

Si apre oggi in piazza d'Armi la 2ª edizione della Fiera delle Alpi del Mare

A Cuneo arriva l'olio di Imperia In esposizione formaggi e vini della Granda

CUNEO. Antiche ricette dei paesi di montagna, prodotti delle vallate e specialità di Cuneo (formaggi, dolci, salumi, pasta, cioccolato, miele, marmellate, torte affumicate), grandi vini, le proposte per il turismo «lontani dal solito». E ancora soggiorni alle Terme, escursioni, laghi e rifugi, gite in bici, tradizioni. Da sabato prossimo, domenica 5 ottobre il capoluogo della «Granda» ospiterà la seconda edizione della Fiera delle Alpi del Mare, manifestazione organizzata da «Cuneo eventi» con l'obiettivo di promuovere le «made in Cuneo» e nelle vallate.

La manifestazione sarà inaugurata alle 17.30. Interverrà il sottosegretario ai Beni culturali Bordon. I padiglioni in piazza d'Armi apriranno al pubblico alle 18 (fino alle 23). L'orario: sabato dalle 20 alle 23; domenica 28 settembre e 5 ottobre, ore 14.30-23; negli altri giorni 17-23. All'esposizione partecipano espositori da Cuneo, i paesi del-

vallate verso la Francia, l'Alba e Fossano, il Monregalese e l'area del Saluzzese. Fra i presenti in Fiera anche la provincia di Imperia con il Frantoio Agricolo Giacomo Gandolfo di Borgomaro (olio extravergine di oliva e prodotti oleari), le società degli impianti di risalita di Isola 2000 e gli impianti sciistici e il consorzio turistico della Riserva bianca di Limone. Nell'area istituzionale sono presenti il Comune di Cuneo e la Comunità montana delle Valli Gesso-Vermentagna-Pesio, Stura, Maira e Grana.

La Camera di Commercio illustrerà ai visitatori l'offerta economico-turistica del territorio. Si conosceranno da vicino importanti aziende enogastronomiche cunee. Lo slogan «100 stilisti dell'Arte agroalimentare, 100 prodotti» Buon gusto a 1000 occasioni per premiarvi in Qualità. La Provincia punterà sui Parchi delle Alpi Marittime, dell'Alta Val Pesio, del Tanaro e del Po. [r. s.]



L'inaugurazione dell'edizione '96

Credito sportivo, nuova convenzione in Liguria

Accordo tra Coni e Regione 4 miliardi entro il 2001

GENOVA. La Regione Liguria ha firmato ieri una convenzione con il Coni e l'Is (Istituto per il Credito Sportivo) per dare vita a una serie di finanziamenti destinati alla realizzazione di opere di intervento d'una certa dimensione (manutenzione, ristrutturazione, ecc.) a favore di impianti sportivi. L'accordo è stato siglato dall'assessore regionale allo sport, Maria Paola Profumo e dal presidente del Coni, Mario Pescante.

La Regione si è impegnata finanziariamente per 300 milioni, cifra che però viene versata in conto interessi sulle opere da realizzare. Questo consentirà di dare vita a impegni finanziari di 4 miliardi. Sarà possibile recuperare anche una tranche di spesa impegnata nella precedente convenzione tra Regione e Coni che risale al 1994. Una precedente convenzione - la prima - risale al 1988. La Regione è un tramite strumentale della convenzione cui accederanno i Comuni di tutta

la Liguria che sono nelle condizioni di beneficiare del credito sportivo regionale: i mutui avranno un tasso di interesse variabile tra l'1,5% e il 2,5%.

Il Coni per il momento non si impegnerà direttamente sul piano finanziario, ma, tramite i propri organi periferici, fornirà ogni forma di consulenza tecnica, fornendo pareri e consigli.

Nel corso dell'incontro di ieri, sono stati messi a punto anche i termini di una futura convenzione sempre tra Coni e Regione proprio per giungere al finanziamento diretto, da parte dello stesso Coni, per nuovi impianti sportivi. Si prevede una erogazione di 5 miliardi a fondo perduto che saranno distribuiti nel quadriennio 1998-2001. Il presidente del Coni Pescante s'è detto soddisfatto del lavoro svolto in Liguria, regione che a suo avviso, ha il grande merito di non «rivendicare mai», a differenza di altre talvolta più velleitarie, la sede di grandi manifestazioni. [p. l.]

IL CASO

UNA PLATEA
PER LO SPORT
DI PERIFERIA

DALLA CITTA'

PORTO

Ieri simulato un incendio
a bordo della nave Alexandra

Ieri nel primo pomeriggio nel bacino di Porto Maurizio vigili del fuoco e agenti della Guardia costiera sono per spegnere un incendio divampato sulla nave greca «Alexandra». Molti passanti si sono fermati per assistere alle operazioni di soccorso, domandandosi di quale entità fosse l'incendio. In realtà si trattava di una simulazione: intervento, organizzato dalla Capitaneria, dal comandante del bastimento per mettere alla prova gli uomini in caso di emergenza. [b. v.]

CULTURA

Un convegno a Castello
sul «Castrum Diano»

Organizzato dal Comune di Diano Castello si svolgerà sabato 4 ottobre al Teatro Concordia nel cuore del piccolo borgo medievale, la prima giornata di studi «Castrum Diano». Alle 10, introdurrà i lavori il sindaco Lino Damonte. [a. b.]

CONSIGLIO

Si discute il nuovo
regolamento del nido

E' stato convocato per lunedì 29 alle ore 21.15 il Consiglio comunale di Diano Marina. All'ordine del giorno, tra le varie pratiche, anche la salvaguardia degli equilibri di bilancio, al storno e l'approvazione del regolamento comunale per la gestione dell'Asilo Nido di Roma. [a. b.]

Al salone nautico di Genova
si parla delle vele d'epoca

Manca meno un anno al Raduno delle vele d'epoca '98 di Imperia. L'Assonautica, in attesa della presentazione ufficiale del prestigioso appuntamento, continua la sua promozione nel corso del principale appuntamento nautico in Italia all'estero. Dall'11 al 19 ottobre, nel corso del Salone Nautico di Genova, grazie alla collaborazione dell'Assonautica nazionale, svolgerà la prima conferenza stampa di presentazione, appunto, del 10° raduno di Vele d'Epoca. [a. b.]

REPORT

Encomio dell'on. Soriero
per le revisioni dell'RT

Il sottosegretario al Ministero dei Trasporti, onorevole Giuseppe Soriero, si è congratulato in una sua lettera all'azienda imperiese per la nuova attività di revisione degli autoveicoli intrapresa, appunto, dalla Rtsu concessione dello stesso Ministero dei Trasporti e della Navigazione. Soriero ha augurato a tutti buon lavoro. [a. b.]

Attori, i bambini presi da due squadre locali. Troupe tedesca

Spot pubblicitari sul basket
La «Nike» ha scelto Imperia

IMPERIA. L'altra faccia della pallacanestro avrà il profilo Imperia. La città è stata scelta dalla Nike, l'azienda produttrice di abbigliamento e materiale sportivo, per fare da sfondo a serie di spot pubblicitari con protagonisti non i mostri sacri della Nba (Michael Jordan per intenderci) ma i bambini, futuri campioni? spot ambientati in campi di periferia dove i canestri sono improvvisati e il parquet è spesso una striscia di ruvido asfalto. Oltre Imperia, scelta perché ne è innamorato il responsabile europeo della Nike, un tedesco che qui passa le vacanze, la multinazionale ha selezionato altre cinque località dove far entrare in azione la cinespresa: Marsiglia, Londra, Parigi, Bologna e Barcellona.

Per girare e ottenere permessi, indicazioni utili e appoggio logistico, l'equipe incaricata delle riprese ha chiesto aiuto all'ufficio sport del Comune. Avendo bisogno di comparse, età scolare, abili nel basket, l'assessore Antonio De Bonis ha messo in contatto quelli della Nike con le due società che operano in città, l'As Imperia e il Gs pallacanestro.

I ragazzini più promettenti delle due squadre si sono così improvvisati attori, con il consenso dei genitori (nessun rario ma solo un rimborso spese: c'era anche chi è venuto da Andora), e sono messi a gioca-



La Nike ha usato il cortile del Liceo classico di Oneglia per girare gli spot sul basket

re dietro l'occhio delle cineprese come fanno di solito tra loro negli allenamenti o mentre fanno ricreazione: il regista ha voluto che le fasi di gioco fossero le più naturali possibili. Nessuna emozione per il debutto in campo televisivo, i ragazzini sono stati messi a loro agio da operatori pazienti e comprensivi.

Hanno costituito il set scenari semplici, volutamente realistici: la spiaggia del Buraxen, il cortile del Liceo classico utilizzato

dagli allievi per le ore di ginnastica (qui tra l'altro giacciono, abbandonati alla ruggine, due tabelloni: perché nessuno più li aggiusta e li riutilizza? Come possono gli studenti fare a meno di reti da pallavolo, ostacoli, palle mediche?), un campo che c'è tra le case popolari di Castelvetro, infine la palestra Maggi.

La reclame ammiccia furbesamente a una pallacanestro dei primordi e, nella tradizione

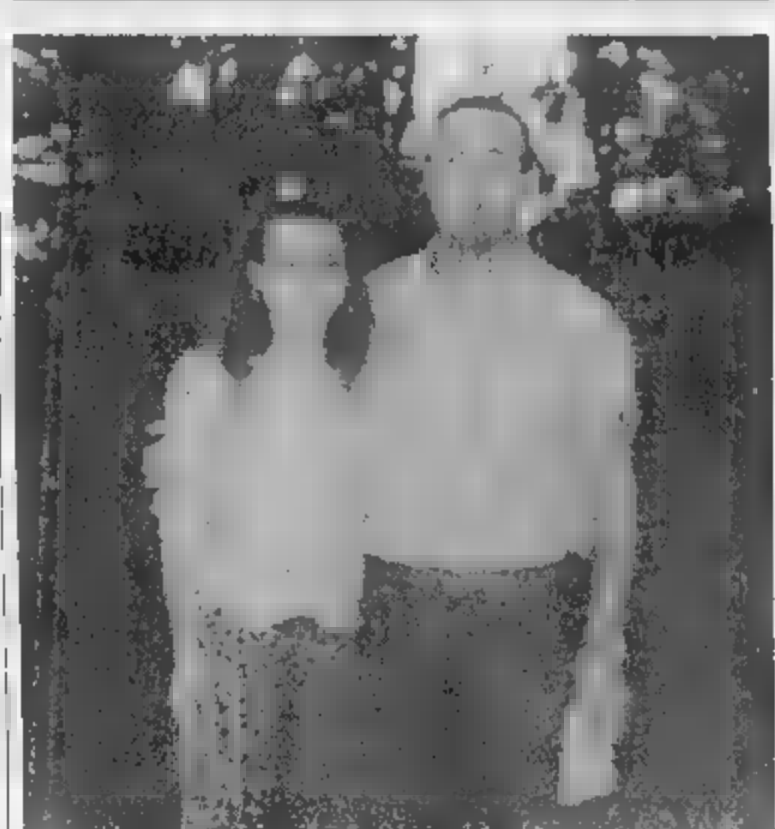
delle case di abbigliamento sportivo, evita di rimandare al prodotto. Darà l'impressione che il protagonista sia solo il gioco, innocente e popolare in questo caso, perché praticato dai bambini. Un merito ce l'ha, la Nike: aver richiamato l'attenzione, senza volerlo, sul problema delle strutture sportive, che a Imperia sono carenti e, in certi casi, mancano proprio.

Il basket, da noi, è a livelli molto bassi - spiega Carlo Bottino, presidente dell'As Imperia, circa settanta iscritti - Operando in condizioni precarie. L'unico impianto degno di questo nome è la palestra Maggi. Per lo sport, a Imperia, si fa troppo poco: è anche per mancanza di collaborazione che abbiamo deciso di non iscriverci al campionato di C2. Troppe spese e scarissimi contributi. Purtroppo, è la realtà.

La replica dell'assessore allo sport, Antonio De Bonis: «Non vedo così nero come Bottino. Ognuno recita la propria parte, è indubbio, ma è lo stesso Coni a confortarmi quando dice che Imperia è l'ultima realtà provinciale in fatto di impianti sportivi, anzi. Rispetto al quadro generale, ritengo la situazione soddisfacente. E da parte nostra c'è il costante impegno a migliorare».

Maurizio Vazzaro

IL FINANZIERE E ORNELLA



Marroni al direttivo nazionale

La nomina gli è appena giunta. Luciano Marroni, già appartenente al gruppo sportivo delle Fiamme Gialle, ex azzurro dei 5.000 metri, campione italiano master della specialità, appassionato sportivo e oggi apprezzato artigiano di Diano Marina, è stato nominato membro del Consiglio nazionale dei Finanziere d'Italia. Dovrà interessarsi e rappresentare la Liguria, il Piemonte e la Valle d'Aosta. Eccolo in una recente foto in compagnia della maratona azzurra Ornella Ferraresi. [a. b.]

Le cifre: spiaggia e scalo ora incassano 1.600 milioni l'anno

Diano e il nodo del porto

Sulla gestione ai privati il consigliere Paradisi assicura: «Niente di deciso»
Ma il paese è già spaccato e la minoranza insiste: «Più chiarezza sugli utili»

DIANO MARINA. Non si placa a Diano la polemica sulla possibile gestione del porto e delle spiagge comunali da parte dei privati. Mentre la città, sulla possibile attuazione del disegno, si spacca, ieri mattina il consigliere di maggioranza, incaricato a questo specifico settore, Gino Paradisi, ha assicurato che per ora non esistono ancora atti formali da parte dell'Amministrazione per decisioni di questo tipo.

Dice Paradisi: «Il problema va affrontato con calma. Negli ultimi giorni si sono dette troppe cose, forse anche a sproposito. Non essendoci, al riguardo, ancora nulla di deciso, almeno che io sappia, non vedo cosa si debba criticare».

Tornando all'azienda spiaggia-porto Paradisi ha anticipato che gli stabilimenti balneari hanno consentito quest'anno un introito di un miliardo e duecento milioni. E il porto? Risponde il consigliere: «Gli introiti del nostro porticciolo turistico ammontano a circa 400 milioni. In effetti sono cifre di

RACCOLTA

Cartone: porta a porta

La carta, il cartone, la plastica e gli stracci saranno raccolti dal prossimo primo ottobre a Diano Marina porta a porta. Lo ha deciso ieri l'altro la giunta municipale affidando il servizio alla cooperativa sociale «Il cammino» di Ventimiglia. Questo nuovo sistema che decolla in via sperimentale costerà per tutto l'anno 308 milioni e 448 mila lire. Per questi ultimi mesi dell'anno 78 milioni e mezzo. Ma non è l'unica decisione adottata dall'esecutivo. Nella stessa seduta è stata affidata all'Enel la ricostruzione degli impianti di pubblica illuminazione di via Milano, via Colombo, Largo Cambiaso, Corso Garibaldi e lungomare Italia. Per l'intervento saranno spesi 367 milioni. Infine la Giunta ha affidato agli ingegneri Pino e Bestoso di Imperia il progetto per l'ampliamento della strada di collegamento tra Diano Corieri e Diano Calderina compreso la sistemazione idrica e fognaria. [a. b.]

una certa consistenza. Ora la mia battaglia sarà quella di puntare perché con gli utili di gestione vengano rinnovati in particolare gli stabilimenti che devono effettivamente diventare le fiore all'occhiello della nostra già bella località balneare».

Il consigliere Forza Italia,

Ahmed Al Baik insiste: «In tanto riteniamo che un'azienda con tremila ombrelloni e porticciolo di questa ampiezza, opportunamente amministrato dovrebbe consentire introiti più elevati e poi vorremmo davvero discutere assieme sull'uso degli utili anche se sediamo in minoranza» [a. b.]

DIANO MARINA

Otto mesi di attesa

Punto luce
in via Soprana
Nasce un caso

MARINA. Inespugnabile ritardo dell'Enel in via Soprana alla Foce a Diano Marina. Otto mesi or sono il Comune, raccogliendo le lamentele degli abitanti della zona, aveva chiesto (pagando già il dovuto) all'Enel l'attivazione nella frequentata strada, di un nuovo punto luce. Malgrado tutte le sollecitazioni possibili la strada è sempre al buio.

«L'incredibile - affermano i residenti nel rione - è che il palo che avrebbero dovuto sistemare è rimasto ad illuminare un'area privata a spese della collettività». Commenta il vice sindaco, Elio Novaro: «Non sappiamo più cosa pensare. Ancora la scorsa settimana l'Enel ci aveva assicurato l'intervento. Invece, pur avendo riscosso la cifra dovuta non ha eseguito il lavoro. Così via Soprana alla Foce è destinata a rimanere al buio non si sa ancora per quanto tempo e l'area privata dove il palo dell'Enel illumina a nostre spese, rimane ancora in attività come si fa a tollerare disfunzioni di questo tipo?». [a. b.]

LETTERE
AL GIORNALE

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

Sanremo, via Martiri
è troppo rumorosa

Questa è una lettera aperta, indirizzata al sindaco e agli assessori del Comune di Sanremo. Mi rivolgo a voi personalmente per fare presente che con il continuo aumento di rumorosità in via Martiri, noi anziani di Sanremo siamo costretti ad imbottirci di sonniferi perché motorini, automobili e camion che passano giorno e notte vanno a velocità folle e non rispettano niente e nessuno. In più gli operatori ecologici passano due volte al mattino molto presto.

Non è possibile raccogliere la nettezza urbana a mezzanotte, in tante città oppure verso le otto del mattino dando magari così il modo agli anziani di poter riposare senza i rumori molesti degli autocompattatori? Via Martiri è un continuo via vai. Non si rispettano i pedoni neanche quando passano sulle strisce pedonali. Perché non sistemare dei dossi per li-

minare almeno la velocità?

Lettera firmata: Sanremo

Partita di calcio gratis
allo stadio malandato

Siamo tre vacanzieri, amanti della Riviera, ormai da molti anni. Il piacere del mare ci porta in questa bellissima zona ma, con il mare, riempiamo la nostra giornate andando a spulciare negli avvenimenti che offre il golfo da Cervo a Diano Marina, ed è così che l'altra domenica, spinti dalla curiosità, leggendo i giornali, siamo andati a vedere la partita di pallone presso il campo sportivo di San Bartolomeo. Dopo una breve passeggiata (alloggiamo tutti a Cervo), siamo giunti a destinazione. L'ingresso gratuito alla partita ha particolarmente colpito tutti noi: quindi, seduti sulle tribune, pregustavamo la sfida tra le due squadre in campo. Nell'attesa, abbiamo cominciato a guardarci intorno, le raffiche di vento alzavano un polverone indescribile e ci siamo chiesti come avrebbero fatto quei poveri ragazzi in maglietta e calzoncini a giocare.

Alzando lo sguardo verso il

cielo, abbiamo constatato la mancanza, quasi totale, della copertura, con il sole caldissimo che arroventava i nostri crani. Le reti di recinzione, ormai vecchie e arrugginite, ci tralasciavano alla vista di quello che dovrebbe essere lo spettacolo più popolare e bello del mondo. Il fischio d'inizio della partita ci distoglie dai nostri discorsi, e la fine ci ritrova soddisfatti dello spettacolo offerto dalle due squadre, nonostante la sabbia negli occhi e la calura insopportabile.

Ora le considerazioni porterebbero a queste conclusioni: possibile che le istituzioni di questa bella cittadina offrano a chi pratica il calcio una struttura del genere? Possibile che le persone che rappresentano il paese (sindaco, assessori, etc.) non provvedano e non si attivino affinché le cose possano cambiare? Comunque ringraziamo i giocatori, sia del San Bartolomeo che della squadra ospite, per aver offerto sia a noi che all'altro centinaio di persone presente il bellissimo spettacolo del calcio.

Angelo Vinci, Torino, Edoardo Spada e Attilio Maggi, Milano

NUMERI
UTILI

AUTOSERVIZI

118 (numero unico)
giorno: 252.525. Valsesia: 235.455. Camporosso: 1.28.181.
Cervo-S. Bartolomeo: 1.405.353.
Diano Marina: 1.404.112. Dolcedoro: 1.405.353.
Dolcedoro: 1.405.353.
Pieve di Teco: 1.36.377.
Ponente: 1.279.700. Portofino: 1.325.132. Riva Ligure: 1.485.754.
Sanremo: 1.505.050. Arma di Taggia: 1.41.444. Ventimiglia: 1.250.722.

ASSISTENZA

Telefono Anziani: tel. (0183) 18-24.
Emergenza Sociale Sanremo: telefono 1874.8134. Ora 18-22.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte 8.30-12.30 e 15.30-19.30 eccetto quelle di turno.
Imperia: Gerente, via Cassione 27, tel. 61.584. Gibelli, via Belgarda 5, tel. 293.688.
Sanremo: San Martino, Cavallotti 175, tel. 509.375.
Farmacia che assicura la reperibilità in provincia:
Borghese-Valsesia: Zornitsky, via Colonnello Aprosio 163, tel. 294.319.
Camporosso: Ugolini, via Vittorio Emanuele 220, tel. 281.409.

Diano - Cervo - San Bartolomeo: San-

Remo: tel. 400.845.
Dolcedoro: Arroloni, piazza Matteotti 2, tel. 208.133.
Dolcedoro: Marzoc, via 106/108, tel. 699.015.
Pieve di Teco: Capri, corso Ponzone 70, tel. 36.209.
Riva Ligure: Nuvoloni, piazza Gelo 42, tel. 485.754.
Sanremo: Al Mare: Nuvoloni, via Cavour 14, tel. 486.302.
Arma di Taggia: Revelli, via Quirato 57, tel. 43.058.
Ventimiglia: piazza Costante 22, tel. 351.140.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: 118. Ma escludo i numeri per l'emergenza. Ventimiglia-Borghese, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prelievo. Ospedali: Imperia: tel. 7941. Sanremo: 5361. Borghese: tel. 7941. 2751. Costamare: tel. 91.524.
GUARDIA MEDICA: nott. e fest. (num. verde) tel. 167-554.400. Guardia medica montana: tel. 408.100. odontoiatrica festiva or. 9-12, tel. (0183) 299.908.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115. Imperia: tel. 710.221. Sanremo: tel. 505.863. Ventimiglia: tel. 357.473.

DA NON
PERDERE

GENOVA

Training sulla comunicazione

Il Centro Metafora di Genova apre le iscrizioni al «Training sulla comunicazione». Avrà inizio il 7 ottobre. Informazioni allo 010-3625479. [a. b.]

Escursione a Cosio

La Cooperativa Liguria da scoprire organizza per domenica 12 ottobre un'escursione da Cosio alla Madonna dei Cancelli. Per informazioni telefonare 0183-290213. [a. b.]

A Verona con le Acl

In occasione della Fiera del cavallo di Verona prevista per novembre, il Centro turistico Acl organizza una gita a Verona. Per informazioni telefonare allo 0183-296367. [a. b.]

CORSO PER CANTARE IN CORO

«Cantare in coro» è il tema dei corsi gratuiti di canto vocale organizzati dal Comune di Bordighera. [a. b.]

e dall'Associazione Troubadour Clair.

Le lezioni sono a cura del maestro Mario Molinari. Informazioni allo 0184/263.603. [a. b.]

DIANO MARINA

Una conferenza di Danesi

L'8 ottobre, alle 21, a Palazzo Maglione, si terrà una conferenza del dottor Roberto Danesi su «L'alimentazione nel primo anno di vita». [a. b.]

NUOVI ORARI PER INFORMAGIOVANI

L'ufficio Informagiovani torna agli orari invernali: il lunedì dalle 14.30 alle 18.30, il martedì dalle 8 alle 12.30 e dalle 14 alle 18 e dal mercoledì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30. Il sabato dalle 10 alle 12.30. [a. b.]

Un giardino a Bussana Vecchia

Un giardino botanico a Bussana Vecchia. L'iniziativa ha preso piede nel paese degli artisti, dove oltre alle botteghe artigiane ora si può passeggiare tra piante di ogni varietà. [a. b.]



Indagine delle Ferrovie per appurare l'interesse a un collegamento quotidiano Sì o no al Pendolino per Roma? Questionario rivolto a potenziali viaggiatori

IMPERIA. Potrebbe diventare presto una bella realtà il collegamento quotidiano da Sanremo a Roma il Pendolino. Bombardate da decine di richieste da parte di viaggiatori del Ponente, le Ferrovie dello Stato indagano per capire quale sia la presunta consistenza numerica dei viaggiatori interessati a un collegamento quotidiano dalla Riviera dei Fiori con Roma e ritorno. Tutto questo allo scopo di istituire il servizio che già esiste solo la domenica e i giorni festivi e che per ora sta per essere soppresso.

Per questo motivo è stato inviato ai residenti della provincia di Imperia un questionario che, compilato correttamente, potrebbe dare un quadro esatto della situazione.

La prima domanda formulata alla vasta platea dei residenti è, in fondo, pregiudiziale: «Reputa utile un collegamento quotidiano diurno dalla Riviera dei Fiori, con partenza da Sanremo e fermata a Imperia Porto Maurizio per Roma e ritorno, effettuato da treni Linea Eurostar (ex Pendolino)?». Se le risposte, in ipotesi, fossero negative, non sarebbe la prosecuzione dell'indagine. Ma considerato l'interesse che si attorna alla possibilità di un treno comodo e veloce che colleghi Sanremo e Imperia e la Capitale sarà importante



Partenza tutti i giorni alle 5, arrivo a Roma alle 11: sarà possibile col Pendolino?

anche il resto del questionario.

Viene chiesto ai potenziali viaggiatori: «Tanto conto che il treno avrebbe la durata di circa 6 ore onde giungere in tempo utile nella Capitale (comunque prima delle 11 del mattino), occorre fissare la partenza da Sanremo intorno alle 5 e da Imperia alle 6,20 circa. Lei

reputa questi orari di partenza compatibili con le abitudini o esigenze, oppure preferisce optare per il treno notturno (già in circolazione) in partenza da Sanremo alle 22,04 e da Porto Maurizio alle 22,36 in arrivo a Roma alle 6,48?». I destinatari del questionario dovranno a questo punto indi-

care se intendono optare per la partenza diurna con il Pendolino o se preferiscono partire la sera.

L'ultimo quesito riguarda invece la frequenza dei viaggi che si prevede fare con il Pendolino: «Una volta al mese, due, una volta alla settimana, due o tutti i giorni?». Il modulo dovrà essere firmato e in calce chi lo compila dovrà anche indicare il proprio indirizzo.

Il servizio con il modernissimo treno, che consente di raggiungere la Capitale in sei ore e sta vivendo da oltre un anno la fase sperimentale. Funziona, però, solo la domenica e i giorni festivi. Il convoglio parte da Sanremo alle 6,03, raggiunge Imperia Porto Maurizio alle 6,24, è ad Alessio alle 6,47, Savona alle 7,12 e Genova alle 7,44. Raggiunge Roma intorno alle 12. La nuova proposta invece consentirà di essere a destinazione un'ora prima.

Affermano alcuni sostenitori dell'iniziativa: «Il Pendolino quotidiano potrebbe servire anche ai nostri politici che hanno necessità di recarsi nei vari ministeri, oltre agli uomini d'affari che si spostano all'estero, dal Ponente bisogna raggiungere Genova, lasciare l'auto e sperare nel bel tempo. Meglio il treno».

Angelo

Accontentati i pendolari

Allungato da Ventimiglia a Savona il percorso di 2 treni molto utilizzati

IMPERIA. Con poche variazioni rispetto a quello estivo (salvo alcune soppressioni), domenica prossima entrerà in vigore l'orario ferroviario invernale. Interessanti inserimenti sono stati attuati nei collegamenti tra Liguria e il Centro Italia e tra la Liguria e i capoluoghi delle regioni settentrionali, ma per quanto riguarda il Ponente ligure i ritocchi sono stati pochi e spesso insoddisfacenti.

Il colpo più duro nel campo delle soppressioni, per la provincia di Imperia, è rappresentato dall'eliminazione dei due «Eurostar», vale a dire dei due «Pendolini», che collegano Sanremo con Roma e Torino. Roma. Secondo gli organi dirigenti delle Ferrovie, la causa della clamorosa decisione dipenderebbe dalla «scarsissima frequentazione» dei viaggiatori. Lo strano è che la decisione delle Ferrovie giunge nel momento in cui nel Ponente si parla della possibile istituzione del collegamento quotidiano, cele-

re, della Riviera con la Capitale. Per il resto, riguardo al territorio compreso tra Ventimiglia e Cervo, sono stati eliminati sei convogli che erano stati istituiti, limitatamente al periodo estivo, per il trasporto della marea di pendolari che giunge sistematicamente ogni domenica in Riviera per fare il bagno e andare in cerca di tintarella. I treni questione sono infatti festivi: uno proviene da Torino, un altro da Milano e l'ultimo da Bergamo. Risultano, in orario, in arrivo al mattino e in partenza alla sera.

Sempre in merito alle novità del nuovo orario invernale, l'unica variante positiva e migliorativa è rappresentata secondo i pendolari, studenti e lavoratori, da due treni che l'anno scorso avevano un percorso molto più limitato e che oggi invece, collegano Ventimiglia con Savona e viceversa.

Dicono alcuni studenti di Diano Marina: «Il nuovo convoglio passa da Diano alle 7,45



La stazione di Imperia Porto Maurizio

e raggiunge Savona intorno alle 9. Poi è utilizzabile anche per il ritorno perché riparte intorno alle 12. Per noi è utilissimo. Anche da Imperia i commenti sono favorevoli perché ci sono molti iscritti alla facoltà di ingegneria a Savona che recano in quella città il treno».

Ma non mancano le critiche in diverse località della provincia di Imperia. Dicono alcuni lavoratori pendolari di Imperia: «Le Ferrovie dello Stato ormai sistematicamente dimenticano le necessità dei viaggiatori della tratta Oneglia-Albenga che, pur essendo una delle più frequentate, è anche la più bisatratata. Abbiamo visto con rammarico che anche in questa circostanza, con l'avvio dei nuovi orari è cambiato nulla rispetto al passato. E' una vergogna».

Non ci sono invece modifiche per i treni che rappresentano i punti fermi dell'orario estivo e invernale delle varie stazioni ponentine. [a. b.]

A Poggi: i coniugi, 37 e 27 anni, sono rimasti lievemente feriti

Coppia a bordo di una moto si scontra con un cinghiale

IMPERIA. Coppia in moto investita da un cinghiale. Dopo l'urto poco è mancato che l'animale caricasse i due feriti. L'episodio è accaduto all'alba dalle parti di Poggi: dimostra i cinghiali, aumentati di numero, possano costituire un pericolo.

Qualcosa appunto Lorenzo Sacco, 37 anni, e la moglie Maria Sciacca, di 27, abitanti in Strada del colle 98, entrambi dipendenti della procura d'Imperia. Stavano tornando a casa in Vespa, quando, verso le 21,30, a pochi metri dalla loro abitazione, si sono visti di fronte esemplare adulto di cinghiale che è finito contro la moto. Il mezzo ha sbadato, i due occupanti sono stati sbalzati di sella e caduti.

Sacco è riportato ferite gravi in poco meno di un mese: ha una costola rotta, un polso dolente e graffi dappertutto. La coniuge se l'è cavata con meno, ferite alle caviglie e ai gomiti. È stata fortunata. «Ma ho avuto paura», raccontava ieri ai colle-



Cinghiali in esubero, polemica aperta

ghi che le chiedevano i particolari dell'episodio. «Non avevo mai visto prima un cinghiale: era proprio grosso».

Poggi è una delle più colpite. Il floricoltore Carlo Bonati,

che abita in via Ruvin, s'è trovato in allarme la scorsa estate dalle unghie dei cinghiali. Le coltivazioni di fiori ormai perse, resta che chiedere i contributi alla Provincia, a cui bisogna rivolgersi per ottenere i moduli per la domanda. «Pensare che era tutto pronto per portare i fiori al mercato», si rammarica la suocera di Bonati, Ersilia Semerari. Altri esemplari erano entrati negli orti di alcune famiglie che abitano a metà della strada che porta al paese, in posizione appena elevata. Da un po' di tempo a questa parte, forse perché spinti dalla fame, forse perché sono davvero troppi, si spingono in branco sempre più in pianura. Sono visti, e anche qui hanno rovinato verdure e piantagioni, perfino a Barcheto. Inconfondibile le tracce lasciate sul terreno: impronte, peli, erba schiacciata, strisciata (si grattano contro i fusti degli alberi e contro le siepi), i coltivatori, una volta tanto, si schierano dalla parte dei cacciatori. Confidano in una selezione operata dalle doppie. [m. v.]

Sollecito del pds per l'utilizzo di disoccupati in mansioni socialmente utili

Perché Provincia e Sanremo trascurano duecento posti di lavoro da assegnare?

IMPERIA. La disoccupazione in allarmante crescita e la Regione ha varato un progetto che assegna all'Imperiese la creazione di 200 posti per «lavori socialmente utili». La Provincia non ha colto questa ghiotta occasione. Una proposta, quella avanzata da Genova il 12 luglio scorso, che sembra essere stata accolta con entusiasmo, nel Ponente ligure: soltanto i Comuni di Imperia e di Ventimiglia, oltre a un paio di Comuni Montane, hanno risposto finora all'appello, mentre manca ormai una manciata di giorni alla scadenza dei termini fissati per la presentazione delle domande. Silenzio, invece, dalla stessa Provincia e dal Comune di Sanremo.

Sulla questione, Mario Spalla, capogruppo del Pds nel Consiglio provinciale, ha presentato un'interrogazione urgente al presidente Gabriele Boschetto: «Il progetto regionale prevede la copertura in Liguria di mille posti, quelli destinati a Imperia sono 200: con tale disposizione, si offre lavoro per 12 mesi a di-



Ragazzi puliscono un bosco

soccupati che siano iscritti alle liste di collocamento», spiega. E aggiunge: «L'iniziativa è rivolta essenzialmente a orientamento, consulenza, formazione, accompagnamento al lavoro e co-

stituzione di impresa, e i settori in cui è articolata sono due, l'Ambiente e il Patrimonio culturale». Attraverso questo meccanismo possono essere reperiti addetti per lo sfalcio dell'erba lungo le strade o la pulizia dei torrenti, per la custodia dei musei o la conservazione degli archivi o delle biblioteche.

Sono previsti anche contributi specifici, ma pochissimi sono stati gli enti pubblici che hanno sfruttato l'occasione. Di Spalla: «Al di là delle reclutazioni e delle inevitabili polemiche che seguiranno, è adesso opportuno rimborsarsi le maniche e, se esiste la volontà, sfruttare questo breve periodo prima del 1° settembre, termine ultimo per rimediare, per predisporre urgentemente la documentazione e tentare di superare la dimenticanza. Altrimenti, c'è il rischio reale che non siano coperti tutti i 200 posti concessi dalla Regione».

All'interrogazione di Spalla sarà data risposta nel Consiglio del 29: l'augurio è che non sia troppo tardi. [s. d.]

Così in Francia

Le domande di assunzione

NIZZA. Una valanga di richieste di assunzione nelle strutture scolastiche delle Alpi Marittime francesi e dell'intero dipartimento del Var. In pochi giorni, più di tremila giovani si sono infatti rivolti al Provveditorato agli studi di Nizza e agli uffici universitari per avere informazioni e per candidarsi ai posti che assegneranno ben 712 posti nel settore dell'«Education nationale». E' il segnale che il problema della disoccupazione abbia raggiunto livelli allarmanti anche nella vicina Francia.

Non a caso, il piano non lavoro per i giovani, riservato alla fascia d'età 18-26 anni, è stato pensato proprio per offrire una prima risposta alle esigenze del sempre più numeroso esercito di diplomati e laureati che non riescono a trovare un impiego, un'occupazione stabile.

E lo stipendio previsto dal progetto di assunzioni nel mondo della scuola è alllettante: 6660 franchi, al cambio circa 2 milioni di lire.

I candidati hanno la possibilità di chiedere ogni informazione sulle pre-iscrizioni ai concorsi stando comodamente a casa, grazie al sistema «mini-tel», molto utilizzato a Costa Azzurra.

La seconda fase è l'invio della documentazione richiesta. Poi, l'attesa per l'ammissione alle prove di selezione, le cui date sono ancora state fissate. Facile prevedere che nei prossimi giorni arriverà un'altra valanga di domande.

Nel frattempo, l'università di Nizza si prepara a inaugurare il nuovo padiglione riservato ai corsi di Medicina e Psicologia. Il taglio del nastro è previsto per il primo ottobre, dopo quasi dieci anni di attesa.

La struttura, costata 133 milioni di franchi (circa 4 miliardi di lire) è stata ricavata di fianco alla vecchia caserma di Saint Jean d'Angely, nella zona ovest di Nizza, dove, nell'arco di cinque anni, verrà portato a termine il piano di sviluppo del polo universitario. [g. ml.]

Fino a domenica 40 espositori presentano le meraviglie del mare al salone della nautica da diporto

Montecarlo, una vetrina per i grandi yachts

Tra le curiosità, una vasca da bagno con cascata incorporata

MONACO. Ancora il mare a Montecarlo si offrono passerella privilegiata per la settima edizione di Monaco Yacht Show, appuntamento d'élite con le ultime novità per quanto riguarda yacht e scafi di prim'ordine. Da oggi a fine domenica, oltre quaranta espositori presentano gli ultimi nati in fatto di nautica da diporto.

Qualità, prestigio e ricerca tecnologica sono i punti comuni a un settore in continua evoluzione. E non si tratta solo di barche, ma anche di equipaggiamenti, accessori, soluzioni innovative per migliorare sicurezza e comfort.

Fra le presentazioni più attese c'è il Liberty, metri 13, lusso, varato da Perini Navi, che per l'occasione organizza un cocktail a bordo di questo yacht e poi il Golden Bay di Benetti da 50 metri. Novità anche Wally Yachts con il Magic Carpet da metri e i celebri Genio

della Lampada e Walligator da 24 e 32 metri. Gli appassionati di sport motoristico conoscono certamente l'ex pilota americano Reggie Fountain, più volte campione del mondo e successivamente divenuto costruttore di successo. Dal giugno di quest'anno una società monegasca, la Monaco Yachting Service, è la rappresentante ufficiale di Fountain Powerboats per l'Italia e Francia.

Al salone di Montecarlo sono presenti modelli Fountain 24 Competition, 32 Fever e Fever. Doppia motorizzazione da 270 a 300 cavalli, che possono spingere sino a velocità comprese 85 e 100 kmh.

Una parte del salone è dedicata all'equipaggiamento e alle novità per meglio vivere a bordo durante la navigazione. E fra gli espositori, per la prima volta, c'è Contesse du Barry, azienda specializzata nella gastronomia, che presenta una

refinata gamma di piatti cucinati sottovuoto.

Partecipano anche i fornitori delle più grandi marche di servizi da tavola e argenteria, come Christoffe e anche quelli specializzati nella fornitura di prodotti di vario genere utilizzati a bordo dei grandi yacht.

Interessanti le soluzioni di nuova concezione, che permettono di armonizzare servizi sanitari e nautici. Fra le curiosità, una vasca da bagno a cascata incorporata su una colonna.

Per i visitatori ci sarà anche la possibilità di vedere l'offshore Montecarlo 32, vincitore della Venezia-Montecarlo e Lamborghini si affiancheranno all'M270, gioiello del cantiere navale KingCat, che si avvale della collaborazione del celebre marchio italiano. Infine, da non perdere il Baronessa, mega yacht di 195 piedi e 4 ponti.



Parata di yacht a Montecarlo

È un imperiese. Lei, romena, se ne andò un anno fa

Ritrova la moglie scomparsa chiede divorzio e la denuncia

IMPERIA. La moglie romena, dopo tre mesi di matrimonio, è sparita nel nulla: non biglietto di spiegazione. A distanza di un anno, Paolo Muredda, 54 anni, portiere di notte in un hotel di Diano, con residenza in via Foce a Imperia, l'ha ritrovata. Basilica Postolachi, 33 anni, si trova a Scafati, vicino a Pompei. L'ha incontrata per caso, mentre si trovava in vacanza da quelle parti, un amico di Muredda, un poliziotto originario di Pompei. Non c'è stato abbraccio, né ritorno a Imperia.

All'epoca della fuga di lei da Imperia, Muredda lanciò appelli, telefonando disperato alle amiche in Romania. La donna sembrava volatilizata e per un certo periodo l'uomo aveva temuto che fosse successo qualcosa. Invece, forse dopo un breve ritorno in Romania, Basilica Postolachi si è stabilita in Meridione, dove si sarebbe rifatta una famiglia. Paolo Muredda, che non ha perso la fiducia nella donna dell'Est. Si è messo in un'altra romena: «Questa è diversa: mi vuol bene davvero. E adesso ci stiamo costruendo la casa».

Bancamat del marito, da cui è prelevato mezzo milione. La straniera comparirà davanti al pretore Verelli, imputata, il primo dicembre. L'assistente l'avvocato Erminio Annoni. Potrebbe scattare il processo soltanto se rinfonderà l'ex marito.

La seconda fase è l'invio della documentazione richiesta. Poi, l'attesa per l'ammissione alle prove di selezione, le cui date sono ancora state fissate. Facile prevedere che nei prossimi giorni arriverà un'altra valanga di domande.

Nel frattempo, l'università di Nizza si prepara a inaugurare il nuovo padiglione riservato ai corsi di Medicina e Psicologia.

Il taglio del nastro è previsto per il primo ottobre, dopo quasi dieci anni di attesa.

La struttura, costata 133 milioni di franchi (circa 4 miliardi di lire) è stata ricavata di fianco alla vecchia caserma di Saint Jean d'Angely, nella zona ovest di Nizza, dove, nell'arco di cinque anni, verrà portato a termine il piano di sviluppo del polo universitario.

La struttura, costata 133 milioni di franchi (circa 4 miliardi di lire) è stata ricavata di fianco alla vecchia caserma di Saint Jean d'Angely, nella zona ovest di Nizza, dove, nell'arco di cinque anni, verrà portato a termine il piano di sviluppo del polo universitario. [g. ml.]

IL CASO

**REFERENDUM
CHE TOCCA
LE RADICI**

Indagine campione tra i residenti ripropone antichi dubbi e nuove rivalità di campanile

Sul nome Taggia la città resta divisa

Molti armesi vorrebbero cambiare, i taggesi no

TAGGIA. Contrari a Taggia, possibilisti alle Levà, divisi - e questa è una sorpresa - ad Arma. Il possibile referendum per cambiare il nome del comune «Taggia» ad «Arma-Taggia» fa discutere. Un piccolo campione di popolazione cui abbiamo chiesto di esprimere le sue opinioni non è troppo interessato, molti si appassionano e sostengono con forza la loro tesi. Ma vediamo cosa ci hanno detto i cittadini riproponendo lo stesso ordine in cui li abbiamo avvicinati.

«Il del è sempre stato Taggia e con questo nome è nato - sostiene Nicolino Ferraris delle Levà, ex presidente dell'Argentina - in provincia d'Imperia c'è già un centro dal nome Arma, da non confondersi. Arma, in alta valle Arroscia».

Gregorio Del Giudice, Taggia, volontario della Croce Verde: «Non sono d'accordo. Il nome Taggia e non è il caso di cambiare creando confusioni».

Molto polemico Luigi Giunta, calciatore della Taggese, armese, educatore in una comunità per il recupero di tossicodipendenti: «Un problema inesistente. stupisco che ci siano persone che perdono tempo a promuovere questa iniziativa».

La professoressa Umidia Nardone, preside dell'Istituto Alberghiero, arriva da Sora. Esprime un giudizio dettato dal cuore: «Lasciamo il Taggia. Sono per la tradizione. Per la conservazione dei nomi più antichi».

«Se dovesse cambiare nome - sostiene Silvana Lanteri, delle Levà - dovremmo cambiare tutti i documenti».

Zorina Vaccari, titolare di un'edicola vicino alla stazione ferroviaria: «Succede spesso che turisti vengano a chiedermi un biglietto del bus per Arma. Ma siamo ad Arma», dice. E chi mi sta davanti meraviglia perché è appena sceso dal treno e in stazione ha visto scritto «Taggia». Non c'è chiarezza, non è nome». Enrico Raimondi aggiunge: «Bisogna agevolare l'attività turistica. E non creare confusione: sì, cambiamo».

Al partito dei «no», solo per motivi pratici e non sentimentali, aderisce Francesca Ghisloti di Taggia: «Inizialmente c'era Taggia, non Arma, venuta dopo. Gli si adeguino».

L'ex campione motociclista (ha detenuto anche record mondiali) Guido Mandracchi che ad Arma considera uno dei loro, in realtà è sanremese. Ma ad Arma ha officina e la pista di go-kart. «Quella del cambio di nome - ricorda - non è novità. Sono sanremese. Se fossi taggese sarei per la conservazione del nome, fossi armese per il cambio».

Piero Vigilante, agente commercio, è conosciuto per aver giocato sia nella Taggese che nell'Argentina: «Prima di

cambiare occorre procedere ad una riflessione tenendo in debita considerazione circostanze storiche e tradizioni».

Osvaldo Pettiti, delle Levà, per correggere il nome offrendo una soluzione alternativa: «Sostiene favorevole al cambio anche se va salvaguardata in qualche modo Taggia. Per questo vedrei bene un "Taggia-Arma". Ciò eliminando quel mortificante "di Taggia" per Arma. L'armese Giuseppe Vizzini, a pochi metri di distanza, qualche lustro fa firmò per separare Arma da Taggia. E ora insorge: «Macché Taggia-Arma, va benissimo Arma-Taggia. A Taggia c'è un flusso turistico: tutti turisti che vengono per soggiornare ad Arma. La superiorità attuale di Arma merita un riconoscimento».

Angela Ghu, taggiasca, è contraria: «Niente cambiamenti. Taggia c'è sempre stata. Arma ha sempre avuto l'attuale nome».

Guglielmo Bianchini: «Arma-Taggia mi piace. La grande risorsa del comune è il turismo. Che lo crea Arma». Infine Mari-Pozzi: «E' assurdo soltanto che il nome della stazione sia "Arma". Per il resto i tabiesi attaccati alla loro tradizione. Rispettiamoli, anche sono in minoranza, e conserviamo il vecchio nome».

Marco Corradi



In alto da sinistra: l'edicola della stazione Zorina Vaccari, Gregorio Del Giudice, l'ex presidente dell'Argentina Calcio Nicolino Ferraris, Silvana Lanteri, l'ex campione di motociclismo Guido Mandracchi, Francesca Ghisloti, Luigi Giunta, la preside dell'Istituto Alberghiero - E. Ruffini - Umidia Nardone. FOTOM GATTI

Il Comune ci ripensa decide di modificare il cartello della «discordia», voluto da una minoranza

Via Matteotti, sparisce il divieto ai motorini

E nasce la linea diretta per il pronto intervento sulle strade



Il cartello stradale al centro del caso: ora sarà modificato

SANREMO. Via Matteotti non sarà chiusa ai motorini. L'Amministrazione ci ha ripensato di fronte al rischio di una sollevazione popolare. O, meglio, quella minoranza che a Palazzo Bellevue aveva accarezzato l'idea di «sferrare» gli scooter dal salotto commerciale della città, ieri è stata costretta a fare retromarcia. Intanto, prende corpo il servizio di pronto intervento per risolvere i piccoli problemi legati alla viabilità.

Via Matteotti. Il cambio di rotta è totale: non solo la strada continuerà ad essere aperta ai «cinquantini», ma l'Amministrazione dovrà pure provvedere a modificare (o addirittura sostituire) il cartello che ha scatenato il caso, quello installato all'inizio del secondo tratto.

Inoltre, non è escluso che debba essere rivisto pure l'orario che regola le operazioni di carico-scarico delle merci negli appositi spazi. Quello attuale, dalle 20 alle 10.30, soddisfa pienamente la gran parte dei commercianti, gli che puntano l'indice contro gli scooter, più che meno inquinanti delle auto, stranamente tollerate. Senza contare il fatto che oggi le due ruote sono l'unico rimedio contro il traffico.

Il problema non è tanto il transito dei motorini, ma come questi vengono utilizzati, fra chi modifica marmitte e chi li parcheggia sui marciapiedi o tra una fioriera e l'altra, osserva l'assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Cugge, che fino a ieri guidava lo sparuto drappello dei sostenitori del divieto e adesso si appresta a chiedere ai vigili «più controlli».

Pronto intervento. Da gennaio, operatore di Palazzo Bellevue sarà a disposizione dei cittadini per richieste di lavori urgenti sulle strade: buche da eliminare, muretti perimetrali, cunette da sistemare. «Basterà comporre un apposito numero di telefono per arrivare alla segnalazione all'ufficio competente, quale farà accertamenti e provvederà a inviare sul posto, nell'arco di 24 ore, gli operai della ditta che si aggiudicherà l'appalto della manutenzione ordinaria delle strade», spiega Cugge. Ieri la giunta ha dato il via alle procedure della gara: la base d'asta è di 1.200 milioni.

Nicoletto

Incidenti a catena in centro

Le vittime sono molti studenti che usano ogni giorno gli scooter

SANREMO. Raffica di emergenze per le ambulanze di Sanremo con la ripresa delle scuole e la presenza di centinaia di ciclomotori per le strade della città. Molti e volontari sono mobilitati ogni mattina per incidenti che hanno come vittime proprio i ragazzi in sella agli scooter. Imprudenza, velocità e distrazioni sono, secondo il comando della Polizia Municipale, le cause principali dei sinistri che, fortunatamente, hanno visto casi preoccupanti.

Il bollettino della giornata di ieri è particolarmente nutrito. Primo allarme poco prima delle otto in Mazzini dove la Croce Rossa ha soccorso Sil-

no Dallo, 16 anni, studente di Dolceaqua, che nella caduta dal motorino si è procurato una frattura al ginocchio sinistro.

Nuova emergenza alle 8.30 in Cavallotti dove i Volontari di Sanremo Soccorso hanno raccolto sull'altalena altro giovane, Francesco Fezzari, 24 anni, sanremese. I medici lo hanno ricoverato e sottoposto ad una serie di test radiografici per una sospetta frattura ad una gamba. Problemi anche a Beragallo per un ragazzino di 11 anni, Andrea A., investito dallo scooter di un adolescente. Per il bambino nessuna lesione grave se non lo spavento ad alcune escoriazioni. [g. ga.]

DALLA CITTA'

COMUNE

Il consigliere Andracco (pds) chiede chiarimenti a Lanza

Un caso politico è stato sollevato dal consigliere Marco Andracco. Ciò dopo che, in alla «Commissione consiliare arredo urbano», Onorato Lanza (La Primavera), aveva consegnato il delega per il voto al presidente Ettore Rainieri. «Lanza appartiene all'opposizione - dice Andracco - Se passa alla maggioranza deve essere ridisegnata la composizione commissioni». [m. c.]

Il telefono amico funziona dalle 18 alle 22

Una «voce amica» al telefono. Il servizio istituito dal Comune a conforto di chi è solo o ha problemi di vario genere. La «voce» risponde al numero verde 167/481814. «Tutti possono chiamare - dice l'assessore Vincenzo Lanteri - dalle 18 alle 22, dal lunedì al venerdì». [m. c.]

Barbara Carrozza, Taggia non è indagata per le truffe

Barbara Carrozza, anni, di Taggia, non è implicata nel caso delle truffe alle assicurazioni. Il suo nome, che pure compare nella richiesta di rinvio a giudizio, non risulta nell'elenco degli imputati a processo il dicembre. La posizione della ragazza, indagata nell'ambito dell'attività della famiglia, è stata stralciata. [g. ga.]

PATTEGGIAMENTO

Aveva 2 clandestini a bordo condannato ad un anno

Ha patteggiato una condanna ad un extracomunitario arrestato nei giorni scorsi perché sorpreso al confine con 2 clandestini nascosti in un furgone. Ben El Kadir, 28 anni, è comparso ieri davanti al gup Bracco assistito dall'avvocato Luca Fucini. [g. ga.]

NOZZE

A Villa Giulia si è sposato il tenente Tordiglione

Fiori d'arancio a Villa Giulia, comando dei carabinieri. Oggi si celebrano le nozze tra il nuovo comandante il Nucleo Operativo, tenente Carmine Tordiglione e l'avvocato Maria Laura Cecconi di Roma. [g. ga.]

PUNTO INCHIESTA

Il Cupla della provincia incontra quello di Cuneo

Il Cupla (pensionati ex coltivatori, artigiani e commercianti) provinciale incontrerà quello di Cuneo mercoledì 8 ottobre all'Hotel Des Anglais. Interverrà il presidente nazionale, senatore Carlotto. [m. c.]

«Subito l'applicazione dell'orario spezzato»

Mensa dei «comunalisti» Sindacati all'attacco

SANREMO. I sindacati dei «comunalisti» tornano alla carica per il caso-mensa. Chiedono all'Amministrazione di far scattare il cosiddetto orario spezzato (due rientri pomeridiani negli uffici e sabato di riposo) previsto dalla legge Bassanini, e fanno capire di essere pronti ad attuare uno sciopero bianco in assenza di risposte concrete.

Non ancora alla dichiarazione di guerra, ma poco manca, dato che, con una lettera inviata ieri al sindaco Bottini, la Rsu del Comune (Rappresentanza sindacale riunita, che comprende Cgil, Cisl e Uil) diffida l'Amministrazione «dal persistere nella disapplicazione di una norma a tutti gli effetti vivente e, in quanto tale, favorevole per la generalità dei cittadini e in particolare per i pubblici ufficiali, comunque soggetti a pesanti conseguenze ex lege anche a prescindere dal fatto che la specifica norma

preveda o meno espressioni sanzionatorie per le sue violazioni».

I sindacalisti mancano poi evidenze che l'Amministrazione «ha rifiutato di ratificare, con pretesti formali, i lativi al valore del buono mensa, un accordo già sottoscritto in sede di delegazione trattante «avallato personalmente dallo stesso sindaco». Da qui il sospetto che questo ingiustificato ritardo voglia di fatto sfidare il dettato di una legge, e il conseguente invito a disporre «con atto formale l'entrata in vigore del nuovo orario di lavoro».

Oggi la questione sarà affrontata dalla giunta, che deve decidere se garantire ai dipendenti interessati (312) ticket-restaurant o organizzare il servizio mensa per i due giorni della settimana (lunedì e mercoledì) scelti per l'apertura pomeridiana degli uffici di Palazzo Bellevue. [g. mi.]

SANREMO

Prostituzione

Dopo le slave adesso arrivano le bulgare

SANREMO. Adesso a Sanremo arrivano anche le «sluciole» bulgare. E' un blitz della polizia a rivelare la novità sul mercato della prostituzione. Gli agenti del commissariato l'altra notte sono infatti entrati in azione e hanno individuato cinque persone sospette nell'area di corso Mazzini, a ponente della città. Gli accertamenti sul gruppetto, tre ragazze e due uomini tra i 35 e i 40 anni, hanno smascherato la loro condizione di clandestini, una coppia, inoltre, era già stata raggiunta da provvedimento esecutivo di espulsione. Le volanti li hanno trattenuti per la notte in camera di sicurezza e ieri mattina sono stati accompagnati in Questura e affidati all'ufficio stranieri. La nazionalità bulgara del gruppetto rivelerebbe nuovi interessi sul mercato della prostituzione con il rischio dei primi conflitti per la gestione dei «marciapiedi». [g. ga.]

Il via in prentura al dibattito contro un bidello del liceo «Cassini»

Molestie alle liceali, il processo

L'uomo respinge le accuse. I racconti delle ragazze

SANREMO. In prentura le molestie di un bidello alle liceali del «Cassini». Testimonianze imbarazzate di ragazze nell'aula al primo piano del Palazzo di giustizia. Un «scomodo» per molti aspetti. Dalla cattiva pubblicità per il liceo classico più blasonato della Riviera per arrivare alle scabrose accuse nei confronti dell'ausiliario.

Chi si aspettava un'udienza «epicene» per rimasto deluso. Le quattro studentesse minorenni sfilate ieri mattina davanti al pretore Vittorio Spirito, pubblico ministero Massimo Corradi, hanno infatti riferito episodi che se pur denunciano qualche strano atteggiamento del bidello hanno poco a che fare con le molestie sessuali in strada. Cesare Moretto, 45 anni, addetto al personale scolastico ausiliario, si è presentato in aula assistito dall'avvocato Vincenzo Icardi, deciso a ribattere lui c'entrano

nulla con le ipotesi reato sostenute dalla procura di Sanremo, che i suoi modi di fare e la confidenza con le ragazze sono stati strumentalizzati.

La prima a testimoniare è una ragazza dai capelli castani: «Mi ha avvicinato in corridoio mentre stavo andando a bagno e mi ha detto queste parole: "Lo so cosa vuoi da me, sei una lurida cagna in calore". Lei ha girato i tacchi, è ritornata in classe e da quel giorno non gli ha più rivolto la parola. Poi è stato il turno di biondina: «Quando uscivo dal bagno delle ragazze me lo trovavo sempre di fronte. «E' dava fastidio». E il pretore: «Le rivolgeva qualche frase particolare, apprezzamenti?». «No, nessuna frase allusiva».

Una bruna ha ricordato un altro episodio, parola sicura: «Fuori luogo ma che in prentura non sembrano avere nulla a che fare con il capo d'imputazione: «Stavamo rien-

trando in classe, ragazzi e ragazze, lui ha detto "Vi voglio vedere tutti arrapati". E il giudice: «Ma in riferimento a lei o a qualcuno in particolare?». «No, ha detto solo questo, sarà strano, nulla di più». Ma negli atti, o nell'ambito del tam-tam scolastico quella frase sarebbe diventata «Mi fai arrappare tutto». Una sulla quale si dovrà fare chiarezza più avanti. Infine l'ultima testee-adolescente: «Stavo uscendo da scuola con un'amica. E lui si è presentato con un coltello a serramanico dicendo: "Antipatici che, vi odio, vi taglio le orecchie, vi taglio". La mia amica gli ha risposto che doveva tagliarsi qualcosa d'altro e dopo un primo momento di paura siamo andate via ridendo. Non si è chiarito se stesse scherzando ma le minacce sembrano al momento la contestazione più grave. L'udienza prosegue l'8 ottobre. [g. ga.]

La nuova coalizione di Ventimiglia comprende numerosi assessori

Elezioni, arriva «Città aperta»

Forse Berlingiero si ricandida sindaco

VENTIMIGLIA. Il clima elettorale comincia a scaldarsi, e si delineano le prime alleanze in vista dell'importante appuntamento. Non si parla ancora di accreditate candidature a sindaco. I primi a scendere in campo, i coordinatori di «Città aperta», sono l'assessore Dario Capelli e il presidente dell'Aiga, Roberto Cotta.

«E' un movimento che si propone di riunire l'Ulivo a Ventimiglia», raccoglie idee da suggerire alla coalizione che si presenterà alle elezioni amministrative, dice Capelli che, anche se si sbilancia, sembra pronto a portare avanti la candidatura a sindaco Berlingiero. Con lui e Cotta, infatti, hanno dato la propria adesione a «Città aperta» gli assessori Anna Maccario e Nicola Iorio: si fa presto a trarre le conclusioni. Aggiunge Capelli: «Stiamo contattando persone senza tessera, che vogliono occuparsi di amministrazione anche se non iscritti ad un partito: non poche».

Intanto un fedelissimo sindaco, il consigliere Franco Paganelli, lancia un appello a Claudio Berlingiero, affinché sciolga le riserve e si ricandidi per le prossime consultazioni. Franco Molinari, capogruppo dei Progressisti, aggiunge: «L'Amministrazione Berlingiero ha fatto più in tre anni a mezzo rispetto ai 40 anni della prima Repubblica, che sta cercando di tornare per farsi i propri interessi. Le campagne acquisti continuano, c'è chi salta da un partito all'altro pur di alzare il proprio prezzo». Il sindaco continua però a tentennare: «Ho chiesto il tempo per confermare una mia ricandidatura».

Daniela Borghi



Dario Capelli del gruppo Città aperta

Visite nel centro storico

Visite guidate nella città medievale: è la nuova iniziativa inserita tra i lavori socialmente utili del settore turismo. La seconda e la quarta domenica di ogni mese, a partire dal 28 settembre e in modo permanente, chi fosse interessato a scoprire le bellezze del centro storico di Ventimiglia si deve presentare davanti alla Cattedrale alle 10,30 e alle 15. «La visita ha la durata di un'ora e mezza, si viene organizzata direttamente dai ragazzi impiegati nei lavori socialmente utili», dice l'assessore Sergio Scibilia. Accompagnatori turistici con patentino, quindi, porteranno in giro chiunque si presenti all'appuntamento. Il servizio sarà gratuito. Per informazioni si può telefonare allo 0184-280.260. Il primo rendez-vous è quindi domenica, in occasione del mensile mercatino dell'antiquariato di Ventimiglia alta. Un'altra novità: è allo studio un progetto di sistemazione dell'area esterna del tanto atteso Centro sociale di Roverino, con la piantumazione di circa 30 alberi. Due palme sono già state collocate. (d. bo.)

«Difficoltà economiche e disparità negli stipendi»

La Uil accusa il Comune di indifferenza sui rifiuti

VENTIMIGLIA. «L'Amministrazione è ormai insensibile ai diversi problemi della Nettezza urbana, dai difficili rapporti con i netturbini alle allarmanti cifre raggiunte dall'attuale gestione temporanea. La Uil lancia una condanna alla giunta Berlingiero, aggiungendo che se quanto accadeva dovesse portare ad un eventuale dissesto finanziario, successo in meno di 10 Comuni italiani dal dopoguerra ad oggi, la Uil sarà senza possibilità di appello».

La denuncia è pesante: «Le difficoltà economiche di questo settore

evidenziano che la prospettiva di un trionfo è seriamente compromessa», dice il sindacalista Giorgio Guglielmi, che se la prende anche per la presunta disparità di stipendi dei netturbini nel pagamento degli stipendi.

«Che dire di quando tutto l'organico si è ritrovato in assenza di chiaro inquadramento, nel periodo successivo alla requisizione», aggiunge. Sotto anche la somma pagata per l'affitto dei mezzi utilizzati: «Una cifra inferiore avrebbe permesso l'acquisto dell'intero parco mezzi». (d. bo.)

BORDIGHERA

Bloccati dagli alberi

Fermi i lavori dei marciapiedi in via August

BORDIGHERA. Sono fermi un paio di settimane i lavori per il rifacimento dei marciapiedi di via Cesare Augusto. Sembra che a bloccare l'opera sia la presenza di piante ad alto fusto, che non permetterebbero, volta completata i lavori, il passaggio delle carrozzelle. In attesa dell'autorizzazione per poter, eventualmente, togliere gli alberi, la ditta Festa ha sospeso le opere su cui puntava l'Amministrazione Vignali. Secondo molti abitanti, però, sarebbe dovuta dare la precedenza ad un altro marciapiede: quello in via Pasteur. (d. bo.)

La piccola di Soldano era stata operata d'appendicite

Bimba morta in ospedale Il pretore riapre il caso

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Traffico di droga, ordinanza di custodia cautelare

I carabinieri di Ventimiglia continuano le indagini sul caso della presunta tentata estorsione legata al traffico di sostanze stupefacenti che due settimane fa ha portato all'arresto di tre persone, tra le quali anche Cesare Mazzara, 57 anni, di Ventimiglia. Mazzara è stato raggiunto in un'abitazione da un'altra ordinanza di custodia cautelare della polizia, che si riferisce allo spaccio di alcuni grammi di droga. Gli agenti, però, ritengono che l'uomo sia arrivato a commerciare anche un etto al mese, tra cocaina ed eroina.

BORDIGHERA

Barriere architettoniche al St. Charles, protesta

L'Archi-Aba si fa interprete delle rimozioni dei disabili, chi ha difficoltà a camminare e delle mamme con i bimbi nelle carrozzine che devono andare al Pronto di Bordighera. «Occorre costruire una rampa con corrimano all'ingresso principale dell'ospedale Saint Charles per rendere agevole a tutti l'entrata», ha scritto il responsabile Elio Bianchi in una lettera al direttore dell'Usl Luciano Grasso. Bianchi ricorda, in merito, il decreto presidenziale del 24 luglio e la circolare della Regione (Dipartimento tutela e gestione del territorio).

BORDIGHERA

Il 5 ottobre in programma la «festa degli animali»

Il Gruppo Ecologico Bordighera e i Verdi organizzano domenica 5 ottobre la Festa degli animali. Al mattino si svolgerà la 1ª Marcia di San Francesco, escursione a piedi da Bordighera a Montenero. Il raduno dei partecipanti, accompagnati dai propri animali, è previsto alle 8 sul piazzale dei Pennoni. Alle 14,30, esibizione delle unità cinofile carabinieri, Guardia finanza, polizia francese e Croce Rossa.

BORDIGHERA

Aggrediti settimana fa, ora arrestati per spaccio

Una settimana fa sono denunciati un'aggressione da parte di extracomunitari, sono stati arrestati l'accusa di spaccio di droga. Hamed Hamed, 27 anni, tunisino residente a Marsiglia, e la sua compagna, la sedicente Maria Londo Suarez, 22 anni, spagnola originaria di Barcellona, sono stati fermati dagli agenti mentre stavano spacciando eroina nella zona di Marina San Giuseppe. Uno spaccio che avveniva in circostanze curiose: l'eroina veniva nascosta da Hamed nell'ingessatura della gamba, reduce dalla pugnalata sferrata da ignoti, che durante l'aggressione avevano anche minacciato di dargli fuoco. (d. bo.)

SOLDANO. Colpo di scena nelle indagini sulla morte di Matilde Iannuzzi, 6 anni, la bimba di Soldano morta il 18 novembre del '95 all'ospedale «Saint Charles» di Bordighera dopo un intervento chirurgico di routine. La richiesta di archiviazione del fascicolo che vedeva cinque medici dell'Usl 1 Imperiese accusati di omicidio colposo è stata infatti «boccata» dal giudice per le indagini preliminari della pretura di Sanremo Gianfranco Boccacatte che ha accolto un'istanza presentata dal legale della parte civile, l'avvocato di Ventimiglia Marco Bosio.

Proprio l'articolato documento, che ha contestato l'esito dell'autopsia effettuata dal dottor Luca Tajana, ha portato il giudice a riaprire di fatto l'inchiesta sul tragico evento che aveva strappato la bimba all'affetto della mamma Cinzia, 37 anni. Bosio si è soffermato in particolare su un punto: «Non sono state prese in considerazione le ipotesi legate all'anestesia, un fattore che potrebbe essere determinante per fare chiarezza. Un approfondimento è doveroso anche per ulteriori circostanze relative ai tempi e ai modi dell'operazione».

Il fascicolo di Matilde Iannuzzi ritorna quindi al pubblico ministero Marcello Basilio, titolare fin dal primo momento dell'indagine. E i medici del «Saint Charles» rimangono ancora nelle vesti di indagati per omicidio colposo. Si tratta dell'ex primario di Chirurgia Gianluigi Pesce, e dell'aiuto Matteo Scriva, insieme ad un altro chirurgo, Francesco Gorgini, difeso dall'avvocato Aldo Prevosto, all'anestesista Spartaco Fragoni, tutelato da Roberto Moroni, e del suo aiuto Massimo Napoleone. (g. ga.)

SULL'USATO DI ALFA 164 E ALFA 155 IL CARBURANTE E' DI SERIE.

IN PIU', UN FINANZIAMENTO DI 12 MILIONI A TASSO ZERO UTILIZZABILE ANCHE SU QUALSIASI ALTRA VETTURA USATA.

12 milioni in 24 mesi sull'Usato di tutte le marche.
Inoltre, fino a L. 3.500.000 di carburante*
per chi sceglie Alfa 164 o Alfa 155.

Selezionate e ricondizionate, le vetture usate dai Concessionari Alfa Romeo le scegliete perché dureranno a lungo. Una soluzione acquisto pensierosa renderà più facile la vostra scelta: 12 milioni di finanziamento sull'Usato di tutte le marche, pagabili in 24 mesi a tasso zero. In più, per chi sceglie Alfa 164 o Alfa 155, una riduzione sul prezzo di Quattroruote fino a L. 3.500.000*: l'equivalente di centinaia di litri di carburante! Informatevi subito dai Concessionari Alfa Romeo. L'offerta è valida fino al 30 settembre.

*L'iniziativa non prevede alcun omaggio in carburante, bensì sconto sul prezzo di Quattroruote di L. 3.500.000 per Alfa 164 e di L. 1.600.000 per Alfa 155.

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO:	
Importo da finanziare:	L. 12.000.000
24 rate mensili da:	L. 500.000
Scadenza prima rata:	dopo 35 gg.
Spese gestione pratica:	L. 250.000
T.A.N.: 0%	T.A.E.G.: 2,02%

Solo approvazione SAIA. Offerta non cumulabile con altre iniziative promozionali. Per info e informazioni visitate il sito www.alfaromeo.it o chiamate il numero verde 800 20 20 20. *SATA, con contributo e legge 104/96 pubblicata e firmata da legge.

AUTO ROJA SANREMO (IM) - Via Padre Smerio, 120
Tel. (0184) 666666

VEGA FINALE LIGURE (SV) - Via del Sagittario, 7 - Tel. (019) 690661/2
ALBENGA (SV) - S.S. 582 - Regione Bottino - Tel. (0182) 51498
IMPERIA - Via De Marchi, 15 - Tel. (0183) 299602

Concessionari Alfa Romeo

IN REGALO*

il servizio da caffè
in finissima porcellana

*Fiori
di
Provenza*



LE TAZZINE

Venerdì 26 e Martedì 30 Settembre,
Venerdì 10, Martedì 14, Venerdì 24, Martedì 28 Ottobre,
Venerdì 28 Novembre 1997

LA ZUCCHERIA

Martedì 18 Novembre 1997

a cura di CODÈ s.r.l. - Centro distrib. CRAI

* Vedi regolamento presso il punto vendita che espone il materiale pubblicitario. - Aut. Min. n. 6/7249 del 14/8/1997 - Scade il 28/11/1997.

CRAI
SUPERMERCATI E NEGOZI ALIMENTARI.

Nasce Honda CR-V. Il nuovo movimento.



Nasce Honda CR-V, nuovo movimento per gente dinamica. Con il cambio manuale o automatico intelligente "Grade Logic" e il motore ultracompatto 2.0 DOHC 16V, ■ diffonde rapidamente dalle megalopoli fino agli angoli più sperduti del pianeta. ■ questo grazie alla trazione integrale ad inserimento automatico che domina anche il fuori strada. In termini di spazio, invece, il nuovo movimento è democratico: la versatilità degli interni soddisfa il singolo come ■ maggioranza. Indirizzi precisi ■ ne ha: Honda CR-V si adegua alla perfezione alle vostre idee anche quando decidete di cambiarle. Nuova Honda CR-V, l'idea del movimento è di muovere le idee.

MODELLO	■	RVSi	RVSi
CAMBIO	Manuale	Manuale	Automatico
PREZZO*	39.800.000	44.700.000	46.700.000

Tutti i modelli sono equipaggiati con climatizzatore e doppio airbag ■ serie.
* Prezzi chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa.

Da L. 39.800.000*

Oppure da L. 35.420.000* per chi può usufruire degli incentivi governativi sulla rottamazione cambiando l'auto con più di 10 anni (d.l. n° ■ ■ 31/12/96).



HONDA
First man, then machine.

Venite da noi ■ scoprire il nuovo movimento.

Concessionaria Honda

LE AUTOMOBILI

Imperia - Via Foce, 18 - Tel. 0183/290564

Tutte le vetture Honda sono coperte dal servizio Honda Assistenza 24 ore su 24 su strade ■ autostrade ■ tutta Europa ■ ■■ garanzie europee a chilometraggio illimitato: generale - 2 anni; verniciatura - 3 anni; corrosione passante - 6 ■■.

Coppa Italia. I goleador Sansonetti e Barone firmano il successo ospite

L'Imperia «mata» l'Entella: 3-1

A Chiavari prima recupera e poi dilaga

CHIAVARI. L'Imperia risolve la pratica «Coppa Italia» senza bisogno della partita di ritorno: il 3-1 conquistato dai nerazzurri sul Comunale di Chiavari rende quasi superflua la partita di ritorno al Ciccione mercoledì prossimo. I meriti dell'Imperia però sono grandi quanto i demeriti di un'Entella sull'orlo di una crisi di nervi. La squadra di Colombo ha accolto gli avversari con una formazione estremamente sperimentale e dopo due giorni d'inferno, lo psicodramma innescato dalla sparizione del tecnico che ha sicuramente influito sul morale della squadra.

Anche l'undici di Flavio Ferraro aveva iniziato qualche titolare in panchina e un arduo 3-4-3. Lo svantaggio dopo 45 minuti ha consigliato al tecnico savonese un brusco ritorno alle certezze e la partita ha preso un'altra piega.

Non che nel primo tempo l'Imperia fosse stata solo a guardare: all'8' corner di Desideri, sul secondo palo si avventano Sansonetti e il giovane Forza che colpendo tra spalla e faccia butta la palla sul montante. Al 13' una conclusione della distanza, Mosca è ben parata. Simone Fornaro che tornava in porta dopo un mese. Al 20' altro corner di Desideri e la palla spinta dal vento prende alla sprovvista Fornaroli costringendolo a schiaffeggiarla sulla traversa.

A spezzare la nerazzurra giunge inatteso il gol di Baldi: al 28' la palla capita fortunatamente sui piedi di Matteo Fornaroli, pronto cross al centro. Giuntoli non salta, Baldi devia di testa. Viviani pasticci nel tuffo e la palla si insacca. L'Entella si rinfranca sfruttando la contropiede. Agata per due volte vola la porta ma non centra il bersaglio.

Negli spogliatoi Ferraro fa il diavolo a quattro e i suoi tornano in campo con un altro spirito. Ma è ancora l'Entella a sfiorare il gol: slalom in area dell'esordiente Giribaldi (77), forse si aiuta con una mano ma



Durante l'intervallo mister Ferraro ha dato la scossa ai nerazzurri imperiesi

al momento di tirare Giuntoli lo affronta in maniera probabilmente fallita, l'arbitro Botto di Torino prosegue. L'Entella si innervosisce. L'Imperia pareggia: al 64' mischia prolungata nel cuore dell'area biancoblau, tira Barone, ribatte Raffo, Braschi cerca di liberare di testa, della palla si impadronisce Sansonetti che fa sacco il portiere. L'Entella scricchiola in tutti i reparti ma la forza della disperazione cerca di reagire: lancio di Puppo per Baldi che è solo invece di controllare e entrare in tenta la botta alla «Hübner» fortuna. Al 76' raddoppio dell'Imperia: bella combinazione tra Sansonetti e Barone, l'ala chiude con un destro vincente in diagonale. Al 80' gol annullato a Celella per fuorigioco segnalato dal guardalinee. Al 81' Baldi si fa

espellere per una gomitata a Desideri. Il capitano, graziato dal giudice sportivo (espulso con l'aveva è stato solo diffidato), complica la sua posizione urlando tutto al segnalinee. Anche Ghiorzo e Puppo rischiano di seguirlo. Al 91' Barone restituisce la cortesia a Sansonetti che non sbaglia il tiro del 3-1 definitivo.

Entella: S. Fornaroli (46' Raffo); Braschi, Giribaldi (60' Puppo); M. Fornaroli, Ghiorzo, Venuti, Fragatti, Cevasco, Lavagetto, Baldi, Agata. Imperia: Viviani; Giuntoli, Desideri; Graco (47' Brancatisano), Iannolo, Sbravati; Barone, Volturo, Sansonetti; Mosca (77' Sardo), Forza (47' Celella). Arbitro: Botto. Reti: 28' Baldi, 64' e 91' Sansonetti, 76' Barone.

Daniilo Sanguinetti

Catetto

Stop inatteso per il Val Roja

VENTIMIGLIA. Il campo di frazione Porra è diventato il fulcro del calcio a cinque provinciale, che, in vista di un campionato che è preannunciato interessantissimo, ha ripreso l'avventura la Coppa Italia dopo la stagione d'esordio.

Nella seconda giornata delle eliminatorie, la Nuova Intemelia ha liquidato 6-1 sul campo amico il Bar Eden e, sempre nel Girone 1, il Val Roja ha subito un inatteso stop (7-8) ad opera di una Taggese in costante crescita. Nuova Intemelia e Taggese guidano così la classifica a punteggio pieno, mentre Val Roja e Bar Eden rimangono al palo.

Nel Girone 2 vola la Matuziana, denominazione della Polisportiva Borgo dominatrice del passato torneo di serie C, che ha travolto 9-1 il Torrone, ma accelera il passo anche la matricola Aurigo, che ha rifilato un pesante 8-3 alla Riviera dei Fiori, grazie ai gol di Barone e alle parate dell'attento Schenardi. Questa la classifica: Matuziana p. 6; Aurigo 4; Torrone 1; Riviera 0.

Nel Girone 3 spicca la vittoria del Futura sul T.C. Cervo (8-4), mentre il Bowling di Dianon non è andato oltre il pareggio 9-9 sul campo. Cisa e, per passare il turno, ora condannato a vincere la terza sfida del raggruppamento, che lunedì vedrà il Bowling opposto al lanciatissimo Futura. La classifica vede infatti in testa il Futura con 6 punti, seguito a quota 4, dal Bowling, mentre Cisa sul Neva (1) e T.C. Cervo (0) ormai tagliati fuori dalla lotta per il passaggio del turno. (L. S.)

Gli appuntamenti in Riviera per i patiti delle 2 ruote

Al velodromo di Andora ciclismo anche d'inverno

Ciclismo senza tregua, anche nei mesi invernali. Gli appassionati delle due ruote avranno soltanto l'imbarazzo della scelta in un calendario davvero fitto di appuntamenti, grazie soprattutto al «Velodromo del Mare» di Andora.

Tutto questo mentre Finale Ligure si prepara a fare gli onori a Paola Pezzo, campionessa mondiale ed olimpica di mountain-bike.

Una grande febbraio. Scompare l'Allassio Cup, ritorna (ma non si in quale sede) il G.P. Diana Marina. Queste le principali novità emerse nell'elaborazione del calendario '98. Ancora una volta, pur tra mille difficoltà, la Riviera di Ponente avrà il compito di aprire la stagione. Il primo appuntamento è per mercoledì 18 febbraio il «Trofeo Laigueglia» riservato ai professionisti. Contrariamente agli anni passati questa gara non sarà seguita, il giorno successivo, da un'altra prova riservata ai «pro». L'Allassio Cup (ex Montecarlo-Allassio) non è stata inserita nel calendario.

Molte invece le prove riservate agli Under 23-Elite ad iniziare, sabato 21 febbraio, dalla Montecarlo-Allassio che ha anche in palio il «Trofeo Casartelli» (lo sfortunato corridore, morto sulle strade del Tour, vinse due volte la «classica» di apertura).

Domenica 22 pronta rivincita con il «Trofeo Strazzi», organizzato dal Pedale Albengese 1947 e diventato ormai un altro punto di riferimento del calendario.

Infine martedì 24 ritorna il G.P. Diana Marina: il «titolo» della corsa è stato acquistato dal Velo Club Allassio che adesso deve vagliare diverse offerte relative alla sede di arrivo. Oltre alle località della Riviera sono in lizza anche alcuni centri della Val Bormida interessati ad ospitare un importante evento ciclistico.

Venerdì no-stop. Senza sosta l'attività dell'impianto di Andora. Precedenza ai Masters per un importante appuntamento: dal 6 all'8 dicembre

infatti è previsto una prova ad inseguimento a cui prenderanno parte ciclisti provenienti da tutta Italia. Ma ampio spazio sarà riservato anche ai Giovanissimi con ben 10 gare legate alla challenge «Targa d'Oro-Città di Andora».

Le prove si articoleranno in sette prove sprint e tre ginkane. A proposito ginkane a livello nazionale, sempre per i baby, è in programma dal 25 aprile al 1° maggio.

Nuove norme. Importante riunione negli uffici della Federazione Ciclistica sulle nuove norme elaborate da Prefettura e Provincia per le gare ciclistiche del prossimo anno. In particolare tutte

le società dovranno, entro il 28 dicembre, presentare, oltre al calendario, anche e soprattutto i percorsi di ciascuna gara, corredati con la tabella di marcia. Una simile situazione, sostengono gli organizzatori, provocherà una drastica diminuzione delle gare.

Ospite d'onore. Paola Pezzo, fresca vincitrice del campionato del mondo di mountain-bike sarà ospite di Finale Ligure da sabato prossimo per un'intera settimana. La bella vincitrice delle Olimpiadi di Atlanta prenderà parte il 1° ottobre alla «Valltellina Bike» che si snoderà nelle vie di Finale Ligure.

Guglielmo Olivero

SPORT FLASH

Papa è Campione italiano sport production 125 cc

Gelsomino Papa (Moto Club Imperia) si è laureato campione italiano sport production di motociclismo, classe 125. L'annullamento dell'ultima prova tricolore, che valida per il campionato piemontese, ha dato la vittoria a Papa che aveva vinto tutte le gare di campionato precedente. Papa ha, nel frattempo, vinto a Forno Canavese l'ultima prova del campionato italiano di velocità salita: nella classifica tricolore si è piazzato secondo dietro al nuovo campione, il genovese Tesori, battuto a Forno Canavese ma che subentra, nel titolo italiano, allo stesso Papa che lo deteneva da quattro anni. Al terzo posto Federico Drago anche lui del Moto Club Imperia. (L. M.)

Franceschini di Arma: titolo italiano assoluto

Edmondo Franceschini (Quadrifoglio Arma Taggia) si è laureato campione d'Italia maschile di minigolf. Ha conquistato il titolo, con 203 colpi su 7 percorsi, ai 39° campionati tricolori assoluti, disputati, in tre giorni di accese competizioni, sulla pista Minigolf San Romolo nell'entroterra di Sanremo, precedendo Stefano Morello (Minigolf San Romolo). In campo femminile successo della lombarda Donatella Fontana. Paolo Venuto (Quadrifoglio) e il toscano Gino Ferri, con 24 colpi, hanno ugagliato il record italiano sul giro: la stessa Donatella Fontana, con 25 colpi, ha stabilito il nuovo record femminile. (L. M.)

Corsi di arti marziali in via Argine Destro

Riprendono i corsi di karate all'Associazione sportiva Shotokan di via Argine Destro 581, a Imperia. Li dirige Giancarlo Marras, cintura nera 5° dan, e Mario Salomone. Chiamare 299.196. (L. F.)



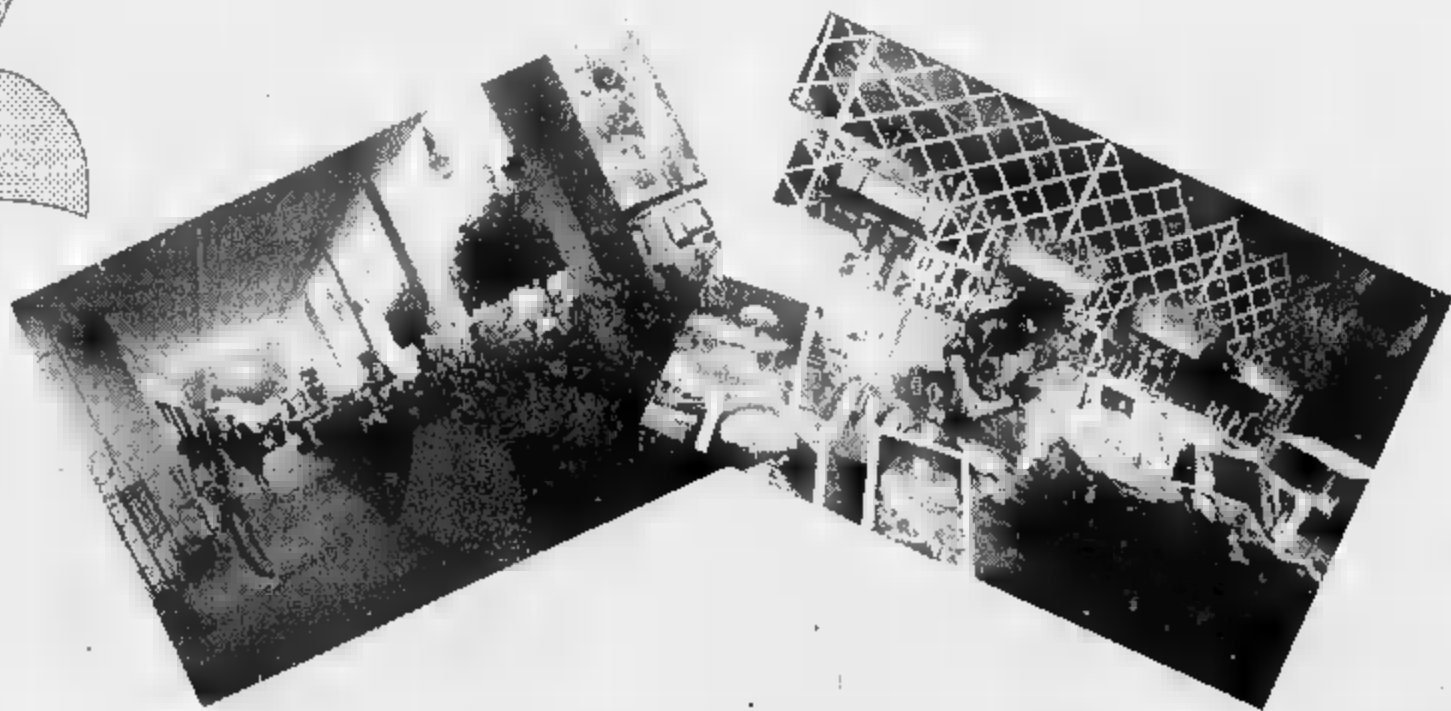
CITTA' DI ANDORA

ASSESSORATO AL COMMERCIO

APPUNTAMENTO CON
L'ARTIGIANATO
e
L'ANTIQUARIATO

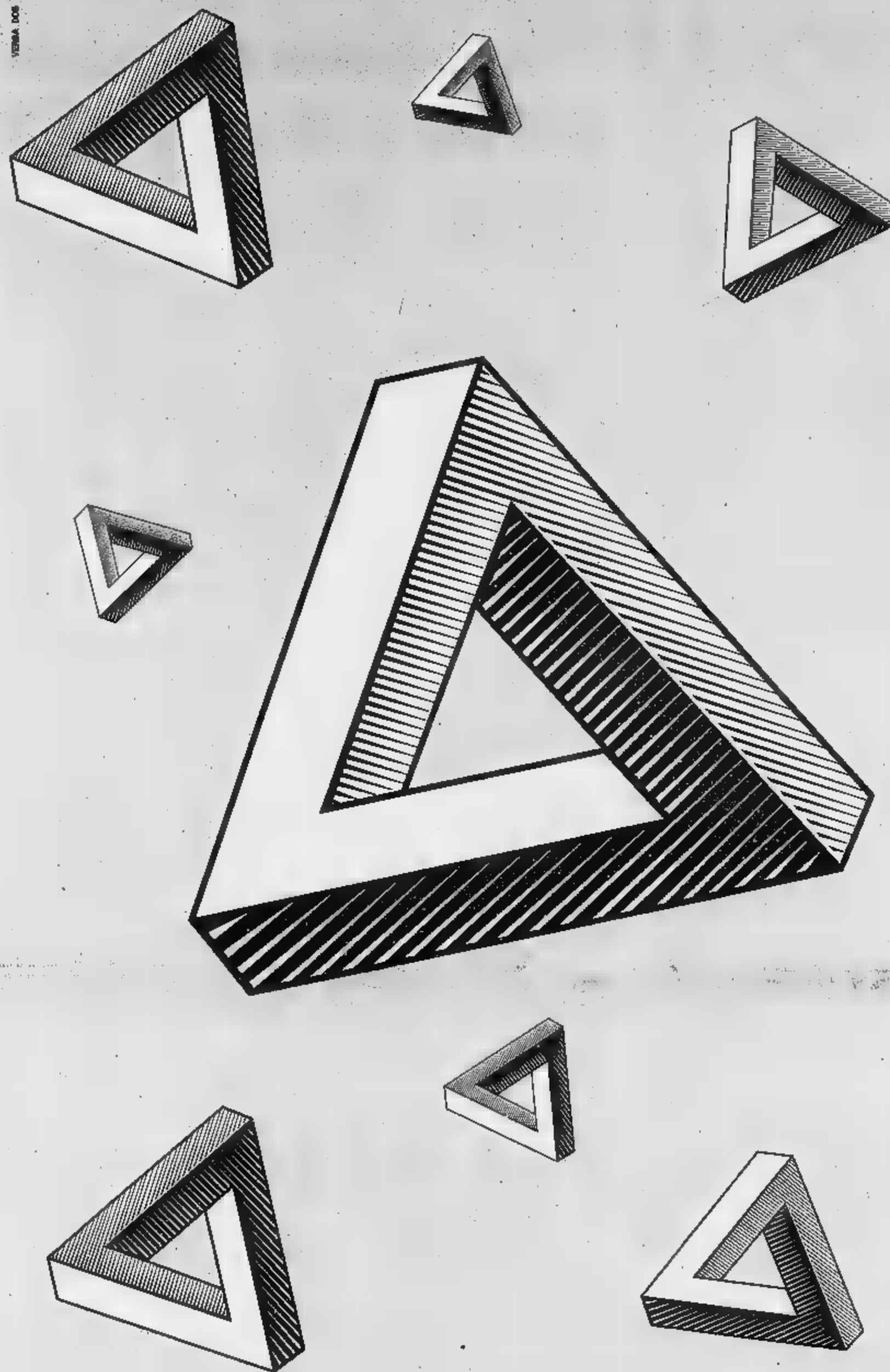
SABATO 27 E DOMENICA 28 SETTEMBRE
DIETRO LA CHIESA CUORE IMMACOLATO DI MARIA
DALLE ORE 08,00 ALLE ORE 24,00

parteciperà il gruppo
MASTRI ARTIGIANI



Fingerma finanzia la vostra Audi A8 TDI. Numero Verde 1678 53049. Audi è presente su Internet: <http://www.Autogerma.it/Audi>. *Secondo normativa CE 93/116 (ciclo combinato).

Audi
All'avanguardia della tecnica



**TDI
V6
150 CV.**

**Nuova Audi A8 TDI.
Ecco il più bello,
potente ■ prestigioso
dei rompicapo.**

La tradizione
del turbodiesel,
la rivoluzione
del turbodiesel.
La leggerezza
dell'alluminio,
la solidità
dell'alluminio.
L'accelerazione
da 0 a 100
in 9,9 secondi,
l'accelerazione
in tutta sicurezza
grazie all'EDS e all'ASR.
La velocità massima
di 220 Km/h,
il consumo di 7,3 l.
per 100 Km.
Possibile?
Comprensibile.
È la nuova Audi A8 TDI.



27-28 settembre: festa della libertà.



Cresce la maturità. Crescono le responsabilità. Cresce la famiglia. Per fortuna con Polo Variant cresce anche la libertà, perché Polo Variant è grande in tutti i sensi. Più spazio,

Polo Variant è una vera familiare, ma anche grandi prestazioni ■ sicurezza. Fai una scelta smisurata. Vieni a provare la libertà di Polo Variant dai Concessionari Volkswagen.

Nuova Polo Variant.



ZOLEZZI AUTO

ALBENGA

Reg. Poca - Tel. 0182 50.861 - 51.425

Barbieri

SAVONA

C.so Mazzini 124 - Tel. 019 813.060

Giovedì 25 Settembre 1997 n. 37

E PROVINCIA

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Palazzo Sisto ha bloccato di nuovo il progetto per i parcheggi sotterranei Piazza Bologna, tutto da rifare Il Comune chiede altre indagini geologiche

Sottopassaggi

«Sono pericolosi
meglio chiuderli»

SAVONA. Sottopassaggi sporchi e pericolosi. La Quarta Circoscrizione (che li ha tutti sul proprio territorio) ha chiesto al Comune di chiuderli nelle ore notturne perché potrebbero rappresentare un potenziale pericolo. La richiesta riguarda quattro attraversamenti sotterranei dell'Aurelia e precisamente quello in corrispondenza delle scuole XXV Aprile, quello dei giardini di San Michele, quello di Legno (ferrovia) e di Zinola, proprio di fronte alla chiesa.

L'iniziativa è partita dalla presidente della Quarta Circoscrizione, Emma Gallo e dal coordinatore della Commissione territorio Ruggiero Cattaneo. In una lettera inviata al sindaco Francesco Gervasio e al questore Rodolfo Venezia la Circoscrizione chiede soprattutto una maggiore vigilanza notturna e escludere la necessità di dover addirittura chiudere i cancelli dei sottopassaggi. «Gli attraversamenti - sostengono - sono utilissimi per evitare ai passanti il traffico caotico e pericoloso dell'Aurelia, sono purtroppo anche ricettacolo di sporcizia e luoghi di convegni poco "puliti" e non solo per i loro effetti ben visibili alle pareti. Soprattutto sono luoghi estremamente pericolosi per la sicurezza delle persone che vi transitano nelle ore notturne».

La Circoscrizione chiede al Comune «intervento immediato di manutenzione e igienizzazione e alla questura più controlli».

Dice l'assessore alla Polizia municipale Emilio Barlocco: «Il Comune ha cura dei sottopassaggi e interviene subito in caso di necessità. Abbiamo già sollecitato l'Ata a una manutenzione più frequente».

E aggiunge: «Per quanto riguarda invece la chiusura notturna il Comune è pienamente favorevole anche se la Circoscrizione dovrà provvedere per proprio conto alla chiusura dei cancelli utilizzando i propri volontari».

SAVONA. Tutto da rifare per piazza Bologna. Il progetto dei posti auto sotterranei rischia di diventare un'odissea dopo che il Comune ha di fatto richiesto nuove e complesse analisi sulla fattibilità geologica e tecnica del sito sotterraneo alla Cooperativa savonese Cabogi che ha vinto l'appalto per la realizzazione dei box sotterranei a Villapiana.

Il progetto rientrava già nel famigerato piano urbano dei parcheggi recentemente sconfessato dalla giunta Gervasio ed è dei pochi sopravvissuti, insieme a quello del Sacro Cuore, ormai da tempo bloccato a pochi passi dalla conclusione. Il Comune, infatti, a metà agosto al momento di riprendere il piano parcheggi, aveva deciso di scorporare l'intervento di piazza Bologna proprio perché i lavori erano già stati assegnati a la ditta appaltatrice già effettuata una complessa serie di sondaggi geologici e tecnici.

Ma quanto pare il Comune continua a essere convinto della bontà dell'operazione, che si trascina da anni tra ritardi e revisioni del progetto.

Pochi giorni fa il dirigente del settore urbanistica del Comune, Luciano Campagnolo, ha inviato alla Cabogi una lettera che sostanzialmente richiede nuove e più complesse analisi, alla luce di una perizia che il Comune ha affidato a un esperto «al fine di evitare compromissioni di carattere strutturale agli edifici e garantire la sicurezza durante l'esecuzione dei lavori».

Dalla relazione del perito emergono ben 11 punti «quali la verifica geologica tecnica non combacia con l'ultima stesura del progetto (datata 4 gennaio 1997), il Comune e conseguenza ha «girato» alla Cabogi le indicazioni e le considerazioni del perito sulla fattibilità dell'intervento e sulle modalità di esecuzione dei lavori richiedendo chiarimenti e nuove integrazioni al progetto».

Una posizione che rischia di dare l'ennesima spallata a un piano che fin dal primo momento ha incontrato difficoltà e opposizioni anche da parte degli abitanti del quartiere.

L'assessore all'Urbanistica del Comune, Dario Amoretti, commenta la situazione attuale: «Al contrario di alcuni, non ho alcun tipo di pregiudizio contro i parcheggi interrati. Anzi, ritengo che l'uso razionale del sottosuolo sia una preziosa opportunità ambientale».

per le nostre città così costipate.

E aggiunge: «Tuttavia, l'utilizzo di questa importante risorsa, consentito e raccomandato dalla legge, deve avvenire a certe condizioni che i Comuni hanno il dovere di verificare».

Proprio a questo scopo il Comune ha lanciato una nuova offensiva contro il progetto. I timori dell'Amministrazione riguardano il fatto che l'autorimessa interrata rischia di avere un impatto pesante in una zona densa di costruzioni. Resta da vedere quale sarà la controffensiva della cooperativa Cabogi che già in un'occasione si è rivolta alla Regione chiedendo un commissariamento per indurre il Comune a rispettare i patti. Ma la Regione si era schierata con Palazzo Sisto.

Paride Pasquino



Nuovo stop al Comune per il parcheggio interrato di piazza Bologna

Nuova perizia per l'imputato solo «sommigliante» al rapinatore

Assalti alla Carige di Albisola L'ultima parola al computer

SAVONA. E' accusato di plurirapinato la Carige di Albisola. Contro di lui, lettera anonima e «sommiglianza» con l'immagine del rapinatore immortalato dalle telecamere banca. Ieri il processo.

Le rapine risalgono al 1994 e al primo aprile '95. Il rapinatore si è presentato «volto armato di molotov, l'altra di pistola, e sempre col volto travisato. Imputato: Leonardo Battaglia, 41 anni, di Urba. A incastrarlo, prima la denuncia anonima, quindi la perizia di un maresciallo della «scientifica» dei carabinieri, che ha comparato le foto dell'imputato con le immagini su video del vero rapinatore. Battaglia ha fatto un mese di cella a Marassi, quindi 6 mesi di arresti domiciliari, revocati dal tribunale per «mancanza d'indizi». Ha detto il suo difensore, l'avvocato Carlo Russo.

Ieri in aula, il confronto tra i periti di parte. L'esperto della difesa ha esentato il lavoro del collega, che aveva definito i tratti somatici di Battaglia «compatibili» con quelli del rapinatore con «stima dell'85%». Il pm Greco allora ha chiesto una nuova perizia, più approfondita: Battaglia verrà fotografato nella banca, nelle

stesse posture assunte dal rapinatore. Le immagini verranno quindi sovrapposte e comparate col computer. La difesa si è opposta: «Perché non è stato fatto prima, durante le indagini?». Il tribunale ha disposto il nuovo esame peritale.

[f. p.]

Denunciato imprenditore

Sono quindici le denunce che hanno nei guai un imprenditore originario di Palermo, ma residente a Varese, e i suoi soci. Le hanno presentate altrettanti fornitori, che dopo aver ceduto merci (trattori, elettrodomestici) per un valore complessivo di cento milioni, sono andati in banca per incassare gli assegni e li «visti respingere, perché «scoperti». L'indagine è condotta dagli uomini dell'Ufficio frontiera marittima della polizia di Savona e dai carabinieri di Ceriale. L'imprenditore aveva aperto due sedi della ditta ad Albissola Marina e ad Albenga nel luglio scorso. Ieri i poliziotti hanno effettuato un sopralluogo, su delega del procuratore della pretura Maurizio Picozzi: i locali sono risultati vuoti. Tutto sparito. L'imprenditore e i suoi soci sono denunciati per truffa aggravata e per emissione di assegni a vuoto.

[f. p.]

Elicottero dei carabinieri al S. Corona

Farmaco da Milano per Piero Astengo

PIETRA L. Mobilitazione, ieri pomeriggio, al Santa Corona di Pietra Ligure per un farmaco speciale arrivato, con un elicottero dei carabinieri da Milano nel reparto di rianimazione. Si tratta di un farmaco, di tipo nuovo, a base di immuno globuline molto utile contro le infezioni per chi è costretto a lettini asettici del reparto.

Il paziente per cui è stato utilizzato è Piero Astengo, l'esperto politico savonese, ancora ricoverato in rianimazione a Pietra per il gravissimo incidente stradale di cui è stato vittima oltre due settimane fa a Savona.

Le condizioni di Astengo sono migliorate. Escluse complicazioni (non c'è il rischio di paralisi agli arti) rimangono i problemi respiratori. La prognosi resta riservata, ma i medici sembrano fiduciosi pur con molte cautele. L'incidente era avvenuto probabilmente per un improvviso malore che colpì Astengo mentre, alla guida della Nazione, stava percorrendo la Nazione.

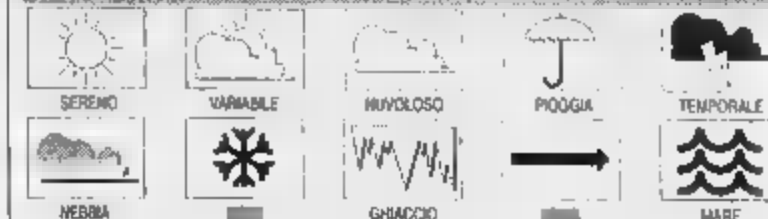
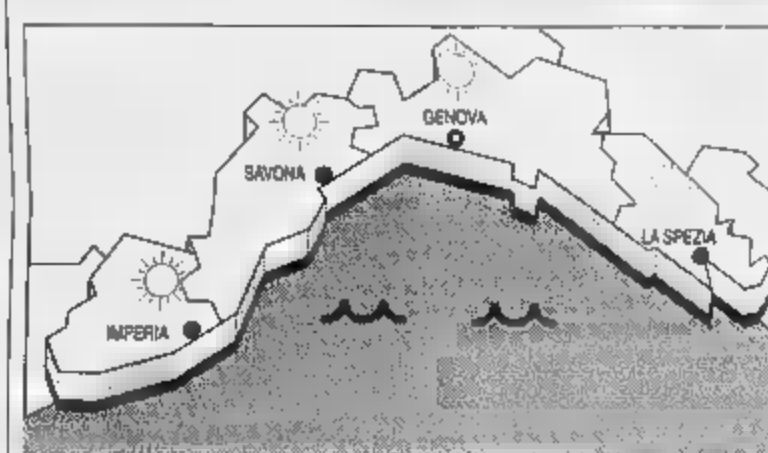


Piero Astengo ancora in Rianimazione

nale Piemonte in direzione Altare. L'auto, all'altezza dell'ex comando dei Vigili urbani, uscì fuori strada, precipitando da un ponte. Un volo di oltre cinque metri, concluso sul greto del torrente in secca.

[a. r.]

IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISTO OGGI. Bel tempo con cielo sereno-poco nuvoloso, vento debole, mare poco mosso, temperatura senza variazioni rilevanti. **TEMPO PREVISTO PER DOMANI.** Il quadro meteorologico si manterrà pressoché stabile, con condizioni di tempo buono e soleggiato.

TEMPERATURE DI IERI. Genova max 24 min 16; Savona max 23 min 17; Imperia max 24 min 17. **UN ANNO FA A IMPERIA.** Max: 21; min: 14; temp. mare 22 °C. Il Sole sorge alle 7,18 e tramonta alle 19,20. La Luna si leva all'1,19 e cala alle 16,34 (fase calante). **Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.**

Credito sportivo, nuova convenzione in Liguria

Accordo tra Coni e Regione quattro miliardi nel 2001

GENOVA. La Regione Liguria ha firmato ieri una convenzione con il Coni e l'Is (Istituto per il Credito Sportivo) per dare vita a una serie di finanziamenti destinati alla realizzazione di comuni a interventi d'una certa dimensione (manutenzione, ristrutturazione, ecc.) a favore di impianti sportivi. L'accordo è stato siglato dall'assessore regionale allo sport, Maria Paola Profumo e dal presidente del Coni, Mario Pescante.

La Regione si è impegnata finanziariamente per 300 milioni, cifra che però viene versata in conto interessi sulle opere da realizzare. Questo consentirà di dare vita a impegni finanziari sino a 20 miliardi. Sarà possibile recuperare anche una tranche di spesa non impiegata nella precedente convenzione tra Regione e Coni che risale al 1994. Una precedente convenzione - la prima - risale al 1988.

La Regione è un tramite strumentale della convenzione cui accadranno i Comuni tutta

la Liguria che sono nelle condizioni di beneficiare del credito sportivo regionale: i mutui avranno un tasso d'interesse variabile tra l'1,5% e il 2,5%.

Il Coni per il momento si impegnerà direttamente sul piano finanziario, ma, tramite i propri organi periferici, fornirà ogni forma di consulenza tecnica, fornendo pareri e consigli.

Nel dell'incontro di ieri, sono stati messi a punto anche i termini di una futura convenzione sempre tra Coni e Regione proprio per giungere al finanziamento diretto, parte dello stesso Coni, per nuovi impianti sportivi. Prevede erogazione di 4 miliardi a fondo perduto che saranno distribuiti nel quadriennio 1998-2001.

Il presidente Coni Pescante s'è detto soddisfatto del lavoro svolto in Liguria, una regione che a suo avviso, ha il grande merito di non erigendosi mai, a differenza di altre talvolta più velleitarie, la sede di grandi manifestazioni. [p. l.]

Coinvolto anche l'assessore regionale Alonzo

Per la discarica di Pitelli raffica di avvisi di garanzia

LA SPEZIA. Raffica di avvisi di garanzia nell'ambito dell'inchiesta sul presunto malaffare di rifiuti alla famigerata discarica di Pitelli. Secondo quanto si è appreso, i 31 avvisi hanno raggiunto politici, già amministratori del Comune, Provincia e Regione dal 1988 ad oggi, e numerosi funzionari. I reati ipotizzati a loro vanno dall'abuso di atti d'ufficio al falso ideologico in atto pubblico.

I 31 avvisi, firmati dal sostituto procuratore Spezia Silvio Franz, sono stati notificati solo in parte. La Guardia di finanza e la squadra di polizia giudiziaria della Guardia forestale spezzina hanno indagato per mesi sulla discarica di Pitelli e sul traffico di rifiuti tossici.

In serata sono stati resi noti i nomi delle persone raggiunte dagli avvisi di garanzia della procura spezzina. Sono amministratori e funzionari pubblici, della Regione,

di Provincia e Comune della Spezia, che hanno ricoperto incarichi dal 1988 ad oggi. I loro nomi: tre ex sindaci della Spezia, Bruno Montefiori (psi), Gianluigi Burrato (psi) e Walter Bertone (pci), anche assessore; gli ex presidenti della Provincia Sauro Baruzzo (psi) e Francesco Baudone (psdi); l'ex assessore all'ambiente della Provincia e attuale segretario regionale del pds Moreno Veschi, anche consigliere regionale; l'assessore regionale all'ambiente in carica, il savonese Nicolò Alonzo (psdi); gli ex assessori regionali all'ambiente Giuseppe Merlo (psdi) e Giambattista Acerbi (dc).

Le altre persone raggiunte dagli avvisi di garanzia sono funzionari e ex funzionari di Regione, Provincia e Comune della Spezia.

L'inchiesta era partita da Asti, dal p. m. Luciano Tarditi, che aveva ipotizzato l'associazione a delinquere finalizzata al disastro ambientale. [r. s.]

L'ISAV
IMMOBILIARE
R. Tel. 019/811.1332
VIA TENUTE 10 - R. Tel. 019/811.1332

ALB. CAPO NEGROZIO vicinanza Aurelia mq 80 4 luci servizi, risc., ottimo stato. L. 160 milioni

MARAZZINO RATO con acqua, luce in VILLAPIANA mq 20 c.a. L. 17 milioni

CARICARE mq 100 5° piano ascensore termocentrale, ingresso, 2 camere, cucinino, soggiorno, bagno, dispenza, terrazzo. Costo: 220 milioni

PORTO VADO bilocale mq 40 c.a. L. 195 milioni

LAVAGNOLA mq 60 occupato in buone condizioni. Sala da pranzo con cucina, 2 grandi camere, cucina, balcone, bagno, porta blindata, seminterrato. L. 120 milioni. Ottimo investimento.

VILLAPIANA mq 50 c.a. termocentrale, riscaldamento a gas, cucina, bagno, 2 camere, dispenza, 2 balconi. L. 198 milioni. Prezzo interessante.

P. BOLOGNA molto luminosa mq 85 c.a. ingresso, cucinotto, soggiorno, 2 camere, bagno, dispenza, balcone, cantina. L. 165 milioni. Eventuale posto auto.

ROCCA DI LEGNIO mq 35 termocentrale, 2 balconi, cantina. L. 165 milioni

VILLAPIANA mq 80, 3° piano, asc., portico e scala, letto rifatti. L. 180 milioni

LEGNIO mq 70 ordinarissimo, asc., termocentrale, ingresso, cucina, 2 camere, bagno, balcone, cantina. L. 195 milioni

LEGNIO mq 73 c.a. perito, termocentrale, sala con ang. cottura, 2 grandi camere, bagno, 2 balconi, veranda, cantina, portico.

STO. ALB. I. milioni URGE VENDERE. Prezzo trattabile

ZONA VILLETTA da abitare subito mq 75 c.a. rimessa tutto a nuovo, termocentrale, grande cantina. L. 198 milioni

VILLAPIANA mq 110 termocentrale, tutto a nuovo. Doppio servizio, balconata. L. 220 milioni

VIA N. OXILIA termocentrale, ristrutturata. Piano alto, ingresso, 5 vani, cucina ab., bagno, suggestiva vista sulla città. L. 225 milioni

FORNACI mq 60 c.a. rifinitissimo. Vista mare. L. 240 milioni. Ampia dilatazione

LA ROCCA DI LEGNIO mq 165 termocentrale, molto soleggiato, ampio bagno, balcone e terrazzo verandato. BOX AUTO. CANTINA. SOFFITTA. L. 250 milioni

V. VIGILANZONI signorile piano alto, asc., ingresso, cucina, camera, soggiorno, bagno, dispenza, 2 balconi, soffitta. Prezzo auto con dominio. Vista Mare. L. 250 milioni

LAVAGNOLA mq 65 c.a. facciata, tetto, scala, portico appena rifiniti, termocentrale + cantina, soffitta, box auto. L. 250 milioni

VIA NIZZA (ADIACENTE FIAT) Initia a pavimenti in ordine P. alto, asc., ingresso, cucina, 2 camere, sala, bagno, dispenza, 4 balconi, cantina. Terrazzo a tetto. Possibile box. L. 310 milioni trattabili

CRISPI mq 130 c.a. palazzo recente, termocentrale ingresso, 4 camere, sala, cucinotto, tinello, bagno, dispenza, terrazzo mq 12

c.a. L. 310 milioni

ZONA TRINCEE mq 130 piano 7°, asc., termocentrale, piscina, ampio soggiorno, cucina, bagno, 2 balconi, soffitta. L. 370 milioni trattabili

ALBISOLA BRUCIATI posizione incantevole mq 140 c.a. balconata su tutti i vanti, fronte mare. L. 438 milioni

ALBISOLA CAPO giovanile, vista mare, soleggiato ingresso, soggiorno con ang. cottura, camera, sala grande, dispenza, balcone. Soffitta. L. 280 milioni. Cucina arretrata

VALLORIA MARE mq 110 c.a. tutto in ordine, termocentrale ingresso, 2 camere, sala, cucina, doppio servizio, lavanderia, dispenza, con grande terrazzo. OTTIMA OPPORTUNITA'. L. 320 milioni trattabili

C.T. BENECH mq 140 termocentrale, piano alto, ascensore, cantina. L. 340 milioni

BAR IN SAVONA QUALSIASI ZONA CEDESI

VILLE CASE (trattative in ufficio)

SAVONA villa mq 150 c.a. tre piani, servizi, Tenere circostanze

2 palazzine semindipendenti con terreno

DEL MONTE splendida semindipendente ampia spazi interni ed esterni. Prezzo inf.

ALB. SUP. villa su 2 piani mq 150 c.a., costruzione recente. mq terreno. V. inf.

MARE villa bifamiliare con giardino

RICERCA IN SAVONA E DINTORNI

INDIPENDENTE anche da ristrutturare con terreno min. 2.000 mq

ALBISOLA mq 80 c.a. p. sito, asc., vista, comodo negozi

MQ 70 P.A. asc., possibile licenza

ST. NUDA PROPRIETA' QUAL-

Un caso sollevato da Rifondazione Impiegati-fantasma a Palazzo Sisto?

SAVONA. Dipendenti comunali fantasma o tirocinanti? Impiegati in regola o estranei negli uffici? In Comune rischia di scoppiare un caso dopo che il capogruppo di Rifondazione comunista in Consiglio, Patrizia Turchi, ha chiesto l'intervento del segretario generale per fare chiarezza su alcuni recenti episodi.

Il capogruppo di Rifondazione ha affermato di essere venuta a conoscenza che in alcuni settori dell'Amministrazione comunale (tra questi figurerebbero uffici della Sicurezza sociale) sarebbero in servizio meglio precisati tirocinanti di cui però pare non ci sia alcun riscontro.

Una situazione paradossale che lascia intendere addirittura che ogni giorno negli uffici del Comune lavorino o si vengano a trovare persone che non ne hanno titolo. Praticamente estranei sui quali ora l'Amministrazione è chiamata a fare luce.

Patrizia Turchi ha inoltrato martedì una lettera indirizzata al segretario generale del Comune con la quale richiede « avere informazioni se esista una delibera di giunta, o altro provvedimento dirigenziale, che assegnava uno o più tirocinanti a settori del Comune di Savona », inoltre « se esiste una convenzione con Facoltà universitarie, per quali tipi di tirocinanti, con quale durata e quali obiettivi formativi ».



Patrizia Turchi, capogruppo prc

Il capogruppo di Rifondazione chiede inoltre « quale tipo di percorso formativo seguano i tirocinanti assegnati all'Amministrazione e quali siano i tutor assegnati ». Viene richiesto inoltre se il Comune si è eventualmente cautelato dal punto di vista assicurativo nei confronti dei tirocinanti.

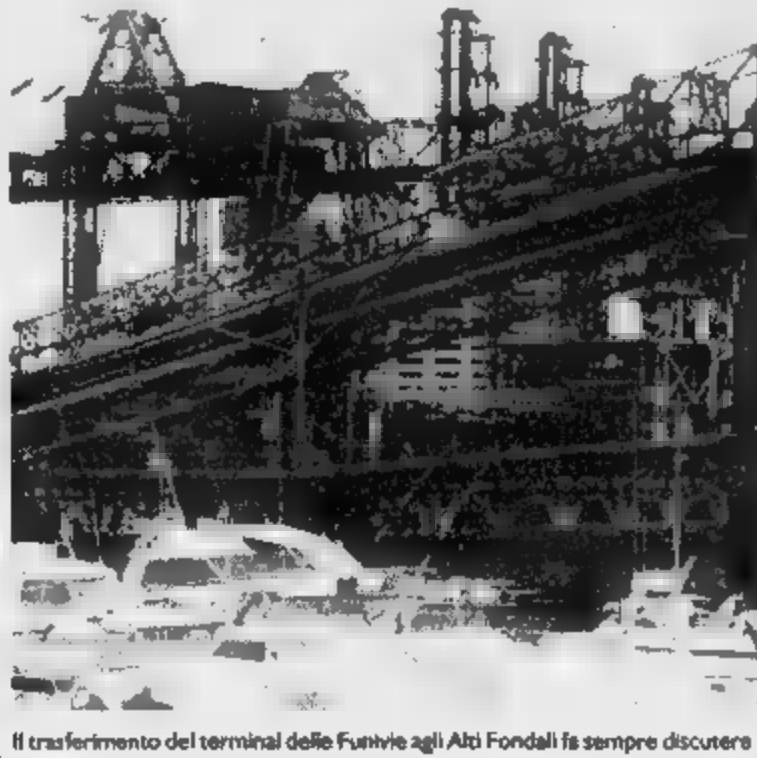
L'« **Esibizione** » all'Ipersidid. Un francese di 37 anni, che fissa dimora, si spogliato è all'Ipersidid di piazza Leon Pancaldo, provocando attimi di paura fra i clienti che hanno avvertito i Vigili urbani. E' intervenuta una pattuglia di Vigili urbani che ha provveduto a identificare l'uomo, un vagabondo da qualche giorno a Savona, a denunciare all'autorità giudiziaria per « atti contrari alla pubblica decenza ». Intanto proseguono le indagini per risalire al maniacchio, da qualche tempo, ha preso il mirino, in particolare, le donne di Legnò e via Nizza. L'uomo, che sarebbe stato visto a bordo anche di un'auto, nei pressi dell'Ipercoop di Savona in corso Ricci, dopo i suoi « shows » - tra l'altro anche di fronte a un bambino con la mamma - è riuscito sempre a far perdere le proprie tracce. La polizia è riuscita a raccogliere alcuni indizi. Nessun contatto. L'ultimo episodio: la descrizione del maniacchio di Legnò non corrisponde al francese bloccato all'Ipersidid. [c. v.]

Terminal per rinfuse agli Alti Fondali: è già disponibile un finanziamento di 70 miliardi L'Authority esamina il progetto Funivie Il sindaco di Albissola Marina passa al contrattacco

ALBISSOLA M. Il Comitato portuale è stato convocato per il giorno nella sede della Port Authority. All'ordine del giorno molti argomenti, ma un paio almeno spiccano su tutti: le Funivie e i traghetti. Dopo l'annuncio di 70 miliardi in arrivo per il progetto di un terminal rinfuse agli Alti Fondali, il Comitato sarà chiamato ad esaminare sia il progetto sia a promuovere uno studio sulla prospettiva dei traffici rinfuse solide nei porti di Savona e Vado Ligure.

Per i traghetti, invece, è arrivata all'Autorità portuale la richiesta ufficiale di poter diare nel bacino Vado un terminal della Corsica Ferries.

Intanto, sindaco e maggioranza di Albissola Marina chiariscono, intanto, la loro posizione sull'ipotesi di trasferimento agli Alti Fondali del terminal Funivie. La replica segue alle accuse mosse a Lino Ferrari dal « comitato » che ha raccolto migliaia di firme contro il progetto. « Mi amareggia molto l'attacco tutto infondato profuso da questo fantomatico comitato, che non ho il piacere di conoscere - esordisce il sindaco - Sono quotidianamente in Comune a disposizione dei cittadini e credo sarebbe stato opportuno chiedere direttamente a me i chiarimenti. A tutt'oggi non sono pervenute in Comune petizioni firmate da 4500 cittadini, salvo quella inviata alla precedente amministrazione riguardante un progetto relati-



Il trasferimento del terminal delle Funivie agli Alti Fondali fa sempre discutere

vo alle Funivie ormai completamente abbandonato. Oggi ci troviamo a visionare uno studio di fattibilità che prevede la costruzione di un terminal carponifero alla darsena Alti Fondali e che ha preso il Cipe una prenotazione di finanziamento di circa 70 miliardi ».

All'invito alla chiarezza fatto dal « comitato » Ferrari aggiunge: « La nostra posizione, sin-

co in testa, ed è sempre stata molto chiara. Lo provano gli atti ufficiali e le osservazioni al piano territoriale di coordinamento e piano territoriale delle coste. Sarà cura questa amministrazione, qualora verrà presentato come prevede la legge un progetto vero d'iniziativa pubblica » quindi di stretta competenza dell'Autorità portuale, consultare gli organi isti-

tuzionali del paese in prima persona i cittadini. E' da sempre mia ferma convinzione che scelte di tale importanza possono essere considerate esclusivamente della maggioranza che governa, ma patrimonio e diritto di tutti. Conclude: « Sul problema di un mio presunto conflitto di interessi, non voglio rispondere polemicamente a un'eclottante bugia, ma voglio far rilevare che gli albissolesi, che non ho mai tradito, conoscono la moralità e l'onestà della mia famiglia e quando mi hanno eletto sapevano chi e quali incarichi di lavoro ricoprivo ».

Sullo stesso tema intervengono Giancarlo Rossello pds, Elisabetta Favetta del Si, Fernando Bonino del ppi.

« Le forze politiche di maggioranza ritengono che in alcun modo il sindaco possa trovarsi in conflitto di interessi riguardo al progetto Funivie. Ribadiamo che da parte dell'amministrazione non è stato dato alcun assenso sul progetto presentato al Cipe dall'Autorità portuale. E' stata solo accordata la disponibilità a valutare con obiettività un progetto diverso da quello originario, presentato dalle Funivie, sul quale avevamo espresso dissenso in commissione elettorale, nelle osservazioni al Ptc e al piano delle Coste. E' nostra intenzione discutere il progetto con i cittadini albissolesi, in assemblea pubblica ». [a. z.]

NOTIZIE FLASH

VARAZZE

Alpicella, oggi s'inaugura il museo archeologico

Oggi alle 15, nell'ambito della settimana che Varazze dedica all'Ambiente verrà inaugurato il museo archeologico di Alpicella. Per la vigilanza al museo l'amministrazione comunale ha stipulato un accordo con l'Associazione carabinieri in congedo presieduta da Mario Panucci. Questi, per tre volte la settimana, effettueranno servizio a difesa del patrimonio custodito nelle sale. [a. z.]

STELLA

Fioccolata per Pertini nel 101° dalla nascita

Una fioccolata per ricordare la figura di Sandro Pertini in occasione del 101° dalla nascita dell'ex presidente della Repubblica. La manifestazione, organizzata dal Comitato Pertini di Stella, svolgerà questa sera alle 20,30 con partenza dal Comune. [a. z.]

POPOLARI CONTRO LA GIUNTA

« Troppi nuovi palazzi »

Il coordinatore savonese del partito popolare, Francesco Muriolo, critica la giunta Gervasio sul programma degli interventi urbanistici e infrastrutturali dei prossimi tre anni. I popolari ritengono inadatti i molti nuovi complessi residenziali. [p. p.]

FERROVIE

Domenica 11 ottobre vigilia il nuovo orario dei treni

Domenica entrerà in vigore il nuovo orario invernale delle Ferrovie. Fra le novità che interessano la provincia di Savona, la trasformazione del regionale 6205 Cogoletto-Genova Brignone in Savona (partenza 6,05) - Genova Principe. Istituito anche il Regionale 33823 che feriali collegherà Albenga (partenza ore 11) a Savona, fermate a Cerialle, Loano, Pietra, Finale e Spotorno. [c. v.]

COMUNE

Impiegata aggredita a Palazzo Sisto

Impiegata aggredita in Comune. E' successo ieri all'Ufficio perdonale, protagonista un cinquantenne di Finale, visibilmente alterato, che si è calato solo quando sono arrivati i vigili. La dipendente comunale non ha presentato querela. [c. v.]

FURTI

Ladri scatenati in città preso di mira il bar Guido

Continuano i furti in città. L'altra notte, i soliti ignoti hanno preso di mira il bar « Guido » in via Don Minzoni (rubati i soldi dei videogiochi, circa 200 mila lire). Ladri d'auto a Varazze: hanno portato via una Mercedes. [c. v.]

Commercio in lutto

Mario Moresco
concessionario
della Olivetti



Mario Moresco
noto
commerciante
è morto all'età
di 61 anni

SAVONA. E' morto nel suo appartamento di corso Tardy e Benoch 15, Mario Moresco. Aveva 61 anni. Lascia due figli: Italo e Costanza. I funerali si svolgeranno oggi alle 11 nella chiesa di San Paolo. Mario Moresco è stato legato all'attività di concessionario Olivetti (il negozio sede in via Paleocapa) e poi alla ditta di macchine « mobili per ufficio » « Prati Moresco » sede in via San Lorenzo. Una messa di suffragio sarà celebrata mercoledì 1 ottobre alle ore 10 nella chiesa dei Salesiani. [c. v.]

In aula per l'archiviazione di una multa per eccesso di velocità

Assolto il questore Nicolielo dall'accusa di falso ideologico

SAVONA. Assolto perché il fatto non sussiste. Così il tribunale ha deciso per l'ex questore di Savona Domenico Nicolielo, attuale dirigente superiore presso l'Ufficio ispettivo della polizia per il Piemonte, Liguria e Val d'Aosta. L'accusa, falso ideologico in atto pubblico.

I fatti si riferiscono ad una contravvenzione per eccesso di velocità contestata nel '94 all'allora questore, sull'« A6 » nei pressi di Mondovì, da due agenti della polistrada. Nicolielo era alla guida della sua Bmw 2000 ed era diretto a Prato Nevoso, per trascorrere un periodo di ferie. All'uscita della galleria Gay de' Monti, lo scatto dell'autovelox, che aveva registrato una velocità superiore di 44 km/h rispetto al limite di 120.

Il questore, in seguito, aveva presentato ricorso al prefetto Cuneo, dichiarando di aver « infranto » l'infrazione nell'adempiimento del dovere e quindi chiedendo l'archiviazione del verbale di accertamento. Ieri in aula, ha spiegato: « Ero in galleria. Ho ricevuto una chia-

« Esibizione » all'Ipersidid

Un francese di 37 anni, che fissa dimora, si spogliato è all'Ipersidid di piazza Leon Pancaldo, provocando attimi di paura fra i clienti che hanno avvertito i Vigili urbani. E' intervenuta una pattuglia di Vigili urbani che ha provveduto a identificare l'uomo, un vagabondo da qualche giorno a Savona, a denunciare all'autorità giudiziaria per « atti contrari alla pubblica decenza ». Intanto proseguono le indagini per risalire al maniacchio, da qualche tempo, ha preso il mirino, in particolare, le donne di Legnò e via Nizza. L'uomo, che sarebbe stato visto a bordo anche di un'auto, nei pressi dell'Ipercoop di Savona in corso Ricci, dopo i suoi « shows » - tra l'altro anche di fronte a un bambino con la mamma - è riuscito sempre a far perdere le proprie tracce. La polizia è riuscita a raccogliere alcuni indizi. Nessun contatto. L'ultimo episodio: la descrizione del maniacchio di Legnò non corrisponde al francese bloccato all'Ipersidid. [c. v.]

inata dalla questura, sul telefonino, relativa ad una telefonata da parte del ministero. Ho accelerato per uscire dal « d'ombra » che rendeva disturbata la comunicazione, ritenendola molto urgente. Urgenza che poi è venuta meno quando ho capito di che si trattava ».

C'era stata la denuncia di un

cittadino, la richiesta di rinvio a giudizio del pm Acquarone, dubbioso sull'urgenza di quella chiamata: la richiesta di giudizio immediato da parte del questore. Ieri il pm Greco ha riconosciuto l'atto non pubblico il ricorso di Nicolielo. Caduta l'ipotesi di reato, ha chiesto l'assoluzione. [f. p.]

LETTERE AL GIORNALE

I perché dei disagi sul ponte di Millesimo

In riferimento all'articolo del 10 u.s. il ponte in località Quercia di Millesimo, Provincia Specifica:

il « unico » alternato è stato mantenuto per il periodo dei lavori di ristrutturazione e consolidamento del ponte, questa situazione ha certamente causato intransito agli utenti della strada ma ha comunque permesso l'effettuazione dei lavori che, per le caratteristiche tecniche prevedevano la totale chiusura della strada al transito veicolare. Tale scelta adottata dall'amministrazione ha ancor più complicato l'iter lavorativo. E' stato quest'ultimo uno dei motivi, che ha causato il ritardo;

La segnaletica orizzontale è stata eseguita « previsto dal nuovo Codice della strada », strisce laterali di 15 cm e centrale 12 cm; La segnaletica verticale è anch'essa a norma infatti, da ambo i lati al ponte sono presenti cartelli indicativi di « curva pericolosa », di « strada sdrucciolevole », inoltre lato Murialdo oltre i 10 metri previsti dal codice vi il cartello di segnalazione

« Millesimo » indicatori dei limiti dei 50 km/h e di segnale acustico;

Il Comune di Millesimo ha realizzato a propria cura un passaggio pedonale (in traversa) « centro urbano » privo però degli appositi cartelli indicatori che debbano essere posti, due in adiacenza del passaggio pedonale stesso ed altri due, uno per lato, a 150 metri dallo stesso;

Lato Millesimo nella traversa di centro urbano non è stato posto in opera dal Comune il cartello del limite dei 50 km/h cartello che comunque è ininfluente perché trattato, come « citato di centro abitato »;

L'eventuale pericolosità delle curve di immissione al ponte non è da attribuirsi ai lavori appena ultimati perché il tracciato attuale rispecchia in tutto e per tutto l'andamento planimetrico ante intervento, anzi altimetricamente, le curve sono state leggermente « migliorate » da sopraelevazioni realizzate con conglomerato bituminoso. Le limitazioni di velocità indicate dai cartelli e dalla situazione di « centro abitato », se rispettate garantiscono sempre e comunque la non pericolosità del tratto di provinciale in questione.

Per quanto riguarda infine la sistemazione della frana in località Ronchi si precisa che sono già state avviate le procedure per l'effettuazione dell'apporto dei lavori stessi e che l'intervento di consolidamento del tratto in frana comunque sarà portato a termine entro la fine dell'anno in corso.

Paolo Tealdi, assessore alla Viabilità della Provincia

L'associazione ringrazia donatrice

Ringraziamo sentitamente la professoressa Maria Rosa Taddeo per « fatto pervenire all'Associazione Cardiológica Federico Seitun » una generosa donazione che la signora Maria Acquarone, recentemente scomparsa, ha voluto destinare alla Cardiológica del nostro ospedale. Questi riconoscimenti sono molto importanti per noi e testimoniano che il senso di solidarietà tra gli uomini è tuttora presente nel « e nelle mente delle persone di grande umanità ».

Associazione Seitun, Savona

Scrivere a Stampa, Marconi 3/6, Savona. Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

SAVONA. 118 Soccorso

SAVONA. 118 Soccorso

SAVONA. 118 Soccorso

SAVONA. 118 Soccorso

SAVONA. 118 Soccorso

SAVONA. 118 Soccorso

SAVONA. 118 Soccorso

SAVONA. 118 Soccorso

SAVONA. 118 Soccorso

SAVONA. 118 Soccorso

STATO CIVILE

SAVONA. 118 Soccorso

SAVONA. 118 Soccorso

SAVONA. 118 Soccorso

SAVONA. 118 Soccorso

SAVONA. 118 Soccorso

SAVONA. 118 Soccorso

SAVONA. 118 Soccorso

SAVONA. 118 Soccorso

SAVONA. 118 Soccorso

SAVONA. 118 Soccorso

DA NON PERDERE

SAVONA. 118 Soccorso

SAVONA. 118 Soccorso

SAVONA. 118 Soccorso

SAVONA. 118 Soccorso

SAVONA. 118 Soccorso

SAVONA. 118 Soccorso

SAVONA. 118 Soccorso

SAVONA. 118 Soccorso

SAVONA. 118 Soccorso

SAVONA. 118 Soccorso

Il fuoco minaccia due case e un dancing. Mobilitati Canadair ed elicottero

Brucia l'entroterra di Varazze

In fumo altri due ettari di «verde» alle Faie

VARAZZE. Un'altra giornata disastrosa per l'entroterra di Varazze. Un vasto incendio ha devastato nella notte di martedì e per tutta la mattinata di ieri oltre due ettari di bosco ceduo nella frazione delle Faie.

Oltre ai vigili del fuoco è intervenuta la Guardia forestale che, tramite il centro di coordinamento regionale di Genova, ha chiesto l'intervento di Canadair della protezione civile. Successivamente è entrato in azione anche un elicottero privato della Eliliguria. A terra hanno operato numerosi volontari e squadre della protezione civile, giunte da Varazze, Celle Ligure e altri Comuni. Hanno evitato che le fiamme si avvicinasero alle abitazioni.

I carabinieri di Varazze si sono occupati del controllo della viabilità, necessario dal fatto che parte dell'incendio è stato snodato lungo la strada provinciale. La guardia costiera presidiata da due di mare in cui i mezzi aerei hanno fatto rifornimento, acqua da gettare sulle fiamme.

Il rogo in mattinata ha minacciato da vicino due case e il dancing Le Muggine. Le fiamme sono state tenute a debita distanza dai vigili del fuoco che hanno anche avuto la fortuna di trovare sentieri puliti e strade interpoderali. Non è stato quindi neppure necessario evacuare le abitazioni.



Un'immagine del Canadair impegnato sul fronte degli incendi che stanno devastando l'entroterra di Varazze

Dalla ricostruzione fatta dalle squadre dei Vigili del fuoco della Forestale sembra che l'incendio sia divampato all'altezza della strada, dal bivio che collega le Faie ad Alpicella. Complessivamente, nella zona, sono andati in cenere boschi di castagno e faggio per decine di ettari, un evidente danno ambientale e un considerevole danno economico. Sulle cause dei roghi, sono ancora in corso indagini di Forestale e Vigili del fuoco anche se è quasi certa l'origine dolosa, come già accertato la scorsa settimana per gli incendi avvenuti a Lucente e Stella.

L'incendio di domenica 14, lunedì scorso, era invece snodato lungo i boschi che costeggiano via Belvedere, la strada che collega le Faie ad Alpicella. Complessivamente, nella zona, sono andati in cenere boschi di castagno e faggio per decine di ettari, un evidente danno ambientale e un considerevole danno economico. Sulle cause dei roghi, sono ancora in corso indagini di Forestale e Vigili del fuoco anche se è quasi certa l'origine dolosa, come già accertato la scorsa settimana per gli incendi avvenuti a Lucente e Stella.

revoles danno economico. Sulle cause dei roghi, sono ancora in corso indagini di Forestale e Vigili del fuoco anche se è quasi certa l'origine dolosa, come già accertato la scorsa settimana per gli incendi avvenuti a Lucente e Stella.

Parla la gente

«Tranquillizzati dalle squadre»

VARAZZE. Fiamme vicino alle case, paura per gli abitanti. Malgrado il fuoco sia pericolosamente avvicinato a due private di frazione Faie e al dancing ristorante Le Muggine di Campomazze, gli abitanti della zona non hanno manifestato panico e non hanno dormito all'addiaccio. «Abbiamo visto le fiamme ma non erano vicinissime - spiegano al ristorante Muggine - quello che ci ha tranquillizzati è stata la presenza di moltissime squadre di uomini pronti a intervenire».

«Bisognerebbe prendere chi dà fuoco ai nostri boschi - hanno commentato diversi abitanti delle Faie - perché siamo certi che il monte Greppino e i diversi boschi andati distrutti sono stati presi di mira da qualcuno che si diverte a veder divampare il fuoco senza pensare ai danni e ai rischi che provoca». La Forestale sta valutando chiedere a Regione e Provincia la sospensione della caccia nella zona più colpita. (a. z.)

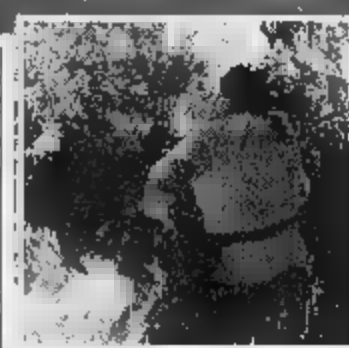
La notte, preziosa alleata del piromane

E' classificata in Italia in cui la Liguria è sempre al primo posto: quella dei disastri. Alluvioni, dissesti idrogeologici, inquinamenti e incendi boschivi producono un'alternanza di catastrofi, favorite da una «predisposizione» del territorio, frutto di decenni di egoismo. L'unica nota positiva è il cambio di tendenza ed il «cambiamento dell'opinione pubblica verso i problemi ambientali, più sensibile ed attenta delle generazioni passate».

Nel frattempo, però, gli incendi continuano, come nello scorso week end o ieri a Varazze. Incendi che fiamme che circondano case e paesi, tra gente allarmata, con il fuoco che fa da padrone in una vegetazione incolta e sempre più abbandonata.

Di notte il fuoco scatena ansie contagiose, il buio rende tutto più difficile. Sembra quasi che «piromane» lo sappia. Non è la prima volta, infatti, che il fuoco si sviluppa con violenza durante le ore notturne delle giornate prefestive, ore particolarmente delicate per la complessa struttura antincendio, in uno scenario più rischioso, privo di punti di riferimento, con un ridotto numero di addetti e senza possibilità di lanci d'acqua dei mezzi aerei.

La lotta al fuoco di notte assume, per forza di cose, una strategia diversa, più orientata



Un vigile del fuoco difende il bosco

al contenimento delle fiamme che allo spegnimento radicale dell'incendio, con l'ansia di proteggere le case lambite dal fuoco, dentro zone di difficile accesso persino di giorno. Di notte, poi, il fuoco vede facilmente e tutti chiamano i pompieri, facendoli accorrere, ovunque, anche in zone inutili e rischiose. Nella sola notte di sabato scorso alla sala operativa di via Nizza sono giunte centinaia di telefonate, quasi tutte provenienti dai telefonini di automobilisti che transitavano sull'autostrada.

Poi arriva l'alba, gli uomini che per l'intera notte hanno lottato contro le fiamme tirano un sospiro di sollievo. Il Canadair e gli elicotteri iniziano ad effettuare i lanci e l'incendio, che si sopraggiungono improvvisi, viene spento ad armi pari.

Michele Costantini

IL CASO

UN CONSULTO COL PREFETTO

Tornano alla ribalta i problemi strutturali: Itis Galilei da 15 anni in un capannone

«Tagli», linea soft del provveditore

Decine di cattedre e classi salvate dai nuovi parametri

SAVONA. Non è facile gestire una realtà complessa come quella che fa capo al provveditorato, costretto a far quadrare i bilanci in base ai parametri, sempre più restrittivi, del ministero sul numero degli alunni per ogni classe. Ma a Savona il provveditore Luigi De Rosa, dopo un vertice con il prefetto, ha deciso di scegliere la linea meno penalizzante per la scuola.

Ha impostato misure più elastiche, tanto da salvaguardare scuole e posti di lavoro per numerosi insegnanti. Tra gli istituti salvati dai tagli, anche l'itis «Galileo Galilei».

Una realtà complessa: si pensi solo al numero degli insegnanti che raggiunge quota 3 mila 74 e alla delicata situazione di quel 40 per cento dei professori che hanno chiesto di andare in pensione ma che saranno comunque trattenuti in servizio per un altro anno.

In questo contesto il compito del provveditore Luigi De Rosa non è più facile. Anche perché il provveditore deve anche applicare regolamenti



L'itis «Galileo Galilei» di Albenga

disposizioni che lasciano comunque pochi margini discrezionali. «Va perciò dato merito a De Rosa - spiegano alcuni presidi - di aver saputo interpretare i parametri relativi al rapporto fra insegnanti ed alunni in modo tale da salvare il posto a decine di docenti. Una decisione certo non facile, nata anche dopo una

Lusignano in «pericolo»

Strano destino quella del «bipolo frazionale» di San Fedele a Lusignano, un nucleo storico della zona meridionale della piana albanese. Il rischio che la frazione perdesse quel limite minimale per continuare ad avere i servizi essenziali (soprattutto Elementari) non è stato allontanato dalla realizzazione di interventi di edilizia pubblica e residenziale. I nuovi insediati, si ritiene, avrebbero fornito la popolazione scolastica per giustificare la sopravvivenza della scuola che funziona ormai da oltre mezzo secolo (e che quindi è anche depositaria di memoria collettiva). Ma la «moda» è quella di iscriverne i ragazzi nelle scuole dell'obbligo di Albenga ed anche in quelle di Villanova, nella falsa credenza che nel capoluogo il servizio didattico sia più completo. Per ciò, come ha avvisato lo stesso direttore Riccardo Badino, il prossimo anno la sopravvivenza del plesso scolastico è a rischio. (r. sr.)

consultazione col prefetto, poiché l'incidenza della disoccupazione cadrebbe in una provincia già alle prese con gravi problemi legati al mondo del lavoro».

Restano però da affrontare ancora molti problemi strutturali. L'istituto Galileo Galilei di Regione Rapalline è da quindici

che tenta di trovare una sistemazione diversa dagli fatiscenti capannoni edificati, a scopi militari, durante l'ultima guerra mondiale. Una lotta ricca di alti e bassi, di momenti di mobilitazione passati attraverso l'occupazione prolungata e l'autogestione dell'istituto alternati a momenti di accettazione pas-

siva del muro di promesse, impegni generici, soluzioni megalitiche.

Di mezzo c'è la Provincia, per quanto riguarda i finanziamenti relativi all'edificazione del nuovo edificio, ma anche il Comune è chiamato in causa perché fornisce i terreni edificatori. Sta di fatto che anche l'ultima proposta, quella di un vero e proprio campus, ricavato in una delle futuribili «torre», non lontana dall'attuale sede del liceo scientifico, in prossimità di viale Pontelungo, «storre» di cui Albenga dovrebbe dotarsi, l'attuazione del piano regolatore, è ancora in alto mare. E' il peccato che una scuola, così viva e propositiva, debba essere relegata in una sistemazione perennemente provvisoria. L'itis albanese ha vinto il premio «Vivere il mare 97», essendo riuscito ad adottare un itinerario con il progetto «Tortuga 2000». Una delegazione è andata in queste ore a Crotone, a ricevere l'ambito riconoscimento. Le iscrizioni quest'anno sono aumentate dell'11 per cento. (r. sr.)

L'OPINIONE

Volontari a Savona per i malati terminali

E competenze specifiche del medico combinate con quelle degli altri operatori della Sanità come il farmacista, l'infermiere professionale, il fisioterapista, il tecnico radiologo, ecc. Una delle necessità più sentite per tentare di salvare il Sistema sanitario nazionale è senza dubbio quella della massima collaborazione tra queste tradizionali figure sanitarie. Per esempio, è molto importante l'obiettivo che i farmacisti stanno perseguendo con iniziative come quella del servizio Cupa, cioè della possibilità di prenotare visite specialistiche ed esami di laboratorio direttamente in farmacia, che il cittadino debba fare lunghe code presso l'Asl. Dimostra la volontà di migliorare il servizio pubblico e di voler salvaguardare lo Stato sociale nella Sanità. Altre iniziative importanti sono la prevenzione, la diagnostica precoce e l'as-

sistenza a domicilio per tipi di patologie diffuse: potrebbero diventare «Progetto obiettivo», come prevede la Convenzione di medicina generale.

Non bisogna poi trascurare, per migliorare i servizi del Sistema sanitario nazionale, il volontariato, se ben instradato e utilizzato a fini realmente proficui. L'associazione «Savona Insieme», da poco fondata, ad esempio, sta portando avanti un discorso di assistenza volontaristica domiciliare, con personale qualificato, ai malati oncologici terminali, in accordo con i medici di famiglia.

L'utilità per il cittadino è ovvia. Infatti, curando ed assistendo a domicilio malattie invalidanti, che hanno anche un costo economico e sociale pesante, si va incontro alla necessità di assistere il paziente nel proprio ambiente familiare.

Renato Giusto

I disegni dell'artista non più in mostra, un solo piano per le sculture

Ridimensionato il museo Renata Cuneo

Al Priamar attiva una sala conferenze

SAVONA. Il Comune ridimensiona il museo Renata Cuneo. Sulla fortezza Prismar, e in particolare Palazzo della Loggia - la sede del nuovo complesso museale cittadino - sta per compiersi una nuova rivoluzione che segue di non molto l'arrivo della Pinacoteca civica.

Il cambiamento riguarderà i primi due piani di Palazzo della Loggia, quelli che fino ad oggi contengono le opere che compongono il museo dedicato a Renata Cuneo, l'artista savone- recentemente scomparsa. Due piani che diventeranno soltanto. Il Comune ha infatti già preso accordi con i garanti della donazione dell'artista e sulla base dei primi contatti entro breve tempo il piano terra, che attualmente raccoglie una collezione di disegni di Renata Cuneo verrà sgomberato.

Quasi tutti i disegni verranno sottoposti a un trattamento

conservativo in quanto negli ultimi anni hanno sofferto causa soprattutto dell'umidità presente in pian terreno. Una parte dei disegni verrà invece trasferita al piano dove si trovano attualmente gessi e altre sculture.

Nei programmi del Comune quindi il complesso museale a Palazzo della Loggia dovrebbe avere questa struttura. Al piano terreno, dopo alcuni lavori per la corretta climatizzazione, verrà allestita una sala conferenze, al primo piano verrà concentrato il museo Cuneo, al secondo quello Pertini mentre al terzo rimarrà la Pinacoteca civica.

A proposito il trasferimento della Pinacoteca da via Quarda al Priamar (e il suo inserimento su Internet) ha ridato interesse a tutto il complesso. Gli ultimi dati del Comune parlano di un consistente aumento di visitatori. (p. p.)



Renata Cuneo

Ha iniziato per scherzo, ora è un campione delle competizioni Udace

Un cairese pedala in maglia rosa

Giacometto ha dominato il Giro della Provincia

CAIRO M. Era iniziato tutto per scherzo, ora è maglia rosa. Dopo il dominio imperiale, la maglia di leader del Giro della Provincia Savona, organizzato dall'Udace, torna a lui grazie al cairese Gianni Giacometto del Team Santysiak.

La storia è semplice, suddivisa in 6 tappe, è racchiusa nella frazione di Cengio, quando Giacometto, sfruttando le sue doti di scalatore, staccava tutti ed andava a vincere, incamerando un considerevole vantaggio. Poi è bastato controllare gli avversari più temibili, strategie possibili non solo del supporto dei compagni del Team Santysiak, ma anche della nuova squadra che lo ha ingaggiato per la stagione '98, la Tenuta Carretta di Alba, che lo ha seguito nelle ultime tappe. Una vittoria, quella di Giacometto, che è una stagione ricca di soddisfazioni, iniziata col gradino più alto del podio

nel Tour della Provincia e seguito con ben otto vittorie. Affermazioni che dimostrano anche l'ottimo affiatamento con i compagni del team Santysiak (Giacometto spera di trovare lo stesso spirito nella nuova società). Anche nel Giro della Provincia hanno dominato, con il terzo posto, Gian Giacomo Olimpio ed il quarto di Mauro Armellino. Tornando al Giro, da segnalare qualche lamentela dei corridori su certe peccate dell'organizzazione, specie all'arrivo della tappa di Millesimo, «davvero caotico».

Ma c'è da credere che Giacometto non si sia accorto, davanti agli occhi il rosa di una maglia, indossata dopo soli tre anni da quando, quasi per scherzo, aveva cominciato a gareggiare per allenarsi ai tour che, come Free Bikers, l'amico Leo, continua a compiere in mountain bike attorno al mondo. (m. m.)



Gianni Giacometto, campione in rosa

«Italia Nostra» ad Alassio

Una rassegna dedicata agli allari

ALASSIO. Sono iniziati, nella sala espositiva di piano terra di palazzo civico, i preparativi per la mostra «Il re degli alberici organizzata dalla sezione albanese di Italia Nostra, a cura di Mario Fazio. L'esposizione aprirà i battenti il prossimo mercoledì 8 ottobre e presenterà una serie di suggestive immagini di alberi. La mostra è il frutto di una ricerca durata oltre un anno per documentare l'esistenza di alberi eccezionali nel territorio di Alassio, Laigueglia, Andora, Stellanello e Testico. Sono decine gli allari degli elementari e delle medie che hanno preso parte alla iniziativa di ricerca esplorando giardini, parchi e boschi. Le fotografie selezionate parteciperanno alla mostra in Italia Nostra. La premiazione, nel corso della quale sarà proclamato il re degli alberici si svolgerà il giorno 11 ottobre alle ore 16,30 presso la sala del consiglio. (r. sr.)

Multe agli automobilisti che si fermano a contrattare il prezzo sull'Aurelia

Caccia ai clienti delle «luciole»

Blitz dei vigili urbani tra Ceriale e Albenga

CERIALE. Il **blitz** quello di sempre: la prostituzione lungo il rettilineo dell'Aurelia fra Ceriale ed Albenga. Ma questa volta è cambiata la strategia per combatterla: nel mirino dei vigili urbani non sono finite soltanto le «belle di notte», ma anche i loro clienti.

Ed ecco infatti che nella notte fra martedì e mercoledì, gli agenti municipali coordinati dal comandante Nicola Pollero, e guidati dal vicecomandante Massimo Sanguineti, hanno provveduto a ispezionare e passare al setaccio il tratto comunale dell'Aurelia, verso levante. Il bilancio è stato **venti** contravvenzioni per «intralcio alla circolazione» notificate ai potenziali clienti delle prostitute, fermatisi **l'auto** **lati** della strada. Le multe hanno fruttato **comuni** la somma di oltre un milione.

Causi tutti gli automobilisti **hanno** avanzato contestazioni: hanno aderito all'invito di pagare immediatamente la multa di circa cinquantamila lire, per evitare **rischio** **vedersi** recapitato a casa il verbale: sarebbe stato imbarazzante spiegare alla moglie **familiari** come e perché intralciavano il traffico con l'auto.

La strategia del Comune **quella** di continuare sulla linea dura, i pattuglieri potrebbero **ripetuti** anche due **tre** volte la settimana perché le



Controllo anti-prostituzione sul rettilineo di Ceriale invaso da luciole e viados

prostitute, diventata negli ultimi tempi una «marem» si stanno avvicinando sempre di più **centro** abitato. L'intervento per **limitato** al territorio di Ceriale, anche se spesso le «luciole» operano nella zona dell'albengnese, ma qui la mobilitazione che si era registrata circa un anno fa, ha finito ultimamente per spingersi nella routine di ogni giorno.

Nel corso dell'operazione dell'altra sera **state** accompagnate nella caserma dei vigili urbani una quindicina **prostitute**. La donna **state** tutte identificate. La loro posizione **ora** al vaglio degli investigatori. I quali stanno cercando di scoprire chi sono i loro protettori.

Strizzioli

«Più controlli sulla strada»

L'assessore alla Polizia urbana illustra il piano anti-prostitute

CERIALE. «Sono finalmente riuscito a mettere in pratica il piano contro la prostituzione che da tempo intendeva attuare. Un piano che fino all'altra sera ero stato costretto a rinviare per i problemi di organico dei vigili e **certa** resistenza di alcuni dei dipendenti».

Eugenio Maineri, **alla** polizia urbana, è soddisfatto dei primi risultati anche se lui stesso tiene a puntualizzare: «Ciò che occorre è un'opera seria e continuativa. I pattuglieri devono ripetersi almeno due o tre volte la settimana anche se c'è **problema** della carenza di personale. La speranza **che** si possa trattenere in **vizio** i vigili stagionali anche dopo la fine del mese».

Dice ancora Maineri, conosciuto per il suo modo irruente di fare politica: «Devo fare un plauso al vicecomandante Sanguineti, che ha saputo coordinare molto bene l'avvio della nostra operazione. Sia chiaro comunque che non ci illudiamo

di estirpare il fenomeno della prostituzione, ma quanto meno di limitarne la portata». E aggiunge: «E' una situazione esplosiva. Non si può stare soltanto a guardare. Siamo arrivati al punto che prostitute locali, extracomunitarie, slave, hanno invaso le **dell'Aurelia**, un tempo considerate off-limits perché troppo vicine al centro urbano. Così non si può andare avanti. Occorre intervenire».

E una soluzione può essere proprio quella **multare** gli automobilisti che si fermano sull'Aurelia. Aggiunge l'assessore alla polizia urbana Eugenio Maineri: «Il nostro obiettivo è chiaro: colpire i clienti, spesso gente cosiddetta per bene. Il timore che la moglie lo venga a sapere, le possibili ripercussioni familiari possono costituire, infatti, un importante deterrente. Speriamo che con il tempo la gente si **che** sostare anche per pochi minuti sull'Aurelia può costare caro».

NOTIZIE FLASH

LOANO

Condannato a sei mesi per un furto in gioielleria

Raffaele Sarcina, **anni** senza fissa dimora, è stato condannato, ieri mattina in pretura ad Albenga, a sei mesi di carcere per aver commesso un furto. L'uomo **stato** bloccato dai carabinieri dopo che aveva rubato alcuni soprammobili in cristallo, per un valore di circa un milione in una gioielleria. **Loano.** [a. r.]

FINALE L.

Inaugurato il circolo del bridge

Nasce **Finale Ligure** **Circolo** **bridge**. L'iniziativa è degli albergatori Giuseppe Chillemi e Vittorio Torcello. La sede del nuovo circolo sarà nella sala del ristorante «Dolce Vita» in via Aurelia a Finalpia. In sede saranno a disposizione istruttori sia per principianti che per giocatori più esperti. **[a. r.]**

ALASSIO

Mistero sul suicidio **Walter Puricelli**

Mistero sulle motivazioni che hanno spinto Walter Puricelli, **anni**, residente ad Allassio, al suicidio. Il corpo dello studente, figlio di un imprenditore, è **trovato** privo di vita martedì nell'ufficio del padre, a Roma. L'unica ipotesi (senza riscontri) viene da **quotidiano** romano che parla di «insoddisfazione crescente verso gli studi universitari» da parte del giovane, che però non ha lasciato nessuna lettera per chiarire il perché del gesto. **[m. br.]**

REPERITO L'AMTO SPIRITO

Coppia prigioniera nell'ascensore per alcune ore

Sono rimasti chiusi per tutta la mattina in un ascensore prima di essere portati in salvo dai vigili del fuoco. Nessuno aveva infatti sentito le loro grida di aiuto. Protagonisti della disavventura una coppia residente in **condominio** di Capo Santo Spirito **Borghetto.** **[r. sr.]**

ALBENGA

Incendio di bosco nella frazione di Leca

Un incendio di bosco è divampato, l'altra notte, nella frazione di Leca d'Albenga. Il pronto intervento dei vigili del fuoco, durato un'ora, ha impedito alle fiamme di avvicinarsi alle abitazioni. Il rogo sarebbe stato doloso. **[r. sr.]**

VARIGOTTI

Una nuova ambulanza per la Croce Bianca

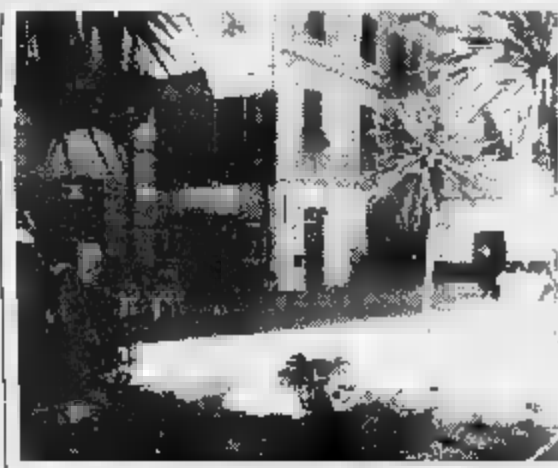
La Croce Bianca di Varigotti inaugura domenica **ambulanza**. Si tratta di una Volkswagen Transporter Td. La cerimonia avrà inizio dalle 8.30. Alle 11.30 è previsto **saluto** del presidente Gio Batta Siccardi. **[a. r.]**

Il progetto sarà illustrato stasera **negozianti** e artigiani

Una «galleria» commerciale nel centro storico di Finalmarina

FINALE L. Il centro di Finalmarina potrebbe diventare uno dei primi «centri integrati di via» in Italia. Il progetto, già in fase conclusiva, sarà illustrato questa sera ai titolari di attività commerciali, artigianali e di pubblici esercizi che sorgono nel centro storico (complessivamente sono 184).

Spiega il consigliere delegato Mario Coletti: «Vogliamo realizzare una sorta di centro commerciale, sull'esempio da «Il Gabbiano» **Savona**, unendo con marchio, promozione, servizi ed iniziative le attività operanti nei negozi di Marina. E' un'occasione storica perché riusciremo a partire **raccogliendo** **delle** adesioni si potranno ricevere finanziamenti sino all'ottanta per cento per la parte pubblica e sino al venti per cento per quella privata». Aggiunge il sindaco Pier Paolo Cervone: «Il piano ci consentirà di realizzare **parcheggio** nel piazzale della Croce Bianca: due o tre piani sotterranei **l'ultimo** a livello dell'Aurelia. Un servizio importante per il centro commerciale stesso **per** il paese, ad un quinto del costo grazie **finanziamenti** regionali». Il soggetto di riferimento del Comune **Consorzio** «Finale Turistica» che si è già costituito con la presidenza **Vittorio Torcello**. Le adesioni saranno raccolte entro il 30 settembre. **[a. r.]**



Un progetto del Comune per valorizzare il centro storico **Finalmarina**

PIETRA L.

Solidarietà per il Guatemala

Viaggio di solidarietà ed impegno sociale in Guatemala dell'ex vice sindaco dc di Pietra Ligure, Franco Bianchi. Lo scopo **quello** di collaborare in un piccolo ospedale che è stato aperto in una zona praticamente priva di assistenza. Spiega Franco Bianchi: «In novembre andrò in Guatemala dove una associazione di cooperazione internazionale ha dato vita ad una iniziativa nel campo socio-sanitario che adesso richiede la presenza di volontari per poter funzionare. Si tratta di **piccolo** ospedale. C'è bisogno di molte cose e, come si può ben immaginare, soprattutto di fondi per poter acquistare sul posto le attrezzature necessarie, evitando così di sobbarcarci le spese di trasferimento dei materiali. Per questo facciamo **appello** a tutti. Le donazioni si raccolgono **Pietra Ligure** alla tipografia Moro in via Chiappe **nel** negozio «Riviera» in via XXV Aprile. **[a. r.]**

Allassio: il giallo delle lettere minatorie alla segreteria della Lega

Esposto contro Avogadro

Il senatore Giorgio Bornacin ha presentato un'interrogazione ministeriale contestata la premiazione di Alessandra Buson avvenuta domenica scorsa

ALASSIO. «Provvedimenti urgenti per verificare **nel** comportamento del senatore Avogadro vi siano estremi di reato punibili dalla legge». E' quanto chiede, **un'interrogazione** inviata **ministri** dell'Interno e di Grazia e Giustizia, il senatore **An** Giorgio Bornacin.

Nel documento **parlamentare** fa riferimento alla premiazione ufficiale di Alessandra Buson, moglie di **componente** del commando indipendentista condannato per l'assalto al campanile **San Marco**, avvenuta **Comune** domenica scorsa. In quell'occasione il sindaco di Allassio aveva consegnato alla donna **piatto** d'argento. Così ha commentato **fatto** il senatore Bornacin: «A mio modo di vedere, nel comportamento di Avogadro, che è tanto più grave se **tiene** conto del suo status di parlamentare, sono chiaramente ravvisabili gli estremi dell'apologia di reato. Oltre all'interrogazione urgente presenterò **anche** un esposto all'autorità giudiziaria».

Il segretario provinciale della Lega Nord, intanto, risponde ad una lettera dai toni molto duri arrivata **sede** martedì. Dice Nicolich: «Non è la prima volta che la Lega Nord riceve lettere minatorie più o meno esplicite. I contenuti **quest'**ultima missiva firmata da un sedicente Nino Briano e compagni, rivelano **delirante** contenuto



Il senatore Giorgio Bornacin

di odio e **intolleranza**, confronti della Lega Nord, che è **un** movimento politico **scopi** politici dichiaratamente pacifici». **legge**, tra l'altro, nella lettera che critica aspramente l'operato di Bossi **della** Lega (usando **tanto** in tanto toni minatori): «Desidero esprimere la mia più profonda ripugnanza **il** comportamento di codesto partito **cui** è sempre più evidente l'evoluzione verso forme di vera e propria associazione a delinquere». **[m. br.]**

Ad Albenga

Pochi medici a Logopedia

ALBENGA. La riduzione di organico nel servizio **Logopedia** nell'ospedale di Albenga (dei tre medici previsti ne **rimasto** in servizio uno solo) sta creando sempre maggiori disagi. La lista di attesa **sta** allungando oltre i sei mesi, spingendo quasi tutti i pazienti che hanno problemi seri con **parola** a rivolgersi alle strutture private.

Sono infatti curati dal servizio tutti coloro che hanno disturbi nella pronuncia dovuti spesso alla presenza di «epilipi» benigni nelle corde vocali, se diagnosticati tempestivamente, si possono eliminare chirurgicamente con relativa facilità. **il** ritardo in una diagnosi può comportare gravi complicazioni, che potrebbero diventare irrimediabili. I tempi di attesa sono però lunghi. Conferma **pensionata**: «Mi hanno detto che per la visita dovrò attendere ancora tre **si**. Ho presentato **reclamo** scritto: non mi è stata data ancora risposta». **[r. sr.]**

«Rally aereo»

Un savonese vice campione del mondo



Importante riconoscimento per L'Aeroclub **Savona** **campioni** del mondo

VILLANOVA. Sergio Borea, **cio** dell'Aeroclub Savona, ha rappresentato l'Italia ai Campionati **mondo** di Rally aereo vincendo la medaglia d'argento. Una prestazione che ha soddisfatto i responsabili del sodalizio **della** Riviera Ligure. Il Campionato del mondo di rally aereo è partito lo scorso 11 settembre da Reykjavik in Islanda. Alla partenza c'erano venti equipaggi provenienti da altrettante **Fra** loro Borea che ha volato a bordo del suo Mooney 252 da 200 cavalli battezzato «Hope of Italy», capace di una velocità di 300 chilometri all'ora. Per vincere la medaglia d'argento l'esperto pilota ligure ha affinato con successo diverse avventure che lo hanno visto sorvolare **mare** del Nord **45** gradi sotto **e** passare sopra Israele sotto il costante controllo dei radar. Infine il meritato e prestigioso secondo posto. **[r. sr.]**

CHIEDI IL DI PIÙ

Benelli 491



Lo scooter è di moda

Benelli 491

dal 26 settembre

tutto quello che

fa tendenza

è da

MOTO TREND

in via L. Corsi 44r **Savona**

019 - 8402580

(trend), s. direzione; fig. orientamento, tendenza;



concessionario ufficiale Benelli

IN REGALO*

il servizio da caffè
in finissima porcellana

*Fiori
di
Provenza*



LE TAZZINE

Venerdì 26 e Martedì 30 Settembre,
Venerdì 10, Martedì 14, Venerdì 24, Martedì 28 Ottobre,
Venerdì 28 Novembre 1997

LA ZUCCHERIERA

Martedì 18 Novembre 1997

* cura di CODÉ s.r.l. - Centro distribuzione CRAI

* Vedi regolamento presso il punto vendita che espone il materiale pubblicitario. - Aut. Min. n. 7249 del 14/8/1997 - Scad. il 28/11/1997.

CRAI

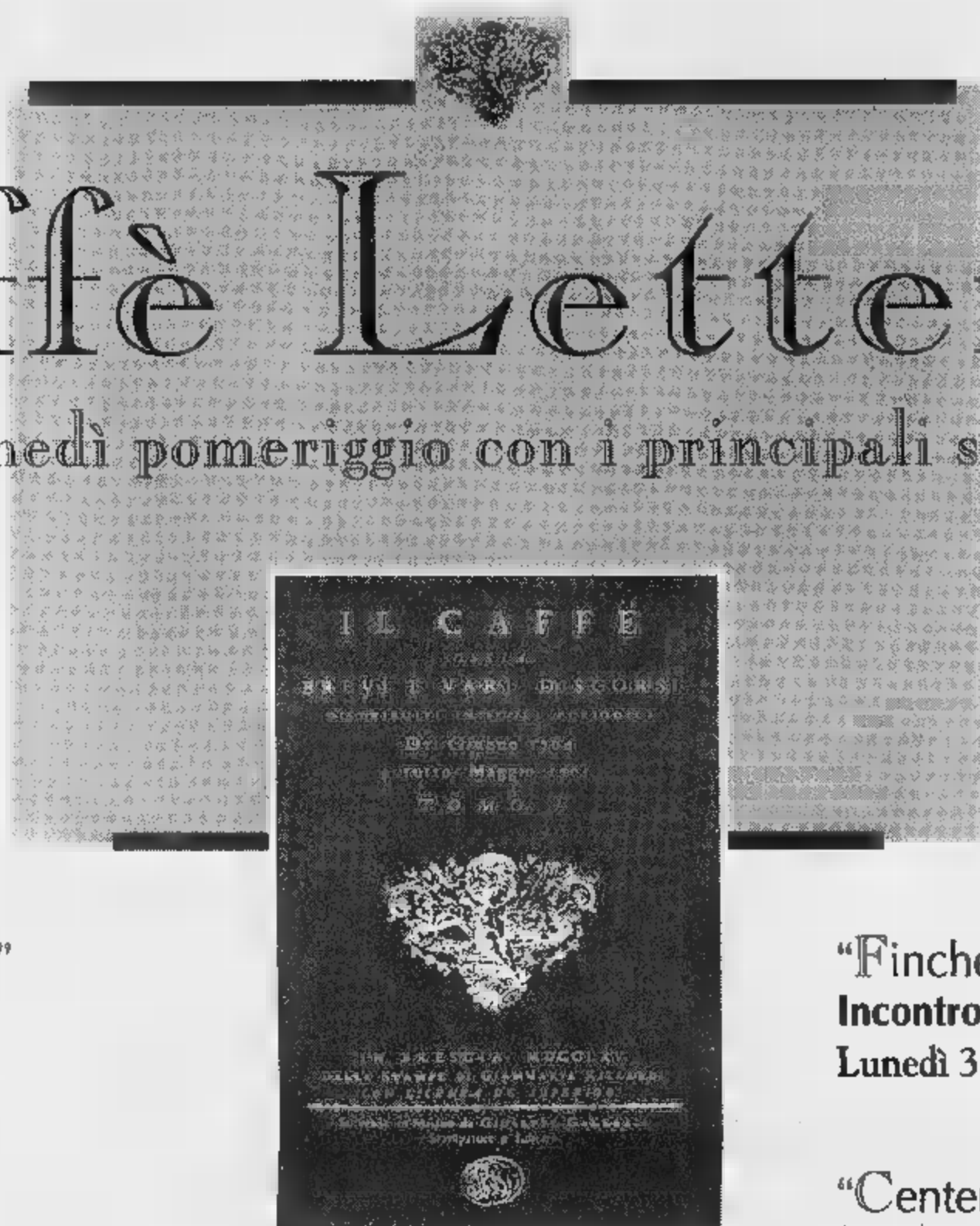
SUPERMERCATI E NEGOZI ALIMENTARI.

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA



Caffè Letterari

Incontri del lunedì pomeriggio con i principali scrittori italiani



"Dialogo sulla tolleranza"

Incontro con **Umberto Eco**
e **Furio Colombo**

Venerdì 3 ottobre, ore 15

"Microcosmi"

Incontro con **Claudio Magris**

Lunedì 13 ottobre, ore 15

Invito alla lettura:

i grandi romanzi del '900

"Alla ricerca del tempo perduto"
di **Marcel Proust**

A cura di **Guido Davico Bonino**

Lunedì 20 ottobre, ore 15

"Casanova"

Inedito ritratto del più celebre tra i libertini

Incontro con **Luca Goldoni**

Lunedì 27 ottobre, ore 15

"Finché c'è Fede"

Incontro con **Emilio Fede**

Lunedì 3 novembre, ore 15

"Centenario"

Incontro con **Oddone Camerana**

Lunedì 10 novembre, ore 15

"I sinistri"

Leaders italiani del Novecento

Incontro con **Roberto Gervaso**

Lunedì 17 novembre, ore 15

"Giona"

Una favola biblica per grandi e piccoli

Incontro con **Margherita Agnelli de**

Pahlen che ha curato l'illustrazione
dell'opera

Lunedì 24 novembre, ore 15

In collaborazione con **Campus Libri, Fogola Editore, Libreria Luxemburg.**

Ogni incontro verrà preceduto da un caffè.

In occasione dei Caffè Letterari potranno essere acquistati, quando previsto, i libri in presentazione con autografo personalizzato e a condizioni particolari.



CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

La tessera di ingresso (valida per due persone), gratuita ■ fino ad esaurimento posti,
potrà essere ritirata solo presso il Centro Congressi Unione Industriale in via Fanti, 17.

Per informazioni rivolgersi al numero 011/5718242 in orario mattutino



CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Ogni conferenza dei "Caffè Letterari" verrà anche trasmessa da **Telesubalpina** il martedì alle ore 17.00

Sede, organizzazione e gestione degli incontri: **Centro Congressi Unione Industriale Torino - Via Fanti, 17**

Coppa Italia. I goleador Sansonetti e Barone firmano il successo ospite

L'Imperia «mata» l'Entella: 3-1

A Chiavari prima recupera e poi dilaga

L'Imperia risolve la pratica «Coppa Italia» bisogno della partita di ritorno: il 3-1 conquistato dai nerazzurri sul Comunale di Chiavari rende quasi superflua la partita di ritorno al Ciccione mercoledì prossimo. I meriti dell'Imperia però sono grandi quanto i demeriti di Entella sull'orlo di una crisi nervi. La squadra di Colombo ha accolto gli avversari con una formazione estremamente sperimentale e dopo due giorni d'inferno, con lo psicodramma innestato dalla sparizione del tecnico che ha sicuramente influito sul morale della squadra.

Anche l'undici di Flavio Ferraro aveva iniziato con qualche titolarità in panchina: l'ardito 3-4-3. Lo svantaggio dopo 10 minuti ha consigliato al tecnico un brusco ritorno alle certezze e la partita ha preso un'altra piega.

Non che nel primo tempo l'Imperia fosse stata solo a guardare: all'8' di Desideri, sul secondo palo si avventano Sansonetti e il giovane Forza che colpendo tra spalla e faccia butta la palla sul montante. Al 13' una conclusione della distanza di Mosca è ben parata da Simone Fornaroli che torna a porta dopo un'assenza di 5 mesi. Al 20' altro corner di Desideri e palla spinta dal vento prende alla sprovvista Fornaroli costringendolo a schiacciare sulla traversa.

A spezzare la morsa nerazzurra giunge inatteso il gol di Baldi: al 28' la palla capita fortissimamente sui piedi di Matteo Fornaroli, pronto cross al centro, Giuntoli non salta, Baldi devia di testa. Viviani pasticci nel tuffo: la palla si insacca. L'Entella si rinfranca e sfrutta il contropiede. Agata per due volte vola: la porta ma non centra il bersaglio.

Negli spogliatoi Ferraro fa il diavolo a quattro: i suoi tornano in campo con un altro spirito. Ma è ancora l'Entella a sfiorare il gol: slalom in area dell'esordiente Giribaldi (77), forse si aiuta con una mano ma



Durante l'intervallo mister Ferraro dato la sua ai nerazzurri imperiesi

al momento di tirare Giuntoli lo affronta in maniera probabilmente fallita, l'arbitro Bortolo di Torino fa proseguire. L'Entella si innervosisce. L'Imperia pareggia: al 64' mischia prolungata nel cuore dell'area bianconocerale, tira Barone, ribatte Raffo, Braschi cerca di liberare dsi testa, della palla si impadronisce Sansonetti che fa secco il portiere. L'Entella scricchiola in tutti i reparti ma con la forza della disperazione cerca di reagire: lancio di Puppone per Baldi che è solo invece di controllare e entrare in area tenta botta alla «Hubner» senza fortuna. Al 76' raddoppio dell'Imperia: bella combinazione tra Sansonetti e Barone, l'ala chiude con destro vincente in diagonale. Al 80' gol annullato: Celella per fuorigioco segnalato dal guardialinee. Al 81' Baldi si fa

espellere per una gomitata a Desideri. Il capitano, graziato dal giudice sportivo (espulso con l'ivrea è stato solo diffidato), complica la sua posizione urlando di tutto al segnalinee. Anche Ghiorzo e Puppone rischiano di seguirlo. Al 91' Barone restituisce la cortesia a Sansonetti che non sbaglia il tiro del 3-1 definitivo.

Entella: S.Fornaroli (45' Raffo); Braschi, Giribaldi (60' Puppone); M. Fornaroli, Ghiorzo, Venuti, Fregatti, Cevasco, Lavagetto, Baldi, Agata, Imperia: Viviani; Giuntoli, Desideri; Greco (47' Brancatisano), Iannolo, Sbravati; Barone, Volturo, Sansonetti, Mosca (77' Sardo), Porza (47' Celella). Arbitro: Bortolo. Reti: 28' Baldi, 64' e 91' Sansonetti, 76' Barone.

Danilo Sanguineti

Amichevoli

Stasera il derby Cairese-Carcarese

SAVONA. Anche l'attività ciclistica giovanile, archiviata la pausa estiva, riprende il suo cammino.

Uno dei primi appuntamenti della nuova stagione è stato il trofeo «New Disneyland», organizzato dallo Speranza e riservato ai Pulcini (classe '87). La manifestazione, ottimamente organizzata, è stata vinta dalla Loanesi che in finale ha superato (3-1) il Lucito. I gol della compagine rossoblu sono stati messi a segno da Haidich, autore di doppietta e Portosa.

Il sodalizio rossoblu, che anche in questa stagione «punta» molto sui settori baby, si era già messo in evidenza nelle sfide precedenti superando Alassio (3-0, due reti di Portosa e gol di Haidich) e 2-0 il S.Rocco, compagine genovese (reti di Portosa e Fiorito).

Pertosa, davvero scatenato, ha portato a casa anche il trofeo riservato al miglior realizzatore (quattro gol in tre partite). La finale per il terzo posto è invece vinta dall'Amicizia S.Rocco sulla Cairese, ma soltanto dopo i rigori.

Passando al calcio «per adulti» da segnalare questa sera l'interessante amichevole Cairese-Carcarese in programma al «Vesima» con inizio alle 20,30. Il derby, sempre particolarmente sentito, è occasione per la compagine di casa di provare gli schemi in vista del confronto con Vado di domenica prossima.

I biancorossi della Carcarese dal canto loro proveranno la formazione in vista della Seconda Categoria nella quale esordiranno contro il Bardine-
[g. o.]

Gli appuntamenti in Riviera per i patiti delle 2 ruote

Al velodromo di Andora ciclismo anche d'inverno

Ciclismo senza tregua, anche nei mesi invernali. Gli appassionati delle due ruote avranno soltanto l'imbarazzo della scelta in un calendario davvero fitto di appuntamenti, grazie soprattutto al «Velodromo del Mare» di Andora.

Tutto questo mentre Finale Ligure si prepara a fare gli onori a Paola Pezzo, campionessa mondiale ed olimpica di mountain-bike.

Un grande febbraio. Scomparsa l'Alassio Cup, ritorna (ma non si sa in quale sede) il G.P. Diana Marina. Queste le principali novità emerse nell'elaborazione del calendario '98. Ancora una volta, pur tra mille difficoltà, la Riviera di Ponente avrà il compito di aprire la stagione. Il primo appuntamento è per mercoledì 18 febbraio con il «Trofeo Laigueglia» riservato ai professionisti. Contrariamente agli anni passati questa gara non sarà seguita, il giorno successivo, da un'altra prova riservata ai «pro». L'Alassio Cup (ex Montecarlo-Alassio) non è stata inserita nel calendario. Molte invece le prove riservate agli Under 23-Eliti ad iniziare, sabato 21 febbraio, dalla Montecarlo-Alassio che ha anche in palio il «Trofeo Casartelli» (lo sfortunato corridore, morto sulle strade del Tour, vinse due volte la «classica» d'apertura).

Domenica 22 pronta rivincita il «Trofeo Strazzi», organizzato dal Podale Albenganese 1947 e diventato ormai un altro punto di riferimento del calendario. Infine martedì 24 ritorna il G.P. Diana Marina: il «titolo» della corsa è stato acquistato dal Velo Club Alessio che adesso deve vagliare diverse offerte relative alla sede di arrivo. Oltre alle località della Riviera sono in lizza anche alcuni centri della Val Bormida interessati ad ospitare un importante evento ciclistico.

Velodromo no-stop. Senza sosta l'attività dell'impianto di Andora. Precedenza ai Master per un importante appuntamento: dal 6 all'8 dicembre

infatti è prevista una prova ad inseguimento a cui prenderanno parte ciclisti provenienti da tutta Italia. Ma ampio spazio sarà riservato anche ai Giovanissimi con ben 10 gare legate alla challenge «Targa d'Oro-Città di Andora».

Le prove si articoleranno in sette prove sprint e tre gimkana. E a proposito una gimkana a livello nazionale, sempre per i baby, è in programma dal 25 aprile al 1° maggio.

Nuove norme. Importante riunione negli uffici savonesi della Federazione Ciclistica sulle nuove norme elaborate da Prefettura e Provincia per le gare ciclistiche del prossimo anno. In particolare tutte

le società dovranno, entro il 28 dicembre, presentare, oltre al calendario, anche e soprattutto i percorsi di ciascuna gara, corredati con le tabelle di marcia. Una simile situazione, sostengono gli organizzatori, provocherà una drastica diminuzione delle gare.

Ospite d'onore, Paola Pezzo, fresca vincitrice del campionato del mondo di mountain-bike sarà ospite di Finale Ligure da sabato prossimo per un'intera settimana. La bella vincitrice delle Olimpiadi di Atlanta prenderà parte il 5 ottobre alla «Valtellina Bike» che si snoderà nelle vicine Fi-nale Ligure.

Guglielmo Olivero

4		SAVONA GOAL '97	
TAPPA		Quinto Premio - SOTTILE	
domenica 28 settembre '97			
1	SAVONA	2	SAVONA
2	SANREMESE	3	SAVONA
3	PINEROLO	4	IMPERIA
4	SAVONA	5	VADO
5	FINALE	6	MIGLIANINSE
6	PORTOVADO	7	BRAGNO

GOLDEN BOYS "Centro Calcio"

Primi calci
Pulcini
Esordienti
Giovanissimi
Allievi
Junior
Nome Cognome
Indirizzo
BAR o TEAM

"Il miglior settore giovanile è:"

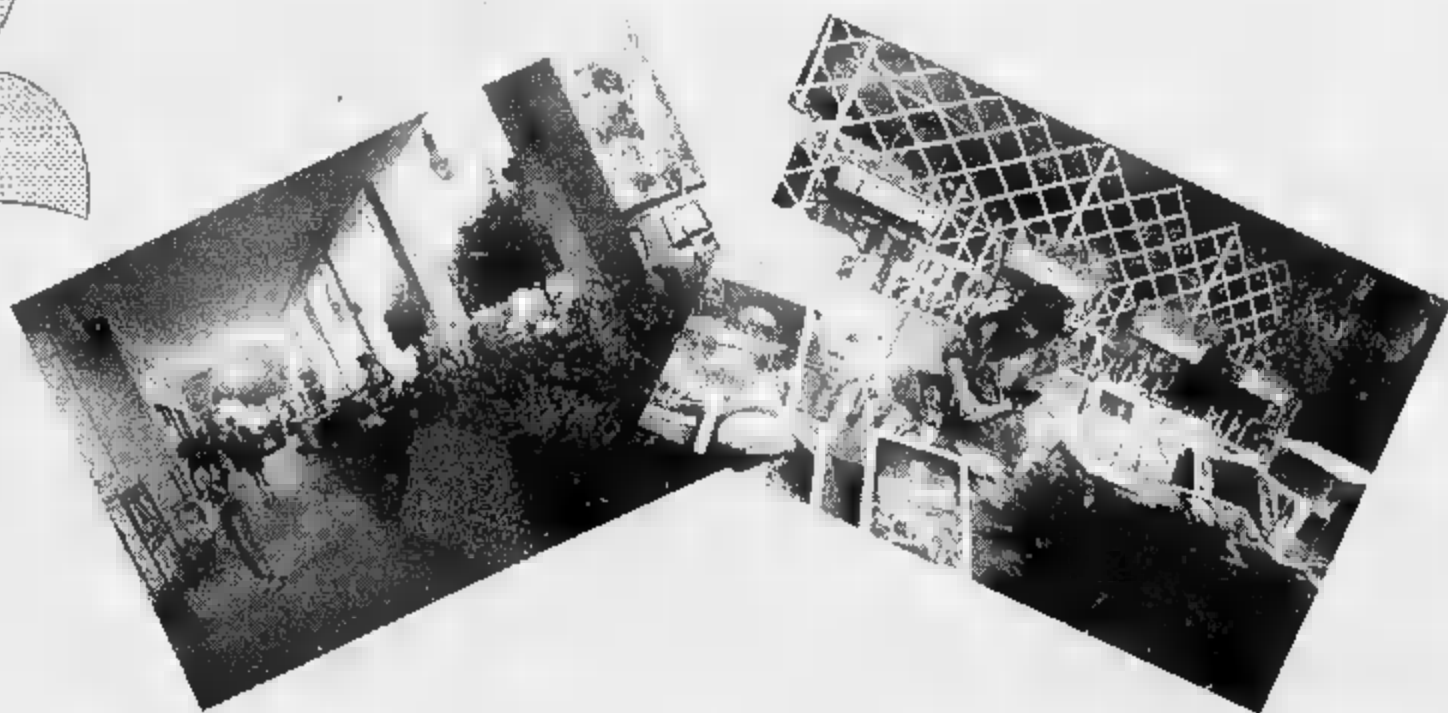
CITTA' DI ANDORA

ASSESSORATO AL COMMERCIO

APPUNTAMENTO CON
L'ARTIGIANATO
e
L'ANTIQUARIATO

SABATO 27 E DOMENICA 28 SETTEMBRE
DIETRO LA CHIESA CUORE IMMACOLATO DI MARIA
DALLE ORE 08,00 ALLE ORE 24,00

parteciperà il gruppo
MASTRI ARTIGIANI



Fingerma finanzia la vostra Audi A8 TDI. Numero Verde 1678 53049. Audi è presente su Internet: <http://www.Autogerma.it/Audi>. *Secondo normativa CE 93/116 (ciclo combinato).

Audi
All'avanguardia della tecnica



**TDI
V6
150 CV.**

**Nuova Audi A8 TDI.
Ecco il più bello,
potente e prestigioso
dei rompicapo.**

La tradizione
del turbodiesel,
la rivoluzione
del turbodiesel.
La leggerezza
dell'alluminio,
la solidità
dell'alluminio.
L'accelerazione
da 0 a 100
in 9.9 secondi,
l'accelerazione
in tutta sicurezza
grazie all'EDS e all'ASR.
La velocità massima
di 220 Km/h,
il consumo di 7,3 l.
per 100 Km.
Possibile?
Comprensibile.
È la nuova Audi A8 TDI.



27-28 settembre: festa della libertà.



Cresce la maturità. Crescono le responsabilità. Cresce la famiglia. Per fortuna ■ Polo Variant cresce anche la libertà, perché Polo Variant è grande in tutti i sensi. Più spazio,

Polo Variant è una vera familiare, ma anche grandi prestazioni e sicurezza. Fai una scelta smisurata. Vieni a provare la libertà ■ Polo Variant dai Concessionari Volkswagen.

Nuova Polo Variant.



AutoArona

OMEGNA
Via Monte Bianco, 5
(Esp.-Vend.) Tel. 0322/242.089 - 0322/48.237
(Ric.) Tel. 0322/48.290 (Ass.) Tel. 0322/241.222



AUTOCALVI s.n.c.
OMEGNA • Via Tre Cascine, 1/A • 0323/863.680 - 862.254



AUTOCALVI FREGONARA s.n.c.
BORGOMANERO • Via Giardini, ■ • 0322/82.776
AUTOCALVI POLETTI WALTER
S. GIUSEPPE VESUVIO • Via Bonetto, 36 • 0322/867.151

GARAGE SEMPIONE ■ MANFREDINI A.
ORNAVASSO • Via V. Veneto, ■ • 0323/837.157

DAVOLI & BATTALIA
VERGATO • Via Mulier, ■ • 0323/402.884

GILARDETTI NENE
SEMPLONE • Via Sempione, ■ • 0324/243.774

MALTAURO BENITO
BUSTO ARSIZIO • Via Mazzini, 14 • 0323/32.517

SENI CAR s.n.c.
CANNOBIO • Via V. Veneto, 27 • 0323/71.958

TARINI ANDREA
MALNATE • Località Inverigo • 0324/92.124

CARROZZERIA ALTO VENTANTE s.n.c.
PISANO • Via Circonvallazione, 22 • 0322/58.155

CARROZZERIA LACORINO ANTONIO
MILANO • Via Roma - Z.A. • 0324/83.343

CARROZZERIA DOTTI GIORGIO
CANTÙ • Località Campone, 16 • 0323/848.141

selecar 2



NOVARA
Via E. Mattei, ■ (Dir.-Vend.) Tel. 0321/450.010
(Off.) Tel. 0321/459.910 - (Ric.) Tel. 0321/450.410
Via Giulino, ■ - ang. C.so della Vittoria (Esp.-Vend.) Tel. 0321/476.508



ALLOI PIERFRANCO & C. s.n.c.
GALLIATE • Via Ticino, 121 • 0321/807.962 - 806.714

FRANCESCO DI ZANOTTI A.
VARESE • Via F. d'Arletti, 16/D • (Off.) 0321/826.184
C.so della Vittoria, 7 • (Vend.) 0321/392.756

GIUSEPPE RINALDO
TRENTO • Via Verre, 68 • 0321/74.319

TURANO FERRARIS
MILANO • Via A. Volta, 40/A • 0183/416.183

GIUSEPPE RUZZA & C.
S. PIETRO MOSEZZO • Viale Industria, ■ • 0321/488.693

CARROZZERIA TRECATESE DI VILARDO
TRECATE • Via Nova • 0321/74.825



FERRAMENTA
UTENSILERIA
ELETTO-UTENSILI
MATERIALE ELETTRICO
ILLUMINAZIONE
IDRAULICA
COLORI E VERNICI
PENNELLI E ACCESSORI
ADESIVI COLLE
DECORAZIONE
RESTAURO

BRICO

PROFILI IN LEGNO
TAGLIO LEGNO SU MISURA
RIVESTIMENTI
MOBILI
ARREDO CASA
ARREDO BAGNO
MENSOLE E CORNICI
GIARDINAGGIO
TAVOLE DA SOLE ■ DA INTERNI
ZANZARIERE
PORTE ■ SERRAMENTI
BLINDATE

NOVARA - Via delle Americhe, 4 - Tel. (0321) 62.24.67

GAGLIANICO (BIELLA) - S.S. 143 Biella/Santhià - Via Matteotti, 129 - Tel. (015) 25.44.049

Dal
19 Settembre
1997

ANTEPRIMA INVERNO 1997-98

Al
31 Ottobre
1997



1 STUFA A LEGNA "BOX"
L. 159.000
stufa in ghisa a legna, attacco del tubo diam. 15 cm., peso kg. 52, misure: l. cm. 52 - p. cm. 81 - h. cm. 52



2 STUFA A LEGNA "PARLOR STANDARD"
L. 279.000
stufa in ghisa a legna, particolari e fregi in ottone lucido, attacco del tubo diam. 12 cm., peso kg. 72, misure: l. cm. 60 - p. cm. 48 - h. cm. 69



3 STUFA A LEGNA "MINOR"
L. 359.000
stufa in ghisa a legna, particolari e fregi in ottone lucido, attacco del tubo diam. 12 cm., peso kg. 93, misure: diam. cm. 42 - h. cm. 110



4 STUFA A LEGNA "MIGNON"
Bianca/Cappuccino/Verde
L. 379.000
stufa smaltata a legna con maniglie in ottone massiccio; diam. del tubo cm. 10; riscalda 85-95 metri cubi.



5 STUFA A LEGNA "MAJOR"
L. 535.000
stufa smaltata a fuoco continuo, a legna; diam. del tubo cm. 12; riscalda 270-290 metri cubi; maniglie in ottone massiccio.



7 CAMINETTO A LEGNA CON VETRI "FRANKLIN"
L. 499.000
caminetto in ghisa a legna, con portine dotate di vetri termici, pomoli ornamentali in ottone lucido, attacco del tubo diam. 20 cm., peso kg. 114, misure: l. cm. 96 - p. cm. 63 - h. cm. 94



8 STUFA A LEGNA "JUNIOR"
L. 635.000
stufa smaltata a fuoco continuo, a legna; diam. del tubo cm. 12; riscalda 220-240 metri cubi; maniglie in ottone massiccio; dotata di vetri termici; focolaio interno in pietra refrattaria.



10 STUFA A LEGNA "BORDEAUX/ANTRACITE"
L. 999.000
Cucina in acciaio porcellanato con telaio e piastra in ghisa e cerchi asportabili; focolaio in pietra refrattaria; forno con porta a doppio vetro termico e termometro; vasca finta con trattamento oro 24k.



11 STUFA A LEGNA "BORDEAUX/CRAQUELE/VERDE"
L. 1.499.000
stufa in ghisa porcellanata rivestita in piastrelle smaltate; maniglie in ottone massiccio; 2 registri aria.



12 STUFA A LEGNA "ROSSELLA R2.20"
Bordeaux
L. 2.109.000
stufa-camino a doppia camera in acciaio zincato e alluminio; porte e testata in ghisa porcellanata rivestita in piastrelle smaltate; maniglie in ottone massiccio; 2 registri aria; cassettoni porta-legna e cassetto raccogli-ceneri.



13 STUFA A LEGNA "ROSSELLA R2.20"
Bordeaux
L. 3.250.000
stufa in ghisa rivestita in porcellana; maniglie in ottone massiccio; misure in cm.: l. 67, H. 117,5, p. 54; diam. del tubo cm. 15; peso kg. 170; cassettoni porta-legna e cassetto raccogli-ceneri.



14 STUFA A INFRAROSSI "E55A"
L. 199.000
stufa ad infrarossi con portello salva-comandi; analizzatore di pressione che assicura la massima sicurezza; bruciatore ad altissima resa termica; accensione piezoelettrica; regolabile a tre potenze (max 4200 watt); certificata da marchio CE.



15 STUFA CATALITICA "E54A"
L. 219.000
stufa catalitica con portello salva-comandi; analizzatore di pressione che assicura la massima sicurezza; 3 posizioni di funzionamento; valvola di sicurezza; accensione piezoelettrica; verniciata a polveri; certificata da marchio CE.



16 TERMOCONVETTORE NORDICA "SC"
L. 65.000



17 TURBOCONVETTORE NORDICA "OT"
L. 81.000



19 PARASCINTILLE PER CAMINETTO A ALI OTTONATO/NERO
cm. 98x51



20 PARASCINTILLE PER CAMINETTO A 3 ALI OTTONATO/NERO
cm. 98x51



24 TRONCHETTI DA ARDERE IN LEGNO PRESSATO
12 KG.
L. 5.950



22 SET 4 PEZZI ATTREZZI PER CAMINETTO Neri/Otton.
L. 35.000



23 SET 4 PEZZI ATTREZZI PER CAMINETTO Neri/Otton.
A PARTIRE DA L. 35.000



39 EVAPORATORI PER CAMINETTO
in coccio e in plastica, decorati in tinta unita, per tutti i tipi di caloriferi.



21 PARASCINTILLE PER CAMINETTO A ALI OTTONATO/NERO
131x61
A PARTIRE DA L. 39.000



25 LEGNA MISTA PER CAMINI IN SACCHETTI
DA 0,05 METRI CUBI
L. 13.500



40 MOBILETTO bianco e noce
in melaminico, con anline scorrevoli; disponibile in bianco e noce; misure in cm.: l. 60, H. 80, p. 35 L. 69.000 (cod. int. 18894); misure in cm.: l. 80, H. 80, p. 35 L. 75.000 (cod. int. 18895)



37 SALAME PARAFREDDO IN STOFFA INDUSTRIALE
lunghezza cm. 120 L. 3.500
lunghezza cm. 140 L. 3.950
triangolo in gomma-piuma L. 4.500
(guarnizioni e parafreddi di ogni tipo e misura)



28 SCAFFALE colorato bianco e rosso
confezionato in kit di montaggio; misure in cm. L. 75, H. 148, p. 30 L. 53.000



29 SCAFFALE METALLICO colorato bianco e rosso
confezionato in kit di montaggio; misure in cm. L. 100, H. 192, p. 40 L. 45.000



38 BALKONE IN P.V.C. CONTRO VENTO E PIOGGIA
misura in cm.: l. 150, H. 300 L. 8.500 (cod. int. 19975); misura in cm.: l. 180, H. 300 L. 10.500 (cod. int. 19976); misura in cm.: l. 300, H. 300 L. 15.900 (cod. int. 19977); misura in cm.: l. 300, H. 350 L. 17.500 (cod. int. 24444)



35 ARMADIO
con ripiani o con portascopie + ripiani, verniciato a polveri, colore grigio; a 1 porta serratura; misure in cm.: l. 80, H. 176, p. 40 L. 159.000



32 TRAPANO 9,6V.
L. 115.000
trapano a batteria ricaricabile da 9,6 volts; reversibile; 2 velocità; frizione regolabile; 12 posizioni; mandrino a cremagliera da 10 mm.



36 STENDIBIANCHERIA DOPPIO PLASTIFICATO A 2 ALI "SONIA"
L. 11.900
(il più vasto assortimento di stendibiancheria, presso i nostri punti vendita)



30 SCAFFALE METALLICO grigio martellato
confezionato in kit di montaggio; misure in cm. L. 100, H. 192, p. 40 L. 39.000



31 TRAPANO 7,2V.
L. 89.000
trapano a batteria ricaricabile da 7,2 volts; reversibile; 2 velocità; frizione regolabile; 4 posizioni; mandrino a cremagliera da 10 mm.



33 SMERIGLIATRICE ANGOLARE
L. 59.000
smerigliatrice angolare; diam. delle mole mm. 115; 550 watt; velocità 11.000 giri a vuoto.



32 TRAPANO 9,6V.
L. 115.000
trapano a batteria ricaricabile da 9,6 volts; reversibile; 2 velocità; frizione regolabile; 12 posizioni; mandrino a cremagliera da 10 mm.



33 SMERIGLIATRICE ANGOLARE
L. 59.000
smerigliatrice angolare; diam. delle mole mm. 115; 550 watt; velocità 11.000 giri a vuoto.

ORARIO DI APERTURA: LUNEDÌ MATTINA CHIUSO - LUNEDÌ POMERIGGIO: H. 15.00 - 19.30 - DAL MARTEDÌ AL SABATO: MATTINO h. 9.00 - 12.30, POMERIGGIO h. 15.00 - 19.30

FERRAMENTA
UTENSILERIA
ELETTO-UTENSILI
MATERIALE ELETTRICO
ILLUMINAZIONE
IDRAULICA
COLORI E VERNICI
PENNELLI E ACCESSORI
ADESIVI E COLLE
DECORAZIONE
RESTAURO

BRICO

TRATTI IN LEGNO
TAGLIO LEGNO SU MISURA
RIVESTIMENTI
ARREDO CASA
ARREDO BAGNO
MENSOLE E CORNICI
GIARDINAGGIO
TENDE DA SOLE E DA INTERNI
ZANZARIERE
PORTI E SERRAMENTI
PORTE BLINDATE

NOVARA - Via delle Americhe, 4 - Tel. (0321) 62.24.67

GAGLIANICO (BIELLA) - S.S. 143 Biella/Santhià - Via Matteotti, 129 - Tel. (015) 25.44.049

Dal
19 Settembre
1997

ANTEPRIMA INVERNO 1997-98

Al
31 Ottobre
1997



1 STUFA A LEGNA "HEATHER"
L. 159.000
stufa in ghisa a legna, attacco del tubo diam. 15 cm., peso kg. 52, misure: l. cm. 52 - p. cm. 81 - h. cm. 52.



2 STUFA A LEGNA "STANDARD"
L. 279.000
stufa in ghisa a legna, particolari e fregi in ottone lucido, attacco del tubo diam. 12 cm., peso kg. 72, misure: l. cm. 60 - p. cm. 48 - h. cm. 69.



3 STUFA A LEGNA "COMFORT"
L. 359.000
stufa in ghisa a legna, particolari e fregi in ottone lucido, attacco del tubo diam. 12 cm., peso kg. 93, misure: diam. cm. 42 - h. cm. 110.



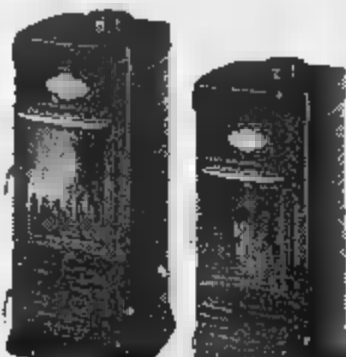
4 STUFA A LEGNA "MIGNON"
Bianca/Cappuccino/Verde
L. 379.000
stufa smaltata a legna con maniglie in ottone massiccio; diam. del tubo cm. 10; riscalda 85-95 metri cubi.



5 STUFA A LEGNA "MINOR"
L. 459.000
stufa smaltata a fuoco continuo, a legna; diam. del tubo cm. 12; riscalda 220-240 metri cubi; maniglie in ottone massiccio.



7 STUFA A LEGNA "FRANKLIN"
L. 559.000
caminetto in ghisa a legna, con portine dotate di vetri termici, pomoli ornamentali in ottone lucido, attacco del tubo diam. 20 cm., peso kg. 114, misure: l. cm. 96 - p. cm. 63 - h. cm. 94.



8 STUFA A LEGNA "JUNIOR"
PANORAMICA L. 635.000
stufa smaltata a fuoco continuo, a legna; diam. del tubo cm. 12; riscalda 220-240 metri cubi; maniglie in ottone massiccio; dotata di vetri termici; focolato interno in pietra refrattaria.



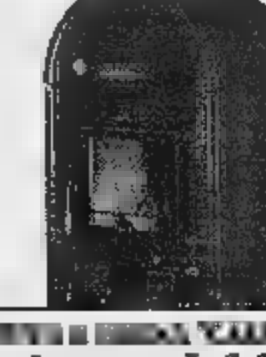
10 STUFA A LEGNA "BORDEAUX"
Bordeaux/Antracite L. 999.000
Cucina in acciaio porcellanato con telaio e piastra in ghisa a cerchi asportabili; focolato in pietra refrattaria; forno con porta a doppio vetro termico e termometro; vasca sfilata con trattamento in oro 24k.



11 STUFA A LEGNA "ROSSELLA R1.10"
Bordeaux/Craquele/Verde L. 1.499.000
stufa in ghisa porcellanata rivestita in piastrelle smaltate; maniglie in ottone massiccio; 2 registri aria.

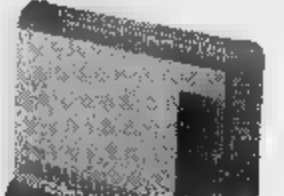


6 STUFA A LEGNA "MAJOR"
L. 539.000
stufa smaltata a fuoco continuo, a legna; diam. del tubo cm. 12; riscalda 270-290 metri cubi; maniglie in ottone massiccio.



13 STUFA A LEGNA "CALORIFORNA"
Bordeaux L. 3.250.000
stufa in ghisa rivestita in porcellana; maniglie in ottone massiccio; misure in cm.: L. 67, H. 117,5, p. 54; diam. del tubo cm. 15; peso kg. 170; cassettoni porta-legna e cassetto raccogli-ceneri.

9 STUFA A LEGNA "MAX"
PANORAMICA L. 769.000
stufa smaltata a fuoco continuo, a legna; diam. del tubo cm. 12; riscalda 270-290 metri cubi; maniglie in ottone massiccio; dotata di vetri termici; focolato interno in pietra refrattaria.



16 STUFA A LEGNA "NORDICA"
"SC" L. 65.000

17 TURBOCONVETTORE
"OT" L. 85.000

18 TUBI PER STUFA
ED ACCESSORI
AI MIGLIORI PREZZI



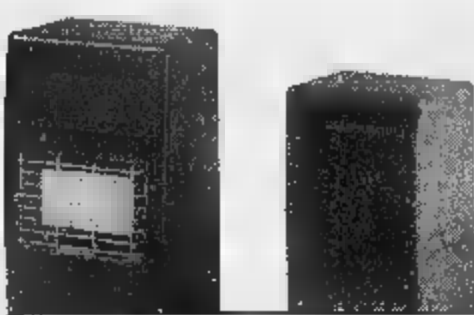
19 PARASCINTILLE PER CAMINETTO A 3 ALI
OTTONATO/NERO
cm. 98x51

20 PARASCINTILLE PER CAMINETTO A 3 ALI
OTTONATO cm. 98x51

21 PARASCINTILLE PER CAMINETTO A 4 ALI
cm. 131x61
A PARTIRE DA L. 39.000



24 TRONCHETTI DA ARDERE
IN LEGNO PRESSATO,
12 KG. L. 5.950



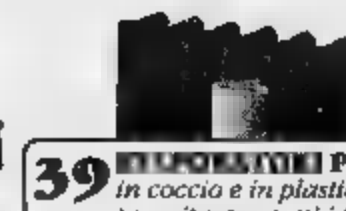
14 STUFA A INFRAROSSI
"K55A" L. 199.000
stufa ad infrarossi con portello salva-comandi; analizzatore di pressione che assicura la massima sicurezza; bruciatore ad altissima resa termica; accensione piezoelettrica; regolabile a tre potenze (max 4200 watt); certificata da marchio CE.



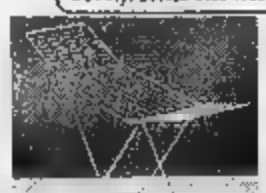
15 STUFA A INFRAROSSI
"K54A" L. 219.000
stufa catalitica con portello salva-comandi; analizzatore di pressione che assicura la massima sicurezza; 3 posizioni di funzionamento; valvola di sicurezza; accensione piezoelettrica; verniciata a polveri; certificata da marchio CE.

22 SET 4 PEZZI ACCESSORI
PER CAMINETTO
NERI/OTTON.

23 SET 4 PEZZI ACCESSORI
PER CAMINETTO
NERI/OTTON.
A PARTIRE DA L. 35.000



39 PARASCINTILLE PER CAMINETTO
in coccia e in plastica, decorati e in tinta unita, per tutti i tipi di caloriferi.



37 PARAFREDDO IN STOFFA IMBOTTITA
lunghezza cm. 120 L. 3.950
lunghezza cm. 140 L. 4.500
(guarnizioni a parafredddi di ogni tipo a misura)

36 STENDIBIANCHERIA
PLASTIFICATO A "SONIA"
L. 11.900
(il più vasto assortimento di stendibiancheria, presso i nostri punti vendita)

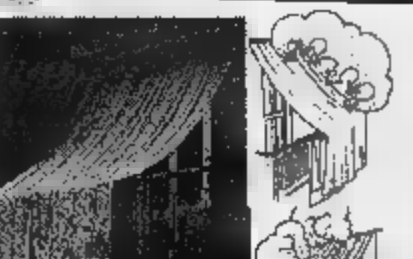


28 SCAFFALE METALLICO
colorato bianco
confezionato in kit di montaggio; misure in cm. L. 75, H. 148, p. 30 L. 31.000

29 SCAFFALE METALLICO
colorato bianco o grigio
confezionato in kit di montaggio; misure in cm. L. 100, H. 192, p. 40 L. 45.000

27 SCAFFALE A LEGNO "LEO"
confezionato in kit di montaggio; misure in cm. L. 80, H. 176, p. 30 L. 49.000

30 SCAFFALE METALLICO
grigio
confezionato in kit di montaggio; misure in cm. L. 100, H. 192, p. 40 L. 39.000



38 TENDE PER BALCONE IN P.V.C.
TINTO SMOG E INTERNO
misura in cm.: L. 150, H. 300 L. 8.500 (cod. int. 19975); misura in cm.: L. 180, H. 300 L. 10.500 (cod. int. 19976); misura in cm.: L. 300, H. 300 L. 15.900 (cod. int. 19977); misura in cm.: L. 300, H. 350 L. 17.500 (cod. int. 24444).

34 ARMADIO
L. 129.000
con ripiani o con portascopie + ripiani; verniciato a polveri, colore grigio; a 1 porta con serratura; misure in cm.: L. 60, H. 176, p. 40

35 ARMADIO METALLICO
L. 159.000
con ripiani o con portascopie + ripiani; verniciato a polveri, colore grigio; a 2 porte con serratura; misure in cm.: L. 80, H. 176, p. 40

32 TRAPANO 9,6V.
L. 115.000
trapano a batteria ricaricabile da 9,6 volt; reversibile; 2 velocità; frizione regolabile a 4 posizioni; mandrino a cremagliera da 10 mm.

31 TRAPANO 7,2V.
L. 89.000
trapano a batteria ricaricabile da 7,2 volt; reversibile; 2 velocità; frizione regolabile a 4 posizioni; mandrino a cremagliera da 10 mm.

33 SMERIGLIATRICE ANGOLARE
L. 59.000
smerigliatrice angolare, diam. delle mole 115; 550 watt; velocità 11.000 giri a vuoto.

ORARIO DI APERTURA: LUNEDÌ MATTINA CHIUSO - LUNEDÌ POMERIGGIO: H. 15.00 - 19.30 - DAL MARTEDÌ AL SABATO: MATTINO h. 9.00 - 12.30, POMERIGGIO h. 15.00 - 19.30

Check-up dei carabinieri alla microcriminalità: controllati bar, stazione e Sant'Agabio Quartieri al setaccio, arresti e denunce

Blitz notturno a Novara

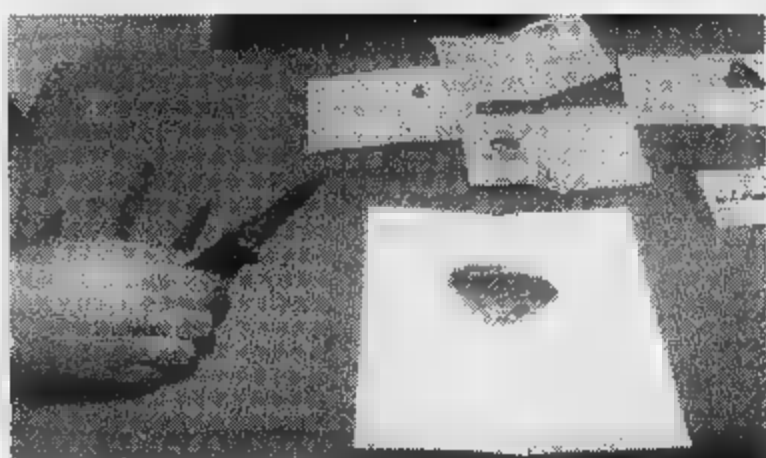
NOVARA. L'hanno definito un «check-up» sulla microcriminalità quello eseguito dai carabinieri di Novara martedì sera, dalle 20 all'una, in alcune zone «calde» della città. Sono state passate al setaccio la stazione ferroviaria, alcuni locali pubblici, Milano e in generale il quartiere di Sant'Agabio. No, questa volta le uccelle c'entrano: i carabinieri volevano entrare nel mondo dei tanti immigrati, in particolare di origine nordafricana, presenti in buon numero in certe zone.

Il bilancio, presentato ieri mattina al comando provinciale di Baluardo Lemarmora, parla di persone accompagnate in caserma, diverse denunce e un arresto. Di questi 25 - marocchini, senegalesi, nigeriani e tunisini - dieci sono stati trasferiti in questura per ulteriori accertamenti all'ufficio stranieri. In seguito sono state controllate altre dodici persone. Nel blitz sono intervenuti oltre venti uomini, l'ausilio di quattro autoradio, due furgoni, una stazione mobile. «Abbiamo voluto lanciare un messaggio di sicurezza alla città - ha spiegato il capitano Alessandro Dalla Nebbia - Non importa poi non siano state scoperte grosse cose. E' stato forte il nostro impegno, e abbiamo constatato che la situazione è così grave come si poteva pensare».

Entrando nei particolari, durante il blitz sono stati denunciati quattro italiani per ricettazione. Erano in possesso di documenti smarriti da due ragazze e un ragazzo. Quest'ultimo, oltre la carta d'identità, aveva perso la patente e il tesserino fiscale. Nell'abitazione di uno dei quattro denunciati è stato sorpreso un albanese, con precedenti per truffa. Gli inquirenti sospettano che i documenti smarriti potessero essere impiegati per compiere reati contro il patrimonio.

Poco dopo, nei pressi di un bar di corso Milano, sono state fermate due auto con quattro persone. Nel bagagliaio, e in tasca a uno dei quattro, i militari hanno trovato tre coltelli, uno a serramanico, e 10 grammi di marijuana. I quattro sono stati denunciati per porto ingiustificato di strumenti atti ad offendere e detenzione di sostanze stupefacenti.

All'interno dei bar è stato arrestato per rapina impropria un cittadino marocchino di 33 anni, Dawid Tignanis. Era uscito dal bar lunedì. Martedì sera, spalleggiato da altri



quattro magrebini, aveva dapprima cercato di portar via le chiavi dell'auto di un giovane, quindi gli aveva sottratto il telefonino, sfidandolo a riprenderselo. Infine, è stato denunciato a piede libero - per trascorsa

flagranza - due rumeni sorpresi, sempre a Sant'Agabio, a bordo di una Opel Ascona targata Mantova con generi alimentari per 300 mila lire rubati in alcuni supermercati novaresi.



In cinque ore i controlli hanno riguardato una quarantina di persone, in maggioranza cittadini nordafricani

In fondo a sin. i coltelli e la marijuana sequestrata a Sant'Agabio. Qui a fianco un momento del blitz di martedì sera durato cinque ore e che il partito proprio dal piazzale della stazione ferroviaria. In riquadro, Dawid Tignanis, 33 anni originario del Marocco arrestato per rapina impropria di danni e un giovane

Novara, lezioni al Faraggiana. Contestazione anche contro i calendari d'esame con appelli troppo ravvicinati

Gli studenti hanno abbattuto il numero chiuso

A Economia contro-consiglio di facoltà: accolte le richieste

NOVARA. Gli studenti di Economia e Commercio organizzano un «contro consiglio di facoltà» ed ottengono l'ampio del numero delle matricole ed un nuovo appello per gli esami.

La protesta degli studenti è scattata ieri mattina nella sede di via Lomino, presso l'Istituto Salesiano, quando sono stati resi noti i calendari degli esami: «Calendari impossibili, con gli appelli posti addirittura a poche ore di distanza l'uno dall'altro - dicono i rappresentanti degli studenti Giampaolo De Dionigi e Paola Gloria - mentre la normativa prevede che tra un appello e l'altro ci siano almeno quindici giorni. Inoltre c'è una prova di informatica che rischia di mandare fuori corso un numero di studenti perché è stato possibile utilizzare il laboratorio per tre mesi».

Gli studenti non hanno accettato il numero chiuso: «A Torino ci è stato detto che non c'è alcun numero chiuso, a Novara chi vuole iscriversi non fa parte di 300 scelti secondo il voto di maturità, non viene



accettato: come mai?».

Così gli studenti hanno lasciato le aule e hanno fatto un contro consiglio di facoltà: i professori si sono dichiarati d'accordo sul fatto di accettare altri studenti, per quanto lo consentirà la capienza del Faraggiana, che è stato affittato per quest'anno: da 300 si passerà a 382 matricole.

Un altro risultato è costituito dai nuovi appelli d'esame: gli

guarda il numero chiuso - osserva Paola Gloria, che ha partecipato al Consiglio di Facoltà - i professori si sono dichiarati d'accordo sul fatto di accettare altri studenti, per quanto lo consentirà la capienza del Faraggiana, che è stato affittato per quest'anno: da 300 si passerà a 382 matricole.

Un altro risultato è costituito dai nuovi appelli d'esame: gli

studenti di Economia avranno a disposizione un appello in più, cioè una possibilità ulteriore di sostenere l'esame nel corso dell'anno, ed in tempi meno ristretti: quelli concessi finora.

Anche per la prova di informatica, che in un primo tempo doveva essere sostenuta necessariamente perché gli studenti potessero restare in facoltà, è stato

Informatica: chi non la supera non sarà considerato fuori corso

Un'affollata lezione di facoltà di Economia e Commercio di Novara

to accordato che anche chi supererà non correrà il rischio del fuori corso.

L'incontro con il consiglio di facoltà - dicono i rappresentanti degli studenti - ha segnato un punto a nostro favore. Siamo soddisfatti, anche perché abbiamo trovato degli interlocutori che ci hanno ascoltato ed hanno capito che le nostre richieste erano giuste. (m.g.)

Novara

La città del futuro pensata a Albissola

Il piano regolatore, cento nuovi dipendenti in Comune, uno spazio giovane nell'amministrazione, un'altra piscina e progetti per anziani, minori e portatori di handicap. Sono le idee emerse nella tre-giorni di ritiro della Giunta ad Albissola.

Novara

«Bandassieme» festa di note

Dodici bande per una festa di musica a Novara. L'appuntamento è domenica pomeriggio. L'obiettivo: far rinascere in città un complesso che esisteva dodici anni fa. E domenica c'è anche la festa del baby. Pag. 38

Borgomano

Industriali in campo per la tangenziale

L'Associazione Industriali prende posizione sul problema al centro del dibattito politico cittadino: la tangenziale. La richiesta è «Subito la tangenziale Ovest». Pag. 39

Crevaldesole

Cave, è polemica sulla sicurezza

E' scontro tra sindacati e Assocave sul problema sicurezza. La polemica esplode all'indomani della morte di Teodoro Belmonte, operaio di Villa Morito a Pontemaggiore. Pag. 40

Verbania

Garlassi si dimette e in Provincia è crisi

A pochi giorni dalla ripresa dell'attività la Provincia si trova ad affrontare la crisi determinata dalle inattese dimissioni del presidente Consiglio, Garlassi. Pag. 41

Spettacoli

Con «Il Trovatore» la lirica al Coccia

Il regista Massimo Scaglione torna al Teatro Coccia di Novara per inaugurare la stagione lirica con «Il Trovatore» di Verdi. Il debutto è domani, venerdì, alle 20.30, la replica domenica in pomeridiana con inizio alle 15. Pag. 43

Sport

Novara sconfitto 1-2 dalla Vogherese

Gli azzurri, scesi in campo largamente incompleti, hanno rimediato ieri l'ennesima sconfitta stagionale perdendo per 1-2 in coppa Italia contro la Vogherese. Pag. 45

MARMI

CRISTINA

GRANITI

IDEE PER LA TUA CASA

MARMI GRANITI E PIETRE

DIRETTAMENTE DALLA CAVA

DAVANZALI - SOGLIE - CONTORNI
SCALE - PAVIMENTI - RIVESTIMENTI
RIPIANI BAGNO - CUCINA - INGRESSO
SCONTI PER MATERIALI A MAGAZZINO

LA QUALITA' AL GIUSTO PREZZO!!!

DITTA CRISTINA

Parrocchia, 4 - GHEVIO DI MINNA
Tel. 0322/218408 - 218037 - 0322/218716
Esposizione: C.so Garibaldi, 33 - BAVENO

DA SETTEMBRE

QUISQUASH
Fitness CLUB

E' ANCHE

PISCINA

FITNESS - CARDIO FITNESS - SALA PEBI
SQUASH - RILASSAMENTO - SANNA E SOLARIUM
PROGRAMMA DI ALLENAMENTO PERSONALIZZATO

Via Nicolò Tommaseo, 2/F - Novara - Tel. (0321) 46.37.37

Ad Albissola la giunta Correnti ha messo a punto programmi e progetti per l'anno prossimo

Il Comune assumerà cento dipendenti

«Ma vogliamo lasciare inalterata la pressione fiscale»

NOVARA. Sindaco ed assessori sono rientrati dalla tre giorni di Albissola dove, a villa Faraggiana, hanno affrontato i problemi emergenti della città.

Il giudizio del sindaco Gianni Correnti, alla sua prima esperienza di questo tipo (peraltro mutuata da alcuni predecessori) è stato positivo. «Questa riunione fiume ci ha consentito di portare sul piano della concretezza programmi politici anche elettorali - ha detto il sindaco - In considerazione del taglio dato ai lavori si è già buona parte del bilancio di previsione, non nelle cifre ma sicuramente nelle linee guida. Nei prossimi tre anni abbiamo previsto forti impegni per investimenti in conto capitale. Sul fronte della spesa per alcuni settori si procederà con analisi dei costi da ottimizzare gli investimenti, garantire e elevare la qualità dei servizi e contenere i costi».

Partendo da un'analisi della situazione attuale e pregressa, ciascun assessore ha riferito quali sono le emergenze illustrando i progetti per dare soluzione ai problemi aperti. Per l'assessore all'urbanistica Mario Agnesina l'impegno più gravoso è la revisione del piano regolatore generale. Nel quadro di una riequilibrio della viabilità cittadina e del verde pubblico, è prevista la realizzazione di un terzo anello verde da aggiungere a quello baluardo e di viale Dante. Un anello



Il palazzo Broletto è fra i monumenti più importanti di Novara ma ha qualche problema di staticità. Per questo è stata disposta perizia

che abbraccerà i parchi del Tredoppi e dell'Agogna così come prevedeva un antico progetto dell'architetto Mercandino.

L'assessore al personale Paolo Bensi ha fatto il punto sul piano assunzioni relativo al 1998: «Vogliamo portare la pianta organica del Comune ad una copertura del 100 per cento. Ciò comporterà l'assunzione di circa cento persone a diversi livelli. «La città educa» il grande progetto previsto, per dare spazio e coinvolgere i giovani, dall'assessore all'istruzione Paolo Beretta.

Tre anche i progetti dell'as-

sessore all'ambiente Mauro Bolzoni: un gruppo per la riqualificazione ambientale, il bilancio ecosistemico (oggi inadeguato) e il potenziamento della protezione civile reclutando anche giovani volontari. Fernando Cardinali, che si occupa dei lavori pubblici, ha parlato di manutenzioni ordinarie e straordinarie, ristrutturazione e completamento di lavori. Le nuove proposte riguardano la costruzione di una nuova piscina e una struttura polifunzionale. E' impegnato in una di queste manutenzioni anche l'assessorato allo

sport retto da Alberto Fortina che ha il problema di reperire attrezzature e infrastrutture.

Piano commerciale, che va adeguato, coperture del mercato di viale Dante e di quello ortofruttilicolo le emergenze segnalate dall'assessore Domenico Ierace. Adriano Matterna, che si occupa delle politiche socio assistenziali, ha presentato una serie di progetti relativi ad anziani, minori e portatori di handicap. Fra questi è prevista la ristrutturazione del vecchio De Pagave.

Si ripropone il torione delle strutture anche per l'assessore alla cultura Dorino Tuniz, in particolare per quanto concerne i musei. Per il Broletto, ad esempio, è disposta perizia statica. La nuova ala della biblioteca sarà presto aperta al pubblico. Ma Tuniz si propone anche di dare spazio e valorizzare la cultura locale in ogni sua forma. In quest'ottica è doveroso intervenire quanto prima sul teatro Faraggiana. L'anno prossimo si presenta con due importanti eventi: il seicentesimo anniversario della battaglia della Bicocca. L'assessore alle finanze Luigi Martinoli, che avrà il compito di coordinare e reperire le risorse per tutti questi progetti, ha confermato l'obiettivo della giunta: «di lasciare invariata la pressione fiscale da parte del Comune sui Novaresi».

Renato Ambiel

DALLA CITTA'

Amministrazione

An contro il sindaco «Intervenga il prefetto»

Anche i consiglieri di Alleanza nazionale criticano gli atteggiamenti eccessivamente autoritari assunti dal sindaco Correnti. Si riferiscono, in particolare, alla dell'incarico all'ex sindaco Sergio Merusi rappresentante Novara nell'Anaci, l'associazione dei comuni italiani di cui è vicepresidente. Avanzando dubbi sulla legittimità dell'iniziativa di Gianni Correnti, i consiglieri di An confidano nell'intervento del prefetto per ristabilire il corretto rapporto fra maggioranza e minoranza. [r. a.]

Cronaca

Ruba davanti a banca indagata dalla Polfer

Un borseggiatore 62 anni, D.T., originario di Napoli, è stato indagato dalla polizia ferroviaria per furto aggravato. L'episodio è accaduto l'altro davanti alla stazione: una donna che stava salendo sul pullman per Varallo Sesia si è sentita toccare la borsetta e ha perso di non più il portafoglio. Gli agenti della Polfer lo hanno rintracciato in corso della Vittoria. [r. a.]

MANIFESTAZIONI 2000

Pre-ammasso del riso contro i prezzi deboli

A parola d'ordine è: non vendere. Così le organizzazioni agricole (Coldiretti, Unione e Cia) sono intervenute sul mercato del riso, con una presa di posizione ufficiale, per contrastare quello che già si paventava all'inizio del raccolto: la caduta dei prezzi. E hanno costituito un'associazione di produttori, che avrà il compito di stoccare il cereale nei magazzini per non metterlo sul mercato. Presidente del nuovo organismo sarà Giuseppe Rosso, già al vertice del Ciri (Comitato intersindacale risicoltori italiani), il quale lancia un appello a tutti i produttori: «Le aziende agricole possono rischiare il collasso, e solo attraverso un ritiro del prodotto possiamo far ripartire i prezzi. L'obiettivo sarà raggiunto solo a condizione che vi sia un impegno in prima persona dei risicoltori».

L'iniziativa è scattata dopo che le prime quotazioni sulle borse risi (Novara, Vercelli, Mortara) hanno confermato la tendenza al ribasso, soprattutto per le varietà tondo: 60-62 mila lire il quintale contro le 65 previste dal prezzo d'intervento, che è la soglia minima garantita dalla Comunità per il riso. «Ma attenzione - dice Peppino Ferraris, dell'Unione agricoltori di Novara - con la riforma Ocm il periodo d'intervento il compreso tra aprile e luglio di ogni anno. Come dire che gli agricoltori italiani dovranno aspettare ancora otto mesi».

che per aggirare que-

sto ostacolo le organizzazioni agricole invitano a un pre-ammasso volontario della merce, da stoccare nei magazzini che l'associazione produttori - in accordo con cooperative e privati - ha già individuato. Assuero Zampini, direttore Coldiretti: «Il pre-ammasso di stoccare circa 400 mila quintali, per essere pronti a venderli nel 1998, quando scatterà il periodo dell'intervento. Questo pre-ammasso rappresenta l'unica possibilità per garantire gli agricoltori. Nel frattempo l'associazione siglerà accordi anche con le cooperative cerealicole». I risicoltori che aderiscono all'iniziativa, in pratica, dovranno attendere sino ad aprile '98, e anche dopo, prima di incassare il corrispettivo della vendita. E chi ha bisogno di liquidità? L'associazione produttori si sta rivolgendo alla Regione per ottenere finanziamenti agevolati e disporre di anticipi per le aziende agricole che si trovano in difficoltà.

Sergio Suardi (Cia): «Attuare forme di prestito agevolato a stacco cercando di stipulare convenzioni dirette le banche. Insomma, il compito delle tre associazioni di categoria è quello di mettere a disposizione gli strumenti per superare questo difficile momento. Un risultato è già stato raggiunto: l'associazione unitaria dei produttori, un traguardo che nel Novarese è pochi anni fa impensabile».

Gianfranco Quaglia

I concerti nei quartieri e in centro: così il Comune vuole rilanciare la tradizione

«Novara riavrà la banda cittadina»

Domenica di musica in città con dodici formazioni

NOVARA. Quando la banda passò. Ma quando passò, l'ultima volta, una banda di Novara nelle vie della città? Dodici, tredici anni fa. Poi fu il silenzio. Orchestra ne sono nate, nel frattempo, e prestigiose. Ma alle cerimonie più ai novaresi, alle feste sotto la Cupola, è mancato l'accompagnamento tradizionale. Che nei paesi è quasi sempre garantito.

Qualche cittadino si è rammaricato per questa assenza e ne ha parlato al sindaco Gianni Correnti in occasione della commemorazione dei martiri di Vignale. Correnti ha riferito agli assessori Paolo Beretta, titolare della delega all'istruzione nonché grande appassionato di tutto quanto fa musica, si è messo al lavoro. «Come capita ai giovani - ha detto ieri il primo cittadino - Beretta ha voluto esagerare: di bande ne ha invitate undici, domenica pomeriggio a Novara, che hanno risposto con grande entusiasmo. Ci sarà anche la Fanfara dei bersaglieri della Bri-

FESTA DEL LATTE

Un invito a tutti i bimbi

Una festa nella festa: le bande per tutti, latte e giochi solo per i bimbi. Domenica a Novara c'è anche la Granarolo che propone ai più piccoli un lungo pomeriggio di canzoni con Cristina D'Avena, il Latte Rock e il coro delle Voci Bianche di Novara, magie di illusionisti, ballerini di rock acrobatico, i burattini e i pagliacci della compagnia «Balanzoni». Tutto dalle 14.30 alle 19.30 in piazza Duomo e nel Cortile del Broletto. La Granarolo assicura: «L'Associazione Panificatori, assaggi di ghirtonerie. Collabora la Uisp. Il ricavato della manifestazione andrà all'Associazione Nazionale Spettacoli a Beneficio dei Bambini in Ospedale. Anche al Maggiore, infatti, nel reparto di pediatria arriverà la festa. Per i bar è preparazione della deroga alla chiusura settimanale. Per i negozi l'assessorato competente valuterà l'ipotesi sulla base del parere delle associazioni di categoria. [m. p. a.]

gata Meccanizzata Centauros. «Sarà assedio musicale - dicono in Comune - le bande confonderanno dai quartieri verso il centro, tenendo conto in diversi punti, e alla fine si riuniranno per un'esibizione quasi da record: 500 suonatori eseguiranno la marcia «Stoccolma», poi l'«Ales-

sandra», infine l'«Inno d'Italia», la direzione del maestro Giorgio Poli. La manifestazione s'intitola «Bandissime (andante) motole». Partecipano numerosi sponsor per la cena a buffet che verrà offerta a tutti i suonatori. Beretta, che è la collaborazione del collega della

Cultura Dorino Tuniz lavora all'evento, rivela qual è il vero scopo della domenica con le bande: «Vogliamo ricreare una scuola di formazione e un complesso stabile a Novara. Determinante nel progetto è l'Anbima, l'associazione che riunisce le bande italiane, presieduta nel Novarese da Giuseppe Regalia».

Dove e quando s'inizieranno i corsi verrà stabilito presto. C'è già la persona che si occuperà della direzione della scuola: è Poli, che di bande ne intende avendo acquisito un'esperienza di prim'ordine a Milano. Domenica presenterà l'occasione per lanciare l'invito a novaresi grandi e piccoli. Per convincerli suoneranno le formazioni musicali di Bellinzago, Bogogno, Callignago, Fornero in Valstrona, Grignasco, Castelletto Ticino, Palestro, Romagnano Sesia, Somma Lombardo, Momo, Vespolate. Dalle 15 terranno concerto i quartieri, dalle 17 in alcuni angoli della città (ma anche alla Divi-



L'assessore Paolo Beretta

na Provvidenza e al centro sociale di via Tornielli) e alle 18.30 gran finale in piazza del Duomo con «Fanfara diretta dal maresciallo D'Arienzo. Dopo l'«Inno d'Italia», lancio palloncini tricolori. Sabato sera il prologo, nel cortile del Broletto, dedicato alla delegazione della città di Coblenza (gemellata con Novara), protagonista la banda di Romagna diretta da Guerrino Allfranchini. L'ingresso sarà libero. Lo slogan del progetto nel insieme è «Novara riavrà la banda musicale cittadina». Con il punto esclamativo. Più che una promessa, è impegno verso i novaresi che amano le tradizioni e la musica.

Maria Paola Arbella

Armati di taglierina, 7 milioni il bottino

Trecate, rapinatori al Credito Varesino

TREKATE. Momenti di tensione ieri mattina all'agenzia di Trecate del Credito Varesino di piazza Dolce, azienda appartenente al gruppo Banca Popolare Bergamo.

Attorno alle undici due individui dall'apparente età di venticinque-trent'anni si introdotti a volto scoperto all'interno dei locali della banca. Tenendo gli impiegati - alcuni clienti mentre stavano espletando le normali operazioni di sportello - sotto la minaccia di taglierina hanno intimato il classico «Questa è una rapina».

Il personale si è quindi affrettato a raccogliere il contante presente nelle casse e lo ha consegnato ai due rapinatori che nel frattempo osservavano con attenzione tutte le mosse degli impiegati.

Subito dopo, ottenuta ciò che volevano, indugiare oltre i due giovani e dati alla fuga utilizzando una Fiat Uno grigia. Alcuni testimoni hanno riferito che l'utilitaria a tutto gas si è dileguata in direzione di

Milano.

I carabinieri di Trecate e i colleghi di Novara allertati dopo pochi secondi hanno prontamente istituito numerosi posti di blocco ma dell'auto utilizzata per la fuga così come dei due autori della rapina non è stata rinvenuta alcuna traccia. I caratteri somatici dei malviventi, pur avendo a volto scoperto, non stati ricostruiti con precisione in quanto i due portavano un berretto e la visiera decisamente abbassata sugli occhi.

Il bottino si aggirerebbe attorno ai sette milioni di lire. Le forze dell'ordine dovrebbero apprendere qualche elemento utile al proseguimento delle indagini visionando la ripresa televisiva effettuata dalle telecamere a circuito chiuso posizionate nei punti chiave dell'agenzia.

Le poche parole pronunciate dalla coppia di rapinatori, decise e determinate, inoltre avrebbero lasciato trasparire alcuna particolare inflessione dialettale. [r. l.]

LETTURE AL GIORNALE

Servono spazi d'incontro per giovani

Frequentando il parcheggio via Borsini angolo Prestinari ho notato la presenza di molti ragazzi. Passano in un incessante via e via sull'erba del parcheggio i romanzati motoristi, si insultano a vicenda un linguaggio che imbarazzerebbe anche un attore di film porno, l'intercalare è costituito da bestemmie, ingiungendo pacchetti di patatine i cui involucri vengono distribuiti ovunque, tranne che nei cestini della spazzatura che invece vengono divelti e spesso bruciati. Quando poi i frutti sugli alberi sono maturi stanno appollaiati sui rami come scimmie per raccogliere quattro striminzite ciliegie o cative con il risultato di spaccare i rami. Ultimo divertimento serale rompere bottiglie di birra e divertirsi a disseminare vetri ovunque. Mi decisa a scrivere questo sfogo perché mi sento calpestata quando, alla ricerca di un momento di pace in un posto che per sua natura dovrebbe far respirare meglio e perché non, sorridendo trovo queste manifestazioni di violenza, intolleranza, di-

spresso. Chiedo che si sia una maggiore attenzione da parte delle autorità nel controllo e nella prevenzione di questi fenomeni degenerativi.

In questi casi il cittadino non sa a chi rivolgersi per protestare o per segnalare possibili soluzioni dei problemi. A questo riguardo credo molto importante i lavori dei quartieri che potrebbero essere efficaci per trovare una collaborazione dei cittadini e stabilire quel filo diretto con l'amministrazione tanto auspicato e difficile. Nel parcheggio citato, ci sono da tempo due lampade spente, questo potrebbe essere tra l'altro pericoloso per l'incolumità delle persone.

Mi chiedo: perché dei teenager si occupano solo le parrocchie? Non mi risulta alcuna possibilità organizzata per i ragazzi di trovarsi anche solo a passare pomeriggi serate insieme. Certo i centri sociali nelle grandi città sono nati spontaneamente proprio per questo. Ma ci potrebbero essere soluzioni migliori di dover occupare edifici per trovare spazi associativi.

Elena Savoini, Novara

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

tel. 627.000; Arona: tel. (0322) 51.81; Borgomanero: tel. (0322) 84.81; Domodossola: tel. (0324) 48.600; Oleggio: tel. (0323) 81.900; Ornavasso: tel. (0323) 84.559; Sesto: tel. (0323) 33.380; Trecate: telefono 777.900.

Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 566.161/squadra nat. salvam. (0323) 518.100; Baveno: tel. (0323) 824.222; Mergozzo: tel. (0323) 80.705; Orta: tel. (0322) 911.900; Grignasco: S.r.l. tel. (0183) 418.617; S. Maurizio d'Oleggio: tel. (0322) 967.456; Lusa: tel. (0322) 76.697; Piedimulera: tel. (0324) 83.188/Volontari C.P.A. Gress Sizzano (0321) 0.

MEDICA

tel. 62.60.00; tel. (0322) 51.81; Borgomanero: tel. (0322) 81.500; Domodossola: tel. (0324) 491.334; Oleggio: tel. 86.00.47; Ornavasso: tel. (0323) 988.111; Sesto: tel. (0323) 31.944; Verbania: tel. (0323) 541.318.

FARMACIE

A NOVARA: San Agabio, via S. Giulio 1, telefono (0323) (apertura 8,45 alle ore 20,15 continuando; dalle ore 12,30 alle ore 15,15 a battenti chiusi).

LIBRI

Si presenta «Bici a baci»

S'intitola «Bici a baci», ovvero una storia d'amore e di pedali, il libro di Aldo Angelo Setta, docente di storia medioevale dell'Università di Pavia, presenterà stasera alle 21 la libreria Felomer di Borgomanero. [m. g.]

INCHIESTA

La sicurezza nei cantieri

Si discute nei cantieri mobili oggi alle 15 alla famiglia Studenti di via Cervia a Verbania Intra. Intervengono relatori Diego Sozzani (Rischio sulle procedure e documentazione tecnica obbligatoria) e Guglielmo Guglielmi (La disciplina del D.Lgs. 494/96. Obblighi a responsabilità del committente, coordinatori e costruttori). [s. r.]

Volontariato

Scoprire terre interiori

«Verso le terre interiori: fissare la dimora al centro è il tema del dibattito che l'Associazione formazioni volontarie organizza per stasera alle 21 al Centro di con-

DA NON PERDERE

Gastronomia

Si assaggiano formaggi

La delegazione novarese dell'Onaif, Organizzazione nazionale assaggiatori formaggi, organizza per stasera una degustazione di formaggi del Lodigiano. La serata si tiene al ristorante Apollo di Piasco, a partire dalle 21. [c. m.]

Editoria

Oggi «Mi manchi»

Promossa dall'Aima, Società italiana malattia di Alzheimer, delegazione di Novara, è in programma oggi alle 18 alla libreria Lazzarelli di Novara la presentazione del volume «Mi manchi» di Nadine Trintignant. Interviene Serena Fiochi, del Corriere di Novara. [c. m.]

Ecologia

Compostaggio a casa

In tutti i Comuni della valle Cannobina è aperta fino al settembre la campagna di adesione

Imprese

Lavorare con la Francia

Una giornata dedicata a Coopera- zione e europaenariat Francia si tiene domani alle 15 nel salone d'onore della Camera di Commercio di via Avogadro 4 a Novara. L'incontro è organizzato in collaborazione con l'Euro Info Centre di Torino, il Centro estero a Mondimpress. Gli interessati a partecipare possono rivolgersi allo 0321-620471. [b. c.]

Mostre

Antologia di Maulini

Nella sala mostre del Comune di Pettinasco è aperta la rassegna antologica «Gli spazi della memoria: cinquant'anni di vita nell'arte» dedicata al pittore pettinascense Mauro Maulini, con significative esperienze anche nella scenografia, nella grafica, nel collage. La mostra si può visitare fino al settembre. [r. b.]

La variante (35 miliardi) risolverebbe i problemi di viabilità sulla statale

«Subito la tangenziale Ovest»

Lo chiedono gli industriali per Borgomanero

BORGOMANERO. «La tangenziale fatta al più presto ed il tracciato ad Ovest il più economico da realizzare»: è Luigi Zucco, presidente dell'Associazione Industriali, a prendere posizione sul problema che in questi giorni è al centro del dibattito politico cittadino.

Gli imprenditori sono scesi nuovamente in campo sulla tangenziale ed Enrico Timoncin, direttore dell'associazione, è chiaro: «Abbiamo due progetti a confronto: quello che gli imprenditori e quasi tutti i comuni caldeggiavano costa 15 miliardi meno dell'altro, e verrebbe realizzato senza problemi». Una Conferenza dei Servizi e di tutte le amministrazioni locali. Adesso vogliamo capire quali le ragioni che si nascondono dietro il muro di gomma che è stato alzato nei confronti di questo progetto. Che sia bisogno al più presto della tangenziale, Zucco lo ha ribadito con forza: «I posti di lavoro li offrono le aziende. Gozzano, San Maurizio d'Oglio e Borgomanero, com'è possibile raggiungerle se la statale è ormai saturata? Gli industriali ribadiscono che il percorso più valido è quello ad Ovest, che passa da Borgomanero, costeggia la collina sotto Gargallo, arriva a Gozzano e si ricomincia a San Maurizio d'Oglio. Guido Vallino, consulente dell'Associazione Industriale per l'edilizia, ha messo a confronto i due

Il progetto è preferito a quello che prevede la variante Est. Chiesta una Conferenza dei Servizi



Luigi Zucco
presidente
della
Associazione
Industriali
di Novara



Enrico
Timoncin,
direttore
della
Associazione
Industriali

Convegno sulla rubinetteria

La situazione del settore della rubinetteria e del valvole del Basso Cusio è l'argomento che ha animato il convegno sulla tangenziale ad Ovest, che si è svolto nella sede dell'Associazione Industriali di Novara, Vercelli e della Valsesia con Edizione per la fornitura di energia elettrica alle aziende: i due temi che affrontati domani mattina in un importante convegno nella sede dell'Associazione Industriali in viale Marazza, a Borgomanero. Nel corso della manifestazione, organizzata in collaborazione con l'Università Cattolica di Milano, verrà fatto anche un confronto tra il distretto industriale del Piemonte Nord Orientale, quello appunto del triangolo della rubinetteria: Borgomanero, Gozzano e San Maurizio d'Oglio,

con il distretto bresciano, l'altro grande concorrente in materia di rubinetteria e valvole. Nel corso della manifestazione verrà siglata anche l'intesa fra le associazioni degli imprenditori e la Edison: questo accordo le industrie novaresi, valsesiane e vercellesi «bypasseranno» l'Enel per la fornitura di energia elettrica e la acquisteranno privatamente, la Edison. Il corso del convegno sono previste le relazioni del presidente degli imprenditori italiani della rubinetteria, Savino Rizzio, dell'amministratore delegato di Montedison, Enrico Biondi, del direttore dell'ufficio studi di Montedison, Marco Fortis, di Giulio Del Ninno, amministratore delegato Edison. (m.g.)

progetti: «La soluzione Est, quella che passa per Briga e termina a Buccione, con la galleria sotto la collina, costerebbe indicativamente 50 miliardi, contro i 35 della soluzione Ovest. La prima ha un progetto più

la seconda dispone di un progetto preliminare. Con la prima soluzione c'è già la compatibilità urbanistica, che invece conseguita per il secondo progetto; per il percorso Est occorrono sei mesi per la cantierabilità, con pareri ambientali

da rinnovare; per il secondo 18 mesi, ma Conferenza dei Servizi ridurrebbe i tempi di approvazione a tre-sei mesi. Ma occorre il consenso degli Enti coinvolti».

Marcello Giordani

ricordo dell'on. Zolla al concorso dedicato alla maestra

«Rina Musso, un esempio di forza e di tenerezza»

NOVARA. «Accanto a un carattere forte, possedeva una generosità senza confini...» vocazione alla maternità che si manifestava nell'animo con grande tenerezza... i giovani. È stato Michele Zolla, consigliere speciale del Presidente della Repubblica, a ricordare ieri la maestra Rina Musso alla premiazione del concorso a lei intitolato.

Gina Pasut, a nome dell'associazione «Amici di Rina Musso», ha voluto richiamare l'attenzione su una figura donna interprete eccezionale della fatica quotidiana consacrata all'amore per il prossimo. Poi, la parola a Zolla che aveva conosciuto Rina Musso nella sede storica della Democrazia Cristiana in baluardo Partigiani 2, nei primi Anni Cinquanta.

La maestra era allora consigliera comunale, delegata femminile a componente della direzione provinciale. Oltre che infaticabile animatrice di attività assistenziali. Zolla è passato da ricordi molto personali, come il determinante aiuto della Musso in un momento di difficoltà quando era adolescente, ad altre immagini dell'attività sociale di partito della maestra.

«Sembrava un concentrato di energia. Colpiva il vigore e la passione con cui difendeva le sue tesi. In anni in cui il ruolo della donna non era affermato oggi, in lei non c'era complessi... ricordo un interlocutore maschile che l'abbia mai

L'addio a Peppino Sacchi

La comunità cusiana ha reso l'ultimo saluto allo scultore Peppino Sacchi, artista di asctica personalità, deceduto a 84 anni d'età dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia. La liturgia funebre nella basilica di S. Giuliano è presieduta da monsignor Gregorio Pettinaroli, vicario episcopale, in rappresentanza del vescovo Renato Corti, missione in Burundi. Don Carlo Grossini, prevosto di Gozzano, ha ricordato la figura e l'opera di Sacchi. La cerimonia è stata accompagnata dai canti sacri eseguiti dalla Corale. Giuliano diretta dal maestro Nino Brustio. Il prefetto Vincenzo Pellegrini è intervenuto in rappresentanza del Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, amico dell'artista, che ha inviato corone di fiori. Numerose le autorità civili, religiose e militari fra cui il presidente della Provincia di Novara, Paolo Cattaneo. La salma è stata tumulata nella tomba di famiglia. (r. b.)



La maestra
Rina
Musso
è stata
ricordata
ieri
in Vescovato
a Novara

«Don Fonzetto» dove i bambini hanno svolto un lavoro di gruppo che ha coinvolto le classi V°A, V°B e V°C. Le loro insegnanti sono Angela Bianco, Carmen Desimoni, Milena Strepponi e Francesca Alois.

Paola Giarda, della classe 3°A, della «Duca d'Aosta» ha vinto il premio riservato alle scuole medie. L'ha assistita l'insegnante Chiara Corbetta. Alessia Bonifazi della IV°B sperimentale dell'istituto magistrale «Contessa Tornielli Bellini» si è aggiudicata il riconoscimento per le scuole superiori. Con lei ha collaborato la professoressa Paola Turchelli. Al concorso hanno partecipato anche gli istituti tecnici «Nervi» e «Mossotti» di Novara. (b. c.)

IL CASO

UNA CINESE
A SCUOLA
PER AIUTARE

E' stata preziosa interprete a scuola per un piccolo connazionale in difficoltà

Fior di loto, cinese che ama Novara

«Una città tranquilla al contrario della mia Taiwan»

NOVARA. E' anche la versione «cinese» della panistica. E' una specialità di Lien Sheng Lin, trentenne di Taiwan, «il riso dice» - abito anche le streghe. Qui ha comunque imparato a preparare, oltre al piatto tipico, anche polenta, gnocchi e sughi vari. Sì, la vostra cucina mi piace, ho comunque dovuto impararla perché ho sposato un italiano. Non è tuttavia la sola cucina a fare apprezzare Novara a Lien: «Amo molto la tranquillità di qui. A Taiwan, con tutti quei milioni di abitanti, c'è troppo». A Novara Lien (che tradotto significa Fior di loto) si è trasferita da due anni. Col marito, Mario Giacobbo, si sono conosciuti una decina d'anni fa nell'isola che una volta si chiamava Formosa. Lui, dipendente di una ditta di Marano Ticino, era a Taiwan per lavoro. L'incontro con Lien Fior di loto coincide col cosiddetto colpo di fulmine. I due si sposarono e oggi hanno due figli: Jessica di 5 anni e Denis di 3. Proprio per



La cinese
Lien Sheng
Lin, nella
foto assieme
all'assessore
provinciale
Ugo Boggero,
aiuterà anche
quest'anno
dei piccoli
connazionali
fungendo da
interprete
a scuola

consentire a Denis di frequentare la scuola italiana la famiglia decide di trasferirsi a Novara. L'anno scorso Lien Sheng Lin Giacobbo venne contattata dalla Provincia per aiutare un bimbo cinese figlio di ristoratori appena arrivati. Inserito nella scuola elementare Ferrandi il bambino era in grosse difficoltà perché

non conosceva una sola parola di italiano. Lien Sheng Lin si prestò volentieri a fare da interprete. «Per due ore al giorno racconta Fior di loto nel suo italiano scorrevole ma privo di «e» e di «doppie» - ho collaborato con la maestra. Certo le differenze fra italiano e cinese sono enormi e hanno creato molti

problemi al piccolo studente cinese che era bravo solo in matematica. «Quel ragazzo verrà seguito da Lien Sheng Lin - assicura l'assessore provinciale Ugo Boggero - L'opera della signora Giacobbo sarà doppiamente necessaria quest'anno perché nella stessa scuola c'è anche una

bambina cinese che non parla l'italiano».

«A risolvere questi problemi dice sempre Boggero - non dovrebbe essere la Provincia. Il compito in effetti è del Comune. Con l'amministrazione civica allora, però, questo degli extracomunitari era argomento «tabù». Abbiamo pertanto supplito noi. Adesso le cose sono cambiate e per i casi di questo tipo ci sarà sicuramente l'intervento del Comune».

Boggero parla poi della «Consulta provinciale immigrazione» creata dal suo assessore e attiva da tempo. «nell'ambito della Consulta - aggiunge l'assessore - stiamo creando un vero e proprio «albo» mediatori e animatori culturali, pronti a intervenire, dopo un corso appropriato, a richiesta di scuola o comuni che ne hanno bisogno. Questi mediatori, Lien, ad esempio, potranno fungere da interpreti in varie lingue, oltre a inglese, francese, tedesco, spagnolo, anche cinese e arabo».

Marcello Giordani

IMMOBILIARE VERBANO

di Dr. Carlo Meloni - Intra P.zza S. Vittore - Tel. 0321/79.156

INTRA - Zona residenziale e tranquilla. Villa inizio secolo completamente ristrutturata nel 1995 e disposta su 2 livelli usufruibile anche da 2 nuclei familiari. Ottima finitura. Terreno mq. 1000. Libera.

Enaip
BORGOMANERO

CORSI PREPARAZIONE

COMUNICAZIONE INTERPERSONALE
Durata 20 ore
PARLARE IN PUBBLICO
Durata 10 ore
COMUNICAZIONE DI GRUPPO
Durata 10 ore
GESTIRE RIUNIONI
Durata 10 ore
SECUREZZA
RIFERITO A DATI E LAVORO RESPONSABILI
SERVIZIO
Durata 10 ore
RESPONSABILITÀ LAVORATORI
Durata 10 ore

UNIQUE
INGLESE, TEDESCO, SPAGNOLO, FRANCESE Base - intermedio - Avanzato
Durata 60 ore/corso
INGLESE COMMERCIALE
Durata 40 ore
ITALIANO PER STRANIERI
Durata 40 ore
AZIENDALI
CONTABILITÀ E BILANCIO
Durata 60 ore
GESTIONE IMPRESA SNELLA
Durata 30 ore
TECNICHE DI VENDITA
Durata 30 ore
CONTABILITÀ INDUSTRIALE
Durata 20 ore

INFORMAZIONI
Via Novara, 33 - Tel. 0322/845169 - 844494 - 844497

TEMPO

café - osteria

- Gran menù degustazione L. 35.000
- Ambiente giovane con live-music
- Grande sala per banchetti
- Amplio parcheggio

La cucina effrena
fino a notte fonda



ORARI:
martedì, giovedì, venerdì:
dalle ore 20,00 alle ore 03,00
sabato e domenica:
dalle ore 11,30 alle ore 03,00

MARTINO DI TRECATE (NO) - LOC. PONTÉ TICINÒ
S.S.11 NOVARA/MILANO - TEL. 0321/79.156

GIOVEDÌ 25 SETTEMBRE
NO RUGS

VENERDÌ 26 SETTEMBRE
EL LINDAS

SABATO 27 SETTEMBRE
MAQUINA AMARILLA

DOMENICA
28 SETTEMBRE
DYNAMITE BAND

7ª edizione di AD SPOT AWARD

Anche quest'anno la delegazione TP Piemonte e Valle d'Aosta organizza, in collaborazione con l'ADEE di Firenze, la proiezione di una selezione dei filmati pubblicitari che hanno concorso alla manifestazione AD SPOT AWARD e presenta una rassegna delle migliori campagne pubblicitarie realizzate nel '96 per la sezione: back stage e nel '97 per le sezioni: non-profit e low budget.

La proiezione avrà luogo

giovedì 2 ottobre alle 21.00

Aula Magna dell'Istituto Avogadro

Via Rossini 18, Torino

Ingresso gratuito
su prenotazione obbligatoria

Segreteria Organizzativa

ADEE AD European Event, Firenze
telefono/fax 055-450045

Per il Piemonte: Musso - Coordinatore TP
telefono 011-836869

Scontro sindacati-Assocave sulla sicurezza

CRIOS®
IL SURGELATO
OFFERTA
3x2
FINO AL 27 SETTEMBRE
DALL'ANTIPASTO AL DESSERT
VERBANIA
C.so Europa, 62/L
Tel. 0323/557.491 (VB)

La minoranza: «Giunta senza credibilità». La maggioranza: «L'atto è una forzatura»

Provincia, crisi senza via d'uscita?

Le dimissioni di Garlassi hanno aperto un caso

VERBANIA. A pochi giorni dalla ripresa dell'attività dopo la pausa estiva, la Provincia del Verbano Cusio Ossola si trova ad affrontare la grave crisi determinata dalle inattese dimissioni del presidente del Consiglio provinciale, Carlo Garlassi, avvenute martedì pomeriggio. «Non ho nulla da aggiungere al contenuto della lettera trasmessa a tutti i consiglieri - dichiara l'esponente del Pds - Posso solo auspicare che si trovino soluzioni adeguate per uscire dall'attuale situazione senza la fine anticipata della legislatura. Dubito peraltro che ciò possa accadere e per questo ho definito utile e dignitoso anche un eventuale scioglimento anticipato



Pier Luigi Bidinost e a sinistra Gian Mauro Mottini. In alto, accanto al titolo Carlo Garlassi, il presidente del Consiglio dimissionario

Consiglio provinciale.

Per l'opposizione il caso rappresenta un punto di svolta irreversibile più che l'ex presidente denuncia senza mezzi termini i limiti dell'esecutivo presieduto da Ravasio e l'assenza evoluta e colpevole

di un dialogo leale e costruttivo tra Consiglio e giunta. «Quella di Garlassi è una condanna a morte - ribatte il capogruppo Pds, Gian Mauro Mottini - Mentre lo ringraziamo per l'azione svolta - spirito di servizio e piena

disponibilità verso tutti i gruppi, non possiamo che prendere atto del suo sfogo. Esso dimostra che la giunta ha perso ogni credibilità: di fronte ad un simile sfascio, l'unica dignitosa fare è tornare tutti a casa e ridare la parola agli elettori. La maggioranza continua però a considerare lo scioglimento anticipato tutt'altro che inevitabile.

Proprio ieri il gruppo consiliare del Pds ha diffuso un comunicato che sottolinea un notevole aumento di capacità e incisività dell'amministrazione provinciale del Verbano Cusio Ossola nell'anno in corso, pur nel permanere di evidenti problemi sul lato organizzativo e del personale, nonché su quello dei rapporti con l'esecutivo del Consiglio.

Tali giustificano però secondo Quercia le dimissioni del presidente, né tantomeno l'apertura di una crisi. «La situazione sta evidentemente migliorando e c'è molto da fare - dice il capogruppo piduista Pier Luigi Bidinost - Anche la parte dell'insoddisfazione di Garlassi è condivisibile, non ritengo tale la scelta delle dimissioni. Questo atto è una forzatura capace di produrre solo ulteriori ritardi proprio sulle questioni che si vorrebbero risolvere».

«Per questo - aggiunge Bidinost - mi auguro che prevalga la serietà e che vi siano gli spazi per continuare a garantire responsabilmente le migliori condizioni di lavoro del Consiglio provinciale ed una riaffermata autorevolezza anche nei confronti della giunta».

Sergio Ronchi

Sede, si punta su Fondotoce

Tramontata l'ipotesi ex Gewa ora si parla dalla Ossolana

VERBANIA. Proprio mentre le dimissioni del presidente Carlo Garlassi aprono nel Consiglio provinciale del Vco una crisi dagli sviluppi ancora imprevedibili, l'esecutivo manifesta la volontà di proseguire con decisione nel proprio mandato. E' di ieri un comunicato della giunta Ravasio che riporta alla ribalta con nuove prospettive il problema della sede della Provincia.

Tramontata l'ipotesi ex Gewa, la scelta unanime si trasferisce ora sulla costruzione di un nuovo edificio a poche centinaia di metri di distanza, sempre a Fondotoce, nell'area occupata dalle strutture della Ossolana di proprietà comunale.

«Con tale soluzione - si legge nel comunicato della giunta - si favorisce la sistemazione ambientale della zona in questione. Inoltre si può creare un nuovo polo pubblico che comprenda il vicino Sacrario dei 42 Martiri e la Casa della Resistenza, potrà riunirsi il Consiglio».

Gli ostacoli non mancano, ma sono considerati superabili. Così si dice per il cambio di destinazione dell'area, a proposito del quale il presidente Giuseppe Ravasio presenterà delle osservazioni al piano regolatore vigente.



Il presidente della Provincia Giuseppe Ravasio presenterà delle osservazioni al piano regolatore

Sotto l'aspetto finanziario già si pensa ad integrare le disponibilità della Provincia con l'utilizzo di fondi strutturali Cee.

Resta il fatto che la soluzione non è certo di prossima realizzazione, comunque vadano le cose.

E poiché Villa Remigio è sempre più stretta per le crescenti esigenze della Provincia, la giunta prevede per il momento di effettuare alcuni trasferimenti entro l'anno. A Villa Remigio resteranno solo sede istituzionale di presidenza, giunta e Consiglio, nonché i servizi di segreteria generale, bilancio, personale. Gli altri uffici si trasferiranno nell'ex scuola Alvaesi in corso Cairoli e a Villa Fedra a Baveno. (s. r.)

IN BREVE

Armeno

Cercatore di funghi cade in un dirupo, salvo

Brutta avventura ieri mattina per un pensionato di Gozzano, Nicola Martino, 65 anni. L'uomo, che si era recato nei boschi di Coimonte per cogliere funghi, è scivolato in un dirupo. Per soccorrerlo sono intervenuti i carabinieri di Orta, i Volontari di Omegna e un elicottero che lo ha tratto salvo. Ferite guaribili in 20 giorni. (s. v.)

Verbania

Ladro buongustaio al supermercato Bennis

Un verbanese di 30 anni, E.F., è stato denunciato per furto. E' stato sorpreso dal responsabile del supermercato «Bennis» di Sant'Anna mentre alla cassa cercava di eludere il pagamento di mortadella e prosciutto. Il ladro buongustaio è stato però bloccato poco dopo dagli agenti della volante allertati dal supermercato. (a. r.)

Verbania

Crescono gli automezzi a bordo dei traghetti

La Navigazione Lago Maggiore segnala un aumento degli automezzi trasportati sui traghetti tra Intra e Laveno. Tale movimento aveva subito una consistente flessione dopo l'apertura dell'autostrada, mentre i passeggeri registrati fin a questo momento dell'anno superano già quelli dell'intero '96. (s. r.)

Verbania

Lavori in vista al piazzale di via Vedani

Sarà presto sistemato il parcheggio tra il palazzetto dello sport e via Vedani, il cui fondo sconnesso causa inconvenienti agli utenti. Rispondendo all'interpellanza di un assessore ai Lavori pubblici Diego Caretti ha detto che si procederà ad asfaltatura e recinzione. Si caveranno una settantina di parcheggi. (s. r.)

In gravi difficoltà artigiano nautico di Ghiffa lancia un «Sos»

Sfrattato, rischia di chiudere

Inutili fino ad ora gli appelli a sindaco e giunta

GHIFFA. Una procedura di sfratto ormai imminente ed improrogabile potrebbe costringere Aldo Caldani, 55 anni, sposato, un figlio, artigiano nel settore della nautica, a chiudere definitivamente il laboratorio di cui è titolare a Ghiffa, in località Lauro. Il 20 giugno 1994 la società proprietaria dell'immobile gli ha infatti notificato la disdetta del contratto di locazione intimandogli di liberare i locali entro il 1° settembre '97. Per cercare di risolvere il problema, Caldani ha rivolto il sindaco e all'Urbanistica di Verbania.

A seguito di diversi incontri - racconta Caldani - ho ottenuto soltanto risposte vaghe: «vedremo, stiamo valutando, magari». Il 22 novembre '96 mi sono incontrato nuovamente con sindaco

e assessore, però ottenere risposte certe. Il tempo intanto è trascorso ed ora mi trovo ad un passo dalla chiusura della mia attività. Il problema s'inquadra nella generale del settore nautico a Verbania. Quindici anni fa Intra è un polo di riferimento nazionale per gommoni, falegnamerie e tappezzerie nautiche. Negli ultimi anni, soltanto nel Comune di Verbania sono venuti meno i posti di lavoro senza che qualcuno movesse un dito per salvaguardare, come dicono i sindacati, i livelli occupazionali».

Con amarezza Aldo Caldani esterna l'ennesimo sfogo: «Non ho mai chiesto favori ed ho lavorato sodo per anni. Ora vorrei ottenere dalle cosiddette "istituzioni" quanto ritengo giusto per il mio lavoro, per la mia famiglia».

(a. r.)

SULL'USATO DI ALFA 164 E ALFA 155 IL CARBURANTE E' DI SERIE.

IN PIU', UN FINANZIAMENTO DI 12 MILIONI A TASSO ZERO UTILIZZABILE ANCHE SU QUALSIASI ALTRA VETTICOLA USATA.

12 milioni in 24 mesi sull'Usato di tutte le marche.
Inoltre, fino a L. 3.500.000 di carburante*
per chi sceglie Alfa 164 o Alfa 155.

Selezionate e ricondizionate, le vetture usate Concessionari Alfa Romeo la sceglierete perché dureranno ancora a lungo. Una soluzione di acquisto senza pensieri renderà più facile la vostra scelta: 12 milioni di finanziamento sull'Usato di tutte le marche, pagabili

in 24 mesi a tasso zero. In più, per chi sceglie Alfa 164 o Alfa 155, una riduzione sul prezzo di Quattroruote fino a L. 3.500.000*: l'equivalente di centinaia di litri di carburante! Informatevi subito dai Concessionari Alfa Romeo. L'offerta è valida fino al 30 settembre.

*L'iniziativa non prevede alcun omaggio in carburante, bensì uno sconto sul prezzo di Quattroruote pari a L. 3.500.000 per Alfa 164 e a L. 1.600.000 per Alfa 155.

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO	
Importo da finanziare:	L. 12.000.000
24 mesi mensili da:	L. 500.000
Scadenza prima rata:	dopo 35 gg.
Spese gestione pratica:	L. 250.000
T.A.N. 0%	T.A.E.G. 2,02%

Solo approvazione SARA. Offerta non cumulabile con altre iniziative promozionali. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SARA, visitate il sito www.sara.it o chiamate il numero 167.

INTERMOTORS

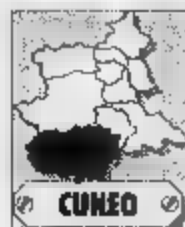
GATTICO (NO) - Statale 142 km. 45,849 - Tel. (0322) 846494
NOVARA - Corso Milano, 17/F - Tel. (0321) 392802
CASALE CORTE (NO) - Via Novara, 1 - Tel. (0323) 848486

T.P. CAR

CREVADOSSOLA (VB) - Viale dell'Industria, 15
Tel. (0324) 33422

Concessionari Alfa Romeo

Impegno del governo a finanziare la nuova direttrice Asti-Cuneo-Nizza

«Sì» da Roma all'autostrada*Ma i comunisti francesi si oppongono al tunnel*

CUNEO. Ieri, mentre a Roma un gruppo di parlamentari e amministratori piemontesi ottenevano garanzie dal

Governo italiano per il finanziamento della Asti-Cuneo-Nizza, i comunisti francesi (Pcf) annunciavano a Nizza il «no» al traforo del Mercantour. Un «no» pesante visto che il ministro ai Trasporti d'Olttralpe è del Pcf.

E' l'ennesimo «colpo di scena» in un dibattito che prosegue da oltre vent'anni, quando esplose la necessità di creare un collegamento sicuro e veloce tra Alba e Cuneo, unico capoluogo di provincia a non avere sbocchi sulla rete autostradale. Dopo svariati progetti, polemiche sulla mancata rinvii quest'anno è stata approvata una legge regionale per la costruzione dell'autostrada Asti-Cuneo-Nizza. Ieri, a Roma, l'incontro con il rappresentante del Governo (Sottosegretario Michele Costa, Delfino, Massa, Stradella, Barrai e Zanoletti oltre a Riba della Regione e Gazzola della Provincia di Cuneo). All'incontro è seguito un comunicato: «Il parere del Governo sulla legge regionale piemontese relativa alla Cuneo-Asti e ai collegamenti internazionali del Piemonte è favorevole. Il Governo adotta la legge regionale, ma il 30 settembre, il 10 ottobre a Chambéry si incontreranno i Governi italiano e francese, per un chiarimento».

Gianni Martini



La statale che collega Alba a Cuneo è un «collo di bottiglia» per la popolazione e degli amministratori che chiedono i finanziamenti per realizzare il collegamento rapido a

(PIEMONTE)

Quattrocento 1550 miliardi**Riba: «Un'opera attesa da tutto il Piemonte»**

Lido Riba, primo firmatario della legge regionale per la Asti-Cuneo, è intervenuto con un lungo documento. Sostiene: «In questo progetto di autostrada siamo sostenuti dalle speranze e dalle battaglie di tutto il Piemonte e non abbasseremo la guardia finché non avremo prodotto quel risultato che manca da vent'anni. Se oggi c'è una responsabilità particolare dell'Ulivo, tuttavia questa deve scendere a una questione di parte». La Asti-Cuneo-Nizza è una questione fondamentale per il Piemonte sulla quale il Governo deve onorare lo stesso impegno elettorale del presidente Prodi. L'approvazione della legge che deve stanziare 1550 miliardi in cinque anni è competenza del Parlamento. I parlamentari dovranno affrontare qualche difficoltà anche perché non c'è un'Italia che spinge per darci le opere. Siamo noi che le dobbiamo conquistare».

Contro-appello a Prodi**«Servono strade più sicure rispettando l'ambiente»**

Il Coordinamento delle Associazioni Ambientaliste, Legambiente, Pro Natura, Lipu e Wwf hanno inviato un appello a Prodi. Scrivono tra l'altro: «Non ci battiamo per un ambientalismo radicale e reazionario, bensì per uno sviluppo compatibile con i delicatissimi equilibri della natura il cui rispetto è un obbligo, prima che politico e giuridico, morale. Il futuro dell'umanità non è nell'incremento smisurato dei traffici, dei commerci e dei consumi; la risorsa ambiente non è né illimitata né sfruttabile senza costi e ricadute sulla collettività. Ma per comprendere questi concetti la popolazione ha bisogno di un segnale. E' questo che noi chiediamo: una presa di posizione chiara contro il progetto autostradale ed a favore di quelle altre iniziative che, pur rendendo più agevole e sicura la circolazione, evocano un danno irreparabile alla natura».

L'imprenditore borgosesiano scelto su 1500 candidati

E' Colombo il manager '97 dell'industria europea

BORGHESIA. azienda conduzione familiare nei primi Anni Settanta a 160 dipendenti e un fatturato di

63 miliardi: il piccolo anatroccolo in un quarto di secolo è diventato uno stupendo cigno, come si con-

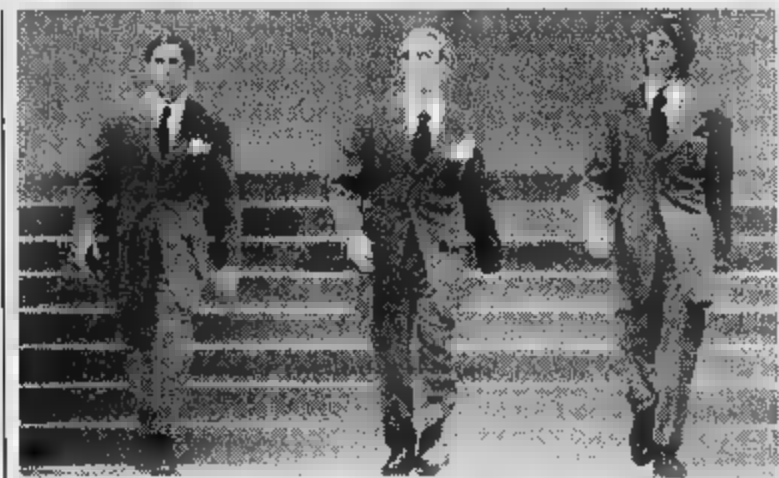
verte a un leader mondiale nella produzione di tessuti pregiati. E come fiore all'occhiello di questa ascesa imprenditoriale ec-

ce, giungere l'ultimo riconoscimento internazionale assegnato l'altro giorno a Rodi a Roberto Colombo, amministratore delegato del lanificio Luigi Colombo di Borgosesia.

Il premio messo in palio ogni anno da Deloitte Touche Tohmatsu International e dall'European Foundation for management development, due gruppi di analizzatori, il primo americano, l'altro con sede a Bruxelles, quest'anno aveva per tema la capacità degli imprenditori di saper coniugare cambiamento e innovazione.

Così per arrivare alla fase finale sono stati spediti ad oltre 1500 aziende europee dei questionari con una quarantina di domande tra le più svariate, dai dati di bilancio negli ultimi anni al processo evolutivo in atto in ciascuna di esse. E dalla grande scrematura il nome dei tre manager finalisti convocati a Rodi la settimana scorsa.

Il primo prescelto è stato lo strisciato che ha scoperto un metodo per lo smaltimento dei rifiuti dei dentisti, già diventato legge nel suo paese, l'altro un jugoslavo che lavora in Germania e che ha perfezionato un particolarissimo filtro ad acqua - spiega Roberto Colombo - Poi c'ero io. Ognuno di noi ha sostenuto un vero e pro-



Colombo è amministratore delegato del Lanificio Colombo di Borgosesia. L'azienda valsesiana opera nel settore dei tessuti pregiati, fulcro dell'alta moda mondiale.



prio esame davanti a una commissione. Alla fine il premio è toccato a me in quanto questi esperti hanno privilegiato il fatto che cambiare e innovare in un settore "vecchio" e difficile come il tessile è più complesso che inventare qualcosa di nuovo.

A far pesare la bilancia dalla parte di Roberto Colombo sono stati il fatturato (nel '96 il lanificio Colombo ha registrato un in-

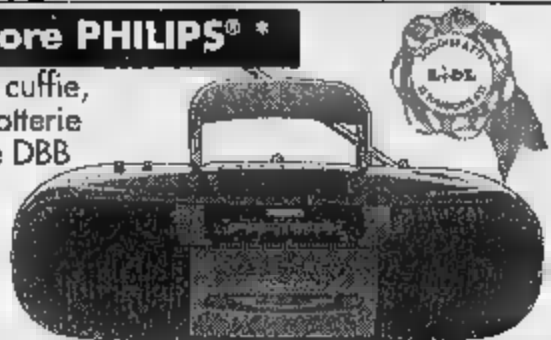
cremento del 220 per cento rispetto al '93) e l'innovazione di aver inserito dei filati finissimi nei tessuti: alta qualità, i cosiddetti pesi leggeri nelle fibre nobili.

«Ma questo premio è solo mio - aggiunge Roberto Colombo - Spetta a mio padre e ai miei fratelli Paolo e Giancarlo, a tutti i dipendenti del lanificio e ai nostri collaboratori».

[r. eyn.]

LIDL... dal 25 Settembre**Radioregistratore PHILIPS***

possibilità di utilizzo cuffie, alimentazione con batterie ■ con cavo, funzione DBB per enfatizzare i toni bassi

64.900**Storici da bambino con carro Lillipuz***

con chiusura a strappo o con i lacci, con riflettore, nei colori blu e rosso con lacci e nero con lo strappo, dal n. 25 al 33

18.950**Scarpe ghinestini per bambini***

colore bianco, con chiusura a strappo, con piccole bambole laterali, dal n. 25 al 34

12.900**Scarpa da basket***

con plantare anatomico, nei colori nero, bianco, arancione, dal n. 26 al 34

12.900**Kit per pongo***

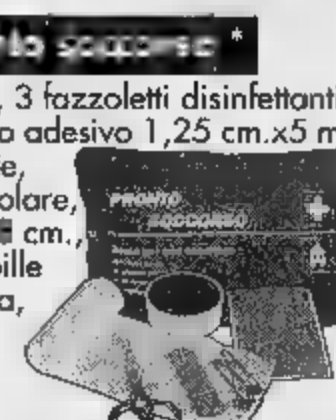
100% cotone, collo a giro, maniche con elastico, con motivo ricamato frontale, colori giallo ■ rosso, taglie: 86, 92, 98, 104, 110

9.900**Lettera da viaggio***

indicato per bambini fino a 14 Kg. di peso e altezza non superiore a cm. 86, costruita in: L110 x B75 x H80 cm., base in legno con resina espansa, rete in poliester, fantasia con orsi, peso globale ca. 11 Kg., con borsa per il trasporto con chiusura a cerniera, apribile facilmente ■ velocemente senza attrezzi, sicurezza testata da TÜV-GS

89.000**Valigetta pronto soccorso***

1 benda per ferita, 3 fazzoletti disinfettanti, 20 cerotti, 1 cerotto adesivo 1,25 cm. x 5 m., 1 confezione bende, 1 fazzoletto triangolare, 2 bende elastiche 1 cm., 1 set guanti, 12 spille di sicurezza, 1 forbici

13.900**Profile in vetro 2 pz.***

1 pirofila rotonda ■ coperchio 1,5 lt., ■ 1 quadrata 2,4 lt.

12.900**Kit per pongo***

6 confezioni di pongo da 80 gr., 1 macchina per il pongo, 3 figure geometriche, 1 coltello

9.900**Crisantemi*****7.900****Detersivo liquido***

smacchiatore - 1,5 l. ■ L. 3.327 / l.

4.990**Biscotti alla nocciola***

175 gr. ■ L. 11.371 / Kg.

1.990**Biscotti alla nocciola***

175 gr. ■ L. 11.371 / Kg.

1.990**Bulbi per i fiori primaverili***

di diversi tipi

2.990**Caffè Espresso Bar**

250 gr. ■ L. 8.760 / Kg.

2.190**Caffè Oro**

100% Arabica 250 gr. ■ L. 8.760 / Kg.

2.190**Caffè Rosso**

miscela di caffè altamente selezionati 250 gr. ■ L. 8.760 / Kg.

2.190**Grana Padano**

al kg.

14.950

SIAMO A: SETTIMO T. VIA MONVISO, 17 - C.SO STATI UNITI, 41 - VERBANIA VIA P. NENNI - NOVI S.S. 35 815 DEI GIOVI, 3 - VERBANIA VIA ALLE FABBRICHE, 21 - BIELLA CORSO EUROPA, 11/E
SAINT CHRISTIAN VIA CROIX NOIRE, 26 LOC. GRAND CHEMIN - BRA C.SO IV NOVEMBRE, 50 - CARMAGNOLA VIA C. BATTISTI, 24 - AOSTA VIA S. LORENZO, 30 LOC. CASSAROGNA - LEINI VIA TORINO, 71/73 - INTRA VIA PININFARINA
CARMAGNOLA VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 33 - NOVARA VIA GIBELLINI, 33 - VERBANIA VIA ARZANI, 10/B - VERBANIA VIA GENTILETTA ANG. VIA CIMITERO - BIELLA VIA ITALIA, 107 - NOVARA VIA NOVI, 21/A
FOSSANO VIA D'OREGUA - SCRIVIA VIA SERRAVALLE LOC. - VAIE - VALD'AOSTA VIA BICOCCA - TORINO VIA PIANCERI, 10 / VIA GOTTARDO - VERCELLI CORSO AVOGADRO DI QUAREGNA, ANG. VIA / VIA TORRICELLI, 5

Autunno in Tavola

**TANTI PRODOTTI IN OFFERTA PER TE
FINO AL 11.10**



ECCO ALCUNI ESEMPLI:

• • Mozzarella di bufala
INVECE DI L. 2.250

SCONTO 30%
L. 1.570

• Uva bianca in cartoncino
(Puglia)

PREZZO OPPORTUNITÀ
Al Kg L. 980

Tonno Riomare all'olio
d'oliva (Conf. 3 pezzi da g. 120 cad.)
INVECE DI L. 5.900

SCONTO 30%
L. 4.190
(Al Kg L. 11.630)

Pasta di semola Agnesi
(formati normali) g. 500
INVECE DI L. 1.520

SCONTO 20%
L. 1.230
(Al Kg L. 2.460)

Passata di campagna
Valfrutta g. 700 INVECE DI L. 1.890

SCONTO 40%
L. 1.130
(Al Kg L. 1.614)

Acqua naturale
San Benedetto cc. 2000
INVECE DI L. 790

SCONTO 20%
L. 630
(Al Litro L. 315)

• • Bresaola
INVECE DI L. 5.290

SCONTO 25%
L. 3.960

* Dentice

PREZZO OPPORTUNITÀ
Al Kg L. 19.900

• Pollo Aia pronto da cuocere
INVECE DI L. 6.980

SCONTO 30%
Al Kg L. 4.880

Grana Padano GS (pezzi grossi)
INVECE DI L. 2.140

SCONTO 20%
L. 1.690

• Uva Italia - Regina - Nera
(Puglia)

PREZZO OPPORTUNITÀ
Al Kg L. 1.550

Yogurt Yomo gusti assortiti
(Conf. 2 pezzi da g. 125 cad.)
INVECE DI L. 2.630

SCONTO 33%
L. 1.760
(Al Kg L. 7.040)

Il numero dei prodotti in offerta può variare a seconda delle dimensioni del Punto Vendita.
Offerte valide nei punti vendita dove sono presenti i prodotti promozionati. ■ esaurimento scorte.
I prezzi potranno subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali.



Con cura, su misura.

Olio extravergine di oliva
Verdi Colline Carapelli cc. 750
INVECE DI L. 9.350

SCONTO 40%
L. 5.590
(Al Litro L. 7.453)

Vino San Severo Bianco DOC
Capoleuca cc. 750
INVECE DI L. 4.140

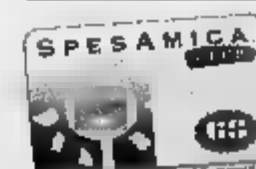
SCONTO 40%
L. 2.480
(Al Litro L. 3.306)

Verdura per peperonata
Arena g. ■ INVECE DI L. 8.050

SCONTO 40%
L. 4.830

Caffè macinato GS g. ■
INVECE DI L. 8.690

SCONTO 40%
L. 5.190
(Al Kg L. 10.380)



**DÀ SCONTI ESCLUSIVI,
OFFRI PREMI PRESTIGIOSI,
È SUBITO VALIDA ED È GRATUITA.**

Trovi carte "SPESAMICA CLUB" nei Supermercati GS della Lombardia
■ del Piemonte che espongono ■ locandina e il regolamento.

* Offerta valida fino al 4.10 dove è presente il banco pesce fresco a servizio.

Cerca il supermercato GS più vicino a casa tua consultando le Pagine Gialle.

Coppa Italia, azzurri incompleti pensano già alla partita con la Triestina

Novara ko anche col Voghera

I pavesi s'impongono 2-1, delude Giordano

Quando gli azzurri, nella ripresa, hanno cercato di sbloccare lo 0-0 inserendo due elementi come Pani e Paratici, con caratteristiche più offensive, per vincere la partita con il Voghera, la realtà l'hanno persa per 2-1.

E' su tutto nello spazio di quattro minuti. Quelli che vanno dal 24' al 28' della ripresa quando Cinquetti, campo da appena trenta secondi, è stato da Russo, ha trafitto Ghizzardi con un bel diagonale e difesa novarese completamente immobile. Hanno cercato di rifarsi subito, i difensori azzurri tanto che Chiti, due minuti più tardi, è andato a pareggiare, sventando in area, di testa, su punizione dalla destra eseguita da Paratici, per schiacciare la palla nell'angolo basso. Trascorsi altri 120 secondi la difesa novarese s'è fatta infilare nuovamente in velocità quando Russo, ben servito in profondità da Cinquetti (che in pratica gli ha reso il favore), è andato a siglare il gol partita eludendo l'uscita di Ghizzardi.

A quel punto i novaresi hanno avuto più la forza di replicare. Così gli ospiti non hanno faticato più di tanto per portare in porto una vittoria che forse servirà loro per guadagnare la qualificazione ma fa sempre piacere.

Fra due squadre dello stesso girone, presentatesi largamente incomplete a causa di infortuni o per scelte tattiche dei due allenatori, quella di ieri è stata una vera e propria partita di allenamento. Vi hanno assistito appena paganti che hanno portato un incasso di 10 mila lire. Neppure le spese.

Chierico ha confermato inizialmente la difesa a cinque optando però per due punte (si fa per dire) in attacco: Giordano e Petrone che ancora una volta hanno tradito le attese. In particolare il primo è risultato addirittura indisponente per l'inconcludenza che dimostra in campo. Con cinque difensori in linea e tre soli centrocampisti il Novara non ha dato l'impressione di poter prendere in mano la partita in mezzo al

campo. Al contrario, il Voghera, agendo di rimessa con giocatori rapidi, abituati a verticalizzare la manovra, ha tenuto in campo affanno la difesa di casa. Il ritmo, come detto, non è stato dei più sostenuti anche gli ospiti si sono dimostrati abili ad imprimere brusche accelerazioni: ogniquale volta sono entrati in possesso di palla.

[r. amb.] Novara, Ghizzardi; Del Monte, Pravatà; Moretti, Chiti, Morotti (46' Paratici); Petrone, Nicolini (46' Fantoni), Giordano, Pensalfini, (63' Pani), Galli.

Voghera, Fontana; Mozzoni, Ricci; Freite, Arienti, Rossi; Riccadonna (68' Cinquetti), Sciaccaluga, Bruzzano, Misso (63' Franchi), Brambilla (54' Russo).

Arbitro, Pieri Reti. 68' Cinquetti, 71' Chiti, 73' Russo.



Azzurri nuovamente sconfitti in casa nonostante il grande impegno dimostrato

Sparta piegata a Pavia: 3-1

Ma il gol di Bottone lascia sperare

PAVIA. Trasferta sfortunata nell'andata di Coppa Italia la Sparta, battuta per 3-1 a Pavia. Una partita condizionata da due gravi infortuni, quello del portiere Massa, che esordiva ieri tra i pali della compagine, e del laterale del Pavia, Gualdana.

Massa si è scontrato con Giobbi in un'uscita, è rimasto in campo fino al termine della prima frazione di gioco ed è poi stato accompagnato all'ospedale di Pavia per un lieve trauma cranico. E' stato sottoposto a Tac e trattenuto in osservazione. Gualdana, invece, ha riportato la distorsione dei legamenti crociati durante un'azione di gioco.

Infortunati a parte, la partita è stata ricca di emozioni e la Sparta è pure riuscita a realizzare quel «golletto» che mantiene in vita le speranze di passaggio del turno. Dopo un primo tempo in tono minore, gli spartani saliti in



Marco Campese uno dei tanti «baby» in maglia spartana

cattedra nella ripresa, portando grossi pericoli alla porta pavese. Il match non comincia bene per la Sparta che viene subito pressata dal Pavia. Al 20' s'infortuna Massa in uscita. Una brutta botta al capo nel tentativo di anticipare Giobbi lanciato a rete. «Sportierino» resta visibilmente frastornato.

L'ultimo quarto d'ora del primo tempo è un calvario per la Sparta che subisce tre gol: Milan da fuori area al 33', Arisi e Giobbi al 44' e 45'. Nella ripresa è tutt'altra musica, con la Sparta che assalta il Pavia. Si sa, non è che i

abbiano molta confidenza col gol e allora ci deve accontentare del «golletto» di Bottone all'89'. Tra una settimana al Comunale, magari con Andorno, si potrà tentare la rimonta. [m. p.] Pavia: Verzanini; Cozza (69' Civeriati), Mondini; Del Corno (46' Valdada), Erbaggio, Saltarelli, Gualdana (30' Milan), Ardizzone, Giobbi, Cicari, Arisi. Sparta: Massa (46' Capelletti); Fadula (46' Onomaji), Oliva; Natoli, Renaldini, Schirato; Silvestro, Costa, Clemente (58' Bottone), Campese, Papaccio. Arbitro: Bergonzi di Genova. 38' Milan; 44' Arisi; 45' Giobbi; 89' Bottone.

SPORT FLASH

Pesistica

Anche 3 borgomaneresi in gara nel trofeo ceco

Anche tre atleti della Pesistica Borgomanero erano nella rappresentativa regionale giunta terza a Sokolov al trofeo internazionale della Repubblica Ceca. Sono Davide Fenu, Daniele Pes e Gian Luca Tosi. Con loro Giuliano Cornetta e Stefania Magliola della «Ramella Biella» e Manuela Ferrari del «Gym Club Ciriè». [b. c.]

Calcio

Non è stato omologato il pari Intra-Ferriolo

Il risultato di Intra-Ferriolo della prima giornata del girone A di Prima categoria terminata a reti inviolate non è stato omologato. Il Ferriolo ha infatti presentato ricorso alla Federazione in quanto al trasferimento del giocatore Christian Bottacchi da Ferriolo a Intra sarebbe perfezionato. [r. l.]

Competizioni

Canì da slitta in gara domenica a Sozzago

Organizzata dall'associazione milanese «Deside» runa, è in programma domenica a Sozzago la seconda edizione di per cani da slitta. Sono previste due manche, alle 10 e alle 14. La competizione si tiene nell'azienda Fonio. [c. m.]

Ciclismo

L'ossolano Bargiga stacca tutti a Marmorito

Terzo stagionale per Ettore Bargiga, juniores di Formaro, della lombarda Garbi. Già vincitore due cronoscalate, Bargiga ha vinto per distacco il Memorial Cavallero a Marmorito, in provincia di Asti, percorrendo km 107 ad oltre 41 di media. Buon quinto un altro ossolano, Paolo Longoborghini, sempre della Garbi. [s. b.]

Ski-rol

Dal Sasso vittoriosa nella Lesa-Cologna

Guidina Dal Sasso (Club Fior di Roccia) è imboccata nella Lesa-Cologna, gara di ski-rol sulla distanza di km 6,5. Nella categoria maschile successo di Alessandro Sagone (Sci Club Lesa 77) davanti ad Alessandro e Alessio Bonazzi (Sci Club Valle Vigezzo). [s. b.]

CALCIO BABY

In campo a Oleggio le nove «promesse»



Quest'anno l'Oleggio schiera ben formazioni nei campionati giovanili

SONO nove le squadre delle promesse. Anche quest'anno l'Oleggio rinnova il suo plotone di giovani calciatori. Con tre punte di diamante. Oltre alla prima squadra di Eccellenza e agli Juniores regionali, per la stagione '97-'98 l'Oleggio schiera i Primi calci (allenati da Prandi e Vandoni), tre squadre di Pulcini (con i tecnici Vecchio, D'Angioliella e Fanchini), gli Esordienti A e B (con i trainer Silvestri e Galdini), i Giovanissimi provinciali e regionali (agli ordini di Boaroli e Orioli) e gli Allievi regionali (di Sala).

In particolare ci tre squadre - dice Gianmario Carmanina, responsabile e direttore del settore giovanile della società presieduta da Antonio Foglio - su cui facciamo maggiore affidamento perché schierano giocatori molto interessanti: gli Esordienti A, Giovanissimi regionali e Allievi.

CARPIGNANO

Novità in panchina

Il calciatore simbolo Carpi-gnana da quest'anno siede in panchina: non riserva, ma come allenatore. Gianni Brunazzi, 37 anni, per tre lustri alliere dei bordeaux, l'allenatore degli piccoli Esordienti del Carpi-gnana. La sua avventura

come tecnico cominciata fa e lui ha già conquistato i suoi ragazzini. Un altro giocatore guida la squadra Giovanissimi. E' Massimiliano Turati, che ha dovuto appendere le scarpe al chiodo per motivi di lavoro. Arriva da Roma, invece, il trainer degli Allievi: Massimo Alfonsi aveva cominciato ad allenare a Carpi-gnana l'anno scorso in sordina. In questa stagione, la squadra gli è stata affidata a tutti gli effetti. E' un grande appassionato di calcio a furia di seguire gli allenamenti della Roma ai tempi di Liedholm, divenne amico del tecnico svedese. Ma dalla società carpi-gnanesa parte appello: mancano dirigenti, volontari che seguano le squadre e l'organizzazione delle partite.

JUVV DOMO

Via alla Scuola

E' partita la Scuola calcio della Juve Domo. Gli allenamenti si tengono il lunedì mercoledì dalle 17.30 al campo Nossara. Le adesioni sono aperte ai nati negli anni '89-'90-'91. La società ha mantenuto anche quest'anno il gemellaggio con i bianconeri e sta organizzando una trasferta torinese per gli Esordienti A. Beppe Furino, responsabile del settore giovanile della Juventus vuole vedere i piccoli domesi all'opera. [b. c.]

QUESTO È L'ULTIMO WEEK-END IN CUI CONVIENE SCEGLIERE TRA LA TUA VECCHIA AUTO E UNA RENAULT NUOVA, PER RISPARMIARE FINO A L. 4.380.000.



Twingo da
L. 13.365.000*



Clio da
L. 13.650.000*

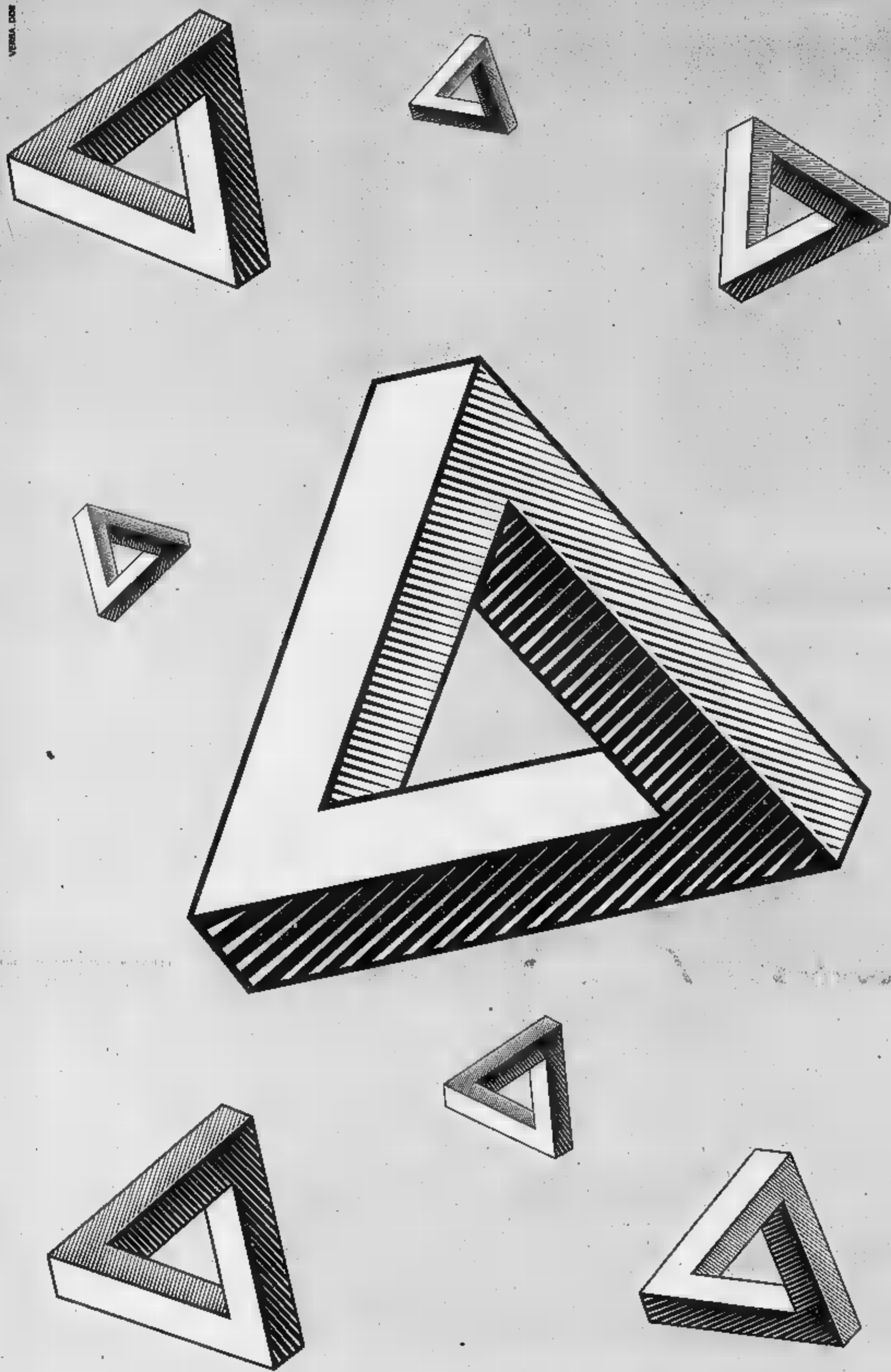
* Prezzi comprensivi del contributo ai sensi dell'art. 29 D.L. 31/12/96 N. 669 in materia di rottamazione, A.P.I.E.T. esclusa.

IL 30 SETTEMBRE SCADE IL CONTRIBUTO STATALE MASSIMO. PER QUESTO RESTIAMO APERTI IL 27 E 28.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI RENAULT DELLA LOMBARDIA, DEL PIEMONTE, DELLA VALLE D'AOSTA E DELLA PROVINCIA DI PIACENZA.



Fingerma finanzia la vostra Audi A8 TDI. Numero Verde 1678 53049. Audi è presente ■ Internet: <http://www.Autogerma.it/Audi>. *Secondo normativa CE 93/116 (ciclo combinato).



Audi
All'avanguardia della tecnica



**TDI
V6
150 CV.**

**Nuova Audi A8 TDI.
Ecco il più bello,
potente e prestigioso
dei rompicapo.**

La tradizione
del turbodiesel,
la rivoluzione
del turbodiesel.
La leggerezza
dell'alluminio,
la solidità
dell'alluminio.
L'accelerazione
da 0 a 100
in 9.9 secondi,
l'accelerazione
in tutta sicurezza
grazie all'EDS e all'ASR.
La velocità massima
di 220 Km/h,
il consumo di 7,3 l.
per 100 Km.
Possibile?
Comprensibile.
È la nuova Audi A8 TDI.



FERRAMENTA
UTENSILERIA
ELETTRO-UTENSILI
MATERIALE ELETTRICO
ILLUMINAZIONE
IDRAULICA
COLORI E VERNICI
PENNELLI ■ ACCESSORI
ADESIVI E COLLE
DECORAZIONE
RESTAURO

BRICO

PROFILI IN LEGNO
TAGLIO LEGNO SU MISURA
RIVESTIMENTI
MOBILI
ARREDO CASA
ARREDO BAGNO
MENSOLE E CORNICI
GIARDINAGGIO
TENDE DA SOLE ■ DA INTERNO
ZANZARIERE
PORTE ■ SERRAMENTI
PORTE BLINDATE

GAGLIANICO (BIELLA) - S.S. 143 Biella/Santhià - Via Matteotti, 129 - Tel. (015)25.44.049
NOVARA - Via delle Americhe, 4 - Tel. (0321) 62.24.67

Dal
19 Settembre
1997

ANTEPRIMA INVERNO 1997-98

Al
31 Ottobre
1997



1 STUFA A LEGNA "BOX HEATHER" L. 159.000
stufa in ghisa a legna, attacco del tubo diam. 15 cm., peso kg. 52, misure: l. cm. 52 - p. cm. 81 - b. cm. 52.



2 STUFA A LEGNA "PARLOR STANDARD" L. 279.000
stufa in ghisa a legna, particolari e fregi in ottone lucido, attacco del tubo diam. 12 cm., peso kg. 72, misure: l. cm. 60 - p. cm. 48 - b. cm. 69.



3 "COMFORT" L. 359.000
stufa in ghisa a legna, particolari e fregi in ottone lucido, attacco del tubo diam. 12 cm., peso kg. 93, misure: diam. cm. 42 - b. cm. 110.



4 STUFA A LEGNA "MIGNON" L. 379.000
Bianca/Cappuccino/Verde
stufa smaltata a legna con maniglie in ottone massiccio, diam. del tubo cm. 10, riscalda 85-95 metri cubi.



5 STUFA A LEGNA "MINOR" L. 459.000
stufa smaltata a fuoco continuo, a legna; diam. del tubo cm. 12; riscalda 220-240 metri cubi; maniglie in ottone massiccio.



7 TRI "FRANKLIN" L. 499.000
caminetto in ghisa a legna, portine dotate di vetri termici, pomoli ornamentali in ottone lucido, attacco del tubo diam. 20 cm., peso kg. 114, misure: l. cm. 96 - p. cm. 63 - b. cm. 94.



8 STUFA A LEGNA "JUNIOR" L. 635.000
stufa smaltata a fuoco continuo, a legna; diam. del tubo cm. 12; riscalda 220-240 metri cubi; maniglie in ottone massiccio; dotata di vetri termici; focolato interno in pietra refrattaria.



10 STUFA A LEGNA "ROMANTICA" L. 999.000
Bordeaux/Antracite
Cucina in acciaio porcellanato con telaio e piastra in ghisa a cerchi asportabili; focolaio in pietra refrattaria; forno con porta a doppio vetro termico e termometro; vasca finita con trattamento in oro 24k.



11 STUFA A LEGNA "ROSSELLA R1.10" L. 1.499.000
Bordeaux/Craquelé/Verde
stufa in ghisa porcellanata rivestita in piastrelle smaltate; maniglie in ottone massiccio; 2 registri aria.



6 STUFA A LEGNA "MAJOR" L. 535.000
stufa smaltata a fuoco continuo, a legna; diam. del tubo cm. 12; riscalda 270-290 metri cubi; maniglie in ottone massiccio.



13 STUFA A LEGNA "CALIFORNIA" L. 3.250.000
Bordeaux
stufa in ghisa rivestita in porcellana; maniglie in ottone massiccio; misure: l. cm. 67, H. 117,5, p. 54; diam. del tubo cm. 15; peso kg. 170; cassettoni porta-legna e cassetto raccogli-ceneri.



12 STUFA A LEGNA "R2.20" L. 2.109.000
Bordeaux
stufa-caminetto a doppia camera in acciaio zincato e alluminio; porte e testate in ghisa porcellanata rivestita in piastrelle smaltate; maniglie in ottone massiccio; 2 registri aria; cassettoni porta-legna e cassetto raccogli-ceneri.



9 STUFA A LEGNA "JUNIOR" L. 769.000
PANORAMICA
stufa smaltata a fuoco continuo, a legna; diam. del tubo cm. 12; riscalda 270-290 metri cubi; maniglie in ottone massiccio; dotata di vetri termici; focolato interno in pietra refrattaria.



16 TERMOCONVETTORE L. 65.000
NORDICA "8C"



17 TURBOCONVETTORE L. 85.000
"OT"



19 PARASCINTILLE L. 98x51
CAMINETTO A 3 ALI
"OT" cm. 98x51



24 TRONCHETTI DA LEGNO L. 5.900
"PRESSATO", 12 KG.



26 CARBONE IN MATTONI L. 9.900
NELLE, 8,5 KG.



14 STUFA A INFRAROSSI L. 199.000
NORDICA "K55A"
stufa ad infrarossi con portello salva-comandi; analizzatore di pressione che assicura la massima sicurezza; bruciatore ad altissima resa termica; accensione piezoelettrica; regolabile a tre potenze (max 4200 watt); certificata da marchio CE.



22 SET 4 PEZZI ATTREZZI L. 35.000
PER CAMINETTO
Neri/Otton.



23 SET 4 PEZZI ATTREZZI L. 35.000
NI PER CAMINETTO
Neri/Otton.



21 PARASCINTILLE L. 131x61
CAMINETTO A 4 ALI
OTTONATO cm. 131x61
A PARTIRE DA L. 39.000



25 TRONCHETTI DA LEGNO L. 13.500
PER CAMINETTO
TI DA 0,05 METRI ALI



40 MOBILETTO bianco L. 13.500
in melaminico, con antine scorrevoli; disponibile in bianco o noce; misure in cm. L. 60, H. 80, p. 35 L. 69.000 (cod. int. 18894); misure in cm. L. 80, H. 80, p. 35 L. 75.000 (cod. int. 18895)



15 STUFA A INFRAROSSI L. 219.000
NORDICA "K54A"
stufa catalitica con portello salva-comandi; analizzatore di pressione che assicura la massima sicurezza; 3 posizioni di funzionamento; valvola di sicurezza; accensione piezoelettrica; verniciata a polveri; certificata da marchio CE.



22 SET 4 PEZZI ATTREZZI L. 35.000
PER CAMINETTO
Neri/Otton.



23 SET 4 PEZZI ATTREZZI L. 35.000
NI PER CAMINETTO
Neri/Otton.



21 PARASCINTILLE L. 131x61
CAMINETTO A 4 ALI
OTTONATO cm. 131x61
A PARTIRE DA L. 39.000



24 TRONCHETTI DA LEGNO L. 5.900
"PRESSATO", 12 KG.



26 CARBONE IN MATTONI L. 9.900
NELLE, 8,5 KG.



14 STUFA A INFRAROSSI L. 199.000
NORDICA "K55A"
stufa ad infrarossi con portello salva-comandi; analizzatore di pressione che assicura la massima sicurezza; bruciatore ad altissima resa termica; accensione piezoelettrica; regolabile a tre potenze (max 4200 watt); certificata da marchio CE.



22 SET 4 PEZZI ATTREZZI L. 35.000
PER CAMINETTO
Neri/Otton.



23 SET 4 PEZZI ATTREZZI L. 35.000
NI PER CAMINETTO
Neri/Otton.



21 PARASCINTILLE L. 131x61
CAMINETTO A 4 ALI
OTTONATO cm. 131x61
A PARTIRE DA L. 39.000



24 TRONCHETTI DA LEGNO L. 5.900
"PRESSATO", 12 KG.



26 CARBONE IN MATTONI L. 9.900
NELLE, 8,5 KG.



27 SCAFFALE IN LEGNO L. 49.000
confezionato in kit di montaggio; misure in cm. L. 80, H. 176, p. 30



28 SCAFFALE METALLICO L. 35.000
colorato o rosso
confezionato in kit di montaggio; misure in cm. L. 75, H. 148, p. 30



29 SCAFFALE METALLICO L. 45.000
colorato bianco o grigio
confezionato in kit di montaggio; misure in cm. L. 100, H. 192, p. 40



30 SCAFFALE METALLICO L. 39.000
grigio
confezionato in kit di montaggio; misure in cm. L. 100, H. 192, p. 40



32 TRAPANO 9,6V L. 115.000
trapano a batteria ricaricabile da 9,6 volt; reversibile; 2 velocità; frizione regolabile a 12 posizioni; mandrino cremagliera da 10 mm.



33 SMERIGLIETTA L. 59.000
ANGOLARE
smerigliatrice angolare; diam. delle mole mm. 115; 550 watt; velocità 11.000 giri vuoto.

ORARIO ■ APERTURA: LUNEDÌ MATTINA CHIUSO - LUNEDÌ POMERIGGIO: H. 15.00 - 19.30 - DAL MARTEDÌ AL SABATO: MATTINO h. 9.00 - 12.30, POMERIGGIO h. 15.00 - 19.30

VERCELLI E VALSESIA

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TEL. (0161) 217.850/54.747. FAX (0161) 257.009

BUC VIAGGIO
PENNY TOUR srl
Sede: VERCELLI
Tel. 0161 21990 r.a. - Fax 0161 257760
Succursali:
VALLEMOSSO - Tel. e Fax 015 702206
TRINO V.S.E. - Tel. e Fax 0161

BUC VIAGGIO
BORGESIA - Via Duca D'Aosta, 6
Tel. 0163 21523 - Fax 0163 27535
VALLEMOSSO
Corso Roma - Tel. e Fax 0163
CASIRAGNI

Giovedì 25 Settembre 1997

vc 37

Il riferimento all'isola pedonale scatena commercianti e minoranza: tutto combinato

Bufera sugli annunci Rai del sindaco

Il pds: «Deciderà il Consiglio»

VERCELLI. Il colloquio Rai 3 tra Giulia Fossà e il sindaco Bagnasco non è piaciuto affatto alle organizzazioni dei commercianti. In special modo nel punto in cui la spigliata conduttrice di «Morning News», commentando una foto di piazza Cavour invasa dalle auto, ha detto: «Vercelli ha proprio un bel centro storico, peccato che lo stiamo vedendo intasato di auto». E il sindaco, di rimando: «Ancora per poco, perché stiamo per... bella zona pedonale».

Caustico il commento del direttore dell'Ascom Nando Lombardi: «Siccome a quell'ora del mattino gente si è appena svegliata, la Rai benissimo che è difficile propinarle discorsi seri, allora inscena questi bei festival dei luoghi comuni. Una signorina conosce per niente la realtà di Vercelli da un giudizio su una foto e, guarda caso, il giudizio il destro al nostro sindaco per esternare, a spese del servizio pubblico, i suoi sogni ad occhi aperti».

Il presidente della Confesercenti, Pierluigi Bruni, è addirittura «Bagnasco non penserà mica a millantarsi la presunta estemporaneità della conversazione; è stato combinato tutto affinché la conduttrice potesse quella domanda per avere quella risposta».

La pensa nello stesso modo il capogruppo di Forza Italia Giovanni Mazzari: «Secondo i Verdi, a livello nazionale, stanno cercando di dare una mano al loro sindaco visto che i Verdi vercellesi non si prodigano troppo per aiutarlo. L'intervista sulla Rai pubblica è stata un vero colpo di genio, ma non vorrei che si rilevasse controproducente».

Dunque il sindaco ha parlato chiaro: farà l'isola pedonale. Che cosa ne pensa il maggior gruppo minoritario, il pds? Risponde il segretario cittadino Domenico Amato: «Ad esprimersi dovrà essere il Consiglio comunale, esaminando il nuovo piano del traffico. Per quanto mi riguarda, come presidente della Commissione al Territorio, dovrò ricevere presto questo piano. Non appena lo avrò, mi farò premura di tutte le associazioni di categoria per ascoltare il loro parere».

Il pda parla dunque chiaro, proprio mentre sulle questioni del traffico sta scoppiando il finimondo. Il contemporaneo spostamento dei mercati con le operazioni di risistemazione delle vie del centro ha messo in

crisi molte attività commerciali. «Lamentava ieri il proprietario di un bar: «La nuova segnaletica mi ha causato una perdita secca di 200 mila lire di guadagno rispetto a un normale martedì delle settimane. Otto al mese significano un milione e mille lire in meno: chi mi risarcisce?».

E Bruni, di rincalzo: «Le sistemazioni dei mercati e strade andavano fatte, certo, ma proprio adesso, quando avanza nella brutta stagione? Se si a piovere nelle prossime settimane, si rischia di tenere una grossa fetta del centro commerciale sottopiede fino a Natale, forse oltre. Possibile che questo Comune non riesca mai a programmare qualcosa nel giusto, tenendo anche conto delle esigenze di chi lavora?».

Enrico De



Una piazza Cavour senza auto è il sogno che il sindaco Bagnasco ha esternato su Rai 3. Fossà è scoppiata la polemica

Amato: quando il piano del traffico arriverà in commissione convocherò le categorie



Scoperto ad un falso appuntamento dopo quattro anni di telefonate e minacce

«Attrazione fatale» per il bancario

Nei guai per molestie un ristoratore di Grignasco

Era da quasi quattro anni che lo perseguitava a suon di telefonate. Spesso erano gemiti o lunghi silenzi, e quando ha capito che il suo era un impossibile, ha preso a minacciarlo e insultarlo. Sembrava una trama di «Attrazione fatale», ma i protagonisti erano entrambi al maschile.

E' finito pochi giorni fa il «calvario» di M.P., 26 anni, di Cameri, impiegato di banca. Il corteggiatore, G.C., 28, di Grignasco, al confine tra le provincie di Novara e Vercelli, è stato denunciato dalla squadra mobile della questura di Novara per molestie e minacce.

La storia ha inizio nel settembre del '92, quando G.C. si reca nella banca di Grignasco e vede allo sportello M.P., di Cameri, di due anni più giovane. Un vero colpo di fulmine. «Mai avrei immaginato che quel giovane, un cliente tanti, avrebbe potuto trascinarci in questa storia incredibile», dice il bancario. Confidenze? Macché, buongiorno o buonasera, non scherziamo, sono

Denunciati due studenti

VERCELLI. Studentini per bene a ladri di motorini: è finita con denuncia la bravata di due ragazzi vercellesi di 16 anni, scoperti l'altro pomeriggio sulle rive del fiume Sesia, due ciclomotori rubati. A trovare il nascondiglio dei due motorini, trefugati in settembre in città a pochi giorni di distanza l'uno dall'altro, sono stati i carabinieri del Nucleo operativo radiomobili: uno dei ciclomotori era ancora integro, all'altro invece erano state smontate alcune parti. Poco dopo i militari vercellesi hanno intercettato anche i due ragazzi, che sulle prime hanno negato il doppio furto, commesso in coppia, per ammettere subito dopo le loro responsabilità. I ciclomotori sono stati recuperati (quello ricomposto) e già restituiti ai legittimi proprietari. Per i due ragazzini, che avevano precedenti di alcun tipo, è scattata la denuncia per furto.

«tradizionalista», a piaccio no le donne».

Sono cominciate le telefonate. Più delle volte «mutes». L'assillo prosegue per qualche anno, poi, nell'aprile del '93 il bancario viene trasferito a Cameri, nel Novarese. Il corteggiatore, sorpreso dal fatto di non trovare più allo sportello il

ragioniere, si rivolge a una guardia giurata che gli confida che ha cambiato filiale. E dopo qualche anno di stasi, le telefonate riprendono, ma questa volta il bancario esplode e manda al diavolo il molestatore, che, a sua volta, risponde, si rivela, minaccia e insulta M.P. «Ti distruggo, ti rovino», gli

urla al telefono.

A questo punto il bancario, anche preoccupato, si rivolge a un avvocato che gli consiglia di registrare le chiamate. Detto fatto e la cassetta finisce sul tavolo del dirigente della squadra mobile della questura che apre un'indagine. Si concentra una trappola, un appuntamento davanti alla fontana nel parco dell'Altea a Novara. A.G.C. non sembra vero, di poter, finalmente, incontrare l'oggetto di corte serrata.

Quando finalmente G.C., anni, ristoratore di Grignasco, avvicina a M.P. per stringergli la mano, dai cespugli sbucano i poliziotti della squadra mobile di Novara che lo bloccano, accompagnandolo in questura. «Non volevo spaventarlo e neppure fargli del male», confessa in questura G.C. «Volevo soltanto vincere la mia timidezza. Il più delle volte ero così emozionato che, quando rispondeva, non riuscivo a meno a parlare».

Marco

I 100 mila falsi

Scoperti il secondo «falsario»

VERCELLI. Anche Francesco Paolo Melodia, 42 anni, l'altro casalese arrestato domenica dalla Mobile con l'accusa di detenzione e spaccio di banconote false ha ottenuto la remissione in libertà: lo ha deciso il sostituto Marco Grandolfo, che coordina le indagini, dal momento che sono cessati i motivi che ne giustificavano la detenzione in carcere. Un analogo provvedimento era già stato preso per Santo Tocco, 43 anni, accusato di concorso dello stesso reato.

Per Francesco Paolo Melodia, però, brutte notizie potrebbero arrivare dalla Procura di Casale, che sta indagando su un altro aspetto della vicenda che lo vede protagonista. Infatti la Mobile di Vercelli, subito dopo averlo arrestato, perquisendo l'abitazione di via Donizetti a Casale ha sequestrato una pistola Beretta 7,65 la matricola abrasa, e le relative munizioni. La detenzione di un'arma da fuoco con il numero di matricola illeggibile è sempre vietata. [w. ca.]

PRIMO PIANO

Vercelli

Scavi in via Dante spuntano i reperti

I lavori in via Dante hanno fatto riemergere, a più di settant'anni dalla loro prima scoperta, i resti di un massiccio muraglione, forse di epoca romana. Lo storico Giuseppe Bo sostiene la zona scavo un tempo il vero cuore della città.

38

Trino

Al Ciar d'la Valara la «Verna d'or»

Il celebre gruppo folk trinese verrà premiato domenica, a Marengo Torinese, con la «Verna d'or», il riconoscimento che celebra la tradizione piemontese.

39

Borgosesia

A Colombo il premio super manager '97

E' stato prescelto su 1500 candidati di altrettante aziende europee e Rodi ha ricevuto il prestigioso premio come manager doc del '97: Roberto Colombo, amministratore delegato del Lanificio Luigi Colombo.

Eynard A

Calcio

La Pro è vicina all'atteso bomber

Si amplia il ventaglio dei possibili attaccanti in predica di vestire la maglia bianca: le trattative si stanno muovendo e forse già oggi verrà comunicato il nome della nuova punta. Ma c'è anche un intoppo: Fabbrini è stato fermato dai medici per altre due settimane.

PAG. 45

Carabinieri

Dopo due anni va via De Vito



Dopo due anni il tenente colonnello Maurizio de Vito lascia il Comando provinciale dei carabinieri per andare a Iglesias, in Sardegna. Il comandante è stato festeggiato (vedi foto) dall'Associazione carabinieri.

PAG. 39

Santhià, domenica dieci artisti realizzeranno dei grandi affreschi

La piazza diventa una pinacoteca

Verrà rispolverata un'antica tecnica di pittura

SANTHIÀ. Si arricchiranno di dieci nuovi affreschi, domenica, le pareti della piazza omonima, lungo la via Ospedale: la spettacolare manifestazione artistica, che ormai è diventata uno dei punti di forza dell'autunno culturale santhiàtese, è organizzata dalla Pro loco con il patrocinio dell'Amministrazione comunale e sotto l'egida della biennale internazionale d'arte «Terre d'acqua».

Ricavata dall'abbattimento di costruzioni fatiscenti, la piazza degli affreschi di Santhià è quindi destinata a diventare un museo all'aperto di arte contemporanea, ad esempio il «Macam» di Magliana in provincia di Torino.

Le nuove opere realizzate con l'antica tecnica della pittura a fresco, avranno una misura media di 3 metri di base per 2 d'altezza. A realizzarli saranno artisti a livello nazionale, alcuni dei quali han-



Pistono è stato uno dei promotori della giornata degli affreschi di Santhià

no già scritto il loro sul l'alba d'oro del di pittura «Santhià»: appartengono alla «Consorteria dei figuranti», fondata dal di presidente della Pro loco santhiàtese Mario Pistono, e in particolare, al gruppo dei «Tectores errantes», a ricordo degli apprezzati frescantisti medievali e rinascimentali che giravano per i vari paesi a proporre la loro opera.

Per inciso, sono stati proprio alcuni di questi «tectors»

realizzare i primi affreschi per «Macam» di Magliana, sorto per iniziativa dello stesso Mario Pistono, del pittore Gastone Cecconello e dello scomparso regista Maurizio Corgnati.

I dieci artisti che interverranno domenica a Santhià sono Mario Bardi di Milano, Annibale Follini di Melegnano, Davide De Agostini di Torino, Claudio Giaccone di Rivoli, Mario Malfer, Maccherio, Piro Paoli di Firenze, Franco Pileri di Solero, Mariano Pironi di Solbiata Arona, Epifanio Pozzato di Biella e Togo di Milano.

Un'altra manifestazione eccezionale, «Omaggio alla Sacra Sindone», infine programmata per venerdì 10 ottobre nell'Auditorium di San Francesco: protagonista il pittore Sergio Saccomandi di Torino, che presenterà sette dipinti ispirati al misterico lenzuolo.

Walter Camurati

La schedina fortunata forse soltanto con due colonne. La ricevitoria già vincente con il «Tris»

Il Totogol regala 200 milioni a Vercelli

La maxi-vincita alla tabaccheria «Mirko» di corso Palestro

VERCELLI. All'ombra del Sant'Andrea la fortuna ha fatto più volte scalo: biglietti plurimilionari, lotterie assortite, successi traditi al Totocalcio e persino qualche consistente exploit al «Gratta e vinci», peraltro non annullato da decreti ministeriali.

All'appello però mancava sempre il Totogol. Il fatidico scontro più volte vagheggiato nelle giornate settimanali si era mai tramutato in realtà. La lacuna è stata prontamente colmata. Alla tabaccheria «Mirko» di corso Palestro 22, da ieri, bella mostra di sé un cartello nel quale s'annuncia l'avvenuta vincita di 218 milioni e mille lire. Proprio l'altro giorno abbiamo ricevuto la conferma ufficiale del Coni - sottolinea Claudio Marinone che, la moglie Pia Follis, ha rilevato la ricevitoria dal 1° gennaio. Penso che sia il primo «otto» realizzato in città.

Com'è inevitabile la «caccia al milione» è subito scattata, ma le possibilità d'individuare il fortunato giocatore pressoché nulle anche se, secondo indiscrezioni, l'otto sarebbe stato realizzato con una schedina da due colonne. Ma, anche in questo caso, il ventaglio dei potenziali vincitori è decisamente ampio. «Sono sempre numerosi i clienti che vengono da noi a cimentarsi con ogni tipo di concorso», spiega Marinone - dunque diventa quasi impossibile ricordarsi da chi e quando è stata giocata la schedina vincente».

Non è la prima volta, comunque, che la dea bendata, anche senza graziose sembianze di Nancy Brilli, bussa alla tabaccheria «Mirko». All'inizio di settembre un «Tris» aveva fruttato 30 milioni: non male per sollevarsi il morale, magari a terra, per l'inesorabile rientro alle ferie. [p. m. f.]



Claudio Marinone mostra il cartello che annuncia la vincita al Totogol

Il «Progetto Obiettivo» ha reso più tranquille le notti estive in città

«Funziona il vigile di sera»

Il vicesindaco fa il bilancio dell'operazione

VERCELLI. Il «Progetto Obiettivo» ha funzionato. Parola del vicesindaco, Maria Rita Mottola, che commenta così i risultati dell'operazione che, quest'estate, ha visto i vigili urbani impegnati anche a sera, dalle 20 all'una, nel controllo della città per tre giorni alla settimana. «Le finalità perseguite - commenta l'assessore - sono state quelle di rispondere adeguatamente alle giuste attese dei cittadini i quali, nei mesi estivi specialmente nelle ore serali, richiedono una maggior tutela del proprio riposo».

In effetti, erano anni che le pattuglie di «civiche» non vigilavano più sulle serate a finestre aperte dei vercellesi. Il vicesindaco s'era preso l'impegno e lo ha mantenuto. «La polizia municipale - annota la Mottola - ha attivato, prevalentemente nelle giornate di ogni fine settimana, dove si manifestano con maggior frequenza le attività di svago, delle pattuglie «autonomate», con l'intento di svolgere soprattutto un'azione di natura preventiva».

In particolare, sono stati fatti numerosi controlli per prevenire i classici rumori dell'esate: dagli scappamenti all'intensità della musica e del vociare nei dehors dei locali pubblici. L'analisi del vicesindaco sui risultati è serena: «Gli obiettivi fissati sono stati modestamente raggiunti». Secondo Maria Rita Mottola, questa considerazione si evince soprattutto dal fatto



Secondo il vicesindaco Maria Rita Mottola, l'impiego serale dei vigili urbani tre giorni la settimana nei mesi estivi ha dato eccellenti risultati

che dall'inizio del «Progetto Obiettivo» in poi «si è avuto un costante decremento sia delle segnalazioni pervenute alla Centrale operativa, sia delle violazioni accertate, nonché degli «posti scritti»».

Il vicesindaco rimarca quindi la collaborazione con le altre forze di polizia «le quali si segnalavano sempre tutte le richieste di intervento rientranti precipuamente nei nostri compiti istituzionali».

E, infine, un po' di statistiche, a corredo del consuntivo. I vigili notturni hanno fatto 14 verbali per infrazioni al divieto

di passare il semaforo rosso; 22 per auto moto che transitavano a velocità «non moderate»; 10 contro chi trasportava il secondo passeggero sul motorino; 6 per il mancato uso del casco. Sono quindi stati fatti otto fermi amministrativi di ciclomotori; 50 multe per sosta irregolare e le richieste di intervento per il distribuito alla quiete pubblica (che poi l'obiettivo principale del progetto del Comune) state 36.

L'augurio è che l'operazione sia varata anche nelle prossime estati. (d. b.)



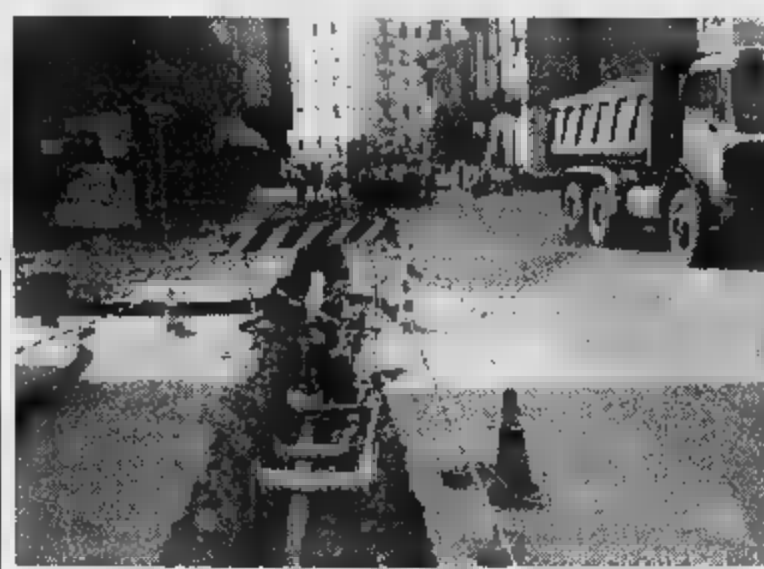
Resti archeologici alla luce per la posa delle tubature

Gli scavi in via Dante riscoprono mura romane

VERCELLI. La posa delle tubazioni in via Dante, all'altezza dell'antica via dei pescatori (attualmente intitolata a Carlo III Savoia benché «dinastia sabauda» abbia mai avuto un Carlo con una numerazione così alta), ha fatto riemergere a più di 70 anni dalla loro prima scoperta resti archeologici già descritti come «massiccio muraglione probabilmente di costruzione romana». Nel 1921, infatti, quando su progetto di Giuseppe Leblis stava costruendo «popolare a quattro piani (poi abbattuta alla fine degli Anni Cinquanta per fare posto all'attuale edificio della Cattolica assicurazioni)», i lavori di scavo avevano rivelato «il massiccio muraglione» alla profondità di un metro e 70 sotto il piano stradale.

La muratura sorge su un letto di grossi ciottoli ben ordinati: nella stessa zona correva una strada selciata, che attraversava in diagonale la via dei pescatori verso la via Dionisotti, inoltre la stessa via Dante era percorsa, dal suo inizio su corso Libertà a fin oltre la via Dionisotti, dalla roggia Molinazzo le cui acque hanno azionato per oltre quattro secoli il mulino comunale di Santo Spirito.

A Vercelli, in presenza di ritrovamenti archeologici, la parola passa di diritto al prof. Giuseppe Bo che, da quando è andato a pensione, si è trasformato in una setolina per i beni archeologici vercellesi: infatti



Gli scavi nella zona di via Dante hanno riportato alla luce mura romane

neppure questa volta il «profa» smentisce la sua fama.

«Quando ancora Torino non esisteva - spiega - Vercelli era già un importante municipium della Roma repubblicana. In quella «tutto intorno» state trovate anfore pregevoli, alcune anche «belle e iscrizioni dipinte: mi riferisco all'ex casa Badino, alla chiesa di San Giuseppe, all'ex convento di Maddalena, alla banca Sella, all'ex albergo Savoia. Questo significa che l'intera zona rivestiva un'importanza eccezionale, che era il centro della città».

Ed ecco, puntuale, la pro-

fezione. «L'ispettore Filippo Maria Gambari della Soprintendenza archeologica torinese - aggiunge Giuseppe Bo - sostiene che il cippo di Acisio Argantoc-materco, attualmente nella sala romana del Museo Leone, è finito sul greto della Sesia perché vi sarebbe stato buttato come materiale da riporto. Se questo è vero, ciò significa che il campo di Acisio, quello comune agli uomini e agli dei, non sorgeva lungo il fiume ma in un altro posto della città, più centrale e di maggior prestigio: perché non ipotizzarlo qui, nel cuore di Vercelli?».

(w. ca.)

E sempre al Dugentesco un convegno sulla «lingua dei padri»

Il vercellese in 9000 parole

Domani debutta il primo «Vocabolario»

VERCELLI. Domani alle 18, al Salone Dugentesco, verrà presentato il «Vocabolario vercellese» di Dino Serazzi e Nino Carbone. Nelle premesse gli autori avevano raccontato fossero arrivati a concepire l'opera non facile attuazione: quasi «vocaboli trattati, 6758 schede redatta».

«L'idea di un dizionario vercellese - avevano spiegato - più ampio nella «ca dei termini dialettali di quelli già pubblicati, e nata in fase embrionale, nell'ambito della «Cumpania dal Brén», nel 1981».

La «Cumpania» si sviluppò all'Istituto «Foscolo», formata da un gruppo di appassionati ricercatori locali, tra i quali gli stessi Nino Carbone e Dino Serazzi, scrittori in prosa il primo ed in poesia il secondo, sempre dialettale. «Con la morte del prof. Giorgio Berzera (componente di spicco del gruppo) - continua la premessa del vocabolario - la «Cumpania» si scioglie, ma la volontà di continuare il dizionario rimase: spinti dal desiderio di creare



Nino Carbone con Dino Serazzi il primo «Vocabolario vercellese»

qualche cosa di vantaggioso per la nostra città, abbiamo messo a disposizione molto del nostro tempo per superare tanti ostacoli e fatiche».

Purtroppo, Dino Serazzi, scomparso nell'estate del '96, non riuscì a vedere finita l'opera. Racconta Nino Carbone: «Dopo la morte di Serazzi, raggiunto da mia figlia Elisabetta, anche per onorarne la memoria, mi «prodigato per giungere al termine di quello che era stato il frutto di un impegno decennale». Presenteranno il vocabolario i professori Guido Rossi e Giuseppe Bo.

Momento importante, per un revival della «lingua dei padri» Vercelli. Il Comune e la Provincia hanno collaborato alla realizzazione del vocabolario. Ora il Comune, con l'associazione VercelliViva si appresta ad organizzare, sempre al Dugentesco, il convegno «Piromonte: mille anni di lingua, di teatro e di poesia».

L'appuntamento è fissato per sabato 11 e domenica 12 ottobre. Per l'occasione ci sarà un calendario ricco di relazioni proposte da Michele Lo Porcaro e Michelangelo Picone dell'Università di Zurigo, da Bruno Villata della Concordia University di Montreal, da Paola Trivero, Marco Cerruti e Mario Chiesa dell'Università di Torino, dallo studioso e ricercatore torinese di dialetto piemontese Camillo Brero.

A concludere il convegno sarà il vercellese Sergio Gilardini, attualmente insegnante alla McGill University di Montreal, che parlerà di «Lenga regional, poesia universal: l'art poetica di Luis Oliveros». (g. bar.)

Tre assemblee

Incontri nei quartieri con il pds

VERCELLI. All'insegna dello slogan «Rilanciamo la periferia», il pds ha organizzato tre incontri nei quartieri fra i propri rappresentanti nei Consigli circoscrizionali e la gente. «Incontri - precisa il segretario cittadino Domenico Amato - aperti a tutti, non solo agli iscritti» ai simpatizzanti del nostro partito.

La prima assemblea (sul tema «Le necessità del nostro quartiere») è in programma martedì 23 settembre, alle 21, nella sede del pds di via Benadir 74. Interverranno i consiglieri della Quercia Renzo Formaggio, Giuseppe Deasti e Roberto Ranghino.

Secondo appuntamento il 24 ottobre, sempre alle 21, nella sede pedisessa di corso Marcellino Prestinari 193. I consiglieri Claudio Cominetti, Angelo Liscio e Rubens Paggi. Terzo incontro il 4 ottobre, con inizio alle 16, al Circolo dell'Isola (via Casanova 7). Interverranno i consiglieri Angela Capolupo, Sergio Borsi e Aida Averone. (d. b.)

Per depurare l'acqua

Aasm, parte l'impianto di via Asiago

VERCELLI. Da lunedì verrà collegato all'acquedotto cittadino un nuovo impianto per l'abbattimento ferro, manganese e solfuri: è l'impianto trattamento «Monte Bianco», che si trova in via Asiago all'angolo con via Sabotino. Lo comunica l'Azienda autonoma dei servizi municipalizzati, che sta lavorando da tempo per rendere più «buona» l'acqua potabile Vercelli.

La stessa Aasm informa che però, durante le prove funzionali del nuovo impianto, potrebbero verificarsi piccoli inconvenienti, soprattutto per gli utenti che abitano nelle vicinanze dell'impianto di trattamento.

L'Azienda di Palestro invita i vercellesi che abitano nella «ad informare il personale Aasm di ogni problema di disservizio riscontrato: più tempestiva sarà la chiamata e più celere sarà l'intervento dei tecnici. Per le segnalazioni, l'Azienda municipalizzata invita ad utilizzare il numero verde 167-237.694. (g. bar.)

IL SENTINELLE CHE INGANNA



Via Balbo: è tutta sosta vietata?

Quando il «tacon» è peggio del «bus». In via Cesare Balbo pochi automobilisti rispettano la «zona gialla» per il carico e scarico merci di fronte alla boutique Wood. Così all'Ufficio tecnico del Comune è venuta l'idea di sistemare il cartello di divieto che vedete nella foto di Greppi. Peccato che, messo lì, il segnale sancisca il divieto in tutta la via. Non solo nel tratto giallo. (d. b.)

AL GIORNALE

Il ballo corso

In materia di viabilità, sono anni (una vita!) che la pavimentazione di corso Prestinari in corrispondenza del passaggio a livello si trova in condizioni deplorabili, che sottopongono a sgradevoli e rischiosi «ballo di San Vito» automobilisti, biciclette e pedoni. Ci vorrebbe poco a dare una livellata...

Mi associo anche a quanti hanno già richiesto «correggere la temporizzazione dei semafori nell'incrocio di corso Prestinari con corso Fiume, piazza Mazzucchielli ecc. I tempi per l'attraversamento pedonale sono all'incirca di cinque secondi di verde e otti-dieci di giallo. Buoni per giovani podisti, certo per «media dei passanti, per parlare degli anziani».

Un secondo problema da segnalare. I contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti, a base - in base a personali esperienze - tutto l'opposto di quanto ci vorrebbe per incentivare questa lodevole iniziativa. Le aperture per in-

troddire la plastica sono piccolissime «sporette» da membrane estremamente rigide, che costringono l'utente a lunghe e pesanti manovre per spingere nell'interno, ad una «una, le bottiglie le perché solo le bottiglie» debitamente schiacciate e tappate.

Anche per la carta, la fessura nel contenitore è estremamente piccola. Se si vuole incrementare la raccolta - anche «disciplinare, forse, del grado di purezza del materiale, cui si può ovviare facilmente «a valle» - occorre dotare i contenitori di aperture che consentano l'introduzione di «borse» pacchi interi. Se invece si vuole soltanto agevolare la ditta raccoglitrice...

Mario Suman, Vercelli

Le lettrici per questa rubrica, di lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte, complete di firma leggibile ed indirizzo del mittente, possono essere inviate alla redazione «Vercelli de «La Stampa», in via Duchessa Jolanda 20 (il numero di fax è 0161/257.009). Non verranno pubblicati scritti anonimi.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Ciglieno: tel. (0161) 424.757; Gattinara: tel. (0163) 832.600; Santità: tel. (0161) 92.91; Trino: tel. (0161) 801.466; Borgosesia: tel. (0163) 25.333; Crescentino: tel. (0161) 841.122; Volpiano: tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 593.388 ambul. telefono (0161) 217.000; Gattinara: telefono (0163) 822.245; Ciglieno: telefono (0161) 929.211; Trino: 187-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arona ad Alghero.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arona: telefono (0161) 86.384; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; Ciglieno: telefono (0161) 424.524; Crescentino: telefono (0161) 842.655; Gattinara: telefono (0163) 835.411; Santità: telefono (0161) 929.200; Trino: telefono (0161) 829.585.

DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a bal-

leni aperti: 12,30-15 e 20-9 a bal-

leni chiusi e con chiamata alla ricetta medica urgente); Dottori Ferro & Greppi, corso Libertà 78, tel. 257.768.

Lenta: Dr. Angelo Abbagnano, corso 25 Luglio 27, tel. (0163) 88.106.

Moncrivello: Farmacia Santa Rita di Cardelli, tel. Foglietti 23, tel. 401.510.

Borgosesia: Dr.ssa Liliana Merlo, via Rimebranze 58, tel. (0163) 21.910.

Sizzano: Dr.ssa Daniela Ovania, via Roma 66, tel. (0321) 820.139.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.768; Santità: telefono (0161) 929.212; Borgosesia: telefono (0163) 22.482; Vercelli: telefono (0163) 52.486-52.092; Gattinara: telefono (0163) 822.364-822.367.

IZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140. Pronto Soccorso Veterinario, ambulatorio privato (solo giorni festivi) 912.390; Santità: telefono (0161) 929.283; Borgosesia: telefono (0163) 25.513.

DA NON PERDERE

Mostre

Esposne al municipio il pittore Marion

Esposne per la Pro Loco, al Municipio di Valduggia, il pittore Corrado Marion. Orari 20.30-23. Sabato 16-19 e domenica 10-12 e 16-23.

Coscritti

Raduno a convivio per la leva del '47

I coscritti del '47 si riuniranno domenica 5 ottobre. Il programma prevede il ritrovo a Vercelli, alle 10.30, in piazza Duomo. Dopo la «delle 11, convivio a Carisio. Franchetizi: 101611.393.136, 253.567, 392.327, 294.727, 33.011.

Prof. lezione

Al Liceo scientifico di Vercelli si svolgerà un corso organizzato dall'Amministrazione provinciale riservato agli insegnanti. Tema sarà: «Introduzione ai linguaggi corporei: la grammatica del corpo». Informazioni 0161.590.335. (g. bar.)

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ABBONAMENTO ANNUALE

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
3	308	L. 308.000
6	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

LA STAMPA
A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI TEL. 0116/568334-335

L'Associazione carabinieri: non dimenticheremo la sua sensibilità

Vercelli saluta il col. De Vito

Il comandante dell'Arma va ad Iglesias

VERCELLI. Dopo due anni, il comandante provinciale dei carabinieri, colonnello Maurizio de Vito, lascia Vercelli: andrà a dirigere il terzo Battaglione allievi carabinieri di Iglesias, in Sardegna.

Di solito, quando un comandante dei carabinieri lascia, si scrive un classico articolo di circostanza in cui si ricordano i fatti salienti del suo operato e gli si fanno gli auguri per il nuovo incarico.

Ma per la seconda volta consecutiva, ci permettiamo di andare ben oltre il semplice commiato formale perché, com'era accaduto per il tenente colonnello Lombardi, l'opera di de Vito ha lasciato un segno, e profondo, nella provincia di Vercelli. Sotto il suo comando, è proseguito il riavvicinamento sempre più marcato della gente vercellese e valsesiana all'Arma ed in ogni circostanza, anche la più difficile e pericolosa, il colonnello de Vito ha dimostrato doti di equilibrio e di umanità che, giorno dopo giorno, gli sono valse la stima e la gratitudine generali.

Non per nulla, l'Associazione carabinieri in congedo «Brigadiere Aldo Suppo» di Vercelli ha deciso di riunire, l'altra sera, a Palazzo Centori, gli iscritti per salutare degnamente il colonnello de Vito. Presenti il decano dei carabinieri in congedo, il maresciallo Druetto, con una quarantina di soci, è toccato al presidente della sezione, il maresciallo Cesare Gallo (l'investigatore-mito di Vercelli) celebrare con parole semplici e accese il saluto ufficiale.

det. Gallo: «In questo periodo si sono rivitalizzati i vincoli di cameratismo e di solidarietà tra i militari in servizio e quelli in congedo e, grazie alla sensibilità, è rafforzato l'orgo-



glio di essere ancora e sempre carabinieri». Ha concluso Gallo: «Le sue doti professionali, morali e di carattere rimarranno a lungo scolpite in noi».

Commosso, de Vito ha ringraziato così: «Sono io a dovervi esprimere la mia gratitudine perché, oltre al congedo, attraverso il vostro impegno nel volontariato ed in tante altre iniziative in campo sociale, avete continuato ad esternare ideali di fedeltà e di attaccamento alle istituzioni democratiche».

Il comandante provinciale dell'Arma ha avuto anche un pensiero per l'appuntato Salvatore Vinci se per tutti i nostri colleghi caduti che ci hanno lasciato per altre ragioni.

Il tenente colonnello de Vito prenderà servizio oggi ad Iglesias, da domani gli subentra al comando di Vercelli un altro giovane ufficiale, il tenente colonnello Alessandro Coran, che arriva da Vicenza. (e. d. m.)

Andrà a dirigere
il 3° Battaglione
Allievi
in Sardegna
L'ultimo pensiero
è stato per
l'eroico appuntato
Salvatore Vinci
Da domani
gli subentra
il colonnello
Alessandro Coran
che arriva
da Vicenza

Il tenente colonnello Maurizio de Vito è festeggiato dalla Associazione vercellese dei carabinieri presieduta dal maresciallo Cesare Gallo (foto G. G. G.)



Trino, «Verna d'or»

Un premio al Ciar d'la Valara

TRINO. Domenica a Marentino Torinese, in Frazione Vernone, il gruppo folk trinese «Ciar d'la Valara» verrà premiato con la «Verna d'or». L'iniziativa, giunta alla quinta edizione, è promossa dal Gruppo storico Vernone, intende favorire le tradizioni e il folklore regionale e per questo premia tre categorie: la manifestazione più importante del Piemonte (quest'anno il Baio di Sampeyre), il personaggio o gruppo più rappresentativo (il Gruppo storico «Pietro Micca» della città di Torino) e l'organizzazione più impegnata nel mantenimento delle tradizioni locali (appunto «Ciar d'la Valara»).

Il premio viene assegnato attraverso la votazione su cartoline distribuite direttamente dal Gruppo storico Vernone e pubblicate su testate specialistiche locali coinvolgendo tutto il territorio piemontese.

Questo è soltanto l'ultimo riconoscimento in ordine di tempo (ricordiamo anche il prestigioso primo premio per la Sezione folklore al Terzo Festival corale internazionale «Orlando di Lasso», svoltosi a Roma nel marzo del '95) che il gruppo trinese, diretto dal maestro Lucia Ferraris e composto da venti elementi, ha raccolto nella sua lunga attività.

Il Ciar d'la Valara, fondato nel '71, propone una scelta di canti tradizionali del Vercellese appartenenti al repertorio delle mondine; il materiale è stato raccolto con un dettagliato lavoro di ricerca nei ritrovi del paese, coinvolgendo le persone anziane che in gioventù hanno partecipato alla «monda» ed al «taglio» in risaia e che ancora ricordano i motivi cantati trapiantando il riso o estirpando la «strossa».

(r. co.)

Domani a Borgo

In Consiglio la variante del «Pr»

BORGOSIESA. Gli appassionati di vita amministrativa avranno che divertirsi domani. In un'unica sera si consumeranno infatti tre Consigli, due comunali, di Borgo e Varallo, e uno della Comunità montana, in pratica i più importanti della Valsesia.

Per un fortunato o per scelte strategiche degli amministratori, i tre organismi si riuniranno perciò in contemporanea con il risultato che i rappresentanti dei Comuni di Varallo e Borgosesia in assemblea montana dovranno scegliere a quale appuntamento presentarsi. E' abbastanza anomalo che le riunioni vengano fissate nelle stesse serate in quanto l'assemblea della Comunità montana è formata proprio dai consiglieri comunali.

E chi ha il doppio incarico probabilmente sceglierà in base agli ordini del giorno: a vincere sarà quello più interessante...

A Borgosesia gli argomenti principali sono due: le osservazioni formulate dalla Regione sulla variante al piano regolatore per il progetto della Rado e l'approvazione di un investimento di circa 800 milioni per risistemare alcune strade.

A Varallo tra le altre cose si parlerà di adesione alla nuova agenzia turistica locale, di interventi all'acquedotto e di nuovo parcheggio a Sottoriva.

La scaletta dei lavori della Comunità montana prevede inoltre tra l'altro l'esame delle condizioni di eleggibilità di incompatibilità alla carica consigliere rappresentante del Comune di Scopello Angelo Dago, l'approvazione della convenzione con la Provincia per il servizio di sgombero e l'assunzione di un mutuo da 300 milioni per la sistemazione di una frana a Civasco. (i. fo.)

IN BREVE

Vercelli

Incontro con Pichetto

L'assessore regionale all'Industria, commercio e artigianato Gilberto Pichetto Fratin sarà il relatore dell'incontro organizzato per questa sera dall'Accademia artigiana (Associazione artigiani italiani) all'albergo «Viotti». L'incontro, realizzato in collaborazione con «Piemonte Opinione», è alle 20,45. Il tema della serata è «Norme sullo sviluppo e la qualificazione dell'artigianato in Piemonte». (r. co.)

Crescentino

Mutui in Consiglio

Adunanza straordinaria per il Consiglio comunale che riunirà in prima convocazione lunedì alle 17 ed in seconda convocazione martedì alle 18. Tra i punti all'ordine del giorno: la contrazione di un mutuo di 229 milioni per l'edilizia scolastica con la Cassa di Risparmio e prestiti, la nomina del revisore del Conto consuntivo, l'approvazione dei criteri generali per l'adozione da parte della giunta del Regolamento dell'organizzazione degli uffici e dei (comprensivo della dotazione organica) e provvedimenti sulla costituzione del Consorzio utenti per corsi d'acqua. (l. d. e.)

Telefono amico, i corsi

«Telefono amico» di Vercelli apre un corso di formazione per coloro che vogliono diventare nuove «voci» del servizio. L'inizio delle lezioni è previsto per mercoledì 22 ottobre. Per informazioni, telefonare allo 0161/213060. (d. b.)

S. il Consiglio

E' convocato per sabato mattina il Consiglio comunale di Briga. All'ordine del giorno variazioni di bilancio e il controllo gestione per debiti fuori bilancio. L'assemblea avrà inizio alle 9,30. (p. q.)



Usato



Usato della concessionaria Camar

La differenza sta nei vantaggi!

- Finanziamento senza interessi fino a 24 mesi.*
- Selezione usato di tutte le marche con speciale garanzia PASS.

Concessionaria BMW Camar
Via Ettore Ara, 2 - Tel. 0161/392282 - VERCELLI

*TAN 0%, TAEG 0,81% per l'importo massimo finanziabile di L. 24 milioni. Offerta valida per BMW e tutte le marche fino al 30 settembre 1997. Le pratiche sono soggette ad approvazione BMW Leasing S.p.A., società finanziaria proponente.



Piacere di guidare

SCONTO 33%

Offerta valida
dal 15 al 19 settembre '97



Yogurt YOMO
Sapori
gr. 125x2

1.760
originali L. 2.690
al kg. L. 7.040



Mozzarella INVERNIZZI
gr. 125

1.470
originali L. 2.200
al kg. L. 11.760

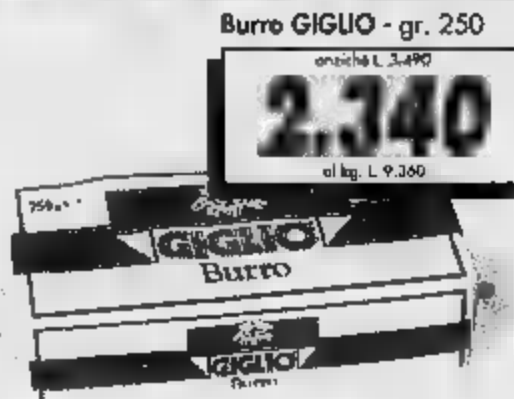


Pasta Festaiola AGNESI
gr. 250

1.520
originali L. 2.260
al kg. L. 6.080

Sugo BARILLA
di Pomodoro
gr. 400

1.840
originali L. 2.790
al kg. L. 4.600



Burro GIGLIO - gr. 250

2.340
originali L. 3.490
al kg. L. 9.360



KELLOGG'S Corn Flakes
gr. 375

2.600
originali L. 3.890
al kg. L. 6.930



Asciugatura SCOTTEX
Casa - 2 rotoli

1.570
originali L. 2.350
al kg. L. 7.850

Deodorante FA Splash
ml. 150

4.340
originali L. 6.490



Acqua Minerale Naturale
SAN BENEDETTO - lt. 1,5

La Nostra Macelleria

ROLLE' DI TACCHINO	9.030 originali L. 13.480 al kg.
SALSICCIA DI TACCHINO	8.020 originali L. 11.980 al kg.
COTOLETTE DI POLLO	11.100 originali L. 16.580 al kg.
ANZICHIA BLEU ALLO SPECK	11.710 originali L. 17.480 al kg.
ANZICHIA DI TACCHINO AIA	9.660 originali L. 14.430 al kg.
SPINACCINE AIA	9.290 originali L. 13.880 al kg.

Ortofrutta

PATATE SACCO kg. 5	580 originali L. 890 al kg.
PERE PORTOGHESI ROCHA	1.780 originali L. 2.750 al kg.
FAGIOLINI VERDI BOBY	2.480 originali L. 3.780 al kg.



Twingo da
L. 13.365.000*



Clio da
L. 13.650.000*

* Prezzi comprensivi del contributo ai sensi dell'art. 29 D.L. 31/12/96 N. 669 in materia di rottamazione, A.P.I.E.T. esclusa.
IL 30 SETTEMBRE SCADE IL CONTRIBUTO STATALE MASSIMO. PER QUESTO RESTIAMO APERTI IL 27 E 28.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI RENAULT
DELLA LOMBARDIA, DEL PIEMONTE, DELLA VALLE D'AOSTA E DELLA PROVINCIA DI PIACENZA.



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Si sonda il settore della grande distribuzione nel caso si sciogla nel '98 il binomio Ing-Fila

Basket a caccia di un super-sponsor

Pallacanestro Biella cerca 1 miliardo per la serie A

BIELLA. La sofferta è di quelle che fanno sobbalzare: la Pallacanestro Biella sarebbe al lavoro per cercare un importante sponsor nella grande distribuzione. Perché mai patron Alberto Savio vorrebbe abbinare il quintetto coach Danna ad un dentifricio (Procter & Gamble) piuttosto che ad un gelato (Unilever, controlla il marchio Algida)? Perché il fronte ad un progetto pluriennale che prevede l'approdo nella massima serie del basket, i proventi degli sponsor attuali (Ing, Fila e Alpe) non basterebbero.

A domanda diretta, il presidente gliassa. «Non posso che ringraziare pubblicamente i nostri collaboratori per il loro sostegno economico - risponde Alberto Savio - Da parte nostra faremo tutto il possibile per convincerli a proseguire insieme nel futuro cammino della Pallacanestro Biella».

Sul resto, il presidente tace e potrebbe altrimenti. Oggi (s'inizia alle 17,30), alla palestra Rivetti, in programma la presentazione ufficiale della squadra '97-'98: sarebbe scortese sollecitare gli sponsor in un momento dedicato solo ai festeggiamenti. Ma il nocciolo della questione sta proprio in quelle parole: «futuro cammino». Il club con Fila e Ing scade a fine '98, la conclusione della stagione agonistica. Considerato che tutte le multinazionali prendono in considerazione progetti di sostegno pub-



La Pallacanestro Biella sta lavorando ad un ambizioso progetto di sviluppo

licitario non inferiori a due, o meglio anche a tre anni, la società biellese non può permettersi di sottoporre iniziative che prevedano sbocchi inferiori alla serie A e perché no, alla conquista di un posto in torneo di qualche Coppa europea.

In altre parole: se patron Savio vuole fare aprire i cordoni delle borse a qualche grande gruppo, è obbligato ad esporsi dicendo che intendere trasfor-

ma la sua società in una delle nuove forze della pallacanestro nazionale ai massimi livelli. E, contrariamente a quanto possa sembrare, non si tratta di fantabasket. Prima di tutto spesa la serie A e perché no, imprenditore affermato a livello internazionale. Inoltre l'arrivo in A2 è già pianificato. Il telaio della squadra è solido e, l'innesto di un paio di giocatori di primo piano (americani o comunitari), i rossoblu sarebbero in grado, fin da subito, di ben figurare.

La strada, infine, è segnata. Il percorso ideale seguito dal presidente porterebbe, per il prossimo anno, alla Fila come primo sponsor, poi all'Ing in seconda battuta, il colosso olandese sta riducendo ovunque nel mondo il suo sostegno pubblicitario e all'Alpecar in terza, tutti con un discreto aumento di capitale per raggiungere complessivamente la cifra di un miliardo. Lo stesso presidente farebbe la parte, sborsando un centinaio di milioni. Ma non è un mistero che la Fila, dopo la pubblica promessa fatta durante la presentazione dell'anno scorso nella sede di via Cesare Battisti («Quando punterete al massimo noi ci saremo») detto il vicepresidente Frachey, abbia preferito non esporsi più di tanto. Sarà una coincidenza, ma quest'anno la presentazione si fa alla «Rivetti» al posto di Frachey ci sarà il dottor Ceccato, amministratore dell'area Italia. Inoltre la multinazionale sta fronteggiando un momento di crisi sul mercato americano, sborsando 140 miliardi in 7 anni per far indossare le sue scarpe da basket a Grant Hill, astro nascente dell'Nba. Durante l'anno i rapporti tra Fila e Pallacanestro Biella si scalderanno, non ci saranno problemi. In contrario ben venga un dentifricio alla menta, o un gelato al limone.

Pasquarèlli

Pink Volley Presentazione a Sandigliano

BIELLA. All'hotel «Cascina Casazza» Sandigliano verrà presentata, domani alle 21, l'attività '97-'98 «neonata» Pm Pink Volley Biella. Sarà questo il primo contatto con i dirigenti, i tecnici e le giocatrici che, per la quinta volta, tenteranno la scalata alla serie A. Oltre alla formazione maggiore, verrà ufficializzata anche la squadra che parteciperà al prossimo campionato di serie C femminile e verranno esposti i programmi riguardanti le varie attività dei settori giovanili. Al centro dell'attenzione vi sarà il rinnovato staff dirigenziale, nato dalla fusione tra Piero Micca e Candelo Volley. Ivano Bencivenni, nuovo tecnico della prima squadra che tenterà di far il traguardo mancato l'anno scorso per pochissimo. Sabato s'inizierà l'attività agonistica del Pink volley che sarà impegnato a Chivasso (B2), già battuto in amichevole, nel primo match. Coppa di Lega che vedrà le biellesi opposte anche alla «Giletta» di Vallemosso. (w. d. b.)

DALLA PROVINCIA

Candelo

Donna investita da un'auto, non è grave

Una donna di 47 anni è stata investita ieri in paese: le sue condizioni non sono gravi. Anna Maria Lucia, residente a Candelo, sta attraversando via Iside Viana diretta in un negozio, quando è stata investita dalla Renault guidata dall'ex cantoniere provinciale Francesco Girardo. La donna, soccorsa dai vigili urbani di Candelo, è stata trasportata in ambulanza all'ospedale di Biella: ha riportato ferite guaribili in 20 giorni. (f. p.)

Cavaglia

Incidente sulla statale, finisce fuori strada

Incidente spettacolare ma a gravi conseguenze sulla statale Biella-Santhià, all'altezza di Cavaglia. La Renault Clio guidata da Umberto Andreotti, 30 anni, residente a Occhieppo Inferiore, è uscita di strada ribaltandosi più volte. L'auto è andata distrutta: il conducente ha riportato un lieve trauma cranico e contusioni multiple. (f. p.)

Corrione

Un corso per educatori sulla Bessa a Baraggia

L'ente gestione delle protette Baragge, Bessa e Brich Zumaglia ha organizzato un corso di aggiornamento per educatori e accompagnatori sul tema «Raccontando la Bessa e la Baraggia». L'obiettivo è quello di presentare una serie di attività ludiche che permettano di scoprire le caratteristiche naturalistiche e storiche dei parchi biellesi. Il corso si svolgerà da domenica 12 ottobre a sabato 15 novembre: le lezioni si svolgeranno all'aperto. Per informazioni telefonare allo 015-677.276. (r. mo.)

Cossato

Domani e sabato allo stadio i «Ragazzi sprint»

Il gruppo sportivo Splendor di Cossato ha organizzato per domani e sabato il sesto memorial «Dilva Giletta Gaudino, Ragazzi sprint», manifestazione promozionale di atletica leggera riservata agli alunni delle scuole elementari e medie. Il programma tecnico prevede una unica specialità, i metri piani. Le gare (i mini atleti saranno suddivisi in categorie secondo le classi di appartenenza), si svolgeranno sulla pista dello stadio comunale «Abate» a partire dalle 9. (w. d. b.)

Graglia

In Comune si discute per il servizio scuolabus

E' convocato per lunedì alle 19 il Consiglio comunale di Graglia. Tra i punti all'ordine del giorno, oltre agli adempimenti formali previsti dalla legge, vi è la discussione dell'organizzazione e della gestione del trasporto pubblico degli alunni delle scuole elementari e medie. (d. sa.)

Grande soddisfazione per gli incontri voluti da «Terranostra» al Bocchetto Sessera

La montagna rilancia l'agriturismo

Patto strategico tra operatori e aziende agricole

Il gioco la carta dell'agriturismo. C'è grande soddisfazione per il lancio promozionale della collaborazione tra gli operatori turistici e i proprietari di aziende agricole biellesi. Gli incontri, che si sono svolti la settimana al Bocchetto Sessera per iniziativa di Terranostra (emanazione della Coldiretti) per ciò che l'agriturismo, hanno chiarito le opportunità e i vantaggi di questa sorta di «alleanza». Uno sforzo comune che è inevitabilmente si ripercuoterà positivamente per lo sviluppo delle realtà montane.

I due incontri, all'Alpe Moncerchio e all'Alpe Montuccia, patrocinati dalla Camera di commercio e dalla Provincia, sono stati presentati dai responsabili della Coldiretti di Biella e Verocelli, rispettivamente Gian Cesare Garziano e Andrea Desana. Erano presenti molti imprenditori del settore: tra questi Laura Zegna, responsabile dell'Oasi Zegna e Enzo Vittoni, albergatore di Trivero che collabora all'iniziativa «Agriturismo & Company: un viaggio insieme».

Il progetto prevede sei itinerari con tappe anche nel Biellese, dove vengono offerti pacchetti che comprendono ristorazione, pernottamento e servizi molto appetibili, ricchi di spunti e di grande interesse. «Con questa iniziativa - commenta Andrea Desana - ci proponiamo di aumentare l'interesse e la conoscenza dell'agriturismo, una «moda» del turismo moderno. Questa collaborazione tra albergatori e proprietari di aziende agricole può portare considerevoli vantaggi per entrambe le parti; trovo sbagliato parlare di concorrenza sleale, l'intero indotto ne trae beneficio».

L'agriturismo è regolato da leggi sia nazionali sia regionali, dove si prevede che la maggioranza del reddito derivi dall'agricoltura e in minima parte dalla ristorazione, dove sono previsti limiti di 60 posti per pasto e 25 posti letto.

L'importanza di questi incontri - spiega Aldo Prina Cerri, titolare dell'azienda turistica del Moncerchio - sono i chiarimenti e la sensibilizzazione pubblica verso la nostra attività. I prodotti offerti provengono in maggior parte dalle nostre aziende. Ognuno ha un proprio indirizzo: dal caseario all'apicoltura, alla l'ap-

provigionamento avviene tra diversi agriturismi dove si di prodotti conosciuti alla propria attività. Non possiamo rifornirci ai supermercati ed è quindi inopportuno chiederli, come spesso avviene, gelato che non abbiamo».

L'iniziativa, con relative tappe al Bocchetto Sessera, si propone di rilanciare dal punto di vista turistico il comprensorio dell'Alto Biellese orientale, caratterizzato sia dall'Oasi Zegna sia dal complesso sciistico di Biellmonte.

«Ho aderito a questa collaborazione - commenta Enzo Vittoni, albergatore di Trivero (titolare dell'albergo ristorante «Monte Rubello» - perché credo nel rilancio del turismo Triverese, anche se nel degli ultimi anni il calo presenze è stato significativo, soprattutto questa estate, quando la chiusura delle gallerie per Biellmonte si è fatta notevolmente sentire nei bilanci nostra attività».

Renato Moreschi

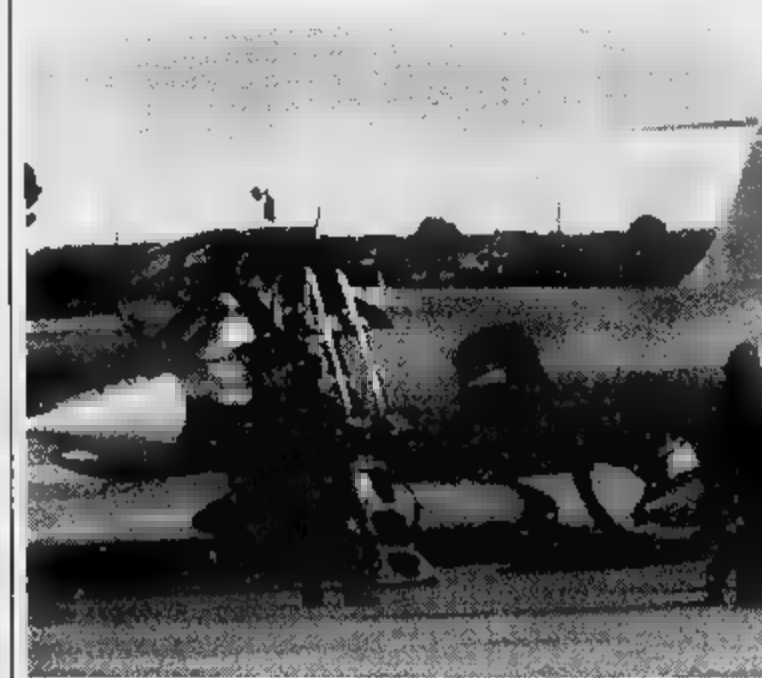


Soprattutto la Valsessera è in prima fila nella promozione dell'agriturismo

L'incidente all'F104 del pilota di Valdengo: nei soccorsi però «si sono verificate carenze tecniche»

«Faedo? Il suo corpo cercato per 9 giorni»

Il sottosegretario Rivera risponde all'interrogazione di Delmastro



Il tenente Faedo di Valdengo era in forza al 37° Stormo di Trapani Birgi

BIELLA. Ci sono carenze tecniche nelle ricerche in mare dell'F104 tenente Faedo scomparso il 15 aprile scorso, ma, in sostanza, Marina ed Aeronautica hanno fatto tutto il possibile. Così, l'estrema tesi, il sottosegretario alla Difesa Gianni Rivera, ha risposto all'interrogazione presentata dal deputato biellese Sandro Delmastro sull'incidente.

Il caccia pilota valdenghese si era levato in volo dalla base di Trapani Birgi e stava effettuando una missione a bassa quota quando, dopo una virata, era scomparso in mare. Secondo la Marina lo «Storico» dell'onorevole Rivera, per giorni due unità della Marina lo «Storico» e «Libra», aerei ed elicotteri e mezzi Guardia costiera hanno battuto il mare al largo di Trapani alla ricerca del pilota. Sono interrotte il 18 aprile un'indagine dell'inesistenza di ragioniabili

speranze ritrovare il pilota in vita», ha aggiunto Rivera.

Le però sono proseguite tra il 20 e il 25 aprile per recuperare i resti del caccia. È in questa fase che il cacciapioggia «Rimini» ha accusato guasto al sonar che lo ha costretto a rientrare a La Spezia perché l'avarità non è riparabile a Trapani. Le operazioni erano però riprese il 7 maggio e la «Vieste» e «Anteo» alla fine recuperato circa l'85 per cento dell'F104.

L'onorevole Delmastro ha replicato alla risposta Rivera «dichiarando la propria insoddisfazione soprattutto per quanto le denunciate carenze tecniche dei mezzi a disposizione della Marina». Delmastro ha anche espresso rammarico per il fallimento operazioni di ritrovamento del salma del pilota «che aggiunge strazio all'inconsolabile dei familiari». (m. al.)

Cossato, black-out

Mezza città al buio per due ore

COSSATO. Un black-out dell'energia elettrica ha provocato l'altra sera disagi per oltre due in città, a causa di guasto che ha mandato in tilt il cavo della media tensione (15.000 volt) nella cabina di via Maffei. Il black-out è stato preceduto da uno scoppio avvertito molti abitanti della zona in un primo momento aveva fatto temere origini diverse e conseguenze preoccupanti.

Quando, poco dopo le 23, sono giunti sul posto i tecnici dell'Enel, due squadre dei vigili del fuoco e i carabinieri, è stata chiarita anche l'origine dell'esplosione: è stata causata dal corto circuito che ha messo «ko» il grosso cavo, destinato alimentare altre piccole cabine della città.

L'intera zona è piombata così nel buio. L'emergenza è stata superata in un paio d'ore, ripristinando l'erogazione dell'energia elettrica. Nella giornata di ieri i tecnici dell'Enel sono tornati al lavoro ed hanno definitivamente riparato il guasto. (f. p.)

IL FARA

Discoteque • Music Hall

Questa sera musica dal vivo con

Il Clan Italiano

Cavalieri £. 10.000-12.000. La ditta non nostra ospiti

Venerdì 26

DISCOTECA • DIVERTIMENTO

Cavalieri £. 10.000-12.000. La ditta non nostra ospiti

Sabato 27

dalla trasmissione «Disco per l'estate»

I GEMINI

Residenza (Bi)

S.S. Biella - Carrù - Tel. 015 985077

CERCASI
COMMISSARIO
più esperienza nel campo politico e amministrativo.
Preferibilmente buona conoscenza di computer e lingua inglese.
Tel. 0335-639585

LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttoscienze
GIOVEDÌ
tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

TP
ASSOCIAZIONE ITALIANA PUBBLICITARI PROFESSIONISTI



7ª edizione ■ AD SPOT AWARD

Anche quest'anno la delegazione TP Piemonte e Valle d'Aosta organizza, in collaborazione con l'ADEE di Firenze, la proiezione di una selezione dei filmati pubblicitari che hanno concorso alla manifestazione AD SPOT AWARD e presenta una rassegna delle migliori campagne pubblicitarie realizzate nel '96 per la sezione: back stage e nel '97 per le sezioni: non-profit e low budget.

La proiezione avrà luogo

giovedì 2 ottobre alle 21.00

Aula Magna dell'Istituto Avogadro

Via Rossini 18, Torino

Ingresso gratuito su prenotazione obbligatoria

Segreteria Organizzativa

ADEE AD European Event, Firenze

telefono/fax 055-450046

Per il Piemonte: Eleisa Musso - Coordinatore TP

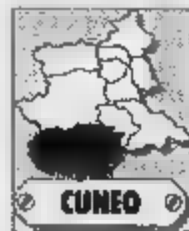
telefono 011-836869

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Impegno del governo ■ finanziare la nuova direttrice Asti-Cuneo-Nizza

«Sì» da Roma all'autostrada

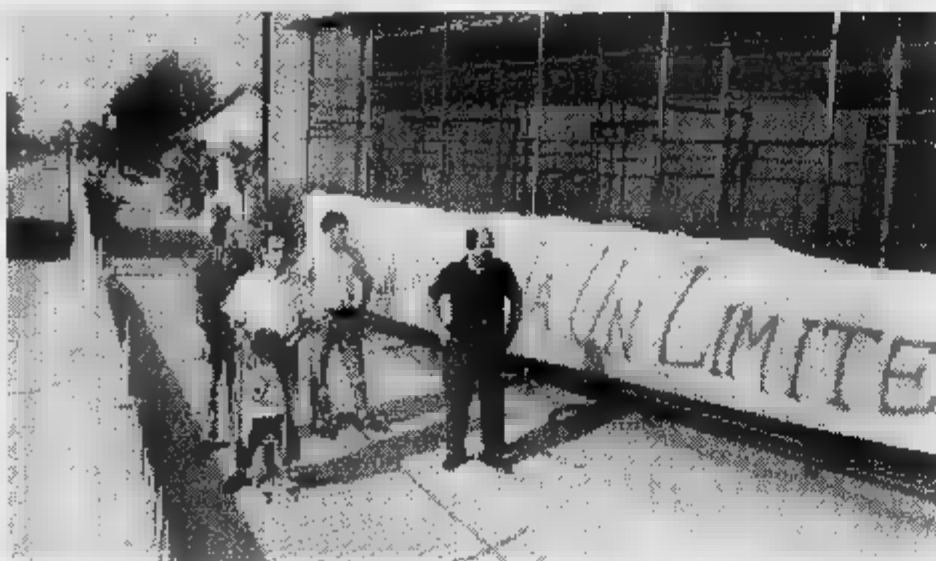
Ma i comunisti francesi si oppongono al tunnel



CUNEO. Ieri, mentre a Roma un gruppo di parlamentari e amministratori piemontesi ottenevano garanzie dal Governo italiano per il finanziamento della Asti-Cuneo-Nizza, i comunisti francesi (Pcf) annunciavano a Nizza «no» al traforo del Mercantour. Un «no» pesante che il ministro ai Trasporti d'Oltreoceano è del Pcf.

Il l'ennesimo «colpo di scena» in un dibattito che prosegue da oltre vent'anni, quando esplose la necessità di creare un collegamento sicuro e veloce tra Alba e Cuneo, unico capoluogo di provincia a non avere sbocchi sulla rete autostradale. Dopo svariati progetti, polemiche sulla manovra, fondi, disegni di legge, rinvii quest'anno è stata approvata una legge regionale per la costruzione dell'autostrada Asti-Cuneo-Nizza. Ieri, a Roma, l'incontro con il rappresentante del Governo (Sottosegretario Michele) dei parlamentari Costa, Dami, Soave, Rosso, Armasino, Dellino, Massa, Stradella, Barrai e Zanolletti oltre a Riba della Regione e Gazzola della Provincia di Cuneo. All'incontro è seguito un comunicato: «Il parere del Governo sulla legge regionale piemontese relativa alla Cuneo-Asti e ai collegamenti internazionali del Piemonte con il Sud della Francia è favorevole. Il Governo si adopera perché nella Finanziaria '98 sia inserito il primo idoneo finanziamento». Il termine è il 30 settembre; il 2 ottobre a Chambéry incontreranno i Governi italiani e francesi, per chiarimenti.

Gianni Martini



La statale che collega Alba a Cuneo è stata teatro di decine di incidenti mortali. Di qui le proteste della popolazione e degli amministratori che chiedono i finanziamenti per realizzare un collegamento rapido e sicuro.

Occorrono 1550 miliardi

Riba: «Un'opera attesa da tutto il Piemonte»

Lido Riba, primo firmatario della legge regionale per la Asti-Cuneo, è intervenuto con un lungo documento. Sostiene: «In questo progetto l'autostrada siamo sostenuti dalle speranze e dalle battaglie di tutto il Piemonte e ci abbasseremo la guardia finché avremo prodotto quel risultato che manca da vent'anni. Se oggi c'è una responsabilità particolare dell'Ulivo, tuttavia questa non deve scade a questione di parte». La Asti-Cuneo-Nizza è una questione fondamentale per il Piemonte sulla quale il Governo deve onorare lo stesso impegno elettorale. Presidente Prodi. L'approvazione della legge che deve stanziare 1550 miliardi in cinque anni è competenza del Parlamento. I parlamentari dovranno affrontare qualche difficoltà anche perché c'è un'Italia che spinge per darci le opere. Siamo che le dobbiamo conquistare».

Contro-appello ■ Prodi

«Servono strade più sicure rispettando l'ambiente»

Il Coordinamento delle Associazioni Ambientaliste, Legambiente, Pro Natura, Lipu e Wwf hanno inviato un appello a Prodi. Scrivono tra l'altro: «Non ci battiamo per un ambientalismo radicale e reazionario, bensì per uno sviluppo compatibile con i delicatissimi equilibri della natura. Il rispetto è un obbligo, prima che politico o giuridico, morale. Il futuro dell'umanità è nell'incremento smisurato dei traffici, dei consumi e dei consumi; la risorsa ambiente non è né illimitata né sfruttabile senza costi e ricadute sulla collettività. Per comprendere questi concetti la popolazione ha bisogno di un segnale. Ed è questo che noi chiediamo: una presa di posizione chiara contro il progetto autostradale ed a favore di quelle altre iniziative che, pur rendendo più agevole la circolazione, non provochino danni irreparabili alla natura».

L'imprenditore borghesiano scelto ■ 1500 candidati

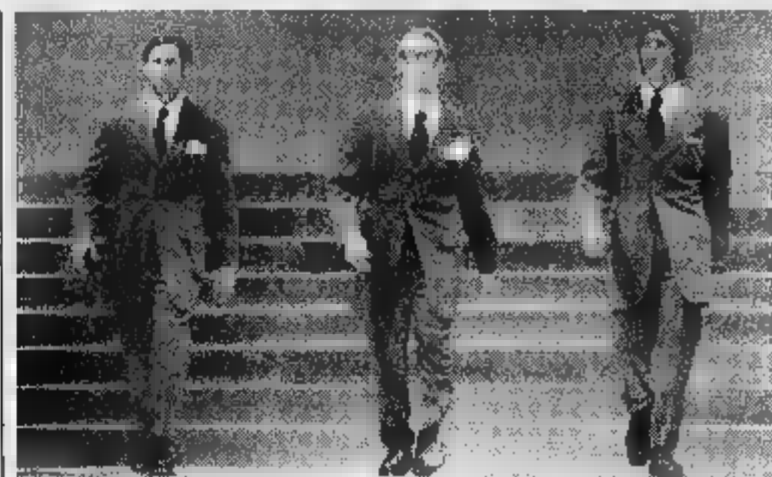
E' Colombo il manager '97

dell'industria europea



BORGHESE. Da azienda a conduzione familiare nei primi Anni Settanta a 160 dipendenti e un fatturato di 63 miliardi: il piccolo anatroccolo in un quarto di secolo è diventato uno stupendo cigno, come si con-

Il premio messo in palio ogni anno da Deloitte Touche Tohmatsu international e dall'European foundation for management development, due gruppi analizzatori, il primo americano, l'altro sede a Bruxelles, quest'anno aveva per tema la capacità degli imprenditori di saper coniugare cambiamento e innovazione. Così per arrivare alla fase finale sono stati spediti ad oltre 1500 aziende europee dei questionari con una quarantina di domande tra le più svariate, dai dati di bilancio negli ultimi anni al processo evolutivo in atto in ciascuna di esse. E dalla grande scrematura il nome dei tre manager finalisti convocati a Rodi la settimana scorsa.



Roberto Colombo è amministratore delegato del Lanificio Colombo di Borgosesia. L'azienda varesina opera nel settore dei tessuti pregiati, fulcro dell'alta moda mondiale.



prio esame davanti a una commissione. Alla fine il premio è andato a Roberto Colombo. Gli esperti hanno privilegiato il fatto che cambiò e innovò in un settore "vecchio" e difficile come il tessile è più complesso che inventare qualcosa di nuovo. A far pesare la bilancia dalla parte di Roberto Colombo sono stati il fatturato nel '96 e il lanificio Colombo ha registrato un in-

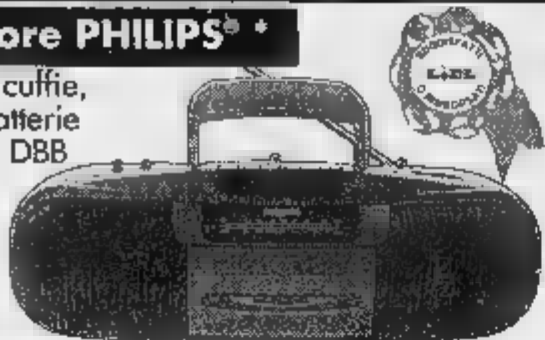
cremento del 220 per cento rispetto al '93 e l'innovazione di aver inserito dei filati finissimi nei tessuti di alta qualità, i cosiddetti pesi leggeri nelle fibre nobili. «Ma questo premio non è solo mio - aggiunge Roberto Colombo - Spetta a mio padre e a miei fratelli Paolo e Giancarlo, a tutti i dipendenti del lanificio e ai nostri collaboratori. [r. eyn.]

LIDL... dal 25 Settembre

Radioregistratore PHILIPS

possibilità di utilizzo cuffie, alimentazione con batterie o con cavo, funzione DBB per enfatizzare i toni bassi

64.900



Scarpa da bambino con carro armato

con chiusura a strappo o con i lacci, con riflettore, nei colori blu e rosso
lacci e nero con lo strappo, dal n. 25 al 33

18.950



Scarpa ginnastica per bambina

colore bianco, con chiusura a strappo, con piccole bomboline laterali, dal n. 25 al 34

12.900



Scarpa da basket

con plantare anatomico, nei colori nero, bianco, arancione, dal n. 26 al 34

12.900



Telpe da bambini chiamata

100% cotone, collo a giro, maniche elastiche, con motivo ricamato frontale, colori giallo, rosso, tagli: 86, 92, 98, 104, 110

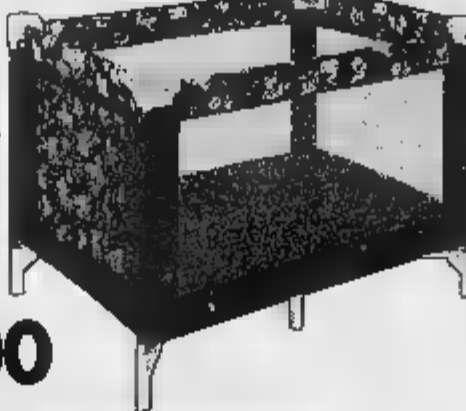
9.900



Letto da viaggio

indicato per bambini fino a 14 Kg. di peso ■ altezza non superiore a cm. 86, costruito in 1110 x 875 x H80 cm., base in legno con resina espansa, rete in poliestere, fantasia con orsi, peso globale ca. 11 Kg., con borsa per il trasporto con chiusura a cerniera, apribile facilmente ■ velocemente senza attrezzi, sicurezza testata da TÜV-GS

89.000



Valigetta primo soccorso

1 benda per ferita, 3 fazzoletti disinfettanti, 20 cerotti, 1 cerotto adesivo 1,25 cm. x 5 m., 1 confezione bende, 1 fazzoletto triangolare, 2 bende elastiche 1 cm., 1 set guanti, 12 spille di sicurezza, 1 forbici

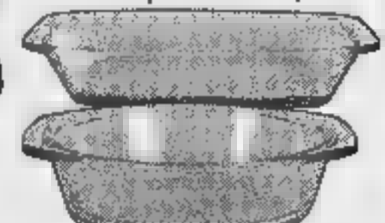
13.900



Pirofile in

1 pirofila rotonda con coperchio 1,5 lt., 1 quadrata 2,4 lt.

12.900



Kit per pongo

6 confezioni di pongo da 80 gr., 1 macchina per il pongo, 3 figure geometriche, 1 coltello

9.900



Crisantemi

con smacchiatore - 1,5 l. L. 3.327 / l.

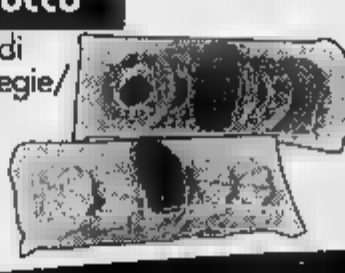
4.990



Biscotti al cocco

con confettura di albicocche e ciliegie/ cioccolato 250 gr. L. 7.960 / Kg.

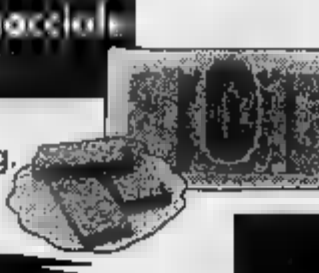
1.990



Biscotti alle noccioline e cioccolato

175 gr. L. 11.371 / Kg.

1.990



RIDUZIONI PREZZO

Caffè Espresso Bar

250 gr. L. 8.760 / Kg.

2.190



Caffè Espresso Bar

250 gr. L. 8.760 / Kg.

2.190

Caffè Rosso

100% Arabica 250 gr. L. 8.760 / Kg.

2.190

Caffè Rosso

miscela di caffè altamente selezionati 250 gr. L. 8.760 / Kg.

2.190

Grana Padano

al kg.

14.950 15.890



SIAMO A: **TOURNAI** VIA MONVISO, 17 - **C.S. STATI UNITI**, 41 - **ALBA** VIA P. NENNI - **NOVI LIGURE S.S.** 35 BIS DEI GIOVI, - **BIELLA** CORSO EUROPA, 11/E
SAINT CHRISTOPHE VIA CROIX NOIRE, 26 LOC. GRAND CHEMIN - **BRA** C.S. IV NOVEMBRE, 50 - **CARIGNANO** VIA C. BATTISTI, 24 - **ACQUA** S.S. LOC. CASSAROGNA - **VIA TORINO**, 71/73 - **BOCCA D'ACQUA** VIA PININFARINA
NOVARA VIA GIOVANNI XXIII, 2 - **NOVARA** VIA GIBELINI, 33 - **OLEGGIO** VIA PAPA NOVARA, 114 - **PORTO TORINO** VIA ARZANI, 10/B - **DOMODOSSOLA** VIA GENTILETTA ANG. VIA CIMITERO - **V.IE ITALIA**, 107 - **OVADA** VIA NOVI, 21/A
FOSSANO VIA D'OREGLIA - **INTRA** VIA SERRAVALLE LOC. LE VAIE - **INTRA** VIA BICOCCA - **TORINO** VIA PIANCERI, 10 / VIA GOTTARDO - **VERCELLI** CORSO AVOGADRO DI QUAREGNA, ANG. VIA ZAMBECCARI / VIA TORRICELLI, 5

Crevacuore, torna la musica del diavolo. Sabato Alliffranchini I re del blues al Dragon's Stasera Phil Guy e Dario Lombardo

CREVACUORE. Fieno ritmo, al Dragon's Pub, oh yes!

Sarà per questa sera (lo show previsto dopo le 22,30) il ritorno di fiamma con il «prima di Lettsworth» Phil Guy, cantante chitarrista, bluesman di scuola elettrico-chicagoana, ancora una volta gradito ospite con la Blues Gang capitanata dall'«alligatore del Po» Dario Lombardo, altra presenza prestigiosa da anni sulla scena europea della musica del diavolo.

Eccoli di nuovo nella tana del drago: valsesineri, Phil & Dario, dove sono avvezzi a tramutare ogni tanto, considerando il fatto che ormai nel locale di frontiera tra Biellese e Valsesia si trovano davanti ad amici di sempre. Ai quali, però, bisogna dirlo, ogni volta s'aggiungono nuovi proseliti.

I due musicisti formano un sodalizio da vecchia data, dopo un esordio iniziale nei concerti e jam-session in club della «città dei venti», Chicago, come il «Rolling Stone» ed il «Checkerboard Lounge». Sodalizio che dura da quando il musicista di Torino, lasciato la Model T Scoglio, fondò la Blues Gang. E da quei tempi, proprio con il bluesman nero ed il suo gruppo, ha comin-

ciato a frequentare le pedane dei più importanti festival europei.

Di Phil Guy, ci piace ricordare le origini. Ha iniziato a suonare negli Anni 50 sulla scia dei fratelli Sam e Buddy. Quest'ultimo, diventato celeberrimo, è ancora attivamente nelle classiche blues Usa: ascoltate il suo recente cd live registrato per la Silverstone Records con G. R. Smith e «The Saturday Night Live Band»: non vi pentirete.

Ma riprendiamo subito il Phil... del discorso. Alla fine degli Anni 60, Phil Guy lasciò la Louisiana per trasferirsi definitivamente a Chicago e militare nell'organico del fratello Buddy. E da questo punto in avanti girò tra America, Asia ed Europa per una decina d'anni, alternandosi nella formazione di Buddy, registrando con calibri come Junior Wells e Memphis Slim, partecipando alla tournée che i Rolling Stones, nel '72, organizzarono a livello mondiale. Con Lombardo, Phil Guy suona dalla seconda metà degli Anni Ottanta.

Non soffermiamoci comunque soltanto ai lives di questa sera. Diamo anche un'occhiata alle future tracce confezionate dalla birreria di via Piemonte,

che non ha mai trascurato l'ingaggio di nomi di spessore. Sabato ci sarà Wally Alliffranchini. Poi in ottobre. Sabato 4: Alessandra Faletti Quartet; giovedì 9: Gigi Cifarelli on guitar; sabato 11: Gnola Blues Band; sabato 18: Black Cat Bone B.B. e giovedì 23: Nick Becattini.

Non male vero? L'autunno blues sembra presentare ottime scelte.

Giovanni Barberis

Phil Guy, cantante e chitarrista di scuola chicagoana, suona da anni con il torinese Dario Lombardo. Questa sera si esibiranno con la Blues Gang



Week-end fra liscio e rock

Live a Ponderano con i Business e a Brusnengo c'è il Clan italiano

PONDERANO. E' live il fine settimana biellese. Per la rassegna «Rock targato Babylonian», domani i riflettori della pedana ponderanesa si accenderanno per una band amade in Biella, «L'Armata Brancaleone». Il gruppo, in pista dal '94, si misura sul rock genuino proponendo brani originali. Con Gabriele

Ferro, leader e chitarrista, ci saranno anche Fabio Togni, (chitarra), Maurizio Torchio (basso), Enzo Moretti (batteria) e Alessio Antonietti (voce).

Ancora sabato, sempre a Ponderano, sarà la volta dei «Business», che fanno tappa al music club per l'unica data italiana del loro tour. Il gruppo inglese, af-

fermato nel Regno Unito, presenta l'ultimo album intitolato «The truth, the whole truth, and nothing but the truth», una miscela esplosiva di street-punk ed hard-core. La formazione sarà accompagnata dai tedeschi «Discipline», anche loro alle prese con la presentazione del nuovo cd «Gully as charged». Da non perdere domenica il «Glam'n'sleaze rock'n'roll party» con 5 band piemontesi.

Al Faro di Brusnengo, intanto, questa sera si balla con il «Clan Italiano». Il live torna al dancing con un gruppo «doc» che ha all'attivo sette album e che è specializzato in canzoni ballabili. [p.g.]

I NOSTRI FILM

Adrian Lyne ci prova con il Lolita-remake

REMAKE del film di Stanley Kubrick tratto dal romanzo di Vladimir Nabokov sulla seduttività dell'adolescenza, «Lolita» è l'ultima fatica di Adrian Lyne, il regista di «Nine settimane e mezzo», «Attrazione fatale» e «Proposta indecente».

Un remake comunque non troppo fortunato, visto che le riprese sono state terminate proprio mentre il mondo inorridiva per le vicende di pedofili assassini e dei bimbi schiavi del sesso in Asia come in Sud America. La storia del maturo professore incantato dalle carni di una dodicenne (la protagonista Dominique Swain di anni 15), è stata insomma dura da digerire, e diversi Paesi hanno rifiutato di proiettare il film. Brava la protagonista che ha dimostrato nonostante la giovane età di saper fare, anche se nelle scene calde è stata sostituita da una contorfina. Nei panni del professore c'è Jeremy Irons, un attore con notevole esperienza nel ritrarre «vecchi sporaccioni», basti pensare al recente «Io ballo da sola». Nelle vesti di una madre senza pietà c'è invece Melanie Griffith. Per la parte di giovane protagonista del film di Lyne si era pensato a Natalie Portman, la ragazzina che si innamorava del killer in «Léone»,

ma i genitori, arrabbiati per l'eccessiva ambiguità del film, hanno proibito alla quattordicenne di accettare il lavoro. Ed è così che la scelta è caduta sull'esordiente Swain nella parte che fu di Sue Lyon nel lungometraggio di Kubrick.

Da segnalare che il remake segnò la fortuna e la ricchezza di Nabokov, scrittore di origine russa che lavorò per anni negli Stati Uniti e morì a Montreux, nella Svizzera francese. Finito nel 1954, il romanzo fu rifiutato da diversi editori e soltanto l'anno successivo venne pubblicato in Francia. Qui fu scoperto dallo statunitense Graham Greene che entusiasta lo portò Oltreoceano e lo diede alle stampe nel '58. Tre anni più tardi Kubrick realizzò il suo lungometraggio (due ore e mezzo in bianco e nero) con la partecipazione di James Mason, Shelley Winters e Peter Sellers. Anche il lavoro di Kubrick fu sommerso dalle critiche, diventando comunque in seguito un classico da cineteca.

Piero Abrate

LOLITA
regia di Adrian Lyne
con Jeremy Irons, Dominique Swain, Melanie Griffith, Frank Langella
Drammatico - Usa, 1997



GIORNO E NOTTE

Vercelli Live e dj al Tina Pica

Questa sera, al Tina Pica di piazza Pajetta, ci sarà alla regia dischi Dj Angelo di Radio Capital (dalla discoteca Propaganda di Milano). Domani, invece, in corso Casale terrà concerto Giacomo Coccola Band. Sabato, infine, si ritorna all'ex Maciste con le sonorità degli «Oxxx». Dopo le 22,30.

Vercelli Semifinale del cabaret

Il concorso nazionale per cabarettisti «Città del riso» ha in programma, questa sera alle 22, una tappa delle tre semifinali. Rendez vous a Le Acacie.

Romagnolo La stagione al Maneggio

E' per domani sera l'inaugurazione della stagione autunno-inverno al Maneggio. Madrina della serata Emanuela Weber. Ospite Grant Benson. Body art con Cristiano e Sabrina.

Bergovercelli Orchestra al Globo

Domani sera, sulla pedana del Globo di zona bivio Sesia, ci

sarà l'orchestra di Norberto & Mirco. Domani suona Tony D'Aloia e domenica Camillo Santamaria. Dopo le 21,30.

Biella Prevedite per i concerti

Da Paper Moon sono in corso le prevedite per i concerti rock fuori città. Lunedì, allo Zelig di Milano, è attesa Paula Cole mentre martedì Toni Braxton approda al Forum di Assago. Da mercoledì a lunedì 6 ottobre, va invece in scena, al Palalido, il Milano blues festival, mentre domenica 5, al Rolling Stone, arriva Ben Harper. Altre date sono previste per i No Doubt, Phil Collins, Paolo Conte (a Biella all'Odeon il 14 ottobre), i Lynyrd Skynyrd, Rickie Lee Jones, i Whitesnake, i Jewel e Robbie Williams.

Castelletto Cervo Concerto di jazz-tango

Sabato sera, al monastero di Castelletto Cervo, è in programma un concerto di jazz-tango. Alle ore 21, interverranno il fisarmonicista Fausto Beccalossi, reduce da una tournée in Spagna, e il sassofonista Gianni Alberti. L'ingresso è libero.

VIA AL CONCORSO

Vercelli, di scena (dalle 21) il soprano Corsini e la pianista Althoff

«Viotti», recital per il debutto

Oggi al Salone Dugentesco la serata inaugurale

VERCELLI. Una voce da premio, quella del soprano Sonia Corsini, aprirà la 48ª edizione del Concorso Viotti. Questa sera, infatti, al Salone Dugentesco è prevista la cerimonia inaugurale: alle 19,30 Vercelli saluterà, attraverso le autorità e gli organizzatori viottiani, i partecipanti e le giurie internazionali. Alle 21 invece, il soprano veronese, seconda classificata l'anno scorso, terrà a battesimo la manifestazione: in particolare la sezione di canto, che debutterà già domani con le prime selezioni a porte chiuse.

Il recital accompagnerà il pubblico attraverso musiche d'opera e liederistiche di Bellini, Donizetti, Puccini, Mascagni e Wolf-Ferrari. E non mancherà una pagina celebre da «La Bohème» («Si, mi chiamano Mimì»), con cui il giovane soprano ha esordito nel '95 all'Istituto lirico di Spoleto.

Sonia Corsini, che negli ultimi due anni ha inanellato vittorie in concorsi e debutti importanti (dal «Palstaff» di Verdi a «La notte di un meridionale» di Rota),



sarà accompagnata al pianoforte da Alessandra Althoff. Pianista e organista, di origine americana ma veneziana d'adozione, Alessandra Althoff ha esordito con la Cincinnati Symphony Orchestra per calcare più tardi le scene dei maggiori teatri europei.

Il concerto servirà a dare il via in musica al Concorso: quando si spegneranno le note de «La Bohème», il «Viotti» comincerà a infatti cercare il primo re tra gli oltre cento concorrenti iscritti da tutto il mondo alla sezione di canto. [r.m.]

Beverly Hills

Tel. 0161/93.52.43-98.71.03

Santhià

IL PIÙ GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE

Vi aspettiamo tutti i giovedì, sabato sera e domenica pomeriggio e sera

QUESTA SERA ORE 21 HOMO SAPIENS



SABATO 27/9 ORE 21
ROBY VALENTE
con la straordinaria
partecipazione di
ENRICO MUSIANI

Santhià - Autostrada TO-MI



STASERA AL CINEMA

BIELLA
IMPERO. Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI Tel. (015) 22.736 - 31.312. Il mondo perduto - Jurassic Park. di S. Spielberg, con J. Goldblum, J. Moore. Lire 12.000; 10.000.

OGGEBE Inf. (015) 22.736 - 31.312. Air Force One. di W. Petersen, con H. Ford. Lire 12.000; 10.000.

SECCIA Inf. (015) 22.736 - 31.312. Twin Town. di K. Allen, con D. Scott, D. Thomas, S. Radcliff. Lire 12.000.

IGROSCURIA
LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. OGGI RIPOSO.

CANTINALE
VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. Profondo. di A. Ripstein, con R. Orzoco, D. Gimenez Cacho (Messico, 1996). Ore 22,15 (spett. unico). Lire 11.000; 8.000.

CHIAVARELLO
SPLENDOR. CHIUSO.

COMAYO
N. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

ROSTICCIANA
PARROCCHIALE. CHIUSO.

BATTIMARA
ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. Film violento ai minori di 18 anni. Or. 20,30; 22. Lire 10.000.

PRAY
EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

SAN CRISPINO
SALA COMUNALE. CHIUSO.

TOLEGGIO
FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.16. CHIUSO.

TRINO
ORSA. Inf. tel. (0161) 828.600. CHIUSURA ESTIVA.

MANALLO
SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

SENGALLI
ASTRA. Inf. orari tel. 255.045. Informaspettacolo tel. 89.633. In anteprima nazionale Lolita. di A. Lyne, con J. Irons, M. Griffith, D. Swain. Or. ap. 21,30. Lire 10.000.

NUOVA ITALIA Inf. orari tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. In anteprima nazionale Contact. di R. Zemeckis, con J. Foster, M. McConaughey, J. Wood. Or. ap. 21,30. Lire 10.000.

PRINCIPE Inf. orari tel. 259.047. Il mondo perduto - Jurassic Park. di S. Spielberg, con J. Goldblum, J. Moore. Or. ap. 21,30. Lire 10.000.

VIOTTI Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 89.633. Air Force One. di W. Petersen, con H. Ford, G. Oldman, G. Close. Or. ap. 21,30. Lire 10.000; 8.000.

BELVEDERE DELTA Inf. tel. 215.016. OGGI RIPOSO.

LUX Inf. or. tel. 213.375. CHIUSO.

TEATRO BARRIERI via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO Inf. or. tel. 265.544. CHIUSO.

DUGENTESCO Via G. Ferraris 103. 48ª Concorso Int. di Biella «G. B. Viotti» 1997, sez. di canto Il Verismo Italiano: alle 19,30 cerimonia di benvenuto; alle 21 concerto inaug. con il soprano Sonia Corsini.

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

NELLE SALE DI TORINO

AQUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Austin Powers. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Adua 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Tano da morire. Or. 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

AMEROSIO MULTISALA corso V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: Il mondo perduto - Jurassic Park. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: She's so Lovely. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: Batman & Robin. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. Il mondo perduto - Jurassic Park. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.606. Con Air. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Genealogia di un crimine. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. C. CHAPLIN v. Garibaldi 32/a, l. 436.07.23. Innumeri cronici. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, l. 436.07.23. Consigli per gli acquisti. Or. 15,50; 17,35; 19,20; 21,05; 22,50. CIMA c. G. Cesare 105, tel. 232.028. Il mondo perduto - Jurassic Park. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

CRISTALLO via Gatto 5, l. 550.71.00. Stress. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. DOPPIA v. Gramsci 9, l. 542.422. Innumeri cronici. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. Ovvero. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. ELISEO BLU p. Sabotino, l. 447.52.41. Tano da morire. Or. 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, l. 447.52.41. Lezioni di tango. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. EMPIRE v. Villaggio Veneto 5, tel. 817.16.42. Con Air. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, l. 661.54.47. Il ciclone. Or. 20,30; 22,30. ERBA 2 c. Moncalieri 24, tel. 661.54.47. Il bagno turco. Or. 20,30; 22,30.

ETIOLE v. Buozzi ang. v. Roma, l. 630.353. Twin Town. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. FARO v. Po 30, tel. 817.3323. Air Force One. Or. 20; 22,30.

IDEAL corso Broccaria 4, tel. 521.4316. Batman & Robin. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. KING via Po 21, tel. 812.58.96. Porcus. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

KONG v. S. Teresa 5, l. 534.614. Polare assoluto. Or. 15,30; 17,50; 20,20; 22,40. LILIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Anna Karenina. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

LUX c. San Federico, tel. 541.283. Air Force One. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. MASSIMO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. Lezioni di tango (The Tango Lesson). Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 via Pombia 7, l. 812.41.73. Ovvero. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. NAZIONALE 2 via Pombia 7, tel. 812.41.73. L'isola perduto. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. In banca a valle contromano. Anteprima ad inviti. Or. 21,30. OLIMPIA 2 via Arsenale 31, l. 532.448. Nella società degli uomini. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

STUDIO FITZ v. Acqui 2, l. 819.01.50. She's so Lovely. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. VITTORIA v. Roma 338, tel. 562.1789. Screen. V.M. 14. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO Stagione 1997/98: Semson al Ballo - Candide - La nozze di Figaro - Evgenij Onegin - Romeo ed Julietto - Cinderella - Ariadne auf Naxos - Don Pasquale - Turandot - La tempesta. Vendita nuovi abbonamenti. Ultimi 2 giorni. Biglietteria ore 10,30-18. Telefono 011.5.241.042.

AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Stagione Sinfonica 1997-98. Vendita abbonamenti «Giovedì» (turno rosso e blu) fino al 26/9. Orario biglietteria foyer dell'Auditorium 10-18,30 sabati e domeniche compresi. Informazioni telefonare 810.46.53 - 810.49.61.



(ex MACISTE)

Tutti i giovedì dal Propaganda di Milano:

DJ Angelo di Radio Capital musica anni 70/80

SABATO 27 SETTEMBRE

GLI OXXXA

+ DJ CRISTIANO commerciale e revival



CORSO CASALE

VENERDÌ 26 SETTEMBRE Giacomo Coccola Band

TUTTI I SABATI SERA in collaborazione con lo ZELG di Milano "CABARET"

TINA PICA - VERCELLI - Tel. 0161/33354

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Autunno in Tavola

**TANTI PRODOTTI IN OFFERTA PER TE
FINO AL 11.10**



ECCO ALCUNI ESEMPI:

• • Mozzarella di bufala
INVECE DI L. 2.250

SCONTO 30%
L. 1.570

• Uva bianca in cartoncino
(Puglia)

PREZZO OPPORTUNITÀ
Al Kg L. 980

Tonno Riomare all'olio
d'oliva (Conf. 3 pezzi da g. 120 cad.)
INVECE DI L. 5.990

SCONTO 30%
L. 4.190
(Al Kg L. 11.638)

Pasta di semola Agnesi
(formati normali) g. 500
INVECE DI L. 1.520

SCONTO 20%
L. 1.230
(Al Kg L. 2.460)

Passata di campagna
Valfrutta g. 700 INVECE DI L. 1.890

SCONTO 40%
L. 1.130
(Al Kg L. 1.614)

Acqua naturale
San Benedetto cc 2000
INVECE DI L. 790

SCONTO 20%
L. 630
(Al Litro L. 315)

• • Bresola
INVECE DI L. 5.290

SCONTO 25%
L. 3.960

* Dentice

PREZZO OPPORTUNITÀ
Al Kg L. 19.900

• Pollo Aia pronto da cuocere
INVECE DI L. 6.980

SCONTO 30%
Al Kg L. 4.880

Grana Padano GS (prezzi grossi)
INVECE DI L. 2.140

SCONTO 20%
L. 1.690

• Uva Italia - Regina - Nera
(Puglia)

PREZZO OPPORTUNITÀ
Al Kg L. 1.550

Yogurt Yomo gusti assortiti
(Conf. 2 pezzi da g. 125 cad.)
INVECE DI L. 2.630

SCONTO 33%
L. 1.760
(Al Kg L. 7.040)

Il numero dei prodotti in offerta può variare a seconda delle dimensioni del Punto Vendita.
Offerte valide nei punti vendita dove sono presenti i prodotti promozionati. Salvo esaurimento scorte.
I prezzi potranno subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali.



Con cura, su misura.

Olio extravergine di oliva
Verdi Colline Carapelli cc 750
INVECE DI L. 9.350

SCONTO 40%
L. 5.590
(Al Litro L. 7.453)

Verdura per peperonata
Arena g. 1000 INVECE DI L. 8.050

SCONTO 40%
L. 4.830

Vino San Severo Bianco DOC
Capoleuca cc 750
INVECE DI L. 4.140

SCONTO 40%
L. 2.480
(Al Litro L. 3.306)

Caffè macinato GS g. 500
INVECE DI L. 8.690

SCONTO 40%
L. 5.190
(Al Kg L. 10.380)



**DÀ SCONTI ESCLUSIVI,
OFFRE PREMI PRESTIGIOSI,
È SUBITO VALIDA ED È GRATUITA.**

Trovi carta "SPESAMICA CLUB" nei Supermercati GS della Lombardia e del Piemonte che espongono la locandina e il regolamento.

* Offerta valida fino al 11.10 dove è presente il banco pesce fresco a servizio.

Cerca il supermercato GS più vicino a casa tua consultando le Pagine Gialle.

In vantaggio con Cretaz i bianconeri raggiunti e superati dall'Alessandria

La Biellese scivola in Coppa

Comi al 90' calcia a lato il rigore del 2-2

BIELLA. L'Alessandria, grazie a due calci di rigore, s'impone al La Marmora per 2-1 e avanza in Coppa Italia. La Biellese, a testa alta dalla competizione, e recrimina su una sconfitta che poteva evitare, se Comi non avesse calcato a lato il penalty del possibile pareggio al 90'. La partita è stata condotta a ritmi tranquilli: un buon test d'allenamento per le due squadre.

Parte bene la Biellese che al 5' si rende pericolosa con Campese. Poi è Lanotte, uno dei più attivi tra gli ospiti, a farsi notare su punizione: la conclusione al 5' sfiora il palo. Dopo un volo plastico di Lazzarini al 20' per bloccare un tiro di Giannini, i bianconeri passano in vantaggio: Cretaz di testa devia nell'angolo un invitante cross di Giannini. I grigi reagiscono e al 34' trovano il pareggio su rigore per atterramento di Lanotte (in posizione dubbia) ad opera di Gerardi. E' lo stesso Lanotte a realizzare l'1-1.

Nella ripresa la Biellese va subito all'attacco e al 51' un tiro di Ferretti obbliga Lazzarini a salvarsi col piede. Tre minuti dopo ci prova Comi, ma la sua conclusione, dopo un bello spunto, va sul fondo. Al 78' secondo rigore per gli ospiti fischia da Cavallari per un contrasto in area tra Giraldo e Lampugnani. Notaristefano firma il 2-1. Poi al 90' l'ultima grossa possibilità per la Biellese di pervenire al pareggio, ma Comi calcia a lato il penalty fischia per un fallo di mano di Scaglia.

Negli spogliatoi parola a mister Bacchin: «E' stato un buon allenamento, condotto a ritmi discreti. Alla fine abbiamo ben figurato. Credo che il 2-1 sia bugiardo: a livello di risultato potevamo far meglio, per il gioco espresso sono soddisfatto». Nell'altro match il Voghera

ha espugnato (2-1) Novara: il match si è risolto nello spazio di pochi minuti: al 68' Cinquetti porta in vantaggio i lombardi, pareggio di Chiti (70') e gol vincente di Russo (73). Il Voghera, secondo con 7 punti, può sperare nel ripescaggio.

(g. co.) Biellese: Gerardi; Lampugnani, Mandelli; Ferretti, Mascheroni (72' Calandra), Campese (28' Mazzia); Giannini, Cretaz, Comi, Guidetti (46' Terraneo), Passariello. Alessandria: Lazzarini, Lizzani (85' Bellini), Scaglia; Avallone, Fornaciari, Notaristefano; Lanotte, Viviani (57' Cappella), Balesini (66' Giraldo), Biagianti, Demartini. Arbitro: Cavallaro. Reti: 23' Cretaz, 34' Lanotte (rig), 79' Notaristefano (rig).



La Biellese ieri ha «pensato» più al match di Ospiateleto che a quello con l'Alessandria

Pro stringe i tempi per Fida

Forse già oggi il sì dell'attaccante

VERCELLI. Ancora una settimana di sofferenza per la punta. O forse qualcosa di meno. Perché chissà che questo fine settembre non porti qualcosa di nuovo, ovvero il sospirato attaccante. Che detto per incanto potrebbe non essere il solo.

L'altro giorno si è tenuto un vertice alla Pro e alla fine si è deciso di dar via libera non solo al tesseramento di un attaccante, ma anche, e capita, di non lasciarsi sfuggire il colpo grosso. Poi rimane in piedi la questione dell'inglese Zeoli che potrebbe partire verso nuovi lidi.

Ma andiamo con ordine. Punto primo l'attaccante. Anche se Sicuranza ha messo a segno due

gol importantissimi, la ricerca del bomber è nell'alto dei pensieri della Pro. Anche perché gli ultimi esami medici hanno bloccato ancora ai box Fabbri: il giocatore ha la milza ingrossata, conseguenza del virus che lo ha colpito in estate, e i sanitari, a scopo precauzionale («Pratica un'attività sportiva a livello professionistico, quindi bisogna usare la massima attenzione» spiegano) hanno preferito fermarlo per due settimane. Questi significa che i tempi per il recupero si allungano.

E allora «dentro» in un mercato che si sta agitando in vista della riapertura la settimana prossima. Primo passo la ricerca

di un uomo gol in un ventaglio di nomi che si sta allargando di giorno in giorno. Eccone alcuni: Spilli (Triestina), Bagnoli (Pisa), Andreoli (ancora Pisa), Aiello (Maceratese), Avezzano, Fida (Maceratese). Quest'ultimo è il candidato numero uno a vestire la maglia vercellese (e oggi potrebbe esserci la fumata bianca). Questione Zeoli. Il piano della Pro è chiaro: «Se resta da noi siamo felicissimi - dice il team manager Chiaffredo Gallo -, ma se ci sono delle offerte di squadra di C1 o dall'Inghilterra le prenderemo seriamente in considerazione. Non siamo i tipi che bloccano la carriera di un giocatore».

(r. eyn)

I granata non vanno oltre lo 0-0

Borgo bloccato dal Valle d'Aosta

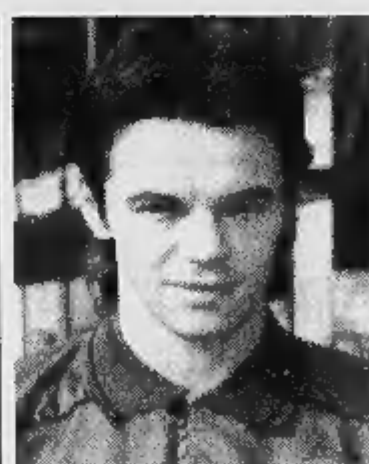
BORGHESESIA. Tradizione rispettata: il Borgo non riesce a far suo un match di Coppa Italia col Valle d'Aosta, ex Châtillon-St. Vincent. Così l'andata del secondo turno finisce sullo 0-0 e la qualificazione viene rinviata al ritorno di mercoledì venturo.

Partita dal doppio volto e risultato sostanzialmente esatto: a un primo tempo in cui la gara è rimasta in mano al Borgosesia, ha fatto seguito una ripresa di netta marca ospite, con l'undici di Rampanti che ha colpito un palo e sprecato un paio di occasioni favorevoli.

Nel Borgo ha giocato a tempo pieno Scienza, a cui è stata affidata la fascia di capitano, mentre Fagnoni ha sostituito lo squalificato Paladini nel ruolo di libero. E proprio la difesa nella ripresa ha ballato un poco sotto le incursioni di Girelli e compagni: meno male, per i valsesiani, che Aliotta ha compiuto un paio di interventi da campione. C'è da dire ancora che il match è stato a due volti, con l'undici di Domenicali pimpante nella prima frazione (bravi Panella e Pellegrino sulle fasce) e una ripresa in cui il Valle d'Aosta ha fatto valere l'esperienza dei vari Calamita e Fermanelli.

Cronaca. La prima azione pericolosa è del Valle d'Aosta, ma il tiro da posizione centrale di Bufardeci termina a lato. Al 18' si scade il numero pubblico (quasi 500 spettatori): Panella e Ranoia imbastiscono una bella azione per Caruso che però cala alto. Poi ecco la più pericolosa palla-gol del Borgo: Pellegrino serve Felice che supera un paio di avversari in dribbling e serve Caruso: ancora una volta il centravanti spara sopra la traversa.

Nella ripresa cambiano i va-



Al Borgo non è bastato Scienza

lori in campo e a prevalere a centrocampo è il Valle d'Aosta. I vallesiani dettano gli schemi e il Domenicale-team va in affanno. Al 10' sembra fatta: Calamita batte a rete una punizione, Aliotta è spiazzato, ma ci pensa il palo a respingere la sfera. Sul pallone si precipita Assumma, pare gol fatto e invece la conclusione finisce a lato.

Il Valle prende confidenza con il gioco e al 12' la difesa granata è tutta in tilt, tranne Aliotta: il portiere prima respinge il tiro di Bufardeci, poi si ripete alla grande su Di Loreto e in pratica rimanda il verdetto al primo ottobre.

Ivan Fossati

Borgosesia: Aliotta; Paganini, Panella; Galeazzi, Milani, Fagnoni; Pellegrino (83' Picciaccia), Ranoia, Caruso (46' Siazzu), Felice, Scienza. Valle d'Aosta: Buda; Di Loreto, Milani; Delfino, Mirisola (56' Ferina), Bufardeci; Neri (46' Assumma), Fermanelli, Girelli, Calamita, De Tommaso. Arbitro: Tonolini di Milano.

Coppa di Lega

L'Ing vince la battaglia di Vigevano

VIGEVANO. Anche su uno dei campi più difficili è una bella IngFila. Il ritorno match di Coppa di Lega finisce 78-65: tredici punti di scarto a favore dei biellesi che, sommati ai 11 dell'andata, fanno 51 e portano il quintetto di Danna a superare il turno. Ora la prossima sfida sarà con la vincente tra Bergamo e Cento.

Pronti via: bomba di Zamberlan, due su due di Minessi da due punti, poi Piazza e Volpato. I rossoblù serrano i ranghi anche in difesa e il match scende che è un piacere: 5-0 per i biellesi dopo pochi secondi, 9-2 a 16' da giocare. Poi Vigevano si sveglia. O meglio, si sveglia Premier che di questi tempi è tutto Vigevano. Le sue bombe scuotono la retina anche a marcarlo sono Minessi e Piazza contemporaneamente. Il vantaggio rossoblù scema: 11-8 a 15'40", 19-21 a 12'43", 25 pari su bomba di Angeli a 9'53". I biellesi subiscono qualche contropiede di troppo e Minessi vuol fare tutto da solo, con il risultato che gli arbitri fischiano fallo ad ogni palla che tocca.

I primi 20' finiscono così 43-40 per i biellesi, con Minessi e Martinetti (da scintille il suo duello con Sari) sugli scudi. Nel secondo tempo è uno show dei direttori di gara Hahan e Bisogni. A 3' dalla fine l'Ing avrà otto falli di squadra a carico e Vigevano un solo: ridicolo. I biellesi giocano con il secondo quintetto: Muzio, Ogliaro, Raggi, Lo Savio e Compagni.

Ma tutto sommato la squadra regge: 57 pari a 6'39". Poi Vigevano si squaglia come neve al sole e sale in cattedra Raggi: con bombe da tre e tiri da due raccoglie 15 punti nel secondo tempo. E il divario è più consistente al livello tecnico delle due squadre.

(d. p.i)

SULL'USATO DI ALFA 164 E ALFA 155 IL CARBURANTE E' DI SERIE.

IN PIU', UN FINANZIAMENTO DI 12 MILIONI A TASSO ZERO UTILIZZABILE ANCHE SU QUALSIASI ALTRA VETTURA USATA.

12 milioni in 24 mesi sull'Usato di tutte le marche.
Inoltre, fino a L. 3.500.000 di carburante*
per chi sceglie Alfa 164 o Alfa 155.

Selezionate e ricondizionate, le vetture usate dei Concessionari Alfa Romeo le scegliete perché dureranno ancora a lungo. Una soluzione di acquisto senza pensieri renderà più facile la vostra scelta: 12 milioni di finanziamento sull'Usato di tutte le marche, pagabili

in 24 mesi a tasso zero. In più, per chi sceglie Alfa 164 o Alfa 155, una riduzione sul prezzo di Quattroruote fino a L. 3.500.000*: l'equivalente di centinaia di litri di carburante! Informatevi subito dai Concessionari Alfa Romeo. L'offerta è valida fino al 30 settembre.

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO:	
Importo da finanziare:	L. 12.000.000
24 rate mensili da:	L. 500.000
Scadenza prima rata:	dopo 35 gg.
Spese gestione pratica:	L. 250.000
I.A.N.: 0%	T.A.E.G.: 2,02%

Solo operazione S&P. Offerta non cumulabile con altre iniziative di finanziamento. Per ulteriori informazioni su tassi e sulle condizioni previste dal S&P, consultare i degli analisti pubblici e tenersi da legge.

*L'iniziativa non prevede alcun omaggio in carburante, bensì una sconto sul prezzo di Quattroruote pari a L. 3.500.000 per Alfa 164 e a L. 1.600.000 per Alfa 155.

AUTO TEAM

VERCELLI - Tangenziale Sud - Tel. (0161) 294319

GILARDI & C.

BORGHESESIA (VC) - Via G. Marconi, 42 - Tel. (0163) 22566

SABICAR

BIELLA - Viale Maccollè, 45 - Tel. (015) 401745

Concessionari Alfa Romeo

Fingerma finanzia la vostra Audi A8 TDI. Numero Verde 1678 53049. Audi è presente su Internet: <http://www.Autogerma.it/Audi>. *Secondo normativa CE 93/116 (ciclo combinato).

Audi
All'avanguardia della tecnica



**TDI
V6
150 CV.**

**Nuova Audi A8 TDI.
Ecco il più bello,
potente e prestigioso
dei rompicapo.**

La tradizione
del turbodiesel,
la rivoluzione
del turbodiesel.
La leggerezza
dell'alluminio,
la solidità
dell'alluminio.
L'accelerazione
da 0 a 100
in 9,9 secondi,
l'accelerazione
in tutta sicurezza
grazie all'EDS e all'ASR.
La velocità massima
di 220 Km/h,
il consumo di 7,3 l.
per 100 Km.
Possibile?
Comprensibile.
È la nuova Audi A8 TDI.

